



UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DOTTORATO DI RICERCA IN

Storia Moderna e Contemporanea
XXVI ciclo



UNIVERSIDAD DE SALAMANCA

DOCTORADO EN

Literatura Española e
Hispanoamericana:
Investigación Avanzada.

**CULTURA E CIRCOLAZIONE LIBRARIA IN SARDEGNA TRA
TARDO MEDIOEVO E PRIMA ETÀ MODERNA.**

Settori scientifico disciplinari di afferenza
M-STO/01. M-STO/02.

Presentata da

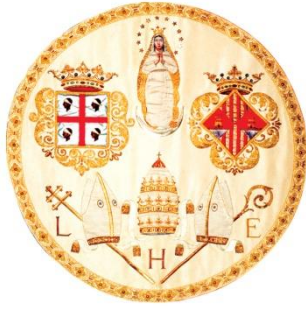
Giuseppe Seche

Relatori

Olivetta Schena
Pedro Manuel Cátedra García
Maria Eugenia Cadeddu



Esame finale Anno Accademico 2012 – 2013



UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DOTTORATO DI RICERCA IN

Storia Moderna e Contemporanea
XXVI ciclo



UNIVERSIDAD DE SALAMANCA

DOCTORADO EN

Literatura Española e
Hispanoamericana:
Investigación Avanzada.

**CULTURA E CIRCOLAZIONE LIBRARIA IN SARDEGNA TRA
TARDO MEDIOEVO E PRIMA ETÀ MODERNA.**

Settori scientifico disciplinari di afferenza
M-STO/01. M-STO/02.

Presentata da

Giuseppe Seche

Relatori

Olivetta Schena
Pedro Manuel Cátedra García
Maria Eugenia Cadeddu



Esame finale Anno Accademico 2012 – 2013



Ai miei genitori,
per il sostegno e l'aiuto che mai mi hanno fatto mancare.

PRESENTAZIONE.

Questa tesi è il frutto di una ricerca portata avanti in tre anni presso le Università di Cagliari e Salamanca, nell'ambito del Dottorato in Storia Moderna e Contemporanea e del *Doctorado en Literatura Española e Hispanoamericana: Investigación avanzada*. Finanziato dal Dipartimento *Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni* del Consiglio Nazionale delle Ricerche e inserito all'interno del Progetto *Migrazioni*, lo studio prende spunto dalla considerazione di Tullio Gregory, secondo cui «i fenomeni migratori sono anzitutto trasferimenti di conoscenze ed esperienze culturali, di libri, di autori, di traduzioni, di trascrizioni in sempre nuovi contesti. Ogni migrazione è anzitutto una *translatio studiorum*»¹. In condivisione con tale affermazione, obiettivo del presente lavoro è quello di contribuire a migliorare le conoscenze sulla storia culturale della Sardegna tra la fine del XV e il XVI secolo, soffermando l'attenzione sulla circolazione libraria.

Dopo una lunga e sanguinosa guerra, nel 1409 l'isola uscì definitivamente dal periodo giudicale per diventare un Regno della Corona d'Aragona e, più tardi, dell'Impero spagnolo. Partendo da questa nuova cornice istituzionale, la classe dirigente e intellettuale locale iniziò un percorso che avrebbe portato l'isola a porsi come soggetto politico e culturale autonomo nel più generale contesto iberico. Secondo Maurizio Viridis, che parte dallo studio dei testi letterari, nel Cinquecento si sperimentarono quei processi intellettuali che avrebbero permesso al Regno di «avere i suoi segni di riconoscimento» e una propria «soggettualità»²: propria geografia, propria storia, propria lingua e letteratura, proprio diritto. A proposito dell'operazione di Gerolamo Araolla, capace di dare spessore letterario alla lingua sarda, Viridis scrive che si trattò di «una novità in termini di coscienza politica culturale: fu l'affermazione – per il tramite della lingua, e letteraria – della volutamente scoperta soggettività, storica, forse ancora non nazionale, ma certamente civile e culturale, di una Sardegna che, istituzione politica regia, vuole dare stoffa preziosa e sostanza concreta a questo suo essere, a questo suo stare nel mondo. Una Sardegna che non è ripiegata su se stessa sotto il dominio straniero, come la storiografia postottocentesca pretendeva e come invece la nostra storiografia attuale va smentendo, ma che va, tanto quietamente quanto dinamicamente incubando il seme della propria autocoscienza, della propria storia e geografia, delle proprie istituzioni e giurisdizione»³. E in questa prospettiva

¹ Così Tullio Gregory nel *Documento* programmatico sul Progetto *Migrazioni*, CNR – Dipartimento Identità culturale.

² Maurizio Viridis, *La nascita della Sardegna quale soggetto storico e culturale nel secolo XVI*, in *Questioni di letteratura sarda*, a cura di P. Serra, Milano, 2012, pp. 61-100: 79.

³ Viridis, *La nascita della Sardegna*, p. 97.

si possono inserire i lavori di Giovanni Francesco Fara, interamente dedicati all'isola, alle sue caratteristiche storiche, geografiche e culturali; stessa cosa si dica per le due raccolte di *Capitols de cort* voluti dallo Stamento militare che, secondo Francesco Manconi, furono i primi strumenti preparati dalla classe dirigente sarda per porre rimedio ai vuoti costituzionali che indebolivano il Regno davanti alle pretese della Monarchia⁴.

In un'epoca di tali mutamenti, è parso importante dedicare attenzione alla diffusione e circolazione del libro a stampa nelle biblioteche private isolane, i cui titoli possono offrire spunti sui passaggi e sui trasferimenti di idee e, in definitiva, sulla cornice intellettuale entro la quale si muoveva la società sarda.

Utilizzando la fonte notarile, e in particolare gli inventari *post mortem*, nella prima parte del lavoro si sono ricostruite sessantadue biblioteche private. Il pregio di questo *corpus* sta nel rappresentare le diverse componenti sociali, dai sacerdoti ai vescovi, dai notai a grandi giuristi, dai piccoli commercianti ai grandi mercanti internazionali, passando per medici e chirurghi, membri dell'amministrazione cittadina e della nobiltà, militari e donne. La scelta di centrare la ricerca sulla città di Cagliari è stata obbligata: è l'unico centro dell'isola a offrire un *corpus* uniforme di documentazione per il periodo prescelto. Il lavoro è in gran parte basato sulla consultazione di 120 (su 157) registri della sezione *Atti notarili legati* della Tappa di insinuazione di Cagliari, e 31 della sezione *Atti notarili sciolti* dell'Archivio di Stato di Cagliari. Rispetto ad altre realtà europee, in cui sono state effettuate simili ricerche, si segnala che solo nel caso di un notaio (su 43) i registri sono ordinati secondo tipologia documentaria: negli altri, si è dovuto fare lo spoglio di ogni singolo volume, fatto che ha drasticamente allungato i tempi della ricerca archivistica. A questo materiale si sono poi aggiunte brevi ma fruttuose incursioni nell'Archivio Storico della Diocesi di Cagliari. Dei sessantadue inventari così individuati, dieci appartengono a religiosi, sette a giuristi, quattro a medici o operatori della sanità, dieci a donne, sette a nobili, e sei ad altre categorie, per un totale di oltre 5000 volumi censiti e circa 1260 autori diversi.

In alcuni casi, l'analisi ha permesso di ricostruire brevi profili biografici dei possessori di libri, consentendo di evidenziare le relazioni familiari e professionali intercorse tra di essi. Partendo dalle relazioni di vendita dei patrimoni, è poi stato possibile soffermarsi sul tema dell'approvvigionamento e del mercato del libro, argomento che fino a questo momento era stato poco considerato dalla storiografia, evidenziando le figure di librai, mercanti e altri intermediari.

⁴ Francesco Manconi, *La Sardegna al tempo degli Asburgo*, Nuoro, 2010, pp. 248-249.

Su questa prima parte del lavoro si innesta la seconda, dedicata alla produzione editoriale sarda tra il 1566 e il 1600. La presenza delle biblioteche private segnalate, indice della domanda che arrivava dal mercato isolano, permette di spiegare meglio l'impresa compiuta da Nicolò Canyelles, promotore della prima officina tipografica stabile. Fu questa un'innovazione sensazionale per l'isola, una vera e propria rivoluzione le cui conseguenze, probabilmente, non sono ancora state comprese a fondo⁵. I macchinari, che forse assieme ai cannoni erano quanto di più tecnologico si potesse trovare nella Sardegna di quegli anni, rappresentarono uno straordinario strumento per la diffusione delle informazioni e delle conoscenze. Al progetto parteciparono, a vario titolo, gli esponenti del potere statale e religioso, ma anche gli intellettuali locali o quelli che, per diverse questioni, si trovarono a operare nell'isola.

Alle considerazioni sugli aspetti tecnici dell'attività tipografica, seguono quelli sul mercato delle edizioni sarde e sulla loro diffusione. L'analisi della tradizione editoriale e delle traduzioni ha inoltre permesso di segnalare come la tipografia fu un mezzo di passaggio dei testi tra le due sponde del Mediterraneo, quella iberica e quella italiana. Allo studio è stato poi allegato un contributo agli *Annali*, in cui si descrivono le 86 edizioni censite sulla base dell'analisi di 190 esemplari e della documentazione d'archivio. Il lavoro ha permesso di arricchire le conoscenze sulla produzione editoriale della tipografia in questione, individuando nuove edizioni ed esemplari, e integra quel lavoro ancora magistrale che Luigi Balsamo realizzò nel 1968⁶. La tesi si chiude con un *Apparato illustrativo* in cui sono state raccolte le incisioni, i fregi e le iniziali silografiche censite nelle edizioni esaminate, il cui obiettivo è quello di fornire le coordinate per un futuro riconoscimento di altre edizioni o prodotti realizzati nella tipografia sarda.

Nel presentare questo lavoro vorrei ringraziare la professoressa Olivetta Schena e la dottoressa Maria Eugenia Cadeddu, per avermi permesso di affrontare un tema tanto complesso quanto importante e affascinante e per avermi seguito in tutte le fasi della ricerca; il professor Pedro Manuel Cátedra García, da sempre innamorato della Sardegna, per la pazienza nel dirigere questa tesi e per avermi calorosamente accolto a Salamanca nel suo indimenticabile studio del Palazzo Anaya. Tutti i colleghi, ormai amici, che mi hanno accompagnato in questi tre anni di dottorato.

Infine dedico questo lavoro ai miei genitori: è grazie a loro se riuscirò a raggiungere questo risultato, ed è a loro che devo l'amore per la Storia.

⁵ Elizabeth L. Eisenstein, *La rivoluzione inavvertita: la stampa come fattore di mutamento*, Bologna, 1986.

⁶ Luigi Balsamo, *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, Firenze, 1968.

RESUMEN.

La presente tesis es el resultado de una investigación de tres años llevada a cabo en las universidades de Cagliari y Salamanca, para el *Dottorato en Storia Moderna e Contemporanea* y el *Doctorado en Literatura Española e Hispanoamericana: Investigación avanzada*. El estudio, financiado por el Departamento de *Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni* del *Consiglio Nazionale delle Ricerche* y parte del Proyecto *Migrazioni*, se fundamenta sobre el análisis de Tullio Gregory, para quien: «i fenomeni migratori sono anzitutto trasferimenti di conoscenze ed esperienze culturali, di libri, di autori, di traduzioni, di trascrizioni in sempre nuovi contesti. Ogni migrazione è anzitutto una *translatio studiorum*»⁷. De acuerdo con este presupuesto, el objetivo del trabajo es contribuir a mejorar los conocimientos sobre la historia cultural de Cerdeña entre el final del siglo XV y el XVI, centrándose en el tema de la circulación de los libros.

Después de una larga y sangrienta guerra, en el 1409 la isla salió del período *giudicale* para ser un Reino de la Corona de Aragón y, luego, del Imperio español. En este nuevo contexto institucional, la clase dirigente e intelectual local empezó un camino que permitió a Cerdeña presentarse como sujeto político y cultural autónomo en el entorno ibérico. En palabras de Maurizio Viridis, que estudia las creaciones literarias, en el siglo XVI se experimentaron esos procesos intelectuales que habrían permitido al Reino de «avere i suoi segni di riconoscimento» y una propia «soggettività»: su propia geografía, historia, lengua y literatura y un derecho particular. A propósito de Gerolamo Araolla, el poeta que consiguió ofrecer un valor literario a la lengua sarda, Viridis escribe que se trató de «una novità in termini di coscienza politica culturale: fu l'affermazione – per il tramite della lingua, e letteraria – della volutamente scoperta soggettività, storica, forse ancora non nazionale, ma certamente civile e culturale, di una Sardegna che, istituzione politica regia, vuole dare stoffa preziosa e sostanza concreta a questo suo essere, a questo suo stare nel mondo. Una Sardegna che non è ripiegata su se stessa sotto il dominio straniero, come la storiografia postottocentesca pretendeva e come invece la nostra storiografia attuale va smentendo, ma che invece va tanto quietamente quanto dinamicamente incubando il seme della propria autocoscienza, della propria storia e geografía, delle proprie istituzioni e giurisdizione»⁸. En esta perspectiva toman nuevo valor las obras de Giovanni Francesco Fara, dedicadas a la isla, su historia, su geografía y su cultura; lo mismo se puede decir de los *Capitols de cort*

⁷ Così Tullio Gregory nel *Documento programmatico sul Progetto Migrazioni*, CNR – Dipartimento Identità culturale.

⁸ Maurizio Viridis, *La nascita della Sardegna quale soggetto storico e culturale nel secolo XVI*, in *Questioni di letteratura sarda*, a cura di P. Serra, Milano, 2012, pp. 61-100: 79 e 97.

editados por el Estamento militar que, según el historiador Francesco Manconi⁹, fueron las primeras herramientas producidas por la clase dirigente para responder a las pretensiones de la Monarquía que, en Cerdeña, se aprovechaba de los vacíos constitucionales.

En una época de tales transformaciones, resulta importante atender a la difusión y circulación del libro impreso, cuyos títulos pueden ofrecer noticias sobre la transferencia y difusión de ideas y, finalmente, sobre el entorno intelectual de la sociedad sarda. Utilizando la fuente notarial, y particularmente los inventarios *post mortem*, en la primera parte del estudio se han reconstruido 62 bibliotecas particulares. La investigación tuvo que focalizarse sobre la ciudad de Cagliari, la única que puede ofrecer un *corpus* de fuentes documentales uniforme para este período. El trabajo se funda sobre el estudio de 120 registros (sobre 157) de la sección *Atti notarili legati della tappa di insinuazione di Cagliari* y 31 de la sección *Atti notarili sciolti della tappa di insinuazione di Cagliari* del Archivo de Estado de Cagliari. Comparada con la situación registrada por otros estudios que se han ocupado del mismo tema en el ámbito europeo, hay que señalar que solo en un caso (sobre 43) los registros tienen una organización según la tipología documental: en los demás se tuvo que hacer una búsqueda en todos los volúmenes para individuar los inventarios, hecho que ha retardado drásticamente los tiempos de selección archivística. A las fuentes así encontradas, se han añadido las que se encuentran en los fondos del Archivo Histórico de la Diócesis de Cagliari. Entre las sesenta y dos bibliotecas particulares, dieciocho son de mercaderes; diez pertenecen a hombres de la Iglesia y mujeres; siete a juristas, abogados y nobles; cuatro a médicos y profesionales de la sanidad, y seis a otras categorías diferentes, con un total de más de 5.000 volúmenes y cerca de 1.260 autores diferentes.

El análisis ha demostrado cómo las bibliotecas más grandes y actualizadas fueron las de los profesionales: estas eran costosas herramientas de trabajo que los sucesores podían heredar, en el caso de que hubiesen seguido la profesión paterna, o, en caso contrario, vender. Estas eran colecciones muy especializadas, sobre las cuales se fundaba la fuerza y, finalmente, el papel social de los grandes profesionales que eran parte de la clase dirigente sarda. Salvo unos casos particulares, por lo general en esta categoría las otras tipologías de lecturas eran minoritarias. Los pequeños profesionales, como notarios y cirujanos, poseían textos de aspecto técnico-práctico, necesarios para la propia actividad y alejados de las grandes elucubraciones teóricas. En cambio, nobles y mercaderes poseían libros y títulos dependientes de sus particulares intereses intelectuales: historia, literatura y religión son los

⁹ Francesco Manconi, *La Sardegna al tempo degli Asburgo*, Nuoro, 2010, pp. 248-249.

temas más frecuentes, con secciones particulares. Por ejemplo, entre las colecciones de los nobles se pueden encontrar las lecturas que podían reflejar o inspirar al propietario o sus comportamientos sociales, como las novelas de caballería, textos sobre el duelo o tratados sobre la educación de príncipes. En el caso de las pequeñas bibliotecas, de mujeres o de exponentes de la baja burguesía, se nota la fuerte difusión de obras de devoción: vidas de santos, libros de horas, catequismos y textos marianos. Esta presencia muy bien se relaciona con el objetivo de la tipografía sarda de editar textos útiles a la formación de los fieles.

Los títulos encontrados en estas bibliotecas pueden ofrecer mucha información sobre el contexto intelectual de la Cerdeña del siglo XVI, explicando las transformaciones culturales, sociales y políticas de esta época. Por ejemplo, en el campo jurídico, se nota la convivencia entre textos del *mos italicus* con los del *mos gallicus*, de los grandes comentarios universales con las colecciones de leyes patrias y locales; en el ámbito médico, a las obras clásicas se añaden los tratados fundados en la observación clínica. Consecuencia de tales presencias son las ediciones de los *Capitols de Cort* y de la *Carta de Logu* o la excomunión del cirujano Pareto, imputado por la disección de un cadáver en el hospital de Cagliari. Las lecturas sobre las Indias permiten entender qué tipologías de descripciones y noticias de esas tierras lejanas circulaban por Cerdeña, y podrían contribuir a explicar cuál era el imaginario que los jesuitas sardos tomaron para partir a las misiones americanas¹⁰. Además, la práctica de devoción popular, las políticas de reforma empezadas por los obispos y la difusión de las cofradías se pueden contextualizar con los títulos de teología, religión y devoción que se han encontrado, entre los cuales se podrán destacar los de Erasmo y de los erasmistas. Finalmente, los inventarios informan sobre los idiomas de los libros, contribuyendo a revelar la compleja situación lingüística sarda; por ejemplo, la circulación del italiano permite explicar las composiciones en toscano del poeta bosano Pietro Delitala¹¹, mientras merecería particular atención la presencia de la cultura y de los textos griegos.

En unos casos, el análisis ha permitido reconstruir unos perfiles biográficos de los poseedores y destacar las relaciones familiares y profesionales entre ellos. Además se ha podido establecer la posición de las bibliotecas o de libros aislados, hecho que permite

¹⁰ Raimondo Turtas, *Primi risultati di una ricerca in corso: gli indipetae sardi tra il 1568 e il 1652*, in *Sardegna, Spagna e Mediterraneo. Dai Re Cattolici al Secolo d'Oro*, a cura di B. Anatra e G. Murgia, Roma, 2004, pp. 403-424; *Gesuiti sardi in terra di missione tra Seicento e Settecento*, «Bollettino di studi sardi», 2 (2009), pp. 47-88.

¹¹ Pietro Delitala, *Rime diverse*, Cagliari, [1597].

señalar las diferentes prácticas de lectura: generalmente las primeras se encuentran en sitios relacionados con el estudio, mientras que los segundos están en las diferentes habitaciones de la casa. En cuanto a que las voces de los inventarios principalmente indiquen libros impresos, tampoco es raro encontrar manuscritos, prueba que confirma cómo las consideraciones de Fernando Bouza sobre la circulación estos en la edad de la imprenta pueden tener validez también para el caso sardo¹².

Al contrario, hay poca información sobre quién utilizaba las bibliotecas familiares y sobre cuáles fuesen las prácticas y el nivel de lectura de los libros. Estas cuestiones quedan abiertas, y solo otras investigaciones basadas en el estudio de fuentes documentales y de los ejemplares impresos podrán ofrecer nuevas respuestas, como también datos sobre otras bibliotecas privadas, la compraventa y la circulación de los libros. En cualquier caso sería deseable que el nuevo estudio analizase, contemporáneamente a la situación cultural urbana, también la de las villas: en los archivos y bibliotecas de parroquias y monasterios periféricos se encontrarán informaciones tanto nuevas como inesperadas.

La segunda parte de la tesis está dedicada a la producción editorial sarda entre el 1566 y el 1600. La presencia de las bibliotecas particulares estudiadas es indicio de las necesidades de libros en el mercado sardo y permite explicar mejor la empresa de Nicolo Canyelles, promotor de la primera imprenta estable. Esta innovación fue una revolución para la isla y es probable que sus consecuencias, todavía, no hayan sido entendidas completamente¹³.

Al estudio sobre algunos aspectos técnicos de la actividad tipográfica, siguen unas consideraciones sobre el mercado de las ediciones sardas y su difusión. El análisis de la tradición editorial y de las traducciones permite destacar el papel de la imprenta sarda como uno de los medios de intercambio de textos entre la zona italiana y la española del Mediterráneo. En esta segunda parte se ha añadido una contribución a la Bibliografía sarda del siglo XVI, con la descripción de 190 ejemplares de 86 ediciones: en 68 casos se conocen los ejemplares mientras que los otros 18 se han registrado a partir de las fuentes documentales. El trabajo ha permitido mejorar los conocimientos sobre la producción editorial, señalando nuevas ediciones, estados y ejemplares a integración del estudio magistral que realizó Luigi Balsamo en el 1968¹⁴. La tesis se cierra con un Aparato de ilustraciones donde se recogen los grabados y los elementos decorativos que se han

¹² Fernando Jesús Bouza Alvarez, *Corre manuscrito: una historia cultural del Siglo de oro*, Madrid, 2001.

¹³ Elizabeth L. Eisenstein, *La revolución inavertida: la stampa come fattore di mutamento*, Bologna, 1986.

¹⁴ Luigi Balsamo, *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, Firenze, 1968.

encontrado, útil para poder reconocer e individualizar otros productos realizados por esta tipografía.

Las máquinas tipográficas, que quizá con los cañones eran las herramientas más tecnológicas que se encontraban en Cerdeña, fueron un extraordinario instrumento de difusión de información y conocimientos. En el proyecto participaron, con diferentes papeles, los miembros del mundo político y religioso, los intelectuales locales y los que, por razones diferentes, se encontraban en la isla. Ellos, con sus escritos, sus libros y sus conocimientos contribuyeron a la construcción de una nueva identidad que permitió al Reino de Cerdeña entrar en el contexto español con una nueva subjetividad política, social y cultural.

ABSTRACT.

The aim of this thesis is that of contributing to improve the knowledge of the cultural history of Sardinia, with a particular focus on book circulation during a time of great intellectual, political and social change, such as the end of the XV and VI Century. Through the analysis of notary deeds, and particularly *post mortem* inventories, the first part of the study has reconstructed the structure and content of sixty-two private libraries, ten belonging to Church representatives, seven to lawyers, four to doctors or other categories related to public health, ten to women, seven to aristocratic families and seven to other categories. The total number of volumes in this census exceeds 5000 units, while the different authors come up to almost 1260. In a number of cases the analysis conducted has allowed the investigator to outline brief biographical profiles, reconstructing family and professional relations as well as to bring to light the cultural context whereby Sardinian society evolved in those years. The second part of the dissertation has been devoted to the editorial production of the city of Cagliari between 1566 and 1600, with an emphasis on technical aspects of the typographic processes as well as on the circulation of the editions produced. Starting from 190 items and from archival sources, 86 editions have been described, 68 of which of secure identification and 18 for which ownership is probable or possible, two loose papers, which still today represents the only prove of draft printing.

INDICE I VOLUME

Introduzione. La situazione culturale in Sardegna tra tardo medioevo e prima età moderna.	3
Scuola e istruzione: alcune note sul livello di alfabetizzazione.....	5
Gli studi universitari.	10
L'ambiente intellettuale sardo.	13
Prima parte. Gli inventari <i>post mortem</i> : critica della fonte e stato dell'arte.	21
L'inventario post-mortem.....	25
Le voci dedicate ai libri. Problematiche.....	31
Le questioni poste dall'inventario <i>post-mortem</i>	34
Metodologia di lavoro.	39
Seconda parte. Le biblioteche private in Sardegna: studio e trascrizioni.	43
Stato degli studi sulla circolazione del libro in Sardegna.....	45
La circolazione del libro: novità apportate da questo studio.....	56
<i>Ex-libris</i> e note manoscritte: testimonianza di altre biblioteche private e loro storia.	67
Le biblioteche: disposizione, ordine e forme del libro.	73
Il mercato del libro in Sardegna.....	83
La lettura e i libri: il campanaro e l'agricoltore.	96
Biblioteche professionali.....	99
Le biblioteche dei religiosi.....	109
Trascrizione e studio degli inventari delle biblioteche religiose.....	131
Jaume Amat.	132
Joan Cannavera.	134
Francisco Pérez.....	169
Nicolau Flacca.....	171
Antíoc Pintus.....	173
Antoni Letxis.....	181
Francesc Dessì.....	182
Miquel Pitzolo.....	231
Vincent Pisano.....	232
Nicolau Sulis.....	233
Le biblioteche di giuristi e professionisti del diritto.	235

Trascrizione e studio degli inventari delle biblioteche dei giuristi.....	261
Pancareino Galeoto & Nicolau.....	262
Pere Sabater.....	278
Miquel Busqui.....	281
Miquel Àngel Cani.....	305
Cosma Tola.....	351
Pere Selles.....	360
Pere Miquel Giagaraccio.....	384
Le biblioteche di medicina.....	413
Trascrizione e studio delle biblioteche di medici e sanitari.....	431
Antíoc Dessì.....	432
Bonifaci Nater.....	434
Lleonard del Molin.....	491
Joan de Vitto Galleno.....	508
Biblioteche e letture femminili.....	511
Le letture.....	522
Trascrizione e studio degli inventari delle biblioteche femminili.....	527
Miquela Perpinya.....	528
Caterina Alcaniz y Perio.....	529
Marquesa de Aragall.....	530
Helena de Gualbes et Bellit.....	531
Jerònima Lando y Murtas.....	538
Leonor Simo.....	539
María Terre y Quessa.....	541
Clara Sixto y Quensa.....	542
Felicia Barbara y Roca.....	543
Petronilla Ram et Arquer.....	544
Le biblioteche nobiliari.....	545
Francesc de Castelvì.....	566
Salvador Aymerich.....	567
Bernat Gessa.....	585
Jaume Aymerich.....	586
Àngel de Castelvì.....	588
Guido Dedoni.....	591

Joan de Madrigal	610
Le biblioteche dei mercanti	613
Trascrizione e studio degli inventari delle biblioteche dei mercanti.....	627
Miquel Apariri	628
Jaume Blancafort	631
Nicolau Montells.....	643
Joan Sixto.....	644
Jaume Ortola	646
Bernat Ventallols.....	647
Baltasar Torner.....	649
Onofre Stelrich.....	651
Antíoc Sanna	653
Antoni Morteo	660
Joan Navarro y Rucas.....	661
Joan de Cararach.....	664
Sebastià Dessì.....	669
Bartomeu Fores	675
Ioseph Sancho.....	681
Jaume Boi.....	683
Jaume Roca	691
Gaspar Àngel Lunell.....	692
Le letture di altre categorie sociali e professionali	693
Trascrizione e studio degli inventari	697
Joan Concas.....	698
Joan Francesc Cabitsudo	699
Joan Fogondo.....	702
Miquel Vasquez.....	706
Antoni Ferra	707
Mateu Nicolau.....	712
Indice dei nomi.....	714



Volume I

Cultura e circolazione libraria in
Sardegna nei secoli XV e XVI.

Abbreviature

Archivi e Biblioteche

ACCCa: Archivio del Capitolo della Cattedrale di Cagliari.

ACA: Archivo de la Corona de Aragón. Barcelona.

AHN: Archivo Histórico Nacional. Madrid.

ASCa: Archivio di Stato di Cagliari

AAR: Antico Archivio Regio.

ANLC: Atti notarili legati, Tappa di in Insinuazione di Cagliari.

ANSC: Atti notarili sciolti, Tappa di in Insinuazione di Cagliari.

ASCi: Archivio Storico Comunale della città di Iglesias.

ASSs: Archivio di Stato di Sassari

ASDCa: Archivio Storico Diocesano di Cagliari

BAV: Biblioteca Apostolica Vaticana. Città del Vaticano.

BNE: Biblioteca Nacional de España. Madrid.

BUC: Biblioteca Universitaria di Cagliari.

Cataloghi

BNF: *Bibliothèque nationale de France*.

CCPB: *Catálogo Colectivo del Patrimonio Bibliográfico Español*.

Edit-16: *Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo*.

IB: *Iberian books. Libros ibéricos*, a cura di A. S. Wilkinson, Leiden-Boston, 2010.

IC: *Internet culturale. Cataloghi e collezioni digitali delle Biblioteche italiane*.

WCat: *WorldCat*.



Introduzione.

La situazione culturale in Sardegna tra tardo medioevo
e prima età moderna.

SCUOLA E ISTRUZIONE: ALCUNE NOTE SUL LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE.

Per affrontare uno studio sulla circolazione del libro in Sardegna, si ha bisogno di definirne il contesto culturale, dedicando un focus particolare all'affermazione delle istituzioni scolastiche. Se riferimenti sull'argomento, spesso anche importanti, si trovano in tutte le opere di storia generale dedicate all'Isola¹⁵, sono gli studi avviati da Raimondo Turtas a offrire i dati più precisi. Le sue pubblicazioni, solitamente arricchite da utili appendici documentarie, affrontano il tema del lento sviluppo scolastico, dalla presenza dei primi corsi elementari fino all'apertura dei collegi gesuitici ed alla fondazione delle due Università¹⁶. A seguire, i lavori di Salvatore Loi hanno arricchito il panorama attraverso l'analisi attenta delle fonti notarili, permettendo di censire scuole e insegnanti, e di rilevare il ruolo – diverso ma complementare – svolto ora dalle istituzioni pubbliche ora da quelle religiose. Naturalmente, e questo a causa della mancanza di fonti, la realtà delle città è ben più conosciuta di quella delle ville rurali e periferiche, anche se gli studi sui materiali dell'Inquisizione sembrano poter aprire una nuova finestra sul tema. Se si deve rilevare la carenza di studi che affrontano la diffusione dell'alfabetizzazione sul lungo periodo, bisogna anche riconoscere all'Università di Sassari di essere stata capace di approfondire il tema della storia universitaria¹⁷. Diversamente, mancano analisi simili per l'Università di Cagliari, il cui Archivio è ancora in fase di riordino.

Riassumendo la situazione, già nel XV secolo si trovano alcune notizie sulla presenza di scuole e maestri in Sardegna, e questo sia per quanto riguarda le realtà cittadine sia quelle rurali¹⁸. Se il vescovo di Torres, Pietro Spano, cercava di recuperare risorse per poter

¹⁵ Giancarlo Sorgia, *La Sardegna spagnola*, Sassari, 1987, pp. 163-178; da ultimo si veda il capitolo dedicato a *L'ordinamento dell'istruzione pubblica*, in Francesco Manconi, *La Sardegna al tempo degli Asburgo*, Nuoro, 2010, pp. 289-312.

¹⁶ Raimondo Turtas, *La casa dell'università: la politica edilizia della Compagnia di Gesù nei decenni di formazione dell'ateneo sassarese, 1562-1632*, Sassari, Università degli Studi di Sassari, 1986; Id., *La nascita dell'Università in Sardegna: la politica culturale dei sovrani spagnoli nella formazione degli Atenei di Sassari e di Cagliari*, Sassari, 1988; Id., *Scuola e Università in Sardegna tra '500 e '600*, Sassari, 1995.

¹⁷ Nel 1987 è nato il *Centro interdisciplinare per la storia dell'Università di Sassari* che, sotto la guida di Gian Paolo Brizzi e poi di Antonello Mattone, ha promosso la pubblicazione di monografie dedicate all'argomento. Sul tema si veda *Storia dell'Università di Sassari*, a cura di A. Mattone, Nuoro, 2010, cui si aggiungono i contributi del convegno internazionale *Le origini dello Studio generale sassarese nel mondo universitario europeo dell'età moderna*, svoltosi a Sassari nel marzo 2012 in occasione del 450° anniversario della fondazione dell'Università.

¹⁸ In proposito si veda Gabriella Olla Repetto, *La società cagliaritano nel '400*, in *Cultura quattro-cinquecentesca in Sardegna: retabli restaurati e documenti*, Cagliari, 1983, pp. 19-24; Raimondo Turtas, *Materiali per una storia dell'istruzione e della scuola ad Oristano*, in *Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano: proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale*, a cura di G. Mele, Oristano, 1997, II, pp. 1065-1081; Loi, *Cultura popolare*, pp. 296-332. Per avere un quadro dell'educazione dai primi studi fino all'insegnamento universitario si veda Javier Alejo Montes, *La formación académica del estudiante salmantino en la Edad Moderna*, in *Vida estudiantil en el antiguo régimen*, a cura di Rodríguez-San Pedro Bezares & Polo Rodríguez, Salamanca, 2001, pp. 35-68.

istruire i ragazzi nella grammatica e nelle altre scienze¹⁹, più difficile doveva essere la situazione dei piccoli paesi dove simili iniziative erano affidate alle capacità di sacerdoti intraprendenti, come nel caso della villa barbaricina di Austis; certamente da annoverare alla parte più colta della popolazione, quantomeno secondo le disposizioni sinodali, essi dovevano essere in grado di leggere, cantare e conoscere almeno i rudimenti della grammatica latina: dunque una condizione sufficiente per trasformarli in maestri²⁰.

Più chiaro è il panorama della situazione nel XVI secolo: nello studio del Loi si evidenzia l'istituzione dei corsi scolastici di base, sia per iniziativa pubblica che ecclesiastica, dove si insegnava a leggere, scrivere e far di conto ma anche la *criança* e la grammatica. Nel decreto del 25 novembre 1505, con il quale si stabiliva un taglio del salario ai dipendenti dell'Amministrazione cittadina, si informa che a Cagliari era attivo Calafat Asoles, *mestre de scoles de gramàtica y en arts*²¹; nel 1566, l'arcivescovo arborense Gerolamo Barbarà stabiliva l'assunzione di un maestro di grammatica per gli studenti poveri²². Inoltre, corsi di filosofia, teologia, retorica e grammatica venivano impartiti nei conventi, tanto a giovani frati quanto a studenti laici; la formazione dei sacerdoti era invece demandata ai Seminari che si andavano istituendo nell'isola. Se i decreti tridentini pretendevano dai curati buoni livelli culturali²³, i sinodi chiedevano loro di dedicare più attenzione all'istruzione religiosa dei fedeli stabilendo l'insegnamento domenicale del catechismo a giovani e adulti, prima e dopo la messa. Per raggiungere l'obiettivo, si incoraggiava l'utilizzo della lingua sarda, mentre erano previste multe per quanti non partecipassero alle lezioni²⁴. La nota manoscritta ritrovata su un volume a stampa, prova l'attività di un sacerdote che, a Ozieri e prima del 1565, insegnava a scrivere²⁵.

¹⁹ Dionigi Scano, *Codice diplomatico delle relazioni fra la Santa Sede e la Sardegna*, Cagliari, 1940-1941, II, doc. n. XCV; Mario Ruzzu, *La Chiesa turritana dall'Episcopato di Pietro Spano ad Alepus*, Sassari, 1974, pp. 27 e 72.

²⁰ Secondo il Sinodo turritano dell'Arcivescovo Antonio Cano del 12 marzo 1437, *quicumque clericus cuiuscumque status gradus vel condicionis exista, ad presbiteratus ordinem non ordinetur donec sciant bene cantare, legere et ad minus Donatum cum suo sensu sciant*, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 201. Lo stesso obbligo fu stabilito dall'Arcivescovo Pietro Spano, durante il Sinodo del 9 marzo 1442: *statuimus et ordinamus qui ciascuno chricu in sacris consti tutu de sa preenti diocesis de Turres maxime sos preideros, beneficiados et curados depiant aver su breviarium suo cum su quale continuamente depiant narrer su divinu offitium*, Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 148.

²¹ Si veda *La reductió dels salaris dels consellers y de altres*, datato 25 novembre 1505, in Francesco Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, Sassari, 2005, p. 213.

²² *Prima Usellensis diocesana synodus*, Cagliari, 1566, pp. 115-116.

²³ Il decreto di istituzione del Seminario di Cagliari venne firmato dall'Arcivescovo Francisco Perez il 9 dicembre 1576, si veda Luigi Cherchi, *I vescovi di Cagliari*, Cagliari, 1983, p. 135. Sulla diffusione dei principi tridentini si veda Raimondo Turtas, *La Riforma tridentina nelle diocesi di Ampurias e Civita: dalle relazioni «ad limina» dei vescovi Giovanni Sanna, Filippo de Marymon e Giacomo Passamar (1586-1622)*, in *Studi in onore di Pietro Meloni*, Sassari, 1988, pp. 233-259.

²⁴ Loi, *Cultura popolare*, pp. .

²⁵ *Frater Ludovicus Longombardus mercatellis me emit ex sumptibus et elemosinis magnifici Domini Tole de opido Occerij die 15 martij 1565 dum predicabit ibi. Et quondam presbiter secularis diocesis qui scrivere doceta vendidit dicto Ludovico*

Dunque, nella seconda metà del Cinquecento la scuola è una presenza stabile, almeno per la società cittadina; a tal proposito è significativo che Sigismondo Arquer, nella carta di Cagliari curata per la *Cosmographia universalis* di Sebastian Münster nel 1550, indichi con precisione il *templum S. Crucis, ubi olim sinagoga fuit Iudaeorum, hodie vero Schola ibi est publica Grammaticae*²⁶; a trent'anni di distanza, la *Chorographiam* di Giovanni Francesco Fara indicherà le *scholas publicas* a Sassari²⁷. Naturalmente, tempi e luoghi di un complesso percorso di formazione e d'istruzione mostrano diverse sfumature: agli insegnamenti pubblici e religiosi potevano affiancarsi quelli privati, impartiti dalla famiglia, da maestri appositamente pagati o acquisiti nelle botteghe presso cui si andava a servizio²⁸. Valga come esempio il caso del notaio sassarese Baingio del Campo il quale, come testimoniano le carte dell'Inquisizione, impartiva insegnamenti privati in casa propria²⁹.

Comunque, lo spartiacque per la situazione culturale isolana fu l'arrivo dei Gesuiti e la fondazione dei collegi, fortemente voluti e sponsorizzati dalle amministrazioni cittadine. In questo modo il livello di istruzione arriverà a quello pre-universitario, permettendo la formazione in loco della classe dirigente sarda. Un osservatore attento come il Fara dedicava spazio all'avvenimento, segnalando come nel collegio sassarese i maestri *adolescentes optimis moribus instruunt, grammaticam, rethoricam, philosophiam et theologiam quingentorum auditorum frequentia liberaliter et gratis docent*³⁰. E con evidente soddisfazione, ed in rima, gli faceva eco Gerolamo Araolla:

Occupant in s'istudiu litterale
sos figgios de su Regnu, & giustamente
cun sa dottrina evitan dogni male.
A tale, qui lo podes certamente
Creer, qui sa ignoransia est isbandida
Da su Regnu, per custa dotta gente³¹.

Longobardo *minorite conventuali pro pretio medij aureij*, in Rita Antonella Sanna, *Libreria ozierese. Studi sul fondo antico della Biblioteca del Seminario*, Cargheghe-Milano, 2009, p. 36.

²⁶ Sigismondo Arquer, *Sardiniae brevis historia et descriptio*, a cura di M. T. Laneri & R. Turtas, Cagliari, 2007.

²⁷ Giovanni Francesco Fara, *Opera*, I: *In Sardiniae Chorographiam*, a cura di E. Cadoni, Sassari, 1992, pp. 166-167

²⁸ A questo proposito si veda lo studio sull'istruzione a Valladolid: Mauricio Herrero Jiménez & María Gloria Diéguez Orihuela, *Primeras letras. Aprender a leer y escribir en Valladolid en el siglo XVI*, Universidad de Valladolid, Valladolid, 2008; l'analisi, che affronta le diverse possibilità di acquisire e impartire l'istruzione, è valida anche per il caso sardo: Mauricio Herrero Jiménez & María Gloria Diéguez Orihuela, *Primeras letras. Aprender a leer y escribir en Valladolid en el siglo XVI*, Valladolid, 2008.

²⁹ AHN, *Inquisición*, 1315, exp. 4.

³⁰ Giovanni Francesco Fara, *Opera*, III: *De rebus Sardois*, a cura di E. Cadoni, Sassari, 1992, pp. 298-299.

³¹ Gerolamo Araolla, *Rimas diversas spirituales*, a cura di M. Viridis, Cagliari, Cuec, 2006, pp. 53-55.

Partendo da simili dati, non sorprende che, nel 1557, il libraio cagliaritano Stefano Moretto investisse dei denari per far stampare la *Grammatica latina* di quell'Andrés Semper il quale sembra aver insegnato retorica in Sardegna: un manuale scolastico che l'editore contava di vendere facilmente, considerato il buon numero di studenti presenti. L'analisi degli inventari *post mortem*, evidenzierà la presenza di libri e libretti utili all'apprendimento della scrittura e della lettura, oltre che di manuali scolastici di grammatica, matematica e geometria³². Così, Cosma Tola possedeva un *abecedari*, Sebastia Dessi un libro a stampa *de apprender a scriure*, Miquel Busqui un *libret de aritmetica y geometria en romance*. Se in questi casi si tratta di personalità legate al mondo del commercio e del diritto, è forse più interessante sottolineare la presenza di un libro *de enseñiar a scriure* tra i beni del merciaio Joan Concas, o di alcuni *libres vells de studi de gramatica* tra quelli di Caterina Alcaniz y Peiro. Ancora, dimostrano lo stretto legame con l'alfabetizzazione – e certamente meriterebbero uno studio in tal senso – quelle centinaia di lettere, carte e registri di conto o di memorie di cui si trova traccia negli stessi inventari testimonianze preziose per stabilire un indice del livello di alfabetizzazione³³.

Dunque, se queste informazioni sembrano ormai segnalare una certa diffusione dell'alfabetizzazione, è però il confronto tra le note posizioni dell'avvocato fiscale Sigismondo Arquer, dell'arcivescovo di Cagliari Antonio Parragues de Castillejo e del vescovo di Bosa Giovanni Francesco Fara a evidenziare la trasformazione, sia in ambito laico che religioso. Il primo, che scrisse attorno al 1550, non era certo tenero verso i suoi conterranei:

*incolae bonas literas contemnunt, satis sibi esse putantes si vel a limine Latinam salutaverint
linguam intellexerintque obiter imperatorum leges ac pontificum decreta que rem suam
familiarem locupletiore reddant; Galenum et Avicennam tam oscitanter legunt ut inde*

³² Victor Infantes, *De la cartilla al libro*, «Bulletin Hispanique», tomo 97-1 (1995), pp. 33-66; Id., *De las primeras letras. Cartillas españolas para enseñar a leer de los siglos XV y XVI*, Salamanca, 1998; Id., Infantes, Victor, *La lectura y la formación del didacticismo*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 188-199. In proposito si veda anche Ana Martínez Pereira, *El arte de escribir de Alonso Martín del Canto (1544)*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 201-214.

³³ Gli studi sul diverso utilizzo della scrittura, con particolare riferimento alla relazione tra le lettere e le diverse classi sociali, hanno prodotto importanti risultati. In proposito si rimanda agli innumerevoli studi di Armando Petrucci o, per il caso iberico, al recente *La conquista del alfabeto*, a cura di A. Castillo Gómez, Gijón, 2002.

*paucis consulant aegrotis. Luxus, pompa et crassa ignorantia in civitatibus hodie multorum malorum sunt seminaria*³⁴.

E dopo aver presentato i sacerdoti quali *indoctissimi*, a tal punto che sarebbe stato raro trovarne qualcuno capace di comprendere la lingua latina: *habent suas concubinas maioremque dant operam procreandis filiis quam legendis libris*³⁵. Il severo giudizio si concludeva con la nota affermazione che i sardi *litterarum studio parum sunt intenti, venationi autem deditissimi sunt*³⁶: abili cacciatori, ma non portati alle lettere! Un decennio più tardi, il Parragues de Castillejo riaffermava le posizioni dell'Arquer, e a proposito dei sacerdoti scriveva che

*Los mas destos apenas saben leer, ninguna inteligencia ni noticia tiene de la ley de Dios ni de la ley de la iglesia no saben enseñar los parrochianos mas del «Pater Noster» y el «Ave Maria» y la confesion general en Sardesco tanto que yo tengo por milagro como Dios lo conserva en el Christianismo*³⁷.

Insomma, ancora una pesante accusa, da sommare a lamentele dello stesso tenore, come quelle del vescovo di Ales Pedro del Frago³⁸. Tuttavia, circa trent'anni dopo, gli scritti del Fara indicano un certo progresso: da cacciatori, molti sardi erano ora presentati come *litterisque dediti, unde viros plures scientiis illustres Sardinia tulit*; sempre di più erano quelli che *student in Italia et Hispania medicinae et iurisprudentiae*, mentre a Sassari e Cagliari si trovavano dotti maestri in grado di impartire lezioni di grammatica, retorica, filosofia e teologia: *quare Sardinia doctissimos habet teologo et verbi Dei preacones, philosophos, medico set iurisperitos insignes*³⁹.

³⁴ Arquer, *Sardiniae*, pp. 21-22.

³⁵ Id., pp. 40-41.

³⁶ Id., pp. 38-39.

³⁷ Così scriveva l'arcivescovo cagliaritano Anton Parragues de Castillejo a Filippo II nell'ottobre 1560, si veda Palmira Onnis Giacobbe, *Epistolario di Antonio Parragues de Castillejo*, Milano, p. 128, doc. n. 25.

³⁸ *Prima Usellensis diocesana*, pp. 14-15.

³⁹ Fara, In *Sardinia Chorographiam*, pp. 148-149.

GLI STUDI UNIVERSITARI.

Mancando le università, dall'isola gli studenti erano costretti ad attraversare il mare per poter perfezionare gli studi ed acquisire quei titoli accademici che avrebbero loro aperto le porte dell'amministrazione e della burocrazia del regno. Una situazione di evidente svantaggio, in quanto non permetteva la formazione *in loco* delle classi dirigenti, e nel cui contesto va letta l'ennesima denuncia del Parragues de Castillejo del 1560, il quale affermava di non riuscire a trovare un sacerdote adatto all'incarico di Vicario generale. Per questo motivo la sua voce si univa a quelle che, già da tempo, chiedevano l'apertura di corsi di alto livello, o almeno di un «*Estudio si no general a lo menos bastante para aprender lo necessario sin lo qual no se puede gobernar ni lo temporal ni lo spirituab*»⁴⁰. I moderni studi sulla storia delle università, sulla base dell'analisi dei dati presenti nei registri delle matricole e di laurea, evidenziano la presenza degli studenti sardi nei diversi atenei italiani e iberici. E questo nonostante una prammatica del 1559, riproposta nel 1572⁴¹, che impediva ai sudditi dell'impero spagnolo di recarsi in città straniere per proseguire gli studi (ad eccezione di Roma, Napoli, Coimbra, e del Collegio di San Clemente in Bologna). In particolare, giovani sardi si trovano a Siena, Bologna, Roma, Torino, Perugia, Padova, Fermo, Macerata, Napoli, Barcellona, Alcalá, Lerida. Salamanca, e Valencia⁴². Tuttavia, sulla base dello spoglio degli *Acta graduuum* curato da Rodolfo del Gratta, si può affermare che era l'ateneo pisano a costituire il più forte polo di attrazione per gli studenti isolani e, più in generale, per quelli della Corona di Spagna⁴³. Secondo i calcoli di Giuliana Volpi Rosselli, nel '500 i laureati sardi

⁴⁰ Lettera al sovrano, inviata da Cagliari il 9 gennaio 1560, in Onnis Giacobbe, *Epistolario di Antonio Parragues di Castillejo*, Milano, 1958, pp. 116-121.

⁴¹ *Mana sa M. Ill. S. que ningun Estudiant vaja a estudiar en Italia, com baje en España abundancia de bons estudis en totes facultats. Sots pena de dos cents ducats, y altres penes, a arbitre de sa illustre Señoria*, in *Edicte eo Pragmaticques generals*, Cagliari, 1572, art. XXXV, c B^{6v}.

⁴² In proposito si vedano gli elenchi in *Acta graduuum Academiae Pisanae*, a cura di R. del Gratta & G. Volpi & L. Ruta, I: 1543-1599, Pisa, Università degli Studi di Pisa, 1979-1980; A. Rundine, *Gli studenti sardi all'Università di Salamanca (1580-1690)*, in *Università, studenti, maestri: contributi alla storia della cultura in Sardegna*, a cura di R. Turtas, A. Rundine & E. Tognotti, Sassari, 1990, pp. 43-103; Maria Teresa Guerrini, *Studiare altrove: la formazione dei letrados sardi nelle università spagnole e italiane in età moderna*, in *Storia dell'Università di Sassari*, p. 243-253. Per il caso di Alcalá, durante una breve visita presso l'Archivo Historico Nacional di Madrid, si è riscontrata la presenza di alcuni studenti provenienti dalla Sardegna. In particolare, si segnala la presenza di Sebastian de Cerdeña (1549-1550) e di Jaime Olives (1566-1567): AHN, *Universidades*, L 467, cc. 355v, 460, 461 e AHN, *Universidades*, L 467, c. 108v. Per mancanza di tempo, a questa notizia non è stato possibile affiancare un censimento sistematico su tutti i registri, lavoro che certamente (anche se non si è in grado di ipotizzare in quale percentuale) permetterebbe di ampliare il panorama sulla presenza degli studenti universitari sardi in Spagna. Sulla provenienza studentesca nell'Università di Alcalá si veda Ramón González Navarro, *Vida cotidiana estudiantil en Alcalá durante la edad moderna*, in *Vida estudiantil en el antiguo régimen*, pp. 131-192 e il recente lavoro *Historia de la Universidad de Alcalá*, a cura di A. Alvar Ezquerro, Alcalá de Henares, 2010.

⁴³ Per una storia dell'Università di Pisa si veda *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, 2000, e in particolare i saggi contenuti nel volume I-1, Marco Tangheroni, *L'età della Repubblica dalle origini al 1406* (pp. 5-32), Rodolfo Del Gratta, *L'età della dominazione (1406-1543)* (pp. 33-78) e Danilo Marrara, *L'età medicea (1543-1737)* (pp. 78-187). Si veda anche il recente Jonathan Davies, *Culture and power: Tuscany and its universities 1537-1609*, Leiden, 2009.

sono 148, 296 nel '600⁴⁴. Se questi sono i numeri di coloro che riuscirono a laurearsi, quello degli immatricolati era ben più alto, come dimostrano i *Libri matricularum*⁴⁵ e le sottoscrizioni dei testimoni presenti alle lauree: in questi atti si riportano i nomi di altri studenti che probabilmente non raggiunsero il titolo o si trasferirono in altri atenei.

Il soggiorno nei centri universitari permetteva agli studenti di conoscere le più moderne scuole di pensiero e avere contatti con i migliori maestri, favorendo un arricchimento scientifico e culturale che avrebbero riportato in patria al loro rientro. Emblematico è, tra i tanti, il caso di Giovanni Francesco Fara. All'indomani del dottorato pubblicò a Firenze il trattato giuridico *De essentia infantis*, presentato da una lettera del suo maestro Camillo Plauzio Pezone e che dovette ottenere un buon successo se meritò una ristampa l'anno successivo⁴⁶. Rientrato in Sardegna, esercitò l'avvocatura e ricoprì diversi incarichi fino a essere nominato vescovo di Bosa (1591)⁴⁷: la sua formazione lo portò a scrivere il trattato geografico *In Sardinie Chorographiam* – pubblicato solo nell'Ottocento ma con una vasta circolazione manoscritta nei secoli precedenti⁴⁸ –, il *De vitis Sardorum omnium sanctorum*⁴⁹, e soprattutto il *De rebus Sardois*⁵⁰, una dotta storia di Sardegna fino al regno di Carlo V.

Alcuni studenti approdarono in particolari circoli intellettuali, come il medico sassarese Gavino Sambigucci: questi, probabilmente, fu maestro presso la nobile famiglia bolognese dei Vizzani⁵¹ ed entrò a far parte dell'Accademia di Achille Bocchio pronunciando una prolusione sul significato del suo simbolo⁵²; per altri ancora, la fine degli studi coincideva con l'inizio di una carriera universitaria: per esempio, a Pisa si ha notizia dei lettori di Istituzioni civili Pietro Michele Giagaraccio (dal 1565 al 1567)⁵³ e Iacobus Castagnero

⁴⁴ Giuliana Volpi Rosselli, *Il corpo studentesco, i collegi le accademie*, in *Storia dell'Università di Pisa*, pp. 377-468, in particolare pp. 399-400.

⁴⁵ *Libri matricularum studii pisani*, a cura di R. del Gratta, Pisa, 1983. Tra il 1543 e il 1609 si immatricolarono 329 studenti provenienti dalla Sardegna.

⁴⁶ Giovanni Francesco Fara, *Tractatus, de essentia infantis, proximi infanti, et proximi pubertati. In quo noue, aliter quam hucusque senserint scribentes, declarantur, qui sit infans, proximus infanti, & proximus pubertati, atque multa alia, quae index indicabit*, Firenze, Eredi Bernardo Giunta, 1567 e 1568.

⁴⁷ Sulla figura del Fara si veda Antonello Mattone, *Giovanni Francesco Fara*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 44 (1994) e Enzo Cadoni & Raimondo Turtas *Umanisti sassaresi: le biblioteche di Giovanni Francesco Fara e Alessio Fontana*, Sassari, 1988.

⁴⁸ Per uno studio sulle prime edizioni dell'opera si veda Maria Teresa Laneri, *Il Ms. S.P.6.3.33 della In Sardiniae Chorographiam libro duo di G. F. Fara, il ms. S.P.6.5.52 (Cagliari, Bibl. Univers.) e le edizioni di Cibrario e Angius*, in *Seminari sassaresi 2*, a cura di E. Cadoni & S. Fasce, Sassari, 1990, pp. 125-145.

⁴⁹ L'opera sui santi sardi è andata persa e solo la si conosce perché segnalata nell'inventario dei beni, si veda Cadoni & Turtas, *Umanisti sassaresi: le biblioteche di Giovanni Francesco Fara*.

⁵⁰ Giovanni Francesco Fara, *De rebus Sardois*, Cagliari, 1580.

⁵¹ Si veda Antonio Deroma, *Nota a Gavino Sambigucci, poeta*, «Archivio Storico Sardo», XLIV (2005), pp. 513-521.

⁵² La prolusione, tenuta alla ripresa dei lavori della stessa, fu pubblicata nel 1556: Gavino Sambigucci, *In Hermatbenam Bocchiam interpretatio*, Bologna, Antonio Manuzio, 1556.

⁵³ Angelo Fabroni, *Historia Academiae Pisanae*, Pisa, 1791-1795, I, p. 467; Danilo Barsanti, *I docenti e le cattedre dal 1543 al 1737*, in *Storia dell'Università di Pisa*, I-II, pp. 505-567, in particolare pp. 520 e 550. È attestato il salario

(1569-1574)⁵⁴, del lettore di Teologia Antonius Baldosius (dal 1569 al 1585)⁵⁵ e del maestro di logica Joannes Dominicus Melis (1585-1588)⁵⁶; presso l'Università piemontese di Mondovì e poi Torino, fu lettore di Teologia l'iglesiente Juan Cannavera (c. 1560)⁵⁷, mentre Sigismondo Arquer pare aver tenuto un corso straordinario a Siena tra il 1547 e il 1548⁵⁸.

di 45 fiorini e 5 lire per il corso di Istituzioni civili della sera impartito durante l'anno accademico 1565/66; è definito come si veda *Culture and Power*, p. 238.

⁵⁴ Fabroni, *Historia*, I, p. 467; Barsanti, *I docenti e le cattedre*, pp. 515 e 550. È attestato il salario di 45 fiorini e 5 lire per il corso di Istituzioni civili impartito durante gli anni accademici 1569/70, 1570/71, 1571/72, mentre nell'ultimo corso, tenuto nel 1572/73, il salario gli venne ridotto a 30 fiorini; è definito *maestro*, si veda *Culture and Power*, p. 198 e pp. 242-246.

⁵⁵ Fabroni, *Historia*, I, pp. 118 e 463; Barsanti, *I docenti e le cattedre*, pp. 508 e 541. Il 25 marzo 1578 compare come testimone alla laurea del sassarese Michaelangelus Serra et Manca, ed è definito *Baldosius Antonius rev., pater magister, ord. minorum theologiae doctor, in pisano studio publice legens, sardus*, si veda *Acta graduum*, I, p. 171 n. 1471; lo si ritrova quindi in quella del cagliaritano Michael Boschius: *Baldosius Antonius rev., magister, sardus civitatis Ecclesiarum, ordinis Sancti Francisci, theologiae doctor et professor in pisano gymnasio*, si veda *Acta Graduum*, I, p. 169, n. 1460. È attestato il salario di 40 fiorini per il corso di Teologia impartito durante gli anni accademici 1569/70, 1570/71, 1571/72, 1572/73, 1574/75, 1575/76, 60 fiorini per i corsi del 1573/74, 1576/77, 1577/78 e 80 fiorini per i corsi 1578/79 e 1579/1580 1580/81, 1581/1582, 1582/83, 1583/84, 1584/85; è definito *maestro*, si veda *Culture and Power*, p. 196 e pp. 242-262.

⁵⁶ Fabroni, *Historia*, p. 471; Barsanti, *I docenti e le cattedre*, pp. 525 e 564. Lo si trova come testimone in diversi atti di laurea (marzo 1585 – marzo 1598), si veda *Acta Graduum*, p. 418 n. 171, p. 239 n. 2022, p. 250 n. 2120, p. 438 n. 386. È attestato il salario di 45 fiorini per il corso di Logica impartito durante gli anni accademici 85/86, 1586/87, 1587/88; è definito *maestro*, si veda *Culture and Power*, p. 197 e pp. 263-267.

⁵⁷ Sulla sua figura si rimanda alla scheda realizzata a proposito della sua biblioteca. Si segnala che il primo luglio 1563 è a Pisa e compare tra i testimoni della laurea in *utroque iure* del cagliaritano Petrus Selles: *Canavera Iobannes rev., theologiae doctor, esglesianus, ordinis minorum Sancti Francisci*, si veda *Acta graduum*, I, p. 67 n. 598.

⁵⁸ La notizia è in Aldo Stella, *Sigismondo Arquer*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 4 (1962).

L'AMBIENTE INTELLETTUALE SARDO.

In attesa del quadro che verrà a comporsi nel corso del presente studio, si possono già da ora anticipare alcuni aspetti e personaggi indicativi del mondo intellettuale sardo. Per esempio, tenendo presente le dediche dei libri stampati in Sardegna, si evidenzia come tutte si rivolgono a quelle personalità in grado di garantire di volta in volta sponsorizzazione e protezione alle varie opere, appunto sovrani, viceré e viceregine, arcivescovi. Ma non solo, perché dietro queste dediche si nasconde il ruolo giocato dai membri della nobiltà e dall'aristocrazia sarda, politica e religiosa, naturalmente capaci di attirare le figure intellettuali isolate più prestigiose creando vivaci ambienti culturali. Si pensi a quel Montserrat Trias, giudice di corte e consigliere reale, che finanziò la stampa del volume dell'opera del Vives sull'istruzione delle donne, per ottemperare alla volontà della moglie Esperaça, oppure al viceré Juan Coloma, autore ed editore dei componimenti poetici sulla Passione di Cristo. E se questi temi saranno approfonditi più avanti, in questo momento basti segnalare il ruolo del viceré con la sua corte⁵⁹, e quello degli arcivescovi. In strette relazioni con le più alte cariche del Regno, essi erano in grado di agire da mecenati, sostenendo la redazione di particolari testi⁶⁰. Come quando nel presentare il *De rebus Sardois*: il Fara riconosce al viceré Miquel de Moncada la spinta, gli incoraggiamenti e le tante lettere determinanti nella realizzazione dell'opera⁶¹. Mentre è caso di arcivescovo *eloquentissimus*⁶² quello di Salvatore Alepus, prelado di Torres dal 1524 al 1566⁶³, autore di una brillante orazione durante il Concilio di Trento, poi pubblicata a Venezia nel 1551⁶⁴, quando già aveva promosso la ristampa della *Homilia in Libellum certaminis beatorum martyrum Gavini, Prothi et Ianuari*⁶⁵.

In stretta relazione con questi ambienti, agirono i diversi operatori che permisero la trasformazione del mondo culturale sardo: si pensi ai primi librai editori (il Delagatta o il Moretto) o Nicolò Canyelles e il suo staff, che importarono nell'Isola l'arte della stampa.

⁵⁹ Per un discorso generale sul ruolo culturale del viceré e della sua corte si vedano i saggi raccolti in *Las cortes virreinales de la Monarquía española*, a cura di F. Cantù, Roma, 2008, in particolare Carlos José Hernando Sánchez, *Corte y ciudad en Nápoles durante el siglo XVI: la construcción de una capital virreinal*, pp. 337-423.

⁶⁰ Per il ruolo del viceré si rimanda a al capitolo sulle biblioteche nobiliari. Per entrambi, si veda invece lo studio sulla tipografia nel secondo volume.

⁶¹ Fara, *De rebus Sardois*, cc. *3r-**1v.

⁶² Fara, *Opera*, III: *De rebús Sardois*, pp. 300-301.

⁶³ Ruzzu, *La chiesa turritana*, pp. 86-95; sulla figura dell'Alepus si veda anche Pasquale Tola, *Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna*, Torino, I, ad vocem.

⁶⁴ Salvatore Alessio Alepus, *Oratio in publica solemni sessione a resumpto Concilio tertio, ad patres habita Tridenti undecima mensis Octobris, quae fuit Dominica coena nuptiarum*, Venezia, Gabriele e Giolito de Ferrari, 1551.

⁶⁵ In proposito si veda Anna Maria Piredda, *Riletture cinquecentesche del Condaghe di San Gavino di Torres*, in *Chiesa, potere politico e cultura in Sardegna dall'età giudicale al Settecento*, a cura di G. Mele, Oristano, 2005, pp. 367-388 e Antonio Cano, *Sa Vitta et sa Morte, et Passione de sanctu Gavinu, Prothu et Ianuariu*, a cura di D. Manca, Cagliari, 2002, pp. LV-LVI. Si veda anche Ruzzu, *La Chiesa turritana*, pp. 79-80.

Con loro collaborarono tutte quelle personalità che, a diverso titolo, parteciparono alla pubblicazione delle opere; il gesuita Geronimo de Ayola fu editore del *Catechismo* dell'Auger, l'algherese Àngel Rorger dell'opera di Gaspar de Loarte, il canonico arborense Jerònim Santoro di quella di José Anglés. Traduttori e curatori di diversi testi furono Àngel Roger, Antonio Atzori, Joan Ferrer, Antíoc Dedoni, e Gabriel Sanna: tutte figure sconosciute e che, per il ruolo giocato, andrebbero riscoperte. Certamente costoro potevano far parte di quei *buenos* che Bartolomé Ponce ricorda nella presentazione della sua opera⁶⁶, come anche di quelle *personas eruditas, y de buen gusto* che convinsero il Coloma a pubblicare i suoi versi⁶⁷.

E tra tali persone erudite e di buon gusto, naturalmente, dovevano esservi anche autori e scrittori. Con rapido volo d'uccello, in questa sede se ne possono ricordare alcuni tra i più significativi⁶⁸. Il primo a dedicare attenzione all'argomento fu Pasquale Tola, nel *Dizionario biografico degli uomini illustri*, seguito poi dalla *Biografia sarda* di Pietro Martini e dai lavori bibliografici di Eduardo Toda y Güell e Raffaele Ciasca: tutti costoro elaborarono cataloghi importanti di scrittori ed edizioni che continuano a rappresentare un valido punto di partenza per la ricerca storica. Partendo da questi e altri studi⁶⁹, e avvalendosi del fondamentale progetto editoriale del *Centro di Studi filologici sardi* che, in collaborazione con la casa editrice Cucc, porta avanti la pubblicazione delle opere di scrittori sardi⁷⁰, è possibile segnalare alcune personalità indicative della vita intellettuale isolana.

Per importanza e spessore culturale, forse l'intellettuale più famoso del Cinquecento sardo fu Sigismondo Arquer. Sulle sue vicende politiche e religiose è stato scritto tanto, come pure sulle sue opere. Cagliariitano di nascita, studiò a Pisa e Siena, affrontò viaggi in Europa e strinse contatti con alcune tra le più insigni personalità culturali europee, come Sebastian Münster. Proprio per il Münster curò la *Sardiniae brevis historia* pubblicata a Basilea nel

⁶⁶ Bartolomé Ponce, *Primera parte Primera parte del libro intitulado puerta real dela inescusable muerte*, Cagliari, 1584 pp. 3-5.

⁶⁷ Juan Coloma, *Decada*, Cagliari, 1576, c. a7r-v

⁶⁸ Si segnala anche che, in questo breve e certamente lacunoso *excursus*, si sono presi in considerazione gli autori che fiorirono entro i confini del Cinquecento; casi come quelli dei giuristi Giovanni Alivesi e Matteo de Benedetti, nati sul finire del Cinquecento ma che pubblicarono le opere nel secolo successivo, non si sono riportati.

⁶⁹ In particolare si vedano Francesco Alziator, *Storia della letteratura di Sardegna*, Cagliari, 1954; Paolo Maninchedda, *In presenza di tutte le lingue del mondo*, Cagliari, 2005.

⁷⁰ Sul progetto, il cui spessore scientifico e culturale è già oggi evidente, si vedano gli interventi presentati durante il seminario svoltosi ad Alghero il 7 giugno 2003, ed ora raccolti in *Testi e tradizioni. Le prospettive delle filologie*, a cura di P. Maninchedda, Cagliari, 2004; si veda in particolare: Paolo Maninchedda, *La ri-costruzione della tradizione*, pp. 119-151; Paolo Cherchi, *Filologia e culture emergenti a proposito di una nuova collana di classici sardi*, pp. 153-163; Giuseppe Frasso, *Appunti in margine ai primi testi editi dal Centro di studi filologici sardi*, pp. 165-177.

1550⁷¹, prima trattazione interamente dedicata alla Sardegna; la sua formazione doveva comunque essere ampia, occupandosi di storia, diritto, geografia e religione, e componendo le *Coplas al imagen del crucifixo*, rimaste inedite fino alla pubblicazione di Marcello Cocco⁷². Di Giovanni Francesco Fara, già si è parlato; la sua trattazione storiografica non fu comunque l'unica della Sardegna: Proto Arca, probabilmente alla fine degli '70 del Cinquecento, scrisse il *De bello et interitu marchionis Oristanei*, oggi pubblicato da Maria Teresa Laneri⁷³. L'autore descrisse i fatti riguardanti la ribellione del marchese di Oristano Leonardo de Alagon e, pur proponendosi di raccogliere le ultime testimonianze orali o comunque dirette sugli eventi narrati, fece largo uso dei testi annalistici dello Zurita. A questi scritti di argomento storiografico si deve poi aggiungere una narrazione anonima, in catalano, sul breve soggiorno dell'imperatore Carlo V ad Alghero nel 1541⁷⁴.

Passando all'ambiente religioso, emergono i nomi di Joan Cannavera e Andria Bacallar: francescano nativo di Iglesias, dopo aver studiato in Italia, il primo fu chiamato ad insegnare presso l'Università di Torino, dove venne nominato cappellano del duca Emanuele Filiberto di Savoia: qui pronunciò una serie di prediche, di cui si conservano i testi manoscritti. Morì prematuramente nel 1572, dopo essere stato eletto vescovo di Ales. Su Andria Baccallar, decano della Cattedrale di Cagliari e poi, dal 1578, vescovo di Alghero, si hanno poche informazioni, e un possibile riferimento alla curatela di una traduzione in latino di alcune opere greche di Giovanni Damasceno⁷⁵. Infine, anche in questa sezione si deve citare Nicolò Canyelles, vescovo di Bosa che fu editore ma anche studioso e umanista, ed in tale veste scopritore dell'opera poetica di Venanzio Fortunato, il cui manoscritto era conservato presso la Biblioteca Vaticana⁷⁶. A questi prelati bisogna poi aggiungere i membri degli ordini regolari; tra i tanti si ricordi il mercedario Pere Aymerich, attivo tra fine Quattrocento e i primi anni del Cinquecento: dopo essersi formato nei conventi catalani e aver studiato a Parigi, venne inviato come visitatore generale in quelli italiani⁷⁷. Fu curatore

⁷¹ Sebastian Münster, *Cosmographiae uniuersalis*, Basilea, Heinrich Petri, 1550, pp. 242-250. Si segnala la recente riedizione dell'opera, curata da Maria Teresa Laneri e Raimondo Turtas, già citata.

⁷² Marcello M. Cocco, *Sigismondo Arquer: dagli studi giovanili all'autodafè*, Cagliari, 1987, pp. 465-591.

⁷³ Sull'identità del Proto Arca ci sono state molte incertezze, oggi risolte grazie alle più moderne analisi; si veda Maria Teresa Laneri, *Chi è il vero autore del De bello et interitu marchionis Oristanei?*, in *Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano*, II, pp. 643-660; Proto Arca Sardo, *De bello et interitu Marchionis Oristanei*, a cura di M. T. Laneri, Cagliari, 2003; Giovanni Arca, *Barbaricorum Libelli*, a cura di M. T. Laneri e R. Turtas, Cagliari, 2005; Maria Teresa Laneri, *Giovanni Arca e il Bellum marchionicum*, in *Multas per gentes: studi in memoria di Enzo Cadoni*, Sassari, 2000, pp. 147-175.

⁷⁴ Alziator, *Storia della letteratura*, p. 120.

⁷⁵ Si veda Tola, *Dizionario* e Pietro Martini, *Biografia sarda*, Cagliari, 1837-1838, *ad vocem*.

⁷⁶ In proposito si veda Luigi Balsamo, *La prima edizione dell'opera poetica di Venanzio Fortunato*, in *Studi bibliografici. Atti del Convegno dedicato alla storia del libro italiano*, Firenze 1967, pp. 67-80.

⁷⁷ Alonso Remón, *Historia general de la Orden de Nra S.a de la Merced Redencion de cautivos*, Madrid, Luis Sánchez, 1618-1633, I, c. 102.

di almeno tre opere a stampa⁷⁸, tutte impresse a Parigi nel 1506: due di Jacques Alamain⁷⁹ e una di Bernat Basin⁸⁰. Ancora, Joan Francesc Posulo, cappuccino che secondo il Tola fiorì nel Cinquecento, avrebbe lasciato manoscritte diverse trattazioni teologiche⁸¹, o Pere Spiga, primo sardo ad entrare nell'ordine dei Gesuiti di cui si ricordano alcune meditazioni⁸²; infine Antioco Brondo⁸³, Giovanni Proto Arca⁸⁴ e Dimas Serpi⁸⁵, tutti autori di trattati sui santi sardi o sul loro culto. A questi si devono poi aggiungere altri scritti di argomento religioso di cui è rimasta solo memoria: Giovanni Francesco Fara e Montserrat Rosselló si occuparono delle vite dei santi⁸⁶, come anche Francesc e Marc Antoni Basteliga, vissuti a cavallo con il XVII⁸⁷; il padre gesuita Salvador Pisquedda produsse scritti di teologia⁸⁸, mentre il confratello Joan Barba si dedicò alla retorica⁸⁹.

Considerando l'importanza delle loro biblioteche, ci si deve poi soffermare sui trattati dei giuristi. Se si hanno poche notizie sull'algherese Miquel Moreno, che secondo il Fara *iurisprudencia insignis est habitus de eoque meminit Philippus Decius in Consiliis*⁹⁰, più dati offrono le fonti su Antoni Àngel Carcassona, che studiò diritto presso l'Università di Bologna e fu allievo di Mariano Socini Iunior⁹¹. Questi fu autore di alcune *Additiones* al *De actionibus* di

⁷⁸ Secondo il Martini, l'Aymerich collaborò all'edizione degli *Embammata physicalia* dell'Almain, aggiungendo poi che «si hanno sicuri fondamenti per credere che questo connazionale abbia dato alla luce alcune sue particolari produzioni filosofiche, delle quali per altro ci mancano le specifiche memorie», Martini, *Biografia*, I, *ad vocem*. Più cauto risulta invece essere il Tola, secondo cui «delle opere che la stessa cronaca dice pubblicate da lui, non abbiamo veruna certezza», in Tola, *Dizionario Biografico*, I, *ad vocem*. Oggi queste edizioni si possono finalmente riscoprire grazie all'*Inventaire chronologique des éditions parisiennes du XVI^e siècle*, a cura di B. Moreau & P. Renouard, Paris, 1972, I:1501-1510.

⁷⁹ Jacques Almain, *Embammata physicalia*, a cura di Pietro Aymerich & Jean Petit, Parigi François Regnault. [c. 1506]; Jacques Almain, *Embammata physicalia*, a cura di Pietro Aymerich & Jean Barbier, Parigi, Denis Roce, 21 gennaio 1506.

⁸⁰ Bernard Basin, *De artibus magicis ac magorum malificiis Opus*, a cura di Pietro Aymerich, Parigi, Gaspar Philippe & Denis Roce, 5 luglio 1506.

⁸¹ Si tratterebbe de: *De sacratissimo Trinitatis mysterio, Quaestionum de praedestinatione, de angelis et de incarnatione, Quaestionum moralium de Sacramentis*, si veda Tola, *Dizionario Biografico*, III, *ad vocem*.

⁸² Si veda Tola, *Dizionario Biografico*, III, *ad vocem*.

⁸³ Antico Brondo, *Parte primera [-segunda] del libro llamado historia y milagros de N. Señora de Buenayre*, Cagliari, 1595.

⁸⁴ Giovanni Proto Arca, *De sanctis Sardiniae*, Cagliari, 1598.

⁸⁵ Dimas Serpi, *Chronica de los santos de Sardenña*, Barcellona, Sebastian de Cormellas, 1600.

⁸⁶ In punto di morte il Rosselló chiese, ma in vano, che si curasse l'edizione della sua opera sui santi sardi; i manoscritti si ritrovano nel suo inventario, si veda Enzo Cadoni & Maria Teresa Laneri, *L'inventario dei beni e dei libri di Monserrat Rosselló*, Sassari, 1994, pp. 27 e 59-60.

⁸⁷ Tola, *Dizionario biografico*, I, *ad vocem*.

⁸⁸ Tola, *Dizionario biografico*, III, *ad vocem*.

⁸⁹ Tola, *Dizionario biografico*, I, *ad vocem*.

⁹⁰ Fara, *Opera, De rebus Sardois*, pp. 260-261. Sul Morero si veda Tola, *Dizionario Biografico*, II, *ad vocem*.

⁹¹ Sul Carcassona si veda Giancarlo Sorgia, *Una famiglia di ebrei in Sardegna: i Carcassona*, «Studi Sardi», XVII (1959), pp. 287-308; Giampaolo Pisu, *Antonio Angelo Carcassona*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 19 (1976); Angelo Rundine, *Inquisizione spagnola: censura e libri proibiti in Sardegna nel '500 e '600*, Sassari, 1996, pp. 61-76.

Giasone del Maino⁹² mentre sono andate perse altre glosse di cui pure si aveva informazione; accusato di eresia, venne processato dal tribunale dell'Inquisizione, e proprio in quelle carte si trova la testimonianza di altri suoi scritti polemici con le posizioni dell'arcivescovo di Toledo Juan Martínez Siliceo, espressosi contro l'ascesa ecclesiastica di esponenti di famiglie ebraiche⁹³. Altrettanto noti sono il sassarese Girolamo Olives, avvocato fiscale della reale Udienza e poi del Consiglio della Corona d'Aragona, che curò l'edizione della *Carta de Logu*⁹⁴, e il cagliaritano Francesc Bellit⁹⁵, dottore in diritto, incaricato di curare la prima edizione dei Capitoli di corte⁹⁶. Circa un ventennio dopo fu Pere Joan Arquer⁹⁷, fratello di Sigismondo e funzionario del Regno, a curare la nuova versione dei Capitoli, che in questo modo venivano aggiornati fino al 1586⁹⁸. Altri due importanti giuristi cagliaritani furono Gabriel Sanna, impegnato in una causa sulla contea di Quirra di cui fu pubblicato l'esito⁹⁹ e curatore dell'edizione del *Sumario de las indulgencias* della Confraternita cagliaritana del Monte della Pietà¹⁰⁰, e il celebre Montserrat Rosselló; giudice della Reale udienza, della sua attività di civilista rimane notizia della pubblicazione di una sua difesa in favore di don Jaume di Castelvi¹⁰¹ mentre, come canonista, curò un'edizione cagliaritana dei decreti del Concilio tridentino¹⁰².

Tra gli uomini di scienza, si segnalano due medici, entrambi autori di trattati sulla peste¹⁰³; primo il cagliaritano Joan Tomás Porcell, la cui opera si basa sull'analisi autoptica dei cadaveri durante l'epidemia che colpì Saragozza nel 1564¹⁰⁴. Calabrese di nascita ma operante nell'isola negli anni Ottanta del Cinquecento, il medico Quinto Tiberio Angelerio,

⁹² *Iason De actionibus. Lectura praeclarissima, ac omnibus iuris studiosis vtilissima*, Lione, Compagnie des libraires de Lyon, Barthélemy Frein, 1554. Il commento venne più volte ripubblicato a Lione (1565, 1580) e Venezia (1574, 1582, 1595).

⁹³ Rundine, *Inquisizione*, p. 75; Agostino Borromeo, *Inquisizione spagnola e libri proibiti in Sicilia ed in Sardegna durante il XVI secolo*, «Annuario dell'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea», XXXV-XXXVI (1983-1984), pp. 219-271: 266. Questi scritti sarebbero poi stati stampati a Roma.

⁹⁴ Girolamo Olives, *Commentaria & glosa in cartam de logu legum*, Madrid, Pedro Cosin e Alonso Gomez, 1567. Secondo il Tola, l'Olives scrisse anche alcune consulenze, che però non vennero date alle stampe, si veda Tola, *Dizionario biografico*, III, e Martini, *Biografia*, II, ad vocem.

⁹⁵ Sul Bellit si veda Tola, *Dizionario biografico*, I, ad vocem.

⁹⁶ *Capitols de cort del stament militar de Sardenya*, Cagliari, 1572.

⁹⁷ Sull'Arquer si veda Gaspare de Caro, *Pietro Giovanni Arquer*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 4 (1962).

⁹⁸ *Capitols de cort, del stament militar de Sardenya*, Cagliari, 1591.

⁹⁹ Gabriele Sanna, *Responsum ad causam comittatus Quirrae*, Cagliari, 1591.

¹⁰⁰ *Sumario de las indulgencias, y gracias apostolicas, concedidas, y comunicadas ala confradia del santo Monte de la Piedad de Caller*, Cagliari, 1581.

¹⁰¹ Si trattaerebbe del *Responsum ad causam feudorum civitatis Plovacensis et oppidorum de Salvemore et Florinas etc. aliorum pro don Iacobo a Castellvi Laconensi comite, fol., Mantuae Carpentanae 1586*. In proposito si veda Cadoni & Teresa Laneri, *L'inventario dei beni e dei libri di Monserrat Rosselló*, p. 17.

¹⁰² *Canones et decreta sacrosancti oecumenici et generalis Concilii Tridentini*, Cagliari, 1578.

¹⁰³ Su entrambi si parlerà più diffusamente a proposito delle biblioteche dei medici.

¹⁰⁴ Joan Tomás Porcell, *Informacion y curacion de la peste de Caragoca y praeservacion contra peste en general*, Zaragoza, Viuda de Bartolomé de Nájera, 1565. È possibile che il Porcell avesse in preparazione ulteriori studi, di cui non si conosce però il destino; in proposito si veda Alziator, *Storia della letteratura*, p. 125.

operante nell'isola negli anni Ottanta del Cinquecento e autore dell'opera sulla peste ad Alghero¹⁰⁵.

Tra letteratura e filosofia si collocano poi gli scritti di Gavino Sambigucci; alla prolusione di cui già si è parlato, bisogna ora aggiungere una certa produzione poetica, di cui è testimonianza un sonetto oggi conservato presso la Hansom Humanities Center di Austin (Texas) segnalato da Antonio Deroma¹⁰⁶.

Infine, per quanto riguarda la produzione più propriamente letteraria, maggiori sono le informazioni su Antonio lo Frasso, Girolamo Araolla e Pietro Delitala. Algherese d'origine e poi partito per la Catalogna¹⁰⁷, il primo fu autore di una raccolta di sentenze morali¹⁰⁸, di un poemetto celebrativo sulla battaglia di Lepanto¹⁰⁹ e del romanzo pastorale *Diez libros de la fortuna de Amor*¹¹⁰. Laureatosi in diritto presso l'Università di Pisa¹¹¹, l'Araolla pubblicò una storia dei martiri sassaresi¹¹² e la raccolta di poesie *Rimas diuersas spirituales*¹¹³, mentre il bosano Pietro Delitala pubblicava le *Rime diverse*¹¹⁴, in lingua italiana, che però rappresentavano solo una parte delle sue opere che *in borroni si stanno, non anco tocche dal ultima lima*¹¹⁵. Meno conosciuta, ma probabilmente collocabile ai primi decenni del secolo, è la figura di Roderico Hunno Baeça, probabilmente un professore chiamato a insegnare a Cagliari, autore di un panegirico della città e di altri componimenti in versi latini e greci¹¹⁶. A queste informazioni bisogna poi aggiungere quelle relative a Francesc Bellit; egli non fu solo giurista, ma dovette essere anche abile poeta a tal punto da essere celebrato da Gerolamo Araolla. La sua produzione dovette essere ampia, come testimonia anche un

¹⁰⁵ Quinto Tiberio Angelero, *Ectypa pestilentis status Algheriae*, Cagliari, Canelles, 1588. Sull'Angelero, Tola, *Dizionario biografico*, I, ad vocem.

¹⁰⁶ Deroma, *Nota*. Sulla tradizione che lo stesso avesse scritto un trattato di retorica non si è trovata alcuna conferma; lo stesso Tola negava tale possibilità, si veda Tola, *Dizionario Biografico*, III, ad vocem.

¹⁰⁷ Su Lo Frasso si veda Franco Pignatti, *Antonio Lo Frasso, Dizionario Biografico degli Italiani*, 65 (2005) e Antonio Lo Frasso, *Lo diez libros de la Fortuna de amor*, a cura di A. Murtas & P. Cherchi, Cagliari, 2012.

¹⁰⁸ Antonio Lo Frasso, *Los mil y dozientos conseios y avisos discretos sobre los siete grados y estamentos de nuestra humana vida*, Barcelona, 1571.

¹⁰⁹ Si tratta de *El verdadero discurso de la gloriosa vitoria que N. S. Dios a dado al Serenissimo Señor Don Juan d'Avustria contra l'Armada turquesa*, pubblicato assieme ai consigli.

¹¹⁰ Antonio Lo Frasso, *Los diez libros de Fortuna D'Amor*, Barcellona, Pedro Melo, 1573. Arullani, *Echi di poeti d'Italia*, cit., p. 335. Si veda la recente riedizione filologica curata da Antonello Murtas e Paolo Cherchi (2012).

¹¹¹ Sull'Araolla, si veda Tola, *Dizionario Biografico*, 1, ad vocem.

¹¹² Girolamo Araolla, *Sa vida, su martirio, et morte d'essos gloriosos martires Gauinu, Brothu et Gianuari*, Cagliari, Canelles, 1582.

¹¹³ Girolamo Araolla, *Rimas diuersas spirituales*, Cagliari, 1597. Si veda la recente riedizione filologica curata da Maurizio Virdis (2006).

¹¹⁴ Pietro Delitala, *Rime diverse*, Cagliari, [1596]. Si segnala che Mauro Badas, ricercatore dell'Università di Cagliari, ha in cantiere l'edizione filologica del testo.

¹¹⁵ *Rime diverse*, p. 5.

¹¹⁶ Sul Baeça si veda Alziator, *Storia della letteratura*, pp. 126-134; Maria Teresa Laneri, *Per la identificazione e la cronologia dell'umanista Rodrigo Hunno Baeça*, «Studi Sardi», 33, 2000, pp. 471-497.

libretto di composizioni manoscritte che si ritrova nella biblioteca del Rosselló¹¹⁷. Fino a questo momento si conoscevano solo le poesie che aprono l'edizione cagliaritana dei decreti tridentini (1578), cui si possono ora aggiungere quelli che si trovano nell'edizione dell'opera di Francisco Mejía (1567)¹¹⁸. E in effetti, i nuovi esemplari messi in luce da questo studio, testimoniano nuove dimostrazioni poetiche: a quella del Bellit (Mejía), si deve affiancare quella di tal M. Rogel (Mejía), mentre già si conosceva quella del governatore di Cagliari, Jayme de Aragall, presente nell'edizione della *Exposicion* di Martin de la Cárcel¹¹⁹; tra l'altro, quest'ultima è, al momento, l'unica testimonianza dell'impegno letterario diretto di nobili sardi nel XVI secolo. Tali composizioni, sono probabilmente la prova della vitalità del mondo poetico sardo che, attualmente, sfugge quasi del tutto: si pensi ai sassaresi Gavino Sunyer, *qui immatura morte fuit ereptus*¹²⁰, e Luca Zampelli, del quale il Tola ricorda i «versi volgari, non cattivi per la poesia, ma non sempre buoni per l'argomento» che godevano di grande popolarità¹²¹. Ancora, le *coplas* contro il viceré Antonio Coloma composte da Sebastia Sambigucci¹²², fratello di Gavino, ed i versi di Àngelo Simó Figo¹²³ e Marc Antoni Buragna¹²⁴. E testimonianza di questa vivacità sono anche quei quaderni con composizione poetiche che gli inventari registrano, come il *libre, scrit dema, de cancons* (voce [26]) del mercante Antíoc Sanna. E la stessa cosa si dica per le decine di voci dedicate a manoscritti definiti 'di canto'.

Da questo rapido e incompleto *excursus*, in definitiva, si evince un panorama culturale complesso; gli intellettuali, pur rappresentando una minoranza della popolazione sarda, erano attivi e, grazie anche alla presenza dell'officina tipografica cagliaritana, poterono concretizzare e trasmettere parte delle proprie opere. Tuttavia, si sarà notato che l'analisi è fondamentalmente basata sui centri urbani, mentre mancano quasi del tutto le notizie sulla vita intellettuale di quelli rurali. La dimostrazione che anche le ville non fossero digiune di cultura viene dallo straordinario caso di Giovanni Arca che, dopo aver studiato presso il collegio gesuitico cagliaritano, rientrò nel paese natale di Bitti. Nel 1598 pubblicò il *De*

¹¹⁷ Nell'inventario *post mortem* alla voce 92: *Libret dels sonets fets per lo quondam Don Franco Bellit*, in Cadoni & Laneri, *L'inventario dei beni e dei libri di Monserrat Rosselló*, I, voce 92. Fino ad oggi, gli unici versi conosciuti del Bellit erano quelli che aprivano la raccolta dei decreti tridentini pubblicati dal Canelles, cfr. *Canones et decreta sacrosancti oecumenici et generalis Concilii Tridentini*, Cagliari, Canelles, 1578.

¹¹⁸ Francisco Mejía *Colloquio deuoto y prouehoso*, Cagliari, 1567.

¹¹⁹ Martin de la Cárcel, *Exposicion sobre el Psalmo XLVIII*, Cagliari, 1600.

¹²⁰ Fara, *Opera, De rebss Sardois*, pp. 294-295. Si veda Tola, *Dizionario Biografico*, III, ad vocem.

¹²¹ Tola, *Dizionario Biografico*, III, ad vocem e Giuseppe Antonio Patrignani, *Menologio di pie memorie di alcuni religiosi della Compagnia di Gesù*, Venezia, 1730, III, *Luglio*, pp. 210-211.

¹²² Araolla, *Rimas diversas espirituales*, a cura di Viridis, p. CXII.

¹²³ Si veda Tola, *Dizionario Biografico*, II, ad vocem. Negli anni 1582-1583, un *Simon Figus sardus sassarensis* si trova a Pisa, come testimone della laurea in teologia dei sassaresi Iohannes Angelus Sanatellus e Iohannes Franciscus Pilo et Satta, si veda *Acta graduum*, I, p. 415 n. 145 e 416 n. 151.

¹²⁴ Tola, *Dizionario biografico*, I, ad vocem *Buragna Giovanni Battista*, in nota.

*sanctis Sardiniae*¹²⁵, mentre rimasero inediti il *Naturalis et moralis historia de regno Sardiniae*, il *De Barbaricinorum origine* e il *De Barbaricinorum fortitudine*¹²⁶. Egli può essere considerato come il portavoce di quelle personalità culturali che, dopo essersi formate, tornarono o furono mandate in centri rurali: e qui collaborarono e parteciparono alla produzione di quella cultura orale, o rimasta manoscritta, difficilmente misurabile e ancora poco studiata. Nel momento in cui si scrivono tali righe, alla conclusione del terzo anno di studio su questo tema, si può dire che si fa sempre più pressante l'esigenza di spostare l'attenzione dai centri urbani a quelli rurali: sarebbe necessario avere un quadro preciso sulla produzione manoscritta che si trova conservata presso gli archivi, le biblioteche e le canoniche delle ville sarde, percorso che porterebbe certamente a testimoniare attività intellettuali fino a questo momento totalmente ignote come, peraltro, dimostrano i recenti studi sui *Gosos*: versi si 'popolari', in quanto diffusi tra i fedeli, ma composti e raccolti da autori non digiuni di cultura¹²⁷.

¹²⁵ Giovanni Arca, *De sanctis Sardiniae libri tres*, Cagliari, Eredi di Giovanni Maria Galcerino, 1598.

¹²⁶ Di questi ultimi due manoscritti è stata recentemente pubblicata l'edizione, Giovanni Arca, *Barbaricinorum libelli*, a cura di M.T. Laneri & R. Turtas, Cagliari, 2005.

¹²⁷ In proposito si rimanda a due recenti studio: *Le chiese e i gosos di Bitti e Gorofai*, a cura di R. Turtas e G. Lupinu, Cagliari, 2005 e *Gozos. Componenti religiosi raccolti nel XVIII secolo da Francesco Maria Marras. Trascrizione critica e studi*, a cura di G. Serreli e M. Viridis, Cagliari, 2011.



Prima parte.

Gli inventari *post mortem*: critica della fonte e stato
dell'arte.

...Viveva in una squallida povertà. L'arredamento consisteva solo di una tavola con due sedie e di un vecchissimo divano duro come una pietra, che perdeva l'imbottitura di stoppa da tutte le parti; e anche quella era roba del padrone di casa. La stufa, evidentemente, non era stata accesa da molto tempo; e nemmeno si riuscì a trovare una candela. Ora credo sul serio che il vecchio venisse da Miller unicamente per scaldarsi e stare un po' al chiaro. Sulla tavola c'era una ciotola di terraglia, vuota, e una vecchia crosta di pane duro. Denaro, niente, nemmeno una copeca. Non c'era neppure un altro cambio di biancheria per seppellirlo e qualcuno, non so chi, finì col dare una delle sue camicie. Era chiaro che egli non poteva essere vissuto sempre in quel modo, completamente solo e che, sia pure di rado, qualcuno doveva venire a trovarlo. Nel cassetto della tavola si rinvenne il suo passaporto. Il defunto era un oriundo straniero, ma cittadino russo, Ieremija Smith, meccanico, di anni settantotto. Sulla tavola c'erano due libri: un manuale di geografia e il Nuovo Testamento nella traduzione russa, con i margini coperti di annotazioni a matita e segni fatti con l'unghia. Questi libri li acquistai per tenerli.

Fëdor Dostoevskij, *Umiliati e offesi*, parte I, capitolo I. Descrizione della casa del vecchio Ieremija Smith.

Già dalla fine dell'Ottocento vennero pubblicati inventari, elenchi e cataloghi di biblioteche private o istituzionali dall'alto medioevo all'età contemporanea¹²⁸, che si sono rivelati indispensabili per la storia culturale. La filologia, la letteratura, la filosofia sono solo alcune delle discipline che hanno tratto vantaggio dallo studio di simili fonti, spesso unica testimonianza della presenza o diffusione di un testo.

Questa tipologia documentaria è in realtà molto varia, e gli stessi contemporanei ne indicavano cinque categorie: *Inventarium tutoris et curatoris*, *Inventarium orphanotrophi*, *Inventarium Prælati*, *Inventarium fisci* e *Inventarium haredis*. Nella presente ricerca si è privilegiata l'analisi della categoria *post mortem*, ossia quegli elenchi di beni che venivano redatti all'indomani della scomparsa del proprietario.

Effettivamente, gli inventari *post mortem* sono stati definiti come «una via obbligatoria» per la ricostruzione della tradizione dei testi, della storia del libro e delle biblioteche¹²⁹: il fatto che essi raccolgano migliaia di dati sui testi posseduti da un privato, li ha portati a essere la base per qualsiasi studio sulla circolazione dei testi a stampa. Sulla scorta delle pubblicazioni di Huarte Mortón¹³⁰ e Maxime Chevalier¹³¹, Bartolomé Bennassar li definì come *los documentos más valiosos para explorar la cultura sabia, escrita, para saber qué libros se poseían y leían en una época determinada por determinadas gentes*¹³². L'analisi degli inventari, fino a questo momento, ha seguito due vie principali: la prima è quella della pubblicazione di singoli inventari, ritenuti importanti perché relativi a personalità politiche, sociali o intellettuali. In questo caso si

¹²⁸ In proposito si veda: Victor Infantes, *La memoria de la biblioteca: el inventario*, in *El libro antiguo español. V: El escrito en el Siglo de Oro*, a cura di P. Cátedra, A. Redondo & M. L. López-Vidriero, Salamanca, 1998, pp. 163-170.

¹²⁹ Giancarlo Savino, *Per una raccolta dei cataloghi medievali delle biblioteche d'Italia*, «Studi medievali» IIIs., 31 (1990), pp. 789-803: 797. Sugli inventari hanno scritto tutti gli studiosi che si sono occupati della circolazione del libro e delle biblioteche private. In questa sede si ricorderanno solo i principali: José María Madurell y Marimón, *Documentos para la historia de la imprenta y librería en Barcelona, (1474-1553)*, Barcelona, 1955; Maxime Chevalier, *Lectura y lectores en la España de los siglos XVI y XVII*, Madrid, 1976; Henri-Jean Martin, *Libre pouvoirs et société a Paris. Au XVII siècle (1598-1701)*, Genève, 1984, I, pp. 535-551. Trevor J. Dadson, *Libros, lectores y lecturas. Estudios sobre bibliotecas particulares españolas del Siglo de Oro*, Madrid, 1998, in particolare pp. 13-48; Manuel José Pedraza Gracia, *Lector, lecturas, bibliotecas...: El inventario como fuente para su investigación histórica*, «Anales de Documentación», 2 (1999), pp. 137-158; Manuel José Pedraza Gracia, *La documentación notarial: fuente para la investigación de la historia del libro, la lectura y los depósitos documentales*, «Documentación de las Ciencias de la Información», 24 (2001), pp. 79-103; Carlo Federici, *Inventari e documenti come fonti per un'archeologia del libro medievale*, in *Libri, lettori e biblioteche dell'Italia medievale (secoli IX-XV). Fonti, testi, utilizzazione del libro*, a cura di G. Lombardi & D. Nebbiai Dalla Guarda, Roma-Parigi, 2001, pp. 147-164; Trevor J. Dadson, *Las bibliotecas particulares en el Siglo de Oro*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 123-132; Francisco Javier Lorenzo Pinar & Florián Ferrero Ferrero, *Fuentes locales para el estudio del Libro y de la Lectura en Castilla en el siglo XVII: problemas y perspectivas de trabajo*, «Signo. Revista de Historia de la Cultura Escrita», 13 (2004), pp. 45-62.

¹³⁰ Fernando Huarte Mortón, *Las bibliotecas particulares españolas en la Edad Moderna*, «Revista de Archivos, Bibliotecas y Museos», LXV (1955), pp. 556-576.

¹³¹ Chevalier, *Lectura y lectores*.

¹³² Bennasar, *Los inventarios post-mortem y la historia de las mentalidades*, in *Actas del II Coloquio de Metodología Histórica aplicada. La documentación notarial y la historia*, Santiago de Compostela, 1984.

segnalano gli inventari di letterati e uomini politici: pensando al caso della Sardegna, come si vedrà, è in questa direzione che vanno gli studi sulle biblioteche sarde nel XVI secolo promossi da Enzo Cadoni. Una seconda linea di ricerca è invece quella che si concentra sull'*inventario general*¹³³ che presta attenzione a tutti gli inventari relativi ad una determinata area geografica in un particolare periodo storico: in questo modo diventa il libro il centro dell'analisi, mentre il singolo proprietario passa in 'secondo piano'. Tuttavia se gli studi del secondo tipo sovente terminano con la pubblicazione di una monografia, quelli del primo tipo sono caratterizzati da una dispersione delle pubblicazioni in una serie di libri e riviste, fatto che complica lo sviluppo unitario degli studi. E questo è avvenuto sia nella realtà italiana che in quella spagnola. Già negli anni Trenta del secolo scorso Giorgio Pasquali segnalava l'esigenza di predisporre una raccolta di questi documenti, fossero essi editi o inediti¹³⁴. Per quanto riguarda il materiale relativo all'età medievale, la richiesta è stata finalmente presa in carico dalla *Società Internazionale per lo studio del Medioevo Latino* (SISMEL), guidata da Giovanni Fiesoli ed Elena Somigli. I due studiosi hanno avviato la pubblicazione del *Repertorio di Inventari e Cataloghi di Biblioteche Medievali dal secolo VI al 1520* (RICABIM) che dovrà riunire gli inventari e i cataloghi di biblioteche editi, principalmente riguardanti l'Italia, dal VI secolo al 1520¹³⁵. Stessa cosa si può dire per la Spagna dove, se esiste un catalogo delle biblioteche medievali¹³⁶, è stato Victor Infantes a denunciare la dispersione delle pubblicazioni, segnalando la necessità di curare un *inventario de inventarios*¹³⁷. Sono quindi importanti le rassegne di inventari recentemente compilate da Jean-Michel Laspéras¹³⁸, Trevor J. Dadson¹³⁹ e María Isabel Henrnández González¹⁴⁰, cui si aggiunge un breve articolo di Isabele Beceiro Pito sulla situazione castigliana¹⁴¹ e il progetto *Inventarios y Bibliotecas del Siglo de Oro* (IBSO) promosso dal *Seminario Interdisciplinar para el Estudio de la Literatura Áurea Española* (SIELAE) dell'Università de La Coruña¹⁴², inserito nella più ampia *Biblioteca digital siglo de oro* (BIDISO).

¹³³ La definizione è in Infantes, *La memoria de la biblioteca*, p. 165.

¹³⁴ Giorgio Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze, 1934, capitolo 5.3, in particolare pp. 167-170.

¹³⁵ Il progetto prevede la pubblicazione di otto volumi dedicati alle diverse aree geografiche italiane, cui si aggiungerà quello relativo alla Repubblica Ceca. Al momento sono stati pubblicati i volumi relativi alla Toscana, Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, contea e ducato di Savoia.

¹³⁶ *Libros y bibliotecas en la España Medieval*, a cura di C. B. Faulhaber, Londra, 1987.

¹³⁷ Infantes, *La memoria de la biblioteca*.

¹³⁸ Jean-Michel Laspéras, *Chroniques du livre espagnol : inventaires de bibliothèques et documents de libraires dans le monde hispanique aux XVe, XVIe et XVIIe siècles*, «Revue Française d'Histoire du livre», 28 (1980), pp. 535-557.

¹³⁹ Dadson, *Libros, lectores y lecturas*.

¹⁴⁰ María Isabel Hernández González, *Suma de inventario de bibliotecas del siglo XVI (1501-1560)*, in *El libro antiguo español IV: coleccionismo y bibliotecas*, a cura di López-Vidriero e Cátedra, Salamanca, 1998, pp: 375-446.

¹⁴¹ Isabel Beceiro Pita, *Bibliotecas y humanismo en el Reyno de Castilla: un estado de la cuestión*, «Hispania», 175 (1990), pp. 827-839.

¹⁴² <http://www.bidiso.es/IBSO/Presentacion.do>.

L'INVENTARIO POST-MORTEM.

Dunque, tralasciando le altre tipologie di inventario, di cui pure nella documentazione si trova traccia, in questo studio interessa principalmente quella *post mortem*. In origine questi documenti erano 'economici' e patrimoniali, avendo l'obiettivo di elencare i beni appartenuti al defunto, e potevano essere richiesti dal proprietario o dai suoi successori. Secondo il *Tracataus de inventario haredis* di Sebastiano Montecchio, *inventarium haredis, est scriptura publica sub presentia legitimarum personarum, in que res singulae defuncti, mortis tempore existentes describuntur*¹⁴³. Conseguenza di questa definizione, l'inventario *post mortem* era una scrittura redatta da un ufficiale con *publica fides*, in cui dovevano comparire tutte le figure richieste: l'ufficiale, i testimoni, gli eredi e chiunque ne avesse diritto (creditori, curatori etc). La stesura di questo documento era consigliata, tanto al defunto quanto all'erede, in quanto avrebbe evitato questioni e liti, stabilendo con esattezza il patrimonio del defunto. Quando invece gli eredi erano di minore età, la redazione dell'inventario era obbligatoria: l'articolo CI della *Carta de logu* ordinava ai funzionari che se

alcunu homini morreret senza faghene testamentu, et lassarit figiu o figias pixinas, et non las acomandarit per testamentu, qui sus benes suos proprios qui romanint dintro dintro de doma et foras qui si depiant totu faghene iscrivere ordinamenti, havendo su officiali ad compangia sua dessos bonos hominis dessa contrada over dessa villa.

Dunque, i beni inventariati dovevano essere affidati a un tutore o curatore, il quale li avrebbe amministrati e restituiti ai legittimi proprietari al momento del compimento del diciottesimo anno di età¹⁴⁴. La stessa pratica veniva seguita anche nelle città regie, come dimostra un articolo presente nel Breve di Bosa¹⁴⁵.

L'inventario doveva contenere tutti i beni del defunto: *omnes res tam corporales, quam incorporales esse inserendas in inventario: atque res corporales sunt aut immobiles, auto mobiles, aut semoventes: incorporales unius generis sunt, id est, in iure consistunt, talia sunt nomina, actiones, obligationes*¹⁴⁶. Dunque, nessun aspetto del patrimonio doveva essere trascurato: si elenchino

¹⁴³ Sebastiano Montecchio, *Tracataus de inventario haredis*, Francoforte, 1573, c. 19v.

¹⁴⁴ Olives, *Commentaria & glosa*, cc. 90-92; Francesco Cesare Casula, *La Carta de Logu*, Sassari, 1995, pp. 127-129.

¹⁴⁵ In proposito si veda Giovanni Todde, *Alcuni capitoli degli statuti di Bosa*, «Medioevo. Saggi e rassegne», 2 (1976), pp. 22-26.

¹⁴⁶ Montecchio, *Tracataus*, c. 50v.

bens axi mobles como immobles, libres y scriptures, chiedeva il notaio Gerolamo Ordá agli scrivani delle ville lontane incaricati di stendere simili documenti. Nell'elencare i beni vi era un ordine ben preciso: *primo, mobilia & semoventia. Deinde immobilia, hoc est, prædia urbana vel rustica. Deinde nomina, sive iura seu actiones*¹⁴⁷; l'ordine, riproposto anche da Girolamo Olives nel suo commento alla *Carta de Logu*¹⁴⁸ è solitamente rispettato negli inventari sardi analizzati. Il notaio partiva dalla casa di residenza del defunto, di cui si precisava l'ubicazione e i confini, iniziando dalla camera in cui aveva trascorso gli ultimi giorni di vita. Venivano quindi visitate tutte le stanze, con la segnalazione di quanto vi si trovava. I diritti, i censi, i debiti o le rendite venivano spesso indicate tutte insieme nel momento in cui si elencavano gli oggetti incontrati nello studio: infatti tutti questi titoli erano confermati da carte private conservate in armadi o scrivanie, che il notaio apriva e passava in rassegna; in altri casi, invece, il redattore avvertiva che il contenuto di un particolare documento, magari ritrovato in una cassa, sarebbe stato descritto più avanti. La carta continuava quindi con gli altri immobili, terreni o case (di cui si indicavano i confini, le colture, come pure i corsi d'acqua o le strade che li attraversavano). Tutti i beni siti in luoghi diversi da quelli in cui operava il notaio erano visitati da altri incaricati, i quali inviavano i rendiconti che si trovano allegati alla 'pratica' successiva. Se conosciute o fatte valere, di seguito a ogni voce si annotavano eventuali questioni legate alla proprietà, magari in caso di oggetti non più appartenenti al patrimonio, perché donati a un particolare erede o perché presi in prestito.

Seguendo il notaio mentre attraversa i corridoi, sale le scale ed entra nelle stanze, lo storico può 'frugare' tra cassetti e armadi, ricostruire la topografia della casa e gli arredi delle diverse stanze. Evidentemente la presenza di più stanze, o di particolari locali come una cappella o una bottega, contribuisce a chiarire la condizione sociale del defunto; si trovano inoltre segnalazioni sulla destinazione d'uso degli ambienti, se questi erano stati affittati o concessi a servi e *criats*.

La presenza di casse o armadi all'interno delle diverse stanze crea diversi livelli descrittivi:

Dins la qual casa se trobaren les coses següents > en lo estudi de dita casa si troba lo següent

> :

a): *primo un llit ab dos matalassos* [...];

¹⁴⁷ Montecchio, *Tracatans*, c. 73v.

¹⁴⁸ *Describendo prius mobilia quæ sunt res quæ domi sunt vel in domicilio defuncti incipiendo ab eis, deinde ad alia mobilia que fuerint foris extra domum vel domicilium & postea describendo immobilia, et tertio credita & debita*, in Olives, *Commentaria & Glosa*, c. 91v.

b): *primo una caixa de taula blanca ab son pani y clau usada dins la qual si troba lo seguent > primo sis passes de draps [...].*

Nel caso ‘a’ si arriva a un terzo livello (casa, stanza, oggetto), mentre nel caso ‘b’ si arriva a un quarto (casa, stanza, contenitore, oggetto contenuto): questa situazione pone un problema al momento dell’analisi dei dati, in particolare quando si presenta la necessità di comprendere le posizioni dei diversi oggetti. Quasi mai è chiaro quando il notaio termina di descrivere quanto trovato in un contenitore: lo è solo nei casi in cui il testo lo esplicita, quando si passa a oggetti che, per logica, non possono stare in una cassa, quando si passa a descrivere un altro contenitore o si cambia ambiente.

Per definire il patrimonio nel miglior modo possibile, il notaio si soffermava sullo stato di usura dei beni: *nova, usada, rompuda, vella, pudrit* sono formule utilizzate per oggetti comuni; indicazioni come *de napoles* o *de barcelona*, invece, non indicano tanto il luogo di fabbricazione del manufatto quanto lo stile e le sue caratteristiche. Particolare attenzione è poi dedicata ai gioielli o preziosi, descritti minutamente, con segnalazioni sul peso (*pesa quinze onses*) e sulla fattura: *una medalla dor de una parte sancta Catelina y del altra la salutatio del Angel*. Al notaio non sfuggivano nemmeno i beni che erano in possesso temporaneo del defunto, magari perché impegnati o prestati, e che sarebbero quindi tornati in possesso del legittimo proprietario. In questi casi la proprietà dell’oggetto poteva essere chiarita da una testimonianza orale o da una nota presente nell’involucro che lo conteneva: *item doze pedres de anell de diverses sorts de poca valia qual diu dita señora viuda son sues que hague de la heretat de son pare* o ancora *un Agnus Dei xich de cristal guarnit dor dins un paper que diu es peniora de la señora monja Cani, per sis lliures li ha prestat dit defunt*.

in venturilibus B. di. g. canonici
 francisi 1555. *Die 15. Julij 1557.*

1. Opera diui Augustini in fol. impresse Paris 1578 6. tom.
 legate in corame et Indorati.

Opera diui Ambrosij in Paris in folio 1569 legate in corame
 et in dorati.

Glosa ordinaria uenetijs in fol. 7 tom.

Biblia in 4. Johannis benedicti Paris 1572. apud carolum
 guillart.

Biblia in 7. piccolo uenetijs 1578. apud heredes Nicolay beue
 lagua.

Opera Thome Vualdensis contra hereticos in tres tom. legate
 in corame Nono et in dorati.

Opera Arnulphi Alexandrini in fol. Paris per Michaellem Sommu
 1572

Opera Gregori Pale in fol. in 2. tom. Paris per sebastianu Stuel-
 lium

Opera bedi in folio in 6. tom. basilee 1571

Opera climenti Alexandrini in fol. Paris Per Michaellem Som-
 niu 1564

Et opera hilary in fol Paris Per sebastianum Stuelium 1572

Opera diui Athanasy in folio per sebastianum Stuelium 8

Opera diui Hieronimi in fol. in 5. tom. Rome in edibus Populi
 Romani 1572

Opera Johannis damasceni Greca et Latina cum comentarijs
 Iudochi elitorui et Johannis castriani Opera cum lib. de Incarna-
 tione in fol. Basilee. 5

Opera cyriani in fol. Rome apud Paulum manulium 1563

Opera abati in fol. in tres tom. Louani apud Senuacium Sa-
 deni 1574

Opera Theodoret in fol. in duos Tom. colonie apud Johannem
 inrenanum 1573

Biblia in fol. Lugduni per guillelmum crouellid 1579

ASCa, ANLC, not. J. Tamarit, reg. 2073, c. 376r: inventario del canonico Francesc Dessi.

			568
Bartolo penas	10	Abaco penas	9
Baldofe penas	8	coua rales pl	7
Jasson penas	10	benedicto pl	1
albericus penas	8	testos canonicos pl	4
Alexader penas	5	testos iuuis pl	5
pau. de castro pl	4	tanuchius de inuentario heredis pl	1
con. soc. sel. penas	2	Decisio. qui. pag. pl	1
con. Raf. ex. Ang. pl	1	binaldi corri pl	1
con. hip. penas	1	repercoriu nullis pl	1
con. Jasson penas	1	tan. in cap. qm. co. r. pl	1
con. Beltrar penas	1	suma monaldi pl	1
con. Rui. penas	4	uans. de null. pl	1
con. allaxandi pl	1	cam. bor penas	1
con. ci. ani. et. fulgosi pl	1	con. cepolle pl	1
con. bene. et. bot. penas	1	ang. de maleficijs pl	1
con. bal. part. pl	1	tractatus de maleficijs andini	1
con. de. imola pl	1	et. alio. rum. pl	1
con. i. em. iam. pl	1	con. hipoliti de nauis pl	1
con. ang. penas	1	higirius bosni pl	1
con. i. r. s. y. penas	1	tractus criminaliu pl	1
con. succu. penas	2	speculum principiu pl	1
con. in. car. m. pl	1	index omniu. librorum pl	1
con. zabarella pl	1	pratica. bal. penas	1
con. calcanei pl	1	iorgi faliti penas	1
con. Romani pl	1	allegaciones. la. pi. pl	1
con. ludouic. R. pl	1	suma goffredi penas	1
Bertachino penas	4	o. a. l. o. n. i. a. s. a. u. a. u. o. p. pl	1
alonsi altaris pl	1	pratica. papi. en. tis. pl	1
si. manca. penas	1	leonardus ger. la. pl	1
ra. mo. ga. lici. o. pl	1	los. speculador. s. penas	3
singularia. di. uer. son. pl	1	faber super. codice. pl	1
con. nate. penas	2	barnaba. serra. pl	1
decisiones. Broce. R. pl	1	Decius. in. ciuit. pl	1
ar. cino. sobre. la. instituta. pl	1	resari. u. s. sermon. pl	1
bal. de. feudis. pl	1	colle. ctus. di. uer. du. de. art. test. pl	1
pro. situs. de. i. s. ernis. super. feudis. pl	1	suma. Rossella. pl	1
felino. penas	3	regule. ce. fal. p. c. r. i. d. u. e. n. a. b. pl	1
		flore. s. legum. pl	1

ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, c. 568r: inventario di Pere Miquel Giagaraccio.

LE VOCI DEDICATE AI LIBRI. PROBLEMATICHE.

Tra le migliaia di voci che si ritrovano in questi elenchi, vi sono anche i riferimenti ai libri posseduti dal defunto: se in alcuni casi questi sono sporadici, in altri si configurano come vere e proprie biblioteche. L'analisi di queste voci è complessa e, secondo Bennassar, *es casi imposible llevar a cabo tal análisis sin caer en algunos errores*¹⁴⁹. Alle prime difficoltà di trascrizione, dovute ad una grafia notarile in molti casi di difficile lettura e spesso resa illeggibile dal cattivo stato di conservazione della carta oppure dalle necessarie operazioni di restauro del documento, si aggiungono i problemi di identificazione dei libri segnalati¹⁵⁰.

L'informazione può arrivare in due modi; il primo consiste in una generica indicazione sul numero dei libri posseduti dal defunto (*vint y quatre libres de cant* o *molts libres de devotio*), permettendo uno studio esclusivamente quantitativo. Nella maggior parte dei casi, invece, l'inventario è più chiaro, e riporta un riferimento all'autore (*lo Dante*), o a una parola 'chiave' del titolo, magari quella più evidente¹⁵¹. La precisione delle informazioni dipende dallo stato del libro, dal livello culturale del redattore, dalla sua familiarità con gli autori e i libri elencati, dal contesto sociale in cui opera ma anche dalla consistenza della biblioteca. Un volume *sens principii, rasgat* o *sens nom*, già incomprendibile per il notaio, non è identificabile nonostante, alcune volte, ci sia un riferimento alla lingua in cui è composto (*un llibre sens nom en catalá*). Più precise e particolareggiate sono le informazioni quando si incontravano volumi di pregio, o quando si individuavano grandi biblioteche con un certo valore economico: in questi casi, a titolo e autore, poteva seguire lo stato d'usura (*nou, poch usat, vell, sens cubertes*), le caratteristiche di rilegatura (*cubert de pegami, cubert de taula, ornat, in corame, daurat*) e il formato (alle volte preciso con le formule *en octavo, en full*, sulla cui attendibilità non sempre ci si può fidare, oppure generico: *gran, xich*). Nei casi più fortunati il notaio segnalava anche la presenza di diverse opere rilegate in uno stesso volume: com'è noto, i libri venivano venduti sciolti e spettava poi al proprietario rilegarli secondo i propri gusti e possibilità; per ragioni diverse, economiche o tecniche, questi poteva dunque decidere di unire due o più opere: in questo caso lo studioso moderno non può che affidarsi ciecamente al rigore del redattore.

¹⁴⁹ Bennassar, *Los inventarios post-mortem*, p. 141. In proposito si veda Ancora Victor Infantes, *La memoria de la biblioteca*.

¹⁵⁰ Ai già citati lavori, sulle problematiche poste da questo genere di fonte si veda Edoardo Roberto Barbieri, *Elenchi librari e storia delle biblioteche nella prima età moderna*, in *Margarita amicornum. Studi di cultura europea per Agostino Sottili*, a cura di F. Forner, C. M. Monti, P. G. Schmidt, Milano, 2005, I, pp. 82-102.

¹⁵¹ Per quanto riguarda i titoli dei libri antichi, bisogna tener presente che essi avevano la principale funzione di indicare il tema trattato attirando al contempo l'attenzione del lettore; in proposito si vedano le classiche annotazioni in José Simon Díaz, *El título en el libro español antiguo*, in *Homenaje a don Agustín Millares Carlo*, Madrid, 1975, I, pp. 309-328.

La difficoltà nell'identificazione dei libri non dipende solo dalla tipologia di informazione trovata, ma anche dalla sua qualità: bisogna mettere in conto gli errori di copiatura, abbreviazioni di titoli, o maniere di citare opere e autori che risultano ambigue allo studioso moderno. La situazione più comune è l'errore di trascrizione o la storpiatura dei nomi: l'editore veneziano Iacobum Simbenum poteva trasformarsi in Sambeninum; una svista, certo, che però può essere collegata alla contemporanea presenza a Cagliari del tipografo Vincenzo Sembenino, provocando qualche grattacapo nella fase di identificazione della voce. Stessa cosa si dica per il giurista Petrus Bella Pertica, che può diventare Bellus Bella Pertica, mentre il riferimento a *Sct. Bernardo* è una cattiva trascrizione de *s. Bernardo Tasso*: non riconoscere un simile errore porta a una completa falsificazione del dato storico acquisito. Come si intuirà, da questo punto di vista, un dato particolarmente pericoloso è quello relativo all'anno di stampa, soprattutto quando è indicata in numeri romani¹⁵². Altra questione da tenere in considerazione è quella delle trasformazioni linguistiche al momento della trascrizione: i titoli potevano essere castiglianizzati o catalanizzati¹⁵³, magari dall'originale latino o italiano; i dittonghi latini venivano semplificati (*e* per *ae*) e i suoni *si* o *che* trascritti nella forma castigliana *ci* e *que*, provocando storpiature nei titoli da tenere in considerazione. Ancora, il notaio poteva non copiare il nome proprio dell'autore ma riportarne lo pseudonimo, il riferimento a una carica ricoperta o alla provenienza: così *Abbas* o *Panormitanus* sono riferimenti a Niccolò Tedeschi, *Aretino* è definito Angelo Gambigliani, *Alex.* è Alessandro Tartagni, *Speculador* Guillaume Durand, *Cartuxa* è Ludolph von Saxen¹⁵⁴. Tra le abbreviazioni, si segnalano: *MTC* per Marco Tullio Cicerone, la formula *ff.* o l'abbreviazione *#* per il *Digesto*, mentre diciture del tipo *in civil.* o *in canonic.* accompagnavano commenti al *Corpus iuris civilis* o a quello canonico. Evidentemente questa pratica può dipendere della popolarità di un autore o di un libro, come pure dal livello culturale dell'incaricato alla redazione dell'inventario: se il notaio conosce i libri sarà portato ad abbreviarli, mentre uno scrivano con meno competenze li riporterà in maniera più fedele. Altro pericolo per il ricercatore è rappresentato dai casi di omonimia, quando la

¹⁵² Le problematiche poste da una cattiva copiatura di questo dato sono diverse. Infatti, l'informazione su una particolare edizione o ristampa, di cui non è giunto fino a noi alcun esemplare, può basarsi esclusivamente sull'indicazione cronologica di un inventario. Tuttavia, prima di proporre una correzione o aggiunta agli annali di un tipografo, bisogna verificare gli anni di attività dello stesso e procedere alle altre valutazioni del caso. In questa tesi ci si è trovati davanti a questa situazione durante l'analisi dell'inventario del canonico Francesco Dessì, come anche al momento di redigere il *Contributo agli Annali* delle edizioni sarde (in particolare si vedano le voci [69]-[86] sulle *Edizioni di cui non si conoscono esemplari*).

¹⁵³ Es.: *Item altre llibret dels Fruits del abre de la s.ma creu de fra Lluís de Granada, en llengua italiana.*

¹⁵⁴ Su queste e altre problematiche si veda: José Simón Díaz, *El autor en el libro español*, in *Libro-homenaje a Antonio Pérez Gómez*, Cieza, 1978, II, pp. 219-225. Simili modi di abbreviare possono portare errori nell'attribuzione delle opere. Per esempio, nel *Catálogo Colectivo del Patrimonio Bibliográfico Español* un'opera di Juan de Padilla, *el cartujano*, è erroneamente attribuita al castusiano Ludolphus de Saxonia; si veda l'inventario di Salvatore Aymerich, n. [58].

voce indica solo una parte del nome dell'autore senza ulteriori precisazioni: *Bollognetus* è riferito a un'opera del giurista Giovanni Bolognetti o del cardinale Alberto Bolognetti? In ogni caso, benché molte questioni siano destinate a rimanere irrisolte, solo il confronto con altri inventari già pubblicati, e una conoscenza degli interessi intellettuali e professionali della biblioteca in esame, potrà chiarire qualche punto.

LE QUESTIONI POSTE DALL'INVENTARIO POST-MORTEM.

Da quanto detto fino a questo momento, è evidente che gli inventari *post mortem* siano una fonte decisiva per comprendere la diffusione del libro nelle biblioteche private. Tuttavia, bisogna considerare che, essendo legati ai patrimoni, questi elenchi interessavano principalmente i membri delle componenti sociali più elevate, mentre lasciano scoperte le classi meno abbienti per le quali non era conveniente richiedere l'apertura di una simile pratica: l'elenco sarebbe stato ben corto!

Nella *Pragmatica generale* stampata nel 1592, ma che si riferisce ai decreti emanati dal viceré don Àlvar de Madrigal nel 1561, si offre una preziosa informazione su quanto potesse costare redigere un inventario; al capitolo XI, si denuncia l'abuso dei funzionari di farlo pagare non quattro denari ma un soldo per ogni lira di valore inventariato (il costo veniva, praticamente, triplicato):

alguns Officials y Scrivans han introdubit en lo present Regne, que dels inventaris que se fan per las Vilas, prenén un sou per lliura de la valor de la cosa inventariada, lo que fer no poden, ni even, y es contra capitol de Carta de Lloch, en lo qual esta dispost, y ordenat ques pague solament al Escriva quatre dines per lliura¹⁵⁵.

Per la verità, oltre questo malcostume, se ne registra un secondo, questa volta al capitolo XXIV¹⁵⁶:

Item, porque alguns Officials, y Escrivans per llurs interessos, y sens justa causa, y contra la voluntat, y disposicio dels, qui es interes, fan inventari dels bens de alguns defunts, no obstant que los tals defunts en llurs testaments, o altrament hajan dispost que nos fassa inventari, y axi sen contentan los hereus, y otras personas de qui es interes: provehim por ço, y manam, que los dits Officials, y Escrivans no abusen en fer inventari dels qui havran fet testament, y havran ordenat que nos fassa inventari. Si ja los hereus o successors no ho volran fer.

¹⁵⁵ *Pragmatica real, sobre la conservacio dels bestiaris*, Cagliari, 1592, c. B^{3v} (per B^{4v}). Nonostante l'anno di edizione, i decreti sono datati al 1 ottobre 1561.

¹⁵⁶ *Id.*, cc. B^{5v-6r} (per B^{6v-7r}).

Dunque, per seguire i propri interessi, oltre triplicare il prezzo, ufficiali e scrivani erano portati e stendere inventari anche quando non vi era alcuna necessità o non era richiesto. Considerata la situazione, che evidentemente scoraggiava la richiesta volontaria di simili documenti, si comprende il perché si debba considerare l'inventario *post mortem* come una fonte parziale. Esso è valido per i grandi patrimoni, principalmente quelli cittadini, mentre sfuggono quelli delle classi popolari e artigiane, soprattutto se provenienti dalle aree rurali. Facendo un confronto tra il numero di inventari e il numero di testamenti, sull'esempio di Anastasio Rojo Vega¹⁵⁷, si ha la conferma che i membri della medio-alta società completavano il testamento con un inventario. Nel caso cagliaritano un simile calcolo pone alcune difficoltà, considerando il numero di protocolli che si sono persi¹⁵⁸; comunque, si può proporre una proporzione considerando i soli registri del notaio Girolamo Ordà, ordinati in maniera sistematica: i registri 1556 e 1557 raccolgono 154 testamenti, contro i 135 inventari contenuti nei registri 1558, 1559 e 1560. Dunque, nell'86% dei casi vi è corrispondenza¹⁵⁹. Se, però, dall'Ordà ci si sposta verso quei notai che operano con le classi artigiane e proletarie il valore è molto più basso¹⁶⁰.

La parzialità della fonte è inoltre aggravata dalla dispersione di un gran numero di documenti, fin dall'epoca che si sta analizzando; è un articolo della *Pragmatica* del 1591 a denunciare la cattiva conservazione delle carte, in particolare nelle ville:

*Y com tambe esdeuenga que per las mutacions se fan continuamente de Scrivans, y per la mala custodia se te dels actes y processos criminals, y per no tenir Archius assentats en las Vilas ab molta facilitat se perden los processos, y tambe se abolexen de modo que quant son menester per perseguir algun lladre no se troban*¹⁶¹.

Tutte queste considerazioni devono portare a giudicare con estrema cautela i dati quantitativi degli inventari *post mortem*: sarebbe un grave errore considerarli come assoluti, in

¹⁵⁷ Anastasio Rojo Vega, *Libros y bibliotecas en Valladolid (1530-1660)*, «Bulletin Hispanique», 99-1 (1997), pp. 193-210.

¹⁵⁸ Tra le voci degli inventari si trovano i riferimenti alle carte private che, evidentemente, avevano un valore patrimoniale. Tra queste non è raro trovare menzione di atti e inventari di cui non si è trovata traccia, come nell'inventario di Guido Dedoni dove si legge: *Item lo inventari dels bens de dona Lleonor Dedoni, fet en poder de mossen Hieronimi Ortola not. a 16 de abril 1543*.

¹⁵⁹ Il dato è puramente indicativo. Si segnala che in alcuni casi all'inventario non corrisponde il testamento: questa lacuna è spiegabile con la dispersione delle carte, o con l'esistenza di un atto precedentemente redatto in un'altra città o presso un altro notaio.

¹⁶⁰ Per la mancanza di registri sistematici e ordinati come quelli dell'Ordà, non è possibile presentare un dato percentuale.

¹⁶¹ *Pragmatica feta per lo illus. im señor don Gaston de Moncada*, Cagliari, Galcerino, 1591, c. A²v.

particolare per quanto riguarda la storia del libro. Infatti, oltre a non rappresentare le componenti sociali che, pur non facenti parte dell'élite urbana, potevano avere relazione con i testi a stampa, mancano i membri degli ordini regolari; i monaci, non potendo possedere alcun bene personale, alla loro morte lasciavano tutto all'istituto di appartenenza, che raramente redigeva un inventario. Ciò significa che sfugge totalmente un ambiente che pure raccoglieva alcune tra le personalità intellettualmente più eminenti della Sardegna; per questo motivo è importante il caso dell'inventario del vescovo Joan Cannavera († 1573), appartenente all'ordine dei frati minori, la cui biblioteca è stata inventariata (nel 1611) solo perché oggetto di una contesa tra il convento francescano di Iglesias e il fratello del vescovo stesso.

Altra questione da non sottovalutare nel momento in cui si analizzano i dati raccolti, è che un inventario nessuna informazione porta a proposito dell'utilizzo dei libri che raccoglie. In sostanza, non si può comprendere come il defunto utilizzasse i volumi e, in definitiva, se e come li leggesse. Per esempio, poteva anche accadere che i libri fossero il frutto di un lascito che l'erede, semplicemente, tesaurizzava. In questo modo si potrebbe spiegare la presenza di libri in latino, magari 'professionali', tra i patrimoni femminili: forse volumi originariamente appartenuti a padri, mariti o figli che esse avevano poi ereditato. A proposito della presenza di singoli libri d'ore in latino, afferma Anastasio Rojo: *un librillo de este tipo - y además en latín - en manos de una mujer no cumplía otra cosa que adornarla, como el rosario de ébano o de coral que llevaba en la otra mano*¹⁶². Certamente la considerazione dello studioso ha un'indubbia validità; tuttavia, essendo praticamente impossibile avere una simile certezza, bisognerà riflettere sul dato positivo: d'altronde la sola presenza di un libro, secondo Francisco Gimeno Blay e José Trenchs, già dimostra *acto de concienciación en favor de la cultura escrita*¹⁶³.

Considerando che l'inventario non è altro che un'istantanea del patrimonio scattata al momento della morte del proprietario, è più che giustificata l'affermazione di Chevalier che si chiede se simili elenchi non debbano essere considerati come le letture di un anziano¹⁶⁴. Infatti, sulla base dei soli inventari non si conosce nessuna notizia sulla formazione della biblioteca o sui diversi momenti d'acquisto dei volumi. Quali erano i libri che aveva letto in gioventù? Su quali aveva studiato? Vi era una correlazione tra i libri acquistati e particolari episodi della sua vita? A queste domande, molte delle quali sono destinate a rimanere tali, si

¹⁶² Rojo Vega, *Libros y bibliotecas en Valladolid*, p. 196.

¹⁶³ Francisco M. Gimeno Blay & José Trenchs Òdena, *Libro y bibliotecas en la Corona de Aragón (siglo XVI)*, in *El libro antiguo español*, II, a cura di M. L. López-Vidriero & P. M. Càtedra, Salamanca, 1992, pp. 207-223.

¹⁶⁴ Chevalier, *Lectura y lectores*, p. 44.

potrebbe rispondere integrando i dati con altre fonti, come i rarissimi registri di spesa¹⁶⁵. Inoltre, considerata la pratica di prestito, bisogna domandarsi chi fossero i reali lettori del libro: amici e familiari frequentavano la biblioteca? Vi erano momenti in cui ci si riuniva per affrontare letture collettive a voce alta? Per avere qualche informazione in proposito bisognerebbe ricorrere alla letteratura, alle carte private dei proprietari e, naturalmente, all'analisi fisica dei volumi nei cui frontespizi o fogli di guardia si possono trovare riferimenti su prestiti, passaggi di proprietà o altre notizie utili a formulare considerazioni sul loro utilizzo¹⁶⁶.

Infine bisogna tener presente i silenzi degli inventari. È difficile credere che un avvocato leggesse solo libri di diritto: certamente molte letture non sono state registrate in queste carte. E i motivi potevano essere diversi: vuoi perché erano volumi che non hanno lasciato traccia essendo stati presi in prestito, regalati o venduti, vuoi perché si trattava di carte sciolte – tra le quali potevano trovarsi *pliegos sueltos* o libri non rilegati¹⁶⁷ – che il notaio non registrava perché di poco valore o, a suo avviso, non interessanti. E chissà quali opere di interesse si celavano tra i *papeles viejos*, molto simili a quelli venduti da un ignaro ragazzo al narratore del don Quijote che, per *seis reales*, poté conoscere il finale della storia¹⁶⁸! A dimostrazione di tali silenzi, è indicativo segnalare che nella biblioteca del canonico Dessì non viene segnalato il volume di Gerolamo Araolla, *Sa vida, su martiriu, et morte dessos gloriosos martires Gauinnu, Brothu et Gianuari*, che pure doveva conoscere e aver letto in quanto membro della commissione che ne concesse la licenza di stampa; per il motivo opposto, va menzionato il riferimento ad alcuni *pliegos sueltos* presenti nella biblioteca di Guido Dedoni. Inoltre bisogna tenere presente che al notaio potevano sfuggire degli oggetti, sia per questioni fortuite che volontarie. Si pensi a quando, durante la ricognizione, il notaio afferma di trovarsi davanti a una cassa chiusa, di cui non trova la chiave: il contenuto è destinato a rimanere oscuro. In altri casi potevano essere il proprietario o gli eredi a nascondere alcuni libri, magari per paura dell'Inquisizione. Anche se è molto difficile

¹⁶⁵ Sulle informazioni che possono offrire simili documenti, si veda José Luis Gonzalo Sánchez-Molero, *Lectura y bibliofilia en el príncipe don Carlos (1545-1568), o la alucinada búsqueda de la 'sabaduría'*, in *La memoria de los libros*, I, pp. 705-734.

¹⁶⁶ Sul tema si veda Antonio Castillo Gómez, *La biblioteca interior. Experiencias y representaciones de la lectura en las autobiografías, memorias y diarios del Siglo de Oro*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, 2004, II, pp. 15-50; per quanto riguarda le letture comuni dei libri: Roger Chartier, *La pluma, et taller y la voz. Entre crítica textual e historia cultural*, in *Imprenta y crítica textual en el siglo de Oro*, a cura di P. Andrés & S. Garza, Valladolid, 2000, pp. 243-257.

¹⁶⁷ A dimostrazione della circolazione di tale genere editoriale in Sardegna, si veda il Catalogo realizzato da Paola Ledda e Marina Romero Frías sui 204 esemplari conservati nei fondi miscelanei della Biblioteca Universitaria di Cagliari: *Catalogo dei piego sueltos poeticos della Biblioteca Universitaria di Cagliari*, a cura di P. Ledda e M. R. Frías, Pisa, 1985.

¹⁶⁸ Miguel de Cervantes, *El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha*, a cura di F. Rico, Madrid, 2004, prima parte, cap. IX.

trovare prove in questo senso, rimane valido il caso del dottor Constantino Ponce, possessore di una biblioteca composta da circa 900 volumi: egli aveva tentato, senza riuscirci, di nascondere i libri proibiti che avrebbero potuto causargli problemi con l'Inquisizione¹⁶⁹.

Dunque, l'assenza di materiale a stampa negli inventari non dimostra la lontananza del defunto dal mondo del libro e, meno che mai, dalle pratiche di lettura: non è verosimile che ricchi mercanti e funzionari reali, con vasti patrimoni, rapporti commerciali e politici di primissimo livello, non leggessero libri. In questi casi l'assenza potrebbe non essere così significativa; sulla base delle stesse assenze, tantomeno si può categoricamente sostenere che le classi basse non avessero relazioni con la scrittura e il mondo del libro: anche nella casa de l vecchio Ieremija, descritto da Dostoëvskij, si trovavano due libri!

¹⁶⁹ Klaus Wagner, *El doctor Constantino Ponce de la Fuente. El hombre y su biblioteca*, Sevilla, 1979, pp. 39-41.

METODOLOGIA DI LAVORO.

Sull'esperienza degli altri lavori, questo studio si fonda dunque su un'analisi seriale della fonte notarile¹⁷⁰, in particolare degli *Atti notarili legati* conservati presso l'Archivio di Stato di Cagliari e sulle carte dell'Archivio Storico Diocesano di Cagliari. Una volta individuato l'inventario in cui erano attestati i libri, si è provveduto alla trascrizione nella maniera più accurata possibile, segnalando tutte le letture difficili o incerte. Si sono quindi cercate altre informazioni sul proprietario, analizzando, quando possibile, le notizie relative alla sua formazione e attività ed arrivando alla redazione di una breve biografia del personaggio. In questo modo gli inventari sono diventati *un documento biográfico de los más importantes con que nos podemos topar*¹⁷¹, permettendo di mettere in luce *una faceta muy significativa de la personalidad del poseedor*¹⁷². Già si è segnalato come l'inventario non permetta di ricostruire la storia della biblioteca e, raramente, consenta alcuna considerazione sul destino della stessa. Per questo motivo, una volta individuato l'elenco, si è cercato il resto della documentazione successiva, ossia il testamento e le relazioni delle vendite all'asta. Alla trascrizione degli inventari¹⁷³ è quindi seguita l'identificazione delle opere e edizioni. Per questa parte della ricerca si sono utilizzati i cataloghi nazionali di Spagna, Italia e delle principali biblioteche europee, ed è stato utile il confronto con gli altri inventari pubblicati.

Quando le note editoriali sono riportate, non vi sono grandi difficoltà nell'identificazione: tuttavia gli inventari precisi a tal punto sono molto rari. In questo studio si è riscontrato un solo caso, quello relativo alla biblioteca del canonico Francesc Dessì, in cui si trova l'indicazione relativa all'editore, luogo e anno di stampa. Il confronto tra i dati offerti dall'inventario e i cataloghi bibliografici a stampa o on-line – in particolare si segnala che questi ultimi, permettendo diverse possibilità di ricerca per termini chiave, hanno facilitato questa parte dello studio – porta infine all'identificazione dell'opera e delle possibili edizioni. Negli inventari in questione, tuttavia, si ritrovano sovente dati di edizioni

¹⁷⁰ Si è ritenuto importante affrontare un'analisi seriale della documentazione, in modo da avere un quadro completo sulla documentazione e sulle informazioni che essa può offrire; per un approccio metodologico al tema, e per l'importanza che ha un tale approccio per la storia del libro, si veda Emmanuel Le Roy Ladurie, *Une histoire sérielle du livre 1452-1970*, «Histoire, économie et société», XIV-1 (1995), pp. 3-24;

¹⁷¹ Pedro M. Càtedra, *La biblioteca del caballero cristiano don Antonio de Rojas, ayo del príncipe don Carlos (1556)*, «Modern Language Notes», 98 (1982), pp. 226-249.

¹⁷² Huarte Mortón, *Las bibliotecas particulares*, p. 563.

¹⁷³ Nel trascrivere le voci dell'inventario si sono seguiti i moderni criteri di trascrizione, sciogliendo le abbreviazioni, normalizzando la punteggiatura, le maiuscole e l'uso di *u/v* e *i/j*; le parole di lettura incerta sono seguite da un punto interrogativo in corsivo tra parentesi tonda (?). Ogni voce, in grassetto, è preceduta dal numero di riferimento tra parentesi quadre ed è seguita, dove sia stato possibile verificare i dati, dalla citazione dell'Edizione cui la voce si riferisce; nei casi in cui la voce dell'inventario raccolga due diverse opere, si è scelto di salvaguardare l'originalità diplomatica del documento specificando le opere al momento dell'identificazione (es.: [119a] e [119b]).

sconosciute, fatto che porta lo studioso o a considerarle come errori del notaio (che magari ha sbagliato segnalando la data di stampa o ha confuso l'autore) o a riconoscerle come edizioni realmente date alla stampa di cui non si conoscono esemplari. Per questo motivo bisognerà analizzare anche gli altri inventari contemporanei e gli studi sulla storia delle tipografie, in particolare quelli forniti di *Annali*: i cataloghi si basano, infatti, sugli esemplari di edizioni a tutt'oggi esistenti e conosciute, mentre *Annali* e inventari testimoniano anche quelle di cui oggi si è persa traccia. A questo proposito si segnala l'importanza del database sulle biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI secolo, curato dal gruppo di *Ricerca sull'Inchiesta della Congregazione dell'Indice* (RICI)¹⁷⁴. Analizzando i dati provenienti dagli elenchi dei libri forniti alla Congregazione dell'Indice, è normale incontrare dati su edizioni non catalogate: la presenza di due o più voci riferite allo stesso volume può, quindi essere prova della bontà del dato, ed essere testimonianza di un'edizione oggi scomparsa¹⁷⁵.

Quando invece l'inventario non offre le note tipografiche, la questione diventa più complessa. Negli studi precedenti si sono utilizzate, in proposito, diverse metodologie: in alcuni casi si sono indicate le prime edizioni delle opere, in altri si è specificata quella più vicina alla data di redazione dell'inventario. A ognuna di queste pratiche si possono muovere delle osservazioni. Si pensi alla pratica di indicare l'edizione più vicina alla stesura dell'elenco; questa non considera che la circolazione del libro e la formazione di piccole o grandi collezioni librerie dipendeva anche da pratiche di compravendita dell'usato o dall'acquisizione di fondi per vie ereditarie; per questo motivo, spesso, potrebbe trattarsi di volumi stampati molto tempo prima della redazione dell'elenco, fatto che rende totalmente inservibile il dato acquisito su quel principio. In questo lavoro si è invece scelto di segnalare la prima edizione del volume stesso, in modo da evidenziare se si trattasse di un classico, di un'opera recente o di una novità editoriale rispetto alla data di compilazione dell'inventario e, di conseguenza, al periodo di vita del proprietario. Così si potrebbero proporre alcune considerazioni sulla biblioteca e sui libri posseduti: se la prima edizione è recente o comunque può rientrare nel periodo di attività del defunto, è possibile che il libro in esame sia stato acquistato direttamente da lui; naturalmente più sono i libri che rientrano in questa categoria, maggiore potrà essere stata la conoscenza del mercato culturale ed editoriale da parte del proprietario. Si ripete comunque che si tratta di una scelta totalmente arbitraria: salvo particolari indizi che si segnaleranno, il dato non può che essere indicativo. Nei casi in cui la voce del libro si riferisca a opere per cui è, allo stato dei lavori, praticamente

¹⁷⁴ I risultati della ricerca sono disponibili on-line su: <http://ebusiness.taiprora.it/bib/index.asp>.

¹⁷⁵ Questo confronto è stato particolarmente utile al momento di individuare le edizioni, in particolare nei casi in cui l'inventario offriva dati precisi.

impossibile identificare la prima edizione (poiché si tratta di opere con una circolazione amplissima, stampate nei torchi di tutt'Europa), si è provveduto ad indicare il solo titolo uniforme (è questo il caso degli autori classici e medievali). Un particolare problema lo pongono i libri professionali, che venivano frequentemente ristampati, in città diverse, a seconda del successo dell'opera. Affidarsi esclusivamente ai cataloghi delle biblioteche risulterà quindi fuorviante, o comunque non metterà al riparo da errori: è stato possibile chiarire la questione consultando studi specialistici sui vari autori e ricorrendo alle voci del *Dizionario Biografico degli italiani*. Nei casi in cui non si è chiarita la prima edizione, si è utilizzato la formula di *prima edizione censita*, ossia il primo riferimento all'opera che è stato individuato nel catalogo indicato.

In altri casi ci si è arresi davanti all'impossibilità di riconoscere il volume: in realtà questi non sono molti, e comunque non inficiano lo studio sulla tipologia di letture. È molto probabile che alcuni di questi titoli fossero gli stessi che si ritrovano in altri inventari, come alle volte si è scoperto grazie alle precisazioni che offrono le relazioni delle vendite all'asta.

Altra questione successiva all'identificazione del libro è quella della categorizzazione. Per dirla con le parole di Anastasio Rojo, *hace falta un acuerdo general que determine si el Bello judaico de Josefo es un clásico, un libro para aprender gramática latina en definitiva, o un libro de historia, si la Sacra filosofía de Valles es filosofía o medicina, etc.*¹⁷⁶. Naturalmente sarà difficile categorizzare perentoriamente un libro considerato che, dal punto di vista della storia della lettura, bisognerebbe comprendere come lo identificasse il proprietario: le *Epistolae* di Cicerone potevano essere utilizzate, allo stesso tempo, come un libro utile all'insegnamento della retorica latina, un volume di filosofia o di letteratura. Si prenda l'opera sul viaggio in Terrasanta di Pedro Manuel de Urrea presente nella biblioteca di Salvador Aymerich; la compresenza di questo volume con il testo di Lodovico de Varthema, sui viaggi in Oriente, permetterebbe di considerarlo come libro geografico o di viaggio; ma, in questo caso, non è nemmeno possibile scartare l'ipotesi che il libro fosse entrato a far parte della collezione Aymerich per l'aspetto letterario o devozionale, o solo perché conteneva una prima descrizione della città di Cagliari. Ancora, il *Syntaxes artis Mirabilis* di Pierre Gregoire presente nella biblioteca del canonico cagliaritano Francesc Dessì è un libro di scienza? O, considerati gli incarichi inquisitoriali del proprietario, va inserito tra i volumi aventi a che fare le eresie? Oppure, ancora, va ricondotto a un interesse per l'astrologia e le altre arti meravigliose? Come dimostrano altri studi, le varianti da tenere in considerazione al momento di stabilire una categorizzazione tematica dei volumi, sono comunque tante;

¹⁷⁶ Rojo Vega, *Libros y bibliotecas en Valladolid*, p. 196.

Pedro Cátedra evidenzia come nella biblioteca di Alonso Osorio si trovassero libri che interessavano al proprietario solo perché ricchi di raffigurazioni o con particolari preziosismi nella stampa:

*en la biblioteca de los Astorga, quizá un libro relacionado con el derecho penal, como los ilustrados de Damhouder, tiene mucho más que ver con unos de trajes, de vistas o de representaciones de martirios, si es que defendemos como criterio de selección el gusto por los libros hermosos, bien impresos y, sobre todo, ilustrados*¹⁷⁷.

Solo una classificazione proposta dal proprietario, qualche nota da parte del notaio, o un approfondito studio sulla formazione e personalità intellettuale del lettore possono giustificare considerazioni utili a categorizzare i libri ma, si ripete, queste devono riferirsi al singolo caso per cui sono proposte e non sono in alcun modo generalizzabili. Se ci affidasse ciecamente ai titoli si commetterebbe un grave errore, molto simile a quello che Nelson Mandela racconta nel suo diario:

*Oltre ai libri potevamo richiedere anche altre pubblicazioni necessarie agli studi. Ma le autorità erano estremamente severe in proposito, e generalmente l'unica che otteneva il permesso era un trimestrale di matematica attuariale per un compagno che studiava ragioneria. Un giorno, però, Mac Maharaj suggerì a un detenuto che studiava economia di chiedere l'“Economist”. Tutti ridemmo, dicendo che allora tanto valeva chiedere la rivista “Time”, perché anche l'“Economist” era un settimanale di attualità: ma Mac sorrise e disse che le autorità non se ne sarebbero accorte, perché giudicavano le pubblicazioni dal titolo. Un mese dopo ricevevamo l'“Economist” e ne leggevamo avidamente le notizie; finché le autorità si accorsero dell'errore e interruppero l'abbonamento*¹⁷⁸.

Negli studi sugli inventari *post mortem*, quante guardie hanno mal considerato l'“Economist”?

¹⁷⁷ Pedro M. Cátedra, *Nobleza y lectura en tiempos de Felipe II. La biblioteca de don Alonso Osorio, marqués de Astorga*, Valladolid, 2002, p. 194.

¹⁷⁸ Nelson Mandela, *Lungo cammino verso la libertà*, Milano, 2010, p. 390.



Seconda parte. Le biblioteche private in Sardegna:
studio e trascrizioni.

STATO DEGLI STUDI SULLA CIRCOLAZIONE DEL LIBRO IN SARDEGNA

Per quanto riguarda la Sardegna, i primi riferimenti sulla presenza di biblioteche di epoca moderna, si trovano nelle opere di Giovanni Spano¹⁷⁹ ed Eduardo Toda y Güell¹⁸⁰; nell'Ottocento, che si soffermarono sull'inventario dei libri di Nicolò Canyelles, iniziatore della tipografia in Sardegna. Nel 1954 fu Raffaele di Tucci a segnalare altre biblioteche private, sulla base delle ricerche nella fonte notarile¹⁸¹; ed a distanza di un anno usciva a Barcellona il volume curato da José Maria Madurell Marimón sulla storia del libro a Barcellona dal 1474 al 1553, che indicava importanti dati relativi alla Sardegna¹⁸². Su questa bibliografia, e su nuove ricerche, si fonda invece il lavoro di Luigi Balsamo: l'opera, indirizzata allo studio della tipografia sarda, dedica la prima parte alla descrizione del contesto culturale isolano, soffermandosi anche sulla circolazione del libro¹⁸³. Si dovette comunque aspettare gli anni Ottanta del XX secolo per avere i primi studi moderni sulle grandi biblioteche private; Enzo Cadoni, professore di lingua e letteratura latina presso l'Università di Sassari, intraprese un pionieristico progetto di pubblicazione e studio degli inventari, avvalendosi della collaborazione di Raimondo Turtas, Gian Carlo Contini e Maria Teresa Laneri. Vennero trascritti e analizzati gli inventari delle biblioteche di Giovanni Francesco Fara e Alessio Fontana¹⁸⁴, Nicolò Canyelles¹⁸⁵, Antonio Parragues de Castillejo¹⁸⁶ e Montserrat Rosselló¹⁸⁷. Così inaugurato, negli anni Novanta questo filone di studi venne arricchito dallo studio di Esperanza Velasco de la Peña e Jesús Criado Mainar sui libri di Francisco Pérez, arcivescovo di Cagliari¹⁸⁸. Nel Duemila, spetta ad Anna Maria Oliva studiare la figura del giurista cagliaritano Bartolomeo Gerp, possessore di una biblioteca composta da quasi duecento volumi¹⁸⁹, mentre Marina Romero Frías si dedica all'inventario del procuratore fiscale cagliaritano Juan Ángel Concas¹⁹⁰. Infine, il lavoro più recente è

¹⁷⁹ Giovanni Spano, *Notizie storiche documentate intorno a Nicolò Canelles*, Cagliari, 1866.

¹⁸⁰ Eduardo Toda y Güell, *Bibliografía Española de Cerdeña*, Madrid, 1890.

¹⁸¹ Raffaele di Tucci, *Librai e tipografi in Sardegna nel Cinquecento e sui principii del Seicento*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 121-154.

¹⁸² Madurell, *Documentos para la historia de la imprenta*.

¹⁸³ Luigi Balsamo, *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, Firenze, 1968.

¹⁸⁴ Enzo Cadoni & Raimondo Turtas, *Umanisti sassaresi: le biblioteche di Giovanni Francesco Fara e Alessio Fontana*, Sassari, 1988.

¹⁸⁵ Enzo Cadoni, *Il Libro de spoli di Nicolò Canyelles*, Sassari, 1989.

¹⁸⁶ Enzo Cadoni & Gian Carlo Contini, *Il Libro de spoli del arquebisbe don Anton Parragues de Castillejo*, Sassari, 1993.

¹⁸⁷ Enzo Cadoni & Maria Teresa Laneri, *L'inventario dei beni e dei libri di Montserrat Rosselló*, Sassari, 1994.

¹⁸⁸ Esperanza Velasco de la Peña & Jesús Fermín Criado Mainar, *El inventario de bienes y la biblioteca de Francisco Pérez, arzobispo de Cagliari (Cerdeña). 1574*, «Turiaso», 12 (1995), pp. 95-134.

¹⁸⁹ Anna Maria Oliva, *Bartolomeo Gerp giurista e bibliofilo a Cagliari alla fine del Quattrocento*, «Acta historica et archaeologica mediaevalia», 26 (2005), pp. 1073-1094.

¹⁹⁰ Marina Romero Frías, *Una biblioteca quijotesca en Cerdeña*, «Ehumanista», 19 (2011), pp. 489-510, http://www.ehumanista.ucsb.edu/volumes/volume_19/pdfs/articles/23%20ehumanista19.romerofrias.pdf.

quello di Manuel José Pedraza Gracia sulla biblioteca di Pedro del Frago, vescovo di Ales e poi di Alghero¹⁹¹.

Se tutti questi studi si basano sulla fonte notarile e partono quindi dagli inventari, arrivando raramente all'identificazione fisica della biblioteca o degli esemplari, bisogna segnalare quelli di Edoardo Roberto Barbieri che, durante il suo periodo di docenza presso l'Università di Sassari, ha portato avanti importanti ricerche sui fondi librari della Biblioteca del Seminario di Oristano¹⁹², e quindi sulle collezioni sassaresi¹⁹³ e algheresi¹⁹⁴; basandosi sul ritrovamento degli *ex-libris*, l'autore segnala l'esistenza di biblioteche fino a questo momento sconosciute, come quella di Arcangelo Bellit¹⁹⁵. Importanti, per le informazioni sulle note di possesso, sono anche le due tesi di laurea della collana proposta dalla *Biblioteca di Sardegna*, basate sullo studio della biblioteca dei Cappuccini di Bosa¹⁹⁶ e del Seminario di Ozieri¹⁹⁷, l'articolo di Maria Paola Serra sulla Biblioteca Provinciale Francescana¹⁹⁸ e il vastissimo catalogo di Rosa Maria Pinna su alcuni fondi bibliotecari della provincia di Sassari¹⁹⁹.

Menzione particolare merita poi la mostra *Vestigia vetustatum*, inaugurata a Cagliari il 13 aprile 1984 e curata dall'Ufficio beni librari dell'Assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Sardegna diretto da Paola Bertolucci. L'esposizione, sulla circolazione del manoscritto e del volume a stampa nella Sardegna dei secoli XV e XVI, si soffermava sui principali momenti della storia del libro nell'isola, e fu accompagnata da un catalogo e da un importante studio basato sulle informazioni provenienti da fonti archivistiche inedite²⁰⁰.

¹⁹¹ Manuel José Pedraza Gracia, *El conocimiento organizado de un hombre de Trento. La biblioteca de Pedro del Frago, obispo de Huesca, en 1584*, Zaragoza, 2011.

¹⁹² Edoardo Roberto Barbieri, *Artificialiter scriptus: i più antichi libri a stampa conservati a Oristano*, in *Itinera sarda. Percorsi tra i libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cagliari, 2004 pp. 9-40.

¹⁹³ Edoardo Roberto Barbieri, *Di alcuni incunaboli conservati in biblioteche sassaresi*, in *Itinera sarda*, pp. 41-65.

¹⁹⁴ Id., *Gli incunaboli di Alghero (con qualche appunto sulla storia delle collezioni librerie in Sardegna)*, in *Itinera sarda*, pp. 67-90.

¹⁹⁵ Id., *Arcangelo Bellit e i suoi libri: per la storia di una biblioteca sarda del Cinquecento*, «Bibliotheca», 1 (2006), pp. 29-43; Barbieri, *Di alcuni incunaboli*.

¹⁹⁶ Caterina Nestoria Pinna, *Libreria cappuccina. Per una storia della biblioteca del soppresso Convento di Bosa*, Cargeghe-Milano, 2007.

¹⁹⁷ Rita Antonella Sanna, *Libreria ozierese. Studi sul fondo antico della Biblioteca del Seminario*, Cargeghe-Milano, 2009.

¹⁹⁸ Maria Paola Serra, *La Biblioteca provinciale francescana di San Pietro di Silki e le sue cinquecentine*, in *Itinera sarda*, pp. 91-143.

¹⁹⁹ Rosa Maria Pinna, *Catalogo del Fondo librario gesuitico della Biblioteca universitaria di Sassari e del Convitto Canopoleno, di Santa Maria di Betlem, dell'Istituto di scienze politiche dell'Università di Sassari, della Chiesa arcipetrale di Ploaghe, del Seminario arcivescovile*, Sassari, 2010.

²⁰⁰ *Vestigia vetustatum: documenti manoscritti e libri a stampa in Sardegna dal XIV al XVI secolo. Fonti d'archivio: testimonianze ed ipotesi*, Cagliari, 1984.

A questi lavori imprescindibili, bisogna poi aggiungere gli studi di Paolo Maninchedda²⁰¹ e, recentemente, quello di Maria Eugenia Cadeddu²⁰²; se entrambi si fondano sulle biblioteche studiate dal Cadoni, il primo ne ripercorre la storia e i destini, mentre il secondo contestualizza i diversi temi che vi si ritrovano, con una particolare attenzione alle letture sul Nuovo mondo. Si segnalano, quindi, le ricerche di Agostino Borromeo²⁰³ e Angelo Rundine²⁰⁴, autori che si sono occupati della problematica dei libri proibiti attingendo dalle carte dell'Inquisizione, e il saggio di Raimondo Turtas sulla circolazione dei libri tra i gesuiti sardi²⁰⁵. Infine, merita di essere citato il lavoro di Enrico Lallai, capace di identificare e mappare il fondo della biblioteca del Rosselló oggi conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari²⁰⁶, mentre solo si menziona lo studio di Salvatore Frasca sulla biblioteca di Giovanni Francesco Fara²⁰⁷, le cui lacune sono state già evidenziate dal Cadoni²⁰⁸.

Quindi, sulla base di queste ricerche, il panorama relativo alla storia del libro in Sardegna e alla sua circolazione tra tardo medioevo e prima età moderna si basa su poche notizie relative al XV secolo, che vanno aumentando per quello successivo. Sulla base degli studi del Madurell, si conosce l'esistenza della biblioteca del notaio Galceran Ram, i cui libri dovettero essere acquistati dal presbitero catalano Pere Posa nel 1492²⁰⁹, e quella del

²⁰¹ Paolo Maninchedda, *Note su alcune biblioteche sarde del XVI secolo*, «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Cagliari», 6 (1987), pp. 3-15.

²⁰² Maria Eugenia Cadeddu, *Alla periferia dell'Impero: echi del Nuovo Mondo in Sardegna (secoli XVI-XVII)*, in *Il Tesoro messicano: libri e saperi tra Europa e Nuovo mondo*, a cura di M. E. Cadeddu & M. Guardo, Firenze, 2013, pp. 277-296.

²⁰³ Agostino Borromeo, *Inquisizione spagnola e libri proibiti in Sicilia ed in Sardegna durante il XVI secolo*, «Annuario dell'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea», XXXV-XXXVI (1983-1984), pp. 219-271.

²⁰⁴ Angelo Rundine, *Inquisizione spagnola: censura e libri proibiti in Sardegna nel '500 e '600*, Sassari, 1996.

²⁰⁵ Raimondo Turtas, *Libri e biblioteche nei collegi gesuitici di Sassari e di Cagliari tra '500 e prima metà del '600 nella documentazione dell'ARSI*, in *Itinera Sarda*, pp. 145-173: 147.

²⁰⁶ Enrico Lallai, *Il fondo Monserrat Rosselló della Biblioteca Universitaria di Cagliari. Identificazione delle edizioni e mappatura degli esemplari*, tesi di Laurea in Storia e Società diretta dalla prof.ssa Giovanna Granata, Università degli Studi di Cagliari, AA. 2010-2011. Il lavoro risponde a un'esigenza che già era stata del Cadoni: «Sarebbe auspicabile – ma non è nostro compito nel presente lavoro – che qualche studioso intraprendesse il lavoro di raffronto tra l'edizione critica della raccolta e i volumi attualmente posseduta dalla Biblioteca Universitaria di Cagliari per verificare quanti degli originari volumi lasciati al collegio siano pervenuti sino a noi e quanti invece siano andati perduti nelle vicende che hanno coinvolto questo grande patrimonio librario», in Cadoni & Laneri, *L'inventario dei beni*, I, p. 146, nota 437. Per l'importanza del lavoro, sarebbe auspicabile una pubblicazione della tesi di laurea i cui risultati rimarrebbero altrimenti poco noti.

²⁰⁷ *Ioanis Francisci Farae I.V.D. archipresbiteri Turritani Bibliotheca: manoscritto del XVI secolo*, a cura di S. Frasca, Cagliari, 1989.

²⁰⁸ «Sandalion», 12-13, 1989-1990, pp. 286-293.

²⁰⁹ Atto del 10 ottobre 1492. Pere Posa nomina suo procuratore Miquel Ponç affinché si occupi di chiedere agli eredi del defunto notaio Galceran Ram, o del dottore in *utroque iure* Joan de Moner, i libri che gli spettavano come da precedente contratto stilato dal notaio barcellonese Petrus Michael Carbonel l'8 maggio 1492. Si veda Madurell, *Documentos para la historia de la imprenta*, p. 202, n. 105. A questo documento bisogna aggiungere due successivi, del 1506: si tratta dell'elenco dei libri che Pere Posa possedeva in casa e in bottega, scritto di suo pugno, e poi dell'inventario *post mortem*, steso dai curatori testamentari. Pur non essendo chiaro se effettivamente i libri del notaio Ram arrivarono nelle mani del Posa, tra i volumi di quest'ultimo se

dottore in diritto Joan Albert (probabilmente valenzano), acquistata dal libraio barcellonese Galceran Sala nel 1504²¹⁰. La notizia rintracciata da Anna Maria Oliva, sulla collezione libraria del giurista Bartolomeo Gerp, completa il quadro delle biblioteche formatesi nel Quattrocento, di cui non può sfuggire la caratterizzazione professionale. Per quanto riguarda il Cinquecento le notizie sono ben più numerose; certamente doveva essere interessante la biblioteca di Sigismondo Arquer, lettore di opere religiose, filosofiche e letterarie, in greco, ebraico, italiano e castigliano, di cui non si ha però alcun riferimento diretto²¹¹. Fortunatamente si conoscono invece le biblioteche di Montserrat Rosselló con oltre 4400 titoli, Giovanni Francesco Fara con 1006, Pedro del Frago y Garcés con 734 opere²¹², Antonio Parragues de Castillejo con 562, Nicolò Canyelles con 401²¹³, Alessio Fontana con 240 e Juan Ángel Concas con 43.

Escludendo le ultime due, per qualità e quantità, queste erano forse le migliori biblioteche private della Sardegna e, quindi, devono essere considerate eccezionali. Alcuni di loro non erano semplicemente dei lettori ma anche dei bibliofili: conoscevano i libri, li ordinavano per materia, li catalogavano e si lamentavano delle dispersioni tanto da arrivare a donarli a particolari istituzioni incaricate della conservazione.

Se queste sono le biblioteche al momento meglio conosciute, gli studi propongono riferimenti ad altre collezioni, più o meno ampie, e ad altri lettori i cui nomi sono desumibili dall'analisi della documentazione. Per esempio, i nomi di Salvador Alepus, Joan Segrià, Andria Bacallar o Gaspar Peralta, che cedettero i propri libri al locale Collegio gesuitico²¹⁴. A questi bisognerebbe aggiungere intellettuali e scrittori, nei cui testi sono

ne trovano alcuni di argomento giuridico e, cosa forse più significativa, alcuni esemplari dello *Speculum ecclesie*, di cui uno certamente manoscritto. Si tenga presente che un'edizione dell'opera era stata stampata a Cagliari nel 1493, dal tipografo Salvatore da Bologna; si veda Balsamo, *La stampa in Sardegna*, p. 118, n. I.

²¹⁰ Pere Trinxer, libraio barcellonese, si impegna a rimborsare la cifra spesa da Galceran Sala, libraio barcellonese che si trovava a Cagliari, per l'acquisto dei libri chiamati *Cartopacis* dal giurista Joan Albert; si veda Madurell, *Documentos para la historia de la imprenta*, p. 387, n. 224.

²¹¹ A questo proposito, oltre alle notizie relative all'acquisto di libri che saranno riprese più avanti, potrebbe essere indicativo l'elenco delle opere che egli richiese durante la prigionia toledana; si veda Cocco, *Sigismondo Arquer*, p. 345.

²¹² Si considera anche questa biblioteca, in verità inventariata a Huesca nel 1584, perché il suo proprietario, Pedro del Frago fu vescovo di Ales e poi di Alghero (1562-1572): venne quindi inviato nuovamente in Spagna dove guidò le diocesi di Jaca e Huesca. Dunque una biblioteca non formata esclusivamente in Sardegna, ma che anche nell'isola dovette trovarsi e trasformarsi, i cui testi ebbero certamente qualche influenza nella politica di riforma intrapresa dal loro proprietario.

²¹³ Questo è il calcolo in base all'inventario edito dal Cadoni; in realtà il numero potrebbe essere decisamente più alto, e magari avvicinarsi alle 3000 unità come aveva proposto lo Spano in base ad un primo inventario ormai perduto.

²¹⁴ Parte di questi libri sono ora conservati presso la Biblioteca Universitaria di Sassari; si veda Rosa Maria Pinna, *Dalle biblioteche gesuitiche alla Universitaria di Sassari*, «Il bibliotecario», 2 (1998), pp. 249-390; Tiziana Olivari, *La biblioteca universitaria*, in *Storia dell'università di Sassari*, a cura di A. Mattone, Nuoro, 2010, II. pp. 165-177; Turtas, *Libri e biblioteche*, pp. 145-173.

rintracciabili autori locali ed europei, classici e moderni: a tal fine sono utili le citazioni che si ritrovano nei loro scritti, come già ha segnalato la Laneri in uno studio sulle opere del Fara e dell'Arquer²¹⁵.

Nel tentativo di ordinare i dati, nella seguente tabella sono stati raccolti tutti i riferimenti sui possessori di libri segnalati dai diversi studi; la voce 'data' si riferisce alla data di redazione del documento segnalato, mentre nella 'fonte' si rimanda all'autore che ha studiato o proposto l'informazione.

²¹⁵ In proposito si veda Maria Teresa Laneri, *Ancora sul rapporto Arquer-Fara: i Neoterici Auctores*. «Sandalion», 21-22 (1998-1999), pp. 137-152.

Tabella riassuntiva delle biblioteche private censite dalla storiografia				
Nome	Professione/incarico	Riferimento	Data	Fonte
Ram, Galceran	Notaio	Biblioteca	1492	Madurell
Albert, Joan	Giurista	Biblioteca	1504	Madurell
Gerp, Bartolomeo	Giurista	200 titoli	1518	Oliva
Arquer, Sigismondo	Giurista	Rif. documentario	1555 e successivi	Cocco
Fontana, Alessio		240 titoli	1558	Cadoni
Alepus, Salvador	Arcivescovo	Biblioteca	1560	Pinna; Turtas; Olivari
Fara, Giovanni Francesco	Vescovo	1006 titoli	1565	Cadoni
Segrià, Juan	Arcivescovo	Biblioteca	1569	Pinna; Turtas; Olivari
Parragues de Castillejo, Antonio	Arcivescovo	562 titoli	1573	Cadoni
Solidato, Giovanni Paolo	Medico	Rif. documentario	1573	Rundine; Borromeo
Pérez, Francisco	Arcivescovo	131 titoli	1574	Velasce de la Peña & Criado Mainar
Gualbes, don Agostino	Nobile	Biblioteca	1576	Di Tucci
Carcassona, Antonio Angelo	Canonico	Rif. documentario	1578	Rundine; Borromeo

Frago y Garcés, Pedro del	Vescovo	734 titoli	1584	Pedraza Gracia
Canyelles, Nicolò	Vescovo	401 titoli	1586	Cadoni; Toda; Spano
Mora, Giovanni		Rif. documentario	1598	Rundine
Bacallar, Andrea	Arcivescovo	Biblioteca	1612	Pinna; Turtas; Olivari
Rosselló, Montserrat	Magistrato	4400 titoli	1613	Cadoni
Concas, Juan Ángel	Procuratore fiscale	43 titoli	Primi anni del XVII secolo	Romero Frias
Ansaldo, Francesco e Giovanni		Esemplari facenti parte della loro biblioteca	Forse XVI secolo	Serra
Bellit, Arcangelo	Francescano	Esemplari facenti parte la sua biblioteca	Visse nel XVI secolo	Barbieri; Rundine
Peralta, Gaspar	Dottore	Biblioteca	Non datato, ma fine XVI secolo	Pinna; Turtas; Olivari

Altre biblioteche erano poi presenti nei centri religiosi, come ha dimostrato il lavoro di Diego Ciccarelli sugli inventari delle biblioteche dei francescani conventuali sardi; tale documentazione, che arriva dai registri dalla Congregazione dell'Indice²¹⁶, è oggi elaborata e pubblicata sistematicamente dal gruppo di *Ricerca sull'Inchiesta della Congregazione dell'Indice (RICI)*²¹⁷. Ancora, sono segnalate biblioteche presso i francescani conventuali di Santa Maria di Betlem a Sassari²¹⁸, nel Seminario di Cagliari²¹⁹, e nei due collegi gesuitici. In quello sassarese, già nel 1566, vi era una biblioteca composta di due sezioni, quella teologica, gestita da Giovanni Parantonio, e quella *latinitatis* curata da Leonado Alivesi²²⁰, mentre in quello cagliaritano veniva nominato *prefecto de la librería* tal Juan Batista al posto di Damiano Raquena²²¹. Naturalmente queste dovevano essere catalogate e sistemate in luoghi idonei: non è un caso che il visitatore generale chiedesse che quella del collegio gesuitico di Cagliari fosse spostata in un luogo *más a propósito*, fatto che probabilmente portò alla costruzione di una nuova sala nel 1567. Simili collezioni si basavano su acquisti e donazioni: privati e alti prelati, in punto di morte, potevano decidere di offrire la propria biblioteca a tali istituti, che acquisivano anche i volumi appartenuti ai propri confratelli. In altri casi si possono segnalare anche gli apporti dall'amministrazione cittadina, come nel caso del Collegio cagliaritano cui, nel 1567, vennero destinati un centinaio di libri di filosofia e teologia. Sempre in ambito religioso, bisogna poi ricordare il riferimento alla biblioteca del *caragol*, che si trovava nel palazzo arcivescovile di Cagliari²²².

In tali *librerías* religiose si trovavano principalmente le edizioni delle sacre scritture e i testi liturgici, presenti anche nelle parrocchie urbane e sempre più diffusi anche in quelle rurali. Su questo aspetto si trovano diverse testimonianze, già dal secolo XV. I testi dei sinodi raccomandavano ai curati di conservare con attenzione *sos paramentos, libros et calighes et pannos*, ma anche *su libru ordinariu dessu baptismu una cun totu sos ateros sacramentos ecclesiasticos*²²³. Maggiori notizie caratterizzano il XVI secolo: per esempio, l'arcivescovo turritano Alepus stabiliva che i libri del vecchio *officium* del beato Gavino venissero ritirati per essere sostituiti

²¹⁶ Diego Ciccarelli, *Libri di francescani conventuali sardi della fine del sec. XVI*, «Biblioteca francescana sarda», 1990, IV, pp. 47-59.

²¹⁷ I risultati della ricerca sono disponibili on line su: <http://ebusiness.taiprora.it/bib/index.asp>.

²¹⁸ Turtas, *Libri e biblioteche nei collegi gesuitici*, p. 146.

²¹⁹ In proposito si veda Dante Usai, *La biblioteca del seminario arcidiocesano*, pp. 347-352 e *Rari della biblioteca del Seminario arcivescovile di Cagliari*, a cura di A. Scanu, Cagliari, 1991.

²²⁰ In proposito si veda Pinna, *Dalle biblioteche gesuitiche*, p. 289 e Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 153.

²²¹ Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 151; si veda anche Paolo Piga Serra, *L'attività edilizia della Compagnia di Gesù in Sardegna. Il collegio di S. Croce nel Castello di Cagliari*, in *Arte e cultura del '600 e del '700 in Sardegna*, a cura di T. K. Kirova, Napoli, 1984, pp. 185-198: 191.

²²² ASDCa, *Archivio del Duomo di Cagliari*, Spoglio dell'Arcivescovo Gaspare Vincenzo Novella. 200, anni 1586-1599, c. 180r.

²²³ Sinodo di Ottana, celebrato da Antonio de Alcalá il 3 giugno 1474, canone 18 e 19 in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, pp. 158-159.

da quello nuovo che si andava preparando; ancora, nell'isola vennero pubblicate due edizioni dei rituali romani (1587 e 1589), ad uso della diocesi cagliaritano e che i sacerdoti erano obbligati ad acquistare al fine di risolvere le differenze nella liturgia riscontrate durante le visite pastorali. Infatti, nelle chiese erano stati trovati rituali stampati in vari luoghi e con diverse impostazioni, che causavano differenze nell'amministrazione del culto. Dunque, tutte queste notizie sparse in diverse fonti, in sostanza, indicano l'esistenza di piccole biblioteche, già dal Quattrocento, principalmente costituite dai libri sacri e liturgici; in alcuni casi si conosce l'elenco preciso di queste collezioni, grazie agli inventari che i prelati sardi facevano redigere durante le visite *ad limina*. Per esempio, al momento della visita del Parragues nelle ville dell'Ogliastra, si segnala la presenza di un messale nelle parrocchie di Seulo (*missal gran*), Baunei, Ulassai, Osini, Girasole, Loceri, Muravera, San Vito, Escalaplano, Ballao, Pauli Gerrei, Silius, Sassai, Domusnovas, mentre *dos messals* venivano registrati a Tortolì, Villa Grande Strisaili, Arzana Perdas de Fogu, Villamassargia, Siliqua²²⁴. Nella diocesi turritana, l'arcivescovo Salvator Alepus trovò tre messali, tre gradualia e un antifonario nella parrocchia di santa Maria di Osilo²²⁵, due messali un graduale e un antifonario (vecchi e di carta) nella cattedrale di Ploaghe²²⁶ e nella chiesa di san Paolo di Codrongianus²²⁷, due messali nella parrocchiale di Ittiri²²⁸, in quella di san Bartolomeo a Ossi²²⁹ e di sant'Antonio a Salvenero²³⁰, uno in quella di Sassari Ospedale²³¹, di sant'Anna di Sorso²³² di santa Maria di Olmedo²³³. Stessa situazione nella visita del Lasso Sedeño sul finire del secolo: nella cattedrale di Iglesias vi erano *dos missals en full de loffici, nou lo bun y l'altre en quart* e quattro libri di canto²³⁴, nella parrocchia di sant'Elena a Quartu si segnalavano un *missal nou Roma in folio, un breviari Roma de Cambra in folio, dos batisteris vells e altre missal in 4° ab cubertas vermilla*²³⁵. Nella parrocchia di san Giorgio a Quartucciu vi era un *missal nou en fuill dourat, altre en fuill usat sin dourar y altre en 4° molt usat*²³⁶ mentre in quella di Selargius *un missal gran en full, una consagratio guarnida de llisto de tauila e altres dos missals nous en full*²³⁷. A simili informazioni, si aggiungono quelle conservate nei *Quinque libri*, tra le cui carte

²²⁴ ASDCa, *Inventari*, 1 (febbraio maggio 1560).

²²⁵ Visita pastorale a Osilo del 2 marzo 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 193.

²²⁶ Visita pastorale a del 13 marzo 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 200.

²²⁷ Visita pastorale a Codrongianus del 27 aprile 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 202.

²²⁸ Visita pastorale a Ittiri del 12 febbraio 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 182.

²²⁹ Visita pastorale a Ossi del 13 marzo 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 198.

²³⁰ Visita pastorale a Salvenero del 29 (aprile?) 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 202.

²³¹ Visita pastorale a Ospedale del 23 febbraio 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 183.

²³² Visita pastorale a Sorso del 26 febbraio 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 187.

²³³ Visita pastorale a Olmedo del 13 marzo 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 182.

²³⁴ ASDCa, *Inventari*, 2, fascicolo 1 (1597).

²³⁵ ASDCa, *Inventari*, 3 (6 febbraio 1599).

²³⁶ ASDCa, *Inventari*, 3 (7 febbraio 1599).

²³⁷ ASDCa, *Inventari*, 3 (9 marzo [?] 1599).

non è raro incontrare inventari dei beni della parrocchia. Questo è il caso della chiesa di Nostra Signora di Monserrat di Donigala dove, il 17 aprile 1599, venivano censiti *dos missals, lo un en full lo altre en quart, un baptisteri dels ultimament stampats, altre dos missals e altre baptisteri*²³⁸, mentre a nella parrocchia dell'Immacolata concezione di Serrenti, il 10 giugno 1569, venivano inventariati *dos misals de dir misa*²³⁹ e, il 7 maggio 1597, *un misal nou in f.º cubert de vermell e altres dos missals usats*²⁴⁰. Ancora, nella diocesi Ales, nel 1604 il vescovo Antoni Sureddo segnalava nella chiesa di Baradili *dos missals nous y altre vell e un baptisteri*²⁴¹.

Nell'utilizzare queste fonti, conviene considerare solo il dato positivo e non quello negativo: troppo spesso capita che le carte siano rovinate o incomplete, oppure che si rimandi ad altri inventari. Per questo motivo l'assenza della notizia di presenze librerie deve essere valutata attentamente; è più sicuro indicare un'effettiva mancanza di libri solo nei caso in cui questa venga registrata: infatti, quando il vescovo, o il suo incaricato, notava tale carenza ordinava che il sacerdote responsabile vi provvedesse. Questo accadde a Ossi, dove l'Alepus ordinò che si acquistasse un nuovo messale, *que lo que te esta a troços*²⁴², mentre a Sorso, nella chiesa di san Pantaleo, chiese che il libro dei battesimi, come il breviario, *cum pagina pergamenea copertus sit et cum pelle*; ancora, poiché nella chiesa di san Nicola si denunciava che il curato *non curabat emere antiphonarios et alios libro set vestimenta quibus dicta ecclesia careba*, raccomandò che ogni curato avesse un messale e un breviario²⁴³.

Inoltre collezioni librerie si trovavano nei locali dell'Inquisizione e negli uffici della Reale Udienza. Nel primo caso, a testimoniare è l'inventario studiato Gabriella Olla Repetto sugli oggetti ritrovati nella sede del tribunale dell'Inquisizione nel 1591, dove si trovava una *arca de nugal vieja llena de libros de medicina*²⁴⁴. Nel secondo, è un'annotazione in un registro conservato presso l'Archivio di Stato di Cagliari a segnalare l'acquisto di un esemplare del commento alla *Carta de Logu* di Girolamo Olives, dei testi di diritto civile e canonico e dei Capitoli di Corte dello Stamento militare del Regno: opere necessarie allo svolgimento delle normali attività dell'ufficio²⁴⁵.

²³⁸ ASDCa, *Quinque Libri*, 13/1, Donigala, cc. 121-125.

²³⁹ ASDCa, *Quinque Libri*, 56/1, Serrenti, cc. 113-114.

²⁴⁰ ASDCa, *Quinque Libri*, 56/2, Serrenti., cc. 120-123.

²⁴¹ Archivio Storico Diocesano di Ales, *Quinque libri*, Baradili, 11/1 c. 89r.

²⁴² Visita pastorale a Ossi del 1 dicembre 1555, in Ruzzu, *La Chiesa Turrìtana*, p. 212.

²⁴³ Visita pastorale a Sorso del 26 febbraio 1553, in Ruzzu, *La Chiesa Turrìtana*, pp. 184-185 e 188.

²⁴⁴ Gabriella Olla Repetto, *Un inventario di beni dell'Inquisizione in Sardegna nell'anno 1591*, in *Atti del Convegno di studi religiosi sardi. Cagliari 24-26 maggio 1962*, Padova, 1963, pp. 107-123: 120.

²⁴⁵ ASCa, *Antico Archivio Regio*, registro P5, c. 56r-v, atto del 15 ottobre 1599.

Infine, altre biblioteche dovevano essere conservate nel palazzo reale di Cagliari, di cui però non si ha notizia: queste potevano essere di pertinenza del viceré, ma anche utili ai suoi ufficiali e funzionari²⁴⁶.

²⁴⁶ In proposito si veda Teodoro Hampe Martínez, *Las bibliotecas virreinales en el Perú y la difusión del saber italiano: el caso del virrey Toledo (1582)*, in *Las cortes virreinales*, pp. 539-555.

LA CIRCOLAZIONE DEL LIBRO: NOVITÀ APPORTATE DA QUESTO STUDIO.

Sulla base della bibliografia prodotta fino a questo momento e dei dati raccolti nel presente studio, si può affermare che il libro divenne sempre più familiare alla società sarda del Cinquecento. In questo lavoro ci si è soffermati sulle biblioteche private, definite *librerie* dalle fonti coeve; bisogna infatti segnalare che in epoca moderna i due termini non sono sinonimi. Nel *Tesoro de la lengua castellana*, Sebastián Covarrubias, commentando la parola *libro*, scrive che *Libreria, quando es publica, se llama por nombre particular Bibliotheca, como en Roma la Bibliotheca Vaticana*²⁴⁷; un secolo dopo gli fa eco il *Diccionario de la lengua castellana*, dove si legge che *Libreria se llama asimismo la Bibliotheca que, privadamente y para su uso, tienen las Religiones, Colegios, Profesores de las ciencias, y personas eruditas*²⁴⁸. Dunque, la *libreria* era una collezione privata mentre la *biblioteca* era, per sua costituzione, aperta alla consultazione pubblica²⁴⁹. Tuttavia, nella presente tesi, parallelamente alle notizie sulle raccolte librarie composte da più volumi, si sono riportati anche quegli inventari in cui compare anche una sola voce dedicata ai libri, nella convinzione già espressa da Fernando Huarte Mortón che *no deberán desdeñarse las noticias que acaso por el momento no alcancen sino a unos pocos o incluso a uno solo de los libros que las formaren*²⁵⁰: una metodologia che, già in altri studi²⁵¹, ha dimostrato il vantaggio di offrire una visione più completa, non solo per quanto riguarda la circolazione del libro ma anche la storia della lettura.

Fatte queste puntualizzazioni, bisogna da subito evidenziare la diversità numerica riscontrata nelle collezioni librarie analizzate, ben visibili nella tabella riassuntiva che segue.

²⁴⁷ Sebastián Covarrubias, *Tesoro de la lengua castellana*, Madrid, Luis Sanchez impressor del Rey, 1611, p. 524.

²⁴⁸ *Diccionario de la lengua castellana*, Madrid, Real Academia Española, 1726-1739, IV, p. 400.

²⁴⁹ Sulle diverse modalità di considerare una biblioteca, si veda Ana Martínez Pereira, *Historia de la formación y evolución de las bibliotecas*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 114-122.

²⁵⁰ Huarte Mortón, *Las bibliotecas particulares españolas*.

²⁵¹ Questa stessa metodologia è stata utilizzata in altri studi, da ultimo Pedro M. Cátedra & Anastasio Rojo, *Bibliotecas y lecturas de mujeres: siglo XVI*, Salamanca, 2004.

Tabella riassuntiva degli inventari di biblioteche

Categoria	Inventari	Numero libri per inventario	Numero approssimativo di volumi per categoria	
Uomini di diritto	7	Busqui, Miquel	245	2115
		Cani, Miquel Àngel	544	
		Giagaraccio, Pere Miquel	344	
		Pancareino, Nicolau (e Galeoto)	192 (350)	
		Sabater, Pere	17	
		Selles, Pere	284	
		Tola, Cosma	141	
Uomini di chiesa	9 (10 se si considera lo stralcio del Pérez)	Amat, Jaume	21	1400
		Cannavera, Joan	334	
		Dessì Francesc	Circa 320	
		Flacca, Nicolau	22	
		Letxis, Antoni	3	
		Pérez, Francesc	6 (è parziale)	
		Pintus, Antíoc	113	
		Pisano, Vincent	4	
		Pitzolo, Miquel	Più di 5	
		Sulis, Nicolau	12	
Medici, chirurghi, farmacisti	4	Dessì, Antíoc	Più di 20	620
		Molin, Lleonard del	167	
		Nater, Bonifaci	425	
		Vitto Galleno, Joan de	5	

Mercanti	18	Apariri, Miquel	10	Circa 480
		Blancafort, Jaume	80	
		Boi, Jaume	50	
		Cararach, Joan de	27	
		Dessi, Sebastià	73	
		Fores, Bartomeu	28	
		Lunell, Gaspar Àngel	3	
		Montells, Nicolau	1	
		Morteo, Antoni	1	
		Navarro y Ruecas, Joan	16	
		Ortola, Jaume	2	
		Roca, Jaume	2	
		Sancho, Ioseph	3	
		Sanna, Antíoc	102	
		Sixto, Joan	21	
		Sterlich, Onofre	29	
Torner, Baldasar	28			
Ventallols, Bernat	3			
Nobili	7	Aymerich, Jaume	17	242
		Aymerich, Salvador	Circa 100	
		Castelvì, Àngel de	10	
		Castelvì, Francesc de	2	
		Dedoni, Guido	Circa 104	
		Gessa, Bernat	1	
		Madrigal, Joan de	8	
Donne	10	Alcaniz y Peiro, Caterina	Diversi libri	Oltre 100
		Aragall, Marquesa de	Molti libri	

		Barbara y Roca, Felicia	22	
		Gualbes y Bellit, Helena	62	
		Lando y Murtas, Jerònima	1	
		Perpinya, Miquela	1	
		Ram y Arquer, Petronilla	5	
		Simo, Leonor	8	
		Sixto y Quensa, Clara	4	
		Terra y Quessa, Maria	1	
Altre categorie	6	Cabitsudo, Joan Francesc	14	103
		Concas, Joan	5	
		Ferra, Antoni	58	
		Fogondo, Joan	22	
		Matheo, Nicholau	1	
		Vasquez, Miquel	3	
TOTALE			61 (62)	Oltre 5060

Le biblioteche numericamente più importanti sono quelle dei professionisti: a quelle degli uomini di diritto (2115 volumi totali) e di chiesa (1400) seguono, staccate, quelle dei medici, dei chirurghi e dei farmacisti (620). Si tratta di raccolte altamente specializzate che, principalmente, rispondevano alle esigenze lavorative del possessore; a questo nucleo, non di rado, si possono affiancare sezioni di libri legate a interessi intellettuali e culturali più generali. Dunque, gli oltre 4135 volumi censiti in queste professionali rappresentano circa l'82% del totale; il restante è ripartito tra i mercanti (9%), i nobili (4%), le donne (1,9%) e le altre categorie (2%).

Scomponendo i dati secondo il numero di libri per proprietario, è evidente che non in tutti i casi si può parlare di biblioteche. La stessa documentazione indica come *librerie* solo quelle del Giagaraccio (344 volumi), del Selles (284) e del Tola (141), mentre parla genericamente di inventario o elenco dei libri per quanto riguarda tutte le altre, anche quelle più numerose. Gli studi moderni hanno ripreso il problema, cercando di classificare le biblioteche private a seconda del numero di volumi che le componevano. In particolare si ricordi Victor Infantes, nello studio su *Las ausencias en los inventarios de libros y bibliotecas*, che cerca di definire le diverse tipologie di biblioteche, riconoscendone quattro²⁵²; quelle che non superano le 10/15 opere sono definite 'pratiche', essendo caratterizzate da volumi utili alla vita del proprietario e tutti destinati a essere letti e utilizzati. Entro le 50/60 voci si è invece nel campo delle biblioteche professionali, i cui testi vengono consultati e sono comunque funzionali alle questioni lavorative. Superati questi valori fino ad arrivare alle 300 unità, si può parlare di biblioteche patrimoniali, costituite nell'arco di più generazioni o che avvicinano il proprietario all'ambito della bibliofilia: il libro non risponde alle necessità contingenti, e diventa un oggetto di valore. Ultimo gradino è quello della biblioteca museo, che diventa una dimostrazione di ricchezza. Nel caso presente, se si considera il numero dei volumi, in sei casi si sarebbe nella categoria delle biblioteche museali (Cannavera, Francesc Dessì, Giagaraccio, Pancareino, Nater e Cani); se invece si considerano le voci di inventario, questo sarebbe valido solo per il giurista Michael Angel Cani (400 voci per 544 volumi) e il medico Bonifaci Nater (375 per 425 volumi). Se queste sono le biblioteche più grandi censite nello studio, in quattordici casi ci si trova davanti a collezioni che superano il centinaio di volumi: 6 sono giuristi, 3 ecclesiastici, 2 nobili, 1 medico e 1 mercante. Evidentemente, si tratta quindi di quelle componenti sociali con la più alta formazione, che abbisognavano del libro per questioni professionali, e che, per grado sociale e possibilità

²⁵² Victor Infantes, *Las ausencias en los inventarios de libros y de bibliotecas*, «Bulletin Hispanique», 99-1 (1997), pp. 281-292.

economiche, potevano permettersi simili collezioni. Quattro sono le biblioteche patrimoniali, entro i cento volumi, mentre sedici sono quelle a metà strada tra il carattere pratico e quello professionale, con un numero di libri attestato tra i 10 e i 50. Infine, i casi più numerosi (26) sono quelli con collezioni librerie che vanno da 1 a 10 unità e che, in questo caso, presentano una forte caratterizzazione tecnica e religiosa.

Numero libri	Clero	Giuristi	Medici	Mercanti	Nobili	Donne	Altro
1 – 10	4	0	1	8	4	6	3
10 – 50	3	1	1	7	1	1	2
50 – 100	0	0	0	2	0	1	1
+ di 100	3	6	2	1	2	0	0

Dalla tabella si evince come il libro sia maggiormente diffuso tra le classi sociali più alte; per quanto riguarda quelle medio basse il discorso è più complesso, considerata anche la scarsa rappresentatività degli inventari per queste classi, e bisognerebbe rivolgersi ad altre fonti. A tale dato è strettamente legato a quello sulla diffusione geografica del libro: escludendo i tre inventari che provengono dalle ville (Francesc de Castellvì – Laconi –, Vincent Pisano – Maracalagonis – e Maria Terre y Quessa – Pauli Gerrerri –), tutti gli altri sono relativi alla città di Cagliari. I dati sulle zone di residenza, quando è stato possibile desumerle dagli inventari, dimostrano come le biblioteche principali fossero ubicate proprio nella zona del quartiere di Castello, quello riservato alle classi più alte, sede del potere politico e religioso.

Quartiere	Via / piazza	Corrispondenza attuale	Proprietario	Numero volumi
Castello	<i>Carrer major</i>	Via La Marmora	Aymerich, Jaume	615
			Aymerich, Salvador	
			Barbara y Roca, Felicia	
			Castellví, Àngel	
			Dessi, Sebastià	
			Fogondo Joan	
			Gessa, Bernat	
			Gualbes y Bellit, Helena	
			Lunell, Gaspar Àngel	
			Selles, Pere	
	Sixto, Joan			
	<i>Carrer cominal</i>	Via dei genovesi	Blancafort, Jaume	Oltre 1900
			Cani, Miguel Angel	
			Ferra, Antióc	
			Boi, Jaume	
			Nater, Bonifacio	
			Sancho, Ioseph	
			Sanna, Antíoc	
			Tola, Cosma	
Dessi, Francesc				
Madrigal, Joan de				
Molin, Lleonard				

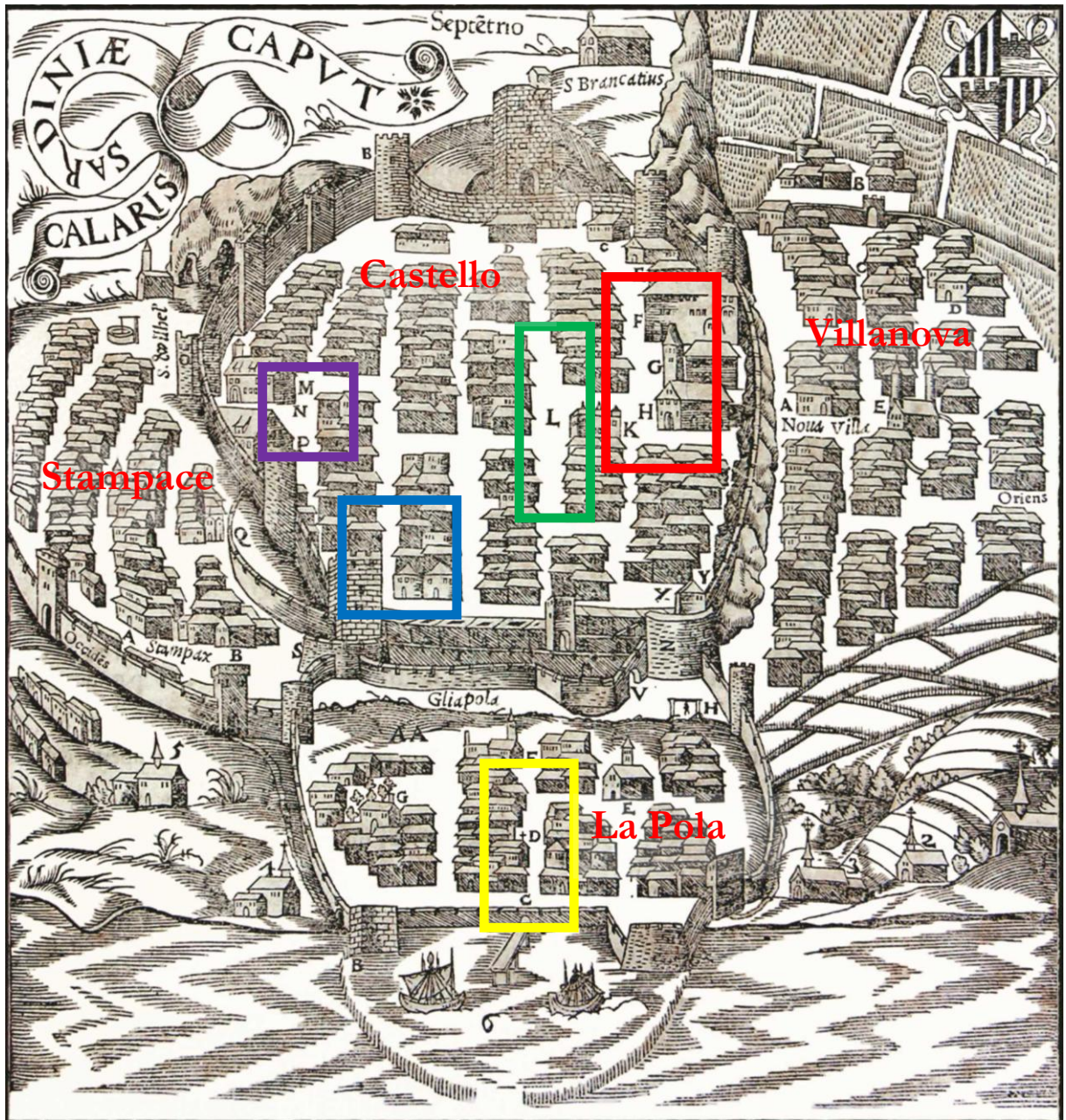
			del	
			Ortola, Jaume	
	<i>Carrer de mariners</i>	Via Canyelles	Lando y Murtas, Jerònima	1
	<i>Carrer del Elefant</i>	Via dell'Elefante	Concas, Ioan	8
			Montells, Nicolau	
			Roca, Jaume	
	<i>Carrer santa Creu</i>	Via Santa Croce	Cabitsudo, Joan Francesc	17
			Letxis, Antoni	
	<i>Plaza de la Seu</i>		Castelví, Francesc de	2
La Pola	<i>Carrer de Barcelona</i>	Via Barcellona	Torner, Baldasar	28
	<i>Plassa de la costa</i>		Flacca, Nicola	22
	<i>Plassa dela Lapola</i>		Ventallols, Bernat	3
			Nicolau, Matheo	1
Stampace	Casa probatoria dei Gesuiti		Sulis, Nicolau	12

Le vie maggiormente interessate dalla presenza di libri erano quella Major, de Cominal e di santa Lucia in cui avevano sede i palazzi nobiliari e le case dei ricchi mercanti. In questa zona si trovava anche il palazzo reale, in cui sembra aver vissuto il medico del Molin, ma anche la biblioteca arcivescovile e della cattedrale. Seguono quindi i riferimenti al quartiere di La Pola e Stampace, cui bisogna aggiungere i libri di Jaume Amat e di Miquel Vasquez, rispettivamente conservati nelle case site *en lo carrer de mestre Perico* e *en lo carrer del Salarío* (vie attualmente di non chiara ubicazione). Infine altri epicentri librari erano costituiti dal porto, in quanto luogo di scambio come dimostra il caso del barbiere Vitto Galleno, e dalle ville *extra moenia*, come nel caso di quella di Pere Sabater, sita nella zona dello stagno di San Simone.

Per avere un quadro più preciso, i dati raccolti sono stati inseriti nella carta redatta e annotata da Sigismondo Arquer, per la sua *Sardiniae brevis historia et descriptio*, anche sulla base del classico studio di Dionigi Scano²⁵³ e di quello più moderno di Maria Bonaria Urban²⁵⁴. In rosso si segnala la parte del quartiere di Castello in cui si trovava via santa Lucia, il palazzo reale e quello arcivescovile. In verde è indicata la regione delle vie *major* y de *cominal*, in azzurro quella della torre dell'Elefante con l'omonima strada, in viola la zona di via santa Croce e in giallo il quartiere di La Pola con via Barcellona.

²⁵³ Dionigi Scano, *Forma Karalis*, Cagliari, 1922.

²⁵⁴ Maria Bonaria Urban, *Cagliari aragonese: topografia e insediamento*, Cagliari, 2000.



A tali dati, che rappresentano solo una minima parte delle biblioteche private cagliaritaniche, si possono poi aggiungere quelli provenienti dagli *ex libris* e dagli acquirenti dei volumi durante le vendite all'asta, che saranno ripresi più avanti. Per il momento si aggiunga solo il riferimento alla biblioteca di Pere Scartello, sacerdote della Diocesi di Galtelli: questa, di cui si ha notizia solo da documentazione indiretta, doveva essere abbastanza fornita se attirò l'interesse del canonico Francesc Dessì. In ogni caso è difficile e pericoloso stabilire una percentuale di lettori rispetto alla popolazione cagliaritanica, basata sui soli riferimenti proposti dagli inventari *post mortem* delle cui problematiche già si è parlato. Gli inventari non sono una fonte seriale, e riguardano una minima parte della popolazione; si può proporre solo un dato indicativo, partendo dai registri del notaio Gerolamo Ordà, che già si è visto essere quelli più completi. Dei 135 inventari individuati, in 52 casi si è riscontrata la presenza di libri: dunque, una percentuale del 38%, non troppo dissimile da quella segnalata per altre città europee²⁵⁵.

²⁵⁵ Secondo i dati raccolti da Manuel Peña Díaz, a Barcellona gli inventari con libri sono il 30,89% nel caso maschile e il 13,66% in quello femminile: si veda Manuel Peña Díaz, *El laberinto de los libros. Historia cultural de la Barcelona del Quinientos*, Madrid, 1997, p. 55. A Valencia, secondo lo studio di Philippe Berger, la percentuale di possessori di libri è del 33,64%, valore che scende al 16,14% nel caso femminile: si veda Philippe Berger, *Libro y lectura en la Valencia del Renacimiento*, Valencia, 1987, I, pp. 366 e seguenti, II, p. 404, tabella 10. A Valladolid il dato è più alto, e arriva al 43%; si veda Rojo Vega, *Libros y biblioteca en Valladolid*, p. 196. A Saragozza, per il primo ventennio del Cinquecento, il dato percentuale è del 26,8%; si veda Manuel José Pedraza Gracia, *Lectores y lecturas en Zaragoza (1501-1521)*, Zaragoza, 1998, p. 18. A Venezia, Marino Zorzi segnala una presenza del libro nel 15% degli inventari; si veda Marino Zorzi, *La circolazione del libro a Venezia nel Cinquecento: biblioteche private e pubbliche*, «Ateneo veneto», 28 (1990), pp. 117-189: 129.

EX-LIBRIS E NOTE MANOSCRITTE: TESTIMONIANZA DI ALTRE BIBLIOTECHE PRIVATE E LORO STORIA.

Parallelamente alle fonti documentarie, è l'analisi degli *ex libris* a permettere l'acquisizione di nuovi dati. Generalmente questi si trovano sulle carte di guardia o sui frontespizi dei volumi, e servivano a identificarne il proprietario. La documentazione testimonia la presenza di queste annotazioni; nel processo relativo alla biblioteca del vescovo Juan Cannavera, si legge che i suoi volumi erano contraddistinti dal relativo *ex libris*.

Già in altri studi, una tale fonte ha dimostrato di essere preziosa, permettendo di ripercorrere la storia degli esemplari e consentendo la ricostruzione di biblioteche i cui libri si trovano oggi dispersi in diverse città e istituzioni²⁵⁶. In Sardegna, Edoardo Barbieri ha potuto recentemente individuare diversi volumi del francescano Arcangelo Bellit, mentre già si conoscevano alcuni di quelli appartenenti a Francesco e Giovanni Ansaldo e Gaspar Peralta; queste analisi riguardano il caso sassarese, mentre per quanto riguarda l'ambito cagliaritano, oltre al lavoro di Lallai sulla biblioteca del Rosselló, non si ha notizia di altri studi in proposito.

Simili lavori non sono facili, perché presuppongono un'analisi fisica dei volumi da parte del ricercatore che raramente trova nei cataloghi la segnalazione delle note di possesso; le schede sulle cinquecentine conservate in Sardegna prodotte dalla Regione in seguito al progetto sul *Censimento, catalogazione e restauro del materiale bibliografico raro e di pregio* (nel 1978), in cui sono presenti anche questi dati, non sono ancora oggi disponibili²⁵⁷. Al momento, dunque, si possono utilizzare le sole informazioni che arrivano dalla Biblioteca Universitaria di Sassari, e in particolare dall'analisi del fondo gesuitico compiuta da Rosa Maria Pinna²⁵⁸ e dalla catalogazione che la stessa Biblioteca propone nel Catalogo del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), nelle cui schede sono solitamente segnate anche le note di possesso e provenienza; pochi altri sono i cataloghi con un simile grado di completezza: tra questi si segnalano i cataloghi degli incunaboli della Biblioteca Universitaria di Cagliari e Sassari, rispettivamente curati da Franco Coni²⁵⁹ e Federico

²⁵⁶ Per un esempio sulle possibilità che offre un'analisi di questo tipo, si veda: Carmen Castrillo González, *Del MS. 1889 de la Universidad de Salamanca a una biblioteca particular del tercio del siglo XVI*, in *La memoria de los libros*, 2004, I, pp. 683-703.

²⁵⁷ In proposito si veda Paola Bertolucci, *Per il censimento delle edizioni del XVI secolo in Sardegna*, in *Itinera sarda*, pp. 217-220.

²⁵⁸ Pinna, *Catalogo del Fondo librario gesuitico*.

²⁵⁹ Franco Coni, *Elenco descrittivo degli incunaboli della Biblioteca Universitaria di Cagliari e di altre Biblioteche sarde*, Cagliari, 1954.

Ageno²⁶⁰, e i già citati lavori sulle biblioteche dei Cappuccini di Bosa²⁶¹ e del Seminario di Ozieri²⁶², e quello interno della Biblioteca della Pontificia Facoltà Teologica di Cagliari²⁶³. A questa difficoltà si deve aggiungere il riconoscimento del personaggio citato dall'*ex libris* su cui, solitamente, si hanno poche notizie e che, spesso, non è facile collocare cronologicamente.

Poiché durante questo lavoro si è avuto modo di visitare alcune biblioteche e analizzarne il fondo delle Cinquecentine, si propongono alcuni tra i dati raccolti. Naturalmente, durante queste ispezioni, l'obiettivo era quello di ricercare i nomi degli intestatari degli inventari che sono stati analizzati, nella speranza di trovare gli esemplari fisici dei libri di cui si aveva notizia. L'esito è stato positivo nel solo caso della biblioteca del canonico cagliaritano Francesc Dessì di cui, come si vedrà, sono stati individuati 9 volumi conservati presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari e la Biblioteca della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Questi finirono nella biblioteca di un altro canonico cagliaritano attivo tra la fine del XVI e i primi anni del XVII secolo, Antíoc Matzalloi. Al momento si hanno poche notizie su questo canonico: fu lui a concedere la licenza per la stampa dell'opera di Giovanni Proto Arca, il *De sanctis Sardiniae*, avvenuta nel 1598, e nel 1608 fu penitenziere e vicario generale dell'arcivescovo di Cagliari²⁶⁴. In ogni caso, egli dovette possedere una vasta biblioteca: ai 9 volumi provenienti dal fondo Dessì, bisogna aggiungere l'incunabolo della *Logica* di Paolo Veneto stampato a Venezia da Albertino Rosso nel 1499 e oggi conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari²⁶⁵.

Dall'analisi delle cinquecentine conservate presso la Biblioteca del Convento di Nostra Signora di Bonaria a Cagliari è stato individuato un interessante esemplare dei *Commentaria* alle Sacre Scritture di Alfonso Tostado, pubblicato a Venezia da Domenico Nicolini da

²⁶⁰ Fridericus Ageno, *Librorum saec. XV impressorum qui in Bibliotheca Universitatis studiorum sassarensis adservantur Catalogus*, Firenze, 1923.

²⁶¹ Pinna, *Libreria cappuccina*.

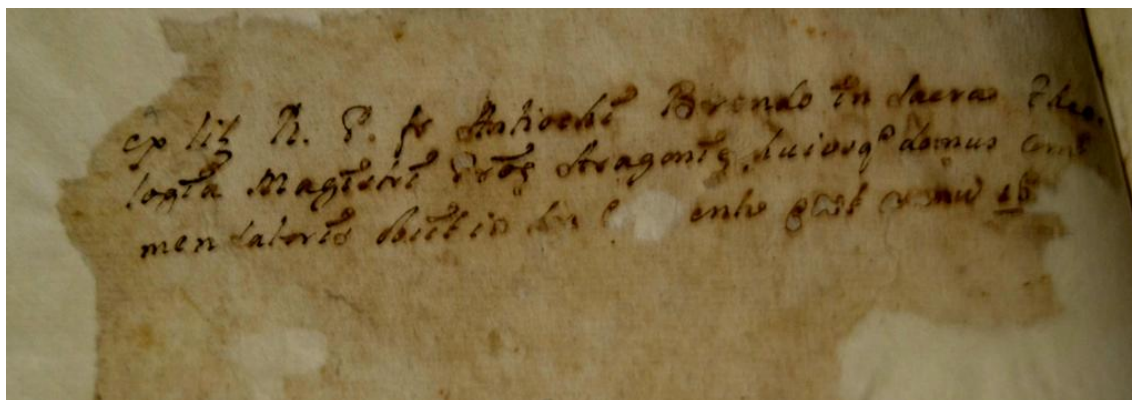
²⁶² Sanna, *Libreria ozierese*.

²⁶³ A tal proposito si ringrazia il Direttore, il professor Antonio Piras, per aver messo a disposizione la consultazione di tale strumento.

²⁶⁴ In proposito si vedano alcuni documenti trascritti da Alessandra Pasolini, *Le suppellettili della parrocchiale di Mandas e l'argentiere Luigi Montaldo*, «ArchoArte», 1 (2012), pp. 215-240: p. 220, n. 29, <http://ojs.unica.it/index.php/archoarte/article/view/36>.

²⁶⁵ Paolo Veneto, *Logica magna*, Venezia, Albertino Rosso per Ottaviano Scoto, 24 ottobre 1499, in BUC, Inc. 73. Si veda anche Coni, *Elenco descrittivo*, n. 149. Il volume riporta anche la nota di possesso relativa alla Biblioteca dei Cappuccini di Cagliari.

Sabbio nel 1596. In quattro dei 28 volumi di cui è composta l'edizione, si trova l'*ex libris* del padre mercedario Antioco Brondo²⁶⁶.



Nato in Sardegna verso la metà del Cinquecento, dopo il noviziato, andò a Valencia dove proseguì gli studi per poi laurearsi in teologia a Pisa. Fu maestro di teologia della Provincia di Aragona, più volte superiore del Convento di Bonaria e commissario generale dei conventi di Sardegna; morì nel 1619. Il suo spessore intellettuale è riassunto dalla pubblicazione del *Libro llamado historia y milagros de N. Señora de Buenayre* (Cagliari, 1595), del *Commentariorum paraphrasum conceptuumque praedicabilium ac disputationum in mysteriosam Ioannis archiprophetae, apostoli & euangelistae Apocalypsim* (Roma, 1612) e del *De arcanis sacrae vtriusque theologiae scholasticae et positivae disputationes sumptae, & formatae ex sensu, & interpretatione selectiorum apocalypseos locorum* (Roma, 1614): dunque una storia del Convento e del culto della Madonna di Bonaria, con opere e commenti di teologia cui, secondo il Tola, si dovrebbe aggiungere un *altro libriccino sulle indulgenze concesse alla confraternita di N.S della Mercede da lui pubblicato in Cagliari nel 1604 (in 12°)*²⁶⁷.

²⁶⁶ Biblioteca del Convento mercedario di Bonaria, Cagliari; Alfonso Tostato, *Commentaria*, Venezia, Domenico Nicolini da Sabbio, 1596, collocazione: FAM. 5/VII.A-1 fino al 26. I volumi con *ex libris* del Brondo sono: FAM. 5/VII.A.1; A-24; A-25; A-26.

²⁶⁷ Tola, *Dizionario*, ad vocem; Toda y Güell, *Bibliografía española de Cerdeña*, p. 82 n. 53.

ALPHONSI
TOSTATI

Op. 115. 9. 27. HISPANI. *de Ludovico Borbonico.*

EPISCOPI ABVLENSIS,
PHILOSOPHI, THEOLOGI,

Ac Pontificij Iuris, Cæsareique consultissimi, necnon
linguæ Græcæ, & Hebraicæ peritissimi,

Commentaria in Septimam Partem MATTHÆI:

Mendis nunc sanè quàm plurimis diligenter expurgata.

Publ. 1604. CVM INDICE COPIOSISSIMO. *Bonaerit.*

Ad PHILIPPVM II. Catholicum & Inuictissimum
Hispaniarum, & Indiarum Regem.



VENETIIS. M D X C V I.

Apud Io. Baptistam, & Io. Bernardum Sefsam, fratres.

Ancora, si segnala che presso la Biblioteca del Seminario di Ales sono conservati due libri appartenuti all'arcivescovo di Cagliari Francisco del Val (1587-1595), poi entrati a far parte della biblioteca del Collegio cagliaritano:

- ☛ Tommaso d'Aquino, *Quaestiones disputatae*, Parigi, Francois Honorat, 1557; vi sono gli l'ex libris: *Collegii Calarit. Soc. Iesu e Mons. Del Vall.*
- ☛ Cornelius Jansenius, *Commentariorum in suam concordiam, ac totam Historiam Euangelicam partes 4*, Lione, Charles Pesnot, 1582; vi sono gli ex libris: *Collegii Calaritani Societatis Iesu e Del Arzobispo del Valle.*

Si deve poi segnalare l'annotazione relativa a Gavino Sugner presente nell'incunabolo sassarese del *Commentum super libros Priorum Analyticorum* segnalata dall'Agno: potrebbe trattarsi di quel Gavino Sunyer che già si è visto essere un celebre poeta sassarese²⁶⁸?

Altre notizie interessanti sono quelle che riguardano la biblioteca del Rosselló: com'è noto, la parte più cospicua dei suoi volumi è oggi conservata presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari; tuttavia, alcuni esemplari recanti il suo *ex libris* sono stati individuati presso altre biblioteche sarde. Già in altri contesti sono stati segnalati i manoscritti conservati presso la Biblioteca Comunale Studi Sardi di Cagliari²⁶⁹ e Alghero²⁷⁰; a questi si possono ora aggiungere cinque volumi a stampa, con l'annotazione di possesso che rimanda al Rosselló, conservati presso la Biblioteca del Convento di Bonaria e la Biblioteca del Seminario di Ales.

Nella Biblioteca del Convento di Bonaria sono presenti:

- ☛ Robert Estienne, *Thesaurus linguae Latinae*, in quattro volumi, Lione, Compagnie des libraires de Lyon, 1573, collocazione: FAM. 5/A-27. Corrisponde alla voce dell'inventario Rosselló n. 4253: *Thesaurus linguae latinae in 4.or tomos partitus, fol., Lugduni 1573.*
- ☛ Marco Antonio Pellegrini, *De fideicommissis praesertim vniuersalibus*, Venezia, Roberto Meietti, 1595, collocazione: FAM 5/VII. D-80. Corrisponde alla voce dell'inventario Rosselló n. 3130: *De fidei commissis praesertim universalibus tractatus, folio, ibidem [Ventiis] 1595.*

Nella Biblioteca del Seminario di Ales sono presenti:

²⁶⁸ Agno, *Librorum*, p. 7, n. 1. Si tratta di: *Expositio domini Egidii Romani super libros priorum analeticorum Aristotelis cum textu eiusdem*, Venezia, Andrea Torresano, 27 settembre 1499, in BUS, Antico 5B. 86. 1.1. Si veda quanto già detto a p. 19.

²⁶⁹ Ci si riferisce al manoscritto che contiene il *Condaghe* di Luogosanto; si veda *Il Condaghe di Luogosanto*, a cura di G. Fois & M. Maxia, Olbia, 2009, p. 22.

²⁷⁰ Edoardo Barbieri segnala un codice della *Divina Commedia*; si veda Barbieri, *Gli incunaboli di Alghero*, p. 75

- ☛ Antonio de Guevara, *La prima [seconda] parte del Monte Caluario*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1569, collocazione: Rari A.16.
- ☛ Isocrate, *Isokratous Logoi kai epistolai. Isocratis orationes et epistolae*, Ginevra, Henri Estienne, 1593, collocazione: Rari A.17.
- ☛ Lucio Cecilio Firmiano Lattanzio, *Lepida Lanctantii Firmiani opera*, Parigi, Jean Petit (forse nel 1513), collocazione: Rari A.23.

LE BIBLIOTECHE: DISPOSIZIONE, ORDINE E FORME DEL LIBRO.

Grazie alle notizie fornite dagli inventari, si può dedicare una breve trattazione alla disposizione dei libri e delle biblioteche: il fatto non è di poca importanza, considerando che può offrire notizie sulle pratiche di lettura e sulla relazione tra proprietari e volumi.

Naturalmente, la prima differenza che merita di essere segnalata è quella tra le grandi biblioteche e le collezioni che contano pochi titoli. Le prime sono ordinatamente disposte in armadi, scrivanie, mensole o casse, e si trovano negli studi o in particolari stanze della casa²⁷¹.

Generalmente, i professionisti conservavano i libri nello studio, dove trascorrevano le lunghe ore magari necessarie alla preparazione di un processo. L'esigenza era quindi quella di avere libri facilmente identificabili, che andavano spesso tirati fuori, consultati e riordinati: ecco che in questo modo si può spiegare il perché i 344 volumi del Giagaraccio, come anche i 141 del Tola, si trovano disposti nello studio, su tre mensole. Lo stesso dato si registra per i 6 libri di medicina dell'*apotecario* Antíoc Dessì, e per le pragmatiche e i testi di diritto di Guido Dedoni: egli li conservava nello *scrittoriet* da lavoro, in cui vi erano anche le carte personali e i documenti patrimoniali. Tuttavia questi ultimi due casi meritano attenzione perché registrano i libri anche in altre stanze: il Dedoni possedeva la maggior parte dei volumi in diversi ambienti tra cui la *cambrà de parement*, una sorta di soggiorno o di camera di rappresentanza; è questo un sintomo di una pratica di lettura ricreativa che avveniva comodamente nei più bei locali della casa? O rispecchia la volontà di utilizzare i libri a dimostrazione della propria ricchezza e cultura? Di più semplice spiegazione è invece il libro d'ore segnalato nella camera dove morì Antíoc Dessì: il volumetto poteva essere stato usato dal malato, che aveva inteso affidare la propria anima a Dio, o dai suoi familiari, e potrebbe essere legato a quella pratica di lettura dei Vangeli agli infermi testimoniata in questi anni²⁷². Altro luogo in cui è normale trovare i libri è la cappella: si pensi a Felicia Barbara y Roca, che in questo ambiente conservava un baule con 22 volumi, o a Salvador Aymerich che, nello scrittorio, conservava 19 volumi, quasi tutti di argomento religioso.

Quando invece l'intestatario possedeva solo alcuni libri, questi possono trovarsi sparsi per la casa (e raramente il notaio ne segnala la collocazione) o dentro casse particolari; il fatto che i volumi si trovassero dentro simili contenitori, in alcuni casi, può significare che si

²⁷¹ Sui mobili che si potevano trovare in una casa moderna, si veda Francisco Núñez Roldán, *La vida cotidiana en la Sevilla del Siglo de Oro*, Madrid, 2004, pp. 51-70; sul mobiliario tipico delle biblioteche si veda Jean Vezin, *Le mobilier des bibliothèques*, in *Histoire des bibliothèques françaises*, Paris, 1989, I, pp. 365-372.

²⁷² In proposito si veda Balsamo, *La stampa*, p. 161, voce n. 57.

stava preparando uno spostamento degli stessi, oppure che non erano di frequente utilizzo. Si pensi ai volumi del vescovo Cannavera, la cui biblioteca era contesa, o del Pancareino, che possedeva 150 volumi dentro una cassa; tuttavia il caso più indicativo è forse quello di Caterina Alcaniz, il cui inventario segnala la presenza di diversi libri di grammatica, vecchi, disposti in una *caxeta de taules vella*.

Come già si è detto, nell'utilizzare le informazioni che arrivano dagli inventari bisogna tener ben presente gli obiettivi di tale documento, ma anche le modalità di redazione. La seconda questione è decisiva nel momento in cui si cerca di riconoscere i possibili criteri che stavano alla base dell'ordine della biblioteca²⁷³; nell'elencare i libri, il notaio si muoveva in maniera ordinata, segnalandoli nell'ordine in cui li trovava, o li prendeva secondo criteri diversi e, non ultimo, casuali? Ancora, quando un elenco è stilato in più giorni, si è sicuri che il redattore riprendesse dal punto in cui si era fermato e non da altre parti? Nonostante simili interrogativi, in alcuni casi si sono individuati dei criteri nell'ordinamento delle biblioteche²⁷⁴. Il primo, quello forse più intuitivo, è basato sul formato dei volumi, che venivano sistemati e affiancati a seconda della loro dimensione; per esempio si veda l'inventario del canonico Dessi: quasi tutti i libri delle voci [1]-[92] e [122]-[142] sono di formato in folio, mentre le voci [94]-[121], [143]-[208] e [264]-[268] sono in 4°. Infine quelli che vanno dalla voce [209] all'ultima sono di formato più piccolo: benché il notaio non offra informazioni sulla loro dimensione, il raffronto tra l'inventario e i cataloghi ha dimostrato trattarsi quasi tutti di volumi in 8° ([209]-[220]; [223]-[233]; [237]-[240]; [246]-[248]; [260]-[263]; [269]-[275]), 12° o 16° ([221]-[222]; [234]; [236]; [242]; [245]; [249]-[259]). Similmente, nella biblioteca del Tola tutti i volumi delle voci [57]-[73] vengono definiti *xich*.

Il secondo criterio individuato, che però richiedeva una conoscenza dei testi posseduti, è quello tematico. Miquel Àngel Cani possedeva 540 volumi: se fino alla voce [302] si trovano i testi di diritto, le ultime 98 sono invece dedicate alle opere di altro argomento (storia, letteratura, religione). Stessa cosa sembra aver fatto il medico Bonifaci Nater: solo le voci [233]-[375] sono interamente dedicate a opere mediche, mentre le prime 232 raccolgono gli altri volumi. Naturalmente, all'interno delle due sezioni potevano esservi altri sottocriteri tematici: si pensi ancora a quella del Cani, dove si registra una frequente presenza di *Consilia* tra le voci [158]-[165] e [170]-[203], o a quella del Giagaraccio, dove i

²⁷³ A questo proposito si veda Klaus Wagner, *Orden en las bibliotecas. La librería romana del cardenal Luis Belluga y Moncada*, in *La memoria de los libros*, II, pp. 161-176.

²⁷⁴ Risultano utili le considerazioni su *El orden de los libros* della biblioteca di Antonio Agustín: Juan Francisco Alcina Rovira & Joan Salvadó Recasens, *La biblioteca de Antonio Agustín. Los impresos de un humanista de la Contrarreforma*, Alcañiz, 2007, pp. 64-75.

Consilia sono censiti alle voci [7]-[26]. In ogni caso, la disposizione tematica più chiara è quella che contraddistingue l'inventario dei 284 volumi di diritto che formano la biblioteca di Pere Selles; l'inventario è diviso in tre grandi sezioni: *Lecture* ([2]-[124]), *In iure canonico* ([125]-[138]) e *Consilia* ([138]-[171]). A tal proposito non è improbabile che il proprietario avesse diviso le tre parti, caratterizzandole con etichette che ne chiarivano il contenuto. Questa supposizione è legittimata non solo dalle informazioni trasmesse da questo inventario, ma anche da quello del mercante Ioseph Sancho, che testimonia un'organizzazione simile questa volta data alle carte che costituivano il suo archivio; secondo la descrizione proposta dal notaio, queste erano raccolte tematicamente nella scrivania dello studio, sui cui cassetti vi erano targhette che ne indicavano il contenuto: *Item altre de dits calaxos de dit scriptori en lo qual hi ha un paper que diu protests de cambis* oppure *Item altre calax de dit scriptori intitulat los papers de le coses que tocan al deposits*.

I due criteri potevano infine integrarsi, come ancora nella biblioteca del Selles: all'interno della categorie *Lecture*, sono in 8° i volumi contenuti alle voci [55]-[80], [91]-[99], [103]-[105], [109]-[118], mentre sono in 4° quelli delle voci [82]-[88].

Infine, l'ultimo parametro d'ordine individuato è quello basato sulla tipologia di legatura del libro, che aveva il vantaggio di rendere uniforme una collezione libraria e di trasformarla in un piacevole elemento artistico che ben poteva figurare nella casa di un nobile, favorendo al contempo l'individuazione dei volumi. Già Pedro Cátedra, riguardo la biblioteca di don Alonso Osorio, ha scritto che

*la encuadernación se corresponde también con un cierto código de materias, más o menos generalmente. Sería, al tiempo que medio unificador de espacios y de ambientes, un rudimentario sistema de clasificación e identificación de materias*²⁷⁵.

Per quanto riguarda le biblioteche oggetto dello studio, una disposizione di questo tipo sembra presente in quella di Salvador Aymerich; alle voci [4]-[12], nello scrittoio della cappella, si trovano i volumi con una coperta verde e dorata, mentre con pergamena quelli alle voci [26]-[34] e [43]-[49]. Dei 19 volumi disposti nella cappella, solo tre non sono di argomento religioso: se per le *Allegaciones* della causa riguardante il feudo di Mara il discorso

²⁷⁵ Cátedra, *Nobleza y lectura*, p. 154.

è particolare²⁷⁶, si può ipotizzare che il *Labirinto* del Boccaccio e un testo del Petrarca meritassero di stare assieme a quelli per la particolare legatura leonata e dorata.

Quello delle legature è un tema che difficilmente può essere affrontato, se non si conoscono fisicamente gli esemplari. Com'è noto, in epoca moderna i libri venivano venduti non rilegati, e spettava al proprietario provvedervi secondo i propri gusti, possibilità economiche ed esigenze. Dalle descrizioni offerte dagli inventari, i libri con le legature più preziose erano quelli che contenevano i testi sacri, probabilmente utilizzati anche durante le funzioni liturgiche celebrate nelle cappelle private. Si pensi al libro d'ore dorato di Àngel de Castelvì, che poteva diventare un simbolo di eleganza e nobiltà durante i momenti di preghiera comunitaria, o ai 18 volumi che si trovavano nella *arquimesa* della cappella di Salvador Aymerich: 9 presentavano *covertas de vert y daurades* o comunque *semblant*, 3 *covertas negres*, 2 *covertas tenadas* e infine uno *covertas negras daurat*. Per quanto riguarda i volumi non religiosi, si sono censite legature particolari nel caso del Petrarca di Francesc de Castelvì, *guarnit de pell vermella*, e dei già segnalati volumi di Petrarca e Boccaccio di don Salvador.

Le coperte più comuni dovevano essere quelle in pergamena e cartoncino, le più economiche e adatte ai volumi professionali di frequente utilizzo.

La tabella seguente riassume le tipologie di legature che sono segnalate dagli inventari. Quando l'inventario riporta la dicitura *ab semblants cubertes* o *ab las mateixas cubertas* si è indicata la legatura immediatamente precedentemente. Si avverte che, per evidenziare la presenza di settori della biblioteca caratterizzati da un'omogeneità di legature, non si è utilizzato l'ordine alfabetico ma si è preferito conservare quello proposto dall'inventario.

²⁷⁶ Se questa era l'ubicazione normale del volume, è difficile affermare perché la 'meritasse': la legatura sembra abbastanza semplice, in pergamena. Si potrebbe ipotizzare che fosse il tema (verosimilmente, conteneva il resoconto di una sentenza, dove potevano esservi riferimenti ai diritti della famiglia sul feudo di Mara) a consigliare una particolare cura nella conservazione del volume.

Legenda.

AC: Àngel de Castelvì

FC: Francesc de Castelvì

GD: Guido Dedoni

JA: Jaume Aymerich

SA: Salvador Aymerich

Cubert de pell

Espejo de consolación: GD[8]

Cubert de pergami

La filosofia de Aristotil: FC[2]

Allegationis... per lo plet de Mara: SA [19]

Epithoma operum sexdecimum de mundi fabrica
(?): SA [21]

Valerio Massimo: SA [26]

Boezio, *De consolatione philosophiae*: SA [27]

San Girolamo, *Epístolas*: SA [28]

Luis Lobera de Avila, *Vergel de sanidad*: SA
[29]

Quinto Curzio Rufo: SA [30]

Pedro López de Ayala, *Crónica del rey Don Pedro*: SA [31]

Gabriel Alonso de Herrera, *Obra de agricultura* (?): SA [32]

Bartholomaeus Anglicus, *De proprietatibus rerum* : SA [34]

Capitulo primero de como todo el tiempo (?): SA
[43]

Egidio Romano, *In epistolam*: SA [44]

Manoscritto su *lo Desafiu del compte deversi ab don Pero Massa*: SA [47]

Juan López Palacios Rubios, *Tractado del esfuerço bellico heroico*: SA [48]

Tito Livio, *Decadas*: SA [49]

Antonio Tebaldeo, *Soneti capituli et egloge*: SA [94]

Cubert de carto

Pedro de Cieza de Leon, *Parte primera de la chronica de Peru*: AC [8]

Alessandro Caperano, *Opera noua*: SA [93]

Guarnit de pell vermella

Petrarca: FC[1]

Deurades

Libro d'ore: AC[10]; JA [1]

Lleonades y daurades

Francesco Petrarca: SA [2]

Giovanni Boccaccio, *Labirinto damore*: SA [3].

Vert y daurades

Paralipomenon: SA [4]

San Paolo, *Epistolas*: SA [5]

Libri prophetarum: SA [6].

Liber primus Samuelis: SA [7].

Liber psalmodum: SA [8].

Sanctum Iesu Christi Evangelium: SA [9]
(semblant).

Argumentum in Daniele: SA [10].

Pentateuchus Moysi, Genesis, Exodus, Leviticus: SA [11].

Numeri: SA [12].

Ab cubertas emprosquinsa

Bernardino de Laredo, *Subida del Monte Sion*: SA [82]

Cuberts de negre

Diurnale: SA [13]

Sanctum Iesu Christi Evangelium SA [14]

Psalterium Davidicum SA [16]

Alfonso de Madrigal, *Sobre el Eusebio* SA [20a-b-c]

Nicolas de Lyre, *Postilla* SA [25]

Cubertes de negres daurat

Breviarium Romanum: SA [18]

Ab cubertas tenadas

Liber Psalmodum: SA [15]

Psalterium Davidicum: SA [16]

Cubert de taula

Historia de Flores y Blancaflor: SA [22]

Canto primo... Danthe Aleghieri: SA [23]

Sallustio, *El salustio Cathilinario*: SA [24]

Legenda:

FD: Francesc Dessì

LM: Lleonard del Molin

PS: Pere Selles

Cubert de taula

Giovanni Michele Savonarola, *Practica maior*. LM [3]

Serapion il vecchio, *Practica*. LM [8]

Antonio Musa Brasavola, *Index refertissimus*. LM [12]

Claudio Galeno, *Ominum operum*. LM [33]

Gentile da Foligno, commento a Avicenna: LM [36]

Cubert de pergami

Giovanni Battista dal Monte: LM [4]

LM [7]

Claudio Galeno, *Prima [septima] classis humani corporis*. LM [34]

Cubert de carto

Paolo d'Egina: LM [9]

Gentile da Foligno, sui canoni di Avicenna: LM [10]

Ippocrate: LM [13]

Avicenna, *Opera*: LM [23]

Ornat

Valesco de Taranta, *Practica*: LM [43]

Corame et indorati

Aurelio Agostino, *Opera*: FD [1]

Ambrogio, santo, *Opera*: FD [2]

Corame rosso et indorati

Nettera, Thomas, *Contra hereticos*: FD [6]

De aur guarnit de taula

Messale: PS [1].

Legenda

BF: Bartomeu Fores

BT: Baltasar Torner

IS: Ioseph Sancho

JB: Jaume Boi

MAP: Miquel Apariri

SD: Sebastià Dessì

Cubertes de carto negres, daurades

Libro d'ore: MAP [7]

Testi di diritto civile: BF [14; 15]

Kalendarium Gregorianum perpetuum: BF [13; 17]

Cubertes de carto blanques

SD [30]

Cubertes de pell y talus

Manoscritto di canto: SD [22]

Mexía, Pedro, *Silua de varia lecio*: IS [1]

Cubert de carto y pell negra

Ávila, Juan de, *Libro espiritual*: BF [12]

Cubertes de taula

SD [18]

Virgilio: SD [19]

Cicerone, *De officiis*: SD [23]

De tristibus: SD [32]

Ab cubertes de carto y pell vermella dauradas,

Catechismo: BF [25]

Salterio di san Girolamo: BF [4]

Grammatica: BT [3]

Cubertes de pell, daurades

Breviarium: JB [7; 8]

Cubertes de pell

SD [15]

Bibbia: SD [20]

Dorat

Breviario: JB [6]

Cubert de pergami

Legenda:

HGB: Helena Gualbes y Bellit

Cubert de pergami

Guevara, Antonio de, *Obras*: HGB [22]

Corral, Pedro de, *Crónica*: HGB [24]

Plutarco, *Morales*: HGB [25]

Mena, Juan de, *Copilacion de todas las obras*: HGB [28]

Sedeño, Juan de, *Summa de varones*: HGB [29]

Flavio, Giuseppe, *De bello iudaico*: HGB [35]

A questo punto ci si dovrebbe interrogare sulle figure professionali che, in Sardegna, potevano realizzare simili legature. Non è chiaro se il *messer Domenico libratero* che rilegò le *Epistolae* di san Girolamo di Arcangelo Bellit fosse sardo²⁷⁷: in ogni caso è certo che queste figure operassero a stretto contatto con le librerie cittadine. Poche sono comunque le informazioni sull'identità di questi personaggi. Una prima notizia è quella raccolta dal Madurell riguardo l'algherese Miquel Oliva il quale, nel 1523, si mise a servizio del librario barcellonese Francesc Trinxer per *addiscendi officium vestrum de librater e de daurar libres alias servire vobis in omnibus lictis et honestis*²⁷⁸. Il giovane Miquel sperava quindi di apprendere la professione di libraio e di imparare l'arte di decorare i volumi: non è chiaro se poi sia tornato in Sardegna per esercitare le sue competenze, ma certamente è indicativo il fatto che avesse scelto questa strada. Più chiara, anche se più tarda, è invece la notizia contenuta nelle carte relative allo spoglio dei beni dell'Arcivescovo di Cagliari Gaspar Novella, deceduto nell'agosto 1586. In queste carte vengono registrati i pagamenti effettuati in favore di Fabio Sembenino, *librater*, per i diversi incarichi che gli erano stati affidati, tra cui *per haver adobat dos capitulers de la Seu, per lo adobar y fer cobert a la segona part del llibre gradual de la Seu de Caller e per haver adobat lo gradual de la Seu y haver posat tot lo mester*²⁷⁹; le carte, datate

²⁷⁷ In proposito si veda Barbieri, *Di alcuni incunaboli*, pp. 41-65: 61.

²⁷⁸ Atto del 1 luglio 1523. Miquel Oliva, figlio del mercante algherese Simone, si impegna a stare alle dipendenze del libraio barcellonese Francesc Trinxer per cinque anni e mezzo, per apprendere l'arte e la pratica di doratura dei libri, si veda Madurell, *Documentos para la historia de la imprenta*, p. 649, n. 372.

²⁷⁹ ASDCa, Archivio del Duomo di Cagliari, Spoglio dell'Arcivescovo Gaspare Vincenzo Novella. 200: Anni 1586-1599, cc. 173v, 176r, 178r, 181r-v.

1591, testimoniano quindi l'attività di Fabio, fratello del Sembenino già direttore della tipografia Canyelles²⁸⁰, che da libraio eseguiva lavori di legatura e decorazione dei libri liturgici della Cattedrale. Inoltre, lo stesso Fabio era stato incaricato da Francisco del Val, successore del Novella, di operare nella già citata *libreria del caragof*²⁸¹.

²⁸⁰ In proposito si veda Balsamo, *La stampa in Sardegna*, pp. 68-69.

²⁸¹ ASDCa, Archivio del Duomo di Cagliari, Spoglio dell'Arcivescovo Gaspare Vincenzo Novella. 200: Anni 1586-1599, c. 180r.

IL MERCATO DEL LIBRO IN SARDEGNA.

Censite alcune delle biblioteche esistenti in Sardegna, in questo capitolo si apporterà qualche dato sul mercato del libro isolano, evidenziando i canali e le pratiche di compravendita²⁸². È questo un aspetto da cui non si può prescindere per spiegare la formazione delle *librerie* private.

Le fonti analizzate fino a questo momento segnalano una sostanziale difficoltà nel reperimento dei volumi, dovuta ai costi e ai problemi che poneva il trasporto di qualsiasi merce verso l'isola. Com'è noto, l'arcivescovo Parragues perse parte della sua biblioteca proprio durante un assalto dei mori in un viaggio verso l'Italia; inoltre, come già notavano Febvre e Martin, il libro era una merce preziosa, pesante, ingombrante e fragile: imbarcare un libro, che solitamente viaggiava in fogli sciolti e veniva poi rilegato nella città di destinazione, significava fare in modo che fosse stivato in un luogo sicuro e protetto da umidità e intemperie. La merce poteva rovinarsi facilmente, e quindi causare un ingente danno²⁸³; naturalmente, più difficoltoso e pericoloso era il trasporto, più il prezzo del libro aumentava. La situazione è ben riassunta da quanto Sigismondo Arquer scriveva nelle lettere inviate a don Gaspar Centelles: aveva speso ben 70 ducati a Barcellona nell'acquistare volumi di argomento biblico ed umanistico *por no estar sin libros en Serdeña atta que me proveba de Italia*²⁸⁴. A questa carta del 1555 fa eco quanto Bartomeu Pinyes, il superiore del primo gruppo di gesuiti giunti in Sardegna, comunicò nel 1560 al provinciale d'Aragona, scrivendo che *los libros se han aquí con dificultad*²⁸⁵, e la lettera al lettore che Martin de la Cárcel anteponeva al suo studio sul Salmo XLVIII nel 1600, denunciando la *penuria de libro que ay en aqueste reyno*²⁸⁶.

Dunque, in generale nell'Isola non doveva essere facile rispondere alle esigenze intellettuali, nonostante la documentazione testimoni la presenza di alcuni librai già dal XV secolo. Come a Barcellona e nel resto della Corona d'Aragona, operavano i *libreters* ebrei, sulle cui vicende si possiede qualche dato grazie agli studi di Cecilia Tasca²⁸⁷: Samuele Sasson fu

²⁸² Sul tema, per il caso di Barcellona, si veda Jordi Rubió i Balaguer, *Libreters i impresors a la Corona d'Aragó*, Barcelona, 1993; per l'Italia si segnala il recente studio italiano di Angela Nuovo, *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*, Milano, 2003.

²⁸³ Sulle questioni legate al commercio del libro si veda Febvre & Martin, *La nascita del libro*, pp. 271-313.

²⁸⁴ Cocco, *Sigismondo Arquer*, p. 449. La lettera è datata *Barcelona*, 11 luglio 1555.

²⁸⁵ Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 146.

²⁸⁶ Martin de la Cárcel, *Exposicion sobre el Psalmo XLVIII*, Cagliari, 1600, cc. *⁵v- *⁷r.

²⁸⁷ A proposito dei *libreters* ebrei di Barcellona si veda Madurell Marimón, *Documentos para la historia de la imprenta*, pp. 34-36.

attivo ad Alghero attorno 1443²⁸⁸, mentre sono di vent'anni più tardi i riferimenti a Mossè Seson, libraio a Cagliari²⁸⁹. A questi si aggiunge Pere Robiols, che compare tra i testimoni di un atto notarile, e di cui non si hanno altre notizie. Essi si occupavano della compravendita di manoscritti e, parallelamente, vendevano materiale scrittorio e di cartoleria²⁹⁰: oggetti che evidentemente erano necessari in una città come Cagliari, capitale del Regno, sede di importanti centri amministrativi e religiosi, e scalo commerciale di primo piano nelle rotte mediterranee. A queste informazioni, si aggiunge poi quella proveniente da un documento conservato presso l'*Arxiu del regne de Mallorca*, sempre relativo all'ambiente ebraico ma datato al 1438, sull'assicurazione di un carico di due casse di libri, *judaiics* ed evidentemente manoscritti, che da Maiorca dovevano essere trasportati ad Alghero²⁹¹.

Più chiaro è invece il panorama per il Cinquecento; Di Tucci, Madurell, Balsamo e Corda hanno accertato l'esistenza di librerie e librai presenti a Cagliari, durante tutto il secolo: il primo caso è quello del barcellonese Galceran Sala, *libraterius*, che nel 1504 si trovava in Sardegna²⁹². Seguono quindi il lombardo Gerolamo Luchadello²⁹³, attivo a Cagliari nel 1554, Stefano Prato²⁹⁴, fino al 1561, il varesino Antonio Bizioyero (1569)²⁹⁵ e Domenico Delagatta (1579)²⁹⁶. Raimondo Turtas ha invece segnalato le librerie sassaresi di Joan Maria Mongiolino (1598) e Blasius Sabata (1580)²⁹⁷. A queste bisogna poi aggiungere la libreria di Stefano Moretto e quella dei Sembenino, da Vincenzo affidata al fratello Fabio²⁹⁸. Su quale fosse l'offerta proposta da tali librerie non si può fare alcuna considerazione: diversamente da altre più fortunate realtà²⁹⁹, al momento non si conoscono elenchi, inventari o cataloghi

²⁸⁸ ASCa, AAR, Arrendamenti, infeudazioni e stabilimenti, vol. BD11, c. 149v (19 febbraio 1443), in Cecilia Tasca, *Ebrei e società in Sardegna nel XV secolo: fonti archivistiche e nuovi spunti di ricerca*, Firenze, 2008, p. 113, doc. n. 297; *Vestigia Vetustatum*, p. 18, doc. n. 11.

²⁸⁹ Tasca, *Ebrei e società*, p. 228, doc. n. 597; Id., p. 228, n. 599. ASCa, ANSC, b. 268, not. P. Durante, reg. 2, cc. 113v-114r in Tasca, *Ebrei e società*, p. 230, doc. n. 611 e p. 231, doc. n. 612.

²⁹⁰ Sulle due attività si veda Franca Petrucci Nardelli, *Un legatore viterbese del Quattrocento. Per l'identificazione della figura di un artigiano del libro*, in *Libri, tipografi, biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, a cura di A. Ganda & E. Grignani, Firenze, 1997, II, pp. 355-362.

²⁹¹ Ramon Rossello Vaquer & Jaume Bover Pujol, *Notes per a la història del llibre a Mallorca 4*, «Bolletí de la Societat Arqueològica Lul·liana: revista d'estudis històrics», 51 (1995), pp. 97-104.

²⁹² Pere Trinxer, librario barcellonese, si impegna a rimborsare la cifra spesa da Galceran Sala, librario barcellonese che si trovava a Cagliari, per l'acquisto dei libri chiamati *Cartopacis* dal giurista Joan Albert. Si veda Madurell Marimón, *Documentos para la historia*, p. 387, n. 224.

²⁹³ Di Tucci, *Librai e tipografi*, p. 136.

²⁹⁴ È attivo sicuramente dal 7 agosto 1546, in quanto è presente come testimone in un atto notarile (Stefanus de Prats), ASCa, ANLC, not. De Silva, reg. 617, cc. 423r-v-. Si veda anche Di Tucci, *Librai e tipografi*, p. 136.

²⁹⁵ Di Tucci, *Librai e tipografi*, p. 136.

²⁹⁶ Corda, *Disposizioni regie*, p. 170.

²⁹⁷ Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 157 note 51-52.

²⁹⁸ In proposito si veda Balsamo, *La stampa in Sardegna*, pp. 68-69.

²⁹⁹ Riguardo gli inventari di librerie si veda Juan Delgado Casado, *Los catálogos de libreros y editores*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes & F. Lopez & J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 133-140. Si segnalano anche gli studi di Vicente Bécares Botas & Alejandro Luis Iglesias, *La librería de Benito*

dei titoli che potevano trovarsi; neppure si conoscono i rendiconti degli ufficiali dell'Inquisizione, che pure dovevano controllare simili attività alla ricerca dei temuti volumi proibiti³⁰⁰.

Parallelamente alle librerie, altra tipologia di vendita che merita di essere segnalata è quella che avveniva presso botteghe di merce minuta, di poco valore e comunque non specializzate: poteva trattarsi di libri comuni, magari usati e in cattivo stato, che per prezzo e argomento avrebbero potuto attirare l'attenzione di qualche lettore. Si segnala che nell'inventario di una spezieria, situata nel quartiere cagliaritano di Stampace, si trovano *vint y dos libres de diverses materies en diverses lenguas*³⁰¹. Purtroppo il documento, datato 9 settembre 1586, non fornisce nessuna informazione sul proprietario: i volumi sembrano essere destinati alla vendita, mentre è meno probabile che fossero di pertinenza del titolare o utilizzati come materiale per incartare. In questa categoria delle vendite non specializzate si possono poi inserire quelle che mercanti o venditori ambulanti facevano per le strade o durante le feste³⁰². In tal senso può essere letto l'accordo tra Joan Pipia e Vincenzo Sembenino, riguardo gli oltre trecento esemplari della *Vita* di san Mauro che il primo intendeva vendere nella villa di Sorgono, forse durante i giorni dell'omonima festa.

Come in Catalogna, i librai, imprenditori del libro che ben conoscevano le possibilità e la domanda del mercato, furono i primi a scommettere sulla stampa, diventando editori in prima persona delle opere che ritenevano maggiormente redditizie³⁰³. È questo il percorso intrapreso da Stefano Moretto, la cui figura è stata indagata dal Balsamo e, recentemente, da Alessandro Ledda: libraio dal 1554, ebbe relazioni con i Giunta di Lione, diventando una sorta di venditore per la Sardegna attorno al 1568³⁰⁴; tentò di espandere la propria attività, aprendo una nuova libreria a Sassari, chiusa comunque entro il 1569³⁰⁵. A officine italiane commissionò un'edizione della grammatica latina di Andrés Semper (1557) e della *Carta de Logu* (1560) di cui si parlerà diffusamente più avanti, nella parte dedicata alla tipografia sarda.

Boyer. *Medina del Campo 1592*, Salamanca, Junta de Castilla y León, 1992 e Angela Nuovo, *Il commercio librario a Ferrara tra XV e XVI secolo. La bottega di Domenico Sivieri*, Firenze, 1998.

³⁰⁰ Sul tema si veda: Antonio Rotondò, *La censura ecclesiastica e la cultura*, in *Storia d'Italia*, 5-II, Torino, 1973, pp. 1399-1492; Rundine, *Inquisizione spagnola*, cit., pp. 159-178.

³⁰¹ Inventario, datato 6 novembre 1586, si trova in ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 614r-616v: c. 616v.

³⁰² Sul tema la letteratura è vastissima. Per la bibliografia italiana si rimanda a Rosa Salzberg, *La lira, la penna e la stampa: cantastorie ed editoria popolare nella Venezia del Cinquecento*, in *Minima Bibliographica*, Milano, CUSL, 2011: http://centridiricerca.unicatt.it/creleb_Minima_bibliographica_10.pdf.

³⁰³ In proposito si veda Rubió i Balaguer, *Libreros e impresors*, pp. 130-137. Come si vedrà nella parte dedicata alla tipografia, in Sardegna, sono librai editori: Stefano Moretto, Domenico Delagatta e Vincenzo Sembenino.

³⁰⁴ Ledda, *Per l'attribuzione della Carta de logu*, pp. 151-152.

³⁰⁵ Balsamo, *La stampa*, pp. 41-49.

Oltre al Moretto, in Sardegna è attestata la presenza e l'attività di altri mercanti o rappresentanti delle tipografie europee, incaricati di acquistare o vendere libri; per esempio, in un documento datato 1511 si menziona il mercante tedesco Enric Squirol, morto a Cagliari mentre seguiva una partita di libri, probabilmente proveniente dall'officina tedesca di Jean Clein³⁰⁶. Altra notizia, fino a ora sconosciuta, è quella relativa al medico aragonese Leonard del Molin e alla sua relazione d'affari con Balthasar Simo, *llibreter* ed editore valenzano. Nel suo inventario sono stati trovati circa settanta tomi, non ancora rilegati e conservati dentro una *caxa de taula blanca*, provenienti da Valencia: è quindi probabile che il medico fosse un intermediario, se non un procuratore, del Simo. Infine il caso del mercante Vincent Dianet, al quale il Sembenino, nel 1571, si rivolse per una partita di libri da acquistare a Napoli³⁰⁷. L'accordo garantiva al mercante una percentuale sul guadagno previsto oltre al pagamento delle spese di trasporto, mentre faceva ricadere tutto il rischio delle mancate vendite sul libraio; secondo il Balsamo il contratto, così sbilanciato a favore del Dianet, sarebbe indice della difficoltà di far arrivare libri in Sardegna:

«condizioni così gravose stanno a testimoniare le difficoltà di approvvigionamento di libri a quel tempo, a Cagliari; se il Sembenino le ha accettate vuol dire che non era facile trovare qualcuno che sapesse, o volesse, interessarsi della scelta in continente di una merce così particolare e non facile quali i libri. Più difficile ancora sarebbe stato, si vede, avere un agente residente a Napoli, se la migliore soluzione fu quella di accettare, per quanto gravose, le condizioni imposte dal Dianet»³⁰⁸.

A questa considerazione, condivisibile, se ne può aggiungere un'altra: se il Sembenino accettò simili clausole, lo fece perché era certo di poter vendere i volumi che egli stesso aveva scelto e ordinato? In definitiva, si può leggere tale contratto come un indizio della crescita della richiesta di libri nell'Isola?

³⁰⁶ Atto del 22 marzo 1511. Il Clein nomina suoi procuratori i mercanti di Barcellona Guillem Bou, Jaume Floris, e il libraio Joan Agramunt, autorizzandoli a ricevere quanto dovranno restituire gli eredi di Enric Squirol morto a Cagliari, secondo quanto stabilito dal contratto firmato a Lyon il 6 settembre dell'anno precedente. Si veda Madurell Marimón, *Documentos para la historia*, p. 521, n. 287.

³⁰⁷ ASCa, ANLC, not. G. Ordà, reg. 1501, cc. 239v-240. Balsamo, *La stampa*, p. 63, l'atto è trascritto alle pp. 108-109. Si veda anche Di Tucci, *Librai e tipografi*, p. 136.

³⁰⁸ Balsamo, *La stampa in Sardegna*, p. 64.

In ogni caso, se i libri di più facile mercato erano quelli devozionali o letterari, come dimostra la diffusione indicata dagli inventari analizzati, è possibile che non fosse semplice trovare quei volumi di alta specializzazione che predominano nelle biblioteche professionali: per esempio si pensi ai grandi e costosi volumi di diritto e medicina o ai testi sacri in lingua originale. Oltre alle librerie, per soddisfare simili esigenze il privato poteva rivolgersi direttamente ai mercanti: al momento, le ricerche non parlano di mercanti specializzati sul libro ma di figure che operavano nel commercio in generale e che, quindi, potevano occuparsi anche di tali affari³⁰⁹. Il caso sardo meglio conosciuto è quello di Bartomeu Fores che, secondo il visitatore dei collegi Juan de Vitoria, avrebbe potuto diventare un buon intermediario con la piazza di Venezia, assicurando ai Gesuiti i libri necessari in tempi ragionevoli³¹⁰. Ma questa funzione poteva anche essere svolta da mercanti che, in maniera più o meno fortuita, avevano l'occasione di vendere le proprie merci nel porto di Cagliari; per esempio, nel maggio 1485, a Barcellona venne stipulata un'assicurazione per un carico mercantile diretto a Napoli, in cui si prevedeva che le merci potessero essere vendute anche a Cagliari o Palermo³¹¹: nel carico sono segnalati anche tre libri a stampa e *unes ores*, probabilmente manoscritte e miniate. Circa un secolo dopo, nel 1577, gli inquisitori sequestrarono una serie di libri stivati su una nave proveniente da Varazze, tra cui veniva segnalata la *Historia universale dell'origine et impero de' Turchi*, del Sansovino, stampata a Venezia nel 1573³¹².

Non solo mercanti, ma anche viaggiatori o uomini di fiducia potevano diventare il tramite per il trasporto di volumi dall'Italia o dalla Spagna: nel 1548 Giacomo de Alabiano, da Valencia, informava don Salvador Aymerich di aver pagato e inviato i libri richiesti³¹³; ancora, nel 1572, il padre sassarese Gavino Casiaga, che si trovava a Napoli, riceveva da Roma i volumi di san Tommaso che avrebbe poi dovute spedire al Collegio gesuitico di Cagliari³¹⁴.

Infine erano gli stessi lettori a poter acquistare direttamente i libri, magari durante periodi trascorsi fuori dall'isola per motivi di studio o lavoro. Come si vedrà più avanti, nel 1553 lo

³⁰⁹ In proposito si vedano gli studi sulla città di Siviglia, in particolare Carmen Álvarez Márquez, *La impresión y el comercio de libros en Sevilla. S. XVI*, Sevilla, Universidad de Sevilla, 2007, pp. 117-125.

³¹⁰ Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 152. Sul trasporto dei carichi di libri sulle navi commerciali si veda Rundine, *Inquisizione spagnola*, pp. 179-189.

³¹¹ Atto del 13 maggio 1485. Il mercante che invia la merce è il barcellonese Gabriel Homedes. Dei tre libri a stampa, due erano di Francesc Eiximenis, uno di Felip de Malla. Si veda Madurell Marimón, *Documentos para la historia*, p. 51, n. 25.

³¹² Rundine, *Inquisizione spagnola*, p. 169.

³¹³ ASCa, *fondo Aymerich*, vol. 3, fascicolo 345; si veda il capitolo sulle biblioteche professionali, e in particolare su quelle di diritto.

³¹⁴ Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 155 n. 41.

studente di leggi Jaume Aymerich, da Pisa, informava il padre di possedere una biblioteca – probabilmente di tipo studentesco – con alcuni volumi verosimilmente acquistati nella città universitaria³¹⁵, mentre nel 1598 il catalano Joan Mora afferma di aver preso la *Summa artis magice Marquionis Villene* a Milano, da un soldato³¹⁶. Ancora, la biblioteca del canonico Francesc Dessì sembra evidenziare un legame tra le edizioni e suoi soggiorni italiani.

Più complesso è invece il fenomeno della compravendita del libro usato, documentato dalle relazioni delle vendite all'asta dei patrimoni oggetto di successione. In ambito iberico, il tema ha già attirato l'attenzione di alcuni studiosi, che hanno sottolineato la diffusione del libro usato nelle biblioteche private³¹⁷. Anche in questo caso bisogna segnalare la parzialità della fonte: le relazioni sono spesso incomplete, e non sempre precise; si pensi a quelle voci che si riferiscono alla vendita di casse e bauli, al cui interno potevano esservi libri. All'informazione che già si conosceva sulla vendita di circa 150 volumi di medicina ad Antoni Scarxoni, appartenuti a Joan Tomás Porcell³¹⁸, si devono ora aggiungere altri cinquanta casi di compravendita, relative a sedici eredità diverse, per un totale di oltre 240 volumi. Nella tabella che segue si segnalano i nomi degli acquirenti, i cui nomi devono essere aggiunti a quelli dei lettori e dei possessori di biblioteche già precedentemente elencati, il numero e la tipologia dei libri.

³¹⁵ ASCa, *Fondo Aymerich*, vol. 4, fascicolo 484, cc. 1-3, 25 ottobre 1553.

³¹⁶ Rundine, *Inquisizione spagnola*, cit., p. 195.

³¹⁷ Sul mercato del libro usato, si veda Clara Palmiste, *La compra de libros 'usados' y de bibliotecas privadas en algunas librerías sevillanas (finales del siglo XVII, principio del XVIII)*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 599-609; Manuel Peña Díaz, *Los encantos y la circulación del impreso en la Barcelona del siglo XVI* «Estudis castellanencs», 6 (1994-1995), pp. 1047-1056.

³¹⁸ Francesco Manconi, *Castigo de Dios: la grande peste barocca nella Sardegna di Filippo IV*, Roma, 1994, p. 113.

Tabella riassuntiva sulla compravendita di libri usati

Data	Acquirente e valore	Eredità di riferimento	Libri acquistati
1512	Jone de mestre Blancafort. Valore: 3s e 6d.	Miquela Perpinya	Due o più libri d'ore.
1538	Joan Vila, <i>consol de Catalans</i> Valore: 5s.	Miquel Apariri	1: Petrarca
1538	Don Lluís Rocha Valore: 5s.	Miquel Apariri	1: Libro d'ore
1538	Melcior de Silva Valore: 12s.	Miquel Apariri	3: Francisco de Osuna; manuale di devozione; la <i>Passa</i> .
1538	Marc Cebria Valore: 7 soldi	Miquel Apariri	1: libro d'ore
1538	Joan Ramules Valore: 9s.	Miquel Apariri	1: Libro d'ore
1538	Vincent Maltes Valore: 6s. e 6d.	Miquel Apariri	1: Testo di matematica
1538	Barbara, vedova di Michael Apariri Valore: 7s.	Miquel Apariri	2: <i>Coplas</i> ; libro di medicina.
1569	Canonico Molarja Valore 2,50s.	Jaume Amat, presbitero	1: Diurnale
1569	Jerònim Boi	Jaume Amat, presbitero	3
1573	Miquel Portugues. Valore: 3s.	Jaume Blancafort	4: Ludolfo di Sassonia
1573	Francesc de Vila. Valore: 10s.	Jaume Blancafort	2: Francesc Eximenis; Terenzio

1573	Jaume Sureddo. Valore: 1L e 2s.	Jaume Blancafort	2: Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdés; Cicerone
1573	<i>Mestre</i> Rafel Salus. Valore: 1s. e 2d.	Jaume Blancafort	1: Salmi
1573	Jerònim Lor Valore: 18s.	Jaume Blancafort	1: Antonio de Guevara
1573	Antoni Adseni. Valore: 2L, 14s e 2d.	Jaume Blancafort	2: Alonso de Orozco; Saravia de la Calle
1573	Sebastià Scales, <i>sastre</i>	Jaume Blancafort	1: Pere Tomich
1573	Antíoc Sanna. Valore: 5 soldi e 6 denari	Jaume Blancafort	1: <i>Flos sanctorum</i>
1574	Antoni, <i>barber</i> . Valore: 3s.	Joan Fogondo	1: Repertorio di chirurgia
1574	Sebastià Farris Oltre 10s.	Joan Fogondo	2: Libro d'ore; <i>Il pianto della Vergine Maria</i>
1574	Nicolau Cianchia (?). Valore: 16 denari	Joan Sixto	1: Tito Livio
1574	Àngel Cani, <i>dottore in diritto</i> . Valore: 4 lire	Joan Sixto	4: Giovanni da Imola
1574	Valeri Saxo, <i>dottore in diritto</i> . Valore: 16 lire	Joan Sixto	16: Giasone del Maino; Giovanni Francesco da Ripa; Alessandro Tartagni
1580	Miquel Portugues Valore: 27 soldi	Antíoc Sanna	15
1580	Joan Scarxoni Valore: 1 soldo e 10 denari	Antíoc Sanna	2: sant'Agostino

1580	Cristofol Positano. Valore: 2 soldi e 10 denari	Antíoc Sanna	6
1580	Pere Ramis. Valore: 1 soldo e 15 denari	Antíoc Sanna	3
1580	Miquel Barraí. Valore: 8 denari	Antíoc Sanna	1: <i>Confessional</i>
1580	Cali?, <i>canoje</i>	Antíoc Sanna	60: Libri di canto
1580	Joan Baptista Suli[†], <i>capita de la nau grossa</i> . Valore 1L e 10s.	Antoni Ferra	1: Ludovico Ariosto
1580	Fabi Sembenino. Valore: 5s.	Antoni Ferra	1: Juan Franco
1580	Ant. Baccallar. Valore: 3L e 10s.	Antoni Ferra	2: Odissea; Juan de Mena
1580	Andrea Cavaller (?). Valore: 2L, 5s (?) e 6d.	Antoni Ferra	1: Giulio Cesare
1580	Joan Àngel Concas. Valore 4d.	Antoni Ferra	2: Antonio de Guevara
1580	Salvador Ferra. Valore 1L e 5s.	Antoni Ferra	1: Pedro Mexía
1582	Ant. Barabara. Valore: 3 lire e 10 soldi	Joan Cararch	1: Tito Livio.
1582	Forse don Àngel de Castellví. Valore: 2 lire e 15	Joan Cararch	2: Luis de Granada; <i>De la oratio y meditatio</i> .

	soldi		
1582	Jerònim Felize. Valore: 2 lire e 10 soldi.	Joan Cararch	1: Pedro Maxia
1583	Antoni del Canal, economo del Collegio. Valore: 20L. 8s. 5d.	Jaume Boi	7
1584	Montserrat Rosselló, <i>dottore in diritto</i>	Miquel Busqui	Oltre 50 volumi: <i>Carta de Logu</i> ; Egidio Bossi; Guillaume Benoît; Pietro Follerio; <i>Consolat del mar</i> ; <i>Capitols de cort</i> ; Diego Covarrubias y Leyva; Ioannes a Vanguel; Paride del Pozzo; Ubertus de Bonacurso; Guy Pape; Pompeo Rocchi; Andrea Alciati; Matteo Gribaldi; Nicolò Belloni; Niccolò degli Ubaldi; Ippolito Marsili; Pietro Alvarotti; Vincenzo Ercolani; Fortún Garcia de Ercilla; <i>Constitutiones Regni Neapolitani</i> ; Odofredus; Giovanni Antonio de Rossi; Giovanni Battista Caccialupi; Lanfranco de Oriano; Decio Lancellotto; Giacomo Sangiorgio; Commenti alle Decretali; <i>Disputationes diversorum doctorum</i> ; Juan de Ortega; Pedro Mexía; Gregor Reisch
1584	Ioseph Scapulat, <i>dottore in diritto</i> . Valore: 75 lire?	Miquel Busqui	17 o più: testi di diritto civile; Niccolò Tedeschi; Paolo di Castro; Bartolo da Sassoferrato; Benvenuto Stracca; Roberto Maranta; Enrico da Susa; Testi di diritto canonico; Giovanni Diletto Durante; Azzone; Angelo Gambiglioni; Bartolomeo Cipolla; Matteo d'Afflitto; Matteo Gribaldi
1585	Gavino Pintor, <i>reverent</i> . Valore: 12 s. 5 d.	Ioseph Sancho	2: Virgilio; Antonio de Guevara

1588	Francesc Gisbert. Valore: 7s e 6d.	Miquel Pitzolo, reverndo	1: Libro non precisato
1588	Francesc Guarner. Valore: 2d.	Miquel Pitzolo, reverndo	1: Libro in italiano
1588	Àngel de Jacomo. Valore: 6d.	Miquel Pitzolo, reverndo	1: libro non precisato
1588	Non precisato. Forse Andria Marras? Valore 1L e 13d.	Miquel Pitzolo, reverndo	Libri di canto
1591	Jerònim Lopez Valore: 3 lire 5 soldi	Guido Dedoni	6: Erasmo da Rotterdam; Francisco de Ávila; Ludovico Ariosto; Antonio de Guevara; Cristóbal de las Casas.
1591	Pere Espa. Valore: 6 lire, 7 soldi e 6 denari	Guido Dedoni	3: Juan de Padilla; Massimiliano Calvi; <i>Libro de la Verdad.</i>
1593	Jaume Llado. Valore: 20s.	Mateu Nicolau	1: Luis Collado
1599	Salvador Sarroch. Valore: 14s.	Joan de Vitto Galleno	1: Rosario de la vergine Maria; libro di medicina

Dalla tabella si evince che il fenomeno della compravendita del libro usato rimase stabile per tutto il Cinquecento: la prima notizia è relativa al 1513, l'ultima al 1599.

La biblioteca che maggiormente attirò l'interesse degli acquirenti fu quella del giurista Miquel Busqui: settanta libri, o forse più, vennero acquistati dai dottori in diritto Ioseph Scapulat e Montserrat Rosselló. Questo dato dimostra come all'interno della collezione del Rosselló, la più grande dell'isola nel XVI secolo, convivessero fondi librari provenienti da altre biblioteche private. Ciò significa che alcuni di questi volumi, probabilmente, possono ritrovarsi nella biblioteca Universitaria di Cagliari: come si vedrà, in alcuni casi, il raffronto tra i due inventari ha dato esito positivo. Altri giuristi acquirenti sono Àngel Cani e Valerio Saxo. Il primo, dottore in diritto, acquistò quattro volumi delle opere di Giovanni da Imola: è probabilmente lo stesso Miquel Àngel Cani di cui si è trascritto l'inventario. Il Saxo,

studente in leggi a Pisa e Bologna e futuro avvocato fiscale, comprò sedici volumi di Giasone dal Maino, Alessandro Tartagni e Giovanni Francesco da Ripa.

A ben vedere, quelli elencati fino a questo momento, sono tutti acquisti di tipo tecnico e professionale, strettamente legati al discorso che si farà più avanti su questa tipologia di biblioteche. A tale categoria si può aggiungere il repertorio di chirurgia, appartenuto a Joan Fogondo, e acquistato dal *barber* Antoni o gli oltre sessanta libri di canto ritirati da un canonico durante l'asta dei beni appartenuti ad Antíoc Sanna.

Due nomi che non possono passare inosservati sono quelli di Fabio Sembenino e Francesco Guarner: il primo acquistò, nel 1580, un esemplare del *libre intitulat Instructio per bien confessar*. Si trattava dell'opera del gesuita Juan Franco, di cui era stata pubblicata un'edizione a Cagliari nel 1568, per i tipi di Nicolò Canyelles. Non è da scartare che Fabio avesse preso il volume per necessità personali, ma altrettanto plausibile è l'ipotesi che egli intendesse rivenderlo nella libreria di cui era titolare. Evidentemente, se l'affermazione fosse corretta, nella bottega Sembenino potevano trovarsi anche libri usati, a prezzo decisamente più conveniente rispetto a quelli nuovi. Diverso è il caso del Guarner, stampatore della tipografia cagliaritano, il quale acquistò un libro in italiano dall'eredità del reverendo Miquel Pitzolo. Non conoscendo il titolo, non si può desumere se il volume servisse come lettura personale o fosse legato all'attività dell'officina tipografica.

Più complessa, per la mancanza di dati, è l'analisi degli altri acquirenti: tra essi meritano attenzione i nomi di Antíoc Sanna e Miquel Portugues. Il primo, nel 1573, comprò un *Flos sanctorum, molt vell, squinzat, romput* e a cui *faltan molt fulls*, dall'eredità di Jaume Blancafort: non è chiaro se possa trattarsi dello stesso Sanna, mercante, di cui si conosce la biblioteca; in ogni caso, in questa, non compare alcun *Flos sanctorum*. Miquel, membro di una famiglia mercantile cagliaritano di condizione piuttosto agiata³¹⁹, acquistò prima 4 e poi, a distanza di sette anni, 15 volumi rispettivamente dall'eredità di Jaume Blancafort e di Antíoc Sanna. È dunque probabile che il Portugues possedesse una biblioteca privata di dimensioni medie di cui, al momento, non si ha traccia.

Ancora, anche gli uomini di chiesa si rifornivano in queste aste: canonici e sacerdoti, ma anche l'economista del Collegio gesuitico Antonio del Canal, che acquistò sette libri provenienti dall'eredità di Jaume Boi. Benché lo scrivano non precisi i titoli, alcune di queste opere potevano essere quelle di Giovanni Pietro Maffei e Pedro de Ribadeneira sulla vita di sant'Ignazio da Loyola: erano destinate alla Biblioteca del Collegio?

³¹⁹ Floris & Serra, *Storia della nobiltà*, p. 301.

Infine non si deve dimenticare che alle aste, forse per la possibilità di trovare libri vecchi a prezzi convenienti, partecipavano anche soggetti provenienti dalle classi sociali più basse: già si è parlato di Antoni, *barber*, ma si dovrà anche tener presente il sarto Sebastià Scales, che acquistò la storia dei re d'Aragona di Pere Tomich.

Ultima considerazione che si può fare è relativa a quale fosse la tipologia tematica di libri maggiormente acquistata in tali aste.

Tipologia di libri interessati dalla compravendita	Numero
Diritto	Circa 90
Canto	Oltre 60
Religione	Oltre 40
Letteratura, storia, grammatica, enciclopedie	16
Medicina	3
Altri volumi professionali (mercatura e artiglieria)	2
Matematica	1
Medicina	1

Ancora una volta, quantitativamente prevalgono i titoli di tipo professionale: la somma tra i libri di diritto, di canto (si considerano professionali, essendo acquistati da uomini di chiesa), mercatura, medicina e artiglieria rappresentano il 60% del totale. Se però si prescinde da questi, che interessavano solo particolari settori sociali, si registra la popolarità dei testi religiosi, principalmente quelli di devozione e preghiera, cui seguono quelli di letteratura.

LA LETTURA E I LIBRI: IL CAMPANARO E L'AGRICOLTORE.

Fatti salvi quelli del Loi e del Turtas, in Sardegna mancano studi indirizzati a comprendere il livello di alfabetizzazione presente nella società urbana nel XV e XVI secolo, forse anche per la carenza di fonti seriali che permettano analisi sistematiche sul tema; quindi, non è chiaro quale fosse stata l'influenza delle scuole di cui si ha notizia dalle fonti. Certamente, si può affermare che la componente sociale alfabetizzata fosse una minoranza, e che tra di essa vi fossero persone con diversi gradi di maturità. In base all'analisi delle fonti inventariali consultate, si può affermare che le classi sociali per cui è certo un legame con lettura e scrittura erano quelle del clero, aristocrazia cittadina e professionale, ma anche mercanti e commercianti. Se in questo caso si tratta di un risultato scontato, cosa si può affermare delle classi più popolari? Un artigiano che firmava il proprio testamento, era anche in grado di scrivere testi complessi? Ancora, sapeva praticare la lettura oltre la semplice scansione di fonemi?

A questo proposito, può risultare significativo il rendiconto di un processo dell'Inquisizione relativo al 1603³²⁰; dalla testimonianza si evince la pratica di esporre nei luoghi pubblici *acostumbrados*, che solitamente corrispondevano a quelli maggiormente frequentati, cartelli e manifesti il cui contenuto doveva essere reso pubblico alla popolazione. In questo caso, il manifesto era stato ordinato da Pere Falargio, funzionario del Santo Ufficio, e firmato da Joan de Bastelga; il segretario dell'Inquisizione Gregorio Moro, sentendo usurpate le sue competenze dal Balstelga,

se fue en compañía de otros sus deudos una hora despues de aver anochecido con una lanterna, para no ser de nadie visto y ocultar su delicto, y pego al pie del dicho cartel, sobre mi firma y nombre, un pedaço de papel en que estava escrito de su mano y letra: por mandado del Santo Officio, Gregorio Moro secretario.

Aldilà della rilevanza del fatto, su cui venne istruito un processo, sono interessanti le testimonianze. Interpellati su quanto accaduto, il cappellano, il campanaro e il sacerdote confermano quanto affermato dal Bastelga. Un giovane agricoltore diciottenne, che al momento del fatto si trovava insieme al campanaro, affermò di aver visto arrivare due uomini, i quali poi appoggiarono la mano alla parete: tuttavia *lo que hizieron dito testigo no sabe*

³²⁰ AHN, *Inquisición*, leg. 1745, exp. 3, c. 1.

ni otra cosa, por el juramento que tiene facto y no firma por no saber scribir. Dunque, sembrerebbe che il giovane, pur avendo assistito alla scena, non ne avesse colto significato essendo analfabeta.

Il fatto, a prima vista irrilevante, diventa significativo da un punto di vista della storia della lettura. Anzitutto si evince che la pratica di affiggere manifesti pubblici era abbastanza comune; e questi potevano essere anche diffamatori, se il XVI articolo della pragmatica del 1572 era interamente dedicato a questo reato³²¹. Tali cartelli dovevano, e potevano, essere letti da chiunque ne avesse le competenze: nel caso specifico, il campanaro, il cappellano e il sacerdote.

Partendo da questo fatto, si vuol indagare sulle possibili relazioni tra queste tre figure, certamente diverse per formazione e grado sociale ma accomunate dal saper leggere, e il libro. Tuttavia, bisogna tener presente che la lettura di un testo a stampa è un'operazione ben più complessa rispetto a quella di un manifesto pubblico. Se il libro era quindi un oggetto che non poteva essere utilizzato dall'agricoltore (si badi bene: utilizzato, non posseduto!), cosa si può pensare per il campanaro? In definitiva, il campanaro era in grado di leggere un volume o solo possedeva un'alfabetizzazione generale che gli permetteva di interpretare i testi, a grandi linee, e magari firmare un documento? A questo problema, da tenere in debita considerazione, se ne aggiungono almeno altri due.

Il primo è dato dal costo dei volumi a stampa. Infatti se pure il campanaro avesse avuto gli strumenti culturali per leggere un libro, avrebbe potuto acquistarlo? Per quanto in Sardegna non si conoscano informazioni sui prezzi dei volumi venduti nelle librerie, bisogna segnalare che un modo per ovviare al problema era quello di rivolgersi al mercato dell'usato. Nelle relazioni delle aste dei beni di un defunto, per esempio, si trovano indicazioni riguardo la compravendita di singoli testi o intere collezioni. Inoltre, non va dimenticata la pratica del prestito e neppure si deve sottovalutare l'utilizzo delle biblioteche private da parte di quelle persone che potevano averne accesso, pur non essendo i proprietari. Per tornare al campanaro, poteva giovare dei libri che erano conservati nella chiesa o magari nella biblioteca del sacerdote? E, più in generale, i sacerdoti che svolgevano attività didattica, permettevano ai propri allievi di utilizzare i propri volumi? Nei monasteri in cui erano stati istituiti corsi scolastici, vi era la possibilità per i laici di consultare la biblioteca?

³²¹ «Ningu, sots pena de mort natural, y confiscatio de bens, irremisiblement, exigidora y executadora, gose ni presumesca fer ni fer fer Libells disfamatoris, contra qualsevol genero, o conditio de persones, y que en la matexa pena encorregan los componedors, ordenadors y escriptors, y los qui lo havran posats en les parets, o altre llochs», in *Edictes eo pragmatiques generals*, Cagliari, Canyelles, 1572, cap. XVI, c. B^{4r}.

Il secondo problema, già in parte accennato nel capitolo relativo agli inventari *post mortem*, è quello relativo all'effettivo interesse per la lettura che potesse avere una persona alfabetizzata e con una sufficiente possibilità economica. Lasciando tranquillo il povero campanaro, si prenda in esame il caso del sacerdote: alfabetizzato, e probabilmente con una sufficiente capacità finanziaria, fino a che punto era realmente interessato all'acquisto di un libro diverso da quello strettamente necessario all'amministrazione del culto, cui magari era stato obbligato dal vescovo?

IOAN· BAPTISTAE

ZILETTI, VENETI,

I. V. D. FAMOSISSIMI.

LIBRORVM OMNIVM IVRIS, TAM
Pontificij, quam Cæsarei, locupletifs. Index .

CVI ULTRA ALIAS EDITIONES NOVISSIME
multa addita sunt Consilia, Tractatus, Praxes, Decisiones, Sum-
mæ, Lecturæ, Singularia, Disputationes, Allegationes, Vora, &
alia Opuscula, ad iuris prudentiam pertinentia .

*Adiectus est alius Index Alphabeticus, in quo quis facile poterit inuenire
nomina omnium, qui hucusque in Iure scripserunt, iuxta præceden-
tem librorum Indicem, ad faciliorem omnium cognitionem .*

Post hæc sequitur Index Legum omnium, quæ in Pandectis continentur, iuxta
seriem Iurisperitorum: cum ipsius Indicis usu, in quo multi Iuris-
consulti sensus hucusque obscuri pulchrè explicantur .

Per D. Iacobum Labittum .

*Huic annexus est alius Index locorum omnium quibus Iurisconsf. in ff.
& C. Institus. & Nouel. citantur .*

CVM PRIVILEGIIS.



Venetijs, Apud Baretium Baretium, & Socios. MDCXCIX.



Giovanni Battista Ziletti, *Librorum omnium iuris, tam pontificij, quam Cæsarei, locupletifs. Index*, Venezia,
Giovanni Battista Ziletti, 1559, frontespizio.

Fonte: Edit-16.

In questa tipologia di biblioteche sono state raccolte le collezioni librerie possedute dai professionisti della medicina, del diritto e dagli uomini di chiesa. Essi fanno parte di quei membri del ceto togato cittadino, i cui nomi si ritrovano nei registri dei grandi atenei italiani o spagnoli: *student in Italia et Hispania medicinae et iurisprudentiae*, scriveva il Fara a proposito dei giovani ragazzi sardi provenienti dall'aristocrazia urbana³²².

Già Lucien Febvre aveva notato che il sapere costituiva la forza della società borghese³²³: come nel caso della Franca Contea, anche in Sardegna non vi era grande spazio per scrittori, filosofi o studiosi in generale ossia, in definitiva, per quella categoria di intellettuali che coltivava la conoscenza in maniera 'disinteressata'. Invece, il sapere raccolto nelle grandi biblioteche borghesi è principalmente tecnico e scientifico. Scrive Febvre:

«per quei duri giuristi i libri sono piuttosto gli strumenti indispensabili della loro fortuna e della loro ascesa che amici e confidenti. La scienza è il loro guadagno, anzi, meglio ancora, la fonte del loro potere, della loro dignità, del trionfo collettivo della loro classe sociale. La potenza della nobiltà si basa sulla spada; il gentiluomo è orgoglioso a un tempo del suo lungo lignaggio di avi battaglieri e del suo ozio di gran signore. Il borghese, per parte sua, è figlio del libro».

Le biblioteche professionali diventano, dunque, uno strumento indispensabile per esercitare al meglio la professione e per stabilizzare la posizione sociale. L'acquisto dei libri è una necessità, ma anche un costoso investimento: le biblioteche seguono il destino della professione, quando essa viene ripresa da un successore. Al momento di redigere il testamento, il professionista è ben consapevole della questione che gli si pone: cosa fare dei libri accumulati durante un'intera vita? Questi avevano una valenza culturale ma anche un grande valore economico: spesso si trattava di pregevoli e costose edizioni, ereditate o ordinate ai librai che operavano in Sardegna o fatte arrivare tramite amici e parenti che si trovavano fuori dall'isola; ancora, potevano essere acquistate durante il periodo universitario o in occasione delle visite nelle città della Spagna e dell'Italia; in ogni caso, al costo del libro si aggiungeva quello del trasporto, con tutti i rischi che ne derivavano.

³²² Fara, *Opera*. I: *In Sardiniae Chorographiam*, pp. 148-149.

³²³ Lucien Febvre, *Studi su Riforma e Rinascimento*, Torino, 1966, in particolare pp. 306-318.

Un simile problema poteva essere risolto in maniera diversa, a seconda della situazione e delle intenzioni del proprietario. Se egli non era semplice professionista ma, negli anni, aveva acquisito coscienza del valore del libro da un punto di vista più ampio e complesso, magari trasformandosi in un collezionista o bibliofilo, poteva decidere di salvaguardare la biblioteca. Ci si riferisce al noto caso della collezione del giurista Montserrat Rosselló, la più grande biblioteca costituita nella Sardegna del Cinquecento. Nata forse con caratteristiche professionali, si era ben presto aperta a tutte le branche del sapere. Il Rosselló decise di lasciarla al Collegio gesuitico di Cagliari, con la ben nota clausola che non venisse dispersa e che il suo nome fosse conservato in tutti i volumi e aggiunto in quelli che sarebbero stati comprati con i suoi denari. Dunque, in questo modo la sua biblioteca avrebbe continuato a vivere, ingrandirsi e trasformarsi, sotto il controllo dei padri gesuiti; ad essa sarebbe rimasto legato il nome del primo proprietario, garantendogli l'immortalità: a 500 anni dalla sua morte, gli obiettivi sono stati raggiunti!

È evidente che una scelta di questo tipo creava un danno economico agli eredi, che non avrebbero potuto monetizzare un patrimonio di grande valore. Se nel caso del Rosselló questo problema non si poneva, non avendo eredi diretti, era ben diversa la situazione di Cosma Tola, dottore in diritto; davanti al notaio Girolamo Ordà, il 9 marzo 1591 dettò il proprio testamento. Egli aveva delle responsabilità non solo verso la moglie, ma anche nei confronti dei tre figli, Antonet, Salvador e Francisca. Che fare dei 141 volumi della sua biblioteca? Erano tutti libri di diritto, quindi non potevano essere conservati per un semplice interesse culturale. Così, Cosma inserì una precisa clausola sul tema³²⁴:

Provehins e ordanant que si dit Antonet nostro fill sera doctor que, ultra la sua part i porcio, li sia dada tota la mia libreria. E si aquell no será doctor que dita llibreria sia venuda i lo porcehit so partescan tots dits mos fills per iguals parts, que ne hara tant lo hu com lo altre.

Dunque, se nella prima parte della nota testamentaria il Tola aveva chiesto che la biblioteca venisse conservata qualora Antonet avesse proseguito gli studi in diritto, riconoscendo quindi ai propri libri un grande valore professionale, nella seconda prevaleva l'aspetto economico, e stabiliva che, se il figlio avesse preso altre strade, tutta la sua biblioteca si

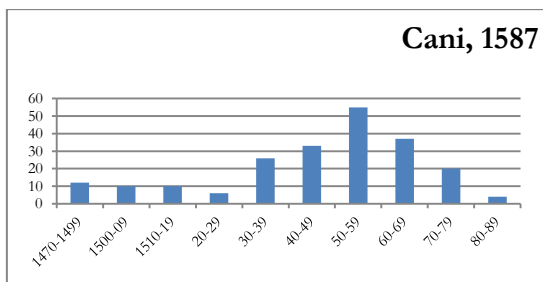
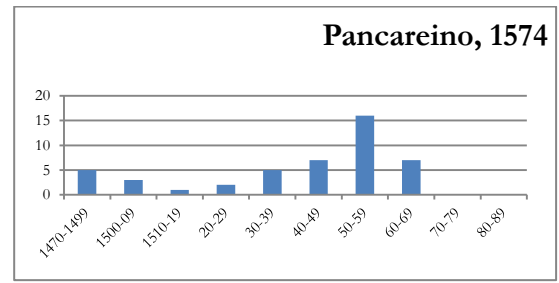
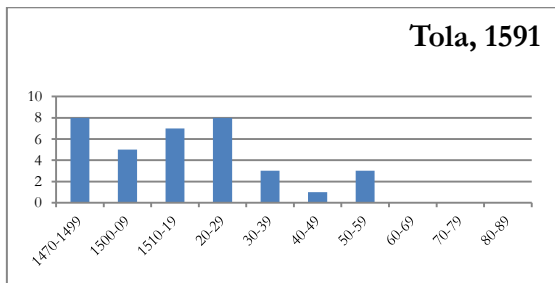
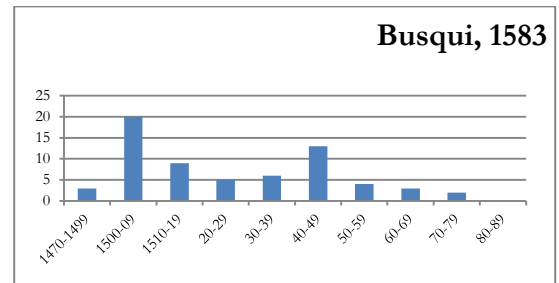
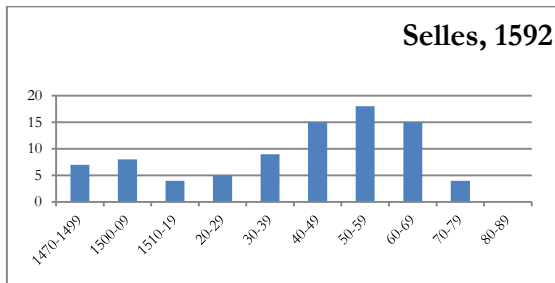
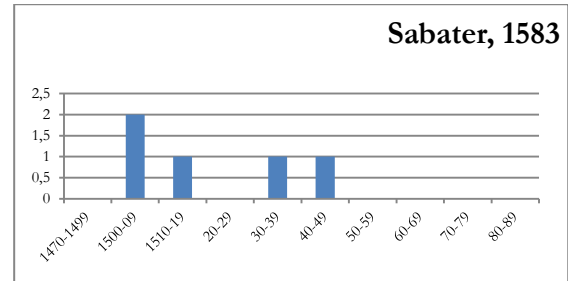
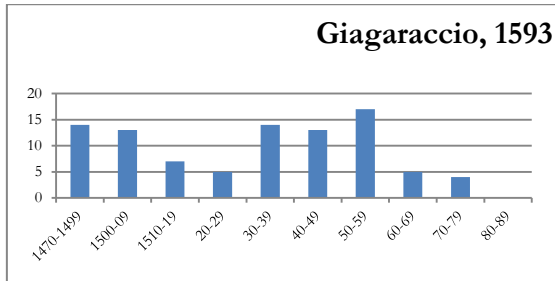
³²⁴ ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, c. 163v.

sarebbe dovuta vendere e il ricavato diviso tra gli eredi in parti uguali³²⁵. Molto simile, seppure non riguardante l'intera biblioteca, è la decisione presa dal medico Leonard del Molin che volle che i suoi manoscritti di medicina venissero inviati a suo fratello, medico valenzano. L'aspetto concreto di simili passaggi è ben documentato dalla biblioteca di Nicolau Pancareino. Figlio di Galeoto e Anna, questi era morto in giovane età; quando nel 1574 venne fatto l'inventario dei beni del padre, la madre chiese che venissero inseriti anche i volumi appartenuti al figlio che si trovavano nello studio del marito. Circa vent'anni dopo, nel 1592, gli stessi libri vennero ritrovati nello studio del giurista Pere Selles: questi era sposato con Anna Pancareino, sorella di Nicolau. Rispetto a quella originale, Pere aveva aggiunto nuovi volumi alla biblioteca, che era diventata più ampia e aggiornata.

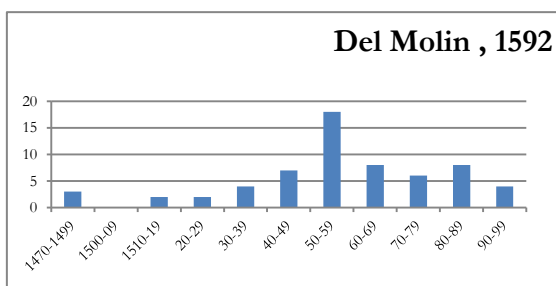
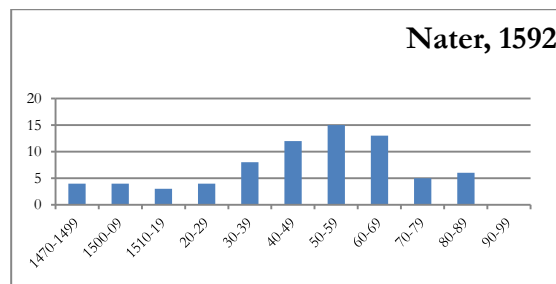
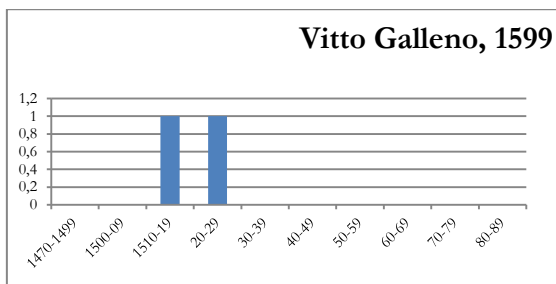
Effettivamente, proprio per le necessità professionali, le biblioteche dovevano essere aggiornate, e contenere i più moderni testi sui diversi temi d'interesse. I grafici che seguono rendono abbastanza bene questa caratteristica: sono state raccolte le date delle prime edizioni delle voci segnalate dagli inventari *post mortem*. Si tratta quindi di grafici basati su un numero parziale di dati: sono state comprese solo le edizioni pubblicate per la prima volta nell'era della stampa, mentre sono rimaste escluse quelle che ebbero una circolazione manoscritta nell'epoca precedente. Questo perché non è possibile identificare quale sia stata la prima edizione a stampa di simili testi, che vennero poi più e più volte impressi in epoca moderna (per esempio, si pensi a Galeno, per la medicina, o Bartolo per il diritto).

³²⁵ Clausole simili si ritrovano per biblioteche professionali di altre aree; per esempio, si pensi a quella del giurista pavese Franciscus de Eustachius che, nel 1486, stabilì il passaggio dei suoi volumi al monastero di san Epifano di Pavia, a meno che un successore non si fosse dedicato allo studio del diritto civile o canonico; in proposito si veda: *Ricabim*, volume 2.1: *Lombardia*, a cura di G. Fiesoli, Firenze, 2011, p. 13, n. 46.

Analisi delle prime edizioni dei libri presenti nelle biblioteche di giuristi e professionisti del diritto.

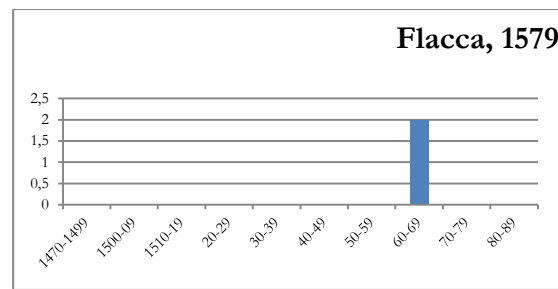
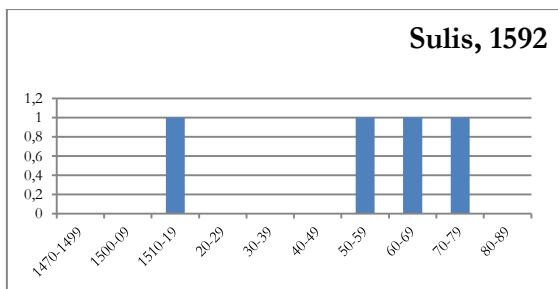
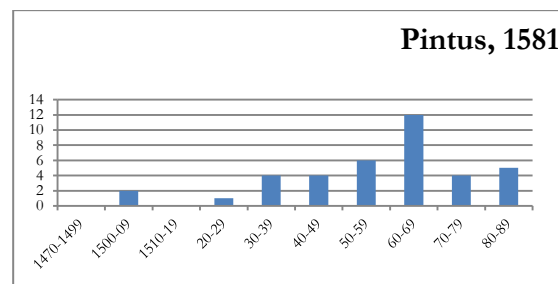
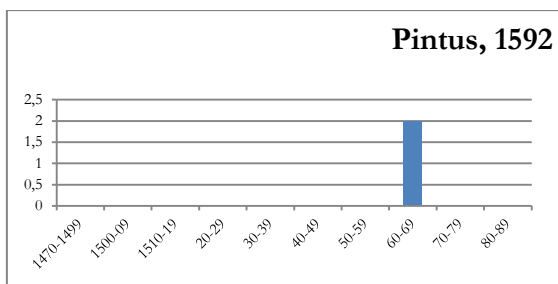
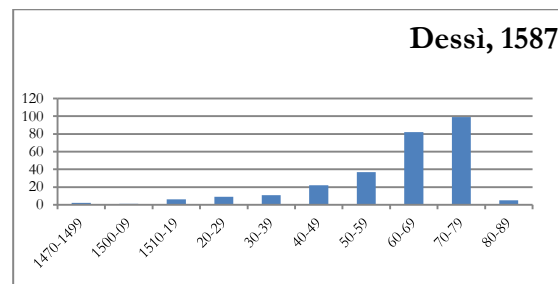
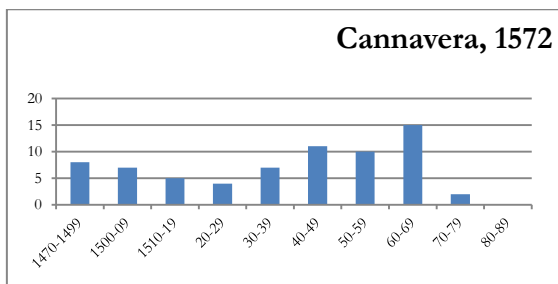


Analisi delle prime edizioni dei libri presenti nelle biblioteche di ambito medico.



Analisi delle prime edizioni, dei libri presenti nelle biblioteche di uomini di chiesa.

Solo nel caso della biblioteca di Francesc Dessì si è potuto identificare l'anno di stampa dei volumi censiti, poiché l'inventario riporta con precisione le note tipografiche.



Dai dati così elaborati, si evince la modernità delle biblioteche di medici, giuristi e uomini di chiesa: sono presenti prime edizioni impresse nel periodo della loro formazione universitaria o durante la loro piena attività professionale. Il numero di prime edizioni va calando man mano che ci si avvicina alla data di redazione dell'inventario, e quindi sembra essere proporzionale all'invecchiamento del possessore e al graduale abbandono del mestiere. Bisogna invece sottolineare, tra le biblioteche dei laici, che le librerie più grandi erano quelle di medici e avvocati, mentre erano più piccole quelle di notai e chirurghi: questo perché le due professioni avevano più bisogno della pratica che non della teoria. La stessa analisi sulle prime edizioni evidenzia come il chirurgo Vitto Galleno e il notaio Pere Sabater utilizzassero testi classici, senza bisogno di continui aggiornamenti.

In ogni caso, ai testi moderni si aggiungevano quelli editi nei decenni precedenti, e anche nel XV secolo; in alcuni casi ciò poteva dipendere dalla presenza di testi provenienti da biblioteche costituite in precedenza. Si è inoltre censita la presenza di manoscritti e incunaboli: i primi, solitamente, erano redatti dagli stessi professionisti e raccoglievano annotazioni utili all'attività; per esempio, nel caso della biblioteca del Sabater, si segnalano manoscritti con formulari, mentre in quella di Leonard del Molino, appunti, promemoria se non addirittura trattati di medicina autografi. Per quanto riguarda gli incunaboli questi dovevano essere presenti; se, come già detto, le curve del grafico non sono significative da questo punto di vista (si sono segnalate le prime edizioni a stampa, ma è più probabile che le voci indicate dagli inventari si riferiscano a riedizioni più moderne della stessa opera), la conferma dell'esistenza di incunaboli nelle biblioteche professionali ci viene dagli stessi inventari: nel caso di quella del Dessì vi è il riferimento a edizioni del tipografo Lazzaro Soardi, che operò a Venezia tra il 1490 e il 1517, mentre in quella del Gagaraccio vi sono due volumi di Leonardo Gerla, attivo a Pavia tra il 1494 e il 1498.

Dunque, fatte queste considerazioni, per la vastità della produzione editoriale specialistica e per l'esigenza di poter conoscere quella più aggiornata, non stupisce la presenza, seppure sporadica, di testi di bibliografia che raccoglievano elenchi dei testi pubblicati fino a quel momento su determinate aree tematiche. Per esempio, nelle biblioteche dei giuristi si segnala la presenza del *Index librorum omnium nomina complectens, in vtroque iure tam pontificio quam Caesareo* di Giovanni Battista Ziletti.

Da un punto di vista contenutistico, bisogna segnalare la forte specializzazione delle biblioteche analizzate. Ai testi fondamentali per le diverse discipline (fossero quelli sacri o le fonti del diritto) e ai loro commenti, seguivano i trattati teorici classici e moderni. Quindi grande spazio avevano i testi pratici, *Consilia*, manuali e *Practicae*, importanti strumenti per

sciogliere problemi e questioni, ma anche gli indici o le concordanze, che permettevano a giuristi e predicatori di trovare gli autori, i capitoli o i testi cercati. A questo proposito si fa necessaria un'annotazione. Benché gli inventari analizzati consegnino interessi di lettura molto ristretti se non, dal nostro punto di vista, addirittura monotoni, ciò non significa che i professionisti non avessero attenzioni per generi letterari diversi da quelli relativi alle loro specializzazioni. Infatti, seppure in numero decisamente minore, in queste biblioteche sono presenti testi di letteratura, filosofia, scienza, storia e geografia, ma anche religione e devozione; è possibile che, in alcuni casi come quello del Nater, ci si trovi davanti a fondi bibliotecari diversi, precedentemente formati e quindi ereditati o acquistati, fatto che testimonierebbe un orizzonte ben più ampio di quello esclusivamente professionale; a questo punto il Nater potrebbe prefigurarsi come un intellettuale a tutto tondo, se non addirittura un bibliofilo. Come già detto, poiché gli inventari sono fonti parziali, non permettono di comprendere l'intero panorama delle letture del defunto e i diversi momenti di formazione delle collezioni librarie. Non è improbabile che, in questi casi, il notaio si soffermasse principalmente sui tomi che componevano la biblioteca professionale, in quanto beni di valore, dedicando minore attenzione agli altri. Inoltre, si può solo ipotizzare che i diversi interessi di lettura fossero propri di particolari momenti della vita del professionista. Per esempio, è possibile che un medico o un avvocato si avvicinassero alla letteratura cavalleresca in giovane età, magari durante gli studi universitari, e che quindi questi titoli fossero testimonianza del periodo della 'giovinezza'? O forse l'esatto contrario: con un progressivo abbandono della professione, e una perdita di interesse per la stessa, si può ipotizzare che ci fosse la necessità di indirizzare le proprie letture verso temi nuovi e diversi, e che quindi tali titoli rispondano alle esigenze di una fase più matura della vita? Benché proporre una risposta a simili interrogativi sia complesso, la loro legittimità è confermata da una lettera di ambiente saragozzano, che Isabel Aimeric inviò a Diego de Morlanes, studente di diritto dell'ateneo salmantino, oggi conservata presso la Biblioteca Nacional di Madrid e datata 11 marzo 1551. Isabel scriveva di aver inviato al figlio *una gozxa y un talabarte de terció pelo in olanda para tres cabigos y a Orlando Furioso, aunque no se para que lo quereis, pues para vuestro estudio no aprovecha*³²⁶. Dunque, il futuro avvocato leggeva l'Orlando Furioso mentre ancora si trovava all'università: e questo titolo, che pur non avrà giovato ai suoi studi, sarà stato una compagnia ben più divertente dei poderosi manuali di diritto! La lettera è importante perché testimonia la lettura di un testo letterario durante il periodo universitario, il cui titolo non si ritroverà nell'inventario della biblioteca del legista,

³²⁶ BNE, RES/227/102: *Carta de Isabel Aimeric a su hijo Diego de Morlanes, en la que, entre otros asuntos familiares, le dice que le envia un Orlando Furioso.*

conosciuto grazie allo studio di Marcel Bataillon³²⁷. Dunque, se ancora ce ne fosse stato bisogno, un'ulteriore conferma della varietà di lettura di professionisti, cui molto spesso non si può dare risalto a causa della parzialità degli inventari.

³²⁷ Marcel Bataillon, *La librería del estudiante Morlanes*, in *Homenaje a Don Agustín Millares Carlo*, Las Palmas de Gran Canaria, 1975, I, pp. 329-348.

Le biblioteche dei religiosi.

ENCHIRIDION

SCHOLASTICVM CON-
tradictionum quolibet alium
doctōris subtilis,

AVTHORE FRATRE PA-
duano de Grassis Barolita sacre
Theologię magistro in gym-
nasio domus magne Ve-
netiarum regente.



Apud diuum Lucam ad signum cognitionis.

Padovano de Grassis, *Enchiridion scholasticum*, Venezia, Comin da Trino, 1544, frontespizio.
Fonte: Edit-16.

Gli studi di Raimondo Turtas sulla trasformazione culturale della Chiesa sarda nel Cinquecento dimostrano come l'introduzione nell'isola dei decreti tridentini, la collaborazione della Corona di Spagna nel garantire il rispetto delle nuove norme, una più attenta politica nell'istruzione e la fondazione dei primi collegi gesuitici furono elementi che favorirono lo sviluppo culturale e la formazione di una nuova classe dirigente³²⁸. In questo senso si possono anche leggere i diversi giudizi espressi sul clero sardo: se nel 1550 Sigismondo Arquer descriveva i sacerdoti come *indoctissimi*, a tal punto che *raros inter eos, sicut apud monachos, inveniatur qui latinam intelligat linguam*³²⁹, e l'arcivescovo cagliaritano Antón Parragues de Castillejo ribadiva che non erano in grado di *enseñar los parrochianos mas del Pater Noster y el Ave Maria y la confesion general en Sardesco*³³⁰, alcuni decenni più tardi spettò ai vescovi di Bosa e Sassari, Giovanni Francesco Fara e Alfonso de Lorca, delineare una situazione diversa, definendo i curati sardi come *doctissimos teologos, abili verbi Dei preacones*³³¹ e muniti del titolo dottorale³³². Giudizi forse troppo generosi e da confrontare con più misurate fonti successive³³³, che comunque un attestano un generale progresso culturale del clero sardo, e in particolare dei canonici capitolari³³⁴, nel periodo trascorso tra i giudizi negativi dell'Arquer o del Parragues e le più entusiastiche attestazioni del Fara o del de Lorca. Effettivamente, come anche metterà in luce l'analisi delle edizioni a stampa, molti sono gli uomini di chiesa coinvolti nell'attività editoriale della tipografia sarda nel XVI secolo. Già autori di opere religiose e letterarie, costoro sono chiamati ad analizzare i testi per cui si chiede la licenza. Basti citare, tra gli altri, Joan Ferrer e Antoni Atzori, curatori di testi destinati ai sacerdoti sardi e certamente in possesso di una preparazione intellettuale di alto livello, con competenze di teologia e diritto.

L'analisi sulle letture degli uomini di chiesa si basa su dieci inventari abbastanza significativi in quanto rappresentano le diverse componenti del clero: dei due vescovi presenti, di Joan Cannavera, vescovo di Ales dopo una brillante carriera di predicatore alla corte torinese dei Savoia, si ha l'inventario della biblioteca completa, mentre vengono segnalati solo alcuni

³²⁸ Sulla situazione religiosa e culturale nella Sardegna del XVI secolo si veda Raimondo Turtas, *La chiesa sarda attorno alla metà del Cinquecento: il momento della decisione*, «Biblioteca francescana sarda», VIII (1999), pp. 205-216.

³²⁹ Arquer, *Sardiniae brevis historia*, p. 40.

³³⁰ Così scriveva l'arcivescovo cagliaritano Parragues de Castillejo a Filippo II nell'ottobre 1560, si veda Onnis Giacobbe, *Epistolario*, p. 128, doc. n. 25.

³³¹ Fara, *In Sardiniae Chorographiam*, p. 148.

³³² Raimondo Turtas, *La politica ecclesiastica di Filippo II in Sardegna*, in *Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, a cura di B. Anatra & F. Manconi, Cagliari, AM&D, 1999, pp.467-484: p. 479.

³³³ Id., *La chiesa sarda attorno alla metà del Cinquecento*; in proposito si veda anche Bruno Anatra, *Chiesa e società nella Sardegna barocca*, in B. Anatra, *Insula Christianorum: istituzioni ecclesiastiche e territorio nella Sardegna di antico regime*, Cagliari, 1997, pp. 81-97.

³³⁴ Al suo arrivo a Cagliari il Parragues non mancò di denunciare la situazione dei capitoli, si veda Onnis Giacobbe, *Epistolario*, p. 153, n. 35 e Giovanni Serra, *Il capitolo metropolitano di Cagliari*, Cagliari, Gasperini editore, 1996, pp. 112 e seguenti.

libri dell'Arcivescovo di Cagliari Francisco Pérez, successore di Antonio Parragues de Castillejo. Francesc Dessì e Antíoc Pintus sono invece due canonici del Capitolo di Cagliari; quantomeno il primo, seguì gli studi universitari a Pisa e, al suo rientro in Patria, ricoprì importanti incarichi divenendo commissario dell'Inquisizione. Jaume Amat, Nicolau Flacca, Antoni Letxis, Miquel Pitzolo e Vincent Pisano sembrano essere 'semplici' sacerdoti: tutti provenienti dalla città di Cagliari, tranne il Pisano che operava nella villa campidanese di Maracalagonis. Infine si segnala la presenza di Nicolau Sulis, gesuita, forse padre formatore dei novizi nella casa di *probazione* di Cagliari³³⁵.

³³⁵ Sulla biblioteca ideale di un gesuita nei sec. XVII-XVIII, si veda Federico Palomo, *Algo más que la divina Gracia. La cultura literaria de los misioneros de interior jesuitas en la península ibérica (siglos XVII-XVIII)*, in *La memoria de los libros*, II, pp. 113-131.

Tabella riassuntiva degli inventari di libri degli uomini di Chiesa.

Proprietario	Data	Numero voci e libri
Nicoau Sulis, gesuita [NS]	1592, 5 maggio	12 – 12
Vincent Pisano, reverendo e canonico [VP]	1590, 11 luglio	4 – 4
Miquel Pitzolo, sacerdote [MP]	1588, 13 agosto	4 – più di 5
Francesc Dessì, canonico [FD]	1587, 8 aprile	276 - c. 320
Antoni Letxis, sacerdote [AL]	1587, 25 febbraio	3 – 3
Antíoc Pintus, canonico [AP]	1581, 26 novembre	68 – c. 113
Nicolau Flacca, sacerdote [NF]	1579, 2 dicembre	6 – 22
Francisco Pérez, arcivescovo [FP]	1578, 30 dicembre	6 – 6 (elenco parziale)
Joan Cannavera, vescovo [JC]	Muore nel 1573. Ma l'inventario è del 1611, 2 agosto.	276 – c. 334
Jaume Amat, sacerdote [IA]	1569, 4 agosto	5 – 21

Di queste 852 voci censite per oltre 1400 volumi individuati, considerata la diversità dei ruoli dei proprietari, ha poco senso presentare una media numerica sulla composizione delle biblioteche mentre appare più interessante soffermarsi su alcune considerazioni, la prima quella che questo genere di biblioteche, come si vedrà, è altamente specialistico. Rientrando quasi tutti i volumi nelle discipline direttamente utili alle problematiche che doveva affrontare un uomo di chiesa, queste biblioteche possono essere considerate professionali: la loro complessità è direttamente proporzionale all'importanza dell'incarico ricoperto dal proprietario. Ed in effetti le più importanti sono quelle del vescovo di Ales Joan Cannavera, dei canonici del Capitolo di Cagliari Francesc Dessì e, distaccato, Antíoc Pintus. Diversamente, le biblioteche dei sacerdoti sono molto più agili, principalmente indirizzate all'amministrazione del culto e alla devozione personale.

Per quanto riguarda le lingue, il latino caratterizzava le biblioteche degli alti prelati, i quali avevano anche nozioni di greco. Tale padronanza del latino è dimostrata dalle traduzioni edite dalla tipografia sarda, solitamente curate dai canonici del capitolo; tuttavia, il fatto che tali volumi fossero spesso destinati ai sacerdoti fa pensare che questi ultimi avessero migliori competenze nelle lingue volgari. E infatti, nelle biblioteche analizzate, si trovano testi in castigliano, italiano e catalano: per esempio, il Flacca possedeva la traduzione dal latino dell'opera del Sannazzaro.

Religione.

Com'è naturale, la maggior parte dei volumi contenuti in queste biblioteche sono di argomento religioso, a cominciare da diverse edizioni delle Sacre Scritture, di volta in volta commentate da Aimone di Halberstadt, Teofilatto di Ocrida, Esichio di Gerusalemme, Primasio di Adrumeto, Sedulio Scoto, Jean de Gagny, Eutimio Zigabeno, Tommaso de Vio, Hector Pinto, Guillaume Pepin. Fanno seguito i testi di teologi e scrittori antichi, spesso curati dai grandi intellettuali del Rinascimento: Arnobio, Origene, Ireneo, Paolino da Nola – col commento di Erasmo e Giovanni Antoniano –, Lattanzio, Isidoro di Siviglia, Tertulliano, san Cirillo, san Giustino, Vincenzo di Lérins, Giovenco e Prudenzio. Infine i testi dei padri della Chiesa, dalle opere *omnia* di sant'Agostino e san Tommaso a quelli di Giovanni Crisostomo, Giovanni Damasceno o Basilio Magno. Al fine di una corretta comprensione di questi scritti non poteva mancare *Bibliotheca Sancta* di Sisto da Siena, una delle prime introduzioni critiche alla Bibbia, e diverse edizioni dei commenti di Tommaso de Vio, importanti sia per l'apporto teologico che per l'operazione di revisione filologica dei testi sacri a partire dalle lingue originali. Passando poi agli studi teologici erano disponibili svariate opere ad iniziare dalle concordanze, dai manuali e dalle raccolte di testi religiosi utili al commento e alla comprensione delle Sacre Scritture: dalla classica *Glossa ordinaria*, alle Catene di Daniele Barbaro e Francesco Zefiro, alla *Sylva allegoriarum* di Jerónimo Lloret, al *Lexicon theologicum* di Johann Altensteig, alle *Pantheologiae* di Raniero Giordani da Pisa o ai *Locorum theologicorum libri* del domenicano salamantino Melchior Cano, indispensabile guida per la ricerca dei testi adeguati alla dimostrazione o confutazione di una dottrina³³⁶. Tutte queste opere, corredate di accurati indici analitici, permettevano al lettore l'identificazione dei passi o dei concetti ricercati.

Passando alle questioni teologiche, importanti sezioni delle grandi biblioteche religiose erano naturalmente dedicate ai principali manuali religiosi dove alle *Sententiae* di Pietro Lombardo o alla *Summa sacrae theologiae* di Tommaso d'Aquino, si affiancavano gli autori della 'seconda scolastica' e le riflessioni sui temi della fede. Vi compaiono Bernardino de Busti e Pietro Canisio sulla teologia mariana, Ambrogio Catarino Politi sulla predestinazione, Miguel Medina sullo spinoso argomento delle indulgenze, Claude de Sainctes sull'eucaristia, Nicholas Sanders sull'adorazione delle immagini, Domingo de Soto sulla povertà, Christophe de Cheffontaines sul libero arbitrio e l'utilità delle buone opere,

³³⁶ Si veda Alfredo Serrai, *Dai "Loci communes" alla bibliometria*, Roma, 1984.

mentre il *ΠΡΟΓΝΩΣΤΙΚΩΝ sive De futuro saeculo*, di Giuliano di Toledo, era uno dei primi studi di escatologia³³⁷.

Altra sezione dei libri religiosi che è bene sottolineare è quella dedicata ai temi cari alle polemiche religiose, alle eresie e all'Inquisizione. Si ricorderà che, scrivendo al vescovo di Tarazona, il Parragues si definiva un arcivescovo *entre gente que fuera de ser hereges no deven nada en maldades y malicias a los triestinos*: chiedeva dunque la nomina di un Inquisitore generale, necessario poiché l'isola *consienta con Francia, con Ytalia, con Sicilia y de todo el mundo arriba gente aqui*³³⁸. La posizione geografica, dunque, e la continua presenza di navigli stranieri, poteva facilitare la diffusione delle idee 'eretiche', e persino uomini di chiesa non sembravano immuni dal luteranesimo³³⁹; la drammatica vicenda di Sigismondo Arquer³⁴⁰ o i frequenti sequestri di libri proibiti nell'isola³⁴¹ potevano essere considerati come indice del pericolo 'eresia'. In ogni caso in Sardegna le idee riformate non ebbero vasta diffusione, e le stesse carenze organizzative dell'Inquisizione sembrerebbero dimostrare una sostanziale assenza della tanto temuta 'eresia' luterana³⁴²; anche per questo motivo, il Santo Ufficio sardo volse presto l'attenzione ad una diversa tipologia di 'crimini': le superstizioni, la magia e la stregoneria³⁴³. La maggior parte dei testi relativi a questi argomenti è presente nella biblioteca del canonico Dessì, che non a caso ricoprì l'incarico di commissario dell'Inquisizione. Si trovano le opere dei controversisti classici, Ottato contro i donatisti, Vigilio di Tapso contro il monofisismo, Ireneo contro lo gnosticismo, Epifanio e Zigabeno, cui seguivano i più recenti John Fisher, Pietro Canisio, Alfonso de Castro, Ambrosio Catarino Politi, Miguel Medina, Jean Hessels e Johann Eck. Trovavano poi spazio testi antiluterani, come quello del teologo spagnolo Martín Pérez de Ayala, e altri sulla difesa della dottrina cattolica, come quello contro la teoria della predestinazione calvinista di Cosimo Filiarchi. A questi si affianca il *De strigibus* di Bartolomeo Spina, inquisitore domenicano che spiegò l'importanza di perseguire le forme

³³⁷ Sergio Tommaso Stancati, *Alle origini dell'Escatologia Cristiana sistematica: Il Prognosticum futuri saeculi di San Giuliano di Toledo (sec. VII)*, «Angelicum», LXXIII (1996), pp. 401-433.

³³⁸ Lettera al vescovo di Tarazona, inviata da Cagliari il 21 maggio 1560, si veda Onnis Giacobbe, *Epistolario*, pp. 102-105. A tal proposito si veda anche Giorgio Spini, *Di Nicola Gallo e di alcune infiltrazioni in Sardegna della Riforma protestante*, «Rinascimento» 2-2 (1951), pp. 145-178.

³³⁹ Lettera a Gonzalo Pérez, inviata da Cagliari il 9 gennaio 1560, si veda Onnis Giacobbe, *Epistolario*, pp. 110-111. Gli stessi concetti si ritrovano anche in altre epistole inviate dal Castillejo.

³⁴⁰ Sulla vicenda di Sigismondo Arquer si veda Salvatore Loi, *Sigismondo Arquer: un innocente sul rogo dell'Inquisizione: cattolicesimo e protestantesimo in Sardegna e Spagna nel '500*, Cagliari, 2003.

³⁴¹ Borromeo, *Inquisizione spagnola*; Rundine, *Inquisizione spagnola*.

³⁴² Manconi, *La Sardegna*, pp. 282-289.

³⁴³ Salvatore Loi, *Inquisizione, magia e stregoneria in Sardegna*, Cagliari, 2003 e, dello stesso, *Cultura popolare in Sardegna*.

di stregoneria, magia ed eresia utilizzando non solamente concetti teologici ma casi, esempi e testimonianze provenienti dal mondo reale.

Altre letture soprattutto per uomini di chiesa digiuni di grandi elucubrazioni teologiche erano i breviari e i libri di preghiera, come anche quei manuali catechetici che spiegavano in maniera semplice la dottrina cristiana. Ci si riferisce quindi ai catechismi³⁴⁴, ma anche ai manuali di meditazione e ascetismo. Naturalmente trovano spazio anche quei testi che avrebbero dovuto guidare il sacerdote nelle pratiche di amministrazione del culto, come gli scritti di Josse Clichtove, Jean Hessels, Juan Polanco o Pedro de Soto³⁴⁵.

Altro settore meritevole di segnalazione è quello relativo alle prediche, il mezzo che avvicinava il popolo alla fede, anche per l'utilizzo delle lingue locali³⁴⁶. La voce diventa ancora più importante se si considera che una delle biblioteche in esame appartenne al celebre predicatore iglesiente Joan Cannavera. Tra i diversi volumi compaiono raccolte e manuali di omelittica riconducibili a Pietro Crisologo, Giacomo di Vitry, sant'Antonio da Padova, Luis de Granada, san Vicente Ferrer, Thomas Beauxamis, Aimone di Halberstadt, Gabriele Fiamma, Francesco Visdomini e le *Enarrationes* di Callisto da Piacenza. A questi volumi vanno probabilmente sommati anche la *Topica* di Aristotele e Cicerone, il *De rhetorica ecclesiastica* di Agostino Valier e il *De inventione dialectica* dell'umanista tedesco Rodolfo Agricola³⁴⁷: tutti manuali utili al perfezionamento dell'oratoria sacra. Naturalmente questi repertori offrivano spunti e argomenti per la predicazione, i cui contenuti potevano però anche ispirarsi alle vite dei santi, o ai casi di coscienza, di cui pure si trova traccia nelle diverse biblioteche: si pensi per esempio alla vita di san Francesco di Bonaventura da

³⁴⁴ Antonio Virdis, *Excursus su catechesi e catechismi in Sardegna*, «Theologica. Annali della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna», I (1992), pp. 217-297.

³⁴⁵ Sui testi italiani per l'istruzione e la formazione del clero si veda Gilles Gerard Meersman, *Il tipo ideale di parroco secondo la riforma tridentina nelle sue fonti letterarie*, in *Il Concilio di Trento e la riforma tridentina*, Roma, 1965, I, pp. 27-44; Adriano Prosperi, *Di alcuni testi per il clero nell'Italia del primo Cinquecento*, «Critica Storica», 7 (1968), pp. 137-168; Claudia di Filippo Bareggi, *La formazione pastorale del clero in cura d'anime dopo il Concilio di Trento: dal Catechismus ad parrochos alla biblioteca selecta*, in *Per il Cinquecento religioso italiano*, a cura di M. Sangalli, Roma, 2003, I, pp. 265-290. Catechismi e manuali religiosi istruivano i sacerdoti anche in questioni non direttamente legate alle pratiche di culto, si veda Luca Ceriotti, *Appunti sulla cultura economica del clero in età post-tridentina*, in *Per il Cinquecento religioso italiano*, pp. 165-190.

³⁴⁶ Sul tema si veda *La predicazione in Italia dopo il Concilio di Trento*, a cura di Giacomo Martina S.J. e Ugo Dovere, Roma, 1996, e in particolare a Roberto Rusconi, *Rhetorica ecclesiastica. La predicazione nell'età post-tridentina fra pulpito e biblioteca*, pp. 15-46; Samuele Giombi, *Sacra eloquenza: percorsi e pratiche di lettura*, in *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, pp. 137-217. Si ricordi che, per iniziativa della Compagnia di Gesù, nella seconda metà del Cinquecento si rafforzò l'opera di predicazione anche nei centri periferici della Sardegna, si veda Raimondo Turtas, *Missioni popolari in Sardegna tra '500 e '600*, «Rivista di Storia della Chiesa in Italia», XLIV (1990), pp. 369-412.

³⁴⁷ Sull'opera dell'Agricola, si veda Serrai, *Dai "Loci communes"*, pp. 77-92. Il testo era stato commentato a Cagliari durante una prolusione al corso in materie umanistiche e teologiche, promosso da alcuni religiosi, forse domenicani, negli anni Sessanta del Cinquecento si veda Turtas, *Scuola e Università*, p. 63.

Bagnorea, alle raccolte del Lippomano o del da Varagine, oppure al testo di Diego de Estella sulla vanità del mondo.

Padri della Chiesa

Agostino, santo: FD [1; 35; 215]; AP [24]; JC [2; 60; 62; 222]
Alberto, Magno: JC [260]
Ambrogio, santo: FD [2]; JC [161]
Atanasio di Alessandria: FD [12]; JC [48]
Basilio di Cesarea: FD [19]; AP [8]; JC [56]
Beda: FD [9]; JC [190]
Bernardo di Chiaravalle: FD [72]
Boezio: FD [85b]
Cipriano di Cartagine: FD [15]; JC [23]
Cirillo d'Alessandria: FD [7]; JC [59]
Clemente d'Alessandria: FD [10]
Epifanio di Salamina: JC [24]
Giovanni Cristostomo: FD [93]; JC [3; 21]
Giovanni Damasceno: FD [14a-b]; JC [9; 18]
Girolamo, santo: FD [13]; JC [12]
Giustino di Nablus: FD [246]
Gregorio Magno: FD [8]; JC [58; 243; 249]
Ilario di Poitiers: FD [11]
Ireneo di Lione: FD [159]
Isidoro di Siviglia: FD [236]
Johann Jakob Grynaeus: FD [20]
Lattanzio: FD [88]
Leone I, papa: FD [21]; JC [52]
Teodoreto di Ciro: FD [17]
Tertulliano: JC [57?]

Teologia

Aimone di Halberstadt: FD [131]
Alessandro di Hales: FD [60b]; JC [156; 157; 162; 193]
Angles, José: FD [214]
Anselmo d'Aosta: FD [97]; JC [34]
Arboreus, Iohannes: FD [135]
Asbout, Adam: FD [57]
Baconthorpe, John: JC [144]
Bartolomeo da Ferrara: JC [165]
Bernardo di Chiaravalle: JC [76]
Beuter, Pedro Antonio: FD [245]
Biel, Gabriel: FD [104; 153]; JC [31]

Bonaventura da Bagnorea: FD [109; 157]; JC [61; 141; 175; 184; 191]
Canisio, Pietro: FD [38; 103]
Cano, Melchor: FD [218]
Cassiano, Giovanni: FD [99]
Castro, Alfonso de: FD [39]
Celaya, Juan de: FD [149]
Charles de Bouelles: JC [29]
Cheffontaines, Christophe: FD [240]; AP [55]
Córdoba, Antonio de: FD [151]
Cusano, Niccolò: JC [177; 194]
Denis le Chartreux (pseudo): FD [61]
Denis le Chartreux: FD [48]
Dionigi, l'Aeropagita: JC [192]
Dominici, Giovanni: JC [173]
Driedo, Jean: FD [34]
Duns Scotus, Ioannes: FD [139; 140]; JC [20; 27; 158]
Elisio, Tommaso: JC [264]
Felisius, Mathias: FD [200]
Fidati, Simone: JC [28]
Fini, Fino: JC [142]
Fliarchi, Cosimo: FD [210]
Francisco de Christo: FD [140]
Franco, abate di Afflighem: FD [256]
Girolamo, santo: AP [22]
Giuliano di Toledo: FD [274]
Grassis, Padova de: JC [119]
Gregorio da Rimini: FD [66]
Hessels, Jean: FD [261]
Hozjusz, Stanisław: AP [18]
Hugo di Strasburgo: JC [269]
Ledesma, Martin de: FD [68; 123]
Licheto, Francesco: JC [152; 155; 188]
Lippomano, Luigi: JC [109?]
Loci communes: JC [19]
Lombardo, Pietro: FD [232]; AP [29]; JC [14]
Marco, eremita: FD [163]
Medina, Miguel de: FD [31a-b]
Orbellis, Nicolas de: JC [79]
Palacio, Miguel de: FD [41]
Paolino da Nola: FD [223]
Peltanus, Theodor Anton: JC [251]
Perault, William: JC [116; 149]

Pérez de Ayala, Martin: FD [198]
 Picard, Jean: JC [88]
 Politi, Ambrogio Catarino: FD [101; 120; 255; 265]
 Prospero d'Aquitania: FD [95]
 Raithau, Theodor: FD [244]
 Rainerius da Pisa: JC [187]
 Riccardo di san Vittore: FD [67]
 Ruperto di Deutz: JC [4]
 Ruusbroeck, Jan von: JC [10; 11]
 Sadoletto, Jacopo: AP [52]
 Sainctes, Claude de: FD [130]
 Salviano di Marsiglia: FD [23]
 Sanders, Nicholas: FD [213]; AP [9]
 Sasbout, Adam: AP [7]
 Savonarola, Girolamo: AP [31]
 Scriptor, Paulus: JC [138]
 Sibilla, Bartolomeo: FD [176]; JC [40; 271]
 Soto, Domingo de: FD [44; 108; 225; 226; 239a]; AP [6; 48; 54]; JC [143; 185]
 Spagnoli, Giovanni Battista: FD [263]
 Tapper, Ruard: FD [28]; AP [17]; JC [136]
 Teodoreto di Ciro: FD [59?]
 Tertulliano, Quinto Settimio Fiorente: FD [224]
 Tommaso d'Aquino: AP [23]; FD [37; 55; 127; 128]; JC [13; 22; 123?; 131; 216; 270]
 Ugo di Strasburgo: FD [242]
 Varagio, Filippo: JC [80]
 Vega, Andrés: FD [30]; AP [57]; JC [263]
 Viguier, Jean: JC [172]
 Vincenzo di Lérins: FD [258]
 Vivaldi, Giovanni Ludovico: JC [77; 196]
 Vorilong, Guillaume de: JC [107]
 Wild, Johann: JC [37; 118]
 Zorzi, Francesco: JC [16]

Opere di pontefici

Adriano VI: JC [135]
Collectio diversarum: FD [65]
 Innocenzo III: FD [94]
 Niccolò I: FD [50; 141]
 Paolo III: JC [254]

Bibbia e Testi sacri

Bibbia: FD [4; 5; 18]; AP [63]; JC [65]
 Nuovo Testamento: JC [265]

Libri liturgici

Expositio hymnorum: JC [239]

Familiaris clericorum liber: NS [9]
Gli himni che si leggono per tutto l'anno: AP [47]
Martirologio: AP [57]
 Messale: IA [1]; AL [1]; FP [2]
 Ordinario: VP [3; 4]
Sacerdotale: IA [4]; VP [1]

Opere di commento o utili allo studio dei Testi sacri e dei padri della Chiesa

Aimone di Halberstadt: FD [164; 169; 173]
 Alardo di Amsterdam: FD [166]
 Altensteig, Johann: FD [111]
 Antonino di Firenze: JC [179; 180; 182]
 Arnobio, il vecchio: FD [100]
 Bullock, George: FD [51]
 Caprioli, Jean: FD [133]
 Cassiodoro, Marco Aureio: FD [25]
Concordantiae bibliorum: JC [154]
 Cumirano, Serafino: FD [233]; JC [246]
 Denis le Chartreux: JC [92a,b,c,d]
 Eder George: FD [58]; AP [19]; JC [33]
Enarrationes vetustissimorum theologorum: FD [158]; JC [150; 151]
 Esichio di Gerusalemme: FD [136]
 Eucherio di Lione: [24]
 Gagny, Jean: FD [160]; JC [70]
 Giansenio, Cornelio: FD [59; 106]
 Giordani, Raniero: FD [96]
 Gislandi, Antonio: FD [114]
Glosa ordinaria: FD [3]; AP [2]
 Gorran, Nicolas de: JC [139; 159]
 Grassis, Padovano de: JC [242]
 Guillaud, Claude: JC [146]
 Lindt, Willem van der: JC [36]
 Lippomano, Luigi: FD [73]
 Lloret, Jeronimo: FD [102]
 Lyre, Nicolas de: JC [64; 228]
 Major, John: FD [45]
 Medina, Bartolomé de: FD [40; 42]
 Orantes, Francisco: JC [99]
 Palacio, Pablo de: FD [228]
 Pepin, Guillaume: FD [231]
 Pérez de Valencia, Jaime: JC [170]
 Pérez, Jeronimo: FD [137]
 Pigghe Albert: FD [183]
 Pinto, Hector: FD [182; 203]
 Politi, Ambrogio Catarino: FD [43; 53]
 Polygranus, Franz: JC [91]
 Prielee, Gilles van den: FD [181]

Primasio di Adrumeto: FD [167; 206]
Rabano Mauro, FD [54]
Remigio di Auxerre: FD [52]
Rufino d'Aquileia: FD [56]
Ruiz, Francisco: JC [272]
Scoto, Sedulio: FD [155]
Sisto da Siena: FD [47]; AP [16]
Soto, Domingo de: FD [32]
Spiera, Ambrosius de: JC [262]
Teofilato di Ocria: FD [134]
Titelmans, Franz: JC [181; 224; 273]
Tommaso d'Aquino: FD [98]; JC [258]
Vio, Tommaso de: FD [189]
Zefiro, Francesco: FD [190]
Zegers, Tacite Nicolaus: FD [237]
Zigabeno, Eutimio: FD [170; 171]

Controversistica, eresia, Inquisizione

Antidotum: FD [22]
Barbaro, Daniele: FD [49]
Beauxamis, Thomas: FD [179; 191]
Braun, Conrad: FD [125]
Bundere, Jan van der: JC [104]
De hereticis adversus tractatus: JC [114]
Eck, Johann: FD [174; 178; 184; 253]
Epifanio di Salamina: FD [172]
Fisher John: FD [26]; AP [58]
Giovanni Damasceno: FD [185]
Harfsfield, Nicholas: FD [105]
Hessels, Jean: FD [212]
Malleus Maleficarum: FP [3]
Medina, Miguel de: FD [121]
Netter, Thomas: FD [6]
Orosio, Paolo: FD [202]
Ottato di Melvi: FD [46a]
Pigghe Albert: FD [27]
Politi, Ambrogio Catarino: FD [239b]
Preau, Gabriel du: AP [5]
Rategno da Como, Bernardo: JC [140]
Ravesteyn, Josse: AP [40]
Simancas, Diego de: FD [110]; AP [34]
Spina, Bartolomeo: FD [266]
Ugolini, Zanchino: JC [266]
Verrati, Giovanni Maria: JC [110]
Virgilio di Tapso: FD [46b]
Zigabeno, Eutimio: FD [168]

Catechismi, manuali di preghiera e meditazione

Azpilcueta, Martín de: AP [26]
Breviario: IA [2]; AL [2]; FP [1]

Diego de Estella: FD [254]
Diurnale: IA [3]; AL [3]
Gerson, Jean: NS [12]
Granada, Luis de: AP [38]
Libre de Nostra Señora del Roser: VP [2]
Ludolfo di Sassonia: FD [113]; AP [14]; JC [81]
Pagnini, Sante: FD [124]
Practica y esercizio spiritual: NS [10]

Testi per i sacerdoti

Catechismo: FD [220]; AP [28]
Clichtove, Josse: FD [250]
Examen ordinandorum: JC [118]
Manuale confessorum: FP [4]
Polanco, Juan Alphonso: FD [257]
Valier, Agostino: FD [238]
Viexmont, Claude de: AP [41]

Vite dei santi

Bonaventura da Bagnorea: FD [271]
Lippomano, Luigi: FP [6]
Varagine, Giacomo da: AP [30]

Omellerie, sermoni, casi di coscienza e testi per predicatori e manuali utili all'oratoria sacra

Agostino, santo: AP [27]; JC [66]
Aimone di Halberstadt: FD [251]
Alcuino: FD [60a]
Antonio da Padova: FD [227]
Bartolomeo da Rinonico: JC [82]
Busti, Bernardino: FD [154]; JC [35; 45]
Callisto da Piacenza: FD [204]
Cirillo di Gerusalemme: FD [262]
Clichtove, Josse: FD [186; 188]
Enarrationum Euangelicarum: AP [36]; JC [41]
Enarrationum quadragesimalium: AP [43]; JC [46]
Ferrer, Vicente: FD [177; 187]
Fiamma, Gabriele: FD [273]; JC [222]
Fuente, Juan de la: FD [148]
Gallicano, Eusebio: FD [201]
Giacomo da Varazze: JC [171; 231]
Giacomo di Vitry: FD [147]
Halberstadt, Aimone di: JC [96]
Helm, Heinrich: FD [180]; JC [145; 168]
Homilia: JC [166]
Latomio, Bartolomeo: FD [248]
Luis de Granada: FD [117]

Macario d'Egitto: FD [162]
Mazzolini, Silvestro: FD [112]
Meyronnes, François de: JC [67]
Musso, Cornelio: AP [49]; JC [267; 268]
Parabole: JC [32?]
Paz, Diego de: FD [152]
Pepin, Guillaume: JC [85]
Pietro Crisologo: FD [165]
Razzi, Serafino: AP [46]
Royaerds, Jean: JC [147; 167]
Seripando, Girolamo: JC [106]
Verrati, Giovanni Maria: FD [194]
Visdomini, Francesco: FD [143; 275]; JC [72; 240]

Giubileo

Azpilcueta, Martin de: FD [264]
Pientini, Angelo: FD [207]; AP [50]

Autori di opere religiose che non è stato possibile identificare

Aimone di Halberstadt: JC [108; 117; 195]
Alfonso de Castro: JC [94; 97]
Bassol, John: JC [137]
Bernardino da Siena: JC [54]
Bonaventura da Bagnorea: FD [64]
De misericordia Dei: AP [61]
Denis le Chartreux: JC [89]
Díaz de Lugo, Juan Bernardo: JC [113]
Erasmus: NS [6]
Francisco de Torres: JC [186]
Giovanni Antonio Delfini: JC [120]
Granada, Luis: AP [33]
Gregorio di Nazianzo: JC [5; 6; 50]
Pablo de Palacio: JC [93]
Ruperto di Deutz: FD [16]
Sadoleto, Jacopo: JC [15]
Sasbout, Adam: JC [8]
Seripando, Girolamo: JC [241]
Soto, Domingo de: AP [13]
Steuco, Agostino: JC [55]
Vio, Tommaso de: AP [4]; JC [218]
Zamora, Alonso de: AP [10]
Zigabeno, Eutimio: JC [244]

Diritto.

Considerati gli incarichi ecclesiastici ricoperti dal Dessì, Pintus e Cannavera, non stupisce scoprire volumi di diritto nelle loro biblioteche. Si trovano i testi che formavano il *Corpus iuris canonics*: il *Decretus* di Graziano, le *Decretales* di Gregorio IX, il *Liber sextus* di Bonifacio VIII e le Clementine di Clemente V. Queste erano affiancate dai commenti giuridici, come quello di Niccolò Tedeschi, Enrico da Susa o Felino Maria Sandeo. Procedendo, si segnalano poi i diversi trattati su specifici temi: un argomento caro al clero sardo, anche perché recentemente trattato nel Concilio di Trento, fu quello, ad esempio, sull'obbligo di residenza dei vescovi nella diocesi assegnata. Anche su questo tema verteva il trattato di Antonio Pagani, posseduto dal vescovo Cannavera, mentre quelli di Martín de Azpilcueta e Pierre Rebuffi si focalizzavano su benefici e rendite ecclesiastiche. Per quanto riguarda i sacerdoti, come il Flaca o l'Amat, bisogna segnalare che, pur non avendo opere specificatamente dedicate, costoro dovevano possedere quelle basi del diritto canonico necessarie al loro operare, basi appunto ricavabili dai manuali per parroci, alcuni dei quali furono stampati in Sardegna. Accanto alle opere di Alfonso de Castro, Diego Covarrubias, Simone Majoli, Giovanni Pietro Ferrari, Pierre Rebuffi e Ulrich Zasius, si segnalano saggi teorico-giuridici come il *De tractandis in concilio* di Giovanni Antonio Delfini o i testi sul giubileo di Angelo Pientini e Martin de Azpilcueta. Tra questi volumi si trovano anche scritti su temi particolari e di evidente attualità: si pensi al trattato di Ottaviano Cacherano sulla legittimità per un principe cristiano di chiedere ausilio militare anche agli infedeli.

Ancora, sono presenti la raccolta conciliare curata da Bartolomè Carranza, le costituzioni apostoliche, tridentine e quelle sinodali di Colonia, di Efeso, Roma, Monreale, Milano, Modena, Narni e Valenza. Questi testi possono essere letti tenendo presente l'impegno riformatore dei vescovi sardi, che si concretizzò nei ventinove sinodi censiti in Sardegna tra i secoli XV (6) e XVI (23)³⁴⁸.

³⁴⁸ Antonio Viridis, *Per una introduzione alla storia delle fonti del diritto canonico sardo*, in *Dottrina sacra. Saggi di Teologia e Storia*, Cagliari, 1977, pp. 39-136.

Testi, commenti e manuali

Azpilcueta, Martín de: JC [236]
Bonifacio VIII: JC [213]
Borgasio, Paolo: FD [33]
Brant, Sebastian: JC [219]
Cacherano d'Osasco, Ottaviano: JC [73]
Calderini, Giovanni: AP [51?]
Clemente V: JC [51]
Covarrubias y Leyva, Diego: FD [62]
Enrico da Susa: JC [26]
Ferrari, Giovanni Pietro: FD [144]
Gómez, Luis: JC [39?]
Graziano: JC [212]
Gregorio IX: JC [211]
Institutiones iuris canonici: JC [63]
Majoli, Simone: FD [107]
Pagani, Antonio: JC [220]
Rebuffi, Pierre: FD [146]; JC [238]
Sandeo, Felino Maria: JC [199?; 200; 201]
Taxaquet, Miguel Thomas: FD [119a]
Tedeschi, Niccolò: JC [202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210]

Vargas Mejia, Francisco: FD [119b]
Zasius, Ulrich: FD [230]

Sinodi e concili

Acta et decreta synodi Narnien: FD [259]
Canones Concilii provincialis Coloniensis: AP [53]; JC [100]
Canones et decreta: FD [221]; AP [35]; JC [112]
Carranza, Bartolomé: FD [229]
Conciliorum omnium: FD [36]; AP [21]
Concilium prouinciale Valentinum: FP [5]
Constitutiones Mediolanensi: FD [216]
Constitutiones Montis Regalis: FD [150]
Constitutiones in synodo Mutinensi: FD [235; 267]
Delfini, Giocanni Antonio: FD [268]
Quatre libres dels Concilii: JC [49]
Sanctum magnum Ephesinum concilium: FD [205]
Ugoni, Mattia: AP [15]

Filosofia.

Altra categoria tematica, la filosofia era disciplina che stava alla base degli studi di teologia. Se volumi di questo settore erano letti dal padre gesuita Nicolau Sulis, è comunque la biblioteca del Dessì a segnalare la presenza dei testi manualistici, adottati anche nei corsi universitari ma più in generale utili alla comprensione di passi e opere: tali sono gli scritti sulla filosofia naturale di Benito Pereira e Paolo Veneto, le *Tabula et dilucidationes* di Marco Antonio Zimara o l'*Index locupletissimus* di Francisco Ruiz. Gli autori maggiormente presenti sono quelli aristotelici, con commenti medievali o più recenti di Bessarione, Nifo, Zimara e Pedro Fonseca, quelli di Alessandro di Afrodisia e Simplicio riscoperti dagli umanisti, o la versione pseudo-aristotelica dei *Secreta Secretorum*, opera comune nel medioevo e nella prima età moderna³⁴⁹. In ogni caso queste biblioteche confermano come, benché i testi di Aristotele e della sua scuola continuassero ad essere studiati nelle università europee e a legittimare conoscenze e discipline, non mancavano comunque le voci critiche. Il tema è stato ben analizzato da Charles Schmitt³⁵⁰: la riedizione filologica delle opere aristoteliche, la riscoperta di commenti e opere antiche sconosciute alla tradizione medievale, il timido ma significativo ingresso delle opere di Platone in alcuni *curricula studiorum*, sarebbero tutti indici della dialettica culturale esistente nel mondo universitario. Ancora nella biblioteca del Dessì si scorge l'ombra di questa tensione culturale rinascimentale, con la presenza dei testi platonici commentati dall'umanista protestante Simon Grynaeus, oppure con il *De rerum natura* di Bernardino Telesio, che superava l'impostazione aristotelica sottolineando la necessità di una conoscenza fondata su sensibilità ed esperienza. Oltre a questi grandi temi, si possono trovare anche particolari trattati della filosofia rinascimentale: si pensi a quelli scritti da Leone Ebreo e Mario Equicola i quali, rielaborando le teorie sull'amore prodotte dalle diverse correnti filosofiche e letterarie, consideravano tale sentimento nelle diverse situazioni per giungere alla conclusione come il massimo grado fosse quello verso Dio. Non è improbabile che questi volumi potessero servire ai religiosi per preparare le proprie prediche: non è un caso che si trovino proprio nella biblioteca del Cannavera.

³⁴⁹ Stefano Rapisarda, *Appunti sulla circolazione del Secretum Secretorum in Italia*, in *Le parole della scienza. Scritture tecniche e scientifiche in volgare (secoli XIII-XV)*, a cura di R. Gualdo, Galatina, 2001, pp. 77-97.

³⁵⁰ Charles B. Schmitt, *Filosofia e scienza nel Rinascimento*, Milano, 2001. Per un elenco delle edizioni dei testi di Aristotele nel XVI secolo si veda *A bibliography of Aristotle editions*, a cura di F. E. Cranz e C. B. Schmitt, Baden, 1984.

Agricola, Rudolf: FD [161]
 Alessandro di Afrodisia: FD [77; 126]
 Antonio Andrés: JC [261]
 Aristotele: NS [4; 5; 11]; FD [89a; 243; 247]; AP [37]; JC [126; 255; 256]
 Avveroè: FD [129]
 Boccadiferro, Ludovico: JC [197]
 Boezio, Severino: NS [1]
 Boezio: FD [85a]
 Burana, Giovanni Francesco: JC [259]
 Burley, Walter: JC [122]
 Cicerone: JC [234]
 Crisostomo Iavelli: FD [79]
Dialetica: NS [7]
 Equicola, Mario: JC [274]
 Fonseca, Pedro da: FD [219]
 Le Fèvre d'Étaples, Jacques: JC [121]
 Leone Ebreo: JC [71]
Logica: JC [43]
 Mainetti, Mainetto: FD [92b]
 Nifo, Agostino: FD [74; 86; 87]

Nobili, Flaminio: AP [44]
 Offredi, Apollinare: FD [92a]
 Origene: FD [132]; JC [1]
 Paolo Veneto: FD [89b]
 Perera, Benito: FD [75]
 Périon, Joachim: JC [226]
 Platone: FD [69]; JC [163]
 Plutarco: FD [193]
 Romano, Egidio: FD [84; 90; 91]
 Ruiz, Francisco: FD [71]
 Simplicio: FD [76; 83]
 Steuco, Agostino: FD [145]
 Tartaret, Pierre: JC [253]
 Telesio, Bernardino: FD [156]
 Temistio: JC [127]
 Titelmans, Franz: JC [225]
 Tommaso d'Aquino: FD [78; 82]
 Vimercati, Francesco: JC [217]
 Vio, Tommaso de: FD [81; 142]
 Zimara, Marco Antonio: FD [80a-b]

Libri di grammatica, storia e letteratura.

Anche nelle biblioteche degli uomini religiosi erano importanti i volumi relativi alle discipline umanistiche e di ambito letterario; costoro, o almeno i canonici e i più importanti prelati, dovevano conoscere il latino ed avere competenze nella lingua greca. In questo modo si spiegano la presenza delle grammatiche latine e greche, come quelle del Grifoni, Gaza, Dolce, Bolzanio e Cleynaerts, utili per l'apprendimento o per l'insegnamento. Complementari a questi testi erano poi i dizionari, come quello di Ambrogio Calepino. Tra gli scrittori classici, il più presente è Cicerone ma non mancano nemmeno altri maestri della letteratura come Catullo, Orazio, Propertio e Tibullo, cui si affiancano i poeti cristiani Giovenale e Prudenzio. Tutti autori che potevano essere letti da un punto di vista religioso o utilizzati con fini didattici, come esempio di bello scrivere. Per quanto riguarda la letteratura contemporanea, si segnala la presenza della novella d'amore di Jerónimo Contreras e dell'opera maccheronica di Teofilo Folengo. A questi testi si aggiunge la raccolta poetica *Sola virtus*, della biblioteca del vescovo Cannavera, e il poema a sfondo religioso di Iacopo Sannazzaro sulla nascita di Cristo, presente in traduzione castigliana tra i libri del Flacca. Meritano di essere segnalati anche il trattato educativo di Antonio de Guevara e quello sull'arte del Duello di Girolamo Muzio. Infine, sempre in questa categoria, si segnala la presenza dei testi di storia, in particolare quella antica e del primo cristianesimo: si ritrova la storia ecclesiastica di Niceforo e di Eusebio da Cesarea, la versione del *Bellum Iudaicum* di Flavio Giuseppe con la revisione curata da Egesippo, il *Breviarium historiae romanae ab Urbe condita ad annum MCIX* iniziato da Eutropio e ripreso da Paolo Diacono, l'*Historia scolastica* di Pietro Comestore e gli *Adversus paganos historiarum libri* di Paolo Orosio. All'interno del filone della storia religiosa si possono inserire anche le raccolte di biografie dei pontefici, mentre nella biblioteca del Cannavera si evince l'interesse per la storia secolare riguardante Spagna e Italia. Passando ad opere di più vasto argomento, ecco i *Moralia* di Plutarco, già inseriti nella categoria della filosofia, che raccolgono trattati etici, politici, scientifici e letterari, il *Commentariorum urbanorum* di Raffaele Maffei e il *Catalogus* del Chasseneuz, tutte opere ad impostazione enciclopedica³⁵¹. Altra presenza che merita di essere evidenziata è quella del tedesco Johann Boehme, autore di un grande trattato etnografico sugli usi e costumi delle popolazioni.

³⁵¹ Alfredo Serrai, *Storia della bibliografia. I: Bibliografia e Cabala. Le enciclopedie rinascimentali I*, Roma, 1988, pp. 281-284.

GRAMMATICHE, DIZIONARI, TRATTATI DI
LINGUISTICA E RETORICA

Bolzano, Urbano: FD [209]
Calepino, Ambrogio: AP [11]
Cleynaerts, Nicolas: AP [39]; JC [98; 237]
Dolce, Ludovico: JC [227]
Gaza, Teodoro: JC [83]
Grifoni, Giovanni Andrea: NS [8]
Landino, Cristoforo: JC [252]
Libres de gramatica: NF [4]
Vocabulari: NF [6]

CLASSICI

Catullo: FD [241]
Cicerone: AP [1; 3²; 62]; JC [276]
Giovenco: FD [269]
Orazio: JC [215; 275]
Properzio: FD [241]
Prudenzio: FD [270]
Tibullo: FD [241]

LETTERATURA RINASCIMENTALE

Contreras, Jerónimo: NF [2]
Folengo, Teofilo: NS [2]
Sannazzaro, Iacopo: NF [1]
Sola virtus: JC [230?]

STORIA

Beuter, Pedro Antonio: JC [245]
Comestore, Pietro: FD [208]
Egesippo (pseudo): FD [197]
Eusebio di Cesarea: AP [12]
Eutropio: FD [252]
Giuseppe Flavio: FD [249]
Historiae ecclesiasticae: FD [196; 196; 199];
JC [7]
Historiae, ecclesiasticae scriptores Graeci: JC
[128]
Historias de Italia: JC [102]
Niceforo Xantopulo, Callisto: FD [192];
JC [129]
Sallustio: NS [3]
Valerio Massimo: JC [30; 87]

BIOGRAFIE

Garimberti, Girolamo: JC [105]
Sacchi, Bartolomeo: JC [95]

ENCICLOPEDIA

Boehme, Johann: JC [247]
Chasseneuz, Barthelemy de: JC [125]

Maffei, Raffaele: FD [29; 122]
Zwinger, Theodor: JC [47?]

TRATTATI EDUCATIVI E POLITICO-
MORALI

Muzio, Girolamo: FD [272]
Guevara, Anton de: AP [45]

Musica e canto.

Affascinante categoria presente nelle biblioteche religiose è quella dei libri di musica e canto. Già gli studi di Giampaolo Mele hanno segnalato quanto la musica facesse parte del mondo culturale sardo, sia quello secolare che quello clericale³⁵². La presenza di questi testi, solitamente viene segnalata con poca attenzione del notaio, che solo indica libri di canto o musica, come effettivamente avviene anche nel caso dei quattro volumi del Flacca. Si comprenderà quindi l'importanza della segnalazione dei testi di Luis de Victoria e Jacob Arcadelt, due compositori contemporanei, di ambiente iberico il primo, mentre fiammingo era il secondo. Naturalmente questi volumi sono da collegare all'attività liturgica che si svolgeva nelle chiese, di cui sono testimonianza anche quei grandi antifonari che ancora si conservano nelle diverse biblioteche religiose sarde e che, durante le cerimonie, venivano disposti davanti al coro.

Victoria, Tomás Luis de: AP [20]

Libres de cant: NF [3]; MP [4]

Arcadelt, Jacob: JC [132]

³⁵² In particolare si segnala il suo ultimo lavoro, con l'aggiornata bibliografia sul tema: *Die ac nocte: i codici liturgici di Oristano dal Giudicato d'Arborea all'età spagnola*, a cura di G. Mele, Cagliari, 2009.

Scienze, arti meravigliose ed affini.

La biblioteca dell'arcivescovo cagliaritano Parragues de Castillejo ha evidenziato come gli uomini di chiesa potessero essere interessati alle scienze esatte. Se per livello e specializzazione quella biblioteca rappresenta un caso isolato, anche negli inventari analizzati per questo lavoro sono state trovate tracce dei testi scientifici. In particolare, il Dessì possedeva i testi matematici di Euclide e Bardini. Altro interesse era quello per l'astronomia, con il classico testo del Sacrobosco, cui si aggiungeva il recente commento del gesuita Cristoforo Clavio e il trattato di Alessandro Piccolomini. Ancora, la presenza dell'opera di Plinio il vecchio testimonia l'attenzione per la natura e i suoi fenomeni, mentre la presenza di un generico volume di Tolomeo potrebbe rimandare ad argomenti astronomici o geografici. Anche la pratica astrologica e divinatoria, tanto diffusa nel Medioevo e nel Rinascimento³⁵³, era presente e messa in dubbio dai volumi del Dessì: i contenuti dell'opera astrologica *Syntaxes artis mirabilis* di Pierre Grégoire e, se l'ipotesi è corretta, del celebre libro di profezie *Mirabilis liber*, erano contrastati dal *De coelestibus globis et motibus contra philosophorum* di Giovanni Antonio Delfini, che esaminava le ipotesi astrologiche dei grandi filosofi, arrivando ad affermare l'ignoranza dell'uomo sugli astri e quindi l'infondatezza e la pericolosità delle pratiche divinatorie³⁵⁴.

SCIENZE E AFFINI

Bardini, Francesco: FD [115]
Belli, Silvio: FD [116]
Clavio, Cristoforo: FD [118]
Delfini, Giovanni Antonio: FD [260]
Euclide: FD [70]
Laurentius, Johannes: JC [74]
Piccolomini, Alessandro: FD [276]
Plinio, il vecchio: JC [130]
Sacrobosco, Giovanni: JC [75]
Tolomeo, Claudio: AP [60]

ARTI MERAVIGLIOSE

Gregoire, Pierre: FD [234]
Mirabilis liber: FD [217]

³⁵³ Sulla presenza dei libri di astrologia, divinazione e magia nelle biblioteche spagnole si veda Pilar Alonso Palomar, *La importancia de la magia a la luz de los libros contenidos en algunas bibliotecas particulares españolas de los Siglos de Oro (Primera parte)*, «Castilla: Estudios de literatura», 22 (1997), pp. 21-36 e, della stessa, *La importancia de la magia a la luz de los libros contenidos en algunas bibliotecas particulares españolas de los Siglos de Oro (II parte)*, «Castilla: Estudios de literatura», 23 (1998), pp. 7-22.

³⁵⁴ Pierluigi Pizzamiglio, *L'astrologia in Italia all'epoca di Galileo Galilei*, Milano, 2004, pp. 41 e seguenti.

Non individuati.

Alcune voci degli inventari non consentono l'individuazione delle opere. In particolare ci si riferisce a quelle che solo propongono il titolo, in maniera troppo generica per poter essere anche inserito in una qualche categoria, o il solo nome dell'autore, che magari trattò temi diversi. Oltre agli appunti personali di filosofia e teologia del canonico Pintus, ai libri (di cui uno in greco) e manoscritti del sacerdote Amat, vanno segnalati i sei casi della biblioteca del vescovo Cannavera. Le *Conclusiones* potevano essere un'opera teologica o giuridica, mentre i testi del frate francese François de Meyronnes e del domenicano Durando di San Porciano potevano essere tanto di argomento filosofico come teologico. Stesso problema lo pongono i testi di Alessandro Achillini³⁵⁵ e Antonio Berga³⁵⁶: il primo fu professore di medicina a Bologna, attivo a cavallo tra il XV e il XVI secolo; il secondo fu professore di medicina a Torino, e visse tra il 1535 e il 1582. Entrambi scrissero commenti di filosofia, in particolare alle opere di Aristotele, e trattati di medicina.

Achillini, Alessandro: JC [178]

Appunti manoscritti di Filosofia e Teologia: AP [25]

Berga, Antonio: JC [229]

Boccaccio, Giovanni: JC [189]

Conclusiones sententiarum: JC [103]

Durando di San Porciano: JC [153]

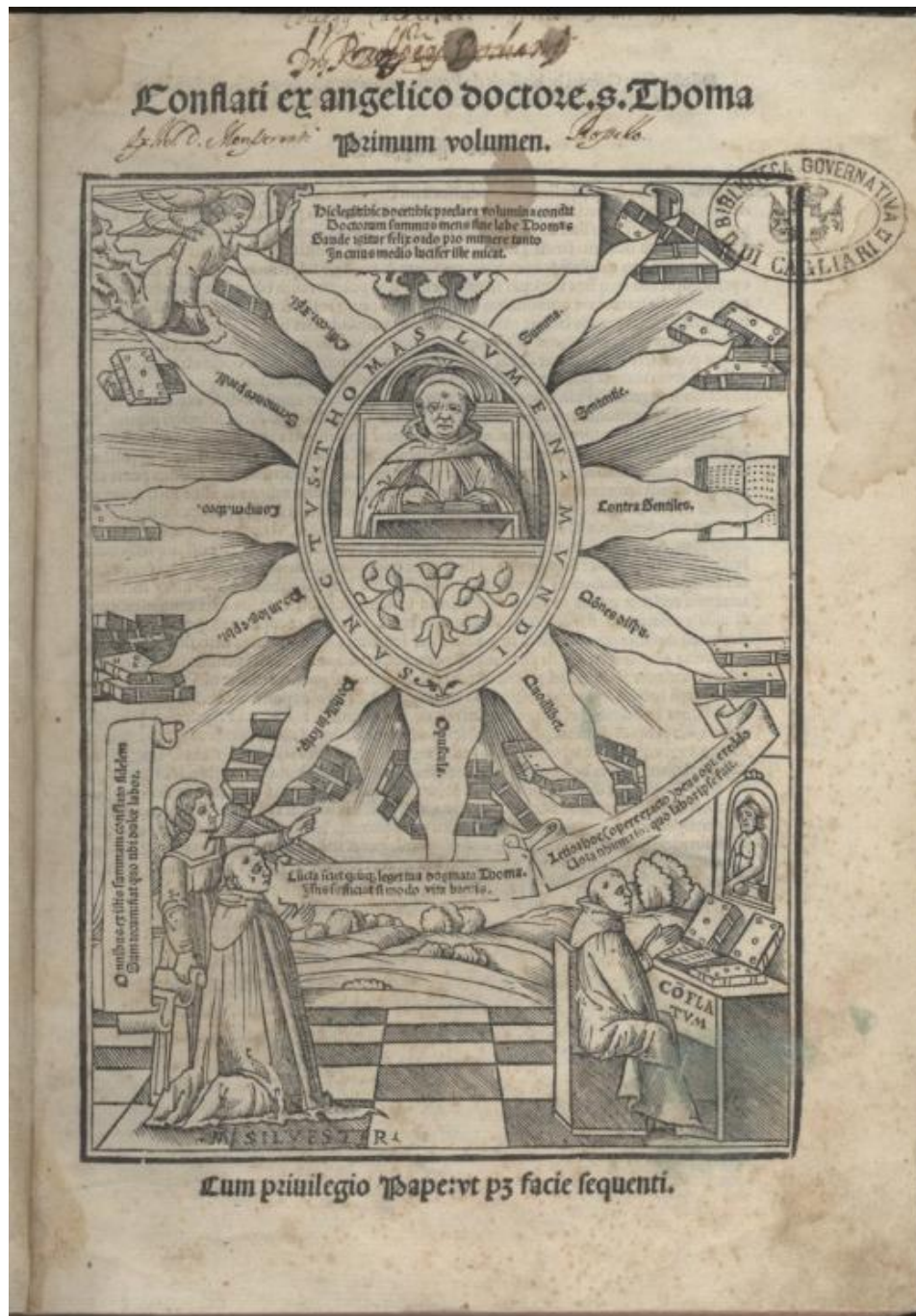
François de Meyronnes: JC [133]

Libret grech: AP [42]

Libri diversi, a stampa e manoscritti: IA [5]

³⁵⁵ Bruno Nardi, *Alessandro Achillini*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 1 (1960).

³⁵⁶ Giorgio Stabile, *Antonio Berga*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 9 (1967).



Silvestro Mazzolini, *Conflati ex angelico doctore s. Thoma primum volumen*, Perugia, Girolamo Cartolari, 1519, frontespizio.
Biblioteca Universitaria di Cagliari. Per la riproduzione digitale del frontespizio: EDIT-16.

Jaume Amat.

Jaume Amat è presbitero cagliaritano e viveva *en lo carrer que vulgarment se diu de mestre Perico*.

Dell'inventario si occupa il suo procuratore, Antíoc Masset, naturale del regno di Francia.

La casa sarà poi venduta al sacerdote Joan Esteve Meli, per 325 lire e 5 soldi.

Biblioteca

I libri si trovano disposti in tra casse. Le cinque voci dell'inventario raccolgono 21 volumi; per sedici di questi non è possibile ipotizzare alcuna identificazione, mentre negli altri cinque casi si tratta di volumi religiosi, utili alla preghiera e alla liturgia.

Un diurnale venne acquistato dal canonico Molarja e altri tre libri, non precisati, a Jerònim Boi.

Fonti

Inventario (4 agosto 1569): ACCCa, 469, n. 9, non cartulato. Nelle carte è presenta anche la vendita all'asta degli oggetti.

c. 2r

En una caixa genouesa en la qual se ha trobat la roba seguent:

[1] Un missal tot nou modern

Si tratta di un messale nuovo.

En un caxonet de terci de napoles

[2] Item un Breviari roma

Si tratta di un breviario romano.

[3] Un diornal

Si tratta di un diurnale, che durante la vendita all'asta venne acquistato dal canonico Molarja per la cifra di due soldi e mezzo.

c. 2v

[4] Item un libre intitulat sacerdotale

Si tratta di un *Sacerdotale*.

In un altro *caxo de napolis* si trovavano:

[5] Item quinze libres destampa de diverses sorts y materias y dos escritos dema

La voce rimanda a quindici volumi a stampa e due manoscritti, di diversi autori e argomenti.

Joan Cannavera.

La figura di Joan Cannavera era sconosciuta fino agli studi di Ludovico Baille, il quale raccolse una serie di notizie utili alla costruzione del suo profilo biografico. Tale interesse è motivato da una produzione teologica di primo piano. Delle sue prediche si conserva oggi una copia manoscritta presso Biblioteca Universitaria di Cagliari³⁵⁷, richiesta dall'arcivescovo di Torino Girolamo della Rovere e dall'ambasciatore spagnolo Vargas Maxia al fratello Nicolau. A queste si devono aggiungere alcuni commenti sulle lettere di san Paolo, andate perse.

Secondo quanto scritto nella lettera di presentazione dei *Ragionamenti*, Giovanni morì nel 1572 a trentasette anni, per cui si può fissare la data di nascita al 1535. Iglesiente di nascita, fu probabilmente nel locale convento dei minori conventuali di San Francesco che indossò l'abito e pronunciò la professione di fede³⁵⁸. Poco si sa sulla sua formazione e istruzione. Secondo il Baille, egli seguì i corsi di Filosofia e Teologia, ottenendo il grado di maestro. Il 1 aprile 1566, in Piemonte, ricevette la patente di lettore in teologia presso l'università di Mondovì. Il 23 ottobre, con la riorganizzazione dell'università voluta da Emanuele Filiberto, ricevette l'ordine di trasferirsi all'università di Torino dove avrebbe dovuto iniziare le lezioni il 3 novembre. A Torino entrò in contatto diretto con il principe Savoia e, come conferma Niccolò nel presentare la sua opera, diventò cappellano di corte. Per tre Avventi e tre Quaresime fu incaricato di preparare i sermoni pasquali nella chiesa della Consolata e in quella metropolitana di Torino. Dopo sette anni di esperienza italiana, il 13 agosto del 1572, su relazione del cardinale Lomellino venne nominato vescovo di Usellus e Terralba. Purtroppo il suo incarico durò poco: il 7 maggio 1573 morì ad Ales.

Biblioteca

L'inventario è composto da 276 voci, per un totale di circa 335 volumi. Generalmente il notaio ricopiò le prime parole dei frontespizi. I volumi sono principalmente a tema religioso: sono presenti i libri sacri, con i commenti dei più grandi teologi antichi e moderni, come anche gli scritti dei Padri della Chiesa e le raccolte di prediche. Una forte presenza è quella dei testi filosofici, e in particolare di Aristotele e dei peripatetici: tra i loro commentatori si trova il nome di Ludovico Boccadiferro. Della sua permanenza in

³⁵⁷ *Ragionamenti in numero di ventidue sopra il sacrosanto simbolo apostolico*, Biblioteca Universitaria di Cagliari Cagliari, Fondo Baille, ms. S.P.6.2.4.

³⁵⁸ Si veda Costantino M. Devilla, *I frati minori conventuali in Sardegna*, Sassari, Gallizzi, 1958.

Piemonte rimangono alcune opere edite a Torino, come quella di Ottaviano Cacherano d'Asco, o scritte da intellettuali torinesi, come il medico Antonio Berga.

Nel 1614 la biblioteca fu oggetto di contesa tra il Convento di san Domenico e quella di san Francesco. I primi ne affermavano la proprietà perché i libri di Joan, alla sua morte, furono lasciati al fratello Nicolau, vescovo di Alghero, per ringraziarlo dei servigi che gli aveva prestato mentre si trovava in Italia; a sua volta, questi li avrebbe lasciati al loro convento. Dall'altra parte i francescani affermavano che la donazione di Nicolau non aveva valore, poiché i membri dell'ordine non potevano avere un patrimonio privato: tutti i loro averi dovevano passare al Convento di appartenenza. La causa, complessa e interessante, riferisce che i libri di Joan si trovavano a Oristano, e che Nicolau, in realtà, li aveva lasciati a un suo nipote; da Oristano i libri vennero trasportati a Iglesias, quindi a Cagliari e di nuovo a Iglesias. Già in quella data, alcuni libri mancavano all'appello, perché prestati o messi a disposizione di terze persone. Il processo, che in questo momento esula dalla presente ricerca, fu comunque la ragione che portò alla compilazione dell'inventario dei volumi che in quel momento si trovavano a Iglesias sotto il controllo del curatore testamentario di Nicolau, Gavino Pintus.

I tentativi di ricercare gli esemplari sono stati vani. Se effettivamente entrò a far parte delle librerie di uno dei due conventi, il destino di questa biblioteca fu drammatico. Infatti, in seguito alla legge di soppressione degli enti religiosi, nella città di Iglesias vennero abbandonati i conventi dei Domenicani, dei Francescani Conventuali e dei Cappuccini³⁵⁹. Il 26 aprile 1867, il cav. Melis Leo proponeva che il sindaco chiedesse al Governo la cessione delle librerie dei tre conventi che avrebbero potuto costituire i fondi della biblioteca pubblica cittadina³⁶⁰. In agosto arrivò la risposta del Ministero della Pubblica Istruzione, che chiedeva di «tener conto dei libri che gli fossero devoluti», di garantire l'apertura al pubblico della biblioteca e un fondo finanziario che ne garantisse il funzionamento³⁶¹. Il Comune accettò le richieste, impegnandosi a stanziare 500 lire a partire dal successivo bilancio del 1868 e proponendo che parte dei libri fosse venduti per acquistarne di più nuovi. Il 4

³⁵⁹ Sul tema si segnala il saggio, basato sulla documentazione conservata presso l'Archivio Centrale dello Stato (Roma), di Giovanna Granata, *La devoluzione delle biblioteche claustrali soppresse in età post-unitaria. Il caso di Cagliari (1866-1889)*, «Nuovi annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», XXIII (2009), pp. 91-113. Lo studio è quindi complementare alla documentazione analizzata in questa tesi, proveniente dall'Archivio Storico Comunale della città di Iglesias.

³⁶⁰ ASCI, Registro Deliberazioni consiglio Comunale Iglesias, reg. 172, c. 8v.

³⁶¹ ASCI, Registro Deliberazioni consiglio Comunale Iglesias, reg. 172, c. 20r-v.

gennaio 1869 il sindaco comunicava al Consiglio la richiesta del Ministero di inviare un elenco dei testi in questione, il prezzo di vendita e un elenco di quelli desiderati³⁶².

A questo punto non si hanno più notizie sulle biblioteche in questione. Tuttavia, il 23 febbraio 1912 Arnaldo Capra, direttore della Biblioteca Universitaria di Cagliari, dopo aver visitato la scuola tecnica di Iglesias³⁶³ mostrava la volontà di prelevare e portare presso al Biblioteca Universitaria di Cagliari quattro libri, originari del Convento di San Francesco³⁶⁴. Dunque, alcuni dei volumi erano passati a questa scuola, mentre gli altri, la maggior parte, erano conservati nello scantinato del comune; infatti, nel 1916, il sindaco scriveva all'Intendenza di Finanza:

Nei magazzini di questo municipio esiste una considerevole quantità di libri di carattere sacro, che, a quanto mi viene riferito, vi sarebbero stati depositati fin dalla soppressione delle Congregazioni religiose, cui si appartenevano. Detti libri sono grandemente danneggiati per l'azione del tempo e sarebbero stati dichiarati, stando sempre a quanto mi si riferisce, privi di qualunque pregio letterario o scientifico. Sembra perciò a questa Giunta Municipale che i libri, dato che ne sia perfettamente inutile la conservazione, debbano essere venduti al macero, determinandone il ricavo alla Croce Rossa Italiana o a qualunque altro Istituto di pubblica beneficenza³⁶⁵.

Questa richiesta si basava sulla relazione che il sacerdote Salvatore Angelo Gallus aveva fatto al sindaco sullo stato dei libri pochi mesi prima; per l'importanza di questa, considerato che al momento è l'unica testimonianza sulla composizione di queste biblioteche, la si trascrive integralmente:

Illustrissimo signor Sindaco, mi è doveroso comunicarle l'esito della verifica dei vecchi libri già appartenenti alle due case religiose «cappuccina e conventuale» di questa città, che la S.V. verbalmente degnavasi d'incaricarmi. Le dico subito, che, dei mille e più volumi, non uno mi è sfuggito; tutti, dal primo all'ultimo, dal più grande al più piccolo, sono passati nelle mie mani e verificati scrupolosamente.

³⁶² ASCI, Registro Deliberazioni consiglio Comunale Iglesias, reg. 172, c. 121r-v.

³⁶³ A tal proposito si segnala il *Catalogo della Biblioteca della R. Scuola Tecnica Alberto Lamarmora di Iglesias*, Iglesias, 1899, curato dal professor Francesco Antonio Menniti.

³⁶⁴ Si trattava del *De rebus Sardois* di Giovanni Francesco Fara (Calari: 1580), della *Philosophia moralis* di Aristotele (Venezia, 1562) il *De rebus ad Velitras gestis commentarius* di Castruccio Buonamici (Assisi: 1782) e l'opera di Pietro Leo *Di alcuni antichi pregiudizii sulla così detta sarda intemperie e sulla malattia conosciuta con questo nome* (Cagliari: 1801), in ASCI, I sezione, b. 1175, fasc. 9.

³⁶⁵ ASCI, I sezione, b. 1175, fasc. 12, 27 febbraio 1916.

Mi duole però significarle, che di quel deposito, che doveva essere un prezioso tesoro, non resta che un gran mucchio di cartaccia, la maggior parte corrosa e puzzolente dall'umidità.

Senza dubbio le due biblioteche dovevano essere ricchissime di libri d'ogni ramo di scienza ma ora non restano che miseri... ruderi. L'ingordigia e la poca coscienza di uomini pseudo studiosi, che – mi permetta il dirlo – potrebbero essere stati anche reggitori del comune patrimonio, ha fatto per certo man bassa delle opere più importanti ed ora non restano che moccoli o mozziconi.

Ad esempio: è mai possibile che i frati, cui nessuno può negare una profonda cultura nelle diverse discipline, non abbiano avuto delle opere storiche di valore? Non il Fleury, non il Borbarcher, non il Bolland, non il Baronio, non il Ruinart, non il Tillernont, non il Flavio, tutte opere di gran pregio storico, e che non mancano alla più modesta biblioteca specialmente ecclesiastica. Non parlo poi di opere enciclopediche «scientifico-storico-morali» quali, ad esempio, il vastissimo dizionario del Moroni tanto in voga nel secolo scorso, e l'Hudry (selva materie predicabili) di cui si abbelliva e si abbelliva anche oggi ogni congregazione sacerdotale, ove non manca chi si dedica alla nobile palestra delle predicazioni. Devo dire, poi, dell'assenza assoluta di un qualsiasi testo di storia sarda? Eppure i frati erano la maggior parte sardi, di questi (come si rileva da firme autografe su diversi volumi) un gran numero di iglesiensi, i quali non potevano non amare e non coltivare le memorie dei dolori e delle glorie avite.

Vi è invece uno straordinario numero di operette di secondo ordine, di panegirici, prediche morali, esercizi spirituali, teologie speculative e pratiche, etica, fisica, metafisica, filosofia razionale... ma tutte o scompagnate, se in diversi tomi, o completamente corrose e inservibili se in tomo unico.

Non mancano, è vero, gli avanzi di opere colossali, ma... ove un trattato importante di qualsiasi scienza – teologica, filosofica, scritturale o patristica – dovrebbe avere da cinque ai dieci ai venti volumi, non se ne trovano che uno, tre, cinque, e questi malissimo tenuti e guasti o dalla muffa o dalla mano vandalica, che ne strappò fogli, indici, prontuari ed incisioni.

Ho potuto però mettere in salvo parecchie opere, di cui ecco la nota dettagliata:

1. Istoria di tutte l'eresie per Dom. Bernino, vol. unico
2. Prediche di Francesco Mosotti, vol. unico
3. Ortografia moderna italiana, vol. unico
4. polyanthea mariana, vol. unico
5. Opuscula sacra aritmetico anagrammatica, vol. unico
6. Quaresimale di Pantaleone Dolera, vol. unico
7. Aritmetica et geometriae elementa, vol. unico
8. De invento corpore S. Francisci, vol. unico
9. Vita di S. Antonio da Padova, vol. unico
10. Discorsi per Novene. Saverio Vanolesti, vol. unico
11. *Formularium legale practicum fori ecclesiastici*, vol. unico
12. Prediche di quaresima. Petrobelli, vol. unico
13. Trattato del movimento degli affetti, vol. unico
14. Quaresimale. Fra Antonio della Bana, vol. unico
15. Esercizi spirituali. Stefano de Casana, vol. unico
16. Vocabolario Latino-italiano., vol. unico
17. *Resolutiones Casum.*, vol. unico
18. *Santuarium* del P. Agostino Paoletti vol. unico

19. *Ta Toy Makopioi Ioannoi* (f. Giovanni Damasceno), vol. unico
20. *Decretales Papae Gregorii IX* (grosso volume in foglio).
21. Cornelio a Lapide (l'unica copia superstite di valore), 6 grossi vol.
22. *Concordantia biblica.*, un volume. 5 copia

Queste opere sono tutte in mio possesso ed a disposizione di V.S. Illustissima, pregandola di mandarle a ritirare quanto prima.

Dell'immenso mucchio superstite, secondo il mio debole parere, non è il caso di durar più fatica a trasportarli da un posto all'altro per tenerli conservati, ma si unica soluzione quella di venderli come carta straccia – se si trova chi li acquisti – ovvero bruciarli³⁶⁶.

Da questa carta, non priva di accuse all'amministrazione pubblica, si può solo desumere quella che doveva essere la ricchezza delle biblioteche conventuali. Al momento non si conoscono gli inventari, che pure dovettero essere redatti, su quanto fu trovato al momento dell'incameramento degli edifici degli enti religiosi soppressi. In ogni caso, nella documentazione conservata nell'Archivio del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno si trova la conferma che nella biblioteca di san Francesco furono trovati oltre 1200 volumi³⁶⁷. Di questo immenso patrimonio culturale, rimangono solo i 22 volumi segnalati dal Gallus, in parte conservati nel fondo antico della Biblioteca comunale Nicolò Canyelles di Iglesias³⁶⁸ e in parte in quella dell'arcivescovado³⁶⁹. È probabile che tutti i libri restanti siano stati venduti come carta da macero: sembra confermarlo la deliberazione del 14 marzo 1917, con la concessione alla Croce Rosa italiana di 60 lire, per far fronte alle opere di invio di viveri ai soldati sardi prigionieri in Austria.

Fonti

Inventario (7 agosto 1611): ASDCa, Clero regolare. Minori Conventuali. 9, cc. 93v-106v.

³⁶⁶ ASCI, I sezione, b. 1175, fasc. 9. Lettera del 28 agosto 1915.

³⁶⁷ Si ringrazia il viceprefetto dottoressa Silvana Rispoli, per aver trasmesso l'informazione. In questa documentazione è presente il solo riferimento al numero dei volumi, mentre manca un inventario con i titoli.

³⁶⁸ Si tratta di: Francesco Monacelli, *Formularium legale practicum fori ecclesiastici*, Venezia, Antonio Bartoli, 1706; Giuseppe Maria Platina, *Trattato del movimento degli affetti dedicato alla santità di nostro signore Benedetto 13*, Bologna, Clemente Maria Sassi, 1725; Serafino da Lendinara, *Prediche per il tempo della Quaresima del padre Serafino Petrobelli da Lendinara cappuccino*, Venezia, Giacomo Caroboli, & Domenico Pompeati, 1763; Antonio da Barra, *Quaresimale del p.f. Antonio dalla Barra eslettore cappuccino opera postuma*, Napoli, Stamperia Manfrediana, 1768; Stefano da Cesena, *Esercizj spirituali disposti per dieci giorni in venti meditazioni*, Cesena, Gregorio Biasini, 1779; Giuseppe Tamagna, *Arithmetica vulgaris, et speciosa*, Roma, Paolo Giunchi, 1779; Francesco Guadagni, *De invento corpore divi Francisci Ordinis minorum parentis*, Roma, Stamperia della Camera apostolica, 1819.

³⁶⁹ La Biblioteca arcivescovile di Iglesias è al momento non consultabile. Quest'ipotesi si basa sulla richiesta inviata all'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastica affinché si potessero consegnare «al locale Vescovado i libri di materia sacra che il Reverendo Salvatore Gallus ha testé scelti fra quelli già pertinenti alle sopresse corporazioni religiose e dati in consegna a questo Municipio», in ASCI, I sezione, b. 1175, fasc. 9.

c. 93-IIr

En una caixa:

[1] E primo las obras de Orignes, in folio, dos tomos

Si tratta di una raccolta delle opere di Origene, in due volumi.

[2] Item las obras de Sanct Augusti, en onze tomos ab indice, in folio

Aurelio Agostino, *Opera omnia*. L'opera era composta da undici volumi ed era dotata di un indice.

[3] Item las obras de Sanct Ioan Chrisostomo, en sinch tomos

Giovanni Crisostomo, *Omnia opera*. L'opera era composta da cinque volumi.

[4] Item las obras de Ruberto abbato, en quatre thomos, en folio

Ruperto di Deutz, *Opera*. L'opera era composta da quattro volumi.

[5] Item Gregorio Nagianzeno, un tomo, en folio

Gregorio di Nazianzio.

[6] Item Gregio Nasianseno, un tomo, en folio

Gregorio di Nazianzio.

c. 93-IIv

[7] Item altre llibre intitulat Ecclesiastice Istoria

Historia ecclesiasticae.

[8] Item altre llibre intitulat Adani Sabaut, in folio, un tomo

Adam Sasbout.

[9] Item altre llibre intitulat Ioan Damasceno, in folio, un tomo

Giovanni Damasceno.

[10] Item altre llibre intitulat Rutrochi, un tomo

Potrebbe trattarsi di un'opera del mistico fiammingo Jan von Ruusbroeck. In particolare si segnala: *D. Ioannis Ruisbroici ... Libelli duo, vere diuini. Prior, de septem scalae diuini amoris, seu vitae*

sanctae gradibus. Posterior, de perfectione filiorum Dei, Bologna, Vincenzo Bonardo & Marcantonio Grossi, 1538.

Si veda n. [11].

c. 94r

[11] Item altre libbre intitulat Rutrochi, un tomo

Potrebbe trattarsi di un' altra opera del mistico fiammingo Jan von Ruusbroeck.

Si veda n. [10].

[12] Item dos libbres intituls las Epistolas de Sanct Ieronii, in folio

Girolamo, *Epistolas*.

[13] Item altre libbre intitulat de St. Thomas

Tommaso d'Aquino.

[14] Item altre libbre intitulat Magister sententiarum

Pietro Lombardo.

[15] Item altre libbre intitulat Iacobi Sadolisi, in folio

Jacopo Sadoletto.

[16] Item altre libbre intitulat Armonia mundi, un tomo

Prima edizione: Francesco Zorzi, *De harmonia mundi totius cantica tria*, Venezia: Bernardino Vitali: 1525.

[17] Item altre libbre intitulat Iacobi Vaclauti, un tomo

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[18] Item altre libbre intitulat Ioannes Damascenus, un tomo

Giovanni Damasceno.

[19] Item altre libbre intitulat Loca comunia Conradi

Si tratta dei *Loci communes*, una raccolta di fonti su cui basare le affermazioni teologiche. Il titolo potrebbe rimandare a diverse opere, tra cui quella di Konrad Kling o al commento di Konrad Gesner.

[20] Item altre libbre intitulat Ioannes Dunes Scoti Super 3. [?] Sentenciarum

Giovanni Duns Scoto, *Super tertium sententiarum*.

[21] Item sinch llibres, in folio, las obras de Sant Ioan Grisostomo

Giovanni Crisostomo, *Opera*. Si tratta di un'opera in cinque volumi.

[22] Item alters sis llibres de Sant Thomas, in folio

Si tratta della raccolta di una raccolta di opere di Tommaso d'Aquino, in sei volumi.

[23] Item altre llibre intitulat Sant Cipriano, in folio

Cipriano.

c. 94v

[24] Item altre llibre intitulat divi Epiphani

Epifanio di Salamina.

[25] Item tres llibres de Sant Antonio, in folio

Si tratterebbe di una raccolta di scritti di sant'Antonio (forse di prediche?), in tre volumi.

[26] Item altre llibre intitulat Enricus cardinalis

Enrico da Susa.

[27] Item altre llibre intitulat Tabula generalis et mare magnum, Scoti, in folio

Giovanni Duns Scoto, *Tabula generalis ac Mare magnum*.

[28] Item altre llibre intitulat Egregia evangelia veritate, in folio

Simone Fidati, *Egregii evangelicae veritatis*.

[29] Item altre llibre intitulat Caroli Bulli co [sic] conclusiones

Prima edizione: Charles de Bouelles, *Theologicarum conclusionum*, Parigi: Josse Bade, 1515.

[30] Item altre llibre intitulat Valeri Maximi, in folio

Valerio Massimo, *Dictorum et factorum memorabilium libri novem*.

Si veda n. [87].

[31] Item altres dos llibres intitulats de Gabriel

Potrebbe trattarsi di un'opera del predicatore tedesco Gabriel Biel.

[32] Item altre llibre intitulat Christiani paribus

Non è stato possibile individuare l'opera in questione; potrebbe trattarsi di una raccolta di parabole.

[33] Item altre llibre intitulat *Economia blibiorum* [*sic*], in folio

Prima edizione: Georg Eder, *Oeconomia blibiorum, siue Partitionum theologicarum libri quinque*, Colonia: Gerwin Calenius & Johann Erben Quentel, 1568.

[34] Item altre llibre intitulat *divi Anselmi*, in folio

Anselmo d'Aosta.

[35] Item altre llibre intitulat *Rosarum sermonum predicabilium*

Prima edizione: Bernardino Busti, *Rosarium sermonum predicabilium*, Venezia: Giorgio Arrivabene, 1496.

Si veda n. [45].

[36] Item altre llibre intitulat *Panoblica evangelica*, in octavo

Prima edizione: Willem van der Lindt, *Panoplia euangelica, siue De verbo Dei euangelico libri quinque*, Colonia: Maternus Cholinus, 1559.

[37] Item altre llibre intitulat *doctor Ioanne Fero* [?]

Potrebbe trattarsi di un'opera del teologo francescano Johann Wild (Ioannes Ferus).

c. 95r

[38] Item altre llibre intitulat *in Corni* [?] *episcopi*, in octavo

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[39] Item altre llibre intitulat *Ludovico Gomes*, in octavo

Probabilmente si tratta di un'opera giuridica di Luis Gómez.

[40] Item altre llibre intitulat *speculum peregrinarum* in octavo

Prima edizione censita [IC]: Bartolomeo Sibilla, *Speculum peregrinarum questionum*, Lione: Jacques Myt, 1516.

Si veda n. [271].

[41] Item altre llibre intitulat *Enerrationum evangelicarum coque* [?], in octo

Enarrationum Euangelicarum.

[42] Item altre llibre intitulat de divis apostolis, in 4^o

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[43] Item altre llibre intitulat Le observationi de la logica, vulgar, in 8^o

Si tratta di un testo di logica, in volgare; tuttavia non è stato possibile individuare precisamente l'opera in questione.

[44] Item altre llibre intitulat divi Iueneli episcopi

Potrebbe trattarsi di un'opera di sant'Agostino (*Iueneli* potrebbe essere una cattiva lettura per *Aurelii?*).

[45] Item altre llibre intitulat Secunda pars de Rosais Bustis

Prima edizione: Bernardino Busti, *Rosarium sermonum predicabilium*, Venezia: Giorgio Arrivabene, 1496.

Si veda n. [35].

[46] Item altre llibre intitulat Enarrationum quadragesimarum, in octavo

Prima edizione censita [IC]: *Enarrationum quadragesimalium thesaurus nouus*, Parigi: Jerome & Denise de Marnef, 1554.

En una altra caixa:

[47] Et primo altre llibre intitulat Tractatum [?] vitte humanae, in folio

Prima edizione: Theodor Zwinger, *Theatrum vitae humanae, omnium fere eorum, quae in hominem cadere possunt, Bonorum atque malorum exempla historica, ethicae philosophiae praeceptis accomodata*, Basilea: Johann Oporinus, 1565.

[48] Item altre llibre intitulat Anastasi in magni Alexandrini episcopi

Atanasio, patriarca di Alessandria.

c. 95v

[49] Item quatre libres dels Conciliis, in folio

Si tratta di una raccolta di atti conciliari, in quattro tomi.

[50] Item altre llibre intitulat divi Gregorii Nasingeno, in folio

Gregorio di Nazianzio.

[51] Item altre llibre intitulat Clementina, in folio

Clemente V, *Clementinae*.

[52] Item altre llibre intitulat divi Leonis, in folio

Leone I.

[53] Item altre llibre intitulat Gabriel Biel, Super canone missae, in 4°

Prima edizione: Gabriel Biel, *Lectura super canone misse*, Reutlingen: Johann Otmar, 1488.

[54] Item llibre intitulat divi Bernardini, in folio

Bernardino da Siena.

[55] Item altre llibre intitulat Augustini Steuchi, in folio

Agostino Steuco. Potrebbe trattarsi di un'opera filosofica come anche di un commento filologico all'antico testamento.

[56] Item altre llibre intitulat divi Basili magni, in folio

Basilio di Cesarea.

[57] Item altre llibre intitulat Questiones, Tertuliani

Tertulliano. Potrebbe trattarsi del Padre della Chiesa come anche del giurista, che scrisse appunto delle *Quaestiones*.

[58] Item altre llibre intitulat divi Gregori pape, in folio

Gregorio I.

[59] Item altre llibre intitulat divi Cirili alexandrini, in folio

Cirillo di Alessandria.

[60] Item altre llibre intitulat divi Aurelli Augustini, In mille loquium

Aurelio Agostino, *Milleloquium veritatis*.

[61] Item altre llibre intitulat Tabula alphabetica Santi Bonaventura, in quarto

San Bonaventura. Potrebbe trattarsi dell'indice di una delle opere inventariate nelle voci successive.

Si vedano i nn. [141], [175], [184], [191].

[62] Item uns libres, o, obras de Sant Agusti, en II libres ab lo indice

Si tratta di un'opera di sant'Agostino divisa in più tomi, con un indice.

[63] Item altre libbre intitulat Institutiones iuris canonici, in 4°

Institutiones iuris canonici. Potrebbe trattarsi dell'opera di Giovanni Paolo Lancellotti o di Marco Antonio Cucchi.

c. 96r

[64] Item la Glosa ordinaria dilira, in 6 libbres, in folio

Nicolas de Lyre, *Textus biblie cum glosa ordinaria*. Si tratta di un'edizione in sei volumi.

[65] Item la Blibia [sic] sacra

Bibbia.

[66] Item altre libbre intitulat Vari sermoni de Sant Augusti, en vulgar

Agostino, *Vari sermoni di santo Agostino*.

[67] Item altre libbre intitulat Sermones Fran.ci de Maironis, in 4°

François de Meyronnes, *Sermones*.

[68] Item altre libbre intitulat Epistola fratris Ieronimi Cornieli lectori

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[69] Item altre libbre intitulat Mariali de [?]cleneis regina celi

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[70] Item altre libbre intitulat Bravissime et fidelissime in omnes divi Pauli Epistolas, in octavo

Prima edizione censita [IC]: Jean de Gagny, *Breuissima & facillima in omnes divi Pauli epistolas scholia*, Parigi: Simon de Colinea, 1543.

[71] Item altre libbre intitulat Dialogi di Amori del Leon hebreo

Leone Ebreo, *Dialogi di amore*, Roma: Antonio Blado: 1535.

[72] Item altre libbre intitulat Quatro prediche diversii suiecti

Francesco Visdomini, *Quatro prediche di diversi soggetti*, Brescia: Damiano Turlino, [1563?]

[73] Item altre libbre intitulat Disputatio an principis christiani

L'opera fu pubblicata per la prima volta a Torino nel 1545 assieme a una raccolta giuridica³⁷⁰, venne nuovamente pubblicata in un'edizione dedicata. Prima edizione censita [IC]: Ottaviano Cacherano d'Osasco, *Disputatio an principi Christiano fas sit pro sui, suorumque bonorum tutela foedus iure, ac amicitia infidelibus iungi, ab eiusque auxilium aduersus principes christianos potere*, Torino: Martino Cravotto, 1566.

[74] Item altre llibre intitulat Ad serenissimum sub Alpinorum principem

Johannes Laurentius, *Ad serenissimum subalpinorum principem Carolum Philibertum. Conclusiones medicae ex omnibus eiusdem artis fontibus selectae*, Bologna: Alessandro Benacci, 1572.

[75] Item altre llibre intitulat Sphera de Sacrobosco

Giovanni d Sacrobosco, *Sphaera mundi*.

[76] Item altre llibre intitulat Flores operum divi Bernardi Abatis desfet

Bernardo di Chiaravalle, *Flores operum*.

c. 96v

Altra caxa vella y la cuberta de dosolada:

[77] Et primo un llibre intitulat Opus regale

Prima edizione: Giovanni Ludovico Vivaldi, *Opus regale*, Saluzzo: Giacomo Cerchi & Sisto Somasco, 1507.

[78] Item altre llibre vel oronusense operum, altre tomus

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[79] Item altre llibre intitulat exemii doctoris magistri Nicolai de Orbellis

Prime edizioni censite [IC]: Nicolas de Orbellis, *Super sententias*, Lione: François Fradin, 1503; Hagenau: Heinrich Gran: 1503.

[80] Item altre llibre intitulat flores totius sacrae theologiae

Prima edizione: Filippo Varagio, *Flores totius sacre teologie*, Milano: Giovanni Giacomo Ferrari, 1509.

[81] Item altre llibre intitulat Prologus in meditationes

Ludolfo di Sassonia, *Prologus Ludolphi Cartusiensis in meditationes uite Jesu Christi*

³⁷⁰ Valerio Castronovo, *Ottaviano Cacherano d'Osasco*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 16 (1973).

[82] Item altre llibre intitulat Quadragesimale magistri Bartholomei de Pisis

Prima edizione: Bartolomeo da Rinonico, *Quadragesimale*, Milano: Ulrich Scinzenzeler, 1498.

[83] Item altre llibre intitulat Theodori Gause Introductionis gramatice

Prima edizione: Teodoro Gaza, *In hoc uolumine haec insunt. Theodori introductiuae grammatices libri quatuor*, Venezia: Aldo Manuzio, 1495.

[84] Item altres quatre llibres intitulats Corneliarum clarissimi domini Ioanis Lulii contra Luclerum

Non è stato possibile individuare l'opera in questione: probabilmente si tratta di un'opera di polemisti.

[85] Item altre llibre intitulat Sermones dominicales fr. Guillermi Pepini

Guillaume Pepin, *Sermonum dominicalium totius anni*.

[86] Item altre llibre intitulat Antoni Bonelli

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[87] Item altre llibre intitulat Valeri Maximi, Dictorum

Valerio Massimo, *Dictorum et factorum memorabilium libri nouem*.

Si veda n. [30].

[88] Item altre llibre intitulat Thesauri theologorum, pars prima

Jean Picard, *Thesauri theologorum pars prima*.

[89] Item altres dos llibres intitulats diui Dionisi Cartusiani

Si tratta di un'opera di Denis le Chartreux, in due volumi.

c. 97r

[90] Item altres dos llibres intitulats diui Asalai opi cardinalis episcopi

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[91] Item altres tres llibres intitulats Postille sive enarrationes in Evangelia

Prima edizione censtia [IC]: Franz Polygranus, *Postillae siue Enarrationes in euangelia*, Colonia: Arnold Erben Birckmann, 1557.

[92] Item altres quatres llibres intitulats divi Deonisi cartusiani in Evangelia Luce; in beati Pauli apostoli epistolas; in Evangelium Ioannis et in Evangelium Mathei

Si tratta di quattro commenti di Denis le Chartreux ai testi religiosi.

[92a] Denis le Chartreux, *In Evangelium Luci enarratio.*

[92b] Denis le Chartreux, *In omnes beati Pauli epistolas commentaria.*

[92c] Denis le Chartreux, *In Euangelium Iohannis enarratio.*

[92d] Denis le Chartreux, *In euangelium Matthaei enarratio.*

[93] Item altre llibre intitulat Pauli de Palatio granateneis

Pablo de Palacio.

[94] Item altre llibre intitulat fr. Alphonsi de Castro zamor iseneis [sic]

Alfonso de Castro.

Si veda n. [97].

[95] Item altre llibre intitulat Bap. Platina cramonensis, De vita

Prima edizione: Bartolomeo Sacchi, *Platinae historici liber de vita christi ac pontificum omnium qui hactenus ducenti et vigintiduo fuere*, Venezia: Johannes de Colonia & Johannes Manthen, 1479.

[96] Item altre llibre intitulat Homilia divi Aimonis episcopi

Aimone di Halberstadt, *Homiliarum.*

[97] Item altre llibre intitulat fratris Alphonsi a Castro zamoriseneis

Alfonso de Castro.

Si veda n. [94].

[98] Item altre llibre intitulat Institutiones et meditationes in grecam linguam

Prima edizione: Nicolas Cleynaerts, *Institutiones in linguam Graecam*, Lovanio: Rescius Rutgerus & Joannes Sturmius, 1530.

Si veda n. [237].

[99] Item altre llibre intitulat Locorum catholicorum

Prima edizione: Francisco Orantes, *Locorum catholicorum tum Sacrae Scripturae, tum etiam antiquorum patrum, pro orthodoxa, et vetere fide retinenda, libri septem*, Venezia: Giordano Ziletti, 1564.

c. 97v

[100] Item altre llibre intitulat canones concilii provincialis coloniensis

Canones Concilii provincialis Coloniensis.

[101] Item altre llibre intitulat Seneca, libro primo

Seneca.

[102] Item altre llibre intitulat Las historias de Hitalia

Non è stato possibile individuare l'opera in questione: si trattava comunque di un testo di storia italiana.

[103] Item altre llibre intitulat Conclusiones sententiarum

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[104] Item altre llibre intitulat Compendium certationis huius seculi

Prima edizione: Jan van der Bundere, *Compendium concertationis, huius saeculi sapientium ac theologorum, super erroribus moderni temporis*, Parigi: Vivant Gaultherot, 1543.

[105] Item altre llibre intitulat la Prima parte dela vita, o, fato memorabili di alcuni pape

Girolamo Garimberti, *La prima parte, delle vite, ouero fatti memorabili d'alcuni papi, et di tutti i cardinali passati*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1567.

[106] Item altre llibre intitulat Prediche del R.mo munsegnore Ieronimo Siripandi

Girolamo Seripando, *Prediche*, Venezia: Al segno della Salamandra, 1567.

[107] Item altre llibre intitulat Guiliermis Birilongi, Super quatuor sententiarum

Guillaume de Vorilong, *Super quattuor libris sententiarum.*

[108] Item altre llibre intitulat Aimonis episcopi

Aimone di Halberstadt.

[109] Item altre llibre intitulat Esposicioni vulgari del R.mo señore Luigi

Potrebbe trattarsi dell'opera di Luigi Lippomano sul Credo. Prima edizione: Luigi Lippomano: *Espositioni volgare del reueren. m. Luigi Lippomanno vesouo di Modone, et coadiutore di Bergamo, sopra il simbolo apostolico cioe il Credo*, Venezia: Girolamo Scoto, 1541.

[110] Item altre llibre intitulat Disputationes aduersus Luteranos

Prima edizione: Giovanni Maria Verrati, *Disputationes aduersus Lutheranos*, Bologna: Giovanni Battista Faelli, 1538.

c. 98r

[111] Item altre llibre intitulat Ieronimi Vigri

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[112] Item altre llibre intitulat Canones et decreta sacrosancte et oeconomia

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari nell'edizione cagliaritana del 1567.

Si veda *Annali*, n. 5.

[113] Item altre llibre intitulat Ioannis Bernardi Dies del Leure

Juan Bernardo Díaz de Lugo.

[114] Item altre llibre intitulat De hereticis aduersus tractatus per [sic]

Non è stato possibile individuare l'opera in questione; si tratta comunque di un testo polemico.

[115] Item altre intitulat Dele prediche del humil seruo di Christo

Girolamo da Pistoia, *Delle prediche dell'humil seruo di Christo F. Girolamo da Pistoia dell'Ordine de' Frati minori Capuccini di San Francesco*, Bologna: Giovanni Rossi, 1567.

[116] Item altre llibre intitulat Suma virtutum et vitiorum

William Perault, *Summa de virtutibus et vitiis*.

Si veda n. [149].

[117] Item altre llibre intitulat Aimonis episcopi

Aimone di Halberstadt.

[118] Item altre llibre intitulat Examen ordinandorum et sacris induencbrum [?]

Prima edizione censita [IC]: Johann Wild, *Examen ordinandorum. Ad quaestiones sacrorum ordinum, candidatis proponi consuetas, aptae & piae responsiones, catholicam veritatem succincta breuitate indicantes*, Lione: Guillaume Rouillè, 1555. L'opera venne più volte ristampata in Italia; si segnala che anche l'edizione impressa dalla tipografia sarda nel 1568.

Si veda *Annali*, n. [72].

[119] Item altre libbre intitulat Enchiridon escolasticum

Prima edizione: Padovano de Grassis, *Enchiridion scholasticum contradictionum quolibet alium doctoris subtilis, authore fratre Paduano de Grassis Barolita sacrae theologiae magistro in gymnasio domus magnae Venetiarum regente*, Venezia: Comin da Trino, 1544.

[120] Item altre libbre intitulat Ioannes Antonius Delphinis

Giovanni Antonio Delfini.

[121] Item altre libbre intitulat In hoc opere continetur totius philosophie naturalis

Prima edizione censita [IC]: Jacques le Fèvre d'Étaples, *In hoc opere continentur totius philosophie naturalis paraphrases*, Parigi : Josse Clichtove, 1501.

[122] Item altre libbre intitulat Expositio galteri burlei super decem libro sexto

Walter Burley, *Expositionem super decem libros Ethicorum Aristotelis*.

c. 98v

[123] Item altre libbre intitulat Questions Ioannis Burridni [?]

Jean Buridan, *Questiones Johannis buridani super octo libros politicorum Aristotelis*.

[124] Item altre libbre intitulat Santus Thomas ceria [?] alis

Sembra trattarsi di un'opera di Tommaso d'Aquino.

[125] Item altre libbre intitulat Cathalogus gloriae mundi

Prima edizione: Barthelemy de Chasseneuz, *Catalogus gloriae mundi*, Lione: Denis de Harsy, 1529.

[126] Item altre libbre intitulat Phisicarum auscultationum Aritotelis

Aristotele, *Physicarum auscultationum Aristotelis*.

[127] Item altre libbre intitulat Temistii peripateci lucidissimi

Temistio.

[128] Item altre libbre intitulat Historie ecclesiastice scriptores greci

Historiae, ecclesiasticae scriptores Graeci.

[129] Item altre libbre intitulat Nicephori Calixti Exantopoli

Callistus Xanthopulos Nicephorus

[130] Item altre intitulat Plini Secundi, Historie mundi

Plinio il vecchio, *Historia mundi libri 37.*

[131] Item altre libbre intitulat Scriptor et lector etica Divi Thome aquinatis

Si tratta di un'opera di Tommaso d'Aquino.

[132] Item altre libbre intitulat De cant de Arcalet aleo [?]

Si tratta di un'opera musicale del compositore fiammingo Jacob Arcadelt.

En altra caixa:

[133] Et primo un libbre intitulat Francesco de Maironis

François de Meyronnes.

c. 99r

[134] Item altre libbre intitulat Iacobi Millefoii

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[135] Item altre libbre intitulat Adriani florentini traiectensis

Potrebbe trattarsi del commento alle Sentenze di Pietro Lombardo; prima edizione censita [IC]: Adriano VI, *In quartum sententiarum librum editio exactissima*, Venezia: Jordan von Dinslaken, 1522.

[136] Item altre libbre intitulat explicationis articulorum venerandi facultatis sacre theologie

Prima edizione: Ruard Tapper, *Explicationis articulorum venerandae facultatis sacrae theologiae generalis studij Lovaniensis circa dogmata ecclesiastica ab annis triginta quatuor controversa*, Lione: Macé Bonhomme, 1554.

[137] Item altre llibre intitulat Profundissimi sacre theologie professoris fratris Ioannis de Borcollis minoritte

John Bassol.

[138] Item altre llibre intitulat lectura fratris Pauli scriptoris ordinis minorum de observantia

Prima edizione censita [IC]: Paulus Scriptor, *Lectura fratris Pauli Scriptoris Ordinis minorum de obseruantia quam edidit declarando subtilissimas doctoris subtilis sententias circa magistrum in primo libro*, Carpi: Benedetto Dolcibelli, 1506.

[139] Item altre llibre intitulat Postilla elucidativa et magistralis R. P. fr. Nicolai de Corgiau [?]

Nicolas de Gorran, *Postilla elucidativa et magistralis*.

[140] Item altre llibre intitulat Lucerna inquisitorum heretice pravitatis

Prima edizione: Bernardo Rategno da Como, *Lucerna inquisitorum haereticae pravitatis*, Milano: Valerio & Girolamo Meda, 1566.

[141] Item altre llibre que comença Incipiunt tituli canonum seraphici Santi Bonaventura super [?]

Sembra trattarsi di un incunabolo. Potrebbe essere il commento a Pietro Lombardo composto da Bonaventura da Bagnorea.

Si vedano anche i nn. [175] e [184].

[142] Item altre llibre intitulat Fini adriani fini ferrariensis, In iudea flagellum

Prima edizione: Fino Fini, *In Iudaeos flagellum ex Sacris Scripturis excerptum*, Venezia: Pietro Nicolini da Sabbio, 1538.

c. 99v

[143] Item altre llibre intitulat Comentarium fratris Dominici Sotto sogoviensis

Prima edizione censita: [CCPB]: Domingo de Soto, *Commentariorum [...] In quartum sententiarum*, Salamanca: Juan de Canova, 1557.

[144] Item altre llibre intitulat Opera Ioannis de Baconis doctoris

Si tratta di un testo del filosofo scolastico inglese John Baconthorpe, probabilmente il commento a Pietro Lombardo.

[145] Item altres dos llibres homilia In Evangelia da effecto santissime usque ad adventum domini y altre intitulat Homilia in Evangelia da ab adventu Domini usque ad festum Santissime trinitatis

Heinrich Helm, *Homiliarum*. L'opera era divisa in due volumi.

[146] Item altre llibre intitulat Ioannis divi Pauli apostoli epistole colatio

Prima edizione: Claude Guillaud, *In omnes divi Pauli apostoli Epistolas collatio*, Lione: Sébastien Gryphe, 1541.

[147] Item altre llibre intitulat Homilia in evangelia dominicalia, Ioannis dicte rarum [?]

Prima edizione: Jean Royerds, *Homiliae in Euangelia dominicalia*, Parigi: Jean Foucher, 1543.

[148] Item altre llibre intitulat Homiliarum fratris Henrici Nechelomui

Potrebbe trattarsi della raccolta di Omelie di Heinrich Helm.

[149] Item altre llibre intitulat Suma virtutum et vitiorum, tomus primus

William Perault, *Summa de virtutibus et vitiis*.

Si veda n. [116].

[150] Item altre llibre intitulat Enarrationes vetustissorum [sic] Theologorum in acta quedam apostolorum

Prima edizione censita [IC]: *Enarrationes vetustissimorum theologorum, in Acta quidem Apostolorum*, Parigi: Jean Roigny, 1545.

Si veda n. [151].

c. 100r

[151] Item altre llibre intitulat Commentaria cluculentissima [sic] vestissimorum grecorum theologorum

Commentaria luculentissima vetustissimorum Graecorum Theologorum in omnes D. Pauli epistolas ab Oecumenio exacte & magna cura ad compendium collecta

Si veda n. [150].

[152] Item altre llibre intitulat Peritissimi viri fratris Franciscus Licheti de Brixia

Prima edizione: Francesco Licheto, *Peritissimi ac celeberrimi viri f. Francisci Licheti de Brixia or. mi. obseruan. in Io. Duns Scotum: super primo senten. clarissima commentaria*, Napoli: Sigismondo Mayr, 1512.

Si veda n. [155].

[153] Item altre llibre intitulat d. Durandi a Santo Porsiano

Durando di San Porciano.

[154] Item altre llibre intitulat Concordantie blibiorum [sic] utriusque testamenti

Concordantiae blibiorum vtriusque Testamenti.

[155] Item altre llibre intitulat fr. Licheti de Brixia ordinis minorum

Francesco Licheto.

Si veda n. [152].

[156] Item altre llibre intitulat Auctoritais Sacre scripture quas irrefragabilis doctor Alexander de Ales

Si tratta di un'opera del teologo Alessandro di Hales. Potrebbe trattarsi della *Summa Theologorum*, in più volumi. In effetti, alle voci [157], [162] e [193] vi sono le altre parti dell'opera.

[157] Item altre llibre intitulat Tabula questionum quarte Portis sume domini Alexandri de Ales

Potrebbe trattarsi della quarta parte della *Summa Theologorum* di Alessandro di Hales.

Si vedano i nn. [156], [162] e [193].

[158] Item altre llibre intitulat Doctoris subtilis peripateticorum[?] ac theologorum principis Ioannes Dunes Scouts

Potrebbe trattarsi delle *Disputationes* di Ioannes Duns Scotus.

[159] Item altre llibre intitulat comentaria Nicolai Gorrani

Nicolas de Gorran, *Commentaria in quatuor Evangelia.*

[160] Item altre llibre intitulat Catholicis [?] pactavini

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

c.100v

[161] Item altre intitulat Opera divi Ambrosi

Ambrogio, *Opera*.

**[162] Item altre llibre intitulat Tabule questionum secunde partis Sume magistri
Alexandri de Ales**

Potrebbe trattarsi della seconda parte della *Summa Theologorum* di Alessandro di Hales.

Si vedano i nn. [156] e [157] e [193].

[163] Item altre llibre intitulat Platoni, Opera

Platone, *Opera*.

[164] Item altre llibre intitulat De christo

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[165] Item Abscondito pro solemnitate corporis eius

Prima edizione: Bartolomeo da Ferrara, *De Christo Iesu abscondito pro solemnitate corporis eiusdem Domini libri sex*, Venezia: Comin da Trino, 1555.

Anche la voce [164] potrebbe riferirsi a quest'opera? Ci si trova davanti a un errore del notaio?

**[166] Item tres libres intitulats Homilia in evangelia ferriani dominicali et in
Epistolas dominicales**

Si tratta di una raccolta di Omelie, in tre volumi, di cui non è però possibile precisare l'edizione.

[167] Item altre llibre intitulat Homilia pro festivitates sanctorum

Prima edizione censita [IC]: Jean Royerds, *Homiliae pro festivitates sanctorum*, Parigi: Oudin Petit, 1548.

[168] Item altre llibre intitulat Homilie fr. Enrici Elmeci

Heinrich Helm, *Homiliae*.

[169] Item altre llibre intitulat Trilogia homine

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[170] Item altre llibre intitulat Jacobus de Valentia, Super psalmos

Si tratta di un commento sui Salmi di Jaime Pérez de Valencia.

[171] Item altre llibre intitulat Registrum in sermones, Iacobi de Voragine

Giacomo da Varazze, *Registrum in Sermones*.

[172] Item altre llibre intitulat Institutiones ad christiana Theologia

Prima edizione censita [IC]: Jean Viguier, *Institutiones ad Christianam theologiam*, Anversa: Johannes Steels, 1558.

c. 101r

[173] Item altre llibre intitulat Tractat de la santissima charita

Giovanni Dominici, *Trattato della santissima charita*.

[174] Item altre llibre intitulat magistri Ambrosi aspice [?] certissimi

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[175] Item altre llibre intitulat Prima pars huius operis videlicet et disputationis

Bonaventura da Bagnorea, *Prima pars huius operis videlicet disputata sancti Bonaventure in primum [quartum] librum sententiarum*.

Per le altre parti si veda n. [184].

[176] Item altre llibre intitulat praeclarissimi sacre theologia fr. Ioannis de Bacolis

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[177] Item altre llibre intitulat divi Nicolai de Cussa cardinalis

Niccolò Cusano.

Si veda n. [194].

[178] Item altre llibre intitulat Alexandri Aquilini bononiensis

Potrebbe essere un'opera medica o filosofica di Alessandro Achillini.

[179] Item altre llibre intitulat Reportorium totius sume, patri Antonini

Antonino di Firenze, *Reportorium totius summe*.

Si vedano i nn. [180] e [182].

[180] Item altre llibre intitulat Tercia pars totius sume maiori beati Antonini

Antonino di Firenze, *Tertia pars totius summe maioris beati Antonini*.

Si vedano i nn. [179] e [182].

**[181] Item altre llibre intitulat Elussidamio [sic] in omnes Psalmos in super
veritatem**

Prima edizione censita [IC]: Franz Titelmans, *Elucidatio in omnes Psalmos iuxta veritatem
Vulgatae et Ecclesiae vsitatae aeditionis latinae*, Anversa, Symon Coock, 1531.

[182] Item altre llibre intitulat Secunda pars totius sume maiori, beati Antonini

Antonino di Firenze, *Secunda pars totius summe maioris beati Antonini*.

Si vedano i nn. [179] e [180].

[183] Item altre llibre intitulat Egregium opus supelitate et devote exercicio

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

**[184] Item alters tres llibres intitulats 2a 3a et 4a pars huius operis 4 Sententiarum
disputatis sancti Bonaventura**

Bonaventura da Bagnorea, *Secunda [tercia – quarta] pars huius operis scilicet secundi sententiarum
cum disputatis celebratissimi patris domini Bonauenture*.

Si vedano anche i nn. [141], [175].

c. 101v

[185] Item altre llibre intitulat fr. Dominici soto sogoviensis theologi

Domingo de Soto.

[186] Item altre llibre intitulat Fran.ci Turriani societatis Iesu

Francisco de Torres.

[187] Item altres dos llibre intitulats Prima et secunda pars Panologie

Rainerio Giordani, *Pantheologia*.

[188] Item altre llibre intitulat R.mi P. fr. Fran.ci Leuttesi de brixia ordinis minoris

Francesco Licheto.

Si vedano anche i nn. [152] e [155].

[189] Item altre llibre intitulat Ioannis Bocasi

Potrebbe trattarsi di un testo di Giovanni Boccaccio.

[190] Item altre llibre intitulat Tomus tertius collacteneorum venerabilis Bede

Beda, *Tomus tertius continens collectanea venerabilis Bede*.

[191] Item altre llibre intitulat Seraphicis doctoris sancti Bonaventura de Baldeno regio [sic]

È un'opera di Bonaventura da Bagnorea; seguendo la trascrizione del titolo proposta dall'inventario, potrebbe trattarsi di: Bonaventura da Bagnorea, *Seraphici doctoris sancti Bonaventurae de balneo regio [...] Paruorum opusculorum*, Venezia: Lucantonio Giunta: 1504.

[192] Item altre llibre intitulat sancti Dionisi Areopagita

Dionigi Areopagita.

[193] Item altre llibre intitulat tercia parte Alexandri de Ales

Potrebbe essere la terza parte dell'opera di Alessandro di Hales.

Si vedano anche i nn. [156], [157] e [162].

[194] Item altre llibre intitulat Tomus secundus Nicolai decus cardinalis

Potrebbe trattarsi del secondo tomo dell'opera di Niccolò Cusano.

Si veda il n. [177].

[195] Item altre llibre Aimonis episcopi

Aimone di Halberstadt.

c. 102r

En la altra caxa:

[196] Et primo un llibre intitulat Aureum opus de veritate

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Ludovico Vivaldi, *Aureum opus de veritate contritionis*, Parigi, 1500.

[197] Item altre llibre intitulat domini Ludovici Buccaferri bononiensis

Ludovico Boccadiferro.

[198] Item altre llibre intitulat Tractatus de ordine iuris de Ioanne

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[199] Item altre libbre intitulat Reportorium fr. Elinsi [?]

La voce potrebbe riferirsi al *Reportorium siue index juris vtriusque* di Felino Maria Sandeo, e potrebbe riferirsi al commento, in quattro volumi, alle *Decretali*.

Si vedano i nn. [200] e [201].

[200] Item altre libbre intitulat Operum Filini Sandei, secunda pars

Felino Maria Sandeo, *Secundum vol. Felini Sandei Ferrariensis: juriscon. facile principis: in quinque libros Decretalium commentaria eruditissima.*

Si vedano i nn. [199] e [201].

[201] Item altre libbre intitulat Operum Felini, secunda tertia pars

Felino Maria Sandeo, *Tertium vol. Felini Sandei Ferrariensis: juriscon. facile principis: in quinque libros Decretalium commentaria eruditissima.*

Si vedano i nn. [199] e [200].

[202] Item altre libbre intitulat Panormitani, Prima super prima Decretalium

Si tratta di un commento alle Decretali composto da Niccolò Tedeschi e probabilmente diviso in più volumi. Niccolò Tedeschi, *Prima super primo decretalium.*

Si vedano anche i nn. [203], [204], [205], [206], [207], [208], [209].

[203] Item altre libbre intitulat Nicolai abatis Panormitani, Comentariorum

Niccolò Tedeschi, *Repertorium commentariorum.*

Si vedano anche i nn. [202], [204], [205], [206], [207], [208], [209].

[204] Item altre libbre intitulat Panormitani, prima super secunda Decretalium

Niccolò Tedeschi, *Prima super 2. Decretalium.*

Si vedano anche i nn. [202], [203], [205], [206], [207], [208], [209].

[205] Item altre libbre intitulat Panormitani, secunda super prima Decretalium

Niccolò Tedeschi, *Secunda super primo decretalium.*

Si vedano anche i nn. [202], [203], [204], [206], [207], [208], [209].

[206] Item altre libbre intitulat Index in Lectura Panormitani

Niccolò Tedeschi, *Index in lecturas Panormitani.*

Si vedano anche i nn. [202], [203], [204], [205], [207], [208], [209].

[207] Item altre libbre intitulat Panormitani, tertia super secunda Decretalium

Niccolò Tedeschi, *Tertia, super secundum Decretalium*.

Si vedano anche i nn. [202], [203], [204], [205], [206], [208], [209].

c. 102v

[208] Item altre libbre intitulat Panormitani, in prima secunda Decretalium

Niccolò Tedeschi, *Prima super secundo Decretalium*.

Si vedano anche i nn. [202], [203], [204], [205], [206], [207], [209].

[209] Item altre libbre intitulat Panormitani, super quarta et quinta Decretalium

Niccolò Tedeschi, *In quartum & quintum Decretalium*.

Si vedano anche i nn. [202], [203], [204], [205], [206], [207], [208].

[210] Item altre libbre intitulat Concilia, Questions et tractatus Panormitani

Niccolò Tedeschi, *Consilia, Quaestiones & Tractatus*.

[211] Item altre libbre intitulat Decretales Gregori noni pontificis

Gregorio IX, *Decretales*.

[212] Item altre libbre intitulat Decretum divi Graciani

Graziono, *Decretum*.

[213] Item altre libbre intitulat Liber sextus decretalium

Bonifacio VIII, *Liber sextus Decretalium*.

[214] Item altre libbre intitulat Enrici Segusio cardinalis, Suma aurea

Enrico da Susa, *Aurea summa*.

[215] Item altre libbre intitulat Q.tus Oracii Flaci Operari cum quatuor Comenta

Quinto Orazio Flacco, *Opera. Cum quatuor commentariis*.

[216] Item altre libbre intitulat sancti Thoma aquinatis

Tommaso d'Aquino.

[217] Item altre llibre intitulat Francisci Vicomercati medionalalensis [sic] mediolanensis [sic]

Si tratta di un commento ad Aristotele curato da Francesco Vimercati.

[218] Item altre llibre intitulat R.mi P. Fr. Thomas ecio

Tommaso de Vio.

[219] Item altre llibre intitulat Expositions sive declarassiones titulorum iuris

Sebastian Brant, *Expositiones titulorum. Expositiones siue declarationes omnium titulorum iuri tam civilis quam canonici*; la prima edizione dell'opera sembra essere stata stampata alla fine del Quattrocento, attorno al 1490. Non si è però trovato un riferimento preciso nei cataloghi.

c. 103r

[220] Item altre llibre intitulat Tractatus de ordine iurisdictione residentis episcoporum

Prima edizione: Antonio Pagani, *Tractatus de ordine, iurisdictione, et residentia episcoporum*, Venezia: Bolognino Zaltieri, 1570.

[221] Item altre llibre intitulat Prediche del reverendo don Gabriel Fiamma

Prima edizione: Gabriele Fiamma, *Prediche*, Venezia: Francesco de Franceschi, 1566.

[222] Item altre llibre intitulat divi Aurelli Augustini hiponensis episcopi

Aurelio Agostino.

[223] Item altre llibre intitulat Lectori di terció gomici illustris

Non è stato possibile identificare l'opera.

[224] Item altre llibre intitulat Frater Fran.cus Titelmano

Franz Titelmans.

[225] Item altre llibre intitulat Dialectice Considerationes libri sex

Prima edizione: Franz Titelmans, *Dialecticae consyderationis libri sex, Aristotelici Organi summam, hoc est, totius dialectices ab Aristotele tractatae complectens*, Colonia: Johann Soter, 1539.

[226] Item altre llibre intitulat Ioachim Perioni benedectini

Joachim Périon.

[227] Item altre llibre intitulat in quarto libro de le observationi di misser Ludovico

Prima edizione: Ludovico Dolce, *Osseuationi nella volgar lingua. Di M. Lodouico Dolce Dinise in quattro libri*, Venezia: Gabriele Gilito de Ferrari, 1550.

[228] Item altre llibre intitulat Postilla seu expositio litteralis et moralis Nicolai de Lira

Nicolas de Lyre, *Postilla seu expositio litteralis & moralis*.

[229] Item altre llibre intitulat Antoni Berga tauriniensis

Si tratta di un'opera del medico torinese Antonio Berga, che poteva essere di argomento medico o filosofico.

[230] Item altre llibre intitulat Sola virtus nobilitate pot.

Potrebbe trattarsi di una raccolta di composizioni poetiche; prima edizione: *Sola virtus fior de cose nobilissime & degne de diuersi auctori*, Venezia: Simone da Lovere, 1514.

c. 103v

[231] Item altre llibre intitulat Sermones de Vuragine

Giacomo da Varazze, *Sermones*.

[232] Item altre llibre intitulat La cupidia de Pirason [?]

Non è stato possibile identificare l'opera in questione.

[233] Item altre llibre intitulat Ioannis Baptista Cordine doctoris

Non è stato possibile identificare l'opera in questione.

[234] Item altre llibre intitulat Marci Tullii Cicerones de Phia

Cicerone, *De philosophia*.

[235] Item altre llibre intitulat de carto que comenca De simonia

Non è stato possibile identificare con certezza l'opera in questione; in ogni caso si tratta di un testo sulla simonia.

[236] Item altre llibre intitulat Tractatus de redditibus beneficiorum ecclesiasticorum

Si tratta dell'opera di Martín de Azpilcueta, *Tractado de las rentas de los beneficios ecclesiasticos*, la cui prima edizione in castigliano venne pubblicata a Valladolid [Adrián Ghemart, 1566]. Quella posseduta dal Cannavera era dunque una traduzione latina, la cui prima edizione è: Martín de Azpilcueta, *Tractatus de redditibus beneficiorum ecclesiasticorum*, Roma: Giulio Accolti, 1568.

[237] Item altre llibre intitulat Institutiones obselantissime in grecam linguam

Prima edizione: Nicolas Cleynaerts, *Institutiones in linguam Graecam*, Lovanio: Rescius Rutgerus & Joannes Sturmus, 1530.

Si veda n. [98].

[238] Item altre llibre intitulat Praxis beneficiorum utilissima

Prima edizione censita [IC]: Pierre Rebuffi, *Praxis beneficiorum utilissima*, Lione: Macé Bonhomme & fratelli Senneton, 1553.

[239] Item altre llibre intitulat Expositio signorum per totum anni circulum

Expositio hymnorum per totum anni circulum diligentius recognitorum

[240] Item altre llibre intitulat discorsi morali sopra li evangelii correnti

Prima edizione: Francesco Visdomini, *Discorsi morali sopra gli Euangeli correnti dalla domenica di settuagesima, fino all'ottava di Pasqua*, Venezia: Domenico Farri, 1565.

[241] Item altre llibre intitulat Ieronimi Ceripandi S.R.E

Girolamo Seripando.

[242] Item altre llibre intitulat Concilium pauli

Prima edizione: Padovano de Grassis, *Concilium Pauli*, Venezia: Eredi di Bernardino Stagnino, 1542.

[243] Item altre llibre intitulat Divi Gregori pape cognominato magni

Gregorio Mgno.

[244] Item altre llibre intitulat Eximii monachi Zigaboni

Eutimio Zigabeno.

[245] Item altre llibre intitulat Cronica generalis di Spagna

Potrebbe trattarsi della traduzione italiana della cronaca di Pedro Antonio Beuter, pubblicata per la prima volta in castigliano a Valencia nel 1546³⁷¹. La prima edizione della traduzione italiana, curata da Alfonso de Ulloa, è: Pedro Antonio Beuter, *Cronica generale d'Hispania*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1556.

[246] Item altre llibre intitulat Conciliatio locorum comunium

Serafino Cumirano, *Conciliatio locorum communium totius Scripturae Sacrae*, Venezia: Al segno della Speranza, 1555.

[247] Item altre llibre intitulat li costume legi et usanze di tute le genti

Si tratta di una traduzione dell'opera di Johann Boehme, *Omnium gentium mores, leges & ritus ex multis clarissimis rerum scriptoribus*. La prima edizione della traduzione, curata da Lucio Fauno, è: Johann Boehme, *Gli costumi, le leggi, et l'usanze di tutte le genti*, Venezia: Michele Tramezzino, 1542.

[248] Item altre llibre intitulat Dioni [?] mupelani iuris utriusque

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[249] Item altre llibre intitulat Pastorelia divi Gregori pape

Gregorio I, *Pastoralia*.

[250] Item altre llibre intitulat Intinim [?] hoc est [?]

Non è stato possibile individuare l'opera in questione.

[251] Item altre llibre intitulat Dotrina chatolica de purgatorio ainmarum ceditus

Prima edizione censita: Theodor Anton Peltanus, *Doctrina catholica de Purgatorio, animarum sedibus, etc*, Ingolstadt: Weissenhorn, 1568.

[252] Item altre llibre intitulat Formulario di lettere et di orationi vulgari con la proposta

Prima edizione censita: Cristoforo Landino, *Formulario di epistole vulgare missive e responsive*, Bologna: Ugo Ruggeri, 1485.

c. 104v

[253] Item altre llibre intitulat Expositio magistri Petri Tartareti super famulas

³⁷¹ Manuel Vidal y López, *Pedro Antonio Beuter y su "Crónica General de toda España"*, «Saitabi», 39-42 (1953), pp. 47-53.

Prima edizione censita [CCPB]: Pierre Tartaret, *Expositio magistri Petri Tartereti in summulas Petri Hyspani*, Lione: Jacques Maillet, 1498.

[254] Item altre llibre intitulat Paulo tercio Pontifex maximus pontificalis [?]

Paolo III.

[255] Item altre llibre intitulat Aristotelis stagirite, De celo et mundo

Aristotele, *De celo et mundo*.

[256] Item altre llibre intitulat De coelo et mundo cum expositione divi Thome Aquinatis

Aristotele, *Libri de celo et mundo Aristotelis cum expositione Sancti Thomae*.

[257] Item altre llibre intitulat Lectura magistri Gerolini Gallitor galli burgelencis

Si tratta di un volume di diritto, ma non è stato possibile identificare l'opera in questione.

[258] Item altre llibre intitulat Expositio divi Thome aquinatis doctoris angelici

Tommaso d'Aquino.

[259] Item altre llibre intitulat Ioannis Fran.ci Burane veronensis

Si tratta di un'opera filosofica, probabilmente aristotelica, commentata da Giovanni Francesco Burana.

[260] Item altre llibre intitulat divi Alberti magni

Alberto Magno.

[261] Item altre llibre intitulat Questiones Antonii super i 2 libro methaphisice

Antonio Andrés, *Questiones Antonij Andree super 12 libros metaphysice*.

[262] Item altre llibre intitulat Ad laudem et honorem sancte et individue Trinitatis

Sembra trattarsi dell'*incipit* di un testo; potrebbe essere il *Quadragesimale de floribus sapientiae* di Ambrosius de Spiera [Venezia: Boneto Locatello, 1488].

c. 105r

[263] Item altre llibre intitulat Tridentini decreti de iustificatione expositio

Prima edizione: Andrés Vega, *Tridentini decreti de iustificatione expositio*, Venezia: Al segno della Speranza, 1548.

[264] Item altre libbre intitulat Clipeus adversus veterum recensiorum et cetera

Prima edizione: Tommaso Elisio, *Piorum clypeus aduersus veterum recentiorumque hereticorum prauitatem fabrefactus*, Venezia: Al segno della Salamandra, 1563.

[265] Item altre intitulat Novi testament anima

Potrebbe trattarsi di un testo sul Nuovo Testamento.

[266] Item altre libbre intitulat Tractatus novus aureus et solemnus de hereticis

Zanchino Ugolini, *Tractatus nouus aureus et solemnus de haereticis*.

[267] Item altre libbre intitulat il secondo[?] libro dele prediche del bitento

La prima edizione delle prediche del vescovo di Bitonto Cornelio Musso fu pubblicata a Venezia da Gabriele Giolito de Ferrari, entro il 1536. In questo caso l'inventario segnala un volume di un'opera composta da più tomi. Si segnala quindi la prima edizione censita delle *Prediche*, divisa in tre volumi [IC]: Cornelio Musso, *Il secondo libro delle prediche*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1565.

Per il secondo volume si veda n. [268].

[268] Item altre libbre intitulat il secundo libro dele prediche bitento

Cornelio Musso, *Il secundo libro delle prediche del reuerendiss. mons. Cornelio Musso, vescouo di Bitonto*.

Si veda [267].

[269] Item altre libbre intitulat Theologia comunis et veritate compendium

Potrebbe trattarsi del *Compendium totius theologiae veritatis* di Hugo di Strasburgo.

[270] Item altre libbre intitulat Contra gentiles, desquarnat

Potrebbe trattarsi di un volume non rilegato della *Summa contra gentiles* di Tommaso d'Aquino.

[271] Item alter disquarnat intitulat Specula peregrinarum

Prima edizione censita [IC]: Bartolomeo Sibilla, *Speculum peregrinarum questionum*, Lione: Jacques Myt, 1516.

Si veda n. [40].

[272] Item altre llibre intitulat Ducenta et triginta quatuor regulas

Prima edizione: Francisco Ruiz, *Regulae intelligendi Scripturas Sacras. Habes sacrarum literarum studiose theologie*, 234, Lione: Guillaume Rouillé, 1546.

[273] Item altre llibre intitulat Elucidatio in omnes epistolas apostolicas

Prime edizioni censite [IC]: Franz Titelmans, *Elucidatio in omnes Epistolas Apostolicas*, Parigi: Antoine Bonnemere; Anversa: Michael Hillenius Hoochstratanus, 1532.

[274] Item altre llibre intitulat Libro de amore di Mario

Prima edizione: Mario Equicola, *Libro de natura de amore*, Venezia: Lorenzo Lorio, 1525.

c. 105v

[275] Item altre llibre intitulat Quinti Oratii Flaci

Quinto Orazio Flacco.

[276] Item altres tres llibres de las obras de Cicero

Si tratta di una raccolta degli scritti di Cicerone, in tre volumi.

Francisco Pérez.

Canonico di Tarazona, Francisco Pérez fu arcivescovo di Cagliari dal 1574 al 1577. Successore di Antonio Parragues de Castillejo, fu impegnato nella riforma culturale del clero e dei fedeli. In particolare celebrò il sinodo provinciale tra il 1575 e il 1576 dove, tra le altre cose, venne decisa la fondazione del Seminario tridentino³⁷².

Libri

Si tratta di un elenco parziale dei volumi che dovevano far parte della biblioteca del Pérez, inserito nella documentazione relativa allo spoglio dell'arcivescovo. L'elenco venne redatto dal canonico Miquel López, e registrava tutti i beni che gli erano stati consegnati dall'economista e vicario generale della diocesi Joan Ferrer.

Si tratta di 6 voci, per altrettanti volumi di natura religiosa. Oltre al breviario e al messale, si segnalano il *Malleus maleficarum*, un manuale per la confessione e gli atti del Concilio di Valencia celebrato nel 1565. Infine il volume sulle vite dei santi di Luigi Lippomano, appartenuto a Nicolò Canyelles il quale, a quella data, era già vescovo di Bosa.

Fonti

Spoglio dell'Arcivescovo Francisco Pérez (30 dicembre 1578): ASDCa, 199.

c. 74r

[1] Un breviari, in [f]

Si tratta di un breviario.

[2] Un missal, in 4°

Si tratta di un Messale.

[3] Malleus Maleficarum, in 6°

Prima edizione: Heinrich Jacob Sprenger, *Malleus maleficarum*, Strasburgo, 1487.

[4] Manuale confessorum, in 4°

³⁷² Sulla figura del Pérez si veda Francesco Viridis, *Gli arcivescovi di Cagliari: dal concilio di Trento alla fine del dominio spagnolo*, Ortacesus, 2008, pp. 46-51.

Si tratta di un manuale per la confessione.

[5] Concilium Valentinum, in 8°

Concilium prouinciale Valentinum, Valencia: Juan Mey, 1566.

[6] Mas el primer tomo de las vidas de los sanctos de Lipomagno, el qual es del monseñor de Bosa

Prima edizione: Luigi Lippomano, *Sanctorum priscorum patrum vitae*, Venezia: Al segno della Speranza: 1551-1556.

La nota segnala che il volume apparteneva al vescovo di Bosa che, alla data di redazione del documento, era Nicolò Canyelles. Effettivamente nell'inventario del Canyelles, alla voce 732, si legge:

Item sanctorum patruum vittae, Venetiis, in 4° folio, tho. 8°.

Da un confronto con i Cataloghi nazionali [IC], si può segnalare che entro il 1578 (data di redazione dell'inventario) vennero effettivamente stampati, a Venezia (Al segno della Speranza, 1551-1556), i primi cinque volumi (degli otto complessivi), delle *Sanctorum priscorum patrum vite numero centum sexagintatres* di Luigi Lippomano, in formato in 4°.

Nicolau Flacca.

Nicolau Flacca, era presbitero e beneficiario della Chiesa cagliaritano³⁷³. La casa si trovava nel quartiere di Lapola, *en la plaza de la costa affronta devant ab la muralla real de la plassa dels formatgeges*. Era cognato di Pere Antoni Cavallo, marito di Bàrbara Cavallo Flacca³⁷⁴.

Biblioteca

Le voci dell'inventario dedicate ai libri sono sei, per un totale di almeno 22 volumi e un numero imprecisato di opere.

I libri sono purtroppo di difficile identificazione, esclusa l'opera poetico religiosa del Sannazzaro e quella letteraria di Jerónimo Contreras. Dei ventidue libri solo due si trovano sparsi per la casa, mentre tutti gli altri sono custoditi in uno *scriptori*. La piccola biblioteca, formata da quattordici libri di canto, sei di grammatica e un vocabolario, potrebbe indicare un'attività didattica del Flacca, magari come insegnante di grammatica o canto.

Fonti

Inventario (2 dicembre 1579): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 492-493. L'atto è incompleto: vi è solo l'elenco dei beni, forse compilato da uno scrivano, cui il notaio avrebbe dovuto aggiungere le formule giuridiche.

Inventari de les scriptures tribade dins lo scriptori de dit m. Flaca:

c. 492r

[1] Item un libre intitulat El parto de la Virgen

Si tratta della traduzione al castigliano dell'opera del Sannazzaro, già edita nel 1526. La prima traduzione, curata da Gregorio Hernández de Velasco, è: Iacopo Sannazzaro, *Parto de la Virgen*, Toledo: Juan de Ayala, 1564.

[2] Item un libre intitulat Selva de aventuras

³⁷³ ACCCa, *Risoluzioni capitolari*, n.2 cc. 97,109, 529.

³⁷⁴ ASCa, ANLC, notaio Coni, reg. 479, c. 184r, atto del 22 settembre 1571.

Prima edizione: Jerónimo Contreras, *Selua de aventuras [...]: va repartida en siete libros, los quales tratan de unos estremados amores que un Cauallero de Sevilla llamado Luzman, tuuo con una hermosa doncella llamada Arbolea, y las grandes cosas que le sucedieron en diez años que anduvo pelegrinando por el mundo y el fin que tuuieron sus amores*, Barcelona: Claudio Bornat, 1565.

[3] Item en altre calaix quatre libres de cant

Quattro libri di canto

[4] Item catorse libres de gramatica de diversos auctores

Quattordici libri di grammatica, di autori diversi.

c. 494v

Tra gli oggetti trovati genericamente nella casa, si segnala:

[5] Item un libre manual

Probabilmente si trattava di un volume manoscritto.

[6] Item un libre vocabulari

Un vocabolario; si potrebbe ipotizzare quello di Ambrogio Calepino.

Antíoc Pintus.

Antíoc era canonico della Cattedrale di Cagliari. Era fratello di Julià e Nicolau e zio di Joan; Antíoc morì nella casa del *donzell* cagliaritano Aleix Nin, che infatti stese l'inventario dei beni che il defunto aveva lasciato in casa sua.

Biblioteca

La biblioteca, composta da 68 voci dell'inventario per 113 volumi, era conservata nello studio della casa. I libri sono, per la maggior parte, di argomento religioso. Sono presenti i libri sacri e i testi dei padri della chiesa, con i commenti e i testi utili allo studio degli stessi, come l'opera di Sisto da Siena o di Georg Eder. Parallelamente a questi volumi si trovano le raccolte conciliari e sinodali, e i trattati di teologia sui grandi temi che erano stati recentemente dibattuti anche dai padri conciliari. Il Pintus aveva una profonda conoscenza del latino, sapeva leggere l'italiano e mostrava qualche interesse per la lingua greca, come dimostra la presenza di una grammatica e un imprecisato libro in *grecb*: il dizionario del Calepino avrebbe poi dovuto permettergli di muoversi autonomamente tra le diverse lingue. Si segnala la presenza di un libro di canto di Tomás Luis de Victoria, e di dodici volumi autografi del defunto contenenti appunti di teologia e filosofia.

Si tratta di una biblioteca recente: come dimostrano i dati sulle prime edizioni, esclusi i classici, ci si trova davanti a testi usciti tra gli anni '50 e '70 del Cinquecento, quello che dovette essere il periodo professionalmente più intenso della vita del Pintus.

Fonti

Inventario (26 novembre 1581): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 76r-85r.

c.76r

En lo studis:

[1] Primo un libro gran, intitulat Thesaurus Marchi Tuli Ciceronis

Potrebbe trattarsi del *Thesaurus* ciceroniano curato da Mario Nizzoli. Benché la prima edizione dell'opera, con titolo diverso, sia del 1536, la prima pubblicazione censita del testo

con questo titolo è quella del 1559 [IC]: Mario Nizzoli, *Nizzolius, sive Thesaurus Ciceronianus*, Basilea: Johann Herwagen, 1559.

Si veda n. [3].

[2] Item sis libres ho volumes de la Glosa ordinaria

Si tratta di un'edizione della *Glosa ordinaria* divisa in otto volumi.

[3] Item altre libre intitulat Thesaurus ciceronianus

Thesaurus Ciceronianus.

Si veda il commento al n. [1].

[4] Item altre libre Thome de Vio cardinalis Sancti Sixti, In Lib. lib. comentari

Si tratta di un'opera di Tommaso de Vio; potrebbe trattarsi di un commento alle opere di Aristotele, come anche ai libri del Vecchio Testamento.

[5] Item altre libre De vitis sectis et dogmaticis hereticorum

Prima edizione censita [IC]: Gabriel du Preau, *De vitis, sectis, et dogmatibus omnium haereticorum*, Colonia : Gerwin Calenius & Johann Erben Quentel, 1569.

[6] Item altre libre de Sotto, De iusticia et iure

Prima edizione: Domingo de Soto, *Libri decem De iustitia & iure*, Salamanca: Andrés de Portonariis, 1553.

[7] Item altre libre intitulat Adam, Opera

Prima edizione censita [IC]: Adam Sasbout, *Opera*, Colonia: Johann Birckmann, 1568.

c. 76v

[8] Item altre libre de sanct Basili

Basilio Magno.

[9] Item altre libre De visibili monarchia ecclesie

Prima edizione: Nicholas Sanders, *De visibili monarchia ecclesiae*, Lovanio: John Fowler, 1571.

[10] Item altre libre de Alfonso de Camora

Alonso de Zamora.

[11] Item un Calepi

Prima edizione: Ambrogio Calepino, *Calepinus. Ad librum.*, Reggio Emilia: Dionigi Bertocchi, 1502.

[12] Item altre libre intitulat Historie ecclesiasticce Eusebi Pampili

Eusebio di Cesarea, *Historia ecclesiastica*.

[13] Item altre libre de fra Domingo de Sotto

Domingo de Soto.

[14] Item altre libre de vita Christi de Luis de Saxonia, en Italia

Ludolfo di Sassonia, *Vita Iesu Christi*.

[15] Item altre libre intitulat De conciliis sinodia Ugonia episcopi Phamagustani

Prima edizione: Mattia Ugoni, *Synodia Vgonia episcopi Phamaugustani. De conciliis*, Toscolono: Paganino Paganini, 1532.

[16] Item altre libre intitulat Bibliotheca sancta [7] a F. Sixto Senensi

Prima edizione: Sisto da Siena, *Bibliotheca sancta*, Venezia: Giovanni Griffio, 1566.

[17] Item altre libre intitulat Explicationis articulorum venerande de facultatis sacre theologie de Ruardo Tapper

Prima edizione: Ruard Tapper, *Explicationis articulorum venerandae facultatis sacrae theologiae generalis studij Lovaniensis circa dogmata ecclesiastica ab annis triginta quatuor controversa*, Lione: Macé Bonhomme, 1554.

[18] Item altre libre que son les obres de Stanislao Hosii cardenal de Varimeso

Prima edizione censita [IC]: Stanislaw Hozjusz, *Opera*, Parigi: Gilles Gourbin, 1562.

[19] Item altre libre intitulat Economia bibliorum

Prima edizione: Georg Eder, *Oeconomia bibliorum, siue Partitionum theologiarum libri quinque*, Colonia: Gerwin Calenius & Johann Erben Quentel, 1568.

[20] Item un libre de cant de Thomas Ludovico de Victoria

Si tratta di un libro di canto del compositore castigliano Tomás Luis de Victoria.

[21] Item quatre libres que son primus, 2º, 3º et 4º thomus Conciliorum

Conciliorum omnium. L'opera era composta da quattro tomi.

[22] Item sinch libres ho volums de les obres de St. Hieroni

Si tratta di una raccolta delle opere di San Girolamo, in cinque volumi.

[23] Item ses libres de les obres de st. Thomas de Aquino

Si tratta di una raccolta delle opere di Tommaso d'Aquino, in sei volumi.

[24] Item vuit libres de les obres de St. Augusti

Si tratta di una raccolta delle opere di Sant'Agostino, in otto volumi.

[25] Item dotze libres que son los scrits de ma segons se diu de dit quondam de philosophia y de theologia

Si tratta di dodici volumi, manoscritti, contenenti gli appunti di filosofia e teologia di Antíoc Pintus.

[26] Item un libre Navarro, Manual de confesores

Prima edizione: Martin de Azpilcueta, *Manual de confesores y penitentes*, Coimbra: João de Barreira & João Alvares, 1552.

[27] Item altre libre, en italia, de varios sermones de st. Augusti

Aurelio Agostino, *Varii sermoni*.

Potrebbe trattarsi della raccolta di sermoni, in lingua italiana, pubblicata per la prima volta a Venezia nel 1553: *Varii Sermoni di santo Agostino et altri catholici, et antichi dottori*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1553.

[28] Item un libre intitulat Cathecismus concili tridentini

Prima edizione: *Catechismus ex decreto Concilii Tridentini, ad parochos*, Roma: Paolo Manuzio, 1566.

c. 77r

[29] Item altre libre intitulat Petri Lombardo episcopi parisiensis Sententiarum libri IIII

Pietro Lombardo, *Sententiarum libri 4*.

[30] Item altre libre intitulat Legendario de le vite de Santi

Iacopo da Varazze, *Legendario delle vite de' santi*.

[31] Item altre libre que es Dialogo de fra Hieroni Savonarole

Girolamo Savonarola, *Dialogus*.

[32] Item altre libre que es Similitudines Alardii

Prime edizioni: Alardo di Amsterdam, *Selectae similitudines siue collationes, tum ex Biblijs sacris, tum ex ueterum orthodoxorum*, Colonia: Johann Gymnich; Parigi: Vivant Gautherot; Parigi: Jean Foucher, 1539.

[33] Item tres libres de fra Luis de Granada

Tre libri di Luis de Granada.

[34] Item altre libret que es Enchiridion Iacobi Siamance Pacensis episcopi

Prima edizione: Diego Simancas, *Praxis haereseos, siue Enchiridion iudicum violatae religionis*, Venezia: Giordano Ziletti, 1568.

[35] Item un libret del Concili tridenti

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari in una delle edizioni cagliaritanee stampate nel 1567 e 1578.

Si veda *Annali*, nn. 5 e 31.

[36] Item dos libres que son Enarrata evangelicorum pars hiemalis et pars stivalis

Enarrationum Euangelicarum [Pars hyemalis - Pars aestivalis].

[37] Item set libres de Aristotel, en octavo folio

Aristotele.

[38] Item un libre intitulat Devotissime meditatione per la semana sancta de fra Luis de Granda

Sembrerebbe trattarsi della traduzione italiana delle *Devotissime meditationi per li giorni della settimana & per altro tempo* di Luis de Granada. Si noti che nel titolo non compare l'aggettivo *sancta* che pure il notaio riporta nell'inventario. Prima edizione della traduzione: Luis de Granada, *Eserciti et meditationi spirituali, per tutti li giorni, et le notti della settimana*, Venezia: Michele Tramezzino: 1564.

[39] Item altre libre intitulat Nichlaus Clenardi Institutiones in grecam linguam

Prima edizione: Nicolas Cleynaerts, *Institutiones in linguam Graecam*, Lovanio: Rescius Rutgerus & Joannes Sturmus, 1530.

[40] Item altre libret de les Apologias o defensas de Luis Ravnestein tiletano

Prima edizione: Josse Ravesteyn, *Apologiae, seu defensionis decretorum sacrosancti Concilii Tridentini*, Lovanio: Peter Zangrius, 1568.

[41] Item altre libre intitulat Methodus confessionis

Potrebbe trattarsi del manuale per la confessione di Claude de Viexmont. La prima edizione censita è [IC]: Claude de Viexmont, *Methodus confessionis*, Venezia, st. 1532.

[42] Item un libret grech, molt xich

Si tratta di un libro in greco.

[43] Item alter libre intitulat Enarrationum quadragesimalium

Prima edizione censita [IC]: *Enarrationum quadragesimalium thesaurus nouus*, Parigi: Jerome & Denise de Marnef, 1554.

[44] Item alter libret que es la logica de Flaminio

Prima edizione: Flaminio Nobili, *Quaestiones logicae*, Lucca: Vincenzo Busdraghi, 1562.

[45] Item altre libret de Marcho Aurelio, en italia

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttorio di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

[46] Item altre libre que son los Sermons de fra Serafino Razzi

Prima edizione: Serafino Razzi, *Sermoni*, Firenze: Bartolomeo Sermartelli, 1575.

[47] Item altre libret que es la Expositio dels himnes, en italia

Prima edizione: *Gli himni che si leggono per tutto l'anno in la Chiesa con la espositione in forma di homelie per la quale facilmente si possono intendere*, Venezia: Al segno della Speranza, 1556.

[48] Item un libre de fra Domingo de Sotto de Natura et Gratia

Prima edizione: Domingo de Soto, *De natura et gratia*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1547.

[49] Item altre libre que es la Segona de les prediques de monseñor Bitonto

La prima edizione delle prediche del vescovo di Bitonto Cornelio Musso fu pubblicata a Venezia da Gabriele Giolito de Ferrari, entro il 1536. In questo caso l'inventario segnala il secondo volume di un'opera composta da più tomi. Si segnala quindi la prima edizione

censita delle *Prediche*, divisa in tre volumi [IC]: Cornelio Musso, *Il secondo libro delle prediche*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1565.

[50] Item altre libre de sacro Iubileo fratris Angeli Piantino

Prima edizione: Angelo Pientini, *De Sacro Iubileo*, Roma: Eredi di Antonio Blado, 1575.

c. 77v

[51] Item altre libre de fra Ioan de Calderini

Si segnala Giovanni Calderini, professore e autore di diverse opere di diritto canonico, che però non sembra aver preso i voti.

[52] Item un libre que son les Epistoles de Iacobo Sadoleti

Vi sono diverse opere di teologia, composte dal cardinale Jacopo Sadoletto, che possono corrispondere a questa voce.

[53] Item lo Concili provincial de Colonia

Canones Concilii provincialis Coloniensis

[54] Item altre libre fra Domingo de Sotto, Relectio

Domingo de Soto, *Relectio fratris dominici Soto Segobiensis ordinis Praedicatorum, artium sacrae theologiae magistri*, [...] *De ratione tegendi et detegendi secretum*, Salamanca: Pedro de Castro, 1541.

[55] Item altre libre De libero arbitrio de fra C. De Capite Fontium

Prima edizione censita [IC]: Christophe de Cheffontaines, *De libero arbitrio*, Anversa: Christophe Plantin, 1575.

[56] Item altre libret que es Martirologium

Martirologio.

[57] Item altre libre de fra Andreu Vega, De iustificatione gratia et meritis

Andrés Vega, *Opusculum de iustificatione, gratia et meritis*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1546.

[58] Item altre libre de fra Ioan Rofense Confutations asertiones

Prima edizione: John Fisher, *Assertionis lutheranae confutatio iuxta verum ac originalem archetypum*, Anversa: Michiel Hillen, 1523.

[59] Item altre libret de monseñor di Ciro [?] de providenza [?] en Italia

La voce dell'inventario è di difficile lettura a causa del danneggiamento della carta. Potrebbe trattarsi degli scritti sulla Provvidenza di Teodoreto vescovo di Ciro.

[60] Item altre libret de M. Claudio Tholomeo, en Italia

Claudio Tolomeo.

[61] Item altre libret de Misericordia Dei

La voce non permette di individuare l'edizione precisa; potrebbe trattarsi un testo di Pedro Alfonso de Burgos, come anche di Erasmo.

[62] Item altre libret molt xich de les [7] De Cicero

Marco Tullio Cicerone.

c. 78r

[63] Item sinch librets que es tot la Biblia en sinch parts

Si tratta di un'edizione della Bibbia divisa in cinque volumi.

Antoni Letxis.

Antoni Letxis era sacerdote e *beneficiat* della cattedrale di Cagliari. Abitava in una casa en *lo carrer dit de sancta Creu*, vicino a quelle di Gaspar Delitala e Miquel Baccallar.

Libri

Le tre voci dell'inventario dedicate ai libri si riferiscono a testi religiosi: un messale, un breviario e un diurnale.

Fonti

Inventario (25 febbraio 1587): ACCCa, 469, n. 3, non cartulato. Nelle carte è presenta anche la vendita all'asta degli oggetti.

[c. 3r]

[1] Item un Missal

Si tratta di un messale.

[2] Item un Breviari

Si tratta di un breviario.

[3] Item un Diornal

Si tratta di un diurnale.

Francesc Dessì.

Francesc Dessì era dottore in Teologia e canonico della *Seu* cagliaritano. Allo stato attuale della ricerca, sono poche le informazioni sul personaggio: la mancanza dei *Quinque Libri* per il periodo precedente al 1571³⁷⁵ non permette di stabilirne la data di nascita. Egli iniziò il percorso di studi probabilmente a Cagliari, seguendo i primi corsi forse presso le scuole finanziate dall'amministrazione municipale o il collegio gesuitico: partito per Pisa e iscrittosi ai corsi accademici, il reverendo Dessì, già canonico cagliaritano, il 26 marzo 1578 ricevette la laurea in teologia. Durante il periodo universitario Francesc strinse legami d'amicizia con altri conterranei presenti in Toscana, come mostrano gli stessi *Acta graduum*: testimoni alla sua laurea furono Gregorio Cani, Michelangelo Serra, Giovanni Elia Pilo, Michele Alcanis, Giovanni Sistus, Pietro Giovanni Corona e Girolamo Ferrer³⁷⁶.

Poche sono anche le notizie sulla carriera ecclesiastica di Francesc Dessì. È del maggio 1578 una breve nota su una *causa de la precedència* sorta con Cosma Atzori: se non si conosce con precisione il motivo della questione, il riferimento informa che a quella data il Dessì era probabilmente già rientrato in Sardegna³⁷⁷. Nel 1579 venne eletto razionale del Capitolo³⁷⁸, quindi *examintor et auditor compturom*³⁷⁹, *oydor de comtes*³⁸⁰ per il biennio 1583-1584 e procuratore per gli anni 1584-1585³⁸¹. Certamente dal 1579 Francesc era *prebendat de la villa de Quart*³⁸², beneficio che gli avrebbe assicurato una *dèssima de tots los fruits de la terra*³⁸³, mentre tra il 1580 e il 1583 era stato *iudex et commissarius apostolicus*³⁸⁴. Per le sue competenze, nel 1582 fu incaricato dall'arcivescovo Gaspar Novella dell'analisi del testo di Gerolamo Araolla, *Sa vida, su martiriu, et morte d'essos gloriosos martires Gauinu, Brothu et Gianuari*. Il suo

³⁷⁵ Tonino Cabizzosu, Elisabetta Marongiu & Carla Uras, *Inventario Quinque Libri*, Cagliari, 2003, I, p. 41.

³⁷⁶ *Acta Graduum Academiae*, I, p. 409.

³⁷⁷ ASDCa, *Registrum Comune*, 6, c. 140r, atto del 24 maggio 1578.

³⁷⁸ ACCCa, *Risoluzioni Capitolari*, 2, cc. 298 e 343.

³⁷⁹ ACCCa, *Risoluzioni Capitolari*, 2, c. 301.

³⁸⁰ ACCCa, *Libre de la administraci3n de totes les entrades y excides del Rever. Capitol e Comunitat de la present Seu de Càller*, 75/4. Si vedano in particolare le cc. 279v e seguenti. Il Dessì rimase in carica dal 4 ottobre 1583 al 3 ottobre 1584. Gli altri *auditores* erano Bartholomeu Aymerich, canonico, Nicolau Flacca e Jaume Tur, *beneficiats*.

³⁸¹ ACCCa, *Libre de la administraci3n de totes les entrades y excides del Rever. Capitol e Comunitat de la present Seu de Càller*, 75/5. Si vedano in particolare le cc. 311r, 379v e seguenti. Il Dessì rimase in carica dal 4 ottobre 1584 al 4 ottobre 1585.

³⁸² ASDCa, *Registrum Ordinarium*, 4, c. 31v del 2 aprile 1579.

³⁸³ L'esazione della decima dovuta non fu semplice. Nel febbraio 1583 Francesc informava l'arcivescovo che diversi parroci non avevano pagato il sussidio, ASDCa, *Registrum Ordinarium*, 6, c. 18r; stessa situazione si registrava l'anno seguente (ASDCa, *Registrum Ordinarium*, 6, c. 159r-v), e ancora nel 1585, quando il vicario generale di Cagliari scriveva che *los parrochians li negan la íntegra y recta dèssima*, ASDCa, *Registrum Ordinarium*, 7, c. 198r. Sullo stato finanziario delle diocesi e sulle prebende canonicali si veda Bruno Anatra, *La Chiesa sarda a fine Cinquecento alla luce delle "Relationes ad limina"*, *Insula Christianorum*, pp. 59-79: pp. 71-78.

³⁸⁴ ASCa, ANLC, not. G. Ordà, reg. 1544, atto del 25 maggio 1580 e ASCa, ANLC, not. G. Valmanya, reg. 2192, c. 457r.

parere, riportato nella licenza rilasciata dal Novella il 16 febbraio dello stesso anno, fu positivo: *nihil contra fidem, nec bonos mores continere*. Altro ufficio rilevante, e che probabilmente dovette garantirgli un qualche vantaggio economico, fu quello di *collector del subsidi de les galeres* per il vescovado di Galtelli³⁸⁵. Forse per motivi legati all'attività religiosa, nel settembre 1584 si apprestava a partire per Roma: al suo rientro, il 16 dicembre 1585, consegnava all'arcivescovo cagliaritano Gaspar Novella una bolla pontificia del marzo dello stesso anno³⁸⁶. Nel dicembre 1586, infine, è definito *comissari general del Sant Offici en lo present regne de Sardenia*³⁸⁷, incarico privo di retribuzione ma ragione di importanti privilegi³⁸⁸. Egli scrisse due testamenti, uno il 20 settembre 1584 e l'altro il 9 marzo 1587: il primo era motivato dalla prossima partenza per Roma e dalla considerazione *que la anada és cierta y la tornada és incerta*, mentre il secondo lo dettò *estant en lo lit detingut de malatia corporal*. Simili sono le volontà espresse nei due documenti: in entrambi i casi era la madre Gratia ad essere nominata *marmessor*³⁸⁹, ossia esecutrice testamentaria, ed erede universale dei beni. Avendo chiesto di essere sepolto nel luogo riservato ai canonici e di avere messe e preghiere in suffragio della propria anima, Francesc sancì un lascito per la Santa Crociata e 100 lire in favore del Capitolo. Secondo i *Quinque Libri*, Francesc morì il 28 marzo 1587³⁹⁰; a esequie terminate, il primo aprile il notaio Joan Tamarit aprì e pubblicò il testamento. Iniziarono subito le normali pratiche successorie: gli *scriptores* Melchior Nofre e Baptista Tamarit, su richiesta di Gratia, iniziarono a compilare l'inventario dei beni del defunto.

Francesc abitava in una casa situata in Castello, *en lo carrer de Santa Llúcia*, tra l'omonimo convento di monache e la casa di Gaspar Fortesa, vicino alla *muralla real*. Nella stanza in cui il Dessì trascorse gli ultimi giorni di vita, si trovavano quadri, uno *scriptori* e un altare. Il defunto lasciava un discreto patrimonio immobiliare: due magazzini, la vigna *en les estallades*, e alcuni edifici *en lo carrer de Sant Lleonart* e *en lo carrer de Cominal*. La famiglia Dessì apparteneva al ceto urbano cagliaritano. Al momento non è nota la situazione economica iniziale: comunque, dall'analisi delle carte esaminate, i Dessì sembrerebbero percorrere il

³⁸⁵ ASDCa, *Registrum Ordinarium*, 7, c. 33r, 1 marzo 1585. In proposito si veda anche Ottorino Pietro Alberti, *La diocesi di Galtelli dall'unione a Cagliari (1495) alla fine del sec. XVI*, Cagliari, 1993, II, p. 239, doc. n. 244: si tratta di un documento riguardante il Dessì, *collector* della tassa per le galee.

³⁸⁶ ASDCa, *Registrum ordinarium*, 8, c. 146.

³⁸⁷ ASCa, ANLC, not. S. Nofre, reg. 1487, cc. 511r e seguenti.

³⁸⁸ In proposito si veda Agostino Borromeo, *L'inquisizione spagnola nell'Italia di Filippo II: strutture e organizzazione*, in *Sardegna, Spagna e Stati italiani*, pp. 415-434.

³⁸⁹ Le carte confermano l'impegno di Gratia nel garantire le volontà del figlio, si veda ACCCa, *Libre dels contractes dels emerses que fan los procuradors per lo Reuerent Capitol y Comunyat de la Sen de Caller*, 36, cc. 142r-v, 5 settembre 1587.

³⁹⁰ ASDCa, *Quinque Libri*, Santa Cecilia, 2, c. 49r.

tipico cammino di ascesa sociale della borghesia cittadina³⁹¹. Miquel, apotecario con qualche interesse nel mondo del commercio e legato al Capitolo cagliaritano, riuscì a costituire un patrimonio economico e immobiliare tale da garantire alla famiglia una vita agiata. Antíoc seguì la carriera paterna, mentre le due figlie andarono sposate a un apotecario e a un mercante originario di Alassio³⁹². Francesc era forse l'esponente più in vista dell'intera famiglia: dottore in teologia, ricopriva incarichi prestigiosi e remunerativi nel Capitolo cagliaritano; il legame tra il conseguimento di un titolo di studio e la possibilità di ascesa sociale viene confermato dallo stesso canonico che, garantendo un lascito in favore della *compagnia de Hiesus dins lo Castell de Càller*, decise anche di pagare gli studi al nipote Juan Batista nella speranza di favorirne il futuro³⁹³. Gli atti di compravendita e il gran numero di *censals*, per un valore di diverse migliaia di lire, sono indice del successo e dei traguardi economici raggiunti da Francesc.

La biblioteca

Pur non fornendo alcuna notizia sulla collocazione della biblioteca e sugli spazi che ad essa erano dedicati, le 276 voci dell'inventario indicano con precisione l'autore e il titolo del volume, il formato e i riferimenti a editore, luogo e anno di pubblicazione: caso abbastanza raro se rapportato con altri inventari sardi cinquecenteschi editi, tanto dettagliato da ricordare gli elenchi presentati dagli ordini regolari alla Congregazione dell'Indice tra il 1596 e il 1603³⁹⁴. La biblioteca è composta da circa 280 titoli per un totale di oltre 320 volumi. Francesc possedeva libri stampati in tutti i maggiori centri europei: i torchi di Venezia, Parigi, Roma e Lione sono quelli più rappresentati, ma non mancano edizioni di Anversa, Basilea, Colonia, Lovanio, Strasburgo e, per la penisola iberica, Coimbra, Salamanca, Madrid, Valladolid e Valenza. Ancora, nella biblioteca erano presenti gli editori italiani di Bologna, Brescia, Firenze, Modena, Napoli e Monreale, mentre solo tre erano le opere stampate a Cagliari. La forte presenza di editori non italiani, situazione comune a tutte le biblioteche religiose di una certa importanza, si spiega con il miglior grado filologico

³⁹¹ Si veda Gianfranco Tore, *Élites ed ascesa sociale nella Sardegna spagnola (1600-1650)*, in *Studi e Ricerche in onore di Girolamo Sotgiu*, Cagliari, 1994, II, pp. 407-430.

³⁹² Sui libri presenti nel suo studio si veda la relativa scheda.

³⁹³ Juan Batista, già reverendo, si laureò in teologia il 15 settembre 1597 presso l'Ateneo pisano, si veda *Acta Graduum Academiae Pisanae*, p. 437.

³⁹⁴ Si veda Roberto Rusconi, *Le biblioteche degli ordini religiosi in Italia intorno all'anno 1600 attraverso l'inchiesta della Congregazione dell'Indice. Problemi e prospettive di una ricerca*, in *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di Edoardo Barbieri e Danilo Zardin, Milano, 2002, pp. 63-85; Giovanna Granata, "La più grande bibliografia nazionale della controriforma": il trattamento informatico dei dati dell'Inchiesta della Congregazione dell'Indice, in *Il libro antico tra catalogo storico e catalogazione degli esemplari*, *Atti del Convegno internazionale*, a cura di R. Rusconi, Roma, in corso di stampa (si ringrazia l'autrice per aver permesso la consultazione del testo).

raggiunto da queste edizioni³⁹⁵. Francesc, possessore di una biblioteca quasi interamente composta da volumi in latino, conosceva l'italiano e probabilmente coltivava un interesse anche per la lingua greca, come fanno pensare la presenza della grammatica curata da Urbano Bolzanio e alcuni testi religiosi contenenti brani in greco. Si segnala invece l'assenza di testi in catalano o castigliano.

La precisione dell'inventario, corredato delle note tipografiche, ha permesso di fare un raffronto tra le voci e i cataloghi delle biblioteche sarde. Individuate le sedi in cui sono conservati gli esemplari delle edizioni censite, si è proceduto a un'analisi fisica degli stessi. Questa ricerca, così condotta, ha permesso di identificare 9 volumi appartenuti a Francesc, oggi conservati presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari e la Biblioteca della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna (Cagliari). Dall'analisi degli *ex libris* si deduce che alcuni volumi passarono ad Antióc Matzalloi (anche se non è chiaro a quale titolo), canonico del Capitolo di Cagliari, la cui biblioteca – o parte di essa – fu trasferita al Convento dei Cappuccini di Cagliari e a quello di Barumini, per poi prendere diverse strade: quella che la portò alla Biblioteca Universitaria, quella che la portò al Convento francescano di San Mauro (Cagliari) e quindi alla Biblioteca Provinciale francescana di san Pietro di Silki³⁹⁶ e, infine, quella che la portò alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

Se queste sono le poche notizie sul destino della biblioteca³⁹⁷, non più chiari sono gli aspetti della sua formazione. Il padre, di cui è pervenuto il testamento e l'inventario dei beni, non possedeva una biblioteca personale per cui può essere esclusa un'eredità, almeno per parte paterna. È possibile che Francesc avesse acquistato a Cagliari alcuni volumi, presso le librerie, alle aste o tramite i mercanti che frequentavano il porto: il matrimonio della sorella Magdalena con l'assiano Antonio Murteo avrebbe potuto avvicinare Francesc alla comunità mercantile straniera presente a Cagliari, magari migliorando la possibilità di procurarsi beni particolari e, chissà, libri. Considerati poi gli incarichi religiosi nel Capitolo cagliaritano, si potrebbe anche ipotizzare l'utilizzo del Dessì dei particolari canali di rifornimento librario religioso, come quello gesuitico messo in luce da Turtas³⁹⁸.

³⁹⁵ Ugo Rozzo, *Linee per una storia dell'editoria religiosa in Italia (1456-1600)*, Udine, 1993, pp. 80-82.

³⁹⁶ Serra, *La Biblioteca provinciale francescana*, p. 137.

³⁹⁷ Il fatto che il notaio Tamarit stilasse un apposito inventario fa pensare ad un forte interesse per questi volumi, dovuto certamente al valore economico, professionale e culturale riconosciuto alla collezione: tuttavia né il testamento né la vendita all'asta dei beni di Francesc menzionano questi libri. Si potrebbe quindi pensare al passaggio della biblioteca, magari in seguito a donazione o compravendita, al Capitolo cagliaritano o a un'altra figura di spicco del mondo religioso e intellettuale sardo (magari lo stesso Matzalloi). Ultima possibilità è che parte dei volumi siano andati alla madre, erede universale del defunto, o al nipote Juan Batista: in questo caso andranno cercate nuove carte relative a Gratia e alla sua successione, fonti forse utili alla risoluzione del problema.

³⁹⁸ Turtas, *Libri e biblioteche*.

Comunque, come per le altre biblioteche sarde, la gran parte dei libri deve essere stata acquistata fuori dalla Sardegna, probabilmente già durante il periodo che il Dessì passò a Pisa o in occasione dei viaggi successivi. L'analisi sulle date di pubblicazione dei titoli identificati dimostra comunque come la maggior parte dei testi siano stati pubblicati negli anni Settanta, con un picco nella prima metà del decennio: il dato potrebbe rafforzare l'ipotesi dell'acquisto dei volumi durante il periodo pisano, mentre al viaggio romano del 1584 potrebbero risalire quelli stampati a Roma, Brescia e Venezia negli anni Ottanta del Cinquecento .

A questo proposito si segnalano due elementi utili a comprendere la formazione della biblioteca. Il primo è di natura archivistica, e riguarda la questione relativa all'eredità del reverendo Pere Scartello: i canonici Francesc e Miquel Dessì, eredi dei beni in quanto *crededors dels béns y heretat* del defunto, avevano ordinato di vendere alcuni oggetti comuni ma di conservare e trasportare a Cagliari la *tapiceria* e la *libreria*. Il fatto, oltre a testimoniare l'esistenza della biblioteca di un religioso della diocesi di Galtelli e confermare la pratica di compravendita di libri usati, permette di ipotizzare che qualche volume del Dessì provenisse dai beni Scartello, anche se, stando alle proteste dei due canonici, gran parte della *libreria* doveva essere stata già venduta³⁹⁹. Il secondo parte invece dall'analisi degli esemplari rinvenuti, e dalle annotazioni che vi sono contenute. La prima, presente nel volume di Egidio Romano, n. [91], si riferisce ad *Ant. de Ravaneda*, definito maestro razionale del Regno di Sardegna: effettivamente nella famiglia Ravaneda, che espresse diversi maestri razionali, il nome Antonio torna in diverse generazioni⁴⁰⁰. Il primo Ravaneda, maestro razionale, è quello che si ritrova attorno al 1555⁴⁰¹, e che potrebbe appunto essere il proprietario del volume: è improbabile che sia un suo successore, considerato che poi il libro passò al Dessì, al Matzalloi e ai Cappuccini. Una seconda annotazione la si trova nel libro di Riccardo da san Vittore, n. [67]: prima di arrivare nelle mani di Francesc, nel luglio 1534, il volume era stato donato da Michael Maius a Domenico Pastorello, vescovo di Alghero e neo eletto alla cattedra arcivescovile di Cagliari; passato poco più di un anno, l'8 dicembre 1535, il Pastorello lo regalò all'algherese Onofrio Castomer. Dunque, tali annotazioni permettono di ipotizzare che diversi libri di questa biblioteca non arrivarono dal continente europeo ma, già presenti in Sardegna, furono oggetto di acquisto e/o donazione.

³⁹⁹ ASDCa, *Registrum ordinarium* 6, cc. 18r e 42r, rispettivamente del febbraio e luglio 1583.

⁴⁰⁰ In proposito è utile la scheda genealogica elaborata dall'*Associazione araldica genealogica della Sardegna*, http://www.araldicasardegna.org/genealogie/alberi_genealogici/famiglia_ravaneda.htm.

⁴⁰¹ Si veda Manconi, *La Sardegna*, p. 213.

Fonti

Inventario (8 aprile 1587): ASCa, ANLC, not. J. Tamarit, reg. 2073, cc. 376r-383r: *Inventarium librorum reverendi quondam canonici Francisci Dessi*.

Testamento: ASCa, ANLC, not. J. Tamarit, reg. 2073, cc. 360r-362v: primo testamento di Francesc Dessi (l'ordine delle carte è invertito e dovrebbe invece essere: 362-360); cc. 367r-368v e 387r-v: secondo testamento di Francesc Dessi; cc. 369r -383r: *Inventaria bonorum quondam reverendi canonici Francisci Dessi*.

c. 376r

- [1] Primo. Opera divi Agustini, in folio, impressa Paris 1578 in 6 tomos, legate in corame et indorati.**

Si tratta di un'edizione francese delle opere di sant'Agostino. Non è stato possibile identificare l'edizione precisa.

- [2] Opera divi Ambrosi, in Paris, in folio, 1569, legate in corame et in dorati.**

La mancanza di informazioni sull'editore complica l'identificazione. Si propone:

Ambrogio, *Omnia, quæ magna hactenus doctorum virorum industria reperiri potuerunt, Opera*, Parigi, Guillaume Merlin e Sèbastien Nivelles e Michelle Guillard, 1569.

- [3] Glosa ordinaria, Venetiis, in folio, 3 tomos.**

Non è stato possibile identificare l'edizione precisa.

- [4] Biblia, in 4.^{to}, Iohannis Benedicti, Paris, 1572, apud Carolum Guillart.**

Si tratta di un'edizione della Bibbia curata dal teologo francese Jean Benoit. Non è stato possibile identificare l'edizione precisa.

- [5] Biblia, in 4.^{to} piccolo, Venetiis, 1578, apud heredes Nicolai Bevelacqua.**

Biblia, Venezia, Niccolò Bevilacqua, eredi, 1578.

- [6] Opera Thome Vualdensis, Contra hereticos, in tres tomos, legate in corame rosso et in dorati.**

Si tratta di un'opera del teologo quattrocentesco inglese Thomas Netter. Non è stato possibile identificare l'edizione precisa.

[7] Opera Cirilli Alexandrini, in folio, Paris, per Michaelem Sommium, 1572.

Cirillo di Alessandria, *Opera omnia*, Parigi, Michel Sonnius, 1572.

[8] Opera Gregori pape, in folio, in 2 tomos, Paris, per Sebestianum Nivelium, 1571.

Gregorio I, *Omnia quae extant opera*, Parigi, Sébastien Nivelles, 1571.

[9] Opera Bedi, in folio, in 6 tomos, Basilee, 1564.

Pur mancando il riferimento all'editore e divergendo l'anno di pubblicazione, si propone la seguente edizione:

Beda, *Opera*, Basilea, Johann Herwagen, 1563.

[10] Opera Clementis Alexandrini, in folio, Paris, per Michaelem Somnium, 1572.

Clemente Alessandrino, *Omnia, quae quidem extant opera*, Parigi, Michel Sonnius, 1572.

[11] Et Opera Hilarii, in folio, Paris, per Sebestianum Nivelium

Ilario di Poitiers, *Opera*, Parigi, Sébastien Nivelles, 1572.

[12] Opera divi Athanasii, in folio, per Sebestianum Nivelium.

Atanasio di Alessandria, *Omnia quae extant opera*, Parigi, Sébastien Nivelles, 1572.

[13] Opera divi Hieronimi, in folio, in 5.^{tum} tomum, Romae, in Edibus Populi Romani, 1571.

Potrebbe trattarsi del quinto tomo dell'opera di san Girolamo curata dal teologo Mariano Vittori, in 10 volumi:

Girolamo, *Opera omnia*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1571-1576.

[14] Opera Iohannis Damaxeni, graeca et latina, cum comentariis Iudochi Clitovei, et Iohannis Cassiani, Opera cum libro De incarnazione, in folio, Basilee.

La voce dell'inventario sembra indicare due diverse opere. La mancanza di informazioni sull'editore complica l'identificazione; si propone:

[14a] Giovanni Damasceno, *Opera*, Basilea, Heinrich Petri, 1548.

[14b] Giovanni Cassiano, *De incarnatione Domini libri 7*, Basilea, Andreas Cratander, 1534.

[15] Opera Cipriani, in folio, Rome, apud Paulum Manutium, 1563.

Cipriano di Cartagine, *Opera*, Roma, Paolo Manuzio, 1563.

[16] Ruperti abatis, in folio, in tres tomos, Lovani, apud Servacium Sasenum, 1574.

Si tratta di un'opera di Ruperto di Deutz stampata a Lovanio dal Sassenus nel 1574. La mancanza del titolo non permette ipotesi.

[17] Opera Theodreti, in folio, in duos tomos, Coloniae, apud Iohannem Bircmanum, 1577.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Teodoreto, vescovo di Ciro, *Opera*, Colonia, Johann Birckmann, 1573.

[18] Biblia, in folio, Lugduni, per Guillelmum Rouillium, 1579.

Si tratta di un'edizione della Bibbia in latino stampata nelle officine lionesi del Rouille⁴⁰². Un esemplare della stessa è censito nel database *Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI secolo*, ma risulta 'non verificato'⁴⁰³.

Biblia sacra, Lione, Guillaume Rouillé, 1579.

c. 376v

[19] Opera divi Basili, in folio, Parisiis, per Michaellem Guilarem, 1566.

Basilio di Cesarea, *Omnia quae in hunc diem Latino sermone donata sunt opera*, Parigi, Michelle Guillard, vedova Guillaume Des Bois, 1566.

[20] Orthodoxografa Sanctorum Patrum, Basilee.

Si propone la raccolta di testi di patristica:

Johann Jakob Grynaeus, *Monumenta Sanctorum Patrum Orthodoxographa*, Basilea, Heinrich Petri, 1569.

[21] Opera Leonis papae, in folio, Coloniae, apud Iohannem Birmanum, 1568.

Leone I, *Opera, quae quidem haberi potuerunt, omnia*, Colonia, Johann Birckmann, 1568.

⁴⁰² Scorrendo gli annali del Rouille si trovano diverse edizioni della Bibbia, si veda *Bibliographie Lyonnaise*, IX, pp. 13-412.

⁴⁰³ Per esemplare 'non verificato' si intende un'edizione non verificata sui repertori bibliografici, si veda *Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI secolo* <http://ebusiness.taiprora.it/bib/index.asp>.

[22] Antidotum Sanctorum Patrum contra hereses, in folio, I tomus, Basilee, apud Henricum Petrum, 1578.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Antidotum contra diversas omnium fere seculorum haereses, Basilea, Heinrich Petri, 1528.

[23] Opera Salviani et aliorum patrum, in folio, Rome, apud Paulum Manutium, 1564.

Salviano di Marsiglia, *De vero iudicio et providentia Dei libri 8*, Roma, Paolo Manuzio, Stamperia del Popolo Romano, 1564.

[24] Opera Eucherii, in folio, Rome, apud Paulum Manutium, 1564.

Eucherio di Lione, *Commentarii in Genesim, et in libros Regum*, Roma, Paolo Manuzio, 1564.

[25] Cassiodorus, In Psalmos, Parisiis, apud Andream Baucart, in folio, I tomus, 1519.

Marco Aurelio Cassiodoro, *Doctissima et religiosissima Psalterij davidici expositio*, Parigi, André Bocard, 1519.

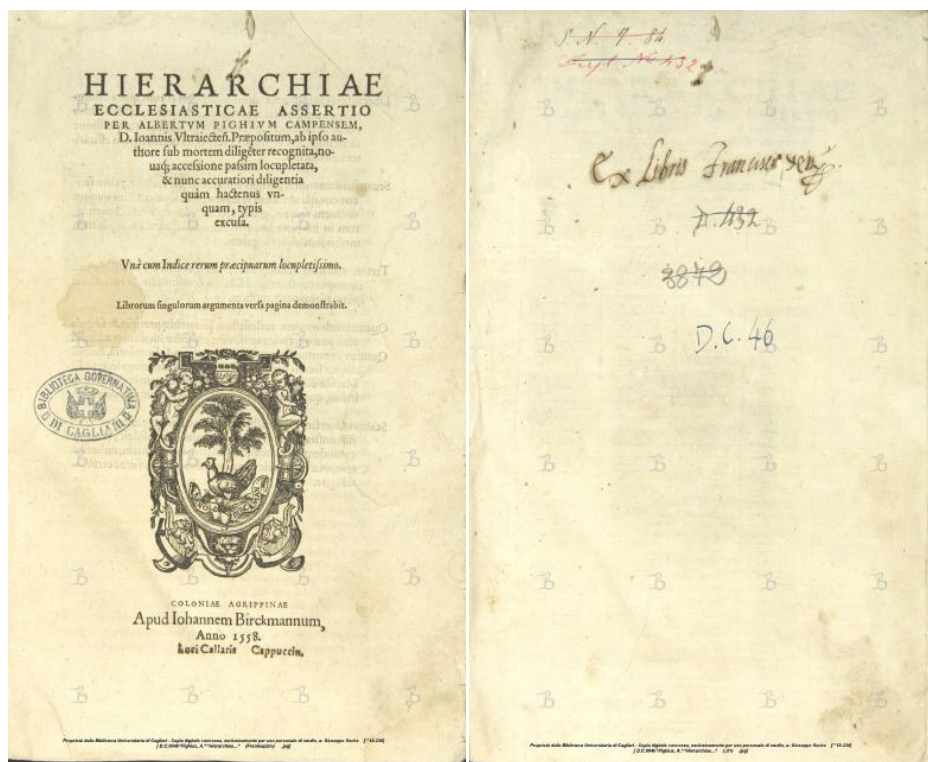
[26] Ruffensis, Contra Luterum, in folio, Venetiis, apud Gregorium de Gregoriis, 1526.

John Fisher, *Assertionis Lutheranae confutatio iuxta verum ac originalem archetypum*, Venezia, Gregorio de Gregori, 1526.

[27] Hierarchia ecclesiastica Alberti Pigi, in folio, Colonia, apud Iohannem Bricehmanum, 1558.

Albert Pigghe, *Hierarchiae ecclesiasticae assertio*, Colonia, Johann Birckmann, 1558.

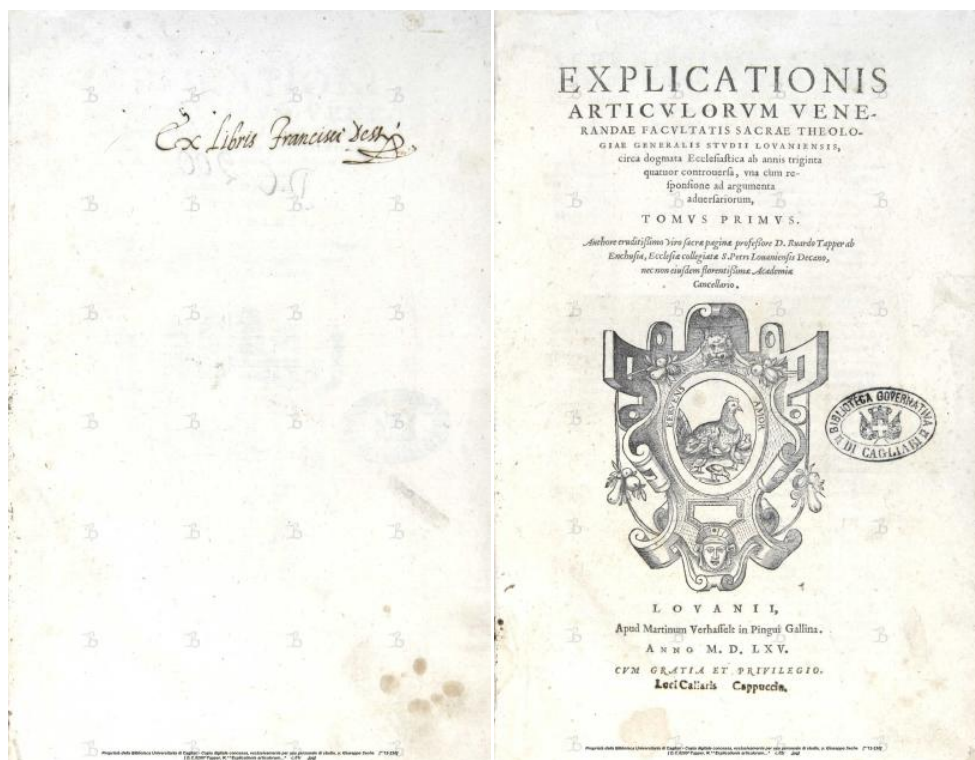
L'esemplare è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari (DC. 46). Nella prima carta di guardia è presente l'*ex libris* manoscritto: *Ex libris Francisci Dessì*. Sul frontespizio è invece presente il timbro: *Loci Callaris Cappuccin*.



[28] Ruardi Taper de Eam Lavaniensis, in folio, Lavanii, apud Martinum Veraset, 1565.

Ruard Tapper, *Explicationis articulorum venerandae facultatis sacrae theologiae generalis studij Lovaniensis*, Lovanio, Merten Verhasselt, 1565.

L'esemplare è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari (DC. 200). Nella prima carta di guardia è presente l'*ex libris* manoscritto: *Ex libris Francisci Dessi*. Sul frontespizio è invece presente il timbro: *Loci Callaris Cappuccin*.



[29] **Antropologia Volaterani, in folio, Lugduni, apud Sebastianum Griphium, 1552.**

Si veda n. anche [122].

Raffaele Maffei, *Commentariorum urbanorum Raphaelis Volaterrani octo et triginta libri*, Lione, Sébastien Grypius, 1552.

[30] **Andreas Vega, Super decretum de iustificatione, in folio, Coloniae, Guerinum Galienum, 1572.**

Andrés Vega, *De iustificatione doctrina universa, libris 15*, Colonia, Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel, 1572.

[31] **Michael Metina, in folio, De recta in Deum fide et De celebratu [sic], in 2 tomos, Venetiis, apud Iordani Ziletti, 1569.**

La voce dell'inventario sembra indicare due opere di Miguel Medina; mancano i riferimenti necessari all'identificazione esatta del primo volume:

[31a] Miguel Medina, *Christiana paraenesis, sive De recta in Deum fide libri septem*.

[31b] Miguel Medina, *De sacrorum hominum continentia libri V*, Venezia, Giordano Ziletti, 1569.

[32] Dominicus Sotto, In epistola ad romanos et De natura et gratia, in folio, Coloniae, apud Iohannem Stelsium, in 1 tomus, 1550.

Segnalando una divergenza nella città di pubblicazione, forse dovuta a un errore di copiatura⁴⁰⁴, si propone:

Domingo de Soto, *In Epistolam divi Pauli ad Romanos commentarii*, Anversa, Joannes Steels, 1550.

[33] Paulus Borgasius, De irregularitatibus et impedimentis ordinum et censuris ecclesiasticis et dispensacionibus super eis, in I tomus, in folio, Venetiis, apud Fratres Guerreos, 1574.

Paolo Borgasio, *Tractatus de irregularitatibus*, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1574.

[34] Opera Iohannis Driedo, in folio, Lovani, in 2 tomos, 1566.

Jean Driedo, *Operum*, Lovanio, Bartholomaeus Gravius, 1566-1572.

c. 377r

[35] Confessio Agustiniana, in folio, Dilinge, apud Sebaldum Mayer, 1569.

Agostino Aurelio, *Confessio Augustiniana*, Dillingen, Sebald Mayer, 1569

[36] Cuatuor tomos Consiliorum, in folio, Coloniae, apud Ieruinum Calienium, 1567.

Conciliorum omnium, Colonia, Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel, 1567.

[37] Summa Sancti Tomae cum quolibetis et apusculis Gaietani, Lugduni, apud heredes Iacobi Iunte, 1578.

Si veda anche n. [55].

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Tommaso d'Aquino, *Summa sacrae theologiae*, Lione, Iacopo Giunta, eredi, 1568.

[38] Petrus Canisius, De Maria Virgine, in folio, in Golstadi, apud Sebastianum Sardorium, 1578.

⁴⁰⁴ L'editore Jean Steelsius operò ad Anversa e non a Colonia, si veda Jean-Dominique Mellot, *Répertoire d'imprimeur*, Paris, 1997, p. 558 e Anne Rouzet, *Dictionnaire des imprimeurs, libraires et éditeurs belges des XV^e et XVI^e siècles*, La Haye, 1975, pp. 208-209.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Pietro Canisio, *De Maria, Virgine incomparabili et Dei Genitrice sacrosancta, libri quinque*, Ingolstadt, David Sartorius, 1577.

[39] Opera Alfonsi de Castro, in folio, Parisiis, apud Sebastianum Nivellium, 1571.

Alfonso de Castro, *Opera*, Parigi, Sébastien Nivelles, 1571.

[40] Barthomeus Medina, In primam secundae Sancti Tomae, in folio, in 1 tomus, Venetiis, apud Petrum Deuquinum, 1580.

Bartolomé Medina, *Expositio in primam secundae angelici doctoris d. Thomae Aquinatis*, Venezia, Pietro Deuchino, 1580.

[41] Miquel de Palasio, In 3 libros sententiarum, in folio, Salmanticae, per Gasparem Portonariis, 1574.

Si propone:

Miguel de Palacio, *In primum librum Magistri Sententiarum*, Salamanca, Gaspard Portonariis, 1574.

[42] Bartolomeus Amedina, In 3^m. partem Sancti Thome usque ad questionem sexagesimam, in folio, Venetiis, apud S.S. Iohannem et Paulum, 1582.

Bartolomé Medina, *Expositio in tertiam D. Thomæ partem*, Venezia, Appresso i Santi Giovanni e Paolo, 1582.

[43] Enarrationes Caterini in quinque priora capite generis cum multis aliis tractatibus et questionibus, Romae, apud Antonium Bladum, in folio 1552.

Ambrosio Catarino Politi, *Enarrationes [...] in quinque priora capita libri Geneseos*, Roma, Antonio Blado, 1552.

[44] Sotto, De iustitia et iure, in folio, Venetiis, apud Bartholomeum Robinum, 1573.

Domingo de Soto, *Libri decem De iustitia et iure*, Venezia, Bartolomeo Rubini, 1573.

[45] Iuhannes Maior, In Matheum, Parisiis, in folio, per Iohannem Graion, 1518.

John Major, *In Mattheum ad literam expositio*, Parigi, Jean Granjon, 1518.

[46] Obtatus Melevitanus, Contra donatistas et sanctus Virgilius martir Contra euticem, in 1 tomus, in folio, Tubinge, apud Uldericum Moardum, 1528.

La voce dell'inventario sembra indicare due opere, forse rilegate in un unico tomo; mancano i riferimenti necessari all'identificazione esatta del primo volume. Si propone:

[46a] Ottato di Milevi, *De schismate donatistarum*.

[46b] Vigilio di Tapso, *Opus ut vetustum, ita quoque celeberrimum contra Euthycen aliosque haereticos*, Tubinga, Ulrich Morhard, 1528.

[47] Bibliotheca Sancti Sixti Sensis, Lugduni, apud Carolum Pesnot, in folio, 1575.

Sisto da Siena, *Bibliotheca sancta*, Lione, Charles Pesnot, 1575.

[48] Opuscula insigniora Dionisii Cartesiani, in folio, apud Iohannem Birmanum, 1559.

Denis le Chartreux, *Opuscula insigniora*, Colonia, Johann Birckmann, 1559.

[49] Catena aurea sanctorum doctorum grecorum in Psalmos Danielis Barbarii, in folio, Venetiis, apud Zeorquim de Caballis, 1569

Daniele Barbaro, *Aurea in quinquaginta Davidicos psalmos doctorum Graecorum catena*, Venezia, Giorgio Cavalli, 1569.

[50] Nicolai primi pontificis, Epistola, folio, Rome, per Franciscum Percianensem, 1543.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Niccolò I, *Epistolae*, Roma, Francesco Priscianese, 1542.

[51] Concordantia maioris, Giorgi Bulloco, in folio, per pisentinco [sic], Antuerpia, 1572.

George Bullock, *Oeconomia methodica concordantiarum Scripturae Sacrae*, Anversa, Christophe Plantin, 1572.

c. 377v

[52] Remigius, In Psalmos, in folio, Colonie, ex officina Euchani Cervicorni, 1536.

Remigio di Auxerre, *Enarrationum in psalmos David liber unus*, Colonia, Eucharius Cervicornus, 1536.

[53] **Ambrosius Catharinus, In omnes divi Pauli et aliis septem canonicas epistolas, folio, Venetiis, ex officina Erasmiana, 1551.**

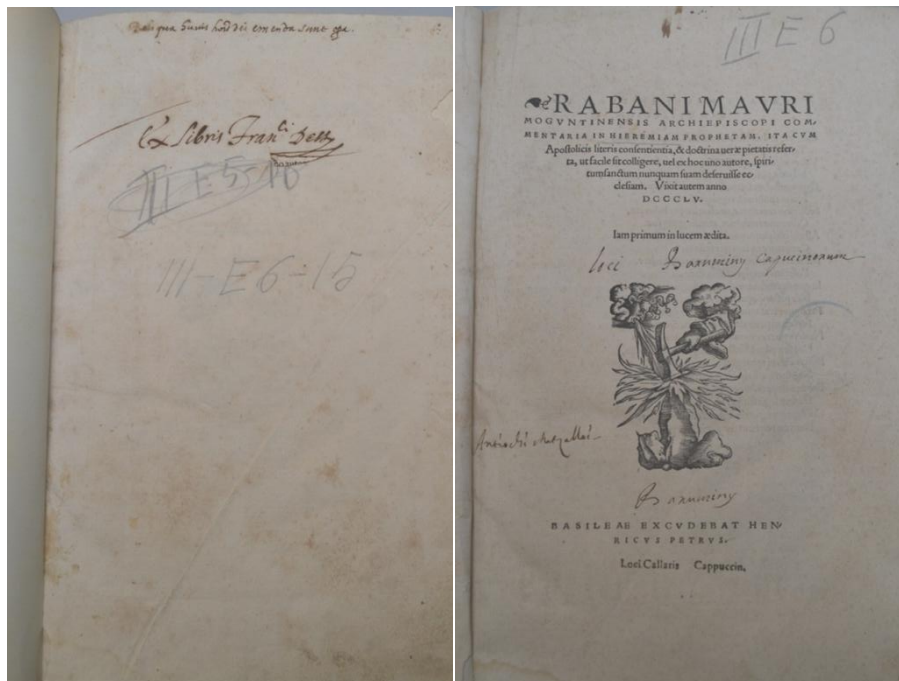
Ambrosio Catarino Politi, *Commentaria [...] in omnes divi Pauli, et alias septem canonicas epistolas*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1551.

[54] **Roban, In Hieremiam et ecclesiasticum, folio, Basilee, per Henricum Petrum.**

Rabano Mauro, *Commentaria in Hieremiam prophetam*, Basilea, Heinrich Petri, 1534.

L'esemplare è conservato presso la Biblioteca della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna di Cagliari (III. E. 6-15/1). Sulla prima carta di guardia frontespizio si trova l'annotazione manoscritta *Ex libris Francisci Dessi*, mentre sul frontespizio gli *ex libris*: Antiochi Matzalloi e *Loci Barumini capucinatorum*.

Si noti che il volume è rilegato assieme a Rabano Mauro, *In Ecclesiasticum commentarii*, Parigi: Simon de Colines, 1544.



[55] **Summa sancti Thomae cum collibetis et opusculis Gaietani, Lugduni, apud heredes Iacobi Iuncte, in 4 tomos, 1578.**

Si veda anche n. [37].

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Tommaso d'Aquino, *Summa sacrae theologiae*, Lione, Iacopo Giunta, eredi, 1568.

[56] Ruffinus, In Psalmos, Lugduni, apud Guilelmum Rouelium, 1570.

Rufino d'Aquileia, *In 75. Davidis psalmos commentarius*, Lione, Guillaume Rouillé, 1570.

[57] Adami Sosbaut, Opera, folio, Colonia, apud Iohannem Biremanum, 1568.

Adam Sasbout, *Opera omnia*, Colonia, Johann Birckmann, 1568.

[58] Economie Bibliorum Iorgi et Ederi, folio, Venetiis, 1572.

Georg Eder, *Oeconomia Bibliorum*, Venezia, Melchiorre Sessa, 1572.

[59] Concordia Corneli y Iansenii, folio, Lugduni, Carolum Pesnot, 1572.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Cornelio Giansenio, *Commentariorum in suam concordiam, ac totam historiam Evangelicam partes 4*, Lione, Charles Pesnot, 1577.

[60] Omiliarium Albini Falci, folio, Coloniae, 1576, apud Martinum Colineum.

Summa Alexandre de Ales, apud Franciscum Franciscum, in 2 tomos, 1576.

La voce dell'inventario indica due opere distinte:

[60a] Alcuino, *Homiliae*, Colonia, Maternus Cholinus, 1576.

[60b] Alessandro di Hales, *Universae theologiae summa*, Venezia, Francesco de Franceschi, 1576.

[61] Dionesi Cartusiani, In Dionisium Areopagitam, Colonie, per Iohannem Quintel, in folio, 1556.

Pseudo-Dionigi, *Opera (quae quidem extant) omnia*, Colonia, Johann Quentel, 1556.

[62] Opera Dadici Covaruuias, in folio, Venetiis, apud Hieronimum Scotum, 1571.

Diego Covarrubias y Leyva, *In varios civilis, ac pontificij iuris titulos, relectionum*, Venezia, Girolamo Scoto, 1571.

[63] Opusculam de Bona Ventura, in folio, Venetiis, apud Uanum et socios.

Si tratta probabilmente di un'opera di San Bonaventura. Non è stato possibile identificare l'edizione precisa.

[64] Durandus, In quatuor libros sententiarum, folio, Venetiis, apud Uanscum et sotios.

Si tratta probabilmente dei commenti di Guillaume Durand alle *Sententias* di Pietro Lombardo. Non è stato possibile identificare l'edizione precisa.

[65] Colectio constitutionum applicarum bullarum, Rome, in folio, apud heredes Antoni Bladi Impressores camerales.

Manca il riferimento alla data di pubblicazione; si propone:

Collectio diversarum constitutionum et litterarum Rom. pont. a Gregorio 7. usque ad sanctissimum D.N.D. Gregorium 13, Roma, Antonio Blado, eredi, 1579.

[66] Gregorius Arimiensis, In primum et secundum librum sententiarum, folio, Paris apud Claudium Chevallon.

Gregorio da Rimini, *In primum* [secundum] *sententiarum nuperrime impressus*, Parigi, Claude Chevallon, [si presume: 1520].

[67] Ricardi de Sancto Vitore, Opera omnia, folio, Parisiis, apud Iohanes Petit.

Riccardo di San Vittore, *Omnia opera*, Parigi, Jean Petit, 1518.

L'esemplare è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari (DC.319). Nel frontespizio si trova il timbro *Loci Callaris Cappuccin* e l'annotazione manoscritta *Antiochus Matzalloi*; nella parte inferiore del libro, finalmente, vi è l'*ex libris*: *Ex libris Francisci Desè*. Infine, nel verso della penultima carta si trovano due annotazioni:

Domini Michaelis Maii Magnificensia dono datum mihi Domenico Pastorello episcopo Algarensi electo Archiepiscopo Callaritano mensi Iulii 1534 vallisoleti.

8 decembri 1535 Caralis. R.do amicos. precipuo Magistro Honofrio Castomer Algarensi: ita ut a domino M. Maio amicabiliter acceptamus prefato Honofrio ona[?] letissimo dono dat. Per mr. Pastorello Caralitano.



[68] Secunda quarte Martini de Lledesma, in folio, Colobrice, apud Iohannes Alvarum, 1560.

Martín de Ledesma, *Secunda quartae*, Coimbra, João Alvares, 1560.

[69] Platonis, Opera ex translatione Martilii Phisini, in folio, Basilee, 1551.

Platone, *Omnia divini Platonis opera*, Basilea, Hieronymus Froben e Nikolaus Episcopius, 1551.

[70] Euclidis, Opera cum expositione Iohannis in priores 13 a Bartholomeo coenito versa in latinum, in folio, Basilee, per Iohannem Ervadium, 1546.

Euclide, *Elementorum geometricorum libri 15*, Basilea, Johann Herwagen, 1546.

L'esemplare è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari (DC. 422). Nel frontespizio si trova e l'annotazione manoscritta *Ex libris Francisci Desi nunc possidet Antiochus Matzalloi*.

Ex libris Franc. de Si nunc possidet A. Matrasioy

**Euclidis Megarensis mathematici
clarissimi Elementorum geo-
metricorum libri xv.**

Cum expositione Theonis in priores XIII à Bartholomæo
Veneto Latinitate donata, Campani in omnes, &
Hypsicis Alexandrini in duos postremos.

His adiecta sunt Phænomena, Catoptrica & Optica,
deinde Protheoria Marini & Data,

Loco C. Marie Cappuccinæ.

Postremum uerò Opusculum de Leui & Ponderoso,
hactenus non uisum, eiusdem autoris.

Loco Callari Cappuccinæ.



BASILEAE, PER IOHANNEM HERVAGIVM,
MENSE AVGVSTO, ANNO
M. D. XLVI.

Cum privilegio Caesareo.

Johannes Hervagius

c. 378r

[71] Index locupletissimus in Aristoteles opera a Francisco Ruisio, apud Zenobium Sancti Facundi et Prineturi [sic], 1540.

Francisco Ruiz, *Index locupletissimus duobus tomis digestus, in Aristotelis Stagiritae opera*, Valladolid, Nicolas Thierry, 1540.

[72] Opera divi Bernardini abatis, in folio, Parisiis, apud Carolam Guilart viduam, 1551.

Bernardo di Chiaravalle, *Opera*, Parigi, Charlotte Guillard e Guillaume Des Boys, 1551.

[73] Catena Alosi Lipomam in Exodum, in folio, impressa Parisiis, apud Carolam Guilart, 1550.

Luigi Lippomano, *Catena in Exodum*, Parigi, Charlotte Guillard e Guillaume Des Boys, 1550.

[74] Agustinus Nifus, In libros de generatione et corruptione, Venetiis, apud Hieronimum Scotum, Venetiis, 1560.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Agostino Nifo, *In libros Aristotelis De generazione et corruptione*, Venezia, Girolamo Scoto, 1550.

[75] Benedicti Perusi, De comunibus omnium rerum naturalium principis et affectionibus, in folio, Rome, apud Francescum Zanetum et Bartholomeum Tocuim, 1576.

Benito Perera, *De communibus omnium rerum naturalium principijs et affectionibus, libri quindecim*, Roma, Francesco Zanetti e Bartolomeo Tosi, 1576.

[76] Simplisius, In predicamenta, folio, per Hieronimum Scotum, 1560.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Simplicio, *Commentationes accuratissimae in Praedicamenta Aristotelis*, Venezia, Girolamo Scoto, 1550.

[77] Alexander, In priora et posteriora et topicam, per eundem, 1563.

Alessandro di Afrodisia, *In octo libros Topicorum Aristotelis explicatio*, Venezia, Girolamo Scoto, 1563.

[78] Divus Tomas, In methaphisicam, folio, Venetiis, apud Iuntas, 1560.

Tommaso d'Aquino, *In Metaphysicorum Arist. libros praeclarissima commentaria*, Venezia, Lucantonio Giunta, eredi, 1560.

[79] Opera Chrisostomi Iavelli, folio do. [sic], in 2 tomos, Lugduni, apud heredes Iacobi Iunte, 1568.

Crisostomo Iavelli, *Totius rationalis, naturalis, divinae ac moralis philosophiae compendium*, Lione, Jacques Giunta, eredi, 1568.

[80] Tabule Marti Antoni Zimari, in folio, Venetiis, 1565, cum Theorematibus eiusdem, Venetiis, apud Iohannem Griffium, 1564.

La voce dell'inventario indica due opere di Marco Antonio Zimara:

[80a] Marco Antonio Zimara, *Tabula, et dilucidationes in dicta Aristotelis, et Averrois*, Venezia, Francesco Sansovino, Giovanni Griffio, 1565.

[80b] Marco Antonio Zimara, *Theoremata, seu memorabilium propositionum limitationes*, Venezia, Francesco Sansovino, Giovanni Griffio, 1564.

[81] Gaetanus, In logicam, Venetiis, per Hieronimum Scotum, 1565.

Tommaso de Vio, *In praedicabilia Porphyrii*, Venezia, Girolamo Scoto, 1565.

[82] Divus Tomas, In libros de celo, in folio, Venetiis, apud Iuntas, 1564.

Tommaso d'Aquino, *In libros Aristotelis De coelo, et mundo commentaria*, Venezia, Lucantonio Giunta, eredi, 1564.

[83] Simplisius, In phisicam, in folio, Venetiis, per Hieronimum Scotum, 1558.

Simplicio, *Clarissima commentaria in octo libros Aristotelis de physico auditu*, Venezia, Girolamo Scoto, 1558.

[84] Egidius Romanus, In phisicam, in folio, Venetiis, per Andream Torresanis, 152 [sic].

Egidio Romano, *Commentaria in octo libros phisicorum Aristotelis*, Venezia, Andrea Torresano, 1502.

[85] Boetius, In logicam, in folio, Venetiis, apud Iacobum Sambeninum [sic], 1570, et De duabus naturis et una periora Christi et alia opuscula.

La voce dell'inventario sembra indicare due opere di Severino Boezio; nel primo caso si tratta di un'edizione veneziana de *In logicam Aristotelis* del 1570, non presente nei cataloghi bibliografici ma segnalata nel database *Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI*

secolo con uno *status* di ‘non verificato’. Nel secondo caso non è stato possibile individuare l’edizione precisa:

[85a] Severino Boezio, *In logicam Aristotelis*, Venezia, Giacomo Simbeni, 1570.

[85b] Anicio Manlio Torquato Severino Boezio, *De duabus naturis et una persona Christi*.

[86] Niphus, In metaphisicam, apud Hieronimum Scotum, 1577.

Agostino Nifo, *In libros Aristotelis De generatione et corruptione*, Venezia, Girolamo Scoto, erede, 1577.

[87] Euisdem, Declucidationis [sic] in metaphisicam, in folio, Venetiis, apud Hieronimum Scotum, 1553.

Agostino Nifo, *Dilucidarium metaphysicarum disputationum in Aristotelis decem et quatuor libros divinae philosophiae*, Venezia, Girolamo Scoto, 1553.

[88] Lactansius Firmanus, in folio, Venetiis, 1521.

Lucio Cecilio Firmiano Lattanzio, *Opera*, Venezia, Giovanni Tacuino, 1521.

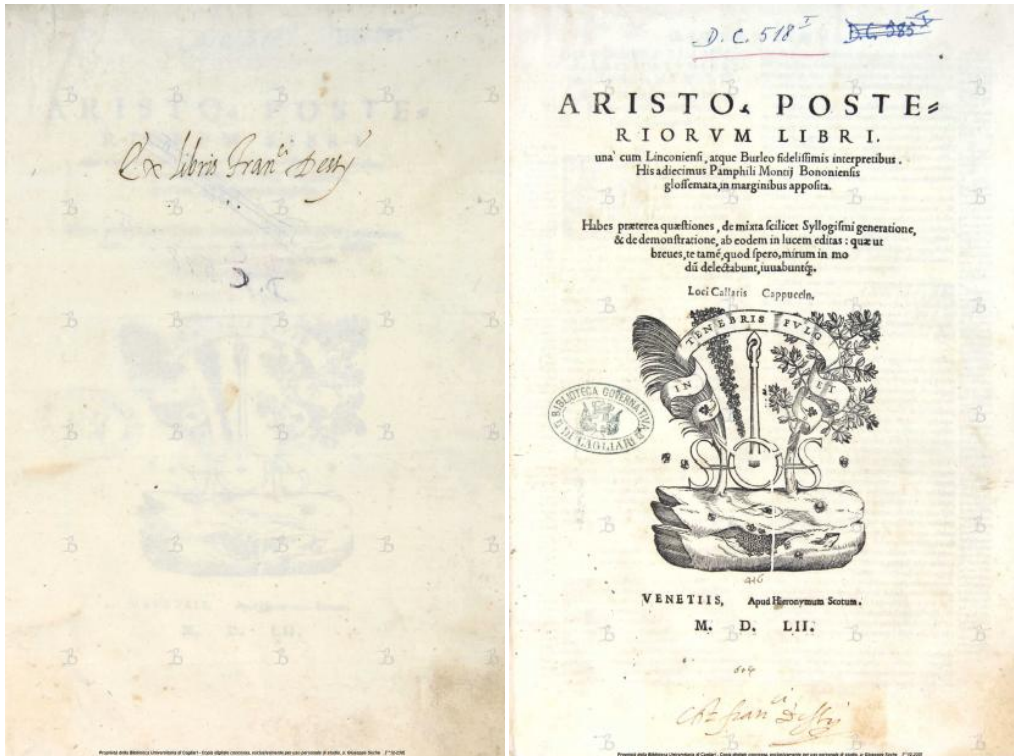
[89] Liconiensis, Burleus, In posteriora, Venetiis, apud Hieronimum Scotum 1552, et Summa philosophie naturalis, Paulis Venetiis.

La voce dell’inventario indica due volumi; nel secondo caso mancano i dati relativi all’editore e alla data di pubblicazione. Si propone:

[89a] Aristotele, *Posteriorum libri*, Venezia, Girolamo Scoto, 1552.

L’esemplare è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari (DC. 518/1-2). Nella prima carta di guardia, si legge l’annotazione manoscritta: *Ex libris Fran.ci Dessì*. Sul frontespizio vi è il timbro *Loci Callaris Cappuccin*, mentre nella parte inferiore: *Est Fran.ci Dessì*. Il volume è rilegato assieme a:

[89b] Paolo Veneto, *Summa philosophie naturalis*.

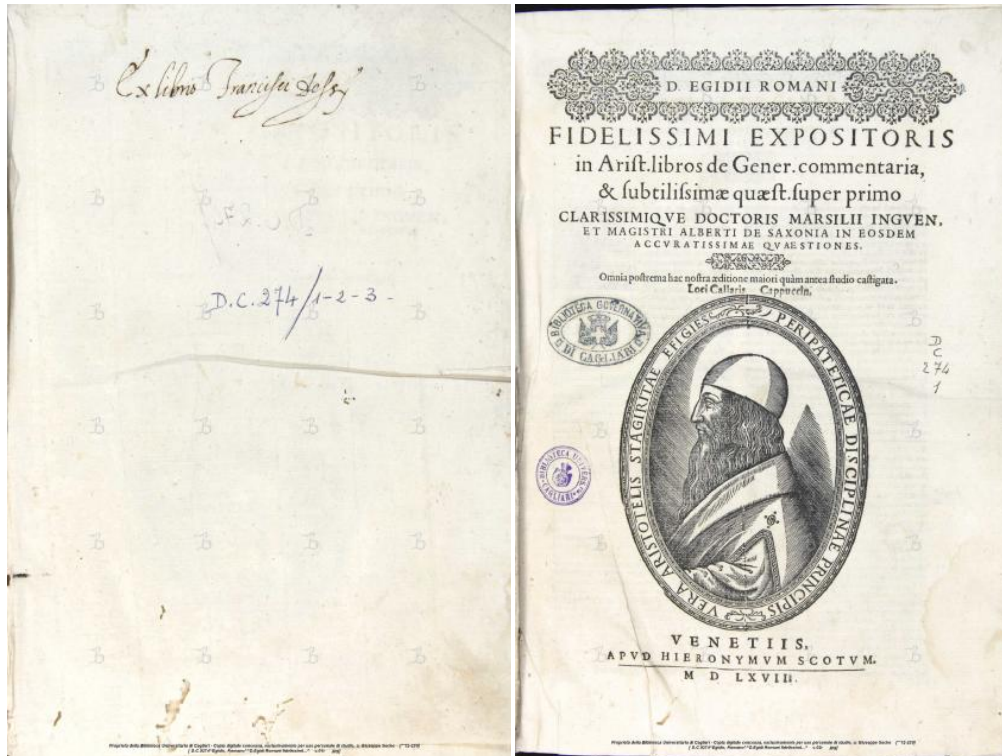


[90] Egidius Romanus, *In libros generatione cum questionibus Marsili et Alberti de Saexonia in eosdem libros*, Venetiis, apud Hieronimum Scotum, 1567.

Egidio Romano, *In Arist. libros De gener. commentaria*, Venezia, Girolamo Scoto, 1567.

L'esemplare è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari (DC. 274/1). Nella prima carta di guardia, si legge l'annotazione manoscritta: *Ex libris Fran.ci Dessi*. Sul frontespizio vi è il timbro *Loci Callaris Cappuccin*, mentre nella parte inferiore: *Est Fran.ci Dessi*.

Rispetto alla voce dell'inventario, l'esemplare è rilegato assieme a Agostino Bucci, *Naturales disputationes sex non paruam ad obscurissimos Aristotelis de anima libros lucem afferentes. De phantasmate. De specie intelligibili. De singularium intellectione. De luminis natura. De illuminatione contra Scaligerum. De vno ente Parmenidis et Melissi aduersus Simplicium, Bessarionem, et alios eius sententiae sectatores*, Torino, Francesco Dolce, 1572 e ad Alessandro Achillini, *Opera omnia in vnum collecta. De intelligentijs. De orbibus. De vniuersalibus*, Venezia, Girolamo Scoto, 1568. Non è chiaro se ci si trovi davanti a una mancanza del notaio, che non ha elencato anche gli altri due tomi oppure se l'accorpamento sia avvenuto in momenti successivi.

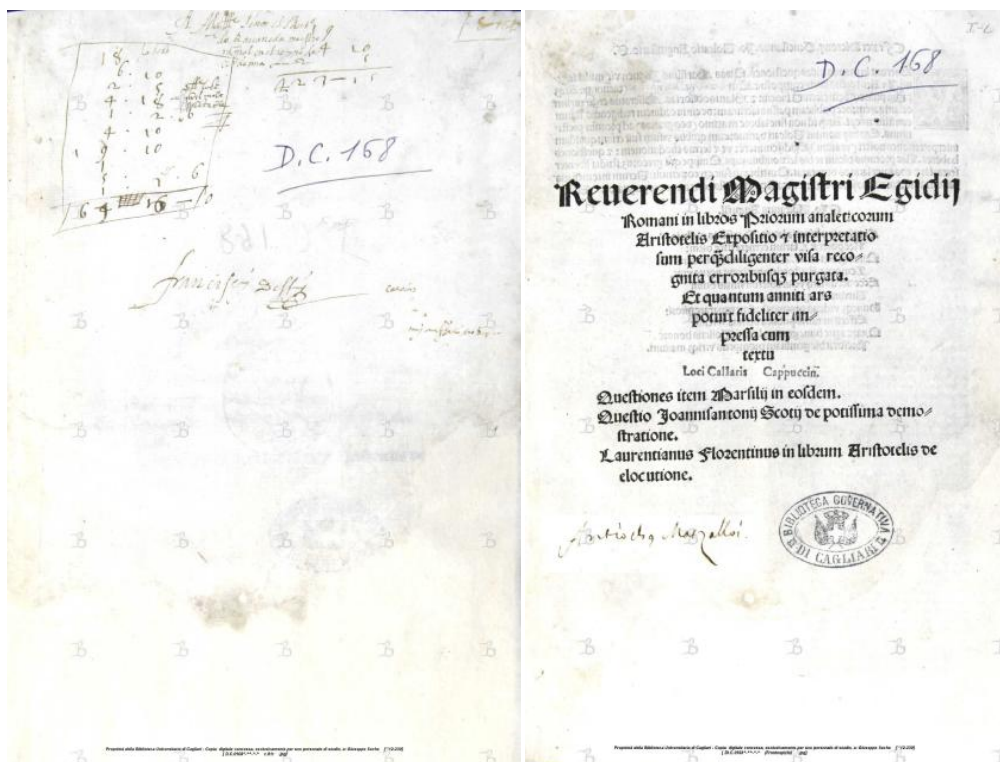


c. 378 v

[91] Egidius Romanus, *In priora cum questionibus Iohannis Antonii Scoti de potissima demonstracione*, Venetiis, apud Hieronimum Scotum, 1516.

Egidio Romano, *In libros priorum analeticorum Aristotelis expositio et interpretatio*, Venezia, Ottaviano Scoto, eredi, 1516.

L'esemplare è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari (DC. 168). Nella seconda pagina di guardia si legge: *A Mry ille Senor A S.or Ant. de Ravaneda maestro rational en el reyno de Cerdania*. Segui quindi *l'ex libris: Francisci Dessi*. Nel frontespizio, si trova timbro *Locci Callaris Cappuccin*, mentre nella parte inferiore del foglio l'annotazione: *Antiochius Matzalloi*.



[92] **Questiones Apollinaris in libros de Anima, folio, et Marinetus, De censu et sensibili, Florensie, 1555.**

La voce dell'inventario indica due opere. Mancano i riferimenti necessari all'identificazione esatta del primo volume:

[92a] Apollinare Offredi, *Expositio Apollinaris Offredi cremonensis in libros de anima*.

[92b] Mainetto Mainetti, *Commentarius in librum Aristotelis de sensu et sensibilibus*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1555.

[93] **Opera divi Iohannes Grisostomi, in quarto, Venetiis, apud Iohannem Variscum et socios.**

Mancando il riferimento all'anno di edizione, si segnala la prima opera di Giovanni Crisostomo stampata a Venezia da Giovanni Varisco:

Giovanni Crisostomo, *Opera. Quatenus in hunc diem Latio donata noscuntur omnia*, Venezia, Giovanni Varisco, 1574.

[94] **Opera Innocentii tertii, in 4.^{to}, Venetiis, 1558.**

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Innocenzo III, *Opera, quae quidem obtineri potuerunt omnia*, Venezia, Compagnia dei Tipografi, 1578.

[95] Opera divi Prosperi, in 4.^{to}, Lueam, apud Iohannem Bogardum, 1565.

Prospero d'Aquitania, *Opera*, Lovanio, Jean Bogard, 1565.

[96] Suma Panteologia, in 4.^{to}, in 2 tomos, Brixia, apud Thomam Bozaldam, 1580.

Rainerio Giordani da Pisa, *Pantheologiae summam universae theologiae veritatis*, Brescia, Tommaso Bozzola, 1580.

[97] Opera divi Anselmi, in 4.^{to}, in 2 tomos, Venetis, ad signum Spei, 1549.

Anselmo d'Aosta, *Omnia [...] opuscula*, Venezia, Al segno della Speranza, 1549.

[98] Cathena divi Tome in Evangelia, in 4.^{to}, Venetis, apud Grasiosum Percachimum, 1572.

Tommaso d'Aquino, *Enarrationes, quas cathenam vere' auream dicunt*, Venezia, Grazioso Percacino, 1572.

[99] Opera Iohannis Cassia monachi, in 4.^{to}, excorctis Rome, apud Dominicum Vase, 1580.

Giovanni Cassiano, *De Institutis renuntiantium Libri 12*, Roma, Domenico Basa, 1580.

[100] Arnobuas, In Psalmos, in 4.^{to}, apud Agripinam, per Eucarium Siruisconuo [sic], 1522.

Arnobio il vecchio, *In omneis psalmos commentarii*, Colonia, Eucharius Cervicornus, 1522.

[101] Opuscula Ambrosi Cateline, in 4.^{to}, Lugduni, apud Matiam Bon Home, 1542.

Ambrosio Catarino Politi, *Opuscula*, Lione, Macé Bonhomme, 1542.

[102] Silva alegoriarum sacre scripture Hieronime Laureti, in 2 tomos, in 4.^{to}, apud Garem Brudonum, 1575.

Jeronimo Lloret, *Sylva allegoriarum totius sacrae scripturae*, Venezia, Gaspare Bindoni, 1575.

[103] Petrus Canisius, De corruptela verbi Dei, in 4.^{to}, Delingue, apud Sebalduol Mayer, 1571.

Pietro Canisio, *Commentariorum de verbi Dei corruptelis liber primus*, Dillingen, Sebald Mayer, 1571.

[104] Gabriel Briel, In 4^{tuor}. libros sentensiarum, in 3 tomos, in 4^{to}., Brixie, apud Thoma Bazola, 1574.

Si veda anche n. [153].

Gabriel Biel, *Commentarii doctissimi in 4 sententiarum libros*, Brescia, Tommaso Bozzola, 1574.

[105] Dialogi Alam Copi contra hereticos modernos, in 4^{to}., Antuerpie, ex officine Christofore Plantini, 1567.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Nicholas Harpsfield, *Dialogi sex contra summi pontificatus, monasticae vitae, sanctorum, sacrarum imaginum oppugnatores, et pseudomartyres*, Anversa, Christophe Plantin, 1566.

[106] Cornelius Ianseneus, In ecclesiasticum, in 4^{to}., Loeam, apud Petrum Zanerum, 1569.

Cornelio Giansenio, *Commentarii in Ecclesiasticum*, Lovanio, Peter Zangrius, 1569.

[107] Simon Mayolus, De irregularitatibus et aliis canonicis censuris, Rome, apud de Angelis, 1575.

Simone Majoli, *De irregularitatibus, et aliis canonicis impedimentis*, Roma, Giuseppe de Angelis, 1575.

[108] Sotto, In 4^{to}. sentensiarum, in 2 tomos, in 4^{to}., Venetiis, apud Dominicum Meolinam, 1570⁴⁰⁵.

Domingo de Soto, *Commentariorum [...] in quartum sententiarum*, Venezia, Domenico Nicolini da Sabbio, 1570.

c. 379r

[109] Divus Bona Ventura, In quatuor libros sentensiarum, in 8 grande, Rome, apud herede Antonii Bladi impressores camerales, in quatuor tomos, 1569.

Bonaventura da Bagnorea, *In quatuor libros sententiarum Petri Lombardi*, Roma, Antonio Blado, eredi, 1568-9.

[110] Simancas, De catholicis institutionibus, in 4^{to}., Rome, in Edibus Populi Romani, in anno Iubilee, 1575.

⁴⁰⁵ Nell'inventario la data di pubblicazione, 1570, è stata corretta in 1562; nei cataloghi non si è trovato alcun riferimento all'opera in questione per il 1562, mentre si è avuto riscontro positivo per il 1570.

Diego Simancas, *De catholicis institutionibus liber*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1575.

- [111] **Lexicon Theologicum Iohannes Altenstaig, 4^{to}, Venetiis, apud heredes Melcior Sesse, 1579.**

Johann Altenstaig, *Lexicon theologicum*, Venezia, Melchiorre Sessa, eredi, 1579.

- [112] **Aurea rosa Silvestri, in quatuor, Venetiis, apud Iacobum Latisouinum [sic], 1569.**

Silvestro Mazzolini, *Aurea rosa*, Venezia, Giacomo Sansovino, 1569.

- [113] **Rodulffus [sic], De vita Christi, in 4^{to}, Venetiis, ex officina Dominici Guerrei, 1572.**

Ludolfo di Sassonia, *Vita Iesu Christi redemptoris nostri*, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1572.

- [114] **Opus aureum Antoni de Iislandis in Evangelia, in 4^{to}, Venetiis, apud Grasiosum Pecaxinum, 1578.**

Antonio Gislandi, *Opus aureum*, Venezia, Grazioso Percacino, 1578.

- [115] **Francisci Bardini, Quesita matematica, Bononae, Alexandrum Bonatum, 1573.**

Francesco Bardini, *Quaesitorum, et responsorum mathematicae disciplinae ad totius universi cognitionem spectantium Chilias*, Bologna, Alessandro Benacci, 1573

- [116] **Item Libro di misurare con la vista di Silvio Belli vicentino, Venetiis, per Iordan Zilleto, 1563.**

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Silvio Belli, *Libro del misurar con la vista*, Venezia, Giordano Ziletti, 1566.

- [117] **Canciones Ludovici de Gramatica [sic], in 4^{to}, in 2 tomos, Rome, in Edibus Populi Romani, 1578.**

Luis de Granada, *Concionum*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1577-1578.

- [118] **Christoforus Claviis, Super speram Iohannis de Sacro Bosco, in 4^{to}, Romae, 1570, apud Victoreum Eleuianum.**

Cristoforo Clavio, *In Sphaeram Ioannis de Sacro Bosco commentarius*, Roma, Vittorio Eliano, 1570.

[119] Michaelis Tomasi, Disputationes sinodos et alia, et Francisci Vargas, De episcoporum iurisdictionum et sumum Pontificis, in 4^{to}, Romae, apud Paulum Manentium, 1563.

La voce dell'inventario indica due opere; mancano i riferimenti necessari all'identificazione esatta del primo volume:

[119a] Miguel Thomas Taxaquet, *De concilijs provincialibus ac diocesanis*.

[119b] Francisco Vargas Mejia, *De episcoporum iurisdictione, et pontificis max. auctoritate, responsum*, Roma, Paolo Manuzio, Stamperia del Popolo Romano, 1563.

[120] Suma Ambrosii Catherini doctrinae de predestinazione et De veritate et nonciatonum [sic], Romae, apud Vincentium Valgriseum, in 4^{to}. 1550.

Ambrosio Catarino Politi, *Summa doctrinae de praedestinatione*, Roma, Vincenzo Valgrisi, 1550.

[121] Disputationes de indulgentiis Michaelis Metina contra hereticos, in 4^{to}, Venetiis, apud Iordanum Zeletum, 1564.

Miguel Medina, *Disputationum de indulgentiis, adversus nostrae tempestatis haereticos, ad patres s. Concilij Tridentini*, Venezia, Giordano Ziletti, 1564.

[122] Raphaelis Volateranus, in folio, Lugduni, apud Sebastianum Gripum, 1552.

Si veda anche n. [29].

Raffaele Maffei, *Commentariorum urbanorum Raphaelis Volaterrani octo et triginta libri*, Lione, Sébastien Gryphius, 1552.

c. 379v

[123] Martinus Lledesma, Primus tomus, Conobrici, apud Iohannem Alvarum, 1555.

Martín de Ledesma, *Primus thomus, qui et prima. 4. nuncupatur*, Coimbra, João Alvares, 1555-1560.

[124] Sancti Pagini, Opera, in folio, Lugduni, apud Hugonem Aporta, 1536.

Sante Pagnini, *Isagogae ad sacras literas, liber unicus*, Lione, Hugues de La Porte, 1536.

[125] Obtati Meliuitani, Libri sex scimate [sic] donatistarum ex biblioteca cusana, prope treuverse [?], in folio, 1549.

Conrad Braun, *Libri sex, de haereticis in genere*, Magonza, Franz Behem, 1549.

[126] Alexander Aphodiseos, In libros Aristoteles, in folio, Venetiis, apud Hieronimum Scotum, 1561.

Si propongono due possibili identificazioni:

Alessandro di Afrodizia, *In quatuor libros meteorologicorum Aristotelis*, Venezia, Girolamo Scoto, 1561.

Alessandro di Afrodizia, *Commentaria in duodecim Aristotelis libros de prima philosophia*, Venezia, Girolamo Scoto, 1561.

[127] Cuestiones disputate divi Tomae, in folio, Lugduni, apud heredes Iacobi Iunte, 1569.

Tommaso d'Aquino, *Quaestiones disputatae*, Lione, Iacopo Giunta, eredi, 1569.

[128] Suma contra ientiles divi Tomae, in folio, Antuerpie, in edibus vidue Iohanes Exelci, 1568.

Tommaso d'Aquino, *Summa contra Gentiles*, Anversa, Joannes Steels, vedova ed eredi, 1568.

[129] Colibeta Averrois in medicina, in folio, Venetiis, apud Hieronimum Scotum, 1549.

Averroè, *Colliget Averrois totam medicinam ingentibus voluminibus*, Venezia, Girolamo Scoto, 1549.

[130] Frater Claudius de Sanctis, De rebus eucharistie, in folio, Parisiis, ex officina per Hunllieor, via Iacobeae subcino aleue, 1576.

Claude de Sainctes, *De rebus eucharistiae controversis, repetitiones seu libri decem*, Parigi, Pierre L'Huillier, 1576.

[131] Aymon episcopus, In psalmos, in folio, Parisiis, per Iohanni Parvo, subsigni lilli aurei, 1533.

Aimone di Halberstadt, *D. Brevis ac dilucida in omnes psalmos explanatio*, Parigi, Jean Petit, 1533.

[132] Origenes, in folio, in 2 tomos, apud Basilee, ex officina Frobeniana, 1545.

Origene, *Opera, quae quidem extant omnia*, Basilea, Nikolaus Episcopus e Hieronymus Froben e Johann Herwagen, 1545.

[133] Capreo, In 3. 4. Sententiarum, in folio, Venetiis, per Giorgium Arribarbenum, 1515.

Si propongono i tomi III e IV dell'opera di Jean Caprioli stampata a Venezia tra il 1514 e il 1515:

Jean Caprioli, *Defensiones theologie in quattuor libris sententiarum divi ac gloriosi angelici doctoris Thome de Aquino*, Venezia, Ottaviano Scoto, Giorgio Arrivabene, 1514-1515.

[134] Theophilatus, In 4^{or}. Evangelia et in epistolas Divus Paulus etc, folio, Basilee, per Eusebium episcopum, 1570.

Teofilatto di Ocrida, *In quatuor Evangelistas, in d. Pauli Epistolas, in minores aliquot Prophetas, doctiss. Enarrationes*, Basilea, Eusebius Episcopus, Johann Herwagen, 1570.

[135] Teophilatus [sic] Iohannis Arborea santus Tomas, in folio, Paris, apud Simonem Calineum, 1540.

Iohannes Arboreus, *Primus [secundus] tomus Theosophiae*, Parigi, Simon de Colines, 1540.

[136] Isiquius, In Leviticum, in folio, Basilee, apud Catandrum, 1527.

Esichio di Gerusalemme, *In Leviticum libri septem*, Basilea, Andreas Cratander, 1527.

[137] Hieronimus Peres, Super primam partem Divi Tomae, in folio, Valetis, apud Iohannem Mey, 1548.

Jeronimo Perez, *Super primam partem Summae S. Thomae Aquinati*, Valenza, Juan Mey, 1548.

[138] Cuestiones collibetales Scoti, Venetiis, in folio, per Latzarum Suardum, 1590.

Si segnala un probabile errore nella data di pubblicazione⁴⁰⁶; non è stato possibile identificare l'edizione precisa.

[139] Scoto, Super quatuor sententiarum, Venetiis, per Latzarum Suardum, in 4^{or}. tomos, 1590.

Come nel caso precedente, la data di pubblicazione è errata. Si tratta del *Super quatuor libros sententiarum*, di cui il Soardi stampò diverse edizioni tra il 1496 e il 1507⁴⁰⁷.

[140] Frater Franciscus a Christo, De iure, in folio, Conobrice, ex officina Iohannes Alvares, 1564.

⁴⁰⁶ Il tipografo veneziano Lazzaro Soardi operò tra il 1490 e il 1517, si veda Dennis E. Rhodes, *Annali tipografici di Lazzaro de' Soardi*, Firenze, 1978.

⁴⁰⁷ *Ibidem*.

Francisco de Christo, *Praelectionum, sive Enarrationum admirabilis divini verbi incarnationis*, Coimbra, João Alvares, 1564.

[141] Nicolai primi pontificis, Epistole, in folio, Rome, apud Franciscum Princianensem, 1542.

Nicola I, *Epistolae*, Roma, Francesco Priscianese, 1542.

[142] Divi Tomae, In predicabilia, in folio, Venetiis, apud Hieronimum Scotum, 1565.

Tommaso De Vio, *In predicabilia Porphyrii*, Venezia, Girolamo Scoto, 1565.

c. 380r

[143] Sermones Francisquini, in 4^{to}., Venetiis, apud Hieronimum HuroSCO, 1576.

Francesco Visdomini, *In sacrosancta (quae vocant) de Adventu, et de Quadragesima, Evangelia, nec non, et in Catechismus romanum homelia*, Venezia, Girolamo Scoto, eredi, 1576.

[144] Pratica Iohannis de Ferraris, in 4^{to}., Lugduni, apud Antonium Vintum [sic], 1562.

Giovanni Pietro Ferrari, *Practica*, Lione, Antoine Vincent, 1562.

[145] Agustinus Stechius, De perenni in philosophia, Basilee, per Nicolum Brisentius et Sebastianum Franchen, in 4^{to}., 1542.

Agostino Steuco, *De perenni philosophia libri 10*, Basilea, Nikolaus Brylinger e Sebastian Franck, 1542.

[146] Praxis beneficiorum, in 4^{to}., autore doctore Petro Rebuffo, Venetiis, apud Giorgium de Cabales, 1568.

Pierre Rebuffi, *Praxis beneficiorum*, Venezia, Giorgio Cavalli, 1568.

[147] Sermones in epistola et Evangelia, Iacobe Devitriceco, in 4^{to}., Venetiis, apud Giordianum Zilettum, 1578.

Giacomo di Vitry, *Sermones in epistolas, et evangelia dominicalia totius anni*, Venezia, Giordano Ziletti, 1578.

[148] Super Salmos 50^m. homilia, per Iohannem de la Fuente, in 4^{to}., Salmane [sic], apud heredes Iacobi Aconora [sic], 1566.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, e ipotizzando si tratti dell'editore Juan Canova, si propone:

Juan de la Fuente, *Super psalmum quinquagesimum*, Salamanca, Juan Canova, eredi, 1576.

[149] Iohannes Asalaia, In 4^o. sententiarum, in 4^o., 1522.

Si tratta del commento ai libri *Sententiarum* del valenzano Joan de Celaya (o Salaia). Mancando il riferimento all'editore, non è stato possibile identificare l'edizione precisa;

Juan de Celaya, *In quartum volumen sententiarum*.

[150] Constitutiones synodales ecclesie civitatis Montis Regalis, in 4^o., in civitate Montis Regalis, 1554.

Constitutiones synodales metropolitanae ecclesiae civitatis Montis Regalis, Monreale, Antonio Anay, 1554.

[151] Antonius Cordubensis, Opus de indulgentiis, in 4^o., 1554.

Antonio de Córdoba, *Opus de indulgentiis hoc quidem tempore plusquam necessarium*, Madrid, Juan de Brocar, 1554.

[152] Sermones Dominice a Pace, in 4^o., tomus primus, Venetiis, apud Franciscum Zilettum, 1580.

Domingo de Paz, *Sermonum*, Venezia, Francesco Ziletti, 1580.

[153] Supplementum Gabriel Briel in 4^o. sententiarum, Brixie, apud Tomam Brozala, 1584.

Si veda anche n. [104].

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si precisa che nel database *Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI secolo* è censita – seppur risulta ‘non verificata’ – una probabile ristampa del 1584 dell'opera di Gabriel Biel qui proposta:

Gabriel Biel, *Supplementum commentarii magistri Gabrielis Biel in quartum librum sententiarum*, Brescia, Tommaso Bozzola, 1574.

[154] Mariale Bernardini de Debusti [sic], in 4^o., Lugduni, 1525.

Bernardino Busti, *Mariale*, Lione, Antoine du Ry, Jacques Giunta, 1525.

[155] Sedulis Scoti, In epistolas divi Pauli, Basilee, in 4^o., 1538.

Sedulio Scoto, *In omnes D. Pauli epistolas annotationes*, Basilea, Heinrich Petri, 1538.

[156] Berardinus Teleseus, De natura iuxta propria primam liber primus et secundus, in 4^{to}., Rome, apud Antonium Bladum impresorem cameralem, 1565.

Bernardino Telesio, *De natura iuxta propria principia liber primus, et secundus*, Roma, Antonio Blado, 1565.

[157] Sermones sancti Bona, In lucam capietiam [sic] et lamentaciones Ieremie, in 4^{to}., Venetis 1574.

Bonaventura da Bagnorea, *In Librum Sapientiae, et Lamentationes Ieremiae prophetae pia et erudita expositio*, Venezia, Francesco Salvioni, 1574.

[158] Enarraciones in Acta Epistorum et in omnes divi Pauli ac catholicas et epistolas et in Apocalisim, in 4^{to}., Parisi, apud Oudinum Petit, sub lilio aureo, 1540.

Segnalando la divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Enarrationes vetustissimorum theologorum, in Acta quidem Apostolorum et in omnes d. Pauli ac catholicas epistolas ab Oecumenio: in Apocalypsim verò, Parigi, Oudin Petit, 1547.

[159] Divus Iereneus, Contra hereticorum opiniones, in 4^{to}., Basilee, per Eusebium Episcopum, 1571.

Ireneo di Lione, *Opus eruditissimum, in quinque libros digestum*, Basilea, Eusebius e Nikolaus Episcopus, 1571.

[160] Iohannes Gae, In epistolas divi Pauli et in 7 epistolas canonicas et Iohannis Apocapsis [sic] in scholia, in 4^{to}., Parisi, apud Sebastianum Nivellium, 1563.

Jean Gagny, *Brevissima et facillima in omnes d. Pauli epistolas scholia*, Parigi, Sébastien Nivelles, 1563.

c. 380v

[161] Rodulphus, De mutione [sic] dialectica, in 4^{to}., Venetiis, 1559.

Rudolf Agricola, *De inventione dialectica*, Venezia, Bernardino Fasiani, 1559.

[162] Macari eremite, Opuscula, in 4^{to}., Parisi, apud Guilelmum Morelium, 1562.

Macario d'Egitto, *Homilia quinquaginta*, Parigi, Guillaume Morel, 1562.

[163] Marti eremite, Opuscula, in 4^o., Lutesie, apud Audoenum Parvum, 1563.

Marco eremita, *Opuscula quaedam theologica*, Parigi, Oudin Petit, 1563.

[164] Aymon, In Esaiam, in 4^o., Parisiis, ex officina Petri Gadaull, 1531.

Aimone di Halberstadt, *Longe exactissima in Isaiam prophetam commentaria*, Parigi, Pierre Gaudoul, 1531.

[165] Petres Guissologus, In aliquod homilias, in 4^o., Parisiis, apud Hieronimum de Marnef, 1574.

Pietro Crisologo, *Insigne et pervetustum opus Homiliarum*, Parigi, Jérôme de Marnef e Guillaume Cavellat, 1574.

[166] Selectae similitudines tuum ex Bibliis tuum ex orthodoxorum veterum comentaris, in 4^o., per Alardum Amsterladamum, Venetiis, apud Damianum Zanarum, 1574.

Alardo di Amsterdam, *Selectae similitudines sive Collationes, tum ex Biblijs sacris, tum ex veterum orthodoxorum commentarijs*, Venezia, Damiano Zenaro, 1574.

[167] Primasi Utici, Epistolas divi Pauli, in 4^o., Colomnie, apud Iohannem Gimium, 1538.

Primasio di Adrumeto, *In omnes d. Pauli epistolas commentarij perbreves ac docti, ante annos mille ab autore editi*, Colonia, Johann Gymnich, 1538.

[168] Eutimi, Panoplia, in 4^o., Lugduni, apud Sebastianum Bartolomei Honorati, 1556.

Eutimio Zigabeno, *Orthodoxae fidei dogmatica panoplia*, Lione, Sebastien Honorat, 1556.

[169] Aymon, In Apocalici [sic], in 4^{or}., Colonie, ex officina Eutri [sic], 1532.

Si tratta di un'opera di Aimone di Halberstadt, stampata a Colonia nel 1532. Non è stato possibile identificare l'edizione precisa; nel database *Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI secolo* sono censite due opere di Aimone di Halberstadt stampate a Colonia nel 1532, al momento ancora 'non verificate'.

[170] Eutimus, In psalmos, in 4^{or}., Lugdunii, apud Petrum Landrei, 1573.

Eutimio Zigabeno, *Commentarij in omnes psalmos*, Lione, Pierre Landry, 1573.

[171] Eutimus, In Evangelia, in quatuor, Parisiis, apud Iohannem de Roigni, 1562.

Eutimio Zigabeno, *Commentarii in omnes psalmos*, Parigi, Jean Roigny, 1562.

[172] Epiphanius, Contra octaginta hereses, in 4^{to}, Parisiis, Eudone in Parvum, 1564.

Epifanio di Salamina, *Contra octoginta haereses opus*, Parigi, Oudin Petit, 1564.

[173] Aymon, In epistolas divi Pauli, in 4^{to}, Parisiis, apud Panceldum Liprius, 1550.

Aimone di Halberstadt, *In divi Pauli epistolas omneis interpretatio*, Parigi, Poncet Le Preux, 1550.

[174] Homilia Iohannis Hechi, in 4^{to}, de Sanctis, Parisiis, apud Iohanne Roimi, 1549.

Johann Eck, *Homiliarum [...] adversus quoscunque nostri temporis haereticos*, Parigi, Jean Roigny, 1549.

[175] Homilia Hechi de septem sacramenti contra hereticos, in 4^{to}, Parisiis, apud Michaellem Guilart, 1566.

Si vedano anche i nn. [178] e [184].

Johann Eck, *Homiliarum [...] adversus Lutherum, et caeteros haereticos: de septem ecclesiae sacramentis*, Parigi, Michelle Guillard, vedova Guillaume Des Bois, 1566.

[176] Especulum peleginarum questione fratris Bartholomei Sibille, in 4^{to}, Venetiis, apud Iohannem Antonium Bertamum, 1575.

Bartolomeo Sibilla, *Speculum peregrinarum quaestionum*, Venezia, Giovanni Antonio Bertano, 1575.

[177] Sermones Iuvenales sancti Vicenci, in 2 tomos, in 4^{to}, in Tuepia [sic], apud Philipum Nuptium, 1570.

Si veda anche il n. [187].

Vicente Ferrer, *Sermones hyemales*, Anversa, Philippe Nuyts, 1570.

[178] Sermones Iohannes Hequi super Evangelia de tempore a Pasque usque Adventum, in 4^{to}, apud Michaellem Guilart, Parisiis, 1566.

Si vedano anche I nn. [175] e [184].

Johann Eck, *Homiliarum [...] adversus quoscunque nostri temporis hæreticos, super Evangelia de tempore, adventu, usque ad Pascha*, Parigi, Michelle Guillard, vedova Guillaume Des Bois, 1566.

[179] Homelia seu sermones in sacro sancte sene Misteria Passione et repherentem domini Iohannis Beauximis doctor Parisini, Venetiis, 1572.

Si veda anche il n. [191].

Thomas Beauxamis, *Homiliae*, Venezia, Al segno della Fontana, 1572.

c. 381r

[180] Homilie in Evangile a festo Sancte Trinitatis usque Adventum, autore fratre Henrincu, in 4^{to}., Parisiis, apud Heudonum Parvum, 1552.

Heinrich Helm, *Homiliae in Evangelia dominicalia, a festo ss. Trinitatis usque ad Adventum Domini*, Parigi, Oudin Petit, 1552.

[181] Consiones in Evangelia et epistolas in festis totius anni, por Egidium Torpianum Flandrum, in 4^{to}., Lugduni, apud Guilelmum Rouillum, 1568.

Gilles van den Prielee, *Conciones in Evangelia et Epistolas*, Lione, Guillaume Rouillé, 1568.

[182] Hector Pintus, In Hisaiam, in 4^{to}., Antuerpri, apud Philipum Natum, 1570.

Hector Pinto, *In Esaiam prophetam commentaria*, Anversa, Philippe Nuyts, 1570.

[183] Contraversie per Albertum Pighium Campensam, in 4^{to}., Parisiis, apud Iohanem Ruelium, 1549.

Albert Pigghe, *Controversiarum praecipuarum in comitiis ratisonensibus tractatarum*, Parigi, Jean Ruelle, 1549.

[184] Iohannes Hechi, Sermones Adventum usque ad Pasqua, tomus primus, in 4^{to}., Parisiis, apud Michaellem Guilart, 1566.

Si vedano anche i nn. [175] e [178].

Johann Eck, *Homiliarum [...] adversus quoscunque nostri temporis hæreticos, super Evangelia de tempore, adventu, usque ad Pascha*, Parigi, Michelle Guillard, vedova Guillaume Des Bois, 1566.

[185] Santus Iohannes Damassenus, Adversus quintus inmagine apunatonas apud heredes, in 4^{to}., Ventiis, Meleciores Cesse, 1574.

Giovanni Damasceno, *Adversus s. imaginum oppugnatores orationes tres*, Venezia, Melchiorre Sessa, eredi, 1574.

[186] Homilie Lodovici Clitore tripartite, pars prima, in 4^{to}., Colonie, Gaspar Genepus, 1554.

Si veda anche il n. [188].

Josse Clichtove, *Homiliarum [...] tripartitarum pars 1*, Colonia, Kaspar Gennep, 1554.

[187] Santi Vincenti, Sermones de sanctis, Antuerpie, in 4^{to}., apud Philipum Nuptium, 1570.

Si veda anche il n. [177].

Vicente Ferrer, *Sermones hyemales*, Anversa, Philippe Nuyts, 1570.

[188] Sermones Iudoci Clithonei, in 4^{to}., parts 3, Gaspar Genepreus, 1554.

Si veda anche il n. [186].

Josse Clichtove, *Homiliarum [...] tripartitarum pars 3*, Colonia, Kaspar Gennep, 1554.

[189] Gaietanus, In 4^{or}. Evangelia, in 4^{to}., Lugduni, apud Guilelmum Rouillium, 1573.

Tommaso De Vio, *In quatuor Evangelia*, Lione, Guillaume Rouillé, 1573.

[190] Cathene greca in Pentateucum, in 4^{to}., Colonie, apud Iohannem Bricmanum, 1572.

Francesco Zefiro, *Cathena, seu explicatio locorum qui in Pentateucho subobscuriores occurrunt*, Colonia, Johann Birckmann, 1572.

[191] Sermones in oratione quae leguntur per quadragesima in Evangelia, fratris Tomae de Beaponis, in 4^{to}., Venetiis, 1572.

Si veda anche il n. [179].

Thomas Beauxamis, *Homiliae*, Venezia, Al segno della Fontana, 1572.

[192] Nizeffarus, De estoria tripartita, in 2 tomos, in 4^{to}., Parisiis, apud Iohannem Ruelium, 1566.

Callisto Xantopulo Niceforo, *Ecclesiasticae historiae libri decem et octo*, Parigi, Jean Ruelle, 1566.

[193] Opuscula Plutarchi, in 2 tomos, in 4^{to}., Parisiis, apud Toma Beliot, 1572.

Plutarco di Cheronea, *Moralia*, Parigi, Thomas Belot, 1572.

[194] Sermones Verati, in 4^{to}., Venetiis, apud heredes Iohannis Maria Bonelli, 1571.

Giovanni Maria Verrati, *Homeliae*, Venezia, Giovanni Maria Bonelli, eredi, 1571.

[195] Istoria escolastica [sic], in 4^{to}., Lovani, 1569.

Si vedano anche i nn. [196] e [199].

Historiae ecclesiasticae, Lovanio, Arnold Birckmann, eredi, Sassenus Seruatius, 1569.

[196] Socratis Theodreti, Istoria escolastica [sic], in 4^{to}., Lovani, 1569.

Si vedano anche i nn. [195] e [199].

Historiae ecclesiasticae pars secunda, Lovanio, Arnold Birckmann, eredi, Sassenus Seruatius, 1569.

c. 381v

[197] Hegesipius, De bello iudaico, in 4^{to}., Coloniae, apud Maternum Coliurnum, 1569.

Si tratta di un'edizione del *De bello iudaico* stampata nelle officine del Cholinus. Un esemplare della stessa è censito nel database *Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI secolo*, ma risulta 'non verificato':

Egesippo (pseudo), *De bello iudaico. Cum adnotationibus Cornelij Gualterij*, Colonia, Maternus Cholinus, 1569.

[198] Martinus Parisius Arala, De apostolicis tradicionis, in 4^{to}., Coloniae, apud Gasparem Genepeus, 1560.

Martín Pérez de Ayala, *De divinis, apostolicis atque ecclesiasticis traditionibus*, Colonia, Jaspar von Gennep, 1560.

[199] Istoria escolastica [sic], pars tertia qua continetur Geremie Sozomeni Salameni etc, in 4^{to}., Lavani, Servatius Sacenus, 1569.

Si vedano anche i nn. [195] e [196].

Historiae ecclesiasticae pars tertia, Lovanio, Arnold Birckmann, eredi, Sassenus Servatius, 1569.

[200] Matias Phelisius, In decalogum, in 4^{to}., Antuerpie, apud Christophorum Plantinum, 1576.

Matthias Felisius, *Catholica praeceptorum decalogi elucidatio*, Anversa, Christophe Plantin, 1576.

[201] Homelia Eusebi Emisemi, in 4^{to}., Parisi, apud Michaellem Somnum, 1575.

Eusebio Gallicano, *Opera, videlicet, homiliae in evangelia*, Parigi, Michel Sonnius, 1575.

[202] Pauli Horosi, Istoria, Colonie, apud Maternum Colonom, in 4^{to}., 1574.

Paolo Orosio, *Adversus paganos historiarum libri septem*, Colonia, Maternus Cholinus, 1574.

[203] Hector Pintus, In Esaquielem, Entuerpi, in edibus vidue et heredue Iohannis Selci, in 4^{to}., 1570.

Hector Pinto, *In Ezechielem prophetam commentaria*, Anversa, Joannes Steels, vedova ed eredi, 1570.

[204] Ennarrationes Evangeliorum Cacisti plasentini canonici laterenenses, Parisi in 4^{to}., apud Claudium Fremi, 1555.

Callisto da Piacenza, *Enarrationes Evangeliorum a Septuagesima usque ad octavam Paschae iuxta sensum literalem*, Parigi, Claude Frémy, 1555.

[205] Consilium Effecinum, in 4^{to}., Parisi, apud Sebestinum Livellum, 1574.

Sanctum magnum Ephesinum concilium, Parigi, Sébastien Nivelles, 1574.

[206] Primasi, In Apocalipsis [sic], Basilee, per Robertum Vuinter, in 4^{to}., 1544.

Primasio di Adrumeto, *Commentariorum libri quinque in Apocalypsim Ioannis Evangelistae*, Basilea, Robert Winter, 1544.

[207] Angelus Platinus, De sacra Iubileo, in 4^{to}., apud Romae, herede Antonii Bladi, 1575.

Angelo Pientini, *De Sacro Iubileo libri quatuor*, Roma, Antonio Blado, eredi, 1575.

[208] Istoria escolastica magnifici Petri Comestoris, in 4^{to}., Lugduni, 1534.

Pietro Comestore, *Historia scholastica*, Lione, Hector Penet et Nicolas Petit, 1534.

[209] Urbanus Bolzanus, Gramatue interprotatunes [sic] ad grecam linguam, Venetiis, 1566.

Urbano Bolzanio, *Grammaticae institutiones ad Graecam linguam*, Venezia, Paolo Manuzio, 1566 (in 8°).

[210] Cosmus Philier, De causa prodestinationes, Florentie, apud Iuntas, 1575.

Cosimo Filiarchi, *Quaestio de causa praedestinationis et reprobationis*, Firenze, Bernardo Giunta, eredi, 1575 (in 8°).

[211] Severi Sulinti [sic], Istoria, Antuarpia, ex officina Christophori Platin, 1574.

Non è stato possibile identificare l'edizione precisa.

[212] Iuhannes Exell, In dialogum, Lovani, apud Iohannem Bogardum, 1567.

Jean Hessels, *Confutatio cuiusdam haereticae confessionis teutonicae nuper emissae*, Lovanio, Jean Bogard, 1567 (in 8°).

[213] Nicolaus Sanderus, De adorature inmaginum, Lovani, apud Iohannem Faulerum, 1569.

Nicholas Sanders, *De typica et honoraria sacrarum imaginum adoratione libri duo*, Lovanio, John Fowler, 1569 (in 8°).

[214] Flores questiones theologarum, autore Ioseph Engles, Rome, apud Ioseph de Angelis, 1578.

José Angles, *Flores theologiarum quaestionum, in quartum librum Sententiarum*, Roma, Giuseppe de Angelis, 1578 (in 8°).

[215] Divi Agustini, tomus quintus, Lugduni, apud Sebastianum Honoratum, 1563.

Potrebbe essere il quinto tomo dell'opera:

Agostino Aurelio, *Omnium operum*, Lione, Sebastien Honorat, 1563 (in 8°).

[216] Sinodus Mediolanensis, Venetiis, 1566.

Constitutiones et decreta condita in provinciali synodo Mediolanensi, Venezia, Paolo Manuzio, 1566.

[217] Milabilis liber qui professias et res presentes et fucturos demonstrat.

Si tratta probabilmente di un esemplare del *Mirabilis liber*. Mancando il luogo, l'editore e la data di stampa non si può identificare con precisione l'edizione.

[218] Cano, De locis theologis, Venetiis, apud heredes Melcioris Sesse, 1567.

Melchor Cano, *Locorum theologicorum libri duodecim*, Venezia, Melchiorre Sessa, eredi, 1567 (in 8°).

[219] Logina [sic] Fonseca, Venetiis, apud Christophorum Zenetum, 1575.

Si propone:

Pedro da Fonseca, *Institutionum dialecticarum libri octo*, Venezia, Cristoforo Zanetti, 1575 (in 8°).

c. 382r

[220] Catachismos ad paracos, Rome, in Edibus Populi Rmani, 1574.

Catechismus ex decreto Concilii Tridentini, ad parochos, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1574 (in 8°).

[221] Concilium Tridentini, ex officina Stelle Francisci Zelati, Venetiis, 1579.

Canones, et decreta sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini, Venezia, Francesco Ziletti, 1579 (in 12°).

[222] Consilium Tridentinum, Callari, per Vincentium Sembeninum, 1567.

Canones et decreta sacrosancti oecumenici et generalis Concilii Tridentini, Cagliari, Nicolò Canyelles e Vincenzo Sembenino, 1567 (in 12°).

[223] Paulini Nolani, Opera, Colonie, apud Maternum Colinum, 1560.

Paolino di Nola, *Opera omnia*, Colonia, apud Maternus Cholinus, 1560 (in 8°).

[224] Tertulianus, tomus secundus, Parisiis, per Andream Vuenculas, 1566.

Quinto Settimio Fiorente Tertulliano, *Operum, tomus secundus*, Parigi, Oudin Petit e Chrestien Wechel, 1566 (in 8°).

[225] Dominus Sotus, De ratione tagendi sacratum, Rome, in Edibus Populi Romani, 1574.

Domingo de Soto, *De ratione tegendi et detegendi secretum*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1574 (in 8°).

[226] Petru de Sotto, De istitusione sacerdotum, Venetiis, apud Bartolomeu Rubanum, 1567.

Pedro de Soto, *Tractatus de institutione sacerdotum, qui sub episcopis animarum curam gerunt*, Venezia, Giovanni Bonadio e Bartolomeo Rubini, 1567 (in 8°).

[227] Sermones sancti Antoni de Padua super Evangelia totius anni totius Quadragesime, Venetiis, apud Antonium Bortanum, 1574.

Antonio da Padova, *Sermones dominicales*, Venezia, Giovanni Antonio Bertano, 1574 (in 8°).

[228] Paulus de Pasio, In Evangelium Matei, Lugduni, apud heredes Iacobi Iunte, 1569.

Pablo de Palacio, *Enarrationes in sacrosanctum Iesu Christi Evangelium secundum Matthaeum*, Lione, Jacques Giunta, eredi, 1569 (in 8°).

[229] Summa conciliorum a Petro usque Pium quartum pontificem, Venetiis, apud Iacobum Etalem, 1574.

Bartolomè Carranza, *Summa conciliorum omnium*, Venezia, Giacomo Vidali, 1574 (in 8°).

[230] Udalterci, In titulum de verborum obligationibus, Lugduni, Codeffriu et Martelius per vini frei, 1546.

Ulrich Zasius, *In titulum ff. de verborum obligationibus lectura*, Lione, Godefroy e Marcellin Beringen, 1546 (in 8°).

[231] Pepinus, In psemtem Psalmos penitensiales, Venetiis, ex officina Iohannis Batistue Somaschi, 1573.

Guillaume Pepin, *Expositio septem Psalmorum poenitentialium*, Venezia, Giovanni Battista Somasco, 1573 (in 8°).

[232] Magister, Sentensiarum, Venetiis, apud Altobellum Solicatinum, 1572.

Pietro Lombardo, *Sententiarum libri 4*, Venezia, Altobello Salicato, 1572 (in 8°).

[233] Conciliatio Sacre Scripture, Parisiis, apud Audeonum Parvum, 1558 .

Serafino Cumirano, *Conciliatio locorum communium totius Scripturae Sacrae*, Parigi, Oudin Petit, 1558 (in 8°).

[234] Sintaxis artis mirabilis, a Gregori Theolosani (?), in 2 tomos, Lugduni, 1576.

Pierre Grégoire, *Syntaxes artis mirabilis, in libros septem digestae*, Lione, Antoine Gryphius, 1575-1576 (in 16°).

[235] Sinodus constitutiones Nutriensi, Iustine [sic], apud heredes Corneli Guadaldine, 1565.

Si veda anche il n. [267].

Constitutiones in Synodo Mutinensi, Modena, Cornelio Gadaldini, eredi, 1565 (in 4°).

[236] Isidorus, De sumo bono, Antuerpria, apud Iohannem Barelum, 1566.

Isidoro di Siviglia, *Sententiarum de summo bono lib. 3*, Anversa, Jean Bellère, 1566 (in 12°).

[237] Nicolaus Zagadernus, In Paulum, Coloniae, apud heredes Arnali Belmani, 1563.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Tacite Nicolaus Zegers, *Scholion in omnes Novi Testamenti libros*, Colonia, Arnold Birckmann, 1553 (in 8°).

[238] Retorica ecclesiastica ad clericos Agustini Valeri, Venetiis, apud Andream Boquinum, 1574.

Agostino Valier, *De rhetorica ecclesiastica ad clericos libri tres*, Venezia, Andrea Bocchino e fratelli, 1574 (in 8°).

[239] Sotto, In causa pauperum, et Catherini apolloie, Venetiis, 1547.

La voce dell'inventario sembra indicare due opere; pur con qualche riserva, si propone:

[239a] Domingo de Soto, *In causa pauperum deliberatio*, Venezia, Al segno della Fontana, 1547 (in 8°).

[239b] Ambrosio Catarino Politi, *De persona et doctrina Martini Lutheri [...] Ex apologia eius [...] recens aedita nuper Venetijs. Anno Domini 1547*, Magonza, Franz Behem, 1548 (in 8°).

[240] Frater Franciscus de Capitefontuum, Tractatus de libero arbitrio et de meritis bonorum operumque, Rome, Antoni Bladi, 1576.

Christophe de Cheffontaines, *De libero arbitrio et meritis bonorum operum assertio catholica*, Roma, Antonio Blado, eredi, 1576 (in 8°).

[241] Catulus, Tibilus, Perpetius, Venetiis, 1557.

L'inventario non fornisce gli elementi necessari all'identificazione dell'opera; si tratta comunque di una raccolta veneziana di Catullo, Tibullo e Propertio.

[242] Compendium theologie veritatis Iohannis Decombis, Venetiis, apud Ioannem Mariam Lenum, 1575.

Ugo Ripelin di Strasburgo, *Compendium theologiae veritatis*, Venezia, Giovanni Maria Leni, 1575 (in 12°).

c. 382v

[243] Secreta secretorum Aristotelis, Neapoli, apud Matiam Canser, 1555.

Secretum secretorum Aristotelis ad Alexandrum Magnum, cum eiusdem tractatu De animae immortalitate nunc primum adiecto, Napoli, Mattia Cancer, 1555 (in 8°).

[244] Anatasius, De incarnatione, Parisiis, apud Iacobum Reuer, 1556.

Pur con qualche riserva⁴⁰⁸, si propone:

Theodor Raithau, *In quinque libellos Anast. Anastasii Patriarcae Antiocheni libelli quinque*, Parigi, Jacques Kerver, 1556.

[245] Directa sacrificia oblatio et seremonia ad missam Petri Antoni Buter, 1542.

Pedro Antonio Beuter, *De recta sacrificij oblatione, et caeremonijs ad missam*, Lione, Gaspard Trechsel, 1542 (in 16°).

[246] Iustini martiris, Opera, Parisiis, apud Guilelmum Iulianum, 1565.

Giustino di Nablus, martire, *Opera*, Parigi, Guillaume Julien, 1565 (in 8°).

[247] Aristotiles, Metaphicam [sic], Lugduni, apud Teobaldum Paganum, 1547.

Aristotele, *Metaphysicorum libri 14*, Lione, Thibaud Payen, 1547 (in 8°).

[248] Enarrationes Bartholomei Latomi in topica Siseronis, Argentorasi, apud Caratorem Milum, 1539.

Bartolomeo Latomo, *Enarrationes [...] in Topica Ciceronis*, Strasburgo, Kraft Müller, 1539 (in 8°).

[249] Iosephus, De bello iudaico, in tres tomos, Lugduni, apud Antonium Vincentium, 1575.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Flavio Giuseppe, *Operum*, Lione, Antoine Vincent, 1557 (in 16°).

[250] Iudocus, De vita et moribus clericorum aposculum, Lugduni, apud Sebestianum de Onoratis, 1558.

Josse Clichtove, *De vita et moribus sacerdotum opusculum*, Lione, Sebastien Honorat, 1558 (in 16°).

[251] Divus Aimonis, Homilia in dominicalia festa totius anni et de sanctis presepuis, Antuerpia, Iuhannis Telei, 1559.

⁴⁰⁸ Il III libro dell'opera è intitolato *De divina dispensatione incarnationis*.

Aimone di Halberstadt, *Homiliae in evangelia dominicalia*, Anversa, Joannes Steels, 1559 (in 12°).

[252] Eutropius et Paulus Diaconus, Parisiis, apud Hieronimum de Marnef, 1560.

Eutropio, *Breviarium historiae romanae*, Parigi, Jérôme de Marnef, 1560 (in 16°).

[253] Enquiridion Iuhanis Equi, Lugduni, apud Eobaldum Paganum, 1561.

Johann Eck, *Enchiridion locorum communium adversus Lutherum*, Lione, Thibaud Payen, 1561 (in 16°).

[254] Estella, De contentu mundi, Venetiis, apud Enea de Adaris, 1576.

Diego de Estella, *Il dispreggio delle vanità del mondo*, Venezia, Melchiorre Sessa, eredi, e Enea De Alaris, 1576 (in 12°).

[255] Espurgatio Ambrosi Catherine adversus apologiam Dominici Sotto, Lugduni, apud Matiam Bonome, 1552.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Ambrosio Catarino Politi, *Expurgatio [...] adversus apologiam fratris Dominici Soto ordinis praedicatorum*, Lione, Macé Bonhomme, 1551 (in 16°).

[256] Franconis, Opera de gratia seu beneficia Dei, Antuerpie, apud Iohannem Delenum, 1565.

Franco, abate di Afflighem, *De gratia, seu beneficentia Dei lib. 12*, Anversa, Jean Bellère, 1565 (in 12°).

[257] Directorium Pollanchi de ocaestia, Venetiis, apud Iacobum Leoncinum, 1574.

Juan Alphonso Polanco, *Breve directorium ad confessarii*, Venezia, Giacomo Leoncini, 1574.

[258] Vincentius Lirenensis, Adversus profanas ereseon novationes, Antuerpie, in edibus Iohannis Stelei, 1560.

Vincenzo di Lérins, *Pro catholicae fidei antiquitate et veritate*, Anversa, Joannes Steels, 1560 (in 12°).

[259] Hacta et decreta sinodi Narmensis, Rome, apud Iorgium Ferarum, 1574.

Segnalando una divergenza nella data di pubblicazione, si propone:

Acta et decreta synodi Narnien., Roma, Giorgio Ferrari, 1573 (in 16°).

[260] Iohannes Antonius Dalfinus, De ecclesibus globalis et motibus, Bononiae, ex officina Iohannis Batiste et Alexandre Benatorum, 1559.

Giovanni Antonio Delfini, *De coelestibus globis, et motibus contra philosophorum, et astrologorum sententiam pro veritate cristiana*, Bologna, Giovanni Battista e Alessandro Benacci, Giovanni Rossi, 1559 (in 8°).

[261] Brevis et catholica ambilia [sic] explicatio Iohannis Exels a Lovani, Antuerpia, Christophorus Plantinus, 1566.

Jean Hessels, *Brevis et catholica symboli apostolici explicatio*, Anversa, Christophe Plantin, 1566 (in 8°).

[262] Cirillus Hierosolimitanus, Antuerpie, Christophorus Plantinus, 1564.

Cirillo di Gerusalemme, *Catecheses illuminatorum Hierosolymis 18. et 5. mystagogicae*, Anversa, Cholinus Maternus e Christophe Plantin, 1564 (in 8°).

[263] Frater Batista Mantuanus carmelita, Contra detractore[?] dialogus, Lugduni, 1516.

Giovanni Battista Spagnoli, *Contra detractores dialogus*, Lione, Estienne Basignana, Bernard Lescuyer, 1516 (in 8°).

[264] Navarrus, De Iubileo et indulgentiis et in quinque capitae in Levitico, Romae, apud Iosephum de Angelis, 1575.

Martin de Azpilcueta, *Commentarius de iobeleo et indulgentiis omnibus*, Roma, Giuseppe de Angelis, 1575 (in 4°).

[265] Ambrosius Caterinus, De predestinatione, Romae, apud Vincentium Valgrisum, 1550.

Ambrosio Catarino Politi, *Summa doctrinae de praedestinatione*, Roma, Vincenzo Valgrisi, 1550 (in 4°).

c. 383r

[266] Frater Bartholomeus Spinsi, Odostio [sic] d'estrigibus, in Edibus Populi Romani, 1576.

Bartolomeo Spina, *Quaestio de strigibus*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1576 (in 4°).

[267] Costituciones in Sinodo Mutiensi, Metine, apud heredes Corneli Dadaldine, 1565.

Si veda anche il n. [235].

Constitutiones in Synodo Mutinensi, Modena, Cornelio Gadaldini, eredi, 1565 (in 4°).

[268] Iuhannes Antonius Dalfinus, Libellus de tratandis in concilio et curemico [sic], Romae, Alexius Laurensianos almae Urbis, 1561.

Giovanni Antonio Delfini, *De tractandis in concilio oecumenico*, Roma, Alessio Lorenzani, 1561 (in 4°).

[269] Iuvenicus Ispanus, Evangelica istorie libri quatuor, Calari, Vincentio Senbenino, 1573.

Giovenco, *Evangelicae historiae libri IIII*, Cagliari, Vincenzo Sembenino e Nicolò Canyelles, 1573 (in 8°).

[270] Aureliis Prudetis, Carmina, Callari, Vincentio Sembenino, 1574.

Aurelio Prudenziò Clemente, *Carmina*, Cagliari, Vincenzo Sembenino e Nicolò Canyelles, 1574 (in 8°).

[271] Vita di sancto Francesco, Venetiis, apresso Domnico Farri, 1568.

Bonaventura da Bagnorea, *Vita et costumi del glorioso santo Francesco*, Venezia, Domenico Farri, 1568 (in 8°).

[272] Muello Dilutio [sic] Iustinopulitano, in Venetia, apresso Dominico Farri, mil cinescents. 76.

Girolamo Muzio, *Il duello del Mutio iustinopolitano. Con le risposte cavalleresche*, Venezia, Domenico Farri, 1576 (in 8°).

[273] Fiamma, Super missus est, Venetiis, apud Franciscum de Francisco senenetii, 1579 (in 8°).

Fiamma Gabriele, *Sei prediche*, Venezia, Francesco de Franceschi, 1579 (in 8°).

[274] Iulianus Arciepiscopus oli Toletanus, De futuro seculo libri 3, Duaci, 1564.

Giuliano di Toledo, *Prognostikon, sive De futuro seculo libri tres*, Douai, Louis de Winde, 1564.

[275] Sermones Francisquini, in Venetiis, apresso Hierolamo Scotto, 1573 (in 8°).

Francesco Visdomini, *Prediche*, Venezia, Girolamo Scotto, 1573.

[276] **La sfera dil mundo de messer Alexandro Piccolomini, Venetia, apresso Iohannes Varisco, 1579** (in 4°).

Alessandro Piccolomini, *La sfera del mondo*, Venezia, Giovanni Varisco e C., 1579.

Miquel Pitzolo

Miquel è sacerdote e beneficiato della Cattedrale cagliaritana. L'inventario venne richiesto dal reverendo Onofre Macip.

Libri

Nell'inventario non sono presenti i libri che risultano, invece, nelle vendite all'asta; per questo motivo non è possibile chiarire i titoli, gli argomenti e tantomeno il numero preciso dei volumi posseduti. Solo si può segnalare la vendita di oltre 4 volumi, a Àngel de Jacomo, Francesc Gisbert e, forse, Andria Sanna; merita particolare attenzione la vendita di un volume a Francesc Guarner, tipografo dell'officina del Canyelles, e alcuni di canto.

Fonti

Inventario (13 agosto 1588): ACCCa, 469, n. 8, non cartulato. Nell'inventario non risultano i libri che sono invece presenti nella vendita all'asta.

c. 3r

[1] Item un llibre

Fu venduto a Francesc Gisbert per 7 soldi e 6 denari.

[2] Item un llibre italia

Fu venduto a Francesc Guarner per 2 denari.

[3] Item un llibre

Fu venduto ad Àngel de Jacomo per 6 denari.

[4] Item uns llibres de cant

Si tratta di due o più libri di canto, venduti per 1 lira e 13 denari; non è precisato l'acquirente: potrebbe essere quell'Andria Marras che compra gli oggetti delle voci precedenti?

Vincent Pisano

Il *reverent* Vincent, canonico, abitava nella villa di Maracalagonis.

Libri

Le quattro voci dell'inventario dedicate ai libri, si riferiscono a tre volumi utili per la liturgia e un libro di preghiere dedicato alla Madonna del Rosario.

Fonti

Inventario (11 luglio 1590): ASCa, ANLC, not. J. Tamarit, 2073, non cartulato.

[1] Item un llibre intitulat Sacerdotale

Sacerdotale.

[2] Item un llibre de Nostra Señora del Roser

Si tratta di un libro sulla Madonna del Rosario.

[3] Item un llibre Ordinari perpetuo

Ordinario.

[4] Item un Ordinari antich

Ordinario.

Nicolau Sulis

Figlio di Antoni e Joana Pisti, Nicoalu era gesuita. L'inventario venne redatto a Stampace, nella *domus probatoria* gesuitica, e venne curato da Joan Navarro, gesuita e rettore della stessa *domus* in cui viveva anche il defunto. Essendo definito gesuita, è probabile il Sulis avesse già portato a termine il noviziato, e che operasse nella casa di *probazione* come padre formatore⁴⁰⁹.

Libri

I volumi si trovano nella stanza del defunto, all'interno di una vecchia cassa. Si tratta di dodici testi, tra cui si segnalano due probabili edizioni sarde. I titoli hanno una forte connotazione didattica, e potevano essere utili all'apprendimento/insegnamento della lingua latina e della filosofia aristotelica. Parallelamente si trovano anche volumi religiosi, come il manuale del Gerson, la *Practica spiritual*, le *Epistolas* di Erasmo, o il rituale *Familiaris clericorum liber*.

Fonti

Testamento, (dicembre 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 236r-238r. [rivedere perché di difficile lettura].

Inventario (5 maggio 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 557r-558v.

c. 558r.

En la cambra – Un caxonet de noguer molt vell y ab son pan y clau, ins lo qual se troba lo seguent:

[1] Primo un coment intitulat Logica Boeti Seuerini

Si tratta di un commento alla *Logica* di Aristotele di Severino Boezio.

c. 558v.

[2] Item un llibre intitulat La macarronea

⁴⁰⁹ In proposito si veda Turtas, *I gesuiti in Sardegna*, pp. 33-34.

Prima edizione: Teofilo Folengo, *Merlini Cocai poetae mantuani liber macaronices libri 17*, Venezia: Alessandro Paganini, 1517.

[3] Item altre llibre intitulat Salustii

Sallustio.

[4] Item altre llibre intitulat Metaphisica Aristotelis

Aristotele, *Metaphysicorum libri*.

[5] Item altre llibre intitulat Logica Aristotelis

Aristotele, *Logica*.

[6] Item altre llibre intitulat Las epistolas de Erasmo

Il titolo rimanda a diverse opere di Erasmo da Rotterdam.

[7] Item altre llibre intitulat Dialetica, molt vell

Si tratta di un manuale di dialettica, di difficile identificazione.

[8] Item altre llibre intitulat Spexo de la lengua latina

Prima edizione: Giovanni Andrea Grifoni, *Specchio de la lingua latina di Gioanandrea Griffoni da Pesaro professore de le lettere humane in Ferrara. Vitale e necessario a ciascuno, che desidera con ogni prestezza essere uero latino & non barbaro*, Venezia: Giolito & Gabriele de Ferrari, 1550.

[9] Intem altre llibre intitulat Familiaris clericorum

Familiaris clericorum liber.

[10] Item altre llibre intitulat Practica spiritual

Si tenga presente che un'edizione con questo titolo venne stampata a Cagliari nel 1579: *Practica y exercizio spiritual de una serua de Dios*, Cagliari, 1579.

Si veda *Annali*, n. 79.

[11] Item la Logica y phisica de Aristoteles, scritas de ma

Si tratta di un manoscritto delle opere di Aristotele, *De physica* e *De logica*.

[12] Item un llibre intitulat Ioan Gerson que se diu Vita Christi

Si tenga presente che un'edizione dell'opera di Gerson venne stampata a Cagliari nel 1567: Jean Gerson, *De la imitation de Iesu Christo, y menosprecio del mundo*, Cagliari, 1567.

Si veda *Annali*, n. 7.

Le biblioteche di giuristi e professionisti del diritto.



**Tractatus clausularuz domini
Vitalis de cambanis
nouit imp̃ssus.**



Vitale Cambanis, *Tractatus clausularum*, Pavia, Giovanni Giolito de Ferrari, 1518, frontespizio.
Fonte: Edit-16.

Nella società cittadina sarda, tra Quattro e Cinquento, i giuristi rivestivano un ruolo di primissimo piano⁴¹⁰. Erano loro a ricoprire gli incarichi principali nelle strutture amministrative e burocratiche dello stato, ma anche a seguire gli interessi di nobili e feudatari che non si occupavano direttamente dell'amministrazione e della gestione dei propri patrimoni.

In Sardegna, come nel resto dei territori della Corona, vi era quindi una grande necessità di professionisti del diritto, capaci di interpretare e utilizzare la legge, facendo valere gli interessi dei privati, delle *universitas* o dello stato. E questo bisogno diventò ancora più forte sotto i regni di Carlo V e Filippo II, in seguito alle ben note riforme istituzionali. Nota Francesco Manconi che

«la cronica penuria di *letrados* nativi del regno pone Filippo II nella condizione di reclutare altrove i suoi funzionari, attingendo come regola al serbatoio valenzano e catalano»⁴¹¹.

Effettivamente, la massiccia presenza di studenti di diritto nelle università di Pisa, Bologna, o Salamanca, dimostra come il ceto togato isolano mirasse a formare i nuovi professionisti da inserire nei diversi uffici, che nell'Isola venivano rafforzati e istituiti; si pensi al tribunale dell'Inquisizione, alla Reale Udienza, al tribunale della Governazione del Capo di Sassari e, in generale, alle magistrature amministrative e fiscali del governo viceregio o di quello cittadino. Dunque una situazione favorevole al ceto togato che, con la riforma insaculatoria voluta da Ferdinando il Cattolico sul finire del Quattrocento, aveva visto cadere quell'ordinazione cagliaritana del 1471, secondo cui *no puxa ésser elegit en Conseller de la dita universitat ne ésser admès en jurat de aquella nengun en qualsevol dret doctor, Baxeller o licenciat*⁴¹². Da questo momento in poi, le istituzioni cittadine, con le cariche di *conseller, jurat, assessor, veguer, sotveguer* e *prohom*, rappresenteranno uno straordinario incubatore per funzionari di alto livello⁴¹³.

Le biblioteche proposte in questo studio, ben riflettono tale situazione. Cosma Tola, dottore in *cascum dret*, fu consigliere della città di Cagliari e *prohom*; Pere Selles, dottore in

⁴¹⁰ In proposito si rimanda a Jon Arrieta Alberdi, *Giuristi sardi al servizio della Monarchia degli Asburgo*, in *Il Regno di Sardegna in età moderna. Saggi diversi*, a cura di F. Manconi, Cagliari, 2010, pp. 41-75.

⁴¹¹ Manconi, *La Sardegna*, pp. 223-249: 231.

⁴¹² Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers*, p. 168.

⁴¹³ Antonello Mattone, *Le istituzioni e le forme di governo*, in *Storia dei Sardi e della Sardegna. dagli aragonesi alla fine del dominio spagnolo*, a cura di M. Guidetti, III: *L'età moderna*, Milano, 1989, pp. 217-252.

utroque iure, fu vicario e giudice ordinario, *prohom* e consigliere. Salvo possibili omonimie, sembra che anche Miquel Àngel Cani abbia ricoperto incarichi nelle magistrature cittadine; su Nicolau Pancareino e Miquel Busqui si hanno poche informazioni, mentre Pere Sabater fu uno dei notai della città di Cagliari. Particolarmente indicativa è la carriera di Pere Miquel Giagaraccio, laureatosi in diritto a Bologna il 20 febbraio 1556 e lettore di Istituzioni civili nello studio di Pisa dal 1565 al 1567; rientrato in Sardegna ricoprì la carica di Assessore civile nel tribunale della Reale Governazione di Sassari, per poi diventare, nel luglio 1587, magistrato della Reale Udienza del Regno.

Oltre a ricoprire magistrature cittadine, essi coltivavano anche l'attività forense e seguivano le diverse cause, tra cui quelle fiscali e patrimoniali. Testimonianza della loro attività nel XV secolo sono le *Exposiciones* inserite su un manoscritto della *Carta de Logu*, che rimandano alla tradizione del 'diritto comune'⁴¹⁴, oppure le vicende processuali della causa iniziata negli anni sessanta del XV secolo tra gli eredi di Miquel Margens e il visconte di Sanluri Antoni de Sena, recentemente analizzate da Lorenzo Tanzini⁴¹⁵, o l'attività del giurista cagliaritano Bartolomeo Gerp, ripercorse da Anna Maria Oliva⁴¹⁶. Per quanto riguarda il Cinquecento, anche senza citare i noti casi del Fara, del Carcassona e dell'Olives, celebri autori e commentatori di trattati giuridici, sarà sufficiente segnalare le cause per il possesso del feudo di Mara della famiglia Aymerich indicate da Giovanni Murgia⁴¹⁷, le due sentenze pubblicate dalla tipografia sarda nel 1591 e nel 1599⁴¹⁸, o i registri contenuti nel fondo della Reale Udienza, in particolare le serie I e III, conservati presso l'Archivio di Stato di Cagliari.

Purtroppo, non si può non segnalare l'assenza di studi che si soffermino sullo svolgimento dei processi e sull'applicazione del diritto nelle cause in Sardegna. Lavori di questo tipo permetterebbero di tracciare un quadro sui canali e sulle modalità di diffusione del diritto nell'isola, offrendo anche diverse prospettive di analisi tanto sulle magistrature quanto sulle personalità che le ricoprirono: necessità in qualche modo già espressa da Tanzini quando, segnalando la diffusione del diritto comune anche nell'isola, scrive:

⁴¹⁴ Antonello Mattone, *La «Carta de Logu» di Arborea tra diritto comune e diritto patrio (secoli XV-XVII)*, in *La Carta de Logu d'Arborea nella storia del diritto medievale e moderno*, a cura di I. Birocchi e A. Mattone, Roma-Bari, 2004, pp. 406-478: 418-424.

⁴¹⁵ Lorenzo Tanzini, *Conflitti politici e strategie documentarie nella Sardegna aragonese: una causa cagliaritana quattrocentesca*, «Storia e società», 132-2 (2011), pp. 221-248.

⁴¹⁶ Oliva, *Bartolomeo Gerp*.

⁴¹⁷ Giovanni Murgia, *Villamar: una comunità, la sua storia*, Dolianova, 1993.

⁴¹⁸ Si rimanda agli *Annali* contenuti nella seconda parte del lavoro, in particolare ai nn. [63] e [85].

Molto meno noto è il tessuto della cultura giuridica nelle sue ordinarie manifestazioni entro la prassi istituzionale isolana, così come, sul piano della storia sociale, il ruolo dei giuristi nella società cittadina cagliaritana⁴¹⁹.

In ogni caso, l'analisi di tale documentazione processuale permette di comprendere quanto la disponibilità di biblioteche e testi giuridici fosse necessaria per un corretto svolgimento dell'attività professionale. Così contestualizzate, le biblioteche dei giuristi non sono un semplice strumento professionale, ma diventano anche un fondamentale bacino di conoscenze tecniche indispensabili per garantire lo *status* sociale dei proprietari, formate da trattati, *consilia* e raccolte di sentenze e *decisiones*.

Allo stesso modo merita di essere segnalata anche la biblioteca del Pere Sabater, rappresentante di una figura professionale di primo piano nella società urbana, tanto dal punto di vista amministrativo e giuridico che economico e commerciale, quale era il notaio. Proprio per questo motivi, i suoi atti sono fondamentali per qualsiasi studioso voglia analizzare la società isolana tra il tardo medioevo e la prima età moderna. La normativa sulla sua attività era precisa: nel XVI secolo il privilegio notarile veniva concesso a giovani con più di 25 anni e con alle spalle un praticantato di sei anni, mentre era ininfluente un titolo accademico o dottorale⁴²⁰. Il notaio doveva possedere una perfetta conoscenza del latino e una padronanza delle formule giuridiche indispensabili per la redazione degli atti. In questa professione l'aspetto pratico era preponderante su quello teorico: e non è un caso che la biblioteca del Sabater, sia in linea con quelle esaminate da Andrea Ottone sulla base degli inventari prodotti dalla *Congregazione dell'Indice*⁴²¹; ridotta rispetto a quelle dei dottori in diritto, presenta un'edizione delle *Istituzioni* di Giustiniano accompagnata da manuali notarili e formulari⁴²².

⁴¹⁹ Tanzini, *Conflitti politici*, p. 235.

⁴²⁰ In proposito si rimanda ad Armando Petrucci, *Notarii. Documenti per la storia del notariato italiano*, Milano, 1958; interessanti saggi, con una bibliografia aggiornata, sono raccolti in: *Il notaio e la città: essere notaio: i tempi e i luoghi (secc. 12.-15.): atti del Convegno di studi storici, Genova, 9-10 novembre 2007*, a cura di V. Piergiovanni, Milano, 2009; sul notariato in Sardegna si veda: *Segni tabellionali in Sardegna dal 1409 al 1786*, Cagliari, 1983; Olivetta Schena, *Brevi note sull'esercizio del notariato nel regno di Sardegna (secc. XIV-XVII)*, in *De' notai, ed insinuatori, e degl'Ufizi dell'Insinuazione, Leggi Costituzioni di S.M. Vittorio Amedeo II, MDCCXXIII*, a cura di M. Faedda & O. Schena, Sassari, 2003; Id., *Notai iberici a Cagliari nel XV secolo. Proposte per uno studio prosopografico*, in *La Corona catalano-aragonesa e el seu entorn mediterrani a la Baixa Edat Mitjana*, a cura di M.I. Ferrer i Mallol & I. Mutgé i Vives & M. Sánchez Martínez, Barcelona, 2005, pp. 394-415.

⁴²¹ Andrea Ottone, *I libri dei notai nelle liste dei "sudditi"*, in *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice*, a cura di R. M. Borraccini e R. Rusconi, Città del Vaticano, 2006, pp. 659-704.

⁴²² Sui formulari si veda per l'ambito italiano: Lorenzo Sinisi, *Formulari e cultura giuridica notarile nell'età moderna: l'esperienza genovese*, Milano, Giuffrè, 1997; per quello iberico e americano, si rimanda a Reyes Rojas García, *La*

Da un punto di vista puramente quantitativo, nei sei inventari censiti si sono contate 1196 voci, per un totale di circa 2115 volumi, cui si devono aggiungere i 158 conservati in una cassa ferrata e non identificabili.

Tabella riassuntiva degli inventari di libri posseduti da uomini di diritto.

Proprietario	Data	Numero voci e libri
Nicolau Pancareino (e Galeoto) [NP]	1574, 26 gennaio	112 – 192 (350)
Pere Sabater [PeSa]	1583, 6 agosto	17 – 17
Miquel Busqui [MB]	1583, 16 novembre	164 – 245
Miquel Àngel Cani [MAC]	1587, 7 gennaio	400 – 544
Cosma Tola [CT]	1591, 24 aprile	73 – 141
Pere Selles [PS]	1592, 23 ottobre	171 – 284
Pere Miquel Giagaraccio [PMG]	1593, 15 marzo	259 – 344

I libri di diritto

L'analisi delle biblioteche dei giuristi⁴²³, o comunque degli uomini che avevano a che fare con la legge, deve partire dai testi del diritto, il *Corpus iuris civilis* e il *Corpus iuris canonici*⁴²⁴. Il primo era composto dal *Digestum Vetus*, *Digestum Novum*, *Digestum Infortiatum*, *Codex* e *Volumen Parvum*, di cui facevano parte le *Istituzioni*, l'*Authenticum* e i *Libri feudorum*. In particolare le *Istituzioni* rappresentavano il testo base e introduttivo agli studi del diritto, sia quello civile che quello canonico: per questo motivo si trovava in tutte le biblioteche dei 'legisti' e dei giovani studenti, assieme ai commenti dei giuristi medievali.

A questo proposito sarà bene ricordare il brano di una lettera che il giovane Jaume Aymerich, immatricolato ai corsi di diritto dell'Università di Pisa, inviò al padre, il nobile don Salvador il 25 ottobre 1553⁴²⁵. Informatolo del progresso negli studi, affermava di possedere una piccola biblioteca 'studentesca' composta dai commenti di Giasone del Maino e altri volumi, i cui titoli aveva inviato al padre in una lista oggi scomparsa; in ogni caso chiedeva a Salvador alcuni libri, che egli aveva nella sua biblioteca o che avrebbe potuto acquistare.

Mas sobretodo quiero advertirle como en las de v. md. me dize que conprara los Iasones: ya con otras, que v. md. ha recebido, le tengo avisado como yo los tengo muy buenos, y ansi está en la lista que v. md tiene de mis libros. En fin que no demando si no los siguientes, que son estos: Bar., Paulos., Alex., Ripas, Curtio, Cuscinos y si puede aver testos canónicos, que sean buenos. De otro modo no los tome y mire v. md. que aqui no cuesta si no siete scudos de oro: quantomenos han de costar bay y no más. De estas despesas no se maravile porque sabe v. md. que no se pueden excusar, y en el tiempo dellas soy bagora.

Dunque, Jaume richiedeva i testi di diritto canonico, quelli di Bartolo da Sassoferrato, Alessandro Tartagni, Giovanni da Ripa, Paolo di Castro, Franceschino Corti e un altro

⁴²³ Per affrontare il tema si sono utilizzati Ennio Cortese, *Le grandi linee della Storia Giuridica Medievale*, Roma, 2000; Antonello Mattone, *Il manuale giuridico e l'insegnamento del diritto nelle università italiane del XVI secolo*, «Diritto@Storia», 6 (2007), <http://www.dirittoestoria.it/6/Contributi/Mattone-Manuale-giuridico-insegnamento-universit-XVI-secolo.htm>.

⁴²⁴ Sull'insegnamento del diritto nelle università si veda: Maria Gigliola di Renzo Villata & Gian Paolo Masetto, *La facoltà legale. L'insegnamento del diritto civile (1361-1535)*, in *Almum Studium Papiense. Storia dell'università di Pavia*, a cura di D. Mantovani, Milano, 2012, I, pp. 429-466.

⁴²⁵ ASCa, Fondo Aymerich, vol. 4, fascicolo 484.

autore di difficile identificazione⁴²⁶. Sono gli stessi titoli che si trovano nelle altre biblioteche studentesche⁴²⁷. Effettivamente, nelle università si studiavano i testi accompagnati dai trattati dei grandi commentaristi classici e rinascimentali: Accursio, Alberico da Rosciate, Andrea d'Isernia, Bartolo da Sassoferrato, Baldo degli Ubaldi, Paolo di Castro, Francesco Accolti, Angelo Gambiglioni, Filippo Decio, Franceschino Corti. A tale scuola, basata sulle opinioni e commenti dei grandi giuristi e definita del *mos italicus*, si contrapponeva quella del *mos gallicus*. Della seconda corrente facevano parte gli scritti di Andrea Alciati, Claude Chansonnette, Ulrich Zasius, Wigle van Aytta o Antonio Agustín⁴²⁸, esponenti dell'*umanesimo giuridico*. Essi avevano denunciato lo squilibrio dello studio del diritto basato su commenti e interpretazioni e non sull'analisi diretta delle fonti giuridiche. In sostanza, si trattava di un'applicazione dei principi storico-filologici al campo giuridico, dopo che erano state abbondantemente dimostrate le loro potenzialità nel campo letterario. Gli avvocati avrebbero dovuto conoscere i testi del diritto, in modo da poterli utilizzare durante le cause e i processi, e non basarsi sulle opinioni di quei dottori che avevano costruito grandi teorie interpretative, spesso lontane delle fonti stesse: si prendano le *Annotationes in XXIV libros Pandectarum* di Guillaume Budé, dove si teorizzava lo studio del diritto romano libero dalle glosse e dai commenti, e non solo focalizzato alla compilazione giustiniana.

Tuttavia, dall'analisi delle biblioteche in esame si riscontra una sostanziale convivenza tra i due metodi, che fino a questo momento sono stati presentati come opposti. Da questo punto di vista è significativa la presenza del manuale di diritto di Matteo Gribaldi, il *De methodo ac ratione studendi*, dove si riconosce la validità dei grandi maestri italiani e al

⁴²⁶ Potrebbe trattarsi di un volume di Bartolomeo Socino, Marco Antonio Cucchi o Jacques Cujas. In ogni caso, erano tutti testi utili al percorso universitario del giovane Jaume; si veda in particolare: Laurence Brockliss, *Los Planes de estudio*, in *Historia de la Universidad en Europa*, Bilbao, 1994, II, pp. 644-654; Annalisa Belloni, *L'insegnamento giuridico in Italia e in Francia nei primi decenni del Cinquecento e l'emigrazione di Andrea Alciato*, in *Università in Europa: le istituzioni universitarie dal Medio Evo ai nostri giorni, strutture, organizzazione, funzionamento: atti del Convegno internazionale di studi, Milazzo, 28 settembre-2 ottobre 1993*, a cura di A. Romano, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1995, pp. 137-158; Daniela Novarese, "Che li legisti debbano fondare le lectioni loro sopra Bartolo". *Insegnare e studiare diritto nel Messanense Studium Generale (secc. XVI-XVII)*, «Annali di Storia delle Università italiane», 2 (1998), pp. 73-84; Antonello Mattone, *Manuale giuridico e insegnamento del Diritto nelle Università italiane del XVI secolo*, in *Tra diritto e storia: studi in onore di Luigi Berlinguer promossi dalle Università di Siena e di Sassari*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008, II, pp. 39-122.

⁴²⁷ Sulle biblioteche studentesche e sulle letture degli studenti universitari: François de Dainville, *Librairies d'écoliers toulousains a la fin du XVI^{me} siècle*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», IX (1947), pp. 129-140; Vicente Bécares Botas, *Bibliotecas estudiantiles salmantinas del siglo XVI*, in *La memoria de los libros*, II, pp. 177-191; Ángel Weruaga Prieto, *Lectura y lectores en la Universidad clásica*, in *Historia de la Universidad de Salamanca*, a cura di Luis E. Rodríguez-San Pedro Bezares, Salamanca, 2006, III.2, pp. 975-988; Ángel Weruaga Prieto, *Libros y lecturas académicas en la Salamanca del Barroco y la Ilustración*, in «Miscelánea Alfonso IX» (2008): *Universidades hispánicas colegios y conventos universitarios en la Edad Moderna (I)*, pp. 281-302; Giuseppe Gardoni, *Libri di uno studente universitario del Quattrocento*, «Annali di Storia delle Università italiane», 15 (2011), pp. 291-300.

⁴²⁸ Juan Francisco Alcina Rovira, *El Humanismo de Antonio Agustín*, in *Mecenazgo y Humanidades en tiempos de Lastanosa: Homenaje a Domingo Ynduráin*, a cura di A. Egido e J. E. Laplana, Zaragoza, 2008, págs. 31-50.

contempo si segnalano le novità che arrivavano dagli esponenti dell'umanismo giuridico⁴²⁹. Si può quindi riproporre l'annotazione di Antonello Mattone, a proposito della biblioteca di Giovanni Francesco Fara:

Nella biblioteca di Fara figurano le opere dei Culti, quelle dei *Dispunctiones*, i *Pradoxa*, il *Duello* di Alciato, le *Annotationes* di Budé, gli scritti di Cujas, Zasius, Azpilcueta, Covarrubias, Agustín, e di altri giuristi contemporanei di orientamento umanistico: egli possedeva però anche le edizioni dei maggiori esponenti del *mos italicus* (Menochio, Decio, Paolo di Castro, Cipolla, Bartolomeo Sozzini, Giason dal Maino, etc.), segno che per la maggior parte dei giuristi del tempo il bartolismo e la scuola dei culti non costituivano affatto due tradizioni opposte e inconciliabili⁴³⁰.

E non è un caso che il Fara, come il Cani, il Giagaraccio, il Selles e il Tola abbiano studiato nell'Università di Pisa, la cui politica era affiancare l'impostazione del *mos italicus* a quella umanista⁴³¹.

Collegati all'umanismo giuridico, e a quelle correnti che chiedevano lo studio dei diritti nazionali e composti in lingua volgare, bisogna segnalare la presenza dei testi di diritto locale e patrio. Questi, in sardo, catalano, castigliano o latino, sono la *Carta de Logu*, i *Capitols de Cort* del Regno di Sardegna, le costituzioni e le leggi che vigevano in Catalogna e a Barcellona (tra cui una versione commentata dal catalano Tomas Mieres) e le *Siete Partidas*, glossate da Gregorio López. Com'è noto, gli articoli della *Carta de Logu*, emanati da Mariano d'Arborea nella seconda metà del XIV secolo, seppure con modifiche successive, rimasero in vigore per tutta l'epoca moderna fino al Codice feliciano del 1827⁴³². Dunque la *Carta*, assieme ai *Capitols de Cort* e alle costituzioni catalane, costituiva la base del diritto 'nazionale', il cui interesse andava aumentando nei regni della Corona⁴³³. Di diverso tema la presenza delle *Siete Partidas* nella biblioteca del Cani, codice emanato dal sovrano castigliano Alfonso X *el Sabio* nella seconda metà del XIII secolo, la cui validità in Castiglia e nei regni

⁴²⁹ Diego Quaglioni, *Tra bartolisti e antibartolisti. L'Umanesimo giuridico e la tradizione italiana nella Methodus di Matteo Gribaldi Moffa*, in *Studi di storia del diritto medioevale e moderno*, a cura di F. Liotta, Bologna, Monduzzi Editore, 1999, pp. 185-212.

⁴³⁰ Mattone, *Manuale giuridico e insegnamento*, pp. 27-28.

⁴³¹ Marrara, *L'età medicea*.

⁴³² Sulla *Carta de Logu* e sulla sua durata in epoca moderna, si vedano i saggi contenuti in *La Carta de Logu d'Arborea nella storia del diritto medievale e moderno*; in particolare si segnala Mattone, *La «Carta de Logu» di Arborea*.

⁴³³ Ancora si veda Mattone, *La «Carta de Logu»*, pp. 421-424.

Americani durò per tutta l'età moderna. A queste vanno aggiunti i commenti al *Liber Augustalis* di Matteo d'Afflitto che, oltre a proporre uno studio sulle costituzioni di Federico II, si soffermavano sulle questioni di diritto feudale e regio, ma anche le raccolte di leggi e consuetudine cittadine, come quelle riguardanti Bourges, curate da Nicolas Bohier, o quelle siciliane commentate da Andrea d'Isernia.

Per quanto riguarda il diritto canonico, sono presenti i canonisti medievali come Guido da Baisio, nei cui testi si raccoglievano glosse e commenti precedenti, e l'immane Enrico da Susa, la cui *Summa* costituì una guida imprescindibile per chiunque si avvicinasse alla materia. Si trovano quindi i commentatori delle diverse parti del *Corpus iuris canonici*, composto dal *Decretus* di Graziano, dalle *Decretales* di Gregorio IX, dal *Liber sextus* di Bonifacio VIII e dalle Clementine di Clemente V: solo per citarne alcuni, Antonio da Budrio, Baldo, Giovanni d'Andrea, Guido da Baisio, Agostino Berò, Zabarella e Juan de Torquemada. Tanto nelle biblioteche dei religiosi come dei giuristi, nel trattare il diritto canonico una presenza stabile è quella di Niccolò Tedeschi, il cui lavoro fu poi ripreso dal giurista siciliano Antonio Corsetti, autore di un *Repertorium in abbatem*. Sono presenti Diego de Covarrubias e il *Institutionum iuris canonici commentarium* di Giovanni Paolo Lancellotti, trattato che tentò di sistematizzare le diverse componenti del diritto canonico. Tra i diversi scritti, che in qualche modo si possono ricondurre a questa specialità, vi è anche il manuale per inquisitori pubblicato dal giudice pontificio Paolo Grillandi e il trattato di Tommaso de Vio, dove si riaffermava il ruolo del pontefice in opposizione alla teorie dei conciliaristi.

Testi

Corpus iuris civilis: MB [142]
 Digesto: MB [143; 144]
 Graziano: PMG [182]
Infortiatum: CT [42]; MB [145]
Institutiones: PeSa [4; 14]; MAC [53]; MB [22; 79]
 Testi di diritto canonico: CT [2; 47]; PMG [41; 259]; MAC [1]; MB [35]
 Testi di diritto civile: CT [1; 48]; NP [1]; MB [3]; PMG [42]; MAC [2; 372]

Diritto romano

Alciati, Andrea: MAC [47]
Catalogus in pandectas: PS [45]
 Hotman, François: PS [35]

Diritto civile

Afflitto, Matteo d': PMG [139]
 Alciati, Andrea: MB [92; 125]
 Alciati, Andrea (pseudo): PMG [112]
 Arnono, Giovanni di: MAC [141]
 Asini, Giovanni Battista: PS [42]; MAC [166]
 Aufreri, Etienne: MAC [23]
 Azpilcueta, Martin de: PMG [115]
 Balbo, Giovanni Francesco: PS [93]
 Barbazza, Andrea: MAC [48]
 Bartolini, Baldo: PMG [156]
 Bartolo da Sassoferrato: CT [3]; PMG [1; 2]; MAC [297]
 Benoit, Guillaume: PS [43]; MAC [44]; MB [20]
 Bonacurso, Ubertus: MB [46]

- Brant, Sebastian: PMG [97]
Breuil, Guillaume du: MAC [23]
Bruni, Matteo: MAC [112]
Cagnolo, Girolamo: MB [53]
Castro, Paolo de: MAC [247]; MB [7; 43]; CT [4]
Cipolla, Bartolomeo: MAC [92]; MB [48; 62]
Claude de Seyssel: PS [16]; NP [57]
Colombet, Antoine: MAC [356]
Coras, Jean de: PS [55]; MAC [71]
Corti, Franceschino: MB [122]
Corti, Francesco: PMG [214]
Costa, Manuel de: MAC [204]
Covarrubias y Leyva, Diego: MAC [152]
Damhouder, Joost van: PMG [127]
Decio, Filippo: CT [9; 31]; PMG [69; 230]
Durand, Guillaume: PMG [207]
Durante, Giovanni Diletto: PS [31]; NP [70]; MB [39]
Ercolani, Vincenzo: MB [104]
Exea, Andres de: PMG [121]; MAC [143]
Fanucci, Fanuccio: PMG [43; 140; 129]; MAC [322]
Gambigioni, Angelo: CT [39]; MB [11]
Gouvea, Antonio de: MAC [179]
Hotman, François: MAC [102]
Lana, Ludovico: MB [52]
Lancellotti, Roberto: MAC [233]
Lectura: MAC [250]
Loazes, Fernando de: MAC [182]
Lupus de Segovia, Ioannes: MAC [373].
Maino, Giasone dal: MAC [293]; MB [36]
Maranta Roberto: MAC [5a; 5b]; MB [30]
Menochio, Giacomo: MAC [7; 14]
Mincucci, Antonio: PMG [220]
Montecchio, Sebastiano: MAC [71]
Mynsinger, von Fründeck, Joachim: SP [68]
Nevizzano, Giovanni: PMG [124]
Oriano, Lanfranco de: MAC [116]
Palacios Rubios, Juan López: MAC [252]
Paleotti, Gabriele: PS [39]; NP [85]
Pape, Guy: MB [49]
Peláez de Mieres, Melchor: MAC [13]
Pinhel, Ayres: MAC [144]
Piotto, Giovanni Battista: MAC [138]
Politi, Ambrosio Catarino: CT [70]
Pontano, Ludovico: MB [27]
Rocchi, Pompeo: MB [51]
Roffredo da Benevento: MAC [57]
Rolandino de' Passaggeri: CT [71]; PeSa [3]; MAC [113]
Rosciate, Alberico: PS [9]; NP [54]; CT [28]; PMG [4]; MAC [297]
Saliceto, Bartolomeo: CT [18]; NP [34?]; MAC [265]
Soccini, Mariano: CT [40]
Suárez, Rodrigo: MAC [17]
Tartagni, Alessandro: CT [27]; MAC [291]
Tiraqueau, André: MAC [168; 169; 234]; NP [45]; PS [46; 52]
Tractatus de dote: PMG [157]
Tractatus utilissimi de statutis: MAC [241]
Ubaldi, Angelo degli: PS [12]; NP [55]; MAC [268]
Ubaldi, Baldo degli: CT [25]; MAC [297; 300b]
Ubaldi, Niccolò degli: MB [71]
Vacuna, Vaconio: PS [84]; PMG [63]
Valle, Rolando della: MAC [338]
Vanzi, Sebastiano: CT [38]; PMG [49]; MAC [34]
Vázquez de Menchaca, Fernando: MAC [225]
Villalobos, Juan Bautista: PS [109]
Zasius, Ulrich: MAC [101]
- Commenti al *Digesto***
Accolti, Francesco: PMG [219]
Alciati, Andrea: PS [62]; PMG [76]; MAC [40; 62; 111; 147]; MB [63; 67]
Barzi, Benedetto: MAC [31]
Budé, Guillaume: PS [77]; PMG [104]
Cagnolo, Girolamo: MAC [70]
Cipolla, Bartolomeo: PS [53]; MAC [107]
Corti, Franceschino: CT [20]; NP [53]
Decio, Filippo: CT [33; 67]; PS [70]; PMG [213]; MAC [277; 339]; MB [56; 87]
Dino del Mugello: MAC [45]
Ercolani, Vincenzo: PMG [216]
Faber, Johann: PS [92]; PMG [67]
Garcia de Ercilla, Fortún: MB [105]
Giovanni da Imola: PMG [204]
Lancellotto, Decio: PMG [215]
Mandelli, Giacomo: MAC [351]
Maino, Giasone del: MB [129]
Orozco, Juan de: MAC [221]
Peralta, Pedro de: MAC [35]
Riminaldi, Giovanni Maria: NP [7]
Saligniacus, Goffredus: PMG [128]

Samperi, Floriano: MAC [270]
Seysssel, Claude de: PMG [217]; MAC [259] ; MB [100]
Soccini, Bartolomeo: PMG [208]
Tiraqueau, André: MAC [84]; PS [65]
Ubaldi, Angelo degli: MAC [283; 300b]
Ubaldi, Baldo degli: MB [127]
Zasius, Ulrich: MAC [255]

Commenti alle *Istituzioni*

Aldobrandini, Silvestro: MAC [54]
Ayta, Wigle van: MAC [85]
Belleperche, Pierre de: PMG [78]
Belloni, Niccolò: PMG [79]; MAC [175]; MB [70]
Chansonnette, Claude: PS [71]
Faber, Johann: CT [13]; PS [27]; NP [27]; PMG [82]
Ferrarius Montanus, Ioannes: PMG [94]
Freisleben, Christoph: PeSa [11]
Gambiglioni, Angelo: CT [17]; PS [28]; NP [68]; PMG [34; 245]; MAC [290] ; MB [44]
Maino, Giasone, del: CT [60]; MAC [292]
Ozeri, Giovanni Francesco: CT [15]; PMG [80]
Piacentino: PMG [164]
Piazza, Giovanni: CT [14]; MAC [295]; MB [114]
Porzio, Cristoforo: CT [16]; PS [26]; NP [39]
Riminaldi, Ippolito: CT [59]
Roncagalli Gioldi, Giovanni: MAC [25]
Super institutio.: PS [78]; MAC [263]
Voerda, Nicasius de: PMG [81]
Zasius, Ulrich: MAC [361]

Commenti ai Libri *feudorum* e trattati di diritto feudale

Afflitto, Matteo, d': PS [23]; MAC [74b; 284]
Alvarotti, Andrea: MAC [281]
Andrea d'Isernia: CT [32]; PS [20]; NP [42]; PMG [36?; 222]; MAC [185; 282]
Camerario, Bartolomeo: PS [22]; NP 73; MAC [261]
Corti, Franceschino: CT [65]; PS [61]; MAC [89]; MB [120]
Garrati, Martino: MAC [69]; MB [41]
Pietro da Ravenna: MAC [91]

Pozzo, Paride del: PS [49]; NP [96]; MB [45]
Regnaud, Jean: MAC [72]
Sangiorgio, Giacomo: PMG [108]; MB [118]
Sangiorgio, Giovanni Antonio di: PMG [223]
Seysssel, Claude de: PMG [224?]
Ubaldi, Baldo degli: CT [34]; NP [16]; PMG [35; 83; 224]

Lecturae* e altri commenti al *Corpus iuris civilis

Azzone: CT [10]; PS [33]; MAC [288; 289]; MB [40; 124]
Bartolo da Sassoferrato: PS [7]
Corti, Franceschino: PS [11]; MAC [178]
Decio, Filippo: PS [15]
Lancellotto, Decio: MB[116]
Luca da Penna: NP [79]; MAC [280]
Maino, Giasone del: PS [10]; NP [33]; MB [128; 130]
Marsili, Ippolito: PS [14]; NP [77]
Odofredo: PMG [218]; MB [107]
Paolo di Castro: PS [6]
Piazza, Giovanni: PS [13]; NP [89]
Riminaldi, Giovanni Maria: PS [18]; MB [111]
Ripa, Giovanni Francesco da: PS [2]; NP [78]
Soccini [Mariano o Bartolomeo]: PS [17]
Tartagni, Alessandro: PS [4]
Ubaldi, Angelo degli: MB [131]
Ubaldi, Baldo degli: PS [8]

Diritto canonico

Accolti, Francesco: PMG [181]
Andrea, Giovanni d': MAC [96]
Azpilcueta, Martin de: MAC [87; 120]
Barbazza, Andrea: PMG [239]
Berò, Agostino: NP [47]; MAC [243]
Bocca, Giovanni Iacopo: MAC [378]
Brant, Sebastian: PMG [97]
Castro, Alfonso de: PMG [93; 123]
Covarrubias y Leyva, Diego: PS [76]; NP [111]; PMG [39; 199]; MAC [77; 88; 93; 149; 152]; MB [29]
Dino del Mugello: PMG [114]; MAC [94]
Domenico da San Gimignano: CT [24]; PMG [180]

Durand, Guillaume: CT [5]; PS [21]; NP [2]; MAC [211]; MB [31]
 Eymerich, Nicholas: PMG [173]; MAC [205]
 Franchi, Filippo: CT [23]
 Gabrieli, Antonio: MAC [219]
 Giovanni da Imola: PMG [212]
 Giganti Girolamo: MAC [136]
 Gómez, Luis: MAC [98]
 Goñi, Remigio de: MAC [10]
 Grillandi, Paolo: CT [51]
 Guymier, Cosme: MAC [157]
 Heinrich Jacob Sprenger: PMG [241]; MAC [95]
 Kling, Melchior: MAC [108]
 Lancellotti, Giovanni Paolo: CAM [75]
 Mayda, Giovanni Matteo: PMG [231]
 Mazzolini, Silvestro: PMG [120]; MAC [41]
 Nicola de Milis: PMG [46]
Nova reformatio fratrum conventualium: PMG [244]
 Rebuffi, Pierre: MAC [24; 33; 213]
 Redoano, Guglielmo: MAC [139]
Repertorium de tractatibus hereticorum: PMG [234]
 Riario, Raffaele: PMG [186]
 Ripa, Giovanni Francesco da: NP [78]; MAC [279]
 Roffredo da Benevento: MAC [57; 218]
 Sandeo, Felino Maria: NP [4]; PMG [37; 154; 206]; MAC [248?]; MB [17; 18]
 Sarmiento de Mendoza, Francisco: MAC [16]
 Selve, Jean de: MB [89]
 Simancas, Diego: PMG [29]; MAC [49]
 Soccini, Mariano: CT [19]
 Stafileo, Giovanni: MAC [26]
 Tedeschi, Niccolò: NP [11]; PMG [38]; MB [6]
 Torquemada, Juan de: NP [51]; MAC [258]
Tractatus de beneficiis: MB [132]
 Troppau, Martinus von: MB [55]
 Ubaldi, Baldo degli: NP [19]; PMG [179]; MAC [230]
 Vio, Tommaso de: PMG [85]
 Zanchino, Ugolino: MAC [140]

Testi del *Corpus iuris canonici* e commenti

Alciati, Andrea: CT [57]
 Ancarani, Pietro di: MAC [272]
 Andrea, Giovanni di: PS [94]; PS [137]; NP [41]; PMG [119]
 Baisio, Guido da: PS [125; 126]; NP [44]; MAC [275]
 Berò, Agostino: PS [135]
 Budrio, Antonio da: PS [130]; NP [46; 76]; MAC [257]
 Cardinal Alexandrini: MB [123]
 Corsetti, Antonio: PS [58?; 138]; NP [75]; PMG [155]; MB [135]
 Decio, Filippo: NP [56]; MAC [264]
Doctores super Decretal: PS [133]
 Domenico da San Gimignano: MAC [287]
 Durand, Guillaume: PMG [89]
 Enrico da Susa: PS [127]; NP [18; 67]; MAC [271?; 186]; MB [33]
 Exea, Andres de: MAC [145]
 Franchi, Filippo: MAC [256; 298]
 Goffredo da Trani: PMG [62]
 Gómez, Luis: MAC [131]
 Imola, Giovanni da: MAC [251; 253; 254]
 Moine, Jean de: MAC [249]
 Sandeo, Filippo Maria: CT [37]; PS [129]
Super decretalibus: PS [131]; NP [74]; MAC [278]
 Tedeschi, Niccolò: CT [29]; PS [128]; MAC [294]
 Tiraqueau, André: MAC [228]
 Torquemada, Juan de: PS [134]
 Ubaldi, Baldo degli: PS [132]
 Vanguel Ioannes a: MB [38]
 Zabarella, Francesco: PS [136]; NP [58]; PMG [178]

Raccolte di leggi e commenti alle leggi locali

Aflitto, Matteo d': Ps [48]; MAC [299]
 Bohier, Nicolas: MAC [56]
 Callicus, Iacobus: MAC [32]
Capitols de Cort: PMG [84]; MAC [9] ; MB [25 ; 57]
Carta de logu: PMG [250]; MB [12; 91]
Constitutiones Regni Neapolitani: MB [106]
Constitutiones regni Sicilie (commentate da Andrea d'Isernia): MAC [64]
Constitutions de Cathalunya: MAC [65]. Vedi anche CT [50].
 Mieres, Tomas: MAC [19]

Monte Judaico, Iacobus a: MAC [32]
Olives, Girolamo: MAC [38; 46; 236];
MB [19]
Rebuffi, Pierre: MAC [58]
Siete partidas (commentate da Gregorio
López): MAC [12]
*Usatges de Barcelona i Constitucions de
Catalunya*: CT [50]. Vedi anche MAC [65].

Vallesiccus, Iacobus: MAC [32]
Vallesicus, Gulielmus: MAC [32]

Concili

Canones et decreta, PeSa [12]; MAC [115;
146]

Esigenza degli uomini occupati nel mondo del diritto era quella di individuare dei testi che permettessero di potersi muovere in questo *maremagnum* di volumi e conoscenze giuridiche: i trattati occupavano continuamente i torchi delle grandi tipografie europee⁴³⁴, garantendo loro importanti guadagni, ma creando un'ampia bibliografia. Autori ed editori si erano dedicati alla stampa di strumenti che potessero raccogliere la produzione giuridica, permettendo al lettore di avere un quadro abbastanza preciso sulla produzione più aggiornata: si pensi all'*Index librorum omnium nomina complectens, in utroque iure tam pontificio quam Caesareo* di Giovanni Battista Ziletti, cui bisogna aggiungere anche la prima storia del diritto di Aymar du Rivail. Inoltre, nelle biblioteche esaminate si sono censite opere in più volumi, corredate di lunghissimi indici indispensabili per poter ricercare l'argomento o il passo voluto, ma anche dei manuali, *Loci communes*, florilegi, concordanze, dizionari, *Consilia*, *Quaestiones*, *allegationes* e *decisiones*: insomma tutti quegli scritti adatti a ordinare una materia altrimenti immensa.

Non è quindi un caso che proprio in questo periodo nascano i primi manuali: quelli medievali, che pure continuano ad essere studiati ed utilizzati (come la *Summa* di Azzone o il *Dictionarium* di Alberico da Rosciate), furono aggiornati dai giuristi umanisti. Se il primo tentativo di normalizzare il diritto canonico è quello di Giovanni Paolo Lancellotti, il quale nel 1563 pubblicò i *Institutionum iuris canonico libri quatuor*, per quanto riguarda il diritto civile la prima opera manualistica è la *Paraphrasis* di Claude Chansonnette sulle *Istituzioni*, seguita dal *Topicorum liber* dell'Everaerts, dove venivano raccolti riferimenti di fonti e commenti sui diversi temi, e quindi dal *Methodus* del Vigel. Ancora, nelle *Regulae iuris* di Juan Bernardo Diaz de Lugo venivano espliciti i principi base del diritto.

Gli altri prodotti editoriali menzionati avevano l'obiettivo di affiancare l'avvocato durante la sua attività, chiarendo i dubbi e proponendo soluzioni nell'applicazione dei principi del diritto alle cause reali, e di rispondere alle esigenze concrete dei professionisti. Si pensi alle

⁴³⁴ In proposito si veda Antonello Mattone & Tiziana Olivari, *Dal manoscritto alla stampa: il libro universitario italiano nel XV secolo*, in «Diritto@Storia», 4 (2005), <http://dirittoestoria.it/4/Contributi/Mattone-Olivari-Libro-universitario-XV-secolo.htm>.

Practicae, come quella del Ferrari, ma ancora di più ai *Consilia*; questo è un genere ben presente nelle biblioteche analizzate, si trattava di una sorta di dotazione che permetteva all'avvocato di utilizzare i pareri di quegli specialisti che già si erano occupati di casi simili, magari ottenendo sentenze favorevoli⁴³⁵. I *Consilia* abbracciavano tutti gli argomenti del diritto (civile, criminale, matrimoniale, feudale, commerciale, etc.) e, benché venissero fortemente criticati da alcuni membri dell'umanesimo giuridico perché sostitutivi della fonte, avevano una forte caratterizzazione pratica basata sulla prassi. In questo genere si potrebbe inserire il *Tractatus cautelarum* di Bartolomeo Cipolla, giurista veronese e professore di diritto civile nell'Università di Padova, dove si presentavano 258 consigli su tutti i settori del diritto che, secondo Andrea Marchisello, erano «utili a prevenire un possibile pregiudizio derivante dall'applicazione dello *ius commune* o dal comportamento fraudolento di un terzo»⁴³⁶. I testi del Cipolla erano particolarmente diffusi nelle biblioteche dei giuristi, ma anche degli ecclesiastici: la presenza di questi scritti conferma la popolarità dell'autore anche in ambiente sardo⁴³⁷.

Alle *Communis opinio* e *Repetitiones*, raccolte di pareri dei giuristi che spiegavano o chiarivano quei punti del diritto in cui le norme potevano essere oscure o contraddittorie, seguono le *Decisiones*, ossia le raccolte di sentenze pronunciate nei grandi tribunali europei⁴³⁸. Queste, che ebbero larga fortuna nella prima età moderna, diventarono uno strumento di lavoro per giudici e avvocati, i quali potevano studiarle e compararle con le proprie cause, citandole durante le udienze per rafforzare una determinata tesi.

⁴³⁵ Mario Ascheri, *I «consilia» dei giuristi: una fonte per il tardo Medioevo*, «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medioevo», CV (2003), pp. 305-334.

⁴³⁶ Andrea Marchisello, «*Sed certe pudet me talem recitare doctrinam*»: la pratica del diritto nelle *Cautelae* di Bartolomeo Cipolla, in *Bartolomeo Cipolla: un giurista veronese del Quattrocento tra cattedra, foro e luoghi del potere. Atti del convegno internazionale di studi: Verona, 14-16 ottobre 2004*, a cura di G. Rossi, Padova, 2009, pp. 69-103: 81.

⁴³⁷ Maria Gigliola di Renzo Villata, *Bartolomeo Cipolla criminalista. Un itinerario alla ricerca del sistema*, in *Bartolomeo Cipolla un giurista veronese del Quattrocento*, pp. 1-68: 67, nota 159.

⁴³⁸ Rodolfo Savelli, *Tribunali, "decisiones" e giuristi. Una proposta di ritorno alle fonti*, in *Origini dello stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Chittolini, A. Molho, P. Schiera, Bologna, 1994, pp. 397-421.

Consilia

- Accolti, Francesco: PS [154]; NP [88]; MAC [195]
Afflitto, Matteo d': NP [5]
Ancarani, Pietro di: MAC [201]
Anguissola, Pietro Antonio: MAC [172a]
Barbazza, Andrea: MAC [163]
Bartolo da Sassoferrato: MAC [262]
Beccio, Francesco: MAC [267]
Benavides, Marco Mantova: MAC [192]
Bertrand, Etienne: PS [24]; PMG [11]
Bohier, Nicolas de: MAC [208]
Bolognini, Ludovico: PMG [15]; MAC [203]
Borsati, Francesco: MAC [164]
Calcagno, Lorenzo: PS [145; 158]; NP [14]; PMG [24]; MAC [197]
Capra, Benedetto: PMG [15]; MAC [203]
Castro, Paolo di: MAC [159]
Cefali, Giovanni: PS [146]; NP [66]; MAC [235]
Chasseneux, Barthélemy de: PS [150]; NP [59; 86]; MAC [189]
Cipolla, Bartolomeo: CT [36; 61]; NP [105]; PMG [51; 133; 203b]; MAC [86; 90]
Consilia feudalia: NP [71]
Consilia: PMG [8]
Corneo, Pier Filippo: PS [152]; MAC [161]; MB [141]
Corti, Franceschino: PS [148]; NP [87]; PMG [20; 187]
Cravetta, Aimone: PS [167]; NP [22]; MAC [177]
Decio, Filippo: CT [46]; PS [157]; PMG [176]; MAC [171]; MB [117]
Dino dal Mugello: MAC [154]
Durante, Giovanni Diletto: MAC [153]
Everaerts, Nicolaas: MAC [237]
Ferretti, Giulio: PS [149]; NP [90; 108]
Fulgosio, Raffaele: PMG [14]; MAC [296]
Gabrielli, Girolamo: MAC [160]
Giovanni d'Anagni: MAC [194]
Giovanni da Imola: PMG [17]; MAC [186]
Gozzadini, Ludovico: MAC [196]
Grammatico, Tommaso: PS [153]; NP [26]; PMG [150]; MAC [337]
Homodei, Signorolo: MAC [202]
Maino, Giasone del: PMG [10]; MAC [239]
Mandelli Giacomo: PS [162]; NP [81]
Marsili, Ippolito: PS [169]; NP [101]; PMG [9]; MAC [162]; MB [73; 76; 78]
Marzari, Francesco: MAC [173]
Matrimonialia: PS [168]; NP [107]
Mazzoli de' Leazzari, Gherardo: MAC [172b]
Menochio, Giacomo: PS [161]; MAC [183]
Natta, Marco Antonio: PS [165]; NP [38]; PMG [32]; MAC [170; 269]
Nevizzano, Giovanni: PS [163]; NP [84]; MAC [214]
Pape, Guy: PMG [145]
Parisio, Pietro Paolo: PS [144]; NP [12]; NP [52]
Petrucci, Federico: MAC [198]
Pietro d'Ancarani: PMG [22]
Pontano, Ludovico: PS [156]; NP [21]; PMG [25; 26]; MAC [176]
Ponte, Oldrado da: MAC [193]; MB [94]
Porzi, Giacomo Filippo: MAC [180]
Pretis, Simone de: MAC [244]
Raimondi, Raffaele: PMG [14]; MAC [296]
Riminaldi, Giovanni Maria: PS [141]; NP [6]
Rossi, Giovanni Antonio de: PS [147]; MAC [199]; mb [110]
Ruini, Carlo: PS [139]; PMG [12]; MAC [158]
Sandeo, Felino Maria: MAC [246]
Silvano, Lorenzo: MAC [217]
Soccini Bartolomeo: MAC [266]; MB [42; 50]
Soccini, Mariano e Bartolomeo: PS [140]; NP [20; 72]; PMG [7; 21]; MAC [240; 301]
Suàrez, Rodrigo: MAC [68]
Tartagni, Alessandro: CT [12]; PS [143]; NP [8?]; PMG [13; 228]; MAC [238]
Ubaldi, Angelo degli: PS [151?]; NP [60]; MAC [190]
Ubaldi, Baldo degli: PS [142]; NP [9]; PMG [16]; MAC [191]
Valle, Rolando della: PS [166]; MAC [165]
Zabarella, Francesco: PS [159]; PMG [23]; MAC [188]
Ziletti, Giovanni Battista: PS [164]; NP [80]

Manuali, Practicae, Loci, concordanze, Quaestiones, Repetitiones, florilegi e repertori
 Alvarotti, Pietro: MB [93]
 Barbiani, Ottaviano Vestri: PS [113]
 Barbier, Jean: PMG [88]
 Berò, Agostino: MAC [104]
 Bertachini, Giovanni: MAC [242]
 Caccialupi, Giovanni Battista: MB [112]
 Cipolla, Bartolomeo: MAC [74c]
 Claro, Giulio: MAC [156]
Communes opinione: CT [6] ; PMG [130]; MAC [167]
 Corazzi, Antonio Maria: MAC [78]
 Costanus, Guibertus Antonius: MAC [104]
 Court, Benoit: PMG [96]
 Covarrubias y Leyva, Diego de: MAC [227]
 Cravetta, Aimone: MAC [104]
 Diaz de Lugo, Juan Bernardo: MAC [82]
 Everaerts, Nicolaas: MAC [50b]
 Ferrari, Giovanni Pietro: PMG [64; 203a]; MAC [55]; MB [16; 60; 90; 121]
Flores Legum: PMG [74; 101]
 Gocchi, Fabiano: MB [98]
 Gribaldi, Matteo: PS [75]; PMG [111]; MB [69; 77]
 Guerrero, Alonso Álvarez: MAC [206]
 Lapo da Castiglionchio: PMG [61; 221a]
 Maranta, Roberto: CT [52?]; MAC [15] ; MB [58]
 Marsili, Ippolito: MB [119]
 Masuer, Jean: MAC [119]
 Milis, Nicola de: MAC [245]
 Nicelli, Antonio: PMG [110]
 Oriano, Lanfranco de: MB [47; 113; 139]
Refugium advocatorum: MB [26]
Repertorio: NP [13; 61]; MB [150]
Repetitiones: CT [21; 30]; MAC [276]
Repetitiones decem decretalium: MAC [42]
 Rosciate, Alberico: PS [29]; MAC [273]
Rubrice: PMG [102]
 Ruini, Carlo: MB [134]
 Tractatus vniuersi iuris: MAC [330]
 Ubladi, Baldo degli (pseudo): PMG [59]; MAC [116]
 Vigel, Nikolaus: SP [69]

Vocabularius utriusque iuris: CT [63] ; MB [86 ; 88]

Decisiones, responsa e sentenze

Alciati, Andrea: MAC [207]
 Balbi, Goffredo Lanfranco: MAC [353]
 Bellemère, Gilles de: PS [108]
 Bellon, Jean: PS [90] ; PMG [142]
 Cassador, Guillaume: PMG [137]
Decisiones Capelle Tholosane: CT [55]; PS [118] ; MB [80]
Decisiones causarum Rotae Bononiensis: CT [69]; NP [110]
Decisiones de rebus in sacro auditorio Lituanico (Pedro Ruiz de Moros): MAC [109]
Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani (Antonio Capece e Matteo d’Afflitto): PS [117]; NP [109].
Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani (Antonio Capece): MAC [105]; MB [72]
Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani (Matteo d’Afflitto): CT [54]; PMG [146]; MAC [4]; MB [59]
Decisiones Rotae Genuae: MAC [231]
Decisiones Rotae Romanae: PMG [33]; MAC [232]
Decisiones Rote: CT [53; 73]: PS [51]; NP [62]; MB [66; 148]
Decisiones Sacri Senatus Pedemontani: MAC [212]
Decisiones: MB [149]
Decisionum in sacro Burdegalensium senatu: NP [99]; MAC [216]; MB [74]
Decisions de Capitol: PMG [135]
 Ferretti, Emilio: MAC [181]
 Grammatico, Tommaso: PMG [136]
 Marc, François: PS [106]; NP [98]
 Pape, Guy: CT [62]; PS [120?]; PMG [44]; MAC [76]
 Pinhel, Ayres: PMG [144]
Sacrosanctae Decisiones Canonicae: MAC [59]

Bibliografia giuridica e storia del diritto

Rivail, Aymar du: MAC [151]
 Ziletti, Giovanni Battista: PS [81], PMG [58]

Sempre con obiettivi pratici, sono poi da segnalare alcuni volumi specializzati in particolari branche del diritto, come quelle processuale e penale, commerciale, familiare o inquisitorio. E non ci si riferisce solo al commento di articoli e capitoli del *Corpus iuris*, molto spesso dedicati a specifici temi, ma soprattutto a quella trattatistica che avrebbe poi costituito la guida maestra nella preparazione delle cause.

Per esempio, per quanto riguarda il diritto penale e processuale sono presenti i trattati di Angelo Gambiglioni, Pietro Follerio, Egidio Bossi, Roberto Maranta e Giacomo Novelli: si tratta di scritti dedicati all'analisi dei diversi reati, che presentano una vasta casistica di ipotesi e teorie. Gli aspetti processuali, trattati in età medievale da Guillaume Durand nello *Speculum iudiciale*, sono rianalizzati dal Vanzi, Maranta o Menochio, il quale discute anche sul ruolo e sul potere del giudice durante il processo.

Il diritto commerciale è presente nell'opera di Benvenuto Stracca, che abbraccia quasi tutte le questioni giuridiche che possono riguardare il mondo mercantile; si censiscono poi i volumi dedicati alle assicurazioni, ai trattati e agli accordi commerciali, ma anche il libro di diritto marittimo catalano, con validità nell'Isola, il *Libre del Consolat de Mar*, o le *Decisiones* del tribunale genovese sul tema. Ancora, sono presenti le trattazioni di materia fiscale, come quelli sull'usura o sulle ipoteche e i pignoramenti di Andrea Nagusanzio.

Il diritto feudale, che è già stato inserito nella precedente sezione assieme ai commenti sui *Libri feudorum*, è una specialità particolarmente importante nel Regno di Sardegna, come confermano anche i due testi di allegazioni giuridiche impressi nell'isola⁴³⁹. Ad esso erano legate le relazioni tra la Monarchia e i feudatari, tra questi e i vassalli, e molte altre questioni di materia fiscale e patrimoniale. Il tema, che era già stato trattato da giuristi del pieno Medioevo come Andrea d'Isernia e Baldo degli Ubaldi, fu ripreso nel Rinascimento da Matteo d'Afflitto, Iacopo Alvarotti, Franceschino Corti, Bartolomeo Camerario e Paride del Pozzo.

Le cause relative alle proprietà assorbivano certamente gran parte delle energie giuridiche: non è un caso quindi che tra i trattati civili, dove si trovano gli scritti sul diritto matrimoniale di André Tiraqueau, sui minori di Joost van Damhouder, sulla dote di Fanuccio Fanucci, siano stati individuati autori che trattano le questioni successorie ed ereditarie, come Rolandino de' Passaggeri, Angelo Gambiglioni, il Soccini o il Mantica. Le operazioni di redazione del testamento e delle pratiche di inventariazione dei beni, tanto importanti per poi evitare future questioni, erano descritte da Fanuccio Fanucci e

⁴³⁹ Si veda *Annali*, nn. 63 e 85.

Sebastiano Montecchio. A questo proposito si segnala anche l'interesse per le questioni successorie degli uomini di chiesa, a cui è dedicato il *Commentarius de spoliis clericorum* dell'Azpilcueta.

All'interno della sezione del diritto canonico, oltre ai trattati patrimoniali su rendite e debenefici, è possibile segnalare anche un fondo riconducibile al diritto inquisitoriale, cui è stato recentemente dedicato un articolo da Carmen Bolaños Mejías⁴⁴⁰. Nicolas Eymerich, Alfonso de Castro, Diego de Covarrubias, Melchor Cano e altri, scrissero i principali trattati su questo tema: poteva trattarsi di opere dedicate interamente all'Inquisizione o di testi che solo la trattavano indirettamente. Per esempio, mentre nell'opera di Silvestro Mazzolini, dedicata ai confessori, si affrontavano casi di malefici criminali, nel testo a tema fiscale di Gabriel de Quemada ci si sofferma sul patrimonio degli inquisiti e sulla salvaguardia dei beni dei familiari innocenti. Ancora, sempre dal punto di vista del diritto canonico, vanno segnalati il *Sacrarum Caerimoniarum, sive ritum ecclesiasticorum* e i *Canoni* del Concilio tridentino: volumi utili a quei professionisti che collaboravano con le istituzioni religiose.

⁴⁴⁰ Carmen Bolaños Mejías, *La literatura jurídica como fuente del derecho inquisitorial*, «Revista de la Inquisición», 9 (2000), pp. 191-220.

Diritto penale e criminale

Belvisi, Giacomo: MAC [150]
Bianchi, Marcantonio: MB [54]
Bossi, Egidio: PS [99]; NP [103]; PMG [55]; MAC [3]; MB [13]
Carerio, Ludovico: MAC [148]
Diaz de Lugo, Juan Bernardo: PS [104]; MAC [118]
Ercolani, Francesco: MAC [135; 137]
Follerio, Pietro: PS [82]; PMG [148]; MAC [29]; MB [23]
Gambiglioni, Angelo: CT [58; 68]; PS [170]; PMG [52]; MAC [100]
Gandino, Alberto: PMG [53]; MAC [110]
Giganti, Girolamo: PMG [77]; MAC [81]
Marsili, Ippolito: MB [97]
Novello, Giacomo: PS [64]
Plaza y Moraza, Pedro: PMG [149]; MAC [43]
Practica criminalis: MAC [30]
Tiraqueau, André: MAC [37] ; PS [56a]
Tractatus criminalium: PMG [56]
Ziletti, Giovanni Battista: PS [100]; NP [102?]; MAC [21]

Diritto commerciale e fiscale

Boni, Benedetto: PMG [95]
Bruni, Matteo: MAC [112]
Cambanis, Vitale: PS [96]; NP [104]; PMG [99; 104]; MAC [348]

Descousu, Celse Hugues: PMG [99; 104]
Libre del Consolat de Mar: PMG [246]; MB [24]
Negusanzio, Andrea: CT [64]; PS [95]; PMG [258]
Nicolas, Jean: PMG [98]
Quemada, Gabriel de: PMG [90]
Stracca, Benvenuto: PMG [147]; MAC [74a]; MB [21]
Tomati, Egidio: MAC [352]
Tractatus de usuris: PMG [211]

Manuali per notai

Abborario, Bartolomeo: PeSa [1]
De procurationibus tam ecclesiasticis quam secularibus: PeSa [5]
Gradi, Jean: PS [116]
Rolandino de' Passaggeri: PeSa [6]

Formulari

Formulare advocatorum: MB [85]
Formulare instrumentorum: PeSa [8]; PMG [253]; MB [146]
Formulari: PeSa [2]
Formularium diuersorum instrumentorum: PeSa [9]
Formularium terminorum: PMG [75]

Voci di giuristi di cui non si è potuto identificare o classificare l'opera

- Accolti, Francesco: NP [10]; MB [14]
Alciati, Andrea: NP [30]; PMG [168; 193; 235]; PS [63]
Aldobrandini [Pietro o Silvestro]: NP [29]
Alessandro da Imola: MB [82]
Alvarez Guerrero, Alfonso: PMG [28]
Angleberme, Jean Pyrrhus d': PMG [195 ; 242]
Aufreri, Etienne: PMG [109]
Barbiani, Ottaviano Vestri: PMG [134]
Bartolo da Sassoferrato: MB [8; 84]
Belleperche, Pierre de: PMG [151]
Benavides, Marco Mantova: CT [8]; PMG [125]
Benoit, Guillaume: NP [40]
Bero, Agostino: CT [72]
Bertachini, Giovanni: CT [7]; NP [49]; MB [32]
Bolognetti, [Alberto, o Giovanni]: PMG [161?]
Bonaccossa, Ippolito: PMG [93]
Calderini, Giovanni: PMG [175]
Callis, Jaime: MAC [20]
Claro, Giulio, PS [59]; PeSa [7]; PMG [143]
Corso, Rinaldo: PMG [45]
Corte, Rocco: MAC [27]
Cotta, Catelliano: MAC [21]
Court, Benoit de: SP [72]
Decio, Filippo: MB [9; 15]
Disputationes diversorum doctorum: MB [133]
Durand, Guillame: NP [2]; PMG [66; 71]
Etienne Aufreri: CT [44]
Everaerts, Nicolaas: PMG [141?]
Feu, Jean : MB [109]
Forcadel, Etienne: PS [87]; PMG [200]
Franco, Filippo: PMG [209] ; MB [137]
Gabrieli, Antonio: PS 54
Garrati, Martino: MB [140]
Giovanni Antonio da san Giorgio: CT [22]
Gómez, Antonio: PMG [126]; MAC [210]
Grammatico, Tommaso: PS [171]; MAC [103]
Hotman, François: NP [23]
Maino, Giasone del: CT [26]; PMG [3]; MB [108]
Maranta, Roberto: PS [102]; PMG [131]
Marsili, Ippolito: PMG [117]
Marsili, Ippolito: PMG [132]; MAC [274]
Matteo d'Afflito: NP [3]
Menochio, Giacomo: PS [32; 85; 123]
Merli, Riccio: PS [36]
Monaldo, Giustiniano Politano: PMG [48]
Nicola d'Arles: PS [97]
Novello, Giacomo: MB [34]
Paolo di Castro: NP [43]; PMG [6]
Pedro de Dueñas: PMG [73]; MAC [99]
Piazza, Giovanni: PMG [205]
Piotto, Giovanni Battista: PS [60]
Politi, Ambrogio Catarino: CT [41]; PMG [122]
Porzi, Giacomo Filippo: PS [79]
Pozzo, Paride del: CT [56]; PS [101]; NP [106]; PMG [229]
Rebuffi, Pierre: PS [50]; NP [15]
Repetitiones diversorum: PMG [191]
Ripa, Giovanni Francesco da: CT [11]; PMG [201]; MB [5]
Roffredo da Benevento: PMG [243]
Ruini, Carlo: PS [37]
Scotti Federici: PS [83]
Singularia diversorum: NP [83]; PMG [31; 226]; MAC [28]; MB [65]
Singularia plurimorum doctorum: CT [66]; PS [25]; MAC [229]
Soccini [Mariano o Bartolomeo]: PMG [202]; MB [102]
Soccini, Bartolomeo: PMG [107]; MB [10]
Tartaglia Nicolò: PMG [252]
Tartagni, Alessandro: NP [17]; PMG [5]; MB [4]
Tiraqueau, André: MAC [37 ; 73 ; 222 ; 223]; NP [97]; PS [56b; 57; 80; 98; 103]
Tractatus diuersorum doctorum: CT [45]; MAC [302]
Tractatus diversorum: PMG [159]; MB [99]
Ubaldi, Baldo degli: NP [19]; MB [138]
Ubaldi, Pietro degli: PMG [192]
Ubertus de Bonacurso: PMG [248]
Valle, Rolando della: SP [67]
Zabarella, Francesco: PMG [210]

Discipline umanistiche e religiose.

Tra i testi che non sono direttamente riconducibili al diritto si possono individuare diverse categorie. Anzitutto vi sono i testi di base, quelli necessari alla preparazione scolastica dei giovani che sarebbero poi diventati professionisti e funzionari. La conoscenza della lingua latina era naturalmente l'elemento fondamentale per poter comprendere i testi specialistici, ma anche per comporre e leggere le sentenze o compilare correttamente gli atti ufficiali. Accanto agli abbecedari, che potevano essere un ricordo scolastico del defunto come anche uno strumento di studio e insegnamento per le generazioni più giovani, si segnala la presenza della grammatica latina di Niccolò Perotto e del dizionario di Ambrogio Calepino; nel caso del Cani, bisogna sottolineare anche i testi di dialettica, oratoria e retorica, cui si affianca il *De syllabarum* di Quinziano Stoa, una sorta di trattato di poetica.

Dal punto di vista letterario, si segnalano i testi classici greci e latini di diverso genere; in questo settore, la biblioteca più fornita è quella del Cani. Se tra i greci si segnalano Omero, Luciano di Samosata e Teocrito di Siracusa, l'autore maggiormente censito è il latino Cicerone (anche con il commento di Pietro Vettori); si aggiungono poi Plinio, Lucano, l'*Ars amatoria* di Ovidio, quindi un testo del cristiano Lattanzio, autore di volumi storiografici, filosofici e teologici. Al trattato di oratoria di Quintiliano e alle tragedie di Seneca, seguono gli scritti rinascimentali di Ludovico Ariosto e di Filippo Beroaldo. Inoltre, sempre il Cani possedeva diversi testi di commento letterario: Pietro Vettori che si era dedicato a Cicerone, Fornari, autore di un celebre trattato sull'Orlando Furioso, e un *Dictionarium poeticum* che, benché non sia di semplice identificazione, sembrerebbe trattarsi di un volume che raccoglieva le descrizioni di autori ed opere classici. Dunque un interesse per i componimenti in latino, ma anche per la letteratura volgare: in questo contesto risulta importante segnalare la presenza del repertorio di Francesco Alunno sulla lingua italiana (si tenga presente che Dante e Petrarca sono censiti nelle biblioteche analizzate), basato sui testi dei grandi scrittori, e le *Prose* di Pietro Bembo.

Di tipo enciclopedico sono una *Poliantea*⁴⁴¹, il *Catalogus* del Chasseneuz e il testo di Lodovico Ricchieri, che presentava considerazioni e insegnamenti a partire dai testi classici; sulla stessa falsariga le *Epistolae familiares* di Antonio de Guevara dove si trattano i più diversi argomenti, dalla religione all'etica e alla politica. Tra i libri di storia si segnalano le biografie dei Pontefici del Platina e del Panvino, le *Historie* del Tarcagnota, il *Fasciculus temporum* del cartusiano tedesco Werner Rolewinck, ma anche l'enciclopedico *Theatrum vitae humanae* di Zwinger, dove non mancano gli intenti morali. Tra storia, geografia e

⁴⁴¹ Sagrario López Poza, *Polianteas y otros repertorios de utilidad para la edición de textos del Siglo de Oro*, «La Perinola: revista de investigación quevediana», 4 (2000), pp. 191-214.

antropologia si collocano due trattati sulle terre lontane; il primo, sulle Indie, potrebbe essere quello del geografo francese Thevet, il secondo, di Olao Magno, è dedicato alla Svezia e ai suoi abitanti.

Si trovano quindi alcuni testi di filosofia, in particolare quelli di Aristotele commentati da Marco Antonio Zimara e Tommaso d'Aquino, il *De regimine principum* del tomista duecentesco Egidio Romano e lo *Speculum principum* del Belluga. Entrambi i trattati, che pure si possono configurare come manuali di educazione per il principe, propongono teorie politiche sulla monarchia e la costruzione della società, sulle relazioni tra il sovrano e le diverse componenti sociali. Testi di filosofia del diritto quindi, come anche lo scritto di Vázquez de Menchaca.

Altro interesse riscontrato in queste biblioteche è quello per la medicina e le scienze in generale: al trattato sulla peste di Giovanni Francesco da Ripa segue il prontuario del Rosselló. Di più difficile identificazione sono gli scritti del medico piemontese Pietro Bairo e del medico e botanico greco Dioscoride, autore di scritti naturalistici e farmaceutici. A questa sezione bisogna poi aggiungere quella di astronomia con l'*Astrolabio*, e i *Coloquios* di Pedro Mexía. Nella biblioteca del Busqui, è particolare la presenza del volume *Veneris tribunal* dell'architetto militare Pedro Luis Escrivà, celebre professionista valenzano che operò in Italia: non è improbabile che il trattato fosse legato alle questioni di difesa cittadina e costiera, molto dibattute nella Cagliari di metà Cinquecento⁴⁴². Sempre dello stesso proprietario, che evidentemente aveva un qualche interesse sui temi matematici e architettonici, sono le *Regole generali di architettura* di Sebastiano Serlio.

Infine non mancano i titoli religiosi, sia di comune devozione che di carattere teologico. Si segnala il commento alla Bibbia di Hugues de Saint-Cher e la raccolta antologica di passi provenienti dai Libri Sacri e dai trattati degli scrittori cristiani classici di Thomas Hibernicus, presente nella biblioteca del Sabater. Tra le raccolte di prediche, vi è quella del francescano milanese Bernardino Busti, figlio del giurista Lorenzo, un testo principalmente indirizzato ai predicatori come spunto per le loro orazioni quaresimali⁴⁴³.

⁴⁴² Sul tema si veda Giuseppe Mele, *Torri e cannoni*, Cagliari, 2000.

⁴⁴³ Antonio Alecci, *Bernardino Busti*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 15 (1972).

DISCIPLINE UMANISTICHE

Testi per apprendere a scrivere, grammatiche e dizionari

Alunno, Francesco: NP [95]
Abbecedario: CT [49]
Bolzanino, Urbano: MAC [371]
Calepino, Ambrogio: SP [33]; MAC [399]
Longueil, Gilbert: MAC [370]
Perotto, Niccolò: PMG [169]
Quinziano Stoa, Giovanni Francesco:
MAC [368]

Filosofia

Aristotele: NP [35]; PMG [194; 256; 257]
Belluga, Pedro Juan: PMG [57; 238];
MAC [50a]
Boezio, Severino: MAC [344]
Cicerone: MAC [307; 327]
Duns Scoto, Giovanni: NP [93]
Romano, Egidio: PMG [167]; MB [83]
Vázquez de Menchaca, Fernando: PS
[38]; NP [91]; MAC [224]
Zimara, Marco Antonio: PMG [189; 194]

Enciclopedie e antologie

Anglicus, Bartholomaeus: MB [151]
Barthelemy de Chasseneuz: PS [44]; MAC
[61]
Boehme, Johann: MAC [345]
Merula, Gaudenzio: MAC [385]
Mexía, Pedro: MAC [393]
Polyanthea: PS [40]
Reisch, Gregor: MB [164]
Ricchieri, Lodovico: PS [73]
Zwinger, Theodor: MAC [285]

Storia

Appiano di Alessandria: MAC [304]
Bembo Pietro: MAC [398]
Berosso: SP [74]
Cesare: MAC [366]
Dionigi di Alicarnasso: MAC [305]
Fara, Giovanni Francesco: MAC [350]
Giovio: Paolo: MAC [360; 391]
Pontano, Giovanni: MAC [364]
Rolewinck, Werner: PMG [237]
Sabellico, Marco Antonio: MAC [390]
Solino, Cio Giulio: MAC [312]
Tacito, Publio Cornelio: MAC [306]
Tarcagnota, Giovanni: NP [31; 64]
Tito Livio: MAC [323; 326]

Valerio Massimo: MB [61]

Storia delle Indie

López de Gómara, Francisco: MAC [313]

Storia e cultura dei 'turchi'

I costumi dei turchi: MB [157]

Biografie

Panvino, Onofrio: NP [94]
Platina, Bartolomeo: PS [47]
Rufo, Quinto Curzio: MAC [311]

Letteratura classica e medievale

Catullo: MAC [358; 363]
Cicerone: NP [36; 37]; MAC [308; 314;
315; 316; 317; 340; 359; 365]
Dante: MAC [392]
Gallo, Cornelio: MAC [358]
Isocrate: MAC [369]
Italico, Silio: MAC [332]
Lattanzio, Lucio Cecilio Firmiano: PMG
[160]; MAC [375]
Libre grec: PMG [177]
Lucano, Marco Anneo: PMG [233]
Luciano di Samosata: MAC [319; 342]
Lucrezio Caro, Tito: MAC [329]
Macrobio, Ambrogio Aurelio Teodosio:
MAC [318]
Omero: MAC [325; 396]; MB [37]
Ovidio: PeSa [10]; PMG [232]
Papino Stazio, Publio: MAC [331]
Plinio: PMG [171]
Properzio: MAC [358; 363]
Quintiliano, Marco Fabio: MAC [347;
376]
Rozio Flacco, Quinto: MAC [355]
Seneca: MAC [333]
Svetonio Tranquillo, Gaio: MAC [324]
Teocrito di Siracusa: MAC [335]
Tibullo: MAC [358; 363]

Letteratura umanistica e rinascimentale

Angeli, Pietro: MAC [321]
Ariosto, Ludovico: NP [92]
Bembo, Pietro: MAC [384]
Beroaldo, Filippo [il *giovane* o il *vecchio*]:
PMG [188]
Dictionarium poeticum: MAC [357]
Domenichi, Lodovico: MB [156]

Dovizi, Bernardo: MAC [334]
Fornari, Simone: MAC [386]
Gelli, Giovanni Battista: MAC [394]
Guazzo, Marco: MAC [382]
Longueil, Christophe: MAC [320]
Périon, Joachim: MAC [367]
Petrarca: MAC [380]
Poliziano, Angelo: MAC [349]
Pontano, Giovanni: MAC [400]
Sambigucci, Gavino: MAC [377]
Stanze di diversi autori: MB [163]
Terracina, Laura: MAC [387]
Valla, Lorenzo: MB [162]
Vettori, Pietro: MAC [336]

Libri sulle esplorazioni e sulle terre lontane

Thevet, André: PMG [166]
Olaio Magno: PMG [170]

Educazione e trattati sul duello

Alciati, Andrea: MB [64]
Possevino, Giovanni Battista: NP [32]
Vives, Juan Luis: MAC [397]; MB [1]
Guevara, Antonio de: PMG [240]

MEDICINA E SCIENZA

Medicina

Bairo, Pietro: PMG [165]
Dioscoride: PMG [198]
Libre de mascalcia: MB [28]
Manfredi, Girolamo: MB [159]
Porcell, Joan Tomás: MAC [83]
Ripa, Giovanni Francesco da: NP [63];
MAC [279]
Rossello, Timotheo: PMG [72]

Architettura militare

Escrivà, Luis: MB [152]
Serlio, Sebastiano: MB [158]

Matematica

Ortega, Juan de: MB [153]

Astronomia e astrologia

Astrolabio: PMG [251]
Carello, Giovanni Battista: MB [161]
Mexía, Pedro: MB [155]

RELIGIONE

Libri sacri

Bibbia: MAC [303]

Liturgia

Durand, Guillaume: PS [122]
Messale: PS [1]; MB [2]
Sacrarum Caerimoniarum: PMG [113]

Catechismi

Canisio, Pietro: MAC [341]

Teologia e devozione

Anglés, José: MAC [343]
Antonino di Firenze: PS [121];
PMG[183?]; MAC [18]
Confraternita dei Bianchi: MB [160]
Denis le Chartreux: PS [89]
Domenicani: MAC [374]
Hugues de Saint-Cher: PMG [153]
Tommaso d'Aquino: PMG [184]; MAC
[11]
Vida, Marco Gerolamo: MAC [381]

Libri per sacerdoti e confessori

Azpilcueta, Martin de: MAC [155]
Nicolaus de Plove: PS [91]

Florilegi

Thomas Hibernicus: PeSa [15]

Salmi e prediche

Busti, Bernardino: PMG [71]
Musso, Cornelio: PeSa [16]
Perez de Valencia, Jaime: PeSa [17]

VARIA

Libri di immagini

Alciati, Andrea: MB [153]



**Bartolus super prima Codicis
secūdū primā ⁊ secūdā lecturā**

De qua Jason Daynis nostrorum temporum
Iurecōsultus prestantissimus in suis com-
mentarijs sepius meminit na-
perime inuentam cum apostil-
lis antea positis: additis etiā
apostillis Andree Bar-
baric. Felicitet
Incipit.

Cum privilegio.

Pancareino Galeoto & Nicolau

Galeoto era sposato con Anna, da cui aveva avuto un figlio, Nicolau. I libri sono in realtà proprio di Nicolau, *doctor* probabilmente in diritto, il cui inventario venne redatto su istanza della madre.

Biblioteca

Le voci dell'inventario dedicate ai libri sono centododici, per oltre centonovanta volumi; a questi dati vanno aggiunti altri 158 libri, conservati dentro una cassa ferrata ed i cui titoli non sono però specificati.

Dunque una biblioteca professionale di buone proporzioni: il latino doveva essere la lingua predominante, e solo una decina di voci, rispetto alle centotredici, sembrano distaccarsi dalle tematiche giuridiche. Dunque un 8% delle opere, percentuale esclusivamente indicativa non essendo identificabili, se non con l'autore, molti dei libri elencati.

Le voci dell'inventario non permettono un'identificazione precisa di opere ed edizioni: segnalano l'autore e, alle volte, una parte del titolo, aggiungendo il numero dei volumi. Ci sono delle descrizioni sommarie sul formato o sullo stato di usura dei libri; da notare che questi si trovavano nel *estudi* della casa di Jaume Arcedi, *mestre en sacra theologia*. Questi erano custoditi in otto casse che contenevano, mediamente, una ventina volumi ognuna, mentre altri venticinque stavano in un *armari*.

La biblioteca, o parte di essa, entrò a far parte della collezione di Pere Selles, nel cui inventario si ritrovano.

Fonti

Inventario (26 gennaio 1574): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 250-256v.

Inventari dels llibres se son trobats en lo estudi del quondam m. Galeoto Pancareino del doctor M. Nicholau Pancareino seu fill:

c. 254r.

[1] **Primo, dins una caixa de taula blanca, los sinch tests civils, en sich pessas**

Testi di diritto civile.

[2] Item los Speculadors, en tres pesses

Guillaume Durand.

PS [48; 23].

[3] Item dos pesses de Matheo Cafflitis

Matteo d'Afflitto.

[4] Item quatre pesses de Felino

Felino Maria Sandeo.

[5] Item los Consells de Matheo Cafflins, en dos pesses

Matteo d'Afflitto, *Consilia*.

[6] Item los Consells Rimiualdo, en tres pesses

Potrebbe trattarsi di tre volumi dei *Consiliorum* di Gian Maria Riminaldi. Considerata la data di stesura dell'inventario, sembra potersi invece escludere l'identificazione con l'opera del giurista ferrarese Ippolito Riminaldi. Prima edizione censita: Iacopino e Giovanni Maria Riminaldi, *Consiliorum volumen primum [tertium]. Adiecta sunt erudissimorum iurisconsultorum adnotamenta*, Lione: Claude Servain, 1559.

PS [141].

[7] Item dos pesses de Riminaldo sobre C y ff. vell

La prima edizione censita con questo titolo del commento del Rimanldi al Digesto è [IC]: Gian Maria Riminaldi, *In Digestum Vetus et Codicem commentaria*, Lione: Claude Servain, 1559.

PS [141].

Item, dins un altra caixa semblant, se trobaren los libres següents:

[8] Primo, los Consells de Alexandro, en tres pesses

La voce è ambigua. Potrebbe trattarsi dei *Consiliorum* di Alessandro Tartagni. Prima edizione censita [IC]: Alessandro Tartagni, *Consilia*, Bologna: Heinrich von Koln, 1483.

PS [143]: *idem*.

[9] Item los Consells de Baldo, en tres pessas

Baldo degli Ubaldi, *Consilia*.

PS [8]; [142]: *idem*.

[10] Item Aretino, en tres pessas, sobre los tests

Si tratta di un commento ai testi giuridici di Francesco Accolti. Potrebbe essere un trattato di diritto civile, come anche di diritto canonico.

PS [3].

c. 254v.

[11] Item los Abbats, nou pessas.

Niccolò Tedeschi.

PS [128]: *idem*.

[12] Item una pessa de Consells de Parisio

Prima edizione censita [IC]: Pietro Paolo Parisio, *Prima [-quarta] pars consil.*, Lione: Claude Servain, 1553.

Si veda n. [52].

PS [144]: *idem*.

[13] Item una pessa de Repertori super II R^e [?]

Si tratta di un repertorio giuridico di cui non è però chiara la natura.

[14] Item una pessa de Consells de Calcanio

Prima edizione conosciuta: Lorenzo Calcagno, *Tabula consiliorum*, Brescia: Angelo Britannico, 1504.

PS [145; 158]: *idem*.

[15] Item quatre pessas de Rebuffo

Pierre Rebuffi.

PS [50]: *idem*.

Item altra caxa blanca dins lo qual si trobare los libres següents:

[16] Primo, una pessa de Baldo, Super feudis

Baldo degli Ubaldi, *Super feudis*.

[17] Item Alexandres, en sis perras

Potrebbe trattarsi di Alessandro Tartagni.

PS [4]: *idem*.

[18] Item Summa ostiensis, una pessa

Enrico da Susa, *Summa hostiensis*.

Si veda n. [67].

PS [127]: *idem*.

[19] Item Baldo en ses perras compres una pessa en canonich

Baldo degli Ubaldi. Si tratta di sei volumi, compreso uno di diritto canonico. È quindi possibile che gli altri non lo fossero?

PS [8; 132]: possedeva un commento alle *Decretali*.

[20] Item Soccinos, en dos perras

Si tratta probabilmente dei *Consilia* di Mariano e Bartolomeo Soccini.

Si veda n. [72].

PS [140].

[21] Item Consilia de Romano, una pessa

Ludovico Pontano, *Consilia*.

PS [156]: *idem*.

[22] Item Consilia de Craveta

Prima edizione censita: Aimone Cravetta, *Consilia*, Lione: Macé Bonhomme, 1543.

PS [167]: *idem*.

[23] Item Ottomano, una pessa

PS [135]: possedeva: François Hotman, *Commentarius uerborum iuris, antiquitatum Ro. elementis amplificatus: De Magistratibus. De Senatu et s.c. De Legibus. De Formulis. De Iurisconsultis. De Comitibus*, [Prima edizione:] Basilea: Nikolaus Episcopus, 1558.

Si tratta di un testo del giurista francese François Hotman.

[24] Item Onantera [?], una pessa

Non è stato possibile identificare l'opera.

[25] Item Consilia Giosadni [?], una pessa

Non è stato possibile identificare l'opera.

[26] Item Consilia Grammatici [?] Consilia, una pessa

Potrebbe trattarsi dei *Consilia* di Tommaso Grammatico. Prima edizione: Tommaso Grammatico, *Allegationes et consilia tam in causis criminalibus quam fiscalibus nunc primum in lucem edita*, Venezia: Aurelio Pinzi, 1538.

PS [153]: *idem*.

[27] Item Ioannes Faber, Super inst., una pessa

Prima edizione censita [IC]: Johann Faber, *Super Institutionibus*, Lione: Giacomo e Francesco Giunta, 1523.

PS [27]: *idem*

[28] Item Caniali [?] una pessa

Non è stato possibile identificare l'opera.

[29] Item Aldobrandinus, una pessa

La voce è ambigua. Potrebbe trattarsi di un'opera di due giuristi: Pietro Aldobrandini o Silvestro Aldobrandini.

[30] Item Alciato, una pessa

Andrea Alciati.

PS [62; 63].

[31] Item dos pessos de Tracagiota Istorie I° et 3°

Prima edizione: Giovanni Tarcagnota, *Delle historie del mondo di m. Gio. Tarchagnota, le quali con tutta quella particolarita, che bisogna, contengono quanto dal principio del mondo fino a tempi nostri e successo, cauate da' piu degni, e piu graui auttori, che habbiano o nella lingua greca, o nella latina scritto*, Venezia: Michele Tramezzino, 1562.

Si veda n. [61].

[32] Item una pessa de Dialogo del honore

Prima edizione: Giovanni Battista Possevino, *Dialogo dell'honore*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1553.

c. 255r.

Item altra caixa semblant dins la qual se trobat lo seguent:

[33] Primo los Iassons, en deu pessos

Giasone del Maino.

PS [10]: *idem.*

[34] Item Salicetus, en quatre pesses

Potrebbe trattarsi di un volume del civilista Bartolomeo Saliceto, attivo a Bologna tra la fine del XIV secolo e il primo decennio del XV.

[35] Item Problemata Arist., en una pessa

Aristotele, *Problemata*.

[36] Item Epistolae Ciceronis, una pessa

Cicerone, *Epistolae*.

[37] Item Ciceronis Officia, una pessa

Cicerone, *De officiis*.

[38] Item Consilia Nathe Hastensis, dos pessos

Prima edizione dell'opera, in due volumi: Marco Antonio Natta, *Consilia sine responsa*, Lione: Hector Penet, 1558-1559.

PS [165]: *idem.*

[39] Item Portius, Super inst., una pessa

Cristoforo Porzio, *Super institutionibus*.

PS [26]: *idem.*

[40] Item Gulhelmo Benedicto, dos pessos

Guillaume Benoit.

PS [43]: possid il volume: *In capit. Raynutius de Testamentis.*

[41] Item Ioannes Andreas, Super sexto decretalium, una pessa

Giovanni d'Andrea, *Super sexto decretalium.*

PS [137].

[42] Item Andrea de Iserna, Super feudis, una pessa

Andrea d'Isernia, *Super feudis.*

PS [20]: *idem.*

Item altra caxa semblant si troba lo seguent:

[43] Primo, Paulo de Castro, en un pessos [sic]

Paolo di Castro.

PS [6].

[44] Item Archidiacono, en dos pessos

Guido da Baisio.

PS [125; 126]: possedeva due volumi di commenti alle Decretali.

[45] Item Tiraquello, De nob., una pessa

Prima edizione censita [IC]: André Tiraqueau, *Commentarii de nobilitate, et iure primigeniorum*, Parigi: Jacques Kerver, 1549.

PS [52]: *idem.*

[46] Item Antonio de Buti, tres pessos

Antonio da Budrio.

Si veda n. [76].

PS [130]: ne possedeva sette volumi.

[47] Item Beroy, quatre pessos

Agostino Berò.

PS [135]: possedeva i commenti alle Decretali in quattro volumi.

[48] Item Tiraquello, De L. connubialibus, una pessa

Prima edizione: André Tiraqueau, *Andree Tiraquelli Fontiniacensis iudicis ex commentariis in Pictorum consuetudines sectio de legibus connubialibus*, Parigi: Josse Bade, 1513

PS [46]: *idem*.

[49] Item Berthaquini, quatres pesses

Giovanni Bertachini.

Item altra caxa semblant dins la qual si trobare los libres següents:

[50] Primo dotze pesses de repeteuts

Si tratta di dodici volumi, su cui non si può però presentare alcuna ipotesi.

PS [124]: la voce dell'inventario segnala *Tractatus varii, dotze libres*.

[51] Item Ioannes de Turri Cremata, en quatre pesses

Juan de Torquemada.

[52] Item Consilia Paris, tres pessas

Prima edizione censita [IC]: Pietro Paolo Parisio, *Prima [-quarta] pars consil.*, Lione: Claude Servain, 1553.

Si veda n. [12].

PS [144]: *idem*.

[53] Item Curtius super C. et ff, en dos pessas

Si tratta di un trattato di commento sul Digesto. Franceschino Corti, *Super Codicem*.

PS [11].

Item altra caxa semblant dins la qual si trobare los libres següents

[54] Primo, Alberico, en deu pesses

Alberico da Rosciate.

PS [9]: ne possiede nove volumi.

c. 255v.

[55] Item Angelus de Peruzio, en tres pessas

Angelo degli Ubaldi.

[56] Item Decius, Super Decret., una pessa

Filippo Decio, *Super decretalibus*.

PS [15].

[57] Item Claudio Seizello, Lectura, una pessa

Claude de Seyssel.

PS [16].

[58] Item Zabarella, Super clem., una pessa

Francesco Zabarella, *Super clementinis*.

PS [136]: *idem*.

[59] Item Consilia Cassanco, una pessa

Prima edizione: Barthelemy de Chasseneuz, *Responsorum seu consiliorum opus causidicis omnibus ad dirimendas lites summe vel hoc unum necessarium*, Lione: Simon Vincent & Denis de Harsy, 1531.

Si veda n. [86].

PS [150]: *idem*.

[60] Item Consilia Angeli, una pessa

Angelo degli Ubaldi, *Consilia*.

PS [151].

[61] Item Repert. Prima super ff. veteri

Un repertorio sul Digesto.

[62] Item Decisiones Rote una pessa

Decisiones Rote.

PS [51]: *idem*.

[63] Item Ripa, De peste, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Francesco da Ripa, *Tractatus de peste*, Lione: Vincent de Portonariis, 1538.

PS [2].

[64] Item Tracagiota, dos pesses

Giovanni Tarcagnota.

Si veda n. [31].

Item dins altra caixa molt vella de noguer si trobare los libres següents:

[65] Primo Consilia Cursii Iunior, una pessa

Prima edizione censita: Franceschino Corti, *Consilia Do. Francischini Curtij, Iunioris*, Lione: Jacques Giunta, 1534.

PS [148]: *idem*.

[66] Item Consilia Ioannis Cessali, una pessa

Prima edizione censita: Giovanni Cefali, *Consiliorum pars prima. Argumentis, summaris, & indicibus cuiuslibet consilii materiam omnem & initium complectentibus, in studiosorum gratiam ornata*, Milano: Giovanni Antonio degli Antoni & Valerio Meda e fratelli, 1563 (1562).

PS [146]: *idem*.

[67] Item Summa Hostiensis, una pessa

Enrico da Susa, *Summa*.

Si veda n. [18].

PS [127]: *idem*.

[68] Item Angelo Aretino, Super Inst., una pessa

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Lectura institutionum*, Pavia: Giovanni di Sidriano, 1473.

PS [28]: *idem*.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[69] Item Tractatus super status, una pessa

Non è stato possibile identificare l'opera.

PS [30]: *idem*.

[70] Item Tractatus ultimarum voluntatus, una pessa

Si tratta di un volume sul diritto successorio, probabilmente sui testamenti. Si propone: Giovanni Diletto Durante, *De arte testandi, et cautelis vltimarum voluntatum tractatus*, Roma: Antonio Blado, 1540.

PS [31]: *idem*.

[71] Item Consilia feudalia

Consilia feudalia.

[72] Item Consilia Socini, dos pessos

Si tratta dei *Consilia*, probabilmente di Mariano Soccini.

Si veda n. [20].

PS [141]: ne possiede quattro volumi.

[73] Item Beneventanus, Super feudis, una pessa

Prima edizione: Bartolomeo Camerario, *Repetitio legis imperialem de probib. feud. alien. per fede*, Roma: Ippolito Salviani, 1558.

PS [22]: *idem*.

[74] Innocentius, Super decret., una pessa

Potrebbe trattarsi di due pontefici, Innocenzo III o Innocenzo IV.

PS [131].

[75] Item Corseti, Repert., una pessa

Prima edizione: Antonio Corsetti, *Repertorium Antonii Corseti Siculi iuris vtriusque doctoris acutissimi in abbatem*, Venezia: Andrea Torresano, 1486.

PS [58; 138].

[76] Item Repert. Antoni de Buti, una pessa

Antonio da Budrio, *Repertorium*.

Si veda n. [46].

PS [130]: ne possiede sette volumi.

[77] Item Ipoliti de Marsilis, Lectura, una pessa

Si tratta di un commento ai testi di diritto civile di Ippolito Marsili.

PS [14].

c. 256r.

[78] Item Ripa, In civi. et cano., una pessa

Si tratta di un commento di diritto civile e canonico di Giovanni Francesco da Ripa.

PS [2]: ne possiede due volumi.

[79] Item Lucas de Penna, Super C., una pessa

Luca da Penne, *Super tribus libris Codicis*.

[80] Item Consilia Criminalia Gileti, una pessa

Prima edizione: Giovanni Battista Ziletti, *Criminalium consiliorum atque responsorum tam ex veteribus quam iunioribus celeberrimis iurisconsultis collectorum*, Venezia: Giordano Ziletti, 1559.

PS [164]: *idem*.

[81] Item Consilia Mandeli, una pessa

Prima edizione censita: Giacomo Mandelli, *Consiliorum*, Milano: Francesco Moscheni & Cesare Pozzo, 1558 (1559).

PS [162]: *idem*.

[82] Item Io. Baptista Asini, una pessa

La voce dell'inventario segnala solo l'autore, ma in base all'inventario del Selles si tratta di: Giovanni Battista Asini, *Commentarii in titulum Digestorum de religiosis & sumptibus funerum*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1562.

PS [42]: *idem*.

[83] Item Singularia diversorum, una pessa

Singularia diversorum.

PS [25].

[84] Item Consilia Nevizanti, una pessa

Alcuni dei *Consilia* di Giovanni Nevizzano vennero pubblicati all'interno di raccolte e miscellanee. Il primo volume interamente e solamente dedicato ai suoi scritti venne pubblicato nel 1559: *Consilia siue Responsa*, Lione: Jacques Faure, Sebastien Honorat, 1559.

PS [163]: *idem*.

[85] Item Paleotus De notis et spuriiis, una pessa

Prima edizione: Gabriele Paleotti, *De notis spurisque filiis liber in quo omnia quae ad hanc materiam pertinent, copiosissime tractantur*, Bologna: Anselmo Giaccarelli, 1550.

PS [39]: *idem*.

[86] Item Cazanei Consilia, una pessa

Barthelemy de Chasseneuz, *Consilia*.

Si veda n. [59].

PS [150]: *idem*.

Item un armari dins lo qual si trobare los libros seguent:

[87] Primo Consilia Curtii, dos pesses

Prima edizione censita: Franceschino Corti, *Consilia*, Lione: Jacques Giunta, 1534.

PS [11; 148].

[88] Item Consilia Francisci Aretini, una pessa

Prima edizione: Francesco Accolti, *Expliciunt elegantissima consilia magnifici equitis Romani: ac iurisconsultorum etate nostra principis domini Francisci de accoltis de Aretio*, Pisa, 1482.

PS [154]: *idem*.

[89] Item Ioannes de Platea, Super tribus libris codicis, una pessa

Si segnala: Giovanni Piazza, *Super tribus vltimis libris codicis*, Lione: Vincent de Portonariis, 1528.

PS [13].

[90] Item Consilia Ferreti, primum volumen, una pessa

Si segnala: Giovanni Battista Ferreti, *Primum volumen consiliorum, ac responsorum*, Venezia: Al segno della Fontana, 1557.

Si veda [108].

PS [149]: *idem*.

[91] Item Controversie Vazquini, una pessa

Prima edizione: Fernando Vázquez de Menchaca, *Controuersiarum usu frequentium libri tres*, Barcellona: Claudio Bornat, 1563.

PS [38]: *idem*.

[92] Item Ludivico Ariosto, una pessa

Ludovico Ariosto.

[93] Item dos pesses de Scoto

Giovanni Duns Scoto.

[94] Item Pontificum Epitome, una pessa

Prima edizione: Onofrio Panvinio, *Epitome pontificum Romanorum a s. Petro usque ad Paulum III*, Venezia: Giacomo Strada, 1557.

[95] Item Fabrica del mondo, una pessa

Francesco Alunno, *La fabrica del mondo*, Venezia: Niccolò Bascarini, 1546-1548.

[96] Item Puteus, Super feudis, una pessa

Confrontando la voce con l'inventario del Selles, potrebbe trattarsi di [prima edizione]: Paride del Pozzo, *Tractatus insignis de reintegratione feudorum. De finibus & modo decidendi questiones confinium territorium. De verborum significatione in materia reintegrationis & in Andree de Insernia scriptis breue compendium una cum praxis reintegrationis hactenus nunquam impressus sed nunc primum lucem editus*, Napoli: Mattia Cancer, 1544.

PS [49].

[97] Item Tiraquello, una pessa xicha

André Tiraqueau.

PS [56; 57; 65; 80; 98; 103].

[98] Item Decisiones Marcii, dos pesses forma xichas

Prima edizione censita [IC]: François Marc, *Decisiones aureae in sacro Delphinatus senatu discussae ac promulgatae omnibus iurisconsultis aduocatis ac iudicibus mirum in modum profuturae*, Venezia: Al segno della Fontana, 1561.

PS [106]: *idem*.

[99] Item Boerii, Decisiones, una pessa de la matexa forma

Prima edizione censita [IC]: Nicolas Bohier, *Prima [-secunda] pars aurearum decisionum D. Nicolai Boerii in sacro Burdegalensium senatu*, Lione: Denis de Harsy, Michel Parmentier & Giovanni Francesco Gabiano, 1544.

c. 256v.

[100] Item Gomes, Regule canc., una pessa xicha

Luis Gómez, *Commentaria R.P.D. Ludouici Gomes episcopi Sarnensis ... in regulas Cancellariae iudiciales*, Roma: Michele Tramezzino, 1540.

PS [115]: *idem*.

[101] Item Consiliarum Criminalia de Marsiliis, una pessa xicha

Ippolito Marsili, *Consilia criminalia*.

PS [169]: *idem*.

[102] Item Ioannes Baptiste Sileti, Tractatus criminalis, una pessa xicha

Confrontando la voce con l'inventario del Selles, potrebbe trattarsi di [prima edizione]: Giovanni Battista Ziletti, *Practica criminalis*, Venezia: Giordano Ziletti, 1555.

PS [100]: *idem*.

[103] Item Tractatus Bossii, una pessa xicha

Egidio Bossi, *Tractatus varii* [Prime edizioni: Venezia & Lione, 1562].

PS [99]: *idem*.

[104] Item Tractatus Clausularum, una pessa xicha

Prima edizione censita [IC]: Vitale Cambanis, *Tractatus clausularum*, Pavia: Giovanni Giolito De Ferrari, 1508

PS [96]: *idem*.

[105] Item Cauthele Capolle, una pessa xicha

L'opera in questione ebbe una vasta circolazione venne pubblicata assieme ad altri scritti del Cipolla con il titolo *Varii tractatus*; prima edizione censita: Bartolomeo Cipolla, *Tractatus Bartholomei Cepolla de seruitutibus urbanorum prediorum. Tractatus de seruitutibus rusticorum prediorum. Tractatus cautelarum. Tractatus de simulatione contractuum emptionum & venditionum*, Venezia: Bernardino Benali, 1506.

[106] Item Tractatus sindicatum, una pessa xicha

La prima edizione completa dell'opera è considerata: Paride dal Pozzo, *De sindicatu omnium officialium et de ludo*, Napoli: Francesco del Tупpo, 1485.

PS [101]: *idem*.

[107] Item Consilia matrimonialia, una pessa

Matrimonialium consiliorum. Potrebbe essere l'opera di Giovanni Battista Ziletti.

PS [168].

[108] Item Consilia Ferreti una pessa

Giovanni Battista Ferreti, *Consiliorum*

Si veda n. [90].

PS [149].

[109] Item Decisiones Capuci, una pessa

Confrontando la voce con l'inventario del Selles, sembra trattarsi di una raccolta di sentenze curata da Antonio Capace e Matteo d'Afflitto; prima edizione censita [IC]: *Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani*, Lione: Giacomo Giunta, 1566.

PS [117].

[110] Item Decisiones rote bononinese, una pessa xicha

Decisiones causarum Rotae Bononiensis.

[111] Item Covarubias, una pessa xicha

Confrontando la voce con l'inventario del Selles, sembra trattarsi di [prima edizione]: Diego Covarrubias y Leyva, *Variarum ex iure pontificio regio & caesareo resolutionum libri III*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1552.

Sulle edizioni delle opere di Diego Covarrubias y Leyva si veda: T. Santander, *La biblioteca de Diego de Covarrubias y Leyva (1512-1577)*, Salamanca, 2000.

PS [76]: *idem*.

[112] Item una caixa de ferrada cent cinquanta uits libres de diverse sorts

Si tratta di una cassa ferrata contenete 158 volumi di diverso tema.

Pere Sabater

Notaio della città di Cagliari e scrivano della Procurazione reale di Sardegna per il Capo di Cagliari e Gallura, Pere era sposato con Caterina Spiga. Scelse di essere sepolto nel Convento di San Francesco, dove già riposavano le spoglie della figlia. Fatti salvi i diritti della moglie e alcune altre donazioni, nominava come erede universale delle sue sostanze il nipote, Joan, figlio di Onofre Fabia e Caterina.

Biblioteca

L'inventario della biblioteca è composto da 17 voci per altrettanti volumi, disposti nello studio, tra registri e documenti; principalmente si tratta di testi professionali, formulari, anche manoscritti, e libri utili alla redazione degli atti. Tra le opere di diverso argomento si segnalano quella di Ovidio e altre di tema religioso.

Fonti

Testamento (9 luglio 1583): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 240r-243r.

Inventario (6 agosto 1583): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 172r-189r.

En lo estudi se troba lo seguent:

c. 185v.

[1] Item un llibre estampat que se diu Corpus totius artis notarie, en full maior

Prima edizione: Bartolomeo Abborario, *Corpus totius artis notarie*, Venezia: Gregorio de Gregori, 1512.

[2] Item un altre llibre escrit de sa ma, de full maior quadernat, que es com un formulari no acabat sens cubertas

Si tratta di un manoscritto, contenente formulari, redatti dallo stesso notaio Sabater.

[3] Item un altre llibre in octavo folio que se intitula Flos ultimarum voluntatum

Rolandino de' Passaggeri, *Flos ultimarum voluntatum*.

[4] Item altre llibre en octavo folio que se intitula Institutiones iuris D. Iustiniani

Giustiniano, *Institutiones*.

Si veda n. [14].

[5] Item altre llibre, escrit de ploma, qual se intitula De procurationibus tam ecclesiasticis quam secularibus

Si tratta di un manoscritto relativo agli atti di procura che i notai erano chiamati a redigere.

[6] Item altre llibre in quarto folio que se intitula Summa aurea Rolandini, estampat

Rolandino de' Passaggeri, *Summa aurea artis notarie*.

[7] Item un altre llibre que se intitula Iulii Clari Alexandrini

Giulio Claro.

[8] Item altre llibre, in octavo folio, qual se intitula Formulare instrumentorum

Prima edizione censita [IC]: *Formulare instrumentorum*, Roma: Eucario Silber, 1506.

Si veda n. [9].

[9] Item altre llibre in quarto folio que se intitula Formularium instrumentorum diversorum

Formularium diversorum instrumentorum.

Si veda n. [8].

[10] Item altre llibre vell y rimput que se intitula Ovidi, De arte amandi

Ovidio, *De arte amandi*.

[11] Item un llibre in decimo sexto folio de setantaquatze fulls destampa que se intitula Divi Iustiniani, Institutionibus erotemata seu interrogationes

Prima edizione censita [IC]: Christoph Freisleben, *E divi Iustiniani institutionibus erotemata, seu, interrogationes*, Lione: Sébastien Gryphius, 1544.

[12] Item altre llibre, en octavo full, que se intitula Canones et decreta sacrosanti

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari in una delle edizioni cagliaritane stampate nel 1567 e 1578.

Si veda *Annali*, nn. 5 e 31.

Si veda n. [13].

c. 189r.

[13] Item en altre calaix un llibre intitulat Consili Tridenti y altres barbulleries

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari in una delle edizioni cagliaritane stampate nel 1567 e 1578.

Si veda *Annali*, nn. 5 e 31.

Si veda n. [12].

Item un armari dins lo qual se ha trobat lo seguent:

[14] Et primo un llibre intitulat institutionibus divi Iustiniani

Giustiniano, *Institutiones*.

Si veda n. [4].

[15] Item altre llibre intitulat Flores omnium penes doctorum quicum in theologia, tum in philosophia actenus claruerunt

Thomas Hibernicus, *Flores omnium pene doctorum, qui cum in theologia, tum in philosophia hactenus claruerunt*

[16] Item alter llibre intitula La predica di monseñor Cornelio Muso

La prima edizione delle prediche del vescovo di Bitonto Cornelio Musso fu pubblicata a Venezia da Gabriele Giolito de Ferrari, entro il 1536.

Item una taula de noguer xicha sobre la qual se ha trobat lo seguent:

[17] Primo un llibre intitulat Centum et quinquaginta salmi Davici

Prima edizione censita: Jaime Perez de Valencia, *Centum ac quinquaginta psalmi Davidici*, Parigi: Jean Petit, 1506.

Miquel Busqui

Dottore in diritto, figlio di Lluís (morto nell'agosto 1581) e Àgata Ambert, fratello di Josep, Miquel era sposato con Laura, figlia del *protomedich* Joan Andreu. Abitava nella casa sita in Castell de Caller, *en lo carrer de cavallers*. Chiese di essere sepolto nella cattedrale di Cagliari, dove già riposavano i genitori, davanti alla cappella della Madonna di Giosaphat. Fatti salvi i diritti della moglie, nominava come erede universale suo fratello Ioseph, il quale, minorenni, non avrebbe potuto amministrare i beni fino al compimento dei 25 anni. Aveva delle proprietà immobiliari anche nella villa di Quartuxo: vigne, un orto e case, una delle quali sorgeva vicino alla chiesa parrocchiale di San Giorgio; terreni arativi e destinati al pascolo completavano il patrimonio.

Biblioteca

L'inventario dedica 164 voci ai libri, per un totale di circa 245 volumi. La prima parte della biblioteca è quasi interamente dedicata ai testi di diritto; dalla voce [143] inizia la sezione letteraria e scientifica. Quest'ultima categoria era particolarmente coltivata dal Busqui, che possedeva due volumi di architettura, altri di matematica e astronomia e due enciclopedie. Da un punto di vista linguistico, si rileva la massiccia presenza del latino nella parte professionale, mentre la seconda è quasi interamente composta da testi in italiano.

Nel 1584, parte della biblioteca fu venduta al magistrato cagliaritano Montserrat Rosselló ed al dottore in leggi Ioseph Scapulat. Sfortunatamente, la relazione della prima vendita è in pessimo stato, con le carte bucate in diversi punti che non permettono una completa analisi dei titoli acquistati. Oltre a quelli segnalati nell'inventario, passarono al Rosselló il *Repertorium* di Guillaume Durand, un *Tract. Statutorum* di Baldo, le *Repetitions* di Calude de Seyssel e un trattato di Martino Garrati (potrebbe trattarsi della voce [41] come della [55]). Seguono quindi altre voci di difficile identificazione: *Repetitio L. fili[?]*, *Decis. Bal[?]* [?], *2 libes* e *Practica roman[?]*, *libret*. A questi si dovrebbero aggiungere una decina di titoli oggi completamente cancellati. Ancora una volta, il cattivo stato del documento non permette di chiarire il costo dell'acquisto.

Le carte che riguardano la vendita dei libri a Ioseph Scapulat sono in ottimo stato, e permettono quindi di avere l'elenco preciso delle 17 voci, per un numero indefinito di volumi e una cifra complessiva di 75 lire. Si segnala che, oltre a quelli indicati nell'inventario, furono venduti anche un un *De actio* di Iason, un volume dell'Alciati e un

problematico *dilecto de cant. ult. voluntatum*: si tratta di due voci, delle quali la prima non è stata individuata nell'inventario, o solo di una cattiva lettura del volume *De arte testandi et cautelis vltimarum voluntatum tractatus* di Jean Etienne Duranti?

Fonti

Testamento (12 novembre 1583): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 224r-247r.

Inventario (16 novembre 1583): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 208-247r.

Relazione della vendita all'asta (agosto 1584): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1561, cc. 207r-210r.

En la cambra de dita casa, ho dit defunt fini sos dies, se trobaren les coses següents:

c. 214v

Item lo privilegi del doctorat de dit defunt

[1] Item un libreto vell que es la Instrutio de les casades

Si segnala l'edizione sarda: Juan Luis Vives, *Instrucion dela muger christiana*, Cagliari: Niccolò Canyelles & Vincenzo Sembenino, 1576. Tuttavia, considerata la voce dell'inventario, sembra improbabile possa trattarsi dell'edizione sarda.

Il volume viene affidato a Ioseph Busqui (si veda c. 246v).

[2] Item un Missal del vell cubert de pergami

Un messale.

c. 228r

En lo studi de dita casa, hon mori lo dit defunt, si trobaren tres parestajes de taulas en los quals se trobaren los libres següents. En lo primer parestaje:

[3] Primo los tests civils, en sis pessess

Si tratta dei testi di diritto civile.

I volumi, o parte di essi, furono acquistati da Ioseph Scapulat.

c. 228v

[4] Item Alexandres, en sinch pessos

Alessandro Tartagni.

[5] Item Francisco Ripa, dos pessos

Giovanni Francesco da Ripa.

[6] Item los Panhormitans, en vint pessos

Niccolò Tedeschi.

I volumi, o parte di essi, furono acquistati da Ioseph Scapulat.

[7] Item Paulo de Castro, vint pessos

Paolo di Castro.

Si veda n. [43]

I volumi, o quelli registrati alla voce n. [43], furono acquistati da Ioseph Scapulat.

[8] Item Barthol, nou pessos

Bartolo da Sassoferrato.

I volumi, o parte di essi, furono acquistati da Ioseph Scapulat. Potrebbe trattarsi anche di quelli inventariati alla voce [8].

[9] Item Filippo Decio, una pessa

Filippo Decio.

[10] Item Bartholomeo Soccini, una pessa

Bartolomeo Soccini.

[11] Item Angelo Aretino, una pessa

Angelo Gambiglioni.

[12] Item un libre que es la Carta de Loch

Si tenga presente che un'edizione della *Carta de logu* venne probabilmente stampata a Cagliari nel 1571; altre edizioni sono un incunabolo e quella voluta da Stefano Moretto nel 1560.

Si veda *Annali*, n. 73.

Si veda n. [91].

Questo volume fu acquistato da Montserrat Rosselló. Voci 1192 e 1193:

Constitutiones et Ordinationes Sardoae, 4 folio, cum indice, Callari, 1560.

Idem opus sub titulo «Cartae localis», eodem modo et loco, 1571.

[13] Item Egidio Bossii, una pessa

Egidio Bossi. Confrontando l'inventario del Rosselló, potrebbe essere un trattato di diritto criminale.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló; nella relazione della vendita è definito come *trac.* ossia trattato. Voce 32:

Aegidii Bossii i. ct. Tractatuus varii criminales, 1 t. f° 4, Venetiis, 1581.

L'esemplare è conservato presso la BUC, Ross. D. 250. L'esemplare riporta il solo ex libris del Rosselló.

[14] Item una pessa que es los Comentaris de Francisco de Acolito, vell

Francesco Accolti, *Commentaria*. Potrebbe trattarsi di un commento tanto al diritto civile che a quello canonico.

[15] Item una pessa que es Repertori de Philipppo Decio

Filippo Decio, *Repertorium*. Potrebbe trattarsi di un commento tanto al diritto civile che a quello canonico.

[16] Item Pratica Papiensi, una pessa

Giovanni Pietro Ferrari, *Practica Papiensis*.

Si vedano nn. [60], [90] e [121].

[17] Item los Comentaris de Felino Sandei, una pessa de tres pessos

Assieme alla voce [18] potrebbe costituire l'opera in quattro volumi dei *Commentaria* del Sandeo alle Decretali. La prima edizione censita, in 3 volumi (due di Commenti più un *Repertorium*) è [IC]: Felino Maria Sandeo: *Commentaria subtilissima [...] in quinque libros Decretalium*, Torino: Antonio Ranoto, 1521-1522.

[18] Item un Repertori de dit Felino Sandei, en una pessa

Si veda n. [17].

[19] Item un libre que es lo Comentari de Hieroni Olives sobre la Carta de Loch

Prima edizione: Girolamo Olives, *Commentaria & glosa in cartam de logu legum & ordinationum Sarderum nouiter recognitam & veridicè impressam*, Madrid, Alonso Gomez e Pedro Cosin, 1567.

[20] Item Guilhelmo Benedicto De testamentis, una pessa

Guillaume Benoît, *In cap. Raynutius de Testamentis*.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló. Voce 1986:

Gulielmi Benedicti i. c.ti Repetito in c. Raynutius, ex. de testam., in 2 partes distributa, fol. Lugduni 1575.

Pars 2.a eiusdem, pari modo, loco et anno.

[21] Item un libre Tractatus de mercatura

Prima edizione: Benvenuto Stracca, *De mercatura, seu mercatore tractatus*, Venezia: Paolo Manuzio, 1553.

Il volume fu acquistato da Ioseph Scapulat.

[22] Item una dos Institutas

Si tratta di due volumi delle Istituzioni.

Si veda n. [79].

[23] Item Practica criminalis de Pere Folleri, una pessa

Prima edizione: Pietro Follerio, *Practica criminalis dialogice contexta*, Napoli, 1554.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló. Voce 3674:

Practica criminalis, civilis dialogice contenta, 8 fol., Venetiis 1568.

[24] Item un libre de Consolat

Si tratta di un'edizione del *Consolat del mar*.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló. Nell'inventario non è presente alcun riferimento al *Consolat*; tuttavia, nella Biblioteca Universitaria di Cagliari è conservato un incunabolo che riporta l'*ex libris* del Rosselló. Si tratta de: *Consolat de mar*, Barcelona: Pere Possa, 1494⁴⁴⁴. Si segnala che la stessa nota di possesso è presente anche in una versione

⁴⁴⁴ BUC, Inc. 84. In proposito si veda Joan Armagué i Herrero, *Joan Roís de Corella e gli incunaboli della Biblioteca Universitaria di Cagliari*, «Insula», 6 (2009), pp. 53-65.

manoscritta del testo, sempre conservata nella stessa Biblioteca⁴⁴⁵; in ogni caso questa seconda identificazione è meno probabile: normalmente, il notaio segnala quando si trova davanti a testi manoscritti.

[25] Item un libre de Capitols de cort, romput

Si tenga presente che i *Capitols de cort del Stament militar de Sardenya* vennero stampati a Cagliari nel 1572.

Si veda *Annali*, n. 18.

Si veda n. [57].

Entrambi gli esemplari furono acquistati da Montserrat Rosselló. Voci 946 e 947:

Capitula curiarum stamenti militaris regni Sardiniae cum indice, fol., Callari, eum quibusdam manuscriptis annotationibus.

Aliud opus eiusdem editionis, fol., ibidem eodem anno.

[26] Item un libret Refugium advocatorum

Refugium advocatorum. Potrebbe essere l'opera di Odofredus oppure di Giovanni Grassi.

[27] Item un libret de Ludovico Romano

Ludovico Pontano.

[28] Item un libre de menescalcia de cavalls

Si tratta di un libro di mascalcia.

[29] Item altre libret de Covarruivias

Diego Covarrubias y Leyva.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló. Voci 1258, 1259, 1282 e 1283.

[30] Item un libret Maranta

Roberto Maranta.

Il volume, o quello registrato alla voce n. [58], fu acquistato da Ioseph Scapulat.

⁴⁴⁵ BUC, Ms. 80. Su tale manoscritto si rimanda a Giuseppina Cossu Pinna, *I libri rari della Biblioteca Universitaria di Cagliari: il "Consolat de mar"*, «Almanacco di Cagliari», 1993; Stefania Busia, *Llibre del Consolat de Mar. Descrizione del manoscritto 80 della Biblioteca Universitaria di Cagliari*, «Revista de l'Alguer», 6-VI (1996), pp. 23-37. Si veda anche la scheda descrittiva presente sul portale *Manus online*: http://manus.iccu.sbn.it//opac_SchedaScheda.php?ID=0000012505.

c. 229r

Item en altre de dits parastajes se trobaren los libres següents:

[31] Primo Speculum Guillelmi Durandi, una pessa cuberta de pergami vell

Guillaume Durand, *Speculum iudiciale*.

[32] Item Barthachins, dos pessas cubertes de pergami

Giovanni Bertachini.

[33] Item la Summa de Henrico cardinal, en una pessa

Enrico da Susa, *Summa Hostiensis*.

Il volume fu acquistato da Ioseph Scapulat.

[34] Item altre libret de Iacobo Novella

Giacomo Novello.

[35] Item los Tests canonichs, en quatre pessas⁴⁴⁶

Si tratta dei testi di diritto canonico.

I volumi, o parte di essi, furono acquistati da Ioseph Scapulat.

[36] Item Iassons, deu pessas

Giasone del Maino.

[37] Item les Olixas de Homero, una pessa

Omero, *Odisea*.

[38] Item un libre de Ioan de Vanquela intitulat Breviarium

Ioannes a Vanguel.

Il volume potrebbe essere stato acquistato da Montserrat Rosselló. Voce 2928:

Ioannis a Vanguel i.c. Breviarium 6.i libri decretalium, 8 fol. Parisiis, 1514.

L'esemplare è conservato presso la BUC, Ross. A. 264. L'esemplare riporta il solo *ex libris* del Rosselló.

[39] Item un libret de Ioan Durant de arte [f]ndi

⁴⁴⁶ Una parte della voce, precedente a quella trascritta, è stata cancellata; non è stato possibile leggerla correttamente.

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Diletto Durante, *De arte testandi, et cautelis vltimarum voluntatum tractatus*, Roma: Antonio Blado, 1540.

Il volume potrebbe essere stato acquistato da Ioseph Scapulat.

[40] Item Summa Azonis, una pessa

Azzone, *Summa*.

Il volume, o il n. [124], fu acquistato da Ioseph Scapulat.

[41] Item Lectura Martini de Caratis, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Martino Garrati, *Aurea ac perutilis lectura [...] in lucrosi et preceteris practicabili opere feudorum*, Trino: Giovanni Giolito De Ferrari & Gerardo Zeglio, 1516.

[42] Item los Consells de Bartholomeo Soccini, una pessa que es lo segon volum

Prima edizione censita [IC]: Bartolomeo Soccini, *Quadrigena & septuaginta sex regule iuris cum suis fallentijs*, Pavia: Giovanni Giolito de Ferrari, 1510.

[43] Item Paulo de Castro, sis pessos

Paolo di Castro.

Si veda n. [7].

I volumi, o quelli registrati alla voce n. [7], furono acquistati da Ioseph Scapulat.

[44] Item Angelo Artetino Institutionum, una pessa

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Lectura institutionum*, Pavia: Giovanni di Sidriano, 1473.

Il volume fu acquistato da Ioseph Scapulat.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[45] Item Paris Super feudis, un volum xich

Prima edizione: Paride dal Pozzo, *Tractatus insignis de reintegracione feudorum*, Napoli: Mattia Cancer, 1544.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló. Voce 3502:

Paridis de Puteo Tractatus feudales, fol. Francofurti, 1575.

[46] Item un libret que es Ubertus de Bonacurso

Ubertus de Bonacurso.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[47] Item un libret xich que es Practica Lanefranci de Oliano

Prima edizione censita [IC]: Lanfranco de Oriano, *Practica Lanfranci*, Lione: Jean Crespin, 1525.

[48] Item un libret de Bartholomeo Capolo

Bartolomeo Cipolla.

Il volume, o quello registrato alla voce n. [62], fu acquistato da Ioseph Scapulat.

[49] Item altre libret de Guido Papa

Guy Pape.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló; la relazione dell'asta lo identifica come: *Guido [f] S. cap., un libret*. Voci dell'inventario Rosselló 1973-1978. In particolare si segnala la voce 1974:

Lectura in aliquot titulos libri Codicis de iure iurando, 4 fol. Ibidem [Lugduni] 1516.

[50] Item un libret de les Fallencies Soccini

Prima edizione: Bartolomeo Soccini, *Tabula fallen. domini Bartho. Socini*, Venezia: Filippo Pinzi, 1508.

[51] Item un libret de Pompei Roch

Pompeo Rocchi. Potrebbe trattarsi del *De insignibus familiarum libri duo*, stampato a Lucca da Vncenzo Busdrago nel 1576.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló; voce 3879:

Pompeii Rochii i. c.ti De insignibus familiarum, 4 fol., Lucae 1576.

Il volume è conservato presso la BUC, Ross. C. 89. L'esemplare riporta il solo *ex libris* del Rosselló.

[52] Item altre libret de Ludovico Lanae

Ludovico Lana. Scrisse trattati sui testamenti.

[53] Item altre libret de Hieronimo Cagnolus [?]

Girolamo Cagnolo.

[54] Item altre libret del tractat de Indicis homicidi de Marcho Antonio Blan [?]

Prima edizione censita [IC]: Marcantonio Bianchi, *Tractatus de indicis homicidii*, Venezia, Al segno della fontana, 1545.

[55] Item altre libre intitulat Margarita decreti

Martinus von Troppau, *Margarita decreti seu Tabula martiniana*.

c. 229v

[56] Item Lectura de Decio, en una pessa, de reg. In.

Prima edizione censita [IC]: Filippo Decio, *Scripta sive Lectura super titulo de regulis iuris ff.*, Milano: Giovanni Giacomo da Legnano & Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1520.

Si veda n. [87].

[57] Item un libre de Capitols de cort del Stament militar

Si tenga presente che i *Capitols de cort del Stament militar de Sardenya* vennero stampati a Cagliari nel 1572.

Si veda *Annali*, n. 18.

Si veda n. [25].

Entrambi gli esemplari furono acquistati da Montserrat Rosselló. Voci 946 e 947:

Capitula curiarum stamenti militaris regni Sardiniae cum indice, fol., Callari 1572, cum quibusdam manu scriptis annotationibus.

Aliud opus eiusdem editionis, fol., ibidem eodem anno.

[58] Item de Ordine iudiciorum de Her. Maranta, un libret

Prima edizione censita [IC]: Roberto Maranta, *Tractatus de ordine iudiciorum*, Venezia: Al segno della Fontana, 1547.

Il volume, o quello registrato alla voce n. [30], fu acquistato da Ioseph Scapulat.

[59] Item Decisiones neapolitane de Matheo de Afflicto, en una pessa en forma menor

Prima edizione censita [IC]: Matteo d'Afflitto, *Decisiones causarum Sacri Consilii Neapolitani suo tempore*, Napoli: Giovanni Antonio De Caneto, 1509.

Il volume fu acquistato da Ioseph Scapulat.

[60] Item Pratica Iu. Petri de Ferrara, un libret

Giovanni Pietro Ferrari, *Practica Papiensis*.

Si vedano nn. [16], [90] e [121].

[61] Item Valerius Maximus un libret

Valerio Massimo, *Dictorum et factorum memorabilium libri novem*.

[62] Item Tractatus varii Bartholomei Capolla, un libret

L'opera in questione ebbe una vasta circolazione; fu più volte pubblicata assieme ad altri scritti del Cipolla con il titolo *Varii tractatus*; prima edizione censita: Bartolomeo Cipolla, *Tractatus Bartholomei Cepolla de seruitutibus urbanorum prediorum. Tractatus de seruitutibus rusticorum prediorum. Tractatus cautelarum. Tractatus de simulatione contractuum emptionum & venditionum*, Venezia: Bernardino Benali, 1506

Il volume, o quello registrato alla voce n. [48], fu acquistato da Ioseph Scapulat.

[63] Item Alciatus in Paradoxa⁴⁴⁷

Prima edizione: Andrea Alciati, *Paradoxorum ad Pratum lib. VI. Dispunctionum lib. IIII. In treis lib. Cod. lib. III.*, Milano: Alessandro Minuziano, 1518.

Si veda n. [67].

[64] Item altre Alciato de Singularum certamine, un libre xich

Prima edizione: Andrea Alciati, *De singulari certamine liber*, Parigi, 1541.

Probabilmente il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[65] Item altre libret intitulat Singularia diversorum⁴⁴⁸

Singularia diversorum.

[66] Item altre libre, in octavo folio, que son Decisiones rote nove et antique

Decisiones Rotae novae, antiquae.

[67] Item altre libret del Alciato in Paradoxam⁴⁴⁹

⁴⁴⁷ Una parte della voce, precedente a quella trascritta, è stata cancellata. Non è stato possibile leggerla correttamente.

⁴⁴⁸ Una parte della voce, precedente a quella trascritta, è stata cancellata. Non è stato possibile leggerla correttamente.

⁴⁴⁹ La voce è stata corretta; inizialmente vi era scritto: *de verb. oblig.*

Prima edizione: Andrea Alciati, *Paradoxorum ad Pratum lib. VI. Dispunctionum lib. IIII. In treis lib. Cod. lib. III.*, Milano: Alessandro Minuziano, 1518.

Si veda n [63].

[68] Item [7]

Non è possibile leggere correttamente la voce. È stata cancellata.

[69] Item un libret xich de Matheo Gribaldi Moffe, De modo studendi

Prima edizione: Matteo Gribaldi, *De methodo ac ratione studendi libri tres*, Lione: Antoine Vincent, 1541.

Si veda n. [77].

Un volume fu acquistato da Ioseph Scapulat, l'altro da Montserrat Rosselló. Voce n. 3257:

Matthaei Gribaldi i. c. ti De methodo ac ratione studendi, 16 fol., Lugduni 1554.

[70] Item altre libret xich de Nicholao Belloni super utraque parte Insti.

Prima edizione censita [IC]: Nicolò Belloni, *Super utraq. parte Institutionum lucubrationes, quas primis annis in Papiensi academia confecit*, Basile, Michael Isengrin, 1544.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[71] Item Nicholao de Obaldo, De sucessionibus ad intestato, un libre xich

Prima edizione censita [IC]: Niccolò degli Ubaldi, *Tractatus de sucessionibus ab intesta.*, Pavia: Giacomo Pocatela, 1507.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[72] Item altre libret que son les Decisions noves de Antoni Capici

Prima edizione: Antonio Capece, *Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani, nunc editae per excellentissimum uirum iuris utriusque doctorem dominum Antonium Capycium regium consiliarium ad omnes ferme quotidianos casus enucleandos cauidicis omnibus nedum utiles, sed perquam necessariae. Cum indice accuratissimo, copiosissimoque*, Venezia: eredi Lucantonio Giunta, 1541.

[73] Item altre libret, en octavo folio, que son los Consells de Ipolito de Marciliis

Prima edizione censita: Ippolito Marsili, *Consilia et singularia*, Lione: Hugues de La Porte & Luxembourg de Gabiano, 1531.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló; voce 2190:

Concilia iuris in duo volumina divisa, folio, Lugduni 1537.

[74] Item altre libret que son prima y segona part Decisiones Boerii

Prima edizione censita [IC]: Nicolas Bohier, *Prima [-secunda] pars aurearum decisionum D. Nicolai Boerii in sacro Burdegalensium senatu*, Lione: Denis de Harsy, Michel Parmentier & Giovanni Francesco Gabiano, 1544.

~~**[75] Item altre libret molt xich que son Institutiones thofili**~~ [?] ⁴⁵⁰

Potrebbe trattarsi di un volume sulle Istituzioni, forse un commento.

[76] Item altre libret de Ipolito de Marciliis, Singularia nova

Prima edizione censita [IC]: Ippolito Marsili, *Singularia nova & vetera, cum additionibus eiusdem et cum tabula super eisdem*, Bologna: Benedetto Faelli, 1514.

[77] Item altre libret Mathei Gribaldo, De methodo studendi

Prima edizione: Matteo Gribaldi, *De methodo ac ratione studendi libri tres*, Lione: Antoine Vincent, 1541.

Si veda n. [69].

Un volume fu acquistato da Montserrat Rosselló (si veda voce n. [69]), l'altro da Ioseph Scapulat.

[78] Item altre libret que son Consilia criminalia, de Ipolito de Marciliis

Ippolito Marsili, *Consilia criminalia*.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló. Sull'identificazione si veda voce [73]: secondo l'inventario, il Rosselló possedeva due volumi dei *Consilia* del Marsili; un secondo volume potrebbe essere questo.

c. 230r.

[79] Item altre libret in octavo folio que son los Instituta

Instituta.

Si veda n. [22].

[80] Item altre libre in quarto folio que es Repertorium Capelle Tolesani

⁴⁵⁰ La voce è cancellata.

Decisiones Capelle Tholosane.

[81] Item [7]

La voce è gravemente danneggiata, forse cancellata.

[82] Item Alexandri de Imola dos [?] pessos

Alessandro da Imola.

I volumi, o parte di essi, furono acquistati da Ioseph Scapulat.

[83] Item Egidi Romani sobre logica, un libre cubert de pegami

Potrebbe trattarsi di un commento di Egidio Romano alle opere logiche di Aristotele.

[84] Item de Barthol, onze pessos

Bartolo da Sassoferrato.

I volumi, o parte di essi, furono acquistati da Ioseph Scapulat. Potrebbe trattarsi anche di quelli inventariati alla voce [8].

[85] Item un libret xiquet intitulat Formule advocatorum

Formulare advocatorum.

[86] Item altre libret intitulat Vocabularium U. I.

Vocabularium vtriusque iuris.

Si veda n. [88].

[87] Item Dicus De regulis iuris, un libret

Prima edizione censita [IC]: Filippo Decio, *Scripta sive Lectura super titulo de regulis iuris ff.*, Milano: Giovanni Giacomo da Legnano & Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1520.

Si veda n. [56].

[88] Item alter libret que es alter Vocabularium V. I.

Vocabularium vtriusque iuris.

Si veda n. [86].

[89] Item alter libret intitulat Tractatus de beneficiis Ioannis de Selva

Prima edizione censita [IC]: Jeane de Selve, *Tractatus beneficalis opulentissimus in amplissimis regum ac principum palacijs, ceterorumque indicum auditorijs quotidie versatilis*, Parigi, Galliot Du Pré, 1504.

[90] Item Pratica papiensis, un libre in quarto folio

Giovanni Pietro Ferrari, *Practica Papiensis*.

Si vedano nn. [16], [60] e [121].

Item en laltre parestaje se trobaren los libres següents

[91] Primo un libre de carta de loch, scrit de ma

Si tratta di un manoscritto della *Carta de logu*.

Si veda n. [12].

[92] Item Andrea de Alciati, dos pessas

Andrea Alciati.

[93] Item les Repetitions de Pere Alvaroto, una pessa

Pietro Alvarotti, *Repetitiones*.

Il volume potrebbe essere stato acquistato da Montserrat Rosselló; nella relazione dell'asta si legge: *Alvara[?]* de feud; voce 2245:

Iacobi Avaroti i.c. Comentarìa in feudorum usus, fol., Francofurti 1570.

In questo caso potrebbe esservi un errore nell'inventario del Busqui, e invece di Pietro il riferimento dovrebbe trattarsi di Giacomo.

[94] Item Consilia Oldrani, una pessa

Oldrado da Ponte, *Consilia*.

[95] Item un libre, in quarto folio, de Novo codice faciendo

Non è stato possibile identificare l'opera.

[96] Item [?]

Non è possibile leggere correttamente la voce. È stata cancellata.

[97] Item De questionibus utriusque iuris Ipolitì de Marciliis

Considerato il titolo, potrebbe trattarsi questa edizione: Ippolito Marsili, *Tractatus de questionibus, utriusque iuris*, Milano: Giovanni Giacomo Da Legnano, & fratelli & Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1517.

[98] Item Repetitio Fabiani de Monte⁴⁵¹, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Fabiano Giocchi, *Solemnis repetitio auctentice nonissima c. de inoffi. testa. Edita Rome per egregium iuris vtriusque doctorem & aduocatam Fabianum de Giocchis de Monte Sancti Sabini continens vtilem & notabilem tractatus super legitima filijs alijs personis debita*, Pavia: Giovanni Giolito De Ferrari & Giacomo Pocatela, 1508.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[99] Item Tractatus diversorum, una pessa

Tractatus diversorum.

[100] Item Claudius de Sisella In sex partes # una pessa

Prima edizione censita [IC]: Claude de Seyssel, *Grauisissima et vtilissima commentaria in sex parets digestorum et Codicis cum tractatu compendioso fendorum*, Milano: Alessandro Minuziano [1508].

[101] Item [ʔ]

Non è possibile leggere correttamente la voce. È stata cancellata.

[102] Item altre volumet sens cubertes con huna ma [ʔ] de paper de Mariano⁴⁵² Socino.

Mariano Soccini. Non è possibile chiarire se si tratti di Mariano *il giovane* e Mariano *il vecchio*.

c. 230v.

[103] Item [ʔ]

Non è possibile leggere correttamente la voce. È stata cancellata.

[104] Item Vincentio de Herculani, Super titulo de legatis, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Vincenzo Ercolani, *Super titulo De legatis primo, Ad legem falcidiam, et ad senatusconsultum trebellianum commentaria utilissima vtilissima per eundem diligenter emendata: & cum nonnullis eiusdem apostillis ... noniter impressa*, Perugia: Francesco Cartolari, 1507.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[105] Item Commentaria de Fortuni Garcia, una pessa

⁴⁵¹ La voce è stata corretta.

⁴⁵² La voce è stata corretta; in origine vi era scritto *Bartholomeo*.

Prima edizione censita [IC]: Fortún Garcia de Ercilla, *Commentaria [...] difficilissimum ac vberimum omnium contractuum parentem Tit. ff. De pactis cum Rep. c. primi eodem titulo*, Bologna: Benedetto Faelli, 1514.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló; voce 1579:

Fortunati Garsiae i.c. Comentaria in titulum ff. De pact., fol., Lugduni 1518.

[106] Item Constitutiones regni neapolitani de Nichola Sunperansii, una pessa

Prima edizione censita con questo titolo [IC]: *Placita principum, seu Constitutiones Regni Neapolitani cum glossis [...] Sebastiani Neapodani, Marini de caramanico, Bartholomaei de Capua, & Lucae de Penna, cum additionibus & apostillis Nicolai Superantij*, Lione: Denis de Harsy, 1533.

Il volume venne acquistato da Montserrat Rosselló.

[107] Item Odioffeii lectura, una pessa

Odofredus, *Lectura*.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló. Nella relazione dell'asta il testo è così specificato: *Odofredus S. tribus libris Codicis*; voce 3444:

Praelectiones seu lecturae in primam Codicis partem, eodem modo, loco et anno [Folio, Lione, 1550]

Praelectiones seu lecturae in secundam Codicis partem, eodem modo, loco et anno.

[108] Item tres libres de Iasson

Giasone del Maino.

[109] Item les obres Ioannis Ignei, una pessa

Jean Feu.

[110] Item Consilia Ioannis Rubei, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Antonio de Rossi, *Consilia*, Lione: Jean Moylin, 1540.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[111] Item Ioannis Marie Riminaldi, Lectura, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Gian Maria Riminaldi, *Lectura aurea. i.v. monarche. d. Ioannis Marie Riminaldi Ferrariensis. super prima. C. nouiter in lucem edita*, Sermide: Lorenzo Rossi, 1502.

[112] Item Ioannis Baptiste Seuedinatis, De summa Trinitate, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista Caccialupi, *Solemnis repetitio excellentissimi legum doctoris domini Ioannis Baptiste Seuerinatis legis cunctos populos C. de summa trinitate*, Pavia, 1508.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[113] Item Repetitiones Lamfransi de Oriano, una pessa

Lanfranco de Oriano fu autore di diverse *Repetitiones*.

Si veda n. [139].

Questo volume, o il n. [139], fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[114] Item Ioannis de Platea, Comentaria, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Piazza, *Commentaria in quattuor libros Institutionum, que olim imperfecta et inemendatissima prodierunt nunc vero integra ac diligenter castigata, cum additionibus adjunctis*, Lione: Nicolas Benedict, 1507.

[115] Item [7]

Non è possibile leggere correttamente la voce. È stata cancellata.

[116] Item Lancelloti Scripta, una pessa

Prima edizione: Decio Lancellotto, *Scripta sunt hec in primam infortiati partem domini Lanceloti Decij*, Pavia: Cristoforo Cani, 1495.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló; voce 3074:

Lanceloti Decii i. c. ti Scripta in p. am Infortiati partem, fol., Papiæ 1495, cum aliis aliorum opusculis.

[117] Item Consilia Dicii, una pessa

Prima edizione dei *Consilia* censita: Filippo Decio, *Consilia*, Pavia: Luigi Castello & Giacomo Pocatela, 1506.

[118] Item Practica Iacobi de Sancto Iorgeo, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giacomo Sangiorgio, *Aureus et in pratica perutilis totus et singularis tractatus feudorum*, Pavia: Gaspare Nebbi, 1502.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[119] Item Ipolitì de Marcilis, De probationibus, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Ippolito Marsili, *Aurea repetitio i. v. doctoris d. Hippolyti De Marsiliis rubrice codice de probationibus*, Bologna: Benedetto Faelli, 1508.

[120] Item Francisquini Cursio, una pessa, De feudis

Prima edizione: Franceschino Corti, *De feudis. Expertissimi iurisconsultorum principis & Do.Do. Francischini curtij iunioris, Tractatus feudalis optatissimus, legum protectoribus commodissimus, auidissimusque partibus tum principalibus cum minus*, Lione: Jacques Giunta, & Hector Penet & Nicolas Petit, 1534.

[121] Item Practica Petri de Ferrariis, una pessa

Giovanni Pietro Ferrari, *Practica papiensis*.

Si vedano nn. [16], [60] e [90].

[122] Item Francisquini Cursio iunioris, una pessa

Franceschino Corti.

[123] Item Commentaria super Decreta. cardinalis Alexandrini, una pessa

Non è stato possibile identificare l'opera.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[124] Item Summa Azonis, una pessa

Azzone, *Summa*.

Si veda n. [40].

Il volume, o il n. [40], fu acquistato da Ioseph Scapulat.

[125] Item un libre Index Alciati in rub. in civilis

Si segnala l'edizione: Andrea Alciati, *Index locupletissimus d. Andreae Alciati iurecon. in rub. iur. civil. & annotationes in varios autores vt patebit in praesenti opere*, Lione: Jacques Giunta, 1546.

c. 231r.

[126] Item [7]

Non è possibile leggere correttamente la voce. È stata cancellata.

[127] Item Baldi Senensis tomus in Digesti vetus, una pessa

Si tratta di un Commento di Baldo degli Ubaldi al *Digesto*.

[128] Item Tabula Isonis, Super primo Infortiati, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giasone del Maino, *In primam Infortiati partem commentaria*, Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1508.

[129] Item altre Tabula Iasonis in primo ff. veteris, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giasone del Maino, *Lectura in prima parte ff. veteris*, Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1507.

[130] Item altra Tabula Iasonis in primam codicis, una pessa

Giasone del Maino, *Lectura insignis super prima parte Codicis*, Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1504.

[131] Item Angelis Periglis, Super secundo Infortiati, una pessa

Angelo degli Ubaldi, *Super secunda Infortiati*.

[132] Item Tractatus de beneficiis Ioannis de Salvagani, una pessa

Non è stato possibile identificare l'opera; potrebbe trattarsi di un testo di diritto canonico.

[133] Item Disputationes diversorum doctorum, una pessa sens cuberta

Disputationes diversorum doctorum.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[134] Item Repetitio § Cato. Super. 1. IIII. De verb. Oblig.

Prima edizione censita [IC]: Carlo Ruini, *Repetiti. § Cato. l. iij. de verbo. Obliga*, Pavia: Giacomo Pocatela, 1508.

[135] Item Repertorium Antoni Corze, una pessa

Potrebbe trattarsi dell'opera del Corsetti; prima edizione: Antonio Corsetti, *Repertorium Antonii Corseti Siculi iuris vtriusque doctoris acutissimi in abbatem*, Venezia: Andrea Torresano, 1486.

[136] Item Petri de Matessillanis, una pessa

Pietro Mattesillani.

[137] Item secunda pars Philippi Franco, una pessa

Filippo Franco.

[138] Item Baldo, Novella de collatione dotis, una pessa sens cuberta

Non è stato possibile identificare l'opera precisa. In ogni caso sembra trattarsi di un commento di Baldo sulle doti.

[139] Item Repetitiones Lanfranchi de Oriano, una pessa sens cuberta

Lanfranco de Oriano, *Repetitiones*.

Si veda n. [113].

Questo volume, o il n. [113], fu acquistato da Montserrat Rosselló.

[140] Item Martini Laudensis, una pessa sens cuberta

Martino Garrati.

[141] Item Consiliorum Philippi Cornei, una pessa

Si segnala la prima edizione censita, in quattro volumi [IC]: Pier Filippo Corneo, *Primum [-quartum] volumen consiliorum*, Perugia: Francesco Cartolari e Pietro Paolo & Giulio Cesare Corneo, 1501. In alcune delle edizioni successive si aggiunge un quinto volume, solitamente contente gli indici.

[142] Item un libre que es intitulat Volume sapientie legalis

Si segnala l'edizione: *Volumen Iustiniani solertissime reuolutum: quod totius legalis sapientiae exhibet complementum. Complectitur enim libros auctenticorum: tres libros Codicis. Librum de feudis. et Tractatum de pace Constantien. cum tabellis & apparatu solito*, Parigi: Jean Petit, 1515.

[143] Item ff. novum, un libret

Digestum nouum.

[144] Item Digestum vetus, altre libret

Digestum vetus.

[145] Item Infortiatum decem et quatuor continens libros, un libret

Si segnala: *Infortiatum quod quattuor et decem continens libros pandectarum est medium peruigili iurisperitorum ac impressoris cura sculptum hec comprehendit subnotata*, Parigi: André Bocard, 1510.

[146] Item Formulare instrumentorum, un libret

Formulare instrumentorum.

c. 231v.

[147] Item un libre xich intitulat Sup[?] al[?]enti

Non è stato possibile identificare l'opera.

[148] Item un libre xich intitulat Decisiones nove et antique

Decisiones novae, antiquae et antiquiores.

[149] Item Decisiones [?]

Si tratta di una raccolta di *Decisiones* che non è però possibile precisare.

[150] Item un Repertori, sens titol, en una pessa

Si tratta di un repertorio, senza titolo: è probabile che il volume fosse rovinato.

En lo restudi de dita casa si trobaren mes les coses deguents de dita heretat :

Item un mig coffre vell de Barcelona ab son pan y clau dins lo qual si troba lo seguent:

[151] Item un libre vell de propietatibus rerum, en romance

Bartholomaeus Anglicus, *De Proprietatibus rerum.*

[152] Item un libret vell, Tribunal de Venus

Prima edizione: Luis Escrivà, *Veneris tribunal*, Venezia: Aurelio Pinzi, 1537.

[153] Item un libret de arismetica y geometria, en romance

Si tratta di un libro di matematica e geometria, in volgare, probabilmente a uso scolastico.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló, e viene così definito: [?] *de Ortega, De arismetica*. Sulla base di questo dato, si potrebbe ipotizzare: Juan de Ortega, *Siguiese vna conpusicion de la arte de la arismetica y juntamente de geometria*, Barcelona: Juan Trinxer, 1512.

[154] Item un libret que son les Emblematas de Alciato

Prima edizione: Andrea Alciati, *Emblematum liber*, Augusta: Heinrich Steiner, 1531. Si segnala anche l'edizione tradotta in castigliano da Bernardino Daza [prima edizione]: Andrea Alciati, *Los emblemas de Alciato traduzidos en rhimas españolas; añadidos de figuras y de nuevos emblemas en la tercera parte de la obra*, Lione: Guillaume Rouillé, 1549.

Sulle diverse edizioni degli Emblemata si veda: *Andrea Alciati and his Books of Emblems. A Biographical and bibliographical study*, a cura di H. Green, Londra, 1872, in particolare n. 2. Per le edizioni in spagnolo si veda.: *Emblemata Hispanica. An Annotated Bibliographh of Spanish Emblem Literature to year 1700*, a cura di P. F. Campa, Duke, 1990, in particolare pp. 27-35.

[155] Item un libret que son los Colloquis de Père Mexia, en romance

Prime edizioni censite [CCPB]: Pedro Mexía, *Coloquios o Dialogos*, Siviglia: Dimongo Robertis & Anversa: Martin Nutius, 1547.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló; voce:

Petri Mexiae Colloquia variarum rerum, 8 fol., Caesaraugustae 1547.

[156] Item un libre intitulat Rime diuise de nobilissime et virtuosissime done

Lodovico Domenichi, *Rime diuise d'alcune nobilissime, et virtuosissime donne, raccolte per m. Lodouico Domenichi, e intitolate al signor Giannotto Castiglione gentil'huomo milanese*, Lucca: Vincenzo Busdraghi, 1559.

[157] Item altre libre italia dels Costums dels turchs

Potrebbe trattarsi di: Luigi Bassano, *I costumi, et i modi particolari de la vita de turchi* come pure di Giovanni Antonio Menavino, *I costumi, et la vita de Turchi* mentre pare meno probabile possa trattarsi dell'opera di Francesco Sansovino.

[158] Item un libre gran intitulat Regule generale de architettura

Sebastiano Serlio, *Regole generali di architettura sopra le cinque maniere de gli edifici, cioe, thoscano, dorico, ionico, corinthio, et composito, con gli essempli dell'antiquita, che, per la magior parte concordano con la dottrina di Vitruuio*, Venezia: Francesco Marcolini, 1537.

[159] Item un libret intitulat Opera noua intitulata il perche

Successivamente alla prima edizione [Bologna, 1474], l'opera venne più volte ristampata; considerata la voce dell'inventario, si segnala l'edizione: Girolamo Manfredi, *Opera noua intitulata il perche vtilissima ad intendere la cagione de molte cose & maximamente alla conseruatione della sanita. Nouamente stampada*, Venezia: Giorgio Rusconi, 1507.

In proposito si veda: Antònia Carré & Luis Cifuentes, *Éxito y difusión de la literatura de problemas en la castilla del siglo XVI: la traducción castellana de Il perchè de Girolamo Manfredi (Zaragoza, 1567)*, «Asclepio», LVIII (2006), pp. 149-196.

[160] Item un libret intitulat Capituli et ordinationi di confratria de bian.

Potrebbe trattarsi di *Capituli et constitutioni de la Fraternita et compagnia de Bianchi* [Prima edizione censita [IC]: Napoli: Evangelista Presenzani, 1525.

[161] Item altre libre xich intitulat Ephemerides Io. Baptiste Carelli

Prima edizione: Giovanni Battista Carello, *Le efemeridi volgari per anni 17, al meridiano dell'inclita città di Vinegia*, Venezia: Niccolò Bevilacqua, 1555.

[162] Item altre libre de Laurentio Valla, sens cubertes

Lorenzo Valla.

[163] Item altre libre, in octavo folio, intitulat La seconda parte dele stanze de diversi autori

Prima edizione censita [IC]: *La seconda parte delle stanze di diuersi autori*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1563.

[164] Item altre libre intitulat Margerita philosophica

Prima edizione: Gregor Reisch, *Margarita philosophica*, Friburgo: Johann Schott, 1503.

Il volume fu acquistato da Montserrat Rosselló; voce 1958:

Gregorii Reisch Margarita philosophica in duodecim tomos distincta, 4 fol., 1517.

Miquel Àngel Cani

Miquel fu dottore in *utroque iure* e membro della Reale Udienza. Era stato sposato in prime nozze con Anna Bacallar e quindi con Maria Cervelló. Fratello di Nicolau, viveva a Cagliari, nel quartiere di Castello, probabilmente *en lo carrer de Cominal*. Se non vi è omonimia, ricoprì incarichi nell'amministrazione cittadina negli anni '80 del Cinquecento⁴⁵³. Chiese di essere sepolto nella cappella della chiesa, che si andava ricostruendo, del monastero cittadino della Santissima Concezione.

Tra i suoi beni, oltre i libri, si segnalano *quatorse quadros de la Passio guarnits de taula* donati al Collegio dei Gesuiti di Cagliari.

Biblioteca

La biblioteca si trovava nello studio dell'avvocato, disposta nei ripiani di un armadio su tre scaffali. Alle 400 voci dell'inventario, corrispondono oltre 540 volumi: si tratta quindi delle biblioteca giuridica numericamente più vasta censita in questo studio.

La biblioteca sembra divisa in due parti: fino alla voce 302 predomina l'argomento giuridico, mentre da questa in avanti vi sono testi di letteratura, storia e religione, tra cui grammatiche e testi in greco.

Si segnala che un Àngel Cani, dottore in diritto, nel 1574 acquistò quattro testi di Giovanni da Imola durante l'asta dei beni del mercante Joan Sixto. Effettivamente, in questo inventario si trovano diverse voci relative a Giovanni da Imola (186, 253 e 254); in particolare si indica la 251, con i quattro volumi del commento alle Decretali.

i

Fonti

Testamento: ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 51r-59r. Il documento è danneggiato, fatto che ne compromette la completa lettura.

Inventario (7 gennaio 1587): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 675r-704v. Il documento presenta molte lacune, principalmente dovute alla corrosività dell'inchiostro.

c. 689r

⁴⁵³ Si veda Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers*, pp. 349, 353, 366

In un armadio, en lo restudi de dita casa se troba lo seguent:

[1] Item los tests civils en sinch volums

Si tratta dei testi di diritto civile.

[2] Item los tests Canonichs en tres volums

Si tratta dei testi di diritto civile.

Si veda n. [372].

[3] Item los tractats de Egidii Bossi, un volum

Prima edizione: Egidio Bossi, *Tractatus varii, qui omnem fere criminalem materiam excellenti doctrina complectuntur*, Venezia: [fu pubblicata contemporaneamente da vari editori: Giovanni Battista Somasco; Francesco de Franceschi; Francesco Lorenzini; 1562.

[4] Item les Decisions de Matheo de Afflicto, un volum

Prima edizione censita [IC]: Matteo d'Afflitto, *Decisiones causarum Sacri Consilii Neapolitani suo tempore*, Napoli: Giovanni Antonio De Caneto, 1509.

[5] Item un volum que es la Practica [?] tractat del orde iudicial de R(?)o Maranta ab unes desputationes del mateix[?]

[5a] Prima edizione: Roberto Maranta, *Tractatus de ordine iudiciorum*, Venezia: Battista Torti, 1540.

[5b] Prima edizione: Roberto Maranta, *Disputationes perutiles nonnullarum questionum et conclusionum*, Napoli: Giovanni Sultzbach, 1532.

[6] Item [?] ab [?] sobre la iustimta [?], un volum

Non è stato possibile identificare l'opera.

[7] Item Iacobo Menochio, De recuperando possessione, un volum

Giacomo Menochio, *De adipiscenda, et retinenda possessione amplissima et doctissima commentaria*, Venezia: Giovanni Battista Somasco, 1571.

[8] Item Marcho [?] de pace [?] ad. ll. [?], un volum

Non è stato possibile identificare l'opera.

[9] Item uns Capitols de [?] stampat, en un volum

Si tenga presente che i *Capitols de cort del Stament militar de Sardenya* vennero stampati a Cagliari nel 1572.

Si veda *Annali*, n. 18.

[10] Item Remigio de Goggi, De immunitate ecclesiarum

Remigio de Goggi, *De immunitate ecclesiarum, personisque ab eas confugientibus, tractatus aureus*, Tolosa: Guyon Boudeville, 1549.

[11] Item [?]

Non è possibile leggere il testo.

[12] Item las Partides del rey don Alonso [?] licenciado Gregorio Lopez, en tres [?]

Prima edizione: Gregorio López, *Las siete partidas del sabio rey don Alonso el nono*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1555.

c. 689v

[13] Item Tractatus maioratum et meliorationum Melchioris Pelaez Ameres, en un tomo

Prima edizione: Melchor Peláez de Mieres, *Tractus maioratum et meliorationum Hispaniae in quatuor partes digestus*, Granada: Rene Rabut, 1571.

[14] Item Iacobus Menochius, De arbitrariis iudicum, en un tomo

Prima edizione: Giacomo Menochio, *De arbitrariis iudicum quaestionibus et causis, libri duo*, Venezia: Giovanni Battista Somasco, 1569.

[15] Item Maranta, De ordine iudiciorum, en un tomo

Prima edizione: Roberto Maranta, *Speculum aureum et lumen aduocatorum*, Venezia: Battista Torti, 1540.

[16] Item Selectarum interpretationum libri, autore Francisco Sarmiento [?]

Prima edizione: Francisco Sarmiento de Mendoza, *Selectarum interpretationum, libri tres*, Roma: Giulio Accolti, 1571.

[17] Item Repetitiones Roderici Suarez in L. quoniam etc, en un volum

Rodrigo Suárez, *Repetitiones*, Lione: eredi di Jacques Giunta, 1558.

[18] Item la Summa de Sanct Antonino, en quatre tomos

Antonino di Firenze, *Summa*.

[19] Item La segona part del apparatus de Thomas Mieres sobre les constitutions y capitols [7] de Cathalunia, en un tomo

Prima edizione con questo titolo: Tomas Mieres, *Secunda pars aurei apparatus Thome Mieres super constitutionibus: et capitulis Curiarum Cathalonia*, Barcellona: Carles Amorós, 1533.

[20] Item Iacobus Calicio, un tomo

Jaime Callis.

[21] Item Los memorials de Catheliano Cotta, un volum

Prima edizione censita [IC]: Catelliano Cotta, *Legum scholastici memorialia*, Pavia: Giacomo Pocatela, 1511.

[22] Item Tractatum criminalium collectorum per Io. Baptista Zileto, un volum

Prima edizione censita con questo titolo [IC]: Giovanni Battista Ziletti, *Volumen praeclarissimum ac in primis omnibus iuris peritis per necessarium, ac utilissimum. Omnium tractatum criminalium*, Venezia: Comin da Trino, 1563.

[23] Item Stephanus Aufrerio, Super stilo curie parlamenti Parisiensis

Prima edizione censita con questo titolo [IC]: Guillaume du Breuil, Etienne Aufreri, *Stilus supreme curie parlamenti Parisiensis, cum additionibus domini Stephani Aufrerii*, Parigi: Louis Grandin, 1542.

[24] Item Praxis beneficiorum Iacobi Rebuffi

Prima edizione censita [IC]: Pierre Rebuffi, *Praxis beneficiorum utilissima*, Lione: Macé Bonhomme & fratelli Senneton, 1553.

[25] Item Ioannes Roncagallus, In t. Inst. de bo. pos.

Prima edizione: Giovanni Roncagalli Gioldi, *In titulum institutionum de bonorum possessionib.*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1548.

[26] Item Ioannes S[7]phileus, De gratiis et expectativis ac aliis literis ad vacatura beneficia

Prima edizione: Giovanni Stafileo, *Tractatus de gratiis expectatiuis*, Venezia: Michele Tramezzino, 1540.

[27] Item Rochi Cursi Enarrationes in C. cum tanto de consuetudine cum comentaris Petri Ravenatis

Prima edizione censita [IC]: Rocco Corte, *Enarrationes in celeberrimum iuris cap. Cum tanto. Tit. de consuetudine*, Lione: eredi Iacopo Giunta, 1550.

[28] Item Singularia diversorum doctorum, en una pessa

Singularia diversorum doctorum.

[29] Item Praxis criminalis Petri Foleri, un tomo

Prima edizione: Pietro Follerio, *Practica criminalis dialogice contexta*, Napoli, 1554.

**[30] Item altre tomo Practica criminalis civilis dom. Petri Foleri cum practica criminali Iacobi Veneti et Tractatum ad defensionem eius de Novelli[?] [?]
Practica criminali cum singulari cauthelis pro rerum defensionibus Marchi
Anthoni Blanci**

Si tratta di una raccolta di scritti di diritto criminale, che raccoglieva i trattati di Pietro Follerio, Iacopo Novello, Filippo Tinghi e Marcantonio Bianchi; la prima edizione censita [IC] è: *Practica criminalis D. Petri Follerii, I.V.D. celeberrimi, dialogicè contexta, secundum dispositionem capitulorum, constitutionum, pragmaticarum et rituum Regni Neapolitani: ... Ad haec, Praxis et theorica causarum criminalium D. Iacobi Nouelli ... Veneti, ... Praeterea, Tractatus aureus ad defensionem omnium aduersus quascunque accusationes & inquisitiones pro quibuscunque criminibus, eodem D. Iacobo Nouello authore. Insuper, Marci Anto. Blanci Patavini ... Practica criminalis, cum singularibus cautelis pro reorum defensionibus. Adiectis ubique summaris, ac indice omnium copiosissimo. Omnia nunc denuò summa cura diligentiaque recognita, infinitisque mendis, quibus hactenus scatebant, repurgata*, Lione: eredi di Jacques Giunta, 1556.

c. 690r

[31] Item Benidictus de Pombino In secundum librum ff. novi

Benedetto Barzi, *Super .ff. nouum. Preclara ac perutilis.*

[32] Item Usatici Barchinonensis [?] Iacobi a Monte Iudaico et Guillelmi Vallesica et Iacobi Calicio, en un thomo

Edizione censita: Iacobus a Monte Judaico, Iacobus Vallesiccus, Gulielmus Vallesicus, Iacobus Callicus, *Antiquiores Barchinonensium leges quas vulgus Vsaticos appellat cum comentarijs*

Supremorum Iurisconsultorum Iacobi a monte Iudaico Iacobi et Guielemi a Vallesicca & Iacobi Calicij,
Barcellona: Carlos Amoros, 1544.

[33] Item Petrus Rabuffi, Tractatus novem de decimis [7] et aliis protineo[?], en un volum

Pierre Rebuffi, *Breuis, caeterum utilis et in forensi iudicio frequens tractatus de decimis, tam feudalibus, quam aliis*, Parigi: Galliot du Pré, 1549.

[34] Item Sebastianus Vantius, De nullitate processis

Prima edizione: Sebastiano Vanzi, *Tractatus de nullitatibus processuum ac sententiarum, causarum patronis, caeterisque legum studiosis, & in foro praesertim Romano uersantibus non minus utilis quam necessarius*, Lione: Macé Bonhomme, 1552.

[35] Item Reletones Petri Peralte in. T. de here. Inst. et ff. de legatis 2° et de leg. 3°

Prima edizione: Pedro de Peralta, *Relectiones praecellentis d. Petri Peraltae iuris civilis professoris eminentissimi, in Gymnasio Salmanticensi in titulis. ff. De haered. instit. & ff. De legat. secundo. & legat. tertio. Adest hic etiam locupletissimus index eorum quae in hoc opere continentur*, Salamanca: Juan Maria Terranova, 1563.

[36] Item Comentaria in T. ff. de leg. 2° Petri Peralte

Pedro de Peralta, *Commentaria in titul. ff. de legatis secundo praecellentissimi doctoris Petri Peraltae, ... Adest hic etiam index copiosissimus eorum quae in hoc volumine continentur*, Salamanca, Juan Maria Terranova, 1563.

[37] Item Andreas Tiraquellus, De penis

Prima edizione: André Tirqueau, *De poenis legum, ac consuetudinum, statutariumque temperandis, aut etiam remittendis, & id quibus quot ex causis*, Lione: Nicolas Edoard, 1559.

[38] Item la Carta de Loch ab lo coment de Hieroni Olives

Prima edizione: Girolamo Olives, *Commentaria & glosa in cartam de logu legum & ordinationum Sardarum nouiter recognitam & veridicè impressam*, Madrid, Alonso Gomez e Pedro Cosin, 1567.

Si vedano i nn. [46] e [236].

[39] Item Guillelmus Mainerius, In T. de reg. Iur.

Prima edizione censita [IC]: Guillaume Maynier, *Commentaria in titulum Pandectarum De regulis iuris*, Lione: Antoine Vincente, 1545.

[40] Item Paradoxe disputationes et nonnulla alia oper Andree Alciati, en un tomo

Andrea Alciati, *Paradoxorum, ad Pratum, lib. 6. Dispunctionum, lib. 4. In treis lib. Cod. lib. 3*, Milano: Alessandro Minuziano, 1518.

[41] Item Summa Silvestrina, pars prima un tomo

Prima edizione: Silvestro Mazzolini, *Summa summarum que Siluestrina dicitur*, Bologna: Benedetto Faelli, 1514.

[42] Item Repetitiones decem decretalium cum canonum usque de quo vult Deo. postulasti et aliarum inb.[?] expressarum, un tomo

Repetitiones decem decretalium.

[43] Item altre libre Epitome delictorum, Petri a Plassa Amorassa

Prima edizione: Pedro Plaza y Moraza, *Epitomes delictorum causarumque criminalium: ex iure pontificio regio & Caesareo: liber primus: continet miscellaneos quosdam tractatus affines titulis libri Decretalium quinti & noni codicis*, Salamanca: Juan de Cánova, 1558.

[44] Item Repertorio Guilhelmi Benedicti In C. Rainuntius de testa., en dos tomos

Guillaume Benoit, *In capit. Raynutius de Testamentis.*

[45] Item Dinus, Super infortiato et ff. novo

Dino del Mugello, *Super infortiato & ff. novo.*

[46] Item altra Carta de Loch ab lo coment de Hieroni Olives

Girolamo Olives, *Commentaria & glosa in cartam de logu legum & ordinationum Sardarum nouiter recognitam & veridicè impressam*, Madrid, Alonso Gomez e Pedro Cosin, 1567.

Si vedano i nn. [38] e [236].

[47] Item Andree Alciati, Tractatus de magistratibus ciuilibusque et militaribus officijs cum nonnullis aliis operibus eiusdem, un tomo

Prima edizione censita [IC]: Andrea Alciati, *De magistratibus, ciuilibusque et militaribus officijs liber unus*, Lione: Sébastien Gryphius, 1530.

[48] Item Lectura Barbati super T. de test. et successoris ab intesta., un tomo

Andrea Barbazza, *Vtilissima scripta in titulum de testa. et successio. ab intesta*, Pavia: Giovanni Andrea Bosco, 1504.

[49] Item Institutiones catholice Iacobi Septimancensis, un tomo

Prima edizione: Diego Simancas, *Institutiones catholicae quibus ordine ac breuitate diseritur quicquid ad praecauendas & extirpandas haereses necessarium est*, Valladolid: Egidio de Colomies, 1552.

c. 690v

[50] Item Speculum principum Petri Belugue Loci legales Nicholai Nicolao Euer[?] un tomo [?]

[50a] Prima edizione: Pedro Juan Belluga, *Speculum principum*, Parigi: Galliot Du Pré, & Pierre Vidoué, 1530

[50b] Prima edizione censita [IC]: Nicolaas Everaerts, *Thopicorum seu de locis legalibus liber*, Lovanio, 1516.

[51] Item [?] cum comentaris Bartholo [?] un tomo

Non è stato possibile identificare l'opera.

[52] Item Alfonsus Marique In rub. et T. primum de heret. Libro 6. en un tomo

Potrebbe trattarsi di un'opera di Alonso Manrique: in seguito alla ricerca sui cataloghi, non è stata riscontrata nessuna corrispondenza.

[53] Item Iustiniani Inst. libri 4., en un tomo

Si tratta delle *Istituzioni* di Giustiniano.

[54] Item Silvestri Aldobrandini, In primum Inst. Iustiniani libri comentarius, en un tomo

Prima edizione: Silvestro Aldobrandini, *Institutiones iuris civilis*, Venezia: Lucantonio Giunta: 1538.

[55] Item Pratica Ioannis Petri de Ferraris, un tomo

Giovanni Pietro Ferrari, *Practica papiensis*.

[56] Item Consuetudines B[?]icenses decise a Nicholao Boerio, un tomo

Prima edizione censita: Nicolas Bohier, *Consuetudines inclite ciuitatis & septene Biturigum*, Parigi: Jean Petit, 1531.

[57] Item Roffredus de libellis, en un tomo

Roffredo da Benevento, *Tractatus libellorum*.

Si veda n. [218].

[58] Item tomus tercius Comentari In Const. Regias Gallicas Petri Rebuffi

Si tratta del terzo volume di [prima edizione censita, IC]: Pierre Rebuffi, *Commentariorum in constitutiones seu ordinatione Regias*, Lione: Macé Bonhomme, 1550.

[59] Item un tomo que es Decisiones Egidi Bellamera, Gulhelm Cassiadri, Capelle Tolosane et Petri de Benintendis

Prima edizione censita [IC]: *Sacrosanctae Decisiones Canonicae. Ab excellentissimi viris, I. C. clarissimis, iisdemque Sacri Palatii auditoribus collectae. Aegidio Bellamera, Capella Tolosana, Guglielmo Cassiodoro, Petro de Benintendis*, Lione: eredi Jacques Giunta, 1567.

[60] Item Regule U. I Petri [?]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[61] Item Cathalogus glorie mundi, Bartholomei Cassanaei

Prima edizione: Barthelemy de Chasseneuz, *Catalogus gloriae mundi*, Lione: Denis de Harsy, 1529.

[62] Item Andree Alciati, De verb. Signif. Libri 4, en un tomo ab altres obres del mateix

Prima edizione: Andrea Alciati, *De verborum significatione libri quatuor. Eiusdem, in tractatum eius argumenti ueterum iureconsultorum, commentaria*, Lione: Sébastien Gryphius, 1530.

[63] Item Francisci [?] Commentaria, en un tomo

Non è stato possibile identificare l'opera.

[64] Item Constitutiones Regni Sicilie cum comento Andrea de Isernia et aliorum doctorum, en un tomo

Regni Sicilie Constitutiones per excellentissimum .I.V.D. do. Andream de Isernia.

[65] Item un libre de Constitutions de Cathalunia

Constitutions de Cathalunya.

[66] Item altre des [?] coses scrit de ma

Si tratta di manoscritti.

c. 691r

[67] Item P [f] cobi, en un tomo

Non è stato possibile identificare l'opera.

[68] Item Allegationes et consilia q[7] [f]ici Suarez

Prima edizione: Rodrigo Suárez, *Allegationes et consilia*, Lione: eredi Jacques Giunta, 1559.

[69] Item Lectura Martini de Caratis super feudis

Prima edizione censita [IC]: Martino Garrati, *Aurea ac utilis lectura, clariss. ac iuris interpretatis consummatiss. D. Martini de Caratis Laudensis, in lucrosissimo, & prae caeteris practicabili opere feudorum*, Trino: Giovanni Giolito De Ferrari & Gerardo Zeglio, 1516.

[70] Item Hieronimus Cagnolus, In regu. Iuris

Prima edizione: Girolamo Cagnolo, *Commentaria d. Hieronymi Cagnoli Vercellensis iurisconsulti clarissimi, in titulum Digestis de regulis iuris*, Venezia: Domenico Giglio, 1559.

[71] Item Miscellaneorum Ioannis Corasii

Prima edizione censita [IC]: Jean de Coras, *Miscellaneorum juris civilis, libri sex. Ad sapientissimos viros Petrum Fabrum praesidem Tolosanum, Jacobum Fabrum abbatem ecclesiae casae Dei, praesidem parisiensem, ac Michaellem Fabrum, suppraefectum Tolosanum, fratres illustrissimos*, Lione: Guillaume Rouillé, 1549.

[72] Item Ioannes Raynaudi, Comprehensorum feudale

Prima edizione: Jean Regnaud, *Comprehensorium feudale, quo tota feudorum materia magno omnium iureconsultorum commodo continetur*, Lione: eredi Jacques Giunta, 1561.

[73] Item Andree Tiraquelli, Tractatus de iure constituti

Prima edizione censita [IC]: André Tirqueau, *De iure constituti possessoris tractatus*, Parigi: Jacques Kerver, 1550.

[74] Item B[7] Straca, De mercatura cum tractatu de assecurationibus et sponsoribus Petri Santerne. De iure prothomiseos Mathei de Afflictis et Baldi et Bartholomei Cepolle de interpretatione legis extensiva, tot en un tomo

Si tratta di un volume composto dal trattato sulla mercatura di Benvenuto Stracca e da quello sulle assicurazioni di Pedro de Santare; a questo seguono altri due scritti, il primo di Matteo d'Afflitto in commento al *De iure prothomiseos* di Baldo, il secondo di Bartolomeo Cipolla.

[74a] Si segnala l'edizione [IC]: *Tractatus de mercatura, seu Mercatore, omnia, quae ad hoc genus pertinent, fusissime complectens, Benvenuto Stracca, patritio anconitano, iureconsulto clarissimo autore. Huc [] accessit, propter omoiothesin, Petri Santernae Lusitani, Tractatus de sponsonibus & assecurationibus mercatorum, omnia nunc primum edita, et indice plenissimo illustrata*, Lione: eredi Jacques Giunta, 1556.

[74b] Prima edizione: Matteo d'Afflitto, *De iure prothomiseos siue de iure congrui*, Venezia: Rainaldum de Novimagio, 1496.

[74c] Prima edizione a stampa: Bartolomeo Cipolla, *De interpretatione legis extensiuu*, Venezia: Al segno della Fontana, 1557.

[75] Item Institutiones iuris canonici Ioannis Pauli Lancelloti, en un tomo

Prima edizione: Giovanni Paolo Lancellotti, *Institutionum iuris canonici commentarium*, Perugia: Andrea Bresciano, 1560.

[76] Item Decisiones Gratianopolitane Guidonis Pape

Prima edizione censita [IC]: Guy Pape, *Decisiones parlamenti Dalphinalis Gratianopolis*, Lione, Simon Vincent, 1520.

[77] Item Didaci Covarrubias, in In quartum Decretalium librum epitome

Prima edizione: Diego Covarrubias y Leyva, *In librum quartum Decretalium epitome*, Salamanca: Juán de Juntas, 1545.

Si veda n. [114].

[78] Item Tractatus de comuni opinione, Antoni Marie Coratio

Prima edizione censita [IC]: Antonio Maria Corazzi, *Tractatus de communi v.i. doctorum opinione*, Perugia: Valente Panizza; Venezia: Al segno della Fontana, 1572.

[79] Item [?]

Non è possibile identificare l'opera.

[80] Item Tractatus de inventario heredis Sebastiani Monticulo

Prima edizione: Sebastiano Montecchio, *Tractatus de inuentario haeredis*, Venezia: Francesco Ziletti, 1571.

[81] Item Tractatus De crimine lese maiestatis, Hieronimi Gigantis

Prima edizione censita: Girolamo Giganti, *Tractatus de crimine laesae maiestatis*, Venezia: Al Segno della Fontana, (1556) 1557.

[82] Item Ioannis Bernardi Dies de Luco, Regule iuris

Prima edizione: Juan Bernardo Diaz de Lugo, *Regularum iuris liber unus*, Lione, 1550.

[83] Item Informatio y curatio de la peste de Caragoca de mestre Joan Thomas Porcell sart

Prima edizione: Joan Tomás Porcell, *Informacion y curacion de la peste de Caragoca y praeservacion contra peste en general*, Zaragoza, vedova di Bartolomé de Nájera, 1565.

[84] Item Comentaria Andrei Tiraquello In L. boues § hoc sermone ff. de verb. signi.

Prima edizione: André Tiraqueau, *Commentarii in L. Boues § Hoc sermone, ff. de verbor. signif.*, Parigi, Jacques Kerver, 1554.

[85] Item Vigili Suiquellmi, Comentaria in decem titulos Inst. Iuris civilis

Wigle van Aytta, *Commentaria Doctiss. Viglii Zuichemi Phrysi in decem Titulos Institutionum Iuris Civilis*, Lione: Vincent de Portonariüs, 1534.

c. 691v.

[86] Item Cauthele Bartho[?][?]polla, un libre

L'opera in questione ebbe una vasta circolazione; fu più volte pubblicata assieme ad altri scritti del Cipolla con il titolo *Varii tractatus*; prima edizione censita: Bartolomeo Cipolla, *Tractatus Bartholomei Cepolla de seruitutibus urbanorum prediorum. Tractatus de seruitutibus rusticorum prediorum. Tractatus cautelarum. Tractatus de simulatione contractuum emptionum & venditionum*, Venezia: Bernardino Benali, 1506.

[87] [?] beneficiorum ecclesiastico rum, Martini Aspil[?]

La prima edizione dell'opera è in castigliano: Martin de Azpilcueta, *Tractado de las rentas de los beneficios ecclesiasticos*, Valladolid, Adrián Ghemart, 1566; seguirono quindi traduzioni in

latino. La prima edizione della traduzione è: Martin de Azpilcueta, *Tractatus de redditibus beneficiorum ecclesiasticorum*, Roma: Giulio Accolti, 1568.

Si veda n. [120].

[88] Item [7]Didaci Covaruias

Diego Covarrubias y Leyva.

[89] Item Francisquini Curti, Tractatus de feudis

Franceschino Corti, *De feudis. Expertissimi iurisconsultorum principis & Do.Do. Francischini curtij iunioris, Tractatus feudalis optatissimus, legum protectoribus commodissimus, auidissimusque partibus tum principalibus cum minus*, Lione: Jacques Giunta, & Hector Penet & Nicolas Petit, 1534.

[90] Item Consilia criminalia Bartholomei Cepolla

Prima edizione: Bartolomeo Cipolla, *Consilia criminalia*, Brescia: Bonino de' Bonini, 1490.

[91] Item Petrus Ravenas, In consuetudines feudorum

Prima edizione censita con questo titolo [IC]: Petrus Ravennas, *In consuetudines feudorum compendium*, Colonia: Johann Birckmann & Theodor Baum, 1567.

[92] Item Varii tractatus Barthol[7]i Cep[7] un tomo

Si tratta di una raccolta di scritti del Cipolla; prima edizione censita con questo titolo [IC]: Bartolomeo Cipolla, *Varii tractatus legum*, Lione: Jacques Giunta, 1544.

[93] Item Relactio Cap. q[7]s p[7]ctum de p[7]is, Didaci Covaruias

Prima edizione: Diego Covarrubias y Leyva, *Relactio, Cap. quanuis pactum, De pactis libro sexto*, Salamanca: Andrea de Posrtonariis, 1553.

[94] Item Dini [7]lla [7]ntaria In [7] de regu iuris

Dino del Mugello, *Commentarius super titulo De regulis iuris*.

[95] Item Malleus maleficarum

Prima edizione: Heinrich Jacob Sprenger, *Malleus maleficarum*, Strasburgo, 1487.

[96] Item Ioannis Andrie, Comentarii in tit. de regu. iuris

Giovanni d'Andrea, *In titul. de reg. Iur. Commentarij*.

[97] Item ancho[?] [7][7] iuris Iacobi g[7]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[98] Item Ludovici G[?]s Compendium utrusque signature

Prima edizione censita [IC]: Luis Gómez, *Commentaria R.P.D. Ludouici Gomes episcopi Sarmensis Sacri Palatii apostolici auditoris, vtriusque signaturae referendarii, sacraeque poenitentiariae apostolicae regentis, in regulas cancellariae iudiciales*, Venezia: Michele Tramezzino, 1540.

[99] Item Regularum iuris liber primus Petri Duenas

Prima edizione censita [IC]: Pedro de Dueñas, *Regularum vtriusque iuris cum ampliationibus ac limitationibus liber primus*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1554.

[100] Item Angelus Aretinus, De maleficiis

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Tractatus de maleficiis*, Mantova: Pietro Adamo de' Micheli, 1472.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[101] Item Udalrici Zasii Responsa et intellectus, un tomo

Ulrich Zasius, *Intellectus singulares et noui in nonnulla loca iuris ciuilibis*, Basilea: Andreas Cratander, 1526.

[102] Item Francisci [?] Partitiones iuris

François Hotman, *Partitiones iuris ciuilibis elementariae*, Basilea: Nikolaus Episcopius, 1560.

[103] Item [?] Thome Gramatici, en un tomo

Tommaso Grammatico.

[104] Item Questiones Augustini Beroi, en un tomo

Si tratta di una raccolta di *Quaestiones* con gli scritti di Aimone Cravetta, Guibertus Antonius Costanus e Agostino Berò. Prima edizione censita [IC] *Quaestiones iuris variae ac selectae*, Lione: eredi Jacques Giunta, 1572.

[105] Item Decisiones Antoni Capici, un tomo

Prima edizione: *Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani, nunc editae per excellentissimum uirum iuris utriusque doctorem dominum Antonium Capycium regium consiliarium ad omnes ferme quotidianos casus enucleandos caudicis omnibus nedum utiles, sed perquam necessariae*, Venezia: eredi Lucantonio Giunta, 1541.

[106] Item tractatus de dua[?][?]is Ionnes [?]galli

Non è stato possibile identificare l'opera.

[107] Item Comentaria Bartholomei Capoll[?] [?] it ff. de[?] edicto edicto

Prima edizione: Bartolomeo Cipolla, *Commentaria in titu. ff. de aedilitio edicto*, Venezia: Al segno della Fontana, 1550.

[108] Item Melchioris Kling, Comentari in [?] s titulos libri Decretalium

Prima edizione censita [IC]: Melchior Kling, *In praecipuos, et eos qui ad usum forensem praecaeteris faciunt, secundi libri, antiquarum decretalium titulos, commentaria*, Francoforte: Christian Egenolff, 1550.

[109] Item Decisiones Petri Rusii, de rebus in auditorio Lituano iudicatis

Pedro Ruiz de Moros, *Decisiones de rebus in sacro auditorio Lituano ex appellatione iudicatis*, Cracovia: Matthaeus Siebeneycher, 1563.

c. 692r

[110] Item Tractatus diversi super maleficiis per Alberti de Gandino, en una pessa

Si tratta del trattato di Alberto Gandino. Già al finire del XV secolo quest'opera venne stampata assieme all'omonimo scritto di Angelo Gambiglioni. Prima edizione: Angelo Gambiglioni & Agostino Bonfranceschi & Bernardino Landriano & Alberto da Gandino, *Tractatus de maleficiis*, Venezia: Battista Torti, 1494).

[111] Item Andree Alciati, Comentarius in Infortiatum

Si tratta di un commento all'*Infortiato* di Andrea Alciati.

[112] Item Mathei Bruni Tractatus de cessione honorum

Prima edizione: Matteo Bruni, *Tractatus Matthaei Bruni Ariminen. iuriskon. clariss. De cessione bonorum in 67. quaestiones diuisus*, Venezia: Aurelio Pinzi, 1561.

[113] Item Rolandini, Flores ultimarum voluntatum

Rolandino de Passeggeri, *Flores ultimarum voluntatum*.

[114] Item Dadici Covarruias, In 4 librum decretalium epitome, un tomo

Prima edizione: Diego Covarrubias y Leyva, *In librum quartum Decretalium epitome*, Salamanca: Juan de Juntas, 1545.

Si veda n. [77].

[115] Item Canones et decreta Concili Tridentini

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari in una delle edizioni cagliaritan stampate nel 1567 e 1578.

Si veda *Annali*, nn. 5 e 31.

Si veda n. [146].

[116] Item Practica Lanfranchi Oriani

Lanfranco de Oriano, *Practica iudiciaria*. In realtà Lanfranco riproponeva la *Practica* attribuita a Baldo degli Ubaldi (pseudo), cui aggiungeva due *Repetitiones*⁴⁵⁴.

[117] Item Uldaricus Zasius, In usus feudorum

Ulrich Zasius, *In usus feudorum epitome*.

[118] Item Ioannis Bernardi Diaz Pratica criminalis canonica

Prime edizioni: Juan Bernardo Diaz de Lugo, *Practica criminalis canonica*, Medina del Campo; Lione; Venezia: 1543.

[119] Item Practica Mansueri

Jean Masuer, *Practica forensis*.

[120] Item Apologia seu libri de redditibus ecclesiasticis Martini Spilcueta

La prima edizione dell'opera è in castigliano: Martin de Azpilcueta, *Tractado de las rentas de los beneficios ecclesiasticos*, Valladolid, Adrián Ghemart, 1566; seguirono quindi traduzioni in latino. La prima edizione della traduzione è: Martin de Azpilcueta, *Tractatus de redditibus beneficiorum ecclesiasticorum*, Roma: Giulio Accolti, 1568.

Si veda n. [87].

[121] Item Ludovicus Gomesius, In nonnullos libri 6 decretalium titulos comentari

Prima edizione: Luis Gómez, *Commentaria r.p.d. Ludouici Gomesii episcopi Sarnensis, [...] in nonnullos libri sexti Decretalium titulos*, Roma: Antonio Blado & Michele Tramezzino, 1539.

[122] Item Stillus Capibremanti Francisci Solzona

⁴⁵⁴ In proposito si veda Domenico Maffei, *Giuristi medievali e falsificazioni editoriali del primo Cinquecento*, Frankfurt am Main, 1979, pp. 19-33.

Non è stato possibile identificare l'opera.

[123] Item Practica Octaviani Vestrii

Ottaviano Vestri Barbiani, *Practica*.

[124] Item Summa Goffredi

Goffredo da Trani, *Summa*.

[125] Item Tractatus substan Pauli Leonii

Paolo Leoni, *Tractatus substitutionibus*.

[126] Item Tractatus de fide, treuga et pace, Nicholai Moroni

Nicolé Morone, *Tractatus aureus. De fide, treugua [!], et pace*.

[127] Item Decisiones Egidii Bellemere

Gilles de Bellemère, *Decisiones*.

[128] Item Calalinus de de[7]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[129] Item Ioannes Francisci Fare De essentia infantis

Giovanni Francesco Fara, *Tractatus, de essentia infantis*, Firenze, Giunta, 1568.

[130] Item Speculum feudorum Claudii Seycelli

Claude de Seyssel, *Speculum feudorum*.

[131] Item Francisci Sarmiento, De redditibus ecclesiasticis

Francisco Sarmiento de Mendoza, *De redditibus ecclesiasticis*.

[132] Item Rochius Curtius de consuetudine

Rocco Corte, *Enarrationes in celeberrimum iuris cap. Cùm tantò. Tit. de consuetudine*.

[133] Item Decisiones Guilhelmi Cassadoris

Guillaume Cassador, *Decisiones*.

[134] Item Allegationes Lapi de Castellono

Lapo da Castiglionchio, *Allegationes*.

[135] Item Franciscus Herc[?] de cautione de non offendendo

Prima edizione: Francesco Ercolani, *Tractatus Francisci Herculani Perusini iureconsulti et equitis laureati. De cautione de non offendendo*, Venezia: Giovanni Andrea Valvassori, 1569.

[136] Item [?] ecclesiasticis tractatus Hieronimi Giganti

Prima edizione: Girolamo Giganti, *Tractatus de pensionibus ecclesiasticis*, Venezia: Francesco & Michele Tramezzino, 1542.

[137] Item Francisci Herculani Tractatus de attentatis

Prima edizione: Francesco Ercolani, *Tractatus Francisci Herculani Perusini iurecons. et equitis laureati, De attentatis appellatione pendente*, Venezia: Valvassori, 1573.

[138] Item Tractatus de in litem iurando Ioannis Baptiste Ploto

La prima edizione censita con questo titolo è [IC]: Giovanni Battista Piotto, *Tractatus de in litem iurando, sine Aurea, et solennis repetitio*, Lione: Hector Penet, 1559. Tuttavia il trattato era già stato pubblicato due anni prima, in una raccolta di scritti dello stesso Piotto stampata a Venezia e Novara.

[139] Item Guilhelmus Redoano De spoliis [?]siasticis

Prima edizione: Guglielmo Redoano, *Tractatus de spoliis ecclesiast. in quo ita copiose omnes species bonorum per praelatos occasione ecclesiae, comparatorum, per mortem relictorum, spolia nuncupatorum tractantur, ac subtiliter discutuntur, ut nihil amplius eorum, quae ad hanc materiam spectant, desiderari possit*, Roma: Giulio Accolti, 1568.

[140] Item altre libre de Zanchini Ugolini, De hereticis

Prima edizione: Ugolino Zanchino, *De haereticis*, Roma: Antonio Blado, 1568.

[141] Item Sollilloquio et alter[?] opera Ioannes de Arnono en un tomo

Prima edizione: Giovanni di Arnono, *Hoc in volumine haec continentur. Soliloquia centum. Epitomata centum. Problemata centum*, Venezia: Pietro Nicolini da sabbio, 1535.

[142] Item Mem[?]bilia Roxii en un thomo

Non è stato possibile identificare l'opera.

[143] Item Andree [?] pactorum liber

Prima edizione: Andres de Exea, *Pactorum liber*, Lione: Sébastien Gryphius, 1542.

[144] Item Arius Pinellus de rescindenda venditione

Prima edizione: Ayres Pinhel, *Ad Rvb. et L.2. C. de rescin. vend. Commentarij*, Coimbra: Antonio de Mariz, 1558.

[145] Item Andree Ab Exia, Comentaria in tit. de const.

Andres de Exea, *In titulum de constitutionibus, libro primo eius tomi, quem decretales uocant, commentaria & praelectiones*, Lione: Sébastien Gryphius, 1545.

[146] Item Decreta Concilii tridentini

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari in una delle edizioni cagliaritanee stampate nel 1567 e 1578.

Si veda *Annali*, nn. 5 e 31.

Si veda n. [115].

[147] Item Andreas Alciatus In aliquos titulos tomi tercii pandectarum iur. Civi.

Prima edizione censita con questo titolo [IC]: Andrea Alciati, *Digestum vetus. Digestorum seu Pandectarum iuris ciuilib. Tomus tertius*, Lione: Hugues de La Porte, 1529. Si tratta del terzo volume dell'opera.

[148] Item Practica Ludovigci Carrerii

Prima edizione: Ludovico Carerio, *Practica noua causarum criminalium*, Napoli: Giovanni Paolo Sukanappo, 1546.

[149] Item Didiacus Covaruvias In T. peccatum de reg. iuris liber 6

Prima edizione: Diego de Covarrubias y Leyva, *Regulae, peccatum de regulis iuris lib. 6*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1553.

[150] Item Practica Iacobi de Beluiso

Giacomo Belvisi, *Practica criminalis*.

[151] Item Aimari Rival Historie iuris civilis

Prima edizione: Aymar du Rivail, *Libri de historia iuris ciuilib et pontificii*, Valenzia: Louis Oliveau, 1515.

[152] Item variarum resolutionum libri didiaco Covarruvias, en un tomo

Prima edizione: Diego de Covarrubias y Leyva, *Variarum ex iure pontificio regio & caesareo resolutionum libri III*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1552.

[153] Item Cauthele Ioannis Dilecti Durandis, un libret

Prima edizione: Giovanni Diletto Durante, *Nouarum cautelarum centum, cum locis legalium argumentorum alphabeti ordine collectis*, Bologna: Giovanni Battista Faelli, 1530.

[154] Item Consilia Dini Muxellani, un libret

Dino dal Mugello, *Consilia*.

[155] Item Manual de confessores y penitentes de Martin Spilcueta

Prima edizione: Martin de Azpilcueta, *Manual de confessores y penitentes*, Coimbra: João de Barreira & João Alvares, 1552.

[156] Item Practica Iulii Clari cum Tractatibus nonnullis eiusdem

Si tratta di una *Practica* di Giulio Claro, potrebbe essere sia quella civile che quella criminale, probabilmente rilegata con altri trattati dello stesso autore.

[157] Item Comentarius Cosme Guimer ad pragmatica sanctionem in Sinodo basiliensi sub papa Eugeni IIII et Carolo septimo Francorum rege editam

Cosme Guymier, *Pragmatica sanctio studiosis vtilissima, cum concordatis. Cosmae Guymier ... solennis & perquam eruditus commentarius ad pragmaticam sanctionem, in Synodo Basiliensis sub papa Eugenio 4. & Carolo 7. christianissimo Francorum rege editam & promulgatam, cum duplici repertorio rerum & verborum, atque appendicibus margineis ordinatim per numeros nuncprimum signatis: ... Accedunt in calce operis concordata inter sanctissimum papam Leonem 10. & christianissimum Galliarum regem Franciscum huius nominis primum inita, castigatius, & quàm hactenus diligentiori cura nuper impressa*, Lione: Macé Bonhomme, 1538.

[158] Item Consilia Caroli Ruini cum indice, en sinch thomos

Prima edizione censita [IC]: Carlo Ruini, *Primum [-quintum] volumen consiliorum, seu responsorum*, Lione: Etienne Rufin & Jean Ausoult, Hugues La Porte & eredi Aymon La Porte, 1546.

c. 693r

[159] Item primam et secundam partem Consiliorum Pauli de Castro, en dos pesses

Paolo di Castro, *Consilia*.

[160] Item primum volumen Consiliorum Hieronimi Gabrielis, en un tomo

Prima edizione censita [IC]: Girolamo Gabrielli, *Consiliorum*, Venezia: Francesco Ziletti, 1573.

[161] Item Consilia Petri Philippi Cornei, cum indice en quatre tomos

Si tratta dei *Consilia* di Pier Filippo Corneo che ebbero vasta circolazione già dal XV secolo. Numerose sono le pubblicazioni avvenute nel Cinquecento. La prima edizione censita, in quattro volumi, è: Pier Filippo Corneo, *Primum [-quartum] volumen consiliorum*, Perugia: Francesco Cartolari, 1501. In alcune delle edizioni successive si aggiunge un quinto volume, solitamente contente gli indici.

[162] Item Consilia et singularia Ipoliti de Marsili, en un volum

Prima edizione censita con questo titolo [IC]: Ippolito Marsili, *Consilia et singularia nova*, Lione: Hugues de La Porte, & Luxembourg de Gabiano, 1531.

[163] Item Consilia Andreee Barbatie, cum indice en dos tomos

Andrea Barbazza, *Consilia*.

[164] Item Liber primus Consiliorum Francisci Bursati, en un tomo

Prima edizione censita [IC]: Francesco Borsati, *Consiliorum*, Venezia: Damiano Zenaro, 1572.

[165] Item Consilia Rolandi a Valle, en tres tomos

Prima edizione: Rolando della Valle, *Consiliorum siue responsorum*, Venezia: Francesco Portonari, 1565.

[166] Item Comentarii Ioannis Baptiste Asini in tit. De religio. et sumpt. funerum, en un tomo

Prima edizione: Giovanni Battista Asini, *Commentarii in titulum Digestorum de religiosis & sumptibus funerum*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1562.

[167] Item receptarum sententiarum opus diversorum autorum, en un tomo

Prima edizione censita [IC]: *Receptarum sententiarum, siue, vt nunc loquuntur, Communium opinionum iurisconsultorum vtriusque iuris, opus, absolutum, & perfectum*, Venezia: Bolognino Zaltieri & Domenico Guerra & Giovanni Battista Guerra, 1569.

[168] Item Andree Tiraquelli Commentaria in L. si unquam C. de revoc. do., un tomo

Prima edizione censita [IC]: André Tiraqueau, *Commentarii in. l. si unquam. C. de reuocan. Donatio*, Venezia: Francesco Lorenzini, 1560.

[169] Item eiusdem Andree Tiraquelli, De nobilitate et iure primogeniorum tractatus, en un tomo

Prima edizione: André Tiraqueau, *Commentarii de nobilitate, et iure primigeniorum*, Parigi: Jacques Jerver, 1549.

[170] Item Marchi Antoni Nate Consiliorum, tomus tertius et quartus, que son dos pesses

Prima edizione: Marco Antonio Natta, *Consilia sive responsa*, Lione: fratelli Senneton, 1558.

Si veda n. [269].

[171] Item Consilia Philippi Deci, dos pesses

Prima edizione dei *Consilia* censita: Filippo Decio, *Consilia elegantissima d. Philippi Decij siue de Decio i.v. interpretis clarissimi, nuperrime impressioni tradita*, Pavia: Luigi Castello, 1506.

[172] Item Consilia et tractatus Petri Antoni Angusole cum consiliis Gerardi Matsolii, en un tomo

[172a] Prima edizione censita [IC]: Pietro Antonio Anguissola, *Consiliorum seu responsorum*, Venezia: Giovanni Battista Somasco, 1572.

[172b] Prima edizione censita [IC]: Gherardo Mazzoli de' Leazzari, *Consilium*, Venezia: Bartolomeo Cesano, 1554.

[173] Item Consilia Francisci Marsarii, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Francesco Marzari, *Consilia*, Firenze: Carlo Pettinari, 1570.

[174] Item Iacobi Mondelli, Consilia, una pessa

Prima edizione censita: Giacomo Mandelli, *Consiliorum*, Milano: Francesco Moscheni & Cesare Pozzo, 1558 (1559).

[175] Item Lucubrationes Nicholai Beloni super utraque parte institutionum, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Niccolò Belloni, *Super utraque parte Institutionum lucubrationes, quas primis annis in Papiensi academia confecit*, Basilea: Michael Isengrin, 1544.

[176] Item Consilia Ludovici Romani, una pessa

Ludovico Pontano, *Consilia*.

[177] Item Consilia Aimonis Craveta, en una pessa

Prima edizione censita: Aimone Cravetta, *Consilia*, Lione: Macé Bonhomme, 1543.

[178] Item Francisci Cursii iunioris, Lectura, en dos pessos

Si tratta di un commento di diritto civile di Franceschino Corti.

[179] Item Antoni Goueani, Opera iuris civilis, en una pessa

Prima edizione censita [CCPB]: Antonio de Gouvea, *Opera quae civilis disciplinae claustra continent & referant*, Lione: Irénée Barlet, 1550.

[180] Item Consilia Iacobi Philippi Portii, en una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giacomo Filippo Porzi, *Consiliorum*, Venezia: Al segno della Salamandra, 1566.

[181] Item Responsa Hemilii Ferreti, una pessa

Prima edizione censita del volume interamente dedicato ai *Responsa*: Emilio Ferretti: *Responsa*, Lione: Macé Bonhomme, 1553.

[182] Item Tractatus in causa matrimonii Henrici et Catharine Anglie regum Ferdinandi de Loases, una pessa

Prima edizione censita [CCPB]: Fernando de Loazes, *Solemnis atque elegans tractatus in causa matrimonii serenissimorum dominorum Henrici et Catherine Anglie Regum*, Barcellona: Carlos Amorós, 1531.

c. 693v.

[183] Item Iacobi Menochii, Consiliorum liber primus, una pessa

Prima edizione: Giacomo Menochio, *Consiliorum siue Responsorum*, Venezia: Francesco Ziletti, 1572.

[184] Item Egidii [?] tractatus, una pessa

Non è stato possibile identificare l'opera.

[185] Andreas de Isernias, Super usibus feudorum, una pessa

Andrea d'Isernia, *Super usibus feudorum*.

[186] Item Consilia Ioannis de Imola, una pessa o tomo

Giovanni da Imola, *Consilia*.

[187] Item Consilia Francisquini Curtii iunioris, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Franceschino Corti, *Consilia*, Lione: Jacques Giunta, 1534.

[188] Item Consilia Francisci Zabarella, una pessa

Francesco Zabarella, *Consilia*.

[189] Item Consilia Bartholomei Cassanei, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Barthélemy de Chasseneux, *Responsorum seu consiliorum opus causidicis omnibus ad dirimendas lites summe vel hoc unum necessarium*, Lione: Simon Vincent & Denis de Harsy, 1531.

[190] Item Consilia Angeli de Ubaldi, un tomo

Angelo degli Ubaldi, *Consilia*.

[191] Item Consilia Baldi de Perusio, un tomo 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, pars en tres pesses

Baldo degli Ubaldi, *Consiliorum*.

[192] Item Consilia Marchi Mantue, una pessa

Prima edizione: Marco Mantova Benavides, *Consiliorum*, Venezia: Giovanni Francesco Camocio, 1559.

[193] Item Consilia Oldradi, una pessa

Oldrado da Ponte, *Consilia*.

[194] Item Consilia Ioannis de Anania, una pessa

Giovanni d'Anagni, *Consilia*.

[195] Item Francisci de Aretio, Consilia, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Francesco Accolti, *Expliciunt elegantissima consilia magnifici equitis Romani: ac iurisconsultorum etate nostra principis domini Francisci de accoltis de Aretio*, Pisa: Guittonem de octauianis, 1482.

[196] Item Ludovici de Gozadinis, Consilia, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Ludovico Gozzadini, *Consilia*, Lione, eredi Giunta, 1541.

[197] Item Consilia Laurentii Calcanei, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Lorenzo Calcagno, *Tabula consiliorum*, Brescia: Angelo Britannico, 1504.

[198] Item Consilia Federici de Senis, una pessa

Federico Petrucci, *Consilia*.

[199] Item Consilia Ioannis Antonii Rubei, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Antonio de Rossi, *Consilia*, Lione: Jean Moylin, 1540.

[200] Item Consilia Hieronimi Grati, dos pessos

Si tratta di *Consilia* di cui non è stato possibile identificare l'autore.

[201] Item Petri de Ancaranii, Consilia, una pessa

Pietro d'Ancarano, *Consilia*.

[202] Item Consilia et questiones Signoroli de Homodeis, una pessa

Signorolo Homodei, *Consilia*.

[203] Item Consilia Benedicti Capre et Ludovici de Bolognini, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Benedetto Capra & Ludovico Bolognini, *Consilia*, eredi Jacques Giunta, 1556.

[204] Item Emanuelis Coste, In nonnullas leges et paragraphos commentaria, una pessa

Prima edizione: Manuel da Costa: *In nonnullas leges et paragraphos commentarii Quorum catalogus pagina sequens indicabit*, Lione, eredi Giacomo Giunta, 1564.

[205] Item Directorium inquisitorum Nicholai Heimerich, una pessa

Nicholas Eymerich, *Directorium inquisitorum*.

[206] Item Iuris pontificii et cesarei speculum, Alfonsi Alvarez Guerrero

Prima edizione censita [IC]: Alonso Álvarez Guerrero, *Iuris pontificii Caesareique speculum*, Napoli: Orazio Salviani, 1570.

[207] Item Andree Alciati, Responsa, una pessa

Andrea Alciati, *Responsa*, Lione: Pierre Fradin, 1561.

[208] Item Consilia Nicholai Boerii, una pessa

Prima edizione censita [FB]: Nicolas de Bohier, *Consilia*, Lione: Michel Parmentier, 1551.

c. 694 r.

[209] Item [f]step [f], en vint pessés

Non è stato possibile identificare l'opera, in 20 volumi.

[210] Item [f] [f]thome Antonii Gomesii, una pessa

Antonio Gómez.

[211] Item Speculum Guilhelmi Duranti, [f] pessas

Guillaume Durand, *Speculum iudiciale*.

[212] Item Decisiones senates Pedemontani, una pessa

Prima edizione censita [IC]: *Decisiones Sacri Senatus Pedemontani*, Torino: Giovanni Antonio Strata & Bartolomeo Gallo, 1569.

[213] Item Petri Rabuffi, Comentaria, dos pessas

Probabilmente si tratta di un commento di diritto canonico di Pierre Rebuffi.

[214] Item Consilia Ioannis de Nevizano, una pessa

Si tratta dei *Consilia* di Giovanni Nevizzano. Inizialmente pubblicati in raccolte miscellanee, il primo volume interamente e solamente dedicato ai suoi *Consilia* fu pubblicato nel 1559: *Consilia siue Responsa*, Lione: Jacques Faure, Sebastien Honorat, 1559.

[215] Item Decisiones Francisci [f], dos pessas

Non è stato possibile identificare l'opera.

[216] Item Decisiones Nicholai Boerii, dos pessas

Prima edizione censita [IC]: Nicolas Bohier, *Prima [-secunda] pars aurearum decisionum D. Nicolai Boerii in sacro Burdegalensium senatu*, Lione: Denis de Harsy, Michel Parmentier & Giovanni Francesco Gabiano, 1544.

[217] Item Consilia Laurentii Silvani, dos pessas

Prima edizione censita [IC]: Lorenzo Silvano, *Consilia*, Lione: Thibaud Payen, 1551.

[218] Item Roffredi Beneventani, Tractatus [f], una pessa

Roffredo da Benevento, *Tractatus libellorum*.

Si veda n. [57].

[219] Item Antonii Gabrieli, Communes conclusiones, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Antonio Gabrieli, *Communes conclusiones*, Venezia: Francesco Ziletti, 1570.

[220] Item Andreas Tiraquellus, De utroque retractu, una pessa

[221] Item Ioannes Oroxii, Ad responsa prudentum commentaria, una pessa

Prima edizione censita [CCPB]: Juan de Orozco, *Ad responsa prudentum, commentarij*, Salamanca: Andrés Portonariis, 1557.

[222] Item Andree Tiraquelli, Tractatus cessante causa. Le mort. De Iure constituti paragrpho hoc sermone, una pessa

Con questo titolo, si segnala l'edizione: André Tiraqueau, *Tractatus, cessante causa cessat effectus. Le mort saisit le vif. De iure constituti possessorii. L. boues § hoc sermone, de verborum significazione*, Lione: Guillaume Rouillé, 1559.

[223] Item Tiraquellus, In tit. res inter alios acta, una pessa

Prima edizione censita [IC]: *In tit. res inter alios actas aliis non praeiudicare. Commentarij. eiusdem in Titul. de iudicio in rebus exiguis ferendo tractatus*, Lione: Guillaume Rouillé, 1562.

[224] Item Ferdinandi Vasqui, Controversiarum libri tres, en una pessa

Prima edizione: Fernando Vázquez de Menchaca, *Controuersiarum usu frequentium libri tres*, Barcellona: Claudio Bornat, 1563.

Si veda n. [226].

[225] Item eiusdem Vasqui, De successio[n]um progressu libri III, en una pessa

Prima edizione: Fernando Vázquez de Menchaca, *De successio[n]um creatione, progressu, effectuque & resolutione tractatus*, Salamanca: eredi Giovanni Giunta, 1559.

[226] Item eiusdem Controversiarum libri tres, en altra pessa

Prima edizione: Fernando Vázquez de Menchaca, *Controuersiarum usu frequentium libri tres*, Barcellona: Claudio Bornat, 1563.

Si veda n. [224].

[227] Item Variarum resolutionum liber quartus Didaci Covarrubias, una pessa

Diego de Covarrubias y Leyva, *Variarum ex iure pontificio regio & caesareo resolutionum libri III*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1552.

[228] Item Andree Tiraquellus, De privilegiis pie cause, una pessa

Prima edizione: André Tiraqueau, *De privilegiis pie causae tractatus*, Lione: Guillaume Rouillé, 1560.

[229] Item Singularia doctorum, en un tomo

Singularia doctorum.

[230] Item Margarita singularia sive repertorium Baldi et singularia Angeli, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Baldo degli Ubaldi, *Margarita seu nona Baldi et singula eiusdem seu repertorium cum singularibus Angeli integra et perfecta et optime digesta que usque in hanc diem ob impressorum incuria manca et mutilata sunt*, Milano, Giovanni Giacomo da Legnano & fratelli, 1518.

c. 494v.

[231] Item Decisiones Rote genuensis, una pessa

Prima edizione censita [IC]: *Decisiones Rotae Genuae de mercatura et pertinentibus ad eam*, Genova: Antonio Roccatagliata, 1581.

[232] Item Decisiones [f] [f]que et antiquiores, una pessa

Prima edizione censita [IC]: *Rotae auditorum decisiones nouae, antiquae, et antiquiores*, Venezia: Bolognino Zaltieri & Domenico Guerra & Giovanni Battista Guerra, 1570.

[233] Item Tractatus de attentatis et innovatis lite et appellatione pendent Roberti Lancelloti, una pessa

Roberto Lancellotti, *Tractatus de attentatis et innovatis lite, et appellatione pendente*, Lione: Symphorien Beraud, 1580.

[234] Item Andreas Tiraquellus De legibus connubialibus, una pessa

Prima edizione: André Tiraqueau, *Pictonum consuetudines sectio de legibus connubialibus*, Parigi: Josse Bade, 1513.

[235] Item Consilia Ioannis Cheffali, una pessa

Prima edizione censita: Giovanni Cefali, *Consiliorum pars prima. Argumentis, summaris, & indicibus cuiuslibet consilii materiam omnem & initium complectentibus, in studiosorum gratiam ornata*, Milano: Giovanni Antonio degli Antoni & Valerio Meda e fratelli, 1563 (1562).

[236] Item una Carta de loch de Hieronimo Olives ab coment

Prima edizione: Girolamo Olives, *Commentaria & glosa in cartam de logu legum & ordinationum Sardarum nouiter recognitam & veridicè impressam*, Madrid, Alonso Gomez e Pedro Cosin, 1567.

Si vedano i nn. [38] e [46].

[237] Item Responsa seu consilia Nicholai Everardi, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Nicolaas Everaerts, *Responsa sive consilia*, Lovanio: eredi Servatius Sassenus & Arnold Birckman, 1554.

[238] Item Consilia Alexandri Imolensis, quatre pesses

Prima edizione censita [IC]: Alessandro Tartagni, *Consilia*, Bologna: Heinrich von Koln, 1483.

[239] Item Consilia Iasonis Maines, una pessa

Giasone del Maino, *Consiliorum*.

[240] Item Consilia Mariani et Bartholomei Socini, quatre pesses

Mariano & Bartolomeo Soccini, *Consiliorum*. Durante il XVI secolo vennero stampate diverse edizioni dell'opera in più volumi.

Si veda n. [301].

[241] Item Tractatus de statutis Alberici Baldi et nonnullorum aliorum, una pessa

Prima edizione censita con queste caratteristiche [IC]: *Tractatus utilissimi de statutis. Ex clarissimis i.v. luminibus, Alberico a Rosat., Baldo Perusino, Bartolo Saxofer., Alberto Bruno, Georgio Nat., Io. Campegio, & Lauro de Palatijs, unum ueluti in corpus congesti, multeque quam hactenus unquam maiore cura diligentiaque emendati*, Lione: eredi Jacques Giunta, 1552.

[242] Item Reponsum Bertaquini, quatre pesses

Prima edizione: Giovanni Bertachini: *Repertorium*, Roma: Giorgio Lauer, 1481.

[243] Item Augustinus Beroii, In primam partem libri primi et in primam partem libri secundi et in tertium libri Decretalium commentarii, tres pesses

Il primo volume dell'opera di Agostino Berò, *In primam partem libri primi Decretalium Commentarii*, venne stampato a Lione nel 1550.

[244] Item Consilia Simonis De Pretis, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Simone de Pretis, *Consiliorum siue Responsorum*, Venezia: Damiano Zenaro, 1575.

[245] Item Repertorium Nicholai de Milis, una pessa

Nicola de Milis, *Repertorium*.

[246] Item Consilia Felini Sandei, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Felino Maria Sandeo, *Consilia*, Venezia: Gregorio de Gregori, 1509.

[247] Item Pauli de Castro, cum repertorio, en nou pessos

Paolo de Castro.

[248] Item Lecture Felini, cum repertorio, en quatre pessos

Potrebbe trattarsi del commento alle *Decretali* di Felino Maria Sandeo.

[249] Item Glosa aurea super sexto decretalium, Ioannis monachi, una pessa

Jean, le Moine, *Glosa aurea*.

[250] Item [f] lectura sup. C. et ff., una pessa

Si tratta di un commento di diritto civile.

[251] Item Lecture Ioannis de Imola, quatre pessos

Si tratta delle *Lecturae* alle *Decretali* di Giovanni da Imola.

[252] Item Commentari Ioannes Lopez de Palatio Rubio super rub. et C. per vestras de do. inter virum et uxorem, una pessa

Prima edizione censita [CCPB]: Juan López Palacios Rubios, *Repetitio ru[brica] et cap[ituli] per v[est]ras de donationib[us] int[er] viru[m] et uxore[m]*, Valladolid: Dídac de Gumiel, 1503.

c. 695r.

[253] Item Ioannes de Imola, Commentari in clementinas, una pessa

Giovanni da Imola, *Super clementinis*.

[254] Item eiusdem Ioannes de Imola, Lecture super primo, 2° et 3° libro Decretalium, tres pessas

Giovanni da Imola, *Super Decretalium*.

[255] Item Udalrici Zasii, Enarrationes in aliquos ff. titulos, una pessa

Si tratta di un commento di Ulrich Zasius ad alcuni capitoli del *Digesto*.

[256] Item Philippus Francus, Super sexto Decretalium, una pessa

Filippo Franchi, *Super sexto libro Decretalium*.

Si veda n. [298].

[257] Item Lecture Antonii de Butrio, Super decretalibus, cum repertorio, en quatre pessess

Antonio da Budrio, *Super Decretalium*.

[258] Item Ioannes de Turrecremata, Commentaria in tractatum de penitentia et in tractatum de consecratione et in Decretum, en quatre pessess

Si tratta di un'opera di diritto canonico di Juan de Torquemada, in quattro volumi.

[259] Item Claudius de Seisello, In ff. et C. Commentarii, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Claude de Seyssel, *Grauisissima et vtilissima commentaria in sex paretis digestorum et Codicis cum tractatu compendioso feudorum*, Milano: Alessandro Minuziano, [1508].

[260] Item [?] In civili et canonico super [?], nou pessess

Si tratta di un'opera, in nove volumi, di diritto civile e canonico.

[261] Item [?] Bartolomei Camerari Beneventani, Repetitio L. imperialis [?] prohibita feud., altre pessess

Prima edizione: Bartolomeo Camerario, *Repetitio legis imperialem de probib. feud. alien. per fede*, Roma: Ippolito Salviani, 1558.

[262] Item Lecture, Consilia et tractatus Bartholi, en dos pessess

Si tratta di una raccolta di opere (*Consilia e Lecturae*) di Bartolo da Sassoferrato.

[263] Item [?] [?] [?] super Inst., una pessa

Si tratta di un commento alle *Istituzioni*.

[264] Item Philippus Decius, Super Decretalibus, una pessa

Filippo Decio, *Super decretalibus*.

[265] Item Saliceti, Lecture super ff. et [?]⁷ C.[?], en sinch pesses

Si tratta di un commento di diritto civile di Bartolomeo da Saliceto.

[266] Item Bartholomei Socini [?]⁷ [?]⁷ regulas et fallentiarum eiusdem, en dos pessos

Prima edizione: Bartolomeo Socini, *Tabula fallen. domini Bartho. Socini*, Venezia: Filippo Pinzi, 1508.

[267] Item Liber primus Consiliorum Francisci Bechi, una pessa

Prima edizione: Francesco Beccio, *Consiliorum siue responsorum*, Venezia: Francesco Ziletti, & Francesco Portonari, 1575.

[268] Item Angelus de Ubaldo super [?]⁷, una pessa

Sulla base di un'analisi della voce, potrebbe trattarsi della *Lectura super authenticis* di Angelo degli Ubaldi.

[269] Item Consilia Marchi Antoni Nate [?]⁷ feudum volumen, en dos pesses

Prima edizione: Marco Antonio Natta, *Consilia sive responsa*, Lione: fratelli Senneton, 1558.

Si veda n. [170].

[270] Item Florianus de Sancto Petro, Commentaria super primam, 2^o parte ff. veteri, una pessa

Floriano Sampieri, *Commentaria in primam, & secundam ff. vet. partem*.

[271] Item Summa [?]⁷ensis, una pessa

Non è stato possibile identificare l'opera. Potrebbe trattarsi della *Summa hostiensis* di Enrico da Susa?

[272] Item Petrus de Ancharano, Super Sexto Decretalium, una pessa

Pietro d'Ancharano, *Super sexto decretalium*.

[273] Item Dictionarium[?] Alberici de Rosate, una pessa

Alberico da Rosciate, *Dictionarium*.

c. 695v.

[274] Item Commentari Ippoliti de Marsilis, una pessa

Si tratta di un commento di Ippolito Marsili.

[275] Item Archidiaconus, Super Decreto, una pessa

Guido da Baisio, *Super decretorum volumine*.

[276] Item Volumina repet., cum repertorio, en nou pesses

Si tratta di nove volumi di *Repetitiones*, con un repertorio o indice.

[277] Item Philippus Decius, In ff. vetus et C., una pessa

Prima edizione censita con questo titolo [IC]: Filippo Decio, *In primam ac secundam ff. vet. necnon in 1. et 2. Codicis commentaria amplissima et admiranda*, Venezia: Aurelio Pinzi, 1530.

[278] Item Innocentius, Super Decretal., una pessa

Potrebbe trattarsi delle *Decretali* di Innocenzo III o IV.

[279] Item Francisci Ripe, Lecture in iure canonico et civili cum tractatu de peste et responsis, en dos pesses

Si tratta di due volumi di Giovanni Francesco da Ripa; si segnala che nel 1574 (Torino: eredi di Niccolò Bevilacqua) venne stampato il *Commentaria ad ius canonicum item tractatus de peste, & responsa* e, in altro tomo, il *Commentaria ad ius civile*.

[280] Item Luchas de Penna, Super tribus libris C., dos pessos

Luca da Penna, *Super tribus libris Codicis*.

[281] Item Iacobus Alvarotus, Super feudis, una pessa

Iacopo Alvarotti, *Super feudis*.

[282] Item Andreas de Iserna, Super feudis, una pessa

Andrea d'Isernia, *Super feudis*.

[283] Item Angeli de Perusis, Lecture super ff. et C., cum repertorio, en quatre pesses

Si tratta di un commento di diritto civile in quattro volumi, di cui un repertorio, di Angelo degli Ubaldi.

[284] Item Matheus de Afflitus, Super feudis, una pessa

Matteo d'Afflitto, *Super feudis*.

[285] Item Theatrum vite humane, una pessa

Prima edizione: Theodor Zwinger, *Theatrum vitae humanae, omnium fere eorum, quae in hominem cadere possunt, Bonorum atque malorum exempla historica, ethicae philosophiae praeceptis accommodata*, Basilea: Johann Oporinus, 1565.

[286] Item [?] Enrici[?], [?] ad quinque Decretalium libros, cum repertorio, dos pessos

Potrebbe trattarsi di un commento di Enrico di Susa alle *Decretali*.

[287] Item Dominici de Sancto Geminiano, Lectura in sexto Decretalium, una pessa

Domenico da san Gimignano, *Super sexto decretalium*.

[288] Item Summa Azonis, una pessa

Azzone, *Summa aurea*.

Si veda n. [289].

[289] Item altra Summa eiusdem Azonis, una pessa

Azzone, *Summa aurea*.

Si veda n. [288].

[290] Item Angelus aretinus, Super Inst., una pessa

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Lectura institutionum*, Pavia: Giovanni di Sidriano, 1473.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[291] Item Lectura Alexandri de Imola, cum repertorio, en sinch pesses

Si tratta di una *Lectura* di diritto civile di Alessandro Tartagni.

[292] Item Iasonis, Lectura in tit. de actionibus Inst., una pessa

Prima edizione: Giasone del Maino, *De actionibus*, Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1504.

[293] Item Iasonis, Lectura en nou pesses, cum repertorio

Si tratta di un *Lectura* di diritto civile di Giasone del Maino, in nove tomi.

[294] Item Lectura Abbatis Panhormitani, cum repertorio, sinch pesses

Si tratta di una *Lectura* alle *Decretali* di Niccolò Tedeschi.

[295] Item Ioannes de Platea super Inst., una pessa

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Piazza, *Aurea ac perutilis lectura domini Joannis de Platea super Institutionibus*, Pavia: Giovanni Giolito de Ferrari, 1504.

[296] Item Consilia Raphaelis Cumani et Fulgosi, una pessa

Raffaele Raimondi & Raffaele Fulgosio, *Consilia*.

c. 496r.

[297] Item Baldi et Bartholi, Collecta super materia statutorum et contradictiones eiusdem Bartholi in dicti[?] collecte per Sigismundum pronepotem simul cum tractatu de statutis Alberici de Rosatis

Si tratta di un volume che raccoglie i trattati di Baldo degli Ubaldi, Bartolomeo da Sassoferrato e Alberico da Rosciate; come prima edizione, i cataloghi segnalano: *Baldus de Perusio Super statutis Regule generales statutorum eiusdem Regule statutorum Bartholi Contrarietates eiusdem Questiones Alberici de Rosiate super statutis*, Venezia: Andrea Torresano, 1501.

[298] Item altra pessa de Philippo Franco sobre lo sexto Decretalium

Filippo Franchi, *Super sexto libro Decretalium*.

Si veda n. [256].

[299] Item Mathei de Afflito, Lectura seu interpretationes super constitutionibus neapolitanis primi secundi et [?] librorum, una pessa

Prima edizione censita [IC]: Matteo d'Afflito, *Lectura luculentissima D. Matthaei de Afflictis super Consuetudinibus Neapolitani Siculique regni*, Lione: Denis de Harsy, 1535.

[300] Item Lectura Angeli de Ubaldis super authenticis, cum Lectura Baldi de Ubaldis super ff. [?] una pessa

[300a] Angelo degli Ubaldi, *Lectura super authenticis*.

[300b] Angelo degli Ubaldi, *Super digesto*.

[301] Item tres pessos diferentes de Conselles de Soccino [?] Mariano y [?] Bethomeu

Mariano & Bartolomeo Soccini, *Consiliorum*.

Si veda n. [240].

[302] Item Tractatus diversorum doctorum cum repertorio, una pessa en desset pesses [sic]

Tractatus diversorum doctorum.

[303] Item un Biblia

Bibbia.

[304] Item Apiani Alexandrini Romanorum historiarum, un libre

Appiano di Alessandria, *Romanorum historiarum.*

[305] Item [?] Alexandri F. Antiquitatum sive originum romanorum

Dionigi di Alicarnasso, *Antiquitatum sive originum romanarum libri 10.*

[306] Item Annalia, Cornelii Taciti, una pessa

Publio Cornelio Tacito, *Annalium libri.*

[307] Item M. T. C., De philosophia, volumen secundum

Marco Tullio Cicerone, *De philosophia.*

Si vedano nn. [327] e [354].

[308] Item [?] [?] cum libris [manca parola di non chiara lettura] Ciceronis, dos pesses Cicerone.

[309] Item Arist[?] [?] liber

Non è stato possibile leggere la voce.

[310] Item [?]

Non è stato possibile leggere la voce.

[311] Item Quinti Cursii, De rebus gestis Alexandri Magni historia, un libre

Quinto Curzio Rufo, *De rebus gestis Alexandri Magni Macedonum regis historia.*

[312] Item altre libre Iulii Solinii, Historie

Caio Giulio Solino, *Polyhistor, rerum toto orbe memorabilium thesaurus locupletissimus.*

[313] Item altre libre de la Primera y segona part de la historia de les Indies

Prima edizione: Francisco López de Gómara, *Primera y segunda parte de la historia general de las Indias con todo el descubrimiento y cosas notables que han acaecido dende que se ganaron ata el año de 1551: con la co[n]quista de Mexico y de la nueua España*, Zaragoza: Agustín Millán, 1553.

[314] Item altre libre De officis de Cicero

Marco Tullio Cicerone, *De officiis*.

Si veda n. [359].

[315] Item altre libre de les Oraciones de Cicero, coes la tercera part

Marco Tullio Cicerone, *Orationes*.

Si vedano i nn. [365] e [365].

[316] Item altre libre de les Epistoles familiares de Cicero

Marco Tullio Cicerone, *Epistolae familiares*.

c. 496v.

[317] Item altre libre de les Epistoles de Cicero ad Athicum

Marco Tullio Cicerone, *Epistolae ad Atticum*.

Si ved n. [328].

[318] Item altre libre de Macrobbi, In somnium Scipionis ab altres obres

Ambrogio Aurelio Teodosio Macrobio, *In somnium scipionis*.

[319] Item altre libre de Lucano Samosatense segona part, en grech

Si tratta della seconda di un'opera di Luciano di Samosata, in greco.

[320] Item altre libre de Christoforo Longolii, Orationes et epistole

Si tratta di epistole e orazioni di Christophe Longueil; si segnala l'edizione [IC]: *Lucubrationes. Orationes 3. Epistolarum libri 4*, Lione: Sébastien Gryphius, 1542.

[321] Item altre libre Petri Angeli Bargei, Poemata omnia

Prima edizione: Pietro Angeli, *Poemata omnia*, Firenze: eredi Bernardo Giunta, 1568.

[322] Item Phanuxii, De in litem iurando

Prima edizione censita [IC]: Fanuccio Fanucci, *De iureiurando in litem. Tractatus tum forensibus tum etiam legentibus utilis*, Venezia: Comin da Trino, 1557.

[323] Item Tito Livio, Decas tertia, un libret

Tito Livio, *Decas tertia*.

Si veda n. [326].

[324] Item altre libre de Svetonio Tranquilo

Gaio Svetonio Tranquillo.

[325] Item Homerii Illias, un libret

Omero, *Iliade*.

[326] Item altres dos librets de las Dechades primera y tercera de Tito Livio

Tito Livio, *Decas prima* [-*tertia*].

Si veda n. [323].

[327] Item altre libret del thomo segon de la Philosophia de Cicero

Marco Tullio Cicerone, *De philosophia*.

Si vedano nn. [307] e [354].

[328] Item altre libre de les Epistoles de Cicero ad Atticum, Brutum et Q. fratrem

Marco Tullio Cicerone, *Epistolae ad Atticum, ad M. Brutum, ad Quintum fratrem*.

Si veda n. [317].

[329] Item altre libre de Lucretio Caro [f] [f] rerum

La voce potrebbe nascondere il *De rerum natura* di Tito Lucrezio Caro.

**[330] Item altre libre intitulat Indices [f] tractatum auctorum universi iuris
congesti duce et auspicio Gregorio XIII**

Si tratta dell'indice del *Tractatus uniuersi iuris, duce, & auspice Gregorio 13. Pontifice Maximo, in unum congesti: additis quamplurimis antea nunquam editis*; l'opera, composta da 25 volumi, fu stampata a Venezia da Francesco Ziletti tra il 1584 e il 1586.

[331] Item altre libre de Statii Papinii napolitani liber

Publio Papinio Stazio.

[332] Item altre libre intitulat Cilius Italicus, De bello punico

Silio Italico, *De bello punico*.

[333] Item altre libre Senec[?] [?] tragedie

Seneca, *Tragedie*.

[334] Item altre libret de les comedies [?] de Calandra de Bernardo Diuitio[?]

Prima edizione: Bernardo Dovizi, *Commedia elegantissima in prosa nuouamente composta per messer Bernardo da Bibiena. Intitulata Calandria*, Siena: Giovanni Landi & Michelangelo de' Libri, 1521.

[335] Item altre libret Theocriti [?] Syracuse[?] Edilia

Teocrito di Siracusa, *Idillia*.

[336] Item altre libret intitulat Petri Victori Explicationes suarum in Ciceronem

Prima edizione censita [IC]: Pietro Vettori, *Explicationes suarum in Ciceronem*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1536. L'edizione era composta da sei volumi, e il presente era il quinto.

[337] Item altre libre intitulat Consilia et vota Thome Gramatici

Prima edizione con questo titolo [IC]: Tommaso Grammatico, *Consilia, vota seu iuris responsa, summa nunc demum fide castigata & excusa*, Lione: eredi Jacques Giunta, 1550.

[338] Item altre libre intitulat Tractatus Rolandi a Valle de confetione inventarii

Prima edizione censita [IC]: Rolando della Valle, *Tractatus non minus utilissimum quam necessarium de inuentarij confetione*, Venezia: Giovanni Battista Somasco, 1572.

[339] Item altre libre intitulat Commentaria Decii in tit. de regulis iuris

Prima edizione censita [IC]: Filippo Decio, *De regulis iuris*, Lione: Antoine Vincent, 1536.

c. 697r.

[340] Item altre intitulat M. T. C., Orationum pars prima

Marco Tullio Cicerone, *Orationum pars prima*.

Si vedano nn. [315] e [365].

[341] Item altre libre intitulat Summa doctrine christiane Petri Canisi societatis Iesu

Prima edizione [IC]: Pietro Canisio, *Summa doctrinae christianae*, Vienna: Michael Zimmerman, 1555.

[342] Item altre libre intitulat Luciani Samosatensis, pars prima

Luciano di Samosata.

[343] Item altre libre intitulat Sacres theologicarum questionum in quartum sententiarum colleti per fratrem Iosephum Angles

Si tenga presente che la prima edizione dei *Flores theologicarum* di José Anglés, venne stampato a Cagliari negli anni 1575-1576.

Si veda *Annali*, nn. 25 e 27.

[344] Item altre libre de Severino Boetio, De philosophia consolatione

Severino Boezio, *De consolatione pibilosophiae*.

[345] Item altre libre intitulat Mores, leges et ritus omnium gentium per Ioannem [?]

Prima edizione censita [IC]: Johann Boehme, *Omnium gentium mores, leges & ritus ex multis clarissimis rerum scriptoribus, a Ioanne Boemo Anbano Teutonico nuper collecti, & nouissime recogniti. Tribus libris absolutum opus, Aphricam Asiam & Europam describentibus. Non sine indice locupletissimo*, Lione, eredi Simon Vincent, 1535.

[346] Item altre libre intitulat [?] [?] [?] X et regem Franciscum[?]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[347] Item altre libre intitulat Fabii Quintiliani, Institutiones oratorie

Marco Fabio Quintiliano, *Institutionum oratoriarum libri 12*.

Si veda n. [376].

[348] Item altre libre intitulat Vitalis de Cambanis Tractatus clausularum

Prima edizione censita [IC]: Vitale Cambanis, *Tractatus clausularum*, Pavia: Giovanni Giolito De Ferrari, 1508.

[349] Item altre libre Angeli Politiani, tomus primus

Angelo Poliziano.

[350] Item altre libre Iannes Francisci Fare, De rebus sardois liber primus

Giovanni Francesco Fara, *De rebus Sardois*, Cagliari, Canyelles, 1580.

Si veda *Annali*, n. 34.

[351] Item altre libre intitulat Repetitio in rubricam de rebus creditis, Iacobi Mandeli

Prima edizione censita [IC]: Giacomo Mandelli, *Repetitio clarissimi domini Iacobi Mandelli Albensis iurisconsulti celeberrimi brenis, & perspicua, in rubri. ff. de rebus creditis, si certum petatur*, Venezia: Francesco Portonari, 1557.

[352] Item altre libre intitulat Egidii Thomati, Tractatus de muneribus patrim[?] seu collectis

Prima edizione censita [IC]: Egidio Tomati, *Tractatus de muneribus, patrimonialibus, seu collectis, noua ac in discussione, in compendium redactus*, Milano: Francesco Moscheni, 1557.

[353] Item altre libre intitulat Iaffredi Lanfranci Balbi, Observationes nonnullarum in iure decisionum

La prima edizione dell'opera è: Goffredo Lanfranco Balbi, *Tractatus plurimarum decisionum per modum conclusionum*, Torino: F. Silva, 1497. A diverse ristampe, nel 1538 seguì quella con il titolo riportato dalla voce: *Observationes nonnullarum in iure decisionum, causidicis ac iuristudiosis magno usui futurae*, Lione: Vincent de Portonariis, 1538.

Sulle diverse edizioni si veda: Mario Caravale, *Goffredo Lanfranco Balbi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 5 (1963).

[354] Item altre libre intitulat M. T. C., De philosophia, prima pars

Marco Tullio Cicdrone, *De philosophia*.

Si vedano nn. [307] e [327].

[355] Item altre libre Quinti Oratii Flaci, Poemata

Quinto Orazio Flacco, *Poemata*.

[356] Item altre libre intitulat Consiliares super C., auctore Antonio Colombet

Prima edizione censita [IC]: Antoine Colombet, *Consiliares super Codice*, Lione: Jacques Moderne, 1542.

[357] Item altre libre Dictionarium poeticum

Vi sono diversi titoli che corrispondono a questa voce. Sembrerebbe trattarsi di un grande dizionario su poeti e scrittori.

[358] Item altre libre intitulat Cathulus, Tibulus, Propertius cum fragmentis Cornelii Galli

Si tratta di un'edizione degli scritti di Catullo, Tibullo e Propertio, cui si aggiungono quelli di Cornelio Gallo; la prima edizione individuata che potrebbe corrispondere alla voce è [IC]: *Catullus. Tibullus. Propertius. Cn. Cornelii galli poeta memoratissimi, aut ut quidam uolunt Maximiani quae recolligi potuere fragmenta*, Lione: Barthélemy Trot, 1518.

Si veda n. [363].

c. 697v.

[359] Item altre libre de Cicero, De offici ab coment

Marco Tullio Cicerone, *De officiis*.

Si veda n. [314].

[360] Item altre libre de la Primera parte de la historia de Paulo Iovio

Prima edizione: Paolo Giovio, *Historiarum sui temporis*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1550.

Si veda n. [391].

[361] Item altre libre Udalrici Zasii, Enarratio in t. de actionibus

Prima edizione censita [IC]: Ulrich Zasius, *In tit. institutionum de actionibus enarratio, nunc denuo, accurata locorum quorundam castigatione, aedita*, Basilea: Michael Isengrin & Johann Bebel, 1537.

[362] Item [f] opera en un tomo cum [manca parola di non chiara lettura] Egidius et asinius[?]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[363] Item altre libret de Catulo, Tibulo, Propertio

Si tratta di un'edizione degli scritti di Catullo, Tibullo e Propertio.

Si veda n. [358].

[364] Item altre libre Pontano, De bello neapolitano

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Pontano, *De bello neapolitano*, Napoli, Sigismondo Mayr, 1509.

[365] Item altre libre M. T. C. Orationum parte secunda

Marco Tullio Cicerone, *Orationes*.

Si vedano i nn. [315] e [340].

[366] Item Caii Iulii Caesaris, Commentaria, un libre

Caio Giulio Cesare, *Commentarii*.

[367] Item altre libre Ioachini Perioni, Dialectica

Joachim Périon, *Dialectica libri tres*, prima edizione censita [IC]: Parigi: Jean Loys, 1543.

[368] Item altre libre Ioannis Francisci Quintiani, De sillabarum quantitate epographie

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Francesco Quinziano Stoa, *De sillabarum quantitate epographiae sex*, Pavia: Giacomo Pocatela, 1511.

[369] Item altre libre intitulat Isocrates Atheniensis Orationes et epistoles, en grech

Isocrate, *Orationes et epistolae*.

[370] Item Lexicon grecolatinum G. Longoni

Prima edizione censita [IC]: Gilbert Longueil, *Lexicon Graecolatinum*, Colonia: Johannes Prael, 1533.

[371] Item Urbani Bellunensis Grammatica greca

Prima edizione: Urbano Bolzanio, *Institutionum linguae graecae libri duo*, Venezia: Aldo Manuzio, 1498.

[372] Item un libret intitulat Iuris civilis libri quatuor

Corpus iuris civilis.

Si veda n. [2].

[373] Item altre libre intitulat Tractatus de matrimonio et legitimatione, Ioannes Lupi

Ioannes Lupus di Segovia, *Tractatus de matrimonio et legitimatione*.

[374] Item altre libre sens nom de auctor sobre coses del orde del frats predicadors

Si tratta di un volume, di autore sconosciuto, ma riguardante l'Ordine domenicano.

[375] Item altre libret intitulat Lactanti opuscula

Lattanzio.

[376] Item altre libre Fabii Quintiliani, Institutiones oratorie

Marco Fabio Quintiliano, *Institutionum oratoriarum libri 12*.

Si veda n. [347].

[377] Item altre libre Gavi Sambiguci, In Hermatenam Bochiam interpretatio

Gavino Sambigucci, *In Hermathenam Bocchiam interpretatio*, Bologna: Antonio Manuzio, 1556.

[378] Item altre libre intitulat Iacobus Bucca, de stillo [sic] Curie auditoris Camere

Prima edizione: Giovanni Iacopo Bocca, *De stylo curiae r.p.d. auditoris Camerae*, Roma: Antonio Blado, 1561.

c. 698r.

[379] Item altre libre [f] [f] comentat

Non è stato possibile identificare l'opera.

[380] Item [f] Petrarca, sens coment

Petrarca.

[381] Item altre libre Hieronimi Vida, Opera

Prima edizione: Marco Gerolamo Vida, *Opera, quae quidem extant, omnia*, Basilea: Balthazar Lasius & Thomas Platter, 1537.

[382] Item altre libre intitulat Astolfo Borioso [f] per Marcho Guazzo

Prima edizione: Marco Guazzo, *Astolfo Borioso*, Venezia: Nicolò Zoppino, 1531.

[383] Item altre libre de letres de diversos en lengua italiana

Probabilmente si tratta di una raccolta di epistole, in lingua italiana.

[384] Item altre libre que es la Prosa de monseñor Bembo

Prima edizione: Pietro Bembo, *Prose di m. Pietro Bembo nelle quali si ragiona della volgar lingua*, Venezia: Giovanni Tacuino, 1525.

[385] Item altre libre intitulat Selva de varia lectione de Gaudentio Merula

Si tratta della traduzione in italiano dei *Memorabilium libri* di Gaudenzio Merula. Prima edizione: Gaudenzio Merula, *Nuova selva di varia lettione di Gaudentio Merula, divisa in cinque libri tradotta di latino in lingua italiana*, Venezia: Giovanni Andrea Valvassori, 1559.

[386] Item altre libre intitulat Segona part de la expositio sobre Orlando Furioso

Si tratta della seconda parte del commento all'Orlando Furioso di Simone Fornari. Prima edizione: Simone Fornari, *La spositione di m. Simon Fornari da Rbeggio sopra l'Orlando Furioso di m. Ludonico Ariosto*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1549.

[387] Item altre libre intitulat Discorso sopra il principio di tutti i canti de Orlando Furioso de Laura Terracina

Prima edizione: Laura Terracina, *Discorso sopra tutti li primi canti d'Orlando Furioso*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1549.

[388] Item altre libre intitulat [f] de m. Marcho Guazzo

Si tratta di un'opera di Marco Guazzo, che non è possibile identificare

[389] Item altre libre intitulat [f] [f] o veto [f] [f]

Non è possibile identificare l'opera.

[390] Item altre libre intitulat le Historie [f] di Marcho Antonio Sabelico

Prima edizione dell'opera: Marco Antonio Sabellico, *Decades rerum venetarum*, Venezia: Andrea Torresano, 1487.

[391] Item altre libre intitulat Libro de historie de monseñor Paulo Iovio

La voce sembra riferirsi alla traduzione italiana dell'opera di Paolo Giovio, *Historiarum sui temporis* (prima edizione: Firenze: Lorenzo Torrentino, 1550). La prima edizione censita della traduzione italiana è [IC]: Paolo Giovio, *La prima parte dell'Historie del suo tempo di mons. Paolo Gionio*, Firenze: Lorenzo Torrentino; Venezia: Francesco & Bartolomeo Imperatore, 1551.

Si eda n. [360].

[392] Item altre libre intitulat la Comedia di Dante

Dante Alighieri, *Divina Commedia*.

[393] Item altre libre que es Silva de varia lection, en spaniol

Potrebbe trattarsi dell'opera de Mexía. Prima edizione: Pedro Mexía, *Libro llamado silua d'varia lecio... En el ql a manera de Silua, sin guardar borde en los propositos, se tratan por capitulos muchas y muy diuersas materias, historias, exeplos y questionones de varia lecion y erudicion*, Sevilla: Dominico de Robertis, 1540.

[394] Item altre libre intitulat La Circe del Geli, en spaniol

Prima edizione: Giovanni Battista Gelli, *La Circe*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1549.

La voce segnala un'edizione tradotta in spagnolo, di cui non si hanno però notizie.

[395] Item altre libre intitulat [manca il resto della voce di non chiara lettura]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[396] Item altre libre [?] [?] de Homero en castella

Omero.

[397] Item altre libre Ioannes Ludovici [?] [?] de Disciplinis

Prima edizione: Juan Luis Vives, *De disciplinis libri XX*, Anversa: Michael Hillenius, 1531.

[398] Item altre libre intitulat Petri Bembi Historie venete

Prima edizione: Pietro Bembo, *Historiae venetae librii XII*, Venezia: eredi Aldo Manuzio, 1551.

[399] Item altre libre intitulat Ambrosi Calepini Dictionarium

Prima edizione censita del dizionario in sette lingue: Ambrogio Calepino, *Dictionarium septem linguarum noua maximaque vocum accessione*, Basilea: Sebastian Henricpitri, 1570.

[400] Item altre libre intitulat Ioannis Ioviani Pontani Opera omnia soluta oratione composita

Prima edizione: Giovanni Pontano, *Opera omnia soluta oratione composita*, Venezia: eredi Aldo Manuzio, 1518.

c. 698v.

Item tres parestajes [?] [?] grans y xichsab son armaris en [?] [?] quals parestajes stavan dits libres.

Cosma Tola

Cittadino di Cagliari e dottore in diritto, Cosma era stato Consigliere della città nel 1566-1567⁴⁵⁵, nel 1583⁴⁵⁶ e nel 1587⁴⁵⁷, e lo si ritrova tra i *probòmens* nel 1585⁴⁵⁸ e 1586⁴⁵⁹. Figlio legittimo di Francesc e di Isabel Pipinelli, abitava in una casa sita nel *carrer dit de cominal*. Era sposato con Prospera Pitsolo, che scelse come sua esecutrice assieme allo zio Gaspar Asturs, marito di Violant Tola, e al cognato Antíoc Roqueta. Chiese di essere sepolto nel monastero di San Francesco, e che il suo corpo venisse vestito con l'abito della confraternita del Monte della Pietà, di cui era membro. I lasciti principali furono in favore della moglie, delle sorelle, Antonia, e suor Alemanda, mentre nominò eredi universali dei beni i figli, Antoni, Salvador e Francesca.

Biblioteca

Si tratta di una biblioteca professionale, formata da testi di solo argomento giuridico. Alle 73 voci dell'inventario corrispondono 141 volumi, di cui due sono manoscritti.

Se Antoni fosse diventato dottore, oltre alla sua parte di eredità avrebbe dovuto ricevere *tota la mia libreria*, mentre in caso contrario questa doveva essere venduta e il ricavato diviso tra i figli in parti uguali. Comunque, sino al memento in cui non sarebbe stato chiaro il destino di Antoni, la libreria doveva essere curata ed amministrata dal Roqueta.

Fonti

Testamento (9 marzo 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 161r-170r.

Inventario (24 aprile 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 257r-278r.

c. 268v.

Item en dit estudi si trobaren dos parestajes de tenir llibres de taula, un gran y laltre xich, en los quals si trobaren los llibres següents:

[1] Primo los Texts civils, en sinch volums

⁴⁵⁵ Si veda Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, pp. 274, 328, 329.

⁴⁵⁶ Id., p. 340.

⁴⁵⁷ Id., p. 351.

⁴⁵⁸ Id., p. 366.

⁴⁵⁹ Id., p. 349.

Testi di Diritto civile.

[2] Item Texts canonichs, en tres volums

Testi di diritto canonico.

[3] Item los Bartols, en deu volums

Bartolo da Sassoferrato.

[4] Item los Paulos de Castro, en set volums

Paolo di Castro.

[5] Item los Especulladors, en tres volums

Guillaume Durand.

[6] Item Communes oppiniones, en tres volums

Communes opiniones.

[7] Item los Bertachirnis, en quatre volums

Giovanni Bertachini.

[8] Item Marci de Mantua, Comentaria, en un volum

Marco Mantova Benavides.

[9] Item Decius, In civile, en un volum

Filippo Decio, *In Digestum.*

[10] Item Suma Azonis, en un volum

Azzone, *Summa.*

[11] Item Ioannis Fran.ci a Ripa, en tres volums

Giovanni Francesco da Ripa.

[12] Item Cons. Alex., en quatre volums

Alessandro Tartagni, *Consiliorum.*

[13] Item Ioannes Faber, Super Inst., un volum

Prima edizione censita [IC]: Johann Faber, *Super Institutionibus*, Lione: Giacomo e Francesco Giunta, 1523.

[14] Item Ioannes de Platea Super Inst., en un volum

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Piazza, *Aurea ac perutilis lectura domini Joannis de Platea super Institutionibus*, Pavia: Giovanni Giolito de Ferrari, 1504.

[15] Item Ioannes Franc.cus Otzeri, en un volum, Super Inst.

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Francesco Ozeri, *Praeclara in libris Institutionum commentaria*, Venezia: Gregorio de Gregori, 1524.

[16] Item Christoforus Porcus, Super Inst., en un volum

Prima edizione censita [IC]: Cristoforo Porzio, *Lectura insignis nouissime correcta super primo secundo & tertio Institutionum cum additionibus eximij vtriusque censure interpretis Domini Iasonis de Mayo Mediolanensis suis locis bene situatis*, Venezia: Bernardino Benali, 1498.

[17] Item Ang. Aretinus, Super Inst., en un volum

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Lectura institutionum*, Pavia: Giovanni di Sidriano, 1473.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda.: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[18] Item Bartholomeus Socinus, Super corpore Iuris civilis, en un volum

Prima edizione censita [IC]: Bartolomeo Soccini, *Super corpore iuris ciuilis*, Venezia: Bernardino Stagnino, 1507.

[19] Item Marcinus Sociunus, Super Decretales, en un volum

Prima edizione censita [IC]: Mariano Soccini, *Super decretales*, Pavia: Giovanni Giolito de Ferrari, 1514.

c. 269r.

[20] Item Franciscus Curtius Iunior in # vetus etc, en dos volums

Prima edizione censita [French Books]: Franceschino Corti, *In primam et secundam digesti veteris*, Lione: Vincent de Portonaris, 1533.

[21] Item Repetitiones diuersorum DD, In Iure Civili, en un volum

Repetitiones diuersorum doctorum in iure ciuili.

Il volume potrebbe far parte di un'opera più ampia, completato dal tomo inventariato alla voce n. [30]. Prima edizione censita [IC]: *Secundum volumen. Repetitiones diuersorum doctorum in*

iure ciuili. Repe. auc. habita c.ne pro patre Bart. Bolognini. Repe Cato 1. 4 ff. de verb. obligatio. d. Ludo. bolognini. Repe. l. naturaliter nihili commune [...] Repe. l. cum filio. ff. de leg. i.d. Marcii Anto. Sauerij, Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1513.

[22] Item cardinalis Alexandrini, Super distinctionibus, en un volum

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Antonio da san Giorgio, *Commentaria Reuerendissimi in christo patris et domini: do. Ioannis Antonij ecclesie diui Ambrosij Mediolanensis Prepositi: et Cardinalis Alexandrini dignissimi: utriusque iuris doctoris clarissimi: super distinctionibus. Nouissime haud sine exactissimo labore recognita: necnon additionibus decorata. Nouissime vero cum summarijs numeris et eleganti repertorio: vna cum utilissimis additionibus ex varijs in vtroque iure scriptoribus excerptis in hac vltima inpressione impressis,* Lione: Vincent de Portonariis, 1522.

[23] Item Philippus Francus, Super sexto libro decretalium, en un volum

Prima edizione: Filippo Franchi, *Lectura super 6. libro decretalium,* Venezia: Bernardino Benalio, 1499.

[24] Item Dominicus de Santo Geminiano, In Canonico, en un volum

Domenico da San Gimignano. Si tratta, probabilmente, di un commento alle Decretali.

[25] Item les obres de Baldo, en vuit volums

Baldo degli Ubaldi.

[26] Item opera Iasonis, en nou volums

Giasone del Maino.

[27] Item Opera Alex., en sinch volums

Alessandro Tartagni.

[28] Item opera Aberici De Rosate, en vuit volums

Alberico da Rosciate.

[29] Item opera Abatis, en nou volums

Niccolò Tedeschi.

[30] Item Repetitiones Diuirsorum doctorum, In iure canonico, en un volum

Il volume potrebbe far parte di un'opera più ampia, completato dal tomo inventariato alla voce n. [21]. Prima edizione censita [IC]: *Primum volumen. Repetitiones diuersorum doctorum in iure canonico. Repe. Super probemio decretalium Io. Calde. Repe. c. in nostra de rescriptis Io. Calde. Repe*

c. mandatum de rescriptis Io. Calde. [...] Repe. C. ad audientiam de homicidio. d. Mariani Sozzini,
Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1513.

[31] Item Decius, In civile, un volum

Filippo Decio. Si tratta di un commento al *Corpus iuris civilis*.

[32] Item Andreas de Iserna, Super usibus feudorum, en un volum

Andrea d'Isernia, *Super usibus feudorum*.

[33] Item Decius, De regulis iuris, en un volum

Prima edizione censita [IC]: Filippo Decio, *Scripta sive Lectura super titulo de regulis iuris ff.*,
Milano: Giovanni Giacomo da Legnano & fratelli, 1520.

Si veda [67].

[34] Item Baldi Perusini, In usus feudorum, en un volum

Baldo degli Ubaldi, *In usus feudorum commentaria*.

[35] Item Iacobus Alvarotus, Super feudis, un volum

Prima edizione censita [IC]: Iacopo Alvarotti, *Super feudis*, Venezia: Tipografo
dell'Alvarottis, 1477.

[36] Item Tractatus et cauthelarum, Bartholomei Çapola, un volum

L'opera in questione ebbe una vasta circolazione; venne pubblicata assieme ad altri scritti
del Cipolla con il titolo *Varii tractatus*; prima edizione censita: Bartolomeo Cipolla, *Tractatus
Bartholomei Cepolla de seruitutibus urbanorum prediorum. Tractatus de seruitutibus rusticorum
prediorum. Tractatus cautelarum. Tractatus de simulatione contractuum emptionum & venditionum*,
Venezia: Bernardino Benali, 1506.

Si veda n. [61].

[37] Item opera Felini, en tres volums

Felino Maria Sandeo.

[38] Item Sebastianus Vantius, De nullitatibus, un volum

Prima edizione: Sebastiano Vanzi, *Tractatus de nullitatibus processuum ac sententiarum, causarum
patronis, caeterisque legum studiosis, & in foro praesertim Romano uersantibus non minus utilis quam
necessarius*, Lione: Macé Bonhomme, 1552.

[39] Item tractatus Angeli de Gambelionibus, De testamentorum, en un volum

Angelo Gambiglioni, *De testamentis*, Venezia: Andrea Calabrese, 1486.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[40] Item tractatus Mariani Soccini, In materia sucessionum, en un volum

Mariano Soccini.

[41] Item Langelloti Politi, Super legem filium quem habentem c. familie heris cunde

Prima edizione censita: Ambrogio Catarino Politi, *Commentaria super difficillima l. filium quem habentem c. fam. her. et super utili et cotidiana quartarum materia*, Siena: Simone Nardi, 1513.

[42] Item Digestum inforciatum, un volum de Tortis

Infortiatum de Tortis. Si tratta di un'edizione di Battista de Tortis, editore veneziano operante nella prima metà del XVI secolo e specializzato nella produzione di libri di diritto.

[43] Item Guillelmus Benedictus, De testamentis, un volum

Prima edizione censita [IC]: Guillaume Benôit, *Solennis ac perutilis Repetitio c. Raynutius. extra de testa. (vtpoteque de testamentis: vltimis voluntatibus: institutionibus: substitutionibus: & huiusmodi iurium difficultatibus pertractet) juris vtriusque monarche ac luminis do. Guillelmi Benedicti ... cum addi. eiusdem autoris: numeris: ac repertorio affabre compacto. Sequuntur verba. c. Raynutius huius prime partis super quibus commentatus est*, Lione: Simon Vincent, 1522.

[44] Item Stephanus Aufredius, De parlamentis, en un volum xich

Etienne Aufreri.

c. 269v.

[45] Item Tertium volumen tractatum diversorum doctorum, en un volum

Prima edizione censita: *Tertium volumen tracta. diuersorum doctorum. Trac. de succes. ab intestato. d. Mathei Matbelisani cum addi. ludo. bolognini. Trac. de success. de intestato Nicolai de Vbaldis de Perusia ... Trac. de officio et potestate capituli sede vacante reueren. patris d. Io. Fran. de Pauinis*, Milano: Giovanni Giacomo da Legnano e fratelli & Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1515.

[46] Item un volum dels consells de Philippo Decio

Prima edizione: Filippo Decio, *Consilia*, Pavia: Giacomo Pocatela, 1506.

[47] Item Corpus canonicum, en tres volums, in quarto folio, vells dols antichs

Si tratta di una vecchia edizione dei testi componenti il *Corpus iuris canonici*.

[48] Item Corpus civile, en quatre volums, in quarto folio dels Antichs, y se fa nota que falta lo Infortiato

Si tratta di una vecchia edizione del *Corpus iuris civilis*, in cui manca l'Inforziato.

[49] Item dos llibres en part scrits dema que son abecedaris y repertories

Si tratta di un abbecedario e di un repertorio, probabilmente giuridico, manoscritti.

[50] Item un libre dels Usatjes y constitucions de Cathalunya

Usatges de Barcelona i Constitucions de Catalunya.

[51] Item Tractatus Pauli Grillandi, De hereticis et sortileges, en un volum

Prima edizione censita [IC]: Paolo Grillandi, *Tractatus de hereticis et sortilegijs omnisariam coitu eorumque penis. De questionibus et tortura ac de relaxatione Pauli Grillandi*, Bologna: Cinzio Achillini, 1527.

[52] Item Pratica Ruberti Marante, en un volum xichi, en octavo folio

Si tratta di un'opera di Roberto Maranta. Potrebbe trattarsi dello *Speculum aureum et lumen aduocatorum* [prima edizione: Venezia: Battista Torti, 1540].

[53] Item decisiones Rote, en un volum in quarto folio

Decisiones Rote.

Si veda [73].

[54] Item Decisions Afflicti, en un volum

Prima edizione censita: Matteo d'Afflitto, *Decisiones causarum Sacri Consilii Neapolitani suo tempore*, Napoli: Giovanni Antonio De Caneto, 1509.

[55] Item Decisiones Tolosanae, en un volum 8º folio

Decisiones Capelle Tholosane.

[56] Item Tractatus de sindicatu variorum autorum, en un volum

La prima edizione completa dell'opera è considerata: Paride dal Pozzo, *De sindicatu omnium officialium et de ludo*, Napoli: Francesco del Tuppo, 1485.

[57] Item Andrea Alciati, Tractatus de presumptionibus, un volum xich

Prima edizione: Andrea Alciati, *Praesumptionum tractatus*, Lione: Vincent de Portonariis, 1538.

[58] Item Tractatus diversorum super maleficiis, un volum xich

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Tractatus de maleficiis*, Mantova: Pietro Adamo de' Micheli, 1472.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

Si veda [68].

[59] Item Ippoliti Reminaldi, Super Institutionibus, un volum xich

Esistono due prime edizioni censite (una veneziana e una lionese) datate al 1555. In questo caso, considerato che l'inventario segnala un solo un volume, si segnala l'edizione lionese: Ippolito Riminaldi, *In libros institutionum imperialium, commentarij docti iuxta ac elegantes, nunc primum in lucem editi: summarijs & indice plenissimo illustrati*, Lione: Sebastien Honorat & Jacques Faure, 1555.

[60] Item Iason, De Actio, un volum xich

Prima edizione: Giasone del Maino, *De actionibus*, Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1504.

[61] Item Tractatus et cauthelarum Bartholomei Çapola, un volum xich

Bartolomeo Cipolla, *Tractatus cautelarum*.

Si veda [36].

[62] Item Decisiones Guidinis pp., un volum xich

Prima edizione censita [IC]: Guy Pape, *Decisiones parlamenti Dalphinalis Grattonopolis*, Lione, Simon Vincent, 1520.

[63] Item Vocabularii de utriusque I., un volum xich

Vocabularius utriusque iuris.

[64] Item Negusatius, De pignoribus et ipothecis, un volum xich

Prima edizione: Andrea Negusanzio, *Tractatus de pignoribus et hypothezis*, Bologna: Cinzio Achillini, 1526.

[65] Item Tractatus feudorum Francisquini ursi [?], un volum xich

Franceschino Corti, *De feudis. Expertissimi iuriconsultorum principis & Do.Do. Francischini curtij iunioris, Tractatus feudalis optatissimus, legum protectoribus commodissimus, auidissimusque partibus tum principalibus cum minus*, Lione: Jacques Giunta, & Hector Penet & Nicolas Petit, 1534.

[66] Item Singularia plurimorum doctorum, un volum xich

Singularia plurimorum doctorum.

c. 270r.

[67] Item Decius, De regulis iuris, un volum

Prima edizione censita [IC]: Filippo Decio, *Scripta sive Lectura super titulo de regulis iuris ff.*, Milano: Giovanni Giacomo da Legnano & Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1519.

Si veda [33].

[68] Item Angelus de Aretinus, De maleficiis, un volum xich

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Tractatus de maleficiis*, Mantova: Pietro Adamo de' Micheli, 1472.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

Si veda [58].

[69] Item Decisionis Rotae Bononiensis, un volum xich

Decisiones causarum Rotae Bononiensis.

[70] Item Tractatus substitutionum Lencelloti Puliti, un volum xich

Prima edizione censita [IC]: Ambrogio Catarino Politi, *Tractatus substitutionum*, Pavia: Giovanni Giolito de Ferrari, 1513.

[71] Item Flores ultimarum voluntatum, Rolandini Bononiensis, un volum xich

Rolandino de' Passaggeri, *Flores vltimarum voluntatum.*

[72] Item Familiars questiones, Augustini Beroy, un volum xich

Prima edizione: Agostino Berò, *Familiares quaestiones*, Bologna: Anselmo Giaccarelli, 1550.

[73] Item Decisionis rotae, un volum en quart folio.

Si veda n. [53].

Pere Selles

Pere era fratello del mercante Joan, di cui aveva ereditato i beni. Dottore in *utroque iure*, aveva ricoperto incarichi pubblici: nel 1572 era stato vicario e giudice ordinario⁴⁶⁰, nel 1583⁴⁶¹ e nel 1591⁴⁶² lo si ritrova tra i *probòmens* del Consiglio della città di Cagliari e consigliere nel 1585⁴⁶³ e 1587⁴⁶⁴. Sposato con Anna Pancareino, era padre di Violant. Viveva nel quartiere cagliaritano di Castello, *en lo carrer major*.

Biblioteca

La biblioteca raccoglieva i libri di diritto riconducibili al defunto e, come affermava la vedova Anna, quelli di Nicolau Pancareino. Dunque, i volumi del Pancareino, che già erano stati inventariati nel gennaio 1574, alla morte del padre Galeoto, erano passati al Selles; questi li aveva uniti alla sua biblioteca. Il confronto tra i due inventari permette di avere maggiori riferimenti per l'identificazione delle opere; se, come informa la stessa vedova, non era chiaro quali fossero i libri del fratello e quelli del marito, l'incrocio dei dati permette qualche chiarimento sulla convivenza dei due fondi librari.

Rispetto a quella del Pancareino, composta da oltre 190 volumi, quella del Selles presenta 171 voci di inventario, per un totale di 284 unità; in circa ottanta voci è stata riscontrata una corrispondenza con i volumi del Pancareino anche se, nella maggioranza dei casi, non si hanno abbastanza riferimenti per chiarire se si tratti degli stessi esemplari. La collezione si divide in tre grandi sezioni: *Lectura* (dalla voce n. 2 alla n. 124), *In iure canonico* (dalla voce n. 125 alla n. 138) e *Consilia* (dalla voce n. 138). Purtroppo non vi è alcun elemento che permetta di comprendere se questa suddivisione sia stata proposta dal notaio o fosse già stabilita nella biblioteca.

Le uniche voci che riguardano titoli diversi, riconducibili a un tema religioso, sono la [1], relativa a un Messale, la [122], che si riferisce al *Rationale* di Guillaume Durand, l'[89] e la [121], che rimandano alle opere di Denis le Chartreux e Antonino di Firenze, e la [91], sul trattato sacerdotale di Nicolaus de Plove.

⁴⁶⁰ ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 886, atto del 20 settembre 1572, senza numerazione. *Petrus Selles, UID, vicarii ac iudicis ordinari anno presenti civitatis et castris Callari*.

⁴⁶¹ Si veda Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, p. 341.

⁴⁶² Id., p. 375.

⁴⁶³ Id., p. 366.

⁴⁶⁴ Id., p. 351.

Fonti

Inventario (23 ottobre 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 457r-478v.

c. 466v.

En lo restu de la libreria se troba le segunt

[1] Un missall gran de aur guarnit de taula, sens cuberta, molt antich

Messale

c. 469r.

Lectura

[2] Primo Ripe, dos libres

Giovanni Francesco da Ripa.

NP [78; 63]: possedeva due volumi del da Ripa; tuttavia uno era il trattato sulla peste.

[3] Item Aretini, tres libres

Potrebbe trattarsi di due giuristi: Francesco Accolti e Angelo Gambiglioni.

NP [10]; [68]: possedeva la *Lectura institutionum* del Gambiglioni.

[4] Item Alexandrii, sis libres

Alessandro Tartagni.

NP [17]: ne possedeva 6 volumi.

[5] Item Salveti, quatre libres

Non è stato possibile identificare l'opera.

[6] Item Pauli de Castro, set libres

Paolo de Castro.

NP [43].

[7] Item Bartholi, deu libres

Bartolo da Sassoferrato.

[8] Item Baldi, set libres

Baldo degli Ubaldi.

NP [9; 19]: possedeva i *Consilia*.

[9] Item Alberici, nou libres

Alberico da Rosciate.

NP [54]: ne possedeva 9 volumi.

[10] Item Iasonis, deu libres

Giasone del Maino.

NP [33]: ne possedeva due volumi.

[11] Item Curtii, dos libres

Franceschino Corti.

NP [53; 65; 87]: possedeva il *Super Codicem* e i *Consilia*.

[12] Item Angeli, tres libres

Potrebbe trattarsi di un testo di Angelo degli Ubaldi.

NP [55]: ne possedeva tre volumi.

[13] Item Ioannis de Platea, un libre

Giovanni Piazza.

NP [89]: possedeva il *Super tribus ultimis libris codicis*.

[14] Item Hipoliti de Marciliis, un libre

Ippolito Marsili.

NP [77]: possedeva un commento ai testi del diritto civile.

c. 469v.

[15] Item Decii, dos libres

Filippo Decio.

NP [56]: possedeva un commento alle *Decretali*, in un volume.

[16] Item Claudii Saycelli, un libre

Claude de Seyssel.

NP [57]: possedeva una *Lectura*.

[17] Item Socinii, dos libres

Potrebbe trattarsi di Mariano o Bartolomeo Socini.

[18] Item Riminaldi, dos libres

Potrebbe trattarsi di Giovanni Maria Riminaldi, autore di una *Lectura aurea*.

[19] Item Luce de Iserna, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[20] Item Andree de Iserni, Super feudis, un libre

Andrea d'Isernia, *Super feudis*.

NP [57]: *idem*.

[21] Item Speculator, tres libres

Guillaume Durand.

NP [2]: ne possedeva tre volumi.

[22] Item Camerarius Benaventanus, De feudis, un libre

Prima edizione: Bartolomeo Camerario, *Repetitio legis imperialem de probib. feud. alien. per fede*, Roma: Ippolito Salviani, 1558.

NP [73]: *idem*.

[23] Item Afflicti, De fudis, dos libres

Si tratta di un trattato di materia feudale di Matteo d'Afflitto.

NP [3; 5]: quattro volumi, tra cui possedeva i *Consilia*.

[24] Item Repertorium Bertandis, quatre libres

Potrebbe trattarsi di un'edizione dei *Consilia* di Etienne Bertrand, composta da diversi volumi. Si segnala che nell'edizione del 1531 (Etienne Bertrand, *Consilia et resolutiones iurium D. Stephani Bertrandi de Carpentoracto. Primum [-tertium] volumen operum ceu resolutionum ... cum argumentis, & summarijs ad rem probe facientibus, non mediocri fide parique diligentia emendata, & nouiter impressa Remundo Fragario iurisstudioso praesertim concinnatore*, Lione: Denis de Harsy & Simon Vincent) il quarto volume ha come titolo: *Index Consiliorum Domini Stephani Bertrandi*

de Carpentoracto. *Repertorium sententiarum insigniumque dictorum tribus uoluminibus operum ceu Consiliorum.*

[25] Item Singularia doctorum, dos libres

Singularia plurimurum doctorum.

NP [83]?

[26] Item Portius, Super inst., un libre

Cristoforo Porzio, *Super institutionibus.*

NP [39]: *idem.*

[27] Item Fabei, Super inst., un libre

Prima edizione censita [IC]: Johann Faber, *Super Institutionibus*, Lione: Giacomo e Francesco Giunta, 1523.

NP [27]: *idem.*

[28] Item Aret., Super inst., un libre

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Lectura institutionum*, Pavia: Giovanni di Sidriano, 1473.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

NP [68]: *idem.*

[29] Item Dictionarium Alberici, un libre

Alberico da Rosciate, *Dictionarium.*

[30] Item Tractatus de status, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

NP [69]: *Tractatus super status.*

[31] Item Tractatus ultimarum voluntatum, un libre

Si tratta di un volume sul diritto successorio, probabilmente sui testamenti. Si propone: Giovanni Diletto Durante, *De arte testandi, et cautelis vltimarum voluntatum tractatus*, Roma: Antonio Blado, 1540.

NP [70]: *idem.*

[32] Item Menochius, De arbitratiis, un libre

Giacomo Menochio, *De arbitrariis iudicum quaestionibus et causis libri duo nunc primum in lucem editi, uaria recondita perfectaue eruditione referti & omnibus iudicia praesertim exercentibus oppido quam necessarij: adiecta sunt summaria iudicesque duo; argumentorum unus, alter rerum sententiarumque insignium: quae in opere habentur, uersa pagina clare docet*, Venezia: Giovanni Battista Somasco & fratelli, 1569.

[33] Item Calepinus, un libre

Prima edizione: Ambrogio Calepino, *Calepinus. Ad librum.*, Reggio Emilia: Dionigi Bertocchi, 1502.

[34] Item Summa Azonis, un libre

Azzone, *Summa aurea*.

[35] Item Comentarius de verbis iuris Francisci Othomani, un libre

Prima edizione: François Hotman, *Commentarius uerborum iuris, antiquitatum Ro. elementis amplificatus: De Magistratibus. De Senatu et s.c. De Legibus. De Formulis. De Iurisconsultis. De Comitibus*, Basilea: Nikolaus Episcopus, 1558.

NP [23].

[36] Item Rriti Merli Corgiensis, Apologia iuris amoloretica, un libre

Prima edizione: Riccio Merli, *Apologia iuris homalotetica*, Correggio: Anselmo Giaccarelli, 1555.

[37] Item Ruin, De verb. Oblig., un libre

Prima edizione censita: Carlo Ruini, *Repetiti. § Cato. l. iij. de verbo. Obliga*, Pavia: Giovanni Giolito De Ferrari & Giacomo Pocatela, 1508.

[38] Item Ferdinandi Vasqnez, Controveriarum illustrem, un libre

Prima edizione: Fernando Vázquez de Menchaca, *Controuersiarum usu frequentium libri tres*, Barcellona: Claudio Bornat, 1563.

NP [91]: *idem*.

c. 470r.

[39] Item Paleotus, De notis espuriis filiis, un libre

Prima edizione: Gabriele Paleotti, *De nothis spurisq; filiis liber in quo omnia quae ad hanc materiam pertinent, copiosissime tractantur*, Bologna: Anselmo Giaccarelli, 1550.

NP [85]: *idem*.

[40] Item Polianthea, un libre

Polyanthea. Si tratta di una raccolta di brani della tradizione greca e latina, utile all'oratore durante la fase della *inventio*.

[41] Item Alciati Padigni iuris, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[42] Item Ioannis Baptiste Asini, Comentari in titulum Dicestorum de reliogiosis et sumptibus funerum, un libre

Giovanni Battista Asini, *Commentarii in titulum Digestorum de religiosis & sumptibus funerum*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1562.

NP [82]: *idem*.

[43] Item Guilhelmi Benedicti, In Cap. Rainutius de testamentis, dos libres

Guillaume Benoit, *In capit. Raynutius de Testamentis*.

NP [40]: ne possedeva due volumi.

[44] Item Catalogues glorie mundi, un libre

Prima edizione: Barthelemy de Chasseneuz, *Catalogus gloriae mundi*, Lione: Denis de Harsy, 1529.

[45] Item Caguolus in pandectas, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera precisa che, dal titolo, sembra riguardare il diritto romano.

[46] Item Traquellus, De legibus connub., un libre

Prima edizione: André Tiraqueau, *Ex commentariis in Pictonum consuetudines sectio de legibus connubialibus*, Parigi: Josse Bade, 1513.

NP [48]: *idem*.

[47] Item Platina, De vitis pontificum, un libre

Prima edizione: Bartolomeo Platina, *Platinae historici liber de vita christi ac pontificum omnium qui hactenus ducenti et vigintiduo fuere*, Venezia: Johannes de Colonia & Johannes Manthen, 1479.

[48] Item Afflictus, Super constitutione regni Sicili, dos libres

Matteo d'Afflito, *In utriusque Siciliae Neapolisque Sanctiones et Constitutiones*, Trino: Giovanni Giolito de Ferrari, 1517.

NP [3; 5]: quattro volumi, tra cui possedeva i *Consilia*.

[49] Item Paridis de Puteo, Tractatus de reintegratione feudorum de finibus etc, un libre

Prima edizione: Paride del Pozzo, *Tractatus insignis de reintegratione feudorum. De finibus & modo decidendi questiones confinium territorium. De verborum significatione in materia reintegrationis & in Andree de Insernia scriptis breue compendium una cum praxis reintegrationis hactenus nunquam impressus sed nunc primum lucem editus*, Napoli: Mattia Cancer, 1544.

NP [96]: *idem*.

[50] Item Rebuffus, quatre libres

Pierre Rebuffi.

[51] Item Decisiones rote nove et antique, un libre

Decisiones Rotae novae, antiquae.

NP [62]: *idem*.

[52] Item Tirquellus, De nobilitate, un libre

André Tiraqueau, *Commentarii, de nobilitate, et iure primigeniorum*, Parigi: Jacques Kerver, 1548.

NP [45]: *idem*.

[53] Item Cepola, De verb. & rerum signif., un libre

Prima edizione: Bartolomeo Cipolla, *In titulum de verborum et rer. significatione doctissima commentaria, pro magno quidem thesauro hactenus recondita: sed iam tandem dei munere, ad communem legum studiosorum utilitatem in lucem edita. Emisit autem d. Vincentius Porticus iureconsultus Lucensis in laudem Dei opt. Max*, Lione: Jacques & Jean Senneton, 1551.

[54] Item Comunes conclusiones Gabrieli, un libre

Prima edizione censita [IC]: Antonio Gabrieli, *Communes conclusiones Antonii Gabriellii Romani ... in septem libros distributae ac insuper per indice copiosissimo exornatae*, Venezia: Francesco Ziletti & Marco Amadori, 1570.

[55] Item Corasii, Miscelanea iuris, in 8° un libre

Prima edizione censita [IC]: Jean de Coras, *Miscellaneorum juris civilis, libri sex. Ad sapientissimos viros Petrum Fabrum praesidem Tolosanum, Jacobum Fabrum abbatem ecclesiae casae Dei, praesidem parisiensem, ac Michaelem Fabrum, suppraefectum Tolosanum, fratres illustrissimos*, Lione: Guillaume Rouillé, 1549.

[56] Item Traquellus, De penis et re inter alios acta, in 8° un libre

[56a] Prima edizione: André Tirqueau, *De poenis legum, ac consuetudinum, statutariumque temperandis, aut etiam remittendis, & id quibus quot ex causis*, Lione: Nicolas Edoard, 1559.

[56b] Prima edizione censita [IC]: *In tit. res inter alios actas aliis non praeiudicare. Commentarij. eiusdem in Titul. de iudicio in rebus exiguis ferendo tractatus*, Lione: Guillaume Rouillé, 1562.

NP [97].

[57] Item Traquellus, In L. si unquam, in 8° un libre

Prima edizione censita [IC]: André Tiraqueau, *Commentarii in. l. si unquam. C. de reuocan. Donatio*, Venezia: Francesco Lorenzini, 1560.

NP [97].

[58] Item Corsartu, In Decretal, in 8° un libre

Potrebbe trattarsi delle addizioni di Antonio Corsetti all'opera di Niccolò Tedeschi sulle Decretali.

Si veda anche il n. [138].

NP [97]: possedeva il *Repertorium Antonii Corseti Siculi iuris vtriusque doctoris acutissimi in abbatem*.

c. 470v.

[59] Item Iulii Clarii, in 8°, un libre

Si tratta di un testo del giurista piemontese Giulio Claro.

[60] Item Ploti, Repetio L. si qu. C. unde vi, un libre

Prima edizione: Giovanni Battista Piotto, *Repet. l. si quando. C. unde vi. In qua compositi per eundem fuerunt. Tractatus iuramentorum in litem: [...] Tractatus interpretationum decretorum seu nouarum constitutionum domini Mediolani [...] Tractatus damnorum datorum. Tractatus inditorum ad inquisitionem & torturam*, Novara: Francesco Sesalli, & Giacomo Sesalli, 1557.

[61] Item Curtius, De feud., in octavo, un libre

Prima edizione: Franceschino Corti, *De feudis. Expertissimi iurisconsultorum principis & Do.Do. Franciscini curtij iunioris, Tractatus feudalis optatissimus, legum protectoribus commodissimus, auidissimusque partibus tum principalibus cum minus*, Lione: Jacques Giunta, & Hector Penet & Nicolas Petit, 1534.

[62] Item Alciati, De verb. Signi, in 8°, un libre

Prima edizione: Andrea Alciati, *De verborum significatione libri quatuor. Eiusdem, in tractatum eius arguendi ueterum iureconsultorum, commentaria*, Lione: Sébastien Gryphius, 1530.

NP [30].

[63] Item Alciati, De prescriptionibus, in 8°, un libre

Prima edizione: Andrea Alciati, *De quinque pedum praescriptione, lib. 1. De magistratibus, ciuilibusque & militaribus officiis. Liber 1*, Lione: Sébastien Gryphius, 1529.

NP [30].

[64] Item Tractatus defensionum Iacobi Novelli, in 8°, un libre

Prima edizione censita [IC]: Giacomo Novello, *Tractatus singularis defensionem omnium reorum aduersus quascunque accusationes & inquisitiones pro quibuscunque criminibus instruens. Tum ad theoreticam iuris, Tum ad communem omnium tribunalium uniuersae Europae stilum et praxim accommodatus. Iacobo Nouello iureconsulto authore. Adiectis summaris ac indice locupletissimo. Nunc primum repurgatus in lucem prodit*, Venezia: Girolamo Cavalcalupo, 1565.

[65] Item Traquelli in L. bobes de verb. Signi, in 8°, un libre

Prima edizione censita [IC]: André Tiraqueau, *Commentarii. In L. Boues, hoc sermone, ff. de verbor. Signif.*, Parigi : Jacques Kerver, 1554.

NP [97].

[66] Item Berlarinatus, In iure civili, in 8°, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[67] Item Rolandus de Valle, De lucro dotis, in 8° , un libre

Prime edizioni censite: Rolando della Valle, *Quaestiones CXI perutiles quotinianaeeque, super statuto de lucro dotis, ad communem omnium utilitatem editae, & copiosissimo indice instructa*, Venezia: Francesco Lorenzini; Venezia: Francesco Bindoni, 1561.

[68] Item Minsigerius, Observationes iudici imperialis, in 8° un libre

Prime edizioni censite: Joachim Mynsinger, von Fründeck, *Singularium obseruationum iudicij imperialis camerae (uti uocant) centuriae quatuor, iam primum in lucem emissae*, Basilea: Nikolaus Episcopus; Venezia: Comin da Trino, 1563.

[69] Item Methodus iuris civilis Nicholai Vigli, in 8° , un libre

Prima edizione censita: Nikolaus Vigel, *Iuris ciuilis totius absolutissima methodus: in qua, bone lector, non solum omnes uniuersi iuris ciuilis titulos, sed & singulas singulorum titulorum leges, singulos singularum legum paragraphos, miro ordine ad suos locos habes redactos & dispositos: Opus multis retro annis, a multis doctissimis uiris exoptatum. a multis tentatum, tandem sutoris sumptibus perfectum: autore Nicolao Vigelio, iurisconsulto*, Basilea: Johann Oporinus, 1561.

[70] Item Deci, De reg. Iuris, in 8° , un libre

Prima edizione censita [IC]: Filippo Decio, *Scripta sive Lectura super titulo de regulis iuris ff. ... cum ... repertorio d.ni Hieronymi Chuchalon hispani*, Milano: Giovanni Giacomo da Legnano & Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1520.

[71] Item Claudius Cantiuncula, Super institutions, un libre

Prima edizione censita [IC]: Claude Chansonnette, *Paraphrasis in lib. 1. Institutionum Iustiniani imperatoris*, Hagenau: Johann Setzer, 1533.

[72] Item Aresta amorum Benedicti Cursii, in 8° , un libre

Benoit de Court, *Aresta amorum 52*, Lione: Sébastien Gryphius, 1533.

[73] Item Ludovicus Celi, Lectiones antique, in 8° , tres libres

Prima edizione, poi ampliata nelle successive: Lodovico Ricchieri, *Sicuti antiquarum lectionum commentarios concinnarat olim vindex ceselius, ita nunc eosdem per incuriam interceptos reparauit Lodouicus Caelius Rhodiginus, in corporis vniam velut molem aggestis primum linguae vtriusque floribus, mox aduocato ad partem Platone item, ac Platonicis omnibus, necnon Aristotele, ac haereoseos eiusdem viris aliis, sed et theologorum plerisque, ac iureconsultorum, vt medicos taeam, et mathesin professos*, Venezia: Eredi di Aldo Manuzio & Andrea Torresano, 1516.

[74] Item Berosius Caldeus, De antiquitate Italiae ac totius urbi, in sexto decimo, un libre

Berosso, *De antiquitate Italiae, ac totius orbis*.

[75] Item Matheus Gribaldus, De methodo studendi, un libre

Prima edizione: Matteo Gribaldi, *De methodo ac ratione studendi libri tres*, Lione: Antoine Vincent, 1541.

[76] Item Cortarruvias, Variarum resolutionum, in 8°, un libre

Prima edizione: Diego Covarrubias y Leyva, *Variarum ex iure pontificio regio & caesareo resolutionum libri III*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1552.

Sulle edizioni delle opere di Diego Covarrubias y Leyva si veda: Teresa Santander, *La biblioteca de Diego de Covarrubias y Leyva (1512-1577)*, Salamanca, 2000.

NP [111]: *idem*.

[77] Item Annotationes Budei, In pandect., in 8°, un libre

Prima edizione: Guillaume Budé, *Annotationes Guillelmi Budei, parisiensis, secretarii regii, in quattuor et viginti Pandectarum libros, ad Joannem De ganaium, cancellarium Franciae*, Parigi: Josse Bade, 1508.

[78] Item Urgilius, Super institutio., in octavo, un libre

Non è stato possibile individuare l'opera precisa; in ogni caso dovrebbe trattarsi di un commento alle *Institutiones*.

[79] Item Conclusiones utrusque iuris Portii, in octavo, un libre

Prima edizione censita: Giacomo Filippo Porzi, *Conclusionum vtriusque iuris, et regularum, cum ampliationibus (vt vocant) & limitationibus, nec non & communium opinionum libri quinque hactenus non editi*, Venezia: Damiano Zenaro, 1566.

[80] Item Tiraquellus, De iure constituti, in 8, un libre

Prima edizione censita [IC]: André Tiraqueau, *De iure constituti possessoris tractatus*, Parigi: Jacques Kerver, 1550.

NP [97].

[81] Item Index librorum omnium iuris tam pontificii quam Cesarei Zileti, in Decimo quarto, un libre

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista Ziletti, *Index librorum omnium nomina complectens, in utroque iure tam pontificio quam Caesareo, ad hanc diem editorum, videlicet*, Venezia: Giovanni Battista Ziletti, 1559.

c. 471r.

[82] Item Practica Folerii, in 4° , un libre

Prima edizione: Pietro Follerio, *Practica criminalis dialogice contexta*, Napoli, 1554.

[83] Item Federicus Scotus, In rub. de oper novi nuntiatione, in 4° , un libre

Prima edizione: Federico Scotti, *Ad rubricam Pandectarum De operis novi nuntiatione liber. Eiusdem responsum in materia, usufructuarius quemadmodum caueat. Eiusdem tyrocinium Ferrariae apud collegium iurisconsultorum factum ante insignium acceptionem. Eiusdem pro insignibus oratio. Eiusdem pro cooptatione in collegium Placentinum oratio. Eiusdem responsum pro familiae Scotae immunitate*, Venezia: Giovanni Griffio, 1547.

[84] Item Declarationes iuris civilis Vacunii de Vacuna, in 4° , un libre

Prima edizione: Vaconio Vacuna, *Nouae declarationes iuris civilis*, Roma: Vincenzo Luchini, 1556.

[85] Item Menochius, De recuperan. poss. in xiiii, un libre

Prima edizione: Giacomo Menochio, *In omnes praecipuas recuperandae possessionis constitutiones commentaria. Responso causae Finariensis a multis Italiae celeberrimis iureconsultorum collegijs reddita, eodem authore edita. Quae in opere habeantur versa pagina clarius docet*, Mondovì: Leonardo Torrentino, 1565.

[86] Item Antonius Augustinus, Emendationum et opinionum liber, in 4° , un libre

Prima edizione: Antonio Agustín, *Emendationum et opinionum libri quattuor. Ad Modestinum siue de excusationibus liber singularis. His libris maxima iuris civilis pars ex Florentinis Pandectis emendatur et declaratur*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1543.

[87] Item Stephanus Forcatus, De occulta iurisprudencia, in 4° , un libre

Prima edizione censita: Etienne Forcadel, *Necyomantia iurisperiti. Siue, de occulta iurisprudencia, dialogi*, Lione: Jean de Tournes, 1549.

[88] Item Antonius de Matheus de aquei vel amisten[?] posses., in 4° , un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[89] Item Dronisius Cartusianus, De quatuor novissimis, un libre

Prima edizione censita che riporta questo titolo: Denis le Chartreux, *Liber utilissimus de quatuor hominis novissimis nempe, I Morte II Muducio III Inferni Poenis IIII Gaudiis caeli: eiusdem item colloquium de particulari iudicio animarum modus optimus subveniendi tum in extremis vitae tum in purgatorio animabus*, Parigi: Jean David & Jerome Marnef, 1547.

[90] Item Belonus, Comuns iuris sententiae, in XVI^o, un libre

Prima edizione: Jean Bellon, *Communes iurium sententiae. Quibus additae sunt contrariorum oppositiones & solutiones*, Lione: Guillaum Rouillé, 1549.

[91] Item Tractatus sacerdotalis Nicholai de Ploue, un libre

Nicolaus de Plove, *Tractatus sacerdotalis*.

[92] Item Ioannes Faber, Super codice, in 8^o, un libre

Prima edizione censita [IC]: Johann Faber, *In Iustiniani imperatoris codicem, breuiarium*, Parigi: Galliot Du Pré, 1545.

[93] Item Tractatus de prescriptionibus Balbi, in 8^o, un libre

Prima edizione: Giovanni Francesco Balbo, *Fecundus & perutilis tractatus profunde subtilisque ac quotidianae materie omnis prescriptionis tam civilis quam canonice qui de prescriptionibus inscribitur*, Torino: Francesco Silva, 1511.

[94] Item Ioannes Andreas, De reg. Iuris, in 8^o, un libre

Giovanni d'Andrea, *In titul. de reg. iur. commentarij (vulgò Nouella) insignes*.

[95] Item Tractatus de pignor., in 8^o, un libre

Prima edizione: Andrea Negusanzio, *Tractatus de pignoribus et hypothecis domini*, Bologna: Cinzio Achillini, 1526.

[96] Item Tractatus causularum Vitalis de Gambalis, in 8^o, un libre

Prima edizione censita [IC]: Vitale Cambanis, *Tractatus clausularum*, Pavia: Giovanni Giolito De Ferrari, 1508.

NP [104]: *idem*.

[97] Item Nicholai Arelati, De secundis nuptis, in octavo, un libre

Prima edizione censita: Nicola d'Arles, *Commentaria in titulum de secundum nuptis*, s.l., Vincent de Portonariis, 1536.

[98] Item Tiraquelli, De utroque retract., un libre

Prima edizione: André Tiraqueau, *Commentariorum de utroque retractu et municipali et conuentionali*, Venezia: Comin da Trino.

NP [97].

[99] Item Bosii, in octavo, un libre

NP [103]: possedeva il *Tractatus varii*.

[100] Item Tractatus criminales Zileti, in 4°, un libre

Giovanni Battista Ziletti, *Practica criminalis*, Venezia: Giordano Ziletti, 1555.

NP [102]: *idem*.

[101] Item Tractatus de sindicatu, un libre

La prima edizione completa dell'opera è considerata: Paride dal Pozzo, *De sindicatu omnium officialium et de ludo*, Napoli: Francesco del Tuppo, 1485.

NP [106]: *idem*.

c. 471v.

[102] Item Maranta, un libre

Roberto Maranta.

[103] Item Tiraquellus, De privil. pie cause, in 8°, un libre

Prima edizione: André Tiraqueau, *De priuilegiis pie causae tractatus*, Lione: Guillaume Rouillé, 1560.

NP [97].

[104] Item Pratica canonica Bernardi Dias, in 8°, un libre

Prime edizioni: Juan Bernardo Diaz de Lugo, *Practica criminalis canonica* (Medina del Campo, Lione, Venezia: 1543).

[105] Item Silva imperialis, in 8°, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[106] Item Decisiones senatus delphinarus Francisci Marsii, in 4°, dos libres

Prima edizione censita [IC]: François Marc, *Decisiones aureae in sacro Delphinatus senatu discussae ac promulgatae omnibus iurisconsultis aduocatis ac iudicibus mirum in modum profuturæ*, Venezia: Al segno della Fontana, 1561.

NP [98]: *idem*.

[107] Item Decisions Capitii, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera; si tratta comunque di una raccolta di *Decisiones*.

[108] Item Decisiones Bellamere, un libre

Gilles de Bellemère, *Decisiones*.

[109] Item Opinions Villalobos, in 8°, un libre

Prima edizione censita: Juan Bautista Villalobos, *Opiniones in iure communes*, Venezia: Niccolò Bevilacqua, & Vincenzo Luchino, 1561.

[110] Item Federici Lamfranqui, Observationes

Potrebbe trattarsi di Goffredo Lanfranco Balbi, autore del *Tractatus plurimarum decisionum, per la prima volta pubblicato a Torino nel 1497. Il volume fu poi ripubblicato con il titolo Observationes nonnullarum in iure decisionum*, Lione: Vincent de Portonariis, 1538⁴⁶⁵.

[111] Item ravennais [?] de reg. iuris, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera precisa.

[112] Item Comunes oppiniones Vinei, n 8°, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera precisa; si tratta comunque di *Opiniones*.

[113] Item Practica Octaviani Vestrii, un libre, in octavo

Ottaviano Vestri Barbiani, *Practica*.

[114] Item Practica parinensis, in 8°, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[115] Item Gomes iure cancell., un libre

⁴⁶⁵ Si veda Mario Caravale, *Goffredo Lanfranco Balbi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 5 (1963).

Confrontando la voce con l'inventario del Pancareino, potrebbe trattarsi di Luis Gómez, *Commentaria R.P.D. Ludouici Gomes episcopi Sarnensis ... in regulas Cancellariae iudiciales*, Roma: Michele Tramezzino, 1540.

NP [100].

[116] Item Ioannes de Gradibus, De arte notarie, in octavo, un libre

Jean Gradi, *Ars notariatus*.

[117] Item Decisiones Afflicti, in 8, un libre

Confrontando la voce con l'inventario del Pancareino, sembra trattarsi di una raccolta di sentenze curata da Antonio Capace e Matteo d'Afflitto; prima edizione censita [IC]: *Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani*, Lione: Giacomo Giunta, 1566.

NP [109].

[118] Item Decisione Tolosane, in 8°, un libre

Decisiones Capelle Tholosane.

[119] Item Decisiones lidecii [?], un libre

Non è stato possibile individuare l'opera; si tratta comunque di una raccolta di *Decisiones*.

[120] Item Decisionis Papie, un libre

Potrebbe trattarsi della raccolta di *Decisiones* curata da Guy Pape.

[121] Item Summa Antonini, in 4°, tres libres

Antonino di Firenze, *Summa*.

[122] Item Rationale divinatorum officiorum, un libre

Guillaume Durand, *Rationale divinatorum officiorum*.

[123] Item Iacobus Menochius, De retinenda possessione, in 8°, un libre

Prima edizione: Giacomo Menochio, *De adipiscenda, et retinenda possessione amplissima et doctissima commentaria, numquam hactenus edita. Hac quam sint omnibus utilia, commemorare, necessarium est minimè; cum ipsa de se ipsis apertè loquantur. Adiectæ sunt rerum notabilium summae, ac index copiosissimus*, Venezia: Giovanni Battista Somasco, 1571.

[124] Item Tractatus varii, dotze libres

Si tratta di dodici libri, contenenti vari trattati. È possibile si trattasse di volumi di diritto.

NP [50]: *doze pesses de repeteuts.*

c. 472r.

In Iure canonico

[125] Item Archidiac, Super decretales, un libre

Guido da Baisio, *Super decretorum volumine.*

NP [44]: ne possedeva due volumi.

[126] Item idem, Super VI Decretal., un libre

Guido da Baisio, *In sextum Decretalium commentaria.*

NP [44]: ne possedeva due volumi.

[127] Item Summa hostinsis, un libre

Enrico da Susa, *Summa.*

NP [18; 67]: *idem.*

[128] Item Abbats, nou libre

Niccolò Tedeschi.

NP [11]: ne possedeva nove volumi.

[129] Item Felini, quatre libres

Felino Maria Sandeo.

NP [4]: ne possedeva quattro volumi.

[130] Item Antonius de Butrio, Super Decretal, set libres

Antonio da Budrio, *Super Decretalium.*

NP [46 e 76]: ne possedeva quattro volumi, tra cui il *Repertorium.*

[131] Item Innoceti, Super decretal, un libre

Potrebbe trattarsi di due pontefici, Innocenzo III o Innocenzo IV.

NP [74].

[132] Item Bal., Super decretal., un libre

Baldo degli Ubaldi, *In Decretales.*

NP [19]: ne possedeva sette volumi.

[133] Item Doctores super Decretal, un libre

Si tratta di un trattato sulle Decretali di cui non si è però individuato il titolo preciso.

[134] Item Ioannes de Turrecremara, Super decretal., quatre libres

Juan de Torquemada, *In Gratiani decretorum*.

[135] Item Bero., Super decretal, quatre libres

Prima edizione: Agostino Berò, *In primam partem libri [quintum librum] primi Decretalium Commentarii*, Lione: Nicolas Bacquenois, 1551.

NP [47]: ne possedeva due volumi.

[136] Item Zabarel, Super clementina, un libre

Francesco Zabarella, *Super Clementinis*.

NP [58]: *idem*.

[137] Item Ioannes Andreas, Super decretal., un libre

Confrontando la voce con l'inventario del Pancareino, potrebbe trattarsi di: Giovanni d'Andrea, *Super sexto decretalium*.

NP [41].

[138] Item Repertorium Corseti in Abbatem, un libre

Prima edizione: Antonio Corsetti, *Repertorium Antonii Corseti Siculi iuris utriusque doctoris acutissimi in abbatem*, Venezia: Andrea Torresano, 1486.

Si veda anche il n. [58].

NP [75]: *idem*.

Consilia

[139] Item Ruini, sinch libres

Prima edizione censita [IC]: Carlo Ruini, *Primum [-quintum] volumen consiliorum, seu responsorum*, Lione: Etienne Rufin & Jean Ausoult, Hugues La Porte & eredi Aymon La Porte, 1546.

[140] Item Socini senioris, quatre libres

Mariano Soccini, *Consiliorum*. Durante il XVI secolo vennero stampate diverse edizioni dell'opera in più volumi.

NP [20; 72]: ne possedeva quattro volumi.

[141] Item Reminaldi, tres libres

Confrontando la voce con l'inventario del Pancareino, potrebbe trattarsi dei *Consilia* dei giuristi ferraresi Jacopino e Giovanni Maria Riminaldi. Non è chiaro se i loro scritti furono pubblicati anche singolarmente. Da un controllo sui cataloghi [IC] si evince che i *Consilia* dei tre autori furono più volte pubblicati nella stessa opera. Prima edizione censita: Iacopino e Giovanni Maria Riminaldi, *Consiliorum volumen primum [tertium]. Adiecta sunt eruditissimorum iurisconsultorum adnotamenta*, Lione: Claude Servain, 1559.

NP [6; 7].

[142] Item Baldi, tres libres

Baldo degli Ubaldi, *Consiliorum*.

NP [9]: *idem*.

[143] Item Alexandri, tres libres

Prima edizione censita [IC]: Alessandro Tartagni, *Consilia*, Bologna: Heinrich von Koln, 1483.

NP [8]: *idem*.

[144] Item Parisii, quatre libres

Prima edizione censita [IC]: Pietro Paolo Parisio, *Prima [-quarta] pars consil. Petri Pauli Parisii*, Lione: Claude Servain, 1553.

NP [12]: *idem*.

[145] Item Calcanei, un libre

Prima edizione censita [IC]: Lorenzo Calcagno, *Tabula consiliorum*, Brescia: Angelo Britannico, 1504.

Si veda anche n. [158].

NP [14]: *idem*.

c. 472v.

[146] Item Cefali, Prima pars, un libre

Prima edizione censita: Giovanni Cefali, *Consiliorum pars prima. Argumentis, summaris, & indicibus cuiuslibet consilii materiam omnem & initium complectentibus, in studiosorum gratiam ornata*, Milano: Giovanni Antonio degli Antoni & Valerio Meda e fratelli, 1563 (1562).

NP [66]: *idem*.

[147] Item Rubei Alexandrini, un libre

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Antonio de Rossi, *Consilia do. Ioannis Anthonij Rubei Alexandrini*, Lione: Jean Moylin, 1540.

[148] Item Cursii iunioris, un libre

Prima edizione censita: Franceschino Corti, *Consilia*, Lione: Jacques Giunta, 1534.

NP [65; 87]: *idem*.

[149] Item Ferreti, un libre

Prima edizione: Giulio Ferretti, *Consilia et tractatus quorum tabulam secunda pagina indicat. Cum summaris & copiosissimo omnium materiarum indice*, Venezia: Ludovico Avanzi, 1562.

NP [90; 108]: *idem*.

[150] Item Cassanei, un libre

Prima edizione censita [IC]: Barthélemy de Chasseneux, *Responsorum seu consiliorum opus causidicis omnibus ad dirimendas lites summe vel hoc unum necessarium*, Lione: Simon Vincent & Denis de Harsy, 1531.

NP [59; 86]: *idem*.

[151] Item Angeli, un libre

In questo caso l'identificazione è incerta. Potrebbe trattarsi dei *Consilia* di Angelo Gambigioni come anche dei *Consilia* di Angelo degli Ubaldi. Considerando che la prima edizione dei *Consilia* del Gambigioni è del 1576 (Venezia: Marco Amadori), e che una voce simile è presente anche nell'inventario del Pancareino, sembra più probabile trattarsi dei *Consilia* di Angelo degli Ubaldi.

NP [60].

[152] Item Corney, sinch libres

Si tratta dei *Consilia* di Pier Filippo Corneo che ebbero vasta circolazione già dal XV secolo. Numerose sono le pubblicazioni avvenute nel Cinquecento. La prima edizione censita, in quattro volumi, è: Pier Filippo Corneo, *Primum [-quartum] volumen consiliorum*, Perugia: Francesco Cartolari, 1501. In alcune delle edizioni successive si aggiunge un quinto volume, solitamente contenente gli indici.

[153] Item Gramatici, un libre

Prima edizione: Tommaso Grammatico, *Allegationes et consilia tam in causis criminalibus quam fiscalibus nunc primum in lucem edita*, Venezia: Aurelio Pinzi, 1538.

NP [26]: *idem*.

[154] Item Aretini, un libre

Prima edizione censita [IC]: Francesco Accolti, *Expliciunt elegantissima consilia magnifici equitis Romani: ac iurisconsultorum etate nostra principis domini Francisci de accoltis de Aretio*, Pisa: Guittonem de octavianis, 1482.

NP [88]: *idem*.

[155] Item Goriadini, un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[156] Item Romani, un libre

Ludovico Pontano, *Consilia*.

NP [21]: *idem*.

[157] Item Deci, un libre

Prima edizione dei *Consilia* censita: Filippo Decio, *Consilia elegantissima d. Philippi Decij siue de Decio i.v. interpretis clarissimi, nuperrime impressioni tradita*, Pavia: Luigi Castello, 1506.

[158] Item Calcaneies geminiani [?], un libre

Prima edizione censita [IC]: Lorenzo Calcagno, *Tabula consiliorum*, Brescia: Angelo Britannico, 1504.

Si veda anche n. [145].

NP [14]: possedeva i *Consilia*.

[159] Item Zabarelle, un libre

Francesco Zabarella, *Consilia*.

[160] Item Hurtii senioris itanami [?], un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[161] Item Menochi, un libre

Prima edizione: Giacomo Menochio, *Consiliorum siue Responsorum*, Venezia: Francesco Ziletti, 1572.

[162] Item Iacobi Mandilia Albensis, un libre

Prima edizione censita: Giacomo Mandelli, *Consiliorum*, Milano: Francesco Moscheni & Cesare Pozzo, 1558 (1559).

NP [81]: *idem*.

[163] Item Nenizanis, un libre

Si tratta dei *Consilia* di Giovanni Nevizzano. Inizialmente pubblicati in raccolte miscellanee, il primo volume interamente e solamente dedicato ai suoi *Consilia* fu pubblicato nel 1559: *Consilia siue Responsa*, Lione: Jacques Faure, Sebastien Honorat, 1559.

NP [84]: *idem*

[164] Item Zileti, un libre

Prima edizione: Giovanni Battista Ziletti, *Criminalium consiliorum atque responsorum tam ex veteribus quam iunioribus celeberrimis iurisconsultis collectorum*, Venezia: Giordano Ziletti, 1559.

NP [80]: *idem*

[165] Item Nate, un libre

Prima edizione: Marco Antonio Natta, *Consilia siue responsa*, Lione: fratelli Senneton, 1558.

NP [38]: *idem*

[166] Item Rolandi a Valle, dos libres

Prima edizione: Rolando della Valle, *Consiliorum siue responsorum*, Venezia: Francesco Portonari, 1565.

[167] Item Cravete, un libre

Prima edizione censita: Aimone Cravetta, *Consilia*, Lione: Macé Bonhomme, 1543.

NP [22]: *idem*.

[168] Item Matrimonialia, in XIII^o, un libre

Non è stato possibile identificare con precisione il titolo dell'opera; potrebbe comunque trattarsi di una raccolta di *Consilia* matrimoniali.

NP [107]: *idem*.

[169] Item Consilia criminalia Ipoliti, in octavo, dos libres

Ippolito Marsili, *Consilia criminalia*.

NP [101]: *idem*.

[170] Item Angelus, De maleficiis, in 8°, dos libres

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Tractatus de maleficiis*, Mantova: Pietro Adamo de' Micheli, 1472.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[171] Item Gramatici, in octavo, un libre

Tommaso Grammatico.

NP [26].

Pere Miquel Giagaraccio

Di origini algheresi, Pere Miquel Giagaraccio, si laureò in diritto a Bologna il 20 febbraio 1565⁴⁶⁶ e fu lettore di Istituzioni civili nello studio di Pisa dal 1565 al 1567⁴⁶⁷. Era questo il primo gradino della carriera universitaria⁴⁶⁸. Pietro non proseguì questa via e, rientrato in patria, arrivò a ricoprire la carica di Assessore civile nel tribunale della Reale Governazione di Sassari, per poi diventare, nel luglio 1587, magistrato della Reale Udienza del Regno. Sposato con Helena Lledo, morì a Cagliari, nello studio della casa di Joan Escorsa ubicata in Castello.

Il suo valore di giurista e intellettuale fu riconosciuto già dai contemporanei, che lo piansero per la prematura scomparsa; in particolare Gerolamo Araolla gli dedicò due componimenti⁴⁶⁹. Nel primo, *Cabidulu de una visione*, lo descrisse come *Giagarazzu su dottore, | S'accutu ingegnu in Arnu, & in Sardigna | Inbue mustrait isquire, arte, & valore*. Il secondo è invece un sonetto interamente a lui dedicato, dal titolo *Sonetto nella morte del D.P.M. Giagarazzu*:

L'aquila altiera, dal gran nido Hiberò,
Per governar del nostro, Alcide invito,
La famiglia, ti elesse alto, e gradito
Spirito ch'or vive in quel alto hemispero.

E chi disciolse mai dal falso il vero
Più chiaro che Piramidi in Egitto
Interpretando l'uno, e l'altro scritto
Col dir poi terso uguale al Greco Homero,

Si non il tuo purgato acutto ingegno,
Amico da gli studij mio fedele,

⁴⁶⁶ Maria Teresa Guerrini, *Qui voluerit in iure promoveri... : i dottori in diritto nello Studio di Bologna (1501-1796)*, Bologna, 2005.

⁴⁶⁷ In proposito si veda Rodolfo del Gratta, *I docenti e le cattedre dal 1406 al 1543*, in *Storia dell'Università di Pisa*, I-2, pp.481-567, in particolare p. 520 e p. 550; Barsanti, *I docenti e le cattedre*, pp. 520 e 550. È attestato il salario di 45 fiorini e 5 lire per il corso di Istituzioni civili della sera impartito durante l'anno accademico 1565/66: Davies, *Culture and Power*, p. 238. Il 12 marzo 1566 partecipa come testimone alla laurea dell'algherese Vincentius Roig e viene definito: «*Giagaratius Petrus Michael IUD, sardus algharensis, in pisano gymnasio publice legens*», sda: *Acta Graduum*, I, p. 350 n. 268. Fabroni, *Historia*, I, p. 467.

⁴⁶⁸ Enrico Spagnesi, *Il diritto*, in *Storia dell'Università di Pisa*, II, pp. 191-257: 244. Marrara, *L'età medicea*, pp. 132-157.

⁴⁶⁹ Gerolamo Araolla, *Rimas diversas spirituales*, Cagliari, 1597; nella più recente edizione, curata da Maurizio Viridis, composizioni VI (p. 61) e XII (p. 70).

Ch'averti il mondo seco non fu degno?

Arrichisciti, avara, empia, e crudele
Morte, di sì pregiato, e caro pegno
Che in terra è il velo, in ciel Peiro Michele.

Biblioteca

L'inventario presenta 259 voci, per un totale di 344 volumi censiti. La biblioteca si trovava nello studio, dunque nella stessa stanza in cui Pere morì; i libri erano ordinati in *tres parestajes* di tavola bianchi, due grandi e uno piccolo. Il notaio definisce questi libri come *libreria*, e raccoglie tutti i titoli in un elenco di tre carte divise in due colonne; i riferimenti sono molto generici: accanto all'autore vi è il numero di volumi che compongono l'opera.

Si tratta di una biblioteca professionale, che propone per la maggior parte volumi di diritto; il latino è la lingua maggiormente presente, anche se non mancano testi in italiano, catalano e un volume in greco.

È probabile che parte della biblioteca sia stata formata già durante il soggiorno del Giagaraccio a Pisa, sia durante il suo periodo studentesco che negli anni in cui ricoprì incarichi didattici.

Fonti

Inventario (15 marzo 1593): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 565r-585v.

L'inventario è stato censito da Antonello Mattone, che ne ha in parte riportato alcuni titoli⁴⁷⁰.

c. 567r.

Item se troba en dit studi tres parestajes, coes dos grandes i uno xich, de tanla blanca que servexe per tenir la librería. En los quals se trobaren los libres següents:

c. 568r.

⁴⁷⁰ Mattone, *La «Carta de Logu» di Arborea*, p. 424 e 464 nota 101.

[1] Bartols, pessos 10

Bartolo da Sassoferrato.

[2] Bartols, pessos 8

Bartolo da Sassoferrato.

[3] Iasson, pessos 10

Giasone del Maino.

[4] Albericus, pessos 8

È possibile si tratti degli scritti del giurista bergamasco Alberico da Rosciate.

[5] Alexander, pessos 5

Alessandro Tartagni.

[6] Pau de Castro, p. 4

Paolo di Castro.

[7] Con. Soc. sel., pessos 2

Potrebbe trattarsi dei *Consilia* di Bartolomeo Socini o Mariano Socini.

[8] Con. Raf et Ang., pessos 1

Si tratta di *Consilia*, di cui non è però stato possibile identificare gli autori.

[9] Con. Hip., pessos 1

Prima edizione censita [IC]: Ippolito Marsili, *Consilia et singularia*, Lione: Hugues de La Porte & Luxembourg de Gabiano, 1531.

Si veda n. [54].

[10] Con. Iasson, pessos 1

Giasone del Maino, *Consiliorum*.

[11] Con. Beltran, pessos 1

Etienne Bertrand, *Consilia et resolutiones*, Lione: Denis de Harsy, 1531.

[12] Con. Rui., pessos 4

Prima edizione censita [IC]: Carlo Ruini, *Primum [-quintum] volumen consiliorum, seu responsorum*, Lione: Etienne Rufin & Jean Ausoult, Hugues La Porte & eredi Aymon La Porte, 1546.

[13] Con. Allexandri, pessos. 4

Prima edizione censita [IC]: Alessandro Tartagni, *Consilia*, Bologna: Heinrich von Koln, 1483.

Si veda n. [229].

[14] Con. Cumani et Fulgossi, p. 1

Raffaele Raimondi & Raffaele Fulgosio, *Consilia*.

[15] Con. Bene. et Bol., pessos 1

Prima edizione censita [IC]: Benedetto Capra & Ludovico Bolognini, *Consilia*, eredi Jacques Giunta, 1556.

[16] Con. Bal., part. 4, pe. 1

Baldo degli Ubaldi, *Quarta pars consiliorum*.

[17] Con. De Imola, pessos 1

Giovanni da Imola, *Consilia*.

[18] Con. Cimeniani, pessos 1

Non è stato possibile identificare l'opera; si tratta comunque di *Consilia*.

[19] Con. Ang., pessos 1

Non è stato possibile identificare l'opera; si tratta comunque di *Consilia*.

[20] Con. Curtii, pessos 1

Potrebbe trattarsi dei *Consilia* del Corti; prima edizione censita [IC]: Franceschino Corti, *Consilia*, Lione: Jacques Giunta, 1534.

[21] Con. Sucuni, pessos 2

Potrebbe trattarsi dei *Consilia* di Mariano o Bartolomeo Socini.

[22] Con. Ancarani, p. 1

Pietro d'Ancarano, *Consilia*.

[23] Con. Zabarella, p. 1

Francesco Zabarella, *Consilia*.

[24] Con. Calcanei, p. 1

Prima edizione conosciuta: Lorenzo Calcagno, *Tabula consiliorum splendidissimi equitis ac iuris utriusque doctoris toto orbe terrarum celebratissimi domini Laurentij Calcanei Brixiani habes hic lector candidissime cum consilijs suis tam copiosis & omni doctrina refertis ut nil ultra desiderari possit*, Brescia: Angelo Britannico, 1504.

[25] Con. Romani, p. 1

Ludovico Pontano, *Consilia*

Si veda n. [26].

[26] Con. Ludovici R., p. 1

Ludovico Pontano, *Consilia*

Si veda n. [25].

[27] Bertachino, p.4

Giovanni Bertachini.

[28] Alfonsi Aluaris, p. 1

Alfonso Alvarez Guerrero.

[29] Simanca, p. 1

Diego Simancas.

[30] Iacomo Galicio, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[31] Singularia diversorum, p. 1

Singularia diversorum.

Vedi n. [226].

[32] Con. Natta, p. 2

Prima edizione dell'opera, in due volumi: Marco Antonio Natta, *Consilia siue responsa clarissimi et celeberrimi iurisconsulti D.M. Antonii Nattae ... quotidianas materias complectentia, & in foro versantibus quam utilisima*, Lione: Hector Penet, 1558-1559.

[33] Decisiones Rote R^o., p. 1

Decisiones Rotae Romanae.

[34] Aretino, Sobre la instituta, p. 1

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Lectura institutionum*, Pavia: Giovanni di Sidriano, 1473.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

Si veda n. [245].

[35] Bal., De feudis, p. 1

Baldo degli Ubaldi, *Super feudis*.

Si veda n. [83].

[36] Prositus [?] de Iernis, Super feudis, p. 1

Andrea d'Isernia, *Super feudis*.

Si veda n. [222].

[37] Felino, pessos 3

Felino Maria Sandeo.

[38] Abats, pessos 9

Niccolò Tedeschi.

[39] Covarubies, pessos 7

Diego Covarrubias y Leyva.

[40] Benedicto, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[41] Testos canonicos, p. 4

Si tratta dei testi di diritto canonico.

Si veda n. [259].

[42] Testos civils, p. 5

Si tratta dei testi di diritto civile.

[43] Fanecchius, De inventario heredis, p. 1

Prima edizione censita: Fanuccio Fanucci, *Tractatus de inuentario haeredis, ac eius beneficio. Magnifico, ac excell. I.V.C.D. Phanuccio de Phanuccis, Lucensi, authore. Cui accedit eiusdem authoris, non inelegans Responsum, super Statuto Lucensi*, Venezia: eredi di Vincenzo Valgrisi, 1574.

[44] Decision Gui. Pap., p. 1

Prima edizione censita [IC]: Guy Pape, *Decisiones parlamenti Dalphinalis Gratianopolis*, Lione, Simon Vincent, 1520.

[45] Rinaldi Corso, p. 1

Si tratta di un'opera del veronese Rinaldo Corso; fu autore di trattati di diritto, letteratura e grammatica.

[46] Repertorium Millis, p. 1

Nicola de Milis, *Repertorium*.

[47] Can. In cap. Qm. Contra, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[48] Summa Monaldi, p. 1

Giustiniano Politano Monaldo, *Summa*.

[49] Vans, De null., p. 1

Prima edizione: Sebastiano Vanzi, *Tractatus de nullitatibus processuum ac sententiarum, causarum patronis, caeterisque legum studiosis, & in foro praesertim Romano uersantibus non minus utilis quam necessarius*, Lione: Macé Bonhomme, 1552.

[50] Cam. Bor., p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[51] Con. Cepolle, p. 1

Potrebbe trattarsi dei *Consilia* criminali o di quelli civili. Le prime edizioni segnalate sono: Bartolomeo Cipolla, *Consilia criminalia*, Brescia: Bonino de' Bonini, 1490 e Bartolomeo Cipolla, *Consilia do. Barth. Cepole. Do. Bart. Cepole veronensis illustrissimi iurium interpretis recentissima in iure ciuili consilia quotidiano iuristarum vsui commodissima: summarijs numerosis aptissime decorata hactenus a typographis non exarata: et diligentissime oculis lynceis reuisa: preposito facili familiarique sententiarum specialium repertorio*, Lione: Jean Moylin, 1533.

[52] Ang., De maleficiis, p. 1

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Tractatus de maleficiis*, Mantova: Pietro Adamo de' Micheli, 1472.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[53] Tractatus de maleficiis, Andini et aliorum, p. 1

Si tratta del trattato di Alberto Gandino. Già al finire del XV secolo quest'opera venne stampata assieme all'omonimo scritto di Angelo Gambiglioni. Questo volume, come il precedente, potrebbero far parte di una stessa opera (prima edizione: Angelo Gambiglioni & Agostino Bonfranceschi & Bernardino Landriano & Alberto da Gandino, *Tractatus de maleficiis*, Venezia: Battista Torti, 1494).

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

[54] Con. Hipoliti de Marciliis, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Ippolito Marsili, *Consilia et singularia*, Lione: Hugues de La Porte & Luxembourg de Gabiano, 1531.

Si veda n. [9].

[55] Higirius Bossi, p. 1

Egidio Bossi.

[56] Tractatus criminalium, p. 1

Tractatus criminalium.

[57] Speculum principum, p. 1

Prima edizione censita [CCPB]: Pedro Juan Belluga, *Speculum principum*, Parigi: Galliot Du Pré, 1530.

Si veda n. [238].

[58] Index omnium librorum, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista Ziletti, *Index librorum omnium nomina complectens, in vtroque iure tam pontificio quam Caesareo, ad hanc diem editorum, videlicet*, Venezia: Giovanni Battista Ziletti, 1559.

[59] Practica Bal., p. 1

Baldo degli Ubaldi (pseudo), *Practica.*

[60] Iorgi Falciti, pessos 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[61] Alegationes Lapi, p. 1

Lapo da Castiglionchio, senior, *Allegationes*.

Si veda n. [221a].

[62] Suma Goffredi, pessos 1

Goffredo da Trani, *Summa super titulos decretalium*.

[63] Vaconius a Vacuno, p. 1

Prima edizione: Vaconio Vacuna, *Nonae declarationes iuris civilis*, Roma: Vincenzo Luchini, 1556.

[64] Pratica Papiensis, p. 1

Giovanni Pietro Ferrari, *Practica Papiensis*.

Si veda n. [203].

[65] Leonardus Gerla, p. 1

Leonardo Gerla fu un tipografo pavese, la cui officina operò tra il 1494 e 1498⁴⁷¹. I testi stampati furono quasi tutti di diritto.

Si veda n. [152].

[66] Los speculadors, p.3

Guillaume Durand.

[67] Faber, Super Codice, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Johann Faber, *In Iustiniani imperatoris codicem, breuiarium*, Parigi: Galliot Du Pré, 1545.

[68] Barnaba Serra, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[69] Decius, In civil., p. 1

Filippo Decio.

⁴⁷¹ Tullia Gasparri Leporace, *Leonardo Gerla e l'inizio della sua attività tipografica*, Pavia, 1948; Arnaldo Ganda, *Leonardo Gerli*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 53 (2000).

[70] Resarium sermonum, p. 1

Prima edizione: Bernardino Busti, *Rosarium sermonum predicabilium ad faciliorem predicantium commoditatem nouissime compilatum. In quo quicquid preclarum & uile in cunctis sermonariis usque in hodiernum editis continetur: hic ingeniose enucleatum atque solerti cura collectum inuenies*, Venzia: Giorgio Arrivabene, 1498.

[71] Dillectus Durandus, De Art. Test., p. 1

Guillaume Durand.

[72] Suma Rossella, p. 1

Potrebbe trattarsi di un volume di medicina; prima edizione: Timotheo Rossello, *Della summa de' secreti uniuersali in ogni materia*, Venezia: Giovanni Bariletti, 1561.

[73] Regulae et fal., Petri Dueñas p. 1

Prima edizione censita [IC]: Pedro de Dueñas, *Regularum vtriusque iuris cum ampliationibus ac limitationibus liber primus*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1554.

[74] Flores legum., p. 1

Flores Legum.

Si veda n. [101].

c. 568v

[75] Formulas registorum et terminorum, p. 1

Formularium terminorum seu registorum.

[76] Alchiatus, De verborum signi., p. 1

Prima edizione: Andrea Alciati, *De verborum significatione libri quatuor. Eiusdem, in tractatum eius argumenti ueterum iureconsultorum, commentaria*, Lione: Sébastien Gryphius, 1530.

[77] Gironimus Gic., De crim. les. magestatis, p. 1

Prima edizione censita: Girolamo Giganti, *Tractatus de crimine laesae maiestatis*, Venezia: Al Segno della Fontana, (1556) 1557.

[78] Petrus de Bella Perc, Super institute, p. 1

Pierre de Belleperche, *In libros Institutionum.*

[79] Bellonus, Super instituta, p. 1

Niccolò Belloni fu autore di diversi trattati di commento alle *Institutiones* (pubblicati a partire dal 1542 e più volte ristampati).

[80] Ozer, Super instituta, p. 1

Prima edizione censita: Giovanni Francesco Ozeri, *Praeclara in libris Institutionum commentaria*, Venezia: Gregorio de Gregori, 1524.

[81] Nicas, Super instituta, p. 1

Nicasius de Voerda, *Super Institutionibus*.

[82] Fabers, Super instituta, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Johann Faber, *Super Institutionibus*, Lione: Giacomo e Francesco Giunta, 1523.

[83] Bal., Super feudi, p. 1

Baldo degli Ubaldi, *Super feudis*.

Si veda n. [35].

[84] Capitols de Cort, p. 1

Si tenga presente che i *Capitols de cort del Stament militar de Sardenya* vennero stampati a Cagliari nel 1572 e nel 1591.

Si veda *Annali*, nn. 18 e 44.

[85] Tractatus de Vio Gaietani, De autoritate pape et consilii, pessa 1

Prima edizione censita: Tommaso de Vio, *Auctoritas pape & concilii sine Ecclesie comparata*, Roma: Marcello Silber, 1511.

[86] Biblius, Super instituta, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[87] Heuinarius Bar. et Benardinus Scodobies, pessa 1

Non è stato possibile identificare l'opera; uno degli autori potrebbe essere Bernardino Scodobio.

[88] Deatorius iuris, Ioannis Barberi, pessa 1

Jean Barbier, *Viatorium utriusque iuris*.

[89] Breviarium iuris, Gilleronii Durandi, p. 1

Guillaume Durand, *Breviarium*.

[90] Gabriel Quemada, p. 1

Prima edizione: Gabriel de Quemada, *Breue compendium quaestionu quae aeueniunt in praxi in materia Fiscali coram iudicibus Fisci sanctae Inquisitioni*, Toledo: Miguel Ferrer, 1564.

[91] Ioanes Francus Fara Sasarensis, p. 1

Si tratta di un'opera di Giovanni Francesco Fara. Potrebbe trattarsi del trattato *De essentia Infantis* [Firenze, Giunta, 1567] oppure del *De rebus Sardois* [Cagliari, Canelles, 1580: *Annali*, n. 34].

[92] Hipoliti Bona Corse, Tractatus, p. 1

Si tratta di un'opera del ferrarese Ippolito Bonacossa, autore di diversi trattati pubblicati negli anni '70 del XVI secolo.

[93] Alphonsi de Castro, Adversus omnese hereses, p. 1

Prima edizione: Alfonso de Castro, *Aduersus omnes hereses lib. XIII*, Parigi: Josse Badius & Jean de Roigny, 1534.

[94] Ioannes Ferrarius, Super institutionibus, p. 1

Prima edizione censita: Ioannes Ferrarius Montanus, *Adnotationes in 4. institutionum Iustiniani libros*, Lione: Sébastien Gryphius, 1532.

[95] Benedicti Boni, De censibus, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Benedetto Boni, *De censibus liber primus*, Venezia: Marco Amadori, 1569.

[96] Enchiridion Benedicti Cursi, p. 1

Prima edizione censita: Benoit Court, *Enchiridion iuris utriusque terminorum*, Lione: Jean Frellon, 1543.

[97] Expositiones sive declarationes titulorum Sebastiani Brant, p. 1

Prima edizione censita: Sebastian Brant, *Expositiones siue declarationes omnium titulorum iuris tam ciuilibis quam canonici*, Basilea: Michael Furter, 1505.

[98] Flores iurispatronatus etc., Ioannis Nicolai Delfinate, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Jean Nicolas, *Flores iurispatronatus*, Lione: Maurice Roy & Louis Pesnot, 1551.

[99] Tractatus clausularum Celei Hugonis, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Vitale Cambanis & Celse Hugues Descousu, *Tractatus in clausulas*, Venezia: Giorgio cavalli, 1570.

Si veda n. [103].

[100] Bocardie Iuris, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[101] Flores legum, p. 1

Flores legum.

Si veda n. [74].

[102] Rubrice iuris, p. 1

Rubrice perfecte iuris civilis & canonici.

[103] Tractatus clausularum Selel Hugonis, p. 1

Vitale Cambanis, Celse Hugues Descousu, *Tractatus in clausulas*

Si veda n. [99].

[104] Anotationes Giller Budei in libro Pandectarum, p. 1

Prima edizione: Guillaume Budé, *Annotationes Guillelmi Budei, parisiensis, secretarii regii, in quattuor et viginti Pandectarum libros, ad Joannem De ganaium, cancellarium Franciae*, Parigi: Josse Bade, 1508.

[105] Con. Torres, Super codice p. 1

Non è stato possibile indentificare l'opera.

[106] Nicasius, De retionibus [?], p. 1

Nicasius de Voerda; non è stato possibile identificare l'opera.

Si veda n. [81].

[107] Falentiae, Bartolomei Socini, p. 1

Prima edizione: Bartolomeo Soccini, *Tabula fallen. domini Bartho. Socini*, Venezia: Filippo Pinzi, 1508.

[108] Iacob. de S. Iorgi, De feu., et homagi, p. 1

Giacomo Sangiorgio, *De feudis & homagijs*.

[109] Repitiones tractati etc, Auferri, p. 1

Etienne Aufreri: non è chiare di quale opera si tratti.

[110] Concordantia glosarium iuris canonici et civilis, Ant. Niceli., p. 1

Antonio Nicelli, *Concordie glosarum iuris ciuilib & canonici*, Milano:, Giovanni Giacomo Da Legnano & Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1506.

[111] Modus studendi, Matei Gribaldi, p. 1

Prima edizione: Matteo Gribaldi, *De methodo ac ratione studendi libri tres*, Lione: Antoine Vincent, 1541.

[112] Andrea Alciati, Processus iudiciari, p. 1

Prima edizione: Andrea Alciati, *Iudicarii processus compendium*, Colonia: Melchior Neuss, 1536. Si tratta, in realtà, di un'opera apocrifa, pubblicata a insaputa dell'autore.

[113] Sacrarum serimoniarum Santa Romana Ecclesia, p. 1

Sacrarum Caerimoniarum, sive ritum ecclesiasticorum Sanctae Romanae Ecclesiae liturgia.

[114] Dinus, De regulis iuris, p. 1

Dino del Mugello, *De regulis iuris*.

[115] De spoli clericorum, Marti ab Azpilqueta, p. 1

Prima edizione: Martin de Azpilcueta, *Commentarius de spoliis clericorum*, Roma: Vittorio Eliano, 1572.

[116] Diversi tractatus, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[117] Singolari, Hipoliti de Marcilis, p. 1

Prima edizione: Ippolito Marsili, *Singularia seu notabilia ex utroque iure*, Bologna: Benedette Faelli, 1501.

c. 569r.

[118] Anchiomata legum, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[119] Ioannes Andreas, De regulis iuris, p. 1

Giovanni d'Andrea, *De regulis iuris*.

[120] Summa silvestrina, 2 partis, p. 1

Prima edizione: Silvestro Mazzolini, *Summa summarum que Silvestrina dicitur*, Bologna: Benedetto Faelli, 1514. Si trattava probabilmente del secondo tomo di un'opera in due volumi.

[121] Liber pactorum Andree ab Exca, p. 1

Prima edizione: Andres de Exea, *Pactorum liber*, Lione: Sébastien Gryphius, 1542.

[122] Lanzalotus, De substitutionibus, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Ambrogio Catarino Politi, *Tractatus substitutionum*, Pavia: Giovanni Giolito de Ferrari, 1513.

[123] Alphonsus de Castro, De iusticia hereticorum punitione, p. 1

Prima edizione: Alfonso de Castro, *De iusta haereticorum punitione libri tres*, Salamanca: Juan de Junta, 1543.

[124] Silva nuptialis, p. 1

Giovanni Nevizzano, *Silva nuptialis*, Asti: Francesco Silva, 1518.

[125] Marcus Mantua, p. 1

Marco Mantova Benavides.

[126] Ant. Gomes p. 1

Antonio Gómez.

[127] Patrocinium pupil., 1

Prima edizione censita: Joost van Damhouder, *Patrocinium pupillarum, minorum, atque prodigorum, cupidae legum, canonum, praxisque Iuuentuti non tam utile, quam necessarium, D.Iodoci Dambouderij, Brugensis, V.I. doctoris, senatui Brugensi a consilijs*, Bruges: Hubertus de Croock, 1544.

[128] Goff., Super infor., p. 1

Goffredus Saligniacus, *Commentariorum in Infortiatum*, Lione: Jacques & Jean Senneton, 1552.

[129] Fanucius, De in lite iurandi, p. 1

Prima edizione censita: Fanuccio Fanucci, *De iureiurando in litem. Tractatus tum forensibus tum etiam legentibus utilis*, Venezia: Comin da Trino, 1557.

[130] Commune opinions, p. 2

Communes opiniones.

[131] Maranta, p. 1

Roberto Maranta.

[132] Hipoliti de Marcilis, p. 1

Ippolito Marsili.

[133] Cautella Cepolle, p. 1

L'opera in questione ebbe una vasta circolazione; fu più volte pubblicata assieme ad altri scritti del Cipolla con il titolo *Varii tractatus*; prima edizione censita: Bartolomeo Cipolla, *Tractatus Bartholomei Cepolla de seruitutibus urbanorum prediorum. Tractatus de seruitutibus rusticorum prediorum. Tractatus cautelarum. Tractatus de simulatione contractuum emptionum & venditionum*, Venezia: Bernardino Benali, 1506.

[134] Octaviano Vestrio, p. 1

Ottaviano Vestri Barbiani.

[135] Decissions de Capitol, p. 1

Si tratta di una raccolta di sentenza; non è possibile identificare con precisione l'opera.

[136] Decissions del Gramato, p. 1

Tommaso Grammatico, *Decisiones nouissimae, quas ipse vnus ex regijs consiliarijs, ex causis potissimum per eum in Sacro regio Neapolitano concilio relatis, summa cura, summoque iudicio selegit. Nunc primum ad communem omnium legum studiosorum vtilitatem, in lucem prodeunt. Quibus accedunt consilia quaedam pulcherrima, & quaestiones perquam vtilis, eiusdem authoris. Cum indice locupletissimo*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1547.

[137] Decisions del Cassa, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Guillaume Cassador, *Decisiones, seu conclusiones aureae*, Venezia: Michele Tramezzino, 1540.

[138] Questions del Boeri, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[139] Afflicto, De iure parothomisios, p. 1

Prima edizione: Matteo d'Afflitto, *Tractatus de iure prothomiseos*, Venezia: Rainaldum de Novimagio 1496.

[140] Fanuccio, De lucro dotis, p. 1

Fanuccio Fanucci, *Tractatus de lucro dotis*, Lione: Jacques Faure, 1562.

[141] Heverardo, p. 1

Potrebbe trattarsi di un trattato del giureconsulto olandese Nicolaas Everaerts.

[142] Comunes de Bellono, p. 1

Prima edizione: Jean Bellon, *Communes iurium sententiae*, Lione: Guillaum Rouillé, 1549.

[143] Iulio Claro, p. 1

Giulio Claro.

[144] Pinello, De rescindenda venditione, p. 1

Prima edizione censita: Ayres Pinhel, *Communes iurium sententiae*, Lione: Guillaume Rouillé, 1549.

[145] Con. Pape, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Guy Pape, *Consilia singularia*, Lione: Etienne Baland, 1515.

[146] Decissiones de Afflicto, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Matteo d'Afflitto, *Decisiones causarum Sacri Consilii Neapolitani suo tempore*, Napoli: Giovanni Antonio De Caneto, 1509.

[147] Tractatus de mercatura, p. 1

Prima edizione: Benvenuto Stracca, *Benuenuti Stracchae patritii Anconitani De mercatura, seu mercatore tractatus*, Venezia: Paolo Manuzio, 1553.

[148] Pratica Floreri, p. 1

Prima edizione: Pietro Follerio, *Practica criminalis dialogice contexta*, Napoli, 1554.

[149] Epitome delictorum, p. 1

Prima edizione: Pedro Plaza y Moraza, *Epitomes delictorum causarumque criminalium: ex iure pontificio regio & Caesareo: liber primus: continet miscellaneos quosdam tractatus affines titulis libri Decretalium quinti & noni codicis*, Salamanca: Juan de Cánova, 1558.

[150] Con. Thome Gramatice, p. 1

Prima edizione: Tommaso Grammatico, *Allegationes et consilia tam in causis criminalibus quam fiscalibus nunc primum in lucem edita*, Venezia: Aurelio Pinzi, 1538.

[151] Bellus de Bella Pertica, p. 1

Pierre de Belleperche.

[152] Leonardus Gerla, p. 1

Leonardo Gerla fu un tipografo pavese, la cui officina operò tra il 1494 e 1498⁴⁷². I testi stampati furono quasi tutti di diritto.

Si veda n. [65]

[153] Apostill Hugonis cardenalis, p. 4

Potrebbe trattarsi delle *Postillae* alla Bibbia di Hugues de Saint-Cher.

[154] Fellino, pessa 1

Felino Maria Sandeo.

[155] Repertorium Corseti, p. 2

Prima edizione: Antonio Corsetti, *Repertorium Antonii Corseti Siculi iuris utriusque doctoris acutissimi in abbatem*, Venezia: Andrea Torresano, 1486.

[156] Baldus Novellus, De dotibus, p. 1

Prima edizione censita: Baldo Bartolini, *De dotibus et dotatis mulieribus et earum iuribus et privilegiis*, Perugia: Johannes Vydenast, 1479.

[157] Tractatus de dote, p. 1

Si tratta di un trattato sulla dote, di cui non si può però precisare l'autore.

[158] Ludovicus de Ballunis, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[159] Tractatus diversorum, p. 1

⁴⁷² Gasparini Leporace, *Leonardo Gerla*; Ganda, *Leonardo Gerli*.

Probabilmente si tratta del *Tractatus diversorum doctorum*, che pure si trova in altre biblioteche di giuristi.

[160] Lactatii Firmiani, p. 1

Lucio Cecilio Firmiano Lattanzio.

[161] Bollognetus, p. 1

Potrebbe trattarsi di un trattato giuridico di Giovanni Bolognetti come anche del cardinale Alberto Bolognetti.

Si veda n. [236].

[162] Ioannes Batista Porta, p. 1

Non è possibile identificare l'opera. Potrebbe trattarsi di uno scritto di Giovanni Battista Porta. Tuttavia, bisogna tener presente che Giovanni Battista Porta fu anche un editore veneziano, dai cui torchi uscirono diversi trattati di diritto.

[163] Marcheli bellinguli, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[164] Placentini, Super institut., p. 1

Piacentino, *In summam Institutionum sive elementorum*.

[165] Petrus de Baira, p. 1

Si tratta di un libro di medicina del piemontese Pietro Bairo.

[166] Istoria dela India, p. 1

Potrebbe trattarsi dell'opera del francese André Thevet sulla colonia francese in Sud America; originariamente in versione francese, l'edizione indicata sembrerebbe essere quella tradotta in lingua italiana dal veneto Giuseppe Orologi [Prima edizione censita IC]: André Thevet, *Historia dell'India America detta altramente Francia antartica*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari e fratelli, 1553.

[167] Eginus, De regimine principum, p. 1

Egidio Romano, *De regimine principum*.

[168] Andreas Alciatus, p. 1

Andrea Alciati.

[169] N.us Peroto, p. 1

Probabilmente si tratta di una grammatica latina curata da Niccolò Perotto.

[170] Istoria de le genti de Olau Magno, p. 1

Olaio Magno, *Historia de gentibus septentrionalibus, earumque diuersis statibus, conditionibus, moribus, ritibus, superstitionibus*, Roma: Giovanni Maria Viotti, 1555.

[171] Plinius, pessa 1

Plinio.

[172] Repertorium Michaelis Alberti, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[173] Directorum inquisitorum, p. 1

Nicholas Eymerich, *Directorium inquisitorum*.

[174] Inocentibus, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

Vedi n. [225].

[175] Allegationis Calderini, p. 1

Giovanni Calderini.

[176] Con. Deci, p. 1

Prima edizione dei *Consilia* censita: Filippo Decio, *Consilia elegantissima d. Philippi Decij siue de Decio i.v. interpretis clarissimi, nuperrime impressioni tradita*, Pavia: Luigi Castello, 1506.

[177] Un llibre grec, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera. Si tratta di un testo in lingua greca.

[178] Zabarella, In canonico, p. 1

Francesco Zabarella, *Lectura iuri canonico*.

[179] Baldus, In canonico, p. 1

Baldo degli Ubaldi.

[180] Domico de Santo Gemeniano, p.2

Domenico da San Gimignano.

[181] Franciscus Aretinus, In iure canonico, p. 1

Si tratta di un testo di diritto canonico del giurista aretino Francesco Accolti.

[182] Concordia discordantium, p. 1

Graziano, *Concordia discordantium canonum*.

[183] Summa Antonii, p.4

Non è possibile identificare l'opera; potrebbe trattarsi della *Summa* di Antonino di Firenze.

[184] Comentaria santi Thomae, p. 1

Tommaso d'Aquino.

[185] Un llibre sens nom, p. 1

Si tratta di un volume privo di frontespizio.

[186] Rafael Riario, p. 1

Del Riario si conosce un unico testo; prima edizione censita [IC]: Raffaele Riario, *decretum Camerae Apostolicae in fauorem inquilinorum*, Roma: eredi Antonio Blado [non prima del 1565].

c. 569v

[187] Altre llibre sens nom, en catala, p. 1

Si tratta di un volume in catalano, probabilmente senza frontespizio.

[188] Philosophus Verualdo, p. 1

L'inventario non chiarisce se si tratti di Filippo Beroaldo *il giovane* o *il vecchio*. In ogni caso furono entrambi due intellettuali di primo piano del XV e XVI secoli, scrittori e editori di opere latine.

[189] Zimara, p. 1

Marco Antonio Zimara fu curatore e commentatore delle opere di Aristotele e dei peripatetici.

[190] Ioannes Batista Zeverinato, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[191] Tractatus et repitiones diversorum, p. 1

Repetitiones diversorum doctorum.

[192] Petrus de Ubaldis, p. 1

Pietro degli Ubaldi.

[193] Andreas Alciati, p. 1

Andrea Alciati.

[194] Divus Thomas, In Aristotile, p. 1

Si tratta di un commento di Tommaso d'Aquino ad Aristotele.

[195] Ioannes Pirrus, p. 1

Potrebbe trattarsi di un'opera del giurista francese Jean Pyrrhus d'Angleberme, di cui era presente un altro volume.

Si veda n. [242].

[196] Epistolas de Gavara, p. 1

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Epistolas familiares*, Valladolid: Juan de Villaquiran, 1539.

[197] Alter llibre sens nom, p. 1

Si tratta di un volume, probabilmente, senza frontespizio.

[198] Dioscoridis, p. 1

Dioscoride.

[199] Cavarrubies, In comentinassi [sic] Furiossus, p. 1

Prima edizione: Diego Covarrubias y Leyva, *Clementinae, si furiosus de homicidio*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1554.

Sulle edizioni delle opere di Diego Covarrubias y Leyva si veda: Teresa Santander, *La biblioteca de Diego de Covarrubias y Leyva (1512-1577)*, Salamanca, 2000.

[200] Staphano Forcatum, p. 1

Étienne Forcadel.

[201] Ioannes Franciscus de Sant Nazario, p. 1

Giovanni Francesco da Ripa.

[202] Socinus, p. 1

Si tratta di un trattato giuridico; non è chiaro se si tratta di Mariano o Bartolomeo Soccini.

[203] Pratica papiensis, et Cautella Cepolle, p. 1

[203a] Giovanni Pietro Ferrari, *Practica Papiensis*.

Si veda n. [64].

[203b] Prima edizione: Bartolomeo Cipolla, *Tractatus Bartholomei Cepolla de seruitutibus urbanorum prediorum. Tractatus de seruitutibus rusticorum prediorum. Tractatus cautelarum. Tractatus de simulatione contractuum emptioinum & venditionum*, Venezia: Bernardino Benali, 1506

[204] Ioannes de Imola, Super degesto inforciato et no, p. 1

Giovanni da Imola, *Super infortiati*.

[205] Ioannes de Platea, p. 1

Giovanni Piazza.

[206] Phelinus, p. 1

Felino Maria Sandeo.

[207] Speculum Durandi, p. 1

Guillaume Durand, *Speculum*.

[208] Socinus, Super I et II inforciato, p. 1

Bartolomeo Soccini, *Admiranda commentaria, in primam & secundam. ff. vet. necnon in primam & secundam Infortiati partes*, Venezia: Al segno della Corona, 1544.

[209] Philiphus Francus, p. 1

Si tratta di un'opera del perugino Filippo Franco.

[210] Zabarella, p. 1

Francesco Zabarella.

[211] Tractatus de usuri, p. 1

Tractatus de usuris: pur essendo chiaro il tema del trattato, non si può precisare l'autore.

[212] Ioannes de Imola, In canonico, p. 1

Si tratta di un'opera di diritto canonico di Giovanni da Imola.

[213] Decius, In civili, p. 1

Filippo Decio, *In Digestum*.

[214] Crotus, De testibus, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Francesco Corti, *De testibus tractatus practicabilis*, Pavia: Giacomo Pocatela, 1504.

[215] Lansellotus, Super ff. et C., p. 1

Prima edizione con questo titolo censita [IC]: Decio Lancellotto, *Lectura preclara super prima parte. ff. veteris cum additionibus per eum additi. Et cum Repertorio*, Venezia: Filippo Pinzi: 1523.

[216] Vincentius Efullanus, Super ff. infor. et no., p. 2

Prima edizione: Vincenzo Ercolani, *In primam Infortiati partem*, Perugia: Francesco Cartolari: 1510.

[217] Claudi Seizeli, Repitiones, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Claude de Seyssel, *Repetitiones decem legum trium ff. veteris totidem infortiati*, Parigi: Jean Petit: 1509.

[218] Odofredus, Super codice, p. 2

Odofredo, *Super Codice*.

[219] Francus Aratinus, Super inforciatio, p. 1

Prima edizione censita [IC]: Francesco Accolti, *Elegantissima commentaria ... super prima [-secunda] Infor.*, Pavia: Bernardino & Ambrogio Rovelli, 1502.

[220] Repertorium, Ant. de Prato Veteri, p. 1

Antonio Mincucci, *Repertorium aureum*.

[221] Allegationes Lap., et Singullaria Romani, p. 1

[221a] Lapo da Castiglionchio, *Allegationes*.

Si veda n. [61].

[221b] Ludovico Pontano, *Singularia in causis criminalibus*.

[222] Andreas de Isernia, Super feudis, p. 1

Andrea d'Isernia, *Super feudis*.

Si veda n. [36].

[223] Prepositus, Super feudis, p. 1

Giovanni Antonio di Sangiorgio, *Domi. praepo. Super feudis. Lectura super feudis*, Lione: Jean Moylin & Jacques Giunta, 1534.

[224] Baldi et Ceizelli, Super feudis, p. 1

Baldo degli Ubaldi, *Super feudis*. È possibile che vi fosse anche uno scritto di Claude de Seyssel, sempre di materia feudale.

[225] Inocentius, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

Vedi n. [174].

[226] Singularia diversorum, p. 1

Singularia diversorum.

Vedi n. [31].

[227] Repertorium Cuxentis, p. 2

Non è stato possibile identificare l'opera.

[228] S. volumen Con., Alex, p. 1

Probabilmente si tratta del secondo volume dei *Consilia* di Alessandro Tartagni. Nella biblioteca erano presenti altri 4 tomi dell'opera più altri cinque dello stesso autore ma senza precisazione del titolo (si vedano nn. [5] e [13]). Dunque, questo volume poteva far parte di un'edizione dei *Consilia* in più tomi, che effettivamente compare sui cataloghi (IC: Alessandro Tartagni, *Tabula consiliorum domini Alexandri de Imola cum decisionibus omnium consiliorum*, Trino: Giolito De Ferrari, Giovanni & Gerardo Zeglio, 1510; Alessandro Tartagni, *Volumine quinque consiliorum. Excellentissimi juris utriusque doctoris domini Alexandri Imolensis multis nuper additis consilijs que in alijs non reperiuntur: novoque repertorio*, Venezia: Bernardino Benali, 1505).

[229] Paris, De sindicatu, p. 1

La prima edizione completa dell'opera è considerata: Paride dal Pozzo, *De sindicatu omnium officialium et de ludo*, Napoli: Francesco del Tупpo, 1485.

[230] Philipus Decius, Civile, p. 1

Filippo Decio. Si tratta, probabilmente, di un commento al *Digesto*.

[231] Arnaldus Albertinus, De ereticis, p. 1

Prima edizione: Arnaldo Albertini, *Tractatus de agnoscendis assertionibus catholicis et haereticis*, Palermo: Giovanni Matteo Mayda, 1554 (1555).

[232] Publio Ovidi Nasonis, p. 1

Publio Ovidio Nasone.

[233] Annei Lucane, p. 1

Marco Anneo Lucano.

[234] Repertorium de tractatum hereticorum, p. 1

Repertorium de tractatum hereticorum; non è stato possibile identificare l'opera.

[235] Andreas Alciatum, p. 1

Andrea Alciati.

[236] Bolognetus, p. 1

Potrebbe trattarsi di un trattato giuridico di Giovanni Bolognetti come anche del cardinale Alberto Bolognetti.

Si veda n. [161].

[237] Faxiculus temporum, p. 1

Prima edizione: Werner Rolewinck, *Fasiculus temporum*, Colonia: Arnold Ther Hoernen, 1474.

[238] Speculum principum Petri Beluga, p. 1

Prima edizione: Pedro Juan Belluga, *Speculum principum*, Parigi: Galliot Du Pré, & Pierre Vidoué, 1530.

Si veda n. [57].

[239] Andreas Barbaci, p. 1

Andrea Barbazza.

[240] Marco Aurellio, p. 1

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttorio di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

[241] Mallus Malleficiorum, p. 1

Prima edizione: Heinrich Jacob Sprenger, *Malleus maleficarum*, Strasburgo, 1487.

[242] Pirrus Angleberne, p. 1

Jean Pyrrhus d'Angleberme.

Si veda n. [195].

c. 570r.

[243] Rofredi Beneavetano, p. 1

Roffredo da Benevento.

[244] Nova reformatio fratrum conventualium, p. 1

Si tratta di un trattato, forse sulla riforma degli ordini francescani.

[245] Aratinus, Super institut. p. 2

Prima edizione: Angelo Gambiglioni, *Lectura institutionum*, Pavia: Giovanni di Sidriano, 1473.

Sulle edizioni di Angelo Gambiglioni si veda: Domenico e Paola Maffei, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, 1994.

Si veda n. [34].

[246] Lo llibre de consolat, p. 1

Libre del Consolat de Mar.

[247] Ang. Chiperusio, p. 1

Potrebbe trattarsi di un trattato di Angelo degli Ubaldi.

[248] Ubertus de Bonacurso, p. 1

Ubertus de Bonacurso.

[249] Gironomo Lataneo, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera. Potrebbe trattarsi di un'opera di Girolamo Cattaneo, architetto militare e matematico piemontese.

[250] Carta de lloc, p. 1

Si tenga presente che un'edizione venne probabilmente stampata a Cagliari nel 1571; altre edizioni sono un incunabolo e quella voluta da Stefano Moretto nel 1560.

Si veda *Annali*, n. 73.

[251] Astrolabio, p. 1

Astrolabio. Probabilmente si tratta di un trattato di astronomia.

[252] N. Tartalla, p. 1

Nicolò Tartaglia.

[253] Formularium instrumentorum, p. 1

Formularium instrumentorum.

[254] Inchiridion tractatum, p. 1

Non è stato possibile identificare l'opera.

[255] Un llibre vell desquadernat, p. 1

Si tratta di un vecchio volume rovinato.

[256] Dialecticorum Aristoteles, p. 1

Aristotele, *Dialectica*.

[257] Heticorum, p. 1

Considerando il titolo e la voce precedente, probabilmente si tratta di un'edizione de *Ethicorum ad Nicomachum liber* di Aristotele.

[258] Negusanti, Super pignoribus et hipotecis, p. 1

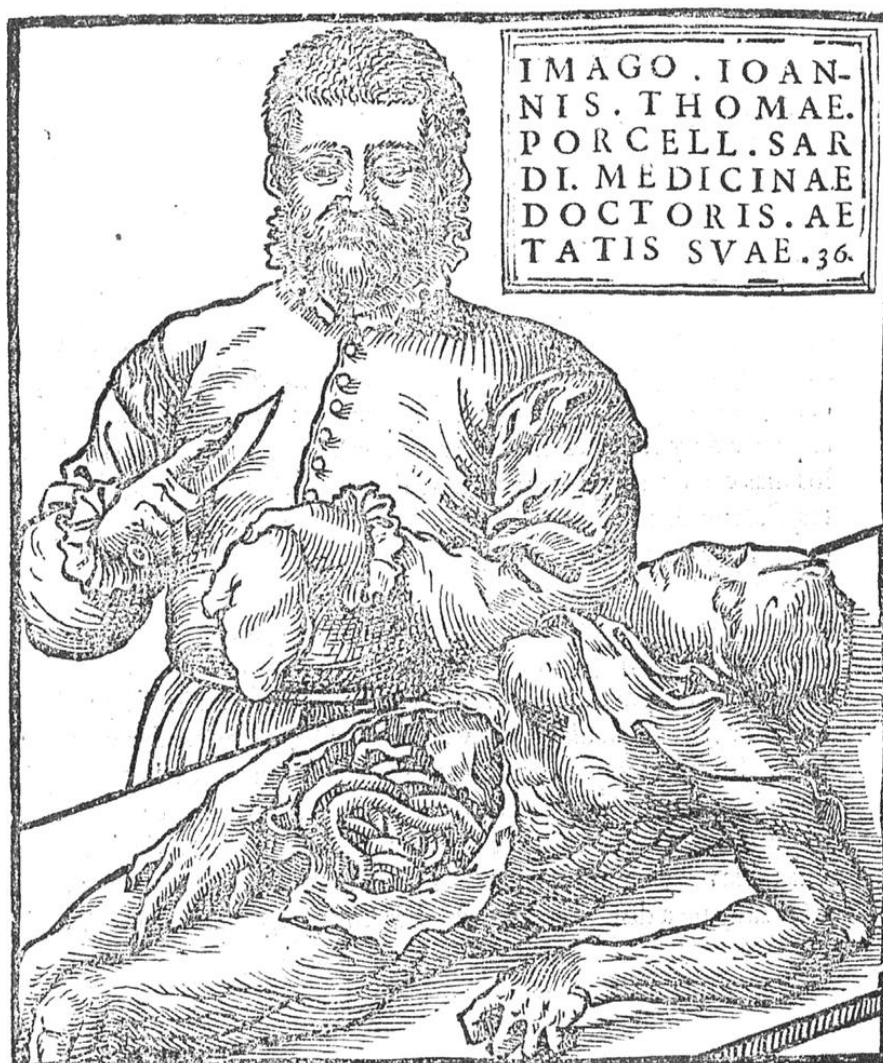
Prima edizione: Andrea Negusanzio, *Tractatus de pignoribus et hypothecis domini Antonij Negusantij de Fano*, Bologna: Cinzio Achillini, 1526.

[259] Los testos canonichs, p. 3

Si tratta dei testi di diritto canonico.

Si veda n. [41].

Le biblioteche di medicina.



Joan Tomás Porcell, *Informacion y curacion de la peste de Caragoca y praeservacion contra peste en general*, Zaragoza, Viuda de Bartolomé de Nájera, 1565, c. Aiiiii v.
Biblioteca Digitale dell'Università di Siviglia.

Se nelle analisi delle altre biblioteche private è stato riscontrato un interesse per quei prontuari di medicina che offrivano cure e soluzioni a problemi non gravi, in questo capitolo si analizzeranno le raccolte librerie dei professionisti del settore: medici, farmacisti e chirurghi.

Rigidamente regolamentate dalla legislazione del regno, per essere esercitate le tre professioni necessitavano di particolari autorizzazioni. Già dal 1455 spettava al Protomedico generale sorvegliare su di esse, esaminare la preparazione di fisici, medici, chirurghi, barbieri e apotecari e valutarne titoli e competenze; se per i medici erano richiesti i corsi di studio universitario, per chirurghi e apotecari era necessario un periodo di praticantato⁴⁷³. Secondo la *Crida* del 1546, solo i medici con il titolo di dottore potevano prescrivere medicine da assumere per via orale, per cui era assolutamente vietato agli apotecari preparare medicinali di questo tipo senza indicazioni in tal senso⁴⁷⁴. Dall'analisi degli atti notarili, si rileva la presenza stabile di questi professionisti della sanità; alcuni medici, pagati dalle amministrazioni cittadine⁴⁷⁵, garantivano una sorta di servizio di base: per esempio a Cagliari, ai primi del Cinquecento⁴⁷⁶, erano attivi quattro medici *obligats vesitar los malalts de Càller y sos apendicis*, che garantivano cure gratuite anche a poveri e indigenti⁴⁷⁷; altri medici laureati e chirurghi operavano negli ospedali dislocati nelle diverse città della Sardegna⁴⁷⁸. Gli altri, liberi professionisti, non avevano uno stipendio pubblico ma erano

⁴⁷³ Per il caso sardo, si segnala Virgilio Atzeni, *Barbers y Silurgians. Una pagina della Storia della Chirurgia in Sardegna nel periodo aragonese e spagnolo*, «Humana studia», 1 (1953), pp. 146-166. Si tenga presente che l'apotecario non poteva occuparsi di medicinali prima di essere stato giudicato da una commissione di colleghi esperti, si veda: *Ordinacions de alguns redressos*, datate 16 aprile 1558, in Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, p. 213. Per un quadro sulla situazione sanitaria sarda in antico regime si rimanda a: Manconi, *Castigo de Dios*; Giuseppe Doderò, *Storia della medicina e della sanità pubblica in Sardegna: medici, malati, medicine attraverso i secoli*, Cagliari, 1999; alcune note si trovano anche in Annalisa Durzu, *Orfani e trovatelli nella Sardegna moderna*, Milano, 2011, pp. 57-66. Infine si segnalano le ricerche sugli ospedali e la cultura medica avviate dal Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università di Cagliari, portate avanti da Cecilia Tasca, Bianca Fadda e Mariangela Rapetti.

⁴⁷⁴ *Crida dels metges*, emanate l'8 dicembre 1546, in Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, p. 297.

⁴⁷⁵ In proposito si rimanda a Olivetta Schena, *Ausia Torrella, magister in artibus et medicina a Cagliari nella seconda metà del Quattrocento*, in *Storia della medicina. Atti del quarto congresso in Sardegna*, Cagliari, 2010, pp. 237-252 e Cecilia Tasca, *Medici nel Castello di Cagliari fra medioevo ed età moderna*, in *Storia della medicina. Atti del quinto congresso in Sardegna*, Cagliari, 2012, pp. 199-217; Giancarlo Sorgia, *La realtà sarda e le strutture socio-sanitarie nei secoli XVI e XVII*, in *Arte e Cultura del '600 e del '700 in Sardegna*, pp. 3-9.

⁴⁷⁶ Anche i medici cittadini furono interessati dal decreto del 25 novembre 1505, con il quale si stabiliva un taglio del salario. I medici in quel momento attivi in città erano: *mestre* Torrelles, *mestre* Pere Saure e *mestre* Bernat, si veda *La reductió dels salaris dels consellers y de altres*, datato 25 novembre 1505, in Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, p. 213. Nella *Ordinanza sugli stipendi dei Consellers e degli ufficiali civici*, datata 25 novembre 1585, risultano medici stipendiati: Joan Andreu, protomedico, Bonifaci Nater, Tiberio de Angelerio in Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della città di Cagliari*, p. 368.

⁴⁷⁷ *Crida dels metges*, emanate l'8 dicembre 1546, in Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, p. 175.

⁴⁷⁸ Per esempio, nell'ospedale di Sassari, nella seconda metà del XVI secolo sono censiti diversi medici e chirurghi, si veda Eugenia Tognotti, *Da 'ospedale de pobres' a fabbrica della salute. Il caso dello 'spedale' S.S. Annunziata (già santa Croce) in Sassari (sec. XVI-XIX)*, in *I luoghi della cura e dell'assistenza*, a cura di E. Tognotti, Sassari,

pagati a prestazione⁴⁷⁹; in ogni caso, tutti facevano parte della Corporazione, che rappresentava una garanzia per i membri e per i pazienti⁴⁸⁰.

Dunque, i professionisti della medicina erano una presenza stabile nell'isola, in particolare nel mondo urbano. Tra le personalità più illustri, la storiografia ha segnalato la presenza di Ausia Torrella⁴⁸¹. Nativo del regno di Valenza, operò in Sardegna tra la seconda metà del XV secolo e il primo decennio del XVI; era fratello del più noto Gaspare, autore di trattati su sifilide⁴⁸², peste⁴⁸³, dietetica⁴⁸⁴ e di un'opera di astrologia⁴⁸⁵, che, basati sull'analisi dei casi clinici spesso allegati, circolarono in Sardegna, forse grazie anche all'intermediazione di Ausia: come già è stato notato da Olivetta Schena, questi erano presenti nella biblioteca del Rosselló e, si può ora aggiungere, in quella di Bonifacio Nater⁴⁸⁶.

Al Torrella seguirono quindi Joan Tomás Porcell e Quinto Tiberio Angelerio. Il primo, nativo di Cagliari, studiò medicina presso l'Università di Salamanca, venendo in contatto con i grandi medici contemporanei. Stabilitosi a Saragozza, fu il responsabile dell'ospedale generale durante la peste che colpì la città nel 1564. Negli otto mesi che seguirono, gettò le basi per quello che sarebbe poi diventato uno dei più importanti manuali contro la peste del XVI secolo, di fatto introducendo la patologia moderna⁴⁸⁷. Napoletano di origine era invece Quinto Tiberio Angelerio; egli operò come medico in diverse città italiane, tra cui Messina,

2004, pp. 24-64: p. 34. A Cagliari, secondo le ordinazioni, i medici dovevano far visita agli ospedali, si veda: *Ordinanza sugli stipendi dei Consellers e degli ufficiali civici*, in Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della città di Cagliari*, p. 368. Si veda anche Bruno Anatra, *Ospedalità in Sardegna tra Medioevo ed età moderna*, «Quaderni dell'Istituto di Studi Storici della Facoltà di Magistero», I (1981), pp. 2-14, ora anche in B. Anatra, *Insula Christianorum*, Cagliari, Cuccu, 1997, pp. 109-123; Virgilio Atzeni, *L'ospedale di Sant'Antonio Abate di Cagliari*, *Humana studia*, 1953 (1), pp. 131-145.

⁴⁷⁹ Tuttavia era prevista una tariffa massima a seconda della prestazione; si veda le *Ordinazioni* emanate il 21 novembre 1524, in Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, p. 190.

⁴⁸⁰ Federica Loi & Enrico Fanni, *All'origine dell'Ordine professionale cagliaritano: il Gremio o Confraternita dei SS. Cosma e Damiano*, in *Storia della medicina. Atti del quinto congresso*, pp. 207-212; Virgilio Atzeni, *Les ordinacions de la Confraria dels gloriosos metges Sant Cosme y Sant Damia dels Doctors en medicina y Mestres de Silurgia de la ciutat de Caller*, «*Humana Studia*», 1953 (4-5), pp. 192-227.

⁴⁸¹ Schena, *Ausia Torrella*.

⁴⁸² Gaspare Torrella, *Tractatus cum consiliis contra pudendagram seu morbum gallicum*, Roma, P. Turre, 1497 e Id., *Dialogus de dolore cum tractatu de ulceribus in pudendagra evenire solitus*, Roma, J. Besicken y M. de Amsterdam, 1500.

⁴⁸³ Id. Torrella, *Consilium de egritudine pestifera et contagiosa ovina cognominata nuper cognita quam hispani modorrillam vocant*, Roma, J. Besicken, 1505.

⁴⁸⁴ Id. Torrella, *Pro regimine seu preservatione sanitatis. De esculentis et poculentis dialogus*, Roma, J. Besicken, 1506.

⁴⁸⁵ Id. Torrella, *De portentis: presagis: et ostentis: rerumque admirabilium: ac Solis et Lune defectivus et Cometis*, Roma, J. Besicken, 1507.

⁴⁸⁶ Un suo *Consilium* è infatti raccolto nell'opera curata dal Baviera, si veda. BN [247].

⁴⁸⁷ Joan Tomás Porcell, *Informacion y curacion de la peste de Caragoga y praeservacion contra peste en general*, Zaragoza, Viuda de Bartolomé de Nájera, 1565. Il testo è stato recentemente pubblicato in edizione critica: Joan Tomás Porcell, *Informacion y curacion de la peste de Caragoga y praeservacion contra peste en general*, a cura di M. D. García Sánchez, Cagliari, 2009. Sulla figura del Porcell, oltre all'introduzione della García Sánchez, si veda: Manconi, *Castigo de Dios*, pp. 109-114; María Dolores García Sánchez, *La prosa scientifica rinascimentale in ambito ispanico: il trattato sulla peste di Juan Tomás Porcell*, in *Storia della medicina. Atti del quinto congresso*, pp. 219-230. È possibile che il Porcell avesse in preparazione ulteriori studi, come egli stesso afferma nell'introduzione al suo trattato, di cui non si conosce però il destino.

per poi passare ad Alghero tra il 1581 e il 1584, e infine a Cagliari fino al 1588. Come il Porcell, combatté la peste sia in Sicilia che in Sardegna. Basato sulla sua esperienza, pubblicò per la prima volta a Cagliari il *Ectypa pestilentis status Algeriae*⁴⁸⁸: pur nella tradizione delle teorie aeriste, il trattato ripropone alcune interessanti annotazioni circa le modalità di contagio, fondate sugli insegnamenti del grande medico veronese Girolamo Fracastoro, e riporta le misure che ordinò per evitare la diffusione dell'epidemia.

A una simile presenza di medici doveva corrispondere, come già è stato segnalato negli altri studi, la presenza di biblioteche professionali e specializzate. Fino a questo momento, la storiografia aveva individuato due biblioteche di medici sardi: la prima, datata 1315 e studiata da Bianca Fadda, è quella di Guglielmo di Giovanni Labruti⁴⁸⁹; la seconda, datata 1631 e analizzata da Virgilio Atzeni, è quella di Giovanni Antonio Sanna⁴⁹⁰. E se si è ipotizzata una biblioteca medica dell'ebreo Genatano di Bonaventura da Volterra (1435-1460)⁴⁹¹, si è invece certi della vendita di quella del Porcell, composta da un centinaio di libri⁴⁹².

In aggiunta a questi studi, si segnalano ora altre quattro biblioteche, due di medici, una di un farmacista e una di un *barbitonsor*. I medici sono Leonard del Molin e Bonifaci Nater, entrambi di origini non sarda, aragonese l'uno e di Alassio l'altro. Joan de Vitto Galleno è lo scriba e il *barbitonsor* delle navi di Pere Porta: è dunque una delle figure responsabili dell'aspetto sanitario della vita di bordo, incaricato di eseguire operazioni chirurgiche. Antioc Dessì è invece un apotecario cagliaritano, cui era demandata la preparazione e la vendita delle medicine.

⁴⁸⁸ Quinto Tiberio Angelerio, *Ectypa pestilentis status Algeriae Sardiniae*, Cagliari, 1588: si vedano gli *Annali* nella seconda parte della tesi, in particolare la voce n. 40. L'opera venne poi ristampata con il titolo *Epidemiologia sine Tractatus de Peste*, Madrid, Juan Flamenco, 1598 e quindi come *Epydem. Historia*, Napoli, Roberto Mollo, 1651. Sulle tre edizioni e sulle altre opere del medico si veda Luis Miguel Pino Campos, *La edición perdida de Quinto Tiberio Angelerio*, «Fortunae», 23 (2012), pp. 113-133. Sull'Angelerio e sulla sua opera si veda: Manconi, *Castigo de Dios*, pp. 115-119; Pasquale Scanu, *La pesta de 1582-1583 a L'Aguer. L'obra de Quinto Tiberio Angelerio*, in *X Congrés de Metges i Biòlegs de llengua catalana. Llibre d'actes*, Barcellona, 1978, pp. 495-520.

⁴⁸⁹ Bianca Fadda, *La biblioteca di un medico cagliaritano del Trecento*, in *Storia della medicina. Atti del quinto congresso*, pp. 187-198.

⁴⁹⁰ Virgilio Atzeni, *La biblioteca di un medico sui principii del Seicento*, «Rassegna medica sarda», LI, (gennaio-febbraio 1949), pp. 26-39.

⁴⁹¹ I manoscritti di Genatano di Bonaventura da Volterra, operante in Sardegna per circa un ventennio (1435-1460), potrebbero essere confluiti nella Biblioteca Vaticana; sull'ipotesi, si veda Tasca, *Medici nel Castello di Cagliari*, pp. 212-213.

⁴⁹² Manconi, *Castigo de Dios*, p. 113.

Tabella riassuntiva degli inventari di libri posseduti dai professionisti del mondo della sanità.

Proprietario	Data	Numero voci e libri
Antíoc Dessì [AD]	1582, 28 aprile	7 – più di 20
Bonifaci Nater [BN]	1592, 27 febbraio	375 – circa 425
Lleonard del Molin [LM]	1592, 11 maggio	133 – 167
Joan de Vitto Galeno [VG]	1599, 4 febbraio	5 – 5

Le quattro biblioteche raccolgono un totale di 520 voci d'inventario dedicate ai libri, per oltre 617 volumi. Le collezioni più importanti sono quelle dei medici del Molino e Nater; la prima conta 167 volumi, mentre la seconda arriva a circa 425. Diversamente dalla precedente, questa non è esclusivamente una biblioteca professionale, ma presenta diverse aree tematiche tanto da rendere plausibile possa trattarsi di una biblioteca composta, ossia costituita da due o più collezioni magari ereditate o acquistate. Dalle voci di cui è stato possibile identificare le prime edizioni, le due biblioteche in esame risultano abbastanza aggiornate.

Più piccole sono invece le collezioni librerie del Dessì, 22 volumi, e Vitto Gallieno, 5: in questo caso, per quanto riguarda i libri di medicina, si tratta di testi pratici, rapidi da interrogare a seconda delle varie necessità professionali.

Nell'analisi dei testi, si segnala che si è scelto di non considerare le voci 128-133 (grammatica latina, testi di storia religiosa e di preghiera, cui si aggiungono le *Seis tablas de Manson*) presenti nell'inventario di Leonard del Molin, in quanto si ritiene fossero destinate alla vendita e non facessero quindi parte della sua biblioteca.

Libri di medicina

Tra i libri di medicina, importante sezione è quella riguardante i testi degli autori classici, i cui insegnamenti continuavano a rappresentare il punto di partenza per qualsiasi giovane si avvicinasse a tale disciplina. Effettivamente gli scritti di Ippocrate, Galeno, Celso rimarranno fondamentali ancora nel XVII secolo, come dimostra lo studio di Rafaella Pilo sul medico sassarese Gavino Farina⁴⁹³, ora tuttavia affiancati dagli autori arabi, come Mesue e Avicenna, i quali avevano aggiunto alle teorie classiche parte dell'esperienza orientale. Queste teorie, che consideravano la malattia come un disequilibrio tra fluidi e umori corporei, furono seguite dai grandi trattatisti medievali (come Alessandro di Tralles o Paolo d'Egina) che le commentarono in maniera approfondita. Tuttavia, nel solco della tradizione umanistica, i testi classici venivano rivisti attraverso un'operazione filologica indirizzata a riscoprire le versioni originali, che erano state coperte dalle grandi trattazioni medievali; si pensi all'opera di Francisco Vallés, dove si afferma l'esigenza di consultare i testi nella versione greca per evitare le cattive traduzioni. Nel Vallés si riscontra un interesse per una corrente medica umanistica che ai principi galenici aggiunge la teoria clinica di Ippocrate, con l'attenzione per lo studio anatomico e per l'analisi dei cadaveri. Effettivamente, anche nell'isola vi era un'attenzione per lo studio clinico e per l'osservazione anatomica dei corpi. Oltre al Porcell, che comunque operava a Zaragoza, si ricordi il caso del chirurgo Pareto il quale, intorno il 1570, decise di sezionare il cadavere di un uomo deceduto nell'Ospedale cagliaritano di Sant'Antonio, attirando la scomunica dell'Arcivescovo⁴⁹⁴. Allo stesso modo Leonard del Molin chiedeva che i suoi scritti andassero al fratello, anch'egli medico: si trattava di osservazioni e analisi dei casi clinici? La domanda rimane senza risposta, ma certamente la biblioteca era in grado di offrirgli gli strumenti bibliografici necessari per ricerche di questo tipo.

Se una soluzione nella cura delle malattie era il riportare l'equilibrio tra i fluidi corporei, anche attraverso una dieta corretta, altra strada da seguire poteva essere quella chirurgica⁴⁹⁵. La chirurgia, già dall'epoca medievale, non era praticata dal medico ma era lasciata a quei professionisti che, per esperienza e studi, avevano acquisito le necessarie competenze. Nelle biblioteche analizzate si possono trovare non poche nozioni di chirurgia: il tema, già proposto in alcuni trattati antichi, venne approfondito in epoca medievale, da autori come

⁴⁹³ In proposito si veda: Rafaella Pilo, *Il medico sassarese Gavino Farina: lo schizzo biografico di uno scienziato galenico alla corte del re di Spagna*, in *Atti del terzo congresso in Sardegna di storia della medicina*, Cagliari, pp. 203-214 e, della stessa, *Scienza e politica negli scritti del medico di corte Gavino Farina*, «Estudis», 36 (2010), pp. 175-187.

⁴⁹⁴ Atzeni, *Barbers y Silurgians*, p. 157.

⁴⁹⁵ Sulla storia della chirurgia si veda: Giorgio Cosmacini, *La vita nelle mani. Storia della chirurgia*, Roma-Bari, 2003.

Giovanni da Vigo. Il progresso della chirurgia andò di pari passo con il miglioramento delle conoscenze anatomiche, i cui testi classici si trovano nelle biblioteche analizzate: si pensi all'opera di Mondino dei Liuzzi, il primo a dissezionare un corpo durante una lezione universitaria nel 1315, a quelle del francese Guy de Chauliac o di Juan de Valverde, basata sugli studi di Andrea Vesalio.

Tra gli scritti di medicina e chirurgia hanno grande importanza i manuali pratici o prontuari, che spiegavano al medico come operare anche nelle situazioni più difficili. Si pensi alla *Practica* del Savonarola, alle *Epistolae* del Mainardi o alle opere di Domenico Leoni o Amato Lusitano; si presentavano casi clinici, con la descrizione dello stato del paziente e dei sintomi, si diagnosticava la malattia e si proponeva la terapia. Gli stessi *Consilia* erano strutturati in modo semplice: all'identificazione e descrizione della malattia seguiva la cura. Sempre sulla stessa direzione andavano i *Secreti*, come quelli di Pietro Bairo e di Giovanni Battista Zapata, sorta di prontuari e ricettari da tenere sempre sottomano.

La trattatistica presente nelle biblioteche si occupava poi delle varie specialità della medicina, dall'ostetricia alla dermatologia, dalla pediatria all'otoiatria e oculistica. A questi temi, approfonditamente trattati dal Mercuriale, autore anche di scritti sulla ginnastica come attività terapeutica, seguono gli studi sull'alimentazione. Bartolomeo Sacchi non solo insegnava i migliori metodi di cottura e preparazione dei cibi, ma indicava anche le diete e i momenti per mangiare; Andrea Bacci, invece, si soffermava sulle acque e sulle modalità di ingerire liquidi. Evidentemente questa tipologia di volumi avevano il ruolo di insegnare le regole per una vita sana e, in definitiva, puntavano a evitare stili di vita dannosi.

Un particolare settore delle conoscenze mediche era quello sulla peste e sulle epidemie contagiose; il tema suscitava l'interesse, provocato dal terrore per simili situazioni, come dimostra la presenza di libri sul tema nelle altre biblioteche analizzate. La Sardegna, fin dall'antichità veniva descritta come terra pestilenziale, a causa della malaria sulla cui ragione nulla si sapeva⁴⁹⁶: ecco spiegata la massiccia presenza di trattati sulle febbri, l'attenzione per il morbo gallico e, in particolare, l'opera di Girolamo Fracastoro, autore di una teoria dei contagi.

Medici e apotecari possedevano poi testi di scienze naturali, botanica e farmacologia: le proprietà curative di erbe e spezie rappresentavano infatti la base dei medicinali. In particolare si segnala l'*Examen omnium simplicium medicamentorum* del Brasavola dove, in pieno

⁴⁹⁶ In proposito si veda Manconi, *Castigo de Dios*; Giuseppe Doderò, *Due medici sardi del Seicento alla corte del re di Spagna (Gavino Fara e Pietro Aquenza Mossa)*, in *Atti del secondo congresso in Sardegna di storia della medicina*, Cagliari, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, 2006, pp. 27-66.

accordo con le correnti umanistiche, si afferma il limite della letteratura classica che si era occupata del tema, per il semplice fatto che le conoscenze degli antichi erano inferiori rispetto a quelle dei moderni.

Infine, si segnalano volumi di astrologia e astronomia, come le efemeridi, forse utili all'applicazione dei principi tardo medievali della iatromatematica, ossia l'unione dello studio degli astri con la medicina, di cui erano esponenti Pietro d'Abano e Johann Virdung Von Hassfurt.

Trattati di medicina antica con commenti

Aezio di Amida: LM [18]
Alessandro di Tralles: BN [334]
'Ali ibn al 'Abbas al-Magūsī: BN [272]
Al-Razi, col commento di Giovanni Arcolano: LM [28]
Al-Razi, col commento di Leonardo Giachini: LM [64]
Aurelianus, Caelius: BN [315]
Avicenna, col commento di Gentile da Foligno: LM [10; 36]
Avicenna, col commento di Giovanni Arcolano: LM [11]
Avicenna, col commento di Giovanni Battista dal Monte: LM [63]; BN [279]
Avicenna: LM [23]; BN [234]
Celso, Aulo Cornelio: LM [79; 86; 90]; BN: [297]
Cornelio Celso, col commento di Guillaume Pantin: LM [17]
Galeazzo da Santa Sofia: BN [250]
Galeno: LM [32; 33; 34; 35; 41; 44; 71; 74; 75; 76; 77; 78; 87b; 89; 97; 98; 101; 102; 104; 105; 108; 110a,b,c; 111]; BN [233; 321; 322; 330]
Galeno, col commento di Antonio Musa Brasavola: LM [12]
Galeno, col commento di Giovanni Argenterio: LM [24]
Galeno, col commento di Giovanni Battista dal Monte: LM [63; 85]; BN [284; 327]
Galeno, col commento di Giovanni Battista Donati (?): BN [316]
Galeno, col commento di Giovanni della Torre: BN [240]
Galeno, col commento di Jacques Dubois: LM [84]
Galeno, col commento di Johann Winther: LM [107]
Galeno, col commento di John Caius: LM [124]
Galeno, col commento di Panfilo Monti: BN [277]
Galeno, col commento di Torrigiano di Torrigiani: LM [24]
Galeno, col commento François Valleriola: BN [278]

Ippocrate & Galeno, con la traduzione e il commento di Cristóbal de la Vega: LM [70]
Ippocrate col commento di Galeno: BN [300]
Ippocrate e Galeno, con il commento di Antonio Musa Brasavola: BN [253]
Ippocrate, col commento di Antonio Fracanzani: BN [292]
Ippocrate, col commento di Giovanni Battista dal Monte: LM [94; 114]; BN [274]
Ippocrate, col commento di Jacques Dubois: LM [57]
Ippocrate, col commento di Jacques Houllier: LM [56]; BN [271?]
Ippocrate, col commento di Jérémie de Dryvere: LM [58]
Ippocrate, col commento di Oddo degli Oddi: BN [307]
Ippocrate, col commento di Oribasio: BN [312]
Ippocrate, col commento di Ugo Benzi: LM [14]
Ippocrate: LM [13; 37; 38; 39; 87a; 99]
Mesue: LM [1]
Paolo d'Egina: LM [9; 61]; BN [290]
Pedanius Dioscorides: LM [100]; BN [237]

Trattati di medicina medievale e moderna

Alessandrini, Guido: LM [117]
Altomare, Donato Antonio: LM [30]; BN [261; 262]
Amato Lusitano: LM [88]; BN [273]
Arcolano, Giovanni: BN [241]
Argenterio, Giovanni: BN [333]
Augenio, Orazio: LM [47]; BN [267]
Austrius Sebastianus: BN [313]
Baccanelli, Giovanni Battista: BN [324]
Benedetti, Alessandro: BN [246]
Benzi, Ugo: LM [26]
Bethencourt, Jacques de: LM [95]
Brasavola, Antonio Musa: BN [319], [320]; LM [80; 82; 109]
Bucci, Domenico: BN [329]
Cardano, Girolamo: BN [287]
Chaumette, Antoine: LM [91]
Collado, Luis: LM [66]

De re medica: BN [248]
Dubois, Jacques: BN [303 ; 335]; LM [81]
Fernel, Jean: LM [22; 65; 73]; BN [263]
Ficino, Marsilio: BN [314]
Fracastoro, Girolamo: BN [298]
Garbo, Tommaso del: BN [152]
Gentile da Foligno: LM [27]
Gordon, Bernard de: LM [92]
Houllier, Jacques: BN [276]
Joubert, Laurent: BN [305; 338]
Laguna, Andrés: BN [328]
Leoni, Domenico: BN [255; 265]
Libre de medicina, en vers, sens principi: LM [125]
Mainardi, Giovanni: LM [5]; BN [249]
Martinengo, Celso: BN [282]
Medecina, dos llibres, de ploma: AD [4]
Medecina, set llibres de: AD [6]
Mercuriale, Girolamo: LM [40; 48; 49; 50; 51; 52; 53]; BN [299]
Mondella, Luigi: BN [293]
Montagnana, Bartolomeo: LM [45]
Monte, Giovanni Battista dal: LM [4; 93]; BN [337]
Monteux, Jérôme de: BN [266; 296]
Morbi gallici curandi: BN [302]
Nova excelsa de medissina: VG: [5]
Pacini, Giacomo: BN [311]
Opus diversorum auctorum medicorum: BN [257]
Pereda, Pedro Paulo: LM [103]
Petronio, Alessandro Traiano: BN [280]
Pitati, Pietro: LM [67]
Porcell, Joan Tomás: LM [112]
Porto Antonio: BN [283]
Rondelet, Guillaume: BN [288]
Savonarola, Giovanni Michele: LM [3]
Servet, Miguel: BN [318]
Symphorien Champier: LM [96]
Tamarit, Pedro: LM [106]
Torre, Giacomo della: BN [238]
Trincavelli, Vittore: LM [19]
Turini, Andrea: BN [269]
Valleriola, François: BN [285]; LM [55]
Vallés, Francisco: LM [31; 35]
Varignana, Guglielmo da: BN [317]
Velasco de Taranta: LM [43]
Vittori, Benedetto: LM [15]; BN [310]
Wecker, Johann Jacob: LM [6]

Consilia

Baviera, Baverio: BN [247]
Ferrari, Giovanni Matteo: BN [239]
Montagnana, Bartolomeo: BN [254]

Practicae

Ferrari, Giovanni Matteo: BN [242]
Practica: BN [245]
Savonarola, Giovanni Michele: BN [244]
Serapion: LM [8]; BN [263]
Symphorien Champier: BN [243]
Taranta, Velasco de: BN [281]
Vittori, Leonello: BN [289]

Anatomia

Liuzzi, Mondino dei: BN [332]
Valverde, Juan de: LM [42]
Vassé, Louis: LM [68]
Winther, Johann: BN [331]

Chirurgia

Guy de Chauliac: [309]
Tagaut Jean: BN [306]
Vigo, Giovanni de: LM [54; 59; 62]; BN [291]; VG [1; 2]

Alimentazione e cucina

Apicius, Coelius: BN [304]
Bacci, Andrea: BN [268]
Gazio, Antonio: BN [294], [295]
Sacchi, Bartolomeo: BN [204]
Torre, Giacomo della: BN [259]

Scienze naturali, zoologia, botanica, farmacopea e farmacologia

Alessandri, Francesco: BN [258]
Ars de dosibus medicinarum: BN [308]
Brasavola, Antonio Musa: BN [339]
Cordo, Valerio: LM [83]; BN [336]
Dubois, Jacques: LM [60]
Mattioli, Pietro Andrea: LM [126]
Mesura: AD [5]
Plinio il Vecchio: LM [21]
Rondelet, Guillaume: BN [260]

Secreti

Bairo, Pietro: BN [323]
Zapata, Giovanni Battista: BN [301]

Matematica, scienze, astronomia, astrologia e iatromatematica

Benedetti, Giovanni Battista: BN [363]

Bringuccio, Vannoccio: BN [107]
Carello, Giovanni Battista: BN [373]
Gemma Frisius, Reinerus: BN [138]
Giovanni da Sacrobosco: LM [121]
Guido, Jean: LM [116]
Lunario: LM [118]
Pietro d'Abano: [256]
Pitati, Pietro: BN [372]

Scala, Giuseppe: BN [371]
Stöffler Johann: BN [374]
Virdung Von Hassfurt, Johann: BN [286]
Zacuto, Abraham ben Samuel: BN [375]

Manoscritti

Libres de medicina: AD [4]

Discipline umanistiche e religione

Per quanto riguarda i libri di argomento diverso dalla medicina, occorre fare una precisazione. Questi sono contenuti principalmente nella biblioteca del Nater e, come già detto, sembrano provenire da una biblioteca diversa, forse addirittura quella del vescovo Nicolò Canyelles. Questa precisazione non deve comunque sminuire la presenza di tali titoli tra quelli di un medico, al contrario ne indica l'interesse. In ogni caso, in questo modo risulta abbastanza facile spiegare la presenza delle osservazioni sulla lingua ebraica e le grammatiche greche presenti nella sua biblioteca: se il greco poteva tornare utile anche a un medico, per qualcosa come per una mente dalle ampie aspirazioni, diverso è il caso dell'ebraico, una lingua biblica. Non si dovrà insistere sul ruolo latino, per quanto i medici dovevano parlare anche le rispettive lingue materne, ossia l'italiano (almeno il Nater), il catalano e il castigliano (probabilmente tutti e quattro). Lascia stupiti, invece, la presenza della grammatica francese di Robert Estienne, cui probabilmente si deve aggiungere un secondo testo dal contenuto simile (BN [205]).

La letteratura classica, greca e latina, è presente in tutte le sue componenti. Vi sono le commedie di Aristofane e le tragedie di Euripide, l'opera di Lucio Anneo Cornuto sulle divinità greche, gli epigrammi, la prosa latina o l'epica di Virgilio. Benché la sezione degli autori italiani, medievali e umanisti, sia meno numerosa, essa è comunque rappresentativa: Dante, Petrarca, Sperone Speroni, Bembo e Poliziano, cui si aggiunge il *Symbolicarum quaestionum* del Bocchio, con le relative incisioni. Inoltre si deve segnalare *La libreria* di Anton Francesco Doni, una sorta di storia della letteratura contemporanea, in cui si trattavano opere e autori, e una raccolta di componimenti in volgare composti da scrittori bresciani e curata dal Ruscelli. Da questi ultimi riferimenti si evince un interesse del Nater per la letteratura italiana e per l'uso del volgare, dimostrato dalla presenza delle *Lettere volgari*, edizione che nella volontà dello stesso editore Paolo Manuzio doveva servire come esempio di bello scrivere:

mi sono imaginato di raccogliere, et far stampare alcune lettere d'homini prudenti, scritte con eloquentia in questa lingua volgare Italiana. La qual cosa voi due, come di volontà, così di giudizio congiunti, sempre sitimaste degna, in che l'huomo ciuile ponesse studio, et cura. Et certo con ragione. Perché se ne i rinchiusi concetti dell'animo è posto il fondamento del sapere: senza dubbio chi con parole ò con la penna gli spiega, possede una bellissima parte di prudentia.

Et questa lingua è bella, et nobile, et nostra: et questa parte di scrivere cade ogni di in uso. Però mipersuado, che gli autori di queste lettere non havranno à male, ch'io dimostri al mondo i fiori dell'ingegno loro con utilità commune. Perché così porgeranno ardire alla industria di quei, che sanno: et quei, che non sanno, gli haveranno obligo; potendo da questi essempli ritrar la vera forma del ben scrivere⁴⁹⁷.

L'interesse per la storia va dall'epoca classica fino a quella contemporanea. Da Tacito, Tito Livio e Giovanni Francesco Fara, con il suo trattato di storia sulla Sardegna antica, si arriva a Marco Guazzo e al lavoro di Pietro Martire d'Anghiera sulle Indie. In ogni caso si deve anche notare che i testi di storia cristiana e le biografie dei pontefici, come quelli del Lippomano o del Sacchi, rimandano a una sezione religiosa molto ampia nella biblioteca del Nater. Infine, in campo umanistico si segnalano le opere enciclopediche: a quella classica di Jean Tixier Textor, seguono l'*Opera* di Joachim Sterck Ringelberg, in cui erano contenuti elementi sulle discipline scientifiche e umanistiche, e quella di tipo storico-geografico-antropologico di Johann Boehme.

L'ultima sezione è quella religiosa. Nelle biblioteche del chirurgo Vitto Galleno e del medico del Molino, la presenza di scritti religiosi è sporadica: ai volumi di preghiera e devozioni posseduti dal primo, si affianca un'edizione dei Canonici tridentini e della Bibbia del secondo. Diverso è invece il caso della collezione del medico Nater, il quale aveva a disposizione una vasta sezione che si può definire 'teologica'. In questa compaiono i catechismi, come quello del Dolera, accanto alle opere dei grandi teologi e padri della chiesa. Letture poco naturali per un uomo di medicina, come anche i testi a difesa dell'ortodossia della fede e dei polemisti cinquecenteschi o il trattato di Tommaso de Vio sulla comparazione tra l'autorità del pontefice e quella del Concilio. Vi sono poi le edizioni dei testi Sacri, i loro commenti, e anche strumenti di lavoro e ricerca, quali indici, concordanze e manuali sacerdotali.

⁴⁹⁷ *Delle lettere volgari di diversi nobilissimi buomini, et eccellentissimi ingegni scritte in diverse materie, con la giunta del terzo libro, nuovamente ristampate, et in piu luoghi corrette, libro primo*, Venetia, Paolo Manuzio, 1568, pp. 2-3.

FILOSOFIA

Achillini, Alessandro: BN [349]
Alessandro di Afrodisia: BN [341]
Aquino, Tommaso di: BN [353; 355]
Aristotele commentato da Giovanni Averroè: BN [369]
Aristotele commentato da Giovanni Filopono: BN [350]
Aristotele commentato da Simplicio: BN [351; 354]
Aristotele commentato da Tommaso de Vio: BN [357; 360]
Aristotele, col commento di Averroes: BN [45]
Aristotele: BN [342; 347; 352; 362; 365; 366; 367; 368; 370]
Averroè: BN [358; 364]
Burley Walter: LM [20b]
Cicerone, Marco Tullio: BN [198]
Ficino, Marsilio: LM [69]
Filone di Alessandria: BN [225]
Filopono, Giovanni: BN [346]
Giovanni di Salisbury: BN [78]
Macrobio: BN [162]
Nifo, Agostino: BN [345; 348; 356]
Platone: BN [228]
Veneto, Paolo: LM [20a]
Zimara, Marco Antonio: BN [359]

GRAMMATICHE

Greco

Bolzanio, Urbano: BN [151]
Crastone, Giovanni: BN [19]
Institutionis in grecam linguam: BN [218]
Lascaris, Costantino: BN [223]
Nuñez, Pedro Juan (?): LM [119]
Vergara, Francisco de: BN [221]

Ebraico

Hobervationes in linguam hebraicam: BN [210]

Francese

Estienne, Robert: BN [215]
Grammatica: BN [208]

Latino

Lodovico Dolce: BN [117]
Perotti, Niccolò: BN [14; 159]
Tixier, Jean: BN [40]
Valla, Lorenzo: BN [184]

Varrone, Marco Terenzio: BN [186]

Dizionari

Calepino, Ambrogio: LM [16]; BN [153]

LETTERATURA

Letteratura latina

Catullo, Gaio Valerio: LM: [120]; BN [192]
Cicerone, Marco Tullio: BN [121; 163; 164; 165; 166; 167]
Gellio, Aulo: BN [207]
Giovenale, Decimo Giunio: BN [113]
Livio, Tito: BN [196]
Marziale, Marco Valerio: BN [191]
Orazio Flacco, Quinto: BN [193]
Ovidio Nasone, Publio: BN [188; 189; 211; 213]
Plinio il giovane: BN [180]
Properzio, Sesto: LM [120]
Seneca, Lucio Anneo: BN [200]
Terenzio, Afro Publio: BN [206]
Tibullo, Gaio: LM [120]
Virgilio: BN [111; 190]

Letteratura Greca

Aristofane: BN [170]
Cornuto, Lucio Anneo: BN [181]
Demostene: BN [222]
Ditti Cretese: BN [209]
Esopo: BN [199]
Euripide: BN [8; 171]
Florilegium diuersorum epigrammatum: BN [220]
Isocrate: BN [5]
Luciano di Samosata: BN [178]
Omero: BN [214]
Plutarco: BN [150; 161]
Senofonte: BN [168]
Sibyllinorum oraculorum: BN [219]
Strabone: BN [31]

Letteratura umanistica e italiana

Bembo, Pietro: BN [197]
Dante: BN [126]
Doni, Anton Francesco: BN [118]
Petrarca, Francesco: BN [115]
Poliziano, Angelo: BN [185]
Ruscelli, Girolamo: BN [174]
Speroni, Sperone: BN [196]

Lingua italiana

Lettere volgari: BN [175]

Tomitano, Bernardino: BN [176]

Sentenze

Dicta notabilia: BN [229]

STORIA

Vaseus, Johannes: LM [115]

Freculphus Lexoviensis: BN [33]

Tacito: BN [11]

Giuseppe Flavio: BN [12]

Cesare, Gaio Giulio: BN [224]

Panvino, Onofrio: BN [169]

Fara, Giovanni Francesco: BN [110]

Guazzo, Marco: BN [177]

Giustino, Marco Giuniano: BN [182]

Pineda, Juan de: BN [226]

Tito Livio: BN [187], [205]

Biografie

Filostrato, Flavio: BN [172]

Lippomano, Luigi: BN [27; 48]

Plutarco: BN [34]

Sacchi, Bartolomeo: BN [173]

Svetonio: BN [119], [183]

Enciclopedie e misurazione del tempo

Boehme, Johann: BN [179]

Joachim Sterck Ringelberg: BN [216]

Tixier Textor, Jean: BN [154]

Kalendarium Gregorianum perpetuum: BN [139]

Trattati sulle Indie

Pietro Martire d'Anghiera: BN [15]

RELIGIONE

Catechismi, compendi e manuali di vita cristiana, libri di preghiera e devozione

Angelo di Chiavasso: BN [128]

Catechismo: BN [140]

Gerson, Jean: BN [122]

Giardino spirituale: VG: [3]

Institutions ad Christiana theologia: BN [42]

Libro d'ore: AD [1]

Rosario de la gloriosa Virgine Maria: VG [4]

Salicetus, Nicolaus: BN [114]

Ugo di Strasburgo: BN [133]

Scritti di teologia

Ambrogio de Spiera: BN [70; 72]

Anselmo d'Aosta: BN [81; 82]

Antioco, monaco [73]

Apollinaris Laodicensis: BN [217]

Arnobio il vecchio: BN [130]

Aurelio Agostino: BN [1; 9; 128]

Basilio di Cesarea: BN [32]

Bernardo di Chiaravalle: BN [29; 30].

Bibbia: LM [123]; BN [22]

Cassiano, Giovanni: BN: [141]

Chaves, Thomás de: BN [137]

Cipriano: BN [22]

Climaco, Giovanni: BN [105]

Cochlaeus, Johannes: BN [71]

De Vio, Tommaso: BN [155; 156].

Denis le Chartreux: BN [26a; 26b; 26c; 95]

Dolera, Clemente: BN [52]

Driedo, Iohannes: BN [25; 53; 54; 55].

Durand, Guillaume: BN [46]

Enarrationes vetustissimorum theologorum, in Acta quidem Apostolorum: BN [94]

Epistolas Pauli et aliorum Apostolorum: BN [68]

Eugyppius: BN [7]

Fisher, John: BN [101]

Franco, abate di Afflighem: BN [201]

Friedrich Nausea: BN [79]

Galatino, Pietro Colonna: BN [38]

Giovanni Crisostomo: BN [51; 88]

Giovanni Damasceno: BN [35]

Giovenco: BN [144]

Girolamo, santo: BN [4]

Gregorio di Nazianzo: BN [6; 203]

Gregorio di Nissa: BN [58; 77]

Henten, Iohannes: BN [84]

Ignazio d'Antiochia: BN [10]

Innocenzo III: BN [39]

Isidoro di Siviglia: BN [69; 124]

Jean de Gagny: BN [96]

Lattanzio: BN [83]

Leone I, papa: BN [89]

Lombardo, Pietro: BN [67; 99]

Louis de Blois: BN [212]

Magnenzio, Rabàno Mauro: BN [37 ; 60 ; 102]

Mazzolini, Silvestro: BN [49; 50]

Middleton, Richard: BN [75]

Miguel de Medina: BN [20]

Natta, Marco Antonio: BN [361]

Nectarius di Costantinopoli: BN [88]
Niccolò I, papa: BN [21]
Nicèforo Xantopulo, *Callisto*: BN [3]
Nonnus Panopolitanus: BN [152]
Origene: BN [47]
Pagnini, Sante: BN [18]
Paiva de Andrade, Diego de: BN [80]
Pannonio, Celio: BN [61]
Pascasio Radberto: BN [147]
Philo Carpasius: BN [90]
Pigghe, Albert: BN [76]
Pinto, Hector: BN [17]
Primasio di Adrumeto: BN [65]
Reformatio Camaldulensis ordinis: BN [157]
Rupertus Tuitensis: BN [63], [92]
Ruusbroec, Jan van: BN [16]
Sacrari sermonari sive ritum Sancte romane ecclesie: BN [44]
Steuco, Agostino: BN [62]
Teodoreto di Ciro: BN [56; 85]
Teofilatto di Ocrida: BN [87; 98]
Tertulliano: BN [36]
Tilmannus Smelingus : BN [100]
Titelmans, Franz: BN [125]
Titelmans, Franz: BN [91; 97]
Tommaso d'Aquino: BN [24; 59; 64]
Torres, Francisco: BN [57]
Vio, Tommaso de: BN [66]
Vittori, Mariano: BN [131]

Decreti e costituzioni apostoliche

Concilio di Trento: LM [122]; BN [103], [127]

Cumirano, Serafino: BN [86]
Jean du Tillet: BN [108a]
Romano, Clemente: BN [109]

Indici e concordanze

Concordantiae: BN [23]
Concordia evangelia: BN [93]
Hoffmeister, Johann: BN [142]
Indice delle materie piu occorrenti del nuouo & uecchio testamento: BN [202]

Storie di Santi

Pedro Burgos: BN [146]

Sermoni, omelie e sentenze

Melissa, Antonio: BN [120]
Pietro Crisologo: BN [132; 231]
Teodoreto di Ciro: BN [106]

Ortodossia della chiesa e scritti contro l'eresia

Giovanni Damasceno: BN [230]
Malleus maleficarum: BN [74]
Pérez de Ayala, Martín: BN [104]
Rabàno Mauro Magnenzio: BN [143]
Teodoreto di Ciro: BN [85; 112]
Vita Polizzi, Francesco: BN [134]

Trattati sacerdotali

Antonio da Firenze: BN [135]
Nicolaus de Plove: BN [116]



Juan de Valverde, *Historia de la composicion del cuerpo humano*, Roma, Antonio Salamanca & Antoine Lafréry, 1556, frontespizio. Esemplare conservato presso la Biblioteca Complutense di Madrid, disponibile sul portale della Biblioteca.

Antíoc Dessì

Fratello di Francesc e figlio di Miquel, Antíoc aveva seguito la professione paterna ereditando lo studio di aromatario o *apotechario*. Si era sposato con Caterina Ventallols.

Biblioteca

La biblioteca è composta da 7 voci. Dei volumi censiti, solo un libro d'ore si trova in casa, nella camera in cui morì il defunto, vicino a un quadro di san Francesco. Tutti gli altri ventuno, di cui tre manoscritti, sono nello studio di Antíoc, ovvero nella bottega della spezieria: si tratta di volumi di medicina e farmaceutica, che gli sarebbero stati utili nella realizzazione dei preparati. Tutti i libri sono di difficile identificazione: è possibile che alcuni manoscritti siano stati redatti dallo stesso professionista, o da suo padre.

Fonti

Inventario (28 aprile 1582): ASCa, ANLC, not. J. Tamarit, reg. 1463, cc. 347r-354r.

En la cambra about mori dit defunt:

[1] Unes hores ab cubertes daurades

Si tratta di un libro d'ore.

En lo estudi de la casa del quondam m. Miquel Dessì, pare del dit defunt, se ha trobat lo següent:

[2] Item nou llibres y un quern receptariis

Si tratta di nove libri e un quaderno, forse manoscritto.

[3] Item un llibre [Manca una parte di testo di difficile lettura] storiat

Non è stato possibile identificare l'opera.

[4] Item dos llibres, de ploma, de medecina

Si tratta di due libri manoscritti di medicina.

[5] Item un llibre dit Mesura, en forma major

Non è stato possibile identificare l'opera; potrebbe trattarsi di un volume di farmacologia.

[6] Item set llibres de medecina

Si tratta di sette volumi di medicina.

Bonifaci Nater

Bonifaci, figlio del dottore in arti Francesc Nater e di Massima, era nativo di Alassio. Anch'egli dottore in arti e medicina, era sposato con Violant Parascosso. Medico a Cagliari, nel 1585 veniva pagato 150 lire l'anno dall'amministrazione cittadina⁴⁹⁸. Viveva nel quartiere di Castello, *en lo carrer de cominal*, nella casa di Joan Scorsa. Il 20 febbraio 1592 stendeva testamento a causa della grave malattia che lo aveva colpito: scelse come esecutori la moglie e il fratello, Bonfa Pompeo Nater. Legato alla comunità genovese, scelse di essere sepolto nella cappella di san Giorgio e santa Caterina, situata nel monastero cagliaritano di san Francesco e, appunto, di pertinenza della *natio* genovese.

Biblioteca

La biblioteca è tematicamente divisa in due blocchi: nel primo (dalla voce n. [1] alla [232]) si trovano opere di religione, lettura classica e moderna, grammatica e storia; il secondo ([233]-[375]) è invece uno scomparto professionale, interamente dedicato alla medicina e alle scienze. In realtà, analizzando i titoli della prima parte, si ha l'impressione di trovarsi davanti a una collezione che, probabilmente, era già formata ed è stata acquisita in un secondo momento dal Nater. Questo perché nelle prime 232 voci si trovano volumi molto particolari, principalmente di tema religioso, che fanno pensare alla biblioteca di un uomo di chiesa: scritti di teologia, le opere di sant'Agostino (venti tomi) e degli altri padri della Chiesa, commenti ai testi sacri, manuali sacerdotali e di confessione, rituali liturgici, e raccolte di omelie. Dunque un religioso di alto livello e con un'ottima preparazione: era un parente del medico? Ci si trova davanti a un'eredità? O si tratta di un acquisto?

Una risposta potrebbe venire dagli studi del Toda e dello Spano, i quali si interrogano sul destino della biblioteca di Nicolò Canyelles. Secondo il primo, infatti, Bonifaci Nater avrebbe acquistato i tremila volumi provenienti dalla biblioteca del vescovo bosano, che sarebbero poi passati a Montserrat Rosselló:

[Il Rosselló] era un callarés oriundo de Cataluña, como bien lo acusan su nombre y apellido, que desempeñó el cargo de Magistrado ó Juez de la Real

⁴⁹⁸ *Ordinanza sugli stipendi dei Consellers e degli ufficiali civici*, datata 25 novembre 1585, in Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della città di Cagliari*, p. 368.

Audiencia de la Isla y mostró cierta afición á los libros, consiguiendo adquirir del Dr. Nater los tres mil volúmenes de la Biblioteca del Obispo Canyelles⁴⁹⁹.

Fondamento di questa considerazione era l'analisi della relazione della vendita all'asta dei beni del vescovo, studiato (e in parte trascritto) dallo Spano. In questa carta, oggi persa ma datata 2 dicembre 1586⁵⁰⁰, si trovavano i rendiconti della cessione ma «manca dettagliatamente la vendita dei libri»: lo Spano, ipotizzando che questi li avesse comprati il Rosselló (che pure compariva nell'asta per l'acquisto di una valigia, un baule, carte e stampe), aggiungeva che

«solamente in fine si trova – *Item a deu de Desembre any dit (1589) en lo mateix incant la libreria cuernada a micer Bonifatio Nater doctor en medesina en desentes ll (200 L.)*»⁵⁰¹.

Nonostante l'autore affermasse che il termine *libreria* fosse da riferire al mobile, il Toda commentava il passo con l'acquisto della biblioteca da parte del Nater. Dunque, una diversa interpretazione del termine *libreria* che, comunque, pare più corretto riferire al mobile che non alla collezione libraria. Nell'ultimo studio sulla biblioteca Canyelles, confrontando le voci tra gli inventari, Cadoni afferma che parte della biblioteca del vescovo, probabilmente, finì in quella del Fara: l'ipotesi si basa sul riscontro di 32 casi in cui la descrizione della voce, con la nota del luogo di edizione del volume, coincide⁵⁰². Tuttavia l'ipotesi costringe il Cadoni a modificare la data di redazione dell'inventario del Fara, identificata dal Turtas nel 1585⁵⁰³ e secondo lui «di poco posteriore» (Nicolò Canyelles morì il 4 luglio 1585).

In questa situazione potrebbe gettare nuova luce sul tema lo studio della biblioteca del Nater. Certamente le 375 voci da cui è composto l'inventario non lasciano spazio all'ipotesi del Toda, che voleva avesse inglobato gli ipotetici tremila volumi del Canyelles. Tuttavia, insospettiti dalla presenza dichiarata del medico lassino all'asta, si è deciso di fare un raffronto tra le voci dei due inventari. Pur mancando le indicazioni relative al formato o al

⁴⁹⁹ Toda y Güell, *Bibliografia*, p. 30.

⁵⁰⁰ Sul problema delle diverse versioni degli inventari dei beni di Nicolò Canelles, si veda: Cadoni, *Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500. 1: il «Libre de spolis» di Nicolò Canelles*, pp. 15-27.

⁵⁰¹ Spano, *Notizie storiche documentate*, p. 21.

⁵⁰² Cadoni, *Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500. 1: il «Libre de spolis» di Nicolò Canelles*, p. 47.

⁵⁰³ Cadoni & Turtas, *Umanisti Sassaresi*, p. 63.

luogo di stampa, il risultato sembra esser indicativo: delle 232 voci del settore non medico della biblioteca Nater, per 120 volte si è verificata una corrispondenza con quella del Canyelles (51,7%). Il dato potrebbe aumentare se si considerano i casi su cui vi è un'incertezza maggiore⁵⁰⁴ e le altre sei corrispondenze individuate nel settore scientifico⁵⁰⁵. Infine, non sono state considerate quelle concordanze del solo autore, dovute alla genericità dell'uno o dell'altro inventario: a tal proposito, per esempio, si segnalano le opere di medicina di autori come Galeno, da Vigo e Musa Brasavola, presenti in entrambe le biblioteche ma non identificabili con chiarezza⁵⁰⁶.

Naturalmente, da questo dato, che pure è indicativo, non si può trarre alcuna conclusione certa. Depongono a favore dell'ipotesi il fatto che nessuna delle prime edizioni dei 120 titoli concordanti è stata pubblicata dopo il 1585, quindi dopo la morte del Canyelles, e la corrispondenza delle voci relative a libri o edizioni particolari: entrambi possedevano un'opera di san Girolamo in tre volumi [4], la *Summa silvestrina* in due volumi [49-50], quella di Giovanni Crisostomo in cinque volumi [51], un'opera di san Tommaso in commento alle lettere di san Paolo in due volumi [64], il *Symbolicarum quaestionum* di Achille Bocchi e il *De la pirotechnia* di Vannoccio Bringuccio, in cui vi è un capitolo dedicato alla fusione dei caratteri a stampa. Anche l'interesse per la lingua francese lo si riscontra in entrambe le biblioteche [215].

Tuttavia l'ipotesi potrebbe essere messa in discussione da più elementi: è probabile che molte corrispondenze siano dovute al caso e alla popolarità di alcune opere (come quelle di Pietro Lombardo, di Ambrogio Calepino e tante altre). In alcune voci si registra una discrepanza nel numero di tomi (per esempio si veda l'opera del Poliziano di cui il Canyelles ne possiede tre tomi che in Nater diventano due) fatto che potrebbe essere spiegato, per esempio, con la scomparsa o rilegatura di uno. Riprendendo la teoria del Cadoni, delle 32 voci che si ipotizza possano essere passate al Fara, 11 sono presenti nella biblioteca Nater⁵⁰⁷ (considerata la contemporaneità dei personaggi, una teoria escluderebbe l'altra); tuttavia in tutti gli undici casi si tratta di letture abbastanza comuni per uomini di Chiesa e di una cultura così ampia (Platone, Onofrio Panvino, Cipriano, Calendario

⁵⁰⁴ In particolare alle voci nn. 1, 3, 10, 38, 44, 85, 90, 108a, 108b, 116, 119, 171, 173, 187, 206, 214, 215, 218.

⁵⁰⁵ Nn. 291, 300, 304, 322, 366, 370.

⁵⁰⁶ Inventario del Canyelles: voci n. 499, 612, 620, 737, 750, 769, 781.

⁵⁰⁷ Canyelles: 417 = Fara: 966 = Nater: 228 (tuttavia in questo caso non vi sarebbe una perfetta concordanza in quanto nell'inventario del vescovo bosano si trova un'Opera di Platone anche alla voce n. 436); Canyelles: 479 = Fara: 844 = Nater: 169; Canyelles: 531 = Fara: = Nater: 22: 35; Canyelles: 541 = Fara: 5 = Nater: 139; Canyelles: 645 = Fara: 9 = Nater: 116; Canyelles: 669 = Fara: 58 = Nater: 132; Canyelles: 692 = Fara: 10 = Nater: 140; Canyelles: 714 = Fara: 470 = Nater: 135; Canyelles: 717 = Fara: 760 = Nater: 154; Canyelles: 735 = Fara: 83 = Nater: 95; Canyelles: 796 = Fara: 35 = Nater: 59.

Gregoriano, un trattato sacerdotale, Pietro Crisologo, Catechismo tridentino, sant'Antonino, Jean Tixier, Denis le Chartreux, Tommaso d'Aquino). In ogni caso, solo qualche nuova fonte o il ritrovamento fortuito di qualcuno di questi libri, con magari le note di possesso, potrebbe definitivamente chiudere la questione.

Fonti

Testamento (20 febbraio 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 257-260.

Inventario (27 febbraio 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 397-415.

c. 399v.

Item se troban en dit estudi los libres següents:

[1] Primo, vint libres en full que son totas las obras de Sant Agosti

Aurelio Agostino.

Si segnala che il Canyelles possedeva l'Opera di Agostino, in 11 volumi (anche se in realtà, secondo l'inventario, ne mancavano tre: si veda voce n. 813): *item Opera divi Augustini in folio magno, in undecim thomos* [sic], *faltan tres thomos*.

[2] Item les obres de Aurelia Alexandrino bisbe

Non è stato possibile identificare l'opera.

[3] Item alter libre de Nicerfaro Calisto

Callisto Nicèforo Xantopulo.

Canyelles, voce 459: *item Niceforii Ecclesiae Istoriae lib. xviii, Basilee, in folio, tho.i.*

[4] Item les obres de Sant Hieroni, en tres libres

Un'opera di San Girolamo, in tre volumi.

Canyelles, voce 814: *item Opera divi Hieronimi in folio magno, Parisiis, in tribus thomis.*

Si noti che in entrambi i casi si tratta di un'opera in tre volumi.

[5] Item Isocrates Atheniensis, un libre que son les Orasions

Isocrate, *Orationes*.

Canyelles, voci 441 e 551:

item Orationes et Epistola Isocratis in Greco, Venetiis, in 8° folio

item Orationes Isocratis, Basilee, in folio.

[6] Item un libre que son de Sant Gregori Nasianzeno, les Orasions

Gregorio di Nazianzio, *Orationes*.

Si veda n. [203].

Canyelles, voce 635: *item Orationes D. Gregori Nanzianzeni, Basilee, in folio.*

[7] Item altre libre de Hugipii Abbats ex divi Augustini operibus

Eugyppius, *D. Eugypij abbatu Aphricani Thesaurorum ex D. Augustini operibus*.

Canyelles, voce 464: *item Thesaurus divi Eugipi ex operibus divi Augustini, Basilee, in 8° folio.*

[8] Item Euripides poeta tragiocorum princeps, In latinum sermones conversus, un libre

Prima edizione censita con questo titolo [IC]: Euripide, *Euripides poeta tragicorum princeps, in Latinum sermonem conuersus, adiecto eregionè textu Graeco: cum annotationibus et praefationibus in omnes eius tragoedias: autore Gasparo Stiblino. Accesserunt, Iacobi Micylli, De Euripidis uita, ex diuersis autoribus collecta: item, De tragoedia, ... Item, Ioannis Brodae Turonensis annotationes doctiss. nunquam antea in lucem editae. Ad haec, rerum & uerborum toto opere praecipuè memorabilium copiosus index*, Basilea: Johann Oporinus, 1562.

Canyelles, voci 564 e 741:

item Euripides poeta, Basilee, in folio;

item Euripidis poetae, Basilee, in 8° folio.

[9] Item divi Aurelii Augustini, De civitate Libri XII, en un tomo

Si tratta di Aurelio Agostino, *De civitate Dei libri XXII*.

Dal confronto di questi dati con i cataloghi si può indicare l'edizione del Plantin: *Opera D. Aurelij Augustini Hipponensis episcopi et doctoris praecipui, tomis decem comprehensa: per theologos Louanienses ex manuscriptis codicibus multo labore emendata, & ab innumeris erroribus vindicata: illustrata praeterea eruditis censuris, & locupletata multis homiliis & aliquot epistolis eiusdem B. Augustini, antea non editis. Cum indice tripartito*, Anversa: Christophe Plantin, 1576-1577. In particolare, il quinto tomo, potrebbe essere quello della biblioteca in esame: *Tomus 5. Operum D. Aurelij Augustini Hipponensis episcopi, De ciuitate Dei, libros 22. continens: Ex vetustissimis ms. exemplaribus per theologos Louanienses ab innumeris mendis repurgatus. Quorum*

diligentiam attestatur sub finem tomi, castigationum ratio, & lectionum varietas, maiori ex parte annotata
Anversa: Christophe Plantin, 1576.

[10] Item ulterum Veterum quorundam brevium theologorum elenchus

Prima edizione censita: Ignazio d'Antiochia, *Mikropresbytikon. Veterum quorundam brevium theologorum, siue episcoporum siue presbyterorum, aut sacri ordinis aliorum qui aut tempore Apostolorum, aut non multò post uixerunt, elenchus: quorum hinc nomina (ut uides) sequuntur: D. Ignatij Antiochenae episcopi Epistolae...*, Basilea: Heinrich Petri, 1550.

Canyelles, voce 427: *item Elenchus veterorum theologorum, Basilee, in folio, tho.i;*

[11] Item Pub. Cornelii Taciti equitis romani, Analium, un libre

Publio Cornelio Tacito, *Annalium libri*.

[12] Item Flavii Iosephi patue Geromehitani, Opera

Giuseppe Flavio, *Opera*.

Canyelles, voce 580: *item Opera Flavii Josephi, Basilee, in folio.*

[13] Item domini Gregorii episcopi Niceni, Opera

Gregorio di Nissa, *Opera*.

Canyelles, voce 547: *item Opera Gregorii Niceni, Basilee, in folio, tho.i..*

**[14] Item Index copiosissimus dictionum omnium que in hispontini
commentarii ac lingua latina, un libre**

Prima edizione: Niccolò Perotto, *Cornucopiae*, [1486?].

Si veda. n [159].

Canyelles, voce 600: *item Corno copie sive linguae Latinae comentari, in 4° folio.*

c. 400r

[15] Item Petru Martiris, De rebus oceanis et orbe novo decades tres, en un libre

Si tratta delle prime tre *Decades* dell'opera di Pietro Martire d'Anghiera. La prima edizione, autorizzata dall'autore è: Pietro Martire d'Anghiera, *De rebus Oceanicis & orbe nouo decades tres*, Alcalá de Henares: Arnao Guillem de Brocar, 1516. La prima edizione, postuma, con tutte le otto *Decades* è del 1533 (Alcalá de Henares: Miguel de Eguia).

Canyelles, voce 629: *item Petri Martiris De rebus oceanicis, Basilee, in folio.*

[16] Item Ioannis Buschochii, Opera omnia

Jan van Ruusbroec, *Opera omnia.*

Canyelles, voce 579: *item Opera omnia divi Joannis Rusbrochii, Coloniae, in folio.*

[17] Item fratris Hectoris Pinti lusitani ordinis divi Hieronimi, In Esaiam Proffetam commentarii

Prima edizione censita [IC]: Hector Pinto, *In Esaiam prophetam commentaria. Omnia iudicio & correctioni sanctae Romanae & vniuersalis ecclesiae subiecta sunt*, Lione: Thibaud Payen, 1561.

Canyelles, voce 513: *item Comentarua Ectoris Pinti in Esayam prophetam, Lucduni, in folio.*

[18] Item Santi Pagnini Lucensis Predicatori ordinis, Isagoge ad sacras literas liber unicus. Eiusdem Isagoge ad mysticos sacre scripture sensus, libri XVIII

Prima edizione: Sante Pagnini, *Isagogae ad sacras literas, liber unicus. Eiusdem Isagogae ad mysticos sacrae scripturae sensus, libri 18*, Lione: François Juste & Hugues de La Porte, 1536.

[19] Item Dictionarium grecum cum interpretatione latina, un libre

Giovanni Crastone, *Dictionarium Graecum cum interpretatione Latina.*

Canyelles, voce 468: *item Dictionarium Grecum cum interpretatione Latina, in folio.*

[20] Item Christiane parenesis sive De recta in Deu fide libri 7, en un tomo

Prima edizione: Miguel de Medina, *Christianae parænesis, sive De recta in Deum fide libri septem ... In quibus orthodoxæ fidei origines, & causæ proponuntur, ac simul eius excolendæ, nutriendæ, & propagandæ ratio quàm aptissima traditur; atque uniuersa, quæ eam pertentare solent, infidelium aut hæreticorum, nostræ præsertim memoriæ, argumenta, & rationes proteruntur. Michaelæ Medina Hispano, in Synodo Tridentina theologo regio auctore. Accessit rerum, et uerborum memorabilium, et sacrae scripturæ locorum, quæ explicantur, index locupletissimus*, Venezia: Giordano Ziletti, 1564.

[21] Item Nicholai primi pontificis maximi, Epistolae

Nicolaus I, *Epistolae.*

Prima edizione censita [IC]: Nicolaus I, *Epistolae*, Roma: Francesco Priscianese, 1542.

Canyelles, voce 524: *item Epistole Nicolai primi in folio, Romae.*

[22] Item divi Cecili Cipriani episcopus Carthaginensis, Opera

Tascio Cecilio Cipriano, *Opera*.

Canyelles, voce 531: *item Opera divi Caecilii Cipriani, Romae, in folio*.

[23] Item sacrorum librorum utriusque testamenti index

Sacrorum utriusque testamenti librorum absolutissimus Index, quas Concordantiae maiores vocant.

Canyelles, voce 630: *item Concordantiae majores biblicae, Basilee, in folio*.

[24] Item sinch libres de les obres de Sant Thomas de Aquino en Theologia, en full

Tommaso d'Aquino, *Opera*.

Si segnala che nell'inventario del Canyelles compaiono 5 voci relative alle opere di Tommaso d'Aquino (786, 793-796); tra queste si evidenzai la 793, una *Summa* in quattro volumi: *item Summae sancti Thome Aquinatis in quatuor thomis, in folio, [...]ni*.

[25] Item Ioannis Driadonis a Turnhoud, sacre theologie professoris, De ecclesiasticis scripturis dogmata libri 4, in uno tomo

Prima edizione censita: Iohannes Driedo, *De ecclesiasticis scripturis & dogmatibus libri quatuor*, Lovanio: Bartholomaeus Gravius, 1533.

Canyelles, voce 631: *item Joannis Driedonis De ecclesiasticis scripturis, in folio*.

Potrebbe trattarsi di un volume delle Opere del Driedo, raccolte e stampate in più tomi. All'opera potrebero quindi riferirsi anche le voci [25], [53], [54], [55].

[26] Item libri tres Dionisii Chartuxani, In quatuor evangelistas super omnes Santi Dionisii Aeropagite libros et Operum minorum comentaria

Si tratta di diverse opere di Denis le Chartreux.

[26a] Denis le Chartreux, *In quatuor Euangelistas enarrationes*

Canyelles, voce 724: *item Dionisi Cartusiani In quatuor evangelistas enarrationes, Coloniae, in folio*

[26b] Denis le Chartreux, *Eruditissima simul et utilissima super omnes S. Dionysij Aereopagitae libros commentaria*.

[26c] Denis le Chartreux, *Operum minorum tomus tertius*.

[27] Item Sanctorum Patrum vite, en un libre

Potrebbe trattarsi di un tomo dell'opera di Luigi Lippomano, *Vitarum sanctorum priscorum patrum* (prima edizione, parziale: Venezia: Al segno della speranza, 1551-56).

Si veda n. [48].

Canyelles, voce 732: *item Sanctorum patrum vitæ, Venetiis, in 4° folio, tho. 8° (sic).*

[28] Item Biblia ad vetustissima exemplaria, en un libre

Biblia, ad vetustissima exemplaria.

[29] Item Opera divi Bernardi religiosissimi Ecclesie doctoris

Bernardo di Chiaravalle, *Opera.*

Probabilmente si tratta del primo volume; per il secondo si veda n. [30].

In Canyelles compaiono tre voci relative alle opere di san Bernardo (554, 584, 585). In due casi è possibile ci si trovi davanti al primo volume dell'opera:

item Omnia opera divi Bernardi, Basilee, in folio (554);

item Opera divi Bernardi abatis, in folio (585).

[30] Item altre libre del mateix, tomus secundus

Si tratta del secondo volume di: Bernardo di Chiaravalle, *Opera.*

Per il primo tomo si veda n. [29].

Canyelles, voce 584: *item Tho. secundus Opere divi Bernardi, in folio.*

c. 400v.

[31] Item Strabonis, Geographicorum libre XVII, en uno tomo

Strabone, *Strabonis rerum geographicarum libri XVII.*

Canyelles, voce 592: *item Strabonis Geographicorum libri, in folio.*

[32] Item divi Basili magni, Opera omnia

Basilio di Cesarea, *Opera omnia*

Canyelles, voce 430: *item Opera divi Basili magni, Basilee, in folio, tho.i.*

[33] Item Fhriculphi episcopi Lasconienesis, Chronicorum tomi duo, en un libre

Prima edizione a stampa: Freculphus Lexoviensis, *Chronicorum tomi duo. Quorum prior ab initio mundi, usque ad Octavianii Caesaris tempora, & Servatoris nostri Christi natiuitatem: posterior dehinc usque ad Francorum & Longobardorum regna, rerum gestarum historiam continet. Opus insigne, utpote*

historiarum uel omnium epitome luculentissima: nunc primum typis excusum, Colonia: Melchior von Neuss, 1539.

Canyelles, voce 590: *item Freculfi Croniconum in folio*.

[34] Item Plutarchi Cheronei, Grecorum et romanorum illustrium vita

Plutarco di Cheronea, *Vitae comparatae illustrium virorum, Graecorum & Romanorum*.

Canyelles, voce 528: *item Vitae Plutarchi in folio, Basilee*.

[35] Item s.ti patris Ioannis Damasceni philosophi et theologi, Opera

Giovanni Damasceno, *Opera*.

Canyelles, voce 639: *item Opera Joannis Damasceni, in folio*.

[36] Item Q. Septimi Forensis Tertuliani, Opera

Quinto Settimio Fiorente Tertulliano, *Opera*.

[37] Item Rabani Maure Moguntinensis archiepiscopi, Cometaria in Hieremiam profetam

Rabano Mauro Magnenzio, *Commentaria in Hieremiam prophetam*.

Si veda n. [60].

Canyelles, voce 504: *item Rabani Mauri Comentariorum in Jeremiam prophetam, Basilee, in folio*.

[38] Item Petri Galatini, Opus de arcanis catholice veritatis

Prima edizione: Pietro Colonna Galatino, *Opus toti christiane reipublice maxime utile, de arcanis catholice ueritatis, contra obstinatissimam Iudeorum nostre tempestatis perfidiam, ex Talmud, aliisque hebraicis libris nuper excerptum, & quadruplici linguarum genere eleganter congestum*, Ortona: Girolamo Soncino, 1518.

Canyelles, voce 740: *item Opus de perfidia hebreorum, Parisiis, in 4° folio*.

[39] Item Opera D. Innocentii pontificis maxmimi ad diversa antiqua fideque exemplaria Opera

Prima edizione censita [IC]: Innocenzo III, *Opera D. Innocentij pontificis maximi, eius nominis 3. viri eruditissimi simulatque grauissimi, quae quidem hactenùs obtineri potuerunt omnia, ad diuersa, antiqua fideque digna exemplaria, sedulò, studioseque castigata, & partim iam primùm in lucem edita, & in vnum volumen congesta. ... Cum memorabilium sententiarum indice locupletissimo*, Colonia: Johann von Neuss, 1552.

Canyelles, voce 532: *item Opera divi Inocentii, Coloniae, in folio.*

[40] Item Esperimen eprithetorum, Ioannis Revisii Textoris

Prima edizione censita [IC]: Jean Tixier, *Epithetorum Ioannis Ravisii Textoris Epitome*, Lione: Sébastien Gryphius, 1541.

Canyelles, voce 754: *item Specimen epitetorum Joannis Ravvisi in folio, Parisiis.*

[41] Item Iamblicus Meruetius Trismagis tetalii

Potrebbe trattarsi di [prima edizione censita con questo titolo IC]: *De mysteriis Aegyptiorum, Chaldaeorum, Assyriorum. / Iamblichus. Proclus In Platonicum Alcibiadem de anima, atque daemone. Idem De sacrificio & magia. Porphyrius De diuinis atque daemone. Psellus De daemone. Mercurii Trismegisti Pimander. Eiusdem Asclepius*, Lione: Jean de Tournes, 1552.

[42] Item institutions ad Christiana theologia

Non è stato possibile identificare l'opera.

[43] Item Theologorum aliquot grecorum veterum orthodoxorum libri greci et idem latinitate donata

Si segnala l'edizione, in più volumi: *Theologōn diaphorōn syngrammata palaia kai orthodoxa. Theologorum aliquot Graecorum veterum orthodoxorum libri Graeci, et iidem latinitate donati: quorum plerique partim latinè, partim graecè antebac sunt editi*, [Zurigo]: per Andream Gesnerum, 1559-1560.

[44] Item Sacrarum sermonari sive rituum Sanctae romanae ecclesiae libri tres, uno tomo

Si tratta di due Rituali romani.

Si segnala che nell'inventario Canyelles, alle voci 627 e 650, sono segnalati due rituali romani.

[45] Item Logica Aris. in commento Averrois

Aristotele, *Logica cum com. Auerro.*

[46] Item Gelielmi Duranti, Rationale divinorum officiorum

Guillaume Durand, *Rationale diuinorum officiorum.*

Canyelles, voce 571: *item Rationale divinorum officiorum in folio.*

[47] Item Originis Adamantii, Opera, pars 2°

Origene di Alessandria, *Opera*.

Canyelles, voce 673: *item Originis Adamansi Opera, pars secunda, Basilee, in folio*. Si segnala anche la voce 583, che riporta: *item Opera Originis Adamansi, in folio*.

[48] Item Santorum priscorum partum vitta vint libres cascu etc[?]

Prima edizione: Luigi Lippomano, *Sanctorum priscorum patrum vitae*, Venezia: Al segno della Speranza: 1551-1556.

Si veda. n [27].

[49] Item Summa Silvestrina, un libre

Prima edizione: Silvestro Mazzolini, *Summa summarum que Siluestrina dicitur*, Bologna: Benedetto Faelli, 1514.

Si tratta del primo volume. Per il secondo si veda n. [50].

Canyelles, voce 536: *item Summa Silvestrina, Venetiis, in 4° folio, in duobus tho.*

[50] Item altre libre qui est secunda pars eiusdem Summa

Secondo tomo della *Summa* del Mazzolini.

Si veda n. [49].

[51] Item d. Ioannis Chrisostomi, Opera in quinque tomos digesta, unus quinque tomus etc

Giovanni Crisostomo, *Opera*.

Canyelles, voce 733: *item Divi J oannis Chrisostomi Opera, Venetiis, in 4° folio, in quinque thomos.*

c. 401r.

[52] Item Clementis Moniliani cardenali Aresini, Catholicarum institutionum ad C. theologia compendium

L'opera fu stampata a Foligno nel 1562; venne ripubblicata con questo titolo, e con alcune aggiunte, tre anni più tardi: Clemente Dolera, *Catholicarum institutionum ad christianam theologiam compendium*, Roma: Antonio Blado, 1565.

[53] Item Ioannis Driadonis a Thurnout, De gracia et liberi arbitri, in uno tomo

Prima edizione censita [IC]: Iohannes Driedo, *De gratia et libero arbitrio*, Lione: Rutger Rescius, 1537.

Canyelles, voce 623: *item Joannis Drideonis De gratia et libero arbitrio, in 4°*.

Potrebbe essere anche un volume delle Opere del Driedo, raccolte e stampate in più tomi. All'opera potrebbero quindi riferirsi le voci: [25], [53], [54], [55].

[54] Item eiusdem, De captivitate et redemptioni humani generis

Prima edizione censita [IC]: Iohannes Driedo, *De captivitate & redemptione humani generis liber unus*, Lione: Rutger Rescius, 1534.

Canyelles, voce 752: *item Joannis Dri(e)donis De captivitate et redemptione humani generis, Lovanii, in 4° folio*.

Potrebbe essere anche un volume delle Opere del Driedo, raccolte e stampate in più tomi. All'opera potrebbero quindi riferirsi le voci: [25], [53], [54], [55].

[55] Item eiusdem, De libertate christiani

Prima edizione censita [IC]: Iohannes Driedo, *De libertate Christiana lib.*, Lione: Rutger Rescius, 1540.

Canyelles, voce 506: *item Joannis Driedonis De libertate christiana in 4° folio*.

Potrebbe essere anche un volume delle Opere del Driedo, raccolte e stampate in più tomi. All'opera potrebbero quindi riferirsi le voci: [25], [53], [54], [55].

[56] Item B. Theodoreti episcopi Sirii, Interpretatio in omnes Davidi psalmos etc

Teodoreto di Ciro, *Interpretatio in omnes Davidis Psalmos*.

[57] Item Francisci Turdiani, Dogmatici characteres verbi Dei et adversus novos evangelios

Prima edizione: Francisco Torres, *Dogmatici characteres Verbi Dei ad catholicos Germaniae aduersus Nouos Euangelicos. Libri 4*, Firenze, 1561.

[58] Item Gregorii Niceni, Liber de virginitate

Gregorio di Nissa, *De virginitate*.

Canyelles, voce 780: *item Gregorii Nanzianzeni De virginitate, Romae, in 4 ° folio*.

[59] Item divi Thome Aquinatis, Enarrationes quas catena vera auream dicunt

Tommaso d'Aquino, *Enarrationes, quas Catenam vere auream dicunt*.

Canyelles, voce 796: *item Catena aurea eiusdem, Venetiis, in folio 4°.*

[60] Item Rabani Mauri Maguntinentis archiepiscopi, Comentaria

Rabano Mauro Magnenzio, *Commentaria.*

Si veda n. [37].

[61] Item Coliectania in sacra Apocalipsi divi Ioannis apostoli et evangeliste

Prima edizione: Celio Pannonio, *Collectanea in sacram Apocalypsin d. Ioannis apostoli et Euang. dilecti a Domino Iesu Christo. Ex omnibus omnium, quum veterum, tum etiam neotericorum, castiss. commentarijs. Nunc primum typis excusum Coelio Pannonio in diuinis literis viro aeruditiss. Authore,* Venezia: Peter Liechtenstein, 1547.

Canyelles, voce 438: *item Collectanea in appocalipsim divi Joannis in 8° folio.*

[62] Item Augustini Steuchi Eugubini, Veteris testamenti ad veritatem ebraicam recognitio

Prima edizione: Agostino Steuco, *Recognitio veteris testamenti ad hebraicam veritatem, collata etiam editione Septuaginta interprete cum ipsa veritate hebraica, nostrarque translatione, cum expositione hebraeorum, ac graecorum, qui passim toto opere citantur. Vbi quantum fieri potest, monstrantur loci, qui in editione latina, et graeca discrepant a codicibus hebraeorum, per Augustinum Eugubinum can. reg. s. Augustini Ordinis s. Saluatoris. Ne quis alius aut Venetiis, aut usquam locorum hunc impune librum imprimat, Senatus Veneti decreto cautum est,* Venezia: Eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1529.

[63] Item Reperti abbatis Tectiensis, Comentariorum in Ioannis Apolissini libri XXII

Rupertus Tuitensis, *Comentariorum, in Ioannis Apocalypsin libri 22.*

Canyelles, voci 683 e 695:

item Ruperti In comentariorum Joannis Apochalipsi, Parisiis, in 8° folio;

item Commentarium Ruperti in Joannis Apocalipsim, Parisiis, in 8° folio.

[64] Item duo libri Sancti Thome Acquinati, Super epistolas d. Pauli

Tommaso d'Aquino, *Super epistolas Pauli.*

Canyelles, voce 786: *item Comentaria divi Thome in Pauli epistolas, Lucduni, in 8° folio, in duobus thomis*

[65] Item Primatii Uticensis, Super omnes epistolas divi Pauli

Primasio di Adrumeto, *In omnes d. Pauli epistolas commentarij.*

Canyelles, alla voce 784: *item Primasi In omnes Pauli epistolas comentari, Lucduni, in 8° folio.*

[66] Item divi Thome devio Caietani, In quatuor Evangelia

Prima edizione censita: Tommaso de Vio, *Euangelia cum commen. Caietani. Reuerendissimi domini domini Thome de Vio Caietani cardinalis Sancti Xisti. In quattuor Euangelia et Acta apostolorum ad Grecorum codicum veritatem castigata ad sensum quem vocant literalem commentarij, cum indicibus opportunis. Recens in lucem editi, Venezia: Lucantonio Giunta, 1530.*

Canyelles, voce 490: *item Comentaria Caietani in quatuor Evangelia, Parisiis, in 8° folio.*

[67] Item Petri Longobardi magistri sententiarum, Super omnes divi Pauli epistolas

Pietro Lombardo, *In omnes D. Pauli Apost. Epistolas collectanea.*

Canyelles, alla voce 787: *item Petri Longobardi In omnes divi Pauli epistolas, Parisiis, in 8°.*

[68] Item Epistolas Pauli et aliorum Apostolorum

Si tratta di un'edizione sulle Epistole di Paolo e degli altri apostoli.

Canyelles, voce 783: *item Epistole Pauli et aliorum apostolorum ad Grecam veritatem castigata per Caietanum cardinalem, Parisiis, in 8° folio.*

[69] Item Petri Nidoni, De nativitate domini passione regno atque iudicio, libri duo

Isidoro di Siviglia, *De natiuitate Domini, passione, & resurrectione, regno atque iuditio, libri duo.*

c. 401v.

[70] Item Quadragesimali de floribus sapientie

Prima edizione censita: Ambrogio de Spiera, *Incipit quadragesimale de floribus sapientie peroptimum editum & compilatum per egregium sacre theologie doctorem magistrum Ambrosium spiera tarvisinum ordinis fratrum seruorum sancte marie ad dei laudem & eius matris totiusque curie superne, Venezia, 1476.*

Canyelles, voce 808: *item Quadragesimale de floribus sapientum, in 4° folio.*

[71] Item In causa religionis miscelaneorum libre tre, Ioannes Celium

Prima edizione censita [IC]: Johannes Cochlaeus, *In causa religionis miscellaneorum libri tres in diuersos tractatus antea non editos ... digesti. Per Iohannem Cochlaeum. Quorum catalogus in sequenti habetur pagina*, Ingolstadt: Alexander Weissenhorn, 1545.

Canyelles, voce 636: *item In causa religionis per Joannem Cloqueum, in 4° folio.*

[72] Item magistri Ambrosii, Sermones y utiles

Prima edizione censita: Ambrogio de Spiera, *Sermones perutiles de aduentu Domini fe. Incipiunt*, Bologna: Caligola Bazalieri, 1501.

Canyelles, voce 706: *item Ambrosi Spiere Sermones de aduentu domini in 4° folio.*

[73] Item Pandectas scripture diuinitis inspirt? Sancti patris Antiochi

Antiocho, monaco, *Pandectes scripturae diuinitus inspiratae sancti patris Antiochi.*

[74] Item Maleus malleficarum

Prima edizione: Heinrich Jacob Sprenger, *Malleus maleficarum*, Strasburgo, 1487.

[75] Item Ricardus de Mediauilia, Super 4 sententiarum

Richard Middleton, *Super quatuor libros sententiarum.*

[76] Item Controversiam quibus nune exagitatus Cristi fides et religio, pars altera

Albert Pigghe, *Controuersiarum praecipuarum in comitijs Ratisponensibus tractatarum, & quibus nunc potissimum exagitatur Christi fides & religio, diligens, & luculenta explicatio. Per Albertum Pighium Campensem. Cuiuscunque tandem fidei fueris, legisse non poenitebis. Singularum controuersiarum capita, uersa pagella indicabit*, Colonia: Melchior von Neuss, 1542.

[77] Item Gregorii Niconi, Conciones quinque de oronem Domini

Gregorio di Nissa, *Conciones quinque de oratione Domini.*

[78] Item Policraticis de nugis curialium et vestigiis philosopharum

Ioannes Saresberiensis, *Policratici sive De nugis Curialium et vestigiis Philosophorum.*

[79] Item Friderici Nausicae, Evangelia

Prima edizione: Friedrich Nausea, *Tres Euangelicae veritatis Homiliarum Centuriae Evangelicae veritatis homiliarum centuriae*, Colonia: Peter Quentel, 1530.

[80] Item Ortodoxiari explicationum libri decem

Prima edizione censita: Diego de Paiva de Andrade, *Orthodoxarum explicationum libri decem, in quibus omnia ferè de religione capita, quae his temporibus ab haereticis in controuersiam vocantur, apertè & dilucidè explicantur: praesertim contra Martini Kemnicij petulantem audaciam*, Colonia: Maternus Cholinus, 1564 & Venezia: Giordano Ziletti, 1564.

Canyelles, voce 505: *item Orthodoxarum explicationum, Veneciis, in 4° folio.*

[81] Item divi Anselmi Cantuaricensis archiepiscopi, Opera

Anselmo d'Aosta, *Opera*.

[82] Item eiusdem, Opuscula

Anselmo d'Aosta, *Opuscula*.

Canyelles, voce 718: *item Opuscula Anselmi Cantuariensis, Venetiis, in 4° folio.*

[83] Item Celij Lactantii Firmiani, Divinari institutionum libri septem

Lattanzio, *Divinarum institutionum libri septem*.

Canyelles, voce 509: *item Luci Caeli Lactantii Divinarum institutionum, in 8° folio.*

[84] Item Cometaria luculentissima in omnes divi Pauli epistolas

Iohannes Henten, *Commentaria luculentissima vetustissimorum Graecorum Theologorum in omnes D. Pauli epistolas ab Oecumenio exacte & magna cura ad compendium collecta: interprete vero Iohanne Hentenio Nechliniensi Hieronymiano*, Parigi: Jean David & vedova Ambroise Girault, 1547.

Canyelles, voce 788: *item Comentarum vetustissimorum Graecorum theologorum in Pauli epistolas, Parisiis, in 8° folio.*

[85] Item Theodreti episcopi Cirii, Polimorphus

Teodoreto di Ciro, *Eranistes seu Polymorphus, in quo tribus dialogis contra quosdam sui temporis haereticos acerrime & subtilissime disputat*.

Si veda n. [112].

Canyelles, voci 470 e 701:

item Dialoghi 3 Theodreti episcopi, in 4° folio;

item Theodreti Dialogi tres contra hereticos, Venetiis, in 8° folio.

[86] Item Conciliatio locorum communicam totius Sacre scripture

Prima edizione censita [IC]: Serafino Cumirano, *Katallagē hoc est Conciliatio communium locorum totius Scripturae Sacrae, qui inter se pugnare uidentur a Seraphino Cumirano Feltrense Minoritanae familiae nuper aedita*, Venezia: Al Segno della Speranza, 1555.

[87] Item Theophilati Bulgarii archiepiscopi, In quatuor profetas

Teofilatto di Ocria, *In quatuor Prophetas*.

[88] Item B. Nactatii et Ioannis Christosomi, Orationes seu conciones ad popola facta

Giovanni Crisostomo & Nectarius di Costantinopoli, *Orationes, siue conciones ad populum*.

c. 402r

[89] Item divi Leonis pape, Sermons et homilia

Leone I, *Sermones & Homeliae*.

Canyelles, voce 659: *item Leonis papae Sermones et homeliae, Coloniae, in 8° folio*.

[90] Item Philonis episcopi Carpatii, In canticum canticorum interpretatio

Philo Carpasius, *In Canticum Canticorum interpretatio*.

Nell'inventario del Canyelles, alla voce 569, è indicata la presenza di un *Canticum canticorum, in ebraica lingua*, stampato a Parigi e in 4° folio. Tuttavia non sembra esserci corrispondenza tra le opere.

[91] Item Elucidatis in sacrosancta Iesu Christi euangelia secundum Matheum et Ioannes

Franz Titelmans, *Paraphrastica elucidatio in sacrosancta Iesu Christi euangelia secundum Matthaeum et Ioannem, additis annotationibus in loca difficiliora. Authore d. Francisco Titelmanno Hassellensi, ordinis Fratrum Minorum. Duo haec euangelia duntaxat extant huius authoris paraphrasi explicata*, Parigi: Jean Maheu, 1545.

Il Canyelles, voce 651: *item Parafrasica elusidacio in Christi euangeli a secundum Matheum et Joannem, Lucduni, in 8° folio*.

Si veda n. [97].

[92] Item Rupperti abbatis ordinis sancti Benedicti divi, Opera in Matheu, de gloria et honore filii hominis?? Libri XIII, De glorifficatione trinitatis

Rupertus Tuitiensis, *Opera duo ut egregia sane, ita diu desiderata, multoque labore perquisita, In Matthaeum, de gloria, & honore Filij hominis, libri 13. De glorificatione Trinitatis, & processione Spiritussancti, libri 9.*

Canyelles, voce 774: *item Opera Ruperti in Matheum in 8° folio.*

[93] Item Concordia evangelia

Concordia evangelica.

Canyelles, voce 486: *item Concordia evangelica per Cornelium Jancenium Hulstensem, in 8° folio.*

[94] Item Enarrationes vetustissimorum theologorum Acta Apostolorum et in omnes Pauli et catholicas epistolas

Prima edizione censita: Enarrationes vetustissimorum theologorum, in Acta quidem Apostolorum & in omnes d. Pauli ac Catholicas epistolas ab oecumenio: in Apocalypsim uero ab Aretha Caesarea Cappadocia episcopo magna cura collecta. Iohanne Hentenio interprete, Parigi: Jean Roigny, 1545.

Canyelles, voce 789: *item Enarrationes in acta apostolorum et in Pauli epistolas, Parisiis, in 8° folio.*

[95] Item divi Dionisii Cartuxiani, Summi fidei orthodoxe libri duo etc?

Denis le Chartreux, *Summae fidei orthodoxae libri duo.*

Canyelles, voce 735: *item Divi Dionisi Cartusiani Summe fidei orthodoxe, Parisiis, in 8° folio.*

[96] Item Breuissima et facilissima in omnes divi Pauli epistolas scolia

Si segnala: Jean de Gagny, *Breuissima & facillima in omnes diui Pauli epistolas scholia, ultra priores editiones, ex antiquissimis Graecorum authoribus, abunde locupletata. Itidem in septem Canonicas epistolas, & D. Ioannis Apocalypsin, breuissima scholia recens edita. Authore Ioanne Gagnaeio Parisino theologo,* Parigi: Simon de Colines, 1543.

[97] Item Elucidatio in sacrosancta Iesu Christi Evangelia secundum a Matheum et Ioanne

Franz Titelmans, *Paraphrastica elucidatio in sacrosancta Iesu Christi euangelia secundum Matthaeum et Ioannem, additis annotationibus in loca difficiliora. Authore d. Francisco Titelmanno Hassellensi, ordinis Fratrum Minorum. Duo haec euangelia duntaxat extant huius authoris paraphrasi explicata,* Parigi: Jean Maheu, 1545.

Si veda n. [91].

[98] Item Theophilati archiepiscopi, In quatuor dm. nostri Evangelia narrationes

Theophylactus di Ocrida, *In quatuor Domini nostri Iesu Christi Euangelia, enarrationes loculentissimae.*

Canyelles, voce 480: *item Enarrationes Theophilati in quatuor Christi Evangelia, Parisiis, in 8° folio.*

[99] Item Magnifici sententiari libri quatuor

Pietro Lombardo, *Sententiarum libri. 4.*

Canyelles, voce 642: *item Petri Lombardi Sententiarum libri quatuor, Parisiis, in 4° folio.*

[100] Item d. Tylmani Segebergensis, De septem sacramentis libris unus

Prima edizione: Tilmannus Smelingus, *De VII Sacramentis liber unus in VII capita iuxta numerum sacramentorum digestus, quorum assertionem, defensionemque adversus haereticos continet, omnibus Christianis hoc tempore haud minus necessarius que utilis*, Colonia: Melchior von Neuss, 1538.

[101] Item Ioannis Roffensis episcopi, De veritate corporis et sanguinis Christi de eucharistia libri quinque

Prima edizione: John Fisher, *De veritate corporis & sanguinis Christi in eucharistia, libri quinque aduersus Iohan. Oecolampadium recens editi*, Colonia: Eucharius Cervicornus, 1527.

[102] Item Robani Mauri, De clericorum institutione et cerimonis ecclesie ex veteri et novo Testamento

Rabano Mauro Magnenzio, *De clericorum institutione & ceremonijs ecclesiae, ex veteri & Nouo Testamento.*

[103] Item Canones concilii etc.

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari in una delle edizioni cagliaritanee stampate nel 1567 e 1578.

Si veda *Annali*, nn. 5 e 31.

Canyelles, voci 484, 544:

item Consilium Tridentinum, Caller, XVI°;

item Consilium Tridentinum, Venetiis, in XVI°.

Si veda n. [127].

[104] Item De divinis ophicis atque ecclesiasticis traditionibus deque acute ac via earum Libri dui

Prime edizioni censite: Martín Pérez de Ayala, *De diuinis, apostolicis atque ecclesiasticis traditionibus, deque auctoritate ac vi earum sacrosancta, adsertiones ceu libri decem*, Colonia: Jaspas von Gennepe; Parigi: Oudin Petit, 1549).

c. 402v

[105] Item Climax, Ioannis Scolastici etty???

Giovanni Climaco, *Opus, Ioannis Scolastici, quod Climax, seu [!] Scala Paradisi nuncupatur*.

Canyelles, voce 710: *item Climax Joannis scolastici in 8° folio*.

[106] Item De la providencia de Iddio sermoni dieci, da Theodorato viscoris de Siro

Teodoreto di Ciro, *Sermoni dieci della prouidenza di Dio*.

Canyelles, voce 666: *item Theodoreto, De la providentia de Idio, in Venecia, in 8° folio*.

[107] Item Li diece libri de la pirothegnia ne li quali trata non solu la diversità di le minere manco manco quanto si ricerca a la platica diersi etc

Prima edizione: Vannoccio Bringuccio, *De la pirotechnia. Libri. 10 doue ampiamente si tratta non solo di ogni sorte & diuersita di miniere, ma anchora quanto si ricerca intorno à la pratica di quelle cose di quel che si appartiene a l'arte de la fusione ouer gitto de metalli come d'ogni altra cosa simile a questa. Composti per il s. Vanoccio Biringuccio sennese*, Venezia: Venturino Ruffinelli, 1540.

Canyelles, voce 662: *item Piroctonia, in 4° folio*.

[108] Item Apostolicorum et sanctorum conciliorum decreta in lingua greca et gramatica hebraeorum

Il tomo era probabilmente costituito da due opere rilegate assieme.

[108a] Prima edizione censita: Jean du Tillet, *Kanōnes tōn apostolōn kai tōn hagion synodōn. Apostolorum et sanctorum conciliorum decreta*, Parigi: Conrad Néobar, 1540.

Canyelles, voce 433: *item Decreta apostolorum et sanctorum consiliorum, Parisiis, Greco, in quarto folio*.

Per completezza, si segnala anche la voce 430 dello stesso inventario: *item Constitutiones sanctorum apostolorum in Greco in quarto folio*.

[108b] Si tratta di una grammatica della lingua ebraica.

Si segnala che nell'inventario del Canyelles, alla voce 711, risulta: *item De re grammatica ebraice linguae, Basilee, in 8° folio.*

Si veda n. [210].

[109] Item Constitutiones apostolicorum doctrina catholica a Clemente romano episcopo scripta

Prima edizione: *Diatagai ton agion apostolon dia Klementos tou Romaion episkopou te kai politou katholike didaskalia dia biblion okto. Phrankiskou presbyterou tou Tourrianou prolegomena kai scholia apologetika te kai exegetika eis tas autas diatagas. Tauta nyn proton etypothe. Constitutiones sanctorum Apostolorum doctrina catholica a Clemente Romano episcopo, & ciue scripta libri octo. Francisci Turriani Prolegomena, & explanationes apologeticae in osdem constitutiones. Haec nunc primum impressa sunt, Venezia: Giordano Ziletti, 1563.*

Canyelles, voci 656 e 761:

item De constitutionibus apostolicis Clemente Romano auctore, Lucduni, in xvi° folio;

item De constitutionibus apostolicis Clemente Romano auctore, Venetiis, in 4°.

[110] Item Ioannis Francisci Fare Sassarensis, Veteribus sardois liber primus

Giovanni Francesco Fara, *De rebus Sardois, liber primus*, Cagliari, Niccoló Canyelles, 1580.

Canyelles, voce 519: *item Joannis Fare De rebus Sarduis, Caller, in quarto folio.*

[111] Item de la Eneida de Virgilio il quarto libro, in octava visma

Potrebbe trattarsi della traduzione dell'Eneide curata da Giovanni Battista Filippi (prima edizione: Virgilio, *Della Eneide di Vergilio il quarto libro tradotto in ottava rima*, Genova: Antonio Bellone, 1562).

[112] Item Theodoretii episcopi Sirii, Dialogi tres contra hereses

Teodoreto di Ciro, *Theodōritou episkopou Kyrou Dialogoi treis katà tinōn aireseōn. Katà airetikōn biblion en ō tas autōn phyarias, kai mythous diēgeitai kai dielenchei. Theiōn dogmatōn epitomē. Theodoriti episcopi Cyri Dialogi tres contra quasdam haereses. Contra haereticos liber in quo illorum nugas, et fabulas narrat & redarguit. Diuinorum dogmatum epitome.*

Si veda n. [85].

[113] Item Decii Iunii Iuvenalis, Satire sex decim

Decimo Giunio Giovenale, *Satyræ sexdecim.*

Canyelles, voce 609: *item Satire Juvenalis in quarto folio.*

[114] Item Antidotarius anime meditationum confessionum ac devotani oronum etc?

Prima edizione censita [Nationale Biblioteken van Nederland]: Nicolaus Salicetus, *Liber quem Antidotarium anime vocant*, Lovanio: J de Westfalia [1484-1487].

[115] Item Francisci Petrarca, Utrius fortune libri duo

Francesco Petrarca, *De remediis utriusque fortunae. Libri 2.*

[116] Item Tractatus sacerdotalis de Nicholai Deplerum? Doctore

Prima edizione censita [WorldCat]: Nicolaus de Plove, *Tractatus sacerdotalis de sacramentis deque diuinis officijs et eorum administrationibus*, Strasburgo, 1486.

Si segnala che nell'inventario Canyelles, alla voce 645, è presente l'indicazione:

item item Tractatus sacerdotalis, Venetiis, in xvi^o folio.

[117] Item Hobseruacioni del Dolce dal medesimo ampliate et correte

Prima edizione: Lodovico Dolce, *Osseruationi nella volgar lingua di m. Lodouico Dolce diuise in quattro libri*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1550.

Canyelles, voce 648: *item Observacioni de Ludovico Dolce, in Venetia, in xvi^o folio.*

[118] Item La libreria del Aldoni fiorentino ne la quali sono scritti tuti li autori vulgare

Prima edizione: Anton Francesco Doni, *La libreria del Doni fiorentino. Nella quale sono scritti tutti gl'autori uulgari con cento discorsi sopra quelli. Tutte le tradutioni fatte all'altre lingue, nella nostra & una tauola generalmente come si costuma fra librari*, Venezia: Gabriel Giotto de Ferrari, 1550.

Canyelles, voci 471 e 498:

item La libreria del Doni fiorentino xvi o , Veneciis in 8^o folio;

item La libreria del Donni fiorentino, Veneciis xvi^o.

[119] Item Cesarum vittii post Svetonii Traquilum conscripti

Prima edizione censita [IC]: *Caesarum vitae post Suetonium Tranquillum conscriptae quarum autores sunt: hi, Dion Cassius Nicaeus, Aelius Spartianus, Iulius Capitolinus, Aelius Lampridius, Vulcatius Gallicanus. Ioan. Baptista Egnatii Veneti in eosdem annotationes*, Lione: Sébastien Gryphius, 1551.

Canyelles, voce 496: *item Vitae Cesarum, Lucduni, XVI^o.*

Si veda n. [183].

[120] Item Sententie sivi loci communes et sacris et profanis autoribus ab Antonio Monaco collecta

Antonius Melissa, *Sententiae sive Loci communes ex sacris et profanis auctoribus ab Antonio monacho, cognomento Melissa collecti.*

c. 404r

[121] Item M.T.C., Sententie

Cicerone, *Sententiae insigniores.*

[122] Item Ioannis Gersonis libri 4

Anche se l'indicazione segnalata dall'inventario sembra andare in altra direzione (il titolo dell'edizione cagliaritana non riporta il riferimento ai quattro libri), si segnala: Jean Gerson, *De la imitation de Iesu Christo, y menosprecio del mundo*, Cagliari: Niccolò Canyelles, 1567.

Canyelles, voci 492 e 497:

item libri de Joan Jerson De la imitatio de Christo, Venecia, in 4° folio;

item Joannis Jersonis lib. 4°, in 8°, tho.i.

[123] Item S. et sancte mag.tis declaratis

Non è stato possibile identificare l'opera.

[124] Item Isidori de homine et rationem de flente

Isidoro di Siviglia, *De homine et ratione deflente.*

[125] Item Elucidatio in omnes epistolas apostolicas

Prima edizione censita [SUDOC]: Franz Titelmans, *Elucidatio in omnes Epistolas apostolicas: quatuordecim Paulinas et canonicas septem, una cum textu ad marginem adjecto... juxta veritatem veteris et vulgatae aeditionis, additis argumentis quae et epitomatum vice esse possint, totam Epistolarum substantiam, juxta ordinem singulorum capitum, summatim complectentibus. Per fratrem Franciscum Titelmannum*, Anversa: M. Hillenium, 1528.

Canyelles, voce 782: *item Elucidatio in omnes epistolas apostoli per Franciscum Titelmannum, Lucduni, in xvi° folio.*

[126] Item li opera di Dante poeta

Dante Alighieri.

[127] Item Canones et decreta sacrosanti ecumenici et generalis Concilii Tridentini

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari in una delle edizioni cagliaritanee stampate nel 1567 e 1578.

Si veda *Annali*, nn. 5 e 31.

Si veda n. [103].

[128] Item divi Aurelii Augustini, Libellus meditationum

Aurelio Agostino, *Meditationum libellus*.

[129] Item Summa angelica

Prima edizione censita [IC]: Angelo da Chivasso, *Summa angelica de casibus conscientie correctae secundum primum exemplar ipsius Re. Pa. Fra. Angeli de Clavasio: ... cum multis additionibus post primam compilationem, per eundem in diversis locis operis insertis, valde necessariis & utilibus*, Lione: Etienne Gueynard, 1505.

Canyelles, voce 646: *item Summa angelica, in 8° folio*.

[130] Item Arnobii Afri, In omnes Psalmos commentaria

Arnobio il vecchio, *In omnes Psalmos commentarij*.

[131] Item De sacramento confessionis seu penitentiae historia

Prima edizione: Mariano Vittori, *De sacramento confessionis, seu paenitentiae, historia, ex ueteribus sanctis patribus collecta, per quam contra haereticos lutheranos copiose ostenditur, sacramentalem confessionem ab ipso Christo institutam esse, et in ecclesiae catholicae usu usque ad nostra tempora semper obseruatam. De antiquis paenitentibus utilis libellus, e ueteribus sanctis patribus accurate contextus. Mariano Victorio Reatino auctore*, Roma: Paolo Manuzio, 1562.

Canyelles, voce 665: *item De sacramento confessionis istoria Martino Victorio Reactino auctore, Romae, in 8° folio*.

[132] Item D. Petri Chrisologi, Opus homoliari

Pietro Crisologo, *Homiliarum opus*.

Canyelles, voce 669: *item D. Petri Chrisologi Homeliae, Parisiis, in 8° folio*.

Si veda n. [231].

[133] Item Compendium totius theologie veritatis

Ugo di Strasburgo, *Compendium totius theologiae veritatis*.

Canyelles, voce 542: *item Compendium totius theologiae veritatis in 8° folio*.

[134] Item Opera Plotinii fratris Francisci Vita Polincii de civitate pactarum

Prima edizione: Francesco Vita Polizzi, *Opera Polintii. Fratris Francisci Vita Polintii minoritae Siculi de civitate pactarum (quae olim Tyndaris) De iustificatione prima liber unus. Et De confessionis vetustate codicillus, et De eucharistica veritate, contra haereticos & haereses huius temporis*, Venezia: Al Segno della Speranza: 1548.

[135] Item Opera di S.to Antonio archivescovis fiorentino necessaria a li sacerdoti

Prima edizione censita [IC]: Antonio da Firenze, *Opera da sancto Antonino arcivescovo fiorentino utilissima & necessaria alla instructione delli sacerdoti idioti tradotta di latino in volgare thoscano et stampata ad instantia & spese del reueren. s. Bernardino Castellaro vescovo di Casale vicelegato della marcha*, Ancona: Giovanni Antonio Guidone & Arrioto Guerralda, 1533.

Canyelles, voce 714: *item Opera di Santo Antonino, in Venecia, in 8° folio*.

[136] Item D. Ephraci?, Opera

Non è stato possibile identificare l'opera.

[137] Item Summa sacramentorum ecclesie

Si segnala l'edizione sarda: Tomás de Chaves, *Summa sacramentorum ecclesiae ex doctrina fratris Francisci a Victoria*, Cagliari: Niccolò Canyelles, 1570.

Si veda *Annali*, n. 16.

Canyelles, voci 649 e 738:

item Summa sacramentorum, Calleri, in 8° folio;

item Summa sacramentorum victorie, Romae, in 8° folio.

[138] Item Gemme phisici medici ac mathematici

Reinerus Gemma Frisius, *Gemmae Phrysij medici ac mathematici De principiis astronomiae & cosmographiae: deque usu globi ab eodem editi. Item De orbis diuisione, & insulis, rebusque nuper inuentis*, Lovanio-Anversa: Gregorius de Bonte & Servatius Sassenus & Johannes Graphaeus, 1530.

[139] Item Kalendariorum Gregorianum y perpetuum

Kalendarium Gregorianum perpetuum.

Canyelles, voce 541: *item Kalendarium Gregorianum, Romae, in 8° folio.*

[140] Item Cathequismes ex decreto concilii tridentini

Prima edizione in italiano censita [IC]: *Catechismo, cioè Istruzione secondo il decreto del Concilio di Trento a' parochi, pubblicato per commandanto del santiss. s.n. papa Pio V. Et tradotto per ordine di sua santità in lingua volgare dal r.p.f. Alesso Figliucci, de l'ordine de' predicatori, Venezia: Giorgio Angeleri, [non prima del 1564].*

Canyelles, voce 692: *item Cathequismus etx decreto consilii Tridentini ad parracos, Romae, in 8° folio.*

[141] Item opus Ioannis eremite, De institut cenobiorum et origine causis et remediis viciorum

Giovanni Cassiano, *De institutis cenobiorum: origine: causis et remedijs vitiorum.*

[142] Item Loci communes very theologicarum que hodie in controversia agitantur

Prima edizione censita [SUDOC]: Johann Hoffmeister, *Loci communes rerum theologicarum, quae hodie in controversia agitantur, ad regulam, & consensum verae, catholicaeque ecclesiae, è S. patrum sentiis confecti, F. Joanne Hofmeistero, Ingolstadt: Alex. Weissenborn, 1547.*

c. 403v

[143] Item Fragmenta quedam Caroli magni imperatoris

Rabano Mauro Magnenzio, *Fragmenta quaedam Caroli Magni imp. Rom. aliorumque incerti nominis de veteris ecclesiae ritibus ac ceremonijs.*

[144] Item Iuveni hispani, Evangelia et historici libri tres

Si segnala l'edizione sarda: Gioenco, *Euangelicae historiae libri IIII*, Cagliari: Niccolò Canyelles, 1573.

Si veda *Annali*, n. 21.

[145] Item Teodori presbiteri, Isagoge in quinque libellos Anastasii

Theodorus Rhaituensis, *Isagoge in quinque libellos Anast.*

Si veda n. [232].

[146] Item Libro de la historia y milagros de Monserrat

Prima edizione: Pedro Burgos, *Libro de la historia: milagros hechos a inuocacion de nuestra Señora de Monserrat*, Barcellona: Pedro Monpezat, 1536.

Canyelles, voce 619: *item Milagros de nuestra Señora de Monserrat, en Barcelona, in 8° folio.*

In proposito si veda: C. Baraut, *Un ejemplar desconocido de la Historia y milagros de Nuestra Señora de Monserrat* de Pedro de Burgos, in «Gutenberg-Jahrbuch», 33 (1958), pp. 139-142.

[147] Item Pascasii, De corpore et sanguine domini

Pascasio Radberto, *De corpore et sanguine Domini liber.*

[148] Item Loculentissimi atque profundissimi doctoris tertia pars

Non è stato possibile identificare l'opera.

[149] Item Codicili tres Epistolarum divi Hieronimi

San Girolamo, *Epistolae.*

[150] Item Plutarchi, Opuscula

Plutarco, *Opuscula.*

Si veda n. [161].

Canyelles, voci 448 e 664:

item Opuscula Plutarchi in folio, tho.i;

item Plutarchi Opuscula, Parisiis, in 8° folio.

[151] Item Urbani, Institutioni libri duo

Prima edizione: Urbano Bolzanio, *Institutionum linguae graecae libri duo*, Venezia: Aldo Manuzio, 1498.

Canyelles, voce 745: *item Urbani Belunensis Institutionum linguae Graecae, Basilee, in 4° folio.*

Si veda n. [218].

[152] Item Nagni Panopolitam poete antiquissimi conversio evangelii secundum Ioanne

Nonnus Panopolitanus, *Nonnou Panopolitou poietou Metabole tou kata Ioannen hagion euangelion dia stichon heroikon. Nonni Panopolitani poetae antiquissimi Conuersio Euangelij secundum Ioannem graecis versibus conscripta*

Canyelles, voce 518: *item Noni Panopolitani poete, Parisiis, in 4° folio.*

[153] Item Ambrosii Calipini, Dictionarium

Prima edizione: Ambrogio Calepino, *Calepinus. Ad librum.*, Reggio Emilia: Dionigi Bertocchi, 1502.

Canyelles, voce 556: *item Dictionarium Latinae et Graecae linguae ab Ambrosio Calapino, in folio.*

[154] Item Officine Ioannes Naursii Textoris Niveniensis historicis poeticis que refertis disciplinis

Prima edizione censita [IC]: Jean Tixier Textor, *Officinae*, Parigi: Regnault Chaudiere, 1520.

Canyelles, voce 717: *item Officine Joannis Ravisii, in 8° folio.*

[155] Item Tractatus Ry.mi patris fratris Thome de Vio Cahietani

Considerato il titolo, si segnala l'edizione [IC]: Tommaso de Vio, *Tractatus reuerendissimi patris fratris Thome de Vio Caietani ... de comparatione auctoritatis Pape et concilii seu Ecclesie universalis*, Colonia: Quentel, 1512.

Canyelles, voce 759: *item Caietanus, De comparatione sanctis PP. in 4° folio.*

Si veda n. [156].

[156] Item sacre theologie professoris, De comparatione auctoritatis Pape

Prima edizione censita [IC]: Tommaso de Vio, *Auctoritas pape & concilii siue Ecclesie comparata*, Roma: Marcello Silber, 1511.

Si veda n. [155].

[157] Item Reformatio camaldolensis ordinis in gratis et privilegiis

Prima edizione: *Reformatio Camaldulensis ordinis cum gratiis & priuilegiis a Leone X ponti. maxi. nuperrime concessis ... Vita beatissimi Romualdi a beato Petro Damiano eleganter descripta*, Firenze: Filippo Giunta, 1513.

Canyelles, voce 736: *item Reformatio Camaldulensis ordinis in 4° folio.*

[158] Item Achillis Bochii, Symbolicarum.. de universe genere

Prima edizione: Achille Bocchi, *Symbolicarum quaestionum de vniuerso genere quas serio ludebat libri quinque*, Bologna: Accademia Bocchiana, 1555.

Canyelles, voce 539: *item Aquilii Bocchii Symbolicarum questionum, Bononiae, in 4° folio.*

[159] Item Cornucopia sive lingue latine commentarii

Prima edizione: Niccolò Perotto, *Cornucopia, sive commentaria linguae latinae*, 1489.

Si veda. n [14].

[160] Item Divinorum mirbilium humanorum que volumina quatuor, in uno tomo

Sedulio, *Mirabilium diuinorum, siue Paschalis carminis, lib. 4.*

Si segnala che i testi del Sedulio vennero pubblicati nell'edizione sarda: Giovenco, *Euangelicae historiae libri IIII*. Cagliari, Canyelles, 1573 (si veda *Annali*, n. 21).

[161] Item Plutarchi Cheronei, Moralia opuscula tribus tomis regia??

Plutarco, *Opuscula moralia.*

Si veda n. [150].

[162] Item Macrobiani, In somnium scipionis libri duo saturnaliorum libri septem, uno tomo

Macrobio, *In somnium Scipionis libri duo: et septem eiusdem libri Saturnaliorum.*

Canyelles, voce 700: *item Macrobius, In Somnium Scipionis et Saturnaliorum, Lucduni, in 8° folio.*

c. 404r

[163] Item Petri Victorii, Explicationes in Ciceronem

Prima edizione censita [IC]: Pietro Vettori, *Explicationes suarum in Ciceronem*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1536. L'edizione era composta da sei volumi, e il presente era il quinto.

Canyelles, voce 699: *item Petri Victoris Explicationes in Cicerone, Lucduni, in 8° folio.*

I cinque libri di Cicerone [163]-[166] potrebbero far parte di un'unica opera. In proposito si segnala che il Canyelles possedeva un'opera *Omnia* di Cicerone, in nove tomi (voce 797): *item Opera Ciceronis, Lucduni, in 8° folio, in novem thomis.*

[164] Item M.T.C., Orationum, in tres libres

Cicerone, *Orationum.*

Si veda. n [163].

[165] Item M.T.C., Opera ex Petri Victorii castigationibus

Cicerone, *Opera. Ex Petri Victorij castigationibus.*

Si veda. n [163].

[166] Item M.T.C., De philosophia libri tres separate

Cicerone, *De philosophia*.

Si veda. n [163].

[167] Item eiusdem, Epistolas ad Azzeri? et quantum? Fratrem

Cicerone, *Epistolae ad Atticum, ad M. Brutum, ad Quinctum fratrem*.

Si veda. n [163].

[168] Item Xenofontis de Repris et legibus sermonorum

Senofonte.

[169] Item Onuffeii Paniunii veronensis, Libri tres rei pub. ..

Prima edizione: Onofrio Panvinio, *Onuphrii Panuini Veronensis fratris eremita Augustiniani Reipublicae Romanae commentariorum libri tres et alia quaedam quorum seriem sequens pagella indicabit*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1558.

Canyelles, voce 479: *item Comentaria Onofrii Pannuini, Veneciis, in 8° folio*.

[170] Item Aristophanis comicorum principis comedi undecim

Aristofane, *Aristophanis comicorum principis Comoediae undecim*.

Canyelles, voci 450 e 777:

item Aristophanis Comediae in 8° folio;

item Aristophanis Comedie, Venetiis, in 8° folio.

[171] Item Opera Euripidis

Euripide.

L'autore è presente in tre voci dell'inventario Canyelles (564, 676, 741).

Si veda n. [8].

[172] Item Philostrati Lemnii, Historiae de vita Apollonii libri Octo?

Flavio Filostrato, *Historiae de vita Apollonij libri 8*.

Canyelles, voce 768: *item Philostrati Istoriae, Coloniae, in 8° folio*.

[173] Item Pantin, Historie de vita pontificum

Prima edizione: Bartolomeo Sacchi, *Platinae historici liber de vita christi ac pontificum omnium qui hactenus ducenti et vigintiduo fuere*, Venezia: Johannes de Colonia & Johannes Manthen, 1479.

Canyelles, voce 746: *item Baptiste Platine en franses, Parisiis, in 8° folio.*

[174] Item Rime de diversi autori bresciani

Prima edizione: Girolamo Ruscelli, *Rime di diuersi eccellenti autori bresciani, nuouamente raccolte, et mandate in luce da Girolamo Ruscelli; tra le quali sono le rime della signora Veronica Gambara, & di m. Pietro Barignano, ridotte alla vera sincerità loro*, Venezia: Plinio Pietrasanta, 1553.

Canyelles, voce 643: *item Rime di diversi auctori, in 8° folio.*

[175] Item Lettere vulgari de diversi nobilissimi homini

Prima edizione censita [IC]: *Lettere volgari di diuersi nobilissimi huomini et eccellentissimi ingegni scritte in diuerse materie. Libro primo*, Venezia: eredi Aldo Manuzio, 1542.

Canyelles, voce 705: *item Lettere vulgari de diversi homini, in Venecia, in 8° folio.*

[176] Item Ragionamenti de la lingua toscana de miser Bradin Tomitano

Prima edizione: Bernardino Tomitano, *Ragionamenti della lingua toscana di m. Bernardin Tomitano. I precetti della rhetorica secondo l'artificio d'Aristotile & Cicerone nel fine del secondo libro nuouamente aggiunti*, Venezia: Giovanni Farri & fratelli, 1545.

[177] Item Historie di mj Marco Quasso de tuti i fati degni di memoria

La prima edizione è del 1540 (Venezia: Niccolò Zoppino). Tuttavia è di alcuni anni più tarda l'edizione che riporta un titolo simile a quello dell'inventario: Marco Guazzo, *Historie di m. Marco Guazzo di tutti i fatti degni di memoria nel mondo successi dell'anno MDXXIII sino a questo presente. Con molte cose nouamente giunte in piu luoghi de l'opera, & nel fine, che ne l'altre non erano nouamente & con diligenza ristampate*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1546.

[178] Item Luciani, Opuscula

Luciano di Samosata, *Opuscula*.

Canyelles, voce 444 (e 445): *item Luciani Opuscula in 8° folio.*

[179] Item Ominum gentium mores leges et ritus

Prima edizione censita [IC]: Johann Boehme, *Omnium gentium mores, leges & ritus ex multis clarissimis rerum scriptoribus, a Ioanne Boemo Aubano Teutonico nuper collecti, & nouissime recogniti. Tribus libris absolutum opus, Aphricam Asiam & Europam describentibus. Non sine indice locupletissimo*, Lione, eredi Simon Vincent, 1535.

[180] Item Caii Plinii secundi, Epistolas libri Decem

Plinio il giovane, *Nouocomensis Epistolarum libri decem*.

Canyelles, voce 443: *item Chaii Plini Epistolarum, in 8° folio*.

[181] Item Cornuti sive Phurnuti, De natura deorum gentilium

Lucio Anneo Cornuto, *De natura deorum gentilium commentarius*.

[182] Item Trogi Pompei ex terna/tema historia

Marco Giuniano Giustino, *Iustini Ex Trogi Pompeii historiis externis libri 44*.

Canyelles, voce 677: *item Troghi Pompei Istoriae, in 8° folio*.

[183] Item Caii Svetoni Tranquilli, Cesaris

Gaio Tranquillo Svetonio, *Vitae duodecim Caesarum*.

Si veda n. [119].

[184] Item Laurentii Valii, Eleganti latine lingue libri sex

Prima edizione a stampa [IC]: Lorenzo Valla, *Commentariorum grammaticorum secundum elegantiam linguae Latinae*, Venezia: Nicolas Jenson, 1471.

Canyelles, voce 507: *item Elegantiae Laurentii Valle, Lucduni, in 8° folio*.

[185] Item Angeli Politiani, Opera duobus thoms distinta

Angelo Poliziano, *Opera*.

Canyelles, voce 775: *item Opera Angeli Politiani, Lucduni, in 8° folio, in tribus tho*.

[186] Item Marcii Tenutii, Pars librorum quatuor et viginti de lingua latina

Marco Terenzio Varrone, *M. Terentii Varronis Pars librorum quattuor et viginti De lingua Latina*

Canyelles, voce 704: *item Terentius, De lingua Latina, Romae, in 8° folio*.

c. 404v

[187] Item Titi Livii Patavini, Decas tertia et quarta

Tito Livio, *Decas tertia et quarta*.

Nell'inventario del Canyelles sono proposte le *Decadi* (voci: 463, 476, 800); tuttavia la corrispondenza con questa voce è problematica.

[188] Item Publii Ovidi Nasonis, In metamorphosis

Publio Ovidio Nasone, *Metamorphosis*.

Canyelles, voce 644: *item Ovidi Nasonis Metamorphoseon, Lucduni, in 8° folio*.

[189] Item eiusdem, De amatoria

Publio Ovidio Nasone, *Amatoria*.

[190] Item Opera Virgilii

Virgilio, *Opera*.

[191] Item in Valerii Marcialis, Epigramata

Marco Valerio Marziale, *Epigrammata*.

Canyelles, voce 687: *item Epigrammata Martialis, in 8° folio*.

[192] Item Valerii Catuli, Libellus

Gaio Valerio Catullo.

[193] Item Poemata omnia, Q. Horatii Flacci

Quinto Orazio Flacco, *Poemata omnia*.

Canyelles, voce 477: *item Poemata 5 Oratii Platii, Venetiis, in 8° folio*.

[194] Item Canasse tragedia di messer Sperone Speroni

Sperone Speroni, *Canace tragedia di messer Sperone Speroni*.

[195] Item dindarrum illustrium? Poetarum

Non è stato possibile identificare l'opera.

[196] Item Titi Livi Patavini, Orationes

Tito Livio, *Orationes*.

Canyelles, voce 457: *item Orationes Titi Livi, in 8° folio*.

[197] Item Petri Bembi, Epistolarum Leonis X

Prima edizione: Pietro Bembo, *Epistolarum Leonis decimi pontificis max. nomine scriptarum libri sexdecim ad Paulum tertium pont. max. Romam missi*, Venezia: Giovanni Padovano & Venturino Ruffinelli, [1535?].

[198] Item MTC Q. Tusc. Libri V

Cicerone, *Quaestionum Tusculanarum libri quinque*.

[199] Item Esopi, Fabule

Esopo, *Fabule*.

Canyelles, voci 517 e 712:

item Fabule Isopii in xvi°;

item Fabule Isopi, in 8° folio.

[200] Item Annii Senece, Tragedie

Luccio Anneo Seneca, *Tragedie*.

Canyelles, voce 543: *item Tragediae Luci Annei, in xvi°.*

[201] Item D. Franconi abbatis, De gratia seu de beneficentia Dei libri duodecim

Franco, abate di Afflighem, *De gratia, seu beneficentia Dei lib. 12.*

[202] Item Indice de le materie piu occorrenti del nuovo et del vecchio testamento

Prima e unica edizione censita [IC]: *Indice delle materie piu occorrenti del nuouo & uecchio testamento. Vn'altro indice da trouar le lettioni, epistole & euangelij, che si leggono tutto l'anno nelle messe. Vn'altro anchora, per saper quello che si legga, & che non si legga del Nuouo Testamento alle messe*, Venezia: Al segno della Speranza, 1548.

Canyelles, voce 603: *Item Indice dele matterie piu occorrente del novo e vejo testamento, in XVI° folio.*

[203] Item Gregorii Nasianeni, Orationes

Gregorio di Nazianzio, *Orationes*.

Si veda n. [6].

[204] Item Baptiste Platini, De cremone del oneste volupte vulgare

Prima edizione censita [IC]: Bartolomeo Sacchi, *Platine De honesta voluptate et valitudine ad amplissimum ac doctissimum D. B. Rouerellam S. Clementis presbiterum cardinalem lib. incip*, Roma: Ulrich Han, [1473-1475].

[205] Item Titi Livii Patavini, Decadum epitome

Tito Livio, *Decadum 14 epitome*.

Canyelles, voce 799: *Item Titi Livi Decadum epitome, in 8° folio.*

[206] Item Aphri. Pub. Terentii

Afro Publio Terenzio.

Canyelles, voce 641: *item Terentii Comedie, Lucduni, in 8° folio.*

[207] Item Auli Gellii, Noctes

Aulo Gellio, *Noctium Atticarum.*

Canyelles, voce 772: *item Caeli Noctes, in folio.*

[208] Item beruessue[?] et facile institution de princeps de grammaire pro le petits enfants

Non è stato possibile identificare l'opera; sembra trattarsi di un testo di avviamento allo studio della lingua francese.

Si veda n. [215].

[209] Item Dittis Cretensis, De bello troiano

Ditti Cretese, *De bello Troiano.*

[210] Item Hobservationes in linguam hebraicam

Si tratta di una grammatica della lingua ebraica

Canyelles, voce 637: *item Observationes in linguam ebraicam, Lutetiae, in 8° folio.*

Si veda n. [108b].

[211] Item Pub. Ovidii Nasonis, Heroidum Epistole

Publio Ovidio Nasone, *Heroidum epistolae.*

c. 405r

[212] Item Physiologia hoc est anime recreatio quatuor libri distinta

Prima edizione censita [WorldCat]: Louis de Blois, *Psychagogia, hoc est, Animae recreatio quatuor libris distincta. Quorum tres priores collecti sunt ex tractatibus siue homilijs diui Aurelij Augustini Hipponensis episcopi: quartus decerptus est ex scriptis beati Gregorij papae*, Lovanio: Bartholomaeus Gravius, 1549.

Canyelles, voce 621: *item Ludovicus Blasius, Animae recreatio, Antuerpiae, in xvi° folio.*

[213] Item Epistole di Ovidio

Publio Ovidio Nasone, *Epistolae.*

[214] Item Homeri, Ilias

Omero, *Iliade*.

Canyelles, voci 419, 461, 586:

item Homeri Opera, Basilee, in folio, tho.i;

item Homeri, in Greco, in 8° folio;

item Homerus poeta, Parisiis, in XVI° folio.

[215] Item La maniere de tourner en lengua francese les verbes actiffs, paciffs, gerundiffs, supins y particips

Prima edizione censita [IC]: Robert Estienne, *La maniere de tourner en langue françoise les verbes actifs, passifs, gerondifs, supins, & participes, item les verbes impersonels*, Parigi: Antoine Bonnemere, 1531.

L'inventario del Canyelles segnala, alla voce 798:

item una Gramatica francese.

Si veda n. [208].

[216] Item Opera Ioachim Foci

Prima edizione censita [IC]: Joachim Sterck Ringelberg, *Opera, quae proxima pagina enumerantur*, Lione: Sébastien Gryphius, 1531.

Canyelles, voce 451: *item Opera Juachimii Forsii, Lucduni, in 8° folio.*

[217] Item Apolinaris, Psalmorum interpretatio

Apollinaris Laodicensis, *Apollinariou Metaphrasis tou psalteros, dia stichon eroikon. Apollinariii interpretatio psalmorum, versibus eroici.*

[218] Item Institutionis in grecam linguam

Si tratta di una grammatica greca. Potrebbe trattarsi di quella di Urbano Bolzanino o di Nicolas Cleynaerts.

Si veda n. [151].

Canyelles, voci 563 e 702:

item Institutiones in Grecam linguam, Lucduni, in 8° folio;

item Institutiones absolutissime in Grecam linguam, Lucduni, in 8° folio.

L'opera di Cleynaerts è presente alla voce 432 dello stesso inventario: *item Institutiones Nicolai Clenardo, Lucduni, in quarto folio, in Greco.*

[219] Item Sibylinorum oraculorum libri octo

Sibyllia kōn chrēsmōn logoi oktō. Sibyllinorum oraculorum libri octo.

[220] Item Florilegium diversorum epigramatum in septem libris

Prima edizione censita [IC]: *Florilegium diuersorum epigrammatum in septem libros. Anthologia diaphoron epigrammaton, archaiois syntetheimenon sophois, epi diaphorois hypothesesin, hermeneias echonton epideixin, kai pragmaton he genomenon, he hos genomenon aphegesin*, Venezia: Aldo Manuzio, 1503.

Canyelles, voce 467: *item Florilegium diversorum epigrammatum in 8° folio.*

[221] Item Francisce Gregare di grece lingua gramatica

Francisco de Vergara, *De graecae linguae grammatica libri quinque*, Alcalà de Henares: Miguel de Eguia, 1537.

[222] Item Demostenis, Orationum pars 1° 2° 3° in tres tomos

Demostene, *Demosthenous logon tmema proton. Demosthenis orationum pars prima [tertia]*.

Canyelles, voci 474, 493 e 703:

item Orationes Demostenis pars 3.a, Basilee, in 8a folio;

item parts secunda Demostenis Orationum, in 8a folio;

item Demostenis Orationum, in Greco, in 8a folio.

[223] Item Constantini Lascaris Bizantini, Gramatici institutiones

La prima edizione della grammatica, *Erotemata* venne stampata a Milano nel 1476. La prima edizione con un titolo simile a quello dell'inventario è: Costantino Lascaris, *Constantini Lascaris Byzantini Grammaticae institutiones una cum aliorum quibusdam opusculis, atque additionibus tum ad graecam, tum ad herbraicam introductionem, quae hanc uolenti paginam statim se offerunt: atque ea quidem omnia cum interpretatione latina, & quam antea unquam prodierint, emendatiora*, Venezia: Melchiorre Sessa, 1544.

[224] Item Cesaris, Comentaria

Gaio Giulio Cesare, *Comentari*.

Canyelles, voci 613 e 756:

item Commentariorum Caesaris [†], Basilee, in 8° folio;

item Cai Caesaris Comentaria in 8° folio.

[225] Item Philoni iudaei scriptoris eloquentissimi, Elocubrationis

Filone di Alessandria, *Lucubrationes*.

[226] Item Los ochos libros de la monarchia ecclesiastica

Prima edizione: Juan de Pineda, *Los ocho libros de la primera parte de la Monarchia Ecclesiastica*, Saragozza: Gabriel Dixar, 1576.

[227] Item Historia mundini

Non è stato possibile identificare l'opera.

[228] Item Omnia divini Platonis opera

Platone, *Opera omnia*.

Canyelles, voci 417 e 436:

item Opera Platonis in folio, Venetiis, thomus unus;

item Opera Platonis, Basilee, in folio magno, tho.i

[229] Item Dicta notabilia ex Platone, Aristotele, Cicerone et Terentio

Prima edizione censita [IC]: *Dicta notabilia siue illustriores sententiae ad excolendos mortalium mores et uitas recte instituendas, ex Platone, Aristotele, Cicerone, Terentio et alijs, quampluribus selectae, quorum nomina sequens pagina indicat. Omnibus iam nunc tertio editis et locupletatis*, Venezia: Al segno della Speranza, 1547.

Canyelles, voce 575: *item Dicta notabilia ex Platone, Aristotile et alijs, Venetiis, in 8° folio.*

[230] Item Sancti Ioannis Damasceni, Adversus Sanctarum Imaginum oppugnatores orationes tres

Giovanni Damasceno, *Aduersus sanctarum imaginum oppugnatores orationes tres*.

Canyelles, voce 688: *item Joannis Damasceni Versus sanctorum imaginum oppugnationes, Venetiis, in 8° folio.*

[231] Item divi Petri Chrisologi, Opus homilarii

Pietro Crisologo, *Opus Homiliarum*.

Si veda n. [132].

[232] Item Theodorii Presbiteri, In quinque libros Anastasii

Theodorus Rhaituensis, *Isagoge in quinque libellos Anast.*

Si veda n. [145].

[233] Item les obres de Galeno, en set libres separats

Galeno.

[234] Item les obres de Avicena, en quatre libre separats

Avicenna.

[235] Item les obres de Hugo, en quatre libres separats

Non è stato possibile identificare l'opera.

c. 405v

[236] Item Opera Menii, in uno tomo

Non è stato possibile identificare l'opera.

[237] Item Opera Dioscorides, De simplicibus

Pedanius Dioscoride, *Liber de simplicibus*.

[238] Item Opera Iacobi Foroliviensis medici

Giacomo della Torre.

[239] Item Concilia Mathei de Gradi

Secondo il *Dizionario Biografico degli Italiani*, la prima edizione dell'opera fu pubblicata a Pavia da Damiano Confalonieri attorno al 1478. La prima edizione censita per il XVI secolo è [IC]: Giovanni Matteo Ferrari, *Consilia perutilia ad diuersas egritudines*, Pavia: Bernardino Garaldi, 1517.

[240] Item Opera Iacobi Florolimensis medici, In artem medicinali galeni

Giacomo della Torre, *Singularis expositio, et quaestiones in artem medicinalem Galeni*.

[241] Item Opera Ioannis Arculani

Giovanni Arcolano.

[242] Item Practica dmi. magistri Ioannis Mathei de Gradi

Secondo il *Dizionario Biografico degli Italiani*, la prima edizione dell'opera fu pubblicata a Milano da Filippo Lavagna nel 1472⁵⁰⁸. La prima edizione censita per il XVI secolo è [IC]: Giovanni Matteo Ferrari, *Practica d. magistri Ioannis Matthei de Gradi nouiter correcta*, Venezia, eredi Ottaviano Scotto, 1502.

[243] Item Practica noua d. Simfoicani? Camperii

Prima edizione censita [IC]: Symphorien Champier, *Practica noua in medicina*, Lione: s.n., 1509.

[244] In Practica maior Ioannis Michaelis Savonarule

Giovanni Michele Savonarola, *Practica maior*.

[245] Item practica nasis[?] in multis tractatum

Non è stato possibile identificare l'opera.

[246] Item Alexandri Benedicti, De morborum curatione

Si tratta di un'opera di Alessandro Benedetti, che però non è stato possibile identificare.

[247] Item Concilia Baverii medici

Prima edizione censita [IC]: Baverio Baviera, *Consilia Bauerij. Habes candidissime lector in hoc volumine quamplura medicis admodum utilia. Habes in primis excellentiss. artium e medicine doc. domini Baverii de Baveriis Bononiae nonaginta consilia ad diuersas corporis agritudines deseruientia. Habes secundo consilium consilium Gasparis Torelle de peste ouina. Habes tertio consilium Angeli Decembris de curatione pestis. Habes quarto Rustici Placentini ... tractatus Avi. de peste e feb. pesti. Habes postremo expositiones eiusdem ... capitulorum de igne persico seu carbone e altboyn seu antrace*, Pavia: Bernardino Garaldi, 1521.

[248] Item opera De re medica varia diversorum auctorum

Non è stato possibile identificare l'opera.

[249] Item Ioannis Manardi, Epistole medicinales

Prima edizione: Giovanni Mainardi, *Epistolae medicinales in quibus multa recentiorum errata et antiquorum decreta reserantur*, Ferrara: Bernardino Odonino, 1521.

[250] Item Opus medicinale Galeatii de Sancta Sophia

⁵⁰⁸ Maria Muccillo, *Giovanni Matteo Ferrari*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 46 (1996).

Prima edizione censita [IC]: Galeazzo da Santa Sofia, *Opus medicinae practicae saluberrimum, antehac nusquam impressum, Galeatij de Sancta Sophia in nonum tractatum libri Rhasis ad regem Almansorem, de curatione morborum particularium, huic seculo accommodatissimum. Libellus introductorius in artem paruum Galeni de principijs uniuersalibus totius medicinae tam theoricae quam practicae, ex doctrina Auicennae & aliorum philosophorum congestus, omnibus ad Hippocraticam disciplinam anhelantibus summe necessarius. Quae omnia perrara, paucisque uisa, & iam ferme oblitterata, restituit, correxit, & publicauit Georgius Kraut*, Haguenau: Valentin Kobian, 1533.

[251] Item Actii medici, Opera medicinalia

Non è stato possibile identificare l'opera.

[252] Item Thomas de Garbo, Summa medicinalia

Tommaso del Garbo, *Summa medicinalis*.

[253] Item Antonii Muse, Cometaria Hippocratis et Galeni

Antonio Musa Brasavola, *In libros de ratione victus in morbis acutis Hippocratis et Galeni commentaria et annotationes* (prima edizione: Venezia: Girolamo Scoto, 1546) oppure *In octo libros Aphorismorum Hippocratis & Galeni, commentaria & annotationes*, (prima edizione: Basilea: Hieronymus Froben, 1541).

Sulle edizioni delle opere di Ippocrate si veda. *Cinq cents ans de bibliographie hippocratique (1473-1982)*, a cura di G. Maloney & R. Savoie, St-Jean-Chrysostome, 1982, in particolare i nn. 188 e 227.

[254] Item Concilia magistri Bartholomei Montanya

Prima edizione: Bartolomeo Montagnana, *Bartholomei Montagnane medici preclarissimi medicinale opus excellentissimum de omnibus egritudinibus comunibus et propriis in quinque partes distributum feliciter incipit*, Padova: Pierre Maufer, 1476. Circa vent'anni dopo l'opera venne ripubblicata con il titolo *Consilia* (Bartolomeo Montagnana, *Consilia: Bartholomei montagnane. Tractatus tres de balneis patauinis. De compositione et dosi medicinarum. Antidotarium eiusdem Jacobus de Vitalibus Brixiensis*, Venezia: Ottaviano Scoto & Boneto Locatello, 1497), per poi essere ristampata nel 1499 e, quindi, nel XVI secolo.

[255] Item Ars medendi Dominici Leonis interpretis

Prima edizione: Domenico Leoni, *Ars medendi humanos, particularesque morbos a capite, vsque ad pedes. Quae ob faciliorem doctrinam in tres diuiditur sectiones: quarum prima continet morbos membri animati. Secunda morbos membrorum spiritalium. Tertia morbos membrorum nutritioni, et generationi seruientium*, Bologna: Giovanni Rossi, 1576.

[256] Item Conciliator diversorum filosoforum ac medicorum Petri de Abani

Pietro d'Abano, *Conciliator differentiarum philosophorum: & medicorum*.

[257] Item opus diversorum auctorum medicorum

Non è stato possibile identificare l'opera.

[258] Item Apollo Francisci Alexandri medici

Prima edizione: Francesco Alessandri, *Apollo Francisci Alexandri Vercellensis medici, omnem compositorum, et simplicium normam, suo fulgore ita irradians, ut eius meridiana luce contenti medici, & pharmacopolae. Omni librorum copia neglecta, omni denique erroris nebula fulgata, ad quaeuis opera, facillime se accingere valeant. Opus praeclarissimum ... cum indice refertissimo*, Venezia: Grazioso Percacino, 1565.

[259] Item Iacobi Foroliviensis, In Hippocratis aphorismas

Giacomo della Torre, *In Hippocratis aphorismos*.

[260] Item opera Rinduleti [?], De piscibus

Potrebbe trattarsi dell'opera di ittiologia di Guillaume Rondelet; prima edizione: *Libri de piscibus marinis*, Lione: Macé Bonhomme, 1554.

[261] Item Donato Antonio, De medendis febribus

Prima edizione: Donato Antonio Altomare, *De medendis febribus. Ars medica. Donato Antonio ab Altomari medico, ac philosopho, Neapolitano auctore*, Venezia: Marco de Maria, 1562.

[262] Item Donato Antonio, De medendis humani corporis mali

Prima edizione: Donato Antonio Altomare, *Donati Antonii ab Altomari medici, ac philosophi Neapolitani. De medendis humani corporis malis. Ars medica*, Napoli: Mattia Cancer, 1553.

[263] Item Ioannis Fernelli Ambiani, Opera

Prima edizione censita [IC]: Jean Fernel, *Io. Fernellii Ambiani medici et philosophi praeclarissimi Opera medicinalia; nempe phisiologia, pathologia, & therapeutica, seu medendi ratio, quibus adiecimus de abditis rerum causis, nunc denuo recognita & impressa. Cum duobus plenissimis indicibus, tam librorum capitum, quam omnium rerum notabilium, quae in his operibus Io. Fernellij leguntur*, Venezia: Rutilio Borgominieri, 1564

[264] Item Practica Ioannis Serapionis

Serapion il vecchio, *Practica*.

[265] Item Methodus curandi febres tumoresque praeter naturam, Dominico Leone autore

Prima edizione censita [IC]: Domenico Leoni, *Methodus curandi febres, tumoresque praeter naturam, ex Graecorum placitis deprompta, & in medicinae candidatorum gratiam edita. Dominico Leone Lunensi de Zuccano autore*, Bologna: Giovanni Rossi, 1562.

[266] Item Hieronimo Montuo auctore Liber omnium morborum

Jerôme de Monteux.

c. 406r

[267] Item Epistolas medicinalium libri duodecim, Oratii a Monte Sancto

Orazio Augenio, *Horatii Augenii a Monte Sancto ... Epistolarum medicinalium libri 12. Omnibus non medicis modo, sed etiam bonarum literarum studiosis, admodum utiles*, Torino: eredi Niccolò Bevilacqua, 1579.

[268] Item libri tre del Tevere di mi. Andrea Bassi

Andrea Bacci, *Del Tevere di M. Andrea Bacci medico et filosofo Libri Tre, ne' quali si tratta della natura, & bonta' dell'acque, & specialmente del Tenere, & dell'acque antiche di Roma, del Nilo, del Po', dell'Arno, & d'altri fonti, & fiumi del mondo. Dell'uso dell'acque, et del beuere in fresco, con Neui, con Ghiaccio, et con Salnitro. Delle Inondazioni, & de' rimedii, che gli antichi Romani fecero, & che Hoggidi si possan fare in questa, & in ogni altra Inondatione*, Venezia: Aldo Manuzio, 1576.

[269] Item Andrea Turnio, De curatione pleutidis

Prima edizione: Andrea Turini, *Ad Matthaeum Curtium de vena in curatione pleuritidos incidenda epistola*, Parigi: Josse Bade, [1528].

[270] Item Ioannis Filipi, In gratie opera

Non è stato possibile identificare l'opera.

[271] Item Opus septem comentarii in aphorismos Hipocratis

Potrebbe trattarsi del commento a Ippocrate di Jacques Houllier.

[272] Item Halii filius abbas, Opera medicina

‘Ali ibn al ‘Abbas al-Mağūsī, *Liber totius medicinae necessaria continens quem sapientissimus Haly filius Abbas*.

[273] Item Amati Lusitani, Curationem medicinalium libri duo

Prima edizione censita [IC]: Amato Lusitano, *Curationum medicinalium centuria prima, multiplici variaque rerum cognitione referta. Praefixa est eiusdem auctoris commentatio in qua docetur quomodo se medicus habere debeat in introitu ad aegrotantem, simulque de crisi, & diebus decretoriis*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1551.

[274] Item Ioannis Baptiste Montani medicinis, Lectiones in aphorismos Hipocratis

Prima edizione censita: Giovanni Battista da Monte, *Expectatissimae in Aphorismos Hippocratis lectiones, summa cura collectae, exactissimaeque diligentia recognitae, ad medicinae studiosorum usum*, Padova: Carolus Salicus & Matteo Veronino, 1552.

[275] Item opus Hipocratis colieii

Non è stato possibile identificare l'opera.

[276] Item opus Morborum internorum Iacobi Silvini

Jacques Houllier, *Iacobi Hollerii Stempani, medici Parisiensis celeberrimi De morborum internorum curatione liber I illustratus eruditissimis Ludouici Dureti rei medicae apud Parisios Regi interpretis dignis. adversarijs opera Ant. Valerij Iunianensi selectis, suisque locis digestis. Eiusdem Hollerii, De febris, De peste, De remedijs kata topous in Galeni libros. De materia chirurgica. Accessit ad haec Desiderij Iacotij Vandoperani medici Praefatio de veterum methodo in vsum reuocanda, & his, quae in primis ad medicinam faciendam necessaria sunt*, Venezia: Giorgio Angelieri, 1562.

[277] Item Pamphili Montii, Comentaria

Si tratta di un commento di Panfilo Monti; potrebbe trattarsi di *Commentarii in Galeni libros de feb. differentiis. Pamphilo Montio medico Bononiensi autore* [prima edizione censita [IC]: Bologna: Anselmo Giaccarelli, 1550].

[278] Item Francisci Valeriola, Comentraia in sex Galenii libros

Prima edizione censita [IC]: François Valleriola, *Commentarij in sex Galeni libros De morbis et symptomatis*, Lione: Sébastien Gryphius, 1540.

[279] Item Ioannis Baptiste Montani, In Avicena comentaria

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista da Monte, *Io. Bapt. Montani Veronensis, omnium suae olim aetatis, et medicorum, et philosophorum; praecellentissimi, In primi lib. Canonis Auicennae primam fen, profundissima commentaria. Adiecto nuper secundo, quod numquam antea fuerat typis*

excusum; de membris capite. Iano Matthaeo Durastante, ... oculatissimo, ac diligentissimo censore, Venezia: Vincenzo Valgrisi & Baldassarre Costantini, 1557.

[280] Item Alexandri Traiani, Dialogi de re medica

Prima edizione censita [IC]: Alessandro Traiano Petronio, *Dialogi de re medica*, Roma: Valerio Dorico, 1561.

[281] Item Pratica Valeti de Taranta

Prima edizione censita [IC]: Velasco de Taranta, *Practica*, Lione: Nicolas Wolff, 1500.

[282] Item Celsii Martiniensii, De providendis morborum eventibus

Prima edizione censita [IC]: Celso Martinengo, *Celsi Martinengi De praevidendis morborum eventibus libri tres. Ad Carolum Emanueleum serenissimum Sabaudiae ducem &c. Eiusdem De methodis commentarius, deque artium structura libellus*, Venezia: Giovanni Battista Somasco, 1584.

[283] Item Antonii Porti Firmani, De peste

Prima edizione censita: Antonio Porto, *Antonii Porti Firmani physici De peste libri tres, quibus accedit quartus de variolis, & morbillis*, Venezia: Pietro Deuchino, 1580.

[284] Item Ioannis Baptiste Montani, In explicationes Galeni

Si tratta di un commento a Galeno del da Monte: si propone: Giovanni Battista da Monte, *In artem parvam Galeni explanationes* oppure *In libros Galeni de arte curandi ad Glauconem explanationes*.

[285] Item Enarrationum medicinalium libri sex Francisco Valeriola auctore

Prima edizione censita [IC]: François Valleriola, *Enarrationum medicinalium libri sex. Item Responsionum liber vnus. Francisco Valleriola medico auctore. Cum indice rerum notatu dignarum locupletissimo*, Lione: Sébastien Gryphius, 1554.

[286] Item Ioannes Asfurto, Methodus medicinalis

Prima edizione censita [IC]: Johann Virdung Von Hassfurt, *Nova medicinae methodus, nunc primum & condita & aedita, ex mathematica ratione morbos curandi. Ioanne Hasfurto Virdungo, medico & astrologo doctissimo auctore. Item summarium atque laudem huius libelli per Iohannem Sinapium proxima reperies pagella*, Ettlingen: Valentinum Kobian, 1532.

[287] Item Hieronimi Cardani, Contradictentium medicorum libri dus

Prima edizione: Girolamo Cardano, *Contradictentium medicorum liber continens contradictiones centum octo. Hieronymo Cardano*, Venezia: Girolamo Scoto, 1545.

[288] Item Iulielmi Rondolesii, Methodus curandorum omnium morborum

Prima edizione censita [IC]: Guillaume Rondelet, *Gulielmi Rondeletii doctoris medici, et medicinae in scholae Mospeliensi professoris regij et cancellarij Methodus curandorum omnium morborum corporis humani in tres libros distincta. Eiusdem de dignoscendis morbis, de febribus, de morbo Gallico, de internis & externis, de pharmacopolarum officina, de fucis. Omnia nunc primum in lucem aedita, & diligentissimae castigata*, Parigi: Jacques Macé, 1563.

[289] Item Leonelli Fauentini, Practica medicinalis

Prima edizione censita [IC]: Leonello Vittori, *Practica medicinalis. do. Leonelli Fauentini de Victorijs medici excellentissimi liber de medendis morbis membrorum omnium totius corporis humani, numquam antea in lucem aeditus. Hoc opus nouum et ante hac nullibi excusum Ioannes Kufnerus Trochoreus Nordlingiacae reip. physicus breuibus scholijs illustrauit*, Ingolstadt: Alexander Weissenhorn, 1545.

[290] Item Pauli Egineti, Opera

Paolo d'Egina, *Opera*.

[291] Item Opera domini Ioannis de Vigo

Prima edizione: Giovanni da Vigo, *Practica in chirurgia. Copiosa in arte chirurgica nuper edita, a Ioanne de Vigo ... que infrascripta nouem continet volumina. In primo agitur de anatomia. In secundo de apostematibus. In tertio de vulneribus. In quarto de ulceribus, in particulari & vniuersali. In quinto de morbo gallico & doloribus iuncturarum. In sexto de fractura & ossium dislocatione. In septimo de natura simplicium & eorum posse. In octauo sub ordine antidotarii de auxilijs & tabula chirurgicorum nauigantium, et in castellis sine aromatijs commorantium. In nono de additionibus nonnullis pro operis complemento. Ioannis de Vigo Genuensis*, Roma: Etienne Guillery & Ercole Nani, 1514.

Canyelles, voce 769: *item Opera Joannis de Vigo in 8° folio, tho.i.*

[292] Item Antonii Fracantiani, In Hipocratis de alimento comentarius

Antonio Fracanzani, *Antonii Fracantiani Vicentini philosophi et medici praeclarissimi In librum Hippocratis de alimento commentarius*, Venezia: Marco de Maria, 1566.

[293] Item Aloisii Mundele, Epistoles medicinales

Prima edizione censita [IC]: Luigi Mondella, *Epistolae medicinales, uariarum quaestionum, & locorum insuper Galeni difficultium expositionem continentis ... Eiusdem annotationes in Antonij Musae Brasauole simplicium medicamentorum Examen*, Basilea: Michael Isengrin, 1543.

**[294] Item Florida corona quae ad sanitat hominum conservazione et lonegeva
vita producendo continet**

Prima edizione: Antonio Gazio, *Corona Florida Medicinae, sive Conservatio sanitatis*, Venezia:
Antonium Gazium Patavinum, Iohannem & Gregorium de Forlivio, 1491.

c. 406v

[295] Item alia Florida corona eiusdem seili Antonii Gasie

Antonio Gazio, *Florida corona*.

Si veda n. [294].

[296] Item Anaxcues morborum aucrtore Hieronimo Montuo

Prima edizione censita [IC]: Jérôme de Monteux, *Anasceues morborum tomus primus [quartus]*,
Lione: Jean de Tournes, 1560.

[297] Item Aurelii Cornelii Cessi, Medicine libri octo

Aulus Cornelius Celsus, *Medicinae libri. 8.*

[298] Item Opera omnia Hieronimi Fracastori

Prima edizione: Girolamo Fracastoro, *Hieronymi Fracastorii Veronensis Opera omnia, in vnum
proxime post illius mortem collecta quorum nomina sequens pagina plenius indicat. Accesserunt Andreae
Naugerii patricii Veneti, Orationes duae carminaq. nonnulla, amicorum cura ob id nuper simul impresso,
ut eorum scripta, qui arcta inter se uiuentes necessitudine coniuncti fuerunt, in hominum quoque manus post
eorum mortem iuncta pariter peruenirent*, Venezia: eredi di Lucantonio Giunta, 1555.

[299] Item De morbis puerorum tractatus

Prima edizione: Girolamo Mercuriale, *De morbis puerorum tractatus locupletissimi, variaque
doctrina referti non solum medicis, verumetiam philosophis magnopere utiles; ex ore excellentissimi
Hieronymi Mercurialis Foroliniensis medici clarissimi diligenter excepti, atque in libros tres digesti: opera
Iohannis Chroszczyoioskij*, Venezia: Paolo Meietti, 1583.

[300] Item Afforismos Hipocratis cum Galeni comento

Hippocratis Aphorismi, cum Galeni commentariis.

Canyelles, voce 735: *item Galeni afrorismos Ipocratis, in 8° folio.*

[301] Item Li maravigliosi secreti di medicina et chirurgia raccolti di la pratica di m. Ioan Baptista Sapato

Prima edizione: Giovanni Battista Zapata, *I marauigliosi secreti di medicina e chirurgia, nuouamente ritrouati, per guarire ogni sorte d'infermita. Raccolti dalla prattica, dell'eccellente medico m. Gio. Battista Zapata, da Gioseppe Scientia chirurgico, suo discepolo*, Roma: eredi Antonio Blado, 1577.

[302] Item Morbi gallici curandi ratio a variis medicis conscripta

Prima edizione censita [IC]: *Morbi gallici curandi ratio exquisitissima, a uarijs, ijsdemque peritissimis medicis conscripta: nempe Petro Andrea matthaeolo Senensi. Ioanne Almenar Hispano. Nicolao Massa Veneto. Nicolao Poll caesareae maiest. physico. Benedicto de Victorijs, Faentino. His accessit Angeli Bolognini de vlcrum exteriorum medela opusculum perquam vtile. Eiusdem. De vnguentis ad cuiusuis generis maligna vlcera conficiendis lucubratio. Cum indice rerum omnium quae in curationem cadere possunt copiosissimo*, Lione: Scipion Gabiano, 1536

[303] Item Iacobi Silvii medici rei professore

Si tratta di un'opera di Jacques Dubois.

[304] Item Celi Apicii, De re culinaria libri x

Coelius Apicius, *De re culinaria libri decem*.

Canyelles, voce 574: *item Caelii Apitii De re culinaria, Lucduni, in 8° folio*.

[305] Item Laurentii Louberti delphinatis, Paradoxorum

Prima edizione censita [IC]: Laurent Joubert, *Paradoxarum demonstrationum medicinalium Laur. Iouberti philosoph. et medi. Monspelliensis, decas prima. Accessit, eiusdem Iouberti declamatio, qua illud paradoxè interpretatur*, Lione: Macé Bonhomme, 1561.

[306] Item Ioannis Tagaucii Ambiani, De chirurgia institutione

Prima edizione censita [IC]: Jean Tagaut, *Ioannis Tagaultii Ambiani Vimaci, Parisiensis medici De chirurgica institutione libri quinque, iam denuo accuratius recogniti ac a mendis plenisque vindicati. His accessit sextus liber de materia chirurgica, authore Iacobo Hollerio Stempano, medico Parisiensi*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1544.

[307] Item Odi de Otis, In primama afforismorum Hippocratis

Prima edizione: Oddo degli Oddi, *Oddi de Oddis Patauini physici ac medici tempestate sua celeberrimi In primam aphorismorum Hippocratis sectionem elaboratissima, & lucidissima expositio*.

Nunc primum ad medicinae candidatorum utilitatem Marci de Oddis filii opera in lucem edita, Pavia: Cristoforo Griffio, 1564.

Sulle edizioni delle opere di Ippocrate si veda: *Cinq cents ans de bibliographie hippocratique (1473-1982)*, a cura di G. Maloney & R. Savoie, St-Jean-Chrysostome, Les éditions du sphinx, 1982, in particolare il n. 401.

[308] Item Ars de doxibres medicinarum

Prima edizione censita [IC]: *Ars de dosibus medicinarum, et alia praestantissimorum medicorum monumenta; quae omnia in sequenti pagina indicantur. Accessit & index locupletissimus in calce operis*, Pavia: Grazioso Percacino, 1564.

[309] Item domini Guidonis de Cauliacio, De in arte medica

Guy de Chauliac, *In arte medica exercitatisimi Chirurgia*.

[310] Item Benedicti Victorii faventini, Empirica

Prima edizione censita [IC]: Benedetto Vittori, *Opera in hoc uolumine contenta. Exhortatio ad medicum rectè, sanctèque medicari cupientem. Medicatio empirica singulorum morborum. Doctrinalis empirica de febris. Index quoque curationis singulorum morborum*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1550.

[311] Item De tenuis humoris febre faciente

Prima edizione censita [IC]: Giacomo Pacini, *De tenuis humoris febre faciente ante purgationem per artem incrassatione, necnon graecorum super hoc cum arabibus conciliatione peracuta disceptatio. His pleraque alia, ad medicam artem spectantia, adiecta*, Venezia: Paolo Manuzio, 1558.

[312] Item Oribasii, In afforismas Hipocratis opera

Oribasio, *Commentaria in Aphorismos Hippocratis*.

[313] Item De puerorum morbis et sintomatibus

Prima edizione censita [IC]: Sebastianus Austrius, *De puerorum morbis, et symptomatum dignoscendis, tum curandis liber, ex Graecorum, Latinorum & Arabum placitis excerptus à Sebastiano Austrio ... Adiecti sunt Hippoc. Aph. aliquot de nouiter natorum adfectibus, alii item aphoristici sensus ex variis authoribus, de eorundem bona valetudine tuenda*, Lione: Guillaume Rouillé, 1549.

[314] Item Marcili Favini, De vita

Prima edizione censita [IC]: Marsilio Ficino, *De vita*, Firenze: 1489.

[315] Item Celi Fauinii Aureliani, De morbis acutis

Caelius Aurelianus, *De morbis acutis*.

[316] Item Ioannes Baptista Donatii, Commentationu

Il Donati scrisse diversi commenti alle opere mediche classiche. Considerato il titolo proposto dall'inventario, qui si segnala il commento a Galeno: Giovanni Battista Donati, *Commentationum medicarum Ioannis Baptistae Donatii liber IV. De iudicijs. Quae in Galeni voluminibus planè desiderari videntur* [prime edizioni censite [IC]: Venezia: Ottaviano Guidoboni, 1580; dovette esistere un'edizione dello stesso anno, pubblicata a Lucca da Vincenzo Busdraghi].

[317] Item Gulielmi Varignane medici

Guglielmo Varignana.

[318] Item Siruporum universa ratio

Prima edizione: Miguel Servet, *Syruporum vniuersa ratio, ad Galeni censuram diligenter expolita. Cui, post integram de concoctione disceptationem praescripta est uera purgandi methodus, cum expositione aphorismi: concocta medicari. Michaële Villanouano authore*, Parigi: Simon de Colines, 1537.

[319] Item Antonii Muse, Examen omnium siruporum

Prima edizione censita [IC]: Antonio Musa Brasavola, *Examen omnium siruporum, quorum publicus vsus est*, Venezia: Bernardino Stagnino, 1538.

[320] Item eiusdem om?? Siniphienum? Examen

Antonio Musa Brasavola.

[321] Item Aelii Galena, Methodi medendi

Galeno, *Methodi medendi*.

[322] Item Claudii Aelii Galeni igamuni[?] De compositione pharmacorum

Galeno, *De compositione pharmacorum*.

Canyelles, voci 499: *item Galenus, De compositione pharmacorum, Lucduni, XVI°*.

[323] Item Secreta medicinali di m. Pietro Bairo

Pietro Bairo, *Secreti medicinali di m. Pietro Bairo da Turino, già medico di Carlo secondo duca di Savoia. Ne quali si contengono i rimedi che si possono usar in tutte l'infermita che uengono all'huomo, cominciando da capelli fino alle piante de piedi. Et questo libro per l'utilita sua si chiama. Vieni Meco*, Venezia: Francesco Sansovino, 1561.

[324] Item Ioannis Baptista Loneli, De curandis morbis libri 4

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista Baccanelli, *De consensu medicorum, in curandis morbis, libri quatuor. De consensu medicorum in cognoscendis simplicibus liber*, Venezia: Al segno della Speranza, 1553.

c. 407r

[325] Item Comentum Nicholai super afforismos Hippocratis

Non è stato possibile identificare l'opera; si tratta comunque di un commento a Ippocrate.

[326] Item Actualii Ioannis Zacarie filii libri 7 de brinis [?]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[327] Item Ioannis Baptiste Montani, De excrementis libri 2°

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista da Monte, *De excrementis lib. II a Valentino Lublino in studiosorum communem utilitatem dati, alter de fecibus, alter de urinis. Quibus accessit quaestio eiusdem quomodo medicamentum aequale, uel inaequale dicatur. Tractatus etiam utilissimus, de morbo gallico*, Venezia: Baldassarre Costantini, 1554.

[328] Item Methodus cognoscendi estirpandis que excrescentes in venice colo caruneulas

Prima edizione censita [IC]: Andrés Laguna, *Methodus cognoscendi, extirpandique excrescentes in vesicae collo carunculas, authore Andrea Lacuna Segobiensi, Iulii III pont. max. illustrissimique et reuerendiss.d.d. Francisci a Mendoza card. Burgen*, Roma: (s.n.t.), 1551.

[329] Item Quesita medicinalia

Prima edizione censita [IC]: Domenico Bucci, *Quaesita IIII medicinalia*, Venezia: Giovanni Griffio, 1551.

[330] Item Claudii Galeni, De ratione curandi ad Glauconem libri duo

Galeno, *De ratione curandi ad Glauconem libri duo*.

[331] Item Institutionun anatomicarum secundum Galeni sententiam

Prima edizione censita [BNF]: Johann Winther, *Institutionum anatomicarum secundum Galeni sententiam, ad candidatos Medicinae, libri quatuor, per Ioanem Guinterium Andernacum medicum*, Parigi: Simon de Colines, 1536.

[332] Item Anatomia Mundini

Mondino dei Liuzzi, *Anatomia*.

[333] Item Argenterii, De colegiandi ratione

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Argenterio, *De consultationibus medicis siue (vt vulgus vocat) de collegiandi ratione liber*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1551.

[334] Item Alexandri Clariani libri XII

Alessandro di Tralles, *Alexandri Tralliani medici Libri duodecim*.

[335] Item De medicamentorum simplicium delecto

Prima edizione censita [WorldCat]: Jacques Dubois, *De medicamentorum simplicium delectu, praeparationibus, mistionis modo*, Parigi: Jacques Gazeau, 1542.

[336] Item Pharmacorum conficiendorum ratio

Prima edizione censita [BVB]: Valerio Cordo, *Pharmacorum omnium, quae quidem in usu sunt, conficiendorum ratio: vulgo vocant dispensatorium pharmacopolarum*, Norimberga: Johann Petreius, 1540 (ca).

[337] Item Ioannis Baptista Montani, Curationes medicinalis

Potrebbe trattarsi di un errore del notaio (*Curationes per Consultationes*); in questo caso si tratterebbe di (prima edizione): Giovanni Battista da Monte, *Consultationum medicinalium centuria prima, à Valentino Lublino Polono quàm accuratè collecta*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1554.

[338] Item Laurentii Iauberti, Medicine practica priores libri 3

Prima edizione censita [BNF]: Laurent Joubert, *Medicinae practicae priores libri tres*, Lyon: Jean Gregoire, 1572.

[339] Item Antonii Brassaruoli, Examen omnium simplicium

Prima edizione censita: Antonio Musa Brasavola, *Examen omnium simplicium medicamentorum, quorum in officinis vsus est, ad Illustriss. & sereniss. principes Herculem Estensem Ferrariae ducem et Renatam Gallam*, Roma: Antonio Blado, 1536.

[340] Item Beltreusii Lombardi, In medicinam practicam

Non è stato possibile identificare l'opera.

[341] Item Amonii Armei, Commentaria in Arist. Organum

Non è stato possibile identificare l'opera.

[342] Item Alexander Aaffrodisiensis, In Aristotelis elenchos

Alessandro di Afrodisia, *In Aristotelis elenchos*.

[343] Item Boetii Severini, Opera in organum Arist.

Aristotele, *Organum, hoc est, libri ad logicam attinentes, Boethio Seuerino interprete*.

[344] Item Ioannis Francisci Herane, Super libros absolutorios

Non è stato possibile identificare l'opera.

[345] Item Augustini Niffi, Prioristica commentaria

Prima edizione censita [IC]: Agostino Nifo, *Prioristica comentaria*, Napoli: Evangelista Presenzani, 1526.

[346] Item Ioannis Gramatici, In libros prior.

Giovanni Filopono, *In libros Priorum resolutiuorum Aristotelis*.

[347] Item Arist. Organum, Severino interprete Boeto

Aristotele, *Aristotelis Stagiritae Organum, hoc est Libri ad logicam attinentes, Boethio Seuerino interprete*.

[348] Item Augustinus Niphus, Super octo libros phisicorum

Prima edizione censita [IC]: Agostino Nifo, *Aristotelis Libri octo de physico auditu: interprete atque expositore Augustino Nipho philosopho Suessano, duobus prioribus in ultimo eius senio recognitis, ceteris morte praeventus intactis. In quos nouiter eius generis indicem dedimus, quo facile quicquid optaueris, inuenias. Nam ne uerbum quidem missum facit, quod dignum obseruatione uideatur*, Venezia: Ottaviano Scoto, 1543.

[349] Item Alexandri Aequilini, Opera omnia

Prima edizione dell'opera censita [IC]: Alessandro Achillini, *Opera omnia in vnum collecta. De intelligentijs. De orbibus. De vniuersalibus. De physico auditu. De elementis. De subiecto physionomiae et chiromantiae. De subiecto medicinae. De prima potestate syllogismi. De distinctionibus. De proportione motuum. Cum annotationibus excellentissimi doctoris Pamphili Montij Bononiens scholae Patauinae publici professoris. Omnia post primas editiones nunc primum emendatiora in lucem prodeunt*, Venezia: Girolamo Scoto, 1545.

[350] Item Ioannis Gramatici, In 4 libros phisicorum

Giovanni Filopono, *In Aristotelis Physicorum libros quatuor*.

[351] Item Simplicii Opera super 8 libros phisicorum

Simplicius, *Commentaria in octo libros Arist. de physico auditu.*

[352] Item Problema Aris. cum cumento Averrois

Aristotele, *Problemata.*

[353] Item S.ti Thome Aquinatis, In 4 Aris. de celo et mundo

Tommaso d'Aquino, *De celo et mundo.*

c. 407v.

[354] Item Simplicii, Comentaria super libros de celo et mundo

Simplicius, *Commentaria in quatuor libros Aristotelis De coelo.*

[355] Item santus Thomas, Super libro de Anima

Tommaso d'Aquino, *Super libros de anima.*

[356] Item Suessanus, De cello et mundo

Prima edizione: Agostino Nifo, *Preclara et admodum omnibus aliis in hac scientia resolutionis Augustini Niphi Suessani In quattuor libros de celo et mundo et Aristote. et Auerro. Expositio*, Napoli: Sigismondo Mayr, 1517.

[357] Item Caietanus, Super libros de anima

Prima edizione censita [IC]: Tommaso de Vio, *In libros Aristotelis de anima*, Firenze: Bartolomeo de Libri & Federico Stroza, 1509.

[358] Item unum volume Averrois, Sermo de substantia orbis

Averroè, *Sermo de substantia orbis*

[359] Item Antoni Zimarre in dicta Aris. et Averrois Tabula

Prima edizione: Marco Antonio Zimara, *Tabula dilucidationum in dictis Aristotelis et Auerrois. Opus iam diu expectatum, & nunc primum summa diligentia in lucem aditum*, Venezia: Otaaviano Scoto, 1537.

[360] Item S.ti Thoma Acquinatis, In libros metheologicorum

Tommaso d'Aquino, *In libros meteorologicorum Aristotelis.*

[361] Item Marcii Antoni Nati, Opera omnia

Prima edizione [IC]: Marco Antonio Natta, *Opera. De immortalitate animae libri V In Domini Natale, oratio. De Quadragesimali ieiunio, oratio. De poenitentia, oratio. In festum diem Paschatis, oratio. De fuga saeculi, & studio religionis, ad nouitium monachum, liber. De perfecta vita, liber. De poetis, liber. Metra poetica, liber*, Venezia: Paolo Manuzio, 1564.

[362] Item opera ferme omnia Aris.

Aristotele.

[363] Item Ioannis Baptiste Benedicti, Liber diversorum speculationum mathematicarum et phisicarum

Giovanni Battista Benedetti, *Diuersarum speculationum mathematicarum, & phisicarum liber, quarum seriem sequens pagina indicabit*, Torino: eredi di Niccolò Bevilacqua, 1585.

[364] Item Destruction destrutionum Averrois

Averroè, *In librum destructio destructionum*.

[365] Item Ethica et politica cum comment. Averrois

Aristotele, *Ethica & Politi. Aristo. cum Com. Auer*.

Si veda n. [370].

[366] Item Aris. De natura, partibus, generatione animalium, etc

Aristotele, *De natura animalium: libri nouem. De partibus animalium: libri quattuor. De generatione animalium: libri quinque*.

Canyelles, voce 608: *item Aristotelis De natura animalium, in 8° folio*.

Si veda anche la voce 640, dove però all'opera di Aristotele si affianca quella di Teofrasto: *item Aristotelis, De natura animalium, Theofrastes, De plantarium historia, in folio*.

[367] Item libri Phisicorum Aris

Aristotele, *Phisicorum libri VIII*.

[368] Item Aristotelis, Libri de anima

Aristotele, *Libri de anima*.

[369] Item Aris. De cello et mundo cum comment Averrois

Aristotele, *De celo et mundo cum com. Auer*.

[370] Item Aris., Ethica

Aristotele, *Ethica*.

Canyelles, voce 437: *item Etica Aristhotilis, Basilee, in 8° folio*.

Vi è anche una traduzione dell'opera in lingua italiana, alla voce 764.

Si veda n. [365].

[371] Item Ephemeride Iosephi moleti mathematici

Prima edizione censita [IC]: Giuseppe Scala, *Ephemerides Iosephi Scalae Siculi Noetini art. et med. doc. ad annos duodecim, incipientes ab anno Domini 1589. Vna cum introductionibus ephemeridum excel. d. Iosephi Moletii mathematici. Ab eodem d. Iosepho Scala, ad vsum suarum, restitutis*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1589.

[372] Item almanac novum Petri Pitati matematici

Prima edizione censita [IC]: Pietro Pitati, *Almanach nouum*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1542.

[373] Item le efemeride vulgari di Ioan Baptiste Cacelo

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista Carello, *Le efemeridi vulgari per anni 17, al meridiano dell'inclita città di Vinegia*, Venezia: Niccolò Bevilacqua, 1555.

[374] Item Efemeridum opus Ioannis Stephiliri Matematici

Prima edizione censita [IC]: Johann Stöffler, *Ephemeridum opus*, Tubinga: Ulrich Morhart, 1531.

[375] Item almanac perpetuum sive tacuinus etc

Prima edizione censita [CCPB]: Abraham ben Samuel Zacuto, *Almanach perpetuum*, Leiria: Abraham ben Samuel d'Ortas, 1496.

Leonard del Molin

Leonard del Molin, *artium et medicine doctor*, era naturale dell'Aragona, figlio di Joan e Maria Rodero. Suo fratello, Diego, era anch'egli dottore in arti e medicina. Amministratore dei suoi beni fu Joan de la Bronda, dottore in sacra teologia e membro del capitolo cagliaritano, incaricato di seguire la questione successoria del defunto dal viceré Gaston de Moncada e da sua moglie, Caterina, che erano stati nominati curatori. Il testamento fu pronunciato nel palazzo reale di Cagliari, dove il del Molin sembra aver trascorso almeno gli ultimi giorni di vita.

Biblioteca

I libri erano dentro delle casse. Questi volumi costituivano probabilmente la sua biblioteca privata e professionale: il fatto che fosse inscatolata presuppone una situazione temporanea, mentre la presenza di *dos stants de tenir libres*, uno grande e uno piccolo, poco usati, segnala quale poteva essere il normale posizionamento dei volumi.

Dalla voce [127], vi è il riferimento a circa settanta tomi, non ancora rilegati e conservati dentro una *caxa de taula blanca*, provenienti da Valencia. È il testamento a spiegare questa presenza: Leonard chiese ai suoi curatori di chiudere l'affare che aveva in corso con Baltasar Simo, *llibreter* ed editore valenzano. Dunque, il del Molin sembra essere un intermediario tra il mondo editoriale valenzano e quello sardo, come peraltro potrebbe indicare anche una *polissa de Ioan Maria impressor* [il riferimento è allo stampatore della tipografia cagliaritana Galcerino] del 9 ottobre 1591.

Non è chiaro quale possa essere stato il destino della biblioteca. Nel testamento, Leonard chiese che parte dei suoi volumi, quelli manoscritti, fossero inviati al fratello a Valencia. I ripiani che li contenevano vennero invece venduti all'asta a Jerònim Fillol (*un tenidor de libres*), e Antoni Miquel Toco[?] (*un stant de llibres*).

Fonti

Testamento (7 aprile 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 221r-224v.

Inventario (11 maggio 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 389r-395v.

Relazione della vendita all'asta (giugno-luglio 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1561, cc. 357-360v.

La biblioteca è citata per sommi capi dal Manconi: «come esempio di apertura scientifica si può citare la biblioteca del dottore Leonardo del Molino, che nel 1592 possiede, accanto ai classici greco-arabi, tutti i testi della grande medicina spagnola del Cinquecento e molti di quella italiana, nonché le opere di Porcell e Angelario, a dimostrazione che i due medici legati alla Sardegna lasciano un segno tangibile anche nella medicina locale»⁵⁰⁹.

En un aposento de palatio dove abitava il defunto, in particolare in *unes caxes que no eran del defunt*, si trovarono i seguenti volumi:

[1] Item un libre, en full, que son opera Mesue, poch tractat

Mesue, *Opera*.

[2] Item opera Vege un libre, en full

Non è stato possibile identificare l'opera.

[3] Item Ioannis Michaelis Savonalole, Practica maior, un libre cobert de taula

Giovanni Michele Savonarola, *Practica maior*.

[4] Item opera Montani, un libre en full cubert de pergami

Giovanni Battista da Monte.

[5] Item Ioannis Manardi, Epistoles medicinales, un libre poch usat

Prima edizione: Giovanni Manardi, *Epistolae medicinales in quibus multa recentiorum errata et antiquorum decreta reserantur*, Ferrara: Bernardino Odonino, 1521.

[6] Item Sintaxes utriusque medicine, un libre en full, Ioannis Iacobus

Prima edizione censita [IC]: Johann Jacob Wecker, *Medicinae vtriusque syntaxes*, Basilea: Nikolaus Episcopius, 1562.

c. 390v.

[7] [?]herum, poch usat cubert de pergami

Non è stato possibile identificare l'opera.

[8] Item Serapionis medici, Practica, un libre cubert de taula

⁵⁰⁹ Manconi, *Castigo de Dios*, p. 108, nota 29.

Serapion, il vecchio, *Practica*.

[9] Item Pauli Aeginete medici, un libre cubert de carto

Paolo d'Egina.

[10] Item Gentilis, Guper Primo, Secundo, Tercio, Quarto et Quinto canone Avicene, tres libres cuberts de carto

È un commento di Gentile da Foligno sui cinque canoni di Avicenna, in tre volumi.

[11] Item Iohannes Herculani, Expositio in primam fen. Quarti canonis Avicene, un libre

Giovanni Arcolano, *Expositio in primam Fen quarti canonis Auicenne*.

[12] Item Antoni Muse Brasabolii, Index in omnes Galleni libros, un libre cubert de taula

Antonio Musa Brasavola, *Index refertissimus in omnes Galeni libros*.

[13] Item Ippocritis, Opera, un libre cubert de carto nou

Ippocrate, *Opera*.

[14] Item Hugonis, Expositio super Afforismos Ippocratis

Ugo Benzi, *Expositio super Aforismos Hippocratis*.

[15] Item Benedicti Victorii, Practice mogne, un volumen

Prima edizione: Benedetto Vittori, *Practicae magnae*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1562.

[16] Item Ambrosi Cali primi, Dictionarium septem lingue

Prima edizione censita del dizionario in sette lingue: Ambrogio Calepino, *Dictionarium septem linguarum noua maximaque vocum accessione*, Basilea: Sebastian Henricpitri, 1570.

[17] Item Aureli Corneli Celsi, De arte medica, et Guilhelmi Panthini Tiletani annotationes, uno volumine

Prima edizione censita [IC]: Aulo Cornelio Celso, *De arte medica libri octo, multis in locis iam emendatiores longe, quam unquam antea, editi. Gulielmi Pantini Tiletani*, Basilea: Johann Oporinus, 1552.

[18] Item Aettii medici greci, Sermones medicinales

Aezio di Amida, *Contractae ex ueteribus medicinae sermones 16*.

[19] Item un libre Victoris Trincavelli medici, Omnia opera

Prima edizione censita [IC]: Vittore Trincavelli, *Omnia opera*, , Lyon: Giunta, 1586.

[20] Item altre libre Pauli Veneti, Logica, et Burlei, In Isagogas Porphirii comentaria, uno volumine

[20a] Paolo Veneto, *Logica*.

[20b] Walter Burley, *In Ysagogas Porphyrii, Gilbertum Poretanum et artem veterem Aristotelis commentaria*.

[21] Item altre libro Plini secundi, Naturales historie

Plinio il vecchio, *Naturalis historiae*.

[22] Item altre libre Ioannis Ferneli Ambiani, Universa medicina

Prima edizione: Jean Fernel, *Universa Medicina, XVII libris absoluta*, Lutetia: Andreas Weckel, 1554.

[23] Item altres dos libres que son Avicene, Opera, cuberts de carto nous

Avicenna, *Opera*.

[24] Item Iohannes Argenteri, In artem medicinalem Galeni cormentari tres, en un libre nou

Prima edizione: Giovanni Argenterio, *In artem medicinalem Galeni, commentarii tres*, Parigi, 1553.

[25] Item Practica Iohannis de tor[?]ira un libre

Non è stato possibile identificare l'opera.

[26] Item Hugonis Consilia, altre libre

Ugo Benzi, *Consilia*.

c. 391r.

[27] Item Gentilis, Questiones extravagantes, un libre

Gentile da Foligno, *Questiones et tractatus extravagantes*.

[28] Item Ioannis Herculani, Comentaria in no[?] librum Rasis

Giovanni Arcolano, *Commentaria in nonum librum Rasis ad regem Almansorem*.

[29] Item Turisani monachi, Plusque comentaria in parvam Galeni artem

Torrignano di Torrigiani, *Plusquam comment. in parvam Galeni artem.*

[30] Item Donati Antoni Alaltemari medici, Opera omnia

Prima edizione: Donato Antonio Altomare, *Omnia, quae hucusque in lucem prodierunt, opera, nunc primùm in vnum collecta, & ab eodem auctore diligentissime recognita & aucta: cum locis omnibus in margine additis*, Lione: Guillaume Rouillé, 1565.

[31] Item Francisci Vallesi, Controversie medice et philophice

Francisco Vallés, *Controuersiarum medicarum et philosophicarum*, Madrid: Juan de Brocar, 1556.

Si veda n. [35].

[32] Item Galeni, Omnia opera, en un libre

Galeno, *Opera omnia.*

[33] Item eiusdem Galeni, Secunda, Quarta, Quinta, sexta et septima classis, en quatre libres cuberts de taula

Galeno, *Omniium operum prima [sexta] classis.*

Si veda n. [34].

[34] Item eiusdem Galeni, Prima, Secunda, Tertia, Quarta, Quinda, Sexta, et Septima classes, en sis volums cuberta de pergami

Galeno, *Omniium operum prima [sexta] classis.*

Si veda n. [33].

[35] Item altre libre Francisci Vallesii, Controversiarum medicarum et philosophicarum

Francisco Vallés, *Controuersiarum medicarum et philosophicarum*, Madrid: Juan de Brocar, 1556.

Si veda n. [31].

[36] Item Tertius canonus Avicene cum Gentilis expositione, un volum cubert de taulas

Potrebbe essere il terzo volume di un commento di Gentile da Foligno sui cinque canoni di Avicenna; Gentile da Foligno, *Tertius Can. Auic. cum amplissima Gentilis Fulgi. Expositione.*

[37] In Hipocratis Operum tomus sextu, un libre nou

Ippocrate, *Opera*.

[38] Item eiusdem Hipocratis, Thesaurus vere medicine, un libre nou

Ippocrate, *Praesagia: opus planè diuinum, et verae medicinae tanquam thesaurus*.

[39] Item eiusdem, Presagiorum sectio secunda, un libre nou

Ippocrate, *Praesagiorum*.

[40] Item Hieronimi Mercurialis, Responsorum et consolationum medicinalium, tomi duo en un libre nou

Prima edizione: Girolamo Mercuriale, *Responsorum, et consultationum medicinalium tomus primus* [-alter]. *Nunc primum a Michaele Columbo collectus & in lucem editus*, Venezia: Giovanni & Giovanni Paolo Giolito de Ferrari, 1587.

[41] Item Claudii Galeni, De laborantium locorum notitia, un libre vell

Galeno, *De laborantium locorum notitia libri 6*.

[42] Item Ioannis Valverdi, Anathome corporis humani, un libre

La prima edizione dell'opera, in castigliano, è: Juan de Valverde, *Historia de la composicion del cuerpo humano, escrita por Ioan de Valverde de Hamusco*, Roma: Antonio Salamanca & Antoine Lafréry, 1556; in questo caso si tratta della traduzione in latino, la cui prima edizione censita è: Juan de Valverde, *Anatome corporis humani, auctore Ioanne Valuerdo. Nunc primum a Michaele Columbo latine reddita et additis nouis aliquot tabulis exornata*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1588.

[43] Item Valexi de Tarantha, Practica, un libre molt vell y ornat

Prima edizione censita [WCat]: Valesco de Taranta, *Practica*, Lione: Mathias Huss, 1490.

Si veda n. [46].

[44] Item Claudii Galeni, De diebus decretoriis, un libre

Galeno, *De diebus decretoriis*.

[45] Item Bartholomei Montagnana, Consilia

Prima edizione: Bartolomeo Montagnana, *Bartholomei Montagnane medici preclarissimi medicinale opus excellentissimum de omnibus egritudinibus comunibus et propriis in quinque partes distributum feliciter incipit*, Padova: Pierre Maufer, 1476. Circa vent'anni dopo l'opera venne ripubblicata con il titolo *Consilia*: Bartolomeo Montagnana, *Consilia*, Venezia: Ottaviano Scoto & Boneto Locatello, 1497.

[46] Item altre libre de Valerii de Tarantha, Practica, vell

Prima edizione censita [WCat]: Valesco de Taranta, *Practica*, Lione: Mathias Huss, 1490.

Si veda n. [43].

[47] Item Oratii Augenii, De ratione curandi per sanguinis missionem, un libre xich

Prima edizione: Orazio Augenio, *De sanguinis missione libri tres in quibus non solum quid sit illud, quod vere indicat missionem sanguinis & de plenitudine praeter recentiorum medicorum opinionem disputatur: sed etiam maximae quaequedifficultates ad hoc negocium pertinentes, dilucidantur*, Venezia: Al segno della fontana, 1570.

c. 391v

[48] Item Hieronimi Mercurialis, De morbis muliebribus, un libre

Una prima edizione dello scritto venne pubblicata in: *Gynaeciorum siue De mulierum affectibus*, Basilea: Konrad von Waldkirch, 1585-1588⁵¹⁰. La prima edizione dedicata esclusivamente all'opera in questione è: Girolamo Mercuriale, *De morbis muliebribus praelectiones*, Venezia: Felice Valgrisi, 1587.

[49] Item eiusdem, De morbis cutanei et corporis humani excrementis tectatus, un libre in quarto folio

Prima edizione: Girolamo Mercuriale, *De morbis cutaneis et omnibus corporis humani excrementis tractatus locupletissimi*, Venezia: Paolo e Antonio Meietti & Grazioso Percacino, 1572.

[50] Item eiusdem, De morbis puerorum

Prima edizione: Girolamo Mercuriale, *De morbis puerorum tractatus locupletissimi*, Venezia: Paolo Meietti, 1583.

[51] Item eiusdem, De compositione medicamentorum et de morbis oculorum et aurium

Prima edizione: Girolamo Mercuriale, *Tractatus, De compositione medicamentorum. De morbis oculorum, et aurium*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1590.

[52] Item eiusdem, De arte gymnastica

⁵¹⁰ Per le opere del Mercuriale, si veda Giuseppe Ongaro, *Girolamo Mercuriale*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 73 (2009).

Publicata per la prima volta con il titolo *Artis gymnasticae apud antiquos celeberrimae, nostris temporibus ignoratae, libri sex*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1569. La prima edizione dell'opera con un titolo simile a quello dell'inventario è: Girolamo Mercuriale, *De arte gymnastica libri sex*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1573.

[53] Item eiusdem, De arte gymnastica

Prima edizione: Girolamo Mercuriale, *Artis gymnasticae apud antiquos celeberrimae, nostris temporibus ignoratae, libri sex. In quibus exercitationum omnium vetustarum, genera, loca, modi, facultates & quicquid denique ad corporis humani exercitationes pertinet, diligenter explicatur*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1569.

[54] Item Ioannes de Vigo, Practica, un libret in octavo folio

Prima edizione: Giovanni de Vigo, *Practica in chirurgia. Copiosa in arte chirurgica nuper edita*, Roma: Etienne Guillery & Ercole Nani, 1514.

[55] Item Francisci Valleriole, Loci medicine comunes, en dos libres in octavo folio

Prima edizione: François Valleriola, *Loci medicinae communes, tribus libris digesti*, Lione: Sébastien héritiers Gryphius, 1562.

[56] Item Iacobi Holleti, In aphorismos Ipocritis

Prima edizione censita [IC]: Jacques Houllier, *In Aphorismos Hippocratis*, Parigi: Jacques Du Puys, 1582.

[57] Item Galleni Methodus in differentis et causis morborum et simptomatum et de signis omnibus medicis, un libre stret, in octavo

Prima edizione censita [IC]: Jacques Dubois, *Methodus sex librorum Galeni in differentiis et causis morborum et symptomatum in tabellas sex ordine suo coniecta paulò fusiùs, ne breuitas obscura lectorem remoretur & fallat. De signis omnibus medicis, hoc est, salubribus, insalubribus, et neutris, commentarius omnino necessarius medico futuro per Iacobum Syluium medicum*, Parigi: Chrestien Wechel, 1539.

[58] Item Hieremie Turiueri Brachellii, In septem libros aphorismorum Ipocratis

Prima edizione censita [IC]: Jérémie de Dryvere, *Hieremiae Thriueri Brachelii Commentarii in 7 libros Aphorismorum Hippocratis*, Lione: Godefroy Beringen & Marcellin Beringen, 1551.

[59] Item Iohannes de Vigo, Practica in arte chirurgia, un libret

Giovanni de Vigo, *Practica in arte chirurgica*.

[60] Item Iacobi Silvii, De medicamentorum simplicium delectu, un libret

Prima edizione censita [WCat]: Jacques Dubois, *De medicamentorum simplicium delectu, praeparationibus, mistionis modo*, Parigi: Jacques Gazeau, 1542.

[61] Item Pauli Aginete, Opera, un libret

Paolo d'Egina, *Opera*.

[62] Item Iohannes de Vigo, Practica, un libret

Giovanni de Vigo, *Practica*.

[63] Item Ioannis Batiste Montani, Lectiones in secundam feu. primi canonis Avicene

Prima edizione: Giovanni Battista da Monte, *Lectiones Io. Baptistae Montani Veronensis medici physici excellentissimi in secundam fen primi Canonis Auicennae*, Venezia: Vincenzo Valgrisi & Baldassarre Costantini, 1557.

[64] Item Leonardi Iacchini , In librum nonum Rasis, un libret

Prima edizione: Leonardo Giachini, *In nonum librum Rasis Arabis medici ad Almansorem regem, de partium morbis eruditissima commentaria*, Basilea: Peter Perna, 1564.

[65] Item Ioannis Ferneli, Consilia medicinalia

Prima edizione: Jean Fernel, *Consiliorum medicinalium liber. Ex eius aduersariis quadrigentarum consultationum selectus*, Parigi: Gilles Beys, 1582.

[66] Item Ludovici Colladii Isagogie et Galleno decerpte, un libret

Prima edizione: Luis Collado, *Ex Hippo. et Galeni monumentis isagoge summa diligentia decerpta, ad faciendam medicinam non minus utilis, quam necessaria*, Valencia: Juan Mey, 1561.

[67] Item Petri Pitati, Opusculanguenda, un libre in quarto folio

Si tratta di un'opera di Pietro Pitati.

[68] Item Ludovici Vassei, In anatomen corporis humani tabule quartum, un libret

Prima edizione: Louis Vassé, *In anatomen corporis humani tabulae quatuor, nunc denuo accuratius recognitae, una cum copiosissimo, qui antea non erat, indice*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1544.

[69] Item Martilius Ficinus, De treiplici vita, un libret

Prima edizione: Marsilio Ficino, *De triplici vita cum textu Salerni ad vnguem castigato*, Parigi: Jean Petiti, 1489.

c. 392r

[70] Item Cristofori de Vega, Liber pronosticarum Hippocratis cum annotationibus in comentarios loci difficilbus Galleni [f] Cristofori Vegge

Prima edizione: Cristóbal de Vega, *Liber prognosticorum Hippocratis coi, medicorum omnium facile principis, nuper è Graeco in Latinum sermonem translatus, cum praeclaris expositionibus: additis Annotationibus in Galeni Commentarios, quae singulas partes, quae in ipsis difficiles habentur, explicant*, Lione: Godefroy & Marcellin Beringen, 1551.

[71] Item Galleni, Speculum, un libret

Prima edizione censita [IC]: Symphorien Champier, *Speculum Galeni. Epithome Galeni siue Galenus abreniatus vel incisus aut interfectus*, Lione: Simon Vincent, 1512.

[72] Item Ioannis Baptiste Montani, In artem parvam Galeni, un libret

Prima edizione censita il cui titolo corrisponde a quello della voce è: Giovanni Battista da Monte, *In artem parvam Galeni explanationes*, Lione: Antoine, 1556.

[73] Item Ioannis Ferneli, De naturali parte medicine, un libret

Prima edizione: Jean Fernel, *De naturali parte medicinae libri septem*, Parigi: Simon de Colinea, 1542.

[74] Item Claudi Galeni, De crisibus, dos librets

Galeno, *De crisibus*.

[75] Item eiusdem, De elementis, un libret

Galeno, *De elementis*.

[76] Item eiusdem, De sanitate tuenda, un libret

Galeno, *De sanitate tuenda*.

[77] Item eiusdem, De simplicum medicamentorum facultatibus, un libret

Galeno, *De Simplicium medicamentorum facultatibus*.

[78] Item eiusdem, De naturalibus facultatibus, un libret

Galeno, *De naturalibus facultatibus*.

[79] Item Corneli Celsi, De re medica, un libret

Aulo Cornelio Celso, *De re medica*.

[80] Item Antonii Muse Brassauoli, Examen omnium lich, un libret

Prima edizione: Antonio Musa Brasavola, *Examen omnium loch, idest linctuum, Suffuf, idest pulverum, aquarum, decoctionum, oleorum, quorum apud Ferrarienses pharmacopolas usus est, ubi de morbo Gallico diligentissime copioseque tractatur*, Venezia: eredi di Lucantonio Giunta, 1553.

[81] Item Iacobi Silvi, Methodus componendis medicamenta ex simplicibus, un libret

Jacques Dubois, *Methodus medicamenta componendi, ex simplicibus iudicio summo delectis, et arte certa paratis: quatuor libris distributa*, Parigi: Chrestien Wechel, 1541.

[82] Item Antonii Musse Brassauoli, Examen omnium ciruporum, un libret

Prima edizione censita [IC]: Antonio Musa Brasavola, *Examen omnium syruporum, quorum publicus usus est*, Venezia: Bernardino Stagnino, 1538.

[83] Item Valerii Cordi, Dispensatorium, un libret

Prima edizione: Valerius Cordus, *Pharmacorum omnium, quae quidem in usu sunt, conficiendorum ratio. Vulgo vocant Dispensatorium, ex omni genere auctorum, cum veterum tum recentium collectum*, Norimberga: Johann Petreius, 1546.

[84] Item Iacobus Silvii, In Gallenum De differentis februm, un libret

Prima edizione censita [IC]: Jacques Dubois, *Commentarius in Claudij Galeni duos libros de differentiis februm*, Parigi: Jean Hulpeau, 1555.

[85] Item Ioannis Bapsiste Montani, In libros Galleni de arte curandi, un libret

Prima edizione: Giovanni Battista da Monte, *In libros Galeni de arte curandi ad Glauconem explanationes*, Venezia: Giovanni Griffio, 1554.

[86] Item Corneli Celsi, De arte medica, un libret

Aulo Cornelio Celso, *De arte medica*.

[87] Item Hipocratis, Prognostica, un libret, et Galleni, De elementis secundum Ippocrate, un libret grech

[87a] Ippocrate, *Prognosticorum*.

[87b] Galeno, *De elementis secundum Hippocratem*; secondo l'inventario, si tratta di un testo in caratteri greci.

[88] Item Amati Lusitani, Centurie curationum medicinalium, un libret

Si tratta di una delle sette *Centuriae* di Amato Lusitano, pubblicate a partire dal 1551 e poi tradotto in latino.

[89] Item Claudii Galenii, De casorum affectorum notitia, un libret

Galeno, *De affectorum locorum notitia libri 6*.

Si veda n. [111].

[90] Item Cornelii Celsi, De re medica, altre libret

Aulo Cornelio Celso, *De re medica*.

[91] Item Antonii Chalimete, Enchiridion chirurgium, un libret

Prima edizione: Antoine Chaumette, *Enchiridion chirurgicum, externorum morborum remedia tum uniuersalia tum particularia breuissime complectens. Quibus, morbi venerei curandi methodus probatissima accessit*, Parigi: Andreas Wechel, 1560.

[92] Item Bernardi Cordonii, Opus g[?] li[?]um [?]cine inscribiti, un libret libret

Le lacune del testo non permettono un'identificazione certa. Si ipotizza l'opera di Bernard de Gordon, *Lilium medicinae in scriptum*.

[93] Item Ioannis Baptiste Montani, Consultationum medicinalium centuria prima, un libret

Prima edizione: Giovanni Battista da Monte, *Consultationum medicinalium centuria prima*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1554.

[94] Item eiusdem, In aphorismos Ipocritis lectiones, un libret

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista da Monte, *Expectatissimae in Aphorismos Hippocratis lectiones, summa cura collectae, exactissimaque diligentia recognitae, ad medicinae studiosorum usum*, Padova: Carolus Salicus & Matteo Veronino, 1552.

c. 392v

[95] Item Iacobi Abethencourt, In morbum gallicum cum dialogo aquae argetni et legni ga[?] collutantium, un libret

Prima edizione: Jacques de Bethencourt, *Noua penitentialis quadragesima, necnon purgatorium in morbum gallicum, siue venereum, vna cum dialogo aquae argenti, ac ligni gaiaci colluctantium, super dicti morbi curationis prelatura opus fructiferum*, Parigi: Nicolas Savetier, 1527.

[96] Item Simphoriani Campegi Gallicum penta pharmacium, un libret

Prima edizione: Symphorien Champier, *Gallicum pentapharmacum*, Lione, Gaspard & Melchior Traschel, 1534.

Sulle opere di Symphorien Champier si veda: Richard Cooper, *Les dernières années de Symphorien Champier*, «Bulletin de l'Association d'étude sur l'humanisme, la réforme et la renaissance», 47 (1998), pp. 25-50.

[97] Item Claudii Galleni, Methodus medendi, un libret

Galeno, *De medendi methodo*.

[98] Item eiusdem, De simplicium Medicamentorum facultatibus, un libret

Galeno, *De simplicium medicamentorum facultatibus*.

[99] Item Ippocratis, Aphorismi et Galleni in eiusdem Comentaria, un libret

Ippocrate, *Aphorismi, cum Galeni commentariis*.

[100] Item Dioscoridis, De medica materia, un libret

Pedanius Dioscoride, *De medica materia*.

[101] Item Claudi Galleni, Ars medica, un libret

Galeno, *Ars medica*.

[102] Item eiusdem, De morborum et sintoptomatum differentiis et causis, un libret

Galeno, *De morborum et symptomatum differentiis et causis*.

[103] Item Petri Pauli Perede, In Michaelis Ioannis Pascalii methodum curandi, un libret

Pedro Paulo Pereda, *In Michaelis Ioannis Paschalii methodum curandi scholia*.

[104] Item predicti Claudii Galleni, Quos quibus et quando purgari oportet, un libret

Galeno, *Quos, quibus, & quando purgare oportet*.

[105] Item eiusdem, Methodus medendi, un libret

Galeno, *De medendi methodo*.

[106] Item Petrus Tamariti, De causis medicamentorum purgantium, un libret

Pedro Tamarit, *De causis medicamentorum purgantium*, Valencia: Pedro de Hete, 1569.

[107] Item Ioannes Guinteri, Istitutiones anathomice, un libret

Prime edizioni censite: Johann Winther, *Institutionum anatomicarum secundum Galeni sententiam ad candidatos medicinae libri quatuor*; Basilea: Balthazar Lasius & Thomas Platter; Parigi: Simon de Colines, 1536.

[108] Item Caludi Galleni, Ars medicinalis

Galeno, *Ars medicinalis*.

[109] Item Antoni Muse Brassauoli, Examen omnium electuariorum puluerum et confetionum etc., un libret

Prima edizione censita [IC]: Antonio Musa Brasavola, *Examen omnium electuariorum, puluerum, et confetionum cathartiorum*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1548.

[110] Item Claudii Galleni, In Ippocratem de natura hominis; De differentis februm; Introductiones in pulsus, tres libers

[110a] Galeno, *In Hippocratem De natura hominis*.

[110b] Galeno, *De differentijs februm*.

[110c] Galeno, *Introductio in pulsus*.

[111] Item eiusdem, De locorum affectorum notitia, un libret

Galeno, *De locorum affectorum notitia*.

Si veda n. [89].

[112] Item Thome Porcell sardi, De peste siracusana aragonie, un libret

Prima edizione: Joan Tomás Porcell, *Informacion y curacion de la peste de Caragoca y praeservacion contra peste en general*, Zaragoza: Vedova di Bartolomé de Nájera, 1565.

[113] Item [?] turesi[?], In tex[?] Galenii, un libret

Non è stato possibile identificare l'opera.

[114] Item Ioannes Baptiste Montani, In secundam partem aphorismorum Iocratis

Dalla voce dell'inventario sembra trattarsi del secondo volume di: Giovanni Battista da Monte, *Expectatissimae in primam et secundam partem Aphorismorum Hippocratis lectiones*: Venezia: Baldassarre Costantini, 1555 (prima edizione censita con queste caratteristiche).

[115] Item Ioannes Vasej, thomus primus, Rerum memorabilium hispanie

Prima edizione: Johannes Vasaeus, *Chronici rerum memorabilium Hispaniae. Tomus prior*, Salamanca: Juan Junta, 1552.

c. 393r

[116] Item Ioannes Guidonis, De astrorum [f] partium animadversione, un libret

Prima edizione censita [IC]: Jean Guido, *De temporis, astrorum, annique partium integra atque absoluta animadversione*, Parigi: Conrad Néobar, 1543.

[117] Item Iulii Alexandrini, Defensio adversus Galeni calumniatores, un libret

Prima edizione: Giulio Alessandrini, *Defensio, aduersus Galeni calumniatores*, Vienna: Michael Zimmermann, 1558.

[118] Item un lunarii xich

Lunario.

[119] Item Alexander ab Alexandro Nunnesii, Institutiones grammaticae grece

La voce dell'inventario potrebbe riferirsi alla grammatica greca dell'umanista valenzano Pedro Juan Núñez. Prima edizione: Pedro Juan Núñez, *Institutiones Grammaticae Linguae Graecae*, Valenza: Juan Mey, 1555.

Sulle edizioni delle opere del Núñez si veda.: Pilar Barbeito Díez, *Impresos de Pedro Juan Núñez: estudio bibliográfico*, «Cuadernos de Filología clásica. Estudios latinos», 18 (2000), pp. 335-386.

[120] Item Catulii Tibuli et Propertii Carmina, un libret

Si tratta di una raccolta di componimenti di Catullo, Tibullo e Propertio.

[121] Item Ioannes de Sacrobosco, Sphera, un libret

Giovanni da Sacrobosco, *Sphaera mundi*.

[122] Item Consilium Tridentinum, un libret

Potrebbe essere l'edizione dei *Canones et decreta, sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini*, magari in una delle edizioni cagliaritanee stampate nel 1567 e 1578.

Si veda *Annali*, nn. 5 e 31.

[123] Item Biblia Sacra, in folio quarto

Bibbia.

[124] Item Claudii Galeni opus grecum et Iannes Cai Britanni Annotationes in quedam opuscula Galeni, tot rasgat en los fulls primers

È una raccolta delle opere di Galeno, probabilmente con testo in greco, commentata da John Caius. Le prime pagine del volume risultavano rovinatae.

[125] Item un libre de medicina, en vers, sens principi

Un libro di medicina, mancante del frontespizio.

[126] Item Petri Andreae Mathioli, Comentari in sex libros Dioscorides

Si tratta della traduzione latina dell'opera di Pietro Andrea Mattioli. L'edizione originale del testo, in lingua italiana, è: Pietro Andrea Mattioli: *Di Pedacio Dioscoride Anazarbeo libri cinque della historia, & materia medicinale tradotti in lingua uolgare italiana da M. Pietro Andrea Matthiolo Sanese medico*, Venezia: Niccolò Bascarini, 1544. Prima edizione della versione latina: Pietro Andrea Mattioli, *Commentarii, in libros sex Pedacii Dioscoridis Anazarbei, de medica materia. Adiectis quam plurimis plantarum & animalium imaginibus eodem authore*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1554.

[127] Item vint y dos unjas[?] de paper stampades de tariffes de medicines

Si tratta di ventidue fogli a stampa contenenti le tariffe dei medicinali.

c. 395r

Item una caixa de taula blanca ab son pani sans clau dins la qual si troban los següents volums que se diu perta dit defunt de Valencia sens quernar:

Seguono quindi sei voci dell'inventario che si riferiscono a una serie di libri provenienti da Valencia. Dall'analisi del testamento risulta che questi libri erano stati inviati a Leonart dal mercante e editore valenzano Baltasar Simon; nell'identificare i titoli ci si riferisce a quelli editi per volontà del Simon.

[128] Primo la primera y segunda parte de la Silva spiritual de fray Antonio Alvarez, sis volums de cada part que en tots son dotze, maltratats

Prima edizione: Antonio Álvarez, *Segunda parte de la Sylua espiritual de varias consideraciones, para entretenimiento del alma christiana*, Valencia: Felipe Mey & Balthasar Simon, 1590 (1591).

[129] Item quaranta ses Grammaticas de Sanpere, en volums sens guerra

Andrés Sempere, *Prima grammaticae latinae institutio*, Valencia: Pedro de Huete & Balthasar Simon, 1579.

[130] Item Subyda del monde Sion, un volum

Bernardino de Laredo, *Subida del monte Sion*, Valencia: Felipe Mey & Balthasar Simon, 1590.

[131] Item la Primera parte de la historia general de Santo Domingo y de su orden, de fray Hernandeo de Castilla sinch volums, dels quals ni ha hu que falta lo primer quern, maltractats

Hernando del Castillo, *Primera parte de la Historia general de Santo Domingo y de su orden de Predicadores*, Valencia: Viuda de Pedro de Huete & Balthasar Simon, 1587.

[132] Item la primera parte del Flos Sanctorum de Villegas, tres volums

Alonso de Villegas, *Flos sanctorum*, Barcelona: Noël Baresson & Balthasar Simon, 1593.

[133] Item las seis tablas de Manson

Non è stato possibile identificare l'opera.

Joan de Vitto Galleno

Joan è *scribe* e *barbitonsor* delle navi sant'Eulalia e Santa Matrona di Pere Porta, ancorate presso il porto di Cagliari.

Biblioteca

Alle sei voci censite corrispondono cinque libri a stampa, cui si aggiunge il privilegio che autorizzava il Galleno all'esercizio della professione di apotecario. Dei cinque volumi, tre sono di medicina e due di devozione.

Due libri furono acquistati da Salvador Sarroch.

Fonti

Testamento (25 gennaio 1599): ASCa, ANLC, not. G. B. Murtas, reg. 1463, cc. 198-203r.

Inventario (4 febbraio 1599): ASCa, ANLC, not. G. B. Murtas, reg. 1463, cc. 205v-206r.

Relazione della vendita all'asta (10 febbraio 1599): ASCa, ANLC, not. G. B. Murtas, reg. 1463, cc. 194v-197r.

c. 206v.

**[1] Item un llibre ab coperta de pergami de lletra de stampa intitulat Pratica de
sirurgia**

Prima edizione: Giovanni da Vigo, *Practica in chirurgia*, Roma: Etienne Guillery & Ercole Nani, 1514.

**[2] Item altre llibre destampa ab coperta negras intitulat Opera domini Ioannis
de Vigo**

Prima edizione censita [IC]: Giovanni da Vigo, *Opera domini Ioannis de Vigo in chyrurgia*, Lione: Jacques Myt, 1521.

[3] Item altre libre lletra destampa intitulat Iardino spirituale

Giardino spirituale.

Vi sono diverse opere con questo titolo, per cui non è possibile precisare l'edizione; si tratta di un volume di devozione.

[4] Item altre libre lletra destampa intitulat Rosario de la gloriosa Virgine Maria

Si tratta di un testo sul Rosario della Vergine.

Venne venduto a Salvador Sarroch, per 10 soldi: *altre libre intitulat Rosario de la gloriosa Vergine Maria*.

[5] Item altre libre lletra destampa intitulat Nova excelsa

Si tratta di un volume di medicina.

Il volume, *molt veill*, venne venduto a Salvador Sarroch⁵¹¹, per 4 soldi: *un libret intitulat Nova excelsa de medissina*.

c. 206r.

[6] Item un priuilegi de apothecari de pergami

Si tratta del privilegio che autorizza l'esercizio della professione di apotecario.

⁵¹¹ Su Salvador Sarroch: ASCA, ANLC, reg. 437, c. 826r.

BIBLIOTECHE E LETTURE FEMMINILI

Seguendo l'impostazione di altri studi, anche in questa tesi si è deciso di dedicare un capitolo alla lettura femminile, passando quindi da una suddivisione di tipo sociale a una di genere. Questa scelta è giustificata dalla diversa possibilità del mondo femminile di avvicinarsi a quello delle lettere: come viene segnalato in tutte le analisi che vengono di seguito citate, se per gli uomini delle classi medio basse era difficile ricevere un'istruzione e coltivare quindi letture e interessi intellettuali, questo lo era ancora di più per le donne, che ricevevano una formazione principalmente di tipo religioso, e comunque improntata alla vita familiare.

Per quanto riguarda la condizione della donna in Sardegna tra XV e XVI secolo, si possono contare pochi studi. Quasi tutti si sono soffermati su quegli aspetti che le fonti giuridiche potevano illuminare (come la *Carta de logu* o gli Statuti cittadini)⁵¹²; di più ampio respiro sono solo gli studi di Salvatore Loi⁵¹³, che pure puntano molto sul matrimonio e sul legame familiare, e quelli di Gabriella Olla Repetto⁵¹⁴.

Se l'uomo riceveva un'educazione proporzionale alla propria condizione sociale, nei casi più fortunati magari finalizzata all'esercizio di una professione e alla carriera pubblica, la formazione delle fanciulle aveva l'obiettivo di preparare alla vita matrimoniale, alla gestione della casa e alla dedizione per la famiglia. Esse non partecipavano alle lezioni che si tenevano nelle scuole cittadine, ma venivano educate in casa o all'interno dei monasteri, protette dalle possibili tentazioni che ne avrebbero potuto ledere l'onore. Rispetto ad altri casi, per quello sardo non sono disponibili studi che permettano di chiarire il livello di alfabetizzazione femminile⁵¹⁵, sulla cui liceità i trattatisti medievali e moderni si erano espressi con posizioni diverse⁵¹⁶.

⁵¹² Tra i più recenti si segnalano: Antonio Marongiu, *Il matrimonio «alla sardesca»*, «Archivio storico sardo di Sassari», VII (1981), pp. 85-93; Anna Paola Loi, *La figura della donna nella Carta de Logu*, «Quaderni bolotanesi» 9(1983), pp. 153-156; John Day, *La condizione femminile nella Sardegna medievale*, in *La famiglia e la vita quotidiana in Europa dal '400 al '600: fonti e problemi: atti del Convegno internazionale, Milano 1-4 dicembre 1983*, Roma, 1986, pp. 241-249; Michele Antonio Corona, *La donna sarda tra storia, cultura e società: la Carta de Logu d'Arborea e alcuni statuti coevi*, «Theologica & historica», 17 (2009), pp. 273-309.

⁵¹³ Interessanti considerazioni sulla condizione femminile si ritrovano in Loi, *Cultura popolare*.

⁵¹⁴ Gabriella Olla Repetto, *La donna cagliaritano tra '400 e '600*, in *La famiglia e la vita quotidiana in Europa*, pp. 251-276.

⁵¹⁵ Per esempio si pensi a Francisco M. Gimeno Blay, *Analfabetismo y analfabetización femininos en la Valencia del Quinientos*, «Estudis», 19 (1993), pp. 59-101. Si veda anche Nieves Baranda, *L'éducation des femmes dans l'Espagne post-tridentine*, in *Genre et identités aux Pays-Bas méridionaux. L'éducation religieuse des femmes après le concile de Trente. Actes du colloque international Université catholique de Louvain, 7 mars 2008*, a cura di S. Mostaccio, Louvain La Neuve, 2010, pp. 29-63.

⁵¹⁶ Su tale dibattito si veda: Davis J. Viera, *Actitud hacia la educación de la mujer en las letras clásicas hispánicas*, «Thesaurus», tomo XXXI, n. 1 (1976), pp. 160-164; Gabriella Zarri, *Recinti: donne, clausura e matrimonio nella prima età moderna*, Bologna, 2000, pp. 145-200; Pedro M. Cátedra e A. Rojo, *Bibliotecas y lecturas de mujeres. Siglo*

Sarà quindi utile partire dall'analisi della trattatistica contemporanea, in modo da capire quali potessero essere le opinioni al riguardo circolanti nell'isola; lo studio sulle biblioteche ha infatti permesso di segnalare la presenza di alcuni trattati sull'educazione femminile, tra cui la *Instrucion dela muger christiana* di Juan Luis Vives pubblicata a Cagliari nel 1576 dalla tipografia di Nicolò Canyelles: si tratta di una guida per l'educazione femminile, con consigli ed esempi utili alla vita coniugale, all'educazione dei figli, fino ad arrivare il periodo di vedovanza. Fin da subito, il Vives dimostra di essere favorevole all'istruzione della donna, che avrebbe permesso di rafforzarne la moralità. Fatto salvo che la prima preoccupazione dell'educatore doveva essere l'avviamento della fanciulla alle virtù (*no queremos tanto hazella letrada, ni bien hablada, como buena y honesta*)⁵¹⁷, il saper leggere e scrivere faceva parte di una sorta di formazione di base, parallela all'apprendimento delle attività domestiche (*aprender pues la mochacha juntamente letras, hilar y labrar*). L'istruzione avrebbe permesso la conoscenza degli scritti degli uomini santi e l'apprendimento di *todas las virtudes*⁵¹⁸, e meritava di essere particolarmente curata quando una ragazza era portata per le lettere (o addirittura: *tiene buen ingenio, que parescen haver nascido para las letras*⁵¹⁹); nelle parole del Vives: *no hallaremos quasi ninguna muger docta cayda, ni que haya sido mala de su persona* e, ancora, *ninguna cosa halaremos tan necessaria para remontar y levantar el entendimiento a cosa de virtud: como es el estudio de las letras*⁵²⁰. Partendo da queste premesse, l'autore incoraggiava le donne alla lettura, anche per *amor del hijo*⁵²¹: infatti era la madre che doveva occuparsi dell'istruzione dei figli *para que su hijo aprenda letras; y sera buen consejo, que pues ella le cria a su pecho, que tambien le enseñe alomenos hasta que sepa leer: porque su hijo tenga della juntamente, madre, ama, y maestra*⁵²². Quindi, una donna lettrice avrebbe potuto riproporre gli insegnamenti acquisiti nei testi, tanto ai membri della famiglia come alle amiche⁵²³.

Come già detto, non è chiaro quanto simili idee influirono nella condizione femminile sarda dell'epoca moderna, per quanto ci siano casi di donne altamente alfabetizzate⁵²⁴; poco si conosce sulla relazione tra le donne e il mondo del libro. Per tentare di gettare nuova luce

XVI, Salamanca, 2004; Valentín Moreno Gallego, *La recepción hispana de Juan Luis Vives*, Valencia, 2006, in particolare pp. 436-440; María Cecilia Trujillo Maza, *La representación de la lectura femenina en el siglo XVI*, tesi dottorale, diretta dalla professoressa María J. Vega Ramos, Dottorato in *Teoría de la Literatura y Literatura Comparada*, Departamento de Filología Española y Teoría de la Literatura, Universidad Autónoma de Barcelona, 2009.

⁵¹⁷ Jean Luis Vives, *Instrucion dela muger cristiana*, Cagliari, 1576, p. 2

⁵¹⁸ Id., c. 49v.

⁵¹⁹ Id., c. 6v.

⁵²⁰ Id., c. 11.

⁵²¹ Id., c. 176r.

⁵²² Id., c. 173v.

⁵²³ Id., c. 44v.

⁵²⁴ Sull'utilizzo della scrittura da parte delle donne si veda Olla Repetto, *La donna cagliaritano*.

su simili questioni, si sono presi come modello quegli studi che, pur relativi ad altre realtà geografiche, si soffermano sul legame della donna con il libro a stampa.

Al tema, gli studi europei hanno dedicato particolare attenzione: si pensi, per esempio, alla recente raccolta di lezioni tenute presso l'*École nationale des chartes* durante la giornata di studio su *Des femmes et des livres*⁵²⁵ che guardano alla Francia e al mondo ispanico. Se la prima parte dei saggi è dedicata alle biblioteche e letture femminili, nella seconda si tratta delle donne che furono occupate nelle professioni del libro, perché mogli, vedove o figlie del titolare⁵²⁶: per quanto riguarda il caso iberico, che in questo studio è quello di riferimento, il tema è stato trattato in maniera approfondita⁵²⁷. Sulla base di tali studi, e del provato impegno delle donne nelle professioni del libro, ad oggi l'unica notizia in tal senso per l'ambiente sardo è quella relativa a Caterina Cubello, che venne presa a servizio dallo stampatore Vincenzo Sembenino per un periodo di dodici anni⁵²⁸: tuttavia, a onor del vero, le sue mansioni dovevano essere principalmente domestiche e slegate dall'attività. In ogni caso non è improbabile che la giovane, a stretto contatto con il Sembenino, potesse tornare utile in qualche operazione tipografica o che, operando in un simile ambiente, ricevesse un qualche beneficio culturale.

Per quanto riguarda lo studio delle biblioteche femminili, oltre alla prima parte del già citato volume⁵²⁹ e alle considerazioni di Trevor J. Dadson⁵³⁰, meritano attenzione Pedro Cátedra e Anastasio Rojo i quali, nel 2004, hanno pubblicato il primo studio sistematico interamente

⁵²⁵ *Des femmes et des livres. France et Espagnes, XVI^e-XVII^e siècle*, a cura di D. De Courcelles & C. Val Julián, Parigi, École des chartes, 1999.

⁵²⁶ In proposito si veda: Jean Balsamo, *Abel L'Angelier et ses dames: les Dames des Roches, Madeleine de l'Aubespine, Marie Le Gendre, Marie de Gournay*, in *Des femmes et des livres*, pp. 117-136; Annie Parent-Charon, *A propos des femmes et des métiers du livre dans le Paris de la Renaissance*, in *Des femmes et des livres*, pp. 137-148; Michel Simonin, *Trois femmes en librairie: Françoise de Louvain, Marie L'Angelier, Françoise Patélé (1571-1645)*, in *Des femmes et des livres*, pp. 149-173.

⁵²⁷ In proposito si veda: Manuel José Pedraza Gracia, *Las mujeres en la imprenta hispana durante los siglos XV y XVI*, in *Homenaje a Isabel de Torres Ramírez: estudios de documentación dedicados a su memoria*, a cura di C. García Caro e J. Vilchez Pardo, Granada, 2009, pp. 587-606. Per casi specifici si rimanda a: María Jesús Vázquez Madruga, *Juana Martínez Angulo: una impresora de Alcalá de Henares a finales del s. XVI*, «Cuadernos para investigación de la literatura hispánica», 35 (2010), pp. 83-102; Álvarez Márquez, *La impresión y el comercio*, in particolare pp. 283-295. Inoltre bisogna tener presente l'importante catalogo sulle donne tipografe di ambito iberico curato dal *Servicio de Información Bibliográfica – Departamento de Referencia* dalla *Biblioteca Nacional* di Madrid, e disponibile all'indirizzo: <http://www.bne.es/es/Micrositios/Guias/MujeresImpresoras/Introduccion/>.

⁵²⁸ Balsamo, *La stampa*, p. 68.

⁵²⁹ Pedro M. Cátedra, *Lectura femenina en el claustro (España, siglos XIV-XVI)*, in *Des femmes et des livres*, pp. 7-54; Manuel Ramos Medina, *Bibliothèques et lectures de femmes en Nouvelle-Espagne*, in *Des femmes et des livres*, pp. 55-60; Araceli Guillaume-Alonso, *Des bibliothèques féminines en Espagne (XVI^e-XVII^e siècles): quelques exemples*, in *Des femmes et des livres*, pp. 61-78; Dominique de Courcelles, *Recherches sur les livres et les femmes en Catalogne aux XV^e et XVI^e siècles: figures de lectrices*, in *Des femmes et des livres*, pp. 95-116.

⁵³⁰ L'autore ha dedicato alcuni capitoli all'analisi degli inventari *post mortem* di cinque donne: Dadson, *Libros, lectores*, pp. 236-280.

dedicato al tema basandosi sugli inventari *post mortem* della città di Valladolid⁵³¹; l'esempio è stato poi seguito da Carmen Álvarez Márquez, che ha studiato il caso di Siviglia, mentre Ángel Weruaga Preito si è soffermato su Salamanca⁵³². Bisogna poi aggiungere i titoli dedicati a particolari casi di donne lettrici e intellettuali, come la figura di Margherita d'Austria studiata da María Luisa López-Vidriero⁵³³. Per quanto riguarda l'Italia, si segnalano i recenti lavori di Xenia von Tippelskirch⁵³⁴, che utilizza fonti romane e veneziane, e Federica Dallasta sulla Parma di antico regime, che dedica un capitolo della trattazione alle *Donne lettrici*⁵³⁵; a queste monografie si affiancano i saggi sulle letture delle religiose di Carmela Compare, Daniele Zardin e Gabriella Zarri⁵³⁶. Comunque, nonostante simili studi, le notizie sul tema continuano a essere poche: come dimostrano recenti titoli, la carenza di fonti archivistiche regolari nel tempo ha costretto la storiografia a spostarsi verso quelle letterarie ed artistiche⁵³⁷. In Sardegna, escludendo il già citato studio della Olla Repetto, dove si segnalano alcuni libri posseduti dal pubblico femminile, il tema non ha ancora suscitato il dovuto interesse⁵³⁸.

Per comprendere la relazione tra le donne sarde e i libri, si può partire dal caso di donna Esperaça, moglie del giudice e consigliere reale Montserrat Trias, che in punto di morte

⁵³¹ Cátedra & Rojo, *Bibliotecas y lecturas*.

⁵³² Carmen Álvarez Márquez, *Mujeres lectoras en el siglo XVI en Sevilla*, «Historia. Instituciones. Documentos», 31 (2004), pp. 19-40; pur trattando un periodo più tardo, risultano utili: Ángel Weruaga Preito, *La lectura femenina en la Salamanca moderna*, in *La memoria de los libros*, II, pp. 145-157; Ángel Weruaga Preito, *Lectores y bibliotecas en la Salamanca*, in particolare il capitolo sesto: *¿Lecturas de género?*, pp. 232-249. Per una visione generale: Nives Baranda, *Las lecturas femeninas*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 159-170 e Fernando Bouza, *Memorias de la lectura y escritura de las mujeres en el Siglo de Oro*, in *Historia de las mujeres en España y América Latina*, a cura di I. Morant, Madrid, 2005, II, pp. 169-192.

⁵³³ María Luisa Lopez-Vidriero, *Por la imprenta hacia Dios*, in *El libro antiguo español. VI. De Libros, Librerías, Imprentas y Lectores*, a cura di P. M. Cátedra & M.L. López-Vidriero, Salamanca, 2002, pp. 193-218.

⁵³⁴ Xenia von Tippelskirch, *Sotto controllo. Letture femminili in Italia nella prima età moderna*, Roma, 2011.

⁵³⁵ Federica Dallasta, *Eredità di carta. Biblioteche private e circolazione libraria nella Parma farnesiana (1545-1731)*, Milano, 2010, pp. 312-250.

⁵³⁶ Gabriella Zarri, *Le sante vive. Profezie di corte e devozione femminile tra '400 e '500*, Torino, 1990, pp. 21-50; Daniele Zardin, *Libri e biblioteche negli ambienti monastici dell'Italia del primo seicento*, in *Donne, filosofia e cultura nel Seicento*, a cura di P. Totaro, Roma, 1999, pp. 347-383; Carmela Compare, *Inventari di biblioteche monastiche femminili alla fine del XVI secolo*, «Genesis», 2 (2003), pp. 220-232; Carmela Compare, *Vita religiosa e letture devote alla fine del XVI secolo. I libri delle monache e il Leggendario delle santissime vergini*, «Rivista di storia del cristianesimo», 3 (2006), pp. 447-478; Carmela Compare, *Libri di donne e libri di monache alla fine del XVI secolo*, in *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari*, pp. 583-622.

⁵³⁷ Su questi temi si veda: Asunción Bernárdez Rodal, *Mujeres lectoras en el Quijote*, in *El Quijote en clave/es de mujeres*, a cura di F. Rubio, Madrid, 2005, pp. 282-304; Asunción Bernárdez Rodal, *Lectura, mujeres y poder en 'El Quijote'*. «Letra Internacional», 87 (2005), pp. 41-47; María Cecilia Trujillo Maza, *Las bibliotecas femeninas "in fabula": los casos de Dorotea y Justina*, in *Edad de oro cantabrigense: actas del VII Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas del Siglo de Oro*, a cura di A. J. Close e S. M. Fernández Vales, Madrid, 2006, pp. 611-616; Asunción Bernárdez Rodal, *Pintando la lectura: mujeres, libros y representación en el Siglo de Oro*, «Edad de oro», 26 (2007), pp. 69-90.

⁵³⁸ A tal proposito merita di essere segnalato che nella società sarda la figura della donna intellettuale non doveva essere totalmente sconosciuta. Come si vedrà, nella tipografia cagliaritana veniva stampata la *Practica y esercizio spiritual* composta da un'anonima religiosa (si veda *Annali*, n. 79), mentre Esperança Trias fu editrice dell'opera del Vives.

chiese al marito di finanziare la stampa del volume del già ricordato testo del Vives. Nella presentazione, è evidente che l'edizione fosse indirizzata proprio al pubblico femminile:

Y por tanto acordandome yo de lo muchos beneficios, y crecidas mercedes que de las Señoras muy Illustres, y delas demas dignas de toda alabança, y loor es esta Ciudad havia rescibido, estando ya para morir, determiné de rogar y supplicar a mi señor y marido Misser Trías, tuviesse por bien de hazer imprimir esta obra tan provechosa para todos los estados de las mugeres, la qual, entre todos los libros que para mi consolación tenía, me era muy agradable, por dar señal del agradescimiento con que desta vida me partía a las sobredichas mis señoras.

Esperança sembra implicitamente riconoscere la presenza a Cagliari di un numero di donne interessate alla lettura, quantomeno signore dell'alta società. Sulla base di queste affermazioni, Pedro Cátedra parla di un *gineceo cultural* cagliaritano⁵³⁹, composto probabilmente dalle mogli dei viceré, dei magistrati e degli altri funzionari del regno, come anche dalle donne delle famiglie nobili⁵⁴⁰. Vanno in questa direzione alcune dediche presenti nei libri stampati a Cagliari: il *Catechismo* dell'Auger (1566), il *Colloquio* del Mejía (1567) e l'*Execicio* del Loarte (1567 e 1574) sono indirizzati alla viceregina Anna de Marigal y de Cardona, mentre il *Sumario de las indulgencias* (1581) alla viceregina Luisa de Moncada y Boi. Queste carte erano un modo per ottenere la benevolenza della viceregina e del suo potente marito, ma anche uno stratagemma per attirare l'attenzione del pubblico femminile: non è un caso che si tratti sempre di opere di devozione che, come si vedrà, erano particolarmente indicate per le lettrici.

Dunque, come nelle altre realtà europee, i luoghi della cultura femminile erano due: da un lato i monasteri, dall'altro le residenze private, nobiliari e istituzionali. Già in altri studi è stato posto in evidenza il ruolo culturale svolto dai monasteri femminili, tra le cui mura non

⁵³⁹ Pedro Manuel Cátedra García, *Juan Coloma y su Década de la Pasión (Cagliari, 1576)*, in *Con gracia y agudeza. Studi offerti a Giuseppina Ledda*, a cura di A. Paba, 2007, pp. 457-488: 482.

⁵⁴⁰ Per quanto riguarda il secolo XV, risultano utili alcune considerazioni presenti nello studio su Stefania Carròs, figlia del viceré di Sardegna Nicolò Carròs; se è probabile che lei non venne mai nell'isola, a Cagliari vissero e operarono la madre e altre figure femminili a lei legate. Nel volume viene trascritto parte dell'inventario contenente i libri (principalmente di tipo devozionale cui se ne aggiungono alcuni di medicina). Si veda Teresa Vinyoles Vidal e Mireia Comas Via, *Estefanía Carròs y de Mur*, Madrid, 2004.

vi era solo devozione⁵⁴¹: le monache si occupavano della formazione e dell'istruzione delle novizie, possedevano libri e biblioteche, si dedicavano al canto e alle letture⁵⁴². Non è un caso che il viceré Coloma avesse richiesto la possibilità per la viceregina e le sue dame di poter frequentare i monasteri cittadini e i loro giardini⁵⁴³: luoghi di spirito e di ristoro, in cui oltre la meditazione esse si sarebbero potute dissetare anche nei loro appetiti culturali.

Per quanto riguarda le residenze private, erano i luoghi in cui le ragazze venivano istruite, leggevano e potevano confrontarsi, raggiungendo interessanti livelli intellettuali: per esempio, come si vedrà nello studio sulle edizioni sarde, nel dedicare la traduzione del testo del Loarte ad Anna de Madrigall, Àngel Roger riconosceva alla viceregina l'interesse per quel genere di opere e la padronanza di diverse lingue (italiano e spagnolo)⁵⁴⁴. Inoltre, in questi luoghi le dame potevano usufruire dei testi presenti nella biblioteca personale o familiare: riprendendo la presentazione di Esperança Trias, costei affermava di possedere una serie di testi che *para mi consolación tenía*. E questi libri potevano essere letti in compagnia, prestati alle amiche o donati: in proposito risulta indicativo il caso di Marquesa de Aragall, che in punto di morte lasciò alcuni dei suoi libri di devozione a Caterina e a donna Marqueseta Cetrillas. Forse le tre dame si erano ritrovate per affrontare letture e riflessioni in comune, o comunque Caterina e Marqueseta avevano dimostrato un tale interesse per quei libri da meritarsi in dono. Altro caso è quello di Felicia Barbara y Roca, che lasciò i suoi 25 libri di devozione a Violant Roca, monaca del monastero della Santa Concezione di Cagliari.

Partendo da queste considerazioni, si analizzeranno i 10 inventari *post mortem* femminili individuati per il caso cagliaritano, con le 56 voci dedicate ai libri cui corrispondono oltre cento volumi: esclusi i casi in cui non si conosce il numero, e quelli 'straordinari' di Helena Gualbes y Bellit, che ne possedeva 62, e Felicia Barbara y Roca, 22, la media dei libri per lettrice è di circa 3. Benché il dato sia basso, se raffrontato agli altri casi europei è nella norma; come evidenzia la Tippelskirch, che nel suo studio raccoglie i risultati delle analisi precedenti, a Treviso su 100 inventari femminili solo 12 presentano libri, per una media inferiore ai 10 volumi (tranne una che ne conta 41); a Venezia, su oltre 600 inventari, si conoscono solo i libri di 9 donne; a Firenze, dei 6 inventari femminili individuati, quattro

⁵⁴¹ In proposito si veda il recente lavoro dedicato al tema: *I monasteri femminili come centri di cultura fra Rinascimento e Barocco*, a cura di G. Pomata e G. Zarri, Roma, 2005.

⁵⁴² Sulle pratiche di lettura nei monasteri femminili, e sulla presenza di biblioteche si veda: Càtedra, *Lectura femenina en el claustro*; Compare, *Libri di donne e libri di monache*.

⁵⁴³ Càtedra, *Juan Coloma*, p. 482.

⁵⁴⁴ Gaspar de Loarte, *Exercicio dela vida christiana*, Cagliari, 1574, cc. 4r-v.

ne hanno meno di 4, una 13 e una 21⁵⁴⁵. Per quanto riguarda la realtà iberica, a Valladolid si contano 278 inventari nel periodo 1529-1599: l'alto dato è spiegabile tenendo conto che la città, sede della corte nella prima metà del XVI secolo, era uno dei principali centri politici, culturali e intellettuali del mondo iberico. In 56 casi il numero di libri si attesta entro le dieci unità (in due inventari supera abbondantemente il centinaio), mentre in tutti gli altri si può stabilire una media che si attesta attorno ai 3 volumi⁵⁴⁶. Stesso risultato si ha per Valencia, con gli inventari di lettrici femminili che rappresentano il 16%, per una media di 3,2 volumi⁵⁴⁷, mentre leggermente più alta risulta essere a Barcellona, con il 13,6% di inventari e una media di 8,6 volumi⁵⁴⁸.

⁵⁴⁵ Tippelskirch, *Sotto controllo*, pp. 46-48.

⁵⁴⁶ Il dato si desume sulla base della tabella riassuntiva curata dagli autori, in Cateda & Rojo, *Bibliotecas y lecturas*, pp. 20-34.

⁵⁴⁷ Berger, *Libro y lectura*, I, pp. 359-360; II, p. 404, *Cuadro 10*.

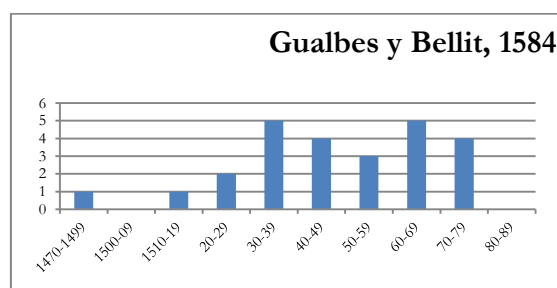
⁵⁴⁸ Peña Díaz, *El laberinto*, p. 55.

Tabella riassuntiva degli inventari di libri intestati a donne.

Proprietario	Data	Numero voci e libri
Miquela Perpinya [MPA]	1512, 2 febbraio	1 – 1
Caterina Alcaniz y Perio [CAP]	1578, 17 febbraio	1 – <i>alcun libres</i>
Marquesa de Aragall [MA]	1583, 19 febbraio	1 – <i>molts libres</i>
Helena Gualbes y Bellit [HGB]	1584, 11 dicembre	35 – 62
Jerònima Lando y Murtas [JLM]	1586, febbraio	1 – 1
Leonor Simo [LS]	1586, aprile	8 – 8
Maria Terra y Quesa [MTQ]	1586, 23 settembre	1 – 1
Clara Sixto y Quensa [CSQ]	1589, 23 agosto	4 – 4 volumi
Felicia Barbara y Roca [FBR]	1589, 7 novembre	1 – 22
Petronilla Ram y Arquer [PRA]	1594, 13 giugno	3 – 5 volumi

La prima attestazione è quella relativa a Miquela Perpinya, nativa di Barcellona, che possedeva alcuni libri d'ore dedicati alla Madonna. Jerònima Lando y Murtas, vedova di uno scrivano, faceva parte della borghesia cittadina; tenendo conto della professione del marito, avrebbe potuto avere una certa familiarità con il mondo della lettura e della scrittura: in realtà nel suo inventario si segnala solo un libro d'ore. Su Caterina Perio, vedova di Pere Alcaniz e proprietaria di alcuni testi di grammatica, su Felicia Roca y Barbara e Leonor Simo, cui è intestata un'interessante collezione libraria, si hanno poche notizie. Tra le biblioteche di donne provenienti dall'ambiente nobiliare, si segnala quella di Petronilla Arquer, moglie dell'avvocato fiscale Jerònim Ram, e sorella di Sigismondo e Pere Joan, e quella di Marquesa de Aragall, figlia di Jerònim; sposata con Sebastià Gessa e quindi con Fabrici Gerp, l'Aragall possedeva alcuni libri di devozione, che decise di donare alle nipoti. La biblioteca più grande è comunque quella di Helena Gualbes y Bellit, vedova di Joan Miquel Simo e moglie in seconde nozze del nobile Agustí de Gualbes. La collezione comprende 62 tomi, e presenta una grande varietà di titoli e argomenti. Addirittura, si potrebbe ipotizzare che parte di questi libri non fossero di esclusiva pertinenza di Helena, ma facessero parte di un fondo librario familiare, magari di tipo nobiliare: accanto ai libri devozionali e religiosi, si trovano infatti opere di letteratura, filosofia e storia.

Per quanto riguarda la modernità dei titoli contenuti nelle biblioteche femminili, i pochi dati disponibili sembrano segnalare la presenza di testi abbastanza recenti, come dimostra il grafico relativo a quelli Helena Gualbes y Bellit⁵⁴⁹; gli inventari segnalano anche una buona presenza di testi impressi dalla tipografia Canyelles (rispetto alle altre biblioteche esaminate): sempre nel caso dei libri di Helena, si possono segnalare 5/6 voci d'inventario su un totale di 35: dato che equivale a un valore che oscilla tra il 14 e il 17%⁵⁵⁰.



⁵⁴⁹ Nella biblioteca di Helena Gualbes y Bellit, ai fini della statistica sulle prime edizioni, ci si è trovati davanti a titoli di cui esiste un'edizione sarda: considerando che doveva essere più facile e meno costoso (anche se il discorso è diverso per l'usato) acquistare libri prodotti in loco, si è considerata quella sarda come edizione di riferimento (qualora siano poi esistite nuove impressioni successive, è stata indicata la prima).

⁵⁵⁰ Non si propone una percentuale sul numero totale di volumi perché non è ben chiaro in quali casi un'edizione sia composta da più volumi.

A queste informazioni provenienti dagli inventari, bisogna poi aggiungere l'annotazione presente sul volume che raccoglie le indulgenze concesse alla Confraternita del Monte della Pietà di Cagliari, oggi conservato presso la Biblioteca Universitaria cittadina⁵⁵¹. Sul verso della seconda carta è presente l'annotazione: *Aquest llybra es de Elena Otger*, l'appunto non lascia alcun dubbio: non si tratta di una prova di scrittura o altro, ma di un *ex libris*. Diverso è il discorso su chi fosse Helena: quella degli Otger era una famiglia di origine catalana, esponente della nobiltà feudale, probabilmente arrivata in Sardegna nel XV secolo durante l'impresa militare antiarborense guidata da Martino il Giovane⁵⁵². Secondo al *Biografia sarda* di Pietro Martini⁵⁵³, una Josefa Helena Otger andò in moglie al nobile capitano Andria Pérez, dal cui matrimonio nacque poi Miquel Pérez, valente soldato e autore del trattato militare *Preceptos militares, orden, y formacion de esquadrones*, dato alle stampe nel 1632⁵⁵⁴. La notizia viene confermata dalla scheda genealogica curata dall'*Associazione Araldica Genealogica nobiliare della Sardegna*, in cui viene precisata al 5 novembre 1598 la data di matrimonio tra Elena e Andria⁵⁵⁵: considerate le date, è possibile ipotizzare che proprio lei fosse la Helena Otger in questione⁵⁵⁶.

Ai dati presentati fino a questo momento, e sulla scorta di quanto già hanno segnalato Cátedra e Rojo⁵⁵⁷, bisogna infine fare alcune precisazioni. La prima è quella riguardante lo *status* familiare delle donne di cui si sono inventariati i beni; nel caso in cui essa fosse nubile o sposata ci sono molte più possibilità che i libri fossero realmente suoi. Invece, quando questi sono di una vedova bisogna prendere in considerazione la possibilità che potessero appartenere, in origine, al marito e che fossero stati da lei ereditati⁵⁵⁸. Per esempio, i libri donati da Marquesa de Aragall dovevano far parte della propria biblioteca personale, di cui poteva disporre a suo piacimento. Diverso è invece il caso di Maria Terre y Qessa: quando lo scrivano Joan Sisini Medda iniziò l'elenco dei beni presenti nella villa di Pauli de Gerrei, segnalò la presenza di un *llibre de mercader vel*, precisando che si trattava di un libro appartenuto al defunto Jaume Miquel Besaldu, primo marito di Maria.

⁵⁵¹ Si veda *Annali*, n. 35; *Sumario de las indulgencias*, Cagliari, 1581 (BUC, DA. 465).

⁵⁵² Francesco Floris & Sergio Serra, *Storia della nobiltà in Sardegna*, Cagliari, 1986, pp. 286-287.

⁵⁵³ Martini, *Bibliografia sarda*, III, pp. 3-10.

⁵⁵⁴ Miguel Pérez de Xea, *Preceptos militares, orden, y formacion de esquadrones*, Madrid, vedova di Alonso Martín de Balboa, 1632.

⁵⁵⁵ http://www.araldicasardegna.org/genealogie/dizionario_onomastico_familiare/otger.pdf.

⁵⁵⁶ Meno informazioni su Maria Elena Otger y Arixì, battezzata il 22 settembre 1616, il cui nome si ritrova sempre nella stessa scheda familiare.

⁵⁵⁷ Oltre al già citato studio *Bibliotecas y lecturas de mujeres*, si segnala anche Pedro M. Cátedra, 'Bibliotecas' y libros 'de mujeres' en el siglo XVI, «Península. Revista de estudios Ibéricos», 0 (2003), pp. 13-27.

⁵⁵⁸ Cátedra & Rojo, *Bibliotecas*, p. 20.

In questi casi non è possibile chiarire fino a che punto la donna avesse un reale interesse per i libri ereditati, se li leggesse o solo li conservasse per questioni affettive o patrimoniali. Helena Gualbes y Bellit, leggeva i testi di Aristotele e Duns Scotus? Era realmente interessata a Marcantonio Zimara e Francisco de Toledo, o ai trattati di storia presenti tra i suoi libri? Queste domande portano a chiedersi, in definitiva, se ha effettivamente senso considerare simili biblioteche come femminili. Nel presente lavoro si è scelto di non scorporare da questa categoria quegli elenchi che potrebbero in realtà appartenere a uomini, sia per dichiarazione della stessa documentazione sia perché lo si potrebbe ipotizzare sulla base della presenza dei titoli. Si è optato per questa soluzione per due motivi: il primo, quello più ovvio, è che non vi sono prove per dire che la donna in questione non avesse interesse per libri che, seppure fossero appartenuti al marito, erano ora a sua disposizione. La seconda è che, in realtà, bisognerebbe indagare a fondo la relazione tra le donne e quelle biblioteche che gli inventari intestano ai rispettivi genitori, mariti o familiari, e che sono proposte nelle altre sezioni dello studio. Se appare scontato uno scarso interesse per i testi di carattere professionale, cosa si può sostenere per gli altri, magari scritti in lingua volgare? Per tornare al caso di Helena Gualbes, è poi così improbabile che fosse attratta dalla storia e dalla filosofia? Un documento conservato presso l'Archivio di Stato di Sassari segnala che Jerònima, moglie di Jaume Lercaro, si diletta nella lettura dei libri che, al momento della morte del marito, erano stati inventariati⁵⁵⁹; ancora, Barbara, vedova del mercante Miquel Apariri, acquistava un volume di *Coplas* e uno di medicina dall'asta dei beni di suo marito, che evidentemente conosceva e voleva tenere per sé.

Quindi, considerato che le signore più colte frequentavano la biblioteca familiare e ne leggevano i volumi conservati (in proposito si veda il capitolo sulle biblioteche nobiliari), riprendendo quanto sostiene Asunción Bernárdez, si ha la sensazione che le donne leggessero più di quanto si può immaginare⁵⁶⁰. A ben vedere, mentre spiegava quanto la moglie dovesse *adestrarse y hazerse alas costumbres y voluta del marido*, è già il Vives a motivare questa sensazione; indicando alcuni *exempla*, egli esaltava le mogli di Plinio, la quale seguiva il marito nelle sue composizioni letterarie e nella preparazione delle arringhe in Senato, e quella dell'umanista francese Guillaume Budé che, pur non sapendo leggere, si occupava con amore dei libri del consorte!⁵⁶¹

⁵⁵⁹ ASSs, Tappa di Alghero, notaio Simon, b. 65, n. 22, in Olla Repetto, *La donna cagliaritano*, p. 255, n. 16.

⁵⁶⁰ Asunción Bernárdez Rodal, *Pintando la lectura*.

⁵⁶¹ Vives, *Instrucion*, c. 130r.

Le letture

Pur tenendo presente la scarsità dei dati disponibili, la tipologia delle letture femminili indicata dagli inventari sardi sembra corrispondere a quella che già gli altri studi hanno segnalato. In particolare, si ricordi la comparazione con la situazione registrata a Valladolid che, come scrivono Cátedra e Rojo, essendo un importante epicentro culturale del mondo iberico del XVI secolo permette

«suponer que los libros que leían sus mujeres eran, poco más o menos, los mismos que servían para la devoción o recreación en otras localidades peninsulares. Los datos que siguen deben ser considerados, pues, como un patrón de la lectura femenina española del siglo XVI, sin olvidar nunca que cada población pudo haber desarrollado su vida a un ritmo peculiar y diferente de las demás»⁵⁶².

In linea con le biblioteche ideali femminili proposte dai diversi trattati di educazione⁵⁶³, il maggior numero di testi posseduti dalle donne sono quelli di argomento religioso, che corrispondono a oltre 26 voci sulle 54 identificate (circa il 50%). In particolare si segnalano i libri d'ore, i catechismi e i libri spirituali e di devozione. Effettivamente il libro d'ore era un volume molto popolare nella società di epoca moderna e, come si vede dalle altre sezioni dello studio, lo si ritrova anche in biblioteche non femminili. Ai catechismi, indispensabili per la comprensione della dottrina cattolica, si affiancano quei testi utili alla formazione e rafforzamento morale tramite la riflessione interiore e la pratica spirituale, come quelle di Antonio de Guevara⁵⁶⁴. Tra i testi impressi in Sardegna, che evidentemente riscuotevano un buon successo tra le fedeli, si ritrovano quelli del Franco, Loarte e Montañes. Anche le vite dei santi, come quella di sant'Antioco o la raccolta *Flos sanctorum*, possono essere inserite in questa categoria, rafforzata dagli insegnamenti morali che provenivano da Plutarco o dalla *Summa de varones illustres* di Juan de Sedeño, in cui si ripercorrevano le vite modello di personaggi antichi e protagonisti delle storie bibliche. Parallelamente a questi, si trovano però anche testi religiosi che, per essere compresi,

⁵⁶² Cátedra, Rojo, *Bibliotecas y lecturas*, p. 109.

⁵⁶³ Trujillo Maza, *La representación de la lectura femenina*, pp. 146-226.

⁵⁶⁴ Carmen R. Rabell, *¿Menosprecio de corte y alabanza de Aldea: Crítica lasciviana, propaganda imperialista o 'best seller'?* in *Actas de XI Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas: Encuentros y desencuentros de culturas: desde la Edad Media al siglo XVIII*, a cura di J. Villegas, 3, 1994, pp. 245-253.

richiedevano una maggiore attenzione e preparazione intellettuale: si pensi ai componimenti in versi sulle storie di Cristo del Vida o del Coloma, o alle *Glosas* del Montemayor al Manrique; in particolare quest'ultima opera, a metà strada tra letteratura e devozione religiosa, dimostra la diffusione delle *Coplas* in Sardegna: sarà utile ricordare che alla data di redazione dell'inventario (1586) il Canyelles aveva già pubblicato un altro commento al Manrique, questa volta curato da don Rodrigo de Valdepeñas (1568). In ogni caso, come è stato più volte segnalato in altri studi⁵⁶⁵, le opere maggiormente presenti sono quelle di Luis de Granada (6 su 26, per circa il 26%).

Sulla base di questi primi risultati, si può quindi sostenere che le indicazioni dal Vives, almeno nella parte religiosa, erano rispettate: era massiccia la presenza di testi utili alla preghiera⁵⁶⁶, che potevano diventare anche un utile strumento per insegnare la scrittura alle fanciulle: *no le den materia ociosa, o vana, sino alguna cosa, sacada de la Sagrada escriptura, o alguna sententia de castidad, tomada de los preceptos de philosophia, la qual escribiendola, una y muchas vezes se la emprima firmemente en la memoria*⁵⁶⁷. Infatti il Vives non si era solo limitato a incoraggiare alla lettura, ma aveva proposto una netta selezione su quali fossero le letture più adatte per il pubblico femminile: naturalmente, erano quelle religiose; anzitutto i Testi sacri, cui sarebbe però stato utile affiancare qualche buon commento onde evitare errori nella comprensioni o nell'interpretazione⁵⁶⁸. Seguivano quindi le opere di san Cipriano, san Geronimo, sant'Agostino, sant'Ambrosio, san Giovanni Crisostomo, sant'Ilario, san Gregorio, san Fulgenzio, Boezio, Tertulliano, Platone, Cicerone e Seneca, e per la poesia Prudenzio, Prospero, Aratore, Giovenco e Paolino. Tuttavia, poiché non tutti i libri erano adatti alla lettura in generale, e tantomeno lo erano per le donne il cui animo *ligero* poteva essere influenzato negativamente⁵⁶⁹, il Vives propone un vasto indice di testi da evitare, in cui trovano spazio i libri *vulgares* d'armi e d'amore⁵⁷⁰. *Estas tales no solo seria bien que nunca huvieran aprendido letras, pero fuera mejor que huvieran perdido los ojos para no leer*⁵⁷¹; tra le opere spagnole: *Amadís de Gaula*, *Las sergas de Esplandián*, *Florisando*, *Tristán de Leonís* e la *Celestina*; tra le novelle francesi: *Lanzarote del Lago*, *Paris y Viana*, *Ponto y Sidonia*, *Pedro de Provenza y Magalona y Melusina*; tra quelle fiamminghe: *Florio y Blancaflor*, *Leonela y Canamoro*, *Curial y Floreta*, *Píramo y Tisbe*; ancora, erano sconsigliate le opere di Poggio Bracciolini, *Eurialo y*

⁵⁶⁵ Cátedra & Rojo, *Bibliotecas y lecturas*, pp. 92-94; Dadson, *Libros, lectores*, pp. 51-70.

⁵⁶⁶ Vives, *Instrucion*, pp. 45v e 166v.

⁵⁶⁷ Vives, *Instrucion*, p. 12.

⁵⁶⁸ Federica Ambrosini, *Libri e lettrici in terra veneta nel sec. XVI. Echi erasmiani e inclinazioni eterodosse*, in *Erasmus, Venezia e la cultura padana nel '500*, a cura di A. Olivieri, Rovigo, 1995, pp. 75-86.

⁵⁶⁹ Vives, *Instrucion*, p. 12.

⁵⁷⁰ In proposito si vedano le considerazioni di Moreno Gallego in *La recepción hispana*, pp. 406-415.

⁵⁷¹ Vives, *Instrucion*, pp. 13-19.

Lucrezia e il *Decameron* di Giovanni Boccaccio. Meno condannabili e pericolosi dei precedenti, ma neppure pienamente indicati, erano i libri d'amore dei poeti classici come Ovidio, Callimaco, Fileta di Cos, Anacreonte, Saffo, Tibullo, Propertio e Cornelio Gallo.

Tuttavia, diversamente dalle indicazioni del Vives, le donne sarde sembrano essere interessate anche alla novella cavalleresca e amorosa, la cui popolarità tra il pubblico femminile è stata segnalata in tutti gli studi già indicati⁵⁷². Effettivamente, oltre alle opere del Vida, Coloma, Montemayor, Boscan, Cesare, Lucano, Cicerone, e Giuseppe Flavio, si registrano quelle di Juan de Mena e del Boiardo, cui si aggiunge il *Florisel de Nichea* e un testo di cavalleria. Sono poi presenti le opere storiografiche di Diego de Valera, Pedro de Corral e Florian de Ocampo, cui si aggiungono i volumi illustrati dell'Alciati o del Rouillé.

Sul livello intellettuale delle lettrici, è la biblioteca di Helena Gualbes y Bellit a fornire importanti dati, con la presenza di un esemplare del celebre dizionario compilato da Ambrogio Calepino, che potrebbe indicare la conoscenza del latino e, comunque, un interesse linguistico; più difficile da interpretare è la presenza dei volumi filosofici di Aristotele, Duns Scotus, Marcantonio Zimara e Francisco de Toledo, che comunque vengono inventariati come di sua proprietà.

Infine, ultima sezione che si evidenzia in queste biblioteche è quella costituita da quei manuali pratici utili alla vita quotidiana⁵⁷³; il Vives consigliava alle donne di coltivare competenze di questo tipo, come quelle mediche: non era necessario cimentarsi in letture specialistiche, per la cui comprensione sarebbero servite conoscenze di alto livello, ma le informazioni si sarebbero dovute acquisire mediante *consejos de mugeres experimentadas en ello, o algun libro facil que desso trate, que no de algun medico, ni de los grandes libros dellos*⁵⁷⁴. Ecco che nella biblioteca di Helena si trova il manuale di cucina di Roberto da Nola, che pure è segnalato in altre biblioteche nobiliari, o *Las quatrocientas respuestas* di Luis de Escobar. Esempio di letteratura problematica, questo volume permetteva al lettore di chiarire dubbi riguardo questioni teologiche, morali, ma anche scientifiche e mediche⁵⁷⁵.

⁵⁷² Oltre agli altri, si veda Trujillo Maza, *La representación de lectura femenina*, in particolare alle pp. 227-403.

⁵⁷³ Si veda Angela Mottola Molino, *Nobili, sagge e virtuose donne. Libri di modelli per merletti e organizzazione del lavoro femminile tra Cinquecento e Seicento*, in *La famiglia e la vita quotidiana*, pp. 277-293.

⁵⁷⁴ Vives, *Instrucion*, p. 166r.

⁵⁷⁵ In proposito si veda José A. Sánchez Paso, «*Las quatrocientas respuestas a otras tantas preguntas*» de fray Luis de Escobary la literatura de problemas en el siglo XVI, Tesi dottorale diretta da Pedro M. Cátedra, Salamanca, Departamento de Literatura Española e Hispanoamericana, 1998.

RELIGIONE

Libri spirituali e di devozione

Coloma, Juan: HGB [7]
Flos sanctorum: HGB [25]
Franco, Juan: HGB [5]
Gerson, Jean: HGB [6]
Guevara, Antonio de: HGB [22]
Li, Andrés de: CSQ [4]
Libres de devotio: MA [1]
Libri d'ore: CSQ [1]; JLM [1]; HGB [2]; MPA [1]
Loarte, Gaspar: HGB [4]
Luis de Granada: PRA [3b; 3c; 3d]; HGB [3a; 3b; 3c]
Montañas Jaime: HGB [9]
Passio de nostre Señor: LS [5]
Psalterio de David: PRA [2a]
Soliloqui: HGB [9]
Vida del benaventurat santo Antiogo: CSQ [2]
Vida, Marco Girolamo: LS [8]

Libri morali

Plutarco: HGB [25]
Sedeño, Juan de: HGB [29]

Catechismi e dottrine

Catechismo: HGB [8]
Doctrina: HGB [11]

DISCIPLINE UMANISTICHE

Grammatiche e dizionari

Libres vells de studi de gramatica: CAP [1]
Calepino Ambrogio: HGB: [18]

Letteratura

Boccaccio: LS [3]
Boiardo, Matteo Maria: LS [4]
Boscan, Juan: LS [6]
Cesare: HGB [1a]
Cicerone: HGB [17]
Dante: HGB [30?]
Florisel de Nichea: LS [2]
Giuseppe Flavio: HGB [35]
Libre de cavalleria: PRA [1]
Lucano: HGB [1b]
Manrique, Jorge, con il commento di Jorge de Montemayor: LS [1]
Mena, Juan de: HGB [28]
Petrarca: LS [7]

Storia

Corral, Pedro de: HGB [23]
Ocampo, Florián de: HGB [24]
Valera, Diego de: HGB [19]

Libri illustrati

Alciati Andrea: HGB [32]
Libre de mostrars: HGB [21]
Rouillé, Guillaume: HGB [31]

Enciclopedie o letterature dei problemi

Escobar, Luis: HGB [20; 27]
López de Villalobos, Francisco: HGB [33]

FILOSOFIA

Aristotele: HGB [13]
Aristotele con il commento di Francisco Toledo: HGB [12a; 12b; 12c]
Javelli, Giovanni Crisostomo: HGB [14]
Duns Scotus, Ioannes: HGB [15]
Zimara, Marcantonio: HGB [16a; 16b]
Manoscritti di logica e filosofia: PRA [3]

MANUALI PRATICI

Cucina

Roberto de Nola: HGB [34]

Mercatura

Libre de mercader: MTQ [1]

Non classificabile

Libre de compa ia: CSQ [2]

Joannis Gerson parisiensis
Cancellarij: doctorisq; moralissimi: de imi-
tatiōe christi: de mūdi: & omniū uanitatū cō
réptu: libri q̄tuor: in q̄bus totiūs humane uite
series luculētissime absoluit. A diūcto insup
eiusdē auctoris: de meditatiōe cordis eximio
tractatu. Nouissime post oēs impressiones ubiq; lo
corū excuffas: collatis multis exéplaribus: affatim
recogniti: cūctisq; mendis & erroribus expurgati.



Jean Gerson, *De imitatione Christi*, Venezia, Benedetto & Agostino Bindoni, frontespizio.
Il frontespizio è presente in Edit-16.

Miquela Perpinya

Miquela, *alias trenqa barirlls*, viveva a Cagliari ma era nativa di Barcellona. Pronunciò testamento perché colpita da grave malattia, che la costrinse a trascorrere allettata gli ultimi giorni di vita.

Fonti

Inventario (2 febbraio 1512): ACCCa, faldone 464, cc. 69-76.

c. 75r.

[1] **Item unes ores de Madonna.**

Si tratta di alcuni libri d'ore.

Durante la vendita dei beni, *unes oretes poistes* furono vendute a Jone de mestre Blancafort, per 3 soldi e 6 denari (c. 78v).

Caterina Alcaniz y Perio

Vedova di Pere Alcaniz, abitava a Cagliari, *en lo carrer major*. Aveva affittato parte della sua casa e le due botteghe, mentre per lei aveva conservato *los baxos* e lo studio.

Fonti

Inventario (17 febbraio 1578): ACCCa, 469, fascicolo 4.

Trascrizione

Item en la cambra et rebotiga de dits Baxos fonch trobat lo seguent:

c. 5v.

- [1] **Item una caxeta de taules vella dins la qual foren trobats alcun libres vells de studi de gramatica**

Si tratta di vecchi libri di grammatica conservati dentro una cassa di legno.

Marquesa de Aragall

Donna Marquesa era figlia di don Jerònim de Aragall. Era stata sposata, in prime nozze, con il nobile Sebastià Gessa, e quindi con il nobile Fabrici de Gerp, signore della *encontrada* di Parte Ippis Suso. Era membro della confraternita del Santo Monte della Pietà; tra i vari lasciti, si segnala quello in favore del Collegio della Compagnia di Gesù. Morì nella casa di don Fabrici de Gerp.

Libri

Marquesa possedeva diversi libri di devozione, di cui però non si conoscono i dati precisi. Secondo le volontà testamentarie, questi vennero donati alle nipoti Caterina e Marqueseta.

Fonti

Testamento (ottobre 1583): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 228r-234r.

Inventario (19 febbraio 1583): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 202r-205v.

c. 203v.

[1] Item altre caxo tancat dins lo qual [*se han trobat*] molts libres de devotio

Dentro una cassa vengono segnalati molti libri di devozione.

Helena de Gualbes et Bellit

Era stata moglie in prime mozze di Joan Miquel Simo, e quindi del nobile Augustí de Gualbes; l'inventario venne redatto su incarico di Ludovicus de Gualbes, figlio ed erede universale della defunta. La donna viveva nella casa situata nel quartiere cagliaritano di Castello, *en lo carrer maior*. Chiese di essere sepolta nella cappella dedicata a San Luigi presso la chiesa del monastero cagliaritano di San Francesco, lasciando i suoi beni al figlio.

Biblioteca

I libri si trovano nella camera della casa, depositati in due casse e nell'armadio dello scrittorio. La biblioteca presenta diverse sezioni: quella religiosa, composta da catechismi, dottrine e guide per il buon cristiano, riporta gran parte dei titoli pubblicati a Cagliari nel primo decennio di attività della tipografia locale. Una seconda parte è invece dedicata ai libri di filosofia, con le opere di Aristotele commentate da Francisco Toledo e Marcantonio Zimara. Non manca la letteratura, sia quella più moderna, con la raccolta delle opere di Juan de Mena, sia quella classica, con le opere di Cicerone, Lucano, Cesare e i *Moralia* Plutarco. La presenza di un Calepino in cinque lingue indica un interesse linguistico: la lettrice doveva conoscere il latino e possedere qualche rudimento di greco. Sono poi presenti i libri di storia di Diego de Valera, Pedro de Corral e Florián de Ocampo, cui si aggiunge il lavoro enciclopedico di Luis Escobar. Si segnalano quindi altre tre voci, che sembrano denotare un interesse per i libri che presentavano immagini e incisioni: ci si riferisce agli *Emblemas* dell'Alciati, al *Prontuario* di Guillaume Rouillé, e a un generico *Llibre de mostrás*.

La diversità dei temi presenti, rende legittima l'ipotesi che non si tratti di una semplice biblioteca femminile, ma di una collezione di testi familiare di ambiente nobiliare.

Fonti

Testamento (23 novembre 1584): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 276r-278v.

Inventario (11 dicembre 1584): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 443r-456r.

c. 447r.

En la cambra de dita casa.

[1] Item altre caxonet de noguer sans pani ni clau dins lo qual si troba dos libres lo hu des Comentarios de Iulio Cesar y laltre Luchano en Spaniol

[1a] Giulio Cesare.

[1b] Si tratta di una traduzione al castigliano dell'opera di Lucano. Confrontando la voce dell'inventario e la sua data di redazione con i cataloghi, si segnala che la prima edizione castigliana di un testo di Lucano fu tradotta da Martin Laso de Oropesa: Lucano, *La historia que escriuio en latin el poeta Lucano trasladada en castellano por Martin Lasso de Oropesa*, Madrid [1530].

c. 447v.

Item altre caxonet tervat ab son pani y clau y calaxos dins lo qual si troban lo seguent:

[2] Primo dos ores del offici de Nostra Señora ab cubertes de pergami grans sens abreviaturas

Si tratta di due libri d'ore.

[3] Item tres thomos de fra Luis de Granada, coes les obres fora las additions

[3a; 3b; 3c] Si tratta di tre volumi di Luis de Granada: la voce precisa che non vi erano le *Adiciones al Memorial de la vida christiana*. È quindi probabile che, tra i tre tomi, vi fosse proprio un'edizione di quest'opera.

[4] Item un llibret que diu Exercitio de la vida cristiana

Si tenga presente che un'edizione dell'*Exercitio dela vida christiana* di Gaspar de Loarte venne stampato a Cagliari nel 1567 e nel 1574.

Si veda *Annali*, nn. 11 e 23.

[5] Item altre libret que es Confessio[^f] de padre Io. Franco

Si tenga presente che un'edizione della *Instruction para bien confessar, y guardarse de peccar* di Juan Franco venne stampata a Cagliari nel 1568.

Si veda *Annali*, n. 12.

[6] Item altre libret que es Io. Jerson, en spaniol

Si tenga presente che un'edizione de *De la imitacion de Iesu Christo, y menosprecio del mundo* attribuita a Jean Gerson venne stampata a cagliari nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 7.

[7] Item altre libret que es la [7] la passio, de don Ioan Coloma

Juan Coloma, *Decadas de la passion de nuestro redemptor Jesu Christo*, Cagliari, Nicolò Canelles, 1576.

Si veda *Annali*, n. 28.

[8] Item altre libret Catachismo

Si tenga presente che a Cagliari vennero pubblicate due edizioni del Catechismo di Edmond Auger nel 1566, 1567 e nel 1569.

Si veda *Annali*, nn. 1, 8, 15.

[9] Item altre libret que se diu Spejo para ajudar a bien morir

Si tenga presente che un'edizione del *Espejo y arte muy breue, y prouechosa para ayudar a bien morir* di Jaime Montañes venne stampata a Cagliari nel 1568.

Si veda *Annali*, n. 14.

[10] Item un libret petit que es diu Soli loqui

Sulla base del titolo sembra trattarsi di un libro di devozione; non è stato possibile identificare l'opera.

[11] Item una Doctrina cristiana, xica

Si tratta di un catechismo.

c. 449r.

Item un caxo de noguer ab son pani y clau dins lo qual si troba lo seguent

[12] Primo tres thomos de les obres de padre Toledo de Philosophia coes Logica y Fisica y lo De anima

[12a] Prima edizione censita [IC]: Francisco Toledo, *In vniuersam Aristotelis Logicam commentaria, vna cum quaestionibus, per doctorem Franciscum Toletum, societatis Iesu*, Roma: Vittorio Eliano e Michele Tramezzino, 1572

[12b] Prima edizione censita [IC]: Francisco Toledo, *Commentaria vnà cum quaestionibus in octo libros Aristotelis De physica auscultatione. Nunc primum in lucem edita*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1573.

[12c] Prima edizione censita [IC]: Francisco Toledo, *Commentaria vna cum quaestionibus in tres libros Aristotelis De anima. Nunc primum in lucem edita*, Venezia: Lucantonio Giunta, 1575.

[13] Item les obras de Aristotel, que son en set thomos xichs

Si tratta di una raccolta delle opere di Aristotele, in sette volumi.

[14] Item [7] las obras de Iavello sobre de Filosofia, en sinch thomos xichs

Si tratta di un'opera in cinque volumi sulla filosofia, forse quella di Aristotele, di Giovanni Crisostomo Javelli.

[15] Item las obras de Ioan Duna sobre De philosophia, en tres thomos grans

Si tratta di un'opera di filosofia, in tre volumi, di Ioannes Duns Scotus.

[16] Item las Theorematas de Zimara y Taula sobre Aristotel y Everres, en dos tomos

[16a] Prima edizione censita [IC]: Marcantonio Zimara, *Theoremata*, Napoli: Antonio Frezza, 1523.

[16b] Prima edizione censita [IC]: Marcantonio Zimara, *Tabula dilucidationum in dictis Aristotelis & Auerrois*, Venezia: Ottaviano Scoto, 1537.

[17] Item les obres de Cicero, que son nou tomos petits

Si tratta di una raccolta delle opere di Cicerone, in nove tomi.

[18] Item un Calepi de sinch llenguas

Prima edizione censita del dizionario in cinque lingue: Ambrogio Calepino, *Pentaglottos. Hoc est, quinque linguis, nempe Latina, Graeca, Germanica, Flandrica, & Gallica constans*, Anversa: Gillis Coppens van Diest, 1546.

c. 454v.

Nello *scriptori* della camera, en les armaris grans de la pessa de bajo de dit scriptori si troba lo seguent:

[19] Primo La cronica de Spania abreviada

Prima edizione censita [CCPB]. Diego de Valera, *La crónica de España abreviada por mandado de la muy poderosa Señora doña Isabel, Reyna de Castilla*, Siviglia: Juan Cromberger, 1538.

[20] Item Las quatrocientas preguntas del admirante

Prima edizione: Luis Escobar, *Las quatrocientas respuestas a otras tantas Preguntas: que el Illustrissimo señor don Fadrique enriquez Almirante de Castilla y otras personas en diuersas vezes embiaron a preguntar al autor, que no quiso ser nombrado, mas de quanto era frayle menor, con quiniets prouerbios de consejos y auisos, por manera de letania*, Zaragoza: Bartolomé de Nágera; Zaragoza: Diego Hernández; Valladolid: Francisco Fernández de Córdoba, 1545.

In proposito si veda: Jacobo Sanz Ermida, *Libros de problemas espirituales en la España del Quinientos: estudio e inventario*, «Via Spiritus», 5 (1998), pp. 133-176.

Si veda n. [27].

[21] Item un libre de mostraz

Si tratta di un libro di immagini.

[22] Item un libre cubert de pergami que son la Dechade casat o del menosprecio de la corte de auiso de privados y de les inventores del marear

Si tratta di una raccolta delle opere di Antonio de Guevara; la prima edizione di un volume così formato è [CCPB]: Antonio de Guevara, *Las obras del ... señor don Antonio de Guevara, obispo de Mondoñedo, Primeramente un solenne prologo y argumento, en que el auctor toca muchas hystorias y notables auisos ; ... una decada d[e] cesares, es a saber las vidas de diez emperadores romanos ... ; un libro de auiso de ... y doctrina d[e] cortesanos ... ; un libro del menosprecio de la corte y alabanza de la aldea ... ; un libro de los inuentores del marear y de sesenta trabajo*, Valladolid: Juan de Villaquiran, 1514.

[23] Item altre libre cubert de pergami que es la Cronica del rey don Rodrigo

Prima edizione: Pedro del Corral, *Crónica del Rey Don Rodrigo, postrimero rey de los godos*, Siviglia: s.n., 1499.

Per le diverse edizioni dell'opera si veda *Noticia Bibliográfica*, in Pedro de Corral, *Crónica del rey don Rodrigo*, a cura di James Donald Gogelquist, Madrid, 2001, I, pp. 79-82.

[24] Item altre libre cubert de pergami que es Los quatro libros primeros de la cronica general de Spania

Florián de Ocampo, *Las quatro partes enteras de la Cronica de España que mando componer el Serenissimo rey don Alonso llamado el Sabio*, Zamora: Agustín de Paz, 1541. L'opera venne più volte ristampata, con aggiunte e correzioni, con il titolo di *Crónica general de España*.

[25] Item altre libre cubert de pergami que son Las Morales de Plutarcho

Plutarco, *Morales*. Probabilmente la voce si riferisce a un'edizione in lingua spagnola dei *Moralia*.

In proposito si veda: Alicia Morales Ortiz, *Plutarco en España: traducciones de Moralia en el siglo XVI*, Murcia, 2000.

[26] Item altre libre gran que es Flos sanctorum, en castella

Si tratta di un'edizione del *Flos sanctorum* in castigliano.

[27] Item altre llibre que es La segunda parte de las quatrocientas respuestas

Prima edizione censita [CCPB]: Luis de Escobar, *La segunda parte de las quatrocientas respuestas: en q[ue] se contienen otras quatrocientas respuestas a otras tantas preguntas que el Illustrissimo señor don Fadrique enriquez Almirante de Castilla, y otras personas embiaron a preguntar al mesmo Auctor, assi en prosa, como en metro: Con cinquenta declaraciones, o glosas, en los lugares que parecio ser mas menester por el mesmo Auctor*, Valladolid: Francisco Fernández de Córdoba, 1552.

Si veda n. [20].

[28] Item altre llibre cubert de pergami que es Copilacion de les obres de Io. De Menia

Prima edizione censita [CCPB]: Juan de Mena, *Copilacion de todas las obras del famosissimo poeta Juan de Mena*, Siviglia: Juan Varela de Salamanca, 1528.

[29] Item altre llibre cubert de pergami que es Summa de varones illustres

Prima edizione: Juan de Sedeño, *Summa de varones illustres: en la qual se contienen muchos dichos sentencias y grandes baxañas y cosas memorables de dozientos y veynte y quatro famosos ansi Emperadores, como Reyes y Capitanes que ha auido de todas las naciones*, Medina del Campo: Diego Fernández de Códova, 1551.

[30] Item altre llibre vell que es el [f], en lengua castellana

Potrebbe trattarsi di un'edizione di Dante in lingua castigliana. Dove è stata indicata la *crux disperationis*, sembrerebbe comunque potersi leggere la parola *Dante*.

[31] Item altre llibre en italia que es la Primera y segona part de le Medalle de de piu illi. et fulgenti homi et donne

Prima edizione: Guillaume Rouillé, *Prima [seconda] parte del prontuario de le medaglie de piu illustri, & fulgenti buomini & donne, dal principio del mondo insino al presente tempo, con le lor vite in compendio raccolte*, Lione: Guillaume Rouillé, 1553.

[32] Item altre libre intitulat lo[*f*] de Alciato

Prima edizione: Andrea Alciati, *Emblematum liber*, Augusta: Heinrich Steiner, 1531. Si segnala anche l'edizione tradotta in castigliano da Bernardino Daza [prima edizione]: Andrea Alciati, *Los emblemas de Alciato traducidos en rhimas españolas; añadidos de figuras y de nuevos emblemas en la tercera parte de la obra*, Lione: Guillaume Rouillé, 1549.

Sulle diverse edizioni degli Emblemata si veda: *Andrea Alciati and his Books of Emblems. A Biographical and bibliographical study*, a cura di Henry Green, Londra, 1872, in particolare n. 2. Per le edizioni in spagnolo si veda: *Emblemata Hispanica. An Annotated Bibliographh of Spanish Emblem Literature to year 1700*, a cura di Pedro F. Campa, Duke, 1990, in particolare pp. 27-35.

[33] Item altre llibre vel que son Los problemas de Villalobos que trata de cuerpos naturales y morales

Prima edizione: Francisco López de Villalobos, *Libro intitulado Los problemas de Villalobos*, Zamora: Juan Picardo, 1543.

c. 455r.

[34] Item altre llibre de Guizados menjetes y potejas

Roberto de Nola, *Libro d'guizados manjares y potajes intitulado libro de cozina*.

[35] Item altre libret cubert de pergami intitulat Iosepho De bello iudaico, en spaniol

Si tratta di una traduzione in spagnolo dell'opera di Giuseppe Flavio. Si segnala la prima edizione conosciuta: Giuseppe Flavio, *Josepho De bello iudaico. Los siete libros que el autentico historiador Flavio Josepho escriuio de la guerra que tuieron los judios con los romanos*, Siviglia: Juan Cromberger, 1532.

Per le diverse edizioni dell'opera si veda Felipe Sen, *Para una Bibliografía crítica del estudio y ediciones de Flavio Iosefo en España*, «Gerión» 17 (1999), pp. 361-384.

Jerònima Lando y Murtas

Jerònima era vedova dello *scriptor* Murtas. Viveva a Cagliari, nella casa situata *en lo carrer de mariners*. Si tratta di un'esponente della borghesia cittadina che, pur possedendo beni e oggetti preziosi, non poteva comunque contare sulle grandi rendite provenienti dalla proprietà fondiaria, tipiche della nobiltà.

Fonti

Inventario (febbraio 1586): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 608r-613r. Il documento è in parte danneggiato, fatto che non permette una lettura completa e corretta.

c. 611r.

[1] Item unes hores velles

Si tratta di un libro d'ore.

Leonor Simo

Era figlia di Andria Simo e Antonia Nin. Viveva nella casa di Alexi Nin.

Biblioteca

Tra gli otto titoli si conferma l'interesse per i testi religiosi; tuttavia bisogna segnalare che non sono volumi di semplice devozione, o preghiera, ma si tratta anche di composizioni poetiche. Per esempio, si tengano presenti la *Glosa* alle *Coplas* del Manrique, curata da Jorge de Montemayor, o i poemi sulla vita e resurrezione di Cristi di Marco Girolamo Vida e, forse, Juan Coloma. Segnalando un volume del Petrarca, di cui non si può purtroppo precisare il titolo, meritano attenzione i romanzi d'arme e amore che completavano le letture di Eleonor.

I libri, probabilmente assieme ad altri oggetti, vennero ceduti a Helena Nin per volontà della defunta.

Fonti

Testamento: ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 7r-.12 r. Le carte sono in cattive condizioni.

Inventario (28 [?] aprile 1586): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 602r-606r.

c. 603v.

In un cassa:

[1] Item un libre que es la Glosa de Jorge de Montemaior

Prima edizione: Jorge de Montemayor, *Glosa sobre las Coplas de don Jorge Manrique*, Anversa: Joannes Steelsius, 1554.

Sulle edizioni della *Glosa* del Montemayor si veda il VI volume di *Glosas a las Coplas de Jorge Manrique*, a cura di Antonio Pérez y Gómez, Cieza, 1961-1963.

c. 604v

In un'altra cassa:

[2] Item un libre que es la Historia de don Floristel de Niquea

Potrebbe trattarsi della traduzione italiana del *Florisel de Niquea*. Prima edizione: *La historia de gli strenni e valorosi cauallieri don Florisello di Nichea, et Anassarte, figliuoli del gran principe Amadis di Grecia. Recata pur'hora da la lingua spagnuola ne la nostra italiana*, Venezia: Michele Tramezzino, 1551.

[3] Item altre libre intitulat Laberinto de amor

Giovanni Boccaccio, *Labirinto d'amore*.

[4] Item altre libre intitulat Orlando innamorato

Matteo Maria Boirado, *Orlando innamorato*.

[5] Item un libre de la Passio de nostre Señor

Si tratta di un libro di devozione. Considerato il titolo, si segnala anche l'opera di Juan Coloma, *Decada de la passion de nuestro redemptor Iesu Christo* stampato a Cagliari nel 1576.

Si veda *Annali*, n. 28.

[6] Item altre libre intitulat Boscan [?]

Juan Boscan.

[7] Item altre libre que es lo Petrarca

Petrarca.

[8] Item altre libre intitulat Critiados de Hieronimo Vida

Si tratta del poema sulla vita, morte e resurrezione di Cristo di Marco Girolamo Vida; considerata la voce dell'inventario, sembra trattarsi della traduzione al castigliano, curata dal valenzano Juan Martin Cordero; prima edizione: Marco Girolamo Vida, *Los christiados de Hieronimo vida*, Anversa: Martin Nuyts, 1554.

María Terre y Quessa

Era moglie, in seconde nozze, del mercante cagliaritano Joan Àngel Quessa. Era già stata sposata con Jaume Miquel Besaldu. L'inventario è redatto in minima parte a Cagliari, in quanto la maggior parte dei beni erano posseduti nella villa di Pauli de Gerrei e vennero inventariati dallo scrivano della *encontrada* de Gerrei Joan Sisinni Medda.

Libri

L'inventario segnala la presenza di un solo libro, un manuale di mercatura, che in realtà era appartenuto al primo marito.

Fonti

Inventario (23 settembre 1586): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, reg. 1559, cc. 636r-645r.

Trascrizione

c. 640r.

[1] Item un llibre de mercader vel, qual hera del quondam Jaume Miquel Besaldu, marit in primis nocti de dita quondam.

Probabilmente si trattava di un manuale di mercatura.

Clara Sixto y Quensa

Clara era moglie del mercante cagliaritano Antoni de Quensa. Scelse come luogo di sepoltura la chiesa del monastero del *orde dels observants de Iesus*, dove già era stato sepolto suo marito, e chiese di essere inumata con indosso gli abiti francescani. Stabiliva dei lasciti in favore del monastero di Santa Lucia, della Compagnia di Gesù, della confraternita del Monte della pietà e della buona morte, del capitolo cagliaritano e di altre istituzioni religiose, tra cui anche la Compagnia di Gesù di Iglesias.

Fonti

Testamento (9 aprile 1589): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, reg. 1556, cc. 103-108v. Il testo è, in alcune parti, in cattivo stato di conservazione.

Inventario (23 agosto 1589): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, reg. 1558, cc. 81r-89v.

c. 82v

En una capsas de fulla blanca, sens cuberta, dins la qual se trova lo següent:

[1] Primo hunes hores del offici de Nostra Señora, noves

Si tratta di un libro d'ore.

c. 83r

[2] Item un libre de compañía, stampat

Non è stato possibile identificare l'opera.

[3] Item un libret de la vida de sant Antiogo [*il testo è rovinato*]

Probabilmente si tratta de: *Vida del benaventurat santo Antiogo* pubblicata dal Canyelles prima del 1574.

Si veda *Annali*, n. [76].

[4] Item un libret intitulat Summa de patientia

Potrebbe trattarsi dell'opera di Andrés de Li. Prima edizione censita: Andrés De Li, *Suma de paciencia*, Zaragoza: Pablo Hurus, 1493.

Felicia Barbara y Roca

Viveva nel *carrer maior y de cavallers* del Castel de Caller. Era madre di Antoni Barbara, che chiese l'inventario dei beni.

Libri

L'inventario dedica una sola voce ai libri, per un totale di 22 volumi, di diverse dimensioni; questi erano conservati dentro una cassa, posizionata nella cappella. Tutti i volumi, probabilmente di argomento religioso, furono donati a Violant Roca, monaca del monastero della Santa Concezione di Cagliari.

Fonti

Inventario (7 novembre 1589): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 105r-109r.

c. 108v.

- [1] **Item en dita capella lo retaule y les imagens y altres adressedos de dita capella y lo caxo ab los libres quels son vint y dos pessés de diversos volums quels totes legat per dita defunta ha sor Violant Roca monja del Mor. De la santa Conceptio de Caller.**

Si tratta di ventidue volumi, probabilmente di argomento religioso.

Petronilla Ram et Arquer

Petronilla è vedova di Jerònim Ram, dottore in *utroque iure* e avvocato fiscale. Suoi figli furono Onofrie, Jerònima, Sisinnia e Jaume. Il padre, Joan Antoni, era stato avvocato fiscale mentre e suoi fratelli erano Antoni, Pere Joan e Segimon, Sigismondo.

Libri

Le due voci dell'inventario segnalano la presenza di cinque libri per un numero imprecisato di opere. A un libro di cavalleria segue un Salterio e tre volumi di Luis de Granada.

Fonti

Inventario, (13 giugno 1594): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 655r-663v.

[1] Item un llibre, en espanyol, de cavalleria, molt vell y romput.

Si tratta di un libro di cavalleria, in lingua spagnola.

c. 661 v.

Lo que dona la defunta es lo seguent:

[2] Primo, un llibre del Saltiri de David y tres de fray Lluís de Granada, vells

[2a] *Psalterio de David*; i cataloghi segnalano come prima edizione [IC]: *Psalterio de David con las paraphrasis y breues declaraciones de Raynerio*, Medina del Campo: Pedro de Castro, 1546.

[2b, c, d] Luis de Granada.

c. 663v.

[3] Item un volum de hiscripts destudiant volatichs, lletra de ploma de artaria de una ma de cosas de filosofia y logica de poca importancia.

Si tratta di appunti manoscritti di logica e filosofia.

Incomincia el .Libro chiamato Aspramonte
nouamente riuéduto et racôcio le sue rime
et ridoctole al uolgar fiorétino nel qual
si cõtiene di molte battaglie maxime
dello aduenimêto di Orládo
et di molti altri reali di Frã
cia cõe leggēdo chiaro
potra ciaschuno
intendere.



Incomincia el libro chiamato Aspramonte, Venezia, 1508, frontespizio.
Esemplare conservato presso la Biblioteca Braidense di Milano. Fonte: Edit-16.

Per possibilità economiche, posizione sociale e formazione culturale gli esponenti della nobiltà facevano parte di quel gruppo privilegiato che più facilmente poteva avere contatti con libri e letture. Viceré e alti funzionari con relazioni a corte, ma anche esponenti delle famiglie feudali locali, ricevevano un'educazione di alto livello, propria del rango ricoperto⁵⁷⁶. Cultura e la *sabiduria* entrano a far parte della nobiltà particolarmente nell'età moderna, quando ai nobili non basta più la padronanza delle armi, ma diventa sempre più importante essere uomini colti e di buone maniere, sull'esempio dei membri della Corte⁵⁷⁷.

Sono i nobili che proteggono e finanziano gli intellettuali, spesso incaricati di redigere memorie familiari, o gli autori di opere che vengono poi loro dedicate. Tra le centinaia di testimonianze, si possono ricordare le grandi collezioni di armoriali, conservati presso le grandi Biblioteche nazionali europee, o le tavole genealogiche affrescate nei palazzi nobiliari e preparate da storici e intellettuali. Anche in Sardegna si riscontra questa relazione. Si pensi alle *Rimas diversas spirituales* di Gerolamo Araolla, dedicate a don Blasco de Alagon, primogenito del conte di Sàstago don Artal, in cui si trovano componimenti relazionati al viceré Juan Coloma e sua moglie, o quello in memoria di Jaume Manca, primogenito del barone di Usini, definito *moço hermoso, gentil, sabio, y letrado*⁵⁷⁸. Ancora, si tenga presente il panegirico che Francisco Mejía dedica alla famiglia Madrigal-Cardona, da cui proveniva il viceré don Alvaro e sua moglie donna Anna⁵⁷⁹. Inoltre, come si segnalerà al momento dell'analisi dei prodotti della tipografia isolana, alcuni di questi volumi erano specialmente indirizzati ai membri di questa classe (raccolte di leggi, pragmatiche, raccolte di poesie, ma anche testi religiosi), altri furono incoraggiati in questi ambienti: basterà ricordare il Coloma, autore di una vasta composizione poetica sulla Passione di Cristo, o quanto Giovanni Francesco Fara scrisse nel presentare il suo *De rebus Sardois* al viceré Miquel de Moncada, curato *tuo iussu tuisque literis impulsus*: spinto dal tuo volere e dalle tue lettere⁵⁸⁰!

⁵⁷⁶ Nieves Baranda, *Escritos para la educación de nobles en los siglos XVI y XVII*, «Bulletin Hispanique», tomo 97-1 (1995), pp. 157-171; Nieves Baranda, *Los nobles toman cartas en la educación de sus vástagos*, in *Actas del IV Congreso Internacional de la Asociación Internacional Siglo de Oro, Alcalá de Henares, 22-27 de julio de 1996*, a cura di M. C. García de Enterría & A. Alicia Cordón Mesa, Alcalá de Henares, Universidad de Alcalá, 1998, I, pp. 215-224; Victor Infantes, *Las primeras letras de la aristocracia renacentista (o la nobleza también sabía leer)*, in *Modelos de vida en la España del siglo de Oro*, volume 1: *El noble y el trabajador*, a cura di I. Arellano & M. Vitse, Madrid - Frankfurt, 2004, pp. 107-122.

⁵⁷⁷ In proposito si veda Fernando Bouza Álvarez, *Escribir en la corte. La cultura de la nobleza cortesana y las formas de comunicación en el Siglo de Oro*, in *Vivir el Siglo de Oro. Poder, cultura e historia en la época moderna. Estudios en homenaje al profesor Ángel Rodríguez Sánchez*, Salamanca, 2003, pp. 77-99; risulta utile anche Pablo Orduna Portús, *La educación de la nobleza navarra durante la modernidad*, «Studia historica. Historia moderna», 31 (2009), pp. 201-235.

⁵⁷⁸ *Soneto por la muerte de don Iayme Manca hijo mayorazgo del bivo Don Iayme Manca Barón de Usini*, Araolla, *Rimas diversas*, nella più recente edizione, curata da Maurizio Viridis, composizione XX, p. 83.

⁵⁷⁹ Francisco Mejía, *Colloquiodo devoto y provechoso*, Cagliari, 1567, cc. 2-4.

⁵⁸⁰ Giovanni Francesco Fara, *De rebus Sardois*, Cagliari, 1580, cc. *3r-**1v.

Benché sull'educazione dei nobili sardi ci siano poche notizie, la formazione di base, impartita fin dai più teneri anni di età e affidata a insegnanti e precettori, rappresentava una grande preoccupazione per le famiglie: non è un caso che nelle biblioteche nobiliari analizzate si trovino i trattati di educazione di Antonio de Guevara e di Luis Vives. Dunque, si trattava di un'educazione basata sugli insegnamenti cristiani, che doveva garantire moralità e preparazione per i futuri membri della classe dirigente del Regno e della Corona. Il livello culturale dei giovani doveva diventare sempre più alto e poteva culminare, in particolare per i secondogeniti, anche con il titolo dottorale, requisito fondamentale per la corsa agli incarichi politici o religiosi meglio retribuiti. Ecco che allora non stupisce ritrovare i loro nomi negli elenchi matricolari degli atenei europei: Arquer, Aymerich, Bellit, Carcassona, Castelvì sono solo alcune delle famiglie che inviarono i propri figli a Bologna, Pisa o Salamanca. A tal proposito risulta utile ricordare, ancora una volta, la lettera che riguardano il percorso di studio seguito dal giovane don Jaime Aymerich⁵⁸¹. La sua educazione venne affidata al sassarese Alessio Fontana, intellettuale, uomo di Corte al seguito di Carlo V e Filippo II e alto funzionario della Corona⁵⁸². Questi inviò una carta a Salvador Aymerich il 25 novembre 1546, mentre ricopriva la carica di *escrivano de mandamento*, per informarlo sullo stato di istruzione del figlio⁵⁸³:

Don Jayme me dize que ha mucho aprovechado y que sta asossegado, y pareciendole que tenia capacidad para ello, le dio licencia que stuiasse logica ahunque no ha dexado por esso el latin, y que el quiere que oya Canones tambien se lehan en Toledo, y el nostro quiere saber su voluntad. Yo tambien querria lo mismo porque si la Corte se parte de aquí, como sera a la primavera, sera difficil negociar. A mi parecer mui guadaño le haria que studiasse alla otro año y passasse despues a Italia.

Dunque, personalità che avrebbe favorito l'apertura di un collegio gesuitico a Sassari, il Fontana permise al giovane studente di avvicinarsi alla logica, materia propedeutica agli studi universitari, e di continuare l'approfondimento del latino. Dalla lettera sembrerebbe

⁵⁸¹ Di queste carte si tratterà più avanti, a proposito delle biblioteche dei giuristi.

⁵⁸² Sulla figura del Fontana si veda Cadoni & Turtas, *Umanisti sassaresi del '500: le "biblioteche" di Giovanni Francesco Fara e Alessio Fontana*, pp. 159-221.

⁵⁸³ ASCa, *Fondo Aymerich*, vol. 3, fasc. 324.

che il giovane Jaume si trovasse a Madrid con il suo maestro: seguiti i primi studi a Cagliari, sarebbe dunque partito giovanissimo per la Spagna sotto la responsabilità del Fontana. Proseguiti gli studi, perfezionato il latino, e iniziati i corsi di logica, avrebbe dimostrato interesse per il diritto canonico. A questo punto, secondo il suo maestro, gli si aprivano due strade: seguire gli studi in Spagna, oppure trasferirsi in qualche ateneo italiano. Non è chiaro come sia proseguito il percorso di Jaume, ma nell'aprile 1550 lo si trova a Pisa⁵⁸⁴, dove si immatricolò ai corsi di legge il 4 novembre⁵⁸⁵. *Aymeric Iacobus don, sardus calaritanus, iuris utriusque scholaris*: così viene indicato nei registri, quando compare come testimone nelle lauree di due connazionali⁵⁸⁶, di due valenzani⁵⁸⁷ e di un catalano⁵⁸⁸. L'ultima testimonianza della sua presenza a Pisa è quella del primo maggio 1557 quando compare come testimone alla laurea del maiorchino Miquel Tomàs Taxaquetius⁵⁸⁹: le fonti non chiariscono se durante questi sette anni fosse riuscito a conseguire il titolo universitario.

Naturalmente, indizio e conseguenza di questa vitalità culturale della nobiltà erano le biblioteche. Da tale punto di vista, gli inventari nobiliari hanno da subito attirato l'attenzione degli storici, per la complessità e varietà di argomenti che vi racchiudevano; per esempio, sono importanti le analisi diacroniche proposte da Philippe Berger⁵⁹⁰, sugli inventari valenzani dei nobili residenti nel territorio della parrocchia di san Andrés, e da Isabel Beceiro Pita e Alfonso Franco Silva⁵⁹¹, su cinque biblioteche nobiliari tra il tardo medioevo e la prima età moderna: in entrambi i casi si segnala come il Cinquecento e la diffusione dei testi a stampa permettano una diversificazione degli interessi per gentiluomini sempre più curiosi, educati e poliglotti. In ogni caso, presentare un elenco di questi studi sarebbe opera lunga e poco apporterebbe a questo lavoro; per questo si rimanda alle rassegne di cui si è già parlato in precedenza (Laspéras, Dadson, Henrnández González), segnalando però l'importanza del recente studio di Pedro Cátedra sulla

⁵⁸⁴ L'avventuroso viaggio è descritto nella carta inviata da Giovanni Carta a don Salvatore Aymerich, in ASCa, *Fondo Aymerich*, vol. 3, fascicolo 380, cc. 1-3.

⁵⁸⁵ *Libri matricularum*, p. 42 n. 359.

⁵⁸⁶ Il 17 dicembre 1553 è testimone della laurea in *Utroque iure* del cagliaritano Iacobus Bonfill; il 10 ottobre 1554 è tra testimoni della laurea in *Utroque iure* del sassarese Philippus Salvator Lledo, si veda: *Acta Graduum*, I, pp. 24 e 26 nn. 218 e 242.

⁵⁸⁷ Il 22 ottobre 1552 è testimone della laurea in *Philosophia et medicina* di Aloisius Ribera; il 17 giugno 1553 è testimone della laurea in *Philosophia et medicina* di Ludovicus Vincentius Ferrer, si veda: *Acta Graduum*, I, pp. 331 e 333 nn. 85 e 101.

⁵⁸⁸ Il 1 ottobre 1554 è testimone della laurea in *Utroque iure* di Iulius Caesar Aldana de Iohannes, si veda: *Acta Graduum*, I, p. 26 n. 241.

⁵⁸⁹ Michael Thomas Taxaquetius si laurea il 1 maggio 1557 in *Utroque iure*, si veda: *Acta Graduum*, I, p. 36 n. 323.

⁵⁹⁰ Philippe Berger, *Las bibliotecas nobiliarias de la parroquia de San Andrés de Valencia*, «Bulletin Hispanique», tomo 97-1 (1995), pp. 375-383.

⁵⁹¹ Isabel Beceiro Pita & Alfonso Franco Silva, *Cultura nobiliaria y bibliotecas. Cinco ejemplos, de las postrimerías del siglo XIV a mediados del siglo XVI*, «Historia. Instituciones. Documentos», 12 (1985), pp. 277-350.

biblioteca del marchese di Astorga Alonso Osorio; in questo testo, oltre a riproporre gli inventari, l'autore propone una categorizzazione dei testi, raggruppandoli per generi tematici e secondo l'interesse che potevano aver suscitato nel proprietario, una metodologia che, per quanto possibile, si è cercato di seguire in questa tesi⁵⁹².

L'analisi che si propone è basata su 7 inventari *post mortem*, per un totale di 226 voci dedicate ai libri, equivalenti a circa 242 volumi. La media matematica, che si attesta sui circa 34 libri per proprietario, in questo caso deve essere accolta con riserva: due biblioteche superano le cento unità, due si attestano tra 10 e 16 e le altre tre presentano una presenza sporadica. Bisogna inoltre considerare che quella di Francesc de Castelvì è stata inventariata nel 1537, quando il rifornimento librario doveva essere ancor più difficile, mentre quella di Salvador Aymerich apparteneva a un personaggio che viaggiò per l'Europa, con quindi possibilità di acquistare direttamente i libri. Sempre provenienti dalla nobiltà sarda sono Jaume Aymerich, Àngel de Castelvì, Bernat Gessa e Guido Dedoni. Diverso è il caso di Joan de Madrigal, figlio dell'aragonese don Àlvaro, viceré di Sardegna dal 1556 al 1569, quindi esponente di quell'élite militare catalana che si spostava nelle diverse parti della Corona, al servizio del sovrano e alla ricerca di fortune. A questi nomi andrebbero aggiunti quelli di Helena Gualbes y Bellit, Marquesa de Aragall e Petronilla Ram y Arquer, donne facenti parte del mondo nobiliare, i cui inventari sono però stati raccolti all'interno della sezione femminile.

Non è improbabile che simili biblioteche avessero un ampio utilizzo, anche familiare e femminile: le dame avevano un buon livello di alfabetizzazione, ed erano incoraggiate a frequentare letture religiose e morali; per esempio, si pensi ai libri d'ore o a quelli spirituali: benché ci sia una maggiore varietà, sono dello stesso tipo di quelle che si ritrovano nelle biblioteche femminili, e riprendono i titoli che proposti dal Vives nel suo trattato sull'educazione delle donne, volume che, non a caso, compare tra quelli del Madrigal. Inoltre, la stessa considerazione si potrebbe fare per le opere che trattano direttamente delle donne, come le *Heroides* di Ovidio o lo *Specchio de le bellissime donne napoletane* di Iacopo Beldando, ma anche per i romanzi cavallereschi, i trattati culinari e i prontuari medici.

È probabile che in alcuni casi, in particolare quello di Salvatore Aymerich, ci si trovi dinanzi a collezioni in gran parte volute dall'intestario dell'inventario o, come nel caso di quello del Dedoni, dai suoi immediati predecessori. In questo senso almeno, sembrano potersi interpretare i dati relativi alle prime edizioni delle opere proposte dagli inventari. Se l'ipotesi

⁵⁹² Cátedra, *Nobleza y lectura*.

fosse confermata, sarebbe questo il momento in cui iniziano a formarsi i patrimoni librari familiari, alcuni dei quali arriveranno fino ai secoli XVIII e XIX, come dimostra un recente studio di Walter Falgio⁵⁹³.

Da un punto di vista tematico, queste biblioteche presentano una certa varietà di argomenti. Rispetto a quelle professionali, mancano i fondi di filosofia, teologia e trattatistica specifica in generale, mentre abbondano i testi letterari, specialmente i romanzi. Infine, per quanto riguarda le lingue, si nota un'alta percentuale dei volumi in volgare (castigliano, catalano e italiano, cui si aggiunge il sardo della *Carta de Logu*) mentre il latino è presente nei libri liturgici e in alcuni di filosofia.

⁵⁹³ Walter Falgio, *Libro e Università nella Sardegna del '700*, Cagliari, 2011.

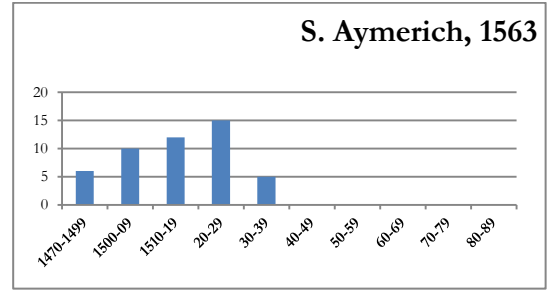
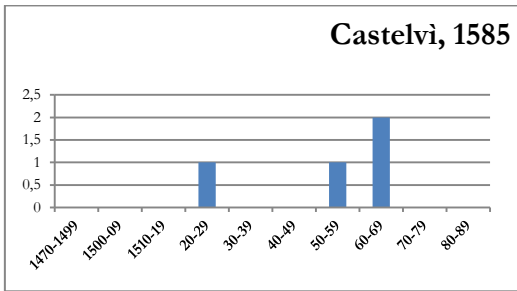
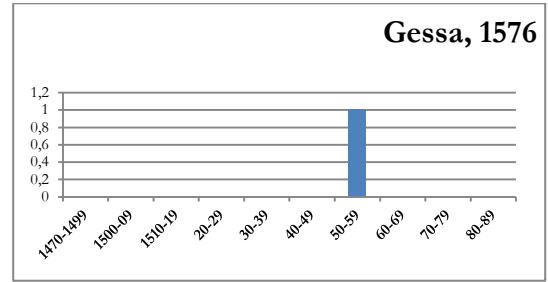
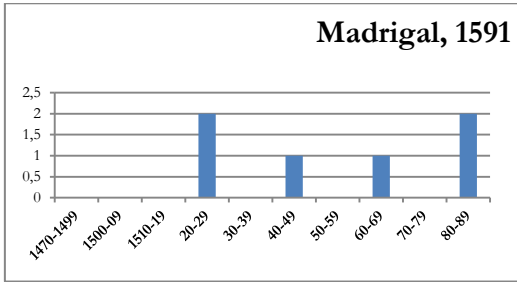
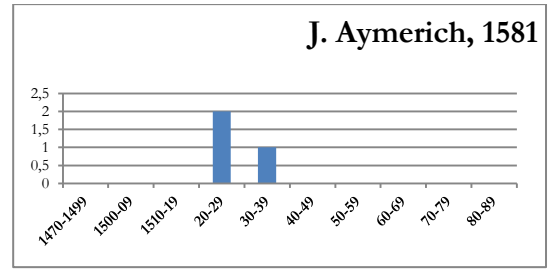
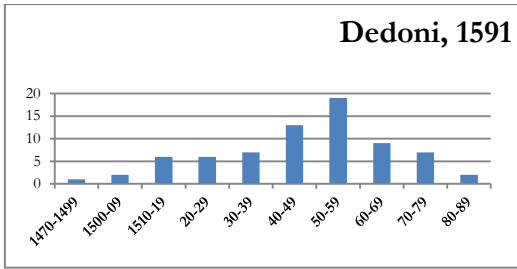


Tabella riassuntiva degli inventari di libri posseduti dai nobili.

Proprietario	Data	Numero voci e libri
Francesc de Castelvì [FC]	1537, 10 dicembre	2 – 2 volumi
Salvador Aymerich [SA]	1563, 11 agosto	99 – circa 100 volumi
Bernat Gessa [BG]	1576, 31 ottobre	1 – 1 volume
Jaume Aymerich [JA]	1581, luglio	8 – 17 volumi
Ángel de Castelvì [AC]	1585, 10 novembre	10 – 10 volumi
Guido Dedoni [GD]	1591, 4 gennaio	98 – circa 104 volumi
Joan de Madrigal [JM]	1591, 3 dicembre	8 – 8 volumi

Le letture religiose

Il tema religioso costituisce una presenza importante in queste biblioteche (nei casi in cui è stato possibile elaborare una percentuale, per quanto indicativa: Madrigal: 50%; Àngel de Castelvì: c. 40%; S. Aymerich: c. 38%; Dedoni: c. 14%)⁵⁹⁴.

La presenza dei libri sacri e di tipo liturgico probabilmente si lega alle cappelle presenti nei palazzi nobiliari. Per esempio quella testimoniata nella casa di Salvador Aymerich dove, non a caso, si trovano diversi volumi di tal genere. Ai due commenti sul Salterio e sulle lettere di san Paolo di Nicolas de Lyre ed Egidio Romano, si affiancano le circa trenta voci di letture spirituali. Queste consistono in sermoni, vite dei santi e trattati che avrebbero dovuto portare alla riflessione e a un rafforzamento della fede; si pensi alla *Subida del Monte Sion* di Bernardino da Laredo, ma anche agli avvisi di preparazione alla morte di Alejo Venegas. Bisogna poi segnalare che alcune fanno parte di quel gruppo di testi devozionali stampati in Sardegna (Gerson, Mejía, Valdepeñas, Palau). A tal proposito meritano attenzione anche le opere religiose con un valore letterario, come la *Vita Christi* del Palau, o la *Iosephnia* del Carvajal, o quelle letterarie con orientamenti religiosi come la *Glosa* al Manrique del Valdepeñas o gli stessi poemi di Ausiás March la cui lettura poteva soffermarsi sui due fronti.

Infine, seppure inseriti nella categoria dei viaggi, possono essere letti in quest'ottica anche la descrizione della città di Roma, che evidentemente dedicava particolare attenzione ai luoghi di culto, e la descrizione del viaggio e del pellegrinaggio in Terrasanta di Pedro Manuel de Urrea.

⁵⁹⁴ Solo nell'inventario, probabilmente parziale, di Francesc de Castelvì non compaiono libri di religione. Il fatto non sembra comunque indicativo, considerata la presenza di due soli volumi.

RELIGIONE

Libri sacri

Argumentum in Danielelem: SA [10]

Bibbia: SA [63]; GD [33]

Liber primus Samuelis: SA [7]

Liber psalmodum: SA [8; 15]

Libri prophetarum: SA [5]

Numeri: SA [12]

Paralipomenon: SA [4]

Pentateuchus: SA [11]

Psalterium Davidicum: SA [16; 17]

Testamenti novi: GD [40]

Vangeli: SA [9; 14]

Commenti

Lyre, Nicolas de SA[25]

Romano, Egidio SA[443]

Orazione e liturgia

Breviarium Romanum SA[18]

Capitulum primero de como todo el tiempo: SA [43]

Diurnale SA[13]; GD[47]

Libri d'ore: JA [1]; AC [9; 10]; GD [71]

Officium hebdomadae sanctae: GD [44]

Repertorio de Mesas: GD[62]

Lecture spirituali

Agostino, Aurelio: SA [71]

Avisos cristianos: AC [3]

Bernardino de Laredo: SA[82]

Bonaventura da Bagnorea, pseudo: GD [18]

Contemptus mundi: SA [80]

Coplas nacimiento de Christo: GD [60]

Eiximenis, Francesc: SA [73]

Espejo de la consciencia: SA [37]

Espejo de la consolación de tristes: SA [57]; GD [8]

Ferrer, Vincent: SA [66]

Flos Sanctorum: SA [42]; JM [1]

Figuroa, Gonzalo de: GD [23]

Francisco de Ávila: GD [15]

Gerson, Jean: AC [6]

Gregorio Magno: SA [38; 46]; JM [5]

Guevara, Antonio de: GD [10; 43]

Jacopo da Varagine: SA [85]

Libri de la verdad: GD [85]

Libro llamado Despertador del alma: JA [5]

Ludolphus de Saxonia: SA [40; 45]

Luis de León: JM [7]

Mejía Francisco: AC [1]

Padilla, Juan de: SA [58]; GD [82]

Palau, Bartolomeo: GD [19]

San Girolamo: SA [28]; GD [46]

San Paolo: SA [5]

Sanctissimos misterios de la Missa: SA [76]

Venegas, Alejo: SA [75]

Canto

Un llibret de coses de cant: SA [95]

Le arti del Trivio e le discipline umanistiche

Come si vedrà nell'analisi delle singole biblioteche, pur conoscendo il latino, anche se generalmente non lo padroneggiavano a livello di professionisti del foro, medici o uomini di chiesa, la lingua di riferimento per i nobili è il volgare, per cui i testi dei classici sono solitamente presenti in edizioni tradotte al castigliano o all'italiano. Presenza occasionale è la grammatica greca nella biblioteca di Guido Dedoni.

Tra la letteratura classica si segnalano le opere di Ovidio, in particolare le *Metamorfosi*, e la *Farsalia* di Lucano, cui si aggiunge Apuleio con il romanzo *L'asino d'oro*, Cicerone, Eliodoro, Marziale, Terenzio, Valerio Massimo. Se la letteratura medievale è rappresentata dai poeti classici italiani e iberici, quali Petrarca, Dante, Manrique, Fernando de Roja o Ausiás Marc, merita una particolare attenzione il genere cavalleresco. Sulla diffusione di tali romanzi, grazie anche alla stampa, si sono scritte migliaia di pagine⁵⁹⁵: nel caso sardo, il genere è ben rappresentato nelle biblioteche femminili e in quelle nobiliari. A queste segnalazioni, si aggiunga quella indicata da Marina Romero Frías che definisce come *quijotesca* la biblioteca del procuratore fiscale Joan Àngel Concas⁵⁹⁶. Dal punto di vista della nobiltà, nel caso della collezione del Dedoni si contano circa 25 voci dedicate al genere cavalleresco, mentre 7 in quella di Salvador Ayerich; i titoli sono diversi, e riguardano sia il genere cavalleresco arturico profano, sia quello cristiano, e spesso si affiancano alle opere a tema amoroso, sia in prosa che in versi. Se in queste opere è scontato l'intento narrativo, la critica si è recentemente soffermata anche sulle caratteristiche didascaliche con fini morali⁵⁹⁷. Da questo punto di vista, è lecito collegare questi testi al ruolo sociale ricoperto dai loro possessori: pur non competendo a questo studio proporre una risposta, ci si potrebbe chiedere, per esempio, se Salvador Aymerich, cavaliere di Santiago e abile soldato, leggesse le gesta de el Cid o dei cavalieri di Francia solo per piacere o, riconoscendovisi, ne traesse qualche esempio?

⁵⁹⁵ In proposito si vedano i saggi raccolti in *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, Madrid, 2008 ed Edward Baker, *La biblioteca de don Quijote*, Madrid, 1997; per questo lavoro è stato particolarmente utile per individuare le voci e le edizioni il recente volume di Daniel Eiseberg & María Carmen Marín Pina, *Bibliografía de los libros de caballerías castellanos*, Zaragoza, 2010. Si segnalano anche i portali online: *Libros de caballerías*, curato dalla Biblioteca virtual Miguel de Cervantes, dove si ripropongono edizioni, riferimenti bibliografici e studi: http://www.cervantesvirtual.com/portales/libros_de_caballerias/; *Libri Cavallereschi in Prosa e in Versi* (LICAPV), curato dall'Università di Pavia, in cui si offrono descrizioni dei cantari e romanzi cavallereschi editi in Italia nel XV secolo: <http://lica.unipv.it/index.php>.

⁵⁹⁶ Romero Frías, *Una biblioteca quijotesca*.

⁵⁹⁷ Per esempio si tenga presente José Julio Martín Romero, «Buenas dotrinas y enxemplos». *Aspectos sapienciales y didácticos en los libros de caballerías*, «Memorabilia: boletín de literatura sapiencial», 8 (2004-2005).

Il poema epico di Pedro de la Vecilla Castellanos, dedicato alla storia del regno di León, culla e origine del futuro impero spagnolo⁵⁹⁸, permette di entrare all'interno della sezione storica delle biblioteche nobiliari. In questa si trovano le opere storiografiche che, dall'epoca classica (Sallustio, Cesare, Tito Livio), arrivano alla contemporaneità, trattando delle vicende patrie (intese come mondo iberico) o universali; un interesse culturale per il passato, magari collegabile a quello cavalleresco⁵⁹⁹, che potrebbe essere letto anche attraverso una lente morale ed educativa quando ci si avvicina alle opere di Valerio Massimo o Plutarco. Tuttavia, nel trattare le opere storiche lette dai nobili, e in particolare quelle legate alle vicende patrie, non si può prescindere da un altro aspetto, questa volta pratico. Le cronache, si prenda per esempio quella dello Zurita, esaltavano le gesta dei sovrani, ma raccontavano e documentavano anche quelle dei loro cavalieri: e, per un nobile del XVI secolo, non era raro trovarvi i propri antenati. Simili opere diventavano quindi uno strumento utile a legittimare e riaffermare l'antichità delle casate e, in definitiva, a dimostrare quei meriti familiari necessari o utili a ottenere le più alte cariche del regno. Dunque, la presenza dei libri di storia può essere collegata alla custodia della memoria della famiglia, spesso conservata in quelle carte che gli inventari indicano presenti negli *scriptoria*, e che meriterebbero uno studio particolare: con queste, erano prova dell'impegno politico e militare del proprio casato in favore della Corona. A dimostrazione di questo, può essere utile riportare un passo del memoriale redatto nella seconda metà del XVII secolo da don Francisc Amat y Bosquets, marchese di Villa Rios, per candidarsi alla carica di alcalde della piazzaforte di Castel Aragonese. Per legittimare la sua candidatura, così scriveva:

Todos sus ascendientes han servido á la Real Corona de VM con puestos de mucha consideracion, y confiança muchos años; y en particular Ramon Amat, el qual fue uno de los cavalleros y ricos hombres, que sirvieron al señor rey don Alonso, hallandose en la conquista de Çaragoça posseida a la sazón de los moros, que sucedió à los 18 de diciembre del año 1118. Y en todas las empresas que se ofrecieron a su Reyno, fueron nombrados veinte y siete ricos y entre ellos el dicho Ramon Amat, como mas claramente lo refiere el P. presentado fr. Iayme Bleda en su tomo intitulado *Coronica de los Moros de España*. Y en la batalla y desafio señalado para el primer dia de Junio del Año

⁵⁹⁸ Francisco Escobar García, *Un libro y un poema olvidados*, «Tierras de León», III-4 (1963), pp. 43-60.

⁵⁹⁹ In proposito si veda María Luisa López-Vidriero, *Crónicas impresas y lectura de corte en la España del siglo XVI*, «La Bibliofilia», 2-3, (1998), pp. 411-440.

1282, en la ciudad de Burdeus por el señor rey don Pedro de Aragon, con el Rey Carlos de Napoles, ciento por ciento cavalleros de los mejores y mas nobles de sus Reynos uno de los cientos elegidos por el señor rey don Pedro fue Bernardo Amat y Cardona, como parece por la *Historia de Cataluña*, compuesta por Bernardo Escot Cavallero, en el año 1616. Y assi mismo se hallaron en las demas conquistas de Valençia, Mallorca y otras como es de ver en Geronimo Zuritta, y otros. [...] por lo qual consta de la gran noblesa y antigüedad de su casa, y de haver governado sus ascendientes varias vezes dicho Reyno de Sardena y que ha mas de 600 años continuo que sirven ala Real Corona de VM conpuesto y titulo de ricos hombres desde la conquista de Zaragoza hasta hoy según los historiadores que han escrito de las illustres familias de Cataluña, y en particular Iayme Puchades en sus tres tomos que ha conpuesto en los quales trata por menor de dicha casa⁶⁰⁰.

Per rafforzare le sue pretese, don Francesc citava la cronaca di Bernat Desclot, la *Coronica de los Moros de España* di Jaime Bleda, gli *Anales de la Corona de Aragón* di Jerónimo Zurita e quelli di Jeroni Pujades.

Altro tema storico-geografico che interessava ai nobili sardi era quello del Nuovo Mondo; Guido Dedoni possedeva i trattati di Pedro de Cieza de León e Francisco López de Gómara sulla storia e descrizione delle Indie, mentre Salvatore Aymerich leggeva l'opera di Fracanzano da Montalboddo sulla scoperta del Brasile. A tal proposito si segnala anche la *Chronographia* di Jeronimo de Chaves, un testo 'scientifico' in cui vi sono una serie di tavole con le distanze tra le Americhe e l'Europa. Infine, collegato a questo argomento, ma ascrivibile anche agli aspetti militari e cavallereschi, è il trattato 'filosofico' di Juan Ginés de Sepúlveda che, in polemica con Bartolomé de las Casas, aveva teorizzato la 'guerra giusta' e la legittimità dell'azione di conquista nel Nuovo Mondo, a discapito delle popolazioni indigene presenti.

⁶⁰⁰ *Archivo de la Corona de Aragón*, Consejo de Aragón, Legajos,1077, n. 004: *Castillano del Castillo Aragonés*; la riproduzione del documento è disponibile nel Portal de Archivos Españols (PARES): <http://pares.mcu.es/> (immagini 17 e seguenti della collocazione segnalata).

Letteratura classica

Apuleio, Lucio: SA [50]
Ovidio: SA [35; 89]; GD [34; 80]
Cicerone: GD [21]
Lucano, Marco Anneo: SA [83]; GD [24]
Eliodoro di Emesa: GD [16]
Marziale, Marco Valerio: GD [64]
Terenzio: GD [67]
Valerio Massimo: GD [73]

Letteratura medievale e umanistica

Petrarca, Francesco: SA [2; 36; 39; 65];
FC [1]; GD [48]
Boccaccio, Giovanni: SA [3]
Alighieri, Dante: SA [23]
March, Ausiás: SA [33]
Manrique, Jorge, con la *Glosa* del
Valdepeñas: GD [69]
Roja, Fernando de: SA [90]

Letteratura cinquecentesca

Carvajal, Miguel de: JA [7]
Napoletano, Notturmo: SA [91]
Tebaldeo, Antonio: SA [94]
Caro, Annibale: GD [35]
Montemayor, Jorge: GD [42]
Ciminelli, Serafino: GD [66]
Castellanos, Pedro de la Vecilla: JA [6]

Letteratura di materia cavalleresca

Amadís de Gaula: GD [4; 5; 6]
Ariosto, Ludovico: GD [39; 45; 49]
Aspramonte: SA [77]
Boccaccio, Giovanni SA [22]
Boiardo, Matteo Maria: SA [64]
Cieco da Ferrara, Francesco: SA [70]; GD
[36]
Corral, Pedro de: GD [89]
Cronica del famoso cavallero Cid: SA [61]
*Cronica del muy alto Principe y esforçado
cavallero Valerian de Ungria*: GD [91]
Cronica troiana: GD [81]
Desafiu del compte deversi ab don Pero Massa:
SA [47]
Dolce, Lodovico: GD [27]
Don Silves de la Silva: GD [7]
Durante, Pietro: SA [81]
Florisel de Niquea: GD [2]
Guazzo, Marco: GD [38]
Historia del invitto cavalliero Platir: GD [13]

*Il terzo libro de i valorosi cavallieri Palmerino
d'Inghilterra*: GD [30]

Inamoramento de Rinaldo de Monte Albano:
GD [54]

L'opere magnanime dei due Tristani: GD [32]

*La coronica de los nobles cavalleros Tablante de
ricamonte*: GD 77

La historia de los nobles caballeros Oliveros:
GD [37]

*Los quatro libros del muy noble y valeroso
cavallero Felix Magno*: GD [90]

Marche, Olivier de la: BG [1]

Morais, Francisco de: GD [31]

Prodezze di Splandian: GD [3]

Roseo, Mambriano: GD [28; 29]

Sferamundi di Grecia: GD [1]

Silva, Feliciano da: GD [7]

Tasso, Bernardo: GD [79]

Tirante il Bianco: GD [14]

Grammatiche e vocabolari

Cristóbal de las Casas: GD [76]

Alphabetum Græcum: GD [61]

Biografie e ritratti

Beccadelli, Antonio GD [50]

Goltz, Hubert JM [8]

Plutarco JM [3]

Quinto Curzio Rufo: SA [30; 59]

Storia antica

Appiano di Alessandria: SA [55]

Cesare, Giulio: GD [55; 57]

Giuseppe Flavio GD [51; 56]

Giustino, Marco Giuniano: JA [4]

Sallustio SA [24]

Senofonte: GD [84]

Tito Livio: SA[49]; GD [68; 92]

Valerio Massimo SA [26; 87]; GD [73]

Storia patria

Crónica de Juan II: SA [41]

Florian de Ocampo: GD [25]

López de Ayala, Pedro: SA [31]

Tomich, Pere: SA [72]

Venero, Alonso: SA [86]

Zurita, Geronimo: GD [93; 94]

Storia delle Indie e dell'Oriente

Alvares, Francisco: GD [20]

Cieza de León, Pedro de: AC [8]; GD [9]

López de Gómara, Francisco: GD [12]

Storia universale

Foresti, Giacomo Filippo SA [56]

Madrigal, Alfonso de SA [20]

Schedel, Hartmann SA [20]

Filosofia

Boezio: SA [27]

Aristotele: FC [2]

Ginés de Sepúlveda, Juan: JM [4]

Pellegrinaggio

Urrea, Pedro Manuel de: SA [53]

Viaggio

De Varthema, Lodovico: SA [60]

Fracanzano da Montalboddo: SA [74]

Muñoz, Andrés: GD [59]

Descrizioni geografiche

Contarini, Luigi: GD [52]

Libri di immagini

Mostres: JA [2]

Educazione e trattati di comportamento

Se già a proposito della storia si è segnalato l'intento morale e didascalico, in questa sezione trovano spazio quei volumi utili all'educazione e alla formazione del nobile. Come già si è detto in precedenza, i nobili dovevano conoscere le buone maniere, e vivere secondo la morale cristiana, ispirandosi magari ai migliori esempi forniti dai personaggi storici: quindi trovano spazio i trattati di Luis Vives e Antonio de Guevara, sulla formazione del principe o delle fanciulle, i cui insegnamenti avrebbero permesso di poter frequentare la corte regia o viceregia⁶⁰¹. I nobili non dovevano dimenticare il ruolo di cavalieri e soldati che, se poteva essere incoraggiato dalla lettura dei romanzi e poemi, doveva essere rafforzato dalla pratica delle armi e dalla conoscenza dei trattati militari. Nella biblioteca del Dedoni si trova l'opera sulla guerra del Cornazzano, in quella di Salvador Aymerich è presente il *Tractado del esfuerso bellico heroyco* di Juan López Palacios Rubios, in cui si cantavano le virtù e i valoro cavallereschi, condannando al contempo l'uso delle armi da fuoco⁶⁰².

⁶⁰¹ In proposito si vedano i saggi contenuti in *Las cortes virreinales*, in particolare Loange Alberro, *El cuerpo del virrey y el arte del buen gobierno en las Indias: siglos XVI y XVII*, pp. 293-312.

⁶⁰² Il volume è stato ripubblicato nel secolo scorso: Juan López Palacios Rubios, *Tratado del esfuerso bélico heroico*, a cura di J. Tudela, Madrid, 1941.

Trattati sull'educazione

Guevara, Antonio de: JA [3; 79?]; SA [54]; AC [7]; GD [43]
Vives, Jean Luis: JM [2]

Aforismi e sentenze

Erasmus: GD [11]
Plutarco: SA [78]
López de Yanguas, Hernán: GD [63]
Catone, pseudo: GD [70]

Regole cavalleresche e trattati sul duello

Regla de la Orden y Cavalleria de S. Santiago de la Espada: SA [68]

Dal Pozzo, Paride: SA [88]

Orde de cavallerias: AC [4]

Educazione militare

Cornazzano, Antonio GD [53]

López Palacios Rubios, Juan SA [48]

Trattati sulla bellezza e sull'amore

Calvi, Massimiliano: GD [83]

Diritto

Diversamente dalle biblioteche degli uomini di diritto, in quelle nobiliari si trovano pochi volumi sul tema, specificatamente legati a quelli che potevano essere i loro interessi pratici. Per esempio, nella biblioteca di Salvador Aymerich si trovano le *Allegationes* presentate per il processo relativo alla villa di Mara Arbarey, suo feudo. Di più ampia circolazione sono i codici normativi, come la *Carta de Logu*, le ordinazioni e le pragmatiche regie e viceregie, o la raccolta dei *Capitols de Cort* dello Stamento militare del Regno di cui i nobili sardi facevano parte. In definitiva, si tratta di documenti che potevano servire a garantire il patrimonio o i propri privilegi sociali, anche davanti alle pretese del potere centrale, utili anche nell'amministrazione feudale.

Processi

Allegationes [...] eren per lo plet de Mara: SA [19]

Raccolte di leggi o ordinanze

Budé Guillaume: GD [72]

Capitols de Cort del stament militar: GD [86]

Carta de Logu: SA [1]; GD [96]

Crida general del Illustrissim señor don Gaston De Moncada: GD [98]

Ordinations: SA [98]

Pragmatica Real sobre la conservacio dels bestiars, y punicio dels ladre: GD [97]

Le enciclopedie, le scienze e la medicina

Infine, in questa sezione si inseriscono quei testi di ambito scientifico che sono stati individuate nelle biblioteche del Dedoni e di Salvador Aymerich: in alcuni casi, come per i testi di tipo enciclopedico, si è consapevoli di aver effettuato una forzatura, trattandosi di opere non dedicate alle sole scienze ma anche, e spesso soprattutto, alla letteratura, teologia, filosofia, storia, etc.

Tra queste opere si segnalano comunque quelle mediche: come negli altri casi, non ci si trova davanti a testi specialistici, ma a semplici prontuari, che insegnavano a vivere in maniera sana, curando le abitudini alimentari (Luis Lobera de Avila), ed evitare il ricorso del medico nei casi di lieve malessere. Anche la presenza della *Chronographia* di Jeronimo de Chaves, propriamente un testo sulla misurazione del tempo, astronomia e astrologia, può essere inserita in questo gruppo per la parte dedicata alle influenze degli astri sul corpo; inoltre, essa riportava una tavola con le distanze tra le Americhe e l'Europa. Altre informazioni sanitarie, come pure notizie di astronomia o meteorologia, potevano trovarsi anche nei trattati di agricoltura, come quello di Alonso de Herrera.

Infine, legati anche alle tematiche cavalleresche e militari, spiccano i due libri di veterinaria, dedicati all'allevamento dei cavalli.

Medicina

Lobera de Avila, Luis SA [28].
López de Villalobos, Francisco: SA [52]
Thesoro de los pobres: SA [51; 62];

Enciclopedia

Anglicus, Bartholomaeus: SA [34]
Guevara, Antonio de: GD [10]
Merula, Gaudenzio: GD [75]
Mexía, Pedro: GD [88]

Cronología e astronomía

Ambrosio da Gante GD [17]
Chaves, Jeronimo de SA [67]
Lunario GD: [74]

Agricultura

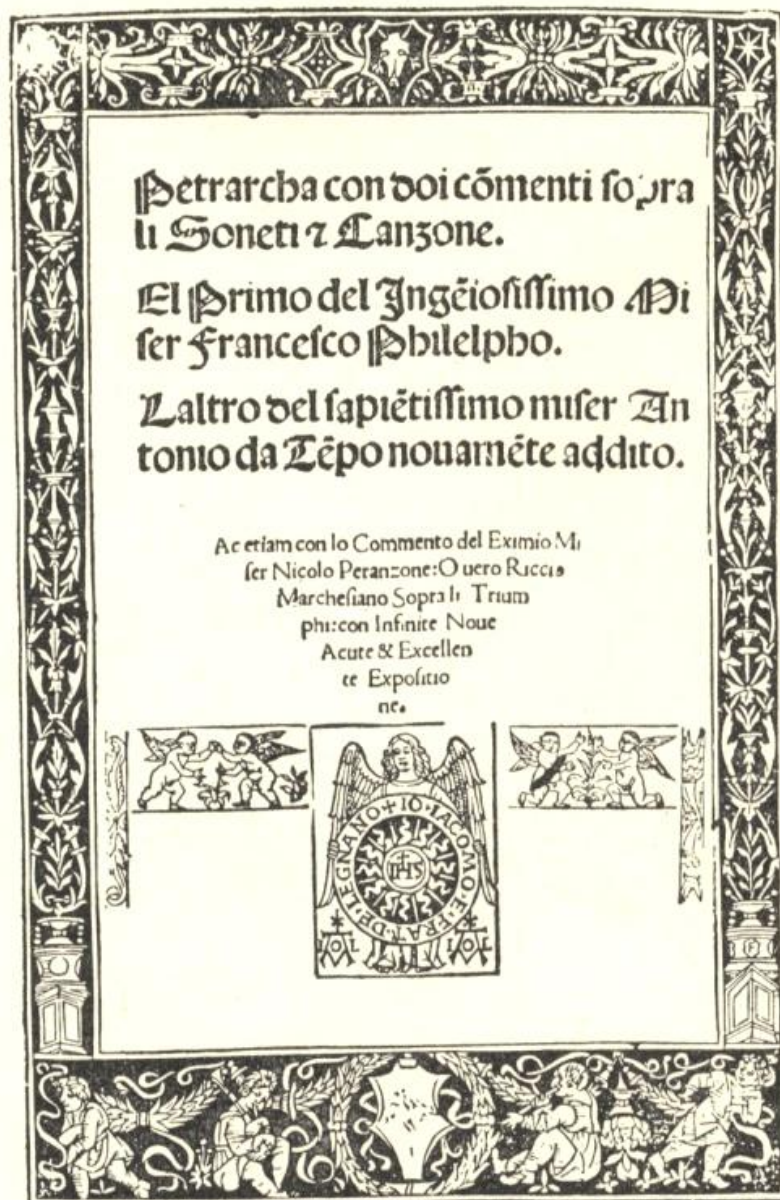
Alonso de Herrera, Gabriel SA [32]; GD
[95?]

Culinaria

Rosselli, Giovanni de: SA [92]

Veterinaria

Albeitaria: GD [26]
Díez, Manuel: SA [69]
Rusio, Lorenzo: GD [65]



Francesco Petrarca, *Petrarcha con doi commenti sopra li Soneti & canzone*, Milano, Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1507, frontespizio.
Fonte: Edit-16.

Francesc de Castelvì

Francesc, sposato con Anna de Aragall, era morto a Laconi, probabilmente colto da improvvisa malattia. Abitava in Castell de Caller, *en la plaza ques din de la Seu*.

Biblioteca

L'inventario dedica due sole voci ai libri, per un totale di due volumi, uno di Petrarca e uno di Aristotele. Considerato il tenore dei volumi presenti a Laconi, è possibile che nella casa cagliaritano Francesc possedesse una più vasta biblioteca.

Fonti

Testamento: non pervenuto, forse presente nello stesso quaderno che raccoglie l'inventario, cui manca una prima parte.

Inventario (10 dicembre 1537): ASCa, ANSC, not. G. Boi, reg. 53.

Trascrizione

c. 8r.

En la recambra - en lo estudi o scriptori de Barcelona - en lo calaix de baix:

[1] Primo un llibre appellat Petrarca, guarnit de pell vermella glosat

Petrarca.

**[2] Item un altre llibre, cubert de pergami, appellat La filosofia de Aristotil [?]
usat**

Aristotele.

Salvador Aymerich

Figlio di don Pietro, Salvador nacque il 23 maggio 1493⁶⁰³; a causa della prematura morte del padre, fino al raggiungimento dei quattordici anni venne affidato a Joan Nicolau, il quale curò i suoi beni. Gli affari della compagnia familiare lo costrinsero a spostarsi tra Catalogna e la Sardegna, per poi seguire Carlo V nelle campagne militari in Spagna, Italia, Francia, Germania e Africa. Nel 1521 ottenne il diploma di nobiltà, e nel 1524 fu il rappresentante a corte dello Stamento militare. Durante l'impresa di Tunisi, fu nominato governatore de La Goletta. Per i meriti e la fedeltà, nel 1534 divenne cavaliere dell'ordine di San Giacomo della Spada, e nel 1535 ottenne il diritto di fregiare il proprio stemma araldico con l'aquila imperiale. Sposato con Maria Margens, abitava in *Castell de Caller, en lo carrer mayor*, quartiere nobiliare: era vicino del conte di Laconi, di don Sebastia Gessa, don Rainer Bellit y de Aragall, don Pere de Alago, don Montserrat de Sanct Just e di *micer* Joan Adceni.

Recentemente, Alessandra Pasolini si è soffermata sull'interesse artistico di don Salvatore che, attorno al 1518, commissionò al pittore cagliaritano Pietro Cavarò il retablo di san Giovanni Battista, oggi conservato presso la chiesa parrocchiale di Villamar⁶⁰⁴; inoltre la studiosa identifica don Salvatore in due personaggi presenti in questo retablo e in quello di sant'Agostino in cattedra, conservato presso la Pinacoteca Nazionale di Cagliari.

La biblioteca

La prima notizia della relazione tra Salvador Aymerich e i libri è del 10 settembre 1507, nell'inventario dei beni che vennero affidati al curatore Joan Nicolau, all'indomani della morte del padre. Tra le varie carte, si segnala un libro di orazioni e un *libre de stampa que son epistoles*⁶⁰⁵. È quindi possibile che una parte della biblioteca fosse stata già costituita da Pietro, e quindi ereditata da Salvador; non si può dire se questi due libri poi si trovino nell'inventario analizzato: tenendo presente che meritavano di essere citati nell'inventario, poteva trattarsi di due volumi particolarmente pregiati.

In ogni caso, sembra che la maggior parte della biblioteca fosse frutto della volontà di don Salvador; certamente egli aveva avuto occasione di acquisire personalmente alcuni libri

⁶⁰³ Sulla figura di don Salvatore si veda: Manuela Sollai, *Da mercanti a signori di terre. Don Salvatore Aymerich (1493-1563). Ascesa sociale e lotta politica nella Sardegna del Cinquecento*, tesi di dottorato diretta dalla professoressa Maria Lepori, Dipartimento di Studi Storici Geografici e Artistici, Università degli Studi di Cagliari, AA. 2008-2009; Marcello Lostia, *Il signore di Mara: vita pubblica e privata nella Cagliari del '500*, Cagliari, 1984.

⁶⁰⁴ Alessandra Pasolini, *El caballero de la Orden de Santiago Salvatore Aymerich y Pietro Cavarò: encargos, retratos y fondos de oro en la pintura sarda del Cinquecento*, «Quintana», 8 (2009), pp. 173-211.

⁶⁰⁵ ASCa, *Fondo Aymerich*, vol. 1, fascicolo 107, cc. 3v e 8r.

durante i suoi lunghi soggiorni nel continente europeo. Tuttavia le carte del suo archivio testimoniano un acquisto indiretto avvenuto tramite Giacomo de Alabiano il quale, in una lettera inviata da Valencia il 5 novembre 1548, lo informava di aver pagato e inviato i libri richiesti⁶⁰⁶.

Tutti i libri si conservano nella cappella della casa: in uno *scriptori* quelli utili al culto, gli altri su una mensola al di sopra della porta, per un totale di 94 voci dell'inventario e circa cento volumi. Sono presenti testi di religione, letteratura e storia, cui si aggiungono quelli di medicina, cucina, mascalcia, agricoltura o argomento militare. Almeno tre sono i manoscritti e altrettanti gli incunaboli: il Filocolo di Boccaccio, la *Divina Commedia* e la cronaca di Hartmann Schedel, un grande in folio, impreziosito da oltre 1800 raffigurazioni xilografiche. Tra i libri di religione si segnala la probabile presenza della Bibbia in più volumi, cinque o sei a secondo dell'edizione (parigina o lionese). Da un punto di vista linguistico, dalle voci che chiariscono la lingua dell'opera, ci sono 21 testi in castigliano, 18 in latino, 12 in italiano, 2 in catalano e 1 in sardo.

Sul destino della biblioteca, al momento non si hanno informazioni. Com'è noto, nell'Ottocento la famiglia dovette vendere parte del suo patrimonio archivistico e librario per appianare i debiti che aveva contratto. Il lavoro di Manuela Garau chiarisce queste vicende, proponendo un grande inventario della documentazione e dei libri che si è riusciti a recuperare⁶⁰⁷. Questi ultimi, acquistati e conservati dalla Camera di Commercio di Cagliari, sono 188: tuttavia, nessuna cinquecentina corrisponde a quelle dell'inventario. Rispetto a questa situazione, si può aggiungere che presso la biblioteche di un erede della famiglia è conservato l'esemplare della *Regla de la orden de la cavalleria de señor de Santiago del espada*, pubblicato a Toledo da Lázaro Salvago nel 1529. Questo volume corrisponde alla voce [68] dell'inventario e, presumibilmente, faceva parte della biblioteca in esame.

Fonti

Inventario (11 agosto 1563): ASCa, Segreteria di Stato e di Guerra, II serie, vol 1654.

Si segnala che parte dell'inventario, seppur con mancanze e senza indicazioni archivistiche, è stato riportato in:

⁶⁰⁶ ASCa, *Fondo Aymerich*, vol. 3, fascicolo 345. Sfortunatamente la lettera non precisa i titoli.

⁶⁰⁷ Manuela Garau, *I fondi archivistici e bibliografici della famiglia Aymerich negli archivi e nelle biblioteche di Cagliari*, Tesi dottorale diretta dalla professoressa Luisa D'Arienzo, Dottorato di ricerca in Fonti scritte della civiltà mediterranea, Università degli studi di Cagliari, AA. 2009/2010, I, pp. 93-159. Si ringrazia l'autrice per aver messo a disposizione la detta tesi, risultata vincitrice del premio *Bibliographica 2011* e di prossima pubblicazione.

Silvia Aymerich, *Salvatore Aymerich e la sua biblioteca*, in *Associazione Araldica Genealogica nobiliare della Sardegna*⁶⁰⁸.

Manuela Sollai, *Da mercanti a signori di terre. Don Salvatore Aymerich (1493-1563). Ascesa sociale e lotta politica nella Sardegna del Cinquecento*, tesi di dottorato diretta dalla professoressa Maria Lepori, Dipartimento di Studi Storici Geografici e Artistici, Università degli Studi di Cagliari, AA. 2008-2009, pp. 175-177.

En la cambra hont se tenia la capella, en vida de dit deffunct, se troba lo seguent: primo huna arquimesa de noguer eo scriptori ab sos calaxos obrat tot de tercià de napols – Item, en hun altre calaix de dit scriptori, se troba lo seguent:

c. 19v.

[1] Huna carta le lloch scritta de pergami.

Si tratta di una *Carta de Logu* manoscritta.

c. 20r.

Dins lo mateix scriptori en hun calaix ample y gran coes lo mayor de dit scriptori se troba lo seguent:

**[2] Item un llibret de octavo de full anomenat Petrarca, ab les cubertes
lleonades y daurades amprat**

Francesco Petrarca.

**[3] Item altre llibret ab cubertas ab semblants cubertes, intitulat Labirinto de
Amor**

Giovanni Boccaccio, *Labirinto damore*.

[4] Item altre llibret de cubertas de vert y daurades, intitulat Libri palipomeno

Paralipomenon

[5] Item altre llibret de las mateixas cubertas, intitulat Epistole Pauli Apostoli

San Paolo, *Epistolas*.

**[6] Item altre llibret de las mateixas cubertas, intitulat y de vuitte de full Llibri
proffetarum**

Libri prophetarum.

⁶⁰⁸ http://www.araldicasardegna.org/antenati/salvatore_aymerich_e_biblioteca.htm.

[7] Item altre llibret semblant, intitulat liber Samuelis primus

Liber primus Samuelis.

[8] Item altre semblant, nomenat liber Iuniori sive Salmorum

Liber psalmorum.

Si veda n. [15].

[9] Item altre libret semblant, intitulat Sanctum Iesu Christi evangelium

Sanctum Iesu Christi Evangelium.

Potrebbe far parte di una stessa opera, si veda n. [14].

[10] Item altre semblant, intitulat Argumentum in Danielelem

Si tratta di un commento o un'edizione del Libro di Daniele.

[11] Item altre semblant, intitulat Pentathecus Moysi

Pentateuchus Moysi, Genesis, Exodus, Leuiticus.

[12] Item altre libre semblant, intitulat Liber numeri hebraice valedebber

Numeri.

[13] Item altre llibret, ab les cubertes negres molts amprat, intitulat Diornale

Diurnale.

**[14] Item altre libret, ab cubertes negres, intitulat Sanctum Iesu Christi
Evangelium**

Sanctum Iesu Christi Evangelium.

Potrebbe far parte di una stessa opera, si veda n. [9].

[15] Item altre llibret, ab cubertas tenadas, intitulat Liber salmorum

Liber Psalmorum.

Si veda n. [8].

[16] Item altre llibret, ab las mateixas cubertas, intitulat Salterium Daviticum

Psalterium Davidicum.

[17] Item altre llibret, ab las cubertas negres, intitulat Salterium Davitis

Psalterium Davidicum.

[18] Item un breviary Roma, abs as cubertes negres daurat

Breviarium Romanum.

[19] Item hun llibre de allegationis stampat, ab cubertas de pergami, eren per lo plet de Mara

Si tratta delle *Allegationes* presentate durante il processo relativo la villa di Mara Arbarey, feudo degli Aymerich dal 1486. Secondo l'inventario, queste erano a stampa: benché si abbia testimonianza di altra documentazione di questo tipo stampata in Sardegna, non sembra possibile ipotizzare un'impressione in *loco*: infatti si tenga presente che la tipografia stabile venne fondata in Sardegna da Nicolò Canyelles, nel 1566.

c. 23 v.

Item en una taula clavada en la paret, sobre lo portal de dita capella, se han trobat los llibres següents:

[20] Primo tres llibres cuberts de negre del Tostado sobre la primera parte, tercera y quinta de Eusebio, en spagnola lingua

[20 a-b-c] Prima edizione: Alfonso de Madrigal, el Tostado, *Sobre el Eusebio*, Salamanca: Hans Gysser, 1507.

[21] Item un llibre gran ab cubertes de pergami intitulat Epithoma operum sexdecimum de mundi fabrica

Si tratta dell'incipit de Hartmann Schedel, *Liber Chronicarum* (prima edizione: Norimberga: Antonius Koberger 1493).

[22] Item un llibre vell, cubert de taula, intitulat Incomineça il libro primo de Florio y de Biancha flore etc.

Sembra essere la prima versione a stampa del Filocolo di Boccaccio, curata da Girolamo Squarciafico: Giovanni Boccaccio, *Incomencia il libro primo: di Florio: & di Bianzafiore chiamato philocolo che tanto e adire quanto amorosa faticha composto per il clarissimo poeta miser Iobanne boccacio da certaldo*, Venezia: Gabriele & Filippo di Pietro, 1472.

[23] Item altre llibre, ab cubertas de taula, intitulat Canto primo de la prima cantica o vero Comedia del divino poeta florentino Danta Aleghieri [sic]

Si tratta certamente di un incunabolo della Divina Commedia: Dante Alighieri, *Canto primo della prima cantica o vero comedia del divino poeta florentino Dantbe Aleghieri*.

[24] Item altre llibre, cubert de taulas, intitulat este libro se llama Salustio cathalinario etc.

Si tenga presente l'edizone in castigliano: Sallustio, *El salustio Cathilinario Jugurta*, Valladolid, Arnao Guillén de Brocar, 1519.

[25] Item altre llibre intitulat Postilla seu expositio reverendissimi Nicholai Delliri etc. sobre lo saltiri etc., ab cubertas negras

Nicolas de Lyre, *Postilla seu expositio reuerendissimi magistri Nicolai de lyra sacre pagine professoris eximij super psalterium dauidicum & hymnos.*

[26] Item altre llibre, ab cubertas de pergami, intitulat Valerio Maximo

Valerio Massimo, *Dictorum et factorum memorabilium libri novem.*

[27] Item altre llibre, ab cubertes de pergami, intitulat Boecio, De consolatio etc.

Boezio, *De consolatione philosophiae.*

[28] Item altre llibre, cubert de pergami, intitulat Epistolas de sanct Hieronim

Prima edizone: San Girolamo, *Epístolas*, Valencia: Juan Jofré, 1520.

[29] Item altre llibre, cubert de pergami, intitulat Vergel de sanidad etc

Prima edizone: Luis Lobera de Avila, *Vergel de sanidad*, Alcalá de Henares: Juan de Brocar, 1542.

[30] Item altre llibre, cubert de pergami, intitula Quinto Curtio etc

Quinto Curzio Rufo, *Historiae Alexandri Magni.*

Si veda n. [59].

[31] Item altre llibre, cubert de pergami, intitulat la cronica del rei don Pedro

Prima edizone: Pedro López de Ayala, *Crónica del rey Don Pedro y de los reyes Enrique II. Y Juan I. de Castilla*, Sevilla: Meinardo Ungut y Estanislao Polono, 1495.

[32] Item altre llibre, cubert de pergami, intitulat Libro de agricultura

Prima edizone: Gabriel Alonso de Herrera, *Obra de agricultura*, Alcalá de Henares: Arnao Guillén de Brocar, 1513.

[33] Item altre llibre intitulat Las obras del famosissimo philosopho Ausias Marco etc.

Prima edizione: Ausiás March, *Las obras del famosissimo filosofo y poeta Osias Marco valenciano de nacion catalan traduzidas por don Baltasar de Romani*, Valencia, Juan Navarro, 1539.

[34] Item altre libre, ab unas cubertas de pregami [sic] squexades, intitulat Liber de proprietatibus rerum etc.

Bartholomaeus Anglicus, *De proprietatibus rerum*.

[35] Item altre llibre intitulat Taula dels XV libres de transformations de Ovidi

Ovidio, *Metamorphosis*. Potrebbe trattarsi di una traduzione catalana. Si segnala la prima edizione censita [CCPB]: Ovidio, *Transformacions*, Barcelona: Pere Miquel, 1494.

[36] Item altre llibre intitulat Francisco Petrarca etc.

Francesco Petrarca.

Dalla voce dell'inventario sembrerebbe trattarsi di una traduzione castigliana. Nel 1563, al momento della stesura dell'inventario, erano stati tradotti il *De rimediis* da Francisco de Madrid (prima edizione della traduzione: *De los remedios contra prospera y aduersa fortuna*, Valladolid: Diego de Gumiel, 1510) e i *Trionfi* da Antonio de Obregon (prima edizione della traduzione: *Francisco Petrarca con los seys triunfos de toscano sacados en castellano con el comento que sobrellos se hizo*, Logroño: Arnao Guillén de Brocar, 1512).

Sulle traduzioni del Petrarca in Spagna si veda: Alicia María López Márquez, *Historia de las traducciones españolas de los Triumphos de Petrarca (siglos XVI-XX)*, «AdVersuS», VIII, 19-20 (2010-2011), pp. 93-119; Juan Miguel Valero Moreno, *Sotto le stelle del Petrarca: vida cruzadas (un episodio del petrarquismo en España)*, «Revista de filologia española», LXXXIX-2 (2009), pp. 329-348; Peter E. Russell, *Francisco de Madrid y su traducción del De remediiis de Petrarca*, in *Estudios sobre literatura y arte dedicados al profesor Emilio Orozco Díaz*, a cura di N. Marín & A. Gallego Morell & A. Soria Olmedo, Granada, 1979, III, pp. 203-220.

c. 24r.

[37] Item altre llibre intitulat Espejo de consientia

Si segnala: *Espejo de la conciencia que trata de todos los estados*, Salamanca: Juan de Porras, [circa 1505].

[38] Item altre llibre intitulat el segundo volumen de los Morales de sanct Gregorio

È il secondo volume dell'opera di Gregorio Magno, tradotta in castigliano. Prima edizione: Gregorio Magno, *Los morales de San Gregorio papa*, Sevilla: Jacobo Cromberger, 1527.

Per il primo volume si veda n. [46].

[39] Item altre llibre intitulat translation de los Seys triumphos de Petrarcha etc

Francesco Petrarca, *Triumphos*.

Si tratta della traduzione in castigliano dell'opera del Petrarca. Prima edizione curata da Antonio de Obregon: Francesco Petrarca, *Francisco Petrarca con los seys triunfos de toscano sacados en castellano con el comento que sobrellos se hizo*, Logroño: Arnao Guillén de Brocar, 1512.

Si veda anche il commento alla voce n. [36].

[40] Item altre llibre intitulat lo primer del Cartoxa

Prima edizione: Ludolphus de Saxonia, *Lo primer del Cartoxá*, Valencia: Lope de Roca, 1496.

Si veda n. [45].

[41] Item altre llibre, semblant, intitulat Comença la cronica del rey don Joan etc

Prima edizione: *Comiença la Cronica del serenissimo rey don Iuan* [Crónica de Juan II], Logroño: Arnao Guillén de Brocar, 1517.

[42] Item altre llibre intitulat Flos sanctorum, ja vell y squinsat ab algunas partes

Flos Sanctorum.

Si tratta di una lettura molto comune tra quelle di tipo religioso devozionale dell'epoca moderna. Una prima edizione a stampa è quella del 1514 (CCPB: Valencia: Jorge Costilla). Considerando la data dell'inventario, si esclude quella di Alonso de Villegas, la cui prima edizione è del 1578.

In proposito si rimanda a Helena Carvajal González & Silvia González-Sarasa Hernández, *Los Flos sanctorum: la impronta de la tradición manuscrita en la evolución de un producto editorial*, in *Literatura medieval y renacentista en España: líneas y pantas*, a cura di N. Fernández Rodríguez & M. Fernández Ferreiro, Salamanca, 2012, pp. 432-442.

[43] Item altre llibre, axi ab cubertas de pergami, intitulat con los demunt dits intitulat Capitulo primero de como todo el tiempo de la vida presente es representado cada anyo de la iglesia etc.

Potrebbe trattarsi di una sorta di calendario liturgico.

[44] Item altre llibre, ab cubertas de pergami, intitulat Epistola de fra Egidio Roma etc

Egidio Romano, *In epistolam B. Pauli apostoli*.

[45] Item altre llibre intitulat Comensa la terça parte del Carthoxa

Prima edizione: Ludolphus de Saxonia, *La terca part del Cartoxá*, Valencia: Pere Hagenbach i Leonard Hutz (c. 1495).

Si veda n. [40].

[46] Item altre llibre intitulat los Morales de sanct Gregorio papa etc.

Prima edizione: Gregorio Magno, *Los morales de San Gregorio papa*, Sevilla: Jacobo Cromberger, 1527. Per il secondo volume si veda n. [38].

[47] Item hun llibre, ab cubertas de pergami, scrit de ploma, sobre lo Desafiu del compte deversi ab don Pero Massa

Si tratta di un manoscritto, probabilmente di tema cavalleresco.

[48] Item altre llibre, ab cubertas de pergami, intitulat Tratado del sfuerzo bellico heroico compuesto por el doctor Palacios etc

Prima edizione: Juan López Palacios Rubios, *Tractado del esfuerço bellico heroyco*, Salamanca: Gaspar de Rossiñolis, 1524.

[49] Item altre llibre, ab cubertas de pregami, intitulat Las decadas de Titu Livio

Prima edizione della traduzione castigliana: Tito Livio, *Las decadas*, Burgos: Andrés de Burgos, 1505.

[50] Item altre llibre intitulat Luzio Poleyó, Del azno de oro etc.

Prima edizione: Lucio Apuleio, *Libro de Lucio Apuleyo, del Asno de oro*, Sevilla: Jacobo Cromberger, 1513.

[51] Item altre llibre intitulat Llibre de medesina llamado Thesoro de los pobres

Una prima edizione censita è [CCPB]: *Thesoro de los pobres*, Burgos: Alonso de Melgar, 1524.

Si veda n. [62].

[52] Item altre llibre, semblant, Los plobemas [sic] de Vilalobos etc

Prima edizione: Francisco López de Villalobos, *Libro intitulado Los problemas de Villalobos*, Zamora: Juan Picardo, 1543.

[53] Item altre libre intitulat Peregrinacio de las tres casas sanctas Roma Hierusalem y Santiago etc

Pedro Manuel de Urrea, *Peregrinación de las tres casas sanctas de Jherusalem, Roma y Santiago*, Burgos: Alonso de Melgar, 1523.

Si veda: Pedro Manuel de Urrea, *Peregrinación de las tres casas sanctas de Jberusalem, Roma y Santiago*, a cura di E. Galé, Zaragoza, 2008.

[54] Item altre llibre intitulat Libro aureo de Marco Aurelio emperador etc

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttorio di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

[55] Item altre llibre intitulat Los triumphos de Apiana etc

Prima edizione della traduzione castigliana: Appiano di Alessandria, *Los triumphos de Apiano*, Valencia: Juan Jofré, 1522.

[56] Item altre llibre intitulat Summa de todas las coronicas del mundo

Prima edizione della traduzione castigliana: Giacomo Filippo Foresti, *Suma de todas las cronicas del mundo llamado en latin Supplementum Cronica[rum]*, Valencia: Jorge Costilla, 1510.

[57] Item altre llibre intitulat Spejo de consolation de tristes etc.

Prima edizione: *Espejo de consolación de tristes*, Burgos: Juan de Junta, 1540.

[58] Item altre llibre intitulat Los triumphos de los dotze Apostoles

Prima edizione: Juan de Padilla, *Los doze triumphos de los doze Apostoles*, Valencia: Juan Varela, 1521.

In proposito si veda Laurette Godinas, *Los doce triumphos de los doze Apóstoles de Juan de Padilla: un eslabón en la evolución del "Fiero Taratántara"*, «Medievalia», 36 (2004), pp. 32-42. Si segnala che Juan de Padilla era soprannominato *El cartujano*: il fatto ha portato a un errore di attribuzione nel CCPB, che attribuisce l'opera a Ludolphus de Saxonia (vedi voce: CCPB000016159-4).

[59] Item altre llibre intitulat Quinto Cursio etc.

Quinto Curzio Rufo, *Historiae Alexandri Magni*.

Si veda n. [30].

[60] Item altre llibre intitulat Itinerario del venerable varon micer Luis patricio romano etc.

Prima edizione in castigliano: Lodovico de Varthema, *Itinerario del venerable varon micer Luis patricio romano: en el qual cueta mucha parte de la ethiopia Egipto y entrambas Arabias: Siria y la India. Buelto de latin en romance por Christobal de arcos clerigo. Nunca hasta aqui impresso en lengua castellana*, Sevilla: Jacobo Cromberger, 1520.

c. 24v.

[61] Item altre llibre intitulat Canonico [sic] del famoso cavallero Sid etc.

Prima edizione: *Cronica del famoso cauallero Cid*, Burgos: Fadrique Biel de Basilea, 1512.

[62] Item altre llibre intitulat Thesoro de los pobres en medessina

Thesoro de los pobres.

Si veda n. [51].

[63] Item altre llibre intitulat Biblia, cum tabula noviter edita etc

Bibbia.

[64] Item altre llibre intitulat Libri tre di Orlando Enamorado etc

Prima edizione dell'opera, con questo titolo: Matteo Maria Boiardo, *Libri tre de Orlando innamorato del conte di Scandiano Matteo Maria Boiardo tratti fidelmente dal suo emendatissimo exemplare*, Venezia: Niccolò Zoppine & Vincenzo di Paolo, 1521.

[65] Item altre llibre intitulat Triumphi de m. Francesco Petrarca

Francesco Petrarca, *Triumphs*.

[66] Item altre llibre intitulat Sermonum sancti Vincentii

Vincent Ferrer, *Sermonum*.

**[67] Item altre llibre intitulat Cronographia e reportorio de los tiempos etc
compuesto por Hieronimo de Chaves etc**

Prima edizione: Jeronimo de Chaves, *Chronographia, o reportorio de los tiempos*, Sevilla: Juan de León, 1548.

[68] Item tres llibres intitulats Regla del orden de cavalleria de señor Santiago etc

Fortunatamente, l'esemplare del volume sembra essere quello che oggi è conservato nella biblioteca di Silvia Aymerich, che si ringrazia per aver messo a disposizione la digitalizzazione del frontespizio. Come si vede, nel frontespizio era presente solo il titolo del volume, e mancavano invece le note tipografiche che, presenti sul colophon, sono state aggiunte manoscritte.

Si tratta quindi della prima edizione delle Regole dell'ordine di Santiago: *Regla de la orden de la caualleria de señor de Santiago del espada*, Toledo: Lázaro Salvago, 1529.

Sempre sul frontespizio è presente la nota di possesso: *Es de don Ignasyo Aymerich*. Secondo gli eredi, l'*ex libris* dovrebbe riferirsi a don Ignazio Aymerich (1608-1663), figlio di don Melchiorre Aymerich e Marianna Cani y Bacallar, che fu quinto signore di Mara, primo conte di Villamar e cavaliere dell'Ordine di Calatrava; si distinse nella difesa delle città di Oristano dall'attacco francese del 1637⁶⁰⁹.

⁶⁰⁹ Si veda Tola, *Dizionario*, ad nomen.



Regla dela orden dela ca-
ualleria de señor San
tiago de la espada.



*en casa de Juan de Ayala
- In Toledo - presso Lazzaro Salvago (genovese)
1529*

[69] Item altre llibre intitulat Tractat fet per lo mag. Mossen Manuel Dias etc

Prima edizione censita [CCPB]: Manuel Díez, *Tractat fet per... mossen Manuel Díez... : lo qual tractat es profitos e molt necessari per qualsevol cavaller ho gentil home*, Barcellona: Dimas Ballester, 1523.

[70] Item altre llibre intitulat Libre darne et amore etc

Potrebbe trattarsi di: Francesco Cieco da Ferrara, *Libro d'arme e d'amore nominato Mambriano*.

In realtà la voce potrebbe riferirsi anche ad altri titoli sempre di argomento cavalleresco, come il romanzo di Andrea Baiardi e altri. Non si cita quello di Pietro Durante, in quanto già presente nella biblioteca: si veda n. [81].

[71] Item altre llibre intitulat Les meditationes y soliloquio en manual del benaventurado sanct Agostin

Prima edizione: Aurelio Agostino, *Las meditationes y soliloquio y manual del bienaventurado sant Agustin*, Valladolid: Diego de Gumiel, 1509.

[72] Item dos libres intitulats Istorias y conquistas dels excellentissims y catholicchs Reys de Aragon

Prima edizione: Pere Tomich, *Histories e conquestes dels reys de Aragó e comtes de Barcelona*, Barcelona: Joan Rosenbach, 1495.

[73] Item altre llibre intitulat La natura angelica novamente empresca

Prima edizione, con questo titolo: Francesc Eiximenis, *La natura angelica*, Burgos: Fadrique de Basilea, 1516. Esistono incunaboli precedenti (in francese: Lyon: Guillaume Le Roy, 1486; in castigliano: Burgos: Fadrique de Basilea, 1490; in catalano Barcelona: Joan Rosenbach, 1494).

Sulle diverse edizioni dell'opera: Raquel Rojas Fernández, *El Llibre dels àngels de fra Francesc Eiximenis en la Castilla del siglo XV: testimonios y perspectivas de investigación*, in *Actas del IX Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval*, A Coruña, 2005, III, pp. 465-477.

[74] Item altre llibre intitulat Paessi novamenti retrobati etc

Prima edizione: Fracanzano da Montalboddo, *Paesi nouamente retrouati. Et nouo mondo da Alberico Vesputio Florentino intitolato*, Venezia: Enrico & Giovanni Maria Ca' Zeno, 1507.

[75] Item altre libret intitulat Agonia del transito de la muerte etc

Prima edizione: Alejo Venegas, *Agonia del transito de la muerte con los auisos y cosuelos que cerca della son prouechosos*, Toledo: Juan de Ayala, 1537.

Sulle diverse edizioni dell'opera si veda: Marc Zuili, *Algunas observaciones acerca de un moralista toledano del siglo XVI: Alejon Venegas de Busto*, «Criticón», 65 (1995), pp. 17-29.

[76] Item altre llibre intitulat Libro que tracta de los sanctissimos misterios de la missa

Si tratta di un libro religioso, sui Misteri della Santa messa.

[77] Item altre llibre intitulat libro xamato Aspromonte etc

Prima edizione censita [IC]: *Libro chiamato Aspramonte*, Venezia: 1508.

[78] Item altre llibre intitulat Apothemas del excellentissimo philosopho y orador Plutarco etc.

Prima edizione della traduzione castigliana curata da Diego Gracián: Plutarco, *Apophthegmas del excelentesimo philosopho y orador Plutarcho cheroneo*, Alcalá de Henares: Miguel de Eguía, 1533.

In proposito si veda: Alicia Morales Ortiz, *Plutarco en España, traducciones de Moralia en el siglo XVI*, Murcia, 2000.

[79] Item altre llibre intitulat Historie in lingua in lingua [sic] castellana composta de Marcho Aurelio etc

Potrebbe trattarsi di: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, [prima edizione:] Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttorio di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

[80] Item altre llibre intitulat Contemptus mundi

Contemptus mundi.

[81] Item altre llibre intitulat Libro xamatto Leandra etc

Prima edizione: Pietro Durante, *Libro chiamato Leandra. Qual tracta delle battaglie & gran facti de li baroni di Francia. Composto in sexta rima. Opera bellissima & dilectenole quanto alchuna altra opera di battaglia sia mai stata stampata. Opera noua*, Venezia: Iacobo Lecho, 1508.

[82] Item altre llibre ab cubertes emprosquinsades intitulat Subida del monte Sion etc.

Prima edizione: Bernardino de Laredo, *Subida del Monte Sion por la via contemplatina*, Sevilla: Juan Cromberger, 1535.

[83] Item altre llibre intitulat La historia que scriuio en latin el poeta Lucano

Prima edizione della traduzione castigliana dell'opera, curata da Martín Laso de Oropesa: Marco Anneo Lucano, *La Historia que escriuio en latin el poeta Lucano*, (probabilmente 1540).

[84] Item hun llibret intitulat Lo specho de la billissime donne napoletane etc

Prima edizione: Iacopo Beldando, *Lo specchio de le bellissime donne napoletane*, Napoli: Giovanni Sultzbach, 1536.

Sul volume si veda: Dora Marra, *Conversazioni con Benedetto Croce su alcuni libri della sua biblioteca*, Milano, 1952, p. 43.

[85] Item altre llibre de Sermons, sens cubertes, molt vell, de fra Jaume de Voragine

Jacopo da Varagine, *Sermones*.

[86] Item altre llibret, de octavo, intitulat Inquiridion de los tiempos etc

Prima edizione: Alonso Venero, *Enchiridion de los tiempos*, Burgos: Juan de Junta, 1529.

[87] Item altre llibret intitulat Valerio Maximo, en italia

Si segnala quest'edizione: Valerio Massimo, *Valerio Maximo uolgare*, Venezia, Albertino da Lessona, 1504.

c. 25r.

[88] Item altre llibret intitulat Duello libro de re, imperatore etc

La prima edizione è quella napoletana del 1471; tuttavia la prima edizione che corrisponde considerando la voce dell'inventario è: Paride dal Pozzo, *Duello, libro de ri, imperaturi, principi signori gentilhomini & de tucti armigeri continente disfide concordie pace casi accadenti & indicii con ragione exempli & autoritate de poeti historiographi philosophi ligisti canonisti & ecclesiastici*, Napoli: Antonio Frezza, 1518.

[89] Item altre llibret intitulat Epistole de Ouidio

Ovidio, *Heroides epistolae*.

[90] Item altre llibret intitulat Celestina tragicomedia de Calisto etc, italia

Prima edizione della traduzione in italiano, ad oggi conosciuta: Fernando de Rojas, *Tragicomedia di Calisto e Melibea nouamente traducta de spagnolo in italiano idioma*, Roma: Euchario Silber, 1506.

Il titolo pone alcune problematiche, e potrebbe rimandare ad un'edizione del 1505, andata persa.

Per una relazione sulle diverse traduzioni in italiano dell'opera e sulle problematiche ancora aperte, si rimanda i recenti: Emilio Fernández González, *La Celestina en alemán: Un ejemplar único en España de la Biblioteca Histórica de la Universidad Complutense*, «Pecia complutense», 2 (2005), pp. 1-8; Ottavio Di Camillo, *Consideraciones sobre La Celestina y las instituciones dramáticas del humanismo en lengua vulgar*, in *La Celestina 1499-1999. Selected Papers from the International Congress in commemoration of the Quincentennial Anniversary of La Celestina*, a cura di O. Di Camillo y John O'Neill, New York, 2005, pp. 53-75.

[91] Item altre llibret intitulat Opera nova amorosa de Nocturno Neapolitano etc

Prima edizione censita con data certa e con questo titolo [IC]: Notturmo Napoletano, *Opera nova amorosa*, Pavia: Giacomo Pocatela; Milano: Gottardo da Ponte, 1518.

[92] Item altre llibret intitulat Epulario opera nova etc

Prima edizione: Giovanni de Rosselli, *Opera noua chiamata Epulario quale tracta il modo de cucinare ogni carne uccelli, pesci, de ogni sorte. Et fare sapor, torte, pastelli, al modo de tutte le prouincie: & molte altre gentilezze. Composta per maestro Giouanne de Rosselli*, Venezia: Agostino Zani & Niccolò Zoppino, 1516.

[93] Item altre llibret, ab cubertas de carto, intitulat Opera nova de Alexandro etc

Alessandro Caperano, *Opera noua de Alexandro Caperano fauentino nouamente stampata*, Venezia: Giorgio Rusconi, 1508.

È comunque possibile che fosse già stata stampata una precedente edizione, oggi sconosciuta o comunque non censita, come sembrerebbe suggerire lo stesso titolo; in proposito si veda: Claudio Mutini, *Alessandro Caperano*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 18 (1975), *ad vocem*.

[94] Item altre llibret, cubert de pergami, intitulat Sonesti etc de prestantissimo Marcho Antonio Thebaldeo

Probabile prima edizione: Antonio Tebaldeo, *Soneti capituli et egloge del prestantissimo miser Antonio Thebaldeo*, Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1500.

[95] Item altre llibret, scrit de ma, de coses de cant

Un manoscritto musicale, di canto.

[96] Item hun llibret de coses de comptes, de ploma scrit

Si tratta di un libro di conti, manoscritto.

[97] Item altre llibret, scrit de ploma, tambe de coses de comptes molt antich

Si tratta di un libro di conti, manoscritto.

**[98] Item hun manual de forma menor de recors y memorialis comensats en lany
MDXXV**

Si tratta di un libro di memorie familiari, manoscritto.

**[99] Item un querns de Ordinations, molt antigues y molt vells y sens cubertes
etc.**

La voce potrebbe riferirsi a un volume di *Ordinacions* catalane. Si segnala che, presso l'Archivio di Stato di Cagliari, è conservato un esemplare manoscritto delle *Ordinacions* di Pietro IV d'Aragona, databile tra il XIV e il XV secolo⁶¹⁰.

⁶¹⁰ ASCa, *Manoscritti della Biblioteca*, ms. 1. Si veda anche Olivetta Schena, *Le leggi palatine di Pietro IV d'Aragona*, Cagliari, 1983, in particolare la scheda a p. 63.

Bernat Gessa

Figlio di Nicolau e Anna Margens, Bernardo fu III signore di Flumini. Nobile cagliaritano, abitava nel Castel di Cagliari, *en lo carrer de mayor*. Sposato in prime nozze con donna Angela Torrella, quindi con donna Anna Moner, furono suoi figli Jerònim e Salvador; l'ultimo ereditò poi il titolo di signore di Flumini⁶¹¹. Probabilmente già anziano – la prima moglie, Angela, morì nel 1538 – il 4 ottobre 1576 decise di dettare il proprio testamento perché gravemente ammalato. Chiese di essere sepolto nella cappella familiare costruita nella Cattedrale di Cagliari e dove già riposavano altri esponenti della famiglia.

Libri

L'inventario dedica una sola voce ai libri, elencando l'opera cavalleresca di Olivier de la Marche.

Fonti

Testamento (4 ottobre 1576): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 114r-115v.

Inventario (31 ottobre 1576): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 431r-436v.

Trascrizione

c. 435r.

Item altre coffre de Barcelona ab son pan y clau dins lo qual si troba lo seguent:

[1] Primo un paner descaria [ossia: *un paniera descara*] ab un libre que es de Cauallero determinado

Prima edizione della traduzione in castigliani curata da Hernando de Acuña: Olivier de la Marche, *El Cauallero determinado traduzido de lengua Francesa en Castellana por Don Hernando de Acuña*, Anversa: Jean Steelsius, 1553.

Sulle diverse edizioni dell'opera si veda: *Le chevalier délibéré*, a cura di C. Clavería, Zaragoza, 1950.

⁶¹¹ Per la nota genealogica si veda anche: Floris & Serra, *Storia della nobiltà*, p. 247 e la scheda curata dall'Associazione Araldica Genealogica e Nobiliare della Sardegna: http://www.araldicasardegna.org/genealogie/dizionario_onomastico_familiare/gessa.pdf.

Jaume Aymerich

Figlio del nobile Cristofol e Angela, Jaume abitava a Cagliari, *en lo carrer de Cavallers*. Vedovo di Petronilla Dessì, chiese di essere sepolto nella cappella familiare di Nostra Signora della Speranza, dove già era sepolta la sua prima moglie. Furono curatori testamentari il fratello Bartolomeo, canonico cagliaritano, e il mercante Gaspar Àngel Lunell. Il defunto possedeva un vasto patrimonio immobiliare cittadino, che divise tra i suoi eredi e familiari, cui si aggiungevano le proprietà terriere nelle ville di Sinnai, Quartu, Selargius, Pirri.

Libri

Si tratta di una biblioteca formata da 17 volumi, molti dei quali vecchi, in cattivo stato e, probabilmente, inutilizzabili. Purtroppo non si precisano i sei testi di autori antichi, e tantomeno sono identificabili i tre tomi senza frontespizio. Tra i titoli individuati, oltre quelli di devozione e, probabilmente, di storia, bisogna evidenziare la presenza della tragedia del Carvajal, già condannata dall'Indice spagnolo del 1559.

Fonti

Testamento (25 giugno 1581): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 2004-205r.

Inventario (luglio 1581): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 86r-128v.

c. 90v.

En la recambra de dita casa - item altra capsa blanca de filla ab son cuberta dins la qual si troba lo seguent:

[1] Item unes hores del offici vell, daurades, usades

Libro d'ore, dorato.

[2] Item dos librets demostres, de poca valor

Probabilmente si tratta di due libri con immagini.

c. 92r.

[3] Item un libre de Marcho Aurelio

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttorio di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

[4] Item altre libre de Iustino

Considerato l'interesse della nobiltà per la storia, già rilevato nell'analisi di altri inventari contemporanei, si potrebbe ipotizzare un'edizione dell'opera storiografica dello storico romano Marco Giuniano Giustino, già stampata nel XV secolo e più volte tradotta e ripubblicata nel corso del XVI secolo.

[5] Item altre libre, sens cubertes, vell, que es Despertador del alma dormida

Prima edizione: *Libro llamado Despertador del alma hecho para la ilustrissima señora doña Joana de Cardona: en el qual se contienen muchas cosas sanctas*, Toledo: Juan Ayala, 1522.

[6] Item tres librets, de poca importancia, velles que no tenen principi ni fi

Si trattava di tre vecchi libri danneggiati e privi del frontespizio.

[7] Item un altre libre, molt vell, que es Tragedia Iossephina

Prima edizione: Miguel de Carvajal, *Tragedia llamada Iosephina*, Salamanca: s.n., 1535.

c. 95v.

Item altra caixa vella ab son pani y clau dins la qual hi ha molts papers vells y de ningun útil

[8] Item, dins la caixa, si troba sis libres vells, sens cubertas, de diversos auctores antichs

Si tratta di sei libri vecchi e in cattivo stato, di autori antichi.

Àngel de Castelvì

Àngel, figlio secondogenito di Emanuel de Castelvì y Alagon e Anna Cavaller, sposò in prime nozze Anna Aymerich e, quindi, Joana Amat⁶¹². A Cagliari viveva nella casa di proprietà di Jaume Sarroch, sita nel quartiere di Castello *en lo carrer maior*.

Biblioteca

I 10 volumi inventariati si trovavano dentro una cassa; si tratta di una piccola biblioteca, con un orientamento principalmente religioso. Si segnala la probabile presenza di edizioni sarde, cui si aggiunge il volume di Pedro de Cieza de Leon sulle Indie, un *Regola* di cavalleria e il *Summari de la vida de rey Dionis*, che purtroppo non si è riusciti a identificare.

Fonti

Inventario (10 novembre 1585): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 536r-547v.

Trascrizione

En la cambra de dita casa se troba lo seguent – Item un baul ab son pani y clau, usat, dins lo qual se troba lo seguent:

c. 539 v.

[1] Ítem un llibre del Roser de fra Mexias

Si tenga presente che un'edizione del *Colloquio deuoto y proueboso: en que se declara qual sea la sancta Cofadria del Rosario de Nuestra Señora la Virgen Maria De la imitacion de Iesu Christo, y menosprecio del mundo* di Francisco Mejía venne stampata a Cagliari nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 10.

[2] Ítem altre llibre vell Summari de la vida de rey Dionis

Non è stato possibile identificare l'opera; potrebbe trattarsi di un testo di storia, come anche di un romanzo cavalleresco.

⁶¹² Sulla nota genealogica si veda anche: Floris & Serra, *Storia della nobiltà*, pp. 213-214 e la scheda curata dall'*Associazione Araldica Genealogica nobiliare della Sardegna* all'indirizzo: http://www.araldicasardegna.org/genealogie/dizionario_onomastico_familiare/castelvì_y_cavaller.pdf.

[3] Item un libre sens titol de los avisos cristianos

Non è stato possibile identificare l'opera; potrebbe trattarsi di una raccolta con fini devozionali.

[4] Item altre llibret del orde de cavalleries

Non è stato possibile identificare l'opera; sembra trattarsi di un testo di cavalleria, magari una sorta di Regola come quella posseduta da Salvatore Aymerich [68]. A tal proposito si ricordi che il padre di Angel, Emanuele, nel 1568 venne nominato cavaliere di Santiago.

[5] Item alte llibret intitulat [7]

Non è stato possibile leggere il titolo del volume.

[6] Item altre libret molt xich que es Io. Jerson

Si tenga presente che un'edizione del *De la imitacion de Iesu Christo, y menosprecio del mundo* attribuita a Jean Gerson venne stampata a Cagliari nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 7.

c. 540 r.

[7] Item altre libre gran de Marcho Orellio

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttivo di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

[8] Item altre llibret, cubert de carto, que es la Chronica del Peru

Prima edizione: Pedro de Cieza de Leon, *Parte primera de la chronica del Peru: que tracta la demarcacion de sus prouincias, la descripcion dellas, las fundaciones de las nuevas ciudades, los ritos y costumbres de los indios*, Sevilla: Martín de Montedoca, 1553.

[9] Item unes ores del offici de Nostra Señora

Si tratta di un libro d'ore.

c. 540 v.

[10] Item unes ores deurades del Offissi de Nostra Señora

Si tratta di un libro d'ore.

Guido Dedoni

Figlio di Ferran e Caterina Mora, Guido era esponente della nobile famiglia Dedoni, casata impegnata nel commercio che guadagnò sul campo feudi e nobiltà per la lealtà dimostrata al sovrano durante la guerra contro l'Arborea⁶¹³. Guido, IX signore di Gesturi, sposò Teodora Blancafort, da cui ebbe Francesc Agostí Salvador, Clara, Tomasa e Maria. Abitava a Cagliari, nella casa pertinente all'eredità di Pau Blancafort che, verosimilmente, era passata a Teodora. Dall'inventario dei suoi beni si evince la ricchezza della famiglia Dedoni. Le carte personali evidenziano le relazioni con le più importanti famiglie sarde (Bacallar, Blancafort, Castelvì, Zapata). Chiese di essere sepolto con saio francescano nella chiesa di san Francesco, all'interno della cappella dedicata alla Madonna⁶¹⁴. Morì il primo gennaio 1591.

Biblioteca

La biblioteca è composta da circa 104 volumi; questi erano conservati in un primo *armaris de taula blanca portatils* (le prime 73 voci), posizionato nella camera in cui il defunto morì, e in un secondo *armaris de taula blanca* (dalla voce 74 alla 94) che si trovava nella sala principale dell'edificio. Infine i volumi delle ultime quattro voci (95-98) si trovano nello *scrittoriet* della *recambra* della casa, dove erano ordinate tutte le carte del defunto.

La biblioteca ha una forte connotazione cavalleresca: vi sono i libri del ciclo di Amadis de Gaula, con le aggiunte italiane dello *Sferamundi*. Basandosi sulle voci che chiariscono la lingua dell'opera, ci sono 37 testi in castigliano, 32 in italiano, 8 in latino, 3 in catalano e 1 in sardo; a queste bisogna poi aggiungere una grammatica greca, cui pare cui pare non corrispondesse una reale conoscenza delle lingua, considerando che Guido non possedeva libri in greco e che le *Etiopiche* di Eliodoro erano in traduzione italiana.

Parte dei libri furono acquistati da Jerònim Lopez e Pere Espa.

Fonti

Testamento (22 settembre 1590): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 203r-211v.

⁶¹³ Sulla famiglia Dedoni si rimanda Maria Elisa Soldani, *Dalla bottega al feudo: l'ascesa sociale dei de Doni tra Barcellona e la Sardegna nel basso Medioevo*, in *XVIII Congresso della Corona d'Aragona (Valenza, 9-14 settembre 2004)*, a cura di R. Narbona, Valencia, 2006, vol. II, pp. 1159-1173; Floris & Serra, *Storia della nobiltà*, p. 226.

⁶¹⁴ Sulla cappella si veda anche la causa tra Guido e Pere Bacallar, in ASCa, ANLC, not. G. Orda, 1537, 28 gennaio 1580, c. 183r.

Inventario (4 gennaio 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 285r-330r.

Vendita all'asta (iniziata il 21 aprile 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1561, cc. 301r-301v.

c. 291v.

Item uns armaris de taula blanca portatils ab pani i clau dins lo qual si troba lo seguent:

[1] Primo, sinch libres de Sfera mundi, en italia

Considerata la forte caratterizzazione cavalleresca della biblioteca del Dedoni si propone: *Sferamundi di Grecia* (prima edizione: Venezia: Michele Tramezzino, c. 1558/1559-1565).

[2] Item altre libre de la Iponia de don Florisello de Nighea, en italia

Si tratta della traduzione italiana del *Florisel de Niquea*. Prima edizione: *La historia de gli strenui e valorosi cauallieri don Florisello di Nichea, et Anassarte, figliuoli del gran principe Amadis di Grecia. Recata pur'hora da la lingua spagnuola ne la nostra italiana*, Venezia: Michele Tramezzino, 1551.

[3] Item altre libre intitula Le prodeze de Splandia figliolo di Amades di Gaula, en italia

Si tratta della traduzione italiana de *Las sergas de Esplandián*. Prima edizione: *Le prodezze di Splandian, che seguono i quattro libri di Amadis di Gavla suo padre, tradotte dalla spagnuola nella nostra lingua*, Venezia: Michele Tramezzino, (non prima del 1547).

[4] Item un libre intitulat Hi quatro libri di Amadis di Gaula

Si tratta della traduzione italiana de *Los cuatro libros del virtuoso caballero Amadís de Gaula*. Prima edizione: *I quattro libri di Amadis di Gaula, oue si racconta a pieno l'istoria de' suoi strenui, e ualerosi gesti, con una uaga uarieta di altre strane auenture, tradotti pur hora di lingua Spagnuola nella nostra buona Italiana*, Venezia: Michele Tramezzino, (probabilmente 1546).

[5] Item altre libre intitulat la Historia di Amadis di Grecia

Come nel caso precedente, non vi è riferimento alla lingua del libro; tuttavia, considerato il titolo, potrebbe trattarsi della traduzione italiana de *Nono libro de Amadís de Gaula, que es la crónica del muy valiente y esforçado príncipe y Caballero de la Ardiente Espada Amadís de Grecia, hijo de Lisuarte de Grecia, emperador de Constantinopla y de Trapisonda y rey de Rodas, que trata de sus grandes hechos en armas y extraños amores*. Prima edizione: *L'istoria di Amadis di Grecia cavallier dell'ardente spada*, Venezia: Michele Tramezzino, 1550.

[6] Item altre libre intitulat Isuarte di Grecia

Come nel caso precedente, non vi è riferimento alla lingua del libro tuttavia, considerato il titolo, potrebbe trattarsi della traduzione italiana de *El Septimo libro de Amadis: en el que se trata de los grandes fechos en armas de Lisuarte de Grecia fijo de Esplandian y de Perion de Gaula*. Prima edizione: *Lisuarte di Grecia figliuol dell'imperatore Splandiano, nuovamente dalla spagnuola nella italiana lingua tradotto*, Venezia: Michele Tramezzino, 1550.

[7] Item altre libre intitulat la Historia de don Silves de la Selva, en italia

Si tratta della traduzione italiana de: *Don Silves de la Selva*. Prima edizione: *Don Silues de la Selua. La historia, done si ragiona de i valorosi e gran gesti & amori del principe Don Silues de la Selua, con altre varie auenture di altri nobili cauallieri*, Venezia: Michele Tramezzino, 1551.

[8] Item dos libres, cuberts de pell [7] , intitulats Spejo de consolacion

Prima edizione: *Espejo de consolación de tristes*, Burgos: Juan de Junta, 1540.

[9] Item alter libre intitulat Parte primera de la cronica del Peru, en lengua spaniola

Prima edizione: Pedro de Cieza de León, *Parte primera de la chronica del Peru: que tracta la demarcacion de sus prouincias, la descripcion dellas, las fundaciones de las nueuas ciudades, los ritos y costumbres de los indios*, Sevilla: Martín de Montedoca, 1553.

[10] Item altre libre intitulat Epistolas famigliares, de don Antonio de Guevara, en lengua spaniola

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Epistolas familiares*, Valladolid: Juan de Villaquirán, 1539.

[11] Item altre libre intitulat Apothemas que son dichos gratiosos y notables de muchos reyes y principes

Prima edizione castigliana: Erasmo da Rotterdam, *Libro de Apothegmas: que son dichos gratiosos y notables de muchos reyes y principes illustres, y de algunos philosophos insignes y memorables y de otros varones antiguos que bien hablaron para nuestra doctrina y exemplo agora nuevamente traduzidos y recopilados en nuestra lengua castellana*, Anversa: Martín Nucio, 1549.

Il libro venne venduto all'asta a m. Jerònim Lopez, probabilmente, assieme ai *Dialogos* Francisco de Ávila [15], a due volumi dell'*Orlando Furioso* ([39], [45] o [49]), a un volume di Antonio de Guevara [43] e al *Vocabulario* Cristóbal de las Casas [76] per una cifra complessiva di 3 lire e 5 soldi.

[12] Item alter libre intitulat La segunda parte de la historia general de las Indias que contiene la conquista de Mexico pe la nueva Spania

Prima edizione: Francisco López de Gómara, *Primera y segunda parte de la historia general de las Indias con todo el descubrimiento y cosas notables que han acaecido dende que se ganaron ata el año de 1551: con la co[n]quista de Mexico y de la nueua España*, Zaragoza: Agustín Millán, 1553.

Dalla voce dell'inventario sembra che il Dedoni possedesse solo la seconda parte dell'opera che, dal raffronto con i cataloghi, potrebbe essere l'edizione di Anversa: Francisco López de Gómara, *La segunda parte de la historia general de las Indias. que contiene la conquista de Mexico, y dela nueua Espana*, Anversa: Martín Nucio, 1554.

[13] Item altre libre intitulat Historia del invicto cavagliero Lator, en lengua italiana

Ipotizzando un errore di trascrizione, potrebbe trattarsi della traduzione italiana della *Crónica del muy valiente y esforzado caballero Platir*. Prima edizione: *Historia del inuitto caualliero Platir, figliuolo de l'imperatore Primaleone, done si veggono i suoi chiari e generosi gesti e gli alti suoi amori con la bella Florinda figliuola del buon re di Lacedemonia*, Venezia: Michele Tramezino, 1548.

[14] Item altre libre intitulat Historia del cavaglier Tirante il Bianco

Si tratta della traduzione italiana de Joanot Martorell, *Tirant lo Blanch*. Prima edizione: Joanot Martorell, *Historia del valorosissimo et inuittissimo cauallier Tirante il Bianco*, Venezia: Pitro Nicolini da Sabbio, 1538.

[15] Item altre libre intitulat Dialogo, de Francisco de Avila, en lengua castellana

Prima edizione: Francisco de Ávila, *Dialogos en que se trata de quitar la preumpcion y brio al hombre, a quien el fauor y prosperidad del mundo tiene vanaglorioso y soberuio, y de esforçar y animar al que su trabajo y aduersidad tiene fatigado y affligido*, Alcalá de Henares, Juan Iñiguez de Lequerica, 1576.

Probabilmente⁶¹⁵ il libro venne venduto all'asta a m. Jerònim Lopez, assieme agli *Apothegmas* di Erasmo [11], a due volumi dell'*Orlando Furioso* ([39], [45] o [49]), a un volume di Antonio de Guevara [43] e al *Vocabulario* Cristóbal de las Casas [76] per una cifra complessiva di 3 lire e 5 soldi.

⁶¹⁵ A causa di un lacuna materiale del registro e del conseguente restauro, la lettura della parola non è chiara: pare di leggere: *Dialogos del[+] p[+]s[+]p[+]on*, che si interpreta come *Dialogos de la presumpcion*, (ASC, *Atti legati Cagliari, Orda*, reg. 1561, c. 301v).

c. 292v.

[16] Item altre libre intitulat Historia di Eliodoro deli cose aetiopice, en lengua italiana

Prima edizione della traduzione in italiano, curata da Leonardo Ghini: *Eliodoro di Emesa, Historia di Heliodoro delle cose ethiopiche. Nella quale fra diuersi, compassionevoli auenimenti di due amanti, si contengono abbattimenti, discriptioni di paesi, e molte altre cose utili e diletteuoli a leggere. Tradotta dalla lingua greca nella thoscana da messer Leonardo Ghini. Con la tauola di tutte le cose notabili*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1556.

[17] Item altre libre intitulat Repertorio de los tiempos, de fray Ambrosio de Gante

Prima edizione: Ambrosio de Gante, *Repertorio de los tiempos*, Medina del Campo, Francisco del Canto, 1574.

Sull'opera e sulle diverse edizioni si veda Julián Matin Abad, *Fragmento a fragmento: el Repertorio de los tiempos de Ambrosio de Gante*, «Pliegos de bibliofilia», 11 (2000), pp. 67-69.

[18] Item altre libre intitulat Comensa el tratado del serafico doctor san Bonaventura en la contemplacion de la vida de nostro señor Iesu Cristo

Bonaventura da Bagnorea (pseudo), *Comiença el tractado del seraphico doctor San Buenaventura, en la contemplacion de la vida de nuestro señor Iesu-Christo*.

[19] Item altre libre intitulat Vitoria Christi

Si tenga presente che un'edizione della *Comedia. Victoria Christi noncupata* di Bartolomeo Palau venne stampata a Cagliari.

Si veda *Annali*, n. [86].

[20] Item altre libre intitulat Historia de las cosas de Aetiopia, en lengua spaniola

Si tratta della traduzione in castiglione dell'opera di Francisco Alvares, originariamente in lingua portoghese; prima edizione: Francisco Alvares, *Historia de las cosas de Etiopia, en la qual se cuenta muy copiosamente, el estado y potencia del Emperador della, (que es el que muchos an pensado ser el Preste Iuan) con otras infinitas particularidades, assi dela religion de aquella gente, como de sus cerimonias: Segun que de todo ello fue testigo de vista Francisco Aluarez*, Anversa: Jean Steelsius, 1557.

[21] Item altre libre intitulat Marci Tuli Ciceronis, Epistole familiares selecte, cum interpretatione Iodosii Banni Assensi

La prima edizione dell'opera con il commento di *Josse Badius Ascensius* è: Cicerone, *Epistolae familiares diligenter ab Ascensio recognitae*, Parigi, 1502.

Sulle edizioni delle opere ciceroniane curate da Badius Ascensius si veda: Philippe Renouard, *Bibliographie des impressions et des oeuvres de Josse Badius Ascensius, imprimeur et humaniste, 1462-1535*, Parigi, E. Paul et fils et Guillemin, 1908. In particolare nel secondo tomo, alle pp. 328-343 vi è l'elenco delle edizioni delle *Epistolae* ciceroniane.

[22] Item altre libre dirigit a Hieronymo Dedo secretario de la Ill.ma Rep.ca venetiana, de diversos characters de letras

È possibile si trattasse di un libro privo di frontespizio, fatto che costrinse il notaio a riportare i dati relativi alla sola lettera dedicatoria in favore di tal Girolamo Dedo, magari lo stesso che ricoprì la carica Gran Cenacelliere della Repubblica di Venezia nel 1524⁶¹⁶. Il confronto con la base dati relative alle *dediche* disponibile su Edit-16 non ha dato esiti positivi.

[23] Item altre libre intitulat Reprehension de republica y espejo del alma

Si tratta di un *pliego suelto*. Prima edizione: Gonzalo de Figueroa, *Reprehension de republica y espejo del alma*, Barcelona: Claudi Bornat, 1573.

Sull'opera, sulle edizioni e sulle attribuzioni si veda: Pedro M. Cátedra & Carlos Vaíllo, *Los piego poéticos españoles del siglo XVI de la Biblioteca Universitaria de Barcelona*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M. L. López-Vidriero & P. M. Cátedra, Salamanca, 1988, pp. 73-118: 81 e 103-106.

[24] Item altre libre intitulat La historia que escrivio en latin el poeta Lucano, trasladada en castellano por Martin Lasso

Prima edizione della traduzione castigliana curata da Martín Lasso: Lucano, *La Historia que escrivio en latin el poeta Lucano trasladada en castellano por Martin Lasso de Oropesa*, [senza indicazioni tipografiche, ma probabilmente 1540].

[25] Item altre libre que es La cronica general de Spania

Prima edizione: Florián de Ocampo, *Las quatro partes enteras de la Cronica de España que mando componer el Serenissimo rey don Alonso llamado el Sabio*, Zamora: Agustín de Paz, 1541. L'opera venne più volte ristampata, con aggiunte e correzioni, con il titolo di *Crónica general de España*.

[26] Item altre libre que es diu de Albeitaria

⁶¹⁶ La notizia è in Vincenzo Maria Coronelli, *Cronologia universale, che facilita lo studio di qualunque storia*, Venezia, 1707, p. 480.

Si tratta di un libro di veterinaria e mascalcia. Durante i secoli XV e XVI, in Spagna vennero pubblicati molti manuali con questo titolo.

[27] Item altre libre intitulat Primaleone figliolo del imperatore Palnarino

Prima edizione: Lodovico Dolce, *Primaleone, figliuolo di Palmerino*, Venezia: Giovanni Battista & Melchiorre Sessa, 1562.

[28] Item altre libre de la Historia de Floramebello di Lucea

Si tratta della traduzione italiana, curata da Mambrino Roseo, de *La primera [-segunda] parte de la coronica del inuencible cauallero Florambel de Lucea*. Prima edizione: *La prima parte dell'istoria del valorosissimo cauallero don Florambello di Lucea. Tradotta nouamente per m. Mambrino Roseo da Fabriano di spagnuolo nella lingua italiana*, Venezia: Michele Tramezzino, 1560.

Si veda n. [29].

[29] Item altre libre del dit Florambello di Lucea

Si veda n. [28].

[30] Item altre libre deli cavaglieri Palimerino de Inghlaterra de Floriano suo fratello

Prima edizione: *Il terzo libro de i valorosi cauallieri Palmerino d' Inghilterra, et Floriano suo fratello. Doue si trattano insieme le ualorose imprese di Primaleone secondo, et di molti altri giouani cauallieri, con molte strane auenture, et mirabili successi e strategeme non mai piu intese*, Venezia: Francesco Portonari, 1559.

c. 293r.

[31] Item altre libre intitulat Palmeryno de Inghlaterra figliolo del re dono Duardo

Prima edizione: Francisco de Morais, *Palmerino d'Inghilterra figliuolo del re don Duardo*, Venezia: Francesco Portonari, 1555.

[32] Item altre libre intitulat Lopere magnanime dei due Tristani cavaglieri de la tavola rotonda

Prima edizione: *L'opere magnanime dei due Tristani cauallieri della Tauola Ritonda*, Venezia: Michele Tramezzino, 1555.

[33] Item altre libre intitulat Biblia ad vetustissima exemplaria nunc recens castigata, stampada lani 1574

Seguendo l'indicazione cronologica: *Biblia, ad vetustissima exemplaria nunc recens castigata*, Venezia: Niccolò Bevilacqua, 1574.

[34] Item altre libre intitulat Le transformationi de m. Ludovico Dolce

Si tratta della traduzione in italiano delle *Metamorfosi* di Ovidio, curata da Lodovico Dolce; prima edizione: Ovidio, *Il primo libro delle transformationi di Ouidio da m. Lodouico Dolce in volgare tradotto*, Venezia: Francesco Bindoni & Maffeo Pasini, 1539.

Si veda n. [80].

[35] Item altre libre intitulat Rime del commendatore Anibal Caro

Annibale Caro, *Rime del commendatore Annibal Caro*, Venezia: Aldo Manuzio, 1569.

[36] Item altre libre intitulat Mambriano

Prima edizione: Francesco Cieco da Ferrara, *Libro d'arme e damore nomato Mambriano*, Ferrara: Giovanni Mazzocchi, 1509.

[37] Item altre libre intitulat La historia de los nobles cavalleros Oliveros de Castilla

Prima edizione della traduzione castigliana: *Historia de los nobles caballeros Oliveros de Castilla y Artús de Algarbe*, Burgos: Fadrique Biel de Basilea, 1499.

[38] Item altre libre intitulat Astolfo Forioso

Prima edizione: Marco Guazzo, *Astolfo Borioso*, Venezia: Nicolò Zoppino, 1531.

[39] Item altre libre intitulat Orlando Furioso

Prima edizione: Ludovico Ariosto, *Orlando Furioso*, Ferrara: Giovanni Mazzocchi, 1516.

Si vedano nn. [45] e [49].

Due dei tre volumi dell'*Orlando furioso* ([39], [45] o [49]) vennero venduti all'asta a m. Jerònim Lopez, assieme agli *Apothegmas* di Erasmo [11], probabilmente, ai *Dialogos* Francisco de Ávila [15], a un volume di Antonio de Guevara [43] e al *Vocabulario* Cristóbal de las Casas [76] per una cifra complessiva di 3 lire e 5 soldi.

[40] Item altre libre intitulat Testamenti novi editio vulgata

Testamenti Novi. Editio Vulgata.

[41] Item altre libret intitulat Calandra Comedia di misser Bernardo Divitio

Prima edizione: Bernardo Dovizi, *Commedia elegantissima in prosa nuouamente composta per messer Bernardo da Bibiena. Intitulata Calandria*, Siena: Giovanni Landi & Michelangelo de' Libri, 1521.

[42] Item altre libre intitulat la Diana de Jorge de Monte

Prima edizione: Jorge de Montemayor, *Los siete libros de la Diana*, Valencia (probabilmente: Juan Mey, 1559?).

Sulle edizioni dell'opera e per una descrizione bibliografica degli esemplari, si veda: Jorge de Montemayor, *Los siete libros de la Diana*, a cura di J. Arribas, London, 1996, in particolare pp. 21-83.

[43] Item altre libret intitulat libro de Marcho Aurelio

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttorio di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

Il libro venne venduto all'asta a m. Jerònim Lopez, assieme agli *Apothegmas* di Erasmo [11], probabilmente, ai *Dialogos* Francisco de Ávila [15], a due volumi dell'Orlando Furioso ([39], [45] o [49]), al *Vocabulario* Cristóbal de las Casas [76] per una cifra complessiva di 3 lire e 5 soldi.

[44] Item altre libre intitulat Officium hebdomade sancte

Officium hebdomadae sanctae.

[45] Item altre libret intitulat Orlando Furioso

Prima edizione: Ludovico Ariosto, *Orlando Furioso*, Ferrara: Giovanni Mazzocchi, 1516.

Due dei tre volumi dell'*Orlando furioso* ([39], [45] o [49]) vennero venduti all'asta a m. Jerònim Lopez, assieme agli *Apothegmas* di Erasmo [11], probabilmente, ai *Dialogos* Francisco de Ávila [15], a un volume di Antonio de Guevara [43] e al *Vocabulario* Cristóbal de las Casas [76] per una cifra complessiva di 3 lire e 5 soldi.

Si vedano nn. [39] e [49].

[46] Item altre libret intitulat Epistole beati Hieronimi

Girolamo, *Epistolas.*

[47] Item un Diurnal roma xich, del officii vell

Breviario, diurnale.

[48] Item altre libret de Petrarca, sens principi

Francesco Petrarca.

c. 293v.

[49] Item altre libret intitulat Ultimi cant[?]nt[?] Orlando Furioso

La voce dell'inventario sembra riferirsi a un'edizione della terza versione dell'*Orlando furioso*, aumentata di sei canti rispetto alle prime due.

Si rimanda quindi alla prima edizione della nuova versione: Ludovico Ariosto: *Orlando furioso di messer Ludouico Ariosto nobile ferrarese nuouamente da lui proprio corretto e d'altri canti nuoui ampliato con gratie e priuilegii*, Ferrara: Francesco Rossi, 1532.

Si segnala che esiste una versione lionese il cui titolo sembra avvicinarsi alla suddetta voce: Ludovico Ariosto, *Orlando furioso di m. Ludouico Ariosto, diuiso in due parti. La prima contiene 30 canti, et la seconda 16*, Lione: Guillame Rouillé, 1556. Essa si compone di due volumi, di cui il secondo è intitolato: Ludovico Ariosto, *I 16. vltimi canti d'Orlando furioso di m. Lodouico Ariosto ferrarese, con la giunta di cinque canti d'vn nuouo libro del medesimo*, Lione: Guillame Rouillé, 1556. Quest'ipotesi, di un'opera in due tomi, potrebbe essere confermata dall'esistenza delle altre due voci relative all'*Orlando furioso* ([39] e [45]): è più probabile che due di queste costituiscono i due volumi di una stessa edizione, che non ammettere una presenza di ben tre edizioni diverse della stessa opera.

Due di questi tre volumi dell'*Orlando furioso* ([39], [45] o [49]) vennero venduti all'asta a m. Jerònim Lopez, assieme agli *Apothegmas* di Erasmo [11], probabilmente, ai *Dialogos* Francisco de Ávila [15], a un volume di Antonio de Guevara [43] e al *Vocabulario* Cristóbal de las Casas [76] per una cifra complessiva di 3 lire e 5 soldi. La vendita di due volumi dell'*Orlando Furioso*, allo stesso acquirente, potrebbe confermare l'identificazione appena proposta, di un'edizione in due tomi.

[50] Item altre libre intitulat Dichos y hechos notables del rey don Alonso

Si tratta dell'opera di Antonio Beccadelli, *De dictis et factis regis Alphonsi*. L'opera, terminata nel 1455, ebbe una vasta diffusione tra il XV e XVI secolo, sia in edizione manoscritta che a stampa (la prima a stampa: Antonio Beccadelli, *In Alfonsi regis dicta aut facta memoratu digna*, Pisa: Gregorius de Gente, 1585) . In questo caso si segnala la prima edizione della

traduzione in castigliano curata da Juan de Molina: Antonio Beccadelli, *Libro Delos dichos y hechos del Rey Doñalonso aora nueuamente traduzido*, Valencia: Juan Joffre, 1527.

Sulle edizioni dell'opera e per una descrizione bibliografica degli esemplari, si veda: Antonio Boccadelli, *Libro de los dichos y hechos elegantes y graciosos del sabio Rey Don Alonso de Aragón*, a cura di A. Montaner Frutos, Zaragoza, 1997, in particolare le pp. 36-88.

[51] Item altre libre, en italia, intitulat Iosepho Dela antiquita iudaica

Prima edizione della traduzione italiana curata da Pietro Lauro: Flavio Giuseppe, *De l'antichita giudaiche. Tradotto in italiano per m. Pietro Lauro modonese*, Venezia: Al segno del Laocoonte, 1544.

[52] Item altre libre intitulat Le antiquita, chiese, corpi santi, reliqui et statue di Roma

Prima edizione: Luigi Contarini, *L'Antiquità, sito, chiese, corpi santi, reliquie et statue di Roma*, Napoli: Giuseppe Cacchi, 1569.

[53] Item altre libre intitulat Las reglas militares de Antonio Cornazano, en castella

Si tratta dell'opera di Antonio Cornazzano (prima edizione a stampa: Antonio Cornazzano, *Opera bellissima delarte Militar*, Venezia: Cristoforo Pensi, 1493) tradotta in castigliano da Lorenzo Suárez de Figueroa. Prima edizione: Antonio Cornazzano, *Las reglas militares de Antonio Cornazano, traduzidas en romance castellano, por Lorenzo Suarez de Figueroa, alcayde del castillo de Nouara*, Venezia: Giovanni Rossi, 1558.

[54] Item alter libre intitulat Inamoramento de Rinaldo

Prima edizione censita [IC]: *Inamoramento de Rinaldo de Monte Albano*, Milano: Giovanni Angelo Scinzenzeler, 1501.

[55] Item altre libre de los Comentarios De Caio Iulio Cesar

Si segnala la prima edizione censita della traduzione in castigliano curata da Diego López de Toledo: Caio Giulio Cesare, *Commentarios de Cayo Iulio Cesar*, Alcalá de Henares: Miguel de Eguía, 1529.

Si veda n. [57].

[56] Item altre libre intitulat Iosepho De bello Iudaico

Giuseppe Flavio, *De bello iudaico*.

[57] Item altre libre intitulat I comentari De Caio Iulio Cesar

Caio Giulio Cesare, *I commentari*.

Si veda n. [51].

[58] Item altre libre intitulat gujone de le guerre de Roma

Non è stato possibile identificare l'opera. Potrebbe trattarsi di un testo di storia romana.

[59] Item altre libret intitulat Summaria y verdadera relacion del viage quel invictissimo principe de las Ispanias don Phelippe hizo la Inglaterra

Prima edizione: Andrés Muñoz, *Sumaria y verdadera relacion del buen viage que el inuictissimo Principe de las Españas don Felipe hizo a Inglaterra, y recebimiento en Vincerstre donde caso, y salio para Londres en el qual se contienen grandes y maravillosas cosas que en este tiempo passaron*, Zaragoza: Esteban de Nágera, 1544.

[60] Item altre libre intitulat Coplas y romances que narran del nascimento de Nuestro Señor Iesu Christo

Potrebbe trattarsi di una raccolta di *pliegos sueltos*, magari rilegati in un unico volume, dedicati alla Natività di Cristo. Esisteranno diversi componimenti su questo tema, come quello di Duran Gonzalo (*Sobre el nacimiento de nro señor*) o Fernando de Villareal (*Cancionero del nacimiento[de] jesu christo*).

In proposito si rimanda a Antonio Rodríguez Moñino, *Nuevo diccionario bibliográfico de pliegos sueltos poéticos. Siglo XVI*, edizione rivista e aggiornata, a cura di A. L.-F. Askins & V. Infantes, Madrid, 1997.

[61] Item altre libret intitulat Alphabetum graecum

Alphabetum Graecum.

[62] Item alter libret molt xich intitulat Repertorio de mesas

Probabilmente, si tratta di un libro religioso di devozione o liturgia.

[63] Item altre libret intitulat Los dichos o sentencias de los siete sabios de Grecia

Prima edizione: Hernán López de Yanguas, *Los dichos o sentencias de los siete sabios de Grecia en metros*, Medina del Campo: 1542.

[64] Item altre libret intitulat Martchi Valerii Martialis, Epigrammata

Marco Valerio Marziale, *Epigrammata*.

[65] Item alter libre, sens cubertes, intitulat Opera de l'arte del malscalcio, di Lorenzo Ruffo

Prima edizione censita: Lorenzo Rusio, *Opera de l'arte del malscalcio di Lorenzo Rusio. Nella quale si tratta delle razze, gouerno, & segni di tutte le qualita de caualli, et di molte malattie, con suoi remedij*, Venezia: Michele Tramezzino, 1543.

[66] Item alter libret intitulat Serafino opera delo elegantissimo poeta Serafino

Prima edizione: Serafino Ciminelli, *Opere del facundissimo Seraphino Aquilano collecte per Francesco Flavio*, Roma: Johann Besicken, 1502. L'opera venne più volte ristampata per tutto il XVI secolo, con un titolo identico a quello indicato dalla voce; si segnala la prima edizione con questi dati: Serafino Ciminelli, *Opere dello elegantissimo poeta Seraphino Aquilano nuouamente con diligentia impresse con molte cose aggiunte. Sonetti. CLXV. Aegloghe. III. Epistole VII. Capitoli XII. Disperate III. Strambotti CCCLXIII. Barzelette. XIX*, Firenze: Filippo Giunta, 1516.

c. 294r.

[67] Item altre libre intitulat Pub. Terentii Aphri, Comedie

Terenzio, *Comoediae*.

[68] Item altre libre que son les Dechades de Tito Livio

Tito Livio, *Decades*.

[69] Item alter libre que son la Glosa sobre les cobles de don Jorge Manriquez

Si segnala l'edizione sarda: George Manrique, *Glosa religiosa y muy christiana sobre las coplas de Don Jorge Manrique que comiença recuerdr el alma dormida. Compuesta por un reverendo Padre Monje Carthuxo*, Callar, por Vincencio Sembenino, impressor del R. Nicolas Canellas, 1568.

Si veda *Annali*, n. 13.

[70] Item altre libret, sens cubertes, intitulat Castigos y exemplos de Caton

Traduzione castigliana dei *Disticha Catonis*, erroneamente attribuiti a Marcio Porcio Catone.

Prima edizione censita [IB]: *Castigos y enxemplos de Catom*, Lisbona: Germão, 1521.

[71] Item altre libret vell, que es intitulat Per signum + crucis et quatuor passiones domini nostri Iesu Christi

Si tratta di un libro d'ore.

[72] Item alter libre intitulat Minerve Assis Budeani supputatio etc.

Prima edizione censita: Guillaume Budé, *Minervae Aragoniae. Assis Budaeani supputatio compendiaria ad monetam*, Zaragoza: Petrus Harduyn, 1536.

[73] Item alter libret que es Valerii Maximi Dictorum factorumque memorabilium exempla

Valerio Massimo, *Dictorum factorumque memorabilium exempla*.

c. 296v.

Nella *cambra de parament de dicta casa*, in *uns armaris te taula blanca* si trova:

[74] Item un libre lunari vell

Un lunario.

[75] Item altre libre intitulat Nova selva de varie letioni di Gaudentio Merula

Si tratta della traduzione in italiano dei *Memorabilium libri* di Gaudenzio Merula. Prima edizione: Gaudenzio Merula, *Nuova selva di varia lettione di Gaudentio Merula, diuisa in cinque libri tradotta di latino in lingua italiana*, Venezia: Giovanni Andrea Valvassori, 1559.

[76] Item altre libre intitulat Vocabulario de las dos lenguas toscana y castellana

Prima edizione: Cristóbal de las Casas, *Vocabulario de las dos lenguas toscana y castellana*, Siviglia: Francisco de Aguolar & Alonso Escribano, 1570.

Il libro venne venduto all'asta a m. Jerònim Lopez, assieme assieme agli *Apothegmas* di Erasmo [11], probabilmente, ai *Dialogos* Francisco de Ávila [15], a due volumi dell'Orlando Furioso ([39], [45] o [49]), a un volume di Antonio de Guevara [43] per una cifra complessiva di 3 lire e 5 soldi.

[77] Item altre libre intitulat la Cronica de los nobles cavallers Tablante de Ricamonte

Prima edizione censita: *La coronica de los nobles cavalleros Tablante de ricamonte & de Iofre hijo d'l conde Donason & delas grandes aventuras y fechos de arma que ovo*, Toledo: Juan Varela, 1513.

[78] Item un libre sens principi que se diu Apologo de la ociosidad y el trabajo

La voce si riferisce a Luis de Mexía, *Apologo de la ociosidad y el trabajo*. L'opera, al momento, è conosciuta esclusivamente nell'edizione commentata da Francisco Cervantes de Salazar, volume che raccoglieva anche altri testi (Alcalá de Henares: Juan de Brocar, 1546)⁶¹⁷. Tuttavia, questa voce sembra riferirsi a un'edizione esclusivamente dedicata al *Apologo*. A questo punto ci sono tre possibilità: il notaio copiò solo una parte del titolo; esistette un'edizione diversa, oggi sconosciuta, che riportava il solo *Apologo*; il Dedoni possedeva solo una parte dell'edizione curata dal Cervantes de Salazar. Secondo Consolación Baranda Leturio, che si ringrazia per la gentilezza con cui ha voluto rispondere alle questioni poste, il Cervantes riprese l'opera del Mexía da un manoscritto, fatto che scoraggerebbe l'ipotesi di un'impressione precedente. Tuttavia la sua edizione era caratterizzata da diversi frontespizi, che aprivano i diversi testi: si potrebbe quindi supporre che il Dedoni possedesse solo quello del Mexía.



In proposito si rimanda a Francisco Cervantes de Salazar, *Apólogo de la ociosidad y el trabajo*, a cura di C. Baranda, Salamanca, 2012. Si veda anche la pagina dedicata all'opera in Biblioteca Digital de Diálogo Hispánico (<http://pendientedemigracion.ucm.es/info/dialogocabddh/presentacion.html>).

[79] Item altre libre intitulat le Amadigi de sant Bernardo

Prima edizione: Bernardo Tasso, *L'Amadigi del s. Bernardo Tasso*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1560.

[80] Item altre libre intitulat Ovidi Nasonis, Metamorphoses

Publio Ovidio Nasone, *Metamorphoseos*.

Si veda n. [34].

c. 297r.

[81] Item altre libre sens principi, intitulat de letra de ma, La cronica troiana

Coronica troiana.

⁶¹⁷ Una riproduzione dell'edizione, di cui si è riportato il frontespizio, è presente sul portale della Biblioteca Complutense: http://alfama.sim.ucm.es/dioscorides/consulta_libro.asp?ref=B18737705&idioma=0.

Potrebbe trattarsi di un manoscritto, come anche di un testo a stampa a cui fu aggiunto il titolo manualmente, in quanto presentava il frontespizio rovinato.

[82] Item altre libre intitulat Los dotze triumphos de los dotze apostoles fechos por el Cartuxano professo en sancta Maria las Cuevas en Sevilla

Prima edizione: Juan de Padilla, *Los doze triumphos de los doze Apostoles: fechos por el cartuxano: professo en sancta Maria d'las cuevas en Sevilla*, Sevilla: Juan de Varela, 1521.

Il libro venne venduto all'asta a m. Pere Espa, assieme al *Del tractado* di Massimiliano Calvi [83] e al *Libro de la verdad* [85], per una cifra complessiva di 6 lire, 7 soldi e 6 denari.

[83] Item altre libre intitulat Tractado de la hermosura y del amor

Massimiliano Calvi, *Del tractado de la hermosura y del amor compuesto por Maximiliano Calvi*, Milano: Paolo Gottardo da Ponte, 1576.

Il libro venne venduto all'asta a m. Pere Espa, assieme a *Los doze triumphos* di Juan de Padilla [82] e al *Libro de la verdad* [85], per una cifra complessiva di 6 lire, 7 soldi e 6 denari.

[84] Item altre libre intitulat Les obras de Xenophon

Si tratta della traduzione in castigliano delle opere di Senofonte, a cura di Diego Gracián de Alderete: Senofonte, *Las obras de Xenophon trasladadas de Griego en Castellano por el Secretario Diego Gracian, diuididas en tres partes*, Salamanca: Juan de Junta: 1552.

[85] Item altre libre intitulat Libro de la verdad

La voce è ambigua. Potrebbe trattarsi dell'opera di Pedro de Medina (prima edizione: *Libro de la verdad donde se contienen dozientos Dialogos, que entre la verdad y el hombre se tractan sobre la conuersion del peccador*, Valladolid: Francisco Fernánandez de Cordoba, 1555); meno probabile, ma comunque l'opzione va segnalata, la possibilità che si tratti del testo di João Soares (prima edizione: *Libro dela verdad dela fe: sin el qual no deue estar ningun christiano*, Lisboa: Luís Rodrigues, 1543).

Il libro venne venduto all'asta a m. Pere Espa, assieme a *Los doze triumphos* di Juan de Padilla [82] e al *Del tractado* di Massimiliano Calvi [83], per una cifra complessiva di 6 lire, 7 soldi e 6 denari.

[86] Item altre libre intitulat Capitols de cort del Stamenti militar de Sardenia

Si tratta dei *Capitols de cort del stament militar de Sardenya*, Cagliari: Canyelles, 1572. In realtà esistette una seconda edizione, datata al 1590-1591, ma considerata la data dell'inventario, redatto il 4 gennaio 1591, sembra improbabile che il Dedoni potesse averla acquistata.

Si veda *Annali*, nn. 18 e 44.

[87] Item altre libre intitulat La primera parte de la quarta de la cronica del excellentissimo principe don Florisel de Niquea

Prima edizione: Feliciano de Silva, *La primera parte de la quarta de la Crónica de el excellentísimo príncipe don Florisel de Niquea*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1551.

[88] Item un altre libre sens principi que es La primera parte de la silva de varia lectio

Prima edizione: Pedro Mexía, *Libro llamado silva d'varia lecio*, Sevilla: Dominico de Robertis, 1540.

[89] Item altre libre intitulat la Cronica del rey don Rodrigo con la destrucio de Spania

Prima edizione: Pedro del Corral, *Crónica del Rey Don Rodrigo, postrimero rey de los godos*, Sevilla: s.n., 1499. È comunque poco probabile si trattasse di questa edizione, mentre una maggiore equivalenza tra la voce dell'inventario e il titolo si trova nelle successive edizioni del XVI secolo (prima edizione cinquecentesca: *Crónia del Rey don Rodrigo con la destruyción de España*, Sevilla: Jacobo Cromberger, 1511).

Per le diverse edizioni dell'opera si veda. *Noticia Bibliográfica*, in Pedro de Corral, *Crónica del rey don Rodrigo*, a cura di J. D. Fogelquist, Madrid, 2001, I, pp. 79-82.

[90] Item altre libre intitulat Estos son los quatro libros del muy noble y valorosissimo Cavallero Felix Magno

Prima edizione: *Los quatro libros del muy noble y valeroso cauallero Félix Magno hijo del rey Falangrís de la Gran Bretaña y de la reina Clarinea en que se cuentan sus grandes fechos*, Barcellona: Caries Amorós, 1531.

Sulle diverse edizioni dell'opera si veda: Claudia Demattè, *Los cuatro libros del muy noble y valeroso caballero Félix Magno (Sevilla, 1549)*, « Siglo de Oro », 21 (2002), pp. 375-387.

[91] Item altre libre intitulat Cronica del muy alto principe y sforsado cavallero Valerian de Ungria

Prima edizione censita [CCPB]: *Cronica del muy alto Principe y esforçado cauallero Valerian de Vngria ... Nueuamente traduzido de su original Latin por Dionys Clemente Notario Valenciano*, Valencia: Francisco Díaz Romano, 1540.

[92] Item altre libre intitulat Todas las decadas de Tito Livio

Prima edizione censita: Tito Livio, *Todas las Decadas de Tito Linio Paduano que hasta al presente se hallaron*, Anversa: Arnold Birckmann, 1553.

Il Catálogo Colectivo del Patrimonio Bibliográfico Español segnala anche un'edizione del 1533, a proposito di un esemplare conservato in una biblioteca privata navarrina (CCPB000561990-4).

c. 297v.

[93] Item altre libre intitulat Los cinco libros de la primera part de los Anales de la Corona de Aragon

Prima edizione: Geronimo Zurita y Castro, *Los cinco libros primeros de la primera parte de los Anales de la Corona de Aragon*, Zaragoza: Pedro Bernuz, 1562.

Per la seconda parte si veda n. [94].

[94] Item altre libre intitulat Los sincs libros postreros de la primera parte de los Anales de la Corona de Aragon

Geronimo Zurita y Castro, *Los cinco libros postreros de la primera parte de los Anales de la Corona de Aragon*, Zaragoza: Pedro Bernuz, 1562.

Per la prima parte si veda n. [93].

c. 299v.

Tra le carte sciolte e i documenti personali, nello *scrittoriet* della *recambra* si trovano:

[95] Item un libre de agricultura estampat, en castella

Si tratta di un libro di agricoltura; considerato che già era segnalato nella biblioteca di Salvatore Aymerich, si segnala: Gabriel Alonso de Herrera, *Obra de agricultura*, (prima edizione:) Alcalá de Henares: Arnao Guillén de Brocar, 1513.

[96] Item un libre de Carta de lloch

Si tenga presente che un'edizione venne probabilmente stampata a Cagliari nel 1571; altre edizioni sono un incunabolo e quella voluta da Stefano Moretto nel 1560.

Si veda *Annali*, n. 73.

[97] Item una pragmatica dels lladres, stampada

Pragmatica Real sobre la conservacio dels bestiar, y punicio dels ladre de aquels: y decrets de visita general del present Regne de Sardenya; ab las addicions, y moderacions de sa Magestat. Y Pragmatica sobre lo Machellar, Cagliari: Canyelles, [1579-1585].

Si veda *Annali*, n. 68.

c. 304v.

[98] Item la crida del illm. Señor don Miguel de Moncada, stampada

Crida general del illustrissim sennor don Miguel de Moncada llochtinent, y Capita general del present Regne de Sardenya, Cagliari, 1578.

Si veda *Annali*, n. 32.

Joan de Madrigal

Signore della baronia di Alcalí e Mosquera nel regno di Valencia, era figlio di don Àlvaro de Madrigal, viceré di Sardegna, e di Anna Falch de Cardona, *camarera major* dell'imperatrice. Joan abitava a Cagliari, nella casa che apparteneva a Montserrat Dessì, che era stata del canonico Francesc Dessì⁶¹⁸. Colpito da malattia, decise di stendere il proprio testamento. Scelse come propri *marmessor* don Jaume de Alagon e donna Joana de Alagon, conti di Sorres, la moglie Caterina de Cetrillas, i suoceri, don Àngel de Cetrillas e donna Helena de Cetrillas y de Aragall e il cognato, don Ramon de Cetrillas. Lasciò liberi la moglie e il conte di Sorres di scegliere il luogo di sepoltura. Morì il 22 novembre 1591.

Libri

Le voci dedicate ai libri sono otto, per altrettanti volumi e opere. Erano collocati *en lo studi gran e en el altre restudi* della casa, dove si conservavano anche le carte personali, compreso l'atto di nomina a viceré del padre. La biblioteca ha una forte caratterizzazione storico-religiosa.

Si noti che le opere di Pedro de la Vecilla Castellanos e Luis de Leon sono di recente pubblicazione rispetto alla data di stesura dell'inventario.

Fonti

Testamento (7 settembre 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 171r-177r.

Inventario (3 dicembre 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 179r-204r. Ci sono due copie dello stesso inventario.

En lo studi gran de dita casa se troba lo seguent – item una caixa genovesa sens pani ni clau dins la qual se troba lo seguent:

c. 185r.

[1] Item un libre que es Flos Sanctorum

⁶¹⁸ Se si tratta della casa in cui aveva abitato Francesc, era situata *en lo carrer de santa Lucia*.

Si tratta di una lettura molto comune tra quelle di tipo religioso devozionale dell'epoca moderna. Una prima edizione a stampa è quella del 1514 (CCPB: Valencia: Jorge Costilla); la prima edizione del *Flos sanctorum* di Alonso de Villegas, la cui prima edizione è del 1578 (Toledo: Diego de Ayala).

In proposito si rimanda a Helena Carvajal González & Silvia González-Sarasa Hernández, *Los Flos sanctorum: la impronta de la tradición manuscrita en la evolución de un producto editorial*, in *Literatura medieval y renacentista en España: líneas y pautas*, a cura di N. Fernández Rodríguez & M. Fernández Ferreiro, Salamanca, 2012, pp. 432-442.

[2] Item altre libre de la Instructio de las virgenes # vell

Si tratta della traduzione al castigliano dell'opera sull'istruzione delle giovani del Vives. Prima edizione: Juan Luis Vives, *Libro llamado Instrucion de la muger Christiana El qual contiene como se ha de criar vna virgen hasta casarla, y despues de casada como ha de regir su casa: y biuir prosperamente co su marido, y si fuere biuda lo q es tenuta a hazer traduzido aora nueamente d'latin en romançe*, por Juan Justiniano, Valencia: Jorge Costilla, 1528. Anche se la voce dell'inventario non sembra riferirsi a essa, si ricordi che un'edizione dell'opera venne stampata a Cagliari, nel 1576, con il titolo: *Instrucion dela muger christiana*.

[3] Item altre libre gran que es la segunda part de Plutarco

È il secondo volume delle *Vite* di Plutarco, di cui vennero stampate numerose edizioni tanto in castigliano come in italiano.

[4] Item un libre intitulat Dialogo lamado Democrates

Prima edizione della traduzione al castigliano curata da Antonio Barba: Juan Ginés de Sepúlveda, *Dialogo llamado Democrates compuesto por el doctor Juan de sepulveda capellan y coronista de su S.C.C.M. del emperador; agora nueuamente inpresso*, Sevilla: Juan Cromberger, 1541.

[5] Item un altre libre que son Los morales de sant Gregorio

Si tratta della traduzione castigliana dell'opera di Gregorio Magno. Prima edizione: Gregorio Magno, *Los morales de San Gregorio papa*, Sevilla: Jacobo Cromberger, 1527.

c. 187v.

En laltre restudi si troba lo següent:

[6] Item un libre xich intitulat Primera y segunda parte de el Leon de Spanya

Prima edizione: Pedro de la Vecilla Castellanos, *Primera y segynda parte de El Leon de España*, Salamanca: Juan Fernández, 1586.

[7] Item altre libre De los nombres de Christo, en tres libros, de fray Luis de Leon

Prima edizione in tre libri: Luis de León, *De los Nombres de Christo: en tres libros. Segunda impression, en que demas de vn libro que de nuevo se añade, van otras ... cosas añadidas y emendadas*, Salamanca: eredi di Matías Gast, 1585.

[8] Item altre libre de Retratos dels emperadors

Potrebbe essere: Hubert Goltz, *Los viuos retratos de todos los Emperadores, desde Iulio Cesar hasta el Emperador Carlos V y Don Fernando su hermano: sacados de las mas antiguas monedas*, Anversa: Gilles Coppens, 1560.

Llibre apellat Lō

solat de mar: ara nouament estampat y
corregit. Affegits los capitols y ordina
cions dels drets del general. E del dret
del pes del senyor Rey. Yb altres coses
necessaries: les quals fins al present no e
ren estades estampades. Y m. M. D. xl



Nella Sardegna del XVI secolo i mercanti ricoprono un ruolo di prima importanza. Essi sono attori sociali dinamici, in grado di mettere in contatto le ville con le città dell'isola, e questa con i porti dell'intero Mediterraneo. Naturalmente i mercanti non sono solo locali: la storiografia ha dimostrato quanto italiani e spagnoli frequentarono i porti di Cagliari e Alghero⁶¹⁹, dove non si limitarono a dirigere sezioni regionali di una compagnia ma, sovente, vi si installarono definitivamente, partecipando alla vita sociale e politica. Con il passare del tempo, seguendo le generazioni, si può osservare un'ascesa sociale di queste famiglie, i cui esponenti, se fortunati, potevano diversificare gli investimenti anche nella gestione di saline, stagni o altri beni statali redditizi, entrare a far parte dell'aristocrazia del regno e, infine, ottenere i titoli nobiliari. In Sardegna si contano diversi casi di questo genere: si pensi alla famiglia Dedoni, la cui ascesa sociale è stata analizzata da Elisabetta Soldani⁶²⁰, o alle traiettorie dei mercanti liguri recentemente segnalate da Giuseppe Meloni⁶²¹.

Evidentemente simili personaggi giocarono un ruolo di primo piano anche nelle trasformazioni culturali che riguardano l'isola. Come dimostra la documentazione analizzata da Raimondo Turtas, all'indomani dell'arrivo in Sardegna, i gesuiti si appoggiarono alle reti di mercanti 'amici' per procurarsi i libri e quanto necessitavano⁶²². Dunque, tra i loro carichi non si trovano solo il grano e il formaggio ma anche le idee: l'attenzione prestata dall'Inquisizione alle merci presenti nelle navi alla ricerca di libri proibiti lo dimostra.

I classici studi di Christian Bec, relativi a Firenze, hanno provato quanto per i mercanti fosse importante ricevere una buona formazione⁶²³: saper leggere e scrivere era un requisito necessario per trattare gli affari, come dimostrano gli stessi inventari, che segnalano centinaia di quaderni, registri di conto, carte e lettere di cambio; il giovane mercante riceveva una formazione frequentando le scuole e durante il periodo di apprendistato

⁶¹⁹ Tra i saggi più significativi si segnalano: Carlo Varaldo, *Rapporti tra Savona e la Sardegna nord-occidentale tra XV e XVI secolo*, in *La Sardegna nel mondo mediterraneo. 2: Gli aspetti storici*, a cura di M. Brigaglia, Sassari, 1981, pp. 349-365; Bruno Anatra, *Economia sarda e commercio mediterraneo nel basso medioevo e nell'età moderna*, in *Storia dei sardi* a cura di M. Guidetti, Milano, 1988-1990, vol. III: *L'età moderna. Dagli aragonesi alla fine del dominio spagnolo*, pp. 109-216; Corrado Zedda, *Cagliari: un porto commerciale nel Mediterraneo del Quattrocento*, Napoli, 2001; David Igual Luis, *Comercio y operadores económicos entre Valencia y Cerdeña durante el reinado de los Reyes Católicos*, in *Sardegna, Spagna e Mediterraneo. Dai Re Cattolici al Secolo d'Oro*, a cura di B. Anatra e G. Murgia, Roma, 2004; Sergio Tognetti, *Il ruolo della Sardegna nel commercio mediterraneo del Quattrocento. Alcune considerazioni sulla base di fonti toscane*, «Archivio Storico Italiano», CLXIII (2005), pp. 87-132.

⁶²⁰ Soldani, *Dalla bottega al feudo*.

⁶²¹ Giuseppe Meloni, *Mercaders genovesos a Sardenya*, «Afers», 59, vol. 23 (2008), pp. 123-136, ora tradotto in italiano in *Il regno di Sardegna in età moderna. Saggi diversi*, a cura di F. Manconi, Cagliari, 2010, pp. 185-206.

⁶²² Turtas, *Libri e biblioteche*, pp. 145-173.

⁶²³ In particolare si rimanda a: Christian Bec, *Les marchands écrivains. Affaires et humanisme à Florence, 1375-1434*, Paris-La Haye, 1967 e, dello stesso, *Les livres des florentins (1413-1608)*, Firenze, 1984.

presso la bottega. Per questo motivo nelle biblioteche si trovano spesso manuali scolastici, utili a imparare a scrivere, leggere e tenere di conto.

Inoltre, come dimostrano alcuni inventari segnalati in questo studio, se non tutti i mercanti, anche i più ricchi, avevano interesse per il libro, non è raro imbattersi in biblioteche abbastanza importanti, che nascondono lettori con particolari preoccupazioni religiose o con passioni letterarie. Purtroppo sono pochi gli studi che si sono soffermati sull'aspetto intellettuale dei mercanti: il noto caso di Palla Strozzi (1372-1462), umanista e mecenate, possessore di un'importantissima collezione di manoscritti, è naturalmente non comune⁶²⁴. Anche per questo motivo acquistano grande valore i dati raccolti nel *Repertorio di inventari e cataloghi di biblioteche medievali*; gli inventari raccolti, evidenziano la presenza di biblioteche mercantili datate tra XIV secolo e il primo ventennio del XVI, caratterizzate da sezioni letterarie, quindi di devozione e diritto⁶²⁵. I dati hanno inoltre messo in evidenza la massiccia presenza dei testi in volgare rispetto a quelli in latino, solitamente circoscritto ai volumi giuridici e religiosi (principalmente liturgici).

La presente analisi si basa su diciotto inventari di mercanti, per un totale di 306 voci equivalenti a circa 480 volumi. Calcolando una media matematica si ha il risultato medio di circa 26 volumi per mercante; tuttavia, anche in questo caso, bisogna segnalare le differenze tra gli otto casi che non superano le 10 unità e gli altri, tra cui quelli particolarmente significativi di Jaume Boi, Jaume Blancafort, Sebastià Dessì e Antíoc Sanna che superano le 50. Inoltre, a questi dati bisogna aggiungere quello contenuto nell'inventario intestato a Maria Terre y Qessa dove si segnala un *libre de mercader* di pertinenza del marito, il mercante Jaume Miquel Besaldu.

⁶²⁴ Su questa figura si rimanda al recente studio di Sergio Tognetti, *Gli affari di messer Palla Strozzi (e di suo padre Nofri). Imprenditoria e mecenatismo nella Firenze del primo Rinascimento*, «Annali di storia di Firenze», 4 (2009), pp. 7-88: http://www.storiadifirenze.org/pdf_ex_eprints/Annali_SdF_2009_4.pdf.

⁶²⁵ *Ricabim*, volume 1: *Toscana*, Firenze, Sismel, 2009, p. 24 n. 125 (inventario di Domenico d'Andrea di Dante, con 3 voci, datato 1388), p. 45 n. 257 (inventario di Filippo di Giovacchino Macinghi, con 5 voci, datato 1467), p. 49 n. 283 (Francesco di Marco Datini, con 9 volumi, datato 1400), p. 58, n. 328 (inventario di Giovanni di Feo, con 1 voce, datato 1390), p. 61 n. 346 (inventario di Giovanni di Nardo da Prato, con 1 voce, datato 1390), p. 62, n. 355 (inventario di Giovanni di Sallustio, 21 libri, datato 1474), p. 62, n. 358 (Giovanni di Tano del Branda, 1 voce, datato 1389), p. 64 n. 373 (inventario di Guglielmo del Corazza, almeno 10 volumi, datato XIV-XV secolo), p. 66, n. 388 (inventario di Iacopo del Rosso, 2 volumi, datato 1390) p. 79, n. 454 (Lionardo di Neri di Benedetto, almeno due voci, datato 1387), p. 200, n. 1195 (inventario di Ugo Vecchietti, 14 voci, datato XIV-XV secolo), p. 204, n. 1219 (inventario di Andrea di Antonio Frediani, più voci, datato 1444), p. 206, n. 1229 (Francesco Accettanti, 60 volumi, datato 1424). A queste vanno poi aggiunti volumi indicati dall'inventario e dalle note di spesa relative a Francesco di Marco Datini (p. 262, nn. 1562-1567). *Ricabim*, volume 2.1: *Lombardia*, Firenze, Sismel, 2011, p. 75 n. 279 (inventario di Iohannes Antonius de Ferariis, con 50 voci, datato 1490) e p. 129 n. 505 (inventario di Petrus de Buschis, con 18 voci, datato 1461); volume 2.2: *Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria*, Firenze, Sismel, 2011, p. 105, n. 75 (inventario di Michael Rodulphi de Florentia, con 3 voci, datato 1383).

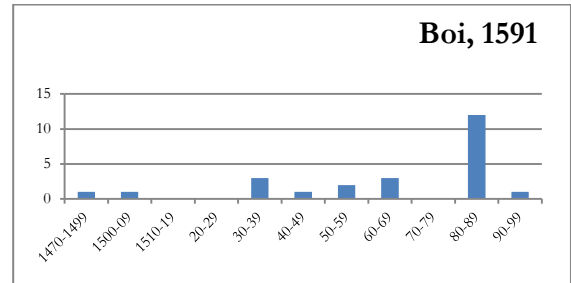
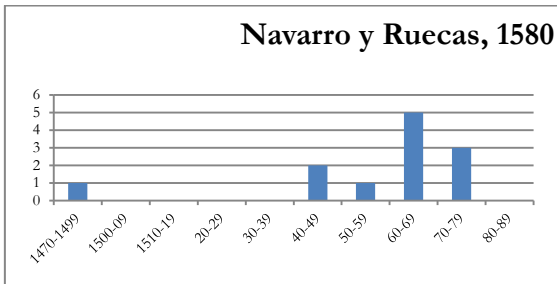
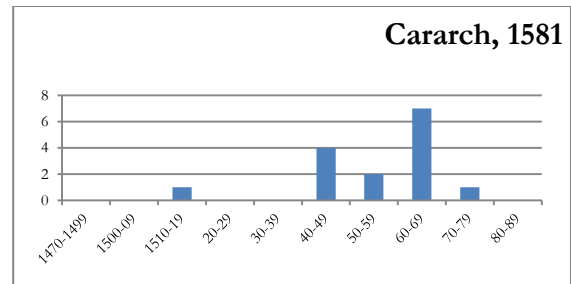
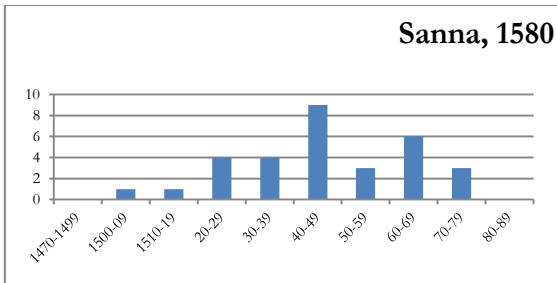
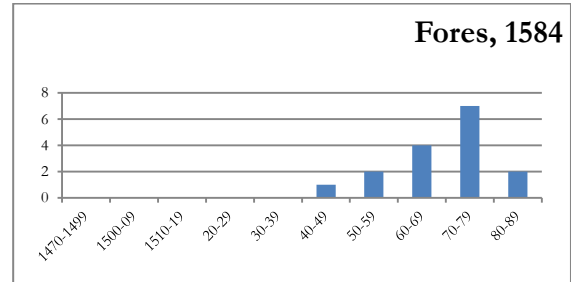
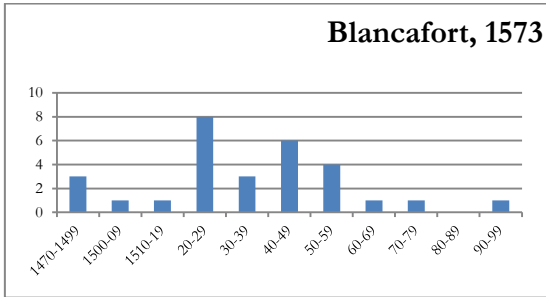
Tabella riassuntiva degli inventari di libri posseduti dai mercanti.

Proprietario	Data	Numero voci e libri
Gaspar Angel Lunell [GAL]	1592, 19 giugno	1 – 3
Jaume Roca [JR]	1592, 2 gennaio	2 – 2
Jaume Boi [JB]	1591, 17 settembre	50 – 50
Ioseph Sancho [IS]	1585, 24 luglio	3 – 3
Bartolomeo Fores [BF]	1584, 31 aprile	24 – 28 (più 43 carte?)
Sebastia Dessì [SD]	1581, 11 settembre	34 – 73
Ioan de Cararach [IC]	1581, 4 febbraio	23 – 27
Ioan Navarro y Ruecas [INR]	1580, 22 dicembre	16 – 16
Antonio Morteo [AM]	1580, 5 luglio	1 – 1
Antíoc Sanna [AS]	1580, 27 giugno	45 – 102
Nofre Sterlich [NSH]	1580, 27 maggio	7 – 29
Baldasar Torner [BT]	1579, 26 agosto	3 – 28
Bernat Ventallols [BV]	1577, 16 agosto	3 – 3
Jaume Ortola [JO]	1574, 15 novembre	2 – 2
Iohannes Sixto [ISXT]	1574, 29 luglio	5 – 21
Nicolau Montells [NM]	1574, 3 marzo	1 – 1
Jaume Blancafort [JaBl]	1573, 18 luglio	77 – 80
Michael Apariri [MAP]	1538, 2 agosto	9 – 10

Il giro d'affari di questi mercanti è vario: il Blancafort, il Boi, il Cararach, il Fores e il Sanna sembrano essere quelli più attivi; i loro confini non sono solo quelli isolani o iberici, ma arrivano ai porti italiani. Naturalmente ciò ha conseguenze sulla loro formazione e, di conseguenza, sulle conoscenze linguistiche. Se latino e greco sono presenti in pochi casi, queste biblioteche sono principalmente composte da testi in volgare, castigliano, catalano e italiano: ritrovare un esemplare delle *Lettere* di Claudio Tolomei tra i libri del Cararach, esempio di riforma della grafia dell'italiano, indica un certo interesse per questa lingua.

Infine, merita di essere ricordato il ruolo dei mercanti nel rifornire di libri le librerie o i collegi sardi: come si è visto, il Fores veniva indicato come il tramite tra i gesuiti e la piazza editoriale veneziana. Sfortunatamente, al momento non si conosce l'inventario di Vincenzo Dianet, altro mercante impegnato in questo settore come uomo della libreria cagliaritano Sembenino. Queste attività e, più in generale, i continui viaggi e le relazioni con le grandi città mediterranee possono spiegare il relativo aggiornamento delle loro letture. Nel caso del Boi e del Fores addirittura si trovano testi la cui prima edizione è di poco precedente alla loro morte.

Biblioteche di mercanti: analisi delle prime edizioni.



Lettere religiose

Il settore più numeroso è quello dei volumi di religione. Tra i libri liturgici si trovano quelli utili alla celebrazione dei riti religiosi: questi erano principalmente posseduti da Juame Boi, nella cui casa vi era una cappella privata. È probabile che anche i circa cento libri di canto che si trovano negli inventari, avessero funzioni liturgiche. In ogni caso bisogna segnalare come i volumi religiosi maggiormente presenti fossero quelli utili alla devozione mariana, come i libri d'ore, e alla meditazione personale indirizzata alla crescita del cristiano. Accanto ai testi sul rosario, sulla confessione, alle vite dei santi di Iacopo da Varazze, si segnala che le opere più numerose sono quelle di Antonio de Guevara, Luis de Granada e Gaspar de Loarte; in questa sezione è inoltre evidente il successo dei titoli proposti dalla tipografia sarda, che evidentemente vedeva raggiunto il suo obiettivo di rivolgersi ai fedeli sardi.

Si inseriscono in questa categoria anche i volumi di storia della chiesa, principalmente dedicati ai gesuiti e alla vita del loro fondatore, Ignazio di Loyola.

Bibbia

JB [5]; SB [21]

Messali e libri di liturgia

Liber primus Samuelis: AS [5]

Martirologio: JB [4]

Messale: JB [1]; ISXT [1b]; JaBl [1]

Ordinario: JB [16; 19]

Salmi: JaBl [6]

Salterio di san Girolamo: BF [4]

Libri di devozione, spiritualità e catechismi

Auger, Edmond: IC [17]; AS [8]

Ávila, Juan de: BF [12]

Breviario: JB [6; 7; 8]; IC [21]; ISXT [1a]

Bruni, Vincenzo: JB [12]

Burgos, Pedro: AS [30]

Catechismo: BF [25]; BV [3]

Chaves, Pedro de: INR [4]

Colpas: MAP [9a]

Confessionari: INR [11]; AS [1; 41]; BT [2];

JaBl [[8]

Contemptus Mundi: AS [16]

Cruz de Christo: AS [21]

De la oratio y meditatio: IC [14]

Doctrina: JaBl [51]

Dueñas, Juan de: IC [18]; AS [12]

Estella, Diego de: AS [29]

Eximenis, Francesc: JaBl [11]

Flos sanctorum: JaBl [77]

Franco, Juan: IC [22 ?; 23 ?]; AS [9]

Gerson, Jean: IC [13]; AS [19]

Gherardi, Lorenzo: AS [38]

Granada, Luis de: JB [34]; BF [6, 7, 8, 9, 10, 11, 23]; IC [7]; AS [7, 22, 23]

Guevara, Antonio de: IS [3]; IC [5]; INR [6, 8]; AS [3, 4, 6, 18, 27]

Iacopo da Varazze: IC [3]

La historia di Santa Maria Magdalena: AS [28]

Landsberg, Johann: IC [11]

Libre de la tribulacion: INR [15]

Libro d'ore: BV [2]; MAP [2, 6, 7]

Libro llamado Via spiritus: AS [10]

Loarte, Gaspar de: BF [22]; SD [2]; IC [16]; INR [5]

Ludolfo di Sassonia: JaBl [3; 5; 14]

Madrid, Alonso de: AS [34]

Meditacions de la Passio de Nostre Señor: JB [24]

Meditations y vida y lloors de Nostra Señora: JB [9]

Miracoli de la Gloriosa Vergine: AS [25]

Misterios de Christo: INR [14]

Misteris de Roser: SD [1]

Nom de Iesus: BF [3]
Orozco, Alonso de: AS [13]; JaBl [4]
Osuna, Francisco de: IC [12]
Papa Sixto: BF [2]
Pinto, Hector: IC [8, 10]
Regole delli veri amatori di n.s. Giseu Christo:
BF [21]
Sumario de las indulgencias: AS [33]
*Tratado de deuotissimas y muy lastimosas
contemplaciones*: AS [37]

Libri di teologia

Agostino, Aurelio: INR [3]; AS [20]
Azpilcueta, Martin, IC [4]
*Espejo de la conciencia que trata de todos los
estados*: SD [30]
Perpiña, Pedro Juan: JB [33]
Piatti, Girolamo: JB [35; 36]
Sant'Antonio: SD [27];

Sosa, Felipe de: AS [11]

Canto

Manoscritto: SD [5, 6, 23?]
Libres de [cant ?] de morales de cosas: SD [22]
Libri di canto: AS [42; 43; 44; 45]; NSH
[1]; SD [10]

Profezie

Gioachino da Fiore: JB [27]

Storia della Chiesa

Angelita, Girolamo: BF [20]
Lisboa, Marcos de: INR [1]
Libre de la vida de Ignatio Loyola: JB [40]
Maffei, Giovanni Pietro: JB [32b]
Ribadeneira, Pedro de: JB [25; 31]

Diritto e trattati politici

Altra presenza indicata dagli inventari è quella dei volumi di diritto. Le edizioni del *Consolat de mar* e della *Carta de logu* sono facilmente spiegabili tenendo conto della necessità di risolvere le questioni che potevano sorgere tra mercanti sui temi legati al commercio. Già nell'analisi delle biblioteche dei giuristi si è evidenziata la presenza dei testi di diritto mercantile, utili in una città portuale come Cagliari. Oltre questi, si trova il *Corpus iuris civilis* e venti volumi delle opere di Giovanni da Imola, Giasone del Maino e Giovanni Francesco da Ripa. Infine si segnala il testo di Fabio Albergati sul *Modo di ridurre à pace l'inimicitie priuate*, dove viene condannato il duello come pratica di ristabilimento della giustizia.

Sono poi presenti i trattati filosofico-politici di Francesco Sansovino e Giovanni Botero.

Diritto

Albergati Fabio: JB [11]
Carta de logu: IC [1]
Consolat de mar: NM [1]; BV [1]
Corpus Iuris Civilis: BF [14, 15]
Imola, Giovanni da: ISXT [4]
Maino, Giasone del: ISXT [3]
Mallens Maleficarum: JB [21]
Regulae cancellariae apostolicae: BF [16]
Ripa, Giovanni Francesco da: ISXT [5]

Tartagni, Alessandro: ISXT [6]

Trattati politici

Botero, Giovanni: JB [15]
Castiglione, Baldassarre: AS [35]
Sansovino, Francesco: JB [20]

Questioni militari

Eliano: JB [18]

Discipline umanistiche

Già si è parlato dell'importanza dell'alfabetizzazione per il mercante, che doveva saper leggere, scrivere a far di conto; in questa sezione, oltre ai manuali scolasti e a quelli sull'educazione, tra cui si segnala il testo di Francisco de Osuna sul matrimonio⁶²⁶, sono riportati tutti i volumi di letteratura, sia classica che rinascimentale. In particolare si segnala quella di Jaume Blancafort, che sembra essere stato un alacre lettore di testi letterari, sia classici che moderni. Gli autori antichi maggiormente presenti sono Cicerone (con un commento del Nizzoli) e Virgilio, quindi l'*Odissea* di Omero e le *Satirae* di Giovenale, mentre tra quelli medievali si segnala Petrarca, e quindi Juan de Mena, Ausiàs March e Jorge Manrique. Per quanto riguarda quelli contemporanei si contano due esemplari delle opere di Jorge de Montemayor, Juan Boscan e del viceré poeta Juan Coloma. Vi è quindi un interesse per la poesia, sia di tema religioso che profano. Del primo tipo le opere in latino di Giovanni Battista Spagnoli e Marco Girolamo Vida, del secondo quelle in italiano del Tolomei e dell'Ariosto o in castigliano di Joan de Timoneda e Diego de san Pedro.

Segue quindi un'interessante sezione storica, caratterizzata dai titoli classici di Valerio Massimo, Tito Livio, Giuseppe Flavio, per poi passare ai trattati più recenti di storia universale di Paolo Giovio, sulla Sardegna di Giovanni Francesco Fara o sulle cronache di Spagna di Florián de Ocampo. A metà strada tra storia e descrizione geografica si colloca l'opera su Parigi di Filippo Pigafetta, probabilmente relazionata a un più vasto interesse sulla storia di Francia dimostrata dalla circolazione di un'altra opera, che non è stato possibile identificare con precisione, sui *Razonamientos de la presa del rey de Francia*. Per quanto riguarda i libri sulle Americhe è presente quello del Maffei, mentre quelli di Alberto Sansovno e Noè Bianco trattano di Venezia: e l'attenzione sulla città lagunare sembra essere alta tra i mercanti sardi, considerato anche il volume sulla *Auctoritat de la ciutat de Venecia* presente nella biblioteca del Boi. Infine, tra storia, geografie ed etnografia, il volume di Johann Boehme sui popoli del mondo.

⁶²⁶ In proposito si veda: Carlos Lechner, *La influencia de la familia, el Estado y la iglesia en la construcción del matrimonio en los manuales matrimoniales españoles de la época moderna*, in *Actas del V Congreso Internacional de la Asociación Internacional Siglo de Oro (AISO), Münster 20-24 de julio de 1999*, a cura di C. Strosetzki, Frankfurt, pp. 782-792.

Educazione

Guevara, Antonio de: AS [39]; JaBl [2]
Osuna, Francisco de: MAP [3]
Vives, Juan Luis: BF [5]

Manuali scolastici e dizionari

Calepino, Ambrogio: JB [2; 38]
Cleynaerts, Nicolas: JB [30]
Grammatiche: BT [1, 3]; JaBl [25]
Lexicon: JaBl [49]
Matematica: MAP [8?]
Scrittura: INR [10]
Valla, Lorenzo: JaBl [28]

DISCIPLINE UMANISTICHE

Letteratura classica e medievale

Ausiàs, March: SD [3]; NSH [3]
Catullo: JaBl [72]
Cicerone, commento di Mario Nizzoli: JB [3; 37]
Cicerone, commentato da Pietro Vettori: JaBl [30]
Cicerone: JB [10; 13; 22]; SD [24, 32]; JaBl [46; 58, 60, 64, 76]
Dante: JaBl [74]
Giovenale: SD [15]
Isocrate: JaBl [44]
Lucano: JaBl [68]
Luciano di Samosata: JaBl [34, 35]
Lucrezio: JaBl [67]
Macrobio: JaBl [48]
Manrique, Jorge: BF [24]
Marziale: SD [25]; JaBl [66]
Mena, Juan de: JB [50]
Omero: JB [44]; NSH [2]; JaBl [75]
Orazio Flacco, Quinto: JB [23]
Ovidio: SD [33?]
Petrarca: AM [1]; MAP [1]; AS [31]; JaBl [29, 54a]
Quintiliano: JaBl [32?]
Rutilio Namaziano, Claudio: JaBl [73]
Seneca: JaBl [70]
Silio Italico: JaBl [61]
Stazio: JaBl [69]
Teocrito: JaBl [62]
Tibullo: JaBl [72]
Terenzio: GAL [1]; JaBl [54b]
Virgilio: IS [2]; SD [11, 12, 18, 20]

Letteratura rinascimentale

Aretino, Pietro: JaBl [27]
Ariosto, Ludovico: IC [19]
Bembo, Pietro: JaBl [42]
Boscan Juan: BF [1]; INR [7]
Calmeta, Vincenzo: JaBl [53]
Casa, Giovanni della: SD [29]
Castiglione, Baldassarre: JaBl [41?]
Ciminelli, Serafino: JaBl [40]
Coloma, Juan: IC [20]; AS [32]
Dovizi, Bernardo: JaBl [55]
Fornari, Simone: JaBl [38, 39]
Gelli, Giovanni Battista: JaBl [52]
Librets de diversos madrigals: SD [4]
Longueil, Christophe de: JaBl [36]
Montemayor, Jorge de: INR [13]; NSH [5]
Opsopoeus, Vincentius: JaBl [37]
Poliziano, Angelo: JB [47]
Question de amor: NSH [4]
Ramírez Pagán, Diego: INR [2]
San Pedro, Diego de: INR [9]
Spagnoli, Giovanni Battista: JB [41]
Tasso, Torquato: JB [46]
Terracina, Laura: JaBl [43]
Timoneda, Joan: INR [16]
Tolomei, Claudio: IC [15]
Vida, Marco Girolamo: JB [45]

Storia

Appiano: JaBl [15]
Auctoritat de la ciutat de Venecia (?): JB [39]
Cesare, Caio Giulio: JaBl [57]
Curzio Rufo, Quinto: JaBl [63]
Dionigi di Alicarnasso: JaBl [17]
Fara, Giovanni Francesco: JB [42]
Flavio, Giuseppe: SD [26]
Giovio, Paolo: IC [5]; NSH [6]; JaBl [22, 50]
Guazzo, Marco: JaBl [21, 31, 45]
Historia de Italia: BF [18]
Nucula, Orazio: SD [17]
Ocampo, Florián de: JR [2?]
Pigafetta, Filippo: JB [14]
Pontano, Giovanni: JaBl [16]
Razonamientos de la presa del rey de Francia: AS [24]
Sabellico, Marco Antonio: JaBl [20]
Tacito, Publio Cornelio: JaBl [18]

Tito Livio: IC [2]; ISXT [2]; JaBl [59, 71]
Tomich, Pere: JaBl [13]
Valerio Massimo: JB [43]; JaBl [56]
Venero, Alonso: AS [2]

Storia e descrizione delle Indie

Maffei, Giovanni Pietro: JB [32a]
Fernández de Oviedo y Valdés,
Francisco: JaBl [12]

Etnologia, viaggi e descrizioni

Boehme, Johann: AS [14]; JaBl [33]
Bianco, Noè: NSH [7]
Sansovino, Francesco: JB [17]

Geografia

Mela, Pomponio: JaBl [19]

Enciclopedie

Mexía, Pedro: IS [1]; IC [9]; AS [36]

Sentenze

Erasmus: AS [17]

Filosofia

Sambigucci, Gavino: JaBl [23]

Scienze e altri temi

Nelle biblioteche mercantili si trovano poi una serie di testi di vario argomento; la misurazione del tempo, il volume del Grisoni sul cavallo, cui seguono tre libri caratterizzati dalle immagini; tra questi vi è quello sugli emblemi curato da Andrea Alciati. Infine si segnala il trattato di mercatura presente nella biblioteca del Blancafort (cui si deve aggiungere quello presente nell'inventario intestato a María Terra y Quessa), il settore scientifico, con l'attenzione per la medicina, riassunta dalla presenza di prontuari, *secreti* e testi sulla peste, cui si deve aggiungere il volume di cucina di Roberto da Nola.

Medicina

Compendi contra pestilentia: JaBl [26]

Orde de medicina: MAP [9b]

Porcell, Joan Tomás: JaBl [24]

Ruscelli, Gerolamo: SD [28]

Mascalcia ed equitazione

Grisoni, Federico: JB [48; 49]

Fisica e meccanica

Erone di Alessandria: JB [29]

Lunari e misurazione del tempo

Gante, Ambrosio da: JaBl [10]

Kalendarium: BF [13, 17]

Lunario: JR [1]

Libri di immagini

Libre de mostres: INR [12]

Libre de desegnos de imagens: JO [2]

Alciati, Andrea: AS [40]

Trattati di cucina

Nola, Roberto da: JaBl [7]

Trattati di mercatura

Calle, Saravia de la: JaBl [[9]



Instrucion de mercaderes

muy provechosa. En la qual se enseña como deuen los mercaderes tractar, y de que manera se han de euitar las ysuras de todos los tractos de ventas z compras. Assi a lo contado como a lo adelantado: y alofiado. Y de las compras del censo al quitar: y tractos de compañía: y otros muchos contractos. Particularmente se habla del tracto de las lanas. También ay otro tractado de cambios. En el qual se tracta de los cambios licitos y reprouados. Nueuamēte cōpuesto por el doctor Saravia de la calle Beronense. Año. M. D. xlvij.

¶ Nihil nimis. ¶

Miquel Apariri

Miquel è un mercante cagliaritano. Aveva un moglie, Barbara, e un fratello, Onofre. L'inventario fu richiesto dai curatori, Onofre Apariri e Miquel Xireddu.

Nel settembre 1547 Barbara vendette a Jacomine, moglie del defunto mercante Bernat Ventellols, la casa e la bottega che possedeva in via de *Cominale*. Tra i testimoni dell'atto si segnala il farmacista Miquel Dessi⁶²⁷.

Libri

L'inventario censisce materiali scrittori, tipici dell'attività del mercante. La biblioteca, composta da dieci volumi, presenta tre libri d'ore, altri volumi di devozione e un volume del Petrarca. Vi sono poi un libro di medicina e un manuale sull'educazione matrimoniale, utile alla formazione dei giovani, e un probabile manuale di matematica. Tutti i dieci volumi vennero venduti all'asta a: Joan Vila, Lluís Rocha, Melcior de Silva, Marc Cebria, Joan Ramules, Vincent Maltes, Barbara Apariri.

Fonti

Inventario (2 agosto 1538): ACCCa, Inventari, 469, n. 140, non cartulato.

c. 5v.

[1] Item X libres de stampa cosa de poca valua

L'inventario censisce dunque 10 volumi a stampa, che però non elenca. Fortunatamente, questi vengono censiti nella relazione della vendita all'asta, iniziata il 9 settembre 1538. Sono i seguenti:

c. 13v.

[1] Item hun libret intitulat Petrarca

Petrarca.

Il volume venne acquistato da Joan Vila, *consol de Catalans*, per 5 soldi.

⁶²⁷ ASCa, ANSC, not. M. Ciprian, 142, c. 217v.

[2] Item hunes ores usades

Libro d'ore.

Il volume venne acquistato da don Lluís Rocha, per 5 soldi.

[3] Item un libre intitulat Norte de los stados del desestrado casamento

Prima edizione: Francisco de Osuna, *Norte de los estados: en que se da regla de biuir a los mancebos; y a los casados: a los biudos: y a todos los continentes: y se tratan muy por estenso los remedios del desastrado casamiento: enseñando que tal a de ser la vida del cristiano casado*, Siviglia: Bartolomé Pérez, 1531.

Il volume viene acquistato da Melcior de Silva, per 7 soldi.

[4] Item hun libre xich intitulat apere cebiut ento dela muerte

Si tratta di un testo devozionale, un manuale di preparazione alla morte.

Il volume venne acquistato da Melcior de Silva, per 3 soldi.

[5] Item hun libre intitulat la Passa, encoblet

Non è stato possibile identificare l'opera.

Il volume venne acquistato da Melcior de Silva, per 2 soldi.

c. 14v.

[6] Item hunes hores en que ya scrit lo offici de la Semana Sancta

Si tratta di un libro d'ore.

Il volume venne acquistato da Marc Cebria, per 7 soldi.

c. 16v.

[7] Item hunes hores daurades, ab cubertes de carto negres

Si tratta di un libro d'ore.

Il volume venne acquistato da Joan Ramules, per 9 soldi.

c. 17r.

[8] Item hun bolum de libre de comptes de heritmetica, sens ligar

È probabile possa trattarsi di un testo di matematica.

Il volume venne acquistato da Vincent Maltes, per 6 soldi e 6 denari.

[9] Item hun libre de cobles y de orde de medecina

[9a] Un libro di *Coplas*.

[9b] Un libro di medicina

I due volumi vennero acquistati dalla vedova, per 7 soldi.

Jaume Blancafort

Jaume è un esponente della ricca famiglia di mercanti cagliaritari Blancafort; era sposato con Caterina e viveva a Cagliari *en lo carrer de comunalo* dell'Elefante.

La Biblioteca

I libri occupano settantasette voci dell'inventario, per circa ottanta volumi. I libri sembrano disposti per formato e, in seconda battuta, per argomento; erano conservati nella cappella privata e in mobili posizionati in diverse camere, principalmente nello studio.

Rispetto a quella di Antíoc Sanna, che pure conta è più grande, questa è molto più interessante per gli indirizzi di lettura che presenta. Ai testi religiosi (di devozione o di liturgia), seguono la sezione storico-geografica e letteraria. Gli storici sono quelli classici, fino ad arrivare ai contemporanei Tomich, Giovio, Guazzo, Pontano e Sabellico, cui si aggiungono il testo geografico di Pomponio Mela, la trattazione sistematica degli usi e costumi delle popolazioni di Johann Boehme e il volume sulle Indie di Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdés. La presenza di una grammatica, di un *Lexicon* e dell'opera del Valla permette di ipotizzare che Jaume conoscesse e studiasse il greco e il latino; in particolare, esponenti della letteratura latina sono presenti nella sua biblioteca, probabilmente commentati dai filologi moderni, come Pietro Vettori. La letteratura contemporanea, in versi e prosa, è rappresentata da Pietro Aretino, Baldassarre Castiglione, Pietro Calmeta, Bernardo Dovizi, Giovanni Battista Gelli e Laura Terracina. È da segnalare la presenza delle *Prose* di Pietro Bembo, manifesto dell'utilizzo della lingua italiana nelle opere letterarie. Accanto a un manuale di mercatura, si segnalano due opere sulla peste, tra cui quella del medico sardo Joan Tomás Porcell. Ed è proprio l'opera del Porcell, assieme a quella del Sambigucci, che costituiscono l'esiguo fondo di autori sardi presente nella biblioteca.

Dal punto di vista linguistico, la biblioteca è composta da libri in catalano, castigliano e italiano, latino e greco. Le descrizioni evidenziano spesso libri usati, vecchi e in precarie condizioni, fattore che poi si ripercuote sul prezzo di vendita al momento dell'asta. All'asta dei beni di Jaume parteciparono diverse personalità, tra cui Joan Maria Galcerino o lo stesso notaio Orda. Acquistarono libri Miquel Portugues, Antíoc Sanna, Sebastià Scales, Antoni Adseni, Jerónim Lor, Rafel Salus, Jaume Sureddo e Francesch de Vila.

Fonti

L'inventario (18 luglio 1573): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 139r-176v. Esiste un'altra copia dello stesso, datata 1574, alle cc. 268r- 303v.

Vendita all'asta (3 agosto 1573) ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 178r-205v.

c. 147r

[1] Item un missal venetia pintat

Un messale.

c. 152v

En lo armari de laltar se troba lo seguent:

[2] Item un libre de Marco Aurelio y un barrales de vidre

Marco Aurelio.

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttorio di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

Il volume, *ab ses cobertes*, fu acquistato da Jerònim Lor per 18 soldi.

c. 157v.

Un scriptori de noguer, ab sos calaxos pan y clau, usat, dins lo qual se troba lo seguent:

[3] Item un libre intitulat lo quart del Cartuxa

Ludolfo di Sassonia, *Vita Christi*. È il quarto di un'edizione in più volumi; si segnala quella sivigliana: *La primera [quarta] parte vita Christi Cartuxano*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1537-1544.

Si vedano i nn. [5] e [14].

I quattro volumi furono acquistati da Miquel Portugues per 3 soldi.

[4] Item altre libre intitulat Recopilacio de todas las obras que ha scritto fray Alonso de Orosco

Prima edizione: Alonso de Orozco, *Recopilacion de todas las obras que ha escrito el muy reverendo padre fray Alonso de Orozco, religioso de la orden del glorioso doctor Sanct Agustin*, Valladolid: Sebastian Martinez, 1554.

Il volume fu acquistato da Antoni Adseni, assieme al [9] per 2 lire 14 soldi e 2 denari.

[5] Item altre libre intitulat lo segon del Cartuxa

Ludolfo di Sassonia, *Vita Christi*. È il secondo di un'edizione in più volumi; si segnala quella sivigliana: *La primera [quarta] parte vita Christi Cartuxano*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1537-1544.

Si vedano i nn. [3] e [14].

I quattro volumi furono acquistati all'asta da Miquel Portugues per 3 soldi.

[6] Item un libret molt vell y romput que son los Sept salms en vulgar

Siete Psalmos.

Potrebbe essere questo il volume acquistato, per 1 soldo e 2 denari, da *mestre* Rafel Salus, descritto come: *un libre en castella spacat y sens cubertes*.

Item en un altre calaix de dit scriptori se troba lo seguent:

[7] Primo un libre cubert de pergami intitulat Libro de guizados⁶²⁸

Prima edizione della traduzione in castigliano: Roberto de Nola, *Libro de Guisados*, Toledo: Ramon de Petras, 1525.

[8] Item altre libret en octavo full, intitulat intitulat Confessional, usat

Non è possibile identificare con precisione l'edizione. Si tratta comunque di un *Confessional*, ossia un manuale per avvicinarsi al sacramento della Confessione.

[9] Item alter libre intitulat instuctio de mercaders

Prima edizione: Saravia de la Calle, *Instrucion de mercaderes muy prouechosa, en la qual se enseña como deuen los mercaderes tractar y de que manera se han de euitar las vsuras de todos los tractos de ventas y compras*, Medina del Campo: Pedro de Castro, 1544.

Il volume fu acquistato da Antoni Adseni, assieme al [4], per 2 lire 14 soldi e 2 denari.

[10] Item alter libre intitulat Repertorio de los tiempos, molt usat

⁶²⁸ Nella copia dell'inventario datata 1574, vi è la seguente precisone: *Libro de guizados manjaros y potajes*.

Prima edizione: Ambrosio de Gante, *Repertorio de los tiempos*, Medina del Campo, Francisco del Canto, 1574.

Sull'opera e sulle diverse edizioni si veda Julián Matin Abad, *Fragmento a fragmento: el Repertorio de los tiempos de Ambrosio de Gante*, «Pliegos de bibliofilia», 11 (2000), pp. 67-69.

c. 161r

[11] Item un libre ab cubertes de pergami molt vell y mal tractat y romput, intitulat Scala dei

Prima edizione a stampa censita [CCPB]: Francesc Eximenis, *Scala Dei*, Barcelona: Diego de Gumiel, 1494.

Il volume fu acquistato da Francesc de Vila assieme al [54b] per complessivi 10 soldi.

[12] Item altre libre cubert de pergami molt maltratat y romput, intitulat Oviedo, De la natural historia de las Indias

Prima edizione: Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdés, *Historia general de las Indias*, Siviglia: Juan Cromberger, 1535.

Il volume fu acquistato da Jaume Sureddo per 10 soldi.

[13] Item altre libre molt mal tratat vell y stampat, que es Les histories y conquites dels reys darago

Prima edizione: Pere Tomich, *Histories e conquestes dels reys de Aragó e comtes de Barcelona*, Barcelona: Joan Rosenbach, 1495.

Il volume fu acquistato da Sebastià Scales, *sastre*, assieme ad altri oggetti (candele, vasi, tovaglie) per una spesa complessiva di 12 soldi.

c. 161v

[14] Item dos libres molt usats que son la primera y tercera part del Cartuxa

Ludolfo di Sassonia, *Vita Christi*. È il primo e terzo di un'edizione in più volumi; si segnala quella sivigliana: *La primera [quarta] parte vita Christi Cartuxano*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1537-1544.

Si vedano i nn. [3] e [14].

I quattro volumi furono acquistati all'asta da Miquel Portugues per 3 soldi.

c.164r

Item proseguins dit inventari se feu nota dels libres trobats en lo scriptori dalt medianas quals sons los següents:

[15] Primo un libre gran de Apiano Alexandrino de les histories romanes

Appiano, *Romanarum Historiarum*.

c. 164v

[16] Item altre libre de la matexa forma de Podano, De bello neapolitano et de Sermane

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Pontano, *De bello neapolitano*, Napoli, Sigismondo Mayr, 1509.

[17] Item altre libre de la matexa forma, intitulat Dionisi Alexandri Alicarnaxi, Antiquitatum

Dionigi di Alicarnasso, *Antiquitatum Romanorum libri*.

[18] Itemgi altre libre de la matexa forma de Cornello Tacito

Publio Cornelio Tacito.

[19] Item altre libre de la matexa forma de Pompeo Mela, Del siti del mond

Prima edizione censita della traduzione italiana [IC]: Pomponio Mela, *I tre libri di Pomponio Mela del sito, forma, e misura del mondo*, Venezia: Gabriele Giolito De Ferrari, 1557.

[20] Item altre libre in octavo folio de Les histores venetiane, de Marco Antonio Sabellico

Prima edizione dell'opera: Marco Antonio Sabellico, *Decades rerum venetarum*, Venezia: Andrea Torresano, 1487. La prima edizione della traduzione in lingua italiana sembra essere del 1554 (Venezia: Comin da Trino).

[21] Item altre libre italia de la matxa forma de Marcho Guazzo

Marco Guazzo.

[22] Item altre libre de la matexa forma, en italia, del bisbe de Nocera Paulo Iovio

Paolo Giovio.

[23] Item altre libre de la matexa forma de Gavi Sambigucho, sart

Prima edizione: Gavino Sambigucci, *In Hermathenam Bocchiam interpretatio*, Bologna, Antonio Manunzio, 1556.

[24] Item altre libre de la cura de la peste, del doctor Porcell

Prima edizione: Joan Tomás Porcell, *Informacion y curación de la peste de Caragoca y preservación contra peste en general*, Zaragoza, Vedova di Bartolomé de Nájera, 1565.

[25] Item una Gramatica griega y latina

Si tratta di una grammatica delle lingue greca e latina.

[26] Item un libre intitulat Compendi contra pestilentia

Si tratta di un altro testo sulla pestilenza, di cui non si precisa l'autore.

[27] Item altre libret de Laretino, ques diu Abbatimento poetico

Pietro Aretino, *Abbatimento poetico del diuino Aretino, et del bestiale Albicante, occorso sopra la Guerra di Piemonte, et la pace loro celebrata nella Academia de gli intronati a Siena*, Milano, Francesco Minizio Calvo, [non prima del 1539].

[28] Item altre libre intitulat Laurentio Valla, De lingue latine elegantia

Prima edizione a stampa [IC]: Lorenzo Valla, *Commentariorum grammaticorum secundum elegantiam linguae Latinae*, Venezia: Nicolas Jenson, 1471.

[29] Item altre libre que es lo Petrarca

Petrarca.

Si veda n. [54a].

[30] Item altre libre de Pere Victori, Castigationes in Cicerone

Prima edizione censita [IC]: Pietro Vettori, *Castigationes Petri Victorii in M.T. Ciceronis Epistolas*, Basilea: Robert Winter, 1540.

[31] Item altre libre de Marco Guazzo, de tots los fets dignes de memoria

Marco Guazzo, *Historie di tutte le cose degne di memoria quai del anno MDXXVIII sino a questo presente sono occorse nella Italia, nella Prouenza, nella Franza, nella Piccardia, nella Fiandra, nella Normandia, nel regno di Campagna, nel regno d'Artois, nella Inghilterra, nella Spagna, nella Babaria, nella Elemagna, nella Vngaria, nella Boemia, nella Pannonia, nella Germania, nella Dalmatia, nella Macedonia, nella Grecia, nella Morea, nella Turchia, nella Persia, nella India, & altri luoghi, cosi per terra come per mare, col nome di molti huomini scientiati. Opera noua & nouamente con la sua tauola stampata*, Venezia: Niccolò Zoppino, 1540.

[32] Item altre libre de Quintiliano guipho [?]

Quintiliano.

[33] Item altre libret intitulat Gentium mores, leges et ritus

Prima edizione censita [IC]: Johann Boehme, *Omnium gentium mores, leges & ritus ex multis clarissimis rerum scriptoribus, a Ioanne Boemo Aubano Teutonico nuper collecti, & nouissime recogniti. Tribus libris absolutum opus, Aphricam Asiam & Europam describentibus. Non sine indice locupletissimo*, Lione, eredi Simon Vincent, 1535.

[34] Item libre grech, que es la segona part de Luciano Samossatenso

Potrebbe trattarsi dei *Dialoghi* di Luciano di Samosata.

Per la prima parte dell'opera si veda n. [35].

[35] Itam altre libre que grech, que es la primera parte del mateix

Potrebbe trattarsi dei *Dialoghi* di Luciano di Samosata.

Per la seconda parte dell'opera si veda n. [34].

[36] Item altre libret de Chritofol Longolii, de dos Orationes per defensa crimini de lesa maiestatis

Prima edizione censita [IC]: Christophe de Longueil e altri, *Orationes duæ pro defensione sua ab lesæ maiestatis crimine, longe exactiori quam ante iudicio perscriptæ, atque ex ipsius authoris sententia in lucem editæ. Oratio vna ad Luterianos. Eiusdem Epistolarum libri quatuor. Epistolarum Bembi & Sadoleti liber vnus. Quibus omnibus præponetur ipsius Longolii vita perdocte atque eleganter ab ipsius amicissimo quodam exarata*, Parigi: Josse Bade, 1526.

[37] Item altre libret de Vincentio obsopo

Si tratta di un'opera del tedesco Vincentius Opsopoeus.

[38] Item altre libret que es la Expositio sobre Orlando furioso, de M. Simon Fornaro

Simone Fornari, *La spositione di m. Simon Fornari da Rbeggio sopra l'Orlando Furioso di m. Ludouico Ariosto*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1549-1550.

Per la seconda parte si veda n. [39].

[39] Item altre libret que es la Segona part de dicta Expositio sobre Orlando Furioso

Simone Fornari, *La spositione di m. Simon Fornari da Rbeggio sopra l'Orlando Furioso di m. Ludouico Ariosto*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1549-1550.

Per la prima parte dell'opera si veda n. [38].

[40] Item altre libret del poeta Serafino Aquilano

Prima edizione: Serafino Ciminelli, *Opere del facundissimo Seraphino Aquilano collecte per Francesco Flavio*, Roma: Johann Besicken, 1502. L'opera venne più volte ristampata per tutto il XVI secolo.

[41] Item altre libret del Cortegiano

È probabile si tratti de *Il cortegiano* di Baldassarre Castiglione (prima edizione: Venezia: Aldo Manuzio, 1528).

[42] Item altre libret intitulat Prose di monseignor Bembo

Prima edizione: Pietro Bembo, *Prose di m. Pietro Bembo nelle quali si ragiona della volgar lingua*, Venezia: Giovanni Tacuino, 1525.

c. 165r

[43] Item altre libret intitulat Discorso sopra il principio di tutti i canti di Orlando Furioso de Laura Terrahima

Prima edizione: Laura Terracina, *Discorso sopra tutti li primi canti d'Orlando Furioso*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1549.

[44] Item altre libre grech, que son las Orationes y epistoles, de Isocrates

Isocrate, *Orationes et Epistolae*.

[45] Item altre libret que son les Ystories de Marco Guazzo

Marco Guazzo, *Historie*.

[46] Item altre libret que son Les epistoles de Cicero, en lengua italiana

Cicerone, *Le epistole famigliari*.

Il volume fu acquistato da Jaume Sureddo per 12 soldi.

[47] Item altre libret que son de les Obres de Luciano

Luciano di Samosata. Potrebbe essere un'opera *omnia* dei testi di Luciano di Samosata.

[48] Item altre libret de Machrobio, In somnium Scipionis

Macrobio, *In Somnium Scipionis*.

[49] Item altre libret intitulat Lexicon grech y lati

Si tratta di un *lexicon* greco e latino.

[50] Item altre libret en ytalia del bisbe Paulo Giovio de Nocera que es la primera part

Paolo Giovio. Si tratta del primo volume di un'opera più ampia; potrebbe trattarsi della traduzione italiana dell'opera di Paolo Giovio, *Historiarum sui temporis* (prima edizione: Firenze: Lorenzo Torrentino, 1550). La prima edizione censita della traduzione italiana è [IC]: Paolo Giovio, *La prima parte dell'Historie del suo tempo di mons. Paolo Giovio*, Firenze: Lorenzo Torrentino; Venezia: Francesco & Bartolomeo Imperatore, 1551.

Si veda anche il n. [22].

[51] Item altre libret ques la Doctrina chritiana, en cathala

Si tratta di una dottrina cristiana in catalano.

[52] Item altre libret intitulat La Circe que hizo el Gelo Florentino

Prima edizione: Giovanni Battista Gelli, *La Circe*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1549.

[53] Item altre libret de Vincentio Calimeta poeta

Vincenzo Calmeta. Potrebbe trattarsi di *Vincenzo Calmeta poeta vulgare: non manco facetto che elegante* [...] *Sonetti. Strambotti. Eccloghe. Capituli. Dialoghi. Et vna predica damore cosa bellissima* (Prima edizione: Chivasso: Francesco Garrone, 1529).

[54] Item dos librets lo hues lo Petrarcha y laltre les Comedies de Terentii

[54a] Francesco Petrarca.

Si veda il n. [29].

[54b] Terenzio, *Comoediae*.

Il volume fu acquistato da Francesc de Vila assieme al [11] per complessivi 10 soldi.

[55] Item altre libret ques la comedia de Calandra

Prima edizione: Bernardo Dovizi, *Commedia elegantissima in prosa nuonamente composta per messer Bernardo da Bibiena. Intitulata Calandria*, Siena: Giovanni Landi & Michelangelo de' Libri, 1521.

[56] Item un libret de Valerio Maximo

Valerio Massimo, *Dictorum et factorum memorabilium libri novem*.

[57] Item altre libret conte los Comentariis de Cesar

Caio Giulio Cesare, *Commentarii*.

[58] Item les Epistoles de Cicero ad Atticum, en volumen xich

Cicerone, *Epistolae ad Atticum*.

[59] Item altre libret que es la primera part de las Decha de Tito Livio

Tito Livio, *Decades*

Per la terza, quarta e quinta parte si veda il n. [71].

[60] Item altre libret de Cicero De la Philosophia, thomus primus

Cicerone, *De Philosophia*.

Per il secondo volume dell'opera si veda il n. [76].

[61] Item altre libret de Silli Italici, De bello punico

Silio Italico, *De bello punico*.

[62] Item altre libret de Tehotcrita Siracusano

Teocrito.

[63] Item altre libret de Quinto Cursio, De gestis Alexandri Magni

Quinto Curzio Rufo, *De rebus gestis Alexandri Magni*.

[64] Item altre libret que es lo segon thomo de la Rethorica de Cicero

Cicerone, *De Rethorica*.

Potrebbe essere il secondo volume di un'opera più ampia.

[65] Item altre libret de Svetonio aguatico [?]

Svetonio.

[66] Item altre libret de Marcial

Marco Valerio Marziale.

[67] Item altre libret Tito Lucretio Caro, De rerum natura

Lucrezio, *De Rerum Natura*.

[68] Item altre libret de Lucano De bello civil

Lucano, *De bello civili*.

[69] Item altre libret de Stacio Papinio

Stazio.

[70] Item altre libret que conte les Tragedies de Seneca

Seneca, *Tragedie*.

[71] Item tres librets que content les tercera, quarta y quinta Decas de Tito Livio

Tito Livio, *Decades*.

Per la prima parte si veda il n. [59].

[72] Item un libret de Cathulo Tibulo

Potrebbe essere una delle tante edizioni delle opere di Catullo, Tibullo e Propertio.

c. 165v

[73] Item altre libret Claudis poeta

Confrontando la voce con i cataloghi, e tenuto conto dell'interesse del Blancafort per la letteratura latina, ci si potrebbe trovare dinanzi a un'opera di Claudio Rutilio Namaziano; in particolare si segnala l'edizione bolognese: *Claudius Rutilius poeta priscus De laudibus vrbis, Etruriae, et Italiae*, Bologna: Girolamo Benedetti, 1520.

[74] Item altre libret que es lo Dante

Dante Alighieri.

[75] Item altre libret de Homero Illiaco, en vers lati

Omero, *Iliade*.

[76] Item altre libret que es lo lo segon thomo De la philosophia de Cicero

Cicerone, *De Philosophia*.

Per il secondo volume dell'opera si veda il n. [60].

[77] Item un Flos sancrtorum molt vell y faltan molt fulls y squinzat

Flos Sanctorum.

Si tratta di una lettura molto comune tra quelle di tipo religioso devozionale dell'epoca moderna. Una prima edizione a stampa è quella del 1514 (CCPB: Valencia: Jorge Costilla). Considerando la data dell'inventario, si esclude quella di Alonso de Villegas, la cui prima edizione è del 1578.

In proposito si rimanda a Helena Carvajal González & Silvia González-Sarasa Hernández, *Los Flos sanctorum: la impronta de la tradición manuscrita en la evolución de un producto editorial*, in *Literatura medieval y renacentista en España: líneas y pautas*, a cura di N. Fernández Rodríguez & M. Fernández Ferreiro, Salamanca, 2012, pp. 432-442.

Il volume fu acquistato da Antíoc Sanna per 5 soldi e 6 denari.

Nicolau Montells

Nicolau Montells, sposato con Gracia Montells y Bonfill, era un mercante cagliaritano titolare di una bottega. Viveva a Cagliari, *en lo carere del elefant*.

Biblioteca

Nicolau, mercante e negoziante, conservava nello *scriptori* una copia del libro del *Consolat de mar* utile alla risoluzione delle questioni legate all'attività da lui svolta. Non a caso il libro viene inventariato tra le polizze e le carte che il mercante conservava nel suo studio.

Fonti

Inventario (3 marzo 1574): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 111r-128r.

c. 126v.

[1] Item en dit scriptori si troba un libre de Consolat.

Si tratta di un'edizione del volume del *Consolat de mar*.

Joan Sixto

Joan, mercante cagliaritano, fu *arrendador de la mercaderia*⁶²⁹, procuratore di Joan de Castelvì⁶³⁰ e, quindi, *regius depositarius* della città di Cagliari⁶³¹. Abitava *en lo carrer major*.

Biblioteca

Le voci dell'inventario dedicate ai libri sono cinque, per un totale di 21 volumi e un numero imprecisato di opere. Se si esclude l'opera di Tito Livio, la biblioteca presenta un forte indirizzo giuridico. Probabilmente, alcuni di questi libri erano funzionali alle attività professionali di Joan, ma non si può escludere che appartenessero a un membro della famiglia operante nell'amministrazione o nel mondo del diritto.

Queste opere furono poi acquistate all'asta da Nicolau Cianchia[?] e dai dottori in diritto Valeri Saxo e Àngel Cani. Se Àngel Cani fosse lo stesso Miquel Àngel Cani di cui si è analizzato l'inventario, i quattro volumi di Giovanni da Imola da lui acquistati si potrebbero ritrovare in quell'inventario (in particolare si vedano le voci 186, 251, 253 e 254).

Fonti

Inventario (29 luglio 1574): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 212-247.

c. 218r.

[1] Item un breviari y un missal, usats dels vells

[1a] Breviario

[1b] Messale

c. 220v.

En lo studi gran de dita casa que estava sugellat y fe desugellar y abri si troba lo seguent:

⁶²⁹ ASCa, ANLC, not. De Silva, reg. 625, c. 7r, atto del 29 dicembre 1557.

⁶³⁰ ASCa, ANLC, not. De Silva, reg. 628, c. 673r, atto del 1 novembre 1563.

⁶³¹ ASCa, ANLC, not. De Silva, reg. 637 c. 95v.

[2] Item una caxeta quadra sens pany y clau de taula blanca dins lo qual se trobare diverses pliques de letres missives molt velles y un libre sens cubertas que son les Dechades de Tito Livio molt vell

Tito Livio, *Decades*

Il volume viene acquistato da Nicolau Cianchia [?] per 16 denari.

[3] Item nou pesse de libres Iasons

Giasone del Maino.

I volumi, assieme a quelli del Da Ripa [4] e del Tartagni [5], furono acquistati da Valeri Saxo, dottore in leggi, per 16 lire.

[4] Item quatre pessas de Ioan Imola

Giovanni da Imola.

I volumi furono acquistati da Angel Cani, *doctor en cascun drets*, per 4 lire.

[5] Item dos pessas de libres de Ioan Francesch Aripa

Giovanni Francesco da Ripa.

I volumi, assieme a quelli del Maino [2] e del Tartagni [5], furono acquistati da Valerio Saxo, dottore in leggi, per 16 lire.

c. 221r.

[6] Item sinch pessas de libres de Alexandro Tartagno imolense

Alessandro Tartagni

I volumi, assieme a quelli del Maino [2] e del da Ripa [4], vengono acquistati da Valerio Saxo, dottore in leggi, per 16 lire.

Jaume Ortola

Mercante, sposato con Jerònima, Jaume viveva in Castel de Caller, *en lo carrer de santa Lucia*. Il 15 novembre venne sepolto nella cattedrale di Cagliari, nella navata di sant'Antonio, come aveva richiesto nel suo testamento.

Fonti

Testamento (24 luglio 1574): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 82r-85r.

Inventario (15 novembre 1574): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 328-341v.

c. 330r.

[1] Item un libre molt vell escrit de ma intitulat obres de mos. Corella

Non è stato possibile identificare l'opera. Si tratta di un manoscritto.

[2] Item un libre de desegnos de imagens

Si tratta di un libro con immagini.

Bernat Ventallols

Figlio di Bernat e Jerònima Sollam, Bernat era un mercante delle appendici di *Castel di Caller* e abitava nella piazza de La Pola. Sposato con Petronilla, il 14 agosto 1577 scrisse il testamento, scegliendo come sepoltura la chiesa di San Domenico e stabilendo lasciti in favore di confraternite ed ospedale.

Libri

Le voci dedicate ai libri sono tre, per altrettanti volumi e opere. Si registra un esemplare del *Consolat de mar*, utile per le questioni relative al commercio, un libro d'ore e un catechismo.

Fonti

Testamento (14 agosto 1577): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 128r-132v.

Inventario (16 agosto 1577): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 447-468v.

Nello studio, tra le varie scritture personali e registri contabili si trova:

c. 454v

[1] Item un libre de Consolat

Si tratta di un esemplare del *Consolat de mar*.

c. 457r

item en lo calaxes sobre lo del tinter si troba lo seguent:

[2] Item unes Hores ho offici de la Semana Santa

Libro d'ore.

c. 459r

Item en los dos calaxos dedals de dit scriptori si troba lo seguent:

[3] Primo un libre Catechismo de la vida christiana

Si tenga presente che a Cagliari vennero pubblicate due edizioni del Catechismo di EdmondAuger nel 1566, 1567 e nel 1569.

Si veda *Annali*, nn. 1, 8, 15.

Baltasar Torner

Baltasar, *mercader*, era figlio di Pere e Coloma. Fratello di Pau, si era sposato due volte, prima con Caterina e quindi con Joana, da cui ebbe Montserrat, Miquel Jerònim, Baltasar, Francesc e Antoni. Abitava nel quartiere cagliaritano di La Pola, *en lo carrer de Barcelona*; possedeva una bottega sita *en lo carrer de Cominal* dove, probabilmente, commerciava in tessuti. Scelse come luogo di sepoltura la cappella di San Cristoforo nella chiesa di Sant'Agostino, dove venne tumulato il 26 agosto. Tra i vari lasciti, si segnala quello in favore della Confraternita del Sacro Monte della Pietà, di cui era membro.

Biblioteca

Le voci dell'inventario dedicate ai libri sono tre, per un totale di ventotto volumi e un numero imprecisato di opere. I volumi si trovano nella sala della casa di abitazione, dentro una *caxa*. A parte il *confesionari*, gli altri sono tutti libri di grammatica. Forse alcuni di questi libri erano serviti per l'istruzione dei figli, e in particolare di Miquel Jerònim cui il padre raccomanda, nel testamento, di proseguire gli studi nel seminario e presso il collegio cagliaritano della Compagnia di Gesù.

Fonti

Testamento (23 agosto 1579): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 160r-163v.

Inventario (26 agosto 1579): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 535-556.

[1] Vint y seis libres de gramatica de diversos autores

Si tratta di ventisei libri di grammatica.

Si veda n. [3].

[2] Un libre de confesionari

Si tratta di un libro religioso, probabilmente un manuale di preparazione alla confessione.

Item en lo devant de dita casa se troba lo seguent:

c. 545r.

[3] Item un libre, cubert de taula, gran, de gramatica e o vocabolari

Si tratta di un libro scolastico, una grammatica o vocabolario.

Si veda n. [1].

Onofre Stelrich

Originario di Artà, villa del Regno di Maiorca, Onofre era un mercante residente in Castel di Caller, nella casa di Aleix Nin. Figlio di Joan e Barbara, colpito da grave malattia, il 1 settembre 1579 decise di dettare il proprio testamento. Scelse la chiesa cagliaritana di San Sepolcro come luogo di sepoltura, nominò come *marmesor* il mercante Pere Joan Uguet, e indicava il fratello sacerdote Joan come erede universale dei beni.

Biblioteca

Le voci dedicate ai libri sono sette, per un totale di ventinove volumi e un numero imprecisato di opere. Se si escludono i ventitré libri di canto, le altre voci racchiudono sei titoli: si tratta di volumi di letteratura classica (Omero) e più contemporanea (Montemayor, *Question*, Ausias March), di storia (Paolo Giovio) e il resoconto di un viaggio a Gerusalemme.

Fonti

Testamento (1 settembre 1579): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 152r-153v.

Inventario (27 maggio 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 593-599v.

En la cambra ho studi de la casa de magh. Sor. Alexi nin ho dit defunt solia habitar se troba lo seguent c. 596r.

[1] Item vint y tres libres de cant

Si tratta di ventitré libri di canto.

[2] Item un libre que es la Ulixea de Homero en vulgar

Omero, *Odissea*.

[3] Item altre libre de Ausias March

March Ausias.

[4] Item altre libre intitulat Questio de amor

Prima edizione censita [CCPB]: *Question de amor de dos enamorados*, Valencia: Diego de Guimel, 1513.

[5] Item altre libre intitulat Los siete libros de la Diana

Prime edizioni: Jorge de Montemayor, *Los siete libros de la Diana*, Milano: Andrea Ferrari, 1559 & Valencia: 1559.

[6] Item altre libre que es La secunda pars de Paulo Giovio

Prima edizione: Paolo Giovio, *Historiarum sui temporis*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1550.

[7] Item altre libre intitulat Viaggio de Venecia

Prima edizione: Noè Bianco, *Viazo da venesia al sancto iherusalem. et al monte sinai sepulcro de sancta chaterina piu copiosamente et verissimamente descrito. che nesuno de li altri. cum dessegni de paesi citade porti & chiesie & sancti luoghi & molte altre sanctimonie che qui se trouano designate*, Bologna: Giustiniano da Rubiera, 1500.

Antíoc Sanna

Mercante cagliaritano, Antíoc era sposato con Felicia Gallus. Abitava in Castel di Castro, en lo *carrer di de Cominal*. Erede universale dei suoi beni era la sorella, Gratia, moglie di Joan Montoni; fu lei, una volta assegnata la parte spettante alla vedova Felicia, ad ordinare la vendita all'asta dei beni del defunto.

Biblioteca

La biblioteca del Sanna è composta da 45 voci per 102 volumi e ha una forte connotazione religiosa. Sono presenti i trattati di devozione di Luis de Granada e Antonio de Guevara, ma anche diversi libri sul culto mariano, sulla vita e i miracoli della Vergine. Si segnalano poi gli *Apophthegmatum* di Erasmo e, nel settore letterario, un esemplare del Petrarca e un quaderno manoscritto di componimenti poetici, cui si aggiungono 60 volumi di canto a stampa e manoscritti. Non sono presenti libri di storia, ma vi è il volume etnografico del Bohem sui popoli del mondo.

Dei volumi ben quindici, *de diversos auctores*, furono venduti a Miquel Portugues, altri sei a Christofol Positano, tre a P[ere] Ramis. Alcuni libri venduti non sono segnalati nell'inventario, in particolare una storia di sant'Agostino e diversi libri di canto.

Fonti

Inventario (27 giugno 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 601-619v.

Vendita all'asta (1 luglio 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 620r-628.

c. 607v.

En un altre scrini de noguer ab son pani y clau dins lo qual si troba lo seguent:

[1] Item un libre intitulat Confesionari o brevi

Si segnala l'edizione sarda: Juan Polanco, *Breue directorium ad confessarii*, Cagliari, 1567.

Si veda *Annali*, n. 6.

Forse questo volume, o il n. [41], viene acquistato da Miquel Barrai, per 8 denari.

[2] Item altre libre intitulat Enchiridion de los tiempos

Prima edizione censita [CCPB]: Alonso Venero, *Enchiridion de los tiempos agora nuevamente compuesto*, Burgos: Juan de Junta, 1529.

c. 608r.

[3] Item altre libre intitulat la Segunda parte del libre llamado Monte Calvario

Prima edizione: Antonio de Guevara, *La segunda parte del libro llamado Monte Calvario*, Valladolid: 1543.

Si vedano i nn. [4] e [18].

[4] Item altre libre intitulat la Primera parte del libre de Monte Calvario

Prima edizione: Antonio de Guevara, *La primera parte del libro llamado Monte Calvario*, Zaragoza: Jorge Coci, 1545.

Si vedano i nn. [3] e [18].

[5] Item altre libret intitulat liber primus Samuelis

Liber primus Samuelis.

[6] Item altre libret intitulat liber Oratori de religiosos

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Oratorio de religiosos y exercicio de virtuosos*, Valladolid: Juan de Villaquirán, 1542.

[7] Item alter libret intitulat fray Luis de Granada

Luis de Granada.

[8] Item altre libret intitulat Catechismo

Si tenga presente che a Cagliari vennero pubblicate due edizioni del Catechismo di Edmond Auger nel 1566, 1567 e nel 1569.

Si veda *Annali*, nn. 1, 8, 15.

[9] Item altre libret intitulat Instructio para ben confesar

Si tenga presente che un'edizione della *Instruction para bien confessar, y guardarse de peccar* di Juan Franco venne stampata a Cagliari nel 1568.

Si veda *Annali*, n. 12.

[10] Item altre libret intitulat Libre de via spirtus

Prima edizione censita [CCPB]: *Libro llamado Via spiritus o de la perfeccion spiritual del anima*, Salamanca: Juan de Junta, 1541.

[11] Item altre libre de fray Philippo de Sosa, De la primera parte de la excellencia del sancto Evangelio

Si segnala: Felipe de Sosa, *Libro de la primera parte, de la excelencia del sancto Euangelio*, Sevilla: Juan Gutiérrez, 1569 (1570).

c. 610r

En lo studi de dita casa si troba lo seguent:

Item una arquimesa ab sos calaxos de barcelona ab son pan y clau dins lo qual se troba lo seguent:

[12] En un calax dos libres, Primera y segunda parte del Spejo de consolacio

Prima edizione censita [CCPB]: Juan de Dueñas, *Espejo de Consolacion*, Burgos-Medina del Campo: Juan de Junta, 1546-1548.

[13] Item altre libre que es la Istoría de la Reyna Saba

Alonso de Orozco, *Historia de la Reyna Saba, quando disputo con el rey Salomon en Hierusalem: en la qual se declara como cada vn christiano ha de servir y adorar al Rey de los Reyes Iesu Christo nuestro señor*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1565.

[14] Item altre libre intitulat Li costumi la lege le usanse de tute le genti

Prima edizione della traduzione di Johann Boehme curata da Lucio Fauno: *Gli costumi, le leggi et l'usanze di tutte le genti, raccolte qui insieme da molti illustri scrittori per Giouanni Boemo Aubano Alemanno, e tradotti per il Fauno*, Venezia: Michele Tramezzino, 1542.

[15] Item altre libre intitulat Memorial de la vida cristiana

Si tenga presente che a Cagliari venne pubblicata un'edizione del *Memorial de lo que deve hazer el cristiano* di Luis de Granada, nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 9.

[16] Item altre libret intitulat Contemptus mundi

Contemptus Mundi.

[17] Item altre libre intitulat Libre de apophtegmas

Prime edizioni censite [IC]: Erasmo da Rotterdam, *Apophthegmatum, siue Scite dictorum libri sex*, Lione: Sébastien Gryphe; Venezia: Melchiorre Sessa, 1531.

[18] Item altre libre intitulat la seconda parte del Monte Calvario

Prima edizione: Antonio de Guevara, *La segunda parte del libro llamado Monte Calvario*, Valladolid: 1543.

Si vedano i nn. [3] e [4].

[19] Item altre libre intitulat Joan Gerson

Si tenga presente che un'edizione de *De la imitacion de Iesu Christo, y menosprecio del mundo* attribuita a Jean Gerson venne stampata a cagliari nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 7.

[20] Item altre libre intitulat Las metitaciones soliloquios y manual del bieneaventurado sancto Augusti

Prima edizione con questo titolo: Agostino Aurelio, *Las meditaciones, soliloquios y manual del bienaventurado sant Augustin*, Valladolid: Diego de Gumiel, 1509.

Il volume, assieme alla *historia de s. Augusti* di cui l'inventario non riporta indicazione, viene acquistato da Joan Scarxoni per 1 soldo e 10 denari.

[21] Item altre libret intitulat Crus de Christo

Non è stato possibile identificare l'edizione precisa; comunque, si tratta di un volume di devozione.

[22] Item alter libret de fray Luis de Granada

Luis de Granada.

[23] Item altre libret intitult Guia de peccadores

Luis de Granada, *Libro llamado Guia de peccadores en el qual se enseña todo lo que el Christiano deue hazer, dende el principio de su Conuersion, hasta el fin de la Perfection*, Lisbona: Joao Blavio, 1556.

[24] Item en altre calaix si troba un libre de Razonamentos de la presa del rey de Francia

Non è stato possibile identificare l'opera. Potrebbe trattarsi di un volume di storia?

[25] Item altre libre intitulat Miracoli de la gloriosa Vergine

In base alla dicitura dell'inventario si propone l'edizione: *Miracoli de la Gloriosa Vergine*, Venezia: Agostino Bindoni, 1555.

[26] Item un libre, scrit dema, de cancons

Probabilmente si tratta di una raccolta manoscritta di composizioni poetiche o canzoni.

[27] Item altre libre intitulat segunda parte de las Epistolas familiares de Anto de Gavara

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Epistolas familiares*, Valladolid: Juan de Villaquiran, 1539.

c. 610v.

[28] Item altre libre de La historia de sancta Maria Magdalena

Prima edizione censita [IC]: *La historia di Santa Maria Magdalena & Lazero & Martha*, [Firenze?, sn, 1515].

[29] Item altre libre De la vanidad del mundo

Prima edizione censita [CCPB]: Diego de Estella, *Primera [-tercera] parte del libro de la vanidad del mundo hecho por el R.P.F. Diego de Estella*, Salamanca: Matías Gast, 1574.

[30] Item altre Libre de la historia y milagros hechos a invocacion de Nostra Señora de Monserrat

Prima edizione: Pedro Burgos, *Libro de la historia: milagros hechos a invocacion de nuestra Señora de Monserrat*, Barcelona: Pere Botín & Pere Montpezat, 1550.

Sull'edizione si veda Mercé Dexeus, *Pere Botín y el inicio de la imprenta de Jaume Cortey*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, 1988, pp. 147-154.

[31] Item altre libre intitulat il Petrarca

Petrarca.

[32] Item altre libre intitulat Dechada de la Passio de Nostro Señor de don Joan Coloma

Juan Coloma, *Decada de la passion de nuestro redemptor Iesu Christo*, Cagliari: Nicolò Canyelles, 1576.

Si veda *Annali*, n. 28.

[33] Item un libret del Sumari de les indulgencies de la Companya del Sanctissim Sagrament

Sumario de las indulgencias dela Compannia del Santissimo Sacramento, Cagliari: Nicolò Canyelles, 1573.

Si veda *Annali*, n. 19.

[34] Item altre libre intitulat Arte para servir a Dios

Prima edizione: Alonso de Madrid, *Arte para servir a Dios*, Siviglia, 1521.

[35] Item altre libre intitulat Il cortegiano

Prima edizione: Baldassarre Castiglione, *Il libro del cortegiano*, Venezia: Eredi di Aldo Manuzio il vecchio e Andrea Torresano il vecchio, 1528.

Item en los altres calaxos de dit scriptori si troba:

[36] Un libre intitulat Silva de varia lectio

Prima edizione: Pedro Mexía, *Libro llamado silua d'varia lecio... En el ql a manera de Silua, sin guardar horde en los propositos, se tratan por capitulos muchas y muy diuersas materias, historias, exeplos y questionnes de varia lecion y erudicion*, Sevilla: Dominico de Robertis, 1540.

[37] Item altre libre que es Tractado de la contemplations de la passio del Hijo de Dios

Prima edizione censita [CCPB]: *Tratado de deuotissimas y muy lastimosas contemplaciones de la passion del hijo de Dios y compassion de la Virgen su madre*, Siviglio: Juan Varela de Salamanca, 1530.

[38] Item altre libre intitulat Tractatello dela dispositione che si ricerca a ricever la gratia del Spiritu sancto

Prima edizione censita [IC]: Lorenzo Gherardi, *Trattadello della dispositione che si ricerca à receuer la gratia del Spiritosanto*, Venezia: Stefano Nicolini da Sabbio, 1534.

[39] Item altre libre de Marco Aurelio

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Libro aureo de Marco Aurelio, emperador y eloquentissimo orador*, Siviglia: Jacobo Cromberger, 1528.

Sulle diverse edizioni, si veda lo studio introduttorio di Emilio Blanco in: Antonio de Guevara, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, 1994.

[40] Item altre libre intitulat Los emblemas del Alciato

Prima edizione: Andrea Alciati, *Emblematum liber*, Augusta: Heinrich Steiner, 1531. Si segnala anche l'edizione tradotta in castigliano da Bernardino Daza, prima edizione: Andrea Alciati, *Los emblemas de Alciato traduzidos en rhimas españolas; añadidos de figuras y de nuevos emblemas en la tercera parte de la obra*, Lione: Guillaume Rouillé, 1549.

Sulle diverse edizioni degli Emblemata, si veda *Andrea Alciati and his Books of Emblems. A Biographical and bibliographical study*, a cura di H. Green, Londra, 1872, in particolare n. 2. Per le edizioni in spagnolo si veda *Emblemata Hispanica. An Annotated Bibliographbb of Spanish Emblem Literature to year 1700*, a cura di P. F. Campa, Duke, University press, 1990, pp. 27-35.

[41] Item un libre confessional, en vulgar

Si tratta di un volume religioso di orazioni e, probabilmente, di preparazione alla Confessione.

Forse questo volume, o il n. [1], viene acquistato da Miquel Barrai, per 8 denari.

Tra le *scripturas*:

c. 612r

[42] Item cuarentasinch libres de cant de diversos concerts, usats

Si tratta di quarantacinque libri di canto.

Il volume, assieme agli altri libri di canto, viene venduto al canonico Cali(?) per 4 soldi.

[43] Item sich libres de cant, xichs.

Si tratta di cinque libri di canto.

Il volume, assieme agli altri libri di canto, viene venduto al canonico Cali(?) per 4 soldi.

c.613r.

[44] Item nou librets de cant de diversos concerts scrits de ma

Si tratta di nove manoscritti di canto.

Il volume, assieme agli altri libri di canto, viene venduto al canonico Cali(?) per 4 soldi.

[45] Item un libret intitulat arte de cant, molt vell

Si tratta di un volume di canto.

Il volume, assieme agli altri libri di canto, viene venduto al canonico Cali(?) per 4 soldi.

Antoni Morteo

Antoni è un mercante, originario di Alassio, ora residente a Cagliari. Fratello di Joan e sposato con Magdalena Dessì, e cognato del canonico Francesc Dessì, nominava come erede universale la figlia Gratia. Le sue carte, elencate nell'inventario, permettono di ricostruire la sua attività mercantile principalmente interessata al commercio di cuoio e formaggi. Il fratello, Joan, si alternava come socio in affari, assieme a Joan Domingo Positano, Francesc Jorge e altri. Antoni possedeva anche la parte di un galeone, *La charitat*, al momento del testamento ancorato nel porto di Cagliari.

Come informa l'inventario, al momento della morte Antonio dimorava nella casa di Joan Domingo Positano.

Libri

L'inventario dedica una sola voce ai libri: si tratta del riferimento ad un'opera di Petrarca che si trovava in *un armari de taula*.

Fonti

Testamento (2 luglio 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 174r-179v.

Inventario (5 luglio 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 559-590.

c. 560v.

[1] Item un libre vell que es lo Petrarca

Francesco Petrarca.

Joan Navarro y Ruecas

Joan Navarro y Ruecas è, verosimilmente, un mercante. Le fonti notarili offrono alcune notizie sulle sue attività, presentandolo ora mentre ha relazioni con il mercante Vincent Dianet⁶³², ora come procuratore delle suore di santa Lucia⁶³³.

Biblioteca

Le voci dell'inventario dedicate ai libri sono sedici, per un totale di altrettanti volumi e opere. Nella biblioteca di Joan prevalgono i temi religiosi e di devozione, cui si aggiungono le opere letterarie di Ramírez Pagán, Jorge de Montemayor e Joan Timoneda e un manuale di scrittura.

Fonti

Inventario (22 dicembre 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 712-721.

c. 715v.

Item un baul cobert de vaqueta de italia usat ab son pan y clau dins lo qual si troba lo seguent:

- [1] Primo un libre que es de Las cronicas del orde de san Francisco primera parte**

Potrebbe trattarsi della traduzione in castigliano dell'opera di Marcos de Lisboa, prima edizione censita [CCPB]: Marcos de Lisboa: *Primera parte de las Chronicas de la orden de los frayles menores*, Alcalé de Henares: Anastasio de Salcedo, 1560.

- [2] Item altre libre intitulat Floresta de Diego Ramires**

Prima edizione: Diego Ramírez Pagán, *Floresta de uaria poesia: contiene esta floresta que componia el doctor Diego Ramirez Pagan, muchas y diuersas obras morales, spirituales, y temporales*, Valencia: Juan Navarro, 1562.

- [3] Item altre libre intitulat Meditationes de Sancto Augusti**

⁶³² ASCa, ANLC, not. De Silva, reg. 625, c. 112r.

⁶³³ ASCa, ANLC, not. De Silva, reg. 628, c. 179v, atto del 10 marzo 1563.

Aurelio Agostino, *Meditationum*.

[4] Item altre que es la Vida de la Magdalena

Prima edizione: Pedro de Chaves, *Libro dela vida y conversion de sancta Maria Magdalena, y de la alta perfeccion a que subio despues de conuertida*, Barcelona: Pedro Montpezat, 1549.

[5] Item altre intitulat Exercicio de la vida cristiana

Si tenga presente che un'edizione dell'*Exercicio dela vida christiana* di Gaspar de Loarte venne stampata a Cagliari nel 1567 e nel 1574.

Si veda *Annali*, nn. 11 e 23.

[6] Item altre intitulat Monte Calvario

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Monte Calvario*.

Si veda n. [8].

[7] Item altre que es lo Boscan

Juan Boscan.

[8] Item altre Monte Calvario xich

Prima edizione: Antonio de Guevara, *La primera parte del libro llamado Monte Calvario*, Valladolid: Juan de Villaquiran, 1545.

Si veda n. [6].

[9] Item altre Carcel de amor

Prima edizione: Diego de San Pedro, *Carcel de amor*, Siviglia: Cuatro compañeros alemanes, 1491.

[10] Item un libre para prender de scriure

Si tratta di un manuale di scrittura.

[11] Item altre libre Confessionari

Si segnala l'edizione sarda: Juan Polanco, *Breue directorium ad confessarii*, Cagliari, 1567.

Si veda *Annali*, n. 6.

[12] Item un libre De mostres

Si tratta di un libro di immagini.

[13] Item un libre que es los Set de Diana

Prime edizioni: Jorge de Montemayor, *Los siete libros de la Diana*, Milano: Andrea Ferrari, 1559 & Valencia: 1559.

[14] Item altre libret intitulat Misterios de Cristo

Non è stato possibile identificare l'opera precisa. Si tratta comunque di un libro di devozione.

c. 716r.

[15] Item altre libret dela tribulation

Potrebbe trattarsi di un volume a tema religioso.

[16] Item altre libret que es Alivio de caminantes

Prima edizione: Joan Timoneda, *El Sobremesa o Alivio de Caminantes*, Zaragoza: Miguel de Guesa, 1563.

Per le diverse edizioni dell'opera si veda Maxime Chevalier, *El Sbremesa y Alivio de caminantes de Juan Timoneda y sus ediciones antiguas*, in *El libro antiguo español: actas del Primer Coloquio Internacional*, a cura di P.M. Cátedra & M. L. López Vidriero, Salamanca, 1988, pp. 139-146.

Joan de Cararach

Mercante cagliaritano, era sposato con Caterina Santoro da cui ebbe Speransa; furono esse le eredi universali dei suoi beni. Gli ultimi giorni di vita, come precisato nel testamento, li trascorse nella casa di Jerònim Malet, in Castell de Caller. Scelse come luogo di sepoltura la chiesa di san Francesco.

Biblioteca

I libri occupano ventitré voci dell'inventario, per altrettante opere e un totale di almeno ventisette volumi. Le opere sono principalmente di tipo religioso, anche se non mancano volumi di storia e letteratura. Si segnala la presenza della *Carta de logu*.

Fonti

Testamento (2 febbraio 1581): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 190r-191v.

Inventario (4 febbraio 1581): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 732-754.

Vendita all'incanto (26 aprile 1582): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1561, cc. 105r-112v. Purtroppo in alcune pagine la lettura è resa difficile dallo stato di conservazione del registro.

En lo retres apres la sala de dita casa si troba lo seguent:

Tra la carte private, cedole, lettere, in un *calaix del scriptori* si trovano:

c. 749v.

[1] Item un libre de la Carta de Loch

Si tenga presente che un'edizione della *Carta de logu* venne probabilmente stampata a Cagliari nel 1571; altre edizioni sono un incunabolo e quella voluta da Stefano Moretto nel 1560.

Si veda *Annali*, n. 73.

c. 750r.

Item en los armaris de baix de dit scriptori si troba lo seguent:

[2] Item un libre intitulat les Dechas de Tito Livio

Tito Livio, *Decades*.

Il volume fu acquistato da Doanti Barbaro (?) per 3 lire e 10 soldi.

[3] Item un libre intitulat Legendario dele vite de tuti sancti

Iacopo da Varazze, *Legendario de le vite di tutti li santi*.

[4] Item altre libre intitulat Manual de confessores y penitentes

Prima edizione: Martin Azpilcueta, *Manual de confessores, et penitentes*, Coimbra: Joao Barrera & Joao Alvares, 1549.

[5] Item altre libre intitulat Il XXXV libro de la Historia de Paulo Iovio

Paolo Giovio, *Historiarum sui temporis libri XLV*. Potrebbe esserci stato un errore nel copiare il numero romano.

Prima edizione: Paolo Giovio, *Historiarum sui temporis*, Firenze: Lorenzo Torrentino, 1550.

[6] Item altre libre intitulat la prima parte del Monte Calvario

Prima edizione: Antonio de Guevara, *La primera parte del libro llamado Monte caluario*, Valladolid: Juan de Villaquirán, 1545.

[7] Item altre libre que es Guia de pecadores

Luis de Granada, *Libro llamado Guia de peccadores en el qual se enseña todo lo que el Christiano deue hazer, dende el principio de su Conuersion, hasta el fin de la Perfection*, Lisbona: Joao Blavio, 1556.

Il volume potrebbe essere stato acquistato dal nobile don Angel de Castelvì⁶³⁴, assieme al [14] per complessive 2 lire e 10 soldi. Nella sua biblioteca non si ritrova comunque alcun riferimento diretto su tale titolo.

[8] Item altre libre intitulat Imagen de la vida cristiana

Prima edizione censita [CCPB]: Hector Pinto, *Imagen da vida cristam Ordenada per dialogos como membros de sua coposiçam*, Braga: Antonio Corvete, 1567.

Si veda n. [10].

[9] Item altre libre intitulat Silva de varia lectio

⁶³⁴ L'acquirente non è specificato. Si ipotizza possa trattarsi del Castelvì perché indicato nella voce immediatamente precedente: in altri casi si è rilevata un'omissione dell'acquirente quando questo è lo stesso.

Prima edizione: Pedro Mexía, *Libro llamado silua d'varia lecion... En el ql a manera de Silua, sin guardar horde en los propositos, se tratan por capitulos muchas y muy diuersas materias, historias, exeplos y questionones de varia lecion y erudicion*, Sevilla: Dominico de Robertis, 1540.

Il volume fu acquistato da Jerònim Felize per 2 lire e 10 soldi.

[10] Item altre libre intitulat Imagen de la vida cristiana

Prima edizione censita [CCPB]: Hector Pinto, *Imagen da vida cristam Ordenada per dialogos como membros de sua coposiçam*, Braga: Antonio Corvete, 1567.

Si veda n. [8].

[11] Item altre libre intitulat Faretra del diuino amore

Prima edizione censita della traduzione in volgare [IC]: Johann Landsberg, *Faretra del diuino amore di Giouanni Lanspergio certosino. Nella quale si contegono ammaestramenti, & regole molto vtili per chi desidera far profitto nella vera vita spirituale. Tradotta in volgare dal r. don Serafino da Bologna canonico regolare. Di nuouo con molta diligentia riueduta, & ricorretta, con la giunta di molte cose salutifere. Quanto sia stata migliorata in questa nostra ultima editione, legendola, facilmente si potrà conoscere*, Venezia: Bartolomeo Rubini: 1567.

[12] Item altre libre intitulat Gratoso combite de las gracias del sancto sacramento delaltar

Prima edizione: Francisco de Osuna, *Gracioso combite de las gracias del Sancto Sacramento del Altar*, Siviglia: Juan Cromberger, 1530.

[13] Item altre libret intitulat Iuan Gerson, De la imitatio de Iesu Cristi

Si tenga presente che un'edizione del *De la imitacion de Iesu Christo, y menosprecio del mundo* attribuita a Jean Gerson venne stampata a cagliari nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 7.

[14] Item altre libre intitulat De la oratio y meditatio

Il volume potrebbe essere stato acquistato dal nobile don Angel de Castelvì⁶³⁵, assieme al [7] per complessive 2 lire e 10 soldi. Nella sua biblioteca non si ritrova comunque alcun riferimento diretto su tale titolo.

[15] Item altre libre intitulat De le letere di misser Claudio Tolomei

⁶³⁵ L'acquirente non è specificato. Si ipotizza possa trattarsi del Castelvì perché indicato nella voce immediatamente precedente: in altri casi si è rilevata un'omissione dell'acquirente quando questo è lo stesso.

Prima edizione censita [IC]: Claudio Tolomei, *De le lettere di m. Claudio Tolomei lib. sette. Con una breue dichiarazione in fine di tutto l'ordin de l'ortografia di questa opera*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1547.

[16] Item altre libre intitulat Essercicio de la vida cristiana

Si tenga presente che un'edizione dell'*Exercicio dela vida christiana* di Gaspar de Loarte venne stampato a Cagliari nel 1567 e nel 1574.

Si veda *Annali*, nn. 11 e 23.

[17] Item altre libre intitulat Catechismo o Summa de la religio cristiana

Si tenga presente che a Cagliari vennero pubblicate due edizioni del Catechismo di Edmond Auger nel 1566, 1567 e nel 1569.

Si veda *Annali*, nn. 1, 8, 15.

[18] Item sinch libres del Spejo de consolatio, coes primera, segunda, tercia quarta y quinta partes

Prima edizione censita [CCPB]: Juan de Dueñas, *Espejo de consolacion de tristes*, Burgos: Juan de Junta, 1540.

[19] Item un libre intitulat Orlando Furioso

Prima edizione: Ludovico Ariosto, *Orlando Furioso*, Ferrara: Giovanni Mazzocchi, 1516.

[20] Item altre libre intitulat Dechada de la passio de nostro redemptor

Juan Coloma, *Decada de la passion de nuestro redemptor Iesu Christo*, Cagliari: Nicolò Canyelles, 1576.

Si veda *Annali*, n. 28.

[21] Item un breviari del cardenal Scancus[?]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[22] Item altre libre intitulat Instructio para ben confessar

Si tenga presente che un'edizione della *Instruction para bien confessar, y guardarse de peccar* di Juan Franco venne stampata a Cagliari nel 1568.

Si veda *Annali*, n. 12.

Si veda n. [23]

[23] Item altre libre intitulat Instrustio para ben confessar, en volu sens quernar

Potrebbe trattarsi di un'altra copia dell'opera di Juan Franco, ancora da rilegare.

Si veda n. [22]

Sebastià Dessì

Sebastià Dessì, cittadino e mercante cagliaritano, era sposato con Anna Fortesa. Era figlio di Sebastià e Caterina Amargos. Suo fratello, Joan Miquel, era canonico della cattedrale di Cagliari, mentre lui stesso era membro della Confraternita della buona morte. Sebastia chiese di essere sepolto poveramente nella cattedrale cagliaritana. Abitava nel *carrer de Cavallers*, vicino a la *plassa dels formatges*. Dall'inventario delle sue carte si evince la rete commerciale e finanziaria costruita dal Dessì, che da Cagliari si estendeva ai centri della Marmilla e, più in generale, di tutto il Campidano. Tra i lasciti, si segnala quello in favore del collegio gesuitico di Cagliari, a patto che garantisse l'insegnamento della teologia.

Biblioteca

I 73 volumi della sua biblioteca si trovavano nell'armadio dello scrittoio e in un baule. Purtroppo l'inventario è gravemente danneggiato, fatto che ne compromette la lettura. È possibile identificare alcuni titoli di devozione, di letteratura, cui seguono una serie di libri di canto e manoscritti. Il Dessì conosceva il latino e l'italiano. Tra i libri di letteratura classica si segnalano quelli di Cicerone, Marziale, Giuseppe Flavio e le diverse edizioni di Virgilio, cui si aggiungono trentotto *librets ho querns*, che probabilmente contenevano composizioni poetiche. Considerato il contesto familiare, non è azzardato ipotizzare che la presenza di alcuni libri di religione, di canto e di culto siano ascrivibili al fratello canonico.

Fonti

Testamento (1581): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 196r-.

Inventario (11 settembre 1581): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 1r-75r.

En lo armari de baix de dit scriptori

c. 12 r.

[1] **Item un libret xich stampat dels Misteris de Roser, en italia**

Si tratta di un'opera sul rosario, in italiano.

[2] Item alter libre de les meditations de la passio de Nostre señor, en italia

Potrebbe trattarsi dell'opera di Gaspar de Loarte: *Instruccion et auuertimenti per meditare la Passione di Christo nostro Redentore* (prima edizione censita, IC: Milano, Pacifico da Ponte: 1575).

[3] Item les obres de Ausias March

March Ausiàs.

c. 23v.

En lo restudi de dita casa se troba lo seguent:

Primo un baul cobert de pell vell y romput dins lo qual ab son pani y clau dins lo qual si troba alguns libres de stampa y altres scriptures que apres se designaran.

E dopo alcune carte vengono elencati i volumi trovati nel baule:

c. 62r.

[4] Item trenta vu librets ho querns [7] de diversos madrigals y altres coses de stampa

Si tratta di trentotto quaderni e volumi a stampa di composizioni poetiche.

[5] Item un libre scrit de ma de coses de cant

Si tratta di un manoscritto di canto.

[6] Item altre libre scrit de ma de pr[7] de cant

Si tratta di un manoscritto di canto.

[7] Item altre libre scrit de ma que [7] lactura

Si tratta di un manoscritto.

[8] Item altre libre scrit de ma [?]

Si tratta di un manoscritto di canto.

[9] Item dos altres librets molt xich [?] stampats

Non è stato possibile identificare l'opera.

[10] Item altre libret de stampa de [?] de cant

Si tratta di un libro a stampa di canto.

[11] Item un Vergili ab coment molt vell

Virgilio.

Si vedano i nn. [11], [17] e [19].

[12] Item altre Vergili ab coment molt [?] stampats

Virgilio.

Si vedano i nn. [10], [17] e [19].

[13] Item un libre [?] in octavo [full ?]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[14] Item un libre [?]

Non è stato possibile identificare l'opera.

[15] Item un libre que son les [?] de Iuvenal [*due parole di difficile lettura*] en les [?]

Giovenale, *Satirae*.

[16] Item un libre [?] ab cubertes de pell

Non è stato possibile identificare l'opera.

**[17] Item altre libre [?] intitulat comentariorum de bello Aphrodisiensi libri
quinque**

Prima edizione censita [IC]: Orazio Nucula, *Commentariorum de bello aphyrodisiensi libri quinque*, Roma: Luigi & Valerio Dorico, 1552.

[18] Item altre Vergili menor, sens coment

Virgilio.

Si vedano i nn. [10], [11], [19].

[19] Item un libre [?] ab coment, cobert de taula

Non è stato possibile identificare l'opera.

[20] Item altre Vergili ab coment, ab cobertes de taula romput

Virgilio.

Si vedano i nn. [10], [11] e [17].

[21] Item una Biblia, in quarto folio, cubert de pell molt vell

Bibbia.

[22] Item un libre de cant [?] [?] de morales de coses de missa y de altres coses

Un libro di canto da cantare durante la messa.

[23] Item altre libre de cant de cosas de Iglesia, de pergami cobert de pell y taula molt vell

Un libro, forse manoscritto, di canti per la messa.

[24] Item altre libre de la [due parole di difficile lettura] cubert de taules que son los Officis de Cicero, cobert de taula

Cicerone, *De officiis*.

Potrebbe essere un'edizione in castigliano. Secondo Theodore S. Beardsley, la prima traduzione al castigliano dell'opera fu quella curata da Alonso de Cartagena e pubblicata a Siviglia nel 1501⁶³⁶.

c. 62v.

[25] Item altres libres que son les Epigramas de Martial

Marziale, *Epigrammata*.

[26] Item altre libre que es Iosephe, De la guerra iudaica, en Italia, in octavo folio

Giuseppe Flavio, *De bello iudaico*.

[27] Item un libro intitulat Confessorum refugium

Sant'Antonio, *Confessorum refugium*.

[28] Item altre libre que son los Secrets de Alexio Piemontes

Prima edizione: Girolamo Ruscelli, *Secreti del reuerendo donno Alessio piemontese. Nouamente posti in luce*, Venezia: Sigismondo Bordogna, 1555.

[29] Item altre libre xich intitulat Rime et prose di M. Ioanne de la Casa

Prima edizione: Giovanni della Casa, *Rime, et prose di m. Giouanni Della Casa*, Venezia: Niccolò Bevilacqua, 1558.

[30] Item altre libre vell intitulat Spejo de la consciencia que trata de todos los stados [f]

Prima edizione censita [CCPB]: *Espejo de la conciencia que trata de todos los estados. Casos de sentencia de descomuni3n*, [Salmanaca: Juan de Porras, 1505].

[31] Item un [f] impres en Venecia lani 1548, ab cubertes de carto blanquas

Un volume stampato a Venezia nel 1548. Il cattivo stato dell'inventario non permette la lettura completa della voce.

⁶³⁶ Theodore S. Beardsley, *Hispano- Classical translations printes bitween 1482 and 1699*, Pittsburgh, 1970, n. 17.

[32] Item altre libre vell xich que es la Rethorica de Cicero ad Herennio

Cicerone, *Rhetorica ad Herennium*.

[33] Item altre libre de tristibus, cubert de taulas, mejat de cartes y en [7] de Ponto

Potrebbe trattarsi di una raccolta delle opere di Ovidio. Tuttavia il cattivo stato dell'inventario non permette la lettura completa della voce.

c.63r.

[34] Item un libre de stampa de apprendre a scriure

Si tratta di un manuale per apprendere a scrivere.

Bartomeu Fores

Figlio di Pere e Antonia, Bartomeu era un mercante di livello internazionale, come attestano i legami con alcuni colleghi napoletani e maiorchini; operava nella compravendita del formaggio, che conservava in un magazzino situato *en lo carrer de Santa Lucia*. Possedeva capi di bestiame, frutteti tra le ville di Assemini, Pula e Capoterra. Nel 1575 fu *clavari* della città di Cagliari, quindi viene segnalato come *regent la tesoreria* e come commissario del sant'Ufficio.

A Cagliari viveva nella casa di Guglielmo de Cervellò. Suo erede universale fu il Collegio della Compagnia di Gesù, i cui membri parteciparono infatti alla stesura dell'inventario dei beni. Con la Compagnia Bartomeu aveva importanti legami, dimostrati dalla documentazione conservata presso l'*Archivium Romanum Societatis Iesu*. In queste carte viene presentato come uno dei principali protettori della Compagnia nella città di Cagliari, impegnato in prima persona per trovare le risorse e gli edifici necessari ai padri gesuiti appena arrivati⁶³⁷. Negli *avisos* rilasciati nel 1566 dal visitatore dei collegi Juan de Vitoria, egli veniva definito come un generoso amico del collegio cagliaritano. Si suggeriva ai gesuiti di rivolgersi a lui per l'acquisto dei libri: il Vitoria l'avrebbe messo in contatto con la pizza di Venezia, evidentemente una delle più importanti e convenienti per quanto concerneva il mercato librario⁶³⁸. Non fu possibile premiare questo suo impegno per la Compagnia di Gesù con la tumulazione nella chiesa dei gesuiti perché, come informa un documento a dieci anni dalla morte dello stesso, alcuni canonici cagliaritani non lo avevano permesso⁶³⁹.

Biblioteca

Alle 24 voci dell'inventario corrispondono oltre 28 volumi, che si trovano nello studio: escluso il primo, tutti gli altri si trovano in un armadio *larch de taula*, dove venivano conservate anche le carte e i registri personali. Segnalata la presenza di pochi libri di letteratura, diritto e storia, le letture maggiormente presenti nella biblioteca del Fores sono quelle sulla formazione religiosa e sulla vita del buon cristiano. In particolare si segnalano i sette tomi di Luis de Granada, ma anche quelli di Juan de Ávila, Gaspar Loarte e la *Glosa*

⁶³⁷ In proposito si veda Renata Serra, *Il «modo nostro» gesuitico e le architetture della Compagnia di Gesù in Sardegna*, in *Arte e Cultura del '600 e del '700 in Sardegna*, a cura di T. K. Kirova, Napoli, Edizioni scientifiche Italiane, 1984, pp. 173-183; Piga Serra, *L'attività edilizia della Compagnia di Gesù in Sardegna*; Elias Antonello, *Il Collegio Gesuitico di Santa Croce nel Castello di Cagliari: documenti inediti*, «ArcheoArte», 1(2010), pp. 197-214. <http://ojs.unica.it/index.php/archeoarte/article/view/37>

⁶³⁸ Turtas, *Libri e biblioteche nei collegi gesuitici*, pp. 151-152.

⁶³⁹ Elias, *Il Collegio Gesuitico*, p. 208.

alle *Coplas* del Manrique, testo a metà strada tra letteratura e devozione. Tra i libri si trovano inoltre 43 carte, forse carte sciolte di tipo devozionale (ma si potrebbe anche ipotizzare che fossero raffigurazioni di Cristo), e un Salterio, probabilmente manoscritto. Dunque, i dati raccolti testimoniano la religiosità del Fores e si spiegano con la forte relazione che lo legava all'ordine dei Gesuiti.

Fonti

Testamento (20 aprile 1584): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 312r-322v.

Inventario (31 aprile 1584): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 299r-344v.

c. 306r.

[1] Item un libre intitulat Les obres de Boscano, molt vell

Prima edizione: Juan Boscan, *Las obras de Boscan y algunas de Garcilasso de la Vega: repartidas en quatro libros*, Barcelona: Carlos Amorós, 1543.

En lo estudi de dita casa – Un armari larch de taula, ab son pan y clau, dins lo qual se troba lo seguent:

c. 311v.

[2] Item quatre volums desquarnats del papa Sixto De divitiis

Si tratta di quattro volumi religiosi, non rilegati.

[3] Item quarantatres papers del nom de Jesus, stampats

Si tratta di quarantatre esemplari, forse in fogli sciolti, di uno scritto a tema religioso.

c. 312r.

[4] Item un libre scrit en pergami intitulat Psalteri de Sanct Hieroni, ab cubertes de taula

Salterio di san Girolamo.

[5] Item altre libre sens cubertes intitulat Instructio de la mujer cristiana

Si tenga presente che un'edizione venne della *Instrucion dela muger christiana* di Juan Luis Vives venne stampata a Cagliari nel 1576

Si veda *Annali*, n. 26.

c. 314v.

[6] Item un libre que es de las meditaciones de fray Luis de Granada sobre algunos passos y misterios principales de la vida de Christo

Prima edizione: Luis de Granada, *Meditaciones muy deuotas sobre algunos passos y misterios principales de la vida de nuestro Saluador, y señaladamente de su sancta niñez, Passion, Resurreccion, y gloriosa Ascension. Compuestas por el r.p.f. Luys de Granada, de la orden de s. Domingo*, Salamanca: Mathías Gast, 1575.

[7] Item altre libre del dit autor de la oracion en el qual setian de la consideration de los principales misterios de nostra Fe con otros tres breues tra[?] dos de la excellentia de las principales obras penitenciales

Prima edizione: Luis de Granada, *Libro de la oración y meditación : en el qual se trata de la consideración de los principales misterios de nuestra Fe, con otras cosas prouechosas*, Salamanca: Andrea de Portonariis, 1554.

c. 315r.

[8] Item altre libre del dit autor intitulat Memorial de la vida cristiana

Prima edizione: Luis de Granada, *Memorial de la vida christiana: en el qual se enseña todo lo que vn christiano deue hazer*, Alcalá de Henares: Sebastian Martínez & Alonso Calleja, 1566.

L'opera era in due volumi. Per il secondo si veda il n. [8].

[9] Item altre libre del mateix fra Luis de Granada intitulat Segundo volumen del memorial de la vida cristiana

Prima edizione: Luis de Granada, *Segundo volvmen del memorial de la vida christiana: en el qual se contienen los tres tratados postreros que pertenecen a los exercicios de la devocion y del amor de Dios*, Alcalá de Henares: Andrés de Angulo & Francisco López, 1566.

[10] Item altre libre del mateix autor intitulat Guia de pecadors

Prima edizione: Luis de Granada, *Libro llamado Guia de peccadores en el qual se enseña todo lo que el Christiano deve hazer, dende el principio de su Conuersion, hasta el fin de la Perfection*, Lisbona: Joao Blavio, 1556.

[11] Item altre libre ntitulat Additiones al memorial de la vida cristiana del mateix fra Luis de Granada

Prima edizione censita [CCPB]: Luis de Granada, *Adiciones al Memorial de la Vida Christiana*, Salamanca: Matías Gast, 1574.

[12] Item altre libre cubert de carto y pell negra intitulat Libro spiritual que trata de los males lenguajes del mundo de Joan Davila

Prime edizioni censite [CCPB]: Juan de Ávila, *Libro espiritual que trata de los malos lenguajes del mundo, carne, y demonio, y de los remedios contra ellos, de la Fee, y del propio conocimiento de la Penitencia, de la Oracion, Meditacion, y Passion de nuestro Señor Iesu Christo, y del amor de los proximos*, Madrid: Pierres Cosín; Toledo: Juan de Ayala, 1574.

c. 319r.

[13] Item altre libret, cubert de pergami, intitulat Calendarium gregoriarum perpetuum stampat en lo ani 1582

Tre sono le edizioni che corrisondono ai dati segnalati dalla voce, una romana e due veneziane: *Kalendarium Gregorianum perpetuum*, Roma: Domenico Basa & Venezia: Lucantonio Giunta & Venezia: Giovanni Battista Sessa, 1582.

Si vedano anche nn. [17] e [19].

[14] Item un libre, cubert de pergami, intitulat Codicis Dn. Iustiniani sacracissimi principis pp. A. ex repetita prelicione libri XII

Codicis dn. Iustiniani sacratissimi principis pp. a. ex repetita praelectione, lib. 12.

[15] Item altre libre, cubert de pergami, intitulat Ius civile manuscriptorum librorum opus

Ius civile manuscriptorum librorum ope.

c. 323r.

[16] Item un libret, sens cubertes, intitulat Regule ordinationes et constitutiones Canc. Apostolic.

Regulae ordinationes et constitutiones Cancellariae apostolicae.

[17] Item altre libret, cubert de pergami, intitulat Calendarium Gregoriarum perpetum

Kalendarium Gregorianum perpetuum.

Si vedano anche nn. [13] e [19].

c. 324r.

[18] Item un libre stampat de la Istoria de Italia

Si tratta di un volume sulla storia d'Italia.

[19] Item un libre intitulat Calendarium Gregoriarum perpetum

Kalendarium Gregorianum perpetuum.

Si vedano anche nn. [13] e [17].

[20] Item altre libret de stampa intitulat la Historia de la traslati de la Sancta casa de la Madona de Loreto

Prime edizioni censite [IC]: Girolamo Angelita, *L'istoria della traslatione della santa casa della Madonna a Loreto. Già scritta a Clemente VII pontefice massimo. Tradotta di lingua volgare da Giulio Cesare Galeotti d'Ascisi. Con il compendio dell'indulgenze concesse da vari sommi pontefici alla sudetta santa casa. Et alcuni avertimenti per peregrini che vanno a visitare la detta santa casa o altri luoghi santi*, Macerata: Sebastiano Martellini, & Mantova: Francesco Osanna, 1579.

c. 324v.

[21] Item dos volumets sens quernar stampats intituls Regola de li veri amatori di Iesu Cristo nostro Signore

Prima edizione censita [IC]: *Regole delli veri amatori di n.s. Giesù Christo, et meditationi della sua santissima passione con alcune considerationi per tutti i giorni della settimana circa la cognitione di se stessi, et un modo di ben confessarsi et di meditare la santissima comunione, per poter degnamente riceverla.*

Aggiontovi alcune letanie del Signore et della Madonna. Raccolte da diversi approbati autori et utili ad ogni fedel christiano, Macerata: Sebastiano Martellini, 1582.

[22] Item un altre volum intitulat Instrutione et avertimenti per meditar li misteri del rosari de la sacrissima Vergine madre

Prima edizione censita [IC]: Gaspar de Loarte, *Instrutione et auertimenti, per meditar i misterij del rosario, della santissima Vergine madre*, Venezia: Cristoforo Zanetti, 1574.

[23] Item un libre intitulat Instructioni de peregrini que van a la Madona de Loreto

Prima edizione: Luis de Granada, *Istruttione de' peregrini, che vanno alla Madonna di Loreto, & ad altri luoghi santi. Del r.p.f. Luigi di Granata. Oue si tratta anco della confessione, & communione. Et vi si pongono rimedij generali contra il peccato mortale. Cauati dalle sue opere. Con la tauola delle cose piu principali, nel fine*, Macerata: Sebastiano Martellini, 1575.

[24] Item altre libret que es la Glosa sobre las Coblas de don Jorge Manrique

Si segnala l'edizione sarda: George Manrique, *Glosa religiosa y muy christiana sobre las coplas de Don Jorge Manrique que comiença recuerdr el alma dormida. Compuesta por un reverendo Padre Monje Carthuxo*, Cagliari, 1568.

Si veda *Annali*, n. 13.

c. 325v.

[25] Item un libre de stampa, ab cubertes de carto y pell vermella dauradas, intitulat Catechismo cioe institutione secondo il decreto del Consilio di Trento a parrochi

Prima edizione censita [IC]: *Catechismo, cioè Istruttione secondo il decreto del Concilio di Trento a' parrochi, publicato per commandanto del santiss. s.n. papa Pio V. Et tradotto per ordine di sua santità in lingua volgare dal r.p.f. Alesso Figliucci, de l'ordine de' predicatori*, Venezia: Giorgio Angeleri, [non prima del 1564].

Joseph Sancho

Mercante cagliaritano, è sposato con Martina Santoro(?). Nel 1583 è tra i *probòmens* del Consiglio della città di Cagliari⁶⁴⁰. Viveva nel quartiere di Castello, *en lo carrer de cominal*, nella casa che già era stata di Jerònim Brondo. In precedenza aveva operato anche nella città di Alghero, e la sua attività mercantile lo impegnava nel commercio di formaggi.

Libri

L'inventario dedica 3 voci ai libri, per altrettanti volumi. Si segnalano le opere del Mexía, di Antonio de Guevara e l'Eneide di Virgilio. Di questi, due furono acquistati dal reverendo Gavino Pintor.

Fonti

Inventario (24 luglio 1585): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1559, cc. 574r-596r.

Vendita all'asta (16 giugno 1588): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1561, cc. 215r-227r.

c. 591r.

En lo estudi - En lo calaix gran dedat de dit scriptori:

[1] Item un libre cubert de pergami, stampat, intitulat Silva de varia lecion

Prima edizione: Pedro Mexía, *Libro llamado silua d'varia lecio... En el ql a manera de Silua, sin guardar horde en los propositos, se tratan por capitulos muchas y muy diuersas materias, historias, exeplos y questionnes de varia lecion y erudicion*, Sevilla: Dominico de Robertis, 1540.

Item en lo calaix gran de dalt de dit scriptori se trobare

[2] Item un libret larch, stampat, que son los Eneidas de Vergili

Virgilio, *Eneide*.

Questo volume, assieme al n. [3], fu acquistato dal reverendo Gavino Pintor per 12 soldi e 5 denari.

⁶⁴⁰ Si veda Manconi, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, p. 341.

[3] Item altre libre que son les Epistoles de don Anton de Gavara

Prima edizione: Antonio de Guevara, *Epistolas*, Valladolid: Ioan de Villaquiran, 1539.

Questo volume, assieme al n. [2], fu acquistato dal reverendo Gavino Pintor per 12 soldi e 5 denari.

Jaume Boi

Figlio di Jaume e Eulalia Spiga, era sposato con Violant Fortesa. Aveva quattro figli: Francesc, Caterina, Joan Baptista e tal Jaume. Abitava a Cagliari, *en lo carrer de Cominal*. Devoto di San Francesco, chiese di essere sepolto nell'omonima chiesa vestito del saio francescano, nominando la moglie come garante dei propri beni, che sarebbero poi dovuti passare ai figli ancora in minore età. Jaume era un mercante, con varie relazioni d'affari, legami con il mondo genovese. Vaste erano le sue proprietà immobiliari costituite da magazzini, *en lo carrer de sante Creu e del vi*, case e orti, nella *plassa dels formatges* e in quella di Stampace. Fonti di reddito erano le peschiere reali di *Genna Meli* e *Genna Mola* posizionante *en lo stani de ponent de Caller*, che egli gestiva in appalto reale, e un gregge di pecore custodito a Selargius dal nuorese Amado Cosso. Infine, la presenza di grandi quantità di tavole, conservate nei magazzini, permette di ipotizzare che Jaume commerciasse questo genere di merce, indispensabile alla manutenzione delle navi che affollavano il porto di Cagliari.

Libri

Le voci dedicate ai libri sono cinquanta, per oltre cinquanta volumi e un numero simile di opere. Tutti i volumi si trovavano nella cappella: non è possibile precisare dove fossero custoditi, forse dentro una *caxa de noguer*⁶⁴¹. Non è quindi chiaro se, a partire dalla voce [40], i libri fossero disposti assieme agli altri: il notaio smette di elencare gli oggetti alla voce [39], e riprende quindi il giorno dopo elencando una serie di casse e il loro contenuto.

Nella relazione della vendita all'asta si segnala, lasciando però uno spazio bianco riguardo i titoli con l'evidente intenzione di completarlo in un secondo momento, che alcuni titoli vennero venduti ad Antonio del Canal, economo della Compagni di Gesù, per 20 lire, 8 soldi e 5 denari⁶⁴². Dalla stessa eredità i gesuiti acquistarono anche alcuni edifici, prossimi al collegio. Effettivamente la biblioteca presenta diversi titoli legati ai gesuiti, dalle storie di sant'Ignazio di Pedro de Ribadeneira e del Maffei alla raccolta di orazioni del gesuita valenzano, professore di retorica presso il Collegio Romano, Pedro Juan Perpiña o al trattato sulla vita dei religiosi del Piatti.

⁶⁴¹ La questione pone dei problemi: infatti, seguendo le voci dell'inventario, si trova una *caxa de noguer* il cui contenuto viene elencato dal notaio. Non è tuttavia chiaro se, e quando, il notaio smette di inventariare questi oggetti: le voci dei libri che seguono (a partire dal n. [40]) potevano quindi trovarsi all'interno della cassa.

⁶⁴² ASCA, ANLC, not. G. Orda, 1561, cc. 307v: «*item al Rvnt. Pare fra Antoni del Canal econom de la Compania de Jesus de Caller set llibres que son* [spazio in bianco cui si sarebbero dovuti aggiungere i titoli]».

Considerati i libri posseduti, il Boi doveva conoscere il latino, in cui erano scritti la maggior parte dei volumi identificati (almeno 13, cui probabilmente vanno aggiunti alcuni tra quelli religiosi e liturgici); segue quindi l'italiano (con almeno 10 volumi) e il castigliano (4). La presenza di una grammatica greca indica un qualche interesse per questa lingua, anche se nella biblioteca le uniche opere greche sono l'Odissea, i testi di Erone di Alessandria ed Eliano in traduzioni italiane e latine. A tal proposito si segnala anche la presenza di due esemplari del dizionario del Calepino.

Fonti

Testamento (14 settembre 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 185-194r.

Inventario (17 settembre 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, cc. 341r-354r.

Relazione vendita all'asta (14 settembre 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, 1561, cc. 302r-308v.

En la capella de dita casa si troba lo segunt:

c. 348r.

[1] Item un Missal nou de tot full

Un messale.

[2] Item sinch Caleperis ab la interpretatio de llengua italiana

Prima edizione: Ambrogio Calepino, *Calepinus. Ad librum.*, Reggio Emilia: Dionigi Bertocchi, 1502. Non è chiaro se l'indicazione *sinch* sia da interpretare come numero di volumi posseduti, o come riferimento al numero di lingue trattate dal Calepino. In questo secondo caso la voce rimanderebbe al *Pentaglottos. Hoc est, quinque linguis, nempe Latina, Graeca, Germanica, Flandrica, & Gallica constans*, Anversa: Gillis Coppens van Diest, 1546.

Si veda n. [38].

[3] Item altre libre que es Thesaurus Ciceronianus de Mario Nitzolio

Prima edizione dell'opera: Mario Nizzoli, *Observationum in M.T. Ciceronem*, Pralboino: Giovanni Francesco Gambara, 1538. In seguito l'opera venne ristampata con il nuovo titolo di *Thesaurus Ciceronianus*.

Si veda n. [37].

[4] Item un Martirologio roma

Martirologio.

c. 348v.

[5] Item una Biblia

Bibbia.

[6] Item un breviari, daurat, en octavo full

Un breviario.

[7] Item la part iemmal del breviari, ab les cubertes de pell daurades

Breviarium, pars hiemalis.

Si veda n. [8].

[8] Item l'altra parte del breviari estival de la matexa guarnicio

Breviarium, pars estivalis.

Si veda n. [7].

[9] Item altre llibre de les Meditations y vida y lloors de Nostra Señora

Si tratta di un libro di devozioni e orazioni per la Vergine.

[10] Item altre llibre de la Rethorica de Erennium

Cicerone, *Rhetorica ad Herennium*.

[11] Item altre llibre que es tractat de Fabio Albergati Del modo de aridure a patxe le inimicie private

Prima edizione: Fabio Albergati, *Trattato di Fabio Albergati gentilhuomo bolognese del modo di ridurre à pace l'inimicitie priuate*, Roma: Francesco Zanetti, 1583.

[12] Item altre llibre de les Meditations sobre lo misteri de la Passio y Resurrectio de Nostre Señor, en llengua italiana

Prima edizione: Vincenzo Bruni, *Meditationi sopra i misterii della passione, et resurrettione di Christo N. S.*, Venezia: Giovanni & Giovanni Paolo Giolito De Ferrari, 1586.

[13] Item altre llibret que son los officis de Cicero

Cicerone, *De officiis*.

[14] Item altre llibre intitulat Relatione del assedio di Parichi

Prima edizione: Filippo Pigafeta, *Relatione dell'assedio di Parigi. Col disegno di quella citta & de' luoghi circonvicini*, Roma: Bartolomeo Grassi, 1591.

[15] Item altre llibre intitulat De la razon di stata di Gioan Botero

Prima edizione: Giovanni Botero, *Della ragion di stato libri dieci*, Venezia: Giovanni & Giovanni Paolo Giolito de Ferrari, 1589.

[16] Item altre llibret que es lo Ordinari del officii maior

Libro Ordinario.

Si veda n. [19].

[17] Item altre llibret intitulat De le cose notabile dele cita de Venecia

Prima edizione: Francesco Sansovino, *Tutte le cose notabili e belle che sono in Venetia*, Venezia: 1556.

[18] Item altre llibre intitulat Aeliani, De militaribus ordinibus instituendis

Eliano, *De militaribus ordinibus instituendis*.

[19] Item un altre Ordinari del officii

Libro Ordinario.

Si veda n. [16].

[20] Item altre llibret intitulat Del governo di regni

Prima edizione: Francesco Sansovino, *Del governo dei regni et delle repubbliche così antiche come moderne, libri 18*, Venezia: Francesco Sansovino, 1561.

[21] Item altre llibre intitual Malleus malleficarum, in tres divises partes

Prima edizione: Heinrich Jacob Sprenger, *Malleus maleficarum*, Strasburgo, 1487.

[22] Item altre llibre de Cicero, De oratore

Cicerone, *De oratore*.

c. 349r.

[23] Item altre llibret intitulat de Oracio Flaco

Quinto Orazio Flacco.

[24] Item altre llibret de les Meditacions de la Passio de Nostre Señor, en llati

Libro di devozione sulla Passione di Cristo.

[25] Item altre llibret, en llati, de La vida de sant Ignacio fundador de la Compañia de Iesus

Prima edizione: Pedro de Ribadeneira, *Vita Ignatii Loiolae, Societatis Iesu fundatoris*, Napoli: Giuseppe Cacchi, 1572. In questo caso potrebbe trattarsi della versione castigliana, prima edizione: Pedro de Ribadeneira, *Vita del P. Ignacio de Loyola, fundador de la religion de la Compañia de Iesus*, Madrid: Alonso Gomez, 1583.

[26] Item altre llibre de March Antoni Moreti

Non è stato possibile identificare l'opera; si segnala che Marco Antonio Moretto fu un editore e tipografo, attivo a Roma tra 1586 e il 1591.

[27] Item altre llibre de les professies del abat Ioachim

Gioacchino da Fiore, *Prophetiae*.

[28] Item un altre llibre de la meditacione sopra hi principali misteri de tuta la vita di Cristo

Libro di devozione sulla Vita di Cristo.

[29] Item altre llibre intitulat Gli artificiosi et curiosi moti spiritali di Herrone

Prima edizione della traduzione dell'opera di Erone di Alessandria, curata dall'architetto Giovanni Battista Aleotti: Erone di Alessandria, *Gli artificiosi et curiosi moti spiritali di Herrone. Tradotti da m. Gio. Battista Aleotti d'Argenta. Aggiuntoui dal medesimo Quattro theoremi non men belli, & curiosi de' gli altri et il modo con che si fa artificiosamente salir vn canale d'acqua viua, omorta, in cima d'ogn'alta torre*, Ferrara: Vittorio Baldini, 1589.

[30] Item altre llibret intitulat Absolutissime institutiones in grecam lineam [sic]

Prima edizione: Nicolas Cleynaerts, *Institutiones in linguam Graecam*, Lovanio: Rescius Rutgerus & Joannes Sturmus, 1530.

[31] Item altre llibre intitulat Vita del patre Ignacio Loyola

Prima edizione: Pedro de Ribaden, *Vita del P. Ignacio de Loyola, fundador de la religion de la Compañia de Iesus*, Madrid: Alonso Gomez, 1583.

[32] Item altre llibre intitulat La historia de les Indies de Joan Pere Maffei en llati, ab la Vida del pare Ignacio fundador de la Compañia de Iesus

Si tratta di due diverse opere del Maffei rilegate in un unico tomo.

[32a] Prima edizione: Giovanni Pietro Maffei, *Historiarum Indicarum libri 16*, Firenze: Filippo Giunta, 1588.

[32b] Prima edizione: Giovanni Pietro Maffei, *De vita et morib. Ignatii Loiolae, qui Societatem Iesu fundavit, libri III*, Roma: Francesco Zanetti, 1585.

[33] Item altre llibre intitulat Petruí Ioannis Perpiniani Valentini e societate Iesus, Orationes

Prima edizione: Pedro Juan Perpiña, *Orationes quinque*, Roma: Vincenzo Luchino, 1565.

[34] Item altre llibret dels Fruits del abre de la s.ma creu de fra Lluís de Granada, en llengua italiana

Si tratta della traduzione italiana dell'opera di Luis de Granada. Prima edizione censita [IC]: Luis de Granada, *I Frutti dell'albero della santa croce*, Venezia: Francesco Ziletti, 1588.

[35] Item altre llibre intitulat Hieronimi Plati ex societate Iesu, De bono estatus religiosi libri tres

Prima edizione: Girolamo Piatti, *De bono status religiosi libri tres*, Roma: Francesco Zanetti, 1589.

[36] Item altre llibre del mateix

Girolamo Piatti.

Si veda n. [35].

[37] Item altre llibre Thesaurus Ciceronis Maritzoli

Mario Nizzoli, *Thesaurus Ciceronianus*

Si veda n. [3].

[38] Item altre Calepi de la matexa manera dels dalt inventariats

Ambrogio Calepino.

Si veda n. [2].

c. 349v.

[39] Item altre llibret de la auctoritat de la ciutat de Venecia

Non è stato possibile identificare l'opera. probabilmente si tratta di un libro sulla storia di Venezia.

Item proseguint dit inventari. En la dita capella si troba mes lo seguent - Item una caixa de noguer antiga dins la qual si troba lo seguent:

c. 350r.

[40] Item un llibre de la vida de Ignatio Loyola fundador de la Compañia de Iesus, en llati

Potrebbe essere un secondo esemplare delle opere di Giovanni Pietro Maffei o di Pedro de Ribadeneira.

Si vedano i nn. [25], [31], [32b].

[41] Item altre llibre que es la Bucolica de Baptista Mantuano

Prima edizione censita [IC]: Giovanni Battista Spagnoli, *Bucolica seu Adolescentia in decem aeglogas diuisa*, Parigi, Jean Petit, 1508.

[42] Item altre llibre de archiprete Fara, De Rebus Sardois

Giovanni Francesco Fara, *De rebus Sardois*, Cagliari, Canyelles, 1580.

Si veda *Annali*, n. 34.

[43] Item altre llibre de Valerio Maximo

Valerio Massimo, *Dictorum et factorum memorabilium libri novem*.

[44] Item altre llibre que es la Prelixea [sic] de Omero

Omero, *Odisea*.

[45] Item altre llibret de les obres de Marchi Hieronimo Vida

Potrebbe trattarsi della raccolta delle opere di Marco Girolamo Vida; prima edizione censita [IC]: Marco Girolamo Vida, *Opera, quae quidem extant, omnia*, Basilea: Balthazar Lasius & Thomas Platter, 1537.

[46] Item altre llibre intitulat la Hierusalem eliberata de Torcato Tasso

Prima edizione: Torquato Tasso, *Gierusalemme liberata, poema heroico*, Ferrara: Vittorio Baldini, 1581. La voce in questione potrebbe anche riferirsi alla traduzione in castigliana, curata da Juan de Sedeño: Torquato Tasso, *Ierusalem libertada, poema heroyco de Torquato Tasso*. *Al*

serenissimo senor Carlo Emanuel, duque de Saboya. Traduzido al sentido de lengua toscana en castellana por Iuan Sedeno, castellano de la ciudadela de Alexandria de la Palla. Con los argumentos al principio de cada canto, y las alegorias al fin de todos los cantos, Madrid: Pedro Madrigal, 1587.

[47] Item altre llibre de Les obres de Angel Poliziano

La prima edizione delle *Opera* del Poliziano è quella aldina: Angelo Poliziano, *Omnia Opera*, Venezia: Aldo Manuzio, 1498. A questa seguirono numerose ristampe per tutto il XVI secolo.

[48] Item altre llibret intitulat Ordine di cavalcare e di conoxer le nature de hi cavalli

La prima edizione dell'opera del Grisoni è del 1550 (*Gli ordini di caualcare di Federigo Grisoni, gentil'huomo napoletano*, Napoli: Giovanni Paolo Sukanappo). Tuttavia l'opera venne immediatamente ripubblicata, con il titolo che compare nell'inventario. Si segnala la prima edizione censita [IC]: Federico Grisoni, *Ordini di caualcare, et modi di conoscere le nature de' caualli*, Venezia: Vincenzo Valgrisi, 1551.

Si veda n. [49].

[49] Item altre llibre en españiol de Reglas de la cavalleria de la brida

È la traduzione in castigliano dell'opera del Grisoni, curata da Antonio Florez de Benavides; prima edizione: Federico Grisoni, *Reglas de la caualleria de la Brida para conoscer la complexion y naturaleza de los Cauillos y doctrinarlos para la Guerra y seruicio de los Hombres : con diuersas suertes de Frenos*, Baeza: Juan Bautista Montoya, 1568.

Si veda n. [48].

[50] Item altre llibre de Le obres de Juan de Mena

Prima edizione censita: Juan de Mena, *Copilacion de todas las obras del famosissimo poeta Juan de Mena*, Siviglia: Juan Varela, 1528.

Jaume Roca

Ricco mercante, era sposato con Marquesa Concas, da cui ebbe Francesc. Abitava nel *Castel de Caller, en lo carrer vulgrament dit del Elefant*.

Libri

L'inventario segnala due soli testi: un lunario e un volume sulla storia di Spagna, probabilmente identificabile con le Conache di Florián de Ocampo.

Fonti

Inventario (2 gennaio 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 487r-550r.

c. 498v

[1] Item un libre llunari antich

Un lunario.

[2] Item un libre que es la Primera part de les croniques de Spanya

Potrebbe trattarsi di Florián de Ocampo (prima edizione): *Las quatro partes enteras de la Cronica de España que mando componer el Serenissimo rey don Alonso llamado el Sabio*, Zamora: Agustín de Paz, 1541. L'opera venne più volte ristampata, con aggiunte e correzioni, con il titolo di *Crónica general de España*.

Gaspar Àngel Lunell

Sposato con Ana Torrella e fratello di Salvador, Gaspar è un ricco mercante cagliaritano. Abitava nel quartiere di Castello, *en lo carrer major*. Chiese di essere sepolto nella chiesa del monastero di san Domenico. Aveva legami con le maggiori famiglie cagliaritano e, inoltre, era stato curatore testamentario di Jaume Aymerich.

Libri

Una sola voce è dedicata ai libri, e si riferisce a tre volumi delle *Comoediae* di Terenzio.

Fonti

Testamento (4 marzo 1591): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1556, cc. 225r-234r.

Inventario (19 giugno 1592): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1558, cc. 205-244.

c. 241v

En lo caxonet:

[1] Tres libres xichos que son las Comedias di Terenti

Publio Terenzio Afro, *Comoediae*. Tre volumi.

LE LETTURE DI ALTRE CATEGORIE SOCIALI E PROFESSIONALI.

In questa sezione sono stati raccolti gli inventari di quei personaggi che facevano parte di altre categorie professionali e sociali o su cui non si avevano abbastanza elementi per proporre una; questi non ricoprivano cariche pubbliche, seguivano i corsi scolastici impartiti nella loro città senza però raggiungere i titoli universitari. Salvo il caso di Antoni Ferrà, che sembra essere un aristocratico, nelle loro case non si trovano ricchezze o lussi: stipendiati o titolari di piccole attività familiari, il loro reddito garantiva loro di poter vivere in maniera più che dignitosa; il fatto stesso che venissero redatti degli inventari è sintomatico del buon tenore di vita.

Nella categoria sono stati inseriti due militari (Mateu Nichola e Miquel Vasquez), un commerciante (Joan Francesc Cabitsudo), un merciaio (Joan Concas). Su Joan Fogando e Antoni Ferrà si hanno poche notizie, anche se il secondo potrebbe far parte dell'aristocrazia cittadina. Le 66 voci dedicate ai libri equivalgono a 103 volumi.

Le letture sono principalmente religiose. Libri d'ore e di devozione sono quelli più numerosi e, probabilmente, erano gli stessi stampati dalla tipografia del Canyelles: vi sono, infatti, le opere di Edmond Auger, Luis de Granada, Juan Franco, Gaspar de Loarte e Francisco Mejía. A questi bisogna aggiungere un esemplare del *Contemptus Mundi* e de *Las yglesias et indulgentias de Roma*, una guida delle chiese di Roma con descrizioni e raffigurazioni⁶⁴³.

Numericamente, seguono quindi le opere letterarie e i manuali scolastici. A proposito delle prime, spicca il forte legame tematico di alcune con la religione: sono presenti il *De partu Virginis* del Sannazzaro e il *Carmen Paschale* di Sedulio. Accanto agli *Adagia* di Erasmo, merita di essere segnalato Giuseppe Betussi, poeta veneto, autore de *Il Rauerta*, opera a forma di dialogo che tratta il tema dell'amore, le opere classiche di Cicerone, Omero e Virgilio, o quelle di Juan Boscan e Juan de Mena; infine è presente anche una voce dedicata al poeta sardo Antonio Lofrasso, unica attestazione censita tra i 62 inventari. Per quanto riguarda i manuali, vi sono sia quelli di base per l'insegnamento della scrittura, che quelli per l'apprendimento della matematica o del latino.

All'interesse per la storia classica (Cesare) e delle Indie, seguono i testi tecnici o relativi a temi specifici se non, addirittura, professionali; tre sono i libri di medicina, tra cui quello di Juan Almenar sul morbo gallico. Al lunario e a un dizionario giuridico, di difficile

⁶⁴³ In proposito si veda Maria Cristina Misiti, *Alcune rare edizioni spagnole pubblicate a Roma da Antonio Martínez de Salamanca*, in *El libro antiguo español*, II, pp. 307-323: 321.

spiegazione, segue la *Pratica manuale de artiglieria*. Quest'ultima presenza è significativa e risponde alle esigenze dei militari, e in particolare degli artiglieri numerosi in una Cagliari di fine Cinquecento attenta alle problematiche della difesa costiera⁶⁴⁴. Curata dall'ingegnere sevigliano Luis Collado, l'opera trattava le diverse questioni legate all'utilizzo dell'artiglieria: spaziava dalla costruzione dei cannoni alle modalità di piazzamento, caricamento e puntamento. In sostanza è una lettura professionale, l'unica non religiosa fino a questo momento segnalata per i soldati. In ogni caso, sulle letture dei militari, si può aggiungere un altro dato registrato durante l'analisi dell'esemplare del *Exercicio dela vida christiana* di Gaspar de Loarte (1574) conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari. Sul *recto* della c. Z⁵ si legge che il libro appartenne all'*alcalde de la torre de san Juan del Budel*.

⁶⁴⁴ Sul tema si veda Mele, *Torri e cannoni*, e i saggi contenuti nei due volumi che raccolgono gli atti del Convegno internazionale tenutosi a Villasimius e Baunei nel 2005: «*Contra moros y turcos*». *Politiche e sistemi di difesa degli Stati mediterranei della Corona di Spagna in Età Moderna*, a cura di B. Anatra, M. G. Mele, G. Murgia, G. Serreli, Cagliari, 2008.

Tabella riassuntiva degli inventari di libri appartenenti a varie categorie sociali.

Proprietario	Data	Numero voci e libri
Joan Concas [ICO]	1570, 19 ottobre	2 – 5
Joan Francesc Cabitsudo [IFC]	1572, 2 aprile	13 – 14
Joan Fogondo [JF]	1574, 3 marzo	21 – 22
Miquel Vasquez [MV]	1580, 21 gennaio	3 – 3
Antoni Ferra [AF]	1580, 28 giugno	26 – 58
Mateu Nicolau [MN]	1593, 8 febbraio	1 – 1

Tipologia di letture

Religione

Adimatonnes contra nebulas: JF [12]
Auger, Edmond: IFC [13]
Bibbia: JF [4]
Confraternita del Monte della Pietà: JF [11]
Contemptus Mundi: MV [3]
Corradone, Matteo: JF [10]
Estella, Diego de: AF [11]
Franco, Juan: AF [12]; ICO [1c]
Granada, Luis de: AF [19; 21]; ICO [1b]
Guevara, Antonio: AF [1; 4b; 16; 17]
Hugo de Sancto Victore: JF [9]
Las yglesias et indulgentias de Roma: IFC [2a]; JF [8; 18]
Libri d'ore: ICO [2]; IFC [7]; JF [14]
Libri di canto: AF [25]
Loarte, Gaspar de: MV [2]
Lum de la vida christiana: JF [17]
Mejía, Francisco: AF [22?]; IFC [3]
Montebelluna, Enselmino da: JF [15]
Postiles: AF [5]
Salutifera preparacio: JF [5]
Sumario de las indulgencias: AF [1; 26]
Vida y miracles del beneaventurat sant'Antiogo: AF [24]; JF [13]
Vita patrum: JF [3]
Wernerus: JF [16]

Manuali scolastici

Elio Donato: IFC [9]
Libro di geometria: IFC [11]
Manuale per imparare e scrivere: ICO [1a]
Sempere, Andrés: IFC [2b]

Manuali di educazione

Vives, Luis: AF [15]

Letteratura

Ariosto, Ludovico: AF [6; 23]
Betussi, Giuseppe: IFC [10]
Boscan, Juan: AF [18]
Cicerone: JF [1a]
Erasmus da Rotterdam: IFC [6]
Lofrasso, Antonio: AF [7]
Mena, Juan de: AF [20]
Omero: AF [8; 14]
Sannazzaro, Iacopo: IFC [1]
Sedulio: IFC [5]
Sibilla, Bartolomeo: JF [20]
Virgilio: JF [1b; 19]

Medicina

Almenar, Juan: IFC [8]
Cordo, Valerio: IFC [12]
Repertorio de cirurgia: JF [2]

Misurazione del tempo

Lunario: MV [1]

Diritto

Dictionariolum iuris ciuilis: IFC [4]
Pragmatica sanctio: JF [6]
Regule ordinationes: JF [7]
Rolandino de' Passaggeri: JF [21]

Manuale di artiglieria

Collado, Luis: MN [1]

Storia

Cesare: AF [4a; 10]
Historia general de las Indias: AF [13]

Enciclopedie

Mexía, Pedro: AF [9]



Luis Collado, *Pratica manuale di artiglieria*, Venezia: Pietro Dusinelli, 1586, c. 47v.
Getty Research Institute. Una copia digitale dell'esemplare si trova sul portale della Biblioteca dell'Istituto.

Joan Concas

Joan Concas, *passamaner* ossia merciaio, era sposato con Caterina Concas y Ordà⁶⁴⁵. Viveva *en lo carrer del elefant*.

Biblioteca

L'inventario dedica due sole voci ai libri, per un totale di cinque volumi. Ioan possedeva un manuale sull'insegnamento della scrittura che aveva forse usato lui stesso o i suoi familiari; gli altri quattro libri sono di argomento religioso: due libri d'ore, uno in latino e l'altro in volgare, e quindi i manuali di vita religiosa di Juan Franco e Luis de Granada.

Fonti

Inventario (19 ottobre 1570): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 1r-9v.

c. 3v.

[1] Item tres libres lo hu de ensenyar a scriure, laltre intitulat Memorial de lo que deue haser el cristiano, y laltre Instruction para bien confessor.

[1a] Si tratta di un manuale utile all'insegnamento della scrittura.

[1b] Luis de Granada, *Memorial de lo que deve hazer el cristiano*

Si tenga presente che a Cagliari venne pubblicata un'edizione del *Memorial de lo que deve hazer el cristiano* di Luis de Granada, nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 9.

[1c] Juan Franco, *Instruction para bien confesar*

Si tenga presente che un'edizione della *Instruction para bien confesar, y guardarse de peccar* di Juan Franco venne stampata a Cagliari nel 1568.

Si veda *Annali*, n. 12.

[2] Item dos oras, las unas vulgars las otras llatinas

Si tratta di due libri d'ore, uno in latino e uno in volgare.

⁶⁴⁵ Nel maggio 1580 la vedova acquista una casa dall'ex tipografo Sembenino, ormai diventato aromatario, in ASCa, ANLC, not. De Silva, reg. 638, c. 274v.

Joan Francesc Cabitsudo

Marito di Antiocha Cabitsudo e fratello del notaio Montserrat Cabitzudo, Francesc è un commerciante cagliaritano. Viveva a Cagliari, *en lo carrer de santa Cren*.

Fonti

Inventario (2 aprile 1572): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, carte non numerate e poi ricopiate alle cc. 75-82.

Biblioteca

L'inventario conta tredici voci dedicate ai libri, per un totale di quattordici volumi. Si tratta di una biblioteca personale di discrete proporzioni. Sono presenti i libri d'ore e di preghiera, tra cui alcune edizioni cagliaritane. Sono presenti le opere in lingua latina di Iacopo Sannazzaro, il *De partu Virginis*, e di Sedulio, il *Paschale*, oltre agli *Adagia* di Erasmo e *Il Raverta* di Giuseppe Betussi. La presenza di questi libri, e di una grammatica latina, permette di ipotizzare che il Cabitsudo conoscesse o avesse studiato tale lingua; in ogni caso si segnalano anche testi in castigliano e italiano.

La biblioteca dimostra che Francesc ricevette una buona formazione: a tal proposito si tenga presente che suo fratello era notaio; anche per questo motivo, non è improbabile che qualche volume indicato nell'inventario – in particolare si pensi al dizionario di diritto – si possa giustificare proprio con questa situazione familiare.

Infine, da segnalare la presenza di due libri di medicina, di cui uno è pignorato.

c. 79r

Item un caxonet de taula blanch dins la qual si troba lo seguent:

Dotze papers pintats de diverses imatges de diverses colors

[1] Item un libre intitulat Actii Synceriis, De partu Virginis

Prima edizione: Iacopo Sannazzaro, *De partu Virginis*, Napoli: Antonio Frezza, 1526.

[2] Item altre llibret intitulat Las iglesias et indulgentias de Roma y una Gramatica de Sanctpere molt vella

[2a] *Las yglesias et indulgentias de Roma en vulgar castellano*, Roma: Antonio Blado, 1519.

[2b] Andrés Sempere, *Grammatica latina*. Si tenga presente che il libraio cagliaritano Stefano Moreto ne fece stampare un'edizione a Lione, nella tipografia di Claude Servain, nel 1557.

A tal proposito si veda Luigi Balsamo, *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, Firenze, Olschki, 1968; si rimanda anche alla seconda parte della tesi, in particolare alla voce 'D' delle *Edizioni inesistenti*.

[3] Item un llibre del Rosari compost par m. Mexia

Si tratta di un'opera sul rosario di Francisco Mejía. Si tenga presente che a Cagliari venne pubblicata un'edizione del *Colloquio deuoto y prouechoso* di Francisco Mejía, nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 10.

[4] Item un libre intitulat Dictionariolum iuris civilis

Dictionariolum iuris ciuilibis.

[5] Item altre libre intitult Seduli, Pascale cum comento

Sedulio, *Paschale cum commento*.

[6] Item altre llibre intitulat Edagia Erasmi

Prima edizione: Erasmo da Rotterdam, *Adagiorum collectanea*. Parigi, Jean Philippe, 1500.

[7] Item unes hores molt usades

Un libro d'ore.

[8] Item altre libre intitulat Libelli duo de morbo gallico

Prima edizione con questo titolo: Juan Almenar, *Libelli duo de morbo Gallico*, Lione: Barthélemy Trot, 1529.

[9] Item un alter llibre ho Grammatica de Donat

Elio Donato, *Commentarii grammatici tres*.

[10] Item altre llibre intitulat Ylrauerta, dialogo di messer Iusepe Detusi

Prima edizione: Giuseppe Betussi, *Il Rauerta, dialogo di messer Giuseppe Betussi, nel quale si ragiona d'amore, et degli effetti suoi*, Venezia: Gabriele Giolito de Ferrari, 1544.

[11] Item altre llibre de geometrija

Si tratta di un libro di geometria.

[12] Item altre libre de medicine de Valerio Corda qual dix dita viuda espenyora de [spazio bianco] per [spazio bianco]

Si tratta di un volume di medicina di Valerio Cordo.

Il libro, pignorato, è una garanzia per qualche prestito. Il notaio aveva lasciato lo spazio bianco per poter, successivamente, aggiungere le informazioni.

[13] Item un Catechism, ho suma de la religion cristiana, molt vell

Si tenga presente che a Cagliari vennero pubblicate due edizioni del Catechismo di Edmond Auger nel 1566, 1567 e nel 1569.

Si veda *Annali*, nn. 1, 8, 15.

Joan Fogondo

Joan, vedovo di Violant Mandresa, viveva nella sua casa situata in Castell di Caller, *en lo carre major*, sua sorella Àngela, sposata con Francesc Limona, fu nominata esecutrice testamentaria con Maria Torella, vedova di Joan Dexart,. Suoi figli erano Andreina e Francesc, cui si aggiungeva Antoni Joan, *bastart*. Essendo ancora minorenne, quest'ultimo fu affidato a Joan Aragones, mercante cagliaritano, tutore dei suoi beni.

Nel testamento, Joan chiese di essere sepolto davanti alla cappella dell'arcangelo Michele nella Cattedrale di Cagliari.

Biblioteca

Le voci dedicate ai libri sono 21, per un totale di ventidue volumi. Si tratta di una biblioteca varia: ai libri di Cicerone e Virgilio che si trovavano nella *sala*, seguono gli altri, principalmente di devozione, ordinati in uno *scriptori*. Non è improbabile che Joan avesse relazioni con il mondo dei notai o degli scrivani: possedeva infatti un vecchio esemplare manoscritto del *Summa artis notariae* di Rolandino de' Passaggeri e la *Pragmatica sanctio* sull'onorario dei notai.

Durante l'assegnazione dei beni agli eredi, passò a Francesc una grande cassa bianca al cui interno si trovava un breviario (peraltro non segnalato nell'inventario). Allo stesso passava *lo scriptori ab les scriptures*: dunque era lui l'erede delle memorie della famiglia; non è improbabile che anche i libri, conservati nello stesso mobile, potessero passare a lui. Alcuni libri della biblioteca furono messi all'asta e acquistati dal *barber* Antoni e da Sebastia Farris.

Fonti

Testamento (2 marzo 1574): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1557, cc. 65r-72.

Inventario (3 marzo 1574): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 312r-327r.

Vendita all'asta (19 aprile 1574): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1561, cc. 31r-38r.

c. 313r

En dita sala:

[1] Item un libre Virgili y un altre dels consills de Cicero cuberts, lo hu, de taula y, laltre, de carto molt vells y romputs; y algunes scriptures molt velles y maltratades que, vistes, no importan a la heretat pro nos de signar.

[1a] Virgilio.

[1b] Cicerone.

c. 315v

Item en lo altre armari ab clau de dit scriptori si troba lo seguent

[2] Item un libre molt vell que es Repertori de chirurgiae

Si tratta di un volume di chirurgia.

Il volume fu venduto a *mestre Antoni, barber*, per 3 soldi

c. 317.v

[3] Item un libre intitulat Vitas patrum

Potrebbe trattarsi di una delle tante edizioni delle *Vitas patrum*.

[4] Item una Biblia usada

Bibbia.

[5] Item altre libret molt vell intitulat Salutisfera preparatio peral incert die y hora de la mort

Unica edizione conosciuta [CCPB]: *Salutifera preparacio per al incert dia e hora de la mort*, [Valencia, Joan Vinyau?].

[6] Item la pragmatica dels salaris de notaris

Pragmatica sanctio, olim edita in parlamento celebrato per illustrem don Antonium de Cardona proregem praesentis Sardiniae Regni, super moderatione salariorum, notariorum & scribarum, pro bono publico totius regni, Cagliari, 1567.

Si veda *Annali*, n. 4.

[7] Item un libret que son les Regles y ordenations et constitutions de cancelleria

Prima edizione censita [IC]: *Regule ordinationes & constitutiones Cancellarie*, Firenze: Antonio Tubini & Andrea Ghirlandi, 1503.

[8] Item altre libret que conte las Iglesias e indulgencias de Roma

Prima edizione censita [IC]: *Las yglesias et indulgentias de Roma en vulgar castellano*, Roma: Antonio Blado, 1519.

Si veda anche n. [18].

[9] Item un altre libret usat intitulat Spechio de la santa matre Ecclesia

Hugo de Sancto Victore, *Specchio de la Santa Matre Ecclesia*.

[10] Item un altre libret molt vell intitulat Speculum confessorum

Prima edizione: Matteo Corradone, *Speculum confessorum, et lumen conscientie continens*, s.l., s.e., 1527.

[11] Item altre libret de la Confraria de santo Monte intitulat modo de recibir los hermanos

Si tratta di un libretto pubblicato dalla Confraternita del Monte della Pietà. Si tenga presente che la prima pubblicazione sarda della confraternita cagliaritana è quella del 1581 (*Annali*, n. 35). Ci si potrebbe quindi trovare davanti a un'altra edizione sarda sconosciuta,

[12] Item un libre intitulat adimaciones contra nebulas

Non è stato possibile identificare l'opera.

c. 318v

Item en altre calaix dels xich de dit scriptori:

[13] Item un volum de la Vida del benaventurat sant Antiogo cubert de pergami

Si tratta della *Vida y miracles del beneaventurat sant'Antiogo*, stampata a Cagliari prima del 1574.

Si veda *Annali*, n. [76].

c. 320v

[14] Item unes hores historiades del offici de nostra Señora usades

Un libro d'ore.

Il volume fu venduto a Sebastia Farris, assieme al n. [15].

c. 321r

[15] Item un libret cubert de pergami, molt vell y romput, intitulat Plant de la Virgen Maria

I cataloghi [Edit-16] censiscono: Enselmino da Montebelluna, *Il pianto della Vergine Maria*, stampato a Milano da Giovanni Antonio Borgo nel 1537. Non si è certi si tratto di quest'edizione, ma doveva comunque trattarsi di un volume di devozione.

Il volume fu venduto a Sebastia Farris, assieme al n. [14] ed a un *spallmador*, per una cifra complessiva di 4 soldi.

c. 321v

Item en laltre calaix gran se de dals de dit scriptori si trobaron les coses següents:

[16] Primo, un libre cubert de pergami de stampa intitulat Annotatio notabilium doctorum in libro defloratione patrum vell y ab les cuberts rompudes

Edizione censita [CCPB]: Wernerus, *Annotatio notabilium doctotum in libro deflorationes patrum cum expositionibus Evangeliorum de tempore per anni circulum*, Basiela, Michael Furter, 1494.

[17] Item altre libre destampa molt vell intitulat Lum de la vida christiana

Si tratta di un libro devozionale, che non è stato possibile identificare con precisione.

[18] Item altre libret de stampa de les Indulgencies de la iglesia de san Pere de Roma

Si tratta di un volume di indulgenze romane; si segnala: *Las yglesias et indulgentias de Roma en vulgar castellano*, Roma: Antonio Blado, 1519.

Si veda anche n. [8].

c. 324v.

[19] Item un libre de Virgili cubert de carto, en octavo folio usat

Virgilio.

[20] Item altre libre de stampa usat intitulat Speculum peregrinarum quaestionum

Prima edizione censita [IC]: Bartolomeo Sibilla, *Speculum peregrinarum questionum eruditissimi viri Bartholomei Sybille Monopolitani*, Lione: Jacques Myt & Constantin Fradin, 1516.

[21] Item un libre scrit de ma intitulat Aurora artis notariae, molt vell

Si tratta di una versione manoscritta della *Summa totius artis notariae* o *Aurora* di Rolandino de' Passaggeri.

Miquel Vasquez

Miquel, sposato con Lucretia Scoto, era conestabile. Abitava in Castel di Caller, *en lo carrer dit de Salaris*.

Libri

Le voci dedicate ai libri sono tre, per altrettanti volumi: a un lunario seguono due testi di devozione.

Fonti

Inventario (21 gennaio 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 635-640.

c. 637r.

En la cambra de dita casa, dentro un'altra caxa blanca cuberta de pell ab son pani y clau dins la qual se troba lo seguent:

[1] Item un libre que es lo lunari vell

Un lunario.

[2] Item altre libre intitulat Exercicio de la vida cristiana

Si tenga presente che un'edizione dell'*Exercicio dela vida christiana* di Gaspar de Loarte venne stampato a Cagliari nel 1567 e nel 1574.

Si veda *Annali*, nn. 11 e 23.

[3] Item altre libre que es Contestus mundi en vulgar, molt vell

Contemptus Mundi.

Antoni Ferra

Antoni, *miles* o *cavaller*, cagliaritano, era sposato con donna Maria Dedoni et Ferra. Abitava in *Castel de Caller, en lo Carrer di lo Cominal*. Era quindi imparentato con la famiglia Dedoni e, probabilmente, fu Guido a seguirne la pratica successoria.

Secondo l'inventario, nella sua casa sono presenti quadri e immagini sacre, in particolare modo nello studio. Tra i tanti, si segnala la curiosa voce sul quadro raffigurante un Cristo *a modo del de Oristani*: si riferiva forse al Cristo di Nicodemo?

Biblioteca

Le voci dell'inventario dedicate ai libri sono ventisei, per cinquantotto volumi. La maggioranza dei testi è di natura religiosa, con catechismi e i manuali di Antonio de Guevara, Luis de Granada, Luis Vives e la *Vida* di sant'Antioco. Nella sezione letteraria vi sono due edizioni dell'Odissea e dell'Orlando Furioso, in versione italiana e castigliana, il poema di Iuan de Mena e altre raccolte in versi di difficile identificazione.

Ci sono poi le opere a tema di argomento storico di Cesare, un'opera sul Nuovo Mondo e l'enciclopedia di Pedro Mejía.

Fonti

Inventario (28 giugno 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1560, cc. 647-706.

Vendita all'incanto (luglio 1580): ASCa, ANLC, not. G. Orda, reg. 1561, cc. 49r-72v.

c. 659r

En la capella de dicta casa si troba lo seguent:

[1] Un libret de les Indulgenties del Sanctissim Sacrament

Si segnala che il *Sumario de las indulgencias dela Compannia del Santissimo Sacramento*, venne stampato a Cagliari nel 1573.

Si veda *Annali*, n. 19.

Si veda n. [26].

c. 666v

En la sala de dita casa si troba lo següent – Item un armari blanch de taulas dins lo qual si trobarent los libres següents:

[2] Primo, un libre que es la segona pars del Monte Calvario

Prima edizione: Antonio de Guevara, *La segunda parte del libro llamado Monte Calvario*, Valladolid: 1543.

Per la prima parte si veda n. [17].

[3] Item un libre de don Luis Mula

Non è possibile identificare l'opera.

[4] Item altre libre que son los Decadas de Cesares y altre obres de Gavara

[4a] Giulio Cesare

Il volume fu acquistato da Andrea Cavaller (?) per 2 lire (forse 5 soldi) e 6 denari.

[4b] Antonio de Guevara.

[5] Item altre libre que son les Postiles

Si tratta di un volume di argomento religioso. Per esempio, potrebbe trattarsi di Nicolas de Lyre, *Postilla seu expositio litteralis & moralis* o delle annotazioni di altri teologi e commentatori dei libri sacri.

[6] Item altre libre que es lo Furioso, en italia

Prima edizione: Ludovico Ariosto, *Orlando Furioso*, Ferrara: Giovanni Mazzocchi, 1516.

Il volume venne acquistato dal capitano della *nau grosa* Joan Baptista Suli[7] per 1 lira e 10 soldi.

[7] Item altre libre intitulat Los dies libros de Fortuna de amor, de Antoni de lo Frasso

Antonio de Lofrasso, *Los diez libros de Fortuna D'Amor*, Barcelona: Pedro Malo, 1573.

[8] Item altre libre que es la Oligea de Omero

Omero, *Odissea*.

Forse questo volume, oppure il n. [14], fu acquistato, assieme al [20], da Ant. Bacallar, per complessive 3 lire e 10 soldi.

[9] Item altre libre que es la Silva de varia lecio

Prima edizione: Pedro Mexía, *Libro llamado silua d'varia lecio... En el ql a manera de Silua, sin guardar borde en los propositos, se tratan por capitulos muchas y muy diuersas materias, historias, exeplos y questionnes de varia lecion y erudicion*, Sevilla: Dominico de Robertis, 1540.

Il volume fu acquistato da Salvador Ferra per 1 lira e 5 soldi.

cc. 667r

[10] Item altre libre que son los Comentarís de Cesar

Giulio Cesare, *Commentarii*.

[11] Item altre libre intitulat Vanidad del mundo

Prima edizione censita [CCPB]: Diego de Estella, *Primera [-tercera] parte del libro de la vanidad del mundo hecho por el R.P.F. Diego de Estella*, Salamanca: Matías Gast, 1574.

[12] Item altre libre intitulat Instructio per bien confessar

Si segnala che la *Instruction para bien confessar*, di Juan Franco, fu stampata a Cagliari nel 1568.

Il volume fu acquistato da Fabio Sembenino per 5 soldi.

Si veda *Annali*, n. 12.

[13] Item altre libre intitulat La historia general de las Indias

Potrebbe trattarsi dell'opera di Francisco Lopez de Gómara o quella di Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdès.

[14] Item altre libre de la Oligea de Homero

Omero, *Odissea*.

Forse questo volume, oppure il n. [8], volume fu acquistato, assieme al [20], da Ant. Bacallar, complessive per 3 lire e 10 soldi.

[15] Item altre libre intitulat Instructio de la mujer cristiana

Si segnala che la *Instruction dela mujer christiana* di Luis Vives fu stampata a Cagliari nel 1576.

Si veda *Annali*, n. 26.

[16] Item altre libre intitulat Oratori de religiosos

Antonio de Guevara, *Oratorio de religiosos y exercicio de virtuosos*, Valladolid: Juan de Villaquirán, 1542.

Il volume, assieme al [17], fu acquistato da Joan Àngel Concas per 4 denari.

[17] Item altre libre que es la primera parte de Monte de calvario

Prima edizione: Antonio de Guevara, *La primera parte del libro llamado Monte caluario*, Valladolid: Juan de Villaquirán, 1545.

Per la seconda parte si veda n. [2].

Il volume, assieme al [16], fu acquistato da Joan Àngel Concas per 4 denari.

[18] Item las obras de Boscan

Juan Boscan.

[19] Item altre libre que es la segunda part de la Vida cristiana de fra Luis de Granada

Luis de Granada, *Memorial de la vida christiana*.

[20] Item altre libre que son Las trezientas de Ioan de Mena

Prima edizione censita [CCPB]: Juan de Mena, *Las ccc del famosissimo poeta Iuan de mena*, Saragoza: Jorge Coci, 1515.

Il volume fu acquistato, assieme al [14] oppure [8], da Ant. Bacallar, complessive per 3 lire e 10 soldi.

[21] Item altre Libre de la Oracio y meditacio de fra Luis de Granada

Prima edizione censita [CCPB]: Luis de Granada, *Libro de la oracion y meditacion : en el qual se trata de la consideracion de los principales mysterios de nuestra fe, con otras cosas provechosas*, Salamanca: Andrés de Portonaris, 1554.

[22] Item un libre que es lo rosari de Nostra Señora

Si segnala che un'edizione del *Colloquio devoto y provechoso, en que se declara qual sea la sancta Cofradia del Rosario de Nuestra Señora* di Francisco de Mejía fu stampata a Cagliari nel 1567.

Si veda *Annali*, n. 10.

[23] Item un libre que es lo Furioso, en spaniol

Si segnala la prima edizione dell'opera tradotta in castigliano da Hieronima de Urrea: Ludovico Ariosto, *Orlando Furioso traduzido en romance castellano por don Ieronymo de Urrea*, Anversa: Martin Nucio, 1549.

[24] Item un libro que es la Vida de santo Antiogo

Si tratta della *Vida y miracles del beneaventurat sant'Antiogo*, stampata a Cagliari prima del 1574.

Si veda *Annali*, n. [76].

[25] Item trenta dos libres de cant de diversos concerts

Si tratta di trentadue libri di canto.

Nello *studi gra*, tra le diverse carte private, nel *calax* di un mobile si trova:

[26] Item un libret de les indulgenties del Sanctissim Sacrament

Si segnala che il *Sumario de las indulgencias dela Compannia del Santissimo Sacramento*, venne stampato a Cagliari nel 1573.

Si veda n. [1].

Si veda *Annali*, n. 19.

Mateu Nicolau

Su Matheo non si ha alcuna notizia, se non che abitava nella casa di Guillem Olives Sabater, sita nel quartiere di Lapola. L'inventario venne steso per ordine del procuratore reale Onofre Fabià y Dexart, in quanto il defunto era morto senza eredi.

È probabile che Matheo fosse un artigliere della città, o comunque un soldato: tra i suoi beni sono stati rinvenuti moti oggetti relativi a tale professione (*un bainot de bombarder, tres butafochs de artiller de fust nous*).

Libri

L'inventario dedica una sola voce a un libro di artiglieria.

Fonti

Inventario (8 febbraio 1593): ASCa, Antico Archivio Regio, BC 31, cc. 409r-414v.

Relazione della vendita all'asta (marzo 1593): ASCa, Antico Archivio Regio, BC 31, cc. 409r-414v.

c. 411v

[1] Item un libre intitulat Pragmatica manual de artilleria ab ses vetes de seda morada y blava.

Prima edizione: Luis Collado, *Pratica manuale di artiglieria ; nella quale si tratta della inuentione di essa, dell'ordine di condurla, & piantarla sotto à qualunque fortezza, fabricar mine da far volar in alto le fortezze*, Venezia: Pietro Dusinelli, 1586.

Il volume fu acquistato da Jaume Llado per 20 soldi.

INDICE DEI NOMI

Legenda

AC: Àngel de Castelvì	JaBl: Jaume Blancafort
AD: Antióc Dessì	JB: Jaume Boi
AF: Antoni Ferra	JC: Joan Cannavera
AM: Antoni Morteo	JF: Joan Fogondo
AP: Antióc Pintus, canonic	JM: Joan de Madrigal
AS: Antióc Sanna	JO: Jaume Ortola
BF: Bartomeu Fores	JR: Jaume Roca
BG: Bernat Gessa	LM: Lleonard del Molin
BN: Bonifaci Nater	MA: Marquesa de Aragall
BT: Baldasar Torner	MAC: Miquel Àngel Cani
BV: Bernat Ventallors	MAP: Miquel Apariri
CAP: Caterina Alcaniz y Perio	MB: Miquel Busquí
CSQ: Clara Sixto y Quensa	MN: Mateo Nicholao
CT: Cosma Tola	MP: Miquel Pitzolo, sacerdote
HGB: Helena Gualbes y Bellit	MPA: Miquela Perpinya
LS: Leonor Simo	MTQ: Maria Terra y Quessa
FBR: Felicia Barbara y Roca	MV: Miquel Vasquez
FC: Francesc de Castelvì	NF: Nicolau Flacca
FD: Francesc Dessì, canonic	NM: Nicolau Montells
FP: Francisco Pérez, arcivescovo	NP: Nicholao Pancareino
GAL: Gaspar Àngel Lunell	NS: Nicolau Sulis, gesuita
GD: Guido Dedoni	NSH: Onofre Sterlich
HLM: Hieronima Lando y Murtas	PeSa: Pere Sabater
IA: Jaume Amat, sacerdote	PMG: Pere Miquel Giagaraccio
ICO: Joan Concas	PRA: Petronilla Ram y Arquer
IC: Joan de Cararach	PS: Pere Selles
IFC: Joan Francesc Cabitsudo	SA: Salvador Aymerich
INR: Joan Navarro y Ruecas	SD: Sebastià Dessì
IS: Ioseph Sancho	VG: Joan de Vitto Galleno
ISXT: Joan Sixto	VP: Vincent Pisano
JA: Jaume Aymerich	

Abano, Pietro di: [256]
Abbecedario: CT [49]
 Abborario, Bartolomeo: PeSa [1]
 Accolti, Francesco: NP [10; 88]; MAC [195]; MB [14]; PMG [181; 219]; PS [154]
 Achillini, Alessandro: BN [349]; JC [178]
Acta et decreta synodi Narnien: FD [259]
Adimentiones contra nebulas: JF [12]
 Adriano VI: JC [135]
 Adrumeto, Primasio di: BN [65]; FD [167; 206]
 Aezio di Amida: LM [18]
 Afflitto, Matteo d': MAC [74b; 284; 299]; NP [3; 5]; PMG [139]; PS [23; 23]
 Agostino, Aurelio: AP [24; 27]; AS [20]; BN [1; 9; 128]; FD [1; 35; 215]; INR [3]; SA [71]; JC [2; 60; 62; 66; 222]
 Agricola, Rudolf: FD [161]
 Alardo di Amsterdam: FD [166]
Albeitaria: GD [26]
 Albergati Fabio: JB [11]
 Alberto, Magno: JC [260]
 Alciati (Alciato), Andrea: AS [40]; CT [57]; EGB [32]; MAC [40; 47; 62; 111; 147; 207]; MB [63; 64; 67; 92; 125; 153]; NP [30]; PS [62; 63]; PMG [76; 168; 193; 235]
 Alciati, Andrea (pseudo): PMG [112]
 Alcuino: FD [60a]
 Aldobrandini [Pietro o Silvestro]: NP [29]
 Aldobrandini, Silvestro: MAC [54]
 Alessandri, Francesco: BN [258]
 Alessandria, Cirillo di: FD [7]; JC [59]
 Alessandria, Erone di: JB [29]
 Alessandria, Filone di: BN [225]
 Alessandrini, Guido: LM [117]
 Alessandro da Imola: MB [82]
 Alessandro di Afrodisia: BN [341]; FD [77; 126]
 Alessandro di Hales: FD [60b]; JC [156; 157; 162; 193]
 Alessandro di Tralles: BN [334]
 Alfonso de Castro: JC [94; 97]
 'Ali ibn al 'Abbas al-Mağūsī: BN [272]
 Alicarnasso, Dionigi di: JaBl [17]; MAC [305]
Allegationes [...] *eren per lo plet de Mara*: SA [19]
 Alonso de Herrera, Gabriel: GD [95?]; SA [32]
Alphabetum Græcum: GD [61]
 Al-Razi, col commento di Giovanni Arcolano: LM [28]
 Al-Razi, col commento di Leonardo Giachini: LM [64]
 Altensteig, Johann: FD [111]
 Altomare, Donato Antonio: BN [261; 262]; LM [30]
 Alunno, Francesco: NP [95]
 Alvares, Francisco: GD [20]
 Alvarez Guerrero, Alfonso: PMG [28]
 Alvarotti, Andrea: MAC [281]
 Alvarotti, Pietro: MB [93]
Amadís de Gaula: GD [4; 5; 6]
 Amato Lusitano: BN [273]; LM [88]
 Ambrogio de Spiera: BN [70; 72]
 Ambrogio, santo: FD [2]; JC [161]
 Ambrosio da Gante GD [17]; JaBl [10]
 Anagni, Giovanni di: MAC [194]
 Ancarano, Pietro di: MAC [201; 272]; PMG [22]
 Andrea, Giovanni di: MAC [96]; NP [41]; PMG [119]; PS [94; 137]
 Angeli, Pietro: MAC [321]
 Angelita, Girolamo: BF [20]
 Angelo di Chiavasso: BN [128]
 Angleberme, Jean Pyrrhus d': PMG [195; 242]
 Angles, José: FD [214]; MAC [343]
 Anglicus, Bartholomæus: MB [151]; SA [34]
 Anguissola, Pietro Antonio: MAC [172a]
 Anselmo d'Aosta: FD [97]; JC [34]; BN [81; 82]
Antidotum: FD [22]
 Antiochia, Ignazio di: BN [10]
 Antioco, monaco [73]
 Antonino di Firenze: JC [179; 180; 182]; MAC [18]; PMG [183?]; PS [121]
 Antonio Andrés: JC [261]
 Antonio da Firenze: BN [135]
 Antonio da Padova: FD [227]
 Apicius, Coelius: BN [304]
 Apollinaris Laodicensis: BN [217]
 Appiano di Alessandria: JaBl [15]; MAC [304]; SA [55]

Appunti manoscritti di Filosofia e Teologia: AP [25]

Apuleio, Lucio: SA [50]

Aquileia, Rufino di: FD [56]

Aquino, Tommaso di: AP [23]; BN [353; 355]; MAC [11]; BN [24; 59; 64]; FD [37; 55; 78; 82; 98; 127; 128]; JC [13; 22; 123[?]; 131; 216; 258; 270]; PMG [184];

Aquitania, Prospero di: FD [95]

Arboreus, Iohannes: FD [135]

Arcadelt, Jacob: JC [132]

Arcolano, Giovanni: BN [241]

Aretino, Pietro: JaBl [27]

Argenterio, Giovanni: BN [333]

Argumentum in Daniele: SA [10]

Ariosto, Ludovico: AF [6; 23]; GD [39; 45; 49]; IC [19]; NP [92]

Aristofane: BN [170]

Aristotele commentato da Giovanni Averroè: BN [369]

Aristotele commentato da Giovanni Filopono: BN [350]

Aristotele commentato da Simplicio: BN [351], [354]

Aristotele commentato da Tommaso de Vio: BN [357; 360]

Aristotele con il commento di Francisco Toledo: HGB [12a; 12b; 12c]

Aristotele, col commento di Averroes: BN [45]

Aristotele: AP [37]; BN [342; 347; 352; 362; 365; 366; 367; 368; 370]; EGB [13]; FC [2]; FD [89a; 243; 247]; JC [126; 255; 256]; NP [35]; NS [4; 5; 11]; PMG [194; 256; 257]

Arles, Nicola di: PS [97]

Arnobio il vecchio: BN [130]; FD [100]

Arnono, Giovanni di: MAC [141]

Ars de dosibus medicinarum: BN [308]

Asbout, Adam: FD [57]

Asini, Giovanni Battista: MAC [166]; PS [42]

Aspramonte: SA [77]

Astrolabio: PMG [251]

Atanasio di Alessandria: FD [12]; JC [48]

Auctoritat de la ciutat de Venecia (?): JB [39]

Aufreri, Etienne: MAC [23]; PMG [109]

Augenio, Orazio: BN [267]; LM [47]

Auger, Edmond: AS [8]; IC [17]

Aurelianus, Caelius: BN [315]

Austrius Sebastianus: BN [313]

Averroè: BN [358; 364]

Avicenna, col commento di Gentile da Foligno: LM [10; 36]

Avicenna, col commento di Giovanni Arcolano: LM [11]

Avicenna, col commento di Giovanni Battista dal Monte: BN [279]; LM [63]

Avicenna: BN [234]; LM [23]

Ávila, Francisco de: GD [15]

Ávila, Juan de: BF [12]

Avisos cristianos: AC [3]

Avveroè: FD [129]

Aytta, Wigle van: MAC [85]

Azpilcueta, Martin de: AP [26]; FD [264]; IC [4]; JC [236]; MAC [87; 120; 155]; PMG [115]

Azzone: CT [10]; MAC [288; 289]; MB [40; 124]; PS [33]

Baccanelli, Giovanni Battista: BN [324]

Bacci, Andrea: BN [268]

Baconthorpe, John: JC [144]

Bairo, Pietro: BN [323]; PMG [165]

Baisio, Guido da: MAC [275]; NP [44]; PS [125; 126]

Balbi, Goffredo Lanfranco: MAC [353]

Balbo, Giovanni Francesco: PS [93]

Barbaro, Daniele: FD [49]

Barbazza, Andrea: MAC [48; 163]; PMG [239]

Barbiani, Ottaviano Vestri: PMG [134]; PS [113]

Barbier, Jean: PMG [88]

Bardini, Francesco: FD [115]

Barthelemy de Chasseneuz: MAC [61]; PS [44]

Bartolini, Baldo: PMG [156]

Barzi, Benedetto: MAC [31]

Basilio di Cesarea, Magno: AP [8]; BN [32]; FD [19]; JC [56]

Bassol, John: JC [137]

Baviera, Baverio: BN [247]

Beauxamis, Thomas: FD [179; 191]

Beccadelli, Antonio GD [50]

Beccio, Francesco: MAC [267]

Beda: FD [9]; JC [190]

Bellemère, Gilles de: PS [108]
 Belleperche, Pierre de: PMG [78; 151]
 Belli, Silvio: FD [116]
 Bellon, Jean: PMG [142]; PS [90]
 Belloni, Niccolò: MAC [175]; MB [70]; PMG [79]
 Belluga, Pedro Juan: MAC [50a]; PMG [57; 238]
 Belvisi, Giacomo: MAC [150]
 Bembo Pietro: BN [197]; JaBl [42]; MAC [384; 398]
 Benavides, Marco Mantova: CT [8]; MAC [192]; PMG [125]
 Benedetti, Alessandro: BN [246]
 Benedetti, Giovanni Battista: BN [363]
 Benevento, Roffredo da: MAC [57; 218; 243]
 Benoit, Guillaume: MAC [44]; MB [20]; NP [40]; PS [43]
 Benzi, Ugo: LM [26]
 Berga, Antonio: JC [229]
 Bernardino da Siena: JC [54]
 Bernardino de Laredo: SA [82]
 Bernardo di Chiaravalle: BN [29; 30]; FD [72]; JC [76]
 Berò, Agostino: MAC [104; 243]; NP [47]; PS [135]
 Beroaldo, Filippo [il *giovane* o il *vecchio*]: PMG [188]
 Berosso: SP [74]
 Bertachini, Giovanni: CT [7]; MAC [242]; MB [32]; NP [49]
 Bertrand, Etienne: PMG [11]; PS [24]
 Bethencourt, Jacques de: LM [95]
 Beuter, Pedro Antonio: FD [245]; JC [245]
 Bianchi, Marcantonio: MB [54]
 Bianco, Noè: NSH [7]
 Bibbia: AP [63]; BN [22]; FD [4; 5; 18]; GD [33]; JB [5]; JC [65]; LM [123]; MAC [303]; SA [63]; SB [21]
 Biel, Gabriel: FD [104; 153]; JC [31]
 Bocca, Giovanni Iacopo: MAC [378]
 Boccaccio, Giovanni: ES [3]; JC [189]; SA [3; 22]
 Boccadiferro, Ludovico: JC [197]
 Boehme, Johann: AS [14]; BN [179]; JaBl [33]; JC [247]; MAC [345]
 Boezio, Severino: FD [85a; 85b]; MAC [344]; NS [1]; SA [27]
 Bohier, Nicolas de: MAC [56; 208]
 Boiardo, Matteo Maria: LS [4]; SA [64]
 Bolognetti, [Alberto, o Giovanni]: PMG [161?]
 Bolognini, Ludovico: MAC [203]; PMG [15]
 Bolzanino, Urbano: BN [151]; FD [209]; MAC [371]
 Bonaccossa, Ippolito: PMG [93]
 Bonacurso, Ubertus: MB [46]; PMG [248]
 Bonaventura da Bagnorea, pseudo: GD [18]
 Bonaventura da Bagnorea: FD [64; 109; 157; 271]; JC [61; 141; 175; 184; 191]
 Boni, Benedetto: PMG [95]
 Bonifacio VIII: JC [213]
 Borgasio, Paolo: FD [33]
 Borsati, Francesco: MAC [164]
 Boscan Juan: AF [18]; BF [1]; INR [7]; LS [6]
 Bossi, Egidio: MAC [3]; MB [13]; NP [103]; PMG [55]; PS [99]
 Botero, Giovanni: JB [15]
 Brant, Sebastian: JC [219]; PMG [97]
 Brasavola, Antonio Musa: BN [319; 339; 320]; LM [80; 82; 109]
 Braun, Conrad: FD [125]
 Breuil, Guillaume du: MAC [23]
 Breviario: AL [2]; FP [1]; IA [2]; IC [21]; ISXT [1a]; JB [6; 7; 8]
Breviarium Romanum: SA [18]
 Bringuccio, Vannoccio: BN [107]
 Bruni, Matteo: MAC [112]
 Bruni, Vincenzo: JB [12]
 Budé Guillaume: GD [72]; PMG [104]; PS [77]
 Budrio, Antonio da: MAC [257]; NP [46; 76]; PS [130]
 Bucci, Domenico: BN [329]
 Bullock, George: FD [51]
 Bundere, Jan van der: JC [104]
 Burana, Giovanni Francesco: JC [259]
 Burgos, Pedro: AS [30]; BN [146]
 Burley Walter: JC [122]; LM [20b]
 Busti, Berardino: FD [154]; JC [35; 45]; PMG [71]
 Caccialupi, Giovanni Battista: MB [112]
 Cacherano d'Osasco, Ottaviano: JC [73]

Cagnolo, Girolamo: MAC [70]
 Cagnolo, Girolamo: MB [53]
 Calcagno, Lorenzo: MAC [197]; NP [14]; PMG [24]; PS [145; 158]
 Calderini, Giovanni: AP [51?]; PMG [175]
 Calepino, Ambrogio: AP [11]; BN [153]; HGB [18]; JB [2; 38]; LM [16]; MAC [399]; SP [33]
 Calle, Saravia de la: JaBl [9]
 Callicus, Iacobus: MAC [32]
 Callis, Jaime: MAC [20]
 Callisto da Piacenza: FD [204]
 Calmeta, Vincenzo: JaBl [53]
 Calvi, Massimiliano: GD [83]
 Cambanis, Vitale: MAC [348]; NP [104]; PMG [99; 104]; PS [96]
 Camerario, Bartolomeo: MAC [261]; NP 73; PS [22]
 Canisio, Pietro: FD [38; 103]; MAC [341]
 Cano, Melchor: FD [218]
Canones Concilii provincialis Coloniensis: AP [53]; JC [100]
Canones et decreta: AP [35]; BN [103; 127]; FD [221]; JC [112]; LM [122]; MAC [115; 146]; PeSa [12] Concilio di Trento:
 Canto, libri di: AF [25]; AS [42; 43; 44; 45]; MP [4]; NF [3]; NSH [1]; SA [95]; SD [10; 22]
Capitols de Cort del stament militar: GD [86]
Capitols de Cort: MAC [9] ; MB [25 ; 57]; PMG [84]
Capitulo primero de como todo el tiempo: SA [43]
 Capra, Benedetto: MAC [203]; PMG [15]
 Caprioli, Jean: FD [133]
 Cardano, Girolamo: BN [287]
 Cardinal Alexandrini: MB [123]
 Carello, Giovanni Battista: BN [373]; MB [161]
 Carerio, Ludovico: MAC [148]
 Caro, Annibale: GD [35]
 Carranza, Bartolomé: FD [229]
Carta de logu: IC [1]
Carta de logu: PMG [250]; MB [12; 91]
Carta de Logu: SA [1]; GD [96]
 Cartagine, Cipriano di: FD [15]; JC [23]
 Carvajal, Miguel de: JA [7]
 Casa, Giovanni della: SD [29]
 Casas, Cristóbal de las: GD [76]
 Cassador, Guillaume: PMG [137]
 Cassiano, Giovanni: BN [141]; FD [99]
 Cassiodoro, Marco Aureio: FD [25]
 Castellanos, Pedro de la Vecilla: JA [6]
 Castiglionchio, Lapo da: PMG [61; 221a]
 Castiglione, Baldassarre: AS [35]; JaBl [41?]
 Castro, Alfonso de: FD [39]; PMG [93; 123]
 Castro, Paolo de: MAC [159; 247]; MB [7; 43]; CT [4]; NP [43]; PMG [6]; PS [6]
Catalogus in pandectas: PS [45]
Catechismo: AP [28]; BF [25]; BN [140]; BV [3]; FD [220]; HGB [8]
 Catone, pseudo: GD [70]
 Catullo, Gaio Valerio: BN [192]; JaBl [72]; LM [120]
 Catullo: FD [241]; MAC [358; 363]
Cavalleri, libre de: PRA [1]
 Cefali, Giovanni: MAC [235]; NP [66]; PS [146]
 Celaya, Juan de: FD [149]
 Celso, Aulo Cornlio: LM [79], [86], [90]; BN: [297]
 Cesare, Gaio Giulio: AF [4a; 10]; BN [224]; GD [55; 57]; HGB [1a]; JaBl [57]; MAC [366]
 Cesarea, Eusebio di: AP [12]
 Chansonnette, Claude: PS [71]
 Charles de Bouelles: JC [29]
 Chasseneux, Barthélemy de: JC [125]; MAC [189] ; NP [59; 86]; PS [150]
 Chauliac, Guy de: [309]
 Chaumette, Antoine: LM [91]
 Chaves, Jeronimo de SA [67]
 Chaves, Pedro de: INR [4]
 Chaves, Thomás de: BN [137]
 Cheffontaines, Christophe: AP [55]; FD [240]
 Christo, Francisco de: FD [140]
 Cicerone, commentato da Pietro Vettori: JaBl [30]
 Cicerone, commento di Mario Nizzoli: JB [3; 37]
 Cicerone, Marco Tullio: AP [1; 3?; 62]; BN [121; 163; 164; 165; 166; 167; 198]; GD [21]; HGB [17]; JaBl [46; 58; 60; 64; 76]; JB [10; 13; 22]; JC [234; 276]; JF [1b]; MAC [307; 308; 314; 315; 316; 317; 327; 340; 359; 365]; NP [36; 37]; SD [24, 32]
 Cieco da Ferrara, Francesco: GD [36]; SA [70]

- Cieza de León, Pedro de: AC [8]; GD [9]
- Ciminelli, Serafino: GD [66]; JaBl [40]
- Cipolla, Bartolomeo: CT [36; 61]; MAC [74c; 86; 90; 92; 107]; MB [48; 62]; NP [105]; PMG [51; 133; 203b]; PS [53]
- Cipriano: BN [22]
- Ciro, Teodoreto di: BN [17; 56; 85; 106; 112]; FD [17; 59?]
- Claro, Giulio, MAC [156]; PeSa [7]; PMG [143]; PS [59]
- Claude de Seyssel: PS [16]; NP [57]
- Clavio, Cristoforo: FD [118]
- Clemente d'Alessandria: FD [10]
- Clemente V: JC [51]
- Cleynaerts, Nicolas: AP [39]; JB [30]; JC [98; 237]
- Clichtove, Josse: FD [186; 188; 250]
- Climaco, Giovanni: BN [105]
- Cochlaeus, Johannes: BN [71]
- Collado, Luis: LM [66]
- Collectio diversarum*: FD [65]
- Coloma, Juan: AS [32]; HGB [7]; IC [20];
- Colombet, Antoine: MAC [356]
- Colpas*: MAP [9a]
- Comestore, Pietro: FD [208]
- Communes opinione*: CT [6]; MAC [167]; PMG [130]
- Compañía, libre de*: CSQ [2]
- Compendi contra pestilentia*: JaBl [26]
- Conciliorum omnium*: AP [21]; FD [36]
- Concilium prouinciale Valentinum*: FP [5]
- Conclusiones sententiarum*: JC [103]
- Concordantiae bibliorum*: JC [154]
- Concordantiae*: BN [23]
- Concordia evangelia*: BN [93]
- Confessionari*: AS [1; 41]; BT [2]; INR [11]; JaBl [8]
- Confraternita dei Bianchi*: MB [160]
- Confraternita del santo Monte della Pietà*: JF [11]
- Consilia feudalìa*: NP [71]
- Consilia*: PMG [8]
- Consolat de mar*: BV [1]; MB [24]; NM [1]; PMG [246];
- Constitutiones in synodo Mutinensi*: FD [235; 267]
- Constitutiones Mediolanensi*: FD [216]
- Constitutiones Montis Regalis*: FD [150]
- Constitutiones Regni Neapolitani*: MB [106]
- Constitutiones regni Siciliae* (commentate da Andrea d'Isernia): MAC [64]
- Constitutions de Cathalunya*: MAC [65]. Vedi anche CT [50].
- Contarini, Luigi: GD [52]
- Contemptus Mundi*: AS [16]; SA [80]
- Contreras, Jerónimo: NF [2]
- Coplas nacimiento de Christo*: GD [60]
- Coras, Jean de: MAC [71]; PS [55]
- Corazzi, Antonio Maria: MAC [78]
- Cordo, Valerio: BN [336]; LM [83]
- Córdoba, Antonio de: FD [151]
- Cornazzano, Antonio GD [53]
- Cornelio Celso, col commento di Guillaume Pantin: LM [17]
- Corneo, Pier Filippo: MAC [161]; MB [141]; PS [152]
- Cornuto, Lucio Anneo: BN [181]
- Corpus Iuris Civilis*: BF [14, 15]; MB [142]
- Corradone, Matteo: JF [10]
- Corral, Pedro de: GD [89]; HGB [23]
- Corsetti, Antonio: NP [75]; MB [135]; PMG [155]; PS [58?; 138]
- Corso, Rinaldo: PMG [45]
- Corte, Rocco: MAC [27]
- Corti, Franceschino: CT [20; 65]; MAC [89; 178; 204]; MB [120; 122]; NP [53; 87]; PMG [20; 187; 214]; PS [11; 61; 148];
- Costantinopoli, Nectarius di: BN [88]
- Costanus, Guibertus Antonius: MAC [104]
- Cotta, Catelliano: MAC [21]
- Court, Benoit de: PMG [96]; SP [72]
- Covarrubias y Leyva, Diego de: FD [62]; MAC [77; 88; 93; 149; 152; 227]; MB [29]; NP [111]; PMG [39; 199]; PS [76];
- Crastone, Giovanni: BN [19]
- Cravetta, Aimone: MAC [104; 177]; NP [22]; PS [167]
- Crida general del Illustrissim señor don Gaston De Moncada*: GD [98]
- Crisologo, Pietro: BN [132; 231]; FD [165]
- Crisostomo, Giovanni: BN [51; 88]; FD [93]; JC [3; 21]

- Crónica de Juan II*: SA [41]
- Cronica del famoso cavallero Cid*: SA [61]
- Cronica del muy alto Principe y esforçado cavallero Valerian de Ungria*: GD [91]
- Cronica troiana*: GD [81]
- Cruz de Christo*: AS [21]
- Cumirano, Serafino: BN [86]; FD [233]; JC [246]
- Curzio Rufo, Quinto: JaBl [63]; SA [30; 59]
- Cusano, Niccolò: JC [177; 194]
- Damasceno, Giovanni: BN [35; 230]; FD [14a-b; 185]; JC [9; 18]
- Damhouder, Joost van: PMG [127]
- Dante: BN [126]; HGB [30?]; JaBl [74]; MAC [392]; SA [23]
- De hereticis adversus tractatus*: JC [114]
- De la oratio y meditatio*: IC [14]
- De misericordia Dei*: AP [61]
- De procurationibus tam ecclesiasticis quam secularibus*: PeSa [5]
- De re medica*: BN [248]
- Decio, Filippo: CT [9; 3133; 46; 67]; MAC [171; 264; 277; 339]; MB [9; 15; 56; 87; 117]; NP [56]; PMG [69; 176; 213; 230]; PS [15; 70; 157]
- Decisiones Capelle Tholosane*: CT [55]; MB [80]; PS [118]
- Decisiones causarum Rotae Bononiensis*: CT [69]; NP [110]
- Decisiones de rebus in sacro auditorio Lituanico* (Pedro Ruiz de Moros): MAC [109]
- Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani* (Antonio Capece e Matteo d'Afflitto): NP [109]; PS [117]
- Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani* (Antonio Capece): MAC [105]; MB [72]
- Decisiones nouae Sacri Regii Concilii Neapolitani* (Matteo d'Afflitto): MAC [4]; MB [59]; CT [54]; PMG [146]
- Decisiones Rotae Genuae*: MAC [231]
- Decisiones Rotae Romanae*: MAC [232]; PMG [33]
- Decisiones Rotae*: CT [53; 73]; MB [66; 148]; NP [62]; PS [51]
- Decisiones Sacri Senatus Pedemontani*: MAC [212]
- Decisiones*: MB [149]
- Decisionum in sacro Burdegalsium senatur*: MAC [216]; MB [74]; NP [99]
- Decissions de Capitol*: PMG [135]
- Delfini, Giocanni Antonio: FD [260; 268]; JC [120]
- Demostene: BN [222]
- Denis le Chartreux (pseudo): FD [61]
- Denis le Chartreux: FD [48]; BN [26a; 26b; 26c; 95]; JC [89; 92a,b,c,d]; PS [89]
- Desafiu del compte deversi ab don Pero Massa*: SA [47]
- Descousu, Celse Hugues: PMG [99; 104]
- Desegnos de imagens, libre de*: JO [2]
- Despertador del alma*: JA [5]
- Deutz, Ruperto di: BN [63; 92]; FD [16]; JC [4]
- Devotio, libre de*: MA [1]
- Dialetica*: NS [7]
- Díaz de Lugo, Juan Bernardo: JC [113]; MAC [82; 118]; PS [104]
- Dicta notabilia*: BN [229]
- Dictionrium poeticum*: MAC [357]
- Díez, Manuel: SA [69]
- Digesto*: MB [143; 144]
- Dino dal Mugello: MAC [45; 94; 154]; PMG [114]
- Dionigi, l'Aeropagita: JC [192]
- Dioscoride: PMG [198]
- Diritto canonico, testi di: CT [2; 47]; MAC [1]; MB [35]; PMG [41; 259]
- Diritto civile, tesiti di: CT [1; 48]; MAC [2; 372]; MB [3]; NP [1]; PMG [42];
- Disputationes diversorum doctorum*: MB [133]
- Ditti Cretese: BN [209]
- Diurnale*: AL [3]; GD [47]; IA [3]; SA[13]
- Doctores super Decretal*: PS [133]
- Doctrina*: HGB [11]; JaBl [51]
- Dolce, Lodovico: BN [117]; GD [27]; JC [227]
- Dolera, Clemente: BN [52]
- Domenicani*: MAC [374]
- Domenichi, Lodovico: MB [156]
- Dominici, Giovanni: JC [173]
- Don Silves de la Silva*: GD [7]
- Doni, Anton Francesco: BN [118]
- Dovizi, Bernardo: JaBl [55]; MAC [334]
- Driedo, Iohannes: BN [25; 53; 54; 55].
- Driedo, Jean: FD [34]
- Dubois, Jacques: BN [303; 335]; LM [60; 81]

Dueñas, Juan de: AS [12]; IC [18]
 Dueñas, Pedro de: MAC [99]; PMG [73]
 Duns Scoto, Giovanni: FD [139; 140]; HGB [15]; JC [20; 27; 158]; NP [93]
 Durand, Guillaume: BN [46]; CT [5]; MAC [211]; MB [31]; NP [2]; PMG [66; 71; 89; 207]; PS [21; 122];
 Durante, Giovanni Diletto: MAC [153]; MB [39]; NP [70]; PS [31]
 Durante, Pietro: SA [81]
 Eck, Johann: FD [174; 178; 184; 253]
 Eder, George: AP [19]; FD [58]; JC [33]
 Egessippo (pseudo): FD [197]
 Egina, Paolo di: BN [290]; LM [9; 61]
 Eiximenis, Francesc: JaBl [11]; SA [73]
 Eliano: JB [18]
 Eliodoro di Emesa: GD [16]
 Elisio, Tommaso: JC [264]
Enarrationes vetustissimorum theologorum, in Acta quidem Apostolorum: BN [94]
Enarrationes vetustissimorum theologorum: FD [158]; JC [150; 151]
Enarrationum Euangelicarum: AP [36]; JC [41]
Enarrationum quadragesimalium: AP [43]; JC [46]
Epistolas Pauli et aliorum Apostolorum: BN [68]
 Equicola, Mario: JC [274]
 Erasmo: AS [17]; GD [11]; NS [6]
 Ercolani, Francesco: MAC [135; 137]
 Ercolani, Vincenzo: MB [104]; PMG [216]
 Escobar, Luis: HGB [20; 27]
 Escrivà, Luis: MB [152]
 Esichio di Gerusalemme: FD [136]
 Esopo: BN [199]
Espejo de la conciencia que trata de todos los estados: SD [30]
Espejo de la conciencia: SA [37]
Espejo de la consolación de tristes: GD [8]; SA [57]
 Estella, Diego de: AF [11]; AS [29]; FD [254]
 Estienne, Robert: BN [215]
 Etienne, Aufreri: CT [44]
 Eucherio di Lione: [24]
 Euclide: FD [70]
 Eugyppius: BN [7]
 Euripide: BN [8], [171]
 Eutropio: FD [252]
 Everaerts, Nicolaas: MAC [50b; 237]; PMG [141.7]
Examen ordinandorum: JC [118]
 Exea, Andres de: MAC [143; 145]; PMG [121]
Expositio hymnorum: JC [239]
 Eymerich, Nicholas: MAC [205]; PMG [173]
 Faber, Johann: CT [13]; NP [27]; PMG [82]; PS [27; 92]; PMG [67]
Familiaris clericorum liber: NS [9]
 Fanucci, Fanuccio: MAC [322]; PMG [43; 129; 140]
 Fara, Giovanni Francesco: BN [110]; JB [42]; MAC [350]
 Felisius, Mathias: FD [200]
 Fernández de Oviedo y Valdeés, Gonzalo: AF [13]; JaBl [12]
 Fernel, Jean: BN [263]; LM [22; 65; 73]
 Ferrara, Bartolomeo da: JC [165]
 Ferrari, Giovanni Matteo: BN [239; 242]
 Ferrari, Giovanni Pietro: FD [144]; MAC [55]; MB [16; 60; 90; 121]; PMG [64; 203a]
 Ferrarius Montanus, Ioannes: PMG [94]
 Ferrer, Vicente: FD [177; 187]; SA [66]
 Ferretti, Emilio: MAC [181]
 Ferretti, Giulio: NP [90; 108]; PS [149]
 Feu, Jean: MB [109]
 Fiamma, Gabriele: FD [273]; JC [222]
 Ficino, Marsilio: BN [314]; LM [69]
 Fidati, Simone: JC [28]
 Figueroa, Gonzalo de: GD [23]
 Filopono, Giovanni: BN [346]
 Filostrato, Flavio: BN [172]
 Fini, Fino: JC [142]
 Fisher, John: AP [58]; BN [101]; FD [26]
 Flavio, Giuseppe: SD [26]
 Fliarchi, Cosimo: FD [210]
Flores Legum: PMG [74; 101]
Florilegium diuersorum epigrammatum: BN [220]
Florisel de Nichea: LS [2]
Florisel de Niquea: GD [2]
Flos sanctorum: HGB [25]; JaBl [77]; JM [1]; SA [42]

- Folengo, Teofilo: NS [2]
- Foligno, Gentile da: LM [27]
- Follerio, Pietro: MAC [29]; MB [23]; PMG [148]; PS [82]
- Fonseca, Pedro da: FD [219]
- Forcadel, Etienne: PMG [200]; PS [87]
- Foresti, Giacomo Filippo SA [56]
- Formulare advocatorum*: MB [85]
- Formulare instrumentorum*: MB [146]; PeSa [8]; PMG [253]
- Formulari*: PeSa [2]
- Formularium diuersorum instrumentorum*: PeSa [9]
- Formularium terminorum*: PMG [75]
- Fornari, Simone: JaBl [38; 39]; MAC [386]
- Fracastoro, Girolamo: BN [298]
- Franchi, Filippo: CT [23]; MAC [256; 298]
- Franco, abate di Afflighem: BN [201]; FD [256]
- Franco, Filippo: MB [137]; PMG [209]
- Franco, Juan: AF [12]; AS [9]; HGB [5]; IC [22?, 23?]
- Freculphus Lexoviensis: BN [33]
- Freisleben, Christoph: PeSa [11]
- Fuente, Juan de la: FD [148]
- Fulgosio, Raffaele: MAC [296]; PMG [14]
- Gabrieli, Antonio: MAC [219]; PS 54
- Gabrielli, Girolamo: MAC [160]
- Gagny, Jean de: BN [96]; FD [160]; JC [70]
- Galatino, Pietro Colonna: BN [38]
- Galeno, col commento di Antonio Musa Brasavola: LM [12]
- Galeno, col commento di Giovanni Argenterio: LM [24]
- Galeno, col commento di Giovanni Battista dal Monte: BN [284; 327]; LM [63; 85]
- Galeno, col commento di Giovanni Battista Donati (?): BN [316]
- Galeno, col commento di Giovanni della Torre: BN [240]
- Galeno, col commento di Jacques Dubois: LM [84]
- Galeno, col commento di Johann Winther: LM [107]
- Galeno, col commento di John Caius: LM [124]
- Galeno, col commento di Panfilo Monti: BN [277]
- Galeno, col commento di Torrigiano di Torrigiani: LM [24]
- Galeno, col commento François Valleriola: BN [278]
- Galeno: BN [233; 321; 322; 330]; LM [32; 33; 34; 35; 41; 44; 71; 74; 75; 76; 77; 78; 87b; 89; 97; 98; 101; 102; 104; 105; 108; 110a,b,c; 111]
- Gallicano, Eusebio: FD [201]
- Gallo, Cornelio: MAC [358]
- Gambiglioni, Angelo: CT [17; 39; 58; 68]; MAC [100; 290]; MB [11; 44]; NP [68]; PMG [34; 52; 245]; PS [28; 170]
- Gandino, Alberto: MAC [110]; PMG [53]
- Garbo, Tommaso del: BN [152]
- García de Ercilla, Fortún: MB [105]
- Garimberti, Girolamo: JC [105]
- Garrati, Martino: MAC [69]; MB [41; 140]
- Gaza, Teodoro: JC [83]
- Gazio, Antonio: BN [294; 295]
- Gelli, Giovanni Battista: JaBl [52]; MAC [394]
- Gellio, Aulo: BN [207]
- Gemma Frisius, Reinerus: BN [138]
- Gerson, Jean: AC [6]; AS [19]; BN [122]; HGB [6]; IC [13]; NS [12]
- Gerusalemme, Cirillo di: FD [262]
- Gherardi, Lorenzo: AS [38]
- Giansenio, Cornelio: FD [59; 106]
- Giardino spirituale*: VG: [3]
- Giganti Girolamo: MAC [81; 136]; PMG [77]
- Ginés de Sepúlveda, Juan: JM [4]
- Gioachino da Fiore: JB [27]
- Giocchi, Fabiano: MB [98]
- Giordani, Raniero: FD [96]
- Giovenale, Decimo Giunio: BN [113]; SD [15]
- Giovenco: BN [144]; FD [269]
- Giovio, Paolo: IC [5]; JaBl [22; 50]; MAC [360; 391]; NSH [6]
- Girolamo, santo: AP [22]; BN [4]; FD [13]; JC [12]
- Gislandi, Antonio: FD [114]
- Giuseppe Flavio: BN [12]; FD [249]; GD [51; 56]; HGB [35]

- Giustino, Marco Giuniano: BN [182]; JA [4]
Gli himni che si leggono per tutto l'anno: AP [47]
Glosa ordinaria: AP [2]; FD [3]
Goltz, Hubert JM [8]
Gómez, Antonio: MAC [210]; PMG [126]
Gómez, Luis: JC [39?]; MAC [98; 131]
Goñi, Remigio de: MAC [10]
Gordon, Bernard de: LM [92]
Gorran, Nicolas de: JC [139; 159]
Gouvea, Antonio de: MAC [179]
Gozzadini, Ludovico: MAC [196]
Gradi, Jean: PS [116]
Gramatica, libre de: CAP [1]; NF [4]
Grammatica francese: BN [208]
Grammatiche: BT [1; 3]; JaBl [25]
Grammatico, Tommaso: MAC [103; 337]; NP [26]; PMG [136; 150]; PS [153; 171]
Granada, Luis de: AF [19; 21]; AP [33; 38]; AS [7, 22, 23]; BF [6, 7, 8, 9, 10, 11, 23]; EGB [3a; 3b; 3c]; FD [117]; IC [7]; JB [34]; PRA [3b; 3c; 3d];
Grassis, Padovano de: JC [119; 242]
Graziano: JC [212]; PMG [182]
Grec, libre: AP [42]; PMG [177]
Gregoire, Pierre: FD [234]
Gregorio IX, papa: JC [211]
Gregorio Magno: FD [8]; JC [58; 243; 249]; JM [5]; SA [38; 46];
Gribaldi, Matteo: MB [69; 77]; PMG [111]; PS [75]
Grifoni, Giovanni Andrea: NS [8]
Grillandi, Paolo: CT [51]
Grisoni, Federico: JB [48; 49]
Grynaeus, Johann Jakob: FD [20]
Guazzo, Marco: BN [177]; GD [38]; JaBl [21; 31; 45]; MAC [382]
Guerrero, Alonso Álvarez: MAC [206]
Guevara, Antonio de: AC [7]; AF [2; 4b; 16; 17]; AP [45]; AS [3, 4, 6, 18, 27; 39]; GD [10; 43]; IC [5]; HGB [22]; INR [6, 8]; IS [3]; JA [3; 79?]; SA [54]; JaBl [2]; PMG [240]
Guido, Jean: LM [116]
Guilliaud, Claude: JC [146]
Guymier, Cosme: MAC [157]
Halberstadt: FD [131; 164; 166; 169; 173; 251]; JC [96; 108; 117; 195]
Harfsfield, Nicholas: FD [105]
Heinrich Jacob Sprenger: MAC [95]; PMG [241]
Helm, Heinrich: FD [180]; JC [145; 168]
Henten, Iohannes: BN [84]
Hessels, Jean: FD [212; 261]
Historia de Italia: BF [18]; JC [102]
Historia del invitto cavalliero Platir: GD [13]
Historiae ecclesiasticae: FD [196; 196; 199]; JC [7]
Historiae, ecclesiasticae scriptores Graeci: JC [128]
Hobervationes in linguam hebraicam: BN [210]
Hoffmeister, Johann: BN [142]
Homilia: JC [166]
Homodei, Signorolo: MAC [202]
Hotman, François: MAC [102]; NP [23]; PS [35]
Houllier, Jacques: BN [276]
Hozjusz, Stanislaw: AP [18]
I costumi dei turchi: MB [157]
Iavelli, Crisostomo: FD [79]
Ignatio Loyola, libre de: JB [40]
Il pianto della Vergine Maria: JF [15]
Il terzo libro de i valorosi cavallieri Palmerino d'Inghilterra: GD [30]
Imola, Giovanni da: ISXT [4]; MAC [186; 251; 253; 254]; PMG [17; 204; 212]
Inamoramento de Rinaldo de Monte Albano: GD [54]
Indice delle materie piu occorrenti del nuouo & uecchio testamento: BN [202]
Infortiatum: CT [42]; MB [145]
Innocenzo III: BN [39]; FD [94]
Institutiones iuris canonici: JC [63]
Institutiones: MAC [53]; MB [22; 79]; PeSa [4; 14]
Institutionis in grecam linguam: BN [218]
Institutions ad Christiana theologia: BN [42]
Ippocrate & Galeno, con la traduzione e il commento di Cristóbal de la Vega: LM [70]
Ippocrate col commento di Galeno: BN [300]
Ippocrate e Galeno, con il commento di Antonio Musa Brasavola: BN [253]
Ippocrate, col commento di Antonio Fracanzani: BN [292]

Ippocrate, col commento di Giovanni Battista dal Monte: BN [274]; LM [94; 114]
 Ippocrate, col commento di Jacques Dubois: LM [57]
 Ippocrate, col commento di Jacques Houllier: BN [271?]; LM [56]
 Ippocrate, col commento di Jérémie de Dryvere: LM [58]
 Ippocrate, col commento di Oddo degli Oddi: BN [307]
 Ippocrate, col commento di Oribasio: BN [312]
 Ippocrate, col commento di Ugo Benzi: LM [14]
 Ippocrate: LM [13; 37; 38; 39; 87a; 99]
 Isernia, Andrea di: CT [32]; MAC [185; 282]; NP [42]; PMG [36?; 222]; PS [20]
 Isocrate: BN [5]; JaBl [44]; MAC [369]
 Javelli, Giovanni Crisostomo: HGB [14]
 Joubert, Laurent: BN [305; 338]
Kalendarium Gregorianum perpetuum: BN [139]
Kalendarium: BF [13; 17]
 Kling, Melchior: MAC [108]
L'opere magnanime dei due Tristani: GD [32]
La coronica de los nobles cavalleros Tablante de ricamonte: GD 77
La historia de los nobles caballeros Oliveros: GD [37]
La historia di Santa Maria Magdalena: AS [28]
 Laguna, Andrés: BN [328]
 Lana, Ludovico: MB [52]
 Lancellotti, Giovanni Paolo: CAM [75]
 Lancellotti, Roberto: MAC [233]
 Lancellotto, Decio: MB [116]; PMG [215]
 Landino, Cristoforo: JC [252]
 Landsberg, Johann: IC [11]
 Lascaris, Costantino: BN [223]
Las yglesias et indulgentias de Roma: JF [8; 18]
 Lato, Bartolomeo: FD [248]
 Lattanzio, Lucio Cecilio Firmiano: PMG [160]; MAC [375]
 Lattanzio: BN [83]; FD [88]
 Laurentius, Johannes: JC [74]
 Le Fèvre d'Étaples, Jacques: JC [121]
Lectura: MAC [250]
 Ledesma, Martin de: FD [68; 123]
 León, Luis de: JM [7]
 Leone Ebreo: JC [71]
 Leone I, papa: BN [89]; FD [21]; JC [52]
 Leoni, Domenico: BN [255; 265]
 Lérins, Vincenzo di: FD [258]
Lettere volgari: BN [175]
Lexicon: JaBl [49]
 Li, Andrés de: CSQ [4]
Libri diversi, a stampa e manoscritti: IA [5]
 Libro d'ore: AC [9; 10]; AD [1]; BV [2]; CSQ [1]; GD [71]; HLM [1]; EGB [2]; JA [1]; JF [14]; MAP [2, 6, 7]; MPA [1]
 Licheto, Francesco: JC [152; 155; 188]
 Lindt, Willem van der: JC [36]
 Lione, Ireneo di: FD [159]
 Lippomano, Luigi: BN [27; 48]; FD [73]; FP [6]; JC [109?]
 Lisboa, Marcos de: INR [1]
 Liuzzi, Mondino dei: BN [332]
 Lloret, Jeronimo: FD [102]
 Loarte, Gaspar de: BF [22]; HGB [4]; IC [16]; INR [5]; SD [2]
 Loazes, Fernando de: MAC [182]
 Lobera de Avila, Luis SA [28].
Loci communes: JC [19]
 Lofrasso, Antonio de: AF [7]
Logica: JC [43]
 Lombardo, Pietro: AP [29]; BN [67; 99]; FD [232]; JC [14]
 Longueil, Christophe: JaBl [36]; MAC [320]
 Longueil, Gilbert: MAC [370]
 López de Ayala, Pedro: SA [31]
 López de Gómara, Francisco: GD [12]; MAC [313]
 López de Villalobos, Francisco: HGB [33]; SA [52]
 López de Yanguas, Hernán: GD [63]
 López Palacios Rubios, Juan SA [48]
Los quatro libros del muy noble y valeroso cavallero Felix Magno: GD [90]
 Louis de Blois: BN [212]
 Lucano, Marco Anneo: GD [24]; HGB [1b]; JaBl [68]; PMG [233]; SA [83];
 Lucrezio Caro, Tito: JaBl [67]; MAC [329]

Lum de la vida christiana: JF [17]
 Lunario GD: [74]; JR [1]; LM [118]
 Lupus de Segovia, Ioannes: MAC [373].
 Lyre, Nicolas de: JC [64; 228]; SA [25]
 Macario d'Egitto: FD [162]
 Macrobio, Ambrogio Aurelio Teodosio: BN [162]; JaBl [48]; MAC [318]
 Madrid, Alonso de: AS [34]
 Madrigal, Alfonso de SA [20]
Madrigals, libre de: SD [4]
 Maffei, Giovanni Pietro: JB [32a; 32b]
 Maffei, Raffaele: FD [29; 122]
 Magnenzio, Rabano Mauro: BN [37; 60; 102; 143]; FD [54]
 Mainardi, Giovanni: BN [249]; LM [5]
 Mainetti, Mainetto: FD [92b]
 Maino, Giasone dal: CT [26; 60]; ISXT [3]; MAC [239; 292; 293]; MB [36; 108; 128; 129; 130]; NP [33]; PMG [3; 10]; PS [10]
 Majoli, Simone: FD [107]
 Major, John: FD [45]
Malleus maleficarum: BN [74]; FP [3]; JB [21]
 Mandelli, Giacomo: MAC [351]; MB [159]; NP [81]; PS [162]
 Manoscritti di logica e filosofia: PRA [3]
 Manoscritto: SD [5, 6, 23?]

Manrique, Jorge, con il commento di Jorge de Montemayor: LS [1]
 Manrique, Jorge, con la *Glosa* del Valdepeñas: GD [69]
 Manrique, Jorge: BF [24]
Manuale confessorum: FP [4]
 Manuale di scrittura: INR [10]
 Maranta, Roberto: CT [52?]; MAC [5a; 5b; 15]; MB [30; 58]; PMG [131]; PS [102]
 Marc, François: NP [98]; PS [106]
 March, Ausiás: NSH [3]; SA [33]; SD [3]
 Marche, Olivier de la: BG [1]
 Marco, eremita: FD [163]
 Marsiglia, Salviano di: FD [23]
 Marsili, Ippolito: MAC [162; 274]; MB [73; 76; 78; 97; 119]; NP [77; 101]; PMG [9; 117; 132]; PS [14; 169]
 Martinengo, Celso: BN [282]

Martire d'Anghiera Pietro: BN [15]
Martirologio: AP [57]; JB [4]
 Marzari, Francesco: MAC [173]
 Marziale, Marco Valerio: BN [191]; GD [64]; JaBl [66]; SD [25]
Mascalcia, libre de: MB [28]
 Masuer, Jean: MAC [119]
 Matematica: MAP [8?]
Matrimonialia: NP [107]; PS [168]
 Mattioli, Pietro Andrea: LM [126]
 Mayda, Giovanni Matteo: PMG [231]
 Mazzoli de' Leazzari, Gherardo: MAC [172b]
 Mazzolini, Silvestro: BN [49-50]; FD [112]; MAC [41]; PMG [120]
Medecina, dos llibres, de ploma: AD [4]
Medecina, set llibres de: AD [6]
Medicina, en vers, sens principi, libre de: LM [125]
Medicina, libre de: AD [4]
 Medina, Bartolomé de: FD [40; 42]
 Medina, Miguel de: BN [20]
 Medina, Miguel de: FD [31a-b; 121]
Meditacions de la Passio de Nostre Señor: JB [24]
Meditations y vida y lloors de Nostra Señora: JB [9]
 Mejía, Francisco: AC [1]; AF [22?]
 Mela, Pomponio: JaBl [19]
 Melissa, Antonio: BN [120]
 Mena, Juan de: AF [20]; HGB [28]; JB [50]
 Menochio, Giacomo: MAC [7; 14; 183]; PS [32; 85; 123; 161]
Mercader, libre de: MTQ [1]
 Mercuriale, Girolamo: BN [299]; LM [40; 48; 49; 50; 51; 52; 53];
 Merli, Riccio: PS [36]
 Merula, Gaudenzio: GD [75]; MAC [385]
Messale: AL [1]; FP [2]; IA [1]; ISXT [1b]; JaBl [1]; JB [1]; MB [2]; PS [1]
 Mesue: LM [1]
Mesura: AD [5]
 Mexía, Pedro: AF [9]; AS [36]; GD [88]; IC [9]; IS [1]; MAC [393]; MB [155]
 Meyronnes, François de: JC [133]
 Meyronnes, François de: JC [67]
 Middleton, Richard: BN [75]

Mieres, Tomas: MAC [19]
 Milis, Nicola de: MAC [245]; PMG [46]
 Mincucci, Antonio: PMG [220]
Mirabilis liber: FD [217]
Miracoli de la Gloriosa Vergine: AS [25]
Misterios de Christo: INR [14]
Misteris de Roser: SD [1]
 Moine, Jean de: MAC [249]
 Monaldo, Giustiniano Politano: PMG [48]
 Mondella, Luigi: BN [293]
 Montagnana, Bartolomeo: BN [254]; LM [45]
 Montalboddo, Fracanzano da: SA [74]
 Montañes, Jaime: HGB [9]
 Monte Judaico, Iacobus a: MAC [32]
 Monte, Giovanni Battista dal: LM [4; 93]; BN [337]
 Montecchio, Sebastiano: MAC [71]
 Montemayor, Jorge de: GD [42]; INR [13]; NSH [5]
 Monteux, Jérôme de: BN [266], [296]
 Morais, Francisco de: GD [31]
Morbi gallici curandi: BN [302]
Mostres, libre de: HGB [21]; INR [12]; JA [2]
 Mula, Luis: AF [3]
 Muñoz, Andrés: GD [59]
 Musso, Cornelio: AP [49]; JC [267; 268]; PeSa [16]
 Muzio, Girolamo: FD [272]
 Mynsinger, von Fründeck, Joachim: SP [68]
 Nablus, Giustino di: FD [246]
 Namaziano, Claudio Rutilio: JaBl [73?]
 Napoletano, Notturmo: SA [91]
 Natta, Marco Antonio: BN [361]; MAC [170; 269]; NP [38]; PMG [32]; PS [165]
 Nausea, Friedrich: BN [79]
 Nazianzio, Gregorio di: BN [6; 203]; JC [5; 6; 50]
 Negusanzio, Andrea: CT [64]; PMG [258]; PS [95]
 Netter, Thomas: FD [6]
 Nevizzano, Giovanni: MAC [214]; NP [84]; PMG [124]; PS [163]
 Niccolò I, papa: BN [21]; FD [50; 141]
 Nicèforo Xantopulo, Callisto: BN [3]; FD [192]; JC [129]
 Nicelli, Antonio: PMG [110]
 Nicolas, Jean: PMG [98]
 Nifo, Agostino: BN [345; 348; 356]; FD [74; 86; 87]
 Nissa, Gregorio di: BN [58; 77]
 Nobili, Flaminio: AP [44]
 Nola, Paolino da: FD [223]
 Nola, Roberto de: HGB [34]; JaBl [7]
Nom de Iesus: BF [3]
Nostra Señora del Roser, libre de: VP [2]
Nova excelsa de medissina: VG: [5]
Nova reformatio fratrum conventualium: PMG [244]
 Novello, Giacomo: MB [34]; PS [64]
 Nucula, Orazio: SD [17]
Numeri: SA [12]
 Nuñez, Pedro Juan (?): LM [119]
 Nuovo Testamento: GD [40]; JC [265]
 Ocampo, Florián de: GD [25]; HGB [24]; JR [2?]
 Ocrida, Teofilato di: BN [87; 98]; FD [134]
 Odofredo: MB [107]; PMG [218]
Officium hebdomadae sanctae: GD [44]
 Offredi, Apollinare: FD [92a]
 Olao Magno: PMG [170]
 Olives, Girolamo: MAC [38; 46; 236]; MB [19]
 Omero: AF [8; 14]; BN [214]; JaBl [75]; JB [44]; MAC [325; 396]; MB [37]; NSH [2]
 Opsopoeus, Vincentius: JaBl [37]
Opus diversorum auctorum medicorum: BN [257]
 Orantes, Francisco: JC [99]
 Orazio Flacco, Quinto: BN [193]; JB [23]; JC [215; 275]
 Orbellis, Nicolas de: JC [79]
Orde de cavallerias: AC [4]
Orde de medicina: MAP [9b]
 Ordinario: JB [16; 19]; VP [3; 4]
Ordinations: SA [98]
 Oriano, Lanfranco de: MAC [116]; MB [47; 113; 139]
 Origene: BN [47]; FD [132]; JC [1]
 Orosio, Paolo: FD [202]
 Orozco, Alonso de: AS [13]; JaBl [4]
 Orozco, Juan de: MAC [221]

Ortega, Juan de: MB [153]
 Osuna, Francisco de: IC [12]; MAP [3]
 Ottato di Melvi: FD [46a]
 Ovidio Nasone, Publio: BN [188; 189; 211; 213];
 GD [34; 80]; PeSa [10]; PMG [232]; SA [35; 89];
 SD [33?]
 Ozeri, Giovanni Francesco: CT [15]; PMG [80]
 Pacini, Giacomo: BN [311]
 Padilla, Juan de: GD [82]; SA [58]
 Pagani, Antonio: JC [220]
 Pagnini, Sante: BN [18]; FD [124]
 Paiva de Andrade, Diego de: BN [80]
 Palacio, Miguel de: FD [41]
 Palacio, Pablo de: FD [228]; JC [93]
 Palacios Rubios, Juan López: MAC [252]
 Palau, Bartolomeo: GD [19]
 Paleotti, Gabriele: NP [85]; PS [39]
 Pannonio, Celio: BN [61]
 Panopolitanus, Nonnus: BN [152]
 Panvino, Onofrio: BN [169]; NP [94]
 Paolo III, papa: JC [254]
 Paolo Veneto: FD [89b]
 Pape, Guy: CT [62]; MAC [76]; MB [49]; PMG
 [44; 145]; PS [120?]
 Parabole: JC [32]
Paralipomenon: SA [4]
 Parisio, Pietro Paolo: NP [12; 52]; PS [144]
 Pascasio, Radberto: BN [147]
Passio de nostre Señor: LS [5]
 Paz, Diego de: FD [152]
 Pedanius Dioscorides: BN [237]; LM [100]
 Peláez de Mieres, Melchor: MAC [13]
 Peltanus, Theodor Anton: JC [251]
 Penna, Luca da: NP [79]; MAC [280]
Pentateuchus: SA [11]
 Pepin, Guillaume: FD [231]; JC [85]
 Peralta, Pedro de: MAC [35]
 Perault, William: JC [116; 149]
 Pereda, Pedro Paulo: LM [103]
 Perera, Benito: FD [75]
 Pérez de Ayala, Martín: BN [104]; FD [198]
 Pérez de Valencia, Jaime: JC [170]; PeSa [17]
 Pérez, Jeronimo: FD [137]
 Périon, Joachim: JC [226]; MAC [367]
 Perotti, Niccolò: BN [14], [159]; PMG [169]
 Perpiña, Pedro Juan: JB [33]
 Petrarca, Francesco: AM [1]; AS [31]; BN [115];
 FC [1]; GD [48]; JaBl [29; 54a]; LS [7]; MAC
 [380]; MAP [1]; SA [2; 36; 39; 65]
 Petronio, Alessandro Traiano: BN [280]
 Petrucci, Federico: MAC [198]
 Philo Carpasius: BN [90]
 Piacentino: PMG [164]
 Piatti, Girolamo: JB [35; 36]
 Piazza, Giovanni: CT [14]; MAC [295]; MB [114];
 NP [89]; PMG [205]; PS [13]
 Picard, Jean: JC [88]
 Piccolomini, Alessandro: FD [276]
 Pientini, Angelo: FD [207]; AP [50]
 Pigafetta, Filippo: JB [14]
 Pigghe, Albert: FD [27; 183]; BN [76]
 Pineda, Juan de: BN [226]
 Pinhel, Ayres: MAC [144]; PMG [144]
 Pinto, Hector: BN [17]; FD [182; 203]; IC [8, 10]
 Piotto, Giovanni Battista: MAC [138]; PS [60]
 Pisa, Rainerio: JC [187]
 Pitati, Pietro: BN [372]; LM [67]
 Platina, Bartolomeo: PS [47]
 Platone: BN [228]; FD [69]; JC [163]
 Plaza y Moraza, Pedro: PMG [149]; MAC [43]
 Plinio il Giovane: BN [180]
 Plinio il Vecchio: JC [130]; LM [21]; PMG [171]
 Plove, Nicolaus de: BN [116]; PS [91]
 Plutarco: BN [34; 150; 161]; FD [193]; HGB [25];
 JM [3]; SA [78]
 Poitiers, Ilario di: FD [11]
 Polanco, Juan Alphonso: FD [257]
 Politi, Ambrogio Catarino: CT [41; 70]; FD [43;
 53; 101; 120; 239b; 255; 265]; PMG [122]
 Poliziano, Angelo: BN [185]; JB [47]; MAC [349]
Polyanthea: PS [40]
 Polygranus, Franz: JC [91]
 Pontano, Giovanni: MAC [364; 400]; JaBl [16]

- Pontano, Ludovico: MAC [176]; MB [27]; NP [21]; PMG [25; 26; 221b]; PS [156]
- Ponte, Oldrado da: MAC [193]; MB [94]
- Porcell, Joan Tomás: JaBl [24]; LM [112]; MAC [83]
- Porto, Antonio: BN [283]
- Porzi, Giacomo Filippo: MAC [180]; PS [79]
- Porzio, Cristoforo: CT [16]; NP [39]; PS [26]
- Possevino, Giovanni Battista: NP [32]
- Postilles*: AF [5]
- Pozzo, Paride del: MB [45]; CT [56]; NP [96; 106]; PMG [229]; PS [49; 101]; SA [88]
- Practica criminalis*: MAC [30]
- Practica y esercizio spiritual*: NS [10]
- Practica*: BN [245]
- Pragmatica Real sobre la conservacio dels bestiaris, y punicio dels ladre*: GD [97]
- Pragmatica sanctio*: JF [6]
- Preau, Gabriel du: AP [5]
- Pretis, Simone de: MAC [244]
- Priele, Gilles van den: FD [181]
- Prodezze di Splandian*: GD [3]
- Properzio, Sesto: FD [241]; LM [120]; MAC [358; 363]
- Prophetarum, libri*: SA [5]
- Prudenzio: FD [270]
- Psalmi*: JaBl [6]
- Psalmodium, liber*: SA [8; 15]
- Psalterio Davidicum*: SA [16; 17]
- Psalterio de David*: PRA [2a]
- Psalterio di san Girolamo*: BF [4]
- Quatre libres dels Concilii*: JC [49]
- Quemada, Gabriel de: PMG [90]
- Question de amor*: NSH [4]
- Quintiliano, Marco Fabio: JaBl [32?]; MAC [347; 376]
- Quinziano Stoa, Giovanni Francesco: MAC [368]
- Raimondi, Raffaele: PMG [14]; MAC [296]
- Raithau, Theodor: FD [244]
- Ramírez Pagán, Diego: INR [2]
- Rategno da Como, Bernardo: JC [140]
- Ravenna, Pietro da: MAC [91]
- Ravesteyn, Josse: AP [40]
- Razonamientos de la presa del rey de Francia*: AS [24]
- Razzi, Serafino: AP [46]
- Rebuffi, Pierre: FD [146]; JC [238]; MAC [24; 33; 58; 213]; NP [15]; PS [50]
- Redoano, Guglielmo: MAC [139]
- Reformatio Camaldulensis ordinis*: BN [157]
- Refugium advocatorum*: MB [26]
- Regla de la Orden y Cavalleria de S. Santiago de la Espada*: SA[68]
- Regnaud, Jean: MAC [72]
- Regole delli veri amatori di n.s. Giseu Christo*: BF [21]
- Regulae cancellariae apostolicae*: BF [16]
- Regule ordinationes*: JF [7]
- Reisch, Gregor: MB [164]
- Remigio di Auxerre: FD [52]
- Repertorio*: MB [150]; NP [13; 61]
- Repertori de chirurgiae*: JF [2]
- Repertorio de Mesas*: GD[62]
- Repertorium de tractatum haeticorum*: PMG [234]
- Repetitiones decem decretalium*: MAC [42]
- Repetitiones diversorum*: PMG [191]
- Repetitiones*: CT [21; 30]; MAC [276]
- Riario, Raffaele: PMG [186]
- Ribadeneira, Pedro de: JB [25; 31]
- Ricchieri, Lodovico: PS [73]
- Riminaldi, Giovanni Maria: NP [6; 7]; PS [18; 141]; MB [111]; NP [6]
- Riminaldi, Ippolito: CT [59]
- Rimini, Gregorio da: FD [66]
- Rinonico, Bartolomeo da: JC [82]
- Ripa, Giovanni Francesco da: CT [11]; ISXT [5]; MAC [279]; MB [5]; NP [63; 78]; PMG [201]; PS [2]
- Rivail, Aymar du: MAC [151]
- Rocchi, Pompeo: MB [51]
- Roja, Fernando de: SA [90]
- Rolandino de' Passaggeri: CT [71]; JF [21]; MAC [113]; PeSa [3; 6]
- Rolewinck, Werner: PMG [237]
- Romano, Clemente: BN [109]
- Romano, Egidio: FD [84; 90; 91]; MB [83]; PMG [167]; SA[443]
- Roncagalli Gioldi, Giovanni: MAC [25]

Rondelet, Guillaume: BN [260; 288]
Rosario de la gloriosa Virgine Maria: VG [4]
Rosciate, Alberico: PS [9; 29]; CT [28]; MAC [273; 297]; NP [54]; PMG [4]
Roseo, Mambriano: GD [28; 29]
Rosselli, Giovanni de: SA [92]
Rossello, Timotheo: PMG [72]
Rossi, Giovanni Antonio de: MAC [199]; MB [110]; PS [147]
Rouillé, Guillaume: HGB [31]
Royaerds, Jean: JC [147; 167]
Rozio Flacco, Quinto: MAC [355]
Rubricæ: PMG [102]
Rufo, Quinto Curzio: MAC [311]
Ruini, Carlo: MAC [158]; MB [134]; PMG [12]; PS [37; 139]
Ruiz, Francisco: FD [71]; JC [272]
Ruscelli, Gerolamo: BN [174]; SD [28]
Rusio, Lorenzo: GD [65]
Ruusbroec, Jan van: BN [16]; JC [10; 11]
Sabellico, Marco Antonio: JaBl [20]; MAC [390]
Sacchi, Bartolomeo: BN [173; 204]; JC [95]
Sacerdotale: IA [4]; VP [1]
Sacrari sermonari sive ritum Sancte romane ecclesie: BN [44]
Sacrarum Caerimoniarum: PMG [113]
Sacrobosco, Giovanni da: JC [75]; LM [121]
Sacrosanctae Decisiones Canonicae: MAC [59]
Sadoletto, Jacopo: AP [52]; JC [15]
Saintes, Claude de: FD [130]
Saint-Cher, Hugues de: PMG [153]
Salamina, Epifanio di: FD [172]; JC [24]
Saliceto, Bartolomeo: MAC [265]; NP [34?]
Salicetus, Nicolaus: BN [114]
Saligniacus, Goffredus: PMG [128]
Salisbury, Giovanni di: BN [78]
Sallustio NS [3]; SA [24]
Salutifera preparatio: JF [5]
Sambigucci, Gavino: JaBl [23]; MAC [377]
Samosata, Luciano di: BN [178]; JaBl [34; 35; 47]; MAC [319; 342]
Samperi, Floriano: MAC [270]
Samuelis, liber primus: AS [5]; SA [7]
San Gimignano, Domenico da: CT [24]; MAC [287]; PMG [180]
San Giorgio, Giovanni Antonio da: CT [22]
San Girolamo: GD [46]; SA [28]
San Paolo: SA [5]
San Pedro, Diego de: INR [9]
San Porciano, Durando di: JC [153]
San Vittore, Hugo de: JF [9]
San Vittore, Riccardo di: FD [67]
Sanctissimos misterios de la Missa: SA [76]
Sanctum magnum Ephesinum concilium: FD [205]
Sandeo, Felino Maria: CT [37]; JC [199?; 200; 201]; MAC [246; 248?]; MB [17; 18]; NP [4]; PMG [37; 154; 206]; PS [129]
Sanders, Nicholas: AP [9]; FD [213]
Sangiorgio, Giacomo: MB [118]; PMG [108]
Sangiorgio, Giovanni Antonio di: PMG [223]
Sannazzaro, Iacopo: NF [1]
Sansovino, Francesco: JB [17; 20]
Sant'Antonio: SD [27];
Santa Sofia, Galeazzo da: BN [250]
Sarmiento de Mendoza, Francisco: MAC [16]
Sasbout, Adam: AP [7]; JC [8]
Sassoferrato, Bartolo da: CT [3]; MAC [262; 297]; MB [8; 84]; PMG [1; 2]; PS [7]
Sassonia, Ludolfo di: AP [14]; FD [113]; JaBl [3; 5; 14]; JC [81]; SA [40; 45]
Savonarola, Giovanni Michele: BN [244]; LM [3]
Savonarola, Girolamo: AP [31]
Scala, Giuseppe: BN [371]
Schedel, Hartmann SA [20]
Scoto, Sedulio: FD [155]
Scotti, Federici: PS [83]
Scriptor, Paulus: JC [138]
Sedeño, Juan de: HGB [29]
Selve, Jean de: MB [89]
Seneca, Lucio Anneo: BN [200]; JaBl [70]; MAC [333]
Senofonte: BN [168]; GD [84]
Serapion: LM [8]; BN [263]
Seripando, Girolamo: JC [106; 241]
Serlio, Sebastiano: MB [158]

Servet, Miguel: BN [318]

Seysssel, Claude de: MAC [259]; MB [100]; PMG [217; 224?]

Sferamundi di Grecia: GD [1]

Sibilla, Bartolomeo: FD [176]; JC [40; 271]; JF [20]

Sibyllinorum oraculorum: BN [219]

Siena, Sisto da: AP [16]; FD [47]

Siete partidas (commentate da Gregorio López): MAC [12]

Silio Italico: JaBl [61]; MAC [332]

Silva, Feliciano da: GD [7]

Silvano, Lorenzo: MAC [217]

Simancas, Diego de: AP [34]; FD [110]; MAC [49]; PMG [29]

Simplicio: FD [76; 83]

Singularia diversorum: MAC [28]; MB [65]; NP [83]; PMG [31; 226]

Singularia plurimorum doctorum: CT [66]; MAC [229]; PS [25]

Siracusa, Teocrito di: JaBl [62]; MAC [335]

Siviglia, Isidoro di: BN [69; 124]; FD [236]

Sixto, papa: BF [2]

Soccini [Mariano o Bartolomeo]: MB [102]; PMG [202]; PS [17]

Soccini Bartolomeo: CT [18]; MAC [266]; MB [10; 42; 50]; PMG [107; 208]

Soccini, Mariano e Bartolomeo: MAC [240; 301]; NP [20; 72]; PMG [7; 21]; PS [140]

Soccini, Mariano: CT [19; 40]

Sola virtus: JC [230?]

Soliloqui: HGB [9]

Solino, Cio Giulio: MAC [312]

Sosa, Felipe de: AS [11]

Soto, Domingo de: AP [6; 13; 48; 54]; FD [32; 44; 108; 225; 226; 239a]; JC [143; 185]

Spagnoli, Giovanni Battista: FD [263]; JB [41]

Speroni, Sperone: BN [196]

Spina, Bartolomeo: FD [266]

Spiera, Ambrosio: JC [262]

Stafileo, Giovanni: MAC [26]

Stanze di diversi autori: MB [163]

Stazio, Publio Papinio: JaBl [69]; MAC [331]

Sterck Ringelberg, Joachim: BN [216]

Steuco, Agostino: BN [62]; FD [145]; JC [55]

Stöffler Johann: [BN \[374\]](#)

Strabone: BN [31]

Stracca, Benvenuto: MAC [74a]; MB [21]; PMG [147]

Strasburgo, Ugo di: BN [133]; FD [242]; JC [269]

Suárez, Rodrigo: MAC [17; 68]

Sumario de las indulgencias: AF [1; 26]; AS [33]

Super decretalibus: MAC [278]; NP [74]; PS [131]

Super institutio: MAC [263]; PS [78]

Susa, Enrico da: JC [26]; MAC [271?; 186]; MB [33]; NP [18; 67]; PS [127]

Svetonio Tranquillo, Gaio: MAC [324]

Svetonio: BN [119; 183]; JaBl [65]

Symphorien Champier: BN [243]; LM [96]

Tacito, Publio Cornelio: BN [11]; JaBl [18]; MAC [306]

Tagaut Jean: BN [306]

Tamarit, Pedro: LM [106]

Tapper, Ruard: AP [17]; FD [28]; JC [136]

Taranta, Velasco de: BN [281]; LM [43]

Tarcagnola, Giovanni: NP [31; 64]

Tartaglia, Nicolò: PMG [252]

Tartagni, Alessandro: CT [12; 27]; ISXT [6]; MAC [238; 291]; MB [4]; NP [8?; 17]; PMG [5; 13; 228]; PS [4; 143]

Tartaret, Pierre: JC [253]

Tasso, Bernardo: GD [79]; JB [46]

Taxaquet, Miguel Thomas: FD [119a]

Tebaldeo, Antonio: SA [94]

Tedeschi, Niccolò: CT [29]; JC [202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210]; MAC [294]; MB [6]; NP [11]; PMG [38]; PS [128]

Telesio, Bernardino: FD [156]

Temistio: JC [127]

Terenzio, Afro Publio: BN [206]; GAL [1]; GD [67]; JaBl [54b]

Terracina, Laura: JaBl [43]; MAC [387]

Tertulliano, Quinto Settimio Fiorente: BN [36]; FD [224]; JC [57?]

Thesoro de los pobres: SA [51; 62]

Thevet, André: PMG [166]

Thomas Hibernicus: PeSa [15]

Tibullo, Gaio: FD [241]; JaBl [72]; LM [120]; MAC [358; 363]

Tillet, Jean du: BN [108a]

Tilmannus Smelingus : BN [100]

Timoneda, Joan: INR [16]

Tirante il Bianco: GD [14]

Tiraqueau, André: MAC [37; 73; 84; 168; 169; 222; 223; 228; 234]; NP [45; 97]; PS [46 ; 52 ; 56a; 56b; 57; 65; 80; 98; 103]

Titelmans, Franz: BN [91; 97; 125]; JC [181; 224; 225; 273]

Tito Livio: BN [187; 196; 205]; GD [68; 92]; IC [2]; ISXT [2]; JaBl [59; 71]; MAC [323; 326]; SA[49]

Tixier Textor, Jean: BN [40; 154]

Toledo, Giuliano di: FD [274]

Tolomei, Claudio: AP [60]; IC [15]

Tomati, Egidio: MAC [352]

Tomich, Pere: JaBl [13]; SA [72]

Tomitano, Bernardino: BN [176]

Torquemada, Juan de: NP [51]; MAC [258]; PS [134]

Torre, Giacomo della: BN [238; 259]

Torres, Francisco de: JC [186]

Torres, Francisco: BN [57]

Tractatus criminalium: PMG [56]

Tractatus de beneficiis: MB [132]

Tractatus de dote: PMG [157]

Tractatus de usuris: PMG [211]

Tractatus diuersorum doctorum: CT [45]; MAC [302]

Tractatus diuersorum: PMG [159]; MB [99]

Tractatus vniuersi iuris: MAC [330]

Tractatus vtilissimi de statutis: MAC [241]

Trani, Goffredo da: PMG [62]

Tratado de deuotissimas y muy lastimosas contemplaciones: AS [37]

Tribulación, libre de: INR [15]

Trincavelli, Vittore: LM [19]

Troppau, Martinus von: MB [55]

Turini, Andrea: BN [269]

Ubaldi, Angelo degli: MAC [190; 268; 283; 300b]; MB [131]; NP [55; 60]; PS [12; 151?]

Ubaldi, Baldo degli: CT [25; 34]; MAC [191; 230; 297; 300b]; MB [127; 138]; NP [9; 16; 19]; PMG [16; 35; 83; 179; 224]; PS [8; 132; 142]

Ubaldi, Niccolò degli: MB [71]

Ubaldi, Pietro degli: PMG [192]

Ubladi, Baldo degli (pseudo): MAC [116]; PMG [59]

Ugolini, Zanchino: JC [266]

Ugoni, Mattia: AP [15]

Urrea, Pedro Manuel de: SA [53]

Usatges de Barcelona i Constitucions de Catalunya: CT [50]. Vedi anche MAC [65].

Vacuna, Vaconio: PS [84]; PMG [63]

Valera, Diego de: HGB [19]

Valerio Massimo: GD [73]; JaBl [56]; JB [43]; JC [30; 87]; MB [61]; SA [26; 87];

Valier, Agostino: FD [238]

Valla, Lorenzo: BN [184]; JaBl [28]; MB [162]

Valle, Rolando della: MAC [165; 338]; PS [166]; SP [67]

Valleriola, François: BN [285]; LM [55]

Vallés, Francisco: LM [31], [35]

Vallesiccus, Iacobus: MAC [32]

Vallesicus, Gulielmus: MAC [32]

Valverde, Juan de: LM [42]

Vangeli: SA [9; 14]

Vanguel Ioannes a: MB [38]

Vanzi, Sebastiano: CT [38]; MAC [34]; PMG [49]

Varagine, Giacomo da: AP [30]; IC [3]; JC [171; 231]; SA [85]

Varagio, Filippo: JC [80]

Vargas Mejia, Francisco: FD[119b]

Varignana, Guglielmo da: BN [317]

Varrone, Marco Terenzio: BN [186]

Varthema, Lodovico de: SA [60]

Vaseus, Johannes: LM [115]

Vassé, Louis: LM [68]

Vázquez de Menchaca, Fernando: MAC [224; 225]; NP [91]; PS [38]

Vega, Andrés: AP [57]; FD [30]; JC [263]

Venegas, Alejo: SA [75]

Venero, Alonso: AS [2]; SA [86]

Veneto, Paolo: LM [20a]

Verdad, libre de: GD [85]
 Vergara, Francisco de: BN [221]
 Verrati, Giovanni Maria: FD [194]; JC [110]
 Vettori, Pietro: MAC [336]
Via spiritus: AS [10]
 Victoria, Tomás Luis de: AP [20]
Vida del benaventurat santo Antiogo: AF [24]; JF [13]; CSQ [2]
 Vida, Marco Gerolamo: JB [45]; LS [8]; MAC [381]
 Viexmont, Claude de: AP [41]
 Vigel, Nikolaus: SP [69]
 Vigo, Giovanni de: BN [291]; LM [54; 59; 62]; VG: [1; 2]
 Viguier, Jean: JC [172]
 Wild, Johann: JC [118]
 Villalobos, Juan Bautista: PS [109]
 Vimercati, Francesco: JC [217]
 Vio, Tommaso de: AP [4]; BN [66; 155; 156]; FD [81; 142; 189]; JC [218]; PMG [85]
 Virdung Von Hassfurt, Johann: BN [286]
 Virgilio di Tapso: FD [46b]
 Virgilio: BN [111; 190]; IS [2]; JF [1a; 20]; SD [11, 12, 18, 20]
 Visdomini, Francesco: FD [143; 275]; JC [72; 240]
 Vita Polizzi, Francesco: BN [134]
Vitas patrum: JF [3]
 Vitry, Giacomo di: FD [147]
 Vittori, Benedetto: BN [310]; LM [15]
 Vittori, Leonello: BN [289]
 Vittori, Mariano: BN [131]
 Vivaldi, Giovanni Ludovico: JC [77; 196]
 Vives, Jean Luis: AF [15]; BF [5]; JM [2]; MAC [397]; MB [1]
Vocabulari: NF [6]
Vocabularius utriusque iuris: CT [63]; MB [86; 88]
 Voerda, Nicasius de: PMG [81]
 Vorilong, Guillaume de: JC [107]
 Wecker, Johann Jacob: LM [6]
 Wernerus: JF [16]
 Wild, Johann: JC [37; 118]
 Winther, Johann: BN [331]
 Zabarella, Francesco: NP [58]; MAC [188]; PMG [23; 178; 210]; PS [136; 159];
 Zacuto, Abraham ben Samuel: BN [375]
 Zamora, Alonso de: AP [10]
 Zanchino, Ugolino: MAC [140]
 Zapata, Giovanni Battista: BN [301]
 Zasius, Ulrich: FD [230]; MAC [101; 255; 361]
 Zefiro, Francesco: FD [190]
 Zegers, Tacite Nicolaus: FD [237]
 Zigabeno, Eutimio: FD [168; 170; 171]; JC [244]
 Ziletti, Giovanni Battista: PS [81; 100; 164]; NP [80; 102?]; MAC [21]; PMG [58]
 Zimara, Marcantonio: BN [359]; FD [80a-b]; HGB [16a; 16b]; PMG [189; 194]
 Zorzi, Francesco: JC [16]
 Zurita, Geronimo: GD [93; 94]
 Zwinger, Theodor: JC [47?]; MAC [285]



UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DOTTORATO DI RICERCA IN

Storia Moderna e Contemporanea
XXVI ciclo



UNIVERSIDAD DE SALAMANCA

DOCTORADO EN

Literatura Española e
Hispanoamericana:
Investigación Avanzada.

**CULTURA E CIRCOLAZIONE LIBRARIA IN SARDEGNA TRA
TARDO MEDIOEVO E PRIMA ETÀ MODERNA.**

Settori scientifico disciplinari di afferenza
M-STO/01. M-STO/02.

Presentata da

Giuseppe Seche

Relatori

Olivetta Schena
Pedro Manuel Cátedra García
Maria Eugenia Cadeddu



Esame finale Anno Accademico 2012 – 2013



UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DOTTORATO DI RICERCA IN

Storia Moderna e Contemporanea
XXVI ciclo



UNIVERSIDAD DE SALAMANCA

DOCTORADO EN

Literatura Española e
Hispanoamericana:
Investigación Avanzada.

**CULTURA E CIRCOLAZIONE LIBRARIA IN SARDEGNA TRA
TARDO MEDIOEVO E PRIMA ETÀ MODERNA.**

Settori scientifico disciplinari di afferenza
M-STO/01. M-STO/02.

Presentata da

Giuseppe Seche

Relatori

Olivetta Schena
Pedro Manuel Cátedra García
Maria Eugenia Cadeddu



Esame finale Anno Accademico 2012 – 2013



Volume II

La stampa in Sardegna
(1566-1600).

In questa seconda parte del lavoro ci si è soffermati sulla tipografia sarda avviata da Nicolò Canyelles nel 1566. L'analisi delle edizioni ha permesso di esprimere alcune considerazioni sull'attività dell'officina e sui programmi editoriali; il confronto con i dati raccolti nella prima parte della tesi è stato fondamentale per stabilire quale fosse il mercato dei volumi pubblicati a Cagliari. Lo studio della tradizione editoriale dei testi impressi ha permesso di identificare la tipografia come uno dei mezzi che concorsero al passaggio di opere e idee tra il mondo intellettuale ispanico e quello italiano.

Nella seconda sezione si propone un *Contributo agli Annali* delle edizioni stampate a Cagliari tra il 1566 al 1600. Il lavoro, compiuto per la prima volta da Eduardo Toda y Güell nel 1890, fu aggiornato da Luigi Balsamo nel 1968; questi dedicò la terza parte del suo studio agli *Annali* delle edizioni stampate a Cagliari fino al 1599. All'incunabolo del 1493 e ai due volumi editi da Stefano Moretto, seguivano le voci di 79 volumi impressi tra il 1566 e il 1599. In 60 casi lo studioso aveva potuto vedere direttamente almeno un esemplare, mentre per gli altri 19 solo ne segnalava la notizia, rinvenuta in altri studi o negli inventari *post mortem* consultati in edizione originale o in trascrizione. Le sue descrizioni si basavano su circa 120 esemplari.

A quasi mezzo secolo di distanza, con i progressi degli studi e la riedizione degli inventari delle grandi biblioteche private sarde, è parso evidente che gli *Annali* andassero aggiornati in alcune parti, come peraltro ha iniziato a fare Raimondo Turtas in un recente saggio¹. Incoraggiato dal professor Pedro Manuel Cátedra, e traendo spunto dal corso di *Historia del libro* seguito presso l'*Universidad de Salamanca*, si è deciso di approfondire il tema.

Il presente *Contributo* si basa sull'analisi di circa 190 esemplari, e censisce un totale di 86 edizioni, cui si devono aggiungere due fogli sciolti. Di queste si è individuato almeno un esemplare in ben 68 casi, mentre sono 17 le voci di cui solo si ha notizia indiretta ma attendibile. A queste si aggiungono 9 segnalazioni di edizioni che si reputano inesistenti.

Inoltre, l'analisi degli esemplari ha permesso di identificare differenti *stati* ed *emissioni*. Si ricorda che per *edizione* s'intendono tutti quegli esemplari prodotti dalla stessa composizione tipografica; l'*emissione* indica invece quegli esemplari di un'edizione

¹ In proposito si vedano le considerazioni di Raimondo Turtas, *Libri e biblioteche nei collegi gesuitici di Sassari e Cagliari tra '500 e prima metà del '600 nella documentazione dell'ARSI*, in *Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cagliari, 2004, pp. 145-174.

offerti al pubblico con precisi obiettivi: questa particolare categoria indica l'insieme di volumi di un'edizione che, con particolari annotazioni sul frontespizio o aggiunte di carte preliminari (per esempio per compiacere un signore, etc.), sono motivate da precise ragioni, come quelle commerciali; infine, lo *stato* è una composizione tipografica che presenta delle differenze rispetto a quelle degli altri esemplari di una stessa edizione: questo può avvenire quando il tipografo decide di correggere un errore in fase di stampa, di fatto modificando la forma tipografica². Partendo da queste definizioni, sono stati individuati diversi stati per i *Canones et decreta* (1567), l'opera di Prudenzius (1574), dell'Angés (1575-76), per i *Capitols de Cort* (1590-1591) e per il *De rebus sardois* del Fara (1580). Infine, le due emissioni sono quelle del *Catechismo* dell'Auger (1569): queste sono contemporanee, e sono motivate da ragioni commerciali, essendo probabilmente destinate una al mercato italiano e l'altra a quello sardo. Evidentemente queste considerazioni sono state fatte sulla base delle differenze nella cartulazione delle pagine o della loro composizione: non è stato possibile effettuare una collazione approfondita degli esemplari, lavoro che richiederebbe una campagna di digitalizzazione sistematica, unica strada per riunire tutte le varianti e permetterne la comparazione.

In ogni scheda si propone un breve studio sull'edizione, con i riferimenti alla storia editoriale del testo. Segue la *Descrizione analitica* del frontespizio, quella fisica e quella dei singoli esemplari analizzati. Infine, si sono segnalate le biblioteche italiane e spagnole che conservano esemplari dell'edizione. Ai dati provenienti dai cataloghi consultabili online, si aggiungono poi i cataloghi a stampa di singole biblioteche, alcune delle quali non sono comprese nei precedenti, e quelli su particolari sezioni di ispanistica conservate da istituzioni straniere. Tra i tanti si segnala il recente volume curato da Alexander S. Wilkinson, *Iberian books*, che pur con qualche lacuna (ma il lavoro è si basa su oltre 1300 biblioteche) censisce le opere iberiche del XVI secolo, in lingua castigliana e portoghese o stampate nei territori della Corona di Spagna³.

² In proposito si rimanda a Giuseppina Zappella, *Il libro antico a stampa*, Milano, 2001, vol. 1, pp. 272-276; per la descrizione degli esemplari sono stati utili anche: Lorenzo Baldaccini, *Aspettando il frontespizio. Pagine bianche, occhiotti e colophon nel libro antico*, Milano, 2004; Edoardo Roberto Barbieri, *Guida al libro antico. Conoscere e descrivere il libro tipografico*, Firenze, 2006.

³ *Iberian Books. Libros ibéricos*, a cura di Alexander S. Wilkinson, Leiden, 2010 (da ora in avanti *IB*). Si deve comunque evidenziare che il volume non utilizza lo studio del Balsamo, fatto che non consente all'autore di conoscere tutte le opere stampate in Sardegna.

Quando possibile, la voce si chiude con la riproduzione del frontespizio dell'edizione analizzata⁴.

⁴ Tutte le immagini riportate nel presente lavoro sono state concesse *per uso di studio*, esclusivamente ai fini di questa tesi, o riprese dalle versioni digitali presenti nei portali delle biblioteche. In alcuni casi, la bassa qualità delle riproduzioni dipende dagli standard che le istituzioni hanno stabilito per la digitalizzazione per studio. I diritti di riproduzione delle immagini appartengono alle Biblioteche che conservano i materiali riportati.

INDICE

Stato degli studi.....	1
La tipografia sarda: attività e produzione.....	6
Argomenti, lingue e mercato: la politica della tipografia sarda.....	17
Mercato e diffusione delle edizioni sarde.....	28
L'intermediazione culturale di una tipografia del Mediterraneo.....	51
Contributo agli Annali delle edizioni stampate in Sardegna (1566-1600).....	63
Annotazioni agli esemplari.....	65
Edmond Auger, <i>Catechismo</i> , 1566.....	73
<i>Prima Vsellensis dioecisana synodus</i> , 1566.....	77
Joannes Holthusius, <i>Modus examinandi sacrorum ordinum candidatos</i> , 1567.....	81
<i>Pragmatica sanctio</i> , 1567.....	85
<i>Canones et decreta</i> , 1567.....	88
Juan Polanco, <i>Breue directorium ad confessarii</i> , 1567.....	94
Jean Gerson, <i>De la imitation de Iesu Christo, y menosprecio del mundo</i> , 1567.....	97
Edmond Auger, <i>Catechismo o summa dela religion christiana</i> , 1567.....	100
Luis de Granada, <i>Memorial de lo que deve hazer el christiano</i> , 1567.....	102
Francisco Mejía, <i>Colloquio deuoto y prouechoso</i> , 1567.....	105
Gaspar de Loarte, <i>Exercicio de la vida christiana</i> , 1567.....	111
Juan Franco, <i>Instruction para bien confesar</i> , 1568.....	113
Rodrigo de Valdepeñas, <i>Glosa religiosa</i> , 1568.....	117
Jaime Montañes, <i>Espejo y arte muy breue</i> , 1568.....	122
Edmond Auger, <i>Catechismo</i> , 1569.....	126
Tomás de Chaves, <i>Summa sacramentorum</i> , 1570.....	132
<i>Edictes eo pragmatiques generals, per lo bon gouern y administratio dela Iusticia del present Regne de Sardenya</i> , 1572.....	137
<i>Capitols de cort del stament militar de Sardenya</i> , 1572.....	140

<i>Sumario de las indulgencias dela Compannia del Santissimo Sacramento</i> , 1573.....	143
<i>La segunda synodo diocesana Alguerense y de sus vniones</i> , Cagliari, 1573.....	146
Giovenco, <i>Euangelicae historiae libri IIII</i> , 1573.....	149
Venanzio Fortunato, <i>Carminum, libri octo</i> , Cagliari, Canyelles, 1574.....	155
Gaspar de Loarte, <i>Exercicio dela vida christiana</i> , 1574.....	159
Aurelio Prudenzio, <i>Carmina</i> , 1574.....	162
José Anglés, <i>Flores theologicarum. Pars prima</i> , 1575.....	166
Juan Luis Vives, <i>Instrucion dela muger christiana</i> , 1576.....	172
José Anglés, <i>Flores theologicarum quaestionum, in quartum Librum sententiarum. Pars secunda</i> , 1576.....	176
Juan Coloma, <i>Decada</i> , 1576.....	181
Isidoro di Siviglia, <i>Sententiarum de summo bono lib. III</i> , 1577.....	187
Cesario di Arles, <i>Caesarii Arelatensis episcopi, Homilia XLV</i> , 1577.....	191
<i>Canones et decreta</i> , 1578.....	195
<i>Crida general</i> , 1578.....	202
Cipriano Suárez, <i>De arte rhetorica libri tres</i> , 1579.....	205
Giovanni Francesco Fara, <i>De rebus sardois</i> , 1580.....	209
<i>Sumario de las indulgencias</i> , 1581.....	221
Gerolamo Araolla, <i>Sa vida, su martiriu, et morte dessor gloriosos martires Gauinu, Brothu et Giannuari</i> , 1582.....	225
Bartolomé Ponce, <i>Primera parte del libro intitulado puerta real dela inescusable muerte</i> , 1584.....	229
<i>Ordo baptizandi</i> , 1587.....	236
<i>Litaniae et preces</i> , 1588.....	240
Quinto Tiberio Angelerio, <i>Ectypa pestilentis status Algheriae</i> , 1588.....	243
<i>Rituale administrandi baptismum</i> , 1589.....	247
Pedro Mártir Coma, <i>Libro intitulado Directorium curatorum</i> , 1590.....	251
<i>Litaniae, et preces</i> , 1590.....	255
<i>Capitols de cort</i> , 1590-1591.....	257

<i>Constitutiones synodales sanctae ecclesiae Bosanensis</i> , 1591.....	267
<i>Crida general</i> , 1591.	270
<i>Pragmatica</i> , Cagliari, 1591.	273
<i>Pragmatica real</i> , 1592.....	276
<i>Quatre reals pragmáticas</i> , 1592.....	279
<i>Indulgencias del Cordon del seraphico Sant Francisco</i> , 1594.	282
<i>Rituale administrandi</i> , 1594.	285
<i>Capitols</i> , 1594.	287
<i>Pragmatica real</i> , 1594.....	290
Antíogo Brondo, <i>Parte primera [-segunda] del libro llamado historia y milagros de N. Señora de Buenayre</i> , 1595.	293
Beda, <i>De venerabili Eucharistia, et sacramento</i> , 1596.....	302
<i>Pragmatica real</i> , 1596.....	305
<i>Crida general</i> , 1596.	308
Pietro Delitala, <i>Rime diuerse</i> , [s.d. ma probabilmente 1597].	311
Gerolamo Araolla, <i>Rimas diuersas spirituales</i> , Cagliari, Galcerino, 1597.....	314
Bartolomé Medina, <i>Breue instruccion</i> , 1597.....	317
Giovanni Arca, <i>De sanctis Sardiniae</i> , 1598.	321
<i>Litaniae et preces</i> , [sd. probabilmente 1599].	327
<i>Responsum ad causam</i> , 1599.....	330
<i>Crida general</i> , 1600.	333
Martin de la Cárcel, <i>Exposicion sobre el Psalmo XLVIII</i> , 1600.....	336
Edizioni senza data.....	341
<i>Pragmatica</i> , [post 1576].....	341
<i>Tres reals pragmáticas</i> , [1577-1585].....	343
<i>Pragmatica real</i> , [1579-1585].....	346
Fogli sciolti.....	349
<i>Foglio sciolto</i> , n. 1. <i>Calendario</i> , 1587.....	349

<i>Foglio sciolto</i> , n. 2. Stampato per l'Inquisizione	352
Edizioni di cui non si conoscono esemplari	353
<i>Instrucción christiana de lo que deve saver y hacer el buen christiano</i> [forse 1566].....	354
<i>Modo de hacer las processiones por el S.mo Sacramento en el obispado de Usellus</i> [forse 1566].....	354
<i>Catechismu, o, Instruccion christiana in sardu</i> , 1568	354
<i>Examen ordinandorum Hispanice</i> , 1568.....	354
<i>Constitutiones et ordinationes Sardoae sub titulo Cartae locis</i> , Cagliari, 1571.....	355
<i>Synodus Diocesana Usellensis</i> , 1573.....	355
<i>Vida del beneaventurat Sanct Mauro</i> , 1573.	355
<i>Vida del benaventurat santo Antiogo</i> , [ante 1574]	356
<i>Glosa religiosa y muy christiana sobre las Coplas de don Iorge Manrique</i> , 1577.....	359
Cicerone, <i>Epistolae</i> , 1579.....	360
<i>Practica y esercizio spiritual de una serva de Dios</i> , 1579.....	361
Manuel Alvares, <i>De institutione grammaticae</i> , 1583.....	365
Bartolomé Barrientos, <i>Sinonimorum liber praefixa hispanica interpretatione et suppositis variis latinis vocibus idem significantibus</i> , 1585.....	365
<i>Rudimenta</i> . [ante 1586].....	366
Manuel Alvares, <i>De institutione grammaticae Latinae, libri tres</i> , 1587.....	366
<i>Offitia et missae ex praecepto S.mi. Domini nostri Sixti Papae</i> , 1588.....	366
Gabriel Sanna, <i>Responsum ad causam comittatus Quirrae</i> , 1591.	366
Bartolomeo Palau, <i>Comedia. Victoria Christi noncupata</i> , Calari, [15...].	367
Edizioni inesistenti	369
<i>Canones et decreta</i> , 1564.	369
Edmond Auger, <i>Catechismo</i> , 1570.....	369
Tommaso Escuarcafigo, <i>Historia de Buenayre</i> . [Cagliari, 1580].....	369
Andrés Sempere, <i>Grammatica latina</i> , 1585.	370
Ovidio, <i>Metamorphosis</i> , [ante 1586].	371

<i>Pragmatica Hannibalis Acredoti</i> , [ante 1586].....	371
<i>Set Psalmos</i> , [ante 1586].....	371
<i>Rudimenta</i> . [Cagliari, ante 1586].....	372
Antioco Brondo, <i>Parte primera [-segunda] del libro llamado historia y milagros de N. Señora de Buenayre</i> , 1593.	372
Apparato illustrativo	373
I frontespizi. Marche tipografiche e incisioni.	376
Le incisioni.....	383
Fregi tipografici.....	399
Capitali silografiche.	410
Conclusioni.....	437

STATO DEGLI STUDI.

Fin dall'Ottocento gli studiosi sardi hanno affrontato il tema della diffusione della stampa nell'isola. Faustino e Ludovico Baille, intellettuali cagliaritari vissuti a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo, furono i primi a trattarlo⁵. Toccò poi Giovanni Spano a studiare la figura di Nicolò Canelles, tracciandone un breve quadro biografico e segnalandone il ruolo di primo piano nel panorama culturale sardo; il suo studio riporta la trascrizione di diverse carte, tra cui i frammenti di un primo inventario dei beni oggi andato perso⁶. Il console spagnolo Eduardo Toda y Güell pubblicò, nel 1890, la *Bibliografía española de Cerdeña*⁷, una raccolta di tutti i titoli pubblicati nell'isola fino al 1720, cui si aggiungono quelli in lingua spagnola stampati dai torchi sardi fino agli anni Ottanta dell'Ottocento. Completano lo studio l'elenco degli autori sardi e delle loro opere, un indice di manoscritti e, infine, una sezione dedicata alla storia della stampa corredata da una raccolta documentaria. Nel secolo scorso, nel 1954, fu pubblicato l'articolo di Raffaele di Tucci che affrontava il tema della cultura in Sardegna, la storia della stampa e la diffusione del libro⁸: il lavoro, purtroppo incompleto a causa della morte dell'autore, testimonia una profonda conoscenza delle fonti notarili. Sulla base di questo articolo e di alcune tesi di laurea dirette dalle cattedre di Storia dell'Università di Cagliari, dieci anni dopo iniziava il lavoro di ricerca di Luigi Balsamo i cui risultati furono pubblicati in un primo articolo sull'introduzione della stampa a Cagliari⁹ e nel volume su *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, edito nella collana *Biblioteca di Bibliografia italiana* dalla casa editrice di Leo Samuele Olschki¹⁰. La ricerca si basa su un'intensa analisi archivistica tra i registri notarili cagliaritari, e rappresenta a tutt'oggi un imprescindibile strumento di lavoro

⁵ Faustino Baille, *Discorso sull'invenzione della stampa esposto in nove qualità di caratteri esistenti nella Reale Stamperia di Cagliari l'anno 1778*; Ludovico raccolse in alcuni manoscritti tutte le notizie che incontrò sugli stampatori sardi e sulle loro edizioni, si veda *Bozza di illustrazione delle vicende della sarda tipografia*, in BUC, *Fondo Baille*, ms. S.P.6bis. I.1.3.3, cc. 134-150.

⁶ Giovanni Spano, *Notizie storiche documentate intorno a Nicolò Canelles*, Cagliari, 1866.

⁷ Eduardo Toda y Güell, *Bibliografía Española de Cerdeña*, Madrid, 1890.

⁸ Raffaele di Tucci, *Librai e tipografi in Sardegna nel Cinquecento e sui principii del Seicento*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 121-154.

⁹ Luigi Balsamo, *I primordi dell'arte tipografica a Cagliari*, «La Bibliofilia», LXVII-I (1964), pp. 1-31.

¹⁰ Luigi Balsamo, *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, Firenze, 1968. Per comprendere il progresso storiografico apportato da questo volume basterà confrontarlo con i dati raccolti da Fernanda Ascarelli in *La tipografia cinquecentesca italiana*, Firenze, 1953. La studiosa, cui si deve il merito di aver prodotto un primo studio organico sulla tipografia italiana del XVI secolo basandosi sugli studi fino a quel momento editi, poteva dedicare una sola pagina alla realtà sarda (p. 123). Nel 1989 veniva pubblicato un nuovo volume della sintesi, che si basava sulle più recenti conclusioni delle ricerche: Fernanda Ascarelli & Marco Menato, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, 1989, che dedicava 4 pagine alla tipografia sarda (pp. 255-258).

per chi si occupa del tema. Utilizzando le fonti primarie, si chiarivano, finalmente, le vicende delle officine tipografiche e degli stampatori sardi, elaborando gli *Annali* delle pubblicazioni. L'ultimo lavoro dedicato al tema è quello di Alessandro Ledda, giovane ricercatore dell'Università Cattolica di Milano, che ha recentemente pubblicato alcuni studi, finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, sulla storia del libro in Sardegna e sull'organizzazione della tipografia Canyelles¹¹.

Partendo dall'analisi di questi lavori, si può proporre una periodizzazione della storia della stampa sarda. Il primo periodo, che si potrebbe definire della 'prototipografia', si colloca nella seconda metà del Quattrocento. Se il primo incunabolo riguardante l'isola è la *Carta de Logu* d'Arborea, databile tra il 1485 e il 1492, ma attribuita a torchi valenzani o barcellonesi¹², tutti gli studi concordano nel considerare come prima stampa sarda quella dell'ottobre 1493, quando il *mestre de stampa* Salvador de Bolonya, su richiesta dell'aragonese Nicolau de Agreda, pubblicò lo *Speculum Ecclesiae* del beato Hugo di Santo Caro¹³. Segnalata per la prima volta dal Toda y Güell¹⁴, l'opera in lingua catalana è, al momento, l'unica testimonianza circa l'attività del Bolonya¹⁵. Non ci sono fonti archivistiche che chiariscono la sua attività, per cui si ipotizza che questi fosse un tipografo ambulante arrivato a Cagliari per caso o forse su invito dello stesso Agreda; secondo il Balsamo, il tipografo non sarebbe riuscito a costituire una

¹¹ Alessandro Ledda, *Studi sul libro tipografico in Sardegna tra Cinque e Seicento*, Milano, 2012. Si ringrazia l'autore per aver inviato una copia del prezioso volume, e si aspetta con curiosità la seconda versione annunciata.

¹² Si conoscono due esemplari del volume, uno conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari e l'altro presso la Biblioteca Reale di Torino. Sulle diverse edizioni della *Carta* si veda Giuseppina Cossu Pinna, *La Carta de Logu dalla copia manoscritta del XV secolo custodita presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari alla ristampa anastatica dell'incunabolo: bibliografia aggiornata e ragionata*, in *Società e cultura nel giudicato d'Arborea e nella Carta de Logu*, a cura di G. Mele, Nuoro 1995, pp. 11-119: pp. 116-118. Per altri riferimenti sulle diverse edizioni della carta si rimanda al recente *Carta de Logu dell'Arborea*, a cura di G. Lupinu, Oristano, 2010. Per uno studio sul presente incunabolo invece si veda Francesco Coni, *Elenco descrittivo degli incunaboli della Biblioteca Universitaria di Cagliari e di altre biblioteche sarde*, Cagliari, 1954, p. 25, n. 82; Balsamo, *La stampa*, pp. 34-35; da ultimo si veda *IB*, n. 1097.

¹³ Hugo di Santo Caro, *Speculum Ecclesiae, seu expositio Missae*, Cagliari, Salvador de Bolonay, 1493; l'unico esemplare dell'edizione si trova presso la Biblioteca Pública de estado di Palma di Maiorca, con collocazione Inc. 566 [CCPB000110224-9].

¹⁴ Toda, *Bibliografía*, p. 187, n. 524. Le informazioni proposte dal Toda si ritrovano anche in Konrad Haebler, *Bibliografía Ibérica del siglo XV: enumeración de todos los libros impresos en España y Portugal hasta el año 1500: con notas críticas*, Leipzig, 1903, ad nomen Hugo de Sancto Caro, p. 149, n. 318.

¹⁵ Sono invece infondate le considerazioni del Toda sull'attribuzione al Bolonya di un'edizione della *Carta de Logu*, si veda Toda, *Bibliografía*, cit., p. 92, n. 111.

tipografia stabile in una Cagliari di fine Quattrocento non ancora pronta a una simile innovazione, e fu costretto a cambiare mestiere o a riprendere il mare¹⁶.

Oltre sessant'anni dovettero passare prima che in Sardegna si ripresentasse un'occasione simile: tuttavia, durante questo lungo periodo, che si può definire degli 'editori', dall'isola partivano richieste verso i torchi europei. Nel 1497 venne pubblicata a Venezia¹⁷ una versione dell'Officio per i martiri turrítani, poi ristampata a Roma nel 1555¹⁸, mentre nel 1557, il libraio cagliaritano Stefano Moretto (certamente attivo tra il 1554 e il 1571) commissionava al tipografo lionese Claude Servain una grammatica latina, il *Vereque compendiarie Grammaticae Latinae Institutio* di Andrea Samperio, con l'evidente obiettivo di rispondere alle necessità scolastiche cittadine¹⁹. Dello stesso anno, ma di più problematica attribuzione, è la ristampa dell'opera di Antonio Cano sui martiri turrítani Gavino, Proto e Gianuario²⁰. Nell'opera non è segnalato il luogo di edizione, per cui non può trovare alcuna conferma l'ipotesi del Toda che parlava di una stampa sassarese²¹, mentre un recente studio di Dino Manca propone sia stata commissionata dall'arcivescovo turritano Salvador Alepus, forse a un'officina non locale o a un tipografo itinerante²². Tre anni più tardi, infine, fu realizzata nell'officina tipografica napoletana di Mattia Cancer²³

¹⁶ Sulle vicende dei librai e stampatori ambulanti nei territori della Corona d'Aragona, si veda Jordi Rubió i Balaguer, *Integración de los impresores alemanes en la vida social y económica de la Cataluña y Valencia en los siglos XV-XVI*, «Spanische Forschungen der Görresgesellschaft», XX (1962), pp. 103-122, ora anche in Jordi Rubió i Balaguer, *Llibreters i impresors a la Corona d'Aragó*, Barcelona, 1993, pp. 215-243.

¹⁷ Un esemplare dell'opera si trova presso la Biblioteca Comunale di Sassari e uno presso al British Library di Londra. In proposito si veda *Passio sanctorum martyrum Gavini, Proti et Ianuarii*, a cura di G. Zichi e K. Accardo, Sassari, 1989.

¹⁸ Di questo volume non si conoscono esemplari.

¹⁹ Andrés Sempere, *Prima, vereque compendiarie grammaticae Latinae institutio*, Cagliari, Stefano Moretto [stampato a Lyon da Claude Servain], 1557. Non si conoscono esemplari del volume. Si veda Toda, *Bibliografía española*, p. 180 n. 492; Balsamo, *La stampa*, p. 119 n. II. Si tenga presente che il Sempere insegnò Retorica a Cagliari, forse su incarico dell'amministrazione cittadina, si veda Balsamo, *La stampa*, p. 47.

²⁰ Antonio Cano, *Sa vitta et sa morte, et passione de sanctu Ganinu, Prothu et Ianuariu*, s.l, 1557. L'esemplare si trova presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari. L'opera è stata recentemente ripubblicata, affiancata da un saggio storico e filologico: Antonio Cano, *Sa Vitta et sa Morte, et Passione de sanctu Gavinu, Prothu et Ianuariu*, a cura di D. Manca, Cagliari, 2002. Sul volume si veda Max Leopold Wagner, *Il martirio dei SS: Gavino, Proto e Gianuario di Antonio Cano*, «Archivio Storico Sardo», VIII (1912), pp. 145-189.

²¹ Toda, *Bibliografía española*, n. 94 p. 87.

²² Dino Manca, *Introduzione*, in Cano, *Sa Vitta et sa Morte*, pp. LVII-LVIII. Durante il sinodo, l'Alepus ordinava che veniva approntato un nuovo *Officium* del beato Gavino, aggiungendo che tutti i vecchi esemplari dell'*officium* venissero ritirati: «Defferant ad suam Dominationem Reverendissimam, omnes libellos officii antiqui», si veda: Sinodo turritano del 26 ottobre 1555, canone 6, in Mario Ruzzu, *La Chiesa Turrìtana dall'Episcopato di Pietro Spano ad Alepus (1420-1566)*, Sassari, 1974, p. 179.

²³ Si veda Alessandro Ledda, *Per l'attribuzione della Carta de logu del 1560*, «La Bibliofilia», 114-1 (2012), pp. 133-152.

una nuova edizione della *Carta de Logu* di Eleonora d'Arborea²⁴, sempre commissionata dal Moretto.

Dunque, nel Cinquecento in Sardegna si ricorreva in misura sempre maggiore ai servizi offerti dalle officine tipografiche: e non era solo la Chiesa a farlo, ma anche i privati cittadini. Sulla base dell'inventario di don Salvador Aymerich, già analizzato nella prima parte della tesi e datato 11 agosto 1563, si può aggiungere la notizia relativa alle *Allegationes* riguardanti un processo sul feudo di Mara; in questo documento, alla voce [18] si legge: *Item hun llibre de allegationis stampat, ab cubertas de pergami, eren per lo plet de Mara*. Si trattava quindi di un'edizione a stampa delle *Allegationes*, probabilmente commissionate da don Salvador a qualche tipografia straniera²⁵.

Sull'esperienza di tali tentativi, e incoraggiato da una crescita della richiesta libraria sia dovuta alle necessità dei privati cittadini (come dimostrano gli inventari analizzati nella prima parte) che all'apertura regolare delle scuole e dei collegi gesuitici, nel 1566 Nicolò Canyelles inaugurò la prima officina tipografica sarda, aprendo di fatto il periodo della 'tipografia stabile'²⁶. L'importanza dell'avvenimento fu già chiara ai contemporanei: il viceré Àlvar de Madrigal, nel firmare il primo privilegio di stampa, riferendosi al Canyelles, ricordava la

«grande despesa y trabajo que ha sostenido y sostiene en traher las Estampas a este Reyno de Sardeña, el Reverendo Miçer Nicolau Canyelles, Doctor en Drechos, y Canonigo dela Seu de Caller, y por la honra y beneficio resultantes della a este Reyno, al qual ninguno hasta aqui a traydo Stampa alguna»²⁷.

²⁴ *Principiat su libro d'essas constitutiones & ordinationes Sardiscas fattas & ordinadas per issa illustrissima sengora donna Alionore per issa gracia de Deus in ygnissa Darbaree contissa de Gociani & Besscontissa de Basso: intitulado Carta de logu: su qualeest dinidudu in CXCVIII capidulos: secundu si monstat in sa taula sequente*, Callerii, apud Stephanum Moretium, 1560.

²⁵ Si veda l'inventario di Salvador Aymerich, voce [18].

²⁶ Sulla vita e l'attività di Nicolò Canyelles si veda: Spano, *Notizie storiche*; Balsamo, *La stampa*, pp. 50-59; Enzo Cadoni, *Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500. 1: il «Llibre de spoli» di Nicolò Canyelles*, Sassari, 1989.

²⁷ Emond Auger, *Catechismo*, Cagliari, 1566, c. 2r.

E ancora, ad alcuni anni dalla sua scomparsa, egli era ricordato come «typus ad libros excudendos, primus in Sardiniam asportavit»²⁸. In ogni caso, si può affermare che l'azione del Canyelles si innestò su quella dei librai, che già si erano misurati con le possibilità del mercato sardo: non fu certamente un caso che lo stesso Stefano Moretto fu assunto dalla nuova azienda. Alla morte di Nicolò, nel 1585, l'attività passò a M. Giovanni Stefano e Giovanni Maria Galcerino, suoi stampatori e direttori tipografici che già erano succeduti a Vincenzo Sembenino e Francesc Guarner, i cui eredi la conservarono fino agli inizi del XVIII secolo, fatta salva la breve parentesi di Martin Saba (1598-1623)²⁹.

²⁸ *Constitutiones synodales sanctae Ecclesiae Bosanensis*, Cagliari, 1591, p. 52.

²⁹ Balsamo, *La stampa*, pp. 85-86; Ledda, *Studi*, pp. 59-76.

LA TIPOGRAFIA SARDA: ATTIVITÀ E PRODUZIONE.

Il percorso di un volume a stampa iniziava nel momento in cui si decideva la pubblicazione. Si poteva optare per testi inediti, partendo quindi da un manoscritto, oppure per la ristampa di volumi già noti. Nel caso della tipografia cagliaritana si osserva che circa la metà delle edizioni sono *princeps* (anche se bisogna considerare che ci sono molte *Crida* e prammatiche). Nel caso di una ristampa, il curatore poteva proporre emendamenti e revisioni al testo modello; per esempio, Antoni Atzori, editore del *Espejo y arte* di Jaime Montañes (1568), affermava di aver corretto *la Ortographia y en algunas syllabas y dictiones*. Inoltre diventava importante la scelta dell'edizione da riprodurre, prestando attenzione ai nomi dei curatori: la presenza di un particolare autore o editore poteva far aumentare le possibilità di mercato, ma non di rado poteva creare problemi con l'Inquisizione. Questo avvenne nel caso dell'*Ordo baptizandi* (1587) e dell'opera di Gioenco (1573): mentre sul primo caso si rimanda allo studio di Angelo Rundine, che ha analizzato la questione attraverso la corrispondenza dell'Inquisizione³⁰, in questa sede si segnala il secondo. Come si vedrà, l'edizione di Gioenco, stampata a Cagliari nel 1573, si basava su quella curata dall'umanista protestante Reinhard Lorich, il cui nome era stato messo all'Indice fin dal 1564³¹. E proprio negli esemplari analizzati si è notato come il testo introduttivo firmato dal curatore abbia attirato l'attenzione degli inquisitori che, in diversi casi, asportarono le carte che la contenevano o ne cassarono il testo.

Diverso è il discorso per le prime edizioni che, considerata la minore concorrenza, potevano avere un maggiore mercato. Il fatto poteva essere segnalato sul frontespizio, con evidenti fini pubblicitari, come nel caso dei *Carmina* di Venanzio Fortunato (1574); ritrovati dal Canyelles durante le sue ricerche presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, per la prima volta vennero stampati a Cagliari. Il frontespizio dell'edizione ben evidenziava la novità del testo:

³⁰ Angelo Rundine, *Inquisizione spagnola censura e libri proibiti in Sardegna nel '500 e '600*, Sassari, 1996, pp. 36 e 228, doc. n. 33. Si veda anche la voce dedicata all'edizione, *Annali*, n. 38.

³¹ María Violeta Pérez Custodio, *Un caso de expurgo en el Índice de Zapata (1632): Los escolios de Reinhardus Lorichius a los ejércitos de Afonio*, in «Calamus renascens: Revista de humanismo y tradición clásica», 3 (2002), pp. 157-192. A proposito degli Indici e della censura si rimanda a *La censura libraria nell'Europa del XVI secolo*, a cura di U. Rozzo, Udine, 1997, e in particolare all'articolo di Jesus Martin de Bujanda, *Sguardo panoramico sugli indici dei libri proibiti del XVI secolo*, pp. 1-14.

«Nunc primum typis excussi, & per Iac. Saluatorem Solanum Murgensem, ab innumeris mendis, quæ erant in peruetusto Codice manuscripto purgati, & in suam ueterem ac genuinam lectionem restituti».

Dunque la ricerca dei testi da stampare era un momento importante per la vita della tipografia; a tal proposito, sarà utile ricordare che gli autori dei testi editi per la prima volta in Sardegna dichiarano di aver pubblicato con «ayuda de buenos» (come nel caso del Ponce nel 1584) o perché incoraggiati dai responsabili della tipografia (così sembra potersi interpretare il passo del Mejía, che tesse le lodi del Canyelles e Sembenino).

Comunque, sia che si trattasse di ristampa o prima edizione, per avviare i torchi occorre avere la licenza rilasciata dall'istituzione religiosa. Questo elemento, accuratamente studiato dal Rundine, serviva a garantire l'ortodossia dei testi pubblicati. Secondo lo studioso, nel caso sardo quasi tutte le edizioni presentano la licenza rilasciata dall'autorità religiosa ordinaria, cui talvolta si aggiunge quella dell'inquisitore. La consuetudine, che si discosta da quanto avveniva nel resto dei regni iberici, dove solo il potere politico aveva la possibilità di concedere l'autorizzazione, sembra dipendere da quanto fu stabilito durante il Concilio di Trento: ordinario e inquisitore potevano rilasciare i permessi. In ogni caso, sempre secondo lo studioso, in Sardegna non si seguiva una regola precisa: «la prassi venutasi a creare non è priva di incongruenze: in pratica non sono osservate né le norme spagnole né quelle tridentine»³². A dimostrazione di questo disordine si può citare la prima edizione dei decreti tridentini (1567), autorizzata dal solo viceré. Questo fatto potrebbe essere spiegato ricordando che il pontefice aveva concesso i diritti di pubblicazione dei Canoni al solo Paolo Manuzio. Quindi, per regola, l'edizione sarda non si sarebbe potuta stampare, e tantomeno poteva essere autorizzata da un ecclesiastico. La situazione cambia nel 1578, con la seconda ristampa del testo che presenta la licenza rilasciata dal canonico Joan Ferrer. A proposito di eccezioni, bisogna poi segnalare che la *La segunda synodo* (1573), le *Litaniae* (1588; 1590; 1599) e il *Rituale* (1589) non presentano alcuna licenza, forse superflua considerato che erano impresse per ordine degli stessi vescovi. Diversa è invece la situazione per le opere di

³² Rundine, *Inquisizione spagnola*, p. 30.

Tomás de Chaves (1570) e Isidoro di Siviglia (1577), anche queste sprovviste di permessi: tuttavia bisogna segnalare che gli esemplari analizzati sono pochi, per cui potrebbe trattarsi di una semplice mancanza della carta contenente la licenza. Il fatto che l'analisi della segnatura non indichi alcuna lacuna, potrebbe non essere indicativo: come in altri casi, la licenza poteva essere stampata su un fascicolo a parte o, addirittura, in un secondo momento (si veda il caso della *Decada* del Coloma del 1576 o *De rebus sardois* del Fara del 1580).

In ogni caso, dall'analisi effettuata sulle edizioni sarde, si nota che le licenze furono per lo più rilasciate dall'ordinario; più raramente, e probabilmente su richiesta dell'autore stesso, l'opera poteva essere sottoposta agli Inquisitori o ad altre istituzioni religiose di primo piano. Nel caso dell'ordinario questi nominava una commissione deputata a giudicare il testo proposto nella sua versione definitiva; il collegio avrebbe poi inviato un parere, su cui si sarebbe basata l'autorizzazione da allegare al volume. L'elenco che segue propone i nomi di coloro che furono chiamati ad analizzare le opere: normalmente questi erano membri degli ordini religiosi o canonici, possedevano titoli dottorali in teologia e diritto, o erano comunque esperti del settore. Tra i religiosi i gesuiti Baltasar Pinna (Holthusius, 1567)³³, Jorge Passiu (Loarte, 1567?, 1574; Coloma, 1576), Francesc Boldò (Coloma, 1576)³⁴, Antoni Marignacio (Araolla, 1597), Juan Franco (Montañes, 1568) e i sacerdoti Miquel de Iesus³⁵ (Mártir Coma, 1590; Brondo, 1595) e Salvador Pisedda³⁶ (Delitala, 1597); francescano era Antoni Baldosio (Anglerio, 1588), mentre agostiniani Pere Arias de Manzilla³⁷ (Brondo, 1595) e Ludovic Coloma (*Responsum*, 1599). Tra i canonici cagliaritari si sono censiti i nomi di Miquel Tristan (Auger, Holthusius, Mejia, *Pragmatica*, Polanco, 1567; Franco, Montañes, Valdepeñas, 1568; Auger, 1569; Loarte, 1567?, 1574), Antoni Montano (Anglés 1575-1576), Joan Ferrer (*Canones*, 1578; Ponce, 1584, *Tres reals*, 1577-1585)³⁸, Francesc Dessì (Araolla, 1582), Antíogo de

³³ Tra i premi gesuiti inviati in Sardegna, fu fondatore del collegio sassarese.

³⁴ Fu vicario provinciale dei collegi gesuitici. Era già stato vice provinciale, si veda Raimondo Turtas, *I Gesuiti in Sardegna. 450 anni di storia*, Cagliari, 2010, p. 69.

³⁵ È qualificatore dell'Inquisizione nel processo contro il Carcassona, si veda Rundine, *Inquisizione spagnola*, p. 71.

³⁶ È qualificatore dell'Inquisizione, si veda Rundine, *Inquisizione spagnola*, p. 44.

³⁷ Fu priore del Convento cagliaritano di sant'Agostino.

³⁸ Nominato canonico a 18 anni, era dottore in teologia. Fu vicario generale della sede vacante nel 1581; si veda: Damiano Filia, *La Sardegna cristiana*, Sassari, 1995 (I ed. 1909-1929), II, p. 146, n. 82.

Doni (Araolla, 1597), Joan Caldentey³⁹ (Arca, 1598; Coloma, 1600), Antoni Atzori (Mártir Coma, 1590) e Antiogo Matzalloi⁴⁰ (Arca, 1598). Negli altri casi è l'Arcivescovo a rilasciare direttamente la licenza, (Coma, 1590; Medina, 1597), alle volte solo indicata nel frontespizio con formule del tipo: *Ab llicentia del Ordinari* (in Gerson, 1567; *Pragmatica*, 1567; *Capitols*, 1572; *Edictes*, 1572; *Sumario*, 1573; Giovenco, 1573; Venanzio, 1574; Prudenziò, 1574; Vives, 1576; Cesario di Arles, 1577; *Crida*, 1578; *Sumario*, 1581; Coma, 1590; *Capitols*, 1590-1591; *Crida*, 1591; *Pragmatica*, 1591; *Pragmatica*, 1592; *Quatre*, 1592; *Indulgencias*, 1594; *Capitols*, 1594; *Pragmatica*, 1594; Beda, 1596).

Nel secondo caso, ossia quello delle licenze rilasciate dall'Inquisizione⁴¹, si segnalano i nomi di Alonso de Lorca (Coloma, 1576), Joan Çorita (Fara, 1580; Araolla, 1582; Ponce, 1584), Francesc Sanna (Ponce, 1584)⁴², Antoni de Raya (Ponce, 1584) e Girolamo Araolla⁴³ (Delitala, 1597); per quanto riguarda il testo del Gerson, invece, nel colophon si trova una più generica dicitura *con licencia del Sancto Officio*. In questa categoria va anche inserito il permesso rilasciato da Joan Andreu, protomedico generale del regno, chiamato a verificare il contenuto dell'opera medica dell'Angelerio (1588).

In ogni caso, la richiesta di più licenze, che pure aumentavano le garanzie per l'autore, poteva concorrere a un allungamento dei tempi di stampa. A questo proposito si possono presentare gli esempi dell'opera del Ponce (1584), la cui licenza dell'ordinario è del 9 gennaio 1581 mentre quella degli inquisitori è del luglio 1582, o quella dell'Anglés che fu stampata due anni dopo la prima licenza (del 9 maggio 1573) perché sottoposta all'attenzione del Padre generale dei frati minori, ai teologi dell'Università di Madrid, all'Inquisizione di Valenza e, infine, all'Arcivescovo di Cagliari. Se più rapido fu l'iter del testo di Antioco Brondo (1595) che, presentato ai Maestri generale e provinciale dei Mercedari e all'Arcivescovo cagliaritano, durò circa un anno, emblematico è il caso dell'opera del Coloma. Grazie all'analisi della

³⁹ Fu decano cagliaritano e vicario generale.

⁴⁰ Sul Matzalloi si veda anche la voce dedicata alla biblioteca di Francesc Dessì. Il Matzalloi è definito canonico e *Poenitentiarus Calaritanus Theologorum minimus*.

⁴¹ In proposito si veda Rundine, *Inquisizione spagnola*, pp. 25-37.

⁴² Francescano, era Maestro in teologia, e *Calificador del Santo Officio* del Regno di Sardegna.

⁴³ Dottore in diritto, fu nominato canonico bosano nel 1569 e consultore del Santo Ufficio nel 1595, si veda Claudio Mutini, *Girolamo Araolla*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 3 (1961); Filia, *La Sardegna*, II, pp. 245 e 252, nota 109.

corrispondenza privata dell'autore, recentemente proposta da Pedro Cátedra, si conoscono i tempi e le motivazioni che lo portarono a chiedere l'inconsueta autorizzazione alla Sacra Congregazione dell'Indice di Roma⁴⁴. L'opera, che doveva essere già terminata nel 1571, ottenne il benestare dell'ordinario di Cagliari e dell'Inquisitore sardo già nel 1573: tuttavia, essendo destinata a un mercato più vasto, il Coloma chiese la licenza anche al *Consejo de Aragón*. Il gesuita Bartomeu Ysla, probabilmente incaricato dell'analisi del testo, pose alcuni problemi; benché il Coloma scrisse che vi avrebbe posto rimedio, *porque no quiero quedar con ningún scrúpulo ni tampoco querría que este hijo que me a costado mucho de criar se me muriese sin salir a la luz*, nel dicembre 1574 chiese l'autorizzazione romana, che ottenne nell'ottobre dell'anno successivo. A questo punto la stampa, che pure era avvenuta, poteva concludersi con l'impressione del frontespizio e delle licenze: ma, la vana attesa di una copia del documento romano da inserire nell'edizione allungò ancora i tempi fino al 1576.

Una volta ottenuta la licenza religiosa, vi era la possibilità per l'autore o l'editore di chiedere il privilegio reale⁴⁵. Tenendo conto degli sforzi intellettuali ed economici che portavano alla pubblicazione, questo garantiva al destinatario l'esclusiva di stampa e vendita, normalmente per dieci anni, vietando anche l'importazione o la distribuzione di altre edizioni. I privilegi rilasciati dal viceré, e dunque validi nel solo Regno di Sardegna, sono i più comuni nelle edizioni sarde: per esempio, Àngel Roger ottenne il privilegio per la traduzione dell'opera del Loarte che pubblicò a Cagliari nel 1567. Per questo motivo, quando nel 1574 il testo venne ristampato, gli si dovette chiedere l'autorizzazione: e infatti, nella parte inferiore del frontespizio della nuova edizione, si legge che l'opera ha la *licencia del dicho Angel Roger*. Qualora si avesse necessità di estendere la validità del privilegio oltre i confini del regno, ci si doveva rivolgere al sovrano; le parole del Coloma ben spiegano la differenza:

«Y porque la facultad o privilegio que aquí se podría dar es para solo este reino, en quanto a que otro no la imprima ni la venda impresa, embié a la corte para que se sacase el privilegio y el dicho libro para que le viesen

⁴⁴ Pedro Manuel Cátedra García, *Juan Coloma y su Década de la Pasión (Cagliari, 1576)*, in *Con gracia y agudeza. Studi offerti a Giuseppina Ledda*, a cura di A. Paba, Roma, 2007, pp. 457-488.

⁴⁵ In proposito si veda Fermín de los Reyes Gómez, *Legislación y Censura (siglos XV-XVIII)*, Madrid, 2000.

allá, el qual encomendó el Consejo de Aragón al padre Bartolomé Ysla, de la dicha Compañía»⁴⁶.

In questo caso il sovrano, prima di concedere la carta, chiedeva una nuova perizia sul testo, affidata ai gesuiti di Barcellona. Effettivamente, bisogna precisare che il privilegio veniva concesso solo dopo l'approvazione religiosa, e in nessun caso la poteva sostituire. Seguendo questo iter, il Roger, che voleva inserire la sua traduzione in un più ampio mercato, chiese e ottenne per una nuova edizione barcellonese del 1569 il permesso di Filippo II, valido su tutti i territori della Corona d'Aragona:

«Por quanto vos, el amado nostro Angel Roger del dicho reyno de Cerdeña, haveys traduzido dela lengua toscana en Castellana un libro intitulado, Exercicio dela vida christiana, compuesto por el doctor Gaspar Loartede la compañía de Iesus, el qual haveys hecho imprimir en la ciudad de Caller, con licentia del nostro lugarteniente y capitan general en el dicho nostro reyno de Cerdeña, y lo desseays imprimir y vender en los otros reynos y señorios de nostra Corona de Aragón, afin que que todos se puedan aprovechar del, y vos saqueys alguna cosa por el trabajo y gasto que haveys sostenido en la dicha traduction, por lo qual nos fue por vuestra parte supplicado fuessemos servido daros licencia para ello con prohibicion que ninguna persona sin vuestra expresa comission y orden lo pueda hazer por tiempo de doze años, o porel que nuestra merced fuesse. E nos, entendido lo sobredicho, ante todas cosas mandamos ver y reconocer el dicho libro a fray Iuan de Vega, prior del monasterio de Sanct Phelippe desta villa de Madrid de la orden de sanct Augustin, y constado nos por su relacion ser la doctrina del dichil libro sana y prevechosa havemos tenido por bien condecender a vuestra supplication»⁴⁷.

⁴⁶ Cátedra, *Juan Coloma y su Década*, p. 483.

⁴⁷ Il testo, datato il 21 giugno 1568 e conservato in originale in ACA, *Cancillería*, Registros, Num.4302, (*Diversorum*, 7), c. 234r, è stampato nella nuova edizione della traduzione: Gaspar de Loarte, *Exercicio de la vida christiana*, Barcellona, Pedro Regnier, 1569, cc. A⁴r-A⁵r.

Oltre il caso del Roger, tra le edizioni sarde si conoscono tre sole licenze reali: la prima fu rilasciata per i *Flores* di Ioseph Anglés, opera di respiro internazionale e certamente non pensata per il solo pubblico sardo⁴⁸; la seconda fu invece rilasciata per la *Chronographia* di Giovanni Francesco Fara⁴⁹, testo che non fu pubblicata per la morte dell'autore. Infine, il già citato caso dei versi del Coloma.

Terminata questa lunga trafila burocratica, è a questo punto che il testo arrivava nell'officina tipografica, dove operavano le diverse figure professionali necessarie alla realizzazione di un volume a stampa: benché le fonti in proposito siano poche, secondo il Ledda, dovevano esserci uno *stampador major* (Sembenino, Guarner, Galcerino) e almeno un compositore, due torcolieri, forse un correttore e, infine, giovani garzoni e apprendisti⁵⁰. Erano quindi lo *stampador major*, sulle cui spalle gravava la responsabilità della tipografia⁵¹, e il compositore a studiare la disposizione del testo, le impaginazioni e la relazione con le eventuali incisioni. Non è improbabile che, qualora la situazione lo permettesse, in questa fase potesse intervenire lo stesso autore dell'opera, come magari nei casi di Francesc Mejía e del Coloma, dove è molto forte la relazione tra il testo e le immagini. Il tipografo era invece lasciato da solo quando doveva ristampare opere già edite: in questo caso si è constatato, quando è stato possibile fare un confronto, come le edizioni sarde siano spesso identiche a quelle prese come modello, tanto nella struttura come nel testo. Per esempio, questo è il caso della *Glosa* del Valdepeñas, la cui edizione sarda è una copia della prima, stampata ad Alcalá nel 1540. Salvo alcune aggiunte, il tipografo sardo riporta con precisione la struttura del volume, tanto nel frontespizio come nelle diverse parti del testo; il colophon, elemento che raramente compare negli esemplari isolani, è preciso a quello dell'edizione di Alcalá. Sempre la stessa edizione permette di 'misurare' il

⁴⁸ «Nos vero recognito prius et examinato nostro iussu libro prædicto per Rectorem & DD. Theologos collegii universitatis Complutensis, habitaq. de illo optima, & insigni approbatione, supplicationi tuæ duximus annuendum. Tenore igitur præsentium de nostra certa scientia deliberate, & consulto tibi dicto Fratri Iosepho Angles concedimus, licentiamq. & facultatem plenarias imprimatur», in Anglés, *Flores*, 1575, c. †²r-v; la licenza fu concessa il 23 novembre 1573.

⁴⁹ La licenza è datata 10 giugno 1589 e si trova in ACA, *Cancillería*, Registros, Num.4319, (*Diversorum*, 24), c. 55v.

⁵⁰ Ledda, *Studi*, p. 24.

⁵¹ Sulla vita professionale di uno stampatore nella Spagna dell'età moderna si veda Clive Griffin, *La carrera del impresor en la Edad moderna: Pierre Regnier, peripecias de un impresor en la Barcelona del siglo XVI*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, 2004, I, pp. 383-392.

ruolo del tipografo-compositore, o del correttore⁵², quando si trova davanti ad errori presenti nel testo-modello: alla *Copla XL*, si corregge il verso 16 della prima colonna (da *por tanto nos se te faga*, a *por tanto no se te faga*) e il numero della *Copla XXV* (inesattamente segnalata come XXIII). Come dimostrano le modifiche apportate dal Valdepeñas nella seconda edizione dell'opera (Alcalá, 1568), l'iniziativa presa nella tipografia cagliaritana si rivelò corretta.

Una volta preparato il 'progetto' del volume, spettava al compositore allestire la forma che, inserita nel torchio, avrebbe finalmente impresso le carte. Al momento, l'unica testimonianza del lavoro del compositore è quella presente nella *copia di tipografia* della *Primera parte del libro intitulado puerta real dela inescusable muerte* di Bartolomé Ponce, conservata presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari⁵³. Per *copie di tipografia*, secondo Gustavo Bertoli, si intendono «quegli esemplari manoscritti o a stampa che sono impiegati dal compositore per allestire la nuova edizione di un testo e che sono riconoscibili solo se portano tracce evidenti del passaggio in tipografia, quali macchie di inchiostro tipografico o segni che hanno un senso solo in rapporto al processo di composizione: lineette, numeri, tagli di parole a penna»⁵⁴. E il manoscritto individuato presenta questi segni, che dimostrano inequivocabilmente il passaggio tra le mani del compositore⁵⁵: impronte di dita sporche di inchiostro tipografico, riferimenti utili alla divisione delle pagine e all'individuazione dei diversi fascicoli. Tali indicazioni permettevano di ritrovare una parte del testo, nella versione manoscritta come in quella a stampa, qualora per esempio si fosse dovuto correggere un errore una volta terminata l'impressione. Infatti, durante la composizione delle forme tipografiche, potevano accumularsi una serie di errori di varia natura.

⁵² Sulla sua attività si veda Trevor J. Dadson, *Entre componedores y correctores*, in *Imprenta, libros y lecturas en la España del Quijote*, a cura di J.M. Lucía Megías, Madrid, 2006, pp. 225-242; sui problemi relativi all'ortografia nei libri a stampa, si rimanda a Ramón Santiago, *Imprenta y ortografía en torno a Guillermo Foquel y Alonso Víctor de Paredes*, in *La memoria de los libros*, I, pp. 539-561.

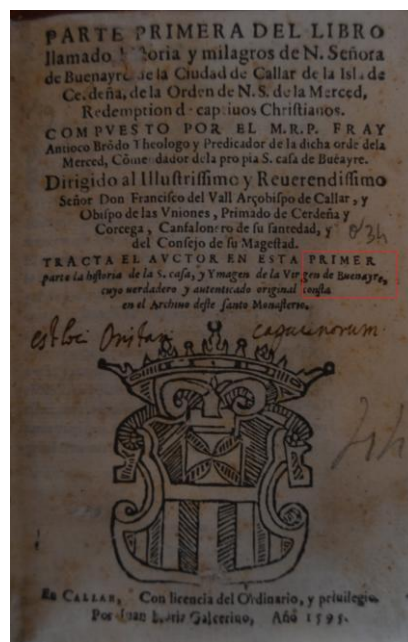
⁵³ BUC, *Manoscritti*, Ms. 184.

⁵⁴ Gustavo Bertoli, *I segni del compositore in alcune copie di tipografia di edizioni fiorentine del XVI secolo. Un po' di casistica*, «La Bibliofilia», XCI-3 (1989), pp. 307-324. In proposito si veda anche: Riccardo Tacchinardi, *La copia di tipografia della Bibbia Sisto-Clementina (1592) e la biblioteca di Giovanni Battista Bandini*, «La Bibliofilia», CIV-1 (2002), pp. 25-55.

⁵⁵ In questa tesi il manoscritto si utilizza solo per mostrare la metodologia di lavoro del compositore. Si ha in preparazione uno studio approfondito sulla relazione tra il manoscritto e l'edizione a stampa, che però esula da quest'analisi.

Questi potevano dipendere dalla disattenzione del compositore, magari da un errore nella lettura del modello durante la trasposizione del testo nei caratteri a stampa⁵⁶.

Ancora, considerato che per ogni carattere vi era un contenitore apposito, è anche possibile che un determinato tipo finisse fuori posto: il compositore che, in maniera rapida e automatica, lo pescava e lo inseriva nella nuova forma, poteva non accorgersi del problema⁵⁷. Infine, si segnalano gli errori meccanici, dovuti a vari motivi. Per esempio, poteva accadere che una forma si allentasse, causando lo spostamento o la perdita di un tipo o un'alterazione delle linee di stampa. Questo è quanto succede nel frontespizio dell'esemplare della *Historia y milagros de N. Señora*



de Buenayre conservato presso la Biblioteca del Seminario di Oristano. Rispetto al frontespizio ideale (*Annali*, n. 54), in questo caso si è verificato un problema nella forma: la caduta del tipo della 'A' finale della parola PRIMERA ha comportato una flessione verso il basso anche degli ultimi tre caratteri della parola sottostante (*Buenayre*). Altri errori meccanici, correggibili solo con la stampa di una nuova carta, potevano dipendere da una cattiva inchiostrazione, fatto che rendeva illeggibile parte del testo; o ancora di un erroneo posizionamento del foglio: una piegatura accidentale poteva creare problemi quando il lettore decideva di rimuoverla rimodellando il foglio⁵⁸.

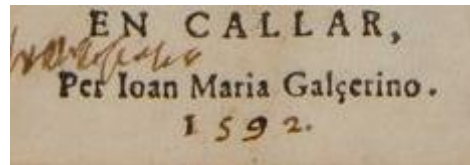
Per questo motivo era necessario un controllo durante e dopo la stampa, solitamente eseguito dal correttore: egli poteva rivedere la forma alla ricerca di errori, far stampare una bozza che avrebbe poi rivisto, intervenire durante la tiratura o, in maniera rapida ed economica, preparare un foglio di *errata*. In base all'analisi

⁵⁶ In proposito potranno essere utili le annotazioni di Enzo Cadoni sull'edizione a stampa del de *Rebus Sardois*, in Giovanni Francesco Fara, *Opera*, a cura di E. Cadoni, Sassari, 1992, II, p. 26 e naturalmente, le note filologiche che corredano del testo.

⁵⁷ Si segnala il singolare utilizzo della formella della lettera capitale presente nella *Exposición* di Martin de la Cárcel, alla c. *4r. Non è chiaro se volontariamente o meno, ma il compositore utilizzò il tipo della 'V', capovolto, come una 'A'. Si rimanda al capitolo sulle *Lettere capitali*, nell'*Apparato illustrativo*.

⁵⁸ Questo problema è stato riscontrato nell'esemplare della *Exposición* di Martin de la Cárcel, conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari (DA. 241) p. 581.

effettuata per questo lavoro, si sono rilevati due tipi di correzione. Il primo è quello consistente in una modifica avvenuta durante o immediatamente dopo la stampa, di cui sono prova i diversi *stati* censiti tra le diverse edizioni; in particolare venivano risolti in questo modo gli errori meccanici più evidenti, o comunque quelli dovuti a problemi di cartulazione e disposizione del testo. Si prenda l'esempio dell'esemplare del *De rebus sardois* conservato presso la *Biblioteca de Reserva* di Barcellona: ci si accorse che non era stata impressa la carta contenente le pp. 77-78. Segnalato l'errore, tra il fascicolo K⁴ e L⁴ venne inserita un'altra carta, con il testo mancante, trasformando il fascicolo K⁴ in K⁵ o K⁴ + []¹. Considerando che gli altri esemplari riportano correttamente il testo, è possibile che questa modifica venne fatta durante le operazioni tipografiche. Stessa cosa avvenne per la *Decada* del Coloma: quando nel 1576 si chiuse l'edizione, l'autore fece ristampare le carte che dovevano essere corrette, riservandosi la possibilità di aggiungere nuova licenza romana che «se puede hazer en un día de impresión»⁵⁹. Un secondo caso di correzione è quello che si riscontra nel frontespizio delle *Quatre reals pragmáticas* (*Annali*, n. 49): in tutti gli esemplari visti, l'indicazione relativa all'anno di pubblicazione presenta il numero 1 con caratteri a stampa, mentre 592 sono aggiunti manualmente. È quindi possibile che l'aggiunta sia avvenuta nella stessa tipografia, una volta notato il problema. Per quanto riguarda i fogli degli *errata*, questi si trovano spesso nelle edizioni sarde, in particolare in quelle più lunghe e impegnative, solitamente alla fine del volume, nel fascicolo che contenente l'indice oppure in una carta sciolta. Ciò conferma la loro realizzazione in un momento successivo all'impressione del resto dell'opera. In ogni caso, è inutile dire che solo un raffronto sistematico degli esemplari potrebbe evidenziare altri aspetti utili al miglioramento delle conoscenze sul funzionamento della tipografia.



A questo punto ci si potrebbe interrogare sui tempi necessari alla stampa di un volume. Le rare informazioni provengono dalle edizioni che presentano la data di conclusione delle operazioni. Se per la *Glosa* del Valdepeñas, composta da 48 carte, sembrano essere stati necessari circa quindici giorni (la licenza è datata 1 febbraio 1568 mentre la data indicata dal colophon è il 13 febbraio), nel caso del *Colloquio* del

⁵⁹ Cátedra, *Juan Coloma y su Década*, p. 486. L'autore individua le correzioni, alcune delle quali sono manoscritte.

Mejía si può ipotizzare un'attività durata circa due mesi: il testo dovette arrivare in tipografia nell'estate del 1567, dopo la concessione della licenza del canonico Miquel Tristan (8 luglio), per uscirne attorno al 15 settembre. Dunque, in poco più di due mesi si preparò un'edizione composta da 160 carte e illustrata; e la tempistica viene confermata dall'autore, quando scrive che egli lavorò, seguendo probabilmente anche le fasi della stampa, proprio nei mesi estivi: [due fattori] *me dexaron inclinado a tomar el presente trabajo, aunque en rezio y aziago tiempo qual es los tres meses de verano de Iunio adelante*⁶⁰. Infine la storia di Bonaria del Brondo, divisa in due volume per un totale di circa 470 carte: il privilegio, concesso dal viceré Gaston de Moncada, è datato 8 agosto 1595 mentre il colophon indica l'11 novembre. A questi fattori potevano poi aggiungersi imprevisti e problemi di ogni sorta, come quella «authoris inualetudine et Typographi oscitantia» che fece tardare di un anno l'impressione del secondo volume del testo dell'Anglés o le già viste questioni legate a quello del Coloma.

⁶⁰ Mejía, *Colloquio*, cc. 2v-3r.

ARGOMENTI, LINGUE E MERCATO: LA POLITICA DELLA TIPOGRAFIA SARDA.

Per quanto riguarda la politica editoriale seguita dalla tipografia Canyelles, gli studi di Balsamo e Anatra hanno già individuato le direttrici principali⁶¹. Il fatto che la produzione editoriale religiosa raggiunga, secondo Anatra, il 60% o, stando al Balsamo, il 70% del totale si spiega tenendo conto di diversi fattori: anzitutto si consideri che la Chiesa sarda aveva bisogno della stampa per poter diffondere le nuove norme religiose e favorire così l'aggiornamento del clero. In questo caso l'iniziativa poteva partire dallo stesso Canyelles, che per esempio decise di pubblicare l'opera dell'Holthusius (1567) utile ai sacerdoti come ai fedeli, o dalle alte gerarchie ecclesiastiche. Queste diventavano esse stesse editrici, ordinando opere che sarebbero servite per regolarizzare l'amministrazione del culto e che sacerdoti e curati erano obbligati ad acquistare e seguire. Se già il sistema era stato introdotto nei sinodi turritani del XV e del XVI secolo, dove si stabiliva che tutti i sacerdoti possedessero un breviario e un catechismo⁶², la politica editoriale seguita dal vescovo di Ales Pedro Pérez del Frago dimostra quanto la stampa fosse utile nell'azione di riforma ecclesiastica⁶³. In questo modo vanno contestualizzate le impressioni delle costituzioni diocesane e conciliari o dei diversi manuali sacerdotali. Un caso è quello dell'*Ordo baptizandi* (1587), voluto dall'arcivescovo di Cagliari Gaspar Novella per uniformare il culto,

«vista la varietat, y diversitat deles cerymonies que usan en la administracio dels Sacraments los Rectors, y Curats introduyda per la varietat dels Ordinaris que en la dita administratio usan stampats en diversos llochs segons los diversos costums de aquelles parts, y particulars Yglesies hont se stampavan, considerat la perill quen podia seguir per la continua mutacio, y variacio dels Curats de vn lloch en altre que cascun any se sol fer, y que quasi en cada cura mudavan de

⁶¹ In particolare si veda Balsamo, *La stampa in Sardegna*, pp. 70-81; Bruno Anatra, *Editoria e pubblico in Sardegna tra Cinquecento e Seicento*, in B. Anatra, *Insula Christianorum: istituzioni ecclesiastiche e territorio nella Sardegna di antico regime*, Cagliari, 1997, pp. 99-107.

⁶² Si rimanda ai Sinodi di Antonio Cano, Pietro Spano e Salvator Alepus in: Ruzzu, *La Chiesa Turritana*.

⁶³ In proposito si veda Rundine, *Inquisizione spagnola*, pp. 49-60.

cerymonies, perque eran forçats servirse dels que trobavan en las curas a hont eran mudats, de hont moltas vegana causavan admiracio als pobles, y mes als estrañys y foresters de la mutacio deles cerymonies»⁶⁴.

Si ordinava quindi che «*com aquell estiga, y sia ja acabat de stampar, y convenga que se prenga, y tinga en todas las Ygleias, axi en la dita Metropolitana, com altres Cathedrals unidas, y altres Parrochials*»: entro un mese tutti i curati avrebbero dovuto acquistare il detto volume⁶⁵. Ancora, non può sfuggire la serie di testi sul sacramento della Confessione: il *Breve directorium ad confessarii* di Juan Polanco (1567), la *Instruction para bien confessar* di Juan Franco (1568), gli approfondimenti sulla confessione allegati al *Catechismo* di Edmond Auger (1569) e al *Sumario de las indulgencias* (1581), la *Breve instruction de como se ha de administrar el Sacramento de la Penitencia* di Bartolomé Medina (1597). Queste edizioni si comprendono tenendo presente l'importanza che aveva assunto la Confessione, anche in seguito ai Decreti tridentini e alla pratica portata avanti dai gesuiti⁶⁶. Parallelamente al rafforzamento del clero, i libri religiosi miravano alla formazione dei fedeli⁶⁷. In questa direzione vanno i catechismi, le guide di preghiera e i manuali di vita cristiana, come gli scritti di Gerson, Granada, Loarte, Montañes, Vives, Ponce. Per esempio, una delle preoccupazioni della tipografia fu quella di offrire opere utili a rafforzare l'animo e la fede dei lettori, in particolare preparandoli agli ultimi momenti della vita: non è un caso che negli stessi anni in cui vennero alla luce le edizioni delle opere del Gerson e del Montañes⁶⁸, scritti che incoraggiavano al distacco dai beni temporali, venisse stampata anche la *Glosa religiosa y muy christiana sobre las Coplas de Don Iorge Manrique* (1568). Il testo, la cui edizione sarda era fino a questo momento non segnalata, ripercorre la vita del nobile don Rodrigo Manrique de Lara (1406-1476), condottiero della *Reconquista*, gran maestro dell'Ordine di Santiago e

⁶⁴ *Ordo baptizandi*, Cagliari, 1587, c. ★²r-v.

⁶⁵ Id., cc. ★²v-★³r.

⁶⁶ Salvatore Loi, *Formazione, controllo e pratica della Confessione in Sardegna nella seconda metà del Cinquecento*, in *Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, a cura di B. Anatra e F. Manconi, Cagliari, 1999, pp. 369-387.

⁶⁷ Il fatto era già stato notato dal Toda, che segnalava come la produzione editoriale sarda di tipo religioso fosse costituita da *libros de poco volumen destinados á no cansar la mano, á estar al alcance de todos, á servir á la mujer que va al templo ó al niño á quien fatigaran largas lecturas*, si veda Toda, *Bibliografía*, p. 10.

⁶⁸ Sul tema si veda Antonia Morel d'Arleux, *Los tratados de preparación a la muerte: aproximación metodológica*, in *Estado actual de los estudios sobre el Siglo de Oro: actas del II Congreso Internacional de Hispanistas del Siglo de Oro*, editadas por Manuel García Martín, vol. 2, Salamanca, 1993, pp. 719-734; Máximo García Fernández, *Atractivo historiográfico de las postrimerias: Repertorio bibliográfico en el Antiguo Régimen*, «Investigaciones históricas: Época moderna y contemporánea», 13 (1993), pp. 71-94.

oppositore di Giovanni II ed Enrico IV di Castiglia; l'autore ne ricorda le imprese, lo eleva a modello di virtù e, infine, ne sottolinea la serenità con cui affronta la morte⁶⁹. I 480 versi che compongono l'elegia, attraverso il sapiente utilizzo dell'*Ubi sunt?*, propongono una profonda riflessione sulla fugacità della condizione umana e sull'inconsistenza delle ambizioni terrene davanti alla morte; la *Glosa* che li accompagna, curata dal padre certosino Rodrigo de Valdepeñas, ne amplifica e rafforza gli intenti morali. Questo caso, come anche quello già citato dei manuali sulla Confessione, sembra rafforzare quel legame che già aveva proposto Raimondo Turtas tra la Compagnia di Gesù e la tipografia: quello della Confessione e del *Contemptus mundi* erano temi particolarmente cari ai gesuiti⁷⁰.

Se alcuni di questi testi attirarono l'attenzione dell'Inquisizione per essere troppo vicini alla corrente erasmista, già messa al bando⁷¹, meno 'pericolosa' poteva risultare la pubblicazione dei classici latini di Giovenco, Prudenzio, Venanzio, Cesario di Arles e Isidoro di Siviglia. Nelle carte introduttive è lo stesso Canyelles a scrivere che erano state stampate non tanto per gli aspetti letterari «*quam pietatis et simplicitatis christianae virtutem*»⁷² e perché utili «*ad piorum hominum animos formandos*»⁷³. Ciò non toglie che questi potessero essere utilizzati anche per fini scolastici, come l'apprendimento del latino. E il Canyelles, per rispondere alle sempre più pressanti esigenze di scuole e collegi, pubblicò strumenti di studio e grammatiche, come quelle del Semper (1557 e 1585), dell'Alvares (1583 e 1587), del Barrientos (1585), del Codret e il manuale di retorica del Suárez (1579), nella cui licenza l'arcivescovo Novella annotava: «*attendentes maxime impressionem praedicti libri studentibus ac litteris operam dantibus non parum prodesse*»⁷⁴.

⁶⁹ In proposito si veda José Manuel Pedrosa, *Sobre el origen y la evolución de las «Coplas»: de la estrofa al poema, y de lo escrito a lo oral*, in *La literatura popular impresa en España y en la América Colonial. Formas y temas, géneros, funciones, difusión, historia y teoría*, a cura di E. B. Carro & L. Mier & L. Puerto Moro & M. Sánchez Pérez, Salamanca, 2006, pp. 77-93 e Nellie E. Sanchez Arce, *Las Glosas a las «Coplas» de Jorge Manrique*, Madrid, 1956, pp. 9-20. Sull'opera del Manrique la bibliografia è vasta. Per quanto interessa a questo studio, si rimanda ai più recenti studi di Vicente Beltrán: *La transmisión textual de las Coplas manriqueñas (1480-1540)*, «Incipit», VII (1987), pp. 95-117; *Coplas que hizo Jorge Manrique a la muerte de su padre*, Barcelona, 1991; Jorge Manrique, *Poesía*, Madrid, 2013.

⁷⁰ Si veda Raimondo Turtas, *Libri e biblioteche nei collegi gesuitici di Sassari e di Cagliari tra '500 e prima metà del '600 nella documentazione dell'ARSI*, in *Itinera sarda. Percorsi tra i libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cagliari, 2004, pp. 145-173. Non è un caso che i gesuiti, tra i loro compiti, avessero anche quello di preparare i fedeli alla morte, affinché potessero raggiungere la Salvezza; in proposito si veda: Javier Burrieza Sánchez, *Los jesuitas: de las postrimerías a la muerte ejemplar*, «Hispania sacra», 124 (2009), pp. 513-544.

⁷¹ Rundine, *Inquisizione spagnola*, pp. 30-33.

⁷² Venanzio Fortunato, *Carminum, libri octo*, Cagliari, 1574, c. *²v.

⁷³ Isidoro di Siviglia, *Sententiarum*, Cagliari, 1577, cc *²r- *³r.

⁷⁴ Cipriano Suárez, *De arte rhetorica*, Cagliari, 1579, p. 2.

Anche il potere pubblico utilizzò la stampa per accelerare le riforme e favorire la diffusione di decreti e decisioni. Decreti, *crida* e prammatiche venivano impressi per ordine dei viceré, i quali stabilivano anche che affinché nessuno le ignorasse fossero affisse e rese pubbliche in tutte le città e ville, oppure che tutti i «Comtes, Barons, Heretats, Capitans, Officials, Lloctinents, Majors, Escrivans, y Sindich, de les Encontrades, Viles, y llochs» ne acquistassero una, pena una multa. Per questi motivi, tali carte avevano un certo ‘successo’ editoriale tanto da dover essere ristampate: così il viceré Gaston de Moncada ordinava che la *Pragmatica* sul furto di bestiame e sulla punizione dei ladri, già contenuta nelle *Tres reals pragmatics*⁷⁵, venisse ristampata nel 1592, considerato che tutti gli esemplari «son vingudes a diminucio que sen troba molt poques»⁷⁶. A proposito delle edizioni patrocinate dalle istituzioni, non sarà fuori luogo segnalare anche un obiettivo propagandistico. Si pensi agli stemmi araldici dei viceré che campeggiavano nei decreti a stampa, o ancora alle edizioni volute dalla Chiesa cagliaritana. In particolare si è rilevato che, a partire dall’*Ordo baptizandi* del 1587, l’arcivescovo cagliaritano viene definito come *Primate* di Sardegna e Corsica: un modo per ribadire un titolo la cui legittimità era messa in discussione dagli altri prelati sardi. Questa lettura può essere confermata dal trattamento che subì un esemplare sassarese dell’opera di Martin de la Cárcel (1600): tale titolatura fu cancellata sistematicamente⁷⁷.

Infine, la tipografia concedeva spazio alle produzioni degli intellettuali sardi o operanti nell’isola, pubblicando testi di diverso argomento: per esempio, si ricordino l’opera storiografica del Fara (1580), quelle teologico-religiose del Mejía (1567), dell’Anglés (1575) del de la Carcel (1600), quella medica dell’Angelerio (1588) e i componimenti poetici del Coloma (1576), del Delitala (1596) e dell’Araolla (1597). A queste edizioni bisogna aggiungere le vite dei santi che, legate a un filone religioso e alla letteratura popolare, vennero ciclicamente stampate a iniziare dagli anni ’70. Si parta dalle brevi vite di san Mauro e sant’Antioco, probabilmente pensate per un mercato essenzialmente popolare, per arrivare alle più impegnative opere sui martiri Gavino, Proto e Gianuario (1582), a quella su Bonaria di Antioco Brondo (1595) e, infine, su tutti i santi della Sardegna (1598). Simili scritti riuscivano ad avere un buon mercato, garantendo una formazione religiosa dei lettori.

⁷⁵ *Tres reals pragmatics*, Cagliari, [1579-1585].

⁷⁶ *Pragmatica*, Cagliari, 1592, c. A²r.

⁷⁷ In proposito si veda il capitolo *Annotazioni agli esemplari*.

Un particolare aspetto della politica editoriale è quello legato alla lingua utilizzata per le diverse edizioni: soffermare l'attenzione su tale aspetto permette di comprendere la tipologia di lettore cui il testo si rivolgeva e fotografa i mutamenti linguistici che avvenivano nell'isola. La Sardegna, oltre essere un «crogiolo etnico»⁷⁸, era un 'crogiolo linguistico' in cui si parlava sardo, catalano, castigliano, italiano e latino. Nel 1550, l'Arquer descrivendo questa varietà, motivata dalle diverse dominazioni che colpirono l'isola, così scriveva:

«Sunt autem duae praecipue in ea insula linguae, una qua utuntur in civibus altera qua extra civitates: oppidani loquuntur fere lingua Hispanica, Tarraconensi seu Calaritana, qual didicerunt ab Hispanis, qui plerumque magistratum in eisdem gerunt civitatibus; alii vero genuinam retinent Sardorum linguam»⁷⁹.

Circa trent'anni dopo il Fara gli faceva eco:

«Loquuntur lingua propria Sarda cum ritmice, tum etiam soluta oratione, praesertim in capite Logudori ubi purior, copiosior et splendidior est; et cum Hispani plures, Tarraconensi seu Cathalana, et Itala hisque omnibus linguis concionatur in uno eodemque populo seu auditorio. Calaritani tamen et Algerenses communiter utuntur suorum maiorum lingua Cathalana, alii vero genuinam retinent Sardorum linguam»⁸⁰.

Dunque, tale diversità linguistica rimarcava una forte differenziazione sociale: nelle città si parlava il catalano e il castigliano, soprattutto tra coloro che gestivano il potere, mentre la maggioranza degli abitanti delle ville o dei ceti popolari continuava a utilizzare la lingua sarda, benché anche il catalano iniziasse la sua penetrazione.

⁷⁸ L'espressione è di Gabriella Olla Repetto, *Cagliari crogiolo etnico: la componente mora*, «Medioevo. Saggi e Rassegne», 7, pp. 159-172.

⁷⁹ Sigismondo Arquer, *Sardiniae brevis historia et descriptio*, a cura di M. T. Laneri & R. Turtas, Cagliari, 2007, p. 30.

⁸⁰ Fara, *Opera*, 1, *Chorographiam*, p. 152.

Bisogna poi aggiungere il latino: benché l'Arquer lamenti che fosse meno coltivato del necessario⁸¹, continuava comunque ad essere la lingua della scienza, della teologia e di certa letteratura⁸².

I dati percentuali raccolti da Anatra hanno segnalato come circa la metà delle opere sia in lingua latina⁸³. A ben vedere questa era una conseguenza dell'indirizzo editoriale che il Canyelles pretendeva dare alla sua tipografia, con la stampa dei testi religiosi e scolastici. Se questo dato potrà sembrare scontato, ben altre considerazioni si possono fare per le altre lingue. Si tengano presenti il trattato dell'Angelerio (1573), l'*Ordo baptizandi* (1587) e il *Rituale* (1589). Come si vedrà, il primo, è un lavoro composto da una parte tecnica, principalmente indirizzata a uomini di scienza o persone colte che ben conoscevano il latino. L'altra parte presenta invece cinquantasette istruzioni che il medico aveva inviato all'amministrazione per combattere l'epidemia: e queste sono in catalano, dunque in una lingua ben conosciuta da funzionari, amministratori e cittadini algheresi. Si potrebbe ipotizzare che simili avvertenze siano state pubblicate in catalano, e non tradotte in latino, in modo che potessero essere riutilizzate più facilmente qualora si fosse ripresentata l'emergenza: insomma un utilizzo pragmatico della lingua da parte di un autore preoccupato di rendere comprensibili le norme stabilite⁸⁴. Queste scelte rispondevano a criteri di funzionalità, molto simili a quelli che avevano motivato la traduzione degli statuti cittadini – di origine pisana – dall'italiano al catalano negli anni sessanta del

⁸¹ *Incolae bonas literas contemnunt, satis sibi esse putantes si vel a limine Latinam salutaverint linguam intellexerintque obiter imperatorum leges et pontificum decreta quo rem suam familiarem locupletiozem reddant* e, a proposito degli uomini di Chiesa: *Sacerdotes indoctissimi sunt, ut rarus inter eos, sicut apud monachos, inveniatur qui Latinam intelligat linguam*, in Arquer, *Sardiniae*, pp. 20 e 40.

⁸² In proposito si veda Marina Romero Frías, *Note sulla situazione linguistica a Cagliari (Sardegna) nel periodo 1598-1615*, in *Estudis Universitaris Catalans. Estudis de Llengua i literatura catalanes oferts a R. Aramon i Serra en el seu setantè aniversari* III, XXV, Barcelona, 1983, pp. 453-465; Joan Armangué i Herrero, *L'ús del català a les actes notarial de la «Tappa di insinuazione» de Lanusei (Sardenya) durant els degles XVII i XVIII*, in *Estudis de Llengua i Literatura Catalanes, Miscel·lània Antoni M. Badia i Margarit* 7, XV, 1987, pp. 103-124; Raimondo Turtas, *La questione linguistica nei collegi gesuitici in Sardegna nella seconda metà del Cinquecento*, in R. Turtas, *Studiare, Istruire, Governare. La formazione dei letrados nella Sardegna spagnola*, Sassari, 2001, pp. 233-267; Maria Eugenia Cadeddu, *Gli atti parlamentari sardi del XVII secolo: una fonte alternativa per lo studio della storia medievale?*, in *Corts i Parlaments de la Corona de Aragó. Unes institucions emblemàtiques en una monarquia composta*, a cura di R. Ferrero & L. Guia, Valencia, 2008, pp. 613-619; Maria Eugenia Cadeddu, *Scritture di una società plurilingue: note sugli atti parlamentari sardi di epoca moderna*, in *Reperti di plurilinguismo nell'Italia spagnola*, a cura di T. Krefeld, W. Oesterreicher & V. Schwägerl-Melchior, Berlin-Boston, 2013, pp. 13-26.

⁸³ Anatra, *Editoria e pubblico*.

⁸⁴ La stessa strada viene seguita nell'edizione madrilena del testo (1598): la prima parte, dedicata al medico della regina, è in latino mentre la seconda, dedicata a don Juan de Zuñiga presidente del Consejo de Italia, raccoglie le istruzioni in castigliano.

Cinquecento⁸⁵. Stessa cosa nell'*Ordo* e nel *Rituale* dove si alternano ben tre lingue: al latino utilizzato nella parte liturgica, segue il catalano degli *Advertiments als Rectors y Curats*. Questi avvisi, che avrebbero accompagnato i curati durante la loro attività, dovevano essere compresi a pieno; riguardavano la cura del patrimonio, la redazione dei *Quinque libri* e l'amministrazione dei sacramenti. Infine, chiude il volume *Sa doctrina christiana a sa lingua Sardisca*, un catechismo in lingua sarda che i parroci avrebbero dovuto utilizzare nell'istruzione dei fedeli: *perque la tenga cadahun Curat en llengua sardesca dela prouincia de Caller pera poderla enseñar mes facilment*⁸⁶. In realtà, questa non era una novità assoluta, considerato che durante il sinodo sassarese celebrato dall'Alepus, il 26 ottobre 1555, al canone 5 veniva approvata la richiesta affinché *habeant libellos doctrine cristiane qui leguntur hidiomate sardisco, secundum visitacionem*⁸⁷; inoltre, durante la visita pastorale a Sorso, lo stesso arcivescovo aveva stabilito che i curati *cada diumenge y dia de festa debent llegir al poble la regla cristiana que tenen en llengua sardesca*⁸⁸. Circa dieci anni dopo fu il vescovo Pedro Pérez del Frago a far pubblicare un catechismo e un manuale di vita cristiana in sardo⁸⁹, che al momento non si conoscono, e ancora nel 1574 era l'arcivescovo di Cagliari Francisco Pérez a ordinare che si insegnasse la dottrina religiosa in lingua sarda⁹⁰. Dunque una scelta obbligata per essere compresi dal maggior numero di fedeli i quali, se nelle città convivevano con le altre parlate, nelle ville si potevano avvicinare solo con il sardo. Infine, il catalano e il castigliano; il primo, importato dai conquistatori nel XIV secolo, era diventato la parlata ufficiale del Regno: erano in catalano gli atti parlamentari o i testi di *Crida* e *Pragmatiche*. Tuttavia, passati due secoli dalla sua introduzione, questa si era diffusa tra le diverse classi sociali, raggiungendo anche i centri più lontani dalle città e dai luoghi di poteri. Ne sono una dimostrazione le migliaia di documenti pubblici, religiosi e privati, ma anche le edizioni delle vite di sant'Antioco e, probabilmente, di san Mauro: due opere in catalano destinate (per tema e composizione) a un pubblico popolare e lontano dai grandi centri urbani. Più ampio è invece il discorso per il

⁸⁵ In proposito si veda Antonello Mattone, *La «Carta de Logu» di Arborea tra diritto comune e diritto patrio (secoli XV-XVII)*, in *La Carta de Logu d'Arborea nella storia del diritto medievale e moderno*, a cura di I. Birocchi e A. Mattone, Roma-Bari, 2004, pp. 406-478: 412.

⁸⁶ *Ordo baptizandi*, Cagliari, 1587, p. 288.

⁸⁷ Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 179.

⁸⁸ Visita pastorale compiuta dall'arcivescovo Alepus a Sorso, il 16 novembre 1555, in Ruzzu, *La Chiesa Turritana*, p. 209. Il passo potrebbe indicare che già nel 1555 esisteva una versione del catechismo in lingua sarda (*que tenen*).

⁸⁹ Rundine, *Inquisizione spagnola*, pp. 50 e 52.

⁹⁰ Francesco Viridis, *Gli arcivescovi di Cagliari*, Cagliari, 2008, p. 47.

castigliano che, in seguito alla ben nota politica iniziata da Filippo II, nel Cinquecento si avvia a diventare la lingua principale per tutti i regni iberici⁹¹. In Sardegna questa lingua, utilizzata nei collegi gesuitici, si diffuse ben presto tra i membri dell'alta società. Le traduzioni al castigliano curate in Sardegna, che favorirono questa espansione, sono la dimostrazione di quanto tale lingua si stesse diffondendo nell'isola. Si prenda il caso dell'opera di Gaspar de Loarte (1567, 1574): Àngel Roger, editore del testo, afferma di aver curato la traduzione affinché *quien no entendiere el Toscano, entendiendo el Castellano, se le ofreciesse ocasion para exercitarse en cosa tan santa y deuota*. Inoltre, rivolgendosi alla viceregina Anna de Madrigall, spiegava la sua opera con il *desseo que de servir a V.S. tengo, no porque para tal letura aya menester traduccion, (pues tanta facilidad tiene en la una lengua como en la otra,) mas porque entiendo que tiene por tan propria la salud y reparacion de las uniuersales almas, quanto la suya mesma*: insomma, Anna sapeva leggere anche l'italiano, ma non la stessa cosa si poteva dire per le altre anime, più avvezze al castigliano⁹². E si potrebbero fare molti altri esempi; nel volume sulle indulgenze della Confraternita del Monte della Pietà (1581), veniva tradotto dal latino il Sermone XXV di sant'Agostino:

«ha nos parecido, tras esta, poner para el Christiano Lector en Romance, un sermon de S. Augustin, gloriosissimo Doctor, y luz de la Iglesia Catholica, con que exhorta alas obras de Misericordia: de cuyas santas palabras, confiamos en el Señor, que se aprovecharan todos, para que los Cofrades con mayores halientos perseveren en lo comenzado»⁹³.

Dunque, una traduzione motivata dalla speranza che tutti i lettori, e in particolar modo i confratelli, comprendessero e seguissero le parole del santo. Considerando che tutti i precedenti testi di questo tipo erano in lingua latina, va anche preso in considerazione il manuale sull'amministrazione della Confessione, composto da Bartolomé Medina e fatto stampare in mille esemplari dall'Arcivescovo cagliaritano nel 1597. A detta del Galcerino, *por yr en Romance seria de grande provecho para los*

⁹¹ Raimondo Turtas, *La questione linguistica nei collegi gesuitici in Sardegna nella seconda metà del Cinquecento*, in R. Turtas, *Studiare, Istruire, Governare. La formazione dei letrados nella Sardegna spagnola*, Sassari, 2001, pp. 233-267.

⁹² Gaspar de Loarte, *Exercicio dela vida christiana*, Cagliari, 1574, cc. 4r-v

⁹³ *Sumario*, Cagliari, 1581, c. *7r.

*penitentes que no saben Latin, y aun para los que lo saben Curas y Confessores doctos por entender ellos y preciarse del lenguaje Castellano*⁹⁴; dunque, il volume sembra avere due vantaggi: da un lato quello di essere letto da coloro che non comprendevano il latino, dall'altro quello di favorire la diffusione del castigliano. Infine, si segnala l'opera di Martin de la Cárcel, basata sulle lezioni che teneva in latino davanti ai suoi allievi come lettore di teologia nella Cagliari di fine Cinquecento. Egli decise di scrivere il testo in castigliano:

«sale de manera que sin ser estudiado o interpretado pueda ser entendido de los que en esta Ciudad de Caller biven. Y aunque esta causa (entre otras que callo, pues otras las han dado muy eficaces) que sale en lengua Castellana: por que sea el libro mas comun y puedan entretenerse un rato todos los no latinos y aficionados a leer que no le pudiendo hazer por la penuria de libros que ay en este reyno»⁹⁵.

Da quanto detto fino a questo momento appare limitato l'utilizzo dell'italiano, lingua sì parlata nelle città sarde per ragioni commerciali o intellettuali – per esempio, si tenga presente l'alto numero di studenti che partiva verso gli atenei della penisola –, ma minoritaria. A dimostrazione di ciò, si consideri che tutte le opere scritte in italiano passate per la tipografia sarda vennero tradotte in castigliano: unica eccezione il catechismo dell'Auger che a Cagliari venne tradotto in toscano. Tuttavia l'edizione fu richiesta dall'editore bolognese Giovanni Battista Cappello e si rivolgeva, principalmente, al mercato della penisola. Anche per questo motivo spicca il testo di Pietro Delitala, nella cui lettera al lettore però si conferma quanto appena detto: *piu obligato era scrivere in lingua Sarda come materna, o Spagnola come piu usata, et ricevuta in questa nostra Isola, che in Toscana, lengua veramente molto aliena da noi e che la nobilissima lengua Toscana sia in questo Regno, da pochissimi intesa esattamente*⁹⁶.

Partendo da queste considerazioni, è evidente che la produzione editoriale sarda era pensata per un mercato locale. Tuttavia, se si analizzano le opere la cui edizione

⁹⁴ Bartolomé de Medina, *Breue instruccion*, Cagliari, 1597, c. ★³r.

⁹⁵ Martin de la Cárcel, *Exposicion sobre el Psalmo XLVIII*, Cagliari, 1600, cc. ★⁵v-★⁷r.

⁹⁶ Pietro Delitala, *Rime diverse*, Cagliari, [1596-1597], pp. 5-6.

princeps fu impressa a Cagliari si nota che, in alcuni casi, queste godettero di una vasta eco nel mondo spagnolo ed europeo. Il primo esempio che si prende in esame è il *Colloquio* di Francisco de Mejía, la cui prima edizione uscì a Cagliari nel 1567 per poi essere ristampato a Siviglia (1575)⁹⁷, Madrid (1580) e Valencia (1586)⁹⁸. Seguono quindi i *Carminum* di Venanzio Fortunato, ripubblicati a Venezia dagli eredi di Giacomo Simbeni nel 1578⁹⁹ e la *Decada* del Coloma, a Madrid nel 1586¹⁰⁰. Se è un caso particolare quello del *De rebus sardois* del Fara, di cui si conosce una contraffazione (secondo il Balsamo forse dei primi anni del XVI secolo, ma probabilmente destinata sempre al mercato isolano), va segnalata la ristampa delle opere di Bartolomé Ponce (Salamanca, 1596)¹⁰¹, Martín de la Carcel (Barcellona, 1605)¹⁰², Gerolamo Araolla (Mondovì, 1615)¹⁰³ e di Quinto Tiberio Angelerio (Madrid, 1598)¹⁰⁴. Ma, certamente, l'opera che ebbe maggior successo fu quella dei *Flores theologiarum* di José Angles. La prima ristampa dell'opera avvenne a Roma, nel 1578: nel presentarla al lettore, l'umanista Giulio Roscio scriveva che *quae ratio adduxerat Iosephum Angles Valentinum in familia Fratrum Minorum, sive pietatem, sive doctrinam spectes non minimum, sed maximum in priori illa aditione Calaritana*¹⁰⁵. Ed effettivamente, l'opera dell'Angles ebbe un importante successo: i due volumi vennero pubblicati a Roma (1578) Anversa (1580, 1581), Torino (1581, 1583, 1587), Venezia (1584, 1586, 1587, 1588, 1595), Burgos (1585), Madrid (1582, 1586), Lione (1584, 1586, 1587, 1593, 1595, 1596), fino ad arrivare all'edizione veneziana del 1616. Questi successi si possono spiegare tenendo presente il contenuto universale dei testi o la volontà degli autori. A questo proposito sarà bene ricordare alcuni casi opposti, che esemplificano la questione: nelle *Reme diverse*, il Delitala dimostrava di rivolgersi principalmente al pubblico isolano, affermando che sarebbe stato più utile scrivere i

⁹⁷ Francisco Mejía, *Colloquio deuoto y prouehoso*, Sevilla, Hernando Diaz, 1573.

⁹⁸ Non si è riusciti a individuare l'edizione madrilená. Il dato si ricava da quella valenzana, dove si legge: *Nota Christiano Lector, que este Colloquio fue compuesto por el Maestro Mexia, año de 1565. en el Monasterio de Predicadores de Valencia, y despues impresso en Callar, año 1567. y finalmente en Madrid año de 1580. con licencia de su Magestad*, in Francisco Mejía, *Colloquio deuoto de la Cofadria del Sancto Rosario*, Valencia, Compañía de los librerros, 1586, c. A^{1v}.

⁹⁹ Venanzio Fortunato, *Carminum lib. octo*, Venezia, Eredi di Giacomo Simbeni, 1578.

¹⁰⁰ Juan Coloma, *Decada*, Madrid, Querino Gerardo, 1586.

¹⁰¹ Bartolomé Ponce, *Puerta real de la inescusable muerte*, Salamanca, Juan e Andrés Renaut, 1596.

¹⁰² Martín de la Carcel, *Exposicion sobre el psalmo XLVIII que comienza eructauit cor meum del maestro F. Martin de la Carcel de la Orden de Predicadores*, Barcelona, Joan Amelló, 1605.

¹⁰³ Gerolamo Araolla, *Sa vida, su martiriu, et morte d'essos gloriosos martires Gauinu, Brotu, & Gianuari*, Mondovì, Barnaba Gazeste, 1615.

¹⁰⁴ Quinto Tiberio Angelerio, *Epidemiologia siue Tractatus de Peste*, Madrid, Juan Flamenco, 1598.

¹⁰⁵ José Angles, *Flores theologiarum quaestionum*, Roma, Giuseppe de Angelis, 1578, c. ✕✕^{3r}.

componimenti in sardo o spagnolo, le due lingue maggioritarie del Regno. Opposta è invece la prospettiva del Ponce il quale, nella lettera indirizzata al collegio di Santa Caterina di Osma, scriveva:

«Creo que causará luego al principio de esta escriptura mucho fastidio a los Lectores, la cuenta que doy de mi Monasterio de Santa fe, y de los Prelados que en ella han ovido desde su fundacion; lo qual hize (por, con aquello) dar principio al dialogo, y occasion à los de aquel Reyno aque compren, y lean esta tan exemplar historia»¹⁰⁶.

Dunque, mentre il Delitala era consapevole di rivolgersi al modesto gruppo di italofoeni presenti in Sardegna, il Ponce sperava che il libro potesse essere acquistato anche in Aragona. Infine il caso della *Decada*: il Coloma, inviando una copia del suo libro all'ambasciatore don Juan de Zuñiga, chiedeva che il volume non fosse messo in circolazione:

«Lo que a V. S^a. suplico es que lea todo el libro en los ratos que dieren lugar ocupaciones, y en esto recibiré muy gran merçed, y en que no lo dé a nadie ni dexé trasladar porque no pienso soltalle de la mano hasta yr, plaziendo a Dios, a España»¹⁰⁷.

Gli esemplari del volume, pur stampati a Cagliari, erano stati ritirati dall'autore che, salvo alcuni esemplari regalati ad amici forse anche sardi, intendeva portarli in Spagna dove avrebbero dovuto circolare.

¹⁰⁶ Ponce, *Primera parte*, pp. 12-13.

¹⁰⁷ Cátedra, *Juan Coloma y su Década*, p. 487.

MERCATO E DIFFUSIONE DELLE EDIZIONI SARDE.

Partendo dalla considerazione che la tipografia si rivolgeva principalmente a un pubblico locale, si pone il problema del successo e della diffusione delle sue edizioni. Per affrontare questo interrogativo, e misurare il livello di penetrazione dei volumi sardi nelle biblioteche dell'età moderna, si è deciso di utilizzare i dati presenti negli inventari e gli *ex libris* individuati negli esemplari analizzati.

La prima fonte, pur collocando un titolo in una determinata biblioteca, raramente chiarisce con esattezza le note tipografiche rendendo impossibile identificarne l'edizione. Per questo motivo si sono seguite due vie; negli inventari sardi si sono considerate tutte le voci che possono riportare alle edizioni cagliaritanee, anche quelle prive delle informazioni tipografiche. Questo perché, considerata la rarità di libri, poteva essere più semplice per un lettore isolano venire a contatto con i volumi prodotti a Cagliari, che non con quelli importati dall'esterno. Si tratta naturalmente di una congettura che, per quanto probabile, potrebbe essere smentita in qualche caso¹⁰⁸.

I dati, che per comodità sono stati raccolti nella seguente tabella, evidenziano come l'edizione maggiormente censita negli inventari fu quella dei Decreti tridentini: dieci voci, per sette proprietari diversi. Questo testo, naturalmente presente nelle biblioteche degli uomini di chiesa, era utilizzato anche da giuristi e notai, e si trova anche tra le collezioni di due medici. Al secondo posto, con cinque segnalazioni, si trovano i *Capitols de Cort*, posseduti dagli uomini di diritto e da un nobile, e i volumi dell'Auger, del Gerson e del Franco. La loro natura di letture devozionali per i fedeli è evidente se ci si sofferma sui proprietari: sei volumi appartengono a mercanti, tre a una donna, due a commercianti, e uno a un nobile e a un gesuita. Con quattro segnalazioni seguono la *Carta de logu* – diffusa tra giuristi, nobili e mercanti –, i testi del Loarte – tra donne, mercanti e militari – e del Coloma – anch'essi tra donne e mercanti –. Se a questo punto si raggruppano i dati secondo le categorie sociali dei proprietari si ha la seguente classifica: diciannove voci sono possedute dai mercanti, nove da giuristi, otto da uomini di chiesa, donne e nobili. Così scomposto, il dato conferma le ipotesi iniziali: le edizioni sarde, o quantomeno i titoli, avevano una vasta

¹⁰⁸ Nonostante il rischio, si ritiene importante proporre questi dati che dimostrano la richiesta dei tali titoli da parte del mercato sardo.

circolazione tra i lettori medi mentre, se si escludono i pochi titoli giuridici e teologici, in proporzione penetrarono molto meno nelle grandi biblioteche professionali e specialistiche.

Esemplari di edizioni sarde individuate negli inventari <i>post mortem</i>.		N. voci
<i>Carta de logu</i> , 1560 & 1571. In <i>Annali</i> , n. [73].	Miquel Busqui (1583), giurista. [12] Guido Dedoni (1591), nobile. [96] Pere Miquel Giagaracchio (1593), giurista. [250] Joan de Cararach (1581), mercante. [1]	4
Auger, 1566, 1567, 1569. In <i>Annali</i> , nn. 1, 8, 15.	Bernat Ventallols (1577), mercante [3] Joan Francesc Cabitsudo (1572), commerciante. [13] Antíogo Sanna (1580), mercante [8] Joan de Cararch (1581), mercante. [17] Hlena Gualbes y Bellit (1584) [8]	5
<i>Canones et decreta</i> , 1567 e 1578. In <i>Annali</i> , nn. 5 e 31.	Joan Cannavera (1572), vescovo [112] Antíogo Pintus (1581), canonico. [35] Pere Sabater (1583), notaio. [12; 13] Francesc Dessì (1587), canonico. [222] Miquel Àngel Cani (1587), giurista. [115; 146] Lleonard del Molin (1592), medico. [122] Bonifaci Nater (1592), medico. [103; 127]	10
Gerson, 1567. In <i>Annali</i> , n. 7.	Antíogo Sanna (1580), mercante. [19] Joan de Cararach (1581), mercante. [13] Helena Gualbes y Bellit (1584). [6] Àngel de Castelvì (1585), nobile. [6] Nicolau Sulis (1592), gesuita. [12]	5
Granada, 1567. In <i>Annali</i> , n. 9.	Joan Concas (1570), merciaio. [1a] Antíogo Sanna (1580), mercante. [15]	2
Loarte, 1567 e 1574. In <i>Annali</i> , nn. 11 e 23.	Joan Navarro y Ruecas (1580), mercante. [5] Miquel Vasquez (1580), conestabile. [2] Joan de Cararach (1581), mercante. [16] Helena Gualbes y Bellit (1584) [4]	4
Mejía, 1567. In <i>Annali</i> , n. 10.	Joan Francesc Cabitsudo (1572), commerciante. [3] Antoni Ferra (1580). [22]? Àngel de Castelvì (1585), nobile. [1]	3
Polanco, 1567. In <i>Annali</i> , n. 6	Antíogo Sanna, (1580), mercante. [1] Joan Navarro y Ruecas (1580), mercante. [11]	2

<i>Pragmatica sanctio</i> , 1567. In <i>Annali</i> , n. 4.	Joan Fogondo (1574). [6]	1
Palau [1567-1591?]. In <i>Annali</i> , n. [86]	Guido Dedoni (1591), nobile. [19]	1
Franco, 1568. In <i>Annali</i> , n. 12	Joan Concas (1570), merciaio. [1c] Antoni Ferra (1580). [12] Joan de Cararach (1581), mercante. [22; 23] Helena Gualbes y Bellit (1584). [5]	5
Montañes, 1568. In <i>Annali</i> , n. 14	Helena Gualbes y Bellit (1584). [9]	1
Valdepeñas, 1568. In <i>Annali</i> , n. 13	Bartomeu Fores (1584), mercante. [24] Guido Dedoni (1591), nobile. [69]	2
<i>Examen ordinandorum</i> , 1568. In <i>Annali</i> , n. 72.	Joan Cannavera (1572), vescovo. [118]	1
Chaves, 1570. In <i>Annali</i> , n. 16	Bonifaci Nater (1592), medico. [137]	1
<i>Capitols de Cort</i> , 1572 e 1590 (1591). In <i>Annali</i> , nn. 18 e 44.	Miquel Busqui (1583), giurista. [25; 57] Miquel Àngel Cani (1587), giurista. [9] Guido Dedoni (1591), nobile. [86] Pere Miquel Giagaracchio (1593), giurista. [84]	5
Giovenco, 1573. In <i>Annali</i> , n. 21	Francesc Dessì (1587), canonico. [269] Bonifaci Nater (1592), medico. [144]	2
<i>Sumario de las indulgencias</i> , 1573. In <i>Annali</i> , n. 19.	Antíogo Sanna (1580), mercante. [33] Antoni Ferra (1580). [1]	2
<i>Vida del benaventurat santo Antiogo</i> , [ante 1574]. In <i>Annali</i> , n. [76]	Joan Fogondo, (1574). [1] Antoni Ferra, (1580). [24] Clara Sicto y Quensa (1589). [3]	3
Prudenzió, 1574. In <i>Annali</i> , n. 24.	Francesc Dessì (1587), canonico. [270]	1
Anglés, 1575. In <i>Annali</i> , nn. 25 e 27.	Miquel Àngel Cani (1587), giurista. [343]	1
Coloma, 1576. In <i>Annali</i> , n. 28.	Antíogo Sanna (1580), mercante. [32] Joan de Cararach (1581), mercante. [20] Helena Gualbes y Bellit (1584) [7] Leonor Simo, (1586) [5]?	4
Vives, 1576.	Antíogo Sanna (1580), mercante. [9]	3

In <i>Annali</i> n. 26	Antoni Ferra (1580). [15] Bartomeu Fores (1584), mercante. [5]	
<i>Crida general del illustrissim sennor don Miguel de Moncada</i> , 1578. In <i>Annali</i> , n. 32	Guido Dedoni (1591), nobile. [98]	1
<i>Practica</i> , [1579]. In <i>Annali</i> , n. 79.	Nicolau Sulis (1592), gesuita. [10]	1
<i>Pragmatica real, sobre la conservacio dels bestiar, y punicio del lladres</i> [1579-1585]. In <i>Annali</i> , n. 68	Guido Dedoni (1591), nobile. [97]	1
Fara, 1580. In <i>Annali</i> , n. 34.	Miquel Àngel Cani (1587), giurista. [350] Jaume Boi (1591), mercante. [42] Bonifaci Nater (1592), medico. [110]	3

Per quanto riguarda gli inventari *post mortem* non sardi, sono state considerate solo le voci che con certezza rimandano alle edizioni cagliaritanee¹⁰⁹. Da quest'analisi, si è evidenziata la presenza delle edizioni di Giovenco (1573) e di Venanzio Fortunato (1574) nella biblioteca del vescovo umanista Antonio Agustín (1517-1586)¹¹⁰, dei *Capitols de Cort* (1591) e della *Decada* del Coloma (1576) nella biblioteca dell'erudito

¹⁰⁹ Gli inventari analizzati sono quindi: Francisco Javier Sanchez Canton, *La biblioteca del marqués del Cenete*, Madrid, 1942; José Almoína, *La biblioteca erasmista de Diego Mendez*, Trujillo, 1945; Karl-Ludwig Selig, *The library of Vincencio Juan Lastanosa patron of Gracian*, Ginevra, 1960; Jorge Antonio Catalá Sanz & Juan José Boigues Palomares, *La Biblioteca del Primer Marqués de Dos Aguas, 1707*, Valencia, 1992; María Dolores García Gómez, *La biblioteca regalista de un súbdito fiel. Melchor de Macanaz*, Valencia, 1998; Francisco Aguilar Piñal, *La Biblioteca y el Monetario del Académico Cándido María Trigueros (1798)*, Sevilla, 1999; Pedro Manuel Cátedra García, *Nobleza y lectura en tiempos de Felipe II. La biblioteca de don Alonso Osorio, marqués de Astorga*, Valladolid, 2002; Juan Francisco Alcina Rovira & Joan Salvadó Recasens, *La biblioteca de Antonio Agustín. Los impresos de un humanista de la Contrarreforma*, Alcañiz, 2007; Arantxa Domingo Malvadi, *Disponinedo anaqueles para libros. Nuevos estudios sobre la biblioteca de Jerónimo Zurita*, Zaragoza, 2010. L'analisi degli inventari permette anche qualche considerazione sulla diffusione dei testi di scrittori sardi; per esempio l'opera di Juan Tomás Porcell è presente nella biblioteca di Alonso Osorio, si veda Cátedra, *Nobleza y lectura*, voci A56, B268; *Los diez libros de la fortuna d'Amor* di Antonio de Lofrasso sono censiti nella biblioteca del marchese de Dos Aguas (1707), si veda Catalá Sanz & Boigues Palomares, *La Biblioteca del Primer Marqués de Dos Aguas*, voce 1037.

¹¹⁰ Alcina Rovira & Salvadó Recasens, *La biblioteca de Antonio Agustín*, voci 46(1) e 46(2). Secondo gli studiosi, questi due esemplari potrebbero essere quelli conservati presso la Biblioteca del Real Monasterio di san Lorenzo de El Escorial.

Juan de Lastanosa (1607-1681)¹¹¹. Invece, gli inventari religiosi di area italiana redatti per ordine della congregazione dell'Indice sul finire del Cinquecento evidenziano che l'edizione più diffusa era quella dei canoni tridentini (1567), presente in ben 11 conventi. Le opere dell'Auger (1569) e di Tomás de Chaves (1570) sono segnalate in quattro casi, quelle dell'Holthusius (1567), del Granada (1567) e di Giovenco (1573) in due, mentre solo in uno quella del Gerson (1567), del Loarte (1567 e 1574), di Juan Franco (1568), del Montañes (1568), del Valdepeñas (1568) e di José Anglés (1575-1576). Tra i diversi possessori si segnala Alessandro di Milano, del convento dei canonici regolari lateranensi di santa Maria della Passione di Milano, l'unico ad avere ben due edizioni sarde: il *Memorial* di Luis de Granada e il *Catechismo* dell'Auger.

Queste poche informazioni possono essere integrate con quelle provenienti dallo studio sugli *ex libris*: un esame non semplice, considerando che non è sempre possibile identificare i nomi indicati, e che le vecchie note di possesso venivano cancellate dai nuovi proprietari. Come si evince dalla tabella che segue, la maggior parte di queste annotazioni si rifanno a biblioteche religiose, sia per quanto riguarda gli esemplari conservati in Italia che quelli in Spagna¹¹². Questo perché le grandi biblioteche pubbliche che oggi li conservano si formarono, in entrambe le nazioni, grazie alla grande quantità di libri che arrivarono dalle delle biblioteche soppresse nel XIX secolo, in seguito ai decreti di abolizione degli enti religiosi¹¹³. Invece, per quanto riguarda i possessori privati delle edizioni sarde, si possono far risaltare alcuni nomi. Per esempio si consideri l'esemplare dell'opera di Luis de Granada (1567) conservato presso la Biblioteca Vallicelliana: questo appartenne a san Filippo Neri

¹¹¹ Selig, *The library of Vincencio Juan Lastanosa*, voci 194 e 591. Si aggiunge che nella stessa biblioteca sono presenti altre due edizioni sarde del XVII secolo: i *Triunfos delos santos del Reyno de cerdeña* e la *Francia engañada* (1635).

¹¹² L'analisi riguarda gli esemplari che si sono potuti consultare direttamente, e che sono indicati negli *Annali*. Un più ampio lavoro di ricerca, sistematico su tutti gli esemplari conosciuti delle edizioni sarde, offrirebbe certamente un maggior numero di dati sull'effettiva circolazione delle edizioni e il loro impatto culturale: un lungo studio che, forse, meriterebbe di essere affrontato, come dimostrano le importanti considerazioni derivanti da un'analisi simile compiuta da Klaus Wagner, *Bibliotecas antiguas en la Biblioteca Universitaria de Sevilla*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 403-408.

¹¹³ Per il caso italiano si rimanda ad Antonella Gioli, *Monumenti e oggetti d'arte nel Regno d'Italia. Il patrimonio artistico degli enti religiosi soppressi tra riuso, tutela e dispersione. Inventario dei «Beni delle corporazioni religiose» 1860-1890*, Roma, 1997. Si segnala che la professoressa Giovanna Granata, docente di Bibliografia dell'Università di Cagliari, sta portando avanti uno studio per ricostruire le biblioteche religiose oggi inglobate in quelle pubbliche.

(151-1595), fondatore della Congregazione dell'Oratorio¹¹⁴. L'esemplare della *Glosa* del Valdepeñas, oggi custodito nella biblioteca di Cracovia, sembrerebbe aver fatto parte della collezione di Piotr Dunin Wolski (1530-1590), stretto collaboratore dei sovrani di Polonia, incaricato di importanti missioni diplomatiche in Spagna e Italia, poi nominato Cancelliere Maggiore, Vescovo di Przemysl e, quindi, di Plock. L'esemplare delle Omelie di Cesario di Arles conservato presso la Biblioteca Histórica Marqués de Valdecilla della Universidad Complutense di Madrid apparteneva a Alonso Martínez Espadero (prima metà dl XVI secolo-1598), dottore in diritto. Fu cattedratico presso l'Università di Salamanca tra il 1560 e il 1563, funzionario della Chancillería di Valladolid e consigliere del Consejo de Indias¹¹⁵. A questi segue il volume di Antonio Brondo sulla storia della Madonna di Bonaria conservato presso la Biblioteca Nacional di Madrid, dove si trova l'annotazione: *Ill. Antonio de Leon Pinelo*. Il libro faceva parte della biblioteca di Antonio Leon Pinelo (1589-1660), personaggio di primissimo piano nella storia della Spagna della prima metà del XVII secolo. Fu giurista, autore della raccolte delle leggi delle Indie, membro dell'omonimo Consiglio, ma anche storico e cronista. Analizzando alcuni suoi manoscritti, oggi conservati presso la stessa Biblioteca Nacional, si evince anche il suo interesse per il culto mariano, su cui intendeva forse preparare uno scritto: aveva raccolto informazioni dettagliate sulla vita di Maria, segnalando le opere a essa dedicate. E in questo elenco si segnala, appunto, il riferimento all'opera in questione: *1595, Caller, Fr. Antioco Brondo, Hist. i malgaro de N. Señora de Buenayre, 8. Castellano*. 5¹¹⁶. In ambito francese, il giansenista Guillaume Le Roy (1610-1684), abate di Hautefontaine en Haute-Marne, possedeva l'edizione sarda della *Glosa* del Valdepeñas. Egli curò traduzioni di trattati teologici e fu autore di scritti religiosi e polemisti¹¹⁷. Presso la Real Academia de la Historia di Madrid si trova invece un esemplare del *Responsum* giuridico riguardante la famiglia Aragall y Bellit raccolto dallo storico e genealogista Luis Salazar y Castro (1658-1734). Questi, nominato da Carlo I

¹¹⁴ Sulla biblioteca di san Filippo Neri, conservata nella Biblioteca Vallicelliana di Roma, si veda il Catalogo della mostra dal titolo *Messer Filippo Neri, santo: l'apostolo di Roma*, Roma, 1995.

¹¹⁵ L'esemplare fa parte di quella donazione dall'Espadero al *Collegio imperial* di Madrid; parte di questa collezione (41 volumi) sono oggi conservati presso la Biblioteca Histórica Marqués de Valdecilla della Universidad Complutense di Madrid. Per le informazioni sull'Espadero e sul suo fondo si rimanda alla pagina web della Biblioteca: <http://biblioteca.ucm.es/foa/52575.php>.

¹¹⁶ BNE, Mss 1255, c. 244v.

¹¹⁷ Armand Danet, *Le roy Guillaume* (1610-1684), in *Encyclopædia Universalis* [in linea], consultato il 14 giugno 2013: <http://www.universalis.fr/encyclopedie/guillaume-le-roy/>.

cronista delle Indie, raccolse un importante archivio che è oggi conservato presso l'Academia. Altro importante *ex libris* del XVIII secolo è quello relativo al mercedario valenzano Agustí Arqués y Jover (1734-1808), storico del suo ordine e autore di scritti di diversa natura¹¹⁸, possessore dell'esemplare dell'Anglés oggi presso la Biblioteca Nacional di Madrid. Per quanto riguarda il XIX secolo si segnala che un esemplare della *Decada* del Coloma appartenne a Vicente Hernandez Mañez, bibliotecario della Biblioteca Universitaria di Valencia tra il 1852 e il 1865¹¹⁹; in molte edizioni sarde vi è l'*ex libris* di Angel Aguiló, figlio del grande catalanista Mariá Aguiló (1825-1897) e alla cui biblioteca è probabile appartenessero i volumi di diritto. Infine si segnala, sempre per l'ambito iberico, i riferimenti relativi a Ernest Moliné, che potrebbe rimandare a un altro grande catalanista vissuto tra il 1868 e il 1940, e quello di Eduardo Toda y Güell (1855-1941), figura importante per la cultura catalana e sarda. Per quanto riguarda poi gli *ex libris* relativi a personalità intellettuali sarde, possiamo restringere il campo a tre grandi nomi: Montserrat Rosselló (metà XVI secolo-1613), Ludovico Baille (1764-1839) e Pasquale Tola (1800-1874) le cui collezioni sono oggi custodite presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari e la Biblioteca Comunale di Sassari. Come si è visto, il primo fu un personaggio di primissimo piano nella vita politica e intellettuale sarda, giudice della Reale Udienza, autore di diverse opere giuridiche e possessore della più importante biblioteca privata fino a questo momento censita nell'isola. Ludovico Baille, avvocato con forti interessi per gli studi umanistici, dedicò la sua vita alla ricerca di documenti e volumi che trattassero della Sardegna, raccogliendo una serie di manoscritti che rappresentano ancora oggi un prezioso strumento per gli studiosi¹²⁰. Pasquale Tola, giurista di formazione, fu un importante uomo politico del Regno di Sardegna e autore di alcune tra le più importanti opere per la storia sarda.

Accanto a questi nomi noti, sono presenti decine di riferimenti a personaggi sconosciuti, le cui vicende meriterebbero certamente di essere riscoperte. Chi fu il

¹¹⁸ Francisco Aguilar Piñal, *Bibliografía de autores españoles del siglo XVIII*, I, Madrid, 1981, pp. 403-404.

¹¹⁹ Mariá Cruz Cabeza Sánchez-Albornoz, *La Biblioteca Universitaria de Valencia*, «Boletín de la ANABAD», 3-4, tomo 46 (1996), pp. 293-318: 310.

¹²⁰ Sul Baille e sulla sua attività intellettuale si veda Pietro Martini, *Catalogo della biblioteca sarda del cavaliere Lodovico Baille: preceduto dalle memorie intorno alla di lui vita*, Cagliari, A. Timon, 1844; Giancarlo Sorgia, *Ludovico Baille*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* 5 (1963); Maria Giuseppina Meloni, *Tutto preso dalla passione per la storia: Ludovico Baille, l'erudito cagliaritano che dedicò la sua vita a ricercare le memorie della Sardegna*, «Almanacco di Cagliari», 1999; sul ruolo del Baille per la storia del libro in Sardegna si veda Ledda, *Studi*, pp. 1-7.

notaio Pere Planis? Chi il gesuita Sebastiano Cocco? Chi quel Juan Batta di Bonnannaro interessato alle rime del Delitala? Chi Elena Oger, unica donna a possedere un'edizione sarda? In che modo essi influirono nelle vicende culturali della propria epoca? Queste domande, cui si spera un giorno di trovare risposta, diventano ancora più forti quando si trovano corrispondenze con gli *ex libris* provenienti da altre biblioteche. Per esempio si segnala che il nome del canonico di Lleida José Hieronimo Besorae (metà XVII secolo), presente nell'opera dell'Arca sui santi sardi, lo si ritrova in altri manoscritti di tema filosofico e letterario oggi conservati presso la Biblioteca Universitaria di Barcellona¹²¹. Quello di Gabriel Martorell, oltre che nell'esemplare barcellonese del Sinodo usellense (1566), è presente sul volume di Lope de Vega *Peregrino en su patria* (Barcellona, 1605) conservato sempre presso la stessa biblioteca.

¹²¹ Francisco Miquel Rosell, *Inventario general de manuscritos de la Biblioteca universitaria de Barcelona*, voll. I-IV, Madrid, 1958-1969, nn. 577, 589, 758, 1569, 1753, 1975, 1986.

Elenco <i>ex libris</i> e provenienza dei volumi	
Auger, 1566	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló; Ludovico Baille.
<i>Prima usellensis</i> , 1566	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló; Ludovico Baille. ☛ Pere Planis, notaio; Bartolomeus Benesam; Gabriell Martorell.
Holtusius, 1567	☛ Cagliari: Collegio gesuitico; Bernardo Sirigu. ☛ Roma: Santa Pudenziana de Urbe
<i>Canones et Decreta</i> , 1567	☛ Cagliari: Convento francescano di santa Maria di Gesù. ☛ Sanluri: Convento cappuccino.
Polanco, 1567	☛ Cagliari: Sebastiano Coco, gesuita.
Gerson, 1567	☛ D. Ilberij monachi W. 1590. ☛ Roma: convento cappuccino si San Bonaventura.
Granada, 1567	☛ Roma: San Filippo Neri.
Mejía, 1567	☛ Madrid?: Collegio di san Martino.
Loarte, 1567	☛ Maiorca: Collegio gesuitico di san Martino (Hyacinti Vidal, parroco di sant'Eulalia, Maiorca).
Franco, 1568	☛ Roma: Gesuiti.
Valdepeñas, 1568	☛ Cracovia: Piotr Dunin Wolski ?; Biblioteca del Collegio Maggiore. ☛ Guillaume Le Roy, giansenista, abate di Hautefontaine en Haute-Marne.
Montañas, 1568	☛ Padre Diego Massia; Alghero: Collegio gesuitico; Orani: Francisco Roca Porcu; Pasquale Tola.
Auger, 1569	☛ Cagliari: Collegio delle Scuole Pie; Ludovico Baille.
Chaves, 1570	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló; Ludovico Baille.
<i>Capítols de Cort</i> , 1572	☛ Cuglieri: dr. Francisco Ioseph Serra Carta; Barcellona: Eduardo Toda y Güell. ☛ Sassari: Convento dei Frati Minori Osservanti di san Pietro; Ludovico Baille.
<i>Sumario</i> , 1573	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló.
<i>Segunda synodo</i> , 1573	☛ Cagliari: Ludovico Baille.
Giovenco, 1573	☛ Antonio Calderon; Barcellona: Eduardo Toda y Güell. ☛ Barcellona: <i>Franciscus Berardi</i> , domenicano. ☛ Faustino, clerico; Cagliari: Collegio gesuitico. ☛ Sassari: Collegio gesuitico; Cagliari: Ludovico Baille.

	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Montserrat Rosselló. ☛ Cagliari: Montserrat Rosselló. ☛ Cagliari: Collegio gesuitico; Sassari: Collegio gesuitico; Madrid: convento cappuccino della <i>Paciencia de Cristo</i>. ☛ Roma: Raffaele Mecenate
Venanzio, 1574	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Montserrat Rosselló. ☛ Cagliari: Ludovico Baille. ☛ Roma: Santa Pudenziana de Urbe.
Loarte, 1574	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Collegio gesuitico; Ludovico Baille. Leonardo Marga. Budelli: Alcalde della torre costiera di san Giovanni.
Prudenzio, 1574	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Sassari: Collegio gesuitico; Cagliari: Ludovico Baille. ☛ Salamanca: Compagnia di Gesù. ☛ Cacace; Roma: Santa Pudenziana de Urbe; Giuseppe Devilla.
Anglés, 1575-1576	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Sanluri: Convento Cappuccini; Oristano: Convento Cappuccini. ☛ Valencia?: Agustí Arqué y Jover, mercedario ☛ Barcellona: <i>Franciscus Berardi</i>, domenicano.
Vives, 1576	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Barcellona: Eduardo Toda y Güell. ☛ Cagliari: Montserrat Rosselló.
Coloma, 1576	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Barcellona: Eduardo Toda y Güell; <i>Casa Rocafort</i>. ☛ Valencia: <i>Vicente Hernandez Mañez</i>.
Isidoro di Siviglia, 1577	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Collegio delle Scuole Pie; Ludovico Baille. ☛ Cagliari: Collegio gesuitico. ☛ Sassari: Collegio (gesuitico?).
Cesario di Arles, 1577	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Barcellona: <i>Carmé</i>. ☛ Cagliari: Collegio gesuitico. ☛ Alonso Martínez Espadero; Madrid: Collegio Imperial, della Compagnia di Gesù .
<i>Canones et Decreta</i> , 1578	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Collegio delle Scuole Pie; Collegio gesuitico. ☛ Cagliari?: <i>Sebastian †</i>; Libreria Birocchi. ☛ <i>Fray Gavino Framarcello Sanna</i>. ☛ Cagliari?: Collegio gesuitico. ☛ Alghero: Collegio; Cagliari: Ludovico Baille. ☛ <i>Salvator Angel Sanna; Ioannes Lepori</i>.
Suárez, 1579	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Dorgali: Pasqual Milis Sanna; Cagliari: Collegio delle Scuole Pie.
Fara, 1580	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Carboni, dottore in <i>utroque iure</i>; Convento Cappuccini;

	<p>Libreria Birocchi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☛ Barcellona: Convento di sant'Agostino. ☛ Salamanca: Compagnia di Gesù. ☛ Madrid: Collegio Imperial, della Compagnia di Gesù. ☛ Antonius Gallonii. ☛ Roma: Collegio gesuitico. ☛ Frate Augustin Carta e Frasso, sassarese, rettore della chiesa parrocchiale di san Sebastiano di Samugheo; Sassari: Convento dei Cappuccini. ☛ Juan Franciscus Sanna; Johannes Baptista Sanna; Simon †. ☛ Franciscus de yanor? ☛ Ozieri: Collegio gesuitico. ☛ Gavinus Sassu Campus, sassarese; Giuseppe Devilla.
<i>Sumario</i> , 1581	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Elena Otger. ☛ Cagliari: Montserrat Rosselló; Ludovico Baille.
Araolla, 1582	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló; Sassari: Pasquale Tola.
Ponce, 1584	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló.
<i>Ordo</i> , 1587	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló.
Angelerio, 1588	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Ludovico Baille. ☛ Barcellona: Collegio gesuitico.
<i>Rituale</i> , 1589	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Collegio gesuitico; †. ☛ Cagliari: Montserrat Rosselló.
Coma, 1590	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Cagliari: Collegio Cagliari; Franciscus Spada; Franciscus Deledda. ☛ Cagliari: Ludovico Baille.
<i>Litaniae</i> (1588, 1590), <i>Indulgencias</i> (1594)	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló.
<i>Capitols de Cort</i> (1590-1591)	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Gavino Arquer y Arca; Vincenzo Sanna Cao. ☛ Cagliari: Francesco Corona e Librería Sanjust. ☛ Cagliari: E. (Enrico o Edmondo) Sanjust di Neoneli. ☛ Cagliari: Libreria Martini. ☛ Barcellona: Eduardo Toda y Güell. ☛ Cagliari: Ludovico Baille. ☛ Juan Maria Flores.
<i>Constitutiones</i> , 1591	☛ Cagliari: Montserrat Rosselló.
<i>Crida General</i> , 1591	☛ Barcellona: Angel Aguiló.

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cagliari: Ludovico Baille.
<i>Pragmatica</i> , 1591	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Barcellona: Angel Aguiló. ✚ Cagliari: Ludovico Baille.
<i>Pragmatica real</i> , 1592	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cagliari: Ludovico Baille.
<i>Quatre reals pragmaticas</i> , 1592	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Barcellona: Angel Aguiló. ✚ Cagliari: Ludovico Baille.
<i>Indulgencias</i> , 1594	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cagliari: Montserrat Rosselló; Ludovico Baille.
<i>Pragmatica real</i> , 1594	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Barcellona: Ernest Moliné; Manuel Perdigo. ✚ Ludovico Baille.
Brondo, 1595	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Madrid? Antonio de Leon Pinelo. ✚ Cagliari: †; Antiogo Bu.. ; Liberia Sanjust. ✚ Juan Baptista Arsu Melis, di Aritzio; Convento mercedario di Corte (Madrid?). ✚ Oristano: Convento dei Cappuccini. ✚ Cagliari: Montserrat Rosselló; Ludovico Baille.
Beda, 1596	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cagliari: Montserrat Rosselló.
<i>Pragmatica real</i> , 1596	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cagliari: Montserrat Rosselló.
Delitala, 1597	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Mores: fra Juan Batta de Buonannaro; Cagliari: Ludovico Baille.
Araolla, 1597	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Mores: Cappuccini; Antonio Andrea Virdis; Barnaboj Cadallu.
Medina, 1597	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <i>Es de la Biblio. Capel de Ora†; Ja. P †</i> Epis. Basreilo; Compagnia di Gesù †. ✚ Barcellona: Eduardo Toda y Güell; José Esturi y Soler; Collegio gesuitico di †. ✚ Angelus P †; Petri Ant. Sulis; Cagliari: Ludovico Baille. ✚ Cagliari: Compagnia di Gesù.
Arca, 1598	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Raphaelis Morii, medico; Iose Hieronimo Besorae ST et PD, canonico di Lleida. ✚ Cagliari: Convento dei Cappuccini. ✚ Cagliari: Collegio gesuitico; Giuseppe Orrù. ✚ <i>Collegio gesuitico Mar</i>; Martini † (cassato), dottore in diritto; frate Angel Lombardus ✚ JaronimoLopez de Tola. ✚ Augustinus Carta, domenicano; Roma: <i>Domus probationis</i>.
<i>Responsum</i> , 1599	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Madrid: Luis Salazar y Castro.
Carcel, 1600	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Barcellona: Convento domenicano di santa Caterina. ✚ Firenze: Convento di santa Maria Novella; Franciscus Enriquez,

	<p>domenicano; Luis Istella, mr dacro palatio; Cagliari: Ludovico Baille.</p> <p>☛ Arma Nicul [?]; Juan [?]; Pauli: Juan Baptista Coco Liquerri; <i>Noble don Fra. [f] Martin.</i></p> <p>☛ Bosa: Collegio gesuitico; Ant. Obino.</p> <p>☛ Francisco de Cedrelles.</p> <p>☛ Sassari: c; frate Franciscus †.</p> <p>☛ Sassari: Collegio gesuitico.</p>
--	---

A queste edizioni che certamente circolarono, bisogna contrapporre quelle che rimasero all'interno della tipografia e, almeno in un primo tempo invendute, furono registrate nell'inventario dei beni del Canyelles. Tali voci non devono essere considerate come insuccessi editoriali ma, essendo gran parte di proprietà dei dipendenti, come garanzia o saldo parziale per gli stipendi dovuti a causa dei problemi finanziari della tipografia¹²². Fatta salva questa considerazione, nel 1586 venivano inventariati 358 esemplari dei Canoni del Concilio tridentino e 355 copie dell'opera di Cicerone che, come informa la voce dell'inventario, erano stati pignorati al libraio Domenico Delagatta, per un debito che aveva con la tipografia di circa 100 lire¹²³; seguono quindi i 312 volumi della grammatica dell'Alvares (erano in possesso di Francesc Guarner), 299 della retorica del Suárez, 298 dell'opera di Prudenzio (di cui 122 in possesso di Esteve Meli), 292 di quella di Giovenco (di cui 204 in possesso del Meli), 255 di quella Cesario di Arles, 242 di Isidoro di Siviglia, 113 esemplari della *Practica espiritual* (di cui 13 erano in possesso del Guarner), 73 del testo di Venanzio, oltre 67 dei *Capitols de Cort* e 35 dell'opera del Barrientos, la cui stampa si era appena conclusa. Facendo una rapida somma, si arriva a circa 2700 esemplari che, non entrando immediatamente nel mercato, diventarono una perdita per l'attività.

Ci si addentra quindi nel problema della situazione finanziaria della tipografia; sul tema si possiedono pochissimi dati, nonostante nell'inventario del Canyelles si

¹²² In proposito si veda Ledda, *Studi*, p. 22.

¹²³ *Item tresentes sinquant Epistoles de Sisero stampades en Caller que diu son de Dominico de la Cata, jendre de mossen Perot de Caller, estan en penyora per lo que deu a la stampa, que seran sent lliures, conforme al acte qual esta en poder de mossen Jaume Delitala.* Sul fatto si veda Corda, *Disposizioni*, p. 170

segnalino alcuni registri che dovevano servire a questo scopo¹²⁴. In ogni caso, gli studi sono concordi nell'affermare che l'attività fu costantemente oppressa dai debiti. Già lo Spano aveva segnalato come al momento della redazione dell'inventario del vescovo bosano, dipendenti e creditori avevano fatto presenti le cifre dovute¹²⁵. E questa situazione è evidente da due documenti recentemente pubblicati; il primo, rintracciato da Luigi Agus, è relativo alla richiesta che Vincenzo Sembenino fece al Parlamento sardo di una sovvenzione economica nel 1573:

«lo poch guayn que en dita stampa te axi per esser la terra curta com alias, sien servits en la present taxaions record arse de ell, de manera que pugua ab millor animo attendre en conservar la administració de dita stampa»¹²⁶.

In un altro studio Tonina Paba ha invece riproposto un documento presentato al Parlamento del 1614¹²⁷, ma che ben ripercorre la situazione finanziaria della tipografia. Francesc Pitzolo, rappresentante della città di Cagliari, avanzava la seguente richiesta¹²⁸:

«en toto lo present regne de Çerdegnia no hi a altra estampa sino la que lo reverendissim bisbe Canelles aporta y es vuy en la present ciutat de Caller la qual, per haver fet estampar moltes obres y no haver.se pugut vendre, fonch causa que moris pobre, y com de llevors en sa no se ha pogut rennovar per voler.hi molt gasto y lo estampador esser pobre, que si no fos salari que dita magnifica ciutat li dona cada any no porria viure, y com hi a sis caracteres dels cursoris y que sempre an servit quatre d.els,

¹²⁴ Per esempio si rimanda alle voci 236 e 342 dove si legge: «Item un llibre ha dat mossen Juan Steve en lo qual estan scrits los salaris dels criats, en quart full» e «Item un cuern dins lo qual y a alguns comptes entre mossen Joan Maria y dit quondam Rev.mo».

¹²⁵ In proposito si veda Spano, *Notizie storiche*, p. 22; Cadoni, *Il «Libre de spoli»*, pp. 19-20.

¹²⁶ Luigi Agus, *Francesco Pinna, Geronimo Galletta e l'incisione del XVI secolo in Sardegna*, «Grafica d'Arte», 85 (2011), pp. 2-8, in particolare p. 8 doc. 1.

¹²⁷ Tonina Paba, «Eternitzar la memoria». Duecento anni di relaciones sulla Sardegna, in *Relaciones de sucesos sulla Sardegna (1500-1750). Repertorio e studio*, a cura di T. Paba, Cagliari, 2012, pp. 13-38: p. 20 nota 19.

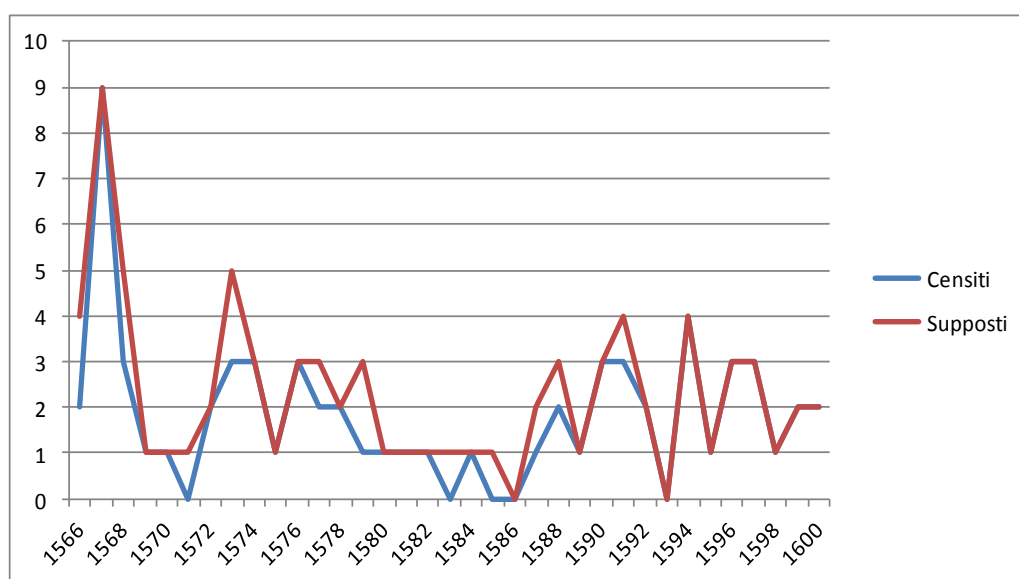
¹²⁸ Si veda *Acta Curiarum Regni Sardiniae*, 14: *Il Parlamento del viceré Carlo de Borja duca di Gandia (1614)*, a cura di G. G. Ortu, Cagliari, 1995, p. 520, doc. n. 175, datato 26 aprile 1614.

quals son del tot consumits, y los altres dos se van consumint y perque no se acaben de consumir: suplican que haguda consideracio al gran util y profit que ha resultat en tot lo present regne, perque tots los llibres necessaris per humanitat, retorica y conclusions, axi de theologia com de sacros canones y lleys, philosophia, medesina y altres profesions, totes se son estampades y estampan en la present ciutat ab dita estampa, lo que es estat de gran lustre, policia y augment del present regne, que per ço Vostra Escellencia se servesca provehir y manar que dels quaranta mil ducats que se repartiran del servissi fet a Sa Magestat se assigne una partida a Vostra Excellencia ben vista per poder.se renovar dits characters enans que se acaben de consumir dits characters, lo que diu y supplica en tot lo millor modo...»

Queste due carte segnalano anzitutto una difficoltà economica, già a partire dal 1573 quando la tipografia era stata presa in gestione dal Sembenino, e dimostrano come, per garantire la sopravvivenza dell'attività, la città di Cagliari decise di assicurare una sovvenzione annuale. Tuttavia, nonostante questo ingresso sommato all'utile sulle vendite, la tipografia non era in grado di pagare regolarmente gli stipendi e, ancora nel 1614, di rinnovare le attrezzature. Effettivamente, il grafico sulla produzione tipografica sarda segnala come ai primi promettenti anni seguirono momenti di crisi e stasi¹²⁹.

¹²⁹ Il grafico si basa solo sulle edizioni databili con certezza. Nel caso dell'edizione dei *Capitols de Cort*, di cui esistono due stati con diverse datazioni, si è considerato come anno di riferimento il 1590.

Il picco delle nove edizioni prodotte nel 1567 non verrà mai più raggiunto; nei trentaquattro anni di attività, la media annua di volumi stampati è di 2¹³⁰. Il valore sale di poco se nel calcolo si considerano anche le edizioni *supposte* di cui non si conoscono esemplari (sale a 2,5). Secondo Anatra, vi sarebbe stato un sostanziale ridimensionamento del progetto «forse, anche perché mancavano i requisiti ambientali minimi: c'erano già tre collegi gesuitici, a Cagliari, Sassari e Iglesias, ma era ancora lontano da venire lo Studio Generale, l'Università»¹³¹.



¹³⁰ Il dato prende in considerazione anche quelle edizioni che, pur non presentando una data, appartengono al periodo interessato dallo studio.

¹³¹ Bruno Anatra, *La stampa in Sardegna durante la prima età moderna*, in *Circolazione d'idee, parole, uomini, libri e culture*, a cura di G. Nonnoi, Cagliari, 2009, pp. 167-175: 169.

Andamento della produzione tipografica sarda		
Luoghi di edizione	Numero voci	%
Venezia	82	29,9%
Parigi	44	16%
Lione	30	10,9%
Roma	28	10,2%
Colonia	24	8,7%
Anversa	15	5,4%
Basilea	13	4,7%
Lovanio	8	2,9%
Brescia	3	1%
Cagliari	3	1%
Coimbra	3	1%
Bologna	2	0,7%
Dillingen	2	0,7%
Firenze	2	0,7%
Magonza	2	0,7%
Modena	2	0,7%
Salamanca	2	0,7%
Douai	1	0,3%
Ingolstadt	1	0,3%
Madrid	1	0,3%
Monreale	1	0,3%
Napoli	1	0,3%
Strasburgo	1	0,3%
Tubinga	1	0,3%
Valencia	1	0,3%
Valladolid	1	0,3%

Anatra segnala come problemi della tipografia le basse vendite, e la fortissima concorrenza della grande editoria europea. Per questo secondo aspetto si possono prendere in esame i dati che arrivano dall'analisi degli inventari delle biblioteche, dove le edizioni sarde convivono con le altre. In particolare, si segnala il caso della biblioteca del canonico cagliaritano Francesc Dessì, inventariata nell'aprile 1587 e composta da circa 280 titoli per un totale di oltre 320 volumi. Come si è visto nella prima parte, la precisione dell'inventario ha consentito di identificare con esattezza le edizioni, dimostrando come Francesc possedeva libri stampati in tutti i maggiori centri europei: i torchi di Venezia, Parigi, Roma e Lione sono quelli più rappresentati, ma non mancano le impressioni di Anversa, Basilea, Colonia, Lovanio e Strasburgo. Per la penisola iberica si segnala Coimbra, Salamanca, Madrid, Valladolid e Valenza, mentre sono presenti gli editori italiani di Bologna, Brescia, Firenze, Modena, Napoli e Monreale.

In questo panorama non si può non sottolineare il dato relativo ai volumi stampati a Cagliari: 3 su circa 280, per un modesto 1% contro il 56% delle sole edizioni di Venezia, Parigi e Lione¹³².

Il dato è molto simile a quelli raccolti da Cadoni e Anatra sulla diffusione delle edizioni nell'isola¹³³. Alla data di stesura dell'inventario, si contano 37 edizioni sarde, che salgono a 49 se si considerano anche quelle solo *supposte*: dunque, a seconda del valore che si prende in considerazione, il Dessì possedeva l'8% o il 6% dei volumi stampati nell'isola. Il dato, basso, ha però bisogno di un ulteriore commento. Se si considera la distribuzione dei libri non secondo le città di pubblicazione ma secondo gli editori, i 3 volumi cagliaritari continuano a rappresentare l'1,1% delle 267 voci di cui si è verosimilmente verificato l'editore, ma in una situazione generale ben diversa. Solo l'editore Girolamo Scoto, infatti, distacca con 13 pubblicazioni (il 4,8%), mentre 8 ne conta la Stamperia del Popolo Romano (il 2,9%), 7 Nivelles (il 2,6%), 6 Birckmann, Manuzio e Petit (il 2,2%), 5 Ziletti e Cholinus (l'1,8%), mentre 9 editori seguono con 4 volumi (l'1,4%). Negli altri casi gli editori contano da 1 a 3 volumi ognuno (dunque dallo 0,3% all'1,1%). Per concludere questa breve analisi, l'inventario analizzato dimostra la *relativa* difficoltà dei volumi stampati nella tipografia sarda di penetrare nelle biblioteche private, ribadendo

Editore	N. voci
Scoto, Girolamo	13
Stamperia del Popolo Romano	8
Nivelle, Sébastien	7
Birckmann, Johann	6
Manuzio, Paolo	
Petit, Oudin	6
Plantin, Christophe	6
Cholinus, Maternus	5
Ziletti, Giordano (1)	5
Birckmann, Arnold, eredi	4
Blado, Antonio	4
Blado, Antonio, eredi	4
Guillard, Michelle vedova di Guillaume Des Bois,	4
Nicolini da Sabbio, Domenico	4
Percacino, Grazioso	4
Rouillé, Guillaume	4
Sassenus, Servatius (1)	4
Sessa, Melchiorre (1), eredi	4
Al segno della Fontana	3
Alvares, João	3
Angelis, Giuseppe de	3
Bozzola, Tommaso	3
Canyelles, Nicolò	3
Faure, Jacques	3
Giunta, Jacques, eredi	3
Guillard, Charlotte e Des Boys, Guillaume	3
Honorat, Sébastien	3
Nuyts, Philippe	3
Petit, Jean	3
Petri, Heinrich	3
Sonnius, Michel (1)	3
Steels, Joannes	3
Valgrisi, Vincenzo	3
Altri	121

¹³² Dei 286 titoli è stato possibile verificare il luogo di pubblicazione in 274 casi.

¹³³ Cadoni, *Libri e circolazione*, pp. 94-95; Anatra, *Editoria e pubblico*, pp. 99-107.

come l'interesse di un lettore colto non per forza doveva ricadere sui volumi stampati nella città di appartenenza. *Relativa* perché nel caso specifico, il Dessì necessitava di volumi complessi e altamente specialistici, mentre la tipografia sarda proponeva testi di tutt'altra natura.

Forse anche per rispondere a questi problemi, fin da subito il Canyelles autorizzò i suoi direttori a stampare per conto terzi. Sarà quindi bene ricordare che in molte delle edizioni sarde il frontespizio indica che la stampa fu finanziata da istituzioni statali (viceré, Stamento militare) e religiose (arcivescovi, vescovi, confraternite), dagli stessi autori (Francisco Mejía o Juan Coloma) o da particolari editori. Tra questi, oltre all'algherese Àngel Roger e all'oristanese Jerònim Santoro, spicca il libraio ed editore bolognese Giovanni Battista Cappelli che, come alcuni anni prima aveva fatto Stefano Maretto con il Servain o il Cancer, ordinò al Canyelles la stampa del *Catechismo* dell'Auger. Se in questo caso non è chiaro quali fossero i termini degli accordi economici, non è improbabile si discostassero da quelli previsti nei contratti tra i librai-editori Vincenzo Sembenino e Domenico Delagatta, da una parte, e Nicolò Canyelles. Il primo, datato 6 ottobre 1578, riguarda la stampa delle *crida* emanate dal viceré Miquel de Moncada; il Canyelles, dopo aver autorizzato la stampa di 500 copie del documento, permise a Vincenzo Sembenino di stamparne altre a patto che questi pagasse *los drets de stampa*. L'obiettivo del Sembenino era quello di mettere in vendita le *crida* nella sua libreria: all'affare partecipò anche l'altro stampatore, Giovanni Maria Galcerino, che si impegnava a pagare metà delle spese in cambio della metà dei guadagni¹³⁴. Il secondo atto, datato 3 novembre 1579, riguarda la stampa di 350 volumi delle *Epistolae* di Cicerone commissionati da Domenico Delagatta; egli si impegnò a fornire la carta e a pagare per ogni foglio impresso¹³⁵. Dunque, le spese tipografiche dovevano ricadere direttamente sui committenti: potrebbe non essere un caso che le edizioni più accurate, che richiesero un maggiore sforzo economico (con immagini o alte qualità della stampa e della carta), furono quelle per conto terzi. Queste edizioni, secondo quanto sostiene il Balsamo, potrebbero riconoscersi dalla presenza o meno dell'insegna editoriale del Canyelles¹³⁶: benché la teoria sia plausibile, bisogna comunque registrare che nel caso dell'opera

¹³⁴ Corda, *Disposizioni*, pp. 169 e 181-182.

¹³⁵ Id., pp. 170 e 183-184. In realtà le cose andarono diversamente: come si è visto, ancora nel 1586 i 355 volumi si trovavano nell'officina a causa del mancato pagamento.

¹³⁶ Balsamo, *La stampa*, pp. 79-80.

del Mejía e del Anglés è presente l'insegna, nonostante la stampa sia avvenuta a spese dello stesso autore (Mejía) e del canonico arborense Santoro.

Oltre tali edizioni, già il Balsamo ipotizzava che «l'attività tipografica per conto di terzi fosse più estesa di quanto non risulti per mancanza di documentazione; che cioè questa, che era l'unica tipografia dell'isola, eseguisse anche lavori più minuti, che stampasse manifesti, avvisi, formulari, tutto ciò insomma che poteva servire a uffici, a imprese commerciali, a scuole o alla Chiesa stessa»¹³⁷. Più recentemente, è stato il Turtas a sottolineare come anche i collegi gesuitici dovevano servirsi di questo materiale¹³⁸, di cui però si è persa traccia. Sulla base degli studi effettuati per la presente ricerca, si può oggi confermare quest'attività, segnalando il ritrovamento di tre esemplari di due 'lavori minuti' realizzati dalla tipografia. Il primo è un calendario con le feste e i precetti da celebrare nell'Arcidiocesi di Cagliari, stampato nel 1587 (*Foglio sciolto* n. 1). I due esemplari che si conservano sono utilizzati come rinforzo tra il contropiatto e la prima carta di guardia, sia sul lato anteriore che su quello posteriore, del volume dell'architetto e ingegnere militare Gabriele Busca conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari¹³⁹. Il secondo è invece un modulo prestampato che si conserva tra le carte dell'Archivo Historico Nacional di Madrid, prodotto su richiesta dell'Inquisizione sarda (*Foglio sciolto* n. 2)¹⁴⁰. Considerato questo primo dato, bisognerebbe quindi avviare un'analisi seriale presso le biblioteche e gli archivi, sardi e non, soffermandosi proprio sulla produzione di questi fogli: solo in questo modo si potrà precisare il quadro sulla produzione tipografica dell'officina cagliaritano, trovando al contempo notizie di certo interesse storico. E l'indagine dovrebbe anche soffermarsi su quelle voci degli inventari che parlano di fogli sciolti a stampa; per esempio, le ventidue carte impresse con le tariffe dei medicinali presenti nell'inventario del medico Lelondard del Molin [127], o le centinaia di immagini sacre che sono segnalate nelle case dei cittadini cagliaritano, erano state stampate nell'isola? È possibile che le diverse raffigurazioni sacre censite nelle edizioni sarde, come per esempio quell'immagine della Pentecoste presente nel *Responsum* del 1599, circolassero come piccoli quadri? A questo proposito si dovrà tener presente che

¹³⁷ Id, p. 79. Sull'importanza di questa produzione per le tipografie del Cinquecento si veda Ugo Rozzo, *La strage ignorata. I fogli volanti a stampa nell'Italia dei secoli XV e XVI*, Udine, 2008.

¹³⁸ Turtas, *Libri e biblioteche*, pp. 166-167.

¹³⁹ Gabriele Busca, *della espugnazione et difesa delle fortezze*, Torino, Niccolò Bevilacqua, 1585. La collocazione del volume è: Biblioteca Universitaria di Cagliari, D.B. 0518.

¹⁴⁰ AHN, *Inquisición*, 1629, Exp. 13, documento a stampa.

nell'inventario del Canyelles si elencano decine di fogli con immagini come, per esempio, i *vuytanda y dos fulls de paper y dos apostoles estampats en cada bu*¹⁴¹.

¹⁴¹ Si vedano le voci nn. 34, 165, 168 in Cadoni, *Il "Llibre de spoli" di Nicolò Canyelles*; sul tema si veda anche Ana Martínez Pereira, *La ilustración impresa*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes & F. Lopez & J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 50-65.

L'INTERMEDIAZIONE CULTURALE DI UNA TIPOGRAFIA DEL MEDITERRANEO.

Dalle analisi portate avanti fino a questo momento, è evidente che la tipografia sarda si rivolgeva principalmente a un pubblico locale. Forniva strumenti per la riforma del clero, per il funzionamento della scuola e dell'amministrazione, per la formazione morale dei lettori: nonostante gli insuccessi finanziari, si conoscono le ristampe di alcune edizioni che dovettero quindi godere di un buon mercato¹⁴². Insomma, l'impresa iniziata dal Canyelles divenne il più importante strumento di diffusione di informazioni presente nel Regno di Sardegna, di fatto inaugurando una rivoluzione culturale fino a quel momento impensabile. Lo studio sulle edizioni utilizzate come modello per quelle sarde, indica una 'normale' dipendenza di un torchio di periferia dai grandi centri editoriali europei. I modelli arrivano da Venezia (3: Loarte; Prudenzi; Ordo), Basilea (2: Giovenco; Cesario di Arles), Anversa (1: Isidoro di Siviglia), Campagna (1: Suárez), Roma (1: Canones), Alcalá de Henares (1: Valdepeñas), Valencia (1: Auger). Se a queste si aggiungono quelle voci che certamente arrivarono dall'ambiente italiano (*Practica*) o iberico (Vives; Coma) il risultato definitivo è questo:

Provenienza delle edizioni modello per le impressioni sarde	
Da centri editoriali italiani	6
Da centri editoriali iberici	4
Da centri editoriali del centro Europa	3

Tuttavia, la stessa analisi dimostra come l'isola fosse un punto d'incontro tra il mondo iberico, di cui era parte, e quello italiano, con cui era confinante, e suggerisce

¹⁴² Ci si riferisce al *Catechismo* dell'Auger (1566, 1567, 1569), al testo del Loarte (1567, 1574), ai *Capitols de Cort* (1572, 1590-1591), ai *Canones et Decreta* (1567, 1578) e ad alcune pragmatiche. Si tenga comunque presente che in alcuni la casa cagliaritano non fu editrice ma solo officina tipografica.

che la tipografia può essere letta come uno degli elementi di raccordo per la circolazione delle idee tra le due sponde del Mediterraneo¹⁴³.

Questa considerazione si rafforza se si prendono in esame le traduzioni del *Catechismo* dell'Auger, dell'*Exercicio* del Loarte e della *Practica y eservizio spiritual*. La prima edizione del *Catechismo* fu pubblicata dal gesuita francese Edmond Auger a Lione nel 1563. Immediatamente l'opera, in lingua francese, ebbe una vasta circolazione e venne più volte ristampata. Nel 1565 il valenzano Juan Mey ne preparò un'edizione in castigliano¹⁴⁴, tradotta da Juan Lorenzo Palmireno, la stessa che venne poi riprodotta dal Canyelles un anno più tardi. Probabilmente fu quest'edizione a passare tra le mani dell'editore napoletano Giovanni Battista Cappello il quale, convinto delle possibilità commerciali del volume nella penisola italiana, commissionò alla tipografia sarda una nuova ristampa, questa volta in lingua toscana. Diverso è invece il caso delle altre due opere. Per quanto riguarda la *Practica*, la cui edizione *princeps* venne pubblicata a Cremona nel 1575, il gran numero di ristampe ne testimoniano il successo. Pur non conoscendo, al momento, nessun esemplare relativo all'edizione sarda del 1579, questa dovette arrivare nella tipografia valenzana della vedova di Pedro de Huete, che la ripropose su istanza dell'editore Baltasar Simon. E che una delle edizioni di riferimento per questa nuova impressione sia stata quella sarda è ben dimostrato dal frontespizio e dalla carta al lettore che apre il testo:

«Y assi lo han entendido en algunas partes de Italia, como en Cremona, donde el Reverendissimo de aquella ciudad fue el primero que la hizo imprimir, como parece de su carta: y en Roma, y otras ciudades donde la han impresso en su original Italiano, y en Cerdeña donde se traslado en romance Castellano: y agora ultimamente en esta ciudad de Valencia,

¹⁴³ Sulle relazioni culturali e sulle vicendevoli influenze tra il mondo iberico e quello italiano nel Cinquecento si rimanda ai pionieristici studi di Benedetto Croce e in particolare si vedano i saggi contenuti in *La Spagna nella vita italiana durante la Rinascenza*, Bari, 1941. Si rimanda anche al più recente, María Teresa Cacho, *Fuentes impresas de poesias española en cancionerillos musicales italianos del siglo XVI*, in *La literatura popular impresa*, pp. 381-399.

¹⁴⁴ Edmond Auger, *Catechismo o summa de la religion christiana*, Valencia, Juan de Mey, 1565.

donde ha sido revista y corregida con mucho cuydado para que saliesse mas pura en el Castellano y mas clara en el sentido»¹⁴⁵.

Infine, l'opera del gesuita spagnolo Gaspar de Loarte, pubblicata a Genova nel 1557¹⁴⁶ e poi più volte ristampata anche a Venezia e Milano. Dieci anni dopo l'algherese Àngel Roger stampò a Cagliari la prima traduzione in castigliano del testo, che venne poi riproposta nella tipografia barcellonese di Pedro Regnier nel 1569, probabilmente su proposta dello stesso Roger¹⁴⁷. Quindi, mentre nel primo caso la tipografia sarda aveva favorito il passaggio di un testo dalla Spagna all'Italia, nel secondo il percorso era stato inverso.

Il dato va infine completato segnalando i centri editoriali che utilizzarono le edizioni sarde come modello per le ristampe: Barcellona (2: Loarte; Carcel), Madrid (2: Coloma; Angelerio), Siviglia (1: Mejía), Valencia (1: *Practica*), Salamanca (1: Ponce), Roma (1: Anglés), Mondovì (1: Araolla).

Utilizzo delle impressioni sarde come edizioni modello	
In centri editoriali iberici	7
In centri editoriali italiani	2
Centri editoriali del centro Europa	0

Dimostrato il ruolo della tipografia sarda, in questo capitolo bisogna anche ricordare i nomi di due personaggi che giocarono un ruolo altrettanto importante nel processo di 'intermediazione culturale' avvenuto in Sardegna. Del primo, Àngel Roger, si è già trattato; il secondo è invece il medico Lleonard del Molin. Come già si è visto, egli sembra aver operato anche nel commercio dei libro, e fu intermediario tra il mercato

¹⁴⁵ *Practica y exercicio espirital de vna sierva de Dios: a cuyo exemplo puede qualquier monja o persona espirital y deuota exercitarse para agradar mas a Iesuchristo*, Valencia, Vedova Pedro de Huete & Baltasar Simon, 1587, c. B⁴r.

¹⁴⁶ Gaspar de Loarte, *Esercizio della vita christiana, doue si tratta dei principali essercitii ne' quali il christiano con molto frutto spirituale possa spender la vita sua*, Genova, Antonio Bellone, 1557.

¹⁴⁷ Gaspar de Loarte, *Exercicio de la vida christiana*, Barcellona, Pedro Regnier, 1569. È probabile che la stampa sia stata proposta dallo stesso Roger in quanto, come si è già visto, è lui il destinatario del privilegio reale.

cagliaritano e il mondo editoriale valenzano: probabilmente non fu un caso che proprio in quegli anni Baltasar Simon patrocinasse la stampa barcellonese della *Practica*, utilizzando appunto l'edizione cagliaritana.

Si è consapevoli dei limiti di queste considerazioni e anche della debolezza di questi numeri. Tuttavia se il dato fosse integrato da altri studi sulla circolazione delle edizioni e sul ruolo giocato dalle traduzioni e dagli editori che le commissionarono, si potrebbe certamente contribuire a migliorare le conoscenze sul complesso panorama culturale di un Mediterraneo in cui la circolazione delle idee diventava sempre più rapida.

Frontespizio della seconda edizione dell'opera di Gaspar de Loarte nella traduzione di Angel Roger.



Frontespizio della seconda edizione del *Colloquio* di Francisco de Mejía.



17383
256
MEJ
De la libreria del Colegio Imperial de la Compania de Jesus de Sevilla.

COLLOQUIO

Deuoto y prouechofo, en que fe declara qual fea la fanta Cofradia del Rolario de nueſtra ſeñora la virgen Maria, Reyna de los cielos, madre de Dios y ſeñora nueſtra. Cuyo auçtor fue el muy Reuerendo padre Fray Francisco Meſia, Religiofo de la ordẽ de Predicadores, Maeſtro en ſanta Theologia, Predicador quondam del Excellentifimo ſeñor Don Hernando de Aragon, Duque de Calabria, y Viſo Rey de Valçcia

EN SEVILLA.

En caſa de Hernando Diaz. Año de 1578. BIBLIOTECA

Frontespizio della seconda edizione dell'opera di José Anglés.

Flores
THEOLOGICARVM
QVÆSTIONVM,
IN QVARTVM LIBRVM
SENTENTIARVM.

COLLECTI, ITERVMQ. SELECTI A R. P. F.
*Iosepho Angles Valentino Ord. Minor. Regularis
Observantiæ Sacræ Theologiæ professore.*

AD ILLVSTREM DOMINVM ANTONIVM
Perez, Catholicæ Maiestati à secretis status.

Pars Prima.

CVM PRIVILEGIO PONTIFICIO, ET REGIO.

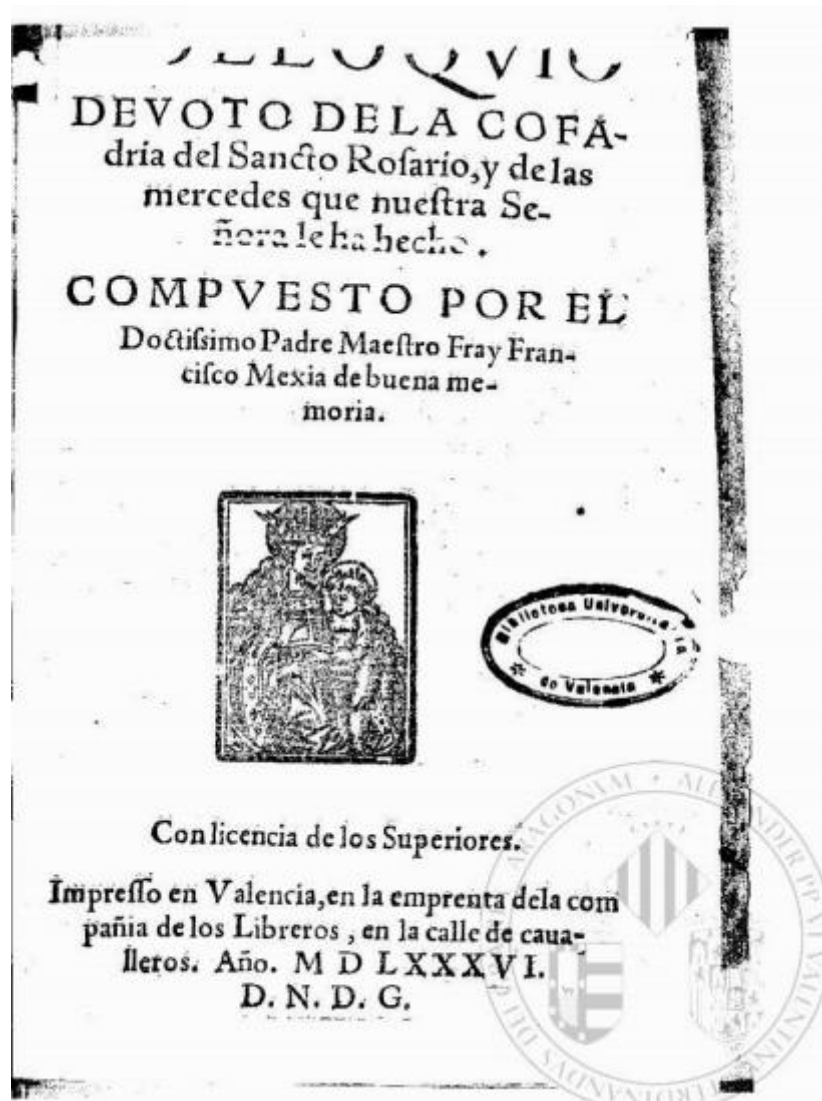


CVM LICENTIA SUPERIORVM.

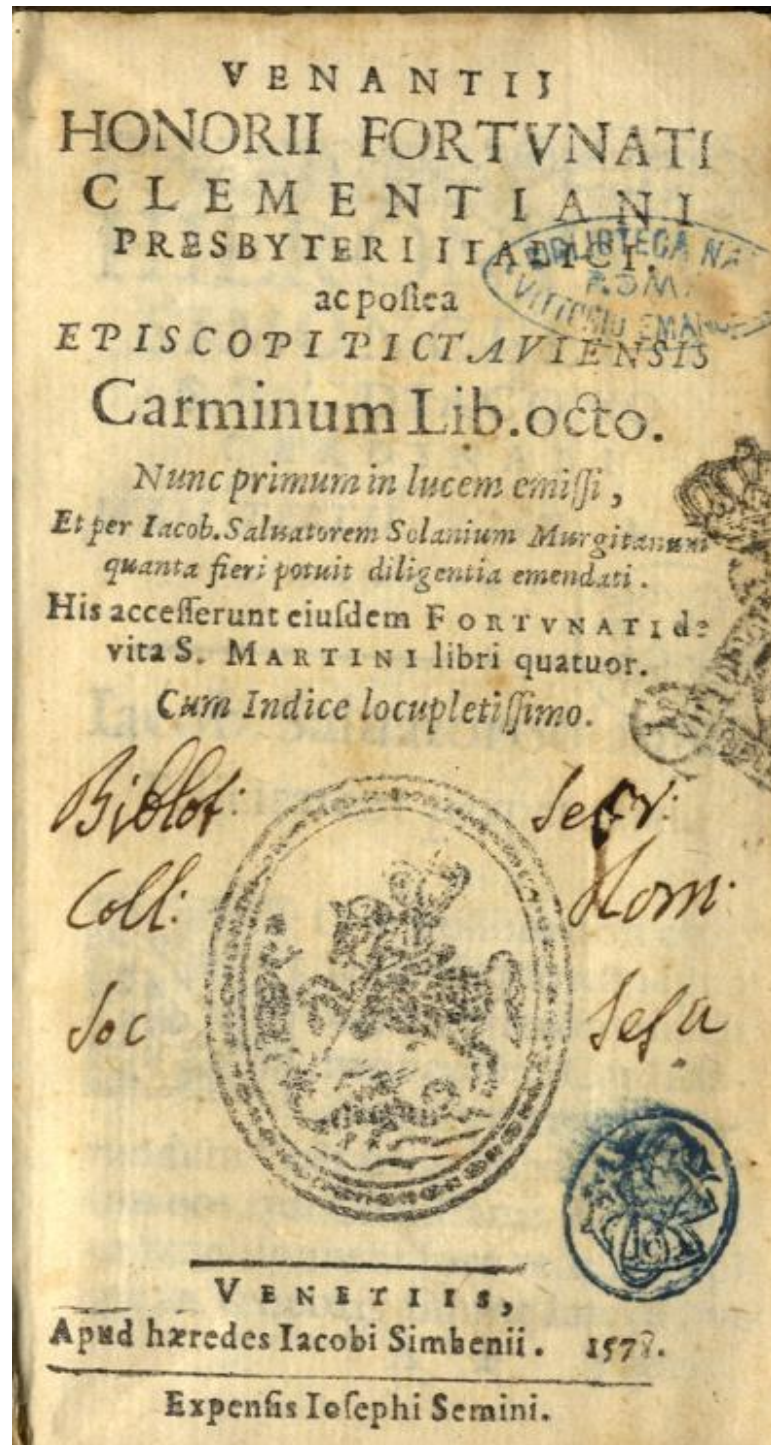
ROMÆ, Apud Iosephum de Angelis, Anno Domini,
M. D. LXXVIII.

Clémentine Anglés

Frontespizio della terza edizione dell'opera di Francisco de Mejía.



Frontespizio della seconda edizione dell'opera di Venanzio Fortunato.



Frontespizio della seconda edizione dell'opera di Bartolomé Ponce.



Frontespizio della seconda edizione dell'opera di Quinto Tiberio Angelerio.

51-7-II=N. 43 An 59
QUINCTI TYBERII
ANGELERII
EPIDEMIOLOGIA
SIVE TRACTATUS
DE PESTE

AD REGNI SARDINIÆ

PRO REGEM.

Detablicata al Collegio Imperial de la Comp de S. S. de madre
ACCEDIT IN HAC SECUNDA EDITIONE
eiusdem authoris Apologia, lucubrationes plurima ipsius, &
aliorum exquisitissima remedia: Thucydidis historia, Lacuna
compendium: & per epistolam institutiones regiminis,
quo facilius intelligerentur eo idiomate
quo fuerit recepta.



MATRITI,
Ex Typographia Regia.

M. D. XCVIII.



Frontespizio della seconda edizione dell'opera di Martin de la Cárcel.

EXPOSICIÓN. 4948

SOBRE EL

PSALMO XLIIII. QUE 22.07
Comiença.

Eruclauit cor meum. C 21 m

DEL MAESTRO F. MARTIN
de la Cárcel de la Orden de
Predicadores.

DIRIGIDA A DON ALONSO LAZ,
lo Cedeño Arçobispo de Caller, primado de Cerde
ña y Corcega Vexillario de la S. I. R. y del
Consejo del Rey N. S. & C.



EN BARCELONA.

Con licencia del Ordinario, Año. M. DCV.
Impresa en profesa de la Compañia de Jesus



Contributo agli *Annali*
delle edizioni stampate in Sardegna
(1566-1600)



Biblioteche visitate in cui sono conservati esemplari delle edizioni sarde.

Ales. Biblioteca Diocesana
Barcellona. Biblioteca de Catalunya
Barcellona. Biblioteca de la Reserva
Cagliari. Biblioteca Universitaria
Cagliari. Biblioteca Comunale Studi Sardi
Cagliari. Biblioteca del Consiglio Regionale della Sardegna
Cagliari. Biblioteca del Convento mercedario di Nostra Signora di Bonaria
Cagliari. Biblioteca della Camera di Commercio
Cagliari. Biblioteca della Facoltà Teologica della Sardegna
Cagliari. Biblioteca Regionale
El Escorial. Real Biblioteca del Monasterio di san Lorenzo de El Escorial
Madrid. Biblioteca de la Real Academia de la Historia
Madrid. Biblioteca Nacional de España
Nuoro. Biblioteca Sebastiano Satta
Oristano. Biblioteca del Seminario Arcivescovile
Roma. Biblioteca Nazionale Centrale
Roma. Biblioteca Vallicelliana
Salamanca. Biblioteca General Historica de la Universidad de Salamanca
Sassari. Biblioteca Comunale
Sassari. Biblioteca Universitaria

ANNOTAZIONI AGLI ESEMPLARI.

L'analisi materiale degli esemplari, come si è già anticipato, consente di ricostruire la storia del volume e offre spesso informazioni utili alla loro contestualizzazione storica; le *ex libris*, di cui si è già parlato, permettono di individuare i diversi passaggi di proprietà dell'esemplare.

Tuttavia, un elemento di cui non si è ancora avuto occasione di parlare, è costituito dalle annotazioni manoscritte. Queste si trovano, solitamente, nelle pagine iniziali o finali del volume e possono essere relative a informazioni di tipo catalogafico (per esempio una collocazione, se il volume faceva parte di una biblioteca), appunti sul testo o di diversa natura (si va dai calcoli, alle annotazioni economiche), oppure segnalazioni dell'inquisizione.

Durante l'analisi degli esemplari delle edizioni sarde ci si è imbattuti in diverse annotazioni di questa natura, che si è deciso di commentare.

Per esempio nell'esemplare conservato presso la Biblioteca Universitaria di Sassari del testo di Martín de la Cárcel (n. 65), pubblicato nel 1600, si è notata la cancellazione sistematica del titolo di *Primate de Cerdeña y Corsega*. Come si è già segnalato, questa titolazione accompagnava impropriamente, anche nei testi a stampa, il nome della chiesa cagliaritana e del suo arcivescovo, provocando le proteste degli altri prelati, in particolare di quello turritano. La causa sul primato, iniziata negli anni '70 del XVI secolo, si protrasse per tutto il XVII: nel 1606 entrò nella fase giudiziaria, con l'arcivescovo turritano Andrea Bacallar, per poi trasformarsi nella ben nota invenzione di reliquie e corpi santi, inaugurata nel 1614 da Gavino Manca de Cedrelles¹⁴⁸. Dunque, l'esemplare in questione sembra potersi collocare in questa circostanza: una mano consapevole volle sistematicamente cancellare quel titolo che, a suo avviso, veniva ingiustamente riferito a don Alonso Lasso Cedeño, arcivescovo di Cagliari: egli era probabilmente *Vexillario* di sua maestà, ma certamente non *Primate de cerdeña y Corsega*!

¹⁴⁸ In proposito si veda il classico Filia, *La Sardegna cristiana*, II, pp. 263-285.

CATALOGHI, RACCOLTE E STRUMENTI BIBLIOGRAFICI CONSULTATI.

Cataloghi e risorse online

Catálogo Colectivo del Patrimonio Bibliográfico Español. Catalogo che raccoglie tutte le più grandi biblioteche spagnole. In alcuni casi vengono censite anche quelle private, senza però precisazioni:

<http://www.mcu.es/bibliotecas/MC/CCPB/index.html>

Catalogue Collectif de France. Catalogo che raccoglie tutte le più grandi biblioteche francesi: <http://ccfr.bnf.fr/portailccfr/jsp/index.jsp>.

EDIT-16. Censimento nazionale delle edizioni stampate in Italia nel XVI secolo: http://edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm.

Internetculturale. Catalogo che raccoglie le biblioteche pubbliche italiane, quelle di Istituzioni e Fondazioni: <http://www.internetculturale.it/opencms/opencms/it/index.html>.

KVK - Karlsruhe Virtual. Catalogo che raccoglie i maggiori cataloghi bibliotecari mondiali http://www.ubka.uni-karlsruhe.de/kvk_en.html.

Cataloghi a stampa

A Short-Title Catalogue of books Printed on the Continent of Europe, 1501-1600, in Aberdeen University Library, a cura di H.J.H. Drummond, New York, Oxford University press, 1979.

Balsamo, Luigi, *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, Firenze, Leo S. Olschki, 1968.

Biblioteca del Monasterio de Poyo, Catalogo, Madrid, 1983-1989.

Catàleg de la Biblioteca "Lambert Mata" de Ripoll, Barcelona, 1989.

Catàleg de Llibres i fullets publicats abans de l'Any 1.800, Barcelona, 1990

Catàleg del Museu del Libre Frederic Marès, Barcelona, 1994.

Catálogo comentado de la Biblioteca Histórica Provincial de los Capuchinos de Andalucía. Incunables e impresos del siglo XVI, Sevilla, 2009.

Catálogo de impresos de los siglos XV-XVIII de la biblioteca del Monasterio de Yusosan Millán de la Cogolla, La Rioja, 1999.

Catálogo de impresos de la Biblioteca capitular. Catedral de Toledo, Toledo, 2009.

Catálogo de incunables e impresos del siglo XVI de la Biblioteca de la Provincia franciscana de Cartagena, Murcia, 1994.

Catálogo de incunables e impresos del siglo XVI de la Biblioteca pública "Pedro Ibarra" de Elx, Elx, 1995.

Catálogo de Incunables e Impresos del siglo XVI de los Conventos Franciscanos de Arantzazu y Zarautz, Arantzazu-Oñati, 1998.

Catálogo de incunables y obras impresas del siglo XVI, Madrid, 2002

Catálogo de la Biblioteca del Seminario Conciliar de Segorbe hasta el siglo XIX, Valencia, 2000.

Catálogo de la biblioteca del Seminario conciliar de Zamora. Fondo Antiguo, Madrid, 1992.

Catálogo de la Biblioteca Histórica de la Fundación Uriach (1493-1950), Barcelona, 1996.

Catálogo de los fondos especiales de la Biblioteca del Museo Nacional de Ciencias naturales, Madrid, 1990.

Catálogo de manuscritos e impresos de la Biblioteca Castalia Iuris, Castellón, 2005.

Catálogo de monografías impresas en el s. XVI de la Biblioteca Foral de Bizkaia, Diputacion Foral de Vizcaya, 1994.

Catálogo de Obras impresas en el Siglo XVI de la Biblioteca General Historica de la Universitat de València, Valencia, 1992.

Catálogo de obras impresas en el siglo XVI de la Biblioteca Serrano Morales del Ayuntamiento de Valencia, Valencia, 1991.

Catalogo del Fondo Antico (Sec. XVI,XVII,XVIII), Biblioteca della Camera di Commercio di Sassari, a cura di Mariarita Marongiu, Giugno 1994 (Dattiloscritto).

Catalogo del Fondo Canevari della Biblioteca Berio di Genova, a cura di Rodolfo Savelli, Firenze, La Nuova Italia, 1974.

Catalogo del fondo Lanfranchi della Biblioteca civica di Palazzolo sull'Oglio, II: *Le cinquecentine*, a cura di Rosa Zilioli Faden, Milano, Regione Lombardia e Comune di Palazzolo sull'Oglio, 2001.

Catálogo y Descripción bibliográfica de Fondo Antiguo (siglos XVI, XVII, XVIII), *Biblioteca de la Caja de Aborros provincial de Alicante*, Alicante, 1986.

Catalogue du fonds ancien de la Bibliothèque de l'institut d'études hispaniques de Paris, Paris, 1982.

Catalogue du fonds hispanique ancien (1492-1808) de la bibliothèque Sainte-Geneviève de Paris, Paris, 1994.

Catalogue du Fonds hispanique ancien de la Bibliothèque municipale de Nancy (1477-1810), Paris, 2000.

Catalogue Général des livres imprimés de la Bibliothèque National, Paris, Imprimerie nationale.

Catalogue of books printed on the continent of Europe, 1501-1600 in Cambridge Libraries, Cambridge, University press, 1967.

Catalogue of seventeenth century Italian books in the British Library, London, British Library, 1988.

Cultura y órdenes religiosas en Andalucía durante la Edad moderna. La biblioteca de los Carmelitas descalzos de Montoro, Córdoba, 2000.

Descripción y estudio de los impresos de los siglos XV y XVI existentes en la Biblioteca de El Museo Canario, Las Palmas, 1975.

El clero y los libros. Catalogo de la Biblioteca del Seminario de San Miguel de Oribuela (siglos XV-XVI), Alicante, 2002.

El legado de D. Miguel Mancheño y Olivares (1843-1922). El fondo Mancheño de la Biblioteca de la Real Academia Hispano Americana de Ciencias, Artes y Literas, Cádiz, 2009.

Ex libris universitatis. El patrimonio de las Bibliotecas universitarias españolas, Santiago de Compostela, CRUE, 2000.

Fons Antic de la Biblioteca valenciana Bas Carbonell, Xàbia, 1990.

Gli incunaboli della Biblioteca capitolare di Trento, a cura di Mauro Hauesbergher, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 2009.

Gli incunaboli della Biblioteca civica e dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, a cura di Anna Gonzo e Walter Manica, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 1996.

Gli incunaboli della Biblioteca Comunale di Trento, a cura di Mauro Hausbergher e Silvano Grof, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 2006.

Gli incunaboli della Biblioteca Fardelliana, a cura di Margherita Giacalone e Maria Rosaria Mercadante, Trapani, Biblioteca Fardelliana, 1998.

Gli incunaboli della Biblioteca Farfa, a cura di Gianni d'Andrea e Lucia De Miglio, Roma, Biblioteca del Monumento Nazionale di Farfa, 1995.

- Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca comunale di Ala*, a cura di Anna Gonzo, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 2000.
- Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca del Convento di S. Torpé*, a cura di Simona Turbanti, Firenze, Regione Toscana, 1998.
- Hispanic Rare Books of the Golden Age (1470-1699) in the Newberry Library of Chicago and Selected North American Libraries*, New York, 1989.
- Impresos y Bibliotecas del siglo XVI en Ourense*, Ourense, 2004.
- Incunables e Impresos Latinos en las Bibliotecas de Jaén, (s. XV-XVIII)*, Jaén, 1993.
- Incunaboli e cinquecentine del Fondo trentino della Biblioteca comunale di Trento*, a cura di Elena Ravelli e Mauro Hauesbergher, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 2000.
- Incunaboli e cinquecentine della Biblioteca Capitolare di Milano*, a cura di Ubaldo Valentini e Giovanni B. Malusardi, Milano, Ned, 1983.
- Index Aureliensis. Catalogus librorum sedecimo saeculo impressorum*, Aureliae Aquensis, 1965- .
- Inventaire des livres du XVI siècle de la Bibliothèque de la Sorbonne*, tomo I: *Sciences, Science politique, médecine*, a cura di Pierrette Limacher, Parigi, Aux Amateurs de livres, 1984.
- La Biblioteca de Alfons Roig*, Valencia, 1999.
- La biblioteca de l'Il·lustre Col·legi d'Advocats de Barcelona*, Barcelona, 1997.
- La biblioteca de la Real Academia de Bellas Artes de Cádiz*, Cádiz, 2001.
- La Biblioteca de los obispos (Murcia). Historia y Catalogo*, Murcia, 1998.
- La catalogación del fondo Antiguo de la Biblioteca de la Casa de Orduña del castell de Guadalest*, Alicante, 1999.
- La catalogación del fondo Antiguo de la Biblioteca de la Casa de Orduña del Castell de Guadalest*, a cura di Juan Pedro Martínez Solbes, Elche, Generalitat valenciana, 1999.
- La Colección Juan Churat Saurí. Catalogo de obras impresas y manuscritas*, Valencia, 2006.
- La colección bibliográfica de la Biblioteca del Real cuerpo de Ingenieros del exercito (s. XVI-XIX)*, Cádiz, 1995.
- La Merced en sus libros. Catalogo de impresos antiguos de la Biblioteca de la Curia Provincial de la Merced de Castilla*, Roma, 2010.
- Le cinquecentine della Biblioteca civica di Trieste*, a cura di Sauro Pesante, Trieste, Lint, 1974.
- Le cinquecentine della Biblioteca nazionale di Bari*, a cura di Lidia Poli, Bari, Laterza, 2000.
- Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento*, 2 voll., Trento, Provincia Autonoma di Trento, 1993.
- Le edizioni del secolo XVI. Biblioteca del Monumento Nazionale di Subiaco*, a cura di Amalia Coluccelli, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1987.
- Le edizioni del XVI secolo*, a cura di Guido Belli, Varese, Comune di Varese & Assessorato alla cultura, 1986.
- Libros españoles y portugueses del siglo VXi, impresos en la península o fuera de ella*, Madrid, 1977.
- Livros quinhentistas espanhóis da Biblioteca da Academia das ciências de Lisboa*, Lisboa, 1989.
- Manuscritos e impresos del Convento de la encarnación de Madrid*, Madrid, 2002.
- Memoria de unos libros: la biblioteca de los jesuitas expulsados del colegio de Albacete*, Albacete, 2001.
- Nuevos estudios bibliográficos sobre la edad de oro (Mas fondos raros y colecciones en la biblioteca de la Universidad de Illinois)*, Barcelona, 1994.
- Palau y Dulcet, Antonio, *Manual del librero Hispano-Americano*, Barcelona, 1948-1987.

Patrimoine des bibliothèques de France, IV: Deux siècles espagnols. Catalogue des livres espagnols des XVI et XVII siècles conservés à la Bibliothèque Municipale de Troyes, Bordeaux, 1988.

Printed Books 1468-1700. The Hispanic Society of America, a cura di Clara Louisa Penney, New York, The Hispanic Society of America, 1965.

Rari del Seminario della Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Cagliari, Biblioteca Arcivescovile Santa Cecilia di Cagliari, a cura di Antonina Scanu, Cagliari, STEF, 1991.

Registro de los impresos españoles de la antigua biblioteca del castillo de Roudnice nad Labem actualmente depositada en la Biblioteca Estatal de la Republica Socialista Checa en Praga, Praha, 1983.

Registro de los impresos españoles y portugueses 1501-1800 de la biblioteca Lobkowitzense de Roudnice. Suplementos, cura di Jaroslava Kasparová, Praha, 1999.

Registro de los impresos españoles y portugueses de la antigua biblioteca pragensis de los Lobkowitz actualmente depositada en la Biblioteca Estatal de la Republica Socialista Checa en Praga, Praha, 1984.

Repertorio de obras de autores españoles in bibliotecas holandesas hasta comienzo del siglo XVIII, Utrecht, 2001.

Short – title catalogue of Books printed in France and of French Books printed in other countries from 1470 to 1600 in the British Museum, London, 1966.

Short – title catalogues of Spanish Spanish-American and Portuguese books printed before 1601 in the British Museum, London, London, 1966.

Soupisy tisků 16. Století z fondů Universitní knihovny v Brně, Universitní knihovny v Brně, 1959-1981.

Una biblioteca ilustrada Gaditana. Los fondos bibliográficos humanísticos del Real Colegio de cirugía de la Armada, Cádiz, 1994.

Cataloghi e inventari di biblioteche del XVI secolo

Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI secolo <http://ebusiness.taiprora.it/bib/index.asp>.

Inventari e Biblioteche del 'Siglo de Oro' di area iberica:

<http://www.bidiso.es/IBSO/Presentacion.do;jsessionid=201DF7134BA8BC6DB83ECB395854F4E>

4.

INDICE DEGLI AUTORI O DEI TITOLI DELLE EDIZIONI.

- Alvares, Manuel: [80]; [83]
 Angelerio, Quinto Tiberio: 40
 Anglés José: 25; 27
 Araolla, Gerolamo: 36; 59
 Arca, Giovanni: 61
 Auger, Edmond: 1; 8; 15
 Barrientos, Bartolomé: [81]
 Beda: 55
 Brondo, Antioco: 54
Calendario: 69
 Canones et decreta: 5; 31
Capitols de Cort: 18; 44
Capitols fets per lo illustrissim señor don Gasto de Moncada: 52
 Cárcel Martin de la: 65
Catechismu: [71]
 Cesario di Arles: 30
 Chaves, Tomás de: 16
 Cicerone, Marco Tullio: [78]
 Coloma, Juan: 28
 Coma, Pedro Mártir: 42
Constitutiones synodales sanctae ecclesiae bosanensis: 45
Costitutiones et ordinationes Sardoae: [73]
Crida general del illustrissim Sennor don Miguel de Moncada: 32
Crida general del illustrissim Señor don Anton Coloma Calvillo: 57; 64
Crida general del illustrissim Señor don Gaston de Moncada: 46
 Delitala, Pietro: 58
Edictes eo pragmatiques generals, per lo bon govern y administratio dela Iusticia: 17
Examen ordinandorum: [72]
 Fara, Giovanni Francesco: 34
 Franco Juan: 12
 Gerson, Jean: 7
 Giovenco: 21
 Holthusius, Joannes: 3
Indulgencias del Cordon del seraphico Sant Francisco: 50
Instrucción christiana: [69]
 Isidoro di Siviglia: 29
La segunda synodo diocesana Alguerense y de sus vniones: 20
Litaniae et preces: 39; 43; 62
 Loarte, Gaspar de: 11; 23
 Luis de Granada: 9
 Medina, Bartolomé: 60
 Mejía Francisco: 10
Modo de hacer las processiones: [70]
 Montañes Jaime: 14
Offitia et missae: [84]
Ordo baptizandi: 38
 Palau, Bartolomé: [86]
 Polanco, Juan: 6
 Ponce, Bartolomé: 37
Practica y exercizio spiritual: [79]
Pragmatica feta per lo illustrissim Señor do Gaston de Moncada: 47
Pragmatica real sobre la conservacio dels bestiars: 48
Pragmatica real sobre la conservacio dels bestiars: 53; 68

- Pragmatica real, en que se da la orden y forma que se ha de tener y guardar en los tractamientos, y cortesias de palabra:* 56
- Pragmatica sanctio olim edita in Parlamento celebrato per Illustrem Don Antonium de Cardona:* 4
- Pragmatica:* 66
- Prima Vsellensis dioecisana synodus :*2; [74]
- Prudenzio, Aurelio:* 24
- Qvatre reals pragmatics de la S.C.R. Maiestat del rey nostre señor. Fetas en augment de la agricultura:* 49
- Responsum ad causam:* 63
- Rituale administrandi baptismum:* 41
- Rituale administrandi:* 51
- Rudimenta [Annibal Codret?]:* [82]
- Sanna, Gabriele:* [85]
- Suárez, Cipriano:* 33
- Sumario de las indulgencias dela Compannia del Santissimo Sacramento:* 19
- Sumario de las indulgencias:* 35
- Tres reals pragmaticsde la S. C.R. Maiestat del rey nostre señor. Fetas en augment de la agricultura:* 67
- Valdepeñas, Rodrigo de:* 13; [77]
- Venanzio Fortunato:* 22
- Vida del benaventurat santo Antiogo:* [76]
- Vida del beneaventurat Sanct Mauro:* [75]
- Vitoria, Francisco de:* 16.
- Vives, Juan Luis:* 26

[Vedi anche nn. 69 e 70]

1.

Edmond Auger, *Catechismo*, 1566.

Iberian Books, n. 1317; *Balsamo*, n. 1; *Palau* n. 19496; *Toda*, n. 19.

È la traduzione al castigliano di Juan Lorenzo Palmireno dell'opera del gesuita Edmond Auger (1530-1591), *Catechisme et sommaire de la religion chretienne*, per la prima volta pubblicata a Lione nel 1563, in lingua francese¹⁴⁹. La prima edizione della traduzione, impressa a Valencia (Juan de Mey, 1565), è il modello di questa sarda.

Si tratta del primo volume pubblicato dalla tipografia del Canyelles; è dedicato alla viceregina Anna de Madrigal y Cardona e fu curato dal gesuita Gieronimo de Ayola. Secondo quanto egli scrive nel prologo, decise di curare la pubblicazione del catechismo:

«de nuevo uiendo a este Reyno, haya entendido que tambien por estas partes hauia tanta falta de la misma doctrina, como en otras y que no hauia el remedio, que hay en las otras partes de libros y artes que enseñen al Christiano lo que li conuiene saber: luego delibere que la primera fruta que saliesse deste nuevo Iardi, fuesse para remediar esta gran falta»¹⁵⁰.

Il volume, che ripropone la licenza rilasciata per l'edizione valenzana da Miquel Carrança, presenta un privilegio della durata di dieci anni concesso dal viceré Àlvaro de Madrigal il 16 settembre 1566.

Tre anni più tardi l'opera venne nuovamente impressa, vedi n. 15.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza dell'opera nella biblioteca di Helena Gualbes y Bellit [8], del mercante Bernat Ventallols [3], Antíogo Sanna [8] e Joan de Cararach [17], del commerciante Joan Francesc Cabitsudo [3]: tuttavia non è certo se si tratti della presente edizione o delle successive.

¹⁴⁹ Edmond Auger, *Catechisme et sommaire de la religion chretienne*, Lione, Michel Jove, 1563.

¹⁵⁰ c. 4v.

Licenza: Miquel de Carrança; ordinario di Cagliari.

Privilegio: vicereale, rilasciato da Àvaro de Mardigal.

Dedica: viceregina Anna de Madrigal y Cardona.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CATECHISMO, || O SVMMA DELA || RELIGION
CHRISTIANA, || COMPVESTA EN LENGVA FRANCESA || por
el maestro Emondo Anger dela compañía de IESVS: || y traduzida por
Lorenço Palmireno, || CORREGIDA Y EMENDADA, Y EN ||
algunas partes añadida, y en otras mudada, por el muy || Reuerendo
Padre Antonio Cordesses, Prouincial || dela mesma compañía de
IESVS. || [*Fregio 11, mm. 5x20.*]. || [*In corsivo:*] Con Priuilegio del Vi-
Rey, y con licentia del Ordinario. || [*Marca editoriale, tipo 1, mm. 54x48*]
|| Impresso en CALLAR por Vincentio Sembenino || Salodiano, A
despesas del Reuerendo Canonigo || Canellas, MDLXVI.

In 8°. A-I⁸. cc. [1]-70, c. 2. Macchia di testo mm. 119x65 (c. 5r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. 1v. e I⁸v.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – Frontespizio, c. 2r: *Fregio 13*. c. 2r: *Fregio 4*. c. 3r: *Fregio 12*.

Contenuto. - c. 1r: Frontespizio. c. 2r-v: Privilegio rilasciato dal viceré Àvaro de Madrigal, datato Cagliari: 16 settembre 1566. c. 3r-v: Licenza rilasciata dall'inquisitore di Valencia Miquel Carrança, datata Valencia: 27 febbraio 1565. cc. 4r-5v: Dedicà alla viceregina Anna de Madrigal y Cardona. cc. 6r-70v: Testo dell'opera. cc. I⁷⁻⁸r: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.10.53.

Dimensioni.- Coperte: mm 155x102. Carte: mm 142x99.

La legatura è moderna. Il volume presenta due pagine di guardia all'inizio e due alla fine. Sul contropiatto si legge: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Ex libris Monserrato Rossellò*; 2. *Biblioteca Baille.*

Ep. Inves. con. porate. No. 10. 11. 12.

CATECHISMO, O SVMMA DELA RELIGION CHRISTIANA,

COMPVESTA EN LENGVA FRANCESA
por el maestro Emondo Anger dela compañia de IESVS:
y traduzida por Lorenço Palmireno,

CORREGIDA Y EMENDADA, Y EN
algunas partes añadida, y en otras mudada, por el muy
Reuerendo Padre Antonio Cordesses, Prouincial
dela mesma compañia de IESVS.



Con Privilegio del Vi-Rey, y con licentia del Ordinario.



Impresso en CALLAR por Vincentio Sembenino
Salodiano, A despesas del Reuerendo Canonigo
Canellas, M D L X V I.

2.

Prima Vsellensis dioecisana synodus, 1566.

Balsamo, n. 2. *Toda*, n. 392.

Il volume raccoglie gli atti del primo e secondo Sinodo della diocesi di Usellus (1564 e 1566) celebrato dal vescovo Pedro Pérez del Frago, cui si aggiungono quelli del sinodo arborense (1566) presieduto dal vescovo Gerolamo Barbarà.

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] PRIMA || VSELLENSIS || DIOCESANA ||
SYNODVS, || SANCTISSIMO D. N. PIO || huius nominis quarto
Pont. Max. || ET CHRISTIANISSIMO || atque Inuictissimo domino
nostro Philippo secundo || Hispaniarum Rege Catholico, || AB
ILLVSTRI ET REVERENDISSIMO || [*In corsivo:*] Domino Petro
Perez del Frago, Vsellensi ac Terralbensi || Episcopo celebrata. ||
[*Raffigurazione 1, con le insegne del vescovo Pedro Pérez del Frago, mm 40x33.*] ||
CALARI, || Exscudebat Vincentius Symbeninus Salodiensis. ||
MDLXVI.

In 8°. A-E⁸, F⁴, G-I⁸. pp. [1]-124, c. 6. Macchia di testo: mm 116 x 65 (p. 15). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le pp. [2], [12], [88], [114] e la carta I⁸.

INCISIONI. – Frontespizio: Stemma del vescovo Pedro Pérez del Frago, *Raffigurazione 1*.

FREGI. – c. I³r: *Fregio 13*.

Contenuto. – p. [1]: Frontespizio. pp. 3-8: Lettera del vescovo del Frago alla Diocesi, datata Ales: 3 aprile 1566. pp. 9-11: Testo della

convocazione del primo Sinodo, datato 3 dicembre 1564. pp. 13-87: Testo del Sinodo. pp. 89-92: Testo della convocazione del secondo Sinodo, datato Ales: 6 febbraio 1561. pp. 93-107: Testo del Sinodo. pp. 108-113: Testi di due mandati del vescovo. pp. 115-124: Testo delle Costituzioni del Sinodo arborense, datato: 12 Maggio 1561. cc. I³r-I⁷v. Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.10.5.

Dimensioni.- Coperte: mm. 157x102. Carte: mm. 147x95.

L'esemplare è incompleto, mancando la carta I⁸. La legatura è moderna.

Il volume presenta due carte di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrato Rossellò. p. 2: Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Regionale, LIBRI RARI A. 056.

Dimensioni.- Coperte: mm. 144x97. Carte: mm. 145x91.

La legatura è moderna. L'esemplare è incompleto, mancando la carta I⁸.

Il volume presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, 3/12005.

Dimensioni.- Coperte: mm. 160x106. Carte: mm. 155x100.

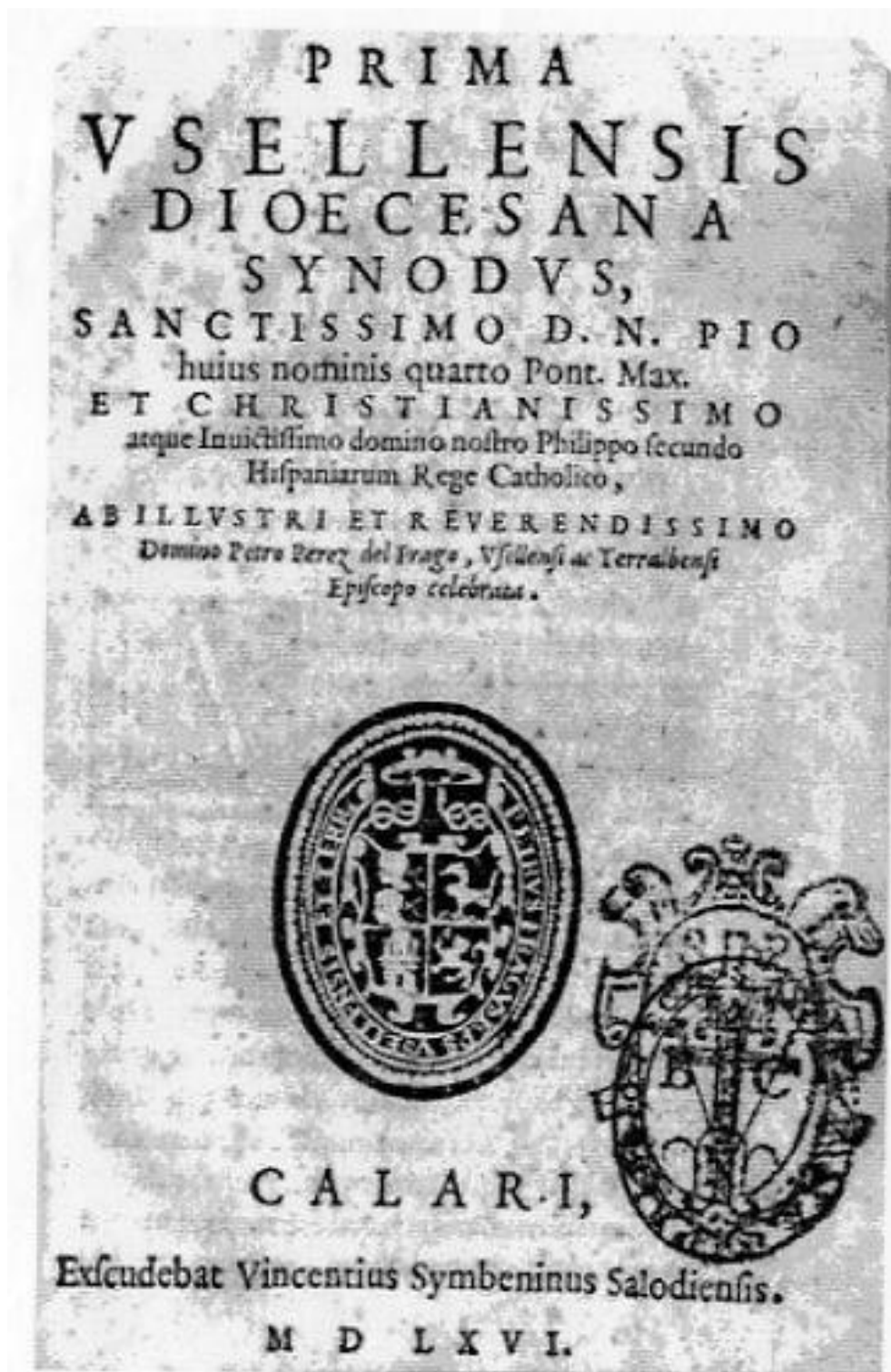
Il volume è rilegato assieme al *Cornucopiae Ioannis Rauisii Textoris Epitome quae res quibus orbis locis abunde proueniant, alphabetico ordine complectens* (Venezia: Giovanni Griffio, 1567) e a un'edizione veneziana di un manuale di avviamento all'alfabeto greco, intitolato: *Graecum Alphabetum*. La legatura è in pergamena, e conserva le tracce di due bindelle per chiudere il volume. Il volume presenta due carte di guardia all'inizio e alla fine.

Ex libris.- Nella prima pagina di guardia si leggono due ex libris manoscritti, poi cassati: 1. *Es de Pere Planis nottari*; 2. *Hic liber est Bartolomeus Banesam quis eum inveni et redutur* [di difficile lettura] *redit*

*habebitur latro. Bartolomeus Benesam. Frontespizio: Ex libris Gabrielis Martorell
S.the. d^{is}.*

ALTRI ESEMPLARI.

Italia.- Biblioteca Casanatense di Roma; Biblioteca Apostolica Vaticana.



3.

Joannes Holthusius, *Modus examinandi sacrorum ordinum candidatos*, 1567.

Balsamo, n. 3.

Secondo i cataloghi, l'opera venne pubblicata per la prima volta nel 1565 a Dilinga¹⁵¹ e ad Anversa¹⁵². Contemporanee all'edizione cagliaritano furono le impressioni di Brescia (Vincenzo Sabbio, che poi la ristampò anche nel 1570 e 1577) e Anversa (Jan Verwithagen).

La licenza all'edizione sarda fu concessa dal gesuita Baltasar Pinna e dal canonico Miquel Tristan.

Il volume era in uso di Severo di Solofra, abate generale del convento benedettino di santa Maria de Montevergine a Mercogliano (Avellino), ed era anche presente presso il convento cappuccino di Sciortino (Messina)¹⁵³.

Licenza: Baltasar Pinna; Miquel Tristan.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] MODVS || EXAMINANDI || SACRORVM
 ORDINVM || CANDIDATOS, || INSTAR CATECHISMI || per
 quæstiones, & pias catholicasq. || responsiones, succincta breuitate ||
 digestus. || AVCTORE M. IOANNE || [*In corsivo:*] Holthusio
 Kempensi. || [*In tondo:*] MALACH. II. || Libia Sacerdotis custodiunt
 scientiam, & ie- || gem requirent ex ore eius, quia Angelus Do- ||
 mini exercituum est. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 54x48*]. || CALARI, ||
 Exscudebat Vincentius Symbeninus, typis || Nicolai Cañellas. ||
 MDLXVII.

¹⁵¹ *Modus examinandi sacrorum ordinum candidatos*, Dilinga, Sebald Mayer, 1565.

¹⁵² *Modus examinandi sacrorum ordinum candidatos*, Anversa, Jan Verwithagen, 1565.

¹⁵³ RICI, numero sist. BIB64281.

In 12^o. **¹², A-L¹², M⁶. c. 12, cc. 1-131, c. 7. Macchia di testo: mm. 13x50 (c. **⁶r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. **¹v, **³v, **¹²v e M⁶v. Vengono usati caratteri greci.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

Contenuto. – c. **¹r: Frontespizio. c. **²r-v: Indice. c. **³r: Licenza concessa dal gesuita Balthasar Pinna e dal canonico Michael Tristan, datate Cagliari: 6 giugno 1567. c. **⁴r-v: Lettera del Canyelles al lettore. cc. **⁵r-**¹²r: Prefazione dedicata a Marquardum de Berg e Christophorum de Freyberg, datata Augusta: dicembre 1563. cc. 1-131: Testo. cc. L¹²r-M⁶r: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 259.

Dimensioni.- Coperte: mm 150x83. Carte: mm 144x76.

La legatura è moderna. Il volume presenta una carta di guardia all'inizio e due alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Collegii Calaritani Societatis Iesu*. Ultima pagina di guardia: *Este libro es de Bernardi Sirigu manu propria*.

Annotazioni.- Nelle carte di guardia finali sono presenti prove di scrittura.

☺ ROMA, Biblioteca Nazionale Centrale, 8. 12. G. 56

Dimensioni.- Coperte: mm 145x85. Carte: mm 136x75.

La legatura è moderna. Il volume presenta due carte di guardia all'inizio e tre alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monasterii Sanctae Prudentianae de Urbe*.

Sono presenti annotazioni (prima carta di guardia, alla fine del volume).

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna; Biblioteca Provinciale dei frati minori cappuccini di Sardegna di Cagliari; Biblioteca Regionale universitaria di Catania; Biblioteca Provinciale dei frati minori cappuccini Madonna di Pompei di Messina.

Spagna.- Biblioteca Pública del Estado di Palma de Mallorca.



Proprietà della Biblioteca Universitaria di Cagliari - Copia digitale concessa esclusivamente per uso personale di studio a: Giuseppe SECFE (n°13.240)
D.A.0259 - "Holthufio, J. - Modus examinandi..." Frontesp. jpg

4.

Pragmatica sanctio, 1567.

Balsamo, n. 4. *Toda*, n. 257.

Si tratta della prammatica emanata dal viceré Antonio de Cardona (1534-1549) per combattere l'illegittimo comportamento dei notai, che proponevano tariffe ben più alte di quelle stabilite. Al provvedimento si oppose il notaio Antoni Matia Serra: nell'edizione si trova anche la sentenza che dava ragione alla *Pragmatica*, che veniva così riproposta dal nuovo viceré Àlvaro de Madrigal (1556-1569).

Secondo gli inventari *post mortem* un esemplare era posseduto da Joan Fogondo [6].

Licenza: Miquel Tristani.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] PRAGMATICA || SANCTIO, || OLIM EDITA IN PARLAMENTO || celebrato per Illustrem Don Antonium de Cardo- || na Proregem præsentis Sardiniaë Regni, super mo- || deratione salario rum Notariorum & scriba- || rum, pro bono publico totius Regni, & || nuper obseruari iussa per admodum || Illustrem Don Aluarum || de Madrigal. || Modernum Proregem. || [*In corsivo:*] Ad supplicationem Magnificorum Ioannis Busquets, || Laurentij Benapres, Iacobi Monello, Angeli Fores, || & Francisci Sarroch Consiliariorum præsentis Ciuita- || tis & Castri CALARIS. || [*In tondo:*] Con licentia del Ordinario. || Exscudebat Vincentius Sembeninus Salodiens[†] | In domo R. D. Nicolai Cany[†]. [*In corsivo:*] MDLXV[†].

In 4°. A-C⁴. cc. [1]-11[12]. A-E⁸, F⁴, G-I⁸. pp. [1]-124, c. 6. Macchia di testo: mm 162x114 (c. 3r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. 1r e 12v.

FREGI. – c. 2r: *Fregio 14*. c. 12r: *Fregio 35*.

Contenuto: c. 1r: Frontespizio. cc. 2-11r: Testo della Pragmatica, cui si aggiungono le sentenze in seguito all'azione legale intrapresa da Antoni Mathia Serra. c. 11v: Licenza rilasciata dal commissario generale Miquel Tristany, datata Cagliari: 3 gennaio 1567.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.7. 44/2.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 187x139.

La legatura è moderna.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da Pragmatiche, che abbracciano i secoli XVI e XVII. Sul contropiatto si legge: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

PRAGMATICA
SANCTIO,

OLIM EDITA IN PARLAMENTO
celebrato per Illustrem Don Antonium de Cardo-
na Proregem præsentis Sardinia Regni, super mo-
deratione salariorum Notariorum & scriba-
rum, pro bono publico totius Regni, &
nuper obseruari iussa per admodum
Illustrem Don Aluarum
de Madrigal.

Modernum Proregem:

*Ad supplicationem Magnificorum Ioannis Busquets,
Laurentij Benapres, Iacobi Monello, Angeli Fores,
& Francisci Sarroch Consiliariorum præsentis Ciuita-
tis & Castri CALARIS.*

Con licentia del Ordinario.

Excudebat Vincentius Sembeninus Salodien^s
In domo R. D. Nicolai Carr...

M D L X V

5

1567

5.

Canones et decreta, 1567.

Balsamo, n. 5.

La prima edizione dei *Canones* venne stampata a Roma nel 1564¹⁵⁴. La licenza all'edizione sarda venne rilasciata dal viceré Àlvaro de Madrigal (1556-1569) il 31 ottobre 1566, mentre manca quella dell'ordinario, presente invece nell'edizione del 1578: l'assenza si potrebbe spiegare ricordando che il Papa rilasciò l'esclusiva di stampa al solo Paolo Manuzio, per cui l'impressione sarda risultava illegale.

Dell'edizione sono state individuate due diversi stati, in base agli errori di cartulazione. Se per entrambi vale l'errore comune segnalato nella descrizione fisica, in quello 'A' se ne trova un secondo (217 per 271) che invece non compare in 'B'.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del canonico Francesc Dessì [222]. Si può ipotizzare una presenza dell'edizione anche nelle biblioteche del vescovo Joan Cannavera [112]. Per quanto riguarda invece i casi del canonico Antíogo Pintus [35], del notaio Pere Sabater [12 e 13], del giurista Miquel Àngel Cani [115 e 146], dei medici Lleonard del Molin [123] e Bonifaci Nater [103; 127], potrebbe anche trattarsi dell'edizione del 1578.

Il volume era in uso di Erasmo da Pelago, vallombrosiano del convento di san Michele (Forcole, Perugia), Ugo da Piscopio, sacerdote del convento degli osservanti di santa Maria della Concezione (Oppido Mamertina, Reggio Calabria), del padre superiore della Badia camaldolese di Montecorona (Perugia), di don Cassiano, vallombrosiano del convento del santo Spirito di Firenze, di Niccolò, del convento agostiniano di Tarsia, di Alessandro Ferrini, frate minore di Firenze, e di un anonimo monaco del convento benedettino di san Benedetto (San Benedetto Po, Mantova). Un altro esemplare era conservato nel convento dei serviti di san Pier Piccolo di Arezzo e in quelli cappuccini di san Mattia di Volterra (Pisa) e di santa Maria Maddalena di Parma. A questi va aggiunto l'esemplare che si trovava presso il convento dei frati minori osservanti di santa Maria di Gesù di Caltagirone (Sicilia), erroneamente datato al 1564¹⁵⁵.

¹⁵⁴ *Canones, et decreta sacrosancti oecumenici & generalis Concilij Tridentini*, Roma, Paolo Manuzio, 1564 [IT\ICCU\URBE\000965].

¹⁵⁵ *RICI*, numero sist. BIB64281.

Licenza: - .

Privilegio: - Àlvaro de Madrigal.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CANONES, ET DECRETA || SACROSANCTI
OECVMENICI, || ET GENERALIS CONCILII || TRIDENTINI,
|| SVB PAVLO III, IVLIO III, ET PIO III, || PONTIFICIBVS
MAX. || Cum Citationibus ex utroque Testamento, & Iu- || ris
Pontificii Constitutionibus, aliisq. Conciliis, || quæ ab Ecclesia Romana,
omnium Ecclesiarum || matre & magistra, maxime probantur; collectis
|| AB HORATIO LVITIO CALLIENSI || [*In corsivo:*] Iurisconsulto
præstantissimo. || [*In tondo:*] Additis PII III. Pont. Max. Bullis, tripliciq.
indice || & aliis multis rebus ad rem in primis facientibus. || CVM
PRIVILEGIO. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm 54x48*]. || CALARI, ||
Exscudebat Vincentius Symbeninus, typis Nicolai Cañelles. ||
MDLXVII.

In 12°. **¹², A-T¹², V⁶. cc. 12, pp. 1-322, 72h. Errori di cartulazione:
stato 'A' 217 per 271 e 31 per 315; stato 'B' 31 per 315.

Macchia di testo: mm 118x50 (c. **⁶r). La cartulazione si trova sul
margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. **¹v, **⁴v, **¹²v, S⁵v e
V⁶v.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – c. **³r: *Fregio 13*.

Contenuto. – c. **¹r: Frontespizio. c. **²r-v: Licenza rilasciata dal viceré
Madrigal, datata Cagliari: 31 ottobre 1566. c. **³r: Descrizione di Trento.
cc. **⁵r-**¹²r: Bolla d'indizione del Concilio, datata Roma: 22 maggio
1542. p. 1: Sessione prima. pp. 2-5: Sessione seconda. pp. 5-7: Sessione
terza. pp. 8-12: Sessione quarta. 13-23: Sessione quinta. pp. 23-49:
Sessione sesta. pp. 50-62: Sessione settima. pp. 63-65: *Bulla facultatis
transferendi Concilii* datata Roma: 25 febbraio 1544. pp. 66-67: Sessione

ottava. pp. 67-69: Sessione nona. pp. 69-70: Sessione decima. pp. 71-74: *Bulla Resumptionis Concilii*, datata Roma: 1 dicembre 1568. p. 75: Sessione undicesima. pp. 76-77: Sessione dodicesima. pp. 78-96: Sessione tredicesima. pp. 96-97: *Salvus cunctus datus Protestantibus*. pp. 97-130: Sessione quattordicesima. pp. 130-132: Sessione quindicesima. pp. 132-137: *Salvus cunctus datus Protestantibus*. pp. 138-140: Sessione sedicesima. pp. 141-146: *Bulla celebrationis Concilii tridentini* di Papa Pio IV datata Roma: 1 dicembre 1563. pp. 147-148: Sessione diciassettesima. pp. 148-151: Sessione diciottesima. pp. 151-157: *Salvus cunctus concessus Germanicae nationi*. pp. 157-158: Sessione diciannovesima. pp. 158-159: Sessione ventesima. pp. 159-172: Sessione ventunesima. pp. 172-191: Sessione ventiduesima. pp. 191-214: Sessione ventitreesima. pp. 215-256: Sessione ventiquattresima. pp. 257-309: Sessione venticinquesima. pp. 310-312: *Acclamations patrum in fine Concilii*. pp. 313-314: *Confirmatio Concilii*. pp. 315-322: Bolla di Pio IV *Super confirmatione ecumenici generalis Concilii Tridentini*. cc. O⁶r-Q⁷r: *Index Rerum*. cc. Q⁷v-Q¹⁰v: Indice dei Decreti. cc. Q¹¹r-Q¹²v: Indice dei capitoli. cc. R¹r-S³v: Catalogo dei partecipanti al Concilio. cc. S⁴r-S⁵r: *Inscriptiones diverso rum operum*. cc. S⁶r-S⁷r: Bolla di Pio IV *Super declaratione temporis ad observanda decreta*. cc. S⁷v-S⁸v: *Motus Proprius* di Pio IV. cc. S⁹r-S¹²v: Bolla di Pio IV *Contra quoscumque ecclesias & beneficia ecclesiastica quaecumque in confidentiam retinentes, sive recipientes*. cc. T¹r-T³r: Bolla di Pio IV *Super forma iuramenti prosessionis fidei*. cc. T³v-T⁴r: *Declaratio quod gratiae de non residendo, & percipiendo fructus ratione studii, non valeant sine consensu Ordinarii*. cc. T⁴v-T⁷v: Bolla di Pio IV *Super residentia Praelatorum, Parochialium, & aliorum curam animarum habentium, & residere debentium*. cc. T⁸r-T⁹v: *Motus Proprius* di Pio IV *Super executione Concilii, & litterarum eiusdem Sanctiss. contra Archiepiscopos, Episcopos, Praelatos, & alias personas Ecclesiasticas non residentes in eorum Ecclesiis*. cc. T¹⁰r-T¹²r: Bolla di Pio IV *Revocatoria privilegiorum, exemptionum, immunitatum, facultatum, conservatoriarum, indultorum, confessionalium, Maris magni, & aliorum quarumcumq; similium gratiarum, quibuscumque locis, & personis concessarum, in his, in quibus statutis, & decretis sacri Concilii Tridentini contrariantur*. cc. T¹²v-V⁶r: *Oratio, habita in Sessione nona, & ultima sacro Concilii Tridentini*.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

Stato A

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 297.

Dimensioni.- Coperte: mm 142x82. Carte: mm 134x76.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine. Vi sono alcune sottolineature.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris convento St. Marie à Iesu.*

Stato B

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 248.

Dimensioni.- Coperte: mm 146x80. Carte: mm 136x75.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 799.

Dimensioni.- Coperte: mm 147x85. Carte: mm 142x75.

Il volume è incompleto, e in parte danneggiato; manca il frontespizio e parte del primo fascicolo (inizia dalla c ** 4r). La legatura è in pergamena.

Il volume presenta tre pagine di guardia all'inizio e tre alla fine.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Rari. I. 106.

Dimensioni.- Coperte: mm 146x80. Carte: mm 140x79.

La legatura è moderna. Il volume presenta due carte di guardia all'inizio e una alla fine.

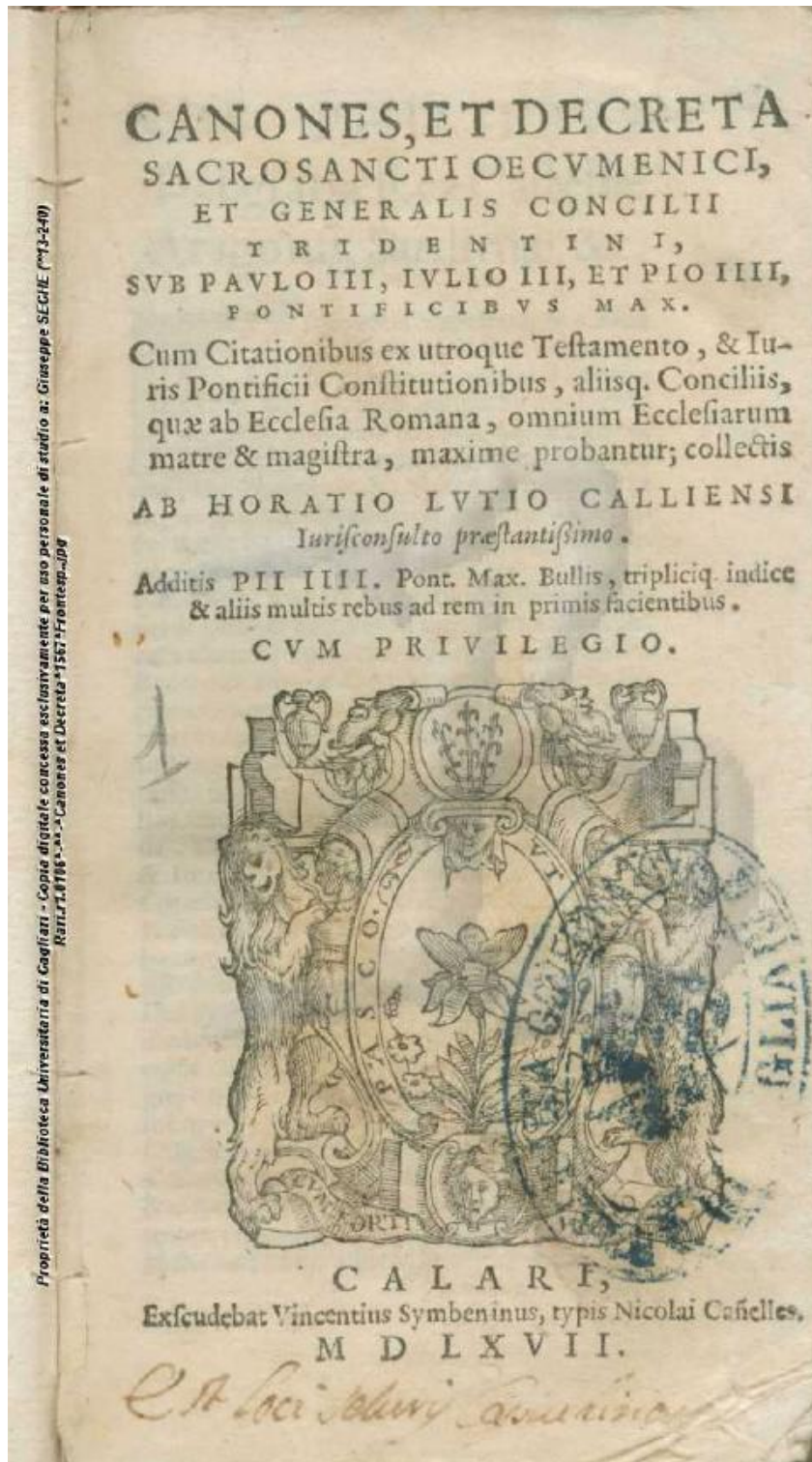
Ex libris.- Frontespizio: *Est loci Seluri Capuchinos.*

Annotazioni.- Nelle pagine di guardia ci sono appunti e prove di scrittura.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca universitaria di Sassari; Biblioteca Alessandrina di Roma; Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Oristano; Biblioteca e

Archivio della curia vescovile di Piacenza; Biblioteca Capitolare Fabroniana di Pistoia; Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.
Spagna.- Biblioteca Pública Episcopal del Seminario de Barcelona; una biblioteca privata.



6.

Juan Polanco, *Breue directorium ad confessarii*, 1567.

Balsamo, n. 6. *Palau*, XIII, n. 230163; *Toda*, n. 426.

Juan Polanco (1517-1576) fu un gesuita spagnolo particolarmente vicino ai primi tre generali dell'ordine (Ignazio di Loyola, Diego Lainez, Francesco Borgia). Autore di diverse opere per i membri della Compagnia, collaborò alla stesura delle Costituzioni e curò la prima cronaca dell'Ordine.

L'opera in questione, per la prima volta stampata a Roma nel 1554¹⁵⁶, ottenne un buon successo editoriale: prima di quella sarda si conoscono le edizioni di Lovanio (Joannes de Winghe, 1554), Colonia (Maternus Cholinus, 1560), Anversa (Jean Bellère, 1564; 1565) e Venezia (Giordano Ziletti, 1565).

Il testo riporta la licenza di stampa, rilasciata dal canonico Miquel Tristan, e la data del 27 dicembre 1566 quando, secondo il *Balsamo*, venne completata la composizione tipografica del libro. Questi ultimi dati sono presenti nell'ultima carta, dove si trova una sorta di colophon, in caratteri corsivi:

Exscudebat Vincentius Sembeninus, || Typis Nicolai Canyellas: cum
assensu || Reuerendi Domini Canonici Tristan, Re || uerendissimi
Calaritani Comissarii Ge- || neralis. Die XXVII Decembris. ||
MDLXVI. || M. Tristan Canonicus & Comissa- || rius Generalis.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza dell'opera nella biblioteca dei mercanti Antíogo Sanna [1] e Joan Navarro y Rucas [11].

Licenza: Miquel Tristan.

Privilegio: - .

Dedica: - .

¹⁵⁶ Juan Polanco, *Breue directorium ad confessarii*, Roma, Antonio Blado, 1554 [IT\ICCU\BVEE\021033].

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] BREVE || DIRECTORIVM || AD CONFESSARII ||
AC CONFITENTIS || MVNVS RITE OBEVNDVM ||
CONCINNATVM || PER M. IOANNEM POLANCVM || [*In corsivo:*]
Theologum Societatis [*In tondo:*] IESV. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm*
55x48] || CALARI, || Exscudebat Vincentius Sembinius, typis ||
Nicolai Canyellas. || MDLXVII.

In 12°. A-E¹². pp. [1]-116, cc. 2. Macchia di testo: mm 106x55 (p. 9). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco la p. 2 e la c. E¹²v.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – p. 3: *Fregio 13*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio. pp. 3-4: Lettera al lettore. pp. 5-116: Testo dell'opera. cc. E¹¹-E¹²: Indice e licenza.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.10.38.

Dimensioni.- Coperte: mm 143x80. Carte: mm 135x78.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio.

Ex libris.- Frontespizio: 1. Illeggibile. 2. *Ex libris R^{di} Sebastiani Coco est domus prob. Cal. Soc. Iesu.*

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca comunale Lorenzo Leonj di Todi.



7.

Jean Gerson, *De la imitacion de Iesu Christo, y menosprecio del mundo*, 1567.

Iberian Books, n. 2488; *Balsamo*, n. 9; *Palau*, VII, n. 127395.

L'opera, di cui in realtà non si conosce con certezza l'autore, ebbe una diffusione vastissima in tutto il mondo cristiano; prendendo come esempio la vita di Gesù, il testo intendeva guidare il lettore verso la perfezione cristiana.

Nell'ultima carta dell'edizione sarda, alla fine dell'indice, vi è la licenza rilasciata dall'Inquisizione: *Impresso en Callar, con llicencia del Sancto Officio*.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del gesuita Nicolau Sulis [12], di Helena Gualbes y Bellit [6], del nobile Àngel de Castelvì [6] e dei mercante Antíogo Sanna [19] e Joan de Cararach [13].

Il volume era in uso a Pietro de Cinigiano, frate cappuccino del convento di santa Maria Immacolata in Montecelso di Siena¹⁵⁷.

Licenza: ordinario; Sant'Uffizio.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] JVAN || GERSON || DE LA IMITACION || DE IESV CHRISTO, || Y MENOSPRECIO || DEL MVNDO. || [*In corsivo:*] Con licentia del Ordinario. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 54x48.*] || [*In tondo:*] CALLAR, || Por Vincentio Sembenino, Impressor || del R. Nicolas Cañellas. || MDLXVII.

In 12°. A-K¹², L⁶. cc. [1]-123, cc. 3. Macchia di testo: mm 104x53 (c. 3r).

La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. È in bianco la c. [1]v.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

¹⁵⁷ RICI, numero sist. BIB55588.

Contenuto.- c. [1]r: Frontespizio. cc. 2r-123: Testo dell'opera, diviso in quattro libri. cc. L⁴r-L⁶v: Indice e licenza.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari. A22.

Dimensioni.- Coperte: mm 144x76. Carte: mm 132x72.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio vi è l'ex libris: *D. Ilberii (?) monachi W. 1590.*

☺ ROMA, Biblioteca Vallicelliana, I, IV, 261, (1).

Dimensioni.- Coperte: mm 142x72. Carte: mm 138x75.

La legatura è in pergamena. Il volume presenta due pagine di guardia all'inizio e due alla fine. Si tratta di una miscellanea; è rilegato con altre due volumi, tutti stampati in Sardegna: il *Memorial* di Luis de Granada (1567) e il *Catechismo* di Edmond Auger (1567).

☺ ROMA, Biblioteca Nazionale Centrale, 6. 37. C. 12.

Dimensioni.- Coperte: mm 135x75. Carte: mm 127x72.

La legatura è in pergamena. Il volume presenta cinque carte di guardia all'inizio e quattro alla fine.

Ex libris.- Carta di guardia (quartultima, alla fine del volume): *Magnus Dominus et laudabilis. Del luogo di S. Buonaventura de Capuccini di Roma.*

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca del Seminario arcivescovile di Oristano.



8.

Edmond Auger, *Catechismo o summa dela religion christiana*, 1567.

Balsamo, n. 10.

Il testo dell'Auger era già stato stampato l'anno precedente. Questa è una nuova edizione, cui fu aggiunto un manuale di preparazione alla Confessione. Rispetto alla precedente, è diverso il frontespizio e la composizione, manca il testo del privilegio vicereale e la dedica alla viceregina. È comunque probabile che la nuova edizione fosse già pronta alla fine del 1566, data che viene riportata sul frontespizio; la stessa licenza, concessa dal canonico Miquel Tristan per il manuale per la Confessione, è datata 1 gennaio 1567.

Licenza: Miquel Tristan.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CATECHISMO || o summa dela religion Christiana, ||
COMPVESTA EN LENGVA || Francesa por el maestro Emondo
Auger || dela compañía de Iesus: y traduzida |por Lorenço Palmireno,
|| CORREGIDA Y EMENDADA, Y EN || algunas partes añadida, y
en otras mudada, por || el muy Reuerendo Padre Antonio Cordesses,
|| Prouincial dela mesma compañía de Iesus. || [*In corsivo:*] Con
Priuilegio del Vi-Rey por diez años, Y con licentia del Ordinario. ||
[*Marca editoriale, tipo 1, mm. 54x48*] || [*In tondo:*] Impresso en Callar por
Vincentio Sembenino, || A despesas del Reuerendo Canonigo ||
Canellas, MDLXVI.

In 12° . A-F¹². pp. [1]3-138, cc. 3. Macchia di testo mm. 110x53 (p. 6). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco la p. 2 e la c. F^{12v}. Errori di segnatura: A²per B², A⁴ per B⁴, A⁶ per B⁶.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – p. 3: *Fregio 12*; p. 119: *Fregio 13*; p. 119: *Fregio 11a* con la parola SIGVESE. c. F¹²r: *Fregio 28*.

Contenuto. - p. 1: Frontespizio. pp. 3-4: Licenza rilasciata dall'inquisitore di Valencia Miguel Carrança, datata Valencia: 27 febbraio 1565. pp. 5-118: Testo del Catechismo. p. 119: Frontespizio interno del Manuale di preparazione alla Confessione, composto da Edmond Auger. p. 120: Licenza di stampa rilasciata dal canonico Miquel Tristan, *commissario general* dell'Arcivescovo di Cagliari Antoni Parragues de Castillejo, datata Cagliari, 1 gennaio 1567. pp. 121-138: Testo del manuale sulla Confessione. cc. F¹⁰r-F¹¹v: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

😊 ROMA, Biblioteca Vallicelliana, I, IV, 261, (1).

Dimensioni.- Coperte: mm 142x72. Carte: mm 138x75.

La legatura è in pergamena. Il volume presenta due pagine di guardia all'inizio e due alla fine. Si tratta di una miscellanea; è rilegato con altre due volumi, tutti stampati in Sardegna: il *Memorial* di Luis de Granada (1567) e *La imitacion de Iesu Christo* di Jean Gerson (1567).

9.

Luis de Granada, *Memorial de lo que deve hazer el christiano*, 1567.

Iberian Books, n. 11878; *Balsamo*, n. 11; *Palau*, VI, n. 107901.

Il *Memorial* fu una delle opere più diffuse del frate domenicano Luis de Granada (1504-1588). L'opera, pubblicata per la prima volta a Lisbona nel 1561, ebbe un immediato successo editoriale; precedentemente all'edizione sarda, si censiscono quelle impresse a Granada (Antonio de Nebrija & Garcia de Briones, 1563), Alcalá de Henares (Sebastian Martinez, 1566), Barcellona (Claudio Bornat, 1567) e Salamanca (Andrés Portonariis, 1567). In Italia l'opera fu tradotta a Venezia (Gabriele Giolito de Ferrari, 1567) e Napoli (Giovanni De Boy, 1567).

L'edizione sarda propone anche il *Tractado del sanctissimo sacramento del altar* di Pero Diaz de la Plaza. L'opera fu stampata per la prima volta a Burgos nel 1555¹⁵⁸; secondo il *Manuale* del Palau la prima stampa che raccolse i due testi è quella granadina del 1563¹⁵⁹.

Secondo quanto si legge nel colophon, la stampa terminò il 10 maggio 1567:

Acabo se de imprimir estos Tractados en Callar, en Casa del R. Nicolas
Cañellas, a diez dias del mes de May. Año de MDLXVII.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza dell'opera nella biblioteca del mercante Antíogo Sanna [15] e del merciaio Joan Concas [1a].

Un esemplare dell'edizione sarda era in uso di Alessandro di Milano, del convento dei canonici regolari lateranensi di santa Maria della Passione di Milano, e uno si trovava presso il convento dei frati cappuccini di santa Maria degli Angeli di Arienza (Caserta)¹⁶⁰.

Licenza: Francisco Fereyro.

¹⁵⁸ Pero Diaz de la Plaza, *Tractado del sanctissimo sacramento del altar*, Burgos, Juan de Junta, 1555 [Palau, IV, n. 72803].

¹⁵⁹ Luis de Granada, *Memorial de lo que deve hazer el Chistiano... va añadido en esta segunda impresion un breve tractado del santissimo sacramento. Compuesto por el reverendo Señor Pero Diaz de la plaça, Inquisidor de la ciudad de Seuilla*, Granada, Hugoi de Mena, 1563 [Palau, VI, n. 107895].

¹⁶⁰ RICI, numero sist. BIB40802.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

MEMORIAL || Delo que deve hazer el || Christiano, con algunas oraciones muy || deuotas para pedir el amor de Dios, || y para otros propositos. || Assi mismo se contiene un tractado llamado || Vita Christi, en el qual se contienen || los principales passos y mysterios || dela uida de Christo. || [*In corsivo:*] Compuestos por el muy Reuendo Padre Fray Luys || de Granada dela orden de sancto Domingo. || [*In tondo:*] Al qual añadido fue de nueuo un breue y utilissimo || tractado del Sanctissimo Sacramento del altar, || compuesto por el R. Señor Pero Diaz de la || Plaça Inquisidor de Seuilla. || CON LICENCIA DEL ORDINARIO. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 54x48.*] | Callar, por Vincentio Sembenino, Impressor || del R. Nicolas Cañellas. || MDLXVII.

In 12°. A-O¹², P⁶. cc. [1]2-174. Errori di cartulazione: 47 per 48; 139 per 138.

Macchia di testo: mm 113x56 (c. 3r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno.

INCISIONI. – Frontespizio: *Marca editoriale, Marca 1.*

FREGI. – c. 2r: *Fregio 6.* c. 139r: *Fregio 27.*

Contenuto.- c. [1]: *Frontespizio.* c. [1]v: Licenza rilasciata da Francisco Foreyro, *examinador de libros* per il reverendo cardinale Insante, inquisitore generale del Regno di Portogallo. cc. 2r-63v: *Memorial de lo que deve hazer el buen cristiano.* cc. 64r-136v: Trattato chiamato *Vita Christi, en el qual se contienen los principales passos & mysterios de la uida de Christo.* c. 137r-v: Indice del *Memorial.* c. 139 (per 138)r-v: Indice del trattato *Vita Christi.* cc. 139r-174r: *Tractado del Sanctissimo Sacramento del altar,* composto dall'inquisitore di Siviglia Pero Diaz de la Plaza e autorizzato dal padre Alonso Horozco, su ordine del Consiglio Reale. c. 174v: *Colophon.*

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ ROMA, Biblioteca Vallicelliana, S. Borr. S. I. 29.

Dimensioni. – Coperte: mm 143x78; carte: mm 138x75.

L'esemplare è rilegato in pergamena. Presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Re. P. Philippi Nerii.* c. [1]v: Timbro della R. Società Romana di Storia Patria.

☺ ROMA, Biblioteca Vallicelliana, I, IV, 261, (2).

Dimensioni.- Coperte: mm 142x72. Carte: mm 138x75.

La legatura è in pergamena. Il volume presenta due pagine di guardia all'inizio e due alla fine. Si tratta di una miscellanea; è rilegato con altre due volumi, tutti stampati in Sardegna: il *Catechismo* di Edmond Auger (1567) e *La imitacion de Iesu Christo* di Jean Gerson (1567).

10.

Francisco Mejía, *Colloquio deuoto y prouechoso*, 1567.

Balsamo, n. 8*; Palau, IX, n. 167248.

Domenicano e maestro in teologia, Francisco Mejía iniziò il suo percorso religioso nel Convento Real di Valencia¹⁶¹. Dopo essere stato predicatore di Fernando di Aragona, duca di Calabria e viceré di Valencia, e dopo aver fondato il convento domenicano di Ayora, venne inviato in Sardegna *por negocios gravissimos*; benché non si possa precisare la natura della missione, nella carta datata 5 luglio 1566 si legge che il Mejía fu inviato nell'isola «en compañía de otros frayles para hacer la reformación y entender en otras cosas tocantes al beneficio de aquella religión»¹⁶². Vicario generale dell'ordine dei predicatori in Sardegna, divenne cappellano del viceré Àlvaro de Madrigal (1556-1569). Scrisse diversi trattati, alcuni dei quali rimasero però manoscritti.

Secondo quanto si legge nella dedica alla viceregina Anna de Cardona y Madrigal, il Mejía compose l'opera mentre si trovava a Valencia, all'indomani della morte del duca (1555), suo protettore. Per sua ammissione, lo scritto era ispirato all'opera del frate Jerònim Taix¹⁶³, cui aggiungeva però sentenze e commenti sulla base delle altre opere sul Rosario: in particolare quella del tedesco certosino Johann Landsperger e del domenicano veneziano Alberto da Castello¹⁶⁴. Nel dare alle stampe l'opera così rivista, il Mejía inserì anche il *Manual de Quaresma*, altro suo scritto già pubblicato a Valencia nel 1555 ma presto andato esaurito: *fue tambien reçibida que no se dauan amanos los Libreros para enquadernalla, ni lectores ala inquirir y buscar*¹⁶⁵.

Sempre nella dedica, il Mejía afferma di essere stato convinto a stampare il volume da due fattori:

¹⁶¹ Josef Rodriguez, *Biblioteca Valentina*, Valencia, Joseph Thomás Lucas, 1747, p. 482; sempre sul Mejía si veda Francisco Diago, *Historia de la Provincia de Aragon de la Orden de Predicadores*, Barcellona, Sebastian de Cormellas, 1594, c. 290v e Juan López, *Quinta parte de la historia de Santo Domingo y de su Orden de Predicadores*, Valladolid, Juan de Rueda, 1622, c. 145v.

¹⁶² Il documento, datato 5 luglio 1566, si trova in ACA, *Cancillería*, Registros, núm. 4302, cc. 161r-162v.

¹⁶³ Si veda Palau, XXII, n. 326687.

¹⁶⁴ Probabilmente si riferisce ad Alberto da Castello, *Rosario della gloriosa Vergine Maria*, s.l., s.e., 1521.

¹⁶⁵ Francisco Mejía, *Manual de quaresma*, Valencia, Juan Navarro, 1555.

«una es ave hallado en Callar tan polida Stampa, de hermosa letra y charateres, con el Maestro della experto diligente y diestro, Miçer Vincençio Sembenyño Brexano, natural de Volçiano, de la Rribera de Salo; al qual no solamente soy affiçionado, que aun osare dezir, que todos los de la Isla le somos obligados, como a hombre que ilustra esta tierra. Y mas al muy Reverendo Señor, el Doctor in utroque; Nicolao Cañellas, Canonigo de la sancta Yglesia de Callar, natural de la Ciudad de Villar de Yglesias, porque a su costa, y con su industria a enriqueçido esta Isla de nuevas minas de letras, que montan mas que el oro del rio Ganjes. La segunda cosa y mas principal a sido averme dado licencia el Illustrissimo Señor Viso Rey Don Alvaro de Madrigal marido de Vuestra Señoria, para que vaya esta obra dedicada y debaxo del Inclito nombre de V.S.».

La stampa dell'opera, che secondo il colophon terminò il 15 settembre 1567, avvenne a spese dello stesso autore. La licenza fu rilasciata dal canonico Miquel Tristan l'8 luglio 1567.

Gli esemplari dell'edizione individuati fino a questo momento sono tre, tutti conservati presso biblioteche iberiche. Il ritrovamento ha permesso di individuare una serie di incisioni fino a questo momento sconosciuta, composta da 9 riquadri: Annunciazione, visitazione di Maria e Elisabetta, Natività di Cristo, presentazione di Gesù al tempio, fuga in Egitto, Crocifissione, Resurrezione, Pentecoste, e il re Davide. Queste furono certamente volute dall'autore stesso che, come si è visto nell'analisi precedente, intendeva seguire il Taix nell'affiancare le immagini al testo.

Inoltre l'edizione riporta un nuovo componimento del poeta e giureconsulto cagliaritano Francesco Bellit, dedicato al Mejia. I suoi versi, manoscritti, dovevano essere stati raccolti e rilegati, come prova la presenza nell'inventario di Montserrat Rosselló di un *Libret dels sonets fets per lo quondam Don Franco Bellit*¹⁶⁶.

È probabile che le carte contenenti i due componimenti di M. Rogel, quello del Bellit e del Mejia siano state stampate in un secondo momento. Infatti, nei due esemplari

¹⁶⁶ Nell'inventario post mortem di Montserrat Rosselló si trova un *Libret dels sonets fets per lo quondam Don Franco Bellit*. Fino ad oggi, gli unici versi conosciuti del Bellit erano quelli che aprivano la raccolta dei decreti tridentini pubblicati dal Canyelles, si veda: *Canones et decreta sacrosancti oecumenici et generalis Concilii Tridentini*, Cagliari, 1578.

analizzati, si trovano ora nella prima parte (Barcellona) ora nella seconda (Madrid); la cartulazione si ripete, e per due volte presenta il n. 4.

L'opera venne ristampata a Siviglia nel 1575 (Hernando Diaz), a Madrid nel 1580 e a Valencia nel 1586 (Compañía de los libreros).

In base agli inventari *post mortem*, si segnala la presenza del volume nella biblioteca del nobile Àngel de Castelví [1] e del commerciante Joan Francesc Cabitsudo [3]. Si ipotizza la presenza anche in quella di Antoni Ferrà [22].

Licenza: Miquel Tristan.

Privilegio: - .

Dedica: - Anna de Madrigal y Cardona, viceregina.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] COLLOQVIO || DEVOTO Y PROVECHOSO, || EN QVE SE DECLARA QVAL SEA || la sancta Cofadria del Rosario de Nuestra Señora la Virgen || Maria, Reyna delos Cielos, madre de Dios y S. Nuestra, || Cuyo auctor fue el Muy Reuerendo Padre Fray Françisco || Messia, Religioso de la Orden de Predicadores, Maestro || en Sacra Theologia, Predicador quondam del Excellen- || tissimo S. Don Hernando de Aragon, Duque de || Calabria, y Viso Rey de Valençia, al presente || Vicario General de los Conuentos de la || dicha orden que estan en el || Reyno de Cerdeña. || [*Incisione 14: Annunciazione, mm 75x67*]. || Fue Impressa la presente obra en la Ciudad de CALLAR, por Vincençio || Sembenyño, Impressor del Muy R. S. Doctor y Canonigo de Callar, || Nicolao Cañellas, a costa del ante dicho Padre Fray || Françisco Messia. MDLXVII.

In 8°. A-V⁸. cc. [1]-153, cc. 7. Errori di cartulazione: 27 per 19, 59 per 67, 61 per 69, 78 per 80. Il n. 4 è ripetuto per tre volte.

Macchia di testo: mm 167x112. La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. 113v, 114v, [153v] e la carta V⁶v.

INCISIONI. – Frontespizio, cc. 38v, 44r, 45r, 114r: Annunciazione, *Incisione 14*. c. 39r.: Visitazione, *Incisione 15*. c. 39v: Natività di Cristo, *Incisione 16*. c. 40r.: Presentazione al tempio, *Incisione 17*. cc. 40v, 41r: Fuga in Egitto, *Incisione 18*. cc. 41v, 42v: Crocifissione, *Incisione 19*. c. 43r.: Resurrezione, *Incisione 20*. c. 43v: Pentecoste, *Incisione 21*. c. 133r.: Re Davide, *Incisione 22*. c. V⁶r: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – c. 2r: *Fregio 6*. cc. 2r, 6r: *Fregio 14*. c. 45r: *Fregio 27*. cc. V⁷r, V⁷v: *Fregio 18*.

Contenuto.- c. [1]: Frontespizio. c. [1v]: Licenza di stampa concessa dal canonico Miquel Tristan, datata Cagliari: 8 luglio 1567. cc. 2-4v: Dedicà alla viceregina Anna de Cardona y Madrigal. c. 5r-v: Prologo indirizzato al lettore. c. 6r: Componimento in lode della Confraternita del rosario. c. 6v: Indice. cc. 7-13v: Testo della prima parte dell'opera. Prima giornata. cc. 13v-30r: Testo della seconda parte dell'opera. Seconda giornata. cc. 30v-44v: Testo della terza parte dell'opera. Terza giornata. cc. 45r-112v: Testo della quarta parte dell'opera. Quarta giornata. c. 113r: Componimento poetico in onore della Vergine. c. [114r]: Frontespizio del Manual de Quaresma. cc. 115r-129r: Testo sul Salve Regina. cc. 129v-130r: Prologo al Salmo L, con dedica a Beatrice de Mendoça, contessa di Concetaina. cc. 130v-132v: Prologo al Salmo L, con dedica al lettore. cc. 133r-153r: Testo del commento al Salmo L. cc. V²-V⁵v: Indice. c. V⁶r: Colophon. c. V⁷r: Componimento di M. Rogel, dedicato alla viceregina di Sardegna. c. V⁷v: Componimento di M. Rogel, dedicato al lettore e ai cristiani. c. V⁸r: Componimento di Don Francesc Bellit in lode dell'opera del Mejúia. c. V⁸v: Risposta del Mejúia al componimento del Bellit.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de la Reserva, B.4/4/15/499.

L'esemplare è rilegato in cartone.

L'esemplare conservato a Barcellona presenta una differenza rispetto a quello di Madrid: il Componimento di M. Rogel dedicato alla viceregina di Sardegna, il Componimento di M. Rogel dedicato al lettore e ai cristiani, il Componimento di Francesc Bellit in lode dell'opera del Mejúia

e la Risposta del Mejía non si trovano alla fine del volume ma all'inizio tra le cc. 4 e 5 dell'opera. Effettivamente queste carte sono state probabilmente aggiunte e presentano la cartulazione (entrambe) 4. Per cui la sequenza di questo esemplare è: c. 4v: fine della dedica, 4r: componimento per la viceregina; c. 4v: componimento dedicato al lettore; 4r: componimento in lode del rosario; 4v: risposta del Mejía, 5 prologo al discreto lettore. Dunque la sua descrizione è: A⁸⁺¹1²-V⁶. cc. [1]-153, cc. 5.

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, R/25116.

Legatura in pergamena, danneggiata sul dorso; le due bandelle per chiudere il volume non ci sono più. L'esemplare presenta una pagina di guardia prima del frontespizio e due dopo l'ultima.

Ex libris.- Frontespizio: *Collegij S^{ti} Martini Soc. Iesu.*

ALTRI ESEMPLARI

L'esemplare è censito nella Biblioteca Pública del Estado en Orihuela Fernando de Loazes di Oriola.

116328

COLLOQVIO

DEVOTO Y PROVECHOSO,

EN QUE SE DECLARA QVAL SEA

la sancta Cofadria del Rosario de Nuestra Señora la Virgen Maria, Reyna delos Cielos, madre de Dios y S. Nuestra, Cuyo auctor fue el Muy Reuerendo Padre Fray Francisco Messia, Religioso de la Orden de Predicadores, Maestro en Sacra Theologia, Predicador quondam del Excellentissimo S. Don Hernando de Aragon, Duque de Calabria, y Vifo Rey de Valençia, al presente Vicario General de los Conuentos de la dicha orden que estan en el Reyno de Cerdeña.



Fue Impresa la presente obra en la Ciudad de CALLAR, por Vincençio Sembenyño, Impressor del Muy R. S. Doctor y Canonigo de Callar, Nicolao Cañellas, a costa del ante dicho Padre Fray Francisco Messia. M D L X V I I.

Colegij de Martini Sr. Jove.

11.

Gaspar de Loarte, *Exercicio de la vida christiana*, 1567.

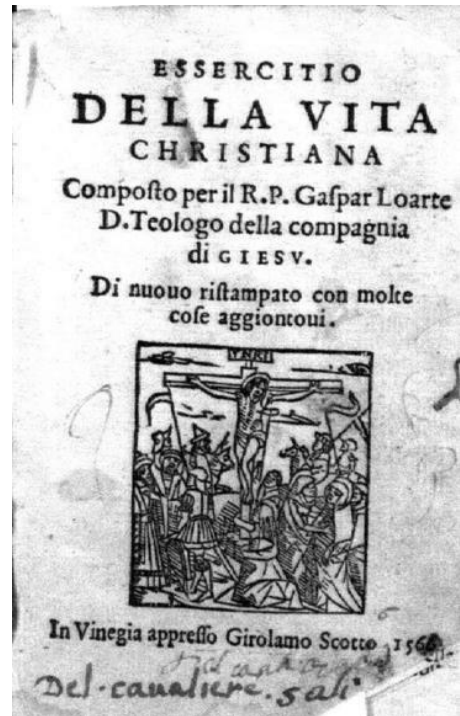
Iberian books, n. 11391; *Balsamo*, n. 7*; *Palau*, VII, n. 139311; *Toda*, n. 242.

La prima edizione dell'opera del gesuita Gaspar de Loarte (1498-1578) è quella stampata a Genova nel 1557¹⁶⁷. Seguono quindi altre ristampe: Genova (Antonio Bellone: 1559), Milano (Giovanni Antonio degli Antoni: 1561) e Venezia (Bernardino Fasani: 1561; Francesco Lorenzini: 1562; 1564; Girolamo Scotto: 1566; Giorgio Cavalli: 1566; Melchiorre Sessa: 1567). Confrontando il titolo e il frontespizio, si potrebbe proporre come edizione di riferimento quella veneziana del 1566, in cui è anche presente un'incisione della Crocifissione¹⁶⁸.

Questa sarda sembra essere la prima traduzione al castigliano, che venne poi ristampata nel 1574. Curatore ed editore fu Àngel Roger: poiché non è stato possibile vedere nessun esemplare del testo, si ipotizza che licenze e privilegio siano gli

stessi presenti nell'edizione del 1574 e datati, appunto, 1567 (si veda n. 23); le licenze furono concesse da Gorge Passiu e Miquel Tristan, mentre il privilegio, valido dodici anni, dal viceré Àlvaro de Madrigal. Sull'edizione sarda si basa quella barcellonese impressa nel 1569¹⁶⁹.

L'unico esemplare censito si trova presso la Houghton Library della Harvard University di Cambridge (USA). Si ringrazia Mary Haegert, che ha gentilmente inviato una copia del frontespizio, per soli motivi di studio. Per problemi tecnici non è stato possibile richiedere una riproduzione completa dell'opera, che si spera di poter consultare successivamente. Sul frontespizio si trova comunque la nota di



¹⁶⁷ Gaspar de Loarte, *Esercizio della vita christiana*, Genova, Antonio Bellone, 1557 [CNCE 54915].

¹⁶⁸ L'immagine proviene dal catalogo Edit-16.

¹⁶⁹ Gaspar Loarte, *Exercicio de la vida christiana compuesto en lengua toscana, por el Reuerendo Padre Gaspar Loarte*, Barcellona, Pedro Regnier, 1569

possesso che rimanda al Collegio gesuitico di san Martino di Maiorca, e in particolare al parroco della parrocchia di sant'Eulalia Hyacinti Vidal.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza dell'opera (in quest'edizione o in quella del 1574) nella biblioteca di Helena Gualbes y Bellit [4], dei mercanti Joan Navarro y Ruecas [5] e Joan de Cararach [16], del conestabile Miquel Vasquez [2].

Il volume si trovava presso l'eremo di Camaldoli (Arezzo)¹⁷⁰.

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: Anna de Madrigal y Cardona, viceregina.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] EXERCICIO | DELA VIDA CHRISTIANA, | |
Compuesto en lengua Toscana por el Reuerendo | | Padre GASPAR
LOARTE Doctor Theologo | | de la Compañía de IESVS. | | Y
traduzido agora nueuamente por Angel Roger en Vulgar | | Castellano.
Corregido por los Reuerendos Padres | de la dicha Compañía de IESVS.
Dirigido a la | | Illustrissima mi Señora doña Ana de Madrigal | | y de
Cardona, Visorreyña de Cerdeña. | | [*Incisione 19, Crocifissione, probabilmente*
mm 60x54]. | | CALLAR, | | Por VINCENCIO Sembenino, Impressor
del R. | NICOLAS Cañellas. MDLXVII. | | Hecho a costa del dicho
Angel Roger.

INCISIONI. – Frontespizio: Crocifissione, *Incisione 19*.

¹⁷⁰ RICI, numero sist. BIB69154.



1568

[Vedi anche nn. 71 e 72].

12.

Juan Franco, *Instruction para bien confesar*, 1568.

Balsamo, n. 12*; *Palau*, V, n. 94450.

La prima edizione del manuale per confessori, composto dal gesuita Juan Franco fu stampata a Valencia nel 1564¹⁷¹.

Nella lettera al lettore, il Canyelles afferma di aver deciso di finanziare la stampa del testo che, dopo averlo letto, gli era sembrato tanto utile per i fedeli cagliaritani:

Haviendo venido a mis manos este libro, el qual se intitula *Instruction para bien confesar*, y guardarse de peccar, que compuso y hizo imprimir el Padre Maestro Franch, Theologo y Predicador en la Ciudad de Valencia: y despues de compuesto y impresso, se entro en la Compañia de Iesus, para acabar en ella sus dias, en estado de mayor perfection, y gozar de los Thesoros y grandes bienes de la uirtud de la Sancta obediencia, en la qual, uiue agora con gran consuelo y contentamiento suyo. Despues de hauer leydo dicho libro, a me parecido obra tan util y a un necessaria para todos los fieles Christianos, que dessean descargar y limpiar sus consciencias, en el Sancto Sacramēto de la penitencia, y uiuir uida Christiana, en seruicio de su Criador, que me he determinado de hazerla imprimir, a mi propria costa: pensando en esto hazer seruicio a nuestro Señor; y prouecho a todo este Reyno de Cerdeña, y particularmente a esta Ciudad de Callar, y que sino lo hiziera, me sintiera por muy culpable, y faltar a lo que deuo ala caridad y amor del proximo. Por tanto ruego al Christiano Lector, que resciba mi buena uoluntad e intencion, y con ella este presente, que le offrezco. Y pagarme ha, con encomendarme al

¹⁷¹ Juan Franco, *Introducción para bien confesar, y guardarse de pecar va la mesma instruccion a la fin summada*, Valencia, Juan de Mey, 1564 [CCPB000302810-0].

Señor en sus oraciones, quando se hallare muy deuoto y contrito en el Señor: al qual supplico nos de a todos su gracia. Amen. de Callar y Hebrero. XXVI. de MDLXVIII.

Secondo il colophon, i terminò di stampare il testo il 27 febbraio 1568:

A gloria de Dios nuestro Summo bien, y dela gloriosa y buenauenturada Virgen nuestra Señora, fue acabada la presente obra de imprimir, otra uez, en el año del Señor, 1568. en la muy celebre Ciudad de Callar, en la Empronta del R. Nicolas Cañellas Canonigo, Por Vincencio Sembenino Impressor, a 27. de Hebrero.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca di Hlena Gualbes y Bellit [12], del mercante Joan de Cararach [22; 23], del merciaio Joan Concas [1c] e di Antoni Ferra [12].

Il volume si trovava presso il convento dei cappuccini di san Michele Arcangelo di Lucca¹⁷².

Licenza: - Joan Baptista Burgos; Miquel Tristan.

Privilegio: - .

Dedica: Vespasiano Gonzaga; Anna de Aragon.

DESCRIZIONE ANALITICA

[Frontespizio:] INSTRVCTION || Para bien confessar, || y guardarse de peccar: recopilada || por el Reuerendo Maestro Ioan || Franco, el menor de los Theolo || gos de la Compañia de Iesus, || para comun prouecho || de los Christianos. || [In corsivo:] Va la mesma Instruction a la fin summada, para los || que mas breue la querran tener, con otros bre- || ues tractados muy utiles y prouechosos. || [In tondo:] Dirigida a los Illustrissimos excellen || tissimos Señores Vespasiano Gon- || zaga Colona, y Doña Anna de Ara || gon Principes del Imperio, Mar- ||

¹⁷² RICI, numero sist. BIB58411.

queses de Gonzaga, y Condes de || Rodrigo. &c. || CALLAR, || Por
VIN[CEN]¹⁷³CIO Sembenino, Impressor || del R. NICOLAS Cañellas.
MDLXVIII.

In 8°. A¹⁰, B-P⁸. cc. [1]2-120. La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Errori di segnatura: A² per A³, A³ per A⁵, A⁴ per A⁶, A⁵ per A⁷. Le prime carte presentano una cartulazione anomala, forse dovuta all'aggiunte di alcune carte in un secondo momento rispetto alla prima impressione: [1], 2, 2, [s.n], 3, 4. Le cc. 88v e 120v sono in bianco.

INCISIONI. – c. 1v: Crocifissione, *Incisione 19*. Sopra l'incisione vi è la formula: *Qui passus es pro nobis domine*; sotto: *Miserere nostri*. c. 120r: Marca editoriale con cornice composta da fregi, *Marca 1*.

FREGI. – c. 2r: Fregio 25. c. 119v: Fregio 28.

Contenuto.- c. [1r]: Frontespizio. c. 2r: Approvazione concessa dall'inquisitore del Regno di Valenza Joan Baptista Burgos, datata 20 giugno 1564. c. 2v: Licenza concessa dal canonico Miquel Tristan, Comissario general dell'Arcivescovo Antonio Parragues de Castillejo, datata Cagliari, 4 febbraio 1568. cc. 2r-[sn]v: Lettera al lettore datata Cagliari, 26 febbraio 1568. cc. 3r-4r: Dedicà a Vespasiano Gonzaga Colona e Anna di Arogona, principi imperiali. cc. 4v-7r: Lettera al lettore. cc. 7v-31r: Testo dell'opera: Libri primo. cc. 31v-84v: Libro secondo. cc. 85r-88r: Libro terzo. cc. 89r-119v: Summa del testo, intitolata: *Summaria y breve recopilacion dela precedente obra*. c. 120r: Colophon.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ ROMA, Biblioteca Nazionale Centrale, 8. 7. G. 19.

Dimensioni.- Coperte: mm 155x104. Carte: mm 149x97.

L'esemplare è rilegato in pergamena.

Ex libris.- Frontespizio: *Dom. Prof. Rom. S. J.*

¹⁷³ Si tratta di un'integrazione; l'esemplare è danneggiato.

13.

Rodrigo de Valdepeñas, *Glosa religiosa*, 1568.

Iberian books, n. 14542; *Volsiana*, 724.

Si tratta della ristampa della prima edizione della *Glosa* di Rodrigo de Valdepeñas alle *Coplas* di Jorge Manrique, pubblicata ad Alcalá de Henares nel 1540¹⁷⁴.

Dell'edizione sarda si ha notizia di solo due esemplari. Il primo, di cui è stato possibile consultare una riproduzione digitale, è conservato presso la Biblioteca Jagellońska di Cracovia che conserva un importante fondo ispanico. Il secondo esemplare, che non è stato possibile vedere di persona, è conservato presso la Bibliothèque Georges Pompidou di Châlons-en-Champagne, con la collocazione *AF 22621*¹⁷⁵. Grazie alle informazioni passate dalla dottoressa Chantal Husson, responsabile del fondo antico della Bibliothèque Georges Pompidou di Châlons-en-Champagne, si è comunque constatato che i due volumi sono identici. Gli *ex libris* ripercorrono la storia del volume: il primo si riferisce alla biblioteca di Guillaume Le Roy, giansenista, abate di Hautefontaine en Haute-Marne. Personalità intellettuale di primo piano nella storia religiosa della Francia del XVII secolo, fu teologo e polemista, autore e traduttore di molte opere.¹⁷⁶ Alla morte dell'abate la biblioteca entrò a far parte del convento benedettino di Saint-Pierre-aux-Monts de Châlons ma, durante le requisizioni rivoluzionarie, venne incamerata dallo Stato e affidata alla municipalità di Châlons-en-Champagne.¹⁷⁷

La licenza fu rilasciata dal canonico cagliaritano Miquel Tristan il 1 febbraio 1568. Secondo il colophon, la stampa terminò il 13 febbraio 1568.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del nobile Guido Dedoni [69] e del mercante Bartomeu Fores [24].

¹⁷⁴ Rodrigo de Valdepeñas, *Glosa religiosa y muy christiana sobre las Coplas de don Jorge Manrique*, Alcalá de Henares, Juan de Brocar, 1540.

¹⁷⁵ Si segnala che non è stato possibile consultare l'esemplare. Per la descrizione ci si è affidati alla dottoressa Chantal Husson della Bibliothèque Georges Pompidou di Châlons-en-Champagne, che ha gentilmente fornito tutte le informazioni necessarie.

¹⁷⁶ Armand Danet, *Le roy Guillaume* (1610-1684), in *Encyclopædia Universalis* [in linea], consultato il 14 giugno 2013: <http://www.universalis.fr/encyclopedie/guillaume-le-roy/>.

¹⁷⁷ Henri Vendel, *Historique de la Bibliothèque Municipale de Châlons-sur-Marne*, in *Bulletin de la Société d'agriculture, commerce, sciences et arts de la Marne*, 1924.

Probabilmente devono essere ricondotte a quest'edizione le due voci presenti nell'inventario dei libri di Pietro Paolo hispano, del convento di san Epifanio di Pavia¹⁷⁸.

Licenza: Michael Tristan.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio*.] GLOSA | RELIGIOSA | Y MVY CHRISTIANA | SOBRE LAS COPLAS | de Don Iorge Manrique. | Que comiença , Recuerde el alma | dormida. Compuesta por un | Reuerendo Padre Monje | Carthuxo. | [*Marca editoriale, Marca 1, mm 54x48*]. | CALLAR, | POR VINCENCIO Sembenino, Impressor | del R. NICOLAS Cañellas. MDLXVIII.

In 8°. A-F⁸. cc. [1]-47. La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Errori di segnatura: al posto di B² vi è B³.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*. c. 11v.: Crocifissione, *Incisione 19*.

FREGI. – c. 11r: *Fregio 28*.

Contenuto.- c. [1r]: Frontespizio. c. 1v: Licenza rilasciata dal canonico cagliaritano Miguel Tristan, datata Cagliari: 1 febbraio 1568. c. 2r-6v: Prologo. cc. 7r-10r: Carta consolatoria di Bernardo Perez. c. 10v: Avvertenza sui segni grafici usati nel testo. c. 11r: Composizione dedicata a Bernardo Perez. cc. 12r-47r: Testo delle *Coplas*. c. 47v: Colophon.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CRACOVIA, Jagellonian Library, Bj St. Dr. Cim. 814.

Dimensioni: mm 150x100.

L'esemplare non presenta la carta F⁸.

¹⁷⁸ RICI, numero sist. BIB54666.

Ex libris.- Frontespizio: *Bibliothecae Collegii Maioris*, dell'Università di Cracovia.

Già nel 1891 l'esemplare fu censito dal filologo polacco Edward Porebowicz, curatore di un primo e parziale catalogo sui testi in castigliano conservati presso la biblioteca di Cracovia¹⁷⁹. Circa un secolo più tardi, è stato Waldo Cerezo Rubio ad affrontare il censimento delle opere ispaniche raccolte in quella collezione¹⁸⁰. L'esemplare sembrerebbe far parte della raccolta di Piotr Dunin Wolski (1530-1590); stretto collaboratore dei sovrani di Polonia, fu incaricato di importanti missioni diplomatiche in Spagna e Italia, nominato Cancelliere Maggiore, Vescovo di Przemysl e, quindi, di Plock. Recentemente, Andrzej Obrębski ha trattato la figura dell'eminente vescovo dedicandosi alla storia della sua biblioteca: basandosi sugli *ex-libris*, le note di acquisto e la tipologia di rilegatura degli esemplari conservati presso la Biblioteca Jagellońska, lo studioso ha inserito l'esemplare in questione nel catalogo¹⁸¹. Obrębski inserisce il volume tra un gruppo di circa venti stampati *inquietantes*, perché rilegati *sólo en cartón delgado*, aggiungendo che *no posee ni nota de procedencia ni inscripción en el lomo* direttamente rinviabile al Wolski¹⁸²: vi si trovano solo i riferimenti alle diverse catalogazioni¹⁸³ e l'*ex libris* manoscritto *Bibliothecae Collegii Maioris*. Dunque, nessun riferimento diretto sull'appartenenza del volume alla biblioteca del vescovo: è

¹⁷⁹ Manrique don Jorge, *Glosa religiosa y muy christiana sobre las coplas de don J.M. Compuesta por el rev. padre Monje Carthuxo. Callar 1568. in 8*, in Edward Porebowicz, *Catalogue des livres castillans du XVI. siècle, qui se trouvent dans la Bibliothèque de l'Université (Jagellonienne) de Cracovie*, «Bulletin International de l'Académie des Sciences de Cracovie», 1891, pp. 246-255: 251.

¹⁸⁰ *Glosa religiosa y muy christiana sobre las coplas de don Jorge Manrique. Que comienza, Recuerde el alma dormida. Compuesta por un reuerendo padre monje carthuxo. Callar, Vincencio Sembenino, 1568*, in Waldo Cerezo Rubio, *Catálogo de libros españoles del siglo XVI en la Biblioteca Jagellona de Cracovia*, in «Críticón», 47 (1989), pp. 77-150.

¹⁸¹ *Glosa religiosa y muy cristiana sobre las coplas de d. J. M. Compuesta por el rev. padre monje cartuxo. Cagliari, Vincencio Sembenino, nakł. Niccolò Canelles, 1568. 8° KLB. [1]2-47, knlb. 1, sygn.: A-F⁸. Pron. Bibliothecae Collegii Maioris Universitatis Cracoviensis*, cui seguono le antiche collocazioni: Andrzej Obrębski, *Volsziana. Katalog renesansowego księgozbioru Piotra Dunin-Wolskiego, biskupa płockiego*, Cracovia, Księgarnia Akademicka & Instytut Cervantesa Warszawa, 1999, p. 158, n° 724.

¹⁸² A. Obrębski, *Volsziana*, pp. 438-439.

¹⁸³ Sulla coperta si legge *Cimelia 0.814*, sul recto del foglio di guardia *8. IV. 9.*, mentre sul verso la collocazione *40 Litera. Hisapani*. sostituita dal sigillo della Biblioteca Jagellonica con il moderno riferimento: *Cimelia 814*.

possibile che la nota di possesso si trovasse sulla coperta originale sostituita da quella in cartone grosso, probabilmente nel XVII secolo¹⁸⁴.

Bibliothèque Georges Pompidou, Châlons-en-Champagne.

Il secondo esemplare è conservato presso la Bibliothèque Georges Pompidou di Châlons-en-Champagne, con la collocazione *AF 22621*.¹⁸⁵

Gli *ex libris* ripercorrono la storia del volume: il primo si riferisce alla biblioteca di Guillaume Le Roy, giansenista, abate di Hautefontaine en Haute-Marne. Personalità intellettuale di primo piano nella storia religiosa della Francia del XVII secolo, fu teologo e polemista, autore e traduttore di molte opere.¹⁸⁶ Alla morte dell'abate la biblioteca entrò a far parte del convento benedettino di Saint-Pierre-aux-Monts de Châlons ma, durante le requisizioni rivoluzionarie, venne incamerata dallo Stato e affidata alla municipalità di Châlons-en-Champagne.¹⁸⁷

¹⁸⁴ Si ringrazia la dottoressa Joanna Pyplacz responsabile del Dipartimento dei libri antichi della Biblioteca Jagellońska di Cracovia per aver facilitato la riproduzione dell'esemplare e per i dati forniti.

¹⁸⁵ Si segnala che non è stato possibile consultare l'esemplare. Per la descrizione ci si è affidati alla dottoressa Chantal Husson della Bibliothèque Georges Pompidou di Châlons-en-Champagne, che ha gentilmente fornito tutte le informazioni necessarie.

¹⁸⁶ Danet, *Le roy Guillaume*.

¹⁸⁷ Vendel, *Historique de la Bibliothèque*.

G L O S A
R E L I G I O S A
Y M V Y C H R I S T I A N A
S O B R E L A S C O P L A S
de Don Jorge Manrique.

Que comienza, *Recuerde* el alma
dormida. Compuesta por un
Reuerendo Padre Monje
Carthuxo. *Cim. O. 814.*



*Bibliotheca
Collegii
Majoris*

C A L L A R,
P O R V I N C E N C I O S e m b e n i n o , I m p r e s s o r
d e l R. N I C O L A S C a ñ e l l a s , M D L X V I I I .

14.

Jaime Montañes, *Espejo y arte muy breue*, 1568.

Balsamo, n. 14; Palau, X, 177557

La prima edizione dell'opera, composta dal carmelitano valenzano Jaime de Montañes, è quella in catalano stampata a Valencia nel 1559¹⁸⁸; a questa seguì l'edizione in castigliano pubblicata nel 1565 (Valencia: Juan Navarro)¹⁸⁹.

L'edizione sarda, dedicata all'arcivescovo di Cagliari Antonio Parragues de Castillejo, fu curata da Antoni Atzori, canonico della Cattedrale di Cagliari. Rivolgendosi all'Arcivescovo, egli motiva questa stampa per rimediare alla mancanza di libri, e ricorda il suo impegno nella correzione ortografica di alcune parti del testo:

Que tome a buena parte este mi atrevimiento por la razones sobre dichas: ansi de la falta de los libros por hallarse pocos: como tambien por la necesidad tenian de ser emendados en la Ortographia y en algunas sylabas y dictiones: En lo que me he atrevido tocar y remediar como mejor he sabido.

È probabile che quella sarda derivi da un'edizione valenzana. L'ipotesi si basa sull'analisi della licenza, rilasciata anche tenendo presente che l'opera «antes de agora revista y provada, por uno de los examinadores del sancto Officio en Valencia, y ultimamente por el R. Padre Ioan Franco; Maestro en Sacra Theologia, y religioso de la Compañia de Jesus en esta Ciudad de Callar».

Nel frontespizio viene precisato che l'edizione gode di privilegio, il cui testo non viene però riportato nel proseguo del volume.

Si noti che a circa un anno dalla pubblicazione dell'edizione, il Montañes venne inviato in Sardegna come vicario e commissario generale dell'Ordine carmelitano, e priore del monastero di Cagliari, rimanendovi fino al 1573. I due fatti sembrano comunque slegati, considerato che la lettera di nomina è datata 2 marzo 1569¹⁹⁰.

¹⁸⁸ Jayme Montañes, *Espill de ben viure y per ajudar a ben morir en lo incert dia y hora de la mort*, Valencia, Pedro Borbó, 1559.

¹⁸⁹ Sul testo, e sulle sue edizioni, si veda Jaime Montañes, *Espejo de bien vivir y para ayudar a bien morir*, a cura di P. M. Garrido, Madrid, 1976

¹⁹⁰ In proposito si veda lo studio preliminare in Montañes, *Espejo de bien vivir y para ayudar a bien morir*, a cura di P. M. Garrido, in particolare le pp. 74-77 e 156-158, dove viene trascritta la nomina.

L'opera venne ristampata a Madrid (Querino Gerardo) nel 1586.

In base agli inventari *post mortem* si segnala presenza del volume nella biblioteca di Helena Gualbes y Bellit [9].

Il volume era in uso a Pietro Paolo hispano, del convento di san Epifanio di Pavia¹⁹¹.

Licenza: Miquel Tristan; Juan Franco.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: Anton Parragues de Castillejo, arcivescovo di Cagliari; Giner Rabaça de Perillos.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] ESPEjO, || Y ARTE MVY BREVE, || Y PROVECHOSA
PARA || ayudar a bien morir en el incier- || to dia y hora de la muerte. ||
COMPVESTA POR FRAY IAYME || Montañes Religioso de la Orden
de || nuestra Señora del Carmen. || CON PRIVILEGIO. || [*Marca
editoriale, Marca 1, mm 54x48*] || CALLAR, || Por Vincencio Sembenino,
Impressor del R. Canonigo || M. Nicolao Canyellas. MDLXVIII. || Esta
tassado a [*Spazio vuoto di mm 8*] Callareses el pliego.

In 8°. A-M⁸. pp. [1]-96. Macchia di testo: mm 118x71 (p. 9). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. 1v e 96v.

INCISIONI. – INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*. c. 96r: Crocifissione, *Incisione 19*.

Contenuto.- c. 1r: Frontespizio descritto. c. 2r-v: Licenza rilasciata dal canonico cagliaritano Miquel Tristan, commissario generale dell'arcivescovo Parragues de Castillejo, previo parere positivo del padre Juan Franco, datata Cagliari 23 agosto 1568. cc. 3r-5v: Dedicata all'arcivescovo di Cagliari Anton Parragues de Castillejo, firmata da

¹⁹¹ Biblioteca Apostolica Vaticana, Codice Vat. Lat. 11282, c. 341v. Il database *RICI* [TT117311] non identifica titolo ed edizione. La trascrizione corretta della voce n. 138 dell'inventario è: *Specchio et arte d'aiutare á morienti di F. Giovanni Montaynes, Calliara per Vincezo Sembino 1578*.

Antonio Atzori, datata Cagliari: 17 ottobre 1568. cc. 6r-8r: Dedicà a don Giner Rabaça de Perillos, signore del Castello di Madrona e della Baronia de Dos Aguas, firmata dal Montañes. cc. 8v-11v: Prologo. cc. 12r-82r: Testo dell'opera diviso in dodici capitoli. cc. 82v-84r: *Protestacion*. cc. 84r-95v: *Ordo comendationis animae*. c. 96r: Incisione della Crocifissione (mm. 60x53).

ESEMPLARI ANALIZZATI

😊 SASSARI, Biblioteca Comunale, T. III. B. 64.

Dimensioni.- Coperte: mm 157x110. Carte: mm 150x100.

L'esemplare è incompleto, mancando la c. L⁸ (c. 88).

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Del P. Diego Massia*. 2. [Collegii Algaren] (cassato). c. 81v: *esto libro es mio de Fran.co Roca Porcu dela villa de Orane*. Il libro fu donato da Pasquale Tola.

DE LA P. S. S. S.
~~ESPEJO,~~

Y ARTE MUY BREVE,
Y PROVECHOSA PARA
ayudar a bien morir en el incier-
to dia y hora de la muerte.

COMPVESTA POR FRAY IAYME
Montañes Religioso de la Orden de
nuestra Señora del Carmen.

CON PRIVILEGIO.



CALLAR,

Por Vincencio Sembenino, Impresor del R. Canon
M. Nicolao Canyellas. M D LXXVII.

Esta tassado a Callareses el pliego.

953
BIBLIOTECA COMUNALE DI SASSARI
PAGUALE TOLA
CAT. 1/4. N. 114

15.

Edmond Auger, *Catechismo*, 1569.

Emissione 'A' & 'B'

Balsamo, n. 15.

A distanza di tre anni dalla prima edizione sarda dell'opera, il Canyelles dava alle stampe una nuova versione del *Catechismo*. Dell'edizione esistono due diverse emissioni. Le definiamo emissioni perché sembrerebbero caratterizzate da un diverso obiettivo commerciale. Entrambe sono in lingua italiana e sono state tradotte da Paolo Vederotti: tuttavia, mentre nel primo frontespizio sono presenti le normali note editoriali del Canyelles, nel secondo vi è l'aggiunta *alle spese de Giovan Battista Cappello*. Questi era tipografo ed editore, nativo di Bologna ma operativo a Napoli. Fattore e amministratore dell'agenzia napoletana di Gabriele Giolito de Ferrari (1563-1565), subì un processo e una condanna per possesso di libri proibiti. Nel 1572 lo si ritrova editore e quindi libraio. Dunque il volume cagliaritano diventa importante, anzitutto perché permette di anticipare di tre anni l'impegno editoriale del Cappelli¹⁹². La prima notizia dell'apertura di una sua libreria è del 1573. È quindi probabile che la prima edizione sarda del *Catechismo* fosse arrivata nelle mani del Cappelli il quale, reputando potesse diventare un buon investimento, decise di finanziare una nuova edizione dell'opera però in lingua italiana: il volume non si rivolgeva esclusivamente ai lettori sardi, ma a tutti i lettori di madrelingua italiana. Dunque, la prima emissione poteva essere destinata al mercato sardo, la seconda a quello italiano.

L'edizione fu dedicata al patrizio napoletano Decio Imperato; la licenza di stampa fu rilasciata dal canonico cagliaritano Miquel Tristan, il 1 agosto 1569.

Il volume era in uso di Ludovico di Altamura, osservante del convento di san Antonio di Seclì (Lecce), di Alessandro di Milano, del convento dei canonici regolari lateranensi di santa Maria della Passione di Milano; un esemplare si trovava presso il

¹⁹² Pietro Manzi segnala come prima opera edita dal Cappelli quella di Ferrante Loffredo (*Le antichità di Pozzuolo*) stampata nel 1572 per i tipi di Andrea Bax, si veda Pietro Manzi, *La tipografia napoletana nel '500. Annali di Giuseppe Cacchi, Giovanni Battista Cappelli e Tipografi minori (1566-1600)*, Firenze, 1974, pp. 176-177.

convento dei cappuccini di san Francesco (Umbria)¹⁹³. A queste tre voci ne va aggiunta una quarta, a uso di Giovanni Battista da Monteforte, della congregazione benedettina di Montevergine di Napoli, datata 1570¹⁹⁴. Non è possibile stabilire se si trattasse dell'emissione 'A' o della 'B'.

Licenza: Miquel Tristan.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: Decio Imperato.

DESCRIZIONE ANALITICA

Emissione 'A'

[*Frontespizio*.] CATECHISMO, || ò summa della Religion Christiana, ||
Con un breue ordine de Confessarse, || COMPOSTA PER IL
MAESTRO || Emondo Anger della Compagnia del GIESV, ||
POSTA PER DIALOGO, || NEL QVALE S'INTRODVCONO IL
|| SACERDOTE, ouero DOTTOR, & il CHRISTIANO, || Tradotta
di lingua Spagnola in ITALIANA, || da M. PAOLO VEDEROTTI
Modenese. || CON PRIVILEGIO. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm*
53x48]. || CAGLIARI, MDLXIX. || Per Vincencio Sembenino,
Stampador del || Reuerendo Canonico Caneglias.

In 12°. A-I¹². pp. [1]-210, cc. 3. Macchia di testo: mm 107x57 (p. 5). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – pp. 3, 7, 183: *Fregio 13*. p. 184: *Fregio 14*. p. 181: *Fregio 27*. p. 182, c. I^{12v}: *Fregio 28*. p. 169: *Fregio 32*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio descritto. p. 2: Licenza rilasciata dal canonico cagliaritano Miquel Tristan, datata Cagliari: 1 agosto 1569. pp.

¹⁹³ *RICI*, numero sist. BIB1203.

¹⁹⁴ *RICI*, numero sist. BIB70279.

3-6: Dedicata a Decio Imperato da parte di Giovan Battista Cappello, datata: Napoli 28 agosto 1569. pp. 7-181: Testo del Catechismo. pp. 183-210: Manuale di preparazione alla penitenza. cc. I¹⁰r-I¹²v: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP 6.10.21.

Dimensioni.- Coperte: mm 149x78. Carte: mm 138x70.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Collegii Calaritani scholarum Piarum*. Sul contropiatto: *Donato alla biblioteca dal Can.^{co} Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

CATECHISMO,

ò summa della Religion Christiana,
Con un breue ordine de Confessarse,
COMPOSTA PER IL MAESTRO
Erasmus Anger della Compagnia del GIESU,
POSTA PER DIALOGO,
NEL QUALE S'INTRODVCONO IL
SACERDOTE, ouero DOTTOR, & il CHRISTIANO,
Tradotta di lingua Spagnola in ITALIANA,
da M. PAOLO VEDEROTTI Modonese.
CON PRIVILEGIO.

Collegi
Calabria
Calabria
Piana?



CAGLIARI, M D L X V I
Per Vincencio Sembenino, Stampatore del
Reuerendo Canonico Can...



Emissione ‘B’

[*Frontespizio:*] CATECHISMO, || ò summa della Religion Christiana, ||
Con un breue ordine de Confessarse, || COMPOSTA PER IL
MAESTRO || Emondo Anger della Compagnia del GIESV, ||
POSTA PER DIALOGO, || NEL QVALE S’INTRODVCONO IL
|| SACERDOTE, ouero DOTTOR, & il CHRISTIANO, || Tradotta
di lingua Spagnola in ITALIANA, || da M. PAOLO VEDEROTTI
Modenese. || CON PRIVILEGIO. || [*Marca editoriale, Marca 1,*
dimensioni: mm 53x48]. || CAGLIARI, MDLXIX. || Per Vincentio
Sembenino, Stampador del Reuerendo || Canonico Caneglias, Alle
spese de Giouan || Battista Cappello Bolognese.

INCISIONI. – Frontespizio: *Marca editoriale, Marca 1.*

Non è stato possibile vedere fisicamente un esemplare completo. Nel momento in cui si è effettuata la missione di ricerca a Roma (Biblioteca Nazionale), il volume era escluso dalla consultazione essendo in fase di digitalizzazione per il progetto Google Books.

In ogni caso è stato possibile ricevere alcune riproduzioni dell’esemplare conservato presso la Biblioteca civica Romolo Spezioli di Fermo¹⁹⁵, fatto che ha permesso la descrizione del frontespizio e di appurare che, salvo il frontespizio, ci si trova davanti alla stessa forma compositiva dell’emissione ‘A’.

ESEMPLARI

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; Biblioteca Nazionale Centrale di Roma; Biblioteca civica Romolo Spezioli di Fermo.

¹⁹⁵ A tal proposito si ringrazia la dottoressa Cecilia Giacinti per la disponibilità dimostrata nell’inviare immagini e le informazioni richieste.



16.

Tomás de Chaves, *Summa sacramentorum*, 1570.

Balsamo, n. 16; *Toda*, n. 124.

Si tratta di una sintesi delle lezioni che Francisco de Vitoria tenne nell'università di Salamanca sui Sacramenti (tra il 1529 e il 1531); curatore dell'opera fu Tomás de Chaves, padre domenicano. L'opera, pubblicata per la prima volta a Valladolid nel 1560¹⁹⁶, ottenne un grande successo editoriale; prima dell'edizione sarda, fu stampata a Valladolid (Sebastián Martínez: 1561), Sigüenza (Sebastián Martínez: 1562, 1563), Lisbona (João Barreira: 1564), Barcellona (Claudio Bornat: 1565; Pedro Regnier: 1566), Salamanca (Andrea de Portonariis: 1565, 1567, 1570?), Coimbra (João Barreira: 1566), Roma (Giulio Accolti: 1567), Anversa (Viuda y Herederos de Jan Steels: 1568), Brescia (Francesco e Pietro Marchetti: 1568, 1569; Damiano Turlino: 1570), Venezia (Domenico Farri, 1569, 1570), Modena (Paolo Gadaldini: 1570), Piacenza (Francesco Conti: 1570) e Valencia (Pedro de Huete: 1570).

L'edizione sarda riporta il testo della seconda revisione fatta dall'autore, e potrebbe basarsi tanto su un'edizione iberica (Salamanca) come italiana (Roma o Modena).

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del medico Bonifaci Nater [137].

Il volume era in uso a Mercurino Gattinara, del convento dei canonici regolari lateranensi di san Sebastiano di Biella, Michele dal Boscho, dell'ordine dei Servi di Maria di Milano, Agustino di Evoli, frate minore osservante di Napoli; un esemplare si trovava presso la biblioteca della Congregazione agostiniana di san Salvatore di Lecceto (Siena)¹⁹⁷.

Licenza: - .

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: - .

¹⁹⁶ Tomás de Chaves, *Summa Sacramentorum Ecclesiae*, Valladolid, Sebastián Martínez, 1560 [CCPB000010450-7].

¹⁹⁷ *RICI*, numero sist. BIB12128.

DESCRIZIONE ANALITICA¹⁹⁸

[*Frontespizio:*] SVMMA || SACRAMENTORVM || ECCLESIAE. ||
EX DOCTRINA FRATRIS FRANCISCI || a Victoria, ordinis
Prædicatorum apud Salmanticam olim || Primarii Cathedratici, Per
Reuerendum patrem Præsenta- || tum Fratrem Thomam a Chaues illius
discipulum. || [*In corsivo:*] Ad Illustrißimum ac Reuerendißimum
Dominum Do. Gasparem a || Stuniga & Auellaneda Archiepiscopum
Compostellanum. || [*In tondo:*] Huic ex secunda Authoris recognitione,
nunc denuo multo plures quam || antea quæstiones accesserunt, necnon
& Sanctorum Conciliorum, præser || tim Tridentini & aliorum decretis
aucta, locupletata, atque illustrata est. || CVM PRIVILEGIO. || [*Marca
editoriale, Marca 1, mm 54x48*]. CALARI, || [*In corsivo:*] Apud R. D.
Nicolaum Canyellas, Exscudebat || Vincentius Sembeninus Solodiensis,
MDLXX.

In 8°. A-Z⁸. pp. [1]-344, cc. 11. Macchia di testo: mm 125x72 (p. 5). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno.

Errori di segnatura: T⁵ per V⁵. Errori di cartulazione: nn. 22 e 23 invertiti (sequenza: 21, 23, 22, 24), 139 per 129, 142 per 132, 143 per 133, 146 per 136, 147 per 137, 150 per 140, 151 per 141, 154 per 144; nn. 199 e 198 invertiti (seq. 197, 199, 198, 200).

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – c. Y⁵r: *Fregio 18*. pp. 297, 314: *Fregio 27*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio. p. 2: Lettera dell'autore al lettore. pp. 3-344: Testo dell'opera. cc. Y⁵r-Z⁷v: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI

¹⁹⁸ Il frontespizio dell'edizione cagliaritana è danneggiato nella parte inferiore. La descrizione è quindi stata completata grazie alla cortesia della dottoressa Elisa Angelone, responsabile del Centro Diocesano di Documentazione di Viterbo, e di Maria de Luch Alemany Mir, direttrice della Biblioteca Pública de Palma, che hanno gentilmente inviato un'immagine dell'esemplare da loro conservato.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP 6.10.27.

Dimensioni.- Coperte: mm 144x104. Carte: mm 133x100.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine. L'esemplare presenta alcune lacune nel frontespizio, la filatura è molto alta tanto da compromettere la lettura della segnatura e, in alcuni casi, dell'ultima riga. Manca la carta Z⁸.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrato Rossellò*. Sul contropiatto: *Donato alla biblioteca dal Can.^{co} Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

ALTRI ESEMPLARI.

Italia.- Biblioteca della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino di Roma; Biblioteca diocesana di Viterbo.

Spagna.- Biblioteca Pública de Estado di Palma di Mallorca.

Libri Insuperati Rossetti

1

S V M M A
S A C R A M E N T O R V M
E C C L E S I A E.

EX DOCTRINA FRATRIS FRANCISCI
a Victoria, ordinis Prædicatorum apud Salmanticam olim
Primarii Cathedralici, Per Reuerendum patrem Præsentatum
Fratrem Thomam a Chaues illius discipulum.

Ad Illustrissimum ac Reuerendissimum Dominum Do. Gasparem a
Stuniga & Luellaneda Archiepiscopum Compostellanum.

Huic ex secunda Authoris recognitione, nunc denuo multo plures quam
antea quaestiones accesserunt, necnon & Sanctorum Conciliorum, præsertim
Tridentini & aliorum decretis aucta, locupletata, atque illustrata est.

CVM PRIVILEGIO.



*Adia
gano gascam
Ordo Hispani
32. Videtur*



C A L A R I,

aud R. D. Nicolaum Canyellas, Excudebas

ucentius Semhenius Saledianus M. D. C. L. V.

Digitized by Google

❶

1571

[Vedi n. 73].

17.

Edictes eo pragmatiques generals, per lo bon govern y administratio dela Iusticia del present Regne de Sardenya, 1572.

Balsamo, n. 18.

Il volume doveva contenere otto prammatiche, ma è incompleto e ne contiene solo sei (datate tra il 1570 e il 1572). Queste riguardano vari aspetti del buon governo e dell'ordine pubblico: blasfemia, spergiuro, portare armi, prostituzione, andar di notte, risse, furti e libelli diffamatori, studi all'estero e suonare per le strade, convivenza con compagni non sposati, agricoltura, il gioco di carte o dadi, utilizzo della paglia e del fieno.

Licenza: ordinario.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] EDICTES || eo Pragmatiques generals, || per lo bon govern y ad- || ministratio dela Iusticia del || present Regne de Sardenya. || [*In corsivo:*] Ab llicentia del Ordinari, y Priuilegi. || [*Fregio 34, mm. 47x57.*] || [*In tondo:*] CALLER, MDLXXII. || Per Vicent Sembenino, Stampador del Reuerent || M. Nicolao Canyellas. || [*In corsivo:*] Les vuyt Pragmatiques, estan tachades a uynt sous, || per lo M. Ill. S. Uirrey, ab son Real Consell.

In 4°. B⁸, C¹⁰. cc. 18. Macchia di testo: mm. 167x115. La cartulazione non è presente, anche se essendo la rifilatura molto alta potrebbe essere andata persa. È in bianco la c. B^{1v} (o A^{1v}?).

FREGI. – Frontespizio: *Fregio 34.*

Contenuto. c. B¹r (o A¹r?): Frontespizio. cc. B²r-C³r: Testo della prima *Pragmatica*, datata Cagliari: 21 febbraio 1572. c. C³v: Testo della seconda *Pragmatica*, datata Cagliari: 7 ottobre 1570. cc. C⁴r-C⁵v: Testo della terza *Pragmatica*, datata: Cagliari: 27 febbraio 1572. cc. C⁶r-C⁷v: Testo della quarta *Pragmatica*, datata: Cagliari: 23 febbraio 1572. cc. C⁸r-C⁹v: Testo della quinta *Pragmatica*, datata Cagliari: 10 giugno 1570. c. ¹⁰r (?):Testo della sesta *Pragmatica*, datata Cagliari: 30 maggio 1571.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.7. 44/3-7.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 187x140.

La legatura è moderna. L'esemplare è incompleto, contenendo solo sei degli otto editti anticipati dal frontespizio. La *Pragmatica* sull'utilizzo di paglia e fieno (30 maggio 1571), per un errore di rilegatura, si trova prima del frontespizio dell'opera: per questo motivo si è considerata come carta C¹⁰. Potrebbe mancare un fascicolo A, per cui la carta che si considera B¹ (r-v) potrebbe essere, in realtà, A¹ (r-v).

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, che abbracciano i secoli XVI e XVII.

Ex libris.- Contropiatto si legge: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

EDICTES ¹⁵

eo Pragmatiques generals, ³
per lo bon gouern y ad-
ministratio dela Iusticia del
present Regne de Sardenyà. ⁴

Ab llicentia del Ordinari, y Priuilegi.



CALLER, M D LXXII.

Per Vicent Sembenino, Stampador del Reuerent
M. Nicolao Canyellas.

¹⁹ *Les vuyt Pragmatiques, estan tachades a uynt sous,
per lo M. Ill. S. Virrey, ab son Real Consell.*

18.

Capitols de cort del stament militar de Sardenya, 1572.

Balsamo, n. 19; *Toda*, n. 35.

Si tratta della prima raccolta organica degli atti dei Parlamenti celebrati in Sardegna, stampati per volontà dello Stamento militare. Il volume, curato dal giurista don Francesc Bellit, venne dedicato a Filippo II: dalla raccolta furono solo esclusi gli atti del primo Parlamento celebrato in Sardegna da Pietro IV d'Aragona, *por no contenir en si altre que exhortacio a fidelitat y Vassallatje de sa Real Corona, y no tractar com estos, y per esta forma concessio de gracias, a supplicacio dels Staments*. Il volume era completato da un indice delle materie contenute negli atti.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del nobile Guido Dedoni [86] e dei giuristi Miquel Busqui [25; 57], Miquel Àngel Cani [9]; questa può essere ipotizzata anche nella biblioteca dell'avvocato Pere Miquel Giagaracchio [84]¹⁹⁹.

Nel 1586, nell'inventario dei beni di Nicolò Canyelles, si trovano oltre 67 esemplari dell'opera²⁰⁰.

Licenza: ordinario.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: sovrano.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CAPITOLS || DE CORT, || DEL STAMENT MILITAR || DE SARDENYA. || ARA NOVAMENT STAMPATS, AB SON || Repertori, a despesas de dit Stament. || [*Fregio 10, mm 10x55*]. || [*In corsivo:*] Ab llicentia del Ordinari, y Priuilegi. || [*Marca editoriale, Marca 2, mm 98x80*]. || CALLER, MDLXXII. || Per Vicens Sembenino, Impressor del R. || Misser Nicolau Canyellas.

¹⁹⁹ In questo caso, potrebbe anche trattarsi dell'edizione del 1591.

²⁰⁰ Si vedano le voci 178, 186, 264 e 265 dell'inventario: *Item trenta Capitols de Cort, Item Capitols de Cort, Item trentaset llibres de Capitols de Cort, stampats, y alguns diu ne a pres miser Juan Maria, Item molts fracmentos de Capitols de Cort*, in Cadoni, *Il «Libre de spoli»*.

In Folio. ✱⁸, A-P⁶. cc. 8, pp. 1-180. Macchia di testo: mm 235x150 (c. ✱³r) e mm 233x144 (p. 8). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. ✱¹v e ✱⁸v.

Errori di cartulazione: 151 per 149 e 150 per 152.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 2*.

FREGI. – Frontespizio: *Fregio 10*. c. ✱²r, p. 1: *Fregio 7*. c. ✱²r, *Fregio 9*. cc. ✱²v, ✱⁴r: *Fregio 14*. p. 1: *Fregio 30*. pp. 54, 67, 84, 89, 131, 153, 166, 180. p. 6: *Fregio 33*.

Contenuto.- c. ✱¹r: Frontespizio. c. ✱²r: Dedicà al sovrano, datata Cagliari: 25 novembre 1571. c. ✱²v-✱³v: Lettera di don Francesco Bellit al lettore. cc. ✱⁴r ✱⁸r: Indice del volume. pp. 1-180: Testo dei Capitoli parlamentari.

ESEMPILARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 22-IV-7.

L'esemplare è rilegato assieme al commento alla *Carta de Logu* dell'Olives. L'esemplare è incompleto: sono ricopiati a mano il frontespizio, la dedica al sovrano, il prologo del Bellid e il repertorio. Questo esemplare inizia quindi dalla p. 1 e arriva alla 180.

Ex libris.- Non vi sono note di possesso, se non nel commento dell'Olives, dove si legge: *Este libro de Carta de Logu es || de D.r Francisco Ioseph Carta Serra || de Culler*. Contropiatto: *Ex libris Edvart Toda*.

Annotazioni.- Vi sono appunti manoscritti.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP 6.2.32.

Dimensioni.- Coperte: mm 316x204. Carte: mm 350x198.

La rilegatura è moderna. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *De la libreria del Convento de los Menores observantes de S. Pedro de Saçer*. c. ✱¹v: *Donato alla biblioteca dal Can.co Faustino Bailie nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore*.

Annotazioni.- Vi sono appunti manoscritti.

896
CAPITOLS
DE CORT,
DEL STAMENT MILITAR
DE SARDENYA.
ARA NOVAMENT STAMPATS, AB SON
Repertori, a despesas de dit Stament.



Ab llicentia del Ordinari, y Privilegi.

*De la Libreria del Con-
sejo de los Reyes
vauy de S. Pedro de Azar*



CALLER, M D LXXII.
Per Vicens Sembenino, Impresor del R.
Misser Nicolau Canyellas.

[Vedi nn. 74 e 75].

19.

Sumario de las indulgencias dela Compannia del Santissimo Sacramento, 1573.

Iberian Books, n. 6018; *Balsamo*, n. 20.

Si tratta della raccolta di indulgenze concesse alla Compagnia del Santissimo Sacramento.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del mercante Antíogo Sanna [33] e di Antoni Ferra [1; 26].

Licenza: ordinario.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] SVMARIO || DE LAS INDVLGEN- || CIAS DELA
COMPANNIA || DEL SANTISSIMO || SACRAMENTO. ||
INSTITVYDA EN EL ALTAR || mayor dela SEO MATRIZ de Caller:
|| segun la dela MINERVA de Roma. || [*In corsivo:*] Con otro
breuissimo delas Staciones de Roma. || [*In tondo:*] Con licencia del
Ordinario, y Priuilegio. || [*Raffigurazione di un calice con due angeli laterali in
posizione orante, Incisione 2, mm. 55x51*] || [*In corsivo:*] CALLER,
MDLXXIII. || [*In tondo:*] Por VINCENCIO SEMBENINO, Impressor
|| del R. NICOLAS CANNELLAS.

In 8°. A-C⁸. cc. 1-24. Macchia di testo: 117x65 mm (c. 2v). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno.

È in bianco la c. 1v.

INCISIONI. – Frontespizio: raffigurazione di un calice con due angeli laterali, *Incisione 2*.

FREGIO. – c. 3r: *Fregio 14*.

Contenuto.- c. 1r: Frontespizio. cc. 2r-24v: Testo dell'opera.

ESEMPLARI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Misc. 1542/3.

Dimensioni.- Coperte: mm 144x96. Carte: mm 136x90.

La legatura è moderna. Il volume miscellaneo raccoglie altri quattro testi:

*Lettera del sig. Zoroastro Brimi*²⁰¹, *Breve recopilacion de los tratados de don Sancho de Londoño*²⁰², il *Sommario di tutti i privilegi*²⁰³ e le *Addiciones*²⁰⁴.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossello*.

²⁰¹ Zoroastro Brimi, *Lettera del sig. Zoroastro Brimi di Casteluetere*, Genova, Giovanni Battista Franchelli, 1686.

²⁰² Francisco Leugim, *Breve recopilacion de los tratados de don Sancho de Londoño*, Valencia, Pedro Patricio Mey, 1596.

²⁰³ *Sommario di tutti i privilegi, indulti, eccezioni, libertà [...] alla fraternità del S. Sacramento*, Pavia, Giovanni Maria Simonetta, 1545.

²⁰⁴ Vicente Justiniano Antist, *Addiciones del padre maestro fray Vincente Iustiniano*, Valencia, Pedro Patricio, 1593.

Ex libris Monasterii S. Sepulchri
3
S V M A R I O
DE LAS INDVLGEN-
CIAS DELA COMPANNIA
DEL SANTISSIMO
S A C R A M E N T O .

INSTITVYDA EN EL ALTAR
mayor dela **SEO** MATRIZ de Caller:
segun la dela **MINERVA** de Roma .

Con otro breuissimo de las Staciones de Roma .

Con licencia del Ordinario , y Priuilegio .



C A L L E R , M D L X X I I I .

Por **VINCENCIO SBBENINO**, Impresor
del R. **NICOLAS CANNELLAS** .

20.

La segunda synodo diocesana Alguerense y de sus vniones, Cagliari, 1573.

Iberian Books, n. 369; *Balsamo*, n 22; *Toda*, n. 391.

Si tratta degli del secondo Sinodo algherese, celebrato dal vescovo Pedro Pérez del Frago nel 1572. Il testo, o almeno una parte di esso, richiamò l'attenzione del Santo Ufficio in seguito alla contrapposizione dell'inquisitore sardo con il vescovo Pérez; in particolare erano stati sequestrati centocinquanta fogli relativi alla quarantesima costituzione: *La Constitución Parochorum diocesis Algarensis*²⁰⁵.

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] LA SEGVNDA || SYNODO DIOCESANA ||
ALGVERENSE Y DE || SVS VNIONES, |QVE DESPVES DELA
CATHOLICA || y felicissima conclusion del Sacrosancto Concilio ||
Tridentino, siendo summo Pontifice Gregorio XIII. || deste nombre, y
Rey de Hespaña el Christianissimo y || Inuictissimo Don Philippe el
segundo, que el muy || Illustre y Reuerendissimo Señor Don Pedro
Frago || Obispo del Alguer, Bisarcho y Castro, el año 1572. || ha
celebrado. || [*Spazio bianco, mm 55*] || CALLAR, MDLXXIII. || Por
Vincencio Sembenino, Impressor del || Reuerendo Nicolas Cañellas.

In 8°. A-L⁴. pp. [1]-88. Macchia di testo: mm 116x65 (p. 4). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. È in bianco la p 2.

Errore di cartulazione: n 75 per 83 e 76 per 84.

Contenuto.- p. [1]: Frontespizio. pp. 2-88: Testo.

²⁰⁵ In proposito si veda Rundine, *Inquisizione spagnola*, pp. 52 e 58-60.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP 6.10.57.

Dimensioni.- Coperte: mm 152x100. Carte: mm 145x95.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- p. 2: *Donato alla biblioteca dal Can.^{co} Faustino Baille nel 1843.*

Escluso dal prestito per volontà del donatore.

LA SEGVNDA
SYNODO DIOCESANA
ALGVERENSE Y DE
SVS VNIONES,

QVE DESPVES DELA CATHOLICA
y felicissima conclusion del Sacrosancto Concilio
Tridentino, siendo summo Pontifice Gregorio XIII.
deste nombre, y Rey de Hespaña el Christianissimo y
Inuicissimo Don Philippe el segundo, que el muy
Illustre y Reuerendissimo Señor Don Pedro Frago
Obispo del Algues, Bisarcho y Castro, el año 1578.
ha celebrado.



CALLAR, M D LXXIII.
Por Vincencio Sembenino, Impressor del
Reuerendo Nicolas Cañellas.

21.

Giovenco, *Euangelicae historiae libri IIII*, 1573.

Balsamo, n. 24; *Toda*, n. 232.

Il curatore del testo fu Reinhard Lorich (c. 1510-1564), umanista protestante tedesco, le cui opere furono messe all'Indice²⁰⁶. Negli esemplari analizzati è evidente l'operato degli inquisitori, che strapparono o cancellarono il fascicolo 'a', dove vi era appunto la lettera del Lorich.

Del testo sono state censite diverse edizioni: la prima è probabilmente quella di Colonia²⁰⁷, cui seguì quella di Basilea (Johann Oporinus, 1555). Come propone il Balsamo, l'edizione sarda sembra riprendere la seconda.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del canonico Francesc Dessì [269] e del medico Bonifaci Nater [144].

Il volume era in uso a Gio. Domenico Simeone da Mercuriano, del convento benedettino di santa Croce di Palma Campania (Napoli); una copia era presente presso la chiesa caracciolina di Santa Maria Maggiore (Napoli)²⁰⁸.

Nel 1586, nell'inventario dei beni di Nicolò Canyelles, si trovano 292 esemplari dell'opera, di cui 204 in possesso di Esteve Meli²⁰⁹.

Licenza: ordinario.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] IVVENCII || HISPANI EVANGELICAE ||
HISTORIAE LIBRI IIII. || CAELII SEDVLII MIRABILIVM ||
diuinorum, siue Paschalis carminis, Lib. IIII. || una cum hymnis aliquot.
|| ARATORIS IN ACTA APOSTOLICA || LIBRI DVO. ||

²⁰⁶ Pérez Custodio, *Un caso de expurgo en el Índice de Zapata (1632)*.

²⁰⁷ *Iuenci Hispani et Sedulii Scotigenae presbyterorum, & poetarum Christianissimorum Historiae euangelicae, uersibus heroicis ad amussim expressae*, Colonia, Eucharius Cervicornus, 1537.

²⁰⁸ *RICI*, numero sist. BIB70474.

²⁰⁹ Si vedano le voci 158 e 181 dell'inventario: *Item Iuencos dosent y quatre e Item vuytanta y vuyt Iuencos*, in Cadoni, *Il «Libre de spoli»*.

VENANTII HONORII FORTVNATI || hymni duo, per G.
Cassandrum integritati suæ restituti. || [*In corsivo:*] Omnia per
Theodorum Poelmanum Cranenburgensem recognita. || [*In tondo:*] DE
LICENTIA ORDINARII, ET PRIVILEGIO. || [*Marca editoriale, Marca*
1, mm. 54x48] || CALARI, MDLXXIII. || Exscudebat VINCENTIVS
SEMBENINVS || Salodiensis, IMPRESSOR R.D. NICOLAI ||
CANYELLES, Vicar. Gener. Sede Vacante.

In 8°. a⁴, A⁸-V⁸, X⁴. cc. 4, pp. [1]2-305[306], cc. 11. Macchia di testo: mm
130x67 (c. a³r) e 112x61 (p. 3, riga 2). La cartulazione si trova sul margine
superiore esterno.

Errori di cartulazione: 15 per 13.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

Contenuto.- c. a¹r: Frontespizio. c. a¹v: Frase di Theodor Poelmann. cc.
a²r-a⁴r: Dedicà e introduzione del Lorch, datata Marburgo: 9 luglio 1537.
c. a⁴v: Componimento in onore di Petrus e Nicola à Vueda. pp. [1]2-121:
Prologo e testo dei quattro libri dei *Evangelicae Historiae Libri* di
Giovenco. pp. 122-126: Testo dell'opera del *Triumphus Christi heroicus* del
pseudo-Giovenco. pp. 126-198: Testo della dedica e dei quattro libri del
Paschalis Carminis libri IIII di Sedulio. pp. 198-202: Testo dell'Elegia di
Sedulio. pp. 203-206: Testo del *Hymnus* di Sedulio. p. 206: Parte del
Prologo degli *Evangelicae Historiae Libri* di Giovenco espunta. pp. 207-
208: Testo del *De Caelio Sedulio (Liber Anacrostichis)*. pp. 209-297: Prologo
e testo dei due libri degli *Acta Apostolica* di Aratore. p. 298: Testo del *De*
agnosia omne saeculum di Venanzio Fortunato. pp. 299-300: Testo del
Vexilla regis prodeunt di Venanzio Fortunato. pp. 300-301: Testo del *Pange*
lingua di Venanzio Fortunato. pp. 301-305: Testo della *Elegia* di Venanzio
Fortunato. p. [306]- c. X³v: *Variae lectiones* all'opera *Evangelicae Historiae*
Libri di Giovenco, curati da Theodor Poelmann. c. X⁴r-v: *Variae lectiones*
all'opera di Sedulio.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 22-I-9.

L'esemplare è rilegato in pergamena, con due bindelle per chiudere il volume. Il volume è incompleto, mancano le pp. 279-282, e le carte V²-X⁴, mentre hanno subito gravi lacerazioni le pp. 303- [306].

Ex libris.- Prima carta di guardia: 1. *Este libro es de Antonio Calderon. Cassato*: 2. *es de Pablo [...]*. Contropiatto: *Biblioteca d'Escornalbon E. Toda*.

☺ BARCELLONA, Biblioteca de Catalunya, Res. 1549-12°.

L'esemplare è rilegato in pergamena.

Ex libris.- Frontespizio: *F Franciscus Berardi Ordinis Praedicatorum*. Vi sono postille manoscritte.

📖 L'esemplare è disponibile anche in versione digitale sul portale della Biblioteca.

☺ BARCELLONA, Biblioteca de Reserva, XVI-1006.

L'esemplare è rilegato in pergamena. Presenta esclusivamente il timbro della biblioteca e nessuna nota manoscritta.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA 690.

Dimensioni.- Coperte: mm 159x110. Carte: mm 150x100.

La legatura è moderna. Il volume presenta quattro pagine di guardia all'inizio e tre alla fine. Vi sono annotazioni e prove di scrittura. Il volume non è completo, mancando le cc. a²-a³ e X⁴. Le carte del fascicolo a mancano probabilmente per un intervento di espurgazione dell'inquisizione: l'ultima parte del testo, nella carta a⁴r, è stato cancellato con l'inchiostro. Questa carta non è stata strappata per salvaguardare il testo stampato nel verso.

Ex libris.- Quarta pagina di guardia: *Ex libri Clerici Faustini*. Altri *ex libris* erano presenti sul frontespizio, ma sono stati cancellati: solo restano visibili le annotazioni relative al Collegio gesuitico.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6-10.10.

Dimensioni.- Coperte: mm 150x103. Carte: mm 148x96.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine. Il volume non è completo, mancando le cc. a²-a⁴.

Ex libris.- c. a^{1v}: *Donato alla biblioteca dal Can.^o Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore. Frontespizio: Est Collegi Sassari Soc. Iesu.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Ross. B. 107.

Dimensioni.- Coperte: mm 157x91. Carte: mm 152x91.

La legatura è in pergamena. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine. Il volume non è completo, mancando le cc. a²-a⁴.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossello.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 1130.

Dimensioni.- Coperte: mm 152x102. Carte: mm 150x102.

La legatura è in pergamena. Il volume è danneggiato, presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine. Il volume non è completo, mancando l'intero fascicolo a⁴.

Ex libris.- *Ex libris Monserrati Rossello.*

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, 2/37079.

Legatura in pergamena, con bindelle. Il dorso è stato rinforzato da una macula manoscritta. Vi sono due pagine di guardia all'inizio e alla fine. Nella prima pagina di guardia vi è l'indicazione manoscritta: *Sassarj*. Il volume è incompleto, mancando le cc. a²-a⁴.

Ex libris.- Frontespizio: 1. Cassato: *Calaritani collegij Societatis Iesu*. 2. *Collegij Sassaris Societ. Iesu*. c. a^{1v}: timbro della Biblioteca del convento dei cappuccini della *Paciencia de Cristo* di Madrid. Il volume potrebbe quindi essere passato dal collegio gesuitico di Cagliari a quello di Sassari, per poi essere trasferito al Convento madrileño da cui venne poi acquisito dalla Biblioteca Nacional, in seguito alla soppressione dei conventi (1836).

☺ ROMA, Biblioteca Nazionale Centrale, 42. 2. D. 26.

Dimensioni.- mm 158x105. Carte: mm 150x102.

La legatura è in cartone. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Contropiatto: ex libris di Raffaele Mecenate (medaglione con scritto: *Ex libris Raphaelis Mecenate. Cuarae sed deliciae*). Annotazione su carta di guardia iniziale.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca del Seminario maggiore di Bressanone; Biblioteca Apostolica vaticana. Biblioteca nazionale centrale di Firenze; Biblioteca della Società economica di Chiavari; Biblioteca universitaria di Napoli; Biblioteca nazionale centrale di Roma; Biblioteca universitaria Alessandrina di Roma; Biblioteca Reale di Torino.

Spagna.- Biblioteca Pública del Estado di Palma di Mallorca; Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo de El Escorial; Biblioteca General e Histórica di Valencia.

I V V E N C I

HISPANI EVANGELICAE
HISTORIAE LIBRI IIII.

CAELI SEDVLII MIRABILIVM
diuinorum, siue Paschalis carminis, Lib. IIII.
una cum hymnis aliquot.

ARATORIS INACTA APOSTOLICA
LIBRI DVO.

VENANTII HONORII FORTVNATI
hymni duo, per G. Cassandrum integritati suæ restituti.

Omnia per Theodorum Poelmanum Cranenburgensem recognita.

DE LICENTIA ORDINARIJ, ET PRIVILEGIO.

Franciscus

Berardus



Ordinis

Franciscus

CALARI, MDLXXIII.

Excudebat VINCENTIUS SEMBENIVS
Salodiensis, IMPRESSOR R. D. NICOLAI
CANYELLES, Vicar. Gener. Sede Vacante.

22.

Venanzio Fortunato, *Carminum, libri octo*, Cagliari, Canyelles, 1574.

Balsamo, n. 25; *Toda*, n. 561.

Il Canyelles fu il primo a pubblicare l'opera: trovò il manoscritto dei *Carminum* di Venanzio presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, dove si recava alla ricerca di opere da dare alla stampa; incaricò della trascrizione e dello studio l'umanista Iacopo Salvatore Solano. La pubblicazione dei *Carmina* seguiva quella degli Inni, avvenuta l'anno precedente. L'opera venne quindi ripubblicata a Venezia, dagli eredi di Giacomo Simbeni, nel 1578.

Nel 1586, nell'inventario dei beni di Nicolò Canyelles, si trovano 73 esemplari dell'opera che appartenevano a Esteve Meli²¹⁰.

Licenza: ordinario.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] VENANTII || HONORII CLEMENTIANI ||
 FORTVNATI PRESBYTERI || Italicis uetusti ac Christiani Poetae ||
 Carminum, Libri octo. || Nunc primum typis excussi, & per Iac.
 Saluatorem Solanum || Murgensem, ab innumeris mendis, quae erant in
 per- || uetusto Codice manu scripto purgati, & in suam || ueterem ac
 genuinam lectionem restituti. || [*In corsivo:*] Additi etiam sunt eiusdem
 Fortunati, de uita S. Martini Lib. IIII. || [*In corsivo:*] De licentia Ordinarii
 & Priuilegio. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 54x48*]. || CALARI, ||

²¹⁰ Si veda la voce 157 dell'inventario: *Item Venantios sent y trenta, en octavo, sens lligar*, in Cadoni, *Il «Libre de spoli»*.

Exscudebat Vincentius Sembeninus Salodiensis, Impressor || R. D.
Nicolai Canyelles. MDLXXIII.

In 8°. ✱⁸, A-S⁸. cc. 8, cc. 1-140, cc. 4. Macchia di testo: mm 116x70 (c.
✱²v). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in
bianco le cc. ✱¹v, ✱³v, e la 140v.

Errori di segnatura: A⁵ per B⁵, Q² per R² e Q⁴ per R⁴.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI.- c. ✱²r: *Fregio 8*. ✱²r: *Fregio 14*. cc. c. ✱⁴r, 1r, 12v, 23r, 41v, 51r,
60v, 75v, 93r, 99r, 100v, 109v, 118v, 128r: *Fregio 13*.

Contenuto.- c. ✱¹r: Frontespizio. cc. ✱²r-✱³r: Lettera del Canyelles al
lettore, datata Cagliari: 9 dicembre 1574. cc. ✱⁴r-✱⁸v: Biografie di
Venanzio ricavate dai vari autori. cc. 1r-98v: Testi dei *Carminum Libri octo*
di Venanzio. cc. 99r-140r: Testo dei quattro libri della Vita di san
Martino. cc. S⁵r-S⁸v: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 22-I-16.

Dimensioni.- mm 150x100. Legatura in pergamena con due bandelle per
chiudere il volume. Due pagine di guardia all'inizio e una alla fine.

📖 L'esemplare è disponibile in edizione digitale sul sito della Biblioteca.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Ross. A. 203.

Dimensioni.- Coperte: mm 150x105. Carte: mm 137x91.

La legatura è moderna. Il volume presenta due pagine di guardia all'inizio
e due alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossello*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 1078.

Dimensioni.- Coperte: mm 148x96. Carte: mm 148x91.

La legatura è in pergamena. L'esemplare è danneggiato e incompleto:
manca il frontespizio, la c. ✱⁸, le cc. 25, 26, 89 e 96. Il volume presenta
due pagine di guardia all'inizio e una alla fine.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, 6-10/14.

Dimensioni.- Coperte: mm 150x100. Carte: mm 143x94.

La legatura è moderna. L'esemplare è danneggiato e incompleto: manca il frontespizio (sostituito con una copia manoscritta) e la c. 72. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- c. ✱^{1v} : *Donato alla Biblioteca dal Can. Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

☺ ROMA, Biblioteca Nazionale Centrale, 6. 12. B. 56.

Dimensioni.- Coperte: mm 152x102. Carte: mm 146x100.

La legatura è in pergamena. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex Bibliotheca S.ta Prudentiana de Urbem.*

☺ ROMA, Biblioteca Vallicelliana, E. I. 27 (1).

Dimensioni.- Coperte: mm 163x107. Carte: mm 153x100.

La legatura è in pergamena. L'esemplare è rilegato insieme ad altri 3 testi. Sono presenti alcune annotazioni manoscritte.

ALTRI ESEMPLARI.

Italia.- Biblioteca nazionale centrale di Roma; Biblioteca Angelica di Roma.

Spagna.- Real Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo de El Escorial.

23.

Gaspar de Loarte, *Exercicio dela vida christiana*, 1574.

Balsamo, n. 26; Palau, VII, n. 139314.

Si tratta della ristampa dell'opera già pubblicata a Cagliari nel 1567 (si veda n. 11); anche questa volta l'editore fu l'algherese Angel Roger. La licenza fu concessa da George Passiu e Miquel Tristan, in data 7 novembre 1567, mentre il privilegio viceregio valeva dodici anni.

Al momento, si conosce un solo esemplare, in parte danneggiato.

Il volume era presente nella chiesa caracciolina di Santa Maria Maggiore (Napoli)²¹¹.

Licenza: George Passiu; Michael Tristan.

Privilegio: vicereale, rilasciato da Alvaro de Madrigal.

Dedica: Anna de Madrigal y Cardona, viceregina.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] EXERCICIO || DELA VIDA CHRISTIANA, ||
Compuesto en lengua Toscana por el Reuerendo || Padre GASPAR
LOARTE, Doctor Theologo || dela Compañia de IESVS. || Y
TRADVZIDO AGORA NVEVAMENTE || [*In corsivo:*] por Angel
Roger en Vulgar Castellano. || [*In tondo:*] CORREGIDO POR LOS
REVERENDOS || Padres dela dicha Compañia de IESVS. ||
DIRIGIDO ALA ILLVSTRISSIMA || mi Señora doña Ana de
Madrigal y de Cardona, || Visorreyña de Cerdeña. || [*Stemma dei gesuiti,*
Incisione 3, mm. 55x45] || CALLAR, Por VINCENCIO Sembenino,
Impressor del R. || NICOLAS Cañellas. MDLXXIII. || Impresso con
licencia del dicho Angel Roger.

In 8°. A- Z⁸. cc. 1- [non è possibile segnalare precisamente la cartulazione perché l'unico esemplare conosciuto è danneggiato].

²¹¹ RICI, numero sist. BIB71632.

Macchia di testo: mm 117x72 (c. 8r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. 1v, 2v.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma dei gesuiti, *Incisione 3*.

FREGI. – c. 3r: *Fregio 4*. c. 3r: *Fregio 14*. c. 6v: *Fregio 25*.

Contenuto.- c. 1r: Frontespizio. c. 2r: Licenza concessa da George Passiu e Miquel Tristan, datata Cagliari: 7 novembre 1567. c. 3r-v: Privilegio concesso dal viceré Àlvaro de Madrigal, datato Cagliari: 5 novembre 1567. cc. 4r-5r: Dedicà alla viceregina Anna de Cardona y Madrigal. cc. 5v-6r: Lettera al lettore. cc. 7- (?) / cc. A⁷r-Z²v: Testo. cc. Z³r-Z⁵v: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6-bis.5/10.

Dimensioni.- Coperte: mm 151x103. Carte: mm 141x96.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine. Il volume non è completo, mancando la c. M¹. Nella descrizione fisica si segnala Z⁸, benché l'esemplare cagliaritano arrivi alla c. Z⁵.

Ex libris.- Contropiatto: *Donato alla Biblioteca dal Can . Faustino Ces. Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.* Frontespizio: *Domus probationis Ca[...]c. Z⁵v: Aquest libre es de mi Leonardo Marga;* con altra grafia, che tenta di correggere le parole precedenti: *alcalde de la torre de san Juan del Budel (?) estue mais in est plus a puesant.*

Domus
E X E R C I C I O
DE LA VIDA CHRISTIANA,

Compuesto en lengua Toscana por el Reuerendó
Padre **G A S P A R L O A R T E**, Doctor Theologo
dela Compañia de **I E S V S**. 291

Y TRADVZIDO AGORA NVEVAMENTE
por Angel Roger en Vulgar Castellano.

CORREGIDO POR LOS REVERENDOS
Padres dela dicha Compañia de **I E S V S**.

DIRIGIDO A LA ILLVSTRISSIMA
mi Señora doña Ana de Madrigal y de Cardona,
Viforreyna de Cerdeña.

Callar



C A L L A R,

Por **N C E N C I O** Sembenino, Impressor del R.
N O L A S Cañellas. **M D L X X I I I I**.

mpresso con licencia del dicho Angel Roger.

Proprietà della Biblioteca Universitaria di Cagliari - Copia digitale concessa esclusivamente per uso personale di studio a: Giuseppe SECHE (n.13.240)
S.P. biblit. 08. 016. - "L. Loarte. Gaspar de Exercicio... Front.jpg"

24.

Aurelio Prudenzio, *Carmina*, 1574.

Balsamo, 27.

Come indica il Balsamo, si tratta di una ristampa del primo volume dei *Poetae christiani veteres* pubblicati a Venezia da Aldo Manuzio nel 1501²¹².

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del canonico Francesco Dessì [270].

Nel 1586, nell'inventario dei beni di Nicolò Canyelles, si trovano 298 esemplari dell'opera, di cui 122 in possesso di Esteve Meli²¹³.

In base agli errori di cartulazione, sono stati individuati due stati diversi.

Licenza: ordinario.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] AVRELII || PRVDENTII || CLEMENTIS VIRI ||
Consularis Christiani antiquis- || simi Poetae Carmina. || [*In corsivo:*]
Prosperi Aquitani Epigrammata, Ioannis Damasce- || ni, Cosmi
Hierosolymitani, Marci Episcopi || Taluontis, Theophanes Opuscula.
|| [*In tondo:*] De licentia Ordinarii, & Priuilegio. [*Marca editoriale, Marca 1,*
mm 54x48] || CALARI, MDLXXIII. || Exscudebat VINCENTIVS
SEMBENINVS || Salodiensis, IMPRESSOR R.D. NICOLAI ||
CANYELLES, Vicar. Gener. Sede Vacante.

In 8°. ★⁸, B-Z⁸, AA-LL⁸, MM⁴. cc. 8, cc. 1- 276. Macchia di testo: mm 125x70 (c. ★7r); mm 113x70 (c. 1r); mm 120x71 (c. 11r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Errori di segnatura: O⁵ per P⁵.

²¹² Aurelio Clemente Prudenzio, *Prudentii poetae opera*, Venezia, Aldo Manuzio, 1501 [IT\ICCU\PUVE\008680].

²¹³ Si vedano le voci 159 e 180 dell'inventario: *Item Aurelios Prudentios sent y vint y dos e Item Prudentios sent settenta y seis*, in Cadoni, *Il «Llibre de spoli»*.

Errori nella cartulazione.- Stato 'A' e 'B': 18 per 10, 20 per 12, 22 per 14, 24 per 16 la cartulazione continua quindi dal n. 25. 5 per 56. 62 per 61, 61 per 63, 85 per 83, 126 per 136, 149 per 157, 519 per 159, 383 per 183, 108 per 198, 231 per 213, 239 per 236. Stato 'B' 8 per 7, [sequenza: 5, 6, 8, 8, 9].

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

Contenuto.- c. ✱¹r: Frontespizio. cc. ✱¹v-⁸v: Introduzione all'opera di Daniele Clario, note sulla vita di Prudenzio curate da Aldo Manuzio e biografia sullo stesso ripresa dal *De viris illustribus* di Gennadio di Marsiglia. cc. 1r-26r: Testo della *Psychomachia* di Prudenzio. cc. 26v-29r: Testo del *De novo lumine pascalis sabbati*. cc. 29v-62r (per 61r): Testo de *Liber Cathemerinon* di Prudenzio. cc. 62v (per 61v)-82r: Testo de *Liber Apotheosis* di Prudenzio. cc. 82v-100r: Testo de *Amartigenia* di Prudenzio. cc. 100v-120r: Testo de *Peristefanon* (X) di Prudenzio. cc. 120v-166r: Testo de *Liber Peristefanon* (I-XIV, escluso il X) di Prudenzio. cc. 166v-202v: Testo de *Contra Symmachum libri duo* di Prudenzio. cc. 203r-207v: Testo de *Tituli Historiarum* o *Dittochaeum* di Prudenzio. cc. 208r-234r: Testo degli *Epigrammata* di Prospero d'Aquitania. cc. 234v-241v: Testi di Giovanni Damasceno. cc. 242r-276v: Testi di Cosma di Gerusalemme, Giovanni Damasceno, Marco d'Otranto e Teofane.

ESEMPLARI ANALIZZATI

Stato 'A'

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.10.11.

Dimensioni.- Coperte: mm 152x100. Carte: mm 140x94.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Contropiatto: *Donato alla Biblioteca dal Can^{co} Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.* Frontespizio: 1. *Collegii Turrit Soc. Jesu*; 2. *Biblioteca Baille*.

Stato 'B'

☺ SALAMANCA, Biblioteca General, BG/35357.

Dimensioni: mm 149x100.

Legatura in pergamena, con due bindelle per chiudere il volume. Prima del frontespizio e dopo l'ultima pagina vi sono due pagine di guardia. Vi è un errore di rilegatura, con il fascicolo FF⁸ doppio [sequenza: EE⁸, FF⁸, FF⁸, GG⁸]. All'interno del volume non vi sono note o particolari segni di lettura.

Ex libris.- Frontespizio: *es de la Comp^a de Jhs de Sal^a.*

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, Rari, A. 10.

Dimensioni.- Coperte: mm 152x102. Carte: mm 145x97.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Contropiatto: *Ex libris* [Coperto da segnatura] *Cacace*.

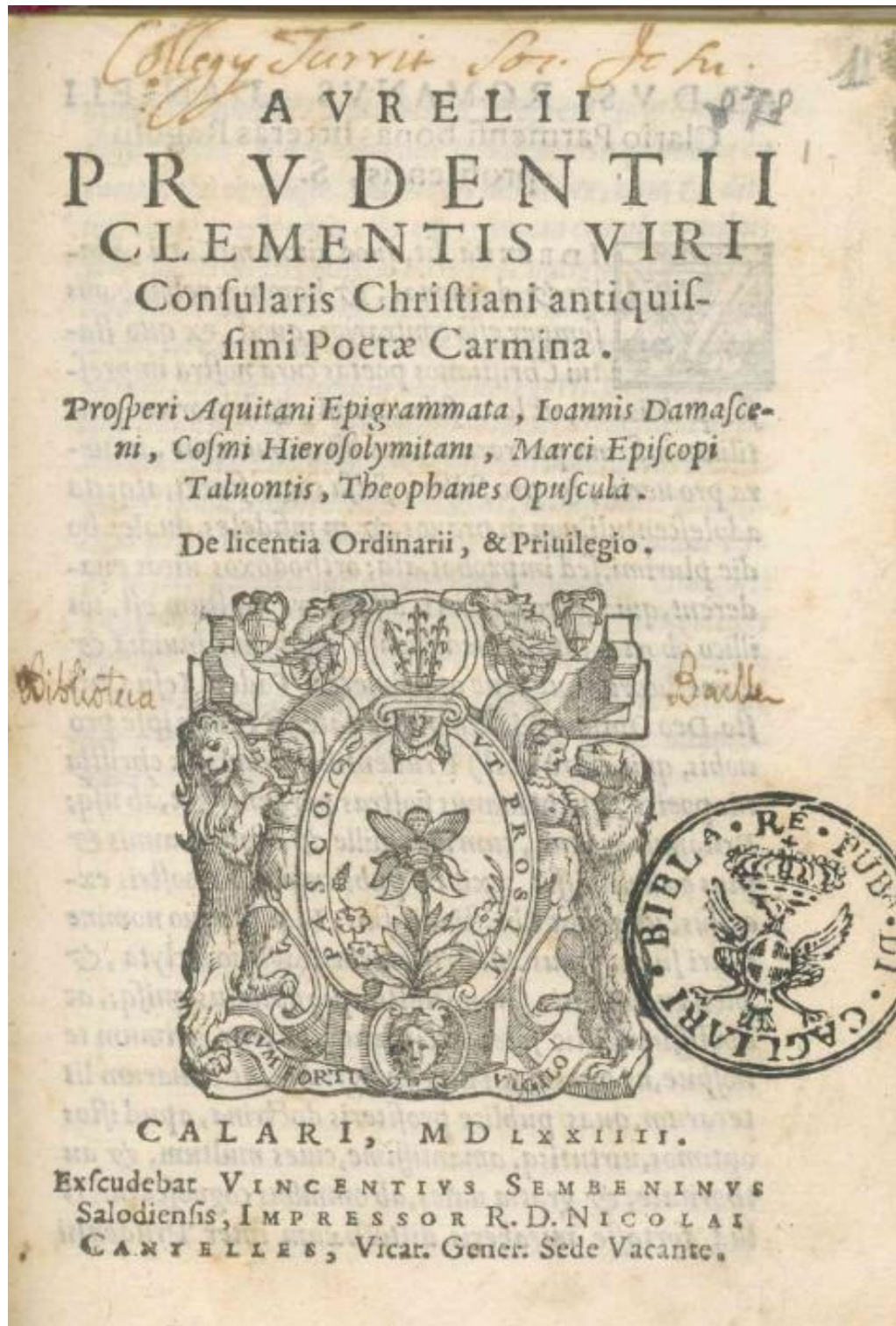
Frontespizio: *Ex biblioteca s.ta Pudentiana de Urbe*.

Annotazioni.- *Dono dott. Giuseppe Devilla*.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca comunale di Sarnano; Biblioteca Angelica di Roma; Biblioteca comunale di Trento.

Spagna.- Biblioteca Universitaria della Universidad de Zaragoza; Biblioteca General e Histórica di Valencia.



25.

José Anglés, *Flores theologiarum. Pars prima*, 1575.

Iberian Books, n. 676; *Balsamo*, n. 28; *Palau*, I, n. 12632.

Si tratta della prima edizione del commento a Pietro Lombardo, in due volumi, composto dal teologo francescano José Anglés, nominato vescovo di Bosa nel 1586. Il testo ebbe un vasto successo editoriale: fu pubblicato a Roma (1578), Anversa (1580, 1581), Torino (1581, 1583, 1587), Venezia (1584, 1586, 1587, 1588, 1595), Burgos (1585), Madrid (1582, 1586), Lione (1584, 1586, 1587, 1593, 1595, 1596), fino ad arrivare all'edizione veneziana del 1616.

L'edizione fu stampata a spese del canonico arborense Jerònim Santoro, e fu dedicata ad Antonio Pérez, segretario di Stato. Prima di essere pubblicata ottenne la licenza del Padre generale dei frati minori Cristoforo da Capitefontium, del rettore dell'Università Complutense Ioannes Ramirez, degli inquisitori valenzani Miquel Carrança e Joan Baptista Burgos, e dall'Arcivescovo di Cagliari Francisco Pérez dopo approvazione del canonico Antoni Montano.

Il secondo volume fu stampato l'anno successivo. Il privilegio reale, rilasciato da Filippo II il 23 novembre 1573, aveva valore di dieci anni.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca dell'avvocato Miquel Àngel Cani [343].

Il volume era presente nel convento cappuccino di san Michele di San Giovanni in Persiceto (Bologna)²¹⁴.

Sulla base degli errori di segnatura e cartulazione sono stati individuati due *stati*.

Licenza e approvazione: Cristoforo da Capitefontium; Ioannes Ramirez; Miquel Carrança; Joan Baptista Burgos; Francisco Pérez, arcivescovo di Cagliari; Antoni Montano.

Privilegio: reale, rilasciato da Filippo II.

²¹⁴ RICI, numero sist. BIB75778.

Dedica: Antonio Pérez, segretario di Stato .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] FLORES || THEOLOGICARVM || QVAESTIONVM,
IN QVARTVM || LIBRVM SENTENTIARVM. || COLLECTI A
REVERENDO P. FRATRE || Iosepho Angles Valentino, Ordinis
Minorum Regularis || Obseruantiae Prouinciæ Sancti Iacobi, & Sacro-
|| Sanctæ Theologiæ professore, & prælectore. || AD ILLVSTREM
DOMINVM ANTONIVM || [*In corsivo:*] Perez, Catholicæ Maiestati a
secretis status. || [*In tondo:*] Pars Prima. || CVM PRIVILEGIO
REGIO. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 58x48*]. || CALARI,
MDLXXV. || Excudebat Vincentius Sembeninus Salodiensis
Impressor, || typis R. D. Nicolai Cannyelles Vicarii Calaritani, || &
sumptibus R. D. Hieronymi Santoro || Canonici Arborensis.

In 8°. †⁸, A-Z⁸, Aa-Hh⁸. cc. 8, pp. 1-459[460], cc. 18. La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Macchia di testo: mm 123x69 (p. 3). Stato 'A': Errore di segnatura F2 per Ff2, F3 per Ff3 e Hh5 per Hh3. Errore di cartulazione: 389 per 379. Stato 'B': Errore di segnatura F2 per Ff2, F3 per Ff3. Errore di cartulazione: 389 per 379.

Sono in bianco la c. †¹v, e la p. [460].

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – p. 1: *Fregio 4*. p. 1: *Fregio 14*.

Contenuto.- c. †¹r: Frontespizio. c. †²r-v: Privilegio reale rilasciato da Filippo II, datato *domo del Pardo*: 23 novembre 1573. c. †³r: Licenza concessa dal Padre generale dei frati minori Cristoforo da Capitefontium, datata 9 maggio 1573. c. †³v: Approvazione concessa dal rettore dell'Università complutense Ioannes Ramirez, e dal collegio di teologi nominato, datata 2 maggio 1573. c. †⁴r: Approvazione concessa da Miguel Carrança, inquisitore valenzano, datata 14 gennaio 1574. c. †⁴v: Approvazione concessa da Ioannes Baptista Burgos, inquisitore

valenzano, datata 15 gennaio 1574. c. †⁵r-v: Licenza concessa dall'Arcivescovo di Cagliari Francisco Pérez, con l'approvazione del canonico cagliaritano Antonio Montano, datata 15 luglio 1575. cc. †⁶r-†⁷v: Dedicata ad Antonio Pérez, segretario di Stato. c. †⁸r-v: Lettera al lettore. pp. 1-459: Testo della prima parte dell'opera. cc. Ff⁷r-Hh⁸r: Indice. c. Ff⁸v: Errata.

ESEMPLARI ANALIZZATI

Stato 'A'

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 22-I-21.

L'esemplare è rilegato in pergamena assieme al secondo volume; la rilegatura è maculata.

Ex libris.- Frontespizio: *F. Franciscus Berardi Ordinis Praedicatorum.*

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, 2/6996 (1).

Dimensioni: mm 141x98.

L'esemplare ha subito una filatura troppo corta, che alle volte taglia interamente i numeri di pagina e intacca il testo. L'esemplare è mutilo del frontespizio e della c. †⁸. Il volume è rilegato assieme al secondo tomo della stessa opera. La legatura è in pergamena, con due bindelle per chiudere il volume. Prima del frontespizio e dopo l'ultima pagina del secondo volume vi sono due pagine di guardia.

Ex libris.- ✠ *Ex Libris Fr. Augustini Arques & Jover Regii, Militarisque Ordinis de Mercede Lect. Jubilati.*

Stato 'B'.

☺ BARCELONA, Biblioteca de la Reserva, M-9768 (1).

L'esemplare è rilegato in pergamena assieme al secondo volume; la rilegatura è maculata.

📖 VALENCIA, Biblioteca Valenciana, Biblioteca Nicolau Primitiu, XVI/91.

L'esemplare è disponibile in formato digitale sul sito della Biblioteca Valenciana Digital.

Stato incerto

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 460/1.

Dimensioni.- Coperte: mm 158x107. Carte: mm 147x102.

L'esemplare è rilegato assieme al secondo volume. Vi sono due pagine di guardia all'inizio del volume.

Ex libris.- Seconda pagine di guardia: *Con sancti Franc. || Capucinator. Sancti Franc.* Frontespizio: *Questo libro è del convento dei Capuccini di Selluri. Portato da me fra Ia[...] Oristano [...] 1638.* Alla p. 153: *Est loci Oristani Capucinatorum.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, AD. 1033/1.

Dimensioni.- Coperte: mm 162x105; Carte: mm 151x104.

L'esemplare è rilegato assieme al secondo volume, ma è privo del frontespizio e danneggiato.

Non sono presenti ex libris.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca provinciale dei Frati minori dell'Emilia - Sezione Biblioteca dell'Osservanza di Bologna; Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca Porziuncola di Assisi; Biblioteca Oliveriana di Pesaro; Biblioteca francescana di Artena; Biblioteca comunale di Adria; Biblioteca comunale Rafael Sari di Alghero; Biblioteca universitaria di Sassari.

Spagna.- Biblioteca del Convento de los Padres Capuchinos di Antequera; Biblioteca del Monasterio de Poyo di Pontevedra; Biblioteca del Seminario Diocesano o Conciliar Santo Domingo de Guzmán del Burgo de Osma; Biblioteca del Seminario Mayor o Conciliar de San Julián di Cuenca; Biblioteca Pública di Toledo; Biblioteca de la Provincia Franciscana de Castilla-La Mancha, OFM San Juan de los Reyes di Toledo; Biblioteca Pública di Tarragona; Biblioteca Valenciana di Valencia; Biblioteca Municipal Serrano Morales di Valencia; Seminario

Diocesano Santa Catalina di Mondoñedo; Biblioteca de la Provincia
Franciscana de Cartagena di Murcia.

FLORES
THEOLOGICARVM
QVAESTIONVM, IN QVARTVM
LIBRVM SENTENTIARVM.

COLLECTI A REVERENDO P. FRATRE
Iosepho Angles Valentino, Ordinis Minorum Regularis
Observantiæ Prouinciæ Sancti Iacobi, & Sacro-
Sanctæ Theologiæ professore, & prælectore.

AD ILLVSTREM DOMINVM ANTONIVM
Perez, Catholicæ Maiestati a secretis status.

Pars Prima.

CVM PRIVILEGIO REGIO.



CALARI, M D LXXV.

Excudebat Vincentius Sembeninus Salodiensis Impressor,
typis R. D. Nicolai Cannyelles Vicarii Calaritani,
& sumptibus R. D. Hieronymi Santoro
Canonici Arborensis.

(c) Biblioteca Valenciana (Generalitat Valenciana)

26.

Juan Luis Vives, *Instrucion dela muger christiana*, 1576.

Balsamo, n. 30; *Palau*, XVII, n. 371595.

Si tratta del testo sull'educazione delle giovani ragazze composto da Juan Luis Vives (1492-1540). L'edizione *princeps* dell'opera è quella stampata ad Anversa da Franz Birckmann e Michel Hillenius nel 1524²¹⁵; il testo ebbe un vasto successo editoriale²¹⁶. Per esempio si considerino le edizioni latine: Basilea (Robert Winter: 1538, 1540; Johann Oporinus: c. 1540); quelle in castigliano: Valencia (Jorge Costilla: 1528), Alcalá de Henares (1529), Zamora (Pietrre Tovanza: 1539), Zaragoza (Jorge Coci: 1545), Zaragoza (Bartolomé Nájera: 1555); quelle in italiano: Venezia (Vincenzo Valgrisi: 1546), Milano (Giovanni Antonio degli Antoni: 1561).

L'edizione sarda ripropone la traduzione al castigliano curata dall'umanista italiano Giovanni Giustiniani²¹⁷, edita per la prima volta nel 1528 (Valencia: Jorge Costilla). La stampa fu ordinata dal giudice Montserrat Trias, per ottemperare alle ultime volontà della moglie, Esperança: fu lei, in punto di morte, a chiederla, affinché il pubblico femminile sardo potesse avvantaggiarsi di quella lettura:

Y por tanto acordandome yo de lo muchos beneficios, y crecidas mercedes que de las Señoras muy Illustres, y delas demas dignas de toda alabança, y loor es esta Ciudad havia rescibido, estando ya para morir, determiné de rogar y supplicar a mi señor y marido Misser Trías, tuviesse por bien de hazer imprimir esta obra tan provechosa para todos los estados de las mugeres, la qual, entre todos los libros que para mi consolación tenía, me era muy agradable, por dar señal del

²¹⁵ In proposito si veda: Luan Luis Vives, *De institutione feminae christianae*, a cura di C. Fantazzi e C. Matheussen, Leiden-New York, Brill, 1996.

²¹⁶ Sul tema si veda Valentín Moreno Gallego, *La recepción hispana de Juan Luis Vives*, Valencia, Generalitat Valenciana, 2006, pp. 415-424; sull'edizione sarda, si vedano in particolare le pp. 416-418.

²¹⁷ Sul Giustiniani si veda: Helena Rausell Guillot & Antonio González Alba, *Juan Justiniano, un cretense en la Valencia de Carlos V*, in «Calamus Renascens» III (2002), pp. 255-272; Emilio Russo, *Giovanni Giustiniani*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57 (2002), *ad vocem*.

agradescimiento con que desta vida me partía a las sobredichas mis señoras.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza dell'opera nella biblioteca dei mercanti Antíogo Sanna [9] e Bartomeu Fores [5] e in quella di Antoni Ferra [15].

Licenza: ordinario.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] INSTRVCION || DE LA MVGER || CHRISTIANA.
|| COMPVESTA PRIMERAMENTE || en lengua Latina por el muy
celebre Doctor Iuan Luis || Viues Valentiano, traduzida despues en
Romance || Castellano por Iuan Iustiniano, y agora nueua || mente
corregida, añadida, y impressa por || orden de misser Monserrate Trias
Do || ctor en Derechos, Iuez de Corte, || y del Consejo de su Mage-
|| stad en este Reyno || de Cerdeña. || [*In corsivo:*] Con licencia del
Ordinario, y Priuilegio. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 55x48*]. || | [*In
tondo:*] CALLAR, MDLXXVI. || Por VINCENCIO Sembenino,
Impressor del R. || NICOLAS Cañellas, Doctor en Derechos || y
VICARIO General.

In 8°. []², A-Z⁸, Aa-Dd⁸, Ee³. cc. 2, cc. 1-217, cc. 2. In entrambi gli esemplari visti, manca la carta Ee⁴. Macchia di testo: mm 125x74 (c. 3r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. È in bianco la c. []1v.

Errori di cartulazione: 017 per 107, 167 per 165, 165 per 167, 176 per 174, 165 per 175, 174 per 176, 142 per 212, 206 per 216.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – cc. []²r, 98r, 195r: *Fregio 13*. c. 1r: *Fregio 14*.

Contenuto.- c. []¹r Frontespizio. c. []²r-v: Lettera di Esperança Trias alle lettrici. cc. 1-97v: Primo libro dell'opera: sull'istruzione delle giovani. cc. 98r-195r: Secondo libro dell'opera: sull'istruzione delle donne sposate. cc.195r-217v: Terzo libro dell'opera: sull'istruzione delle vedove. cc. Ee²r-v: Indice. c. Ee³r-v: Errata.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, 13-I-25.

Esemplare rilegato in cartone. Alla fine del volume si trova il foglio sciolto degli *Errata*.

Ex libris.- Controcoperta: *Biblioteca d'escornalbon E. Toda*.

📖 L'esemplare è disponibile in edizione digitale sul sito della Biblioteca.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Ross. A. 357.

Dimensioni.- Coperte: mm 153x101. Carte: mm 144x95.

L'esemplare presenta due carte di guardia all'inizio e una alla fine. La rilegatura è moderna.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossellò*.

Ex Libris Monserrati Roselli.
**INSTRVCIÓN
DE LA MVGER
CHRISTIANA.**

COMPVESTA PRIMERAMENTE
en lengua Latina por el muy celebre Doctor Iuan Luis
Viues Valentiano, traduzida despues en Romance
Castellano por Iuan Iustiniano, y agora nueva
mente corregida, añadida, y impressa por
orden de misser Monserrate Trias Do
ctor en Drechos, Iuez de Corte,
y del Consejo de su Mage-
stad en este Reyno
de Cerdeña.

Con licencia del Ordinario, y Priuilegio



CALLAR, MDLXXVI.

Por **VINCENCIO Sembenino**, Impressor del R.
NICOLAS Cañellas, Doctor en Drechos
y **VICARIO** General.

27.

José Anglés, *Flores theologicarum quaestionum, in quartum Librum sententiarum. Pars secunda*, 1576.

Balsamo, n. 31.

Si tratta del secondo volume del commento di José Anglés all'opera di Pietro Lombardo. Venne stampato con un anno di ritardo, per «authoris invaletudine et Typographi oscitantia»: la giustificazione sembra quindi riferirsi a un cattivo stato di salute dell'autore ma anche a un'indecisione del tipografo di non semplice spiegazione.

Gli esemplari cagliaritari mancano entrambi delle cc. []³⁻⁴ dove sono presenti gli *Errata* e la licenza arcivescovile.

Licenza: Francisco Pérez, arcivescovo di Cagliari.

Privilegio: reale; annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: Antonio Pérez, segretario di Stato.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] FLORES || THEOLOGICARVM || QVAESTIONVM,
IN QVARTVM || LIBRVM SENTENTIARVM. || COLLECTI A
REVERENDO P. FRATRE || Iosepho Angles Valentino, Ordinis
Minorum Regularis || Obseruantiae Prouinciæ Sancti Iacobi, & Sacro-
|| Sanctæ Theologiæ professore, & prælectore. || AD ILLVSTREM
DOMINVM ANTONIVM || [*In corsivo:*] Perez, Catholicæ Maiestati a
secretis status. || [*In tondo:*] Pars Secunda. || CVM PRIVILEGIO
REGIO. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm 54x48*]. || CALARI,
MDLXXVI. || Excudebat Vincentius Sembeninus Salodiensis
Impressor, || typis R. D. Nicolai Cannyelles Vicarii Calaritani, || &
sumptibus R. D. Hieronymi Santoro || Canonici Arborensis.

Descrizione fisica. – 8°. Segnatura: []⁴, A-Z⁸, Aa-Ee⁸. cc. 4, pp. 1-416, cc. 16. Macchia di testo: mm 123x70. La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Le cc. []² e []^{3v} sono in bianco.

Errori nella segnatura: B⁴ per C⁴, Aa per Bb¹.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – p. 1: *Fregio 4*. p. 1: *Fregio 14*.

Contenuto.- c. []¹r: Frontespizio. c. []¹v: Giustificazione del ritardo della stampa del secondo volume. c. []³r: Errata. c. []⁴r-v: Licenza concessa da Francisco Pérez, arcivescovo di Cagliari, datata 28 gennaio 1576. pp. 1-416: Testo della seconda parte dell'opera. cc. Dd¹r-Ee⁸v: Indice.

ESEMPPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 22-I-21.

Dimensioni.- Carte: mm 153x115. L'esemplare è rilegato in pergamena assieme al primo volume.

Ex libris.- *F Franciscus Berardi Ordinis Praedicatorum*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 460/2.

Dimensioni.- Coperte: mm 158x107. Carte: mm 147x102. L'esemplare è rilegato assieme al primo volume. L'esemplare è incompleto: mancano le cc. []³⁻⁴ e Ee⁸.

Ex libris.- Frontespizio: *Est loci Oristani Capucinatorum*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, AD. 1033/2.

Dimensioni.- Coperte: mm 162x105. Carte: mm 151x104.

L'esemplare è rilegato assieme al primo volume, ma è privo del frontespizio.

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, 2/6996 (2).

Dimensioni. Carte: mm 141x98.

Ha subito una filatura troppo corta, che alle volte taglia interamente i numeri di pagina e intacca il testo. L'esemplare è incompleto: mancano la licenza dell'Arcivescovo, le pp. 15-16 e 33-34. Il volume è rilegato assieme al primo tomo della stessa opera.

La legatura è in pergamena, con due bindelle.

Ex libris.- ✠ *Ex Libris Fr. Augustini Arques & Jover Regii, Militarisque Ordinis de Mercede Lect. Jubilati.*

☹ VALENCIA, Biblioteca Valenciana, Biblioteca Nicolau Primitiu, XVI/92.

Segnatura: []³, A-Z⁸, Aa-Ee⁸. Rispetto all'esemplare conservato a Barcellona, quello valenzano segue l'ordine: []²r-v: licenza concessa dall'Arcivescovo di Cagliari, datata 28 gennaio 1576; []³r: Errata.

📖 L'esemplare è disponibile in formato digitale sul sito della Biblioteca Valenciana Digital.

Stato incerto

☺ BARCELONA, Biblioteca de la Reserva, M-9768 (2).

L'esemplare è rilegato in pergamena assieme al primo volume; la rilegatura è maculata. In questo esemplare gli Errata (cc. []³r-v) stanno dopo la licenza di stampa concessa dall'Arcivescovo cagliaritano (cc. []²r-v); manca la carta in bianco.

Errori: nella segnatura: B³ e B⁴ al posto di C³ e C⁴. Manca l'errore di segnatura (Aa per Bb), mentre è presente un errore di cartulazione: 261 per 161.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca provinciale dei Frati minori dell'Emilia, Sezione Biblioteca dell'Osservanza; Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca Porziuncola di Assisi; Biblioteca Oliveriana di Pesaro; Biblioteca francescana di Artena; Biblioteca comunale di Adria; Biblioteca comunale Rafael Sari di Alghero; Biblioteca universitaria di Sassari.

Spagna.- Biblioteca del Convento de los Padres Capuchinos de Antequera; Biblioteca Pública del Estado en Mahón; Biblioteca del Seminario Diocesano o Conciliar Santo Domingo de Guzmán del Burgo de Osma; del Seminario Mayor o Conciliar de San Julián di Cuenca; Biblioteca Pública di Toledo; Biblioteca Pública di Tarragona; Biblioteca Municipal Serrano Morales di Valencia; Biblioteca del Seminario

Diocesano Santa Catalina di Mondoñedo; Biblioteca de la Provincia
Franciscana de Cartagena di Murcia.

FLORES
THEOLOGICARVM
QVAESTIONVM, IN QVARTVM
LIBRVM SENTENTIARVM.

COLLECTI A REVERENDO P. FRATRE
Iosepho Angles Valentino, Ordinis Minorum Regularis
Osseruantiae Prouinciae Sancti Iacobi, & Sacro-
Sanctae Theologiae professore, & praefectore.

AD ILLVSTREM DOMINVM ANTONIVM
Perez, Catholicae Maiestati a secretis status.
Pars Secunda.

CVM PRIVILEGIO REGIO.



CALARI, M D LXXVI.

Excudebat Vincentius Sembeninus Salodiensis Impressor,
typis R. D. Nicolai Cannelles Vicarii Calaritani,
& sumptibus R. D. Hieronymi Santoro
Canonici Arborensis.

28.

Juan Coloma, *Decada*, 1576.

Iberian Books, n. 3537; *Balsamo*, n. 29; Palau, III, n. 56939.

Si tratta del componimento in versi di Juan Coloma (1525 circa-1586), viceré di Sardegna (1570-1577).

L'edizione, autorizzata dal viceré, dall'arcivescovo cagliaritano, dal vicario della sede Vacante cagliaritana, dall'inquisitore sassarese Del Orca, tardò tre anni prima di essere diffusa dall'autore. Infatti, a causa di una questione posta dai padri gesuiti, chiese e ottenne una nuova licenza dalla Congregazione dell'Indice di Roma: secondo le carte studiate da Pedro Cátedra, la stampa era già terminata nel 1574 ma l'autore, atteso invano il duplicato della licenza romana, solo tre anni più tardi decise di chiudere l'edizione, facendo stampare o ristampare (con nuove date) il frontespizio e i preliminari del volume (licenze e dedica)²¹⁸. Sempre secondo il Cátedra, questa situazione porta a ipotizzare l'esistenza di almeno altre due emissioni: quella del 1574, con solo le prime licenze di stampa (e forse priva della dedica all'Imperatrice), e quella a diffusione limitatissima mentre ancora aspettava il permesso romano²¹⁹. Le carte permettono anche di precisare che la data dell'impressione delle nuove parti e la ristampa delle pagine corrette fu successiva al febbraio 1576.

L'opera venne ristampata a Madrid (Querino Gerardo) nel 1586.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca di Helena Gualbes y Bellit [7], e dei mercante Antíogo Sanna [32] e Joan de Cararach [20]; è possibile che si trovasse anche in quella di Leonor Simo [5].

Licenza e approvazione: Francisco Pérez, arcivescovo di Cagliari; Nicolò Canyelles; Jorge Passiu; Alonso de Lorca.

Privilegio: vicereale, rilasciata da Juan Coloma.

Dedica: - Regina.

²¹⁸ In proposito si veda Cátedra, *Juan Coloma y su Década*. Sul contesto dell'edizione si veda anche Pedro Manuel Cátedra García, *Poesia spagnola nella Sardegna del Cinquecento. Juan Coloma, viceré e poeta*, «Portales», 13 (2012), pp. 67-80. Lo stesso autore è attualmente impegnato nello studio della produzione letteraria del Coloma, di cui ha in preparazione l'edizione critica.

²¹⁹ Si tenga presente anche che il Cátedra ha classificato due stati dell'edizione, in base alle differenze del testo, si veda Cátedra, *Juan Coloma y su Década*.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio.*] DECADA || DELA PASSION || DE NVESTRO REDEMP- || TOR IESV CHRISTO; || CON OTRA OBRA INTITVLA- || DA CANTICO DE SV GLORIOSA || RESVRRECCION; || COMPVESTA POR EL ILLVSTRIS- |simo Señor don Iuan Coloma, Señor dela Baro- || nia de Elda, Alcayde del Castillo de Alicante, || Visorrey y Capitan General por su || Magestad en este Reyno || de Cerdeña. || [*Fregio 13, mm 5x20*] || EN CALLER, MDLXXVI. || Por Vincencio Sembenino, Impressor del Reue- || rendo Doctor Nicolas Cañyellas, Canonigo y || Vicario General de la Yglesia de Caller.

In 8°. a⁸, A⁸-K⁸, L⁶, M⁸-X⁸. cc. 9, cc. 1-166. Macchia di testo: mm 95x65 (c. a²r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno.

Errori di segnatura: D⁵ per F⁵, F⁵ per L⁵. Di cartulazione: dalla c. 86 si passa all'89, dalla 135 al 137. Nel primo caso, l'errore avviene tra il fascicolo L⁶ e M⁸: poiché il testo non viene compromesso, si può ipotizzare un errore nella disposizione tipografica del testo. Il salto dalla numerazione dalla c. 135 alla c.137 si considera errore di cartulazione: tra i due fogli vi è una carta non numerata in cui è presente un'incisione. Tuttavia, considerato quanto avviene nelle altre carte che presentano incisioni, questa non dovrebbe essere contata nella cartulazione. Sono in bianco le cc. a¹v, a⁶v, 13v, 33v, 48v, 63v, 74v, 90v, 103v, 136r-v, [150r-v], [151r-v], 166v e il recto delle carte con le incisioni.

INCISIONI. – Tra le cc. a⁸ e A¹ (c. 1): Annunciazione, *Incisione 23*. cc. 13-14: Ultima cena, *Incisione 24*. cc. 33-34: Preghiera nell'orto dei Getsemani, *Incisione 25*. cc. 48-49: Cristo davanti al sommo sacerdote Anna, *Incisione 26*. cc. 63-64: Flagellazione, *Incisione 27*. cc. 74-75: Ecce Homo, *Incisione 28*. cc. 90-91: Cristo porta la Croce verso il Golgota, *Incisione 29*. cc. 103-104: Inchiodazione, *Incisione 30*. cc. 117-118: Crocifissione, *Incisione 31*. cc. 135-137: Deposizione, *Incisione 32*. cc. [151]-152: Resurrezione,

Incisione 33. Le undici incisioni, a soggetto religioso, sono state realizzate da Girolamo Gayetta²²⁰.

FREGI. – Frontespizio, cc. a⁷r, , 152r: *Fregio 13*. cc. 1r, 14r, 34r, 49r, 64r, 75r, 91r, 104r, 118r, 137r, 152r: *Fregio 9*. cc. 1r, 14r, 34r, 49r, 64r, 75r, 91r, 104r, 118r, 137r: *Fregio 25*.

Contenuto.- c. a¹r: Frontespizio. c. a²r-v: Privilegio concesso dal viceré, Juan Coloma, datato Cagliari: 7 aprile 1576. c. A³r-v: Licenza di stampa concessa dall'arcivescovo cagliaritano, Francisco Pérez, datata Cagliari: 3 aprile 1576. c. a⁴r-v: Licenza di stampa concessa da Niccolò Canyelles, vicario della sede Vacante cagliaritano, con approvazione del gesuita Giorgio Passiu, datata Cagliari: 6 aprile 1574. cc. a⁵r-a⁶r: Riproduzione della licenza concessa dall'inquisitore sassarese Alonso de Lorca, concessa il 26 novembre 1573. cc. a⁷r-a⁸v: Dedicà dell'autore all'imperatrice. cc. 1r-149v: Testo della Decada. Libri primo-decimo. cc. 152r-166r: Testo del Cantico de la Resurrecion.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, VIII-II-33.

Esemplare elegantemente rilegato, ma con alcuni fogli danneggiati. L'esemplare presenta quattro pagine di guardia all'inizio e cinque alla fine. Mancano le incisioni IV (tra le cc. 48-49) e V (tra le cc. 63-64).

Ex libris.- Controcopiatto: *Ex libris escornalbou* (E. Toda). Sulla carta con incisione, tra le cc. 13-14: *Aquest llibre es de la Casa Rocafort*.

📖 L'esemplare è disponibile in edizione digitale sul sito della Biblioteca.

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Res 1657-12°

²²⁰ In proposito si veda *Preziose immagini nelle edizioni dei secoli 15. e 16. della Biblioteca Universitaria di Cagliari: catalogo della mostra sul libro antico illustrato*, a cura di G. Atzeni e B. Cadeddu, Cagliari, 2012, pp. 70-72; Agus, *Francesco Pinna*; Ledda, *Studi sul libro*, pp. 26-28. Questa identificazione si contrappone a quella del Pillittu che propone come incisore il pittore ligure Hieronimus Ferra, si veda Aldo Pillittu, *Un pittore genovese al servizio di Nicolò Canyelles: ai primordi dell'incisione in Sardegna*, «Archivio Storico Sardo», XLI (2001), pp. 485-531.

Esemplare rilegato in pergamena, ma gravemente danneggiato e oggi con i fogli sciolti. Manca il frontespizio e le cc. 1, 49-56, 58-63, 105-106, 111-112, 119, 160. Mancano tutte le incisioni.

Annotazioni.- Sono presenti appunti manoscritti.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.10.35.

Dimensioni.- Coperte: mm 136x82. Carte: mm 128x84.

L'esemplare è incompleto, manca il frontespizio e le cc. A⁵⁻⁶, B²⁻³, E^{4,5,7}, G⁵, H⁸, K³, L³, M^{3,6,8}, N¹, N⁴-O⁷, R¹⁻⁴, T¹⁻², V¹⁻⁴, X⁴⁻⁸. La quarta miniatura si trova tra le cc. 51-52 e non tra 48-49, come pure doveva essere in origine (si vede l'impronta sulla c. 49).

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, R/15667.

Dimensioni.- Coperte: mm 128x89. Carte: mm 122x88.

Legatura in pergamena, con due bindelle.

L'esemplare presenta una pagina di guardia all'inizio e alla fine del volume.

Annotazioni.- *Recognitus de licencia S. Off. Per D. || Bendicho. 5 aprilis 1645. Bendicho.*

In alcune parti il volume è danneggiato. L'esemplare è incompleto, mancando le cc. [136], [150], e la X⁸.

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, R/776.

Dimensioni.- Coperte: mm 143x92. Carte: mm 136x88.

Legatura in cartoncino. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Il volume è incompleto: mancano alcuni fogli che sono state sostituite da carte manoscritte (frontespizio, cc. 33 e 166) . Mancano le cc. [136], [150], [151], T⁸ e X⁸.

Annotazioni.- Prove di scrittura e appunti manoscritti.

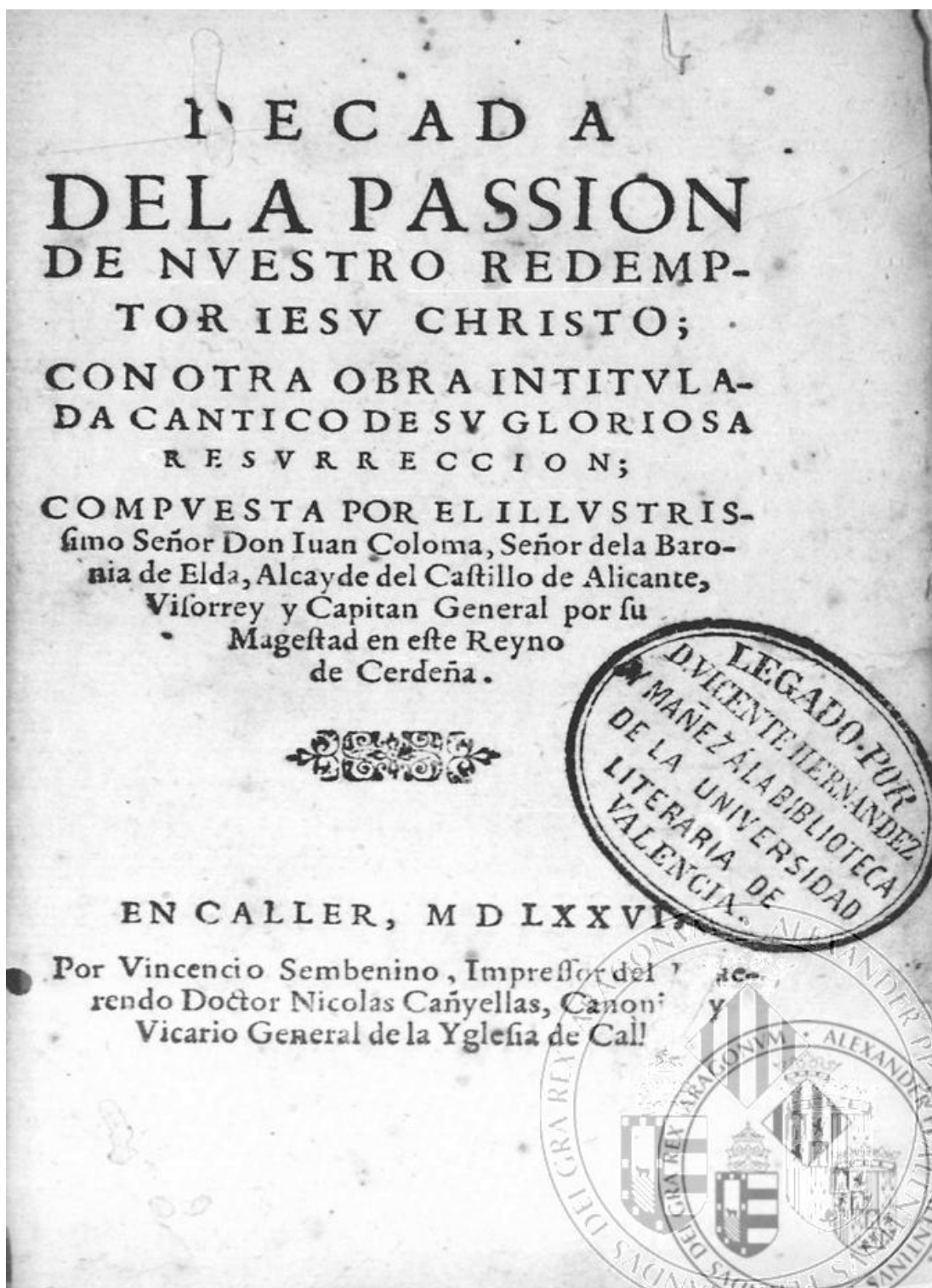
📖 VALENCIA, Biblioteca General e Histórica, BH Z-11/038.

Ex libris.- Frontespizio: *Legado por D. Vicente Hernandez Mañez a la Biblioteca de la Universidad literaria de Valencia.*

ALTRI ESEMPLARI.

Italia.- Biblioteca universitaria Alessandrina di Roma.

Spagna.- Biblioteca de Menéndez Pelayo di Santander; Biblioteca de la Real Academia Española di Madrid.



[Vedi n. 77].

29.

Isidoro di Siviglia, *Sententiarum de summo bono lib. III*, 1577.

Balsamo, n. 33; *Palau*, XIX, n. 292048.

Tralasciando quelle incunabolistiche e post-incunabolistiche, si segnalano le edizioni parigine impresse nel 1538, e quella di Anversa del 1566. Confrontando la struttura del volume, si può proporre che l'edizione sarda avesse come modello proprio questa seconda, curata da Hubert Schuteput²²¹. Rispetto a questa, sostituì la lettera del Schuteput Iacobo Welleckerio con la sua al lettore.

Nel 1586, nell'inventario dei beni di Nicolò Canyelles, si trovano 242 esemplari dell'edizione²²².

Licenza: - .

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] S. ISIDORI || IVNIORIS, || HISPALENSIS EPIS. || SENTENTIARVM DE || SVMMO BONO, || LIB. III. || Ad pristinum nitorem, ac veterum Codicum || fidem iam primùm accuratè restituti. || [*In corsivo:*] Cum Indice Capitum, & || [*In tondo:*] PRIVILEGIO. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm 53x48*]. || [*In corsivo:*] CALARI, M.D.LXXVII. || [*In tondo:*] Exscudebat Franciscus Guarnerius Lugdunēsis, Typis || R. Dñi Nicolai Cannellas I.V.D. Canonici, || ac Vicarij Generalis Calaritani.

²²¹ *S. Isidori iunioris, Hispalensis episcopi Sententiarum de summo bono lib. 3. ad veterum codicum fidem iam primùm accuratè restituti: per Hubertum Scutteputaum, Canonicum Reg. in Betbleem prope Louanium, Anversa, Jean Bellère: 1566 [IT\ICCU\BVEE\021898].*

²²² Si veda la voce 357 dell'inventario: *Item Isidoro dosent corantados*, in Cadoni, *Il «Libre de spoli»*.

In 16°. ✱¹², A-M¹², N⁴. cc. 12, pp. 1-295 [296]. Macchia di testo: mm 109x48 (p. 3). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. ✱¹v, ✱³v, ✱⁷v, e [296].

Errori di cartulazione: 35 per 34; 34 per 35; 129 per 192, 145 per 245; 275 per 274, 274 per 275.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI. – c. ✱²r: *Fregio 5*.

Contenuto. c. ✱¹r: Frontespizio. cc. ✱²r-✱³r: Lettera del Canyelles al lettore, datata Cagliari: 6 giugno, 1577. cc. ✱⁴r-✱⁵v: Vita di san Isidoro secondo Braulium cesaraugustanus. cc. ✱⁶r-✱⁷r: Vita di san Isidoro secondo il *Catalogo* di Ioannis Trithemij Abbatis Spanheimensis. cc. ✱⁸r-✱⁹v: Prefazione dell'opera. cc. ✱¹⁰r-✱¹²v: Indice dell'opera. pp. 1-73: Testo dell'opera. Primo libro. pp. 74-166: Testo dell'opera. Secondo libro. pp. 167-295: Testo dell'opera. Terzo libro.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6. 10.29.

Dimensioni: Coperte: mm 136x76. Carte: mm 128x72.

La legatura è moderna. Il volume presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Est Domus Prob. Is Col. Societatis Iesu*. c. ✱¹v: *Donato alla biblioteca dal Can.^{co} Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore*. Il volume è stato rifilato, fatto che non permette di leggere un'annotazione manoscritta di cui rimangono solo alcuni segni sulla parte superiore del frontespizio.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 1045.

Dimensioni.- Coperte: mm 145x72. Carte: mm 135x73.

La legatura è moderna. Il volume presenta due carte di guardia all'inizio e tre alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex collegio Calarit. Paup. Mri. Dei Schol. Piar. Domus Ca.*

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, Rari A.2.

Dimensioni.- Coperte: mm 138x74. Carte: mm 136x76.

La legatura è in pergamena. Il volume presenta due carte di guardia all'inizio e due alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Est Collegii Sacer*. Un secondo ex libris è cassato.

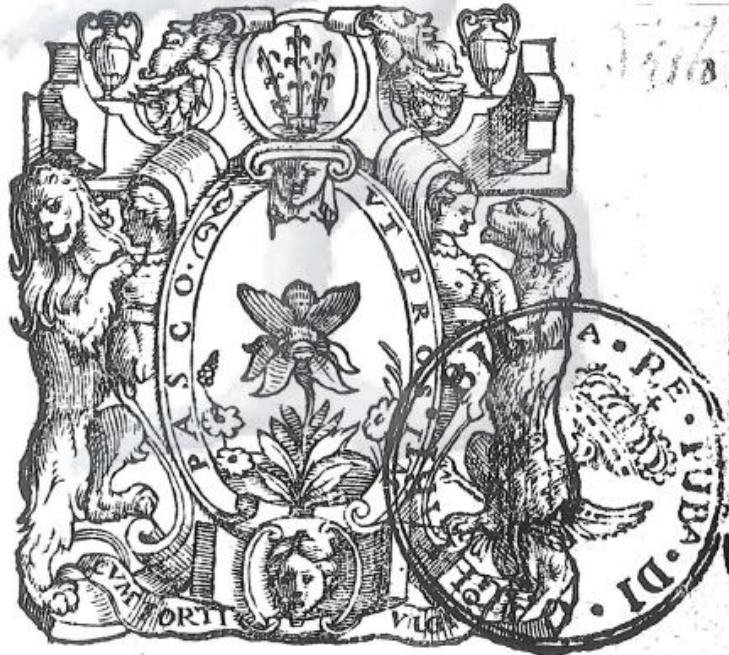
ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca comunale Francesco Cini di Osimo; Biblioteca provinciale dei frati minori cappuccini di Sardegna di Cagliari; Biblioteca della Società economica di Chiavari; Biblioteca statale di Lucca.

S. ISIDORI
I V N I O R I S,
HISPALENSIS EPIS.
SENTENTIARVM DE
SVMMO BONO,
L I B. III.

Ad pristinum nitorem, ac veterum Codicum
fidem iam primùm accuratè restituti.

Cum Indice Capitum, &
PRIVILEGIO.



CALARI, M. D. LXXVII.

Excudebat Franciscus Guarnerius Lugdunēsis, Typis
R. Dñi Nicolai Cannellas I. V. D. Canonici,
ac Vicarij Generalis Calaritani.

In Summo Pres. et al. Societatis Vesu.

Proprietà della Biblioteca Universitaria di Cagliari - Copia digitale concessa esclusivamente per uso personale di studio a Giuseppe SECHI (1913-2007) - S. P. 6. 10. 029 - "Isidorus-Hispanensis (senior) Sententiarum de..." - Front.jpg

30.

Cesario di Arles, *Caesarii Arelatensis episcopi, Homilia XLV*, 1577.

Balsamo, n. 34; *Toda*, n. 127

L'edizione sarda sembra riprendere quella pubblicata a Basilea²²³. Rispetto a questa, di cui conserva la struttura e anche l'impostazione grafica del testo, nell'edizione sarda manca il riferimento al curatore delle omelie, l'umanista francese Gilbert Cousin de Nozeroy, e la sua dedica: si può ipotizzare che queste assenze si giustifichino con l'accusa di eresia mossa al Cousin. Il Canyelles eliminò anche tre omelie di Elio Antonio de Nebrija e una di Joannes Atrocianus.

Secondo il Toda, vennero stampati 250 esemplari, ma probabilmente furono di più, se si considera che nel 1586, nell'inventario dei beni di Nicolò Canyelles, si trovano 250 esemplari dell'opera²²⁴.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CAESARII || ARELATENSIS || EPISCOPI, || HOMILIA XLV. || E tenebris in lucem reuocatæ. || De licentia Ordinarij. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 54x47*]. || CALARI. || Per Franciscum Guarnerium, Typographum R.[*In corsivo:*] ^{mi} [*In tondo:*] D.D. || Nicolai Cañellas Vicarij Generalis Calaritari || Sede vacante. 1577.

In 8°. †⁴, A-P⁸. cc. 4, pp. 1-240. Macchia di testo: mm 120x67 (p. 3). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. È in bianco la c. †¹v.

Errore di segnatura: A³ per A².

INCISIONI. – Frontespizio: *Marca editoriale, Marca 1*.

²²³ *Caesarii Arelatensis episcopi Homiliae 40. A Gilberto Cognato Nozereno e tenebris in lucem reuocatæ. His accesserunt Aelij Antonij Nebrissensis homiliae tres. Item, una Ioannis Atrociani ad bonas literas exhortatio*, Basilea, Heinrich Petri: 1558.

²²⁴ Si veda la voce 355 dell'inventario: *Item Omelies dosentes sinquanta Cesareesens cuernar, stampades en Caller, in Cadoni, Il «Libre de spoli»*.

FREGI. – c. †²r: *Fregio 3*. c. †²r: *Fregio 8*. c. †³r: *Fregio 4*.

Contenuto.- c. †¹r: Frontespizio. c. †²r-v: Carta del tipografo al lettore, datata Cagliari: 26 novembre 1577. c. †³r-v: Vite del beato Cesario c. †⁴r-v: Indice delle Omelie. pp. 1-240: Testi delle Omelie.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELLONA, Biblioteca Reserva, B.2/5/1.

Dimensioni.- mm 146x101.

L'esemplare è rilegato in pergamena, e presenta una pagina di guardia all'inizio e alla fine. È danneggiato nella parte inferiore, fatto che complica la lettura della segnatura. Presenta un problema di rilegatura, che causa la seguente sequenza di pagine: 192, 193, 198, 199, 196, 197, 194, 195, 200, 201, 206, 207, 204, 205, 202, 203, 208, 209, 210, 211.

Ex libris.- *Es del carme de Bar*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Regionale, LIBRI RARI A 72.

Dimensioni.- Coperte: mm 154x104. Carte: mm 146x101.

L'esemplare presenta una legatura moderna, con una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

📖 L'esemplare è disponibile sul portale della *Digital Library* della Regione Autonoma della Sardegna

[<http://www.sardegнадigitallibrary.it/index.php?xsl=626&s=17&v=9&c=4463&id=205172>].


☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. G. 10.19.

Dimensioni.- Coperte: mm 145x96. Carte: mm 137x94.

L'esemplare presenta una legatura moderna, con tre pagine di guardia all'inizio e tre alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Bibliot. Col. Cal. Soc. Iesu*.

Il volume è stato rifilato, fatto che non permette di leggere un'annotazione manoscritta di cui rimangono solo alcuni segni sulla parte superiore del frontespizio. Sono presenti indicazioni manoscritte in alcuni passi delle Omelie.

 MADRID, Biblioteca Histórica Marqués de Valdecilla della Universidad Complutense di Madrid, BH.FLL 4340.

L'esemplare presenta una rilegatura in pergamena; è incompleto: manca il fascicolo †.

Ex libris.- Prima carta di guardia: *Del doctor Espadiro*. c. A¹r: *De la b.a del Colleg. Imp. de la Comp. de Iesus de Mad.*

È disponibile una versione digitale dell'esemplare sul portale della Biblioteca [<http://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=ucm.5322475490>].

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca universitaria di Sassari.

Spagna.- Biblioteca Pública del Estado di Palma de Mallorca.

CAESARII
ARELATENSIS
EPISCOPI,
HOMILIA XLV.

E tenebris in lucem reuocatæ.

De licentia Ordinarij.



CALARI.

mi.

Per Franciscum Guarnerium, Typographum R. D. D.
Nicolai Cañellas Vicarij Generalis Calaritani
Sede vacante. 1577.

31.

Canones et decreta, 1578.

Balsamo, n. 36.

L'edizione è una riproposizione di quella del 1567, come risulta dalla licenza: *Sub eiusdem characteribus & forma brevi, quibus hic etiam impressa fuerant, anno Domini MDLXVII.*

Rispetto alla precedente, quest'edizione fu curata dal giurista Montserrat Rosselló (metà '500-1613), con la collaborazione dei padri gesuiti del collegio cittadino; si tratta quindi di una nuova composizione del testo, con aggiunte, correzioni e aggiornamenti. I costi di edizione furono sostenuti dal Canyelles.

Nel 1586, nell'inventario dei beni di Nicolò Canyelles, si trovano 463 esemplari dell'opera²²⁵.

Licenza: Joan Ferrere.

Privilegio: vicereale, rilasciato da Miquel de Moncada.

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CANONES, ET DECRETA || SACROSANCTI
OECVMENICI, || ET GENERALIS CONCILII || TRIDENTINI,
|| SVB PAVLO II, IVLIO II, ET PIO III, || PONTIFICIBVS
MAX. || Cum Citationibus ex vtroq; Testamento, Iuris Pontificij ||
Constitutionibus, alijsq; Concilijs, || quæ ab Ecclesia Ro- || mana,
omnium Ecclesiarum matre & magistra, maxime || probantur, collectis;
denuoq; ex eisdem, & Catechismo || Romano ampliatis; Ab Horatio
Lutio Calliensi Iuris- || consulto præstantiss. & Modætiæ
Archipresbytero. || [*In corsivo:*] Additis Pij III & V. ac Gregorij XIII.

²²⁵ Si veda la voce 358 dell'inventario: *Item quatraset sexanta y tres Consilis Tridentinis stampats en Caller en lany 1578, que son las ultims*, in Cadoni, *Il «Libre de spoli»*.

Max. Pont. || Bullis aliquot, super obseruatione, & declaratione ||
Decretorum quorundam eiusdem Concilij, || emanatis; quadruplici
indice, alijsq; || non inutilibus rebus. || [*In tondo:*] Cum licentia
Ordinarij, & Priuilegio. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 54x48*]. ||
CALARI, || Excudebat Franciscus Guarnerius, Typographus admodū
|| Illustris, ac Reuerendiss. D.D. Nicolai Cañelles || Bosaneñ. Episcopi.
1578.

In 8°. a-e¹², f⁶, A-Q¹², R¹². cc. 66, pp. 1-404. Macchia di testo: mm 115x60
(c. a²r) e 116x50 (p. 3. La cartulazione si trova sul margine superiore
esterno. Sono in bianco le cc. a¹v, S⁵v e V⁶v; anche le cc. R¹¹⁻¹² sono in
bianco: per questo motivo, generalmente, sono state strappate, e sono
presenti solo in due della Biblioteca Universitaria di Cagliari. La c. 334 è
numerata ma è in bianco.

Errori di cartulazione: 166 per 266; 282 per 382, 422 per 402.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*.

FREGI.- c. a⁴v: *Fregio 10*.

Contenuto.- c. a¹r: Frontespizio. c. **²r-v: Licenza rilasciata dal canonico
Joan Ferrer, datata Cagliari: 20 agosto 1578. cc. a³r-a⁴r: Privilegio
rilasciato dal viceré Miquel de Moncada, datato Cagliari: 13 agosto 1578.
c. a⁴v: Componimento di Francesc Bellit. c. a⁵r-v: Carta di Montserrat
Rosselló al lettore. c. a⁶r-v: Descrizione di Trento. cc. a⁷r-c⁸r: *Index Rerum*.
cc. c⁸v-c¹¹v: Indice dei Decreti. cc. c¹²r-d¹v: Indice dei capitoli. cc. d²r-v:
Index rescriptorum apostolicorum. cc. d³r-e⁴v: Catalogo dei partecipanti al
Concilio. e⁵r- e¹¹v: Bolla d'indizione del Concilio, datata Roma: 22
maggio 1542. e¹²r-f⁶v: Ammonizione orazione dei Legati della Sede
apostolica letta nella prima Sessione ai padri riuniti in Concilio. pp. 1-
404: Testo: pp. 5-7: Sessione Terza. pp. 8-12: Sessione quarta. 13-23:
Sessione quinta. pp. 23-49: Sessione sesta. pp. 50-62: Sessione settima.
pp. 63-65: *Bulla facultatis transferendi Concilij* datata Roma: 25 febbraio
1544. pp. 66-67: Sessione ottava. pp. 67-69: Sessione nona. pp. 69-70:
Sessione decima. pp. 71-74: *Bulla Resumptionis Concilij*, datata Roma: 1
dicembre 1568. p. 75: Sessione undicesima. pp. 76-77: Sessione

dodicesima. pp. 78-96: Sessione tredicesima. pp. 96-97: *Salvus cunctus datus Protestantibus*. pp. 97-130: Sessione quattordicesima. pp. 130-132: Sessione quindicesima. pp. 132-137: *Salvus cunctus datus Protestantibus*. pp. 138-140: Sessione sedicesima. pp. 141-146: *Bulla celebrationis Concilii tridentini* di Papa Pio IV datata Roma: 1 dicembre 1563. pp. 147-148: Sessione diciassettesima. pp. 148-151: Sessione diciottesima. pp. 151-157: *Salvus cunctus concessus Germanicae nationi*. pp. 157-158: Sessione diciannovesima. pp. 158-159: Sessione ventesima. pp. 159-172: Sessione ventunesima. pp. 172-191: Sessione ventiduesima. pp. 191-214: Sessione ventitreesima. pp. 215-256: Sessione ventiquattresima. pp. 257-309: Sessione venticinquesima. pp. 310-312: *Acclamationes patrum in fine Concilij*. pp. 313-324: *Oratio, habita in Sessione nona, & ultima sacri Concilij Tridentini*. pp. 325-326: *Confirmatio Concilij*. pp. 327-333: Bolla di Pio IV *Super confirmatione oecumenici generalis Concilij Tridentini*. pp. 335-336: Bolla di Pio IV *Super declaratione temporis ad observanda decreta sacri oecumenici, et generalis Concilij Tridentini*. pp. 337-339: *Motus Proprius* di Pio IV. pp. 339-345: Bolla di Pio IV *Contra quoscunque ecclesias & beneficia ecclesiastica quaecunque in confidentiam retinentes, sive recipientes*. pp. 346-349: Bolla di Pio IV *Super forma iuramenti professionis fidei*. pp. 350-351: *Declaratio quod gratiae de non residendo, & percipiendo fructus ratione studii, non valeant sine consensu Ordinarii*. pp. 352-357: Bolla di Pio IV *Super residentia Praelatorum, Parochialium, & aliorum curam animarum habentium, & residere debentium*. pp. 358-360: *Motus Proprius* di Pio IV *Super executione Concilij, & litterarum eiusdem Sanctiss. Contra Archiepiscopos, Episcopos, Praelatos, & alias personas Ecclesiasticas non residentes in eorum Ecclesijs*. pp. 361-364: Bolla di Pio IV *Revocatoria privilegiorum, exemptionum, immunitatum, facultatum, conservatoriarum, indultorum, confessionarium, Maris magni, & aliorum quarumcunque similium gratiarum, quibuscunque locis, & personis concessarum, in his, in quibus statutis, & decretis sacri Concilij Tridentini contrariantur*. pp. 365-366: *Motus Proprius* di Pio V *Contra omnes Archiepiscopos, Episcopos, Patriarchas & alias ecclesiasticas personas curam animarum habentes non residentes*. pp. 367-368: *Declaratio Concilii Tridentini de compaternitate*. pp. 368-370: *Declaratio regulae Pii Quarti. Super expressione gradus propinquioris in dispensationibus Matrimonialibus*. pp. 370-372: *Motus proprius* di Pio V *de veritate exprimenda*. pp. 373-375: Bolla di Pio

V super declaratione decreti Concilij Tridentini, de Cognatione spirituali in maritum. pp. 375-377: *Bolla di Pio V super declaratione decreti Concilij Tridentini, de impedimento affinitatis ex fornicatione provenientis.* pp. 377- 380: *Bolla di Pio V super residentia facienda in parochialibus per obtinentes eas.* pp. 381-383: *Bolla di Pio V per quam declaratur Decretum Sacri Concilij Tridentini, super impedimento publicae honestatis editum.* pp. 383-387: *Extensio Decreti Concilij Tridentini Sessio XXI Ca. II Quod incipit, Cum non deceat [...].* pp. 387-392: *Reductio di Gregorio XIII.* pp. 393-394: *Edictus super modo contrahendi matrimonia iuxta decretum Concilij Tridentini.* pp. 395-397: *Litterae illustrissimi domini Marci Antonij Cardinalis Amulij, ad Legatos sacri Concilij Tridentini [...].* p. 398: *Professio fidei R.D. ABD Isu Patriarchae Assyriorum Orientalium.* p. 399 *Fides publica de iis quae in infrascripto scripto continentur.* pp. 400-401: *Patriarcha Assyriorum iurat se credere & tenere omnia Decreta Conciliorum, praesertim Trident. &c.* pp. 422 (per 402)-404: *Inscriptiones diversorum.*

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA 56.

Dimensioni.- Coperte: mm 150x82. Carte: mm 140x77.

La legatura è moderna. Il volume presenta due pagine di guardia all'inizio e tre alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Domus probationis Cal.* [?] (cassato). 2. *Sch. Piarum.* 3. *Domus professe* [?].

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA 245.

Dimensioni.- Coperte: mm 132x75. Carte: mm 125x70.

La legatura è in pergamena. Il volume presenta due pagine di guardia alla fine.

Ex libris.- *Fray Gavino Framarcello Sanna.* Ogni lettera che compone il nome si trova in una carta, tra la c. E¹¹ e la p. 5.

Annotazioni. Nelle ultime carte vi sono appunti manoscritti.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA 270.

Dimensioni.- Coperte: mm 150x82. Carte: mm 140x77.

La legatura è moderna. Il volume presenta due pagine di guardia all'inizio e due alla fine. Mancano le cc. R¹¹⁻¹².

Ex libris.- Frontespizio: *Colleg. Sass. Soc. Jesu. Ser. [?] in Cal. [?]*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.10.28.

Dimensioni.- Coperte: mm 141x80. Carte: mm 132x74.

La legatura è moderna. Il volume presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine. Mancano le cc. R¹¹⁻¹².

Ex libris.- Frontespizio: *Collegii Alagren. c. a^{1v}: Donato alla biblioteca dal Canonico Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Rari. I 105.

Dimensioni.- Coperte: mm 142x72. Carte: mm 136x74.

La legatura è moderna. Il volume presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari. A 8.

Dimensioni.- Coperte: mm 147x86. Carte: mm 136x75.

La legatura è moderna. Il volume presenta tre pagine di guardia all'inizio e quattro alla fine.

L'esemplare è incompleto. Mancano i fascicoli 'e' ed 'f'.

Ex libris.- Frontespizio: *Sebastian [†]*. Sulla terza pagina di guardia: Libreria Birocchi.

Annotazioni e appunti manoscritti sono presenti nell'ultima carta di guardia.

☺ ORISTANO, Biblioteca del Seminario Arcivescovile.

Dimensioni.- Coperte: mm 140x80. Carte: mm 136x80.

L'esemplare presenta una legatura in pergamena, una maculatura e due carte di guardia alla fine. È incompleto: mancano le pp. 1-2, sostituite da una carta manoscritta. Mancano le cc. R¹¹⁻¹².

Ex libris.- Frontespizio: 1: *Salvatoris Angelis Sanna*; 2: *Ioannes Lepori. [†]*. Ci sono poi altri *ex libris* cassati.

Annotazioni e appunti manoscritti sono presenti nell'ultima carta di guardia.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca del Seminario vescovile di Casale Monferrato; Biblioteca città di Arezzo di Arezzo; la Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca comunale di Oristano; Biblioteca nazionale centrale di Roma; Biblioteca universitaria di Sassari.

Spagna.- Biblioteca Pública Episcopal del Seminario de Barcelona; Biblioteca Histórica Marqués de Valdecilla della Universidad Complutense di Madrid.

CANONES, ET DECRETA
SACROSANCTI OECUMENICI,
ET GENERALIS CONCILII
TRIDENTINI,

R. 138

SVB PAVLO III, IVLIO III, ET PIO III,
PONTIFICIBVS MAX.

Cum Citationibus ex vtroq; Testamento, Iuris Pontificij
Constitutionibus, alijsq; Concilijs, quae ab Ecclesia Ro-
mana, omnium Ecclesiarum matre & magistra, maxime
probantur, collectis; denuoq; ex eisdem, & Catechismo
Romano ampliatis; Ab Horatio Lutio Calliensi Iuri-
consulto praestantiss. & Modestia Archipresbytero.

Additis Pij IIII. & V. ac Gregorij XIII. Max. Pont.
Bullis alijsq; super observatione, & declaratione
Decretorum quorundam eiusdem Concilij,
emanatis; quadruplici indice, alijsq;
non inutilibus rebus.

Cum licentia Ordinarij, & Priuilegio.



CALARI,

Excudebat Franciscus Guarnerius, Typographus admodum
Illustris, ac Reuerendissimi D. D. Nicolai Canelles
Bosanen. Episcopi. 1578.

Proprietà della Biblioteca Universitaria di Cagliari - Copia digitale concessa esclusivamente per uso personale di studio a: Giuseppe SECHE (13-200)
Rari. I. 105 - Canones et Decreta - 1578 - Front.jpg

S.N. 27.5.109

32.

Crida general, 1578.

Balsamo, n. 37; *Toda*, n. 313.

Si tratta della *crida* emanata dal viceré Miquel de Moncada (1578-1590), composta da 75 capitoli riguardanti i più diversi argomenti: utilizzo delle armi, moralità dei sudditi, agricoltura e allevamento.

Secondo l'accordo di stampa proposto da Mario Corda, il 1 ottobre 1578, il Canyelles autorizzò la stampa di 500 esemplari della *crida*²²⁶; inoltre, permise a Vincenzo Sembenino, che ancora viene definito *stampador* anche se il suo nome non compare più nei frontespizi, di stampare altri esemplari che avrebbe potuto vendere nella sua libreria o nelle altre sedi da lui ritenute opportune, a patto che pagasse *los drets de la stampa* e la metà dei costi di stampa. Nell'affare entrava anche il tipografo Galcerino, che si impegnava a pagare l'altra metà dei costi, in cambio della metà del guadagno sulla vendita.

Secondo gli inventari *post mortem*, un'esemplare era presente nella biblioteca di Guido Dedoni [98].

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CRIDA GÑAL || DEL ILLVSTRISIM || SENNOR
DON MIGVEL || DE MONCADA LLOCHTINENT, || y Capita
general del present || Regne de Sardeña. || En aquell obseruadora per
lo que conue al seruici de || nostre Señor Deu, de sa Magestat, || y bon
gouern. || [*Fregio 1, mm. 37x37*] || EN CALLAR, 1578. || [*In corsivo:*]
Per Francisco Guarner Impressor del Illustrißim, y || Reuerend. Sennor
D. Nicolau Cannelles || Bisbe de Bosa. || [*In tondo:*] Ab llicencia del

²²⁶ Corda, *Disposizioni*, pp. 169 e 181-182.

Ordinari. || DON MIGVEL DE MONCADA || Taxa la present Crida
à raho de tres Reals y mig. || [*In corsivo:*] Montaner R.

In 4°. A-C⁴, D⁵. cc. 17. Macchia di testo: mm. 170x112 (c. A^{2v}). La cartulazione potrebbe non essere visibile a causa della filatura molto bassa. È in bianco la c. A^{1v}.

FREGI. – Frontespizio: *Fregio 1*. c. A^{2r}: *Fregio 13*.

Contenuto.- c. A^{1r}: Frontespizio. cc. A^{2r}-D^{5v}: Testo della *Crida*, composto da 75 capitoli e datato Cagliari: 20 settembre 1578.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.7. 44/11.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 188x138.

La legatura è moderna. Il volume potrebbe essere incompleto, qualora mancasse la c. D⁶.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, che abbracciano i secoli XVI e XVII.

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Nel testo della *Crida* sono presenti diverse annotazioni.

CRIDA GÑAL
DEL ILLVSTRISSIM
SENNOR DON MIGVEL

DE MONCADA LLOCHTINENT,
y Capita general del present
Regne de Sardeña.

En aquell obseruadora per lo que conue al seruici de
nostre Señor Deu, de sa Magestat,
y bon gouern.



EN CALLAR, 1578.

*Per Francisco Guarner Impressor del Illustrissim, y
Reuerend. Sennor D. Nicolau Cannelles
Bisbe de Bosa.*

Ab llicencia del Ordinari.

DON MIGVEL DE MONCADA
Taxa la present Crida à raho de tres Reals y mig.

Montaner R

[Vedi anche nn. 78 e 79].

33.

Cipriano Suárez, *De arte rhetorica libri tres*, 1579.

Balsamo, n. 38; *Palau*, XXII, n. 323209; *Toda*, n. 457.

Si tratta del manuale di retorica del gesuita Cipriano Suárez (1524-1593), la cui prima edizione censita è quella impressa a Coimbra nel 1562²²⁷. L'opera ebbe un grande successo editoriale; in Italia fu pubblicata a Parma (Seth Viotti: 1565, 1579), Venezia (Michele Tramezzino: 1565, 1569), Campagna (Giovanni Domenico Nibbio & Giovanni Francesco Scaglione: 1569), Mondovì (Francesco Dolce e Bartolomeo Gallo: 1570, 1571), Napoli (Giuseppe Cacchi: 1575), Verona (Sebastiano e Giovanni dalle Donne: 1577) e Brescia (Pietro Maria Marchetti: 1578; Tommaso Bozzola: 1579). Nella penisola iberica si conoscono le edizioni di Siviglia (Alfonso Escribano: 1569, 1573), Salamanca (Matías Gast: 1577), Coimbra (João de Barreira: 1575), Lisbona (Juan Fernández: 1579). È poi censita l'edizione di Anversa (Christophe Plantin: 1575).

Dall'analisi della licenza dell'Arcivescovo di Cagliari, si deduce che l'edizione modello per quella sarda fu quella di Campagna²²⁸:

«cum coram nobis comparverit dilectus noster in domino Franciscus Guarnerius, Impressor Illustriss. & Reverendissimi Domini Don Nicolai Cañellas Episcopi Bosaneñ. & humiliter supplicaverit, ut dignaremur sibi licentiam & facultatem impartiri ad excudendum quandam librum sub huiusmodi titulo vidi licet, De arte Rhetorica libri tres, ex Aristotele, Cicerone, & Quintiliano præcipue deprompti, Auctore Cypriano Soario sacerdote Societatis Iesu, iam alias impressum in civitate Campaniæ Anno dñi 1569».

²²⁷Cipriano Suárez, *De arte rhetorica libri tres ex Aristotele, Cicerone & Quintiliano præcipue deprompti*, Coimbra, João de Barreira, 1562.

²²⁸In proposito si veda Giuseppina Zappella, *Aggiunte agli annali della tipografia di Campagna (sec. XVI)*, «La Bibliofilia», 98-I (1996), pp. 45-54.

Nel 1586, nell'inventario dei beni di Nicolò Canyelles, si trovano 299 esemplari dell'opera²²⁹.

Licenza: Gaspar Novella, arcivescovo di Cagliari.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[Frontespizio:] [Fregio 4, che racchiude la parte del titolo: DE ARTE, mm. 22x70] || RHETORICA || Ex Aristotele, Cicerone, & Quintiliano || præcipuè deprompti. || [In corsivo:] AVCTORE CYPRIANO || Soario Sacerdote Societatis || [In tondo:] IESV. || [Incisione 4, raffigurante l'insegna della Compagnia di Gesù, mm. 45x43.] || CALARI, || [In corsivo:] Excudebat Franciscus Guarnerius, Lugdunensis, Typis admodū || Illustris & reuerendißimi D.D. Nicolai Cañellas || Bosanensis Episcopi. 1579.

In 8°. A-L⁸, M¹⁰. pp. [1]9-178, cc. 9. Macchia di testo: mm 124x62 (p. 5). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco la p. 14 e la c. M¹⁰v.

Errore di segnatura: A³ per M³. Errori di cartulazione: 12 per 21, 106 per 107, 180 per 170, 181 per 171, 184 per 174, 185 per 175, 187 per 177, 188 per 178.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma dei gesuiti, *Incisione 4*.

FREGI. – Frontespizio: *Fregio 4*. p. 15: *Fregio 9*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio. p. 2: Licenzia concessa dall'Arcivescovo di Cagliari Gaspar Novella, datata Cagliari: 17 settembre 1579. pp. 3-8: Lettera dell'autore al lettore. pp. 11-13: Proemio all'opera. pp. 15-65:

²²⁹ Si veda la voce 353 dell'inventario: *Item tresentes manco una Rectoric de Cipriano stampades en Caller, totes desligades*, in Cadoni, *Il «Libre de spoli»*.

Testo dell'opera. Libro primo. pp. 66-96: Libro secondo. pp. 97-178:
Libro terzo. cc. M²-M¹⁰: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 726.

Dimensioni.- Coperte: mm 160x110. Carte: mm 150x102.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta due carte di guardia all'inizio e due alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Pasqual Melis Sanna* (cassato). *Collegii Calaritani Scholarum Piarum*. p. 96: *Paschasius Melis Sanna opidi dorgaliensis*.



34.

Giovanni Francesco Fara, *De rebus sardois*, 1580.

Balsamo, n. 42; *Toda*, n. 203.

Si tratta della prima opera di storia interamente dedicata alla Sardegna curata da Giovanni Francesco Fara. Doveva essere composta da quattro libri ma venne stampato il solo primo tomo dedicato all'epoca antica.

Dell'opera esistono due edizioni. La prima, quella originale, presenta tre stati.

Stato 'A': solo errore di cartulazione 126 per 128 (Cagliari, Studi Sardi; Cagliari: Universitaria).

Stato 'B': errore di cartulazione con ripetizione dei nn. 75, 76 e con il n. 126 al posto del 128. Mancano le pp. 77 e 78. (Barcellona, Reserva, B. 70/4/1).

Stato 'C': errore di cartulazione con ripetizione della sequenza 75, 76 e n. 126 al posto di 128. Accortisi dell'assenza delle pp. 77-78, fu inserita una nuova carta dopo il fascicolo K⁴ (Barcellona, Reserva, XVI-3804).

Per quanto riguarda la licenza, rilasciata dall'Inquisizione il 25 marzo 1580, sembra essere stata stampata in un secondo momento, e poi inserita nel volume: in questo senso si spiega la strana segnatura *², inserita ora dopo il fascicolo *** (Barcellona: Reserva, XVI-3804), ora all'interno del fascicolo * (esemplare Cagliari, Studi Sardi; Sassari, Universitaria), ora alla fine dell'opera (Barcellona, Reserva: B. 70/4/1). Non è stato possibile vedere tutti gli esemplari censiti, in ogni caso si segnala che il catalogo Edit-16 individua una *variante B*: [28], 155, [13] p. per l'aggiunta di due c., una contenente l'imprimatur dell'Inquisizione, l'altra bianca²³⁰. Allo stato di questo studio, non è possibile affermare se sia esistita una variante A, ossia un esemplare completo senza la licenza dell'Inquisizione: i due volumi conservati presso le biblioteche cagliaritanee che effettivamente non presentano il documento sono danneggiati.

Una seconda edizione, viene invece definita dal Balsamo come una contraffazione, «eseguita parecchi anni dopo, forse all'inizio del secolo successivo, con l'intenzione di

²³⁰ Edit 16: CNCE 18581.

mettere in commercio, come appartenenti all'edizione originale, dei volumi accuratamente ma non perfettamente rifatti».

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del medico Bonifacio Nater [110], dell'avvocato Michael Angel Cani [350] e del mercante Jaume Boi [42].

Licenza: Gaspar Novella, arcivescovo di Cagliari; Joan Çorita.

Privilegio: - .

Dedica: Miguel de Moncada, viceré .

Proprio per la sua importanza, il testo venne più volte pubblicato fino ad arrivare all'edizione definitiva curata da Enzo Cadoni: Johann Georg Graevius, *Thesaurus antiquitatum et historiarum Siciliae, quo continentur rarissimi & optimi quique scriptores, qui nobilissimarum insularum Siciliae, Sardiniae, Corsicae et adjacentium situm*, volume 10, Leida, 1723; *Ioannis Francisci Faræ De chorographia Sardiniae, Libri duo; De rebus Sardois, Libri quatuor*, a cura di Luigi Cibrario, Torino, Ex Typographia Regia, 1835; *De chorographia Sardiniae: libri duo; De rebus sardois: libri quatuor: tomus primus*, a cura di Vittorio Angius, Cagliari, Monteverde, 1838; Giovanni Francesco Fara, *Opera*, a cura di E. Cadoni, Sassari, Gallizzi, 1992.

Edizione Originale

DESCRIZIONE ANALITICA

[Frontespizio:] [Fregio 6, mm. 22x115] || IOANNNIS FRAN- || CISCI FARAE, || SASSARENSIS, || I.V.D. EXIMII, || [In corsivo:] Archipresbyteri Turritani. || [Fregio 14, mm. 5x27] || DE REBUS SARDOIS, || LIBER PRIMVS. || [Marca editoriale, Marca 1, mm. 54x48] || [In corsivo:] CALARI, 1580. || Excudebat Franciscus Guarnerius, Lugdunensis, Typis admodum Illustris, || & Reuerendissimi D.D. Nicolai Cañellas Bosanensis Episcopi.

In 4°. *⁴-***⁴, *², A-X⁴. cc. 14, pp. 1-155[156], cc. 6. Macchia di testo: mm 157x85 (p. 7). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. *¹v, *²r-v (fascicolo con la carta licenza dell'Inquisitore), la p. [156] e la c. X⁴v.

Errore comune di cartulazione: 126 per 128. Gli altri cambiano a seconda dello stato.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*. c. *²v: stemma del viceré Miguel de Moncada, *Incisione 39*. c. ***³v: stemma di Giovanni Francesco Fara, *Incisione 40*.

FREGI. – Frontespizio, p. 1: *Fregio 6*. Frontespizio, cc. *³v, V³r: *Fregio 14*. c. *³r: *Fregio 24*. c. **²r: *Fregio 22*. c. ***²v: *Fregio 13*. c. ****⁴r: *Fregio 19*.

Contenuto.- c. *¹r: Frontespizio. c. *²r: Licenza di stampa concessa dall'arcivescovo cagliaritano Gaspar Novella, datata Cagliari: 13 gennaio 1580. cc. *³r-**¹v: Dedicà al viceré Miquel de Moncada, datata Sassari: 15 luglio 1579. cc. **²r-***²r: Indice degli autori e dei testi citati. c. ***²v: Composizione sulla Sardegna in lode dell'autore. c. ***³r: Altra composizione in lode dell'autore. c. ****⁴r-v: Lettera al lettore. c. *¹r: Licenza dell'inquisizione, rilasciata da Joan Çorita e datata Sassari: 23 marzo 1580. pp. 1-155: Testo dell'opera. cc. V³r-X³v: Indice. c. X⁴r: Errata.

ESEMPLARI ANALIZZATI

Stato 'A'.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari D.3.

Dimensioni mm 193x135.

Esemplare rilegato in pergamena. È incompleto, mancando il frontespizio originale, i fascicoli *, **, la licenza dell'inquisizione e la c. X⁴r. Il frontespizio originale è stato sostituito da uno manoscritto. Errore di cartulazione: 126 per 128.

Ex libris.- Prima carta guardia: *Libreria Birocchi*. Frontespizio: 1. *Ex libris IVD Carboni ...*; 2. *Loci Callaris Cappuccin*.


☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Rari, II. 42.

Dimensioni.- Coperte: mm 187x142. Carte: mm 177x133.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta cinque carte di guardia all'inizio e una alla fine. L'esemplare è incompleto, mancando il frontespizio, il fascicolo *⁴ e la c. ***³. Manca anche la licenza

dell'inquisizione. Inoltre, a causa di un errore di rilegatura, il fascicolo **4 e le cc. ***^{1,2,4} si trovano tra la p. 8 e la p. 9.

Errore di cartulazione: 126 per 128.

 MADRID, Biblioteca Histórica Marqués de Valdecilla della Universidad Complutense, BH FLL 33458.

La licenza dell'inquisitore Ioannes Çorita è posizionata subito dopo quella dell'Arcivescovo di Cagliari (dopo la carta *²)

Errore di cartulazione: 126 per 128.

Ex libris.- Frontespizio: *Dela libreria del coll. De la Comp.a de M.d.*

L'esemplare è disponibile in versione digitale sulla pagina della Biblioteca.

[<http://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=ucm.5320234986;view=1up;seq=3>]

 ROMA, Biblioteca Vallicelliana, Q. I. 301 (12).

Dimensioni.- Coperte: mm 210x146. Carte: mm 203x145.

La legatura è in pergamena. L'esemplare è rilegato insieme a altri 11 testi storiografici, generalmente dedicati alla storia o questioni turche.

Errore di cartulazione: 126 per 128.

Manca la licenza dell'inquisizione. Sono presenti alcune annotazioni manoscritte.

 ROMA, Biblioteca Nazionale Centrale, 8. 25. C. 11.


Dimensioni.- Coperte: mm 204x146. Carte: mm 192x140.

La legatura è moderna.

Errore di cartulazione: 126 per 128.

Manca la licenza dell'inquisizione. Sono presenti alcune annotazioni manoscritte.

Ex libris.- Ora collocato sul contropiatto: *P. Antonii Gallonii.*

 ROMA, Biblioteca Nazionale Centrale, 8. 27. D. 26.

Dimensioni.- Coperte: mm 208x144. Carte: mm 204x138.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta due carte di guardia all'inizio e due alla fine. L'esemplare presenta un problema di rilegatura: la carta ***¹ si trova tra la c. ***² e la c. ***⁴; la c. ***³ si trova dopo la ***⁴.

Errore di cartulazione: 126 per 128.

Manca la licenza dell'inquisizione.

Ex libris.- Frontespizio: *Bibliothecae Coll. Rom. Soc. Iesu. Ex legato Ill.mi Coccini.*

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, Rari, B. 2.

Dimensioni.- Coperte: mm 207x135. Carte: mm 204x135.

La legatura è in pergamena. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine. È presente la licenza dell'Inquisizione.

Errore di cartulazione: 126 per 128.

Ex libris.- Carta di guardia: *Ex libris Fratris Augustini Carta de Frasso Sassarensis Rector Parrochialis Ecclesia S.ti Sebastiani oppidi de Samugueo cum anexa de Hortuery. Arboren. Diocesis Comissarius S.ta Inquisitionis yn eadem diocesis. Fra.cu [?] Abba [?] secretarius el muy R.do P.e fray Raymon Sedda.*
Frontespizio: *Loci Saceris Capucinatorum.*

Stato 'B'.

☺ BARCELONA, Biblioteca Reserva: B. 70/4/1.

Esemplare rilegato in pergamena. Presenta una pagina di guardia all'inizio e tre alla fine del volume.

Vi è l'errore nella cartulazione relativo ai nn. 75 e 76 ripetuti, con il n. 126 per il 128.

Mancano le pp. 77 e 78. L'errore sembra essere tipografico: secondo la segnatura i fascicoli sono corretti (K⁴).

Per un errore di rilegatura presenta per due volte il fascicolo X⁴ (indice dei nomi ed *Errata*) cui segue la carta *¹ (Licenza dell'inquisizione).

Stato 'C'.

☺ BARCELONA, Biblioteca Reserva: XVI-3804.

L'esemplare è rilegato assieme al *Index e catalogvs librorum prohibitorum* stampato a Madrid da Alphnosum Gomezium nel 1583. Nel volume del

Fara non vi è alcun *ex libris*, mentre nell'*Index* vi è l'ex libri manoscritto: *Es de la libreria de Con.to de N° Pe. (?) Sn. Agustin de Barcelona.*

Vi è l'errore nella cartulazione relativo ai nn. 75 e 76 ripetuti, con il n. 126 per il 128. Mancavano le pp. 77 e 78, poi aggiunte in un secondo momento con una carta sciolta ([]¹). Ne consegue la seguente segnatura: *⁶, **_***⁴, A-K⁴, []¹, L-X⁴. A seguito di nostra segnalazione, nel catalogo della Biblioteca la dottoressa Isabel Astals Forn, ha così descritto l'esemplare: *Existeix un estat sense el f. []1, que afegeix un text omés, després del quadern K4, 27 lín., postil·les i reclams.*

Questo esemplare presenta la licenza dell'inquisizione, seguita da una carta in bianco, tra lo stemma araldico e la dedica al Moncada.

Altri esemplari

Italia.- Biblioteca città di Arezzo; Biblioteca universitaria di Bologna; Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna; Biblioteca della Pontificia Facoltà teologica della Sardegna di Cagliari; Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca Riccardiana di Firenze; Biblioteca nazionale centrale di Firenze; Biblioteca Moreniana di Firenze; Biblioteca Marucelliana di Firenze; Biblioteca nazionale Braidense di Milano; Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli; Biblioteca centrale della Regione siciliana Alberto Bombace di Palermo; Biblioteca Palatina di Parma; Biblioteca universitaria di Pavia; Biblioteca di archeologia e storia dell'arte di Roma; Biblioteca nazionale centrale di Roma; Biblioteca universitaria Alessandrina di Roma; Biblioteca Casanatense di Roma; Biblioteca comunale Rafael Sari di Alghero; Biblioteca comunale di Sassari; Biblioteca del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli studi di Sassari; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Sassari; Biblioteca delle facoltà umanistiche dell'Università degli studi di Sassari; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca consorziale di Viterbo; la Biblioteca del Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta di Nuoro.

Spagna.- Biblioteca Pública del Estado di Palma de Mallorca; la Biblioteca de D. Francisco Zabálburu di Madrid; la biblioteca del Palacio Real di Madrid.

Si segnala che presso la Jagellonian Library di Cracovia viene conservato un altro esemplare dell'opera. Non è chiaro se si tratti dell'originale o della contraffazione; si segnala la presenza considerando che il volume poteva far parte della stessa collezione che raccoglieva la Glosa del Valdepeñas²³¹.

²³¹ Stando al Catalogo: 4°; Segnatura: *_***4, *2, A-X4; Knlb. 14, slb. 1-155[156], knlb. 6. Ex libris: *Bibliothecae Collegii Maioris Universitatis Cracoviensis*, in Obrebski, *Volsiana*, n. 402.



IOANNIS FRAN-
CISCI FARAE,
SASSARENSIS,
I. V. D. EXIMIÏ,
Archipresbyteri Turritani.



DE REBUS SARDOIS,
LIBER PRIMVS.



CALARI, 1580.

*Excudebat Franciscus Guarnierius, Lugdunensis, Typis admodum Illustris,
& Reuerendissimi D. D. Nicolai Casellas Bosanensis Episcopi.*

Giovanni Francesco Fara, *De rebus sardois*, 1580.

Balsamo, n. 42; *Toda*, n. 203.

Contraffazione

[*Frontespizio:*] [*Fregio contraffatto, mm 22x113*] || IOANNNIS FRAN- ||
CISCI FARAE, || SASSARENSIS, || I.V.D. EXIMII, || [*In corsivo:*]
Archipresbyteri Turritani. || [*Fregio contraffatto, mm. 5x30*] || DE REBVS
SARDOIS, || LIBER PRIMVS. || [*Marca editoriale contraffatta, mm.
54x48*] || [*In corsivo:*] CALARI, [*In tondo:*] 1580. || [*In corsivo:*] Excudebat
Franciscus Guarnerius, Lugdunensis, Typis admodum Illustris, || &
Reuerendissimi D.D. Nicolai Cañellas Bosanensis Episcopi.

In 4°. *⁴-***⁴, A-X⁴. cc. 12, pp. 1-155[156], cc. 6. Macchia di testo: mm 162x86 (p. 5). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno.

Sono in bianco le cc. *¹v, X⁴v e la p. [156]. Alla c. *²v è presente lo stemma araldico del Moncada (mm 142x109), mentre alla c. ***³v vi è quello dell'autore (mm 123x88).

[Non si inseriscono i riferimenti a marche e fregi, trattandosi di una contraffazione non riconducibile alla tipografia sarda].

Contenuto.- c. *¹r: Frontespizio. c. *²r: Licenza di stampa concessa dall'arcivescovo Novella, datata Cagliari: 13 gennaio 1580. cc. *³r-*¹v: Dedicà al viceré Miguel de Moncada, datata Sassari: 15 luglio 1579. cc. **²r-***²r: Indice degli autori e dei testi citati. c. ***²v: Composizione sulla Sardegna in lode dell'autore. c. ***³r: Altra composizione in lode dell'autore. c. ***⁴r-v: Lettera al lettore. pp. 1-155: Testo dell'opera. cc. V³r-X³v: Indice. c. X⁴r: Errata.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, S.P. 6.6.18.

Dimensioni.- Coperte: mm 280x150. Carte: mm 203x145.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari D.2.

Dimensioni mm 188 x 140.

Esemplare rilegato in pergamena. L'esemplare è incompleto, mancando le cc. ***²-***³ e X⁴.

Ex libris.- Frontespizio: *del R^{do}. P Fr Fran^{co} de yanor.. de scier habitual del.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Rari. II. 105.

Dimensioni. Coperte: mm 192x143. Carte: mm 185x140.

La legatura è in pergamena.

L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio. Gli *ex libris* sono stati cancellati, ma sono presenti annotazioni manoscritte di vario genere datate 1693.

☺ CAGLIARI, Biblioteca del Consiglio Regionale della Sardegna, Fondo Antico, B. II. 21.

Dimensioni.- Coperte: mm 212x 157. Carte: mm 210x148.

La legatura è in pergamena, con due bindelle. L'esemplare presenta quattro carte di guardia all'inizio e tre alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Este libro es de Don. Juan Fran.co Sanna.* 2: *Don Johannes Franciscus Sanna nunc vero dris Don Johannes Baptista Sanna, eius nepos.* 1783. 3: Altro ex libris cassato (*Este libro es de Simon †*).

Annotazioni.- c. X⁴v: *Don Juan Fran.co Sanna. Don Iohannes Bptista Sanna.*

Nel testo vi sono alcune sottolineature in matita azzurra e in penna rossa.

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, 5/3464.

Esemplare rilegato in pergamena, con foglio di guardia all'inizio e alla fine del volume.

☺ SALAMANCA, Biblioteca General, BG/30060.

Legatura in pergamena, con due bindelle per chiudere il volume. Prima del frontespizio e dopo l'ultima pagina vi è una pagina di guardia.

Ex libris.- Frontespizio: *Es de la Comp.a de Jhs de Sal.a y de la librería.*

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, Rari, B. 1.

Dimensioni.- Coperte: mm 204x142. Carte: mm 196x140.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine. Non è presente la licenza dell'Inquisizione.

Annotazioni.- Frontespizio: *Applicavit Petrus Malten. Colleg.o Ottieren. Soc. Ibe.*

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, DD. Sarda. 302.

Dimensioni.- Coperte: mm 205x150. Carte: mm 205x150.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio. La carta con gli *errata* è incollata al contropiatto. L'esemplare è incompleto: manca la c. **³. Non è presente la licenza dell'Inquisizione.

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Ex libris I.U.B. Gavini Sassu Campus Sassarensis.*

2: Altro ex libris sbiadito.

Annotazioni.- *Dono dott. Giuseppe Devilla.*

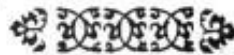
ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli; Biblioteca Universitaria di Sassari.



IOANNIS FRAN-
CISCI FARAE,
SASSARENSIS,
I. V. D. EXIMII,

Archipresbyteri Turritani.



DE REBUS SARDOIS,
LIBER PRIMVS.



CALARI, 1580.

*Excudebat Franciscus Guarnerius, Lugdunensis, Typis admodum Illustriss
& Reuerendissimi D. D. Nicolai Cañellas Bosanensis Episcopi.*

35.

Sumario de las indulgencias, 1581.

Balsamo, n. 44; *Toda*, n. 487.

Si tratta della raccolta di indulgenze concesse alla Compagnia del Monte della Pietà, dedicata alla viceregina Luisa de Moncada y Boy. Il volume fu curato da Gabriel Sanna, dottore in diritto, membro della Confraternita assieme a Blasco de san Martin, Antoni Bacallar, Ambrosio Assator, Antoni Barbara e Antíogo Atzori.

L'edizione presenta due incisioni, una relativa alla *Pietà* e l'altra relativa a sant'Ambrogio. Non è chiaro il perché compaia l'immagine di sant'Ambrogio: come già nota il Pillittu, sarebbe stata più logica la raffigurazione di sant'Agostino, di cui l'opera riporta un sermone. Invece l'immagine, che raffigura il santo milanese con il tradizionale flagello, non lascia spazio a incertezze, con la legenda sottostante che riporta: *S. Ambrosio*. Sempre secondo lo studioso, il fatto si potrebbe interpretare come un ossequio al *conservador* della confraternita Ambrosio Assator²³².

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: Luisa de Moncada y Boy, viceregina.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] [*Foglia aldina rivolta verso l'interno:*] SVMARIO [*Foglia aldina rivolta verso l'interno*] || DE LAS INDVL- || GENCIAS, Y GRA- || CIAS APOSTOLICAS, || CONCEDIDAS, Y || COMVNICADAS || ALA || COFRADIA DEL SANTO || Monte de la Piedad || de Caller, || ** || Recopilado por Gabriel Sanna Doctor en Derechos, || entonces Diputado del dicho Monte, siendo Blas de || San Martin Conseruador, y otro Diputado An- || tonio Baccallar, y agora hecho

²³² Pillittu, *Un pittore genovese*, p. 493.

imprimir || por orden de Ambrosio Assator Con || seruador, y D.
Anton Barbara, || y Antiogo Atzori || Diputados. || ✠ || Con licencia
del Ordinario. || EN CALLER, 1581. || [*In corsivo:*] Por Francisco
Guarner, Impreßor del muy Illustre, || y Reuerendiss. Señor Don
Nicolas || Cañellas Obispo de Bosa.

In 8°. *-*⁸, A-G⁸. cc. 16, pp. 1-110. Macchia di testo: mm 122x 60
(p.2). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno Sono in
bianco le cc. *²v, *⁴v, *⁸, G⁸.

Errori di cartulazione: 14 per 41, 24 per 44, 29 per 45.

INCISIONI. – c. *¹v: Pietà, *Incisione 34*. c. *²r: sant'Ambrogio, *Incisione
35*.

FREGI. – c. *³r: *Fregio 8*. *²r: *Fregio 9*. p. 107: *Fregio 10*.

Contenuto.- c. *¹r: Frontespizio. cc. *³r-⁴r: Composizione dedicata ai
membri della confraternita. cc. *⁵r-*¹v: Prologo, con dedica alla
viceregina Luisa de Moncada y Boy, datato Cagliari: 30 novembre 1580.
cc. *²r-*⁷v: Sermone XXV di sant'Agostino. pp. 1-107: Testo del
Sumario. pp. 107-110: Testi di accompagnamento per la recita del Rosario
e per la Confessione.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 465.

Dimensioni.- Coperte: mm 157x115. Carte: mm 150x95.

La rilegatura è moderna. L'esemplare è incompleto, mancando le cc. G1
(pp. 97-98) e G⁸.

Ex libris.- c. *²v: *Aquest llybra es de Elena Otger*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.9.41/1.

Dimensioni.- Coperte: mm 159x105. Carte: mm 150x100.

La rilegatura è moderna. L'esemplare è incompleto, mancando la carta
*² con l'incisione di sant'Agostino.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossellò*. Contropiatto: *Donato alla biblioteca dal Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

☞ S V M A R I O ☞
DE LAS INDVL-
GENCIAS, Y GRA-
CIAS APOSTOLICAS,
CONCEDIDAS, Y
COMVNICADAS
A LA
COFRADIA DEL SANTO
Monte de la Piedad
de Caller,



Recopilado por Gabriel Sanna Doct̃or en Derechos,
entonces Diputado del dicho Monte, siendo Blas de
San Martin Conseruador, y otro Diputado An-
tonio Baccallar, y agora hecho imprimir
por orden de Ambrosio Affator Con-
seruador, y D. Anton Barbara,
y Antuogo Atzori
Diputados.



Con licencia del Ordinario.

EN CALLER, 1581.

Por Francisco Guarner, Impresor del muy Illustre,
y Reuerendiss. Señor Don Nicolas
Cañellas Obispo de Bosa.

36.

Gerolamo Araolla, *Sa vida, su martiriu, et morte dessos gloriosos martires Gauinu, Brothu et Gianuari*, 1582.

Balsamo, n. 45; *Toda*, n. 23.

Si tratta di un componimento in sardo del poeta sassarese Gerolamo Araolla sui santi patroni del Logudoro. L'opera fu dedicata all'arcivescovo turritano Alonso de Lorca, e autorizzata dall'arcivescovo di Cagliari e dall'Inquisizione sarda. Si segnala che l'Arcivescovo Gaspar Novella aveva delegato l'analisi del testo al canonico cagliaritano Francesc Dessì, di cui si è analizzata la biblioteca.

Il testo fu ristampato a Mondovì nel 1615²³³.

Licenza e approvazione: Gaspar Novelle, arcivescovo di Cagliari; Francesc Dessì: Joan Çorita; Francesc Sanna.

Privilegio: - .

Dedica: Alonso de Lorca, arcivescovo di Sassari.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] SA VIDA, SV MAR- || TIRIV, ET MORTE || DESSOS GLORIOSOS || MARTIRES GAVINV, || BROTHV, ET GIA- || NVARI. || COMPOSTA PERISV MVLTV || Magnificu Reuerende, & Egregiu Hiero- || nimu Araolla Sassaresu, Doctore in || ogni dretu, & Canonigu Bosañ. || cun sa Prebenda de || Putu Maiore. || [*Marca editoriale, Marca 1, mm. 54x48*] || IN CALARIS, || Per Franciscu Guarneriu Istampadore de su Illustrissimu, || & Reuerendissimu Don Nicolau Cañellas || Episcopu di Bosa, 1582.

²³³ Girolamo Araolla, *Sa vida, su martiriu, et morte dessos gloriosos martires Gauinu, Brotu, & Gianuari*, Mondovì, Giovanni Tommaso de Rossi, 1615 [IT\ICCU\TO0E\068379].

In 8°. A⁸⁺¹(con foglio sciolto tra cc. A¹ e A²)-F⁸. pp. [1]13-96. Macchia di testo: mm 123x72 (p. 6). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno, e non comprende il foglio sciolto. Sono in bianco le pp. 2 e 12.

INCISIONI. – Frontespizio: Marca editoriale, *Marca 1*. Foglio sciolto tra cc. A¹ e A²: stemma dell'arcivescovo di Torres Alonso de Lorca, *Incisione 41*.

FREGI. – p. 9: *Fregio 20*. p. 13: *Fregio 8*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio. p. 3: Licenza di stampa concessa dall'arcivescovo cagliaritano Gaspar Novella, previa analisi del testo condotta dal canonico Francesc Dessì, datata Cagliari: 16 febbraio 1582. p. 4: Licenza dell'inquisitore Ioannes Çorita, previa analisi del testo concessa da Francesco Sanna, datata Sassari: 9 novembre 1582. pp. 5-8: Dedicà, in lingua sarda, per l'arcivescovo turritano Alonso de Lorca, datata 2 ottobre 1582. p. 9: Poesia, in lingua sarda, dedicata al Capo del Logudoro. p. 10: Sonetto dedicato alla lingua sarda, composto in lingua castigliana. p. 11: Sonetto, in lingua sarda, dedicato all'autore. pp. 13-96: Testo dell'opera.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ SALAMANCA, Biblioteca General, BG/28025.

Dimensioni.- mm 140x95.

Legatura in pergamena con due bindelle. L'esemplare è incompleto, mancando l'incisione dello stemma dell'arcivescovo di Torres. Prima del frontespizio e dopo l'ultima pagina vi è una carta di guardia.

☺ SASSARI, Biblioteca Comunale, D. 163.

Dimensioni.- Coperta: 150x98. Carte: 140x90.

L'esemplare presenta una legatura moderna, e quella originale in pergamena; vi sono tre carte di guardia in apertura. È incompleto, mancando la c. B¹ (pp. 17-18) sostituita da una copia manoscritta.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rosselló* (cassato). Seconda carta di guardia: *Cav.al P. Tola*.

SA VIDA, SV MAR-
TIRIV, ET MORTE
DESSOS GLORIOSOS
MARTIRES GAVINV,
BROTHV, ET GIA-

M. A. Araolla *N. VARI.* *R. Bosa*

COMPOSTA PER ISV MVLTV
Magnificu Reuerende, & Egregiu Hiero-
nimu Araolla Saffaresu, Doctore in
ogni dretu, & Canonigu Bosañ.
cun sa Prebenda de
Putu Maiore.

BIBLIOTECA COMUNALE
DI SASSARI
1098.
CAT.



PASQUALE P...
DOMENICO...

Francis
1582

IN CALARIS,
Per Franciscu Guarneriu Istampadore de su Illustrissimu,
& Reuerendissimu Don Nicolau Cañellas
Episcopu di Bosa, 1582.



1583

[Vedi n. 80].

37.

Bartolomé Ponce, *Primera parte del libro intitulado puerta real dela inescusable muerte*, 1584.

Iberian Books, n. 15072; *Balsamo*, n. 46; *Palau*, XIII, n. 230861-3.

Bartolomé Ponce, frate cistercense, per sua ammissione giunse in Sardegna come predicatore insieme al vescovo di Ampurias Miquel Rubio.

È possibile che lo stesso Ponce sia stato l'editore della sua opera: infatti, il privilegio di dieci anni veniva rilasciato dal viceré Miquel de Moncada perché «à tan grande trabajo y despesas, dicho Reuerendo Fray Bartholome Ponçe reporte algun premio y honor».

Vi è un problema relativo alla prima edizione dell'opera. Secondo la tradizione degli studi, questa sarebbe stata stampata a Zaragoza, nel 1577. Probabilmente, la prima notizia relativa a quest'edizione è quella presente nella *Bibliotheca hispana* di Nicolas Antonio dove si legge:

«Puerta rela de la insescusable muerte, çesaraugustae 1577. Atque iterum Salmanticae apud Ioannem, & andream renaut 1596. Continetur hoc opera La vida, y hechos loables de D. Pedro de Acosta Obispo de Leon, y despues de Osma: ne diversum a superiore alicui videatur, qui viderit apud Rodericum da Cuña in Historiae EpiscoporumPurtuensium II. parte cap. XXXIV huius argumenti ac tituli librum nostro Poncio attributum»²³⁴.

La notizia si ritrova quindi nell'opera del padre cistercense Roberto Muñiz che, trattando del Ponce e della sua opera, scrive: *Puerta real de la inescusable muerte. Zaragoza 1577 y en Cerdeña 1584*²³⁵. L'informazione arrivò quindi a Felix de Latassa²³⁶: e fu poi

²³⁴ Nicolas Antonio, *Bibliotheca Hispana*, Roma, Nicola Angelo Tinassi, 1672, *Tomus Primus*, p. 157.

²³⁵ Roberto Muñiz, *Biblioteca Cistercense española*, Burgos, Joseph de Navas, 1793, p. 266.

²³⁶ «Dirigió este volume al Rey D. Felipe II, y lo imprimió en Zaragoza en 1577, y en Caller en 1584, en 4º», in Felix de Latassa, *Bibliotecas antigua y nueva de escritores aragoneses*, a cura di Miguel Gómez Uriel,

accolta da Juan M. Sánchez²³⁷ e quindi dal Palau, che appunto censisce come prima edizione quella del 1577²³⁸.

Diversa è invece l'indicazione proposta da Bartolomé José Gallardo che, senza citare l'edizione di Zaragoza, descrive un esemplare dell'edizione salmantina in cui si ritrovano le licenze rilasciate a Cagliari²³⁹.

Analizzando il testo, sembra che Bartolomé Ponce²⁴⁰, che pure aveva parte del testo già pronto prima della partenza in Sardegna (almeno così sembra di poter interpretare il passo del prologo dove scrive: *Yo tenia traçada la primera parte de la Puerta Real de la inexcusable muerte*) pubblicò il testo appena giunto nell'isola:

«fue tan grande el gozo que dentro del alma se sentio en toda la tierra, y rendodez de esta Isal, quanto de tan fieles Vassallos de tal Principe confiar se puede, y muy en especial en estos Obispados de Ampurias, y Civita donde el Reverendissimo Obispo hizo hazer mucho hazimiento de gracias al Supremo Rey Eterno Dios; y con muy continuos sacrificios cada dia se continua. De mi pauperrima parte no halle con que mejor dar noticia a V.M. y al mundo de mi alegria y summo contento, como con hazelle un presente de fruta Portuguesa de la muy buena y sazónada; [...]. Procurado he (con ayuda de buenos) sacalla en estampa porque no tome asiento el olvido en exemplos tan importantes».

Se l'ipotesi fosse esatta, l'edizione del 1577 sarebbe inesistente, e quella sarda diventerebbe la *princeps*. Il 1577, è invece l'anno in cui ha inizio l'opera che, prendendo spunto da un dialogo avvenuto il 6 ottobre nel monastero di Santa Fé, racconta la vita esemplare del vescovo di Osma Pedro Álvarez de Acosta.

Il testo, dedicato al sovrano e alla badessa del monastero cistercense di santa Maria del Valle de Fuencaliente, fu approvato dall'Arcivescovo di Cagliari, dall'Inquisizione

II, Zaragoza, Imprenta de Calisto Ariño, 1885, pp. 574-575. Non è chiaro se il Latassa abbia realmente visto questa ipotetica edizione; nel descrivere il volume pare si sia basto sulla riedizione che venne fatta Salamanca da Juan e Andrés Renaut nel 1596 e di cui ne lamentava la rarità

²³⁷ Juan M. Sánchez, *Bibliografía Aragonesa del siglo XVI*, II, Madrid, 1914, p. 239 n. 547.

²³⁸ Palau, XIII, n. 230861.

²³⁹ Bartolomé José Gallardo, *Ensayo de una biblioteca española de libros raros y curiosos*, III, Madrid, Imprenta y fundación de Manuel Tello, 1888, colonne 1247-1249, n. 3501.

²⁴⁰ Sul Ponce e su altre questioni legate all'individuazione delle edizioni *princeps* delle sue opere si veda: Juan Montero, *La Clara Diana (Épila, 1580) de fray Bartolomé Ponce y el canon pastoril*, in «Críticón», 61 (1994), pp. 69-80.

sarda, e ottenne il privilegio del viceré Miquel de Moncada. La seconda edizione dell'opera è quella pubblicata a Salamanca nel 1596²⁴¹.

Licenza: Joan Ferrer; Francesc Sanna; Joan Çorita.

Privilegio: vicereale, rilasciato da Miquel de Moncada.

Dedica: sovrano .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] PRIMERA PARTE || DEL LIBRO IN- || TITVLADO,
|| PVERTA REAL DELA || INESCUSABLE || MVERTE: || [*In corsivo:*] COMPVESTA POR EL MVY REVE- || rendo en Christo Padre F. Bartholome Ponçe || Monge dela orden de Sant Bernardo, || ò Cisterciense; Theologo, || y Predicador, || &c. || [*In tondo:*] DIRIGIDA A LA S.C.R.M. DEL REY || Don Philipe II. deste nombre, Nuestro || natural, y vnico Señor, &c. || HAEC PORTA DOMINI: IVSTI || INTRABVNT IN EAM. || [*Fregio 5, mm 8x29*] || [*In corsivo:*] EN CALLAR, || [*In tondo:*] Por Francisco Guarner, Impressor del muy Illust. y Re- || uerendissimo Señor Don Nicolas Cañellas || Obispo de Bosa, 1584.

In 8°. ✱⁸, []1, A⁸, B^{8+ll} tra B⁴ e B⁵, C-R⁸. cc. 9, pp. 1-266, cc. 3. Macchia di testo: mm 117x71 (a p. 2), 119x65 (a p. 26). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. ✱^{1v}, ✱^{8v}, la p. [24] e il recto delle carte con gli stemmi.

Il numero 237: il 7 è al rovescio.

INCISIONI. - Tra la c. ✱⁸ e la p. 1: stemma di Filippo II, *Incisione 43*. Tra la p. 24 e la 25: stemma del vescovo Pedro de Acosta, *Incisione 44*.

Questo è l'ordine presente nell'esemplare conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari, che sembra essere quello originale anche per le impronte rilasciate dalle due figure presente nella carta successiva. Tale disposizione ha un senso logico: lo stemma di Filippo II precede la

²⁴¹Bartolomé Ponce, *Puerta real de la inescusable muerte*, Salamanca, Juan & Andrés Renaut, 1596.

dedica al sovrano, mentre quello dell'Acosta apre il testo dell'opera che tratta della sua vita. È quindi da ritenere che nell'esemplare conservato presso la Biblioteca Rea de El Escorial la disposizione sia errata, o quantomeno non originale e forse dovuta a una successiva rilegatura.

FREGI. – Frontespizio: *Fregio* 5. c. ★²r, p. 1: *Fregio* 8. p. 15: *Fregio* 21. p. 25: *Fregio* 10. pp. 57, 94, 124, 175, 216, 257: *Fregio* 9.

Contenuto.- c. ★¹r: Frontespizio. ★²r- ★³v: Lettera al lettore di Bernardus Yola, arciprete di Ampurias. c. ★⁴r: Approvazione concessa dal vicario general Ioan Ferrer, in nome dall'Arcivescovo di Cagliari Novella, datata Cagliari: 9 gennaio 1581. ★⁴v-★⁵v: Privilegio concesso dal viceré di Sardegna Miguel de Moncada, datato Cagliari: 7 gennaio 1581. ★⁶r: Approvazione concessa da Francesco Sanna, *Calificador del Santo Officio* del Regno di Sardegna, datata Sassari: 7 luglio 1582. ★⁶v: Approvazione concessa dagli inquisitori di Sardegna Juan Çorita e Anton de Raya, datata Sassari: 11 luglio 1582. ★⁷r-v: Indice.★⁸r: Errata. pp. 1-7: Dedicà al sovrano. pp. 8-14: Carta al Collegio di Osma. p. 15: Componimento dedicato all'autore. pp. 16-18: Testo di tre componimenti dedicati all'autore, all'opera e a Pedro de Acosta, composti da Ioannes Marchus Iberus, don Ioan de Peralta y Velasco e Hieronymo Arbolanche. pp. 19-23: Dedicà alla badessa Maria de Mancheca. pp. 25-56: Testo dell'opera. Primo dialogo. pp. 57-93: Testo dell'opera. Secondo dialogo. pp. 94-123: Testo dell'opera. Terzo dialogo. pp. 124-174: Testo dell'opera. Quarto dialogo. pp. 175-215: Testo dell'opera. Quinto dialogo. pp. 216- 256: Testo dell'opera. Sesto dialogo. pp. 257-266: Testo dell'opera. Settimo dialogo. cc. R⁶r-R⁸v: Indice.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Ross. B. 14.

Dimensioni. Coperte: mm 155x102. Carte: mm 145x95.

L'esemplare presenta una legatura moderna, con tre pagine di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio *Ex libris Monserrati Rossellò*.

☺ EL ESCORIAL, Real Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, 21-V-52 (3°).

I due stemmi araldici si trovano tra le pp. 24 e 25.

PRIMERA PARTE I
DEL LIBRO IN-836
TITVLADO,
PVERTA REAL DELA
INESCVSABLE
MVERTE:

COMPVESTA POR EL MVY REVE-
rendo en Christo Padre F. Bartholome Ponçe,
Monge dela orden de Sant Bernardo,
ò Cisterciense; Theologo,
y Predicador,

El Obispo Monseñor Repello.

DIRIGIDA ALA S.C.R.M. DEL REY
Don Philipe I I. deste nombre, Nuestro
natural, y vnico Señor, &c.

HAEC PORTA DOMINI: IVSTI
INTRABVNT IN EAM.



EN CALLAR,

Por Francisco Guarner, Impressor del muy Illust.
uerendissimo Señor Don Nicolas Cañellas
Obispo de Bosa, 1534.

❶

1585

[Vedi n. 80].

[Vedi anche n. 83].

38.

Ordo baptizandi, 1587.

Balsamo, n. 52.

Il volume, curato da Joan Ferrer e Antoni Atzori, fu ordinato dall'Arcivescovo di Cagliari Gaspar Novella; egli, durante la visita generale, aveva constatato la diversità che caratterizzava l'amministrazione dei Sacramenti nelle varie parrocchie. Con questa pubblicazione, che curati e sacerdoti erano obbligati ad acquistare, l'Arcivescovo intendeva sostituire i vecchi e diversi manuali liturgici, causa di quella situazione.

L'opera attirò l'attenzione degli inquisitori Antonio de Raya e Bartolomé Moles, i quali notarono come nel libro ci fossero alcuni esorcismi, tra cui quello di Cipriano, già espurgati in un precedente *Ordo baptizandi* (stampato a Venezia nel 1575²⁴²). I due inquisitori rivolgendosi alla Suprema, il 28 maggio 1588, chiesero lumi sul caso, in particolare se procedere contro i canonici che lo autorizzarono pur *tiniendo notiçia o deviéndola tener de la prohibiçión*; in tale situazione, l'Arcivescovo di Cagliari li aveva giustificati affermando che nessuno degli accusati aveva in realtà la colpa poiché *fuieron engañados de otro canónigo que era vicario general y es ya muerto que tiniendo cargo de esta estampa les dixo estava visto y examinado*²⁴³.

In ogni caso venne ordinato che il volume venisse espurgato nei passi citati: è quindi probabile che le pagine mancanti nell'esemplare cagliaritano, riguardanti proprio gli esorcismi, siano motivate dai provvedimenti dell'Inquisizione.

È ipotizzabile che l'edizione di riferimento per quest'opera sia quella veneziana del 1575.

Licenza: - .

²⁴² *Ordo baptizandi iuxta ritum S. Romanae Ecclesiae*, Venezia, 1575: esistono diverse edizioni con queste note tipografiche, e non è chiaro quella sia quella inserita nell'indice emanato nel 1584 dal cardinale Gaspare Quiroga: *Index librorum expurgatorum*, Madrid, Alonso Gómez, 1584, c. 182r.

²⁴³ Rundine, *Inquisizione spagnola*, p. 36 e 228, doc. n. 33.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] ORDO || BAPTIZANDI, || ET RELIQUA SACRA- ||
MENTA ADMINI- || STRANDI. || Secundum morem sanctæ
Romanæ Ecclesiæ || AD VSVM ECCLESIEA PRIMATIALIS
CALLARITANAE, || totiusq; eius Prouinciæ. Rectoribus, ac Parochis
|| pernecessarius. || [*In corsivo:*] IVSSV ADMODVM REVERENDI
IOANNIS FERRER || Sacræ Theologiæ Doctoris, Canonici, & Vicarij
generalis || Callaritani Sede vacante. || [*In tondo:*] Editus, recognitus,
approbatus, & pluribus locis auctus; cum Indice locupletissimo. ||
[*Incisione 21: Pentecoste, mm 60x53*] || [*In corsivo:*] CALARI, || [*In tondo:*]
Typis hæreditatis Reuerendissimi quondam Don Nicolai || Canelles
Episcopi Bosanensis. || Excudebat Franciscus Guarnerius Lugdunensis
1587.

In 4°. ★⁶, A-Z⁴, Aa-Oo⁴. cc. 6, pp. 1- [296]. Macchia di testo: mm 154x109 (p. 3). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Solo nella pagina 216 il numero è nella parte interna. È in bianco la p. [296].

Errore di segnatura: P² per Q². Errore di cartulazione: 84 per 74, 76 per 86, 295 per 293.

INCISIONI. –

Frontespizio: Pentecoste, *Incisione 21*. c. ★¹v: Marca editoriale, *Marca 1*. c. ★³v: stemma di Joan Ferrer, *Incisione 45*.

Contenuto.- c. ★¹r: Frontespizio descritto. c. ★¹v: Marca editoriale (*Tipo 1*) e composizione poetica. cc. ★²r-³v: Editto del vicario generale Ioan Ferrer, datato Cagliari: 30 giugno 1587. cc. ★⁴r-★⁵r: Presentazione di Antoni Atzori, dottore in diritto canonico e *Dean* cagliaritano. cc. ★⁵v-★⁶v: Indice. pp.1-285: Testo sui Sacramenti e loro amministrazione. pp.

286-292: Obblighi dei parroci, e catechismo in lingua sarda. pp. 295 (per 293)-295: Litanie cantate a Loreto e benedizioni particolari.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.9.70.

Dimensioni.- Coperte: mm 200x144. Carte: mm 186x141.

L'esemplare presenta una legatura moderna, con una pagina di guardia all'inizio e una alla fine. È incompleto: mancano le pp. 243-260.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossellò*.

Ex libris Monasterii Rossello.

O R D O

**BAPTIZANDI,
ET RELIQUA SACRA-
MENTA ADMINI-
STRANDI.**

Secundum morem sanctæ Romanæ Ecclesiæ
AD USUM ECCLESIAE PRIMATEIUS CALLARITANAE,
totiusq; eius Prævinciæ. Rectoribus, ac Parochis
pernecessarius.

IVSSU ADMODVM REVERENDI IOANNIS FERRER
Sacre Theologiæ Doctoris, Canonici, & Vicarij generalis
Callaritani, Sede vacante.

Aditus, recognitus, approbatus, & pluribus locis auctus, cum Indice locupletissimo.



C A L A R I,

Typis hæreditatis Reverendissimi quondam Don Nicolai
Canelles Episcopi Bofanensis.
Excudebat Franciscus Guarnerius Lugdunensis 1587.

[Vedi anche n. 84].

39.

Litaniae et preces, 1588.

Balsamo, n. 54; *Toda*, n. 239.

Si tratta di una raccolta di litanie voluta dall'Arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall, il quale ordinò anche di celebrare una serie di manifestazioni religiose in supporto all'impresa di Filippo II contro l'Inghilterra. La stampa dovette terminare entro il mese di marzo, considerando che i riti dovevano iniziare il 4 aprile. Tutti i sacerdoti erano obbligati ad acquistare un esemplare del volume, entro 15 giorni.

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] LITANIAE. || ET PRECES, || Ad opem pro Christianæ Religio- || nis, & pacis conser- || uatione. || Ac aduersus Hæreticos, Paganos, & cæteros || Ecclesiæ inimicos implorandum, & pro || alijs imminentibus periculis auertendis. || Iussu Illustrissimi, ac Reuerendissimi D.D. Fran- || cisci del Val, Archiepiscopi Calaritani, & Vnio- || num, Sardinia Primatis, &c. ad eiusdem Metro- || poli svsum accommodatus; Sanctis eius insulæ, ex || Martyrologio Romano nunc recens adiunctis. || [*Incisione 36: Madonna con Bambino, mm 39x36*] || [*In corsivo:*] CALARI, || [*In tondo:*] Typis hæredum Reuerendissimi quondam Don Ni- || colai Canelles Episcopi Bosanensis. || Excudebat Franciscus Guarnerius 1588. || Està tachado a cinque sueldos.

In 8°. A¹⁴, B⁴. pp. [1]- 35[36]. Macchia di testo: mm 120x67 (p. 12). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. È in bianco la p. [36].

INCISIONI. – Frontespizio: Madonna con bambino, *Incisione 36*. p. 2: Crocifissione, *Incisione 19*.

FREGI.- c. A²r: *Fregio 9*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio. pp. 3-22: Testo delle litanie. pp. 23-35: Esortazione dell'arcivescovo sulle cose da fare nella diocesi cagliaritana per la vittoria contro gli eretici, datata Cagliari: 1 aprile 1588.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, S.P. 6.10. 24/3.

Dimensioni. Coperte: mm 144x100. Carte: mm 134x95.

La legatura è moderna. L'esemplare si trova all'interno di un volume miscelaneo che raccoglie altre tre opere di tema religioso: le *Litaniae* (Cagliari, 1590 e sd.) e *Indulgencias* (Cagliari, 1594).

Proprietà della Biblioteca Universitaria di Cagliari - Copia digitale conservata nell'archivio per uso personale di Paolo A. Di Giuseppe (13.2.2017) - S.P. 6.10.24/3 - L. 100/1959

LITANIAE.
ET PRECES,

Ad opem pro Christianæ Religio-
nis, & pacis conser-
uatione .

Ac aduersus Hæreticos, Paganos, & cæteros
Ecclesiæ inimicos implorandam, & pro
alijs imminentibus periculis auertendis.

Iussu Illustrissimi, ac Reuerendissimi D. D. Fran-
cisci del Val, Archiepiscopi Calaritani, & Vnio-
num, Sardinix Primatis, &c. ad eiusdem Metro-
polis vsum accommodatus; Sanctis eius insulæ, ex
Martyrologio Romano nunc recens adiunctis.



CALARI,

Typis hæredum Reuerendissimi quondam Don Ni-
colai Canelles Episcopi Bosanensis.

Excudebat Franciscus Guarnerius 1588.

Está tachado a cinque sueldos.

40.

Quinto Tiberio Angelerio, *Ectypa pestilentis status Algeriae*, 1588.

Balsamo, n. 56; *Palau*, n. I, 12439; *Toda*, n. 447.

L'opera raccoglie le considerazioni mediche di Quinto Tiberio Angelerio sulla peste che colpì la città di Alghero tra il 1582 e 1583. Alla prima parte in latino, di tipo scientifico con le descrizioni del morbo, seguono le indicazioni in catalano sui provvedimenti da attuare per fermare il morbo. L'opera, dedicata al viceré Miquel de Moncada e autorizzata dall'arcivescovo cagliaritano Francisco del Vall, fu presentata dal protomedico generale del Regno Joan Andreu.

Un esemplare manoscritto dell'opera è conservato presso la Biblioteca Nacional de España²⁴⁴: originariamente conservato nell'Archivio della città algherese, venne portato a Madrid dal Toda, che poi lo vendette alla Biblioteca²⁴⁵.

L'opera venne poi ristampata a Madrid nel 1598 nell'officina tipografica di Juan Flamenco²⁴⁶.

Licenza e approvazione: Francisco del Vall, arcivescovo di Cagliari; Antoni Baldosio; Joan Andreu.

Privilegio: - .

Dedica: Miquel de Moncada, viceré .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] QVINCTI || TYBERII ANGELERII || ECTYPA ||
PESTILENTIS STA- || TVS ALGHERIAE || SARDINIAE, || AD
ILL.^{um}.D.D. MICHA- || ELEM `A MONCADA, || [*In corsivo:*] REGNI
PROREGEM. [*In tondo:*] ACCEDVNT EIVSMODI MATERIAE ||
Tucididis historia, necnon Andreae Lacunae tractatus || cum diuersorum
Authorum additionibus ad curatio- || nem necessarijs: necnon

²⁴⁴ BNE, Mss./8122. Si segnala che non si tratta di una copia di tipografia.

²⁴⁵ In proposito si veda Joan Armangué & Luca Scala, *Manoscritti oristanesi presso la Biblioteca Nacional di Madrid. Il fondo Eduard Toda y Güell*, «Bollettino. Archivio Storico del Comune di Oristano», 2 (2008), pp. 4-35.

²⁴⁶ In proposito si veda: Luis Miguel Pino Campos, *La edición perdida de Quinto Tiberio Angelerio*, «Fortunae», 23 (2012), pp. 113-133.

institutiones regiminis || eo ydiomatequo fuere receptæ. || [*Fregio 11a+11b, mm 25x55*] || [*In corsivo:*] CALARI, || Typis hæredum Reuerendissimi quondam D.D. Nico- || lai Canelles Episcopi Bosanensis. || Excudebat Franciscus Guarnerius 1588.


In 8°. A-G⁸. pp. [1]-109[110]. Macchia di testo mm 125x70 (p. 8). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le pp. 2, 46 e la c. G⁸.

INCISIONI. – p. [110]: Marca editoriale, *Marca 2*.

FREGI. – Frontespizio: *Fregio 11a*. Frontespizio: *Fregio 11b*.

Contenuto.- p. [1]: Frontespizio. pp. 3-4: Licenza di stampa concessa dall'arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall, previo parere positivo del francescano Antoni Baldosio e Ioannes Andreu, protomedico generale del Regno, datata Cagliari: 3 settembre 1588. pp. 5-6: Presentazione di Joan Andreu, datata Cagliari: 8 settembre, 1588. pp. 7-34: Testo de *Ectypa*. pp. 35-45: Testo delle *Observationes*. pp. 47-52: Testo delle Storie di Tucidide. pp. 53-66: Testo del *Compendium curationis*. pp. 67-92: Testo delle *Additiones*. pp. 93-109: Testo delle *Instructions*, in lingua catalana.

ESEMPLARI ANALIZZATI

 BARCELONA, Biblioteca Pública Episcopal del Seminario de Barcelona, 961 Ang.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex lib. Colleg. Barc. Soc. Iesu*.

Il volmue è disponibile in versione digitale su Google Books.

 CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, S.P. 6.10. 64.

Dimensioni.- Coperte: mm 155x105. Carte: mm 146x100.

La legatura è moderna. L'esemplare presente una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: vi sono tracce di un'annotazione andata persa a causa della filatura. p. 2: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

~~179~~ QVINCTI ~~DATA~~
TYBERII ANGELERII
ECTYPA 961
PESTILENTIS STA-

TVS ALGHERIAE
Sardin. 25 SARDINIAE, Ann. 2.

um.
AD ILL. D. D. MICHA-
ELEM 'A MONCADA,
REGNI PROREGEM.

ACCEDVNT EIVSMODI MATERIAE
Tucididis historia, necnon Andreæ Lacunæ tractatus
cum diuerforum Authorum additionibus ad curatio-
nem necessarijs: necnon institutiones regiminis
eo ydiomate quo fuere receptæ.

*Es copia
publ.
de Bar.*



*Biblioteca
Episcopal
Barcelona.*

CALARI,

Typis heredum Reuerendissimi quondam D. D. Nico-
lai Canelles Episcopi Bosanensis.

Excudebat Franciscus Guarnerius 1588.

Ex Lib. Colleg. Sarc. Sarc.

R. 12.682



41.

Rituale administrandi baptismum, 1589.

Balsamo, n. 57.

La motivazione che spinse alla stampa dell'opera, ordinata dall'arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall, è la stessa che viene descritta nel precedente *Ordo baptizandi* (1587). Rispetto a questo, vengono eliminati gli esorcismi che avevano attirato l'attenzione dell'Inquisizione e si aggiungono le *Litaniae cum suis precibus pro Christiana religionis, & pacis conservatione* che già erano state stampate l'anno precedente (vedi n. 39); curatore del testo è Antoni Atzori. Anche questa volta è fatto obbligo ai curati di acquistare il volume, pena una multa. Il prezzo del volume veniva stabilito in 35 soldi.

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

Frontespizio: [*Corsivo*:] RITVALE, || [*In tondo*:] ADMINISTRAN- ||
 DI BAPTISMVM, || ATQ. ALIA SACRAMENTA QVÆ || Ad
 Parochos pertinent, iuxta morem San- || ctæ Rom. Ecclesiæ, ac vsum
 Sedis Cala- || ritanæ, totiusq; eius Prouinciæ. || [*In corsivo*:] Adiunctis
 alijs nonnullis quæ sequens indicabit tabula. || [*In tondo*:] Quæ omnia
 iussu Illustriss. & Reuerendissimi D.D. Francisci del Vall Archiepiscopi
 || Calaritani, Primatis Sardinia & Corsicæ, & Episcopi Cathedralium ||
 Suellen. Galtellinen. Dolien. & Sulcitan. perpetuo || sibi vnitarum, &c.
 || [*In corsivo*:] Diligenti R. admodum Antonij Atzorij Decret. Doct. &
 Decani Calaritani. ac totius Sardin. || Regn. Apostolici & Regij
 Cancellarij studio emendata sunt, & prælo commiſa. || [*Incisione 21*:
Pentecoste, mm 58x53] || [*In tondo*:] CALARI, || Typis hæredum

Reuerendissimi quondam D.D. Nicolai Canelles || Episcopi Bosanen.
|| Excudebat Franciscus Guarnerius Lugdunensis, 1589.

In 4°. *⁴, **⁶, A-Z⁴, Aa-Kk⁴, Ll⁶ + []¹. cc. 10, pp. 1- 276[278].
Macchia di testo: mm 160x117 (p. 3)

Errori di cartulazione: 51 per 15, 42 per 24, 97 per 67, 421 per 142, 174
per 274.

Il foglio le pp. [277] e [278], in cui sono presenti gli *errata* e la marca
editoriale, sono un foglio sciolto.

INCISIONI. – Frontespizio: Pentecoste, *Incisione 21*. c. *¹v: stemma
dell'arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall, *Incisione 42*. p. 261:
Crocifissione, *Incisione 19*. p. 275: Madonna con bambino, *Incisione 36*. p.
[278]: Marca editoriale, *Marca 2*.

Contenuto.- c. *¹r: Frontespizio. c. *²r-v: Lettera, in catalano,
dell'arcivescovo Francisco del Vall in cui motiva la stampa del nuovo
Rituale, datata Cagliari: 15 luglio 1589. c. *³r-v: Lettera, in latino,
dell'arcivescovo del Vall e indirizzata ai parroci in cui si motiva la stampa
del nuovo *Rituale*, datata Cagliari: 17 luglio 1589. c. *⁴r-v: Indice. cc.
**¹r-*⁶v: Calendario ecclesiastico diocesano (con le festività, i santi
etc.). pp. 1-256: Testo del Rituale. pp. 257-260: Obblighi dei parroci in
lingua catalana. pp. 261-270: Litanie. pp. 271-174 (per 274): Catechismo
in sardo. pp. 275-276: Litanie cantate a Loreto. p. [277]: *Errata*.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DB. 475.

Dimensioni.- Coperte: 210x155 mm. Carte: 197x142 mm.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta tre carte di guardia all'inizio
e una alla fine. Vi è un problema di rilegatura nel fascicolo R: alla c. R¹
(pp. 129-130) segue la R³ (pp. 133-134) quindi la R² (pp. 131-132) e la R⁴
(pp. 135-136).

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Biblioth. Col. Cal. Soc. Iesu*. 2. *Ex Bibliotheca
Pa*(non si riesce a decifrare).

Annotazioni. Seconda carta di guardia: *Ioani Carau de Ulosai(?)*. *Antoni Cau de Urteri*. *Antoni Corbu de Pabilonis*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Ross. C. 127.

Dimensioni.- Coperte: 200x150 mm. Carte: 185x135 mm.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta tre carte di guardia all'inizio e tre alla fine. Mancano le pp. [277] e [278] con il gli *errata* e la marca editoriale.

Ex libris.- Frontespizio: doveva essere presente l'*ex libris* di Montserrat Resseló, che è stato però tagliato, e di cui rimangono solo alcune parti sulla parte superiore.

Biblioth. Cal. RITVALE, per Sepu ³

ADMINISTRAN-
DI BAPTISMVM,
ATQ. ALIA SACRAMENTA QVÆ
ad Parochos pertinent, iuxta morem San-
ctæ Rom. Ecclesiæ, ac vsum Sedis Cala-
ritanæ, totiusq; eius Prouinciæ.

Adiunctis alijs nonnullis quæ sequens indicabit tabula.

Quæ omnia iussu Illustriss. & Reuerendissimæ D. D. Francisci del Vall Archiepiscopi
Calaritanæ, Primatis Sardinie & Corsicæ, & Episcopi Cathedralium
Suellen. Galtellinen. Dolien. & Sulcitan. perpetuo
sibi vnitarum, &c.

Diligenti R. admodum Antonij Atzoris Doct. & Decani Calaritan. ac totius Sardinie
Regn. Apostolici & Regij Cancellarij studio emendata sunt, & prelo commissa.



C A L A R I,

Typis hæredum Reuerendissimæ quondam D. D. Nicolai Canelles
Episcopi Bosanen.

Excudebat Franciscus Guarnerius Lugdunensis, 1789.

Collegij Calaritanæ Societatis Senæ.

Proprietà della Biblioteca Universitaria di Cagliari - Copia digitale concessa esclusivamente per uso personale di studio a: Giuseppe SECHE (n. 13-240) D.B.0475 - n. 13-240 - Rituale amministrandi... Frontespizio.jpg

42.

Pedro Mártir Coma, *Libro intitulado Directorium curatorum*, 1590.

Iberian Books, n. 3604; *Balsamo*, n. 58; *Palau*, III, n. 57821; *Toda*, n. 132.

La prima edizione dell'opera, in catalano, è quella del 1566²⁴⁷. Il testo ebbe un notevole successo con ristampe in catalano a Barcellona (Claudi Bonat: 1568; Ferrán Cantereill, 1568) e Perpignano (Sansón Arbús: 1584); fu quindi tradotto in castigliano dal canonico barcellonese Luis Juan Villeta e stampato a Barcellona (Claudi Bonat: 1572), Zaragoza (Miguel de Güesa: 1573, 1574; Simón de Portonariis: 1586), Granda (Hugo de Mena: 1574), Burgos (Felipe Junta, 1577), Huesca (Juan Pérez de Valdivielso: 1577), Salamanca (Antonio de Lorenzana: 1578; Juan Fernández: 1581, 1589), Madrid (Francisco Sánchez: 1581), Lisbona (Antonio Alvarez: 1588), Siviglia (Juan de León: 1589), Alcalá de Henares (Juan Gracia: 1590) e Valladolid (Herederos de Bernardino de Santo Domingo: 1590).

L'edizione sarda è curata da Antoni Atzori, sulla base di un'edizione già tradotta in castigliano. Il testo, dedicato all'Arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall, e approvato dal canonico Atzori e dal gesuita Miquel de Iesus, aveva l'obiettivo di affiancare i sacerdoti nell'amministrazione del culto, e si poneva in continuità con il *Rituale* stampato l'anno precedente.

Licenza e approvazione: Francisco del Vall; Antoni Atzori; Miquel de Iesus.

Privilegio: - .

Dedica: Francisco del Vall, arcivescovo di Cagliari.

DESCRIZIONE ANALITICA

Frontespizio: ☆[*In corsivo:*] LIBRO INTITVLADO, ☆ || [*In tondo:*]
DIRECTORIVM || CVRATORVM. || COMPVESTO POR EL

²⁴⁷ Pedro Mártir Coma, *Libret intitulat Directorium Curatorum*, Barcelona, Claudi Bonat, 1566 [CCPB00005889-0].

ILVSTR. || y Reuerendiss, S. D. Fray Pedro Martyr || Coma, Obispo de Elna: nueuamente tra- || duzido de lengua Cathalana en || vulgar Castellano. || [*In corsivo:*] Obra muy necessaria, y prouechosa para todos. || [*In tondo:*] Reuista por el Illustr. y muy Reuerēdo Dottor Antonio || Atzori, Dean y Canonigo de Callar, Apostolico y || Real Canciller de Sardeña. || [*In corsivo:*] Va dirigido al Illustrissimo y Reuerendissimo Señor Don || Fanrcisco [*sic.*] del Vall Arçobispo de || Callar, &c. || [*Incisione 5: raffigurante l'insegna della Compagnia di Gesù, mm. 33x27*] || [*In tondo:*] Con licencia del Ordinario. || EN CALLAR, || Por Francisco Guarnerio, Impressor de Ioan || Maria Galcerino. 1590. || Està tassado en diez y ocho sueldos. el uno.

In 8°. ✱¹²⁺[1] tra ✱^{2e} ✱³, A-S⁸. cc. 13, pp. 1-285[286]. Macchia di testo: mm 121x71 (p. 3). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. ✱^{1v}, ✱¹² e S⁸ e la p. [286], come pure il recto della carta in cui è raffigurato lo stemma dell'Arcivescovo del Vall.

Errori di segnatura: G⁴ per F⁴. Errori di cartulazione: 57 per 75, 317 per 137, 139 per 239, 171 per 271.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma dei Gesuiti, *Incisione 5*. Tra la c. ✱² e la c. ✱³: stemma dell'Arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall realizzato da Pietro Sias, *Incisione 46*. p. 171: Crocifissione, *Incisione 19*.

Contenuto: c. ✱^{1r}: Frontespizio. c ✱^{2r-v}: Licenza di stampa rilasciata dall'arcivescovo Francisco del Vall, in seguito all'analisi del testo effettuata da Antoni Atzori e Miquel de Iesus, datata Cagliari: 16 novembre 1590. cc. ✱^{3r-4r}: Dedicà all'arcivescovo cagliaritano del Vall, datata Cagliari: 17 novembre 1590. cc ✱^{4v-5v}: Proemio dell'opera. cc. ✱^{6r-11v}: Indice dell'opera. pp. 1-285: Testo dell'opera.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 201.

Dimensioni.- Coperte: mm 147x100. Carte: mm 147x94.

L'esemplare presenta una legatura in pergamena, con una pagina di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Domus prob. Calaritane.* 2. *Franciscus Spada.* pp. 91 e [286]: *este libro es de [illeggibile] Franciscus Deledda.*

Annotazioni.- Frontespizio: *Regist.* p. 285 e [286]: *Emptus est hic liber ab Franciscus Spada septem solidii. Item Spada e Possessor est hujus libri Franciscus Spada.*

Il volume è stato rifilato, fatto che non permette di leggere un'annotazione manoscritta di cui rimangono solo alcuni segni sulla parte superiore del frontespizio.

Nel testo sono presenti appunti, indicazioni e segnalazioni di alcuni passi delle Omelie.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.10.18.

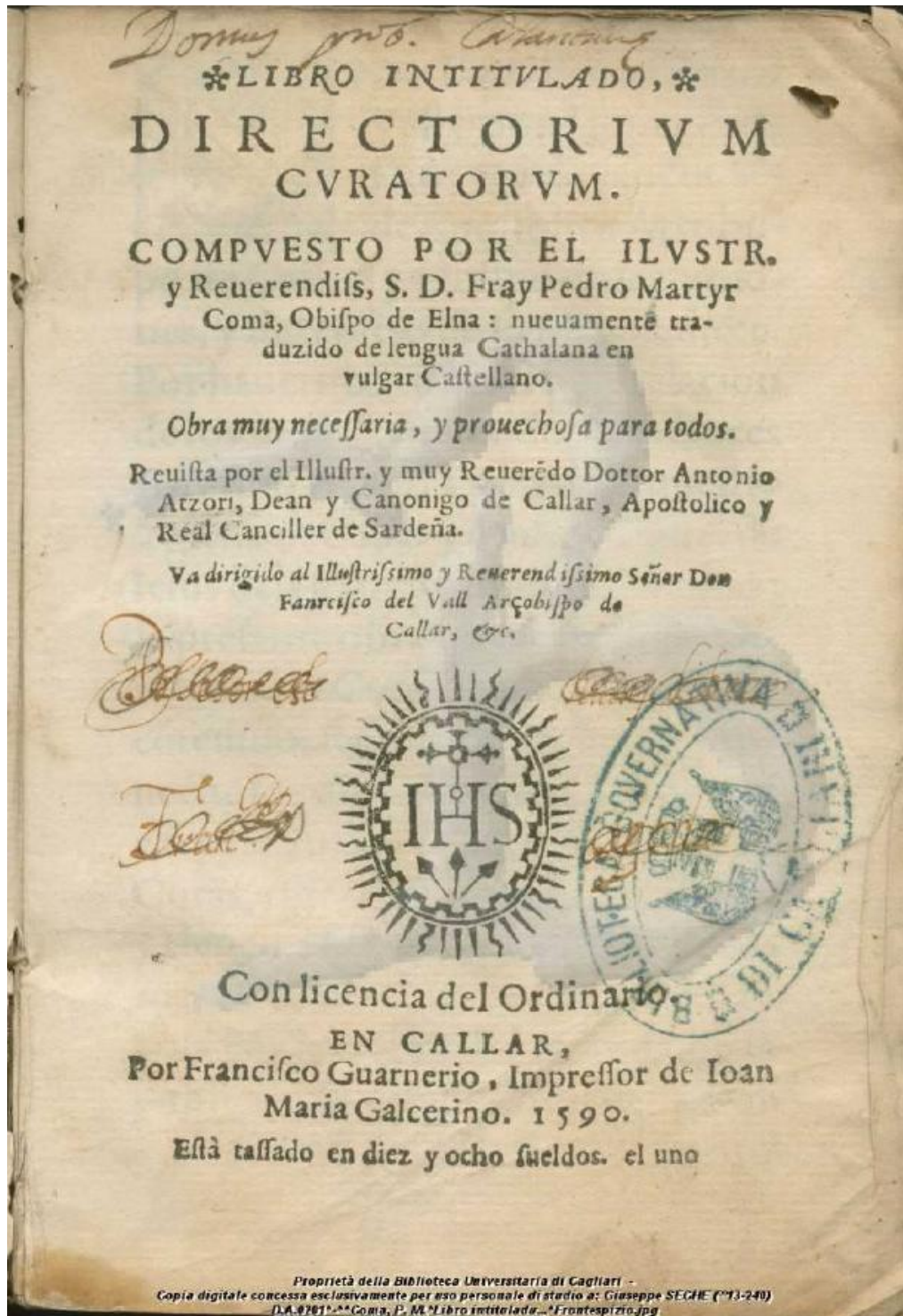
Dimensioni.- Coperte: mm 147x102. Carte: mm 137x93.

L'esemplare presenta una legatura moderna, con una pagina di guardia all'inizio e una alla fine. La filatura rende illeggibile un *ex libris* sulla parte superiore, e in alcune parti intacca il testo.

Ex libris.- c. ★¹v: *Donato alla Biblioteca dal Canonico Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca Comunale di Sassari.



43.

Litaniae, et preces, 1590.

Balsamo, n. 59; *Toda*, n. 241.

Si tratta di una raccolta di preghiere. Esistono diverse edizioni italiane del testo: Roma (Paolo Blado: 1589), Piacenza (Giovanni Bazachi: 1589), Verona (Girolamo Discepolo: 1589) e Bergamo (Comino Ventura: 1590).

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio*:] LITANIAE, || ET PRECES || RECITANDAE. || Ex præscripto plenissimi Iubilei, pro || salute Regni Franciæ, || Indicti à Sanctissimo D.N. Domino SIXTO || Diuina prouidentia Papa || Quinto. || [*Incisione 21: Pentecoste, mm. 60x53*] || CALARI. || Apud Ioannem Mariam Galcerinum. || 1590.

In 8°. cc. 6. Macchia di testo: mm 115x64 (c A³r.). È in bianco la c. A⁶v.

INCISIONI. – Frontespizio: Pentecoste, *Incisione 21*. c. A¹v: Crocifissione, *Incisione 19*.

Contenuto: c. A¹r: Frontespizio. cc. A²r-A⁶r: Testo.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, S.P. 6.10. 24/2.

Dimensioni. Coperte: mm 144x100. Carte: mm 135x95.

La legatura è moderna. L'esemplare si trova all'interno di un volume miscelaneo che raccoglie altre tre opere di tema religioso: le *Litaniae* (Cagliari 1588 e sd.) e *Indulgencias* (Cagliari: 1594).

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossellò*.

**LITANIAE,
ET PRECES**

RECITANDAE.
de lauris Monasterii Rosellii.
Ex præscripto plenissimi Iubilei, pro
salute Regni Franciæ,

Indicti à Sanctissimo D. N. Domino SIXTO
Diuina prouidentia Papa
Quinto.



CALARI.
Apud Ioannem Mariam Galcerinum.
1590.

44.

Capitols de cort, 1590-1591.

Iberian Books, n. 7924; *Balsamo*, n. 63; *Toda*, n. 29.

Si tratta di una nuova edizione dei *Capitols de Cort*, questa volta curati da Pere Joan Arquer. Il testo raccoglie i capitoli dei Parlamenti celebrati nel Regno di Sardegna fino a quello del viceré Miquel de Moncada (1583).

Rispetto all'edizione del 1572 vi è una diversa composizione del testo. Si aggiungono i Parlamenti di Juan Coloma e Miquel de Moncada, con il relativo Repertorio e le note a margine.

Prendendo in esame i frontespizi, si sono individuati due stati: il primo ('**A**') è datato 1590, il secondo ('**B**') 1591. I due frontespizi presentano una diversa composizione tipografica, con varianti nel testo e con un diverso scudo del Regno di Sardegna.

Esclusi i frontespizi, i due stati presentano anche un errore disgiuntivo nella cartulazione delle pagine: in '**B**' il n. 197 sta per 196, e viene quindi ripetuto due volte, mentre in '**A**' la sequenza è corretta; per il resto la composizione sembra identica.

Dello stato '**A**' si conosce un esemplare, conservato presso la Biblioteca Comunale Studi Sardi di Cagliari. Gli altri due esemplari che si inseriscono in questa voce, sulla base delle annotazioni ritrovate sul frontespizio, sono in realtà incerti: in entrambi i casi il frontespizio originale sostituito da uno manoscritto. Tuttavia, considerando che tutti e tre gli esemplari sono conservati nella stessa Biblioteca, si può avanzare l'ipotesi che un bibliotecario abbia compilato i due frontespizi mancanti basandosi sull'unico disponibile.

La c. S⁶ doveva essere in bianco: per questo è stata strappata. In alcuni esemplari dello stato '**B**' è rimasta la traccia della carta mancante.

È stato poi individuato un terzo stato, che si definisce '**A-1**' in quanto recante sul frontespizio manoscritto la nota tipografica cronologica relativa al 1591 (anche se, si ripete, il frontespizio è manoscritto, per cui l'errore potrebbe identificare uno stato non dipendente da '**A**', a quel punto definibile come '**C**'), la cui variante caratteristica è l'errore nella cartulazione: al posto del n. 167 vi è il 165.

Licenza: ordinario.

Privilegio: annunciato dal frontespizio, ma non riportato (solo nello stato '**A**').

Dedica: sovrano .

Stato 'A'. (1590).

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CAPITOLS || DE CORT, || DEL STAMENT MILITAR || DE SARDENYA. || ARA NOVAMENT RESTAMPATS, Y DE || nou añadits, y stampats los Capitols dels Parlaments || respectivament celebrats per los illustrissims Señors || Don Ioan Coloma, y Don Miquel de Moncada || Loctinents y Capitans generals. || Ab molta diligencia y curiositat reuits per lo Illustre Pere Ioan Arquer, Caualler || y Governador del stat de Maça, ab los Summaris en lo marge de || Cascun Capítol Decretat. || Ab llicencia del Ordinari, y Priuilegi. || [*Incisione 6, realizzato da Pietro Sias, raffigurante l'insegna del Regno di Sardegna, mm. 100x85*] || EN CALLAR, || Per Francesch Guarnerio, Impressor de Ioan Maria Galcerino. || MDLXXXX.

In folio. *⁶, **⁴, A-X⁶, a-b⁶, c⁴. cc. 10, pp. 1-247[248], cc. 16. Macchia di testo: mm 238x145 (p. 5). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. *¹v, *²v, **²v, **⁴, la p. [248] e, probabilmente, le cc. S⁶ e X⁶. La carta S⁶ non è presente in nessun esemplare.

Errori di segnatura: **² per *², C⁴ per D⁴, C³ per S³. Errori di cartulazione: 27 per 72, 105 per 205, 106 per 206, 346 per 246.

INCISIONE. – Frontespizio: stemma del Regno di Sardegna, *Incisione 6*.

FREGI. – c. **²r, p. 1: *Fregio 7*. c. **²r: *Fregio 9*. pp. 6, 54, 67, 84, 89, 131, 153, 166, 180, 195, 106 (per 206), 231, 247: *Fregio 11a* e *Fregio 11b*.

Contenuto.- c. *¹r: Frontespizio. c. **²r (per*²r): Dedicà dell'opera al sovrano, datata Cagliari: 25 novembre 1571. c. *³r-v: Lettera di don Francesc Bellit al lettore. cc. *⁴r **³v: Indice del volume. pp. 1-247: Testo dei Capitoli parlamentari. cc. a¹r-a⁵v: Testo *Sententia sobre los habitadors*. cc. a⁶r-b²r: Testo *Sententia sobre las miges portadies*. cc. b²v-b⁵r: Testo *Sententia sobre las miges portadies*. cc. b⁵v-c¹r: Testo *Sententia sobre la iurisdicció dels familiars de la santa Crusada*. cc. c¹v-c²r: Testo dell'atto di

corte del viceré Coloma. cc. c²v-c³r: Testo *Sentencia sobre los Obreros de Nostra Señora de Monserrat*. cc c³v-c⁴r: Testo dell'atto di corte del viceré Coloma.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari. H5.

Dimensioni.- Carte: mm 263x186.

Legatura in pergamena. L'esemplare è incompleto: mancano le cc. ★⁶, ★★⁴, S⁶, X⁶, c⁴-c⁶. La filatura è molto alta, e in alcuni casi danneggia la segnatura.

Ex libris.- Frontespizio vi è l'ex libris *Libreria Sanjust*.

Annotazioni.- Prima pagina di guardia: *Acquistato per £ 1500* (così si interpretano i due punti dopo il 5). *dal sign. Fran.co Corona. Cagliari, maggio 22. 1893.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari. H7/1.

Dimensioni.- Carte: mm. 263x186.

L'esemplare è incompleto: mancano il frontespizio, sostituito da uno manoscritto e le cc. ★⁶, ★★⁴, S⁶, X⁶, c⁵-c⁶. Legatura in pergamena. Il volume è rilegato assieme alla *Rubrica de tots los reals privilegis concedits a la magnifica ciutat de Caller*, Cagliari, Marti Saba, 1603 e ad Amador Rodriguez, *Tractans de concvsv et privilegis creditorvm*, Madrid, Luis Sánchez, 1616.

Annotazioni.- Prima pagina di guardia, verso: *Comprato da mio cognato Gppe Aymerich per £ 5000* (così si interpretano i tre punti dopo il 5). *Cagliar 7 maggio 1903. E. Sanjust di Neoneli. c. ★★²v*: un indice manoscritto relativo al contenuto del volume. Nel volume vi sono sottolineature e segni di utilizzo.

Stato 'A-1' o 'C'.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari. H6.

Dimensioni.- Carte: mm 280x195.

Presenta tutti gli errori dello stato 'A', con l'aggiunta di quello di cartulazione: 165 per 167.

Legatura in pergamena. L'esemplare è incompleto: mancano il frontespizio, sostituito da uno manoscritto, le cc. ✖⁶, S⁶, c⁵-c⁶.

Mancando il frontespizio non si è sicuri che si tratti dello stato datato 1590, ma si è presa per buona l'annotazione presente sul frontespizio manoscritto, che però potrebbe essere spiegata con la ripresa dei dati presenti nell'esemplare relativo al 1590 e presente nella stessa biblioteca.

Ex libris.- *Libreria Martini*.

CAPITOLS^I
DE CORT,
DEL STAMENT MILITAR
DE SARDENYA.

ARA NOVAMENT RESTAMPATS, Y DE
nou añadits y stampats los Capitols dels Parlaments
respectiuament celebrats per los Illustrissims Señors
Don Ioan Coloma, y Don Miquel de Moncada
Loçinents y Capitans generals.

Ab molta diligencia y curiositat reuists per lo Illustre Pere Ioan Arquer, Caualler
y Governador del stat de Maça, ab los Summaris en lo marge de
cascun Capítol Decretat.

Ab llicencia del Ordinari, y Privillegi.



EN CALLAR,
Per Francesch Guarnerio, Impressor de Ioan Maria Galcerino.
M D LXXX.

[Vedi anche n. 85].

Capitols de cort, 1591.

Stato 'B'.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] CAPITOLS || DE CORT, || DEL STAMENT MILITAR || DE SARDENYA. || ARA NOVAMET RESTAMPATS, Y DE || nou añadits, y stampats los Capitols dels Parlaments || respectivament celebrats per los illustrissims Señors || Don Ioan Coloma, y Don Miquel de Moncada || Lloctinents y Capitans generals del || present Reyne. || Ab molta diligencia y curiositat reuists per lo Magnifich Pere Ioan Arquer, Caualler || y Regidor del stat de Maça, ab los Summaris en lo marge || de cascun Capitol Decretat. || Ab llicencia del Ordinari. || [*Incisione 7, realizzato da Pietro Sias, raffigurante l'insegna del Regno di Sardegna, mm 100x85*] || EN CALLER, || [*In corsivo:*] Per Francesch Guarnerio, Impressor de Ioan Maria Galcerino. || MDLXXXI.

In folio. *⁶, **⁴, A-X⁶, a-c⁶. cc. 10, pp. 1-247[248], cc. 18. Macchia di testo: mm 231x145 (p. 8) e 214x148 (c. *³r). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. *¹v, **²v (per *²v), *²v, **⁴, S⁶, X⁶, c⁴v, c⁵, c⁶ e la p. [248].

Errori di segnatura: **² per *², C⁴ per D⁴, C³ per S³. Errori di cartulazione: 27 per 72, 105 per 205, 106 per 206, 346 per 246. Oltre a questi errori comuni, nello stato B-1 il n. 197 sta per il 196; nello stato B-2 si aggiungono invece i seguenti errori: 213 per 209 e 210 per 212 [sequenza: 208, 213, 210, 211, 210, 213].

INCISIONE. – Frontespizio: stemma del Regno di Sardegna, *Incisione 7*.

FREGI. – c. **²r, p. 1: *Fregio 7*. c. **²r: *Fregio 9*. pp. 6, 54, 67, 84, 89, 131, 153, 166, 180, 195, 106 (per 206), 231, 247: *Fregio 11a* e *Fregio 11b*.

Contenuto.- c. *¹r: Frontespizio. c. **²r (per *²r): Dedicà dell'opera al sovrano, datata Cagliari: 25 novembre 1571; c. *³r-v: Lettera al lettore del curatore, don Francesc Bellit. cc. *⁴r **³v: Indice del volume. pp. 1-247: Testo dei Capitoli parlamentari. cc. a¹r-a⁵v: Testo della *Sententia sobre los habitadors*. cc. a⁶r-b²r: Testo della *Sententia sobre las miges portadies*. cc. b²v-b⁵r: Testo della *Sententia sobre las miges portadies*. cc. b⁵v-c¹r: Testo della *Sententia sobre la iurisdicció dels familiars de la santa Crusada*. cc. c¹v-c²r: Testo del *Acte de Cort del Parlament de don Ioan Coloma, sobre la euocatio delas causas*. cc. c²v-c³r: Testo della *Sentencia sobre los obrers de Nostra Señora de Monserrat*. cc. c³v-c⁴r: Testo dell'*Acte de Cort del Parlament de don Ioan Coloma, sobre no posar uassall de Baro en salua guardia*.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Ross. I. 191.

Dimensioni.- Coperte: mm 300x214. Carte: mm 290x200.

L'esemplare, restaurato, presenta una legatura in pergamena, con due bindelle. Ci sono quattro carte di guardia all'inizio e tre alla fine. Mancano le cc. bianche (*⁴, S⁶, X⁶, c⁵⁻⁶).

Ex libris.- Terza carta di guardia: *Donato alla biblioteca dall'avvocato Sanna Cao Vincenzo addì XV dicembre 1937*. Frontespizio: *El bisconde de Hunvini Mayo, y saltos de Gessa dñ. Gavino Arquer y Arca*.

Annotazioni.- Ci sono appunti e segnalazioni manoscritte.

Stato 'B-1'.

È caratterizzato dall'errore di cartulazione: 197 per 196.

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 22-III-26.

L'esemplare è stato restaurato, ed è rilegato in cartone e pergamena. L'esemplare è incompleto: mancano il frontespizio, e le pp. 23-24, 205-206, come pure gli ultimi quaderni. Il prologo del Bellit al lettore si trova in chiusura, dopo il fascicolo a⁶.

Ex libris.- Contropiatto: *Biblioteca d'Escornalbou E. Toda*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Camera di Commercio, LA. 505003.

Dimensioni.- Coperte: mm 285x196. Carte: mm 278x192.

Legatura in pergamena. L'esemplare è incompleto e presenta problemi di rilegatura: mancano il frontespizio, le cc. H⁶ e I¹, Q¹, S⁶, V¹, X⁶, c⁵-c⁶. Inizia con la c. A² (p. 3). Le carte ★⁴-★³, ★² e ★³ sono rilegate alla fine del volume.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.3.27.

Dimensioni.- Coperte: mm 280x192. Carte: mm 276x186.

Legatura in cartone. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine; è incompleto mancando le cc. ★⁴, S⁶, X⁶, c⁵ e c⁶.

Ex libris.- c. ★¹v: *Donato alla biblioteca dal Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Il volume presenta sottolineature e appunti.

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, R/26227.

Dimensioni.- Coperte: mm 286x207. Carte: mm 282x200.

Legatura in pergamena. L'esemplare presenta tre carte di guardia all'inizio e due alla fine.

Manca la c. c⁶ che è stata strappata.

Annotazioni.- Le ultime carte del libro (c⁴v-c⁵v) contengono un componimento poetico manoscritto.

☺ NUORO, Biblioteca Sebastiano Satta, Antico 1500 A 008.

Dimensioni. Coperte: mm 280x216. Carte: mm 269x195.

La legatura è in pergamena. L'esemplare è incompleto, mancando il fascicolo ★★ e la c. S⁶ (strappata).

Si segnala un problema nella rilegatura, in particolare nel fascicolo H⁶ che provoca la seguente sequenza: pp. 85, 86, 87, 88, 87, 88, 93, 94, 93, 94, 95, 96.

Annotazioni.- Vi sono appunti manoscritti.

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, FAS. 78.

Dimensioni.- Coperte: mm 300x210. Carte: mm 295x205.

La legatura è moderna. L'esemplare è incompleto: mancano il frontespizio, sostituito da uno manoscritto, le cc. S⁶ e il fascicolo c.

Mancando il frontespizio originale, non si è sicuri che si tratti dello stato datato 1591: si è presa per buona l'annotazione presente sul frontespizio manoscritto riprodotto.

Stato 'B-2'.

È caratterizzato dagli errori di cartulazione: 213 per 209 e 210 per 212 [sequenza: 208, 213, 210, 211, 210, 213].

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, FAS. 33.

Dimensioni.- Coperte: mm 274x194. Carte: mm 268x188.

La legatura è moderna.

Legatura moderna. L'esemplare è incompleto: mancano il frontespizio, sostituito da uno manoscritto, le cc. *⁴, S⁶.

Mancando il frontespizio originale, non si è sicuri che si tratti dello stato datato 1591: si è presa per buona l'annotazione presente sul frontespizio manoscritto riprodotto.

Ex libris.- c. *⁴, e altre: *Es de Juan Maria Flores*.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca del Senato della Repubblica Giovanni Spadolini di Roma; Biblioteca Reale di Torino.

Spagna.- Biblioteca della Real Academia Española di Madrid.

D. C. 563.

Ho es. p. 1. 6. 3. 27.

8. 4. 27

CAPITOLS

DE CORT,

DEL STAMENT MILITAR DE SARDENYA.

ARA NOVAMET RESTAMPATS, Y DE
nou añadits, y stampats los Capitols dels Parlaments
respectiuament celebrats per los Illustrissims Señors
Don Ioan Coloma, y Don Miquel de Moncada
Lloctinents y Capitans generals del
present Reyne.

Ab molta diligencia y curiositat reuists per lo Magnífich Pere Ioan Arquar, Caualler
y Regidor del Istat de Maça, ab los Summaris en lo marge
de cadun Capítol Decretat.

Ab llicencia del Ordinari .



EN CALLER.

Per Francesch Guara, Impressor de Ioan Maria Galcerino.

M. LXXXI.

*El biscebe de Masina Mayor, y el doctor de Jessa Dn Gavino Arquar
y Ama*

45.

Constitutiones synodales sanctae ecclesiae Bosanensis, 1591.

Balsamo, n. 64; *Toda*, n. 202.

Si tratta delle *Constitutiones* del sinodo della diocesi di Bosa, convocato dal vescovo Giovanni Francesco Fara nel giugno 1591. Da segnalare anche la presenza della cronotassi dei vescovi bosani.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio*] CONSTITVTIONES || SYNODALES || SANCTAE ECCLESIAE || BOSANENSIS. || [*Fregio 13, mm 5x20*] || EDITAE, ET PROMVL- || gatæ in Synodo Diœcesana, || quam Illustrissimus, & Reue- || rendissimus Dominus Don || Ioan. Franciscus Fara Dei, & || Apostolicæ Sedis gratia, Epi- || scopus Bosanensis habuit. || [*In corsivo:*] MDLXXXI. || Die X. XI. XII. || Iunii. || [*In tondo:*] De Licentia Ordinarii. || [*In corsivo:*] Calari, Apud Ioannem Mariam de Galcerino, || MDLXXXI.

In 8°. A-G⁸. pp. [1]3-[106], cc. 3. Sono in bianco le pp. 6, 106 e la c. G⁸. Macchia di testo: mm 117x58 (a p. 17). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno.

INCISIONI. – p. 2: stemma di Giovanni Francesco Fara realizzato da Pietro Sias, *Incisione 47*.

FREGI. – Frontespizio, pp. 7, 11: *Fregio 13*. p. 3: *Fregio 14*. p. 7: *Fregio 9*. p. 3: *Fregio 11a*. p. 11: *Fregio 10*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio. pp. 3-5: Presentazione di Giovanni Francesco Fara. pp. 7-10: Testo dell'indizione del Sinodo, datato 3

giugno 1591. pp. 11-105: Testo delle Costituzioni.. c. G⁶r-v: Indice. c. G⁷r: *Errata*.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, S.P. 6.9.41/2.

Dimensioni.- Coperte: mm 155x107. Carte: mm 145x100.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossellò*.

Sono presenti annotazioni manoscritte.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca Apostolica vaticana.

Spagna.- Biblioteca Pública del Estado di Palma di Mallorca.

Ex libris Monserrati Rosello. 883
1-
CONSTITUTIONES
SYNODALES
SANCTAE ECCLESIAE
BOSANENSIS.

EDITAE, ET PROMVL-
gatæ in Synodo Dicecesana,
quam Illustrissimus, & Reue-
rendissimus Dominus Don
Ioan. Franciscus Fara Dei, &
Apostolicæ Sedis gratia, Epi-
scopus Bosanensis habuit.

M D LXXXI.
Die X. XI. XII
Iunii.

De Licentia Ordinarii.

Calari, Apud Ioannem Mariam de Galcerano.
M D LXXXI.



46.

Crida general, 1591.

Balsamo, n. 61. *Palau*, X, n. 175693; *Toda*, n. 311.

Si tratta del testo della *Crida* emanata dal viceré di Sardegna don Gaston de Moncada e datata 26 giugno 1591. Il testo, composto da 72 articoli, regolava i diversi aspetti della società: dall'utilizzo delle armi, all'allevamento, al commercio, ai giuramenti alle convivenze illegittime.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio*.] CRIDA GENERAL || DEL ILLVSTRISSIM || SEÑOR DON GASTON || DE MONCADA, || LLOCTINENT, Y CAPITA GENERAL || del present Regne de Sardeña. || [*Incisione 8, realizzata da Pietro Sias, raffigurante l'insegna del viceré Moncada, mm 78x85*] || Taxada per dit Illustrissim Señor Lloctinent en tres Reals y mig. || Ab llicencia del Ordinari. || EN CALLAR, || [*In corsivo*.] Per Francesch Guarnerio, Impressor de Iuan || Maria Galcerino, 1591.

In 8°. A-B⁸. cc. 16. Macchia di testo: mm 176x115 (c. A³r). Non vi è cartulazione, anche se la filatura è molto azzardata. Sono in bianco le cc. A¹v e B⁸v.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma del viceré Gaston de Moncada, realizzato da Pietro Sias, *Incisione 8*.


Contenuto.- c A¹r: Frontespizio. cc A²r-B⁸r: Testo dei 72 articoli della *Crida*, datata Cagliari: 26 giugno 1591.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, F. Bon. 4854.

Dimensioni: mm 193x143.

Ex libris.- Frontespizio: sigillo di Angel Aguiló.

 Una copia dell'esemplare è disponibile in versione digitale sul portale della Biblioteca.

 CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/17.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 186x138.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, (secoli XVI e XVII)

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono appunti.

CRIDA GENERAL
DEL ILLVSTRISSIM
SEÑOR DON GASTON
DE MONCADA,
LLOCTINENT, Y CAPITA GENERAL
del present Regne de Sardenya.



Taxada per dit Illustringim Señor Lloctinent en tres Reals y mig.

Ab llicencia del Ordinari.

80
EN CALLAR,
Per Francesch Guarnerio, Impressor de an
Maria Galcerino, 1591.

47.

Pragmatica, Cagliari, 1591.

Balsamo, n. 62; *Palau*, X, n. 175694; *Toda*, n. 312.

La prammatica emanata dal viceré di Sardegna Gaston de Moncada è costituita da tre articoli, sull'obbligo di marchiare i ladri di bestiame, sul divieto di esportare cavalli fuori dal Regno e sulle punizioni stabilite per la falsa testimonianza.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] PRAGMATICA || FETA PER LO ILLVS.^{im} || SENŌR DON GASTON || DE MONCADA: || LOCTINENT, Y CAPITA GENERAL || del present Regne de Sardeña; || Sobre lo Marcar lladres, Embarcacio de Caualls, || y testimonis falsos. || [*Incisione 8, realizzata da Pietro Sias, raffigurante l'insegna del viceré Moncada, mm 78x85*] || Ab llcencia del Ordinari. || [*In corsivo:*] EN CALLER. || [*In tondo:*] Per Francesch Guarnerio, Impressor de Iuan Maria || Galserino, 1591. || Taxada per dit illustrissim Señor Lloctinent en vn Real y mig.

In 4°. Segnatura: A⁶. cc. 6. Macchia di testo: mm 175x105 (c. A^{2v}). Sono in bianco le cc. A^{1v} e A^{6v}.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma del viceré Gaston de Moncada, realizzato da Pietro Sias, *Incisione 8*.

Contenuto.- c. A^{1r}: Frontespizio. cc. A^{2r}-A^{6r}: Testo della *Pragmatica*, datata Cagliari: 12 luglio 1591.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, F. Bon. 4855.

Ex libris.- Frontespizio: sigillo di Angel Aguiló.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/18.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 187x136.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre prammatiche,
(secoli XVI e XVII)

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co
Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono appunti.

PRAGMÁTICA 82

FETA PER LO ILLVS. ^{ini.}

SENOR DON GASTON 18
DE MONCADA:

LLOCTINENT, Y CAPITA GENERAL
del present Regne de Sardeña;

Sobre lo Marcar lladres, Embarcacio de Caualls,
y testimonis falsos.



Ab llcencia del Ordinari.

EN CALLER.

Per Francesch Guarnerio, Impressor de Iuan Maria
Galferino, 1591.

Taxad^a per die Illustrissim Señor Lloctinent en vnReal y mig.

48.

Pragmatica real, 1592.

Balsamo, n. 66; *Palau*, X, n. 175695

La prammatica, voluta dal viceré Gaston de Moncada, riguarda il reato di abigeato e i decreti in seguito alla visita generale del Regno.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] [*Fregio 6, mm 22x115*] || PRAGMATICA || REAL, SOBRE LA || CONSERVACIO DELS || BESTIARS, Y PVNICIO DELS || LLADRES DE AQVELLS: || Y DECRETS DE VISITA GENERAL DEL || present Regne de Sardeña: ab las addicions, || y moderacions de sa Magestat. || [*Fregio 11a + 11b, mm 22x55*] || Ab llicencia del Ordinari. || Son tachadas las presents Pragmaticas, y Visita, per lo illustriss. || Señor Don Gaston de Moncada, ab cōsell del molt Egregi || M. Ioan Antoni Palou Regent la Cancellaria, || a raho de sinch Reals. || EN CALLER. || Per Ioan Maria Galcerin. || MDLXXXII.

In 4°. A¹², B¹⁰. cc. 22. Macchia di testo: mm 174x118 (c. A^{3r}).

Il fascicolo B è composto da 10 carte, per un totale di 5 fogli. La prima carta è in bianco, mentre l'inizio della prammatica si trova nella seconda carta, B¹ (poi diventata B²). Si potrebbe ipotizzare un errore del tipografo che, calcolato male lo spazio, alla carta B⁸ (poi diventata B⁹) dovette aggiungere un'altra carta in cui stampare l'ultima pagina del testo, appunto la B⁹ (trasformandola in B¹⁰). Oppure, altra spiegazione

plausibile, sarebbe la volontà di del tipografo di separare le due parti del testo, inserendo appunto una carta bianca, come divisione tra i due diversi atti.

FREGI. – Frontespizio, cc. A²r, B¹r (per B²r) B⁶v (per B⁷v): *Fregio 6*.
Frontespizio: *Fregio 11a*. Frontespizio: *Fregio 11b*. c. A¹⁰v, *Fregio 23*.

Contenuto.- c. A¹r: Frontespizio. c. A²r: Ordine di Gaston de Moncada di ristampare il testo, datato Cagliari: 21 aprile 1592. cc. A³r-A¹⁰r: Testo della prima *Pragmatica* contro il furto del bestiame, datata Madrid: 8 novembre 1561. cc. A¹⁰v-A¹²v: Integrazione alle punizioni per i ladri di bestiame, datata Cagliari: 7 giugno 1564. cc. B¹r (per B²r)-B⁶r (per B⁷r): Decreti della visita generale, datati Cagliari: 1 ottobre 1561. cc. B⁶v (per B⁷v)-B⁹r (per B¹⁰r): Ordini del sovrano a proposito dei precedenti decreti, datati Cagliari: 12 giugno, 1564.

ESEMPLE ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Editti e Pregoni, Vol. 1, n. 1/a e 1/b.

Dimensioni: mm 220x158.

L'esemplare è stato diviso in due diversi fascicoli. Il primo raccoglie i primi due documenti, e comprende il fascicolo A¹²; il secondo contiene gli altri due, e comprende il fascicolo B¹⁰.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/19.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 185x135.

L'esemplare è incompleto, mancando il fascicolo A e parte del fascicolo B; è così costituito: c. A¹ (frontespizio), cc. B¹-B⁸ e termina con A¹². L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, (secoli XVI e XVII).

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono appunti.



PRAGMATICA
REAL, SOBRE LA
CONSERVACIO DELS
BESTIARS, Y PVNICIO DELS
LLADRES DE AQVELLS:

Y DECRETS DE VISITA GENERAL DEL
present Regne de Sardeña : ab las addicions,
y moderacions de sa Magestat.



Ab llicencia del Ordinari.

Son tachadas las presents Pragmaticas, y Visita, per lo Illustriss.
Señor Don Gaston de Moncada, ab còsell del molt Egregi
M. Ioan Antoni Palou Regent la Cancellaria,
a raho de finch Reals.

EN CALLER.

Per Ioan Maria Galcerin.

M D LXXXII.

49.

Qvatre reals pragmáticas, 1592.

Balsamo, n. 60; *Palau XIV*, n. 242926.

Se fino a questo momento dell'edizione si conosceva il solo esemplare conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari, purtroppo incompleto, si può oggi segnalare quello conservato presso la Biblioteca de Catalunya in cui sono presenti tutte le quattro prammatiche. In entrambi gli esemplari l'indicazione relativa all'anno di pubblicazione presenta il numero 1 con caratteri a stampa, mentre 592 è aggiunto manualmente. È quindi possibile che l'aggiunta sia avvenuta nella stessa tipografia, appena ci si rese conto dell'errore nel frontespizio.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio*]: [*Fregio 6*, mm 20x115] || QVATRE REALS || PRAGMATICAS || DE LA S.C.R. MAIESTAT || DEL REY NOSTRE SEÑOR. || [*In corsivo*.] Fetas en augment de la agricultura; en gran benefici, || y vtilitat dels habitants del present Regne || de Sardenya. || [*In tondo*.] Ab llicencia del Ordinari. || [*Fregio 11a + 11b*, mm 25x56] || Lo illustrissimo Señor Don Gaston de Moncada, || Lloctinent, y Capita general, ab consell del molt Magnifich, || y Egregi M. Ioan Antoni Palou Regent la Real Cance- || llaria, ha tachat las presents quatre Pragmati- || cas a raho de Sis Reals. || Palou, R. || EN CALLAR, || Per Ioan Maria Galcerino. || 1 [*Manoscritto*.] 592.

In 4°. A⁸, B¹². cc. 20. Macchia di testo: mm 172x116 (c. A^{4r}). Sono in bianco le cc. A^{1v}, A^{2v}, B^{2v}.

FREGI. – Frontespizio, cc. A^{2r}, A^{3r}, B^{2r}, B^{3r}, B^{6r}: *Fregio 6*. Frontespizio: *Fregio 11a*. Frontespizio: *Fregio 11b*. c. A^{2r}: *Fregio 29*.

Contenuto.- c. A¹r: Frontespizio. c. A²r: Ordine del viceré. cc. A³r-B¹v: Testo della prima prammatica, datata El Escorial: 10 luglio 1589. c. B²r: Ordine di pubblicazione del viceré Moncada, datato Cagliari: 27 agosto 1590. cc. B³r-B⁵v: Testo della seconda prammatica. cc. B⁶r-B⁸v: Testo della terza prammatica. cc. B⁹r-B¹²v: Testo della quarta prammatica.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, F. Bon. 4856.

Dimensioni: mm 193x143.

Ex libris.- Frontespizio: sigillo di Angel Aguiló.

Annotazioni.- Appunti ed esercizi di scrittura sull'ultima carta di guardia.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/20.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 185x133.

L'esemplare è incompleto. È presente solo il testo della prima prammatica (cc. A¹-B³). Mancano le altre dodici carte del fascicolo B.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, (secoli XVI e XVII).

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono appunti.

88



QVATRE REALS
PRAGMATICAS
DE LA S. C. R. MAIESTAT
DEL REY NOSTRE SEÑOR.

20

*Fetas en augment de la agricultura; en gran benefici,
y utilitat dels habitants del present Regne
de Sardenya.*

Ab llicencia del Ordinari.



Lo Illustrissimo Señor Don Gaston de Moncada,
Lloctinent, y Capita general, ab consell del molt Magnifich,
y Egregi M. Ioan Antoni Palou Regent la Real Cance-
llaria, ha tachat las presents quatre Pragmati-
cas a raho de Sis Reals.

Palou, R.

EN CALLAR,
Per Ioan Maria Galçerino.

1592.

112 3/4 1/2

50.

Indulgencias del Cordon del seraphico Sant Francisco, 1594.

Iberian Books, n. 5858; *Balsamo*, n. 69; *Toda*, n. 176.

Il volume raccoglie le indulgenze concesse all'Arciconfraternita del Cordone, istituita dal pontefice Sisto V nel 1585.

Dal latino, il testo venne tradotto al castigliano da Antíogo de Doni, dottore in teologia. I cataloghi segnalano un'edizione latina pubblicata a Roma nel 1586²⁴⁸, cui seguirono diverse traduzioni in lingua italiana.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] INDVLGENCIAS || DEL CORDON DEL ||
SERAPHICO SANT || FRANCISCO. || Traduzida de lēgua Latina en
Castellana || por el muy R. Antiogo de Doni Doctor en Sacra ||
Theologia. || [*Incisione 19: Crocifissione, mm. 60x54*] || EN CALLER ||
Con licencia del Ordinario. || Por Iuan Maria Galcerin. 1594

In 8°. A-F⁸. pp. [1]-89[90]. Segnatura: pp. Macchia di testo: 100x62 mm (p. 5). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. A^{2v}, F⁶⁻⁷ e la p [90].

INCISIONI. – Frontespizio: Crocifissione, *Incisione 19*.

Contenuto: p. [1]: Frontespizio. pp. [2]-89: Testo ell'opera.

²⁴⁸ *Indulgentiae quae a s.d.n. Xysto divina providentia PP. V ac aliae a diversis summis pontificibus Ordini Min. S. Francisci concessae, nec hactenus revocatae, et per eundem Xystum Archiconfraterniti Chordigerorum concessae*, Roma, Eredi Antonio Blado, 1586 [Edit-16: CNCE 56620].

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, S.P. 6.10. 24/1.

Dimensioni.- Coperte: mm 144x100. Carte: mm 130x94.

La legatura è moderna. Probabilmente manca la c F⁸, che doveva essere bianca come le due precedenti. L'esemplare si trova all'interno di un volume miscelaneo che raccoglie tre edizioni delle *Litaniae* (Cagliari 1588, 1590 e sd.).

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossellò*. Sulla c A^{1v} si legge: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

INDVLGENCIAS
DEL CORDON DEL
SERAPHICO SANT
FRANCISCO. I

827

Traduzida de légua Latina en Castellana
por el muy R. Antiogo de Doni Doctor en Sacra
Theologia.



EN CALER

Con licencia del Ordinario

Por Iuan Maria Galcerin. 1596

Ex libris de Conservati Rosselli



51.

Rituale administrandi, 1594.

Balsamo, n. 70; *Palau*, XVII, n. 269646.

Si tratta di una nuova edizione del Rituale, voluta dall'arcivescovo di Cagliari Francisco del Val. Il volume fu curato da Antoni Atzori, diventato vescovo di Bosa. Non è stato possibile analizzare alcun esemplare; nessuna notizia si ha su quello che il Balsamo segnalava come presente presso il Monastero benedettino di san Pietro di Sorres (Borutta). Si ringrazia Maria de Lluch Alemany Mir, direttrice della Biblioteca Pública de Palma, per aver gentilmente inviato un'immagine del frontespizio dell'edizione.

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] RITVALE || ADMINISTRANDI || BAPTISMVM, || ATQVE ALIA SACRAMENTA QVAE || ad Parochos pertinent, iuxta morem sanctæ Romanæ Ecclesiæ, vsum Sedis Calaritanæ, || totiusque eius Prouinciæ. || Adiunctis alijs nonnullis, quæ sequens indicabit tabula. || Quæ oïa, iussu Illustriss. & Reuerendiss. D. D. Francisci del Val Archiepiscopi Calaritani, Primatis Sardiniae & Corsicæ, & Episcopi Cathedralium Suellen. Galtellinen. Dolien. & Sulcitan. || perpetuò sibi vnitarum, &c. || Omnia olim diligenti Radmodum Antonij Atzori Decret. Doct. & tunc Decani Calaritani, ac totius Sardiniae Regni Apostolici et Regij Cancellarij, nunc verò Radmodum Illustris & Reuerendissimi Bosanensis Ecclesiæ Episcopi || meritissimi studio emendata. || [*Incisione 21: Pentecoste, mm 60x53*] || CALARI. || Typis Ioannis Mariæ Galcerini. 1594.

INCISIONI. – Frontespizio: Pentecoste, *Incisione 21*. c. ✠^v: stemma dell'arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall, *Incisione 42*.

Esemplari

Italia.- Monastero benedettino di san Pietro di Sorres (Borutta): segnalato dal Balsamo, ma non individuato.

Spagna.- Biblioteca Pública del Estado di Palma de Mallorca.

52.

Capitols, 1594.

Balsamo, n. 68; *Palau*, X, n. 175696.

Si tratta di un opuscolo contenete tredici capitoli presentati al Parlamento dal viceré Gaston de Moncada.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio*:] CAPITOLS FETS PER LO || ILLVSTRIS. SEÑOR DON GASTO || DE MONCADA VIRREY, LLOCTINENT || Y CAPITA GÑAL DEL PÑT REGNE. || Para que millor se obserue la Pragmatica Real dels lladres, y altras || cosas que han paregut en benefici del Regne, y del bon gouern de aquell: || Fets ab consentiment del Spectable Stament militar del dit Regne, || en lo present Real general Parlament. || [*Incisione 9, raffigurante le insegne del viceré Gaston de Moncada, mm 105x117*] || Ab llicencia del Ordinari. || Tachada per lo dit Illustrissim Señor Lloctinent en vn Real y mig. || EN CALLAR, Per Ioan Maria Galcerin, 1594.

In 4°. A⁶. pp. [1]-12. Macchia di testo: mm 163x111 (p. 6). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. È in bianco c. A^{1v}.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma del viceré Gaston de Moncada, *Incisione 9*.

FREGI. – p. 3: *Fregio 6*.

Contenuto.- p. [1]: Frontespizio. pp. [3]- [4]: Ordine di pubblicazione del viceré, datato Cagliari: 4 luglio 1594. pp. 5-12: Testo dei tredici capitoli, presentati nel Parlamento l'8 marzo 1594.

ESEMPLARI ANALIZZATI.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/21.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 186x133.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, (secoli XVI e XVII).

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono appunti manoscritti.

CAPITOLS FETS PER LO
ILLVSTRIS. SEÑOR DON GASTO
DE MONCADA VIRREY, LLOCTINENT
Y CAPITA GÑAL DEL PNT REGNE. 21

Pera que millor se obserue la Pragmatica Real dels lladres, y altres
cosas que han paregut en benefici del Regne, y del bon gouern de aquell:
Fets ab consentiment del Spectable Stament militar del dit Regne,
en lo present Real general Parlament.



Ab llicencia del Ordinari.

En Tachada per lo dit Illustrissim Señor Lloctinent en vn Realymp.
EN CALLAR, Per Ioan Maria Galcerin, 1594.

53.

Pragmatica real, 1594.

Balsamo, n. 67.

Si tratta di una prammatica in settantasette capitoli presentata nel Parlamento l'8 marzo 1594 dal viceré di Sardegna Gaston de Moncada (1590-1595), riguardante l'allevamento del bestiame, il furto e la macellazione dello stesso, con alcuni capitoli dedicati alla tassazione. Vengono poi aggiunte varie modifiche alla *Carta de Logu*.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio*.] PRAGMATICA REAL SOBRE LA CONSER- ||
VACIO DELS BESTIARS, Y PVNICIO DELS || LLADRES DE
AQVELLS: || Ab los decrets de la uisita gñal del Regne de Sardenya ||
Ab las addicions y moderacions de sa Magestat, Pragmatica de ma- ||
chellar, y alguns nous apuntaments sobre asso fets en lo Real gñal
Parlament, || celebrat en dit Regne per lo Illustrissim Señor Don
Gaston de Moncada Virrey, || Lloctinent y Capita gñal de dit Regne, y
President en dit Parlament, || Ab voluntat y consentiment del spectable
Stament Militar del predit Regne, tot || en vna sola Pragmatica reduit, y
en sos llochs enxerit, perque ab major claridat || se entenga ab mes
facilitat se guarde, duradora per espay de deu añys. || [*Incisione 9,*
raffigurante le insegne del viceré Gaston de Moncada, mm 105x118] || Ab
llicencia del Ordinari. || Tachada per lo dit Illustrissim Señor Lloctinent
en dos reals y mig. || EN CALLAR, Per Ioan Maria Galcerin. 1594.

In 4°. A⁴, B-C⁸-D⁹ (ma probabilmente vi era una carta D¹⁰, forse in bianco). pp. [1]-58. Macchia di testo: mm 163x112 (p. 12). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco la p. 2 e la c. D¹⁰.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma del viceré Gaston de Moncada, *Incisione 9*.

FREGI. – p. 53: *Fregio 6*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio. pp. 1-52: Testi dei settantasette capitoli della Pragmatica, presentata nel Parlamento l'8 marzo 1594. pp. [53]-58: Modifiche alla *Carta de Logu*, presentate nel Parlamento l'8 marzo 1594.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELLONA, Biblioteca de Catalunya, Res. 769-8°.

Dimensioni: mm 192x145.

Il volume è elegantemente rilegato in pergamena. Presenta due carte di guardia all'inizio e alla fine del volume; il taglio è dorato.

Ex libris.- Ernest Moliné; Manuel Perdigo.

📖 L'esemplare è disponibile in versione digitale sul portale della Biblioteca.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/22-23.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 190x135.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, (secoli XVI e XVII).

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono appunti manoscritti.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/21 bis.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 187x140.

L'esemplare è incompleto: manca il frontespizio e in alcune parti è danneggiato. È rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, (secoli XVI e XVII).

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono appunti manoscritti.

PRAGMATICA REAL SOBRE LA CONSER-
VACIO DELS BESTIARS, Y PVNICIO DELS
LLADRES DE AQUELLS: 22

Ab los decrets de la uisita gñal del Regne de Sardenya
Ab las addicions y moderacions de sa Magestat, Pragmatica de ma-
chellar, y alguns nous apuntaments sobre aslo fets en lo Real gñal Parlament,
celebrat en dit Regne per lo Ilustrissim Señor Don Gaston de Moncada Virrey,
Lloctinent y Capita gñal de dit Regne, y President en dit Parlament,
Ab voluntat y consentiment del spectable Stament Militar del predit Regne, tot
en vna sola Pragmatica reduit, y en sos llochs en xerit, perque ab major claridat
se entenga y ab mes facilitat se guarde, duradora per espay de deu anys.



155

Ab llicencia del Ordinari.

Tachada per lo dit Ilustrissim Señor Lloctinent en
EN CALLAR, Per Ioan Maria Galcerin.



54.

Antíogo Brondo, *Parte primera [-segunda] del libro llamado historia y milagros de N. Señora de Buenayre*, 1595.

Iberian Books, n. 2272; *Balsamo*, n. 71; *Palau*, II, n. 36119.

Si tratta di un'opera divisa in due parti sulla storia del culto della Vergine di Bonaria, composto dal padre mercedario Antíogo Brondo (metà XVI secolo-1619). Nella prima parte si affronta il tema della storia del santuario e della statua, mentre nella seconda vengono elencati i miracoli a essa riconducibili. Il testo si basa sulla relazione presentata dal giureconsulto Montserrat Rosselló, su richiesta dell'arcivescovo cagliaritano Francisco del Vall, il cui obiettivo era quello di indagare sulla verità delle storie che riguardavano il simulacro di Bonaria²⁴⁹.

Il viceré concede la licenza e il privilegio di stampa e vendita dei libri per dieci anni. Come già segnala il Balsamo, il privilegio non sembra essere rilasciato all'autore, ma al Convento dei mercedari di Bonaria (nella figura del suo priore), forse anche editore del volume. Nel colophon del secondo tomo (c. mm⁵r) si legge che la stampa dell'opera terminò sabato 11 novembre 1595.

L'opera è dedicata all'arcivescovo di Cagliari don Francisco del Vall; le licenze furono concesse dal Maestro Generale dell'Ordine Mercedario Francisco Çumel, dal Maestro Provinciale dell'Ordine Miguel Perlas e dall'Arcivescovo cagliaritano Francisco del Vall. Tra le licenze si segnala che quella rilasciata da Miquel de Iesus, incaricato dell'analisi dell'opera dall'arcivescovo del Vall, è datata 16 novembre 1597: si tratta però di un errore di stampa.

Per ricostruire l'esemplare ideale, si è considerata esatta la successione dei fascicoli degli esemplari conservati presso la Biblioteca di Studi Sardi e la Biblioteca del Senado (Madrid). Si ritiene invece che il fascicolo * * * dell'esemplare conservato presso la Biblioteca Nacional di Madrid sia fuori posto.

²⁴⁹ In proposito si rimanda a Roberto Porrà, *Il culto della Madonna di Bonaria*, Cagliari, 2011, in particolare pp. 23-24.

Sono stati censiti due stati, 'A' e 'B', individuati sulla base di due errori di cartulazione. Non si segnala come altro stato, benché a rigore dovrebbe esserlo, quello conservato presso la Biblioteca del Seminario di Oristano, che riporta una variante nella composizione del frontespizio non dovuta alla volontà del tipografo ma a un semplice problema meccanico.

Licenza e approvazione: Francisco Çumel; Miguel Perlas; Miquel de Iesus; Pedro Arias de Manzilla; Francisco del Vall, arcivescovo di Cagliari.

Privilegio: vicereale, rilasciato da Gaston de Moncada.

Dedica: Francisco del Vall, arcivescovo di Cagliari.

DESCRIZIONE ANALITICA

Prima parte.

[*Frontespizio:*] PARTE PRIMERA DEL LIBRO || llamado historia y milagros de N. Señora || de Buenayre de la Ciudad de Callar de la Isla de || Cerdeña, de la Orden de N. S. de la Merced, || Redemption de captiuos Christianos. || COMPVESTO POR EL M.R.P. FRAY || Antioco Brōdo Theologo y Predicador de la dicha ordē dela || Merced, Cōmendador dela pro pia S. casa de Buēayre. || Dirigido al Illustrissimo y Reuerendissimo || Señor Don Francisco del Vall Arçobispo de Callar, y || Obispo de las Vniones, Primado de Cerdeña y || Corcega, Canfalonero de su santedad, y || del Consejo de su Magestad. || TRACTA EL AVCTOR EN ESTA PRIMERA || [*In corsivo:*] parte la historia de la S. casa, y Ymagen de la Virgen de Buenayre, || cuyo uerdadero y autentocado original consta || en el Archiuo deste Santo Monasterio. || [*Incisione 10, raffigurante le insegne dell'ordine mercedario, mm. 59x52*] || [*In tondo:*] En CALLAR, Con licencia del Ordinario, y priuilegio. || Por Iuan Maria Galcerino, Año 1595.

In 8°. *-* * * *⁸, A⁸, B⁴, B⁸-V⁸, X⁴. cc. 24, pp. [1]2-332. Macchia di testo: mm 118x65 (p. 3). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. *¹v e * *⁸.

Errori di segnatura: ★★⁴ per ★⁴; dopo B^{4l} la segnatura riprende con B¹ fino a B⁸. Errori di cartulazione: dopo il n. 16 la cartulazione riprende dall'11, continua fino al 16 e poi segue normalmente [sequenza: 15, 16, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17]. Mentre nello stato 'A' i nn. 48 e 49 sono invertiti [seq.: 46, 47, 49, 48], nello stato 'B' il numero 48 è assente e viene sostituito dal 50 che compare due volte [seq. 47, 49, 50, 50, 51]. In entrambi gli stati mancano i nn. 211 e 228, e 315 sta per 325.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma dell'ordine dei Mercedari, *Incisione 10*. p. 1: Annunciazione, *Incisione 14*. c. ★★⁸v: stemma dell'Ordine mercedario, *Incisione 48*.

Contenuto.- c. ★²r: Presentazione del libro. c. ★²v: Licenza concessa dal Maestro Generale dell'Ordine Mercedario Francisco Çumel, datata Siviglia: 27 agosto 1594. cc. ★²v-★³r: Licenza concessa dal Maestro Provinciale dell'Ordine, Miguel Perlas, datata Valencia: 9 giugno 1595. c. ★³r: Licenza concessa dal gesuita Miguel de Iesus, incaricato dell'analisi dell'opera, datata Cagliari: 16 novembre 1597. c. ★³v: Licenza concessa dall'agostiniano Pedro Arias de Manzilla, incaricato dell'analisi dell'opera, datata 6 febbraio 1595. Segue, con la stessa data, la licenza concessa dall'Arcivescovo cagliaritano Francisco del Vall. c. ★★⁴r-v (sta per★⁴r-v): Licenza e privilegio concesso dal viceré Gaston de Moncada, datato Cagliari: 8 agosto 1595. cc. ★⁵r- ★★²v: Dedicà all'Arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall. cc. ★★³r-★★⁷v: Prologo al lettore. cc. ★★¹r-★★⁸r: Indice ed errata. cc. ★★⁸v: Stemma dell'Ordine mercedario, (mm. 130x75). pp. [1]-332: Primo libro dell'opera.

PARTE PRIMERA DEL LIBRO

llamado historia y milagros de N. Señora
de Buenayre de la Ciudad de Callar de la Isla de
Cerdeña, de la Orden de N. S. de la Merced,
Redemption de captiuos Christianos.

COMPUESTO POR EL M. R. P. FRAY
Antiocho Bródo Theologo y Predicador de la dicha orde de la
Merced, Cómendador de la propia S. casa de Bueayre.

Dirigido al Ilustrissimo y Reuerendissimo
Señor Don Francisco del Vall Arçobispo de Callar, y
Obispo de las Vniones, Primado de Cerdeña y
Corcega, Cantalonero de su santedad, y
del Consejo de su Magestad.

TRACTA EL AVCTOR EN ESTA PRIMERA
parte la historia de la S. casa, y Ymagen de la Virgen de Buenayre,
cuyo verdadero y autentificado original consta
en el Archivo deste santo Monasterio.



En CALLAR, Con licencia del Ordinario, y priuilegio.
Por Iuan Maria Galcerino, Año 1595.

© Biblioteca del Senado de España

Seconda parte.

[*Frontespizio:*] PARTE SEGVNDA DEL LIBRO || llamado historia y milagros de N. Señora || de Buenayre de la Ciudad de Callar de la Isla de || Cerdeña, de la Orden de N. S. de la Merced, || Redemption de captiuos Christianos. || COMPVESTO POR EL M.R.P. FRAY || Antioco Brōdo Theologo y Predicador de la dicha ordē dela || Merced, Cōmendador dela pro pia S. casa de Buēayre. || Dirigido al Illustrissimo y Reuerendissimo || Señor Don Francisco del Vall Arçobispo de Callar, y || Obispo de las Vniones, Primado de Cerdeña y || Corcega, Canfalonero de su santedad, y || del Consejo de su Magestad. || TRACTA EL AVCTOR EN ESTA SEGVNDA || [*In corsivo:*] parte los milagros hechos a inuocacion de la Sacra Ymagen de la Vir- || gen de Buenayre, cuyo uerdadero y autentocado original consta || en el Archiuo deste Santo Monasterio. || [*Incisione 10, raffigurante le insegne dell'ordine mercedario, mm. 59x52*] || En CALLAR, Con licencia del Ordinario, y priuilegio. || Por Iuan Maria Galcerino, Año 1595.

In 8°. *⁸, *⁴, a-z⁸, aa-ll⁸, mm⁵. cc. 12, pp. 1-547[548], cc. 3. Macchia di testo: mm 118x65 (p. 3). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno Sono in bianco le cc. *¹v, *⁴v.

Errori di cartulazione comuni stato 'A' e 'B': 25 per 45, 201 per 210. Errori di cartulazione tipici dello stato 'B': 28 per 82, manca il 94, 114 per 124.

INCISIONI. – Frontespizio e c. *⁴r: stemma dell'ordine dei Mercedari, *Incisione 10*. p. 1: Annunciazione, *Incisione 14*. cc. *⁴r e mm⁵v: Madonna con bambino, *Incisione 36*. c. mm⁵v: stemma dell'Ordine mercedario, *Incisione 49*.

Contenuto.- c. *¹r: Frontespizio. c. *²r: Dedicà all'Arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall. cc. *³r-*³v: Prologo al lettore. pp. 1-547: Secondo libro dell'opera. cc mm²v-mm⁵r: Testo dei Gozos, preghiere e *coplas* per la Madonna di Bonaria. c. mm⁵r: Colophon, datato 11 novembre 1595.

PARTE SEGUNDA DEL LIBRO
llamado historia y milagros de N. Señora
de Buenayre de la Ciudad de Callar de la Isla de
Cerdeña, de la Orden de N. S. de la Merced,
Redemption de captiuos Christianos.

COMPUESTO POR EL M. R. P. FRAY
Antioco Brōdo Theologo y Predicador de la dicha ordē de la
Merced, Cōmendador de la propia S. casa de Buēayre.

Dirigido al Ilustrissimo y Reuerendissimo
Señor Don Francisco del Vall Arçobispo de Callar, y
Obispo de las Vniones, Primado de Cerdeña y
Corcega, Canfalonero de su santedad, y
del Consejo de su Magestad.

TRACTA EL AVCTOR EN ESTA SEGUNDA
parte los milagros hechos a inuocacion de la sacra Ymagen de la Vir-
gen de Buenayre, cuyo verdadero y autentico original consta
en el Archivo deste santo Monasterio.



En CALLAR, Con licencia del Ordinario, y priuilegio.
Por Iuan Maria Galcerino, Año 1595.

ESEMPLE ANALIZZATI

☺ MADRID, Biblioteca del Senado, FH 33207.

I due volumi sono rilegati in un unico tomo.

Il volume fu donato al Convento mercedario de corte (di Madrid?) dal padre mercedario sardo, originario di Aritzo, Juan Baptista Arsu Melis il 19 aprile 1693. Poiché il volume è stato visto esclusivamente in versione digitale, non ci si esprime sullo 'stato'. Infatti, l'esemplare sembra presentare caratteristiche tanto dello stato 'A' che del 'B'.

📖 Dell'esemplare esiste una riproduzione digitale, disponibile sul portale della Biblioteca Digital del Senado.

Stato 'A'.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari B.11.

Dimensioni.- Coperete: mm 151x105. Carte: mm 145x100.

I due volumi sono rilegati in un unico tomo, con coperte in pergamena.

Nel primo volume manca il foglio *⁸, mentre il secondo arriva alla p. 544, e manca quindi parte del fascicolo mm.

Non vi sono particolari segni di lettura.

Ex libris.- Frontespizio: 1. Cassato. 2. *Antiogo Bu...* 3. *Libreria Sanjust.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca del Convento di Nostra Signora di Bonaria, FAM 5/VII.C.68.

Dimensioni.- Coperete: mm 143x95. Carte: mm 137x95.

I due volumi sono rilegati in un unico tomo.

L'esemplare è gravemente danneggiato e incompleto. Nella prima parte mancano i fascicoli * e **, e inizia dalla carta ***¹. Mancano quindi le cc. ***⁸ e A¹, A⁵, A⁸, B², B⁴, Inoltre l'esemplare presenta un errore nella rilegatura: il fascicolo * del secondo volume è rilegato nel primo all'inizio del primo volume. Le prime carte del primo volume sono manoscritte: la grafia è di padre Francesco Sulis²⁵⁰. Nel secondo volume mancano le cc. *⁴, a¹, c¹ e l'intero fascicolo mm. Inoltre nell'esemplare si trova un altro frontespizio del volume secondo dell'opera, sciolto. Il

²⁵⁰ Per l'informazione si ringrazia il dottor Roberto Porrà della Soprintendenza Archivistica di Cagliari.

fatto permette naturalmente di ipotizzare che presso la Biblioteca del convento esistessero altri esemplari, oltre i due censiti, dell'opera.

☺ CAGLIARI, Biblioteca del Convento di Nostra Signora di Bonaria, FAM 5/VII.C.70-71-72.

Dimensioni.- Coperte: mm 154x101. Carte: mm 145x95. L'esemplare, che secondo la collocazione sarebbe diviso in tre fascicolo, raccoglie in realtà più esemplari.

FAM 5/VII.C.70: vi è la prima parte dell'opera, gravemente incompleta; mancano i fascicoli *, **, *** , A, le carte B¹ e B⁸, e i fascicoli C, O, P.

FAM 5/VII.C.71: si tratta di un altro esemplare della prima parte dell'opera, anche in questo caso gravemente incompleta; mancano i fascicoli *, **, *** , A, B, C, le carte D¹-D³, D⁷, E⁸, F⁸, G¹, G⁴, G⁸, K⁸, N⁴, N⁵, O⁸, P¹, S⁸, T¹.

FAM 5/VII.C.72: si tratta di un esemplare della seconda parte dell'opera, anche in questo caso gravemente incompleta; mancano i fascicoli *⁸, *⁴, a-b⁸, d, e, la carta x⁸, e quindi tutti gli altri fascicoli.

☺ MADRID, Biblioteca Nacional, R/26458.

Dimensioni. Coperte: mm 140x100. Carte: mm 135x95.

I due volumi sono rilegati in un unico tomo, con coperte in pergamena.

Entrambi sono incompleti: al primo manca il fascicolo ***⁸ contenente l'indice, mentre il secondo arriva alla c. mm³v. Il fascicolo ***⁸ che contiene l'indice, gli errata e l'immagine a tutta pagina dello stemma dei Mercedari si trova alla fine del secondo volume.

Nel secondo volume vi è un errore di rilegatura: il testo relativo al fascicolo 'cc' (pp. 401-416), si trova dopo il quaderno 'dd'.

Ex libris.- c. *¹v: *Ill. Antonio de Leon Pinelo*. L'ex libris potrebbe rimandare alla biblioteca del celebre cronista di Valladolid.

☺ ORISTANO, Biblioteca del Seminario Arcivescovile.

Dimensioni.- Coperte: mm 152x101. Carte: mm 142x96.

I due volumi sono rilegati in un unico tomo.

L'esemplare è rilegato in maniera particolare: nel primo volume manca il fascicolo * * *, che si trova invece alla fine del secondo volume; nel secondo volume mancano la c. . * *⁴ e le pp. 97-98, e tra le cc. mm² e mm³ vi è una carta bianca. Sul frontespizio della prima parte, la caduta del tipo della 'A' dalla parola PRIMERA (che diventa PRIMER) ha comportato una flessione verso il basso anche degli ultimi tre caratteri della parola sottostante (*Buenayre*).

un tipo provoca

Ex libris.- Frontespizio primo volume: *Est Loci Oristani Capucinatorum*.

Stato 'B'.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.10.61.

Dimensioni.- Coperete: mm 148x101. Carte: mm 140x96.

I due volumi sono rilegati in un unico tomo.

Lo Stato 'B' presenta una variante nella cartulazione: primo volume: 47, 49, 50, 50, 51. Secondo volume: 28 per 82, manca il 94, 114 per 124.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossellò*. c. *¹v: *Donato alla biblioteca dal Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore*.

Altri esemplari

Italia.- Biblioteca Universitaria di Sassari; Biblioteca comunale di Sassari; Biblioteca Reale di Torino.

55.

Beda, *De venerabili Eucharistia, et sacramento*, 1596.

Si tratta di un volume di preghiera.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] [*In corsivo:*] BEDA || [*In tondo:*] DE VENERABILI || EVCHARISTIA, ET || SACRAMENTO. || [*Incisione 19: Crocifissione, mm 60x55*]. || [*In corsivo:*] CALARI. || [*In tondo:*] De licentia Ordinarij. || [*In corsivo:*] Per Ioannem Mariam Galcerin. || [*In tondo:*] MDLXXXVI.

In 4°. Segnatura: A⁴. cc. 4. Senza cartulazione. Macchia di testo: mm 146x100 (c. A^{2v}). è in bianco la c. A^{1v}.

INCISIONI. – Frontespizio, c. A^{2r}: Crocifissione, *Incisione 19*. c. A^{3r}: Resurrezione *Incisione 20*. c. A^{4v}: Madonna con Bambino, *Incisione 36*.

Contenuto.- c. A^{1r}: Frontespizio. c. A^{2r}: Testo del *De Eucharistia, et Sacramento*. c. A^{3r}: Testo della *Oratio* che il sacerdote deve dire prima o dopo la Messa. c. A^{4r}: Testo del *Memento Domine* per i vivi e per i morti. c. A^{4v}: Preghiera per la Vergine.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Ross. D. 356/2.

Dimensioni.- Coperte: mm 240x145. Carte: mm 193x130.

La legatura è moderna. L'esemplare è rilegato assieme all'opera del gesuita Francisco Antonio, ossia le *Consideraciones sobre los misterios*²⁵¹, sul cui frontespizio si legge l'ex libris: *ex libris Monserrati Rossellò*.

²⁵¹ Francisco Antonio, *Consideraciones sobre los misterios del altissimo sacrificio de la missa: repartidos en quatro libros*, Madrid, Pedro Madrigal, 1596.

Ross. D. 356/2
B E D A
DE VENERABILI
EVCHARISTIA, ET
SACRAMENTO.



C A L A R I.
De licentia Ordinarij.
Per Ioannem Mariam Galcerin.
M D LXXXVI.

56.

Pragmatica real, 1596.

Balsamo, n. 73

Si tratta di un provvedimento reale emanato il 15 luglio 1595 che doveva porre ordine a proposito dell'utilizzo dei titoli. Vengono precisate le modalità con cui ci si deve rivolgere al sovrano, ai suoi familiari e funzionari.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] [*Fregio 7, mm 30x150*] || PRAGMATICA REAL || EN QVE SE DA || LA ORDEN Y FORMA || QUE SE HA DE TENER Y GVAR- || DAR EN LOS TRACTAMIENTOS, Y || CORTESIAS DE PALABRA Y POR ESCRI || TO EN ESTE REYNO DE CERDEÑA. || MANDADA PUBLICAR POR EL ILLVSTRISS. SEÑOR || Don Antonio Coloma Caluillo Conde de Elda, Señor de la Baronia || de Petrell, Alcayde del Castillo de Alicante, Lugarteniente, y || Capitan general por su magestad en este Reyno. || [*Fregio 11a + 11b, mm 25x55*] || EN CALLAR. || Con licentia del Ordinario. || [*In corsivo:*] Por Iuan Maria Galcerino, MDLXXXVI. || [*In tondo:*] Esta tassada en vn real Castellano.

In folio. A⁴. cc. 4. Macchia di testo: mm 234x157 (c. A^{2r}).

FREGI. – Frontespizio, *Fregio 7*. Frontespizio, *Fregio 11a*. Frontespizio, *Fregio 11b*.

Contenuto.- c. A^{1r}: Frontespizio. c. A^{1v}: Ordine di pubblicazione del sovrano. cc. A^{2r}-A^{4r}: Testo della *Pragmatica* datato Madrid: 15 luglio 1595. c. A^{4v}: Ordine di pubblicazione del viceré Antonio Coloma Clavillo, datato Cagliari: 6 febbraio 1596.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.2.40/1.

Dimensioni.- Coperte: mm 320x220. Carte: mm 310x200.

La legatura è moderna. L'esemplare è rilegato assieme a altre *Crida* e decreti databili ai secoli XVI e XVII.

Ex libris.- Frontespizio: *Ex libris Monserrati Rossellò*.

Sul contropiatto del volume: *Donato alla biblioteca dal Can. Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.2.40/55.

Dimensioni.- Coperte: mm 320x220. Carte: mm 280x190.

La legatura è moderna. L'esemplare è rilegato assieme a altre *Crida* e decreti databili ai secoli XVI e XVII.

Sul contropiatto del volume: *Donato alla biblioteca dal Can. Faustino Baille nel 1843. Escluso dal prestito per volontà del donatore.*

Ex libris Magnificae Universitatis



PRAGMATICA REAL
EN QUE SE DA
LA ORDEN Y FORMA
QUE SE HA DE TENER Y GVAR-
DAR EN LOS TRACTAMIENTOS, Y
CORTESIAS DE PALABRA Y POR ESCRI-
TO EN ESTE REYNO DE CERDEÑA.

MANDADA PVBLICAR POR EL ILLVSTRISS SEÑOR
Don Antonio Coloma Caluillo Conde de Elda, Señor de la Baronia
de Petrell, Alcayde del Castillo de Alicante, Lugartiniante, y
Capitan general por su Magestad en este Reyno.



EN CALLAR.

Con licentia del Ordinario.

Por Juan Maria Galcerino, M D LXXXVI.

Estatafsada en vn real Castellano.

6-2-40

57.

Crida general, 1596.

Balsamo, n. 72.

Si tratta della *Crida* emanata dal viceré Anton Coloma Calvillo (1595-1603) nel febbraio 1596. I settantadue articoli regolamentano la vita sociale, tanto quella urbana quanto quella rurale. Si tratta di giuramenti e blasfemia, usura, gioco d'azzardo, commercio del grano, vagabondaggio e utilizzo delle armi, ma anche caccia, incendi e agricoltura.

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[Frontespizio:] CRIDA GENERAL DEL || ILLVSTRISSIM SEÑOR DON || ANTON COLOMA CALVILLO, || Comte de Elda, Señor de la Baronia de Petrell, Al- || cayt del Castell de Alicant, Lloctinent y Ca- || pita general per la Magestat en lo || present Regne de Sardeña, || [*Incisione 11, raffigurante le insegne del viceré Anton Coloma Calvillo, mm. 105x118*] || En CALLER, Ab llicencia del Ordinari· || Tachada per dit Illustriss. S. Lloctinent gñal en tres reals y mig. || [*In corsivo:*] Per Ioan Maria Galcerin. 1596.

In 4°. A-B⁸. cc. 16. Non è presente la cartulazione. Macchia di testo: mm 177x115 (c. A^{2v}. Sono in bianco le cc. A^{1v} e B^{8v}).

INCISIONI. – Frontespizio: stemma del viceré Antonio Coloma Calvillo, *Incisione 11*.

Contenuto.- c. A^{1r}: Frontespizio. c. A^{2r}-B^{8r}: Testo dei settantadue articoli componenti le *Crida*, datati Cagliari: 8 febbraio 1596.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/24

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 190x140.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, (secoli XVI e XVII).

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono appunti.

CRIDA GENERAL DEL
ILLVSTRISSIM SEÑOR DON
ANTON COLOMA CALVILLO,
Comte de Elda, Señor de la Baronia de Petrell, Al-
cayt del Castell de Alicant, Lloctinent y Ca-
pita general per sa Magestat en lo
present Regne de Sardenya,

24
92



En CALLER, Ab llicencia del Ordinari
Tachada per dit Illustriss. S. Lloctinent gñal en tres reals y mig.
156 Per Ioan Maria Galcerin. 1596.

58.

Pietro Delitala, *Rime diuerse*, [s.d. ma probabilmente 1597].

Balsamo, n. 74; *Toda*, n. 148.

Si tratta di una raccolta di poesie del bosano Pietro Delitala (metà XVI secolo-1613). È la prima opera in lingua italiana stampata nell'isola, dedicata al viceré Gaston de Moncada (1590-1595). La licenza fu concessa dall'Inquisizione sarda, e dell'arcivescovo di Cagliari.

Nel frontespizio non è indicata la data di stampa. Certamente la decisione di stampare il volume venne presa entro il 1595, come dimostrano le prime licenze, la datazione della lettera al lettore e la dedica al viceré de Moncada. Tuttavia, considerando che l'ultima licenza fu rilasciata nel dicembre 1596, è possibile ipotizzare che il volume sia stato pubblicato all'inizio del 1597.

Licenza: Gerolamo Araolla; Salvador Pisquedda; Joan Tomàs Caldentey.

Privilegio: - .

Dedica: Gaston de Moncada .

Nel secolo scorso l'opera è stata più volte studiata, in particolare da Amedeo Arullani, e ripubblicata per due volte: Pietro Delitala, *Rime diverse*, a cura di V. A. Arullani, Cagliari, G. Dessi, 1911; Pietro Delitala, *Rime diverse*, a cura di A. Mereu, Oristano, Sa porta, 1987.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] RIME DIVERSE || DI PIETRO DE || LITALA. ||
 [*Fregio 16, mm 5x37.*] || [*Incisione 12, raffigurante le insegne della Compagnia di Gesù, mm. 56x56*] || [*In corsivo:*] IN CAGLIARI. || [*In tondo:*] Con licenza di Superiori. || Per Giouanne Maria Galcerino.

In 8°. A-E⁸. pp. [1]-79[80]. Macchia di testo: mm. 100x67 (a p. 8, la larghezza è stata misurata sul v. 13). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le pp. 2 e [80].

Errori di cartulazione: 58 per 66, 55 per 67.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma dei gesuiti, *Incisione 12*.

FREGI. – Frontespizio, p. 7: *Fregio 16*.

Contenuto.- p. [1]: Frontespizio. p. [2]: Licenza concessa da Gerolamo Araolla, canonico e *consultor* dell'Inquisizione del regno di Sardegna, datata 19 settembre 1595. Altra licenza rilasciata da Salvador Pisquedda, sacerdote gesuita, per il Dean e vicario generale dell'arcivescovado di Cagliari Joan Tomàs Caldentey, datata Cagliari: 2 dicembre 1596. p. [3]: Dedicata del Delitala al viceré don Gaston de Moncada, datata Bosa: 19 agosto 1595. pp. 5-6: Lettera dell'autore al lettore, datata Bosa: 19 agosto 1595. pp. 7-79: Testo dell'opera.

ESEMPLARI ANALIZZATI

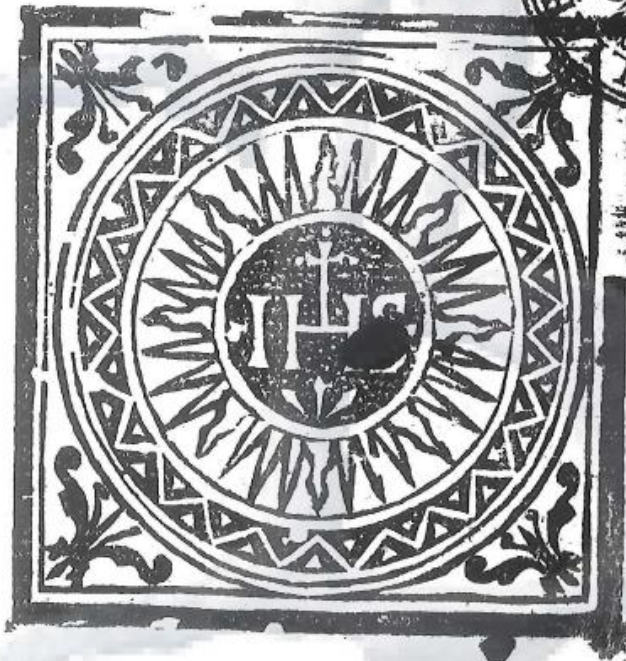
☺ Cagliari, Biblioteca Universitaria, S.P. 6.10.22.

Dimensioni.- Coperte: mm 146x96. Cartre: mm 136x96.

La legatura è moderna. L'esemplare è incompleto, mancando le pp. 15-16.

Ex libris.- Contropiatto: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore. p. 79: Ad uso de fra Juan Batta de Buonann. Libreria de Mores.*

RIME DIVERSE
DI PIETRO DE
LITALA.



IN CAGLIARI,
Con licenza di Superiori,
Per Gioouanne Maria Galcerino.

59.

Gerolamo Araolla, *Rimas diuersas spirituales*, 1597.

Iberian Books, n. 1091; *Balsamo*, n. 75; *Toda*, n. 22.

È la seconda opera del poeta sassarese Girolamo Araolla pubblicata in Sardegna. I componimenti, scritti in sardo, castigliano e italiano, sono dedicati a don Blasco de Alagon.

Licenza e approvazione: Antoni Marignacio; Antíogo de Doni.

Privilegio: - .

Dedica: Blasco de Alagon.

Il testo, importante per la storia letteraria della Sardegna, è stato più volte edito e analizzato. Si veda: Max Leopold Wagner, *Die Rimas spirituales von Girolamo Araolla nach dem einzigen erhaltenen Exemplar der Universitätsbibliothek in Cagliari*, Dresden-Halle, Niemeyer, 1915. G. Araolla, *Le piu belle poesie*, a cura di S. Susini, Cagliari, Edizioni della Fondazione il Nuraghe, 1929. *Il meglio della grande poesia in lingua sarda*, Cagliari, Edizioni della Torre, 1975. Girolamo Araolla, *Rimas diuersas spirituales*, a cura di M. Virdis, Cagliari, Cucc, 2006.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio*:] RIMAS DIUERSAS || SPIRITVALES DE SV ||
DOTTORE HIERONIMV || ARAOLLA SARDV || SASSARESV.
|| [*Incisione 19: Crocifissione, mm 60x54*] || IN CALARIS || Cun
lissenssia de su Superiore. || Per Ioanne Maria Galcerinu.

In 8°. A-G⁸. pp. [1]- 112. Macchia di testo: mm 113x81 (p. 4) e 92x72 (p. 18, lunghezza calcolata sul v. 2). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno (alle volte di difficile lettura a causa del cattivo stato del margine superiore).

INCISIONI. – Frontespizio: Crocifissione, *Incisione 19*.

FREGI. – p. 17: *Fregio 17*.

Contenuto.- p. 1: Frontespizio. p. 2: Licenza concessa dal gesuita Antoni Marignacio, datata Sassari: 11 marzo 1596. p. 2: Licenza concessa in

nome dell'Arcivescovo cagliaritano Lasso Cedeño da Antíogo de Doni, datata Cagliari: 16 giugno 1597. pp. 3-10: Dedicata a don Blasco de Alagon, datata Sassari: 15 gennaio 1596. p. 11: Sonetto al lettore. p. 12: Sonetto firmato D.P. in lode dell'autore. p. 13: Sonetto di fra Domenico Gioioso. p. 14: Sonetto Hara Olla. p. 15: Sonetto firmato H.F. in lode dell'autore. p. 16: Sonetto dell'autore dedicato a Blasco de Alagon. pp. 17-112: Testo delle *Rimas diversas*.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6. 10. 2/1.

Dimensioni.- Coperte: mm 159x116. Carte: mm 135x90.

La legatura è moderna. L'esemplare è rilegato assieme all'altra opera dell'Araolla, *Sa vida, su Martiriu et Morte* nell'edizione di Mondovì (Giovanni Tommaso de Rossi, 1615).

Ex libris.- 1. p. 50: *Antonio Andres Virdis*. 2. p. 58: *Barnaboj Cadallu*. 3. p. 112: *capuccini di Mores 1807* (l'8 può sembrare un 6, ma il convento di Mores è stato fondato nel 1715).

RIMAS DIVER¹SAS
SPIRITVALES DE SV
DOTTORE HIERONIMV

ARAOLLA SARDV
SASSARES V



IN CALARIS
Cum liffensia de fu Superiore. 1597.
Per Ioanne Maria Galcerinu.

60.

Bartolomé Medina, *Breue instruccion*, 1597.

Balsamo, n. 76; *Palau*, VIII, n. 159422; *Toda*, n. 283.

Si tratta di un manuale per la Confessione composto dal padre domenicano Bartolomé de Medina (1527-1581). Le prime edizioni sembrano quelle del 1579²⁵²; l'opera ebbe un vasto successo editoriale, come dimostrano le edizioni e traduzioni; nella penisola iberica si registrano le edizioni di Huesca (Juan Pérez de Valdivielso: 1581), Pamplona (Tomás Porrallis: 1581), Zaragoza (Juan Soler: 1583; Juan de Alaraque: 1580; Pedro Puig e Juan Escarrilla: 1587), Salamanca (Heredes de Matías Gast: 1580, 1582, 1585), Lisbona (Antonio Ribeiro: 1582), Toledo (Pedro López de Haro: 1585), Alcalá de Henares (Juan Íñiguez de Lequerica: 1589; 1593) e Barcellona (Pedro Malo e Luig Leget: 1585; Viuda Manescal: 1589; Herederos de Pablo Malo: 1596). Tradotta in italiano, l'opera venne impressa a Venezia (Domenico Nicolini: 1582, 1584, 1594; Bernardo Bassa: 1587; Domenico Farri: 1588), Verona (Sebastiano dalle Donne: 1582, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1588, 1589), Bergamo (Comino Ventura: 1584), Ferrara (Giulio Cesare Cagnacini: 1584), Genova (Antonio Roccatagliata: 1584), Mondovì (Pietro Antonio Carpi: 1585, 1586) e Roma (Bartolomeo Bonfadino e Tito Diani: 1583; Alessandro Gardano e Francesco Coattino: 1588).

Secondo quanto si legge nel prologo, il libro venne stampato per ordine dell'Arcivescovo cagliaritano, perché *por yr en Romance seria de grāde prouecho para los penitentes que no saben Latin, y aun para los que lo saben Curas y Confessores doctos por entender ellos y preciarse del leguaje Castellano*. Ne vennero stampati mille esemplari.

Licenza: Alonso Lasso Cedeño, arcivescovo di Cagliari.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

²⁵² Bartolomé de Medina, *Breue instruccion de como se ha de administrar el sacramento de la penitencia*, Salamanca, Heredes de Matías Gast, 1579 [CCPB000119582-4]; Huesca, Juan Pérez de Valdivielso: 1579 [CCPB000001916-X]; Zaragoza, Juan Soler, 1579 [CCPB000329226-6].

[*Frontespizio:*] BREVE || INSTRUCTION || DE || como se ha de administrar el Sacramen || to de la Penitēcia, diuidida en dos libros, com || puesta por el P.M.F. Bartholome de Medina, Cathedratico de prima de Theologia en la || Vniuersidad de Salamanca, de la orden || de santo Domingo. || [*In corsivo:*] EN LA QVAL SE CONTIENE || todo lo que ha de saber, y hazer el sabio Confeßor para || curar almas, y todo lo que deue hazer el penitente || para conseguir el fructo de tan admirable || medicina. || [*In tondo:*] Con vn indice copiosissimo, y prouechoso. || [*Fregio 2, mm. 16x48.*] || EN CALLER. || Con licencia del Ordinario. || Por Iuan Maria Galcerino. || 1597.

In 8°. ★⁸, A-Z⁸, Aa-Yy⁸, a-c⁸, []¹. cc. 8, pp. 1-[712], cc. 29. Macchia di testo: mm 118x68 (p 3). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Sono in bianco le cc. ★¹v e c⁸v.

Errore di cartulazione: 261 per 273, 268 per 288.

FREGI. – Frontespizio: *Fregio 2*. c. a¹r: *Fregio 16*.

Contenuto.- c ★¹r: Frontespizio. c ★²r: Licenza concessa dall'arcivescovo di Cagliari Alonso Lasso Cedeño, datata Cagliari: 5 agosto 1597. cc. ★²v- ★³r: Lettera al lettore del tipografo Galcerino. cc. ★³v- ★⁸v: Prologo dell'autore indirizzato ai padri del Convento di santo Stefano di Salamanca. pp. 1-513: Testo dell'opera. Primo libro. pp. 513-711: Testo dell'opera. Secondo libro. cc. Yy⁴v-Yy⁸v: Indice dei capitoli. cc. a¹r-c⁸r: Indice tematico. c []¹r: Errata.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 22-I-8.


L'esemplare è restaurato. La legatura, molto stretta, complica l'analisi e la lettura del libro.

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Es de la Biblio. Capel de Ora†*; 2. *J^a. P† Epis. Basreilo*; 3. *† de la Comp. Di Jesu †*.

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 2-II-16.

L'esemplare è leggermente danneggiato nel frontespizio. Rilegato in cartone.

Ex libris.- Contropiatto: *Biblioteca d'Escornalbon E. Toda*. Prima carta di guardia: *Libreria e José Esturi y Soler, Es del Col.º de la Comp.ª de Jesús de †*.

 Un'edizione digitale dell'esemplare è disponibile sul portale della biblioteca.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, S.P. 6. 10. 54/1.

Dimensioni.- Coperte: mm 150x100. Carte: mm 142x97.

La rilegatura è moderna. L'esemplare è rilegato assieme al *Catecismo de la doctrina cristiana*, Cagliari, 1712. Manca la c. 8 e [] con gli *Errata*.

Ex libris.- Frontespizio: 1. Cassato: *Angelus P[†]*. 2. Cassato: *Ex lib. Petri Ant. Sulis*. c. ★¹v: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 272.

Dimensioni.- Coperte: mm 155x105. Carte: mm 140x96.

La rilegatura è moderna. L'esemplare presenta due carte di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris. – Frontespizio: *De la casa de probacion de la Comp.a de Iesus de Caller.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 1034.

Dimensioni.- Coperte: mm 156x111. Carte: mm 147x97.

La rilegatura è moderna. L'esemplare presenta quattro carte di guardia all'inizio e quattro alla fine.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca provinciale dei frati minori cappuccini di Sardegna di Cagliari.

Spagna.- Biblioteca del Colegio de los Padres Escolapios di Zaragoza; Biblioteca Biblioteca Episcopal de Vic di Barcelona.

B R E V E
I N S T R U C T I O N
D E

como se ha de administrar el Sacramen-
to de la Penitencia, dividida en dos libros, com-
puesta por el P. M. F. Bartholome de Medina,
Cathedratico de prima de Theologia en la
Vniuersidad de Salamanca, de la orden
de santo Domingo.

EN LA QUAL SE CONTIENE
todo lo que ha de saber, y hazer el sabio Confessor para
curar almas, y todo lo que deue hazer el penitente
para conseguir el fructo de tan admirable
medicina.

Con vn indice copiosissimo, y prouehoso.



EN CALLE

Con licencia del Ordinario

Por Iuan Maria Galcerino.



1597.
De la casa de Probacion de la Compañia de Jesus, de la Calle.

61.

Giovanni Arca, *De sanctis Sardiniae*, 1598.

Balsamo, n. 77; *Palau*, I, n. 15396; *Toda*, n. 25.

Si tratta della storia dei santi e martiri sardi composta dal gesuita Giovanni Arca (1562-1599). Il volume è formato da tre libri, ognuno con la sua cartulazione. La licenza fu concessa dall'Arcivescovo di Cagliari Alonso Lasso Cedeño, cui l'opera è dedicata.

Nel colophon si segnala l'esistenza di un fascicolo ** che però non è stato riscontrato in nessun esemplare:

Registrum: * ABCDEFGH, abc, *ABCDE*. Omnes sunt quaterniones
praeter ** et c, duerniones.

È l'unico caso, tra le edizioni analizzate, in cui si trova l'indicazione sulla struttura del libro.

Licenza e approvazione: Joan Tomàs Caldentey; Antíogo Matzalloi; Alonso Lasso Cedeño, arcivescovo di Cagliari.

Privilegio: - .

Dedica: Alonso Lasso Cedeño.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] IOANNIS ARCA || SARDI, || DE SANCTIS
SARDINIAE || libri tres. || [*Incisione 19: Crocifissione, mm 60x54*]. ||
CALARI, || De licentia Ordinarij. || Typis hæredū Ioānis Mariæ
Galcerin. || 1598.

In 8°. *¹⁰, A-H⁸, a-b⁸, c⁴, A-D⁸, E⁶. In realtà, anche il fascicolo E doveva essere composto da 8 carte, con le ultime due in bianco. Questo si evince

dall'esemplare conservato presso la Biblioteca Vallicelliana, in cui vi è una parte del fascicolo ancora intonsa: la carta E⁷ (in bianco) non è stata staccata dalla E⁶; si aggiunga che la carta E¹, risulta slagata dal fascicolo stesso, in quanto manca la complementare carte E⁸. cc. 10, pp. 1-126, c. 1, pp. 1-40, pp. 1-74, cc. 1 (solo in Casanatense 2 ma, in origine, dovevano essere 3). Macchia di testo: mm 112x 68 (p 5). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Ogni libro presenta una cartulazione indipendente. Sono in bianco le cc. ★¹v, H⁸, E⁶v.

Errore di cartulazione: nel terzo libro, 37 al posto di 73.

INCISIONI. – Frontespizio: Crocifissione, *Incisione 19*.

Contenuto.- c. ★²r: Licenza concessa dal decano cagliaritano e vicario generale cagliaritano, Ioannes Thomas Caldentey, e dal canonico cagliaritano Antiochus Matzaloi. cc. ★²v-★³r: Licenza concessa dall'Arcivescovo di Cagliari Alonso Lasso Cedeño, datata Cagliari, 23 gennaio 1598. cc. ★³v-★⁵r: Dedicazione all'Arcivescovo di Cagliari Alfonso Lasso Cedeño. cc. ★⁵v-★⁸r: Prefazione. cc. ★⁸v-★⁹r: Lettera al lettore. cc. ★⁹v-★¹⁰r: Autori presenti nell'opera. c. ★¹⁰v: Breve descrizione della Sardegna. pp. 1-126: Testo del primo libro. pp. 1-40: Testo del secondo libro. pp. 1-71: Testo del terzo libro. pp. 72-74: Calendario dei santi sardi. p. 74: Colophon. c E⁶r: Errata.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELONA, Biblioteca de Catalunya, Toda 22-I-19.

L'esemplare è rilegato in pergamena.

☺ BARCELONA, Biblioteca de la Reserva, C- 248/6/22.

L'esemplare è rilegato in pergamena e presenta un foglio di guardia all'inizio e uno alla fine.

Ex libris.- Prima carta di guardia: *Io Raphaelis Morij Doctoris medici e Est Iose Hiero. Besorae S.T. et P.D. canon Ilerden.*

Annotazioni.- Frontespizio: *Autor ista non dicitur: Arcasardi; sed Arca.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Studi Sardi, Rari. A 26.

Dimensioni. Coperte: mm 142x96. Carte: mm 134x94.

La rilegatura è moderna. Il volume presenta tre pagine di guardia all'inizio e alla fine. L'esemplare è incompleto: manca il frontespizio, le c. H⁸, *⁹⁻¹⁰ e il fascicolo E. Le carte mancanti, escluso in frontespizio, sono sostituite da fogli manoscritti.

Vi è un errore di inquadratura che così altera l'ordine nel fascicolo *.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 206.

Dimensioni.- Coperte: mm 145x105. Carte: mm 136x96.

La rilegatura è moderna. L'esemplare è incompleto. Manca il fascicolo *, di cui sono solo presenti le cc. *⁸ e *⁵, rilegate in questa sequenza. Mancano le pp. 1, 2, 11, 112 (primo libro), 64-70 (terzo libro) e la c. E⁶ con gli *Errata*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 339.

Dimensioni.- Coperte: mm 155x110. Carte: mm 140x102.

La rilegatura è moderna. L'esemplare è incompleto. Manca il fascicolo *, nel primo libro la carta E⁶ (pp. 75-75) e H⁸; Nel terzo libro mancano invece le cc. D³⁻⁸ e il fascicolo E (per cui le pp. 53-76).

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.9.41/3.

Dimensioni.- Coperte: mm 154x107. Carte: mm 144x100.

La rilegatura è moderna. L'esemplare presenta una carta di guardia all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: *Loci callaris Cappuccin*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, Rari I. 60.

Dimensioni.- Coperte: mm 145x105. Carte: mm 140x100.

La rilegatura è moderna. L'esemplare presenta tre carte di guardia all'inizio e alla fine.

Il volume è incompleto: manca il frontespizio, le cc. *¹⁰ e H⁸, e il terzo libro si interrompe alla p. 64, manca quindi il fascicolo E.

☺ NUORO, Biblioteca Satta, ANTICO 1500 A1.

Dimensioni.- Coperte: mm 160x118. Carte: mm 142x100.

La legatura è moderna. Il volume presenta tre pagine di guardia all'inizio e alla fine. L'esemplare è danneggiato nel frontespizio. Alla fine del volume vi sono due carte, manoscritte, con l'indice dell'opera in inchiostro rosso.

☺ ORISTANO, Biblioteca del Seminario Arcivescovile. Non vi è collocazione.

Dimensioni.- Coperte: mm 150x100. Carte: mm 142x96.

La legatura è moderna.

Ex libris.- Frontespizio: 1: *Collegii Calarit. Societ. Iesu. Registro*. 2: *Biblioteca Giuseppe Orrù, Cagliari (A.12)*.

☺ ROMA, Biblioteca Vallicelliana, Q. I. 301 (12).

Dimensioni.- Coperte: mm 152x97. Carte: mm 147x100.

La legatura è in pergamena.

Sono presenti alcune annotazioni manoscritte.

Ex libris.- Carta di guardia iniziale: *Es de quien es Ieronimo Lopez de Tola. Callar a 3 de mayo 1601. Lo e prometido al señor Salvador Nin sardo de la ciudad de Caller*. Segue altra nota di difficile lettura. Frontespizio: 1. *Es de quien es Ieronimo Lopez, 1601*. 2. *P. Antonii Galleni*.

☺ ROMA, Biblioteca Nazionale Centrale, 10. 9. A. 48.

Dimensioni.- Coperte: mm 153x106. Carte: mm 148x104.

La legatura è in pergamena. L'esemplare presenta una carta di guardi all'inizio e una alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Habet ad usum fr. Augustinus Carta, Or. Praedicatorum*. 2. *Domus Probationis Romanae Scholarum Piarum*.

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, Rari, A. 25.

Dimensioni.- Coperte: mm 147x97. Carte: mm 141x95.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta tre carte di guardia all'inizio e due alla fine.

Ex libris.- Frontespizio: 1. *Col. Iesu Mar. Soc. Iesus.* 2: *Libris IUD Martini †*
(cassato). 3: *Fratris Angeli Lombardus* (cassato).

Annotazioni.- Frontespizio: *En este libro no ay que expurgar. Andres Araola.*

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca Apostolica vaticana; Biblioteca Giovardiana di Veroli;
Biblioteca universitaria di Napoli; Biblioteca universitaria di Pisa;
Biblioteca nazionale centrale di Roma; Biblioteca universitaria
Alessandrina di Roma; Biblioteca Casanatense di Roma; Biblioteca
comunale Rafael Sari di Alghero; Biblioteca provinciale francescana di
Sassari; Biblioteca comunale di Sassari; Biblioteca comunale di Treviso.

Spagna.- Biblioteca Pública del Estado di Palma de Mallorca; Biblioteca
del Palacio Real di Madrid.

Si è rivelata inesatta l'indicazione, proposta dal Catálogo colectivo del
Patrimonio Bibliográfico español, su un esemplare dell'opera conservato
presso la Biblioteca Nacional di Madrid.

IOANNIS ARCA
SARDI,
DE SANCTIS SARDINIAE
libri tres.



Loco Callaris Cappuccin.

CALARI,

De licentia Ordinarij,

Typis heredū Ioānis Mariæ Galcerin.

1 5 9 8.

62.

Litaniae et preces, [sd. probabilmente 1599].

Balsamo, n. 78; *Toda*, n. 240.

Si tratta delle litanie da recitare durante le processioni del Giubileo del 1600.

Nel frontespizio non è presente la data di pubblicazione; il Balsamo ipotizzava il 1599, considerando che i primi avvisi sul Giubileo si ebbero appunto nel gennaio di quell'anno. Piuttosto, come ancora segnala il Balsamo, bisogna notare che nelle note tipografiche si riporta il nome di Giovanni Maria Galcerino, che pure era morto il 10 ottobre 1597. E infatti, già nel volume dell'Arca le note tipografiche si riferivano agli eredi del Galcerino. Se di errore si tratta, fu veramente singolare.

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] LITANIAE || ET PRECES || DICENDAE IN ||
 CELEBRATIONE IUBILEI, || A.S.^{mo}D.N.D. CLEMENTE || PAPA
 VIII, || [*In corsivo:*] Initio sui Pontificatus indicti, ad auxilium pro sa ||
 lutari sanctæ Catholicæ Ecclesiæ regimine, || & pro præsentibus
 necessitatibus, à || DEO implorandum. || [*In tondo:*] In Processionibus
 quæ erunt diebus Veneris, & Sab || bathi prioris hebdomadæ dicti
 Iubilei. || [*Incisione 37: re David, mm 38x38*] || Calari, apud Ioannem
 Mariâ Galcerinum || Ordinarii permissu.

In 8°. A⁸. cc. 8. Senza cartulazione. Macchia di testo: mm 116x65 (c. A^{6v}). Nell'unico esemplare conosciuto manca la c. A⁸. È in bianco la c. A^{1v}, come anche poteva esserlo la c. A⁸.

INCISIONI. – Frontespizio: Re Davide, *Incisione 37*.

Contenuto.- c. A¹r: Frontespizio. cc. A²r-A⁷v: Testo.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, S.P. 6.10. 24/4.

Dimensioni.- Coperte: mm 144x100. Carte: mm 133x95.

La legatura è moderna. L'esemplare è rilegato in un volume miscelaneo che raccoglie altre 3 opere: le *Litaniae* (Cagliari 1588 e 1590) e *Indulgencias* (Cagliari: 1594).

LITANIAE
ET PRECES
DICENDAE IN
CELEBRATIONE IUBILEI,
^{mo.}
A S. D. N. D. CLEMENTE
PAPA VIII,

*Initio sui Pontificatus indicti, ad auxilium pro sa-
lutari sanctæ Catholicæ Ecclesiæ regimine,
& pro præsentibus necessitatibus, à
DEO implorandum.*

*In Processionibus quæ erunt diebus Veneris, & Sab-
bathi prioris hebdomadæ dicti Iubilei.*



Cagliari, apud Ioannem Mariam Galcerinum
Ordinarii permissu.

63.

Responsum ad causam, 1599.

Si tratta della sentenza di un processo relativo ai beni della famiglia Aragall y Bellit. Nel 1591 era già stata pubblicata un'opera simile, relativa alla contea di Quirra.

Va segnalata la grande incisione che raffigura la *Pentecoste*.

Dell'opera si conoscono due esemplari: il primo fa parte di una biblioteca privata spagnola, mentre il secondo è conservato presso la Biblioteca della Real Academia de la Historia di Madrid.

Licenza: Ludovicus Coloma.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] [*Fregio 7, mm 30x150*] || RESPONSVM || AD CAVSAM || Quæ in Regia Audientia præsentis Sardiniaë Regni uertitur super || missione in possessionem Baroniarum, & Castrorum Ballæ Ioyosæ || Guardæ, Aquæ frigidæ, & Baradili, cum Villis populatis, || & depopulatis eis adiacentibus & aliorum bonorum || feudaliū, & allodialium in Calaritano capite || sitorum, || Per quondam don Reynerium Bellit, & de Aragall sui || obitus tempore possessorum. || Pro don Salvatore Bellit, & de Aragall Calari domiciliato. [*Incisione 13, raffigurante le insegne della famiglia Aragall Bellit, mm 109x78*] || CALARI, || *Ex Archiepiscopalis Curiaë conceþione.* || Apud hæredes Ioannis Mariae Galcerini 1599.

In folio. []²+★², [], A-P². cc. 5, cc. 1-30. Macchia di testo: mm 263x153.

La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. Le cc. []²v e [] r sono in bianco.

Trattandosi di un volume miscellaneo, è possibile che la rilegatura non rispecchi quella che doveva essere la struttura originale dello stampato. La legatura non è in buono stato, fatto che non permette di chiarire con

precisione la struttura; a un'analisi materiale sembra che un primo fascicolo comprenda il frontespizio e l'albero genealogico; dentro di esso si trova il secondo fascicolo, segnato con ✱², contenente l'indice. Il foglio con l'immagine potrebbe quindi essere un foglio sciolto, incollato al fascicolo senza segnatura. Errori nella cartulazione: 13 per 14.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma famiglia Aragall Bellit, *Incisione 13*.

Alla c. ✱²r. c. []v: Pentecoste, *Incisione 38*.

FREGI. – Frontespizio, c. 1r: *Fregio 7*. c. 1r: *Fregio 15*.

Contenuto.- c. []¹r: Frontespizio. c. []¹v: Licenza di stampa concessa dall'agostoniano Ludovicus Coloma, in nome dell'Arcivescovo cagliaritano Alonso Lasso Cedeño, datata Cagliari: 2 gennaio 1599. cc. ✱1r- ✱2v: Indice. c. []²r: Albero genealogico della famiglia Bellit e Aragall. c. []v: Invocazione allo spirito con raffigurazione della Pentecoste (*Incisione 34*, mm. 180x115 mm). pp. 1-30: Testo.

ESEMPLARI

☺ MADRID, Biblioteca de la Real Academia de la Historia, Colección Salazar y Castro, 9/1472, cc. 137-170.

Dimensioni carte: mm 307x210.

Il fascicolo si trova all'interno di un codice miscelaneo di 331 carte, contenente manoscritti e stampati, riguardanti sentenze patrimoniali e feudali relative ai secc. XVI e XVII, stampate a Tolosa, Zaragoza, Valencia, Madrid, Pamplona etc. Sul dorso del volume, rilegato in pergamena, si trova la collocazione e il titolo: *X 34 Allegaciones sobre maiorazgos*. Lo stampato conserva due cartulazioni: la prima, la più antica, è manoscritta e viene segnalata nel solo *recto*, mentre sul verso è data per sottintesa. Nell'esemplare in esame, parte dalla p. 2295 e arriva alla p. 2343: la cartulazione certifica la completezza delle carte (anche se non è possibile stabilire una datazione). La cartulazione recente prevede invece una numearazione degli stampati (quello in esame è il n 6) e quindi segnala il numero di pagina di inizio (p. 137) mentre termina con l'inizio del successivo stampato (che indica la p. 171).

Il volume fu censito per la prima volta nel 1976²⁵³ e fa parte della collezione Salazar y Castro. Luis Salazar y Castro (1658-1734) fu storico e genealogista, nominato da Carlo II cronista delle Indie. Il suo archivio, passato alla Biblioteca de las Cortes, è oggi conservato presso la Real Academia de la Historia.

ALTRI ESEMPLARI

Spagna.- Biblioteca privata valenzana.

²⁵³ Baltasar Cuartero Huerta & Antonio Vargas Zuñiga, *Índice de la Colección de don Luis de Salazar y Castro*, tomo XLVI, Madrid, 1976, p. 190, n. 73083:

7. - «Responsum / ad causam / quæ in Regia Audientia præsentis Saridniæ Regni vestitura super / missione in possessione possessionem Baroniarum, & Castrorum Ballæ Ioyosæ / Guardæ, Aquæ & Baradili, cum Villis populatis, / & depopulatis eis adiacentibus & aliorum bonorum / feudaliū, & allodialium in Calaritano capite / por quondam don Reynerium Bellit, & de Aragall sin / obitus tempore possessorum. / Pro don Salvatore Bellit, & de Aragall Calari domiciliato (Escudo, de armas de las familias Bellit y Aragall, grabado en madera) / Calari / Ex Archiepiscopalie Curia concessionem / Apud hæredes Joannis Mariæ Galcerini. 1599».

Impreso en 30 hojas en folio numeradas, mas una de portada, dos hojas de preliminares, otra de tabla del contenido de la Respuesta, y otra con un grabado en madera con la Venida del Espiritu Santo a los Apostoles. En latín.

64.

Crida general, 1600.

Il viceré Anton Coloma Calvillo (1595-1603) ripropone i settantadue articoli già emanati nel 1596 (vedi n. 57), con alcune aggiunte all'articolo XL (*Que nos tire almanganada, o altra immundicia*).

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[Frontespizio:] CRIDA GENERAL DEL || ILLVSTRISSIM SEÑOR DON || ANTON COLOMA CALVILLO, || Comte de Elda, Señor de la Baronia de Petrell, Al- || cayt del Castell de Alicant, Lloctinent y Ca- || pita general per la Magestat en lo || present Regne de Sardeña, || [*Incisione 11, raffigurante le insegne del viceré Anton Coloma Calvillo, mm. 105x118*] || En CALLER, Ab llicencia del Ordinari· || Tachada per dit Illustriss. S. Lloctinent gñal en tres reals y mig. || [*In corsivo:*] Per los hereus de Ioan Maria Galcerin. 1600.

In 4°. A-B⁸. cc. 16. Manca la cartulazione Macchia di testo: mm 172x118 (c. A^{2v}). È in bianco la c. A^{1v}.

INCISIONI. – Frontespizio: stemma del viceré Antonio Coloma Calvillo, *Incisione 11*.

Contenuto.- c. A^{1r}: Frontespizio. c. A^{2r}-B^{8r}: Testo dei settantadue articoli componenti le Crida, datati Cagliari: 26 giugno 1600.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP, 6.7.44/25

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 185x140.

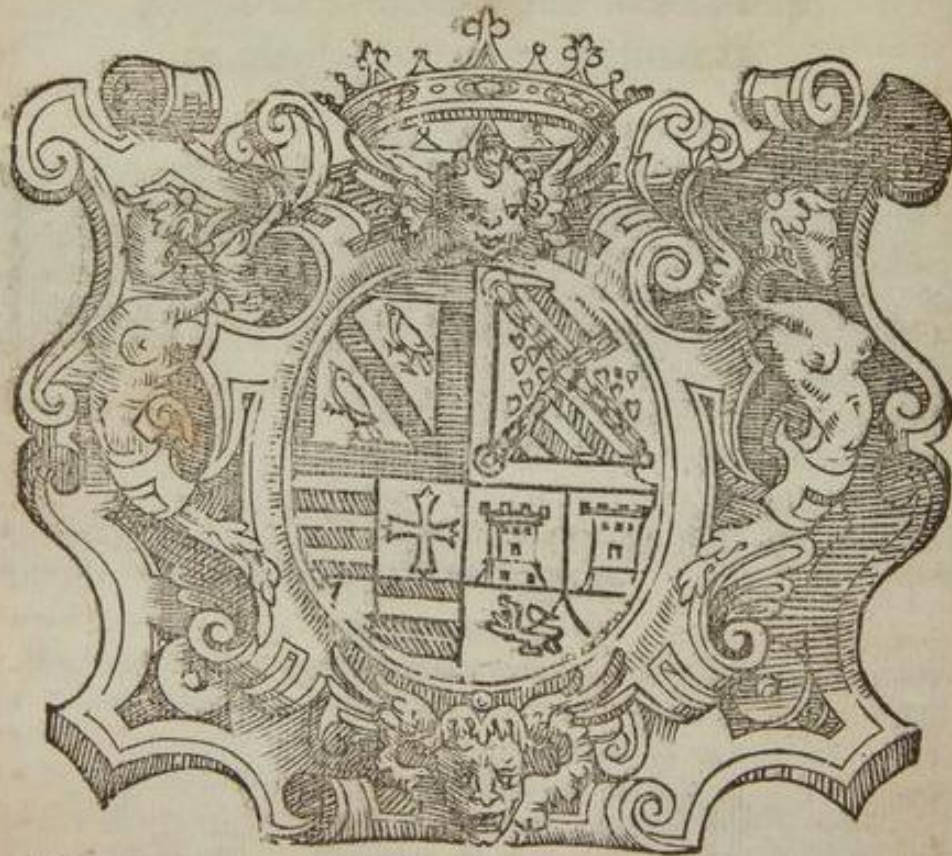
L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, (secoli XVI e XVII).

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

Annotazioni.- Vi sono annotazioni.

CRIDA GENERAL DEL
ILLVSTRISSIM SEÑOR DON
ANTON COLOMA CALVILLO,
Comte de Elda, Señor de la Baronia de Petrell, Al-
cayt del Castell de Alicant, Lloctinent y Ca-
pita general per sa Magestat en lo
present Regne de Sardenya

25



En CALLER, Ablicencia del Ordinari.
Tachada per dit Illustriss. S. Lloctinent gñal en tres reals y mig.
Per los hereus de Ioan Maria Galcerin. 1600.

65.

Martin de la Cárcel, *Exposicion sobre el Psalmo XLIIII*, 1600.

Iberian Books, n. 2567; *Palau*, III, n. 43843

Si tratta del commento al Salmo 44 composto dal domenicano Martin de Cárcel, che si trovava a Cagliari come lettore di teologia: secondo la lettera al lettore, il testo riprendeva alcune sue lezioni.

L'opera è dedicata all'Arcivescovo di Cagliari Alonso Lasso Cedeño.

Il testo venne nuovamente pubblicato a Barcellona (Joan Armelló: 1605).

Licenza: Hieronimus Baptista de la Nuza; Pedro Sissamo; Francisco Pasqual; Joan Tomàs Caldentey; Alonso Lasso Cedeño.

Privilegio: - .

Dedica: Alonso Lasso Cedeño.

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] EXPOSICION || SOBRE EL PSALMO XLIIII. || Que comiença. || [*In corsivo:*] Eructauit cor meum. || [*In tondo:*] DEL PRESENTADO F. MARTIN || DE LA CARCEL DE LA ORDEN || de Predicadores. || [*In corsivo:*] DIRIGIDA A D. ALONSO LASSO || [*In tondo:*] Cedeño Arçobispo de Caller, Primado de Cer- || deña y Corcega Vexillario de la S. I. R. || y del consejo del Rey N.S. &c. || [*Incisione 36: Madonna con bambino, mm 40x36.*] || CON LICENCIA. || EN CALLER, Por Martin Saba. || [*Linea divisoria, dimensioni: mm 54*] || [*In corsivo:*] MDC.

In 8°. *⁸, A-Z⁸, Aa-Zz⁸, Aaa-Iii⁸. cc. 8, pp. 1-[892]. Macchia di testo: mm 107x67 (p. 2). La cartulazione si trova sul margine superiore esterno. È in bianco la c. *^{1v}.

Errori di cartulazione: dalla p 49 si passa alla 60, saltando quinti i nn. 50-59; 230 per 246, 223 per 247, 264 per 464. Mancano i numeri 315-316.

INCISIONI. – Frontespizio: Madonna con bambino, *Incisione 36*.

FREGI. – p. 891: *Fregio 27*.

Contenuto.- c. ✱¹r: Frontespizio. c. ✱²r: Licenza del Padre Provinciale dei Predicatori, Hieronimus Baptista de la Nuza, datata Barcellona: 5 ottobre 1598. c. ✱²v: Licenza rilasciata dal *predicador general* e vicario generale Pedro Sissamo e dal domenicano Francisco Pasqual su incarico del provinciale domenicano Geronimo Baptista de la Nuza, datata Cagliari: 3 febbraio 1600. cc. ✱²v-✱³r: Autorizzazione rilasciata da Jean Tomàs Caldentey, su incarico dell'Arcivescovo cagliaritano Alonso Lasso Cedeño, datata Cagliari: 26 novembre 1600. c. ✱³r-v: Licenza rilasciata dall'Arcivescovo di Cagliari, Alonso Lasso Cedeño, datata Cagliari 28 novembre 1600. cc. ✱⁴r-✱⁵v: Dedicata all'Arcivescovo di Cagliari Alonso Lasso Cedeño. cc. ✱⁵v-✱⁷r: Carta al lettore. c. ✱⁷v: Sonetto di don Jaume de Aragall, governatore di Cagliari e Gallura. c. ✱⁸r: Sonetto di Mathias Fajardo. c. ✱⁸v: Sonetto di Mathias Fajardo. pp. 1- 890: Testo dell'opera. p. 891: Passo dell'Apcalisse con adorno tipografico. p. [892]: Errata.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ BARCELLONA, Biblioteca Reserva, XVI-3777.

Rilegatura in pergamena. L'esemplare presenta due pagine di guardia all'inizio e alla fine del volume.

Ex libris.- Convento domenicano di Santa Catelina di Barcellona.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6. 10. 58.

Dimensioni.- Coperte: mm 148x97. Carte: mm 141x95.

La legatura è moderna.

Ex libris.- Frontespizio: *Fr. Franciscus Enriquez Dominicanus Ste. Me. [...]. 2.*

Cassato e di difficile lettura: *F. Luis Istella(?) mr. del sacro palatio pl(?)*. 3.

Timbro della Biblioteca del Convento di Santa Maria Novella, Firenze. c.

✱¹v: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 277.

Dimensioni.- Coperte: mm 148x100. Carte: mm 140x92.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine; è gravemente danneggiato nel frontespizio.

Ex libris.- Frontespizio: *Arma Nicul; Juan* (cassato). pp. 63, 396: Juan Baptista Coco Liqueri. pp. 77, 143: *Fr. Antonio Siricu* [?]. p. 219: *Noble don Fra. [f] Martin*. p. [892]: *Este libro es de my Juan Baptista Coco Liqueri de la villa de Pauli*.

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, DA. 241.

Dimensioni.- Coperte: mm 142x95. Carte: mm 136x92.

La legatura è moderna. L'esemplare presenta una pagina di guardia all'inizio e una alla fine; forse a causa dell'umidità, il volume ha sofferto alcuni danni, cui si è risposto con un restauro empirico. La carta che contiene il frontespizio è slegata.

Ex libris.- Frontespizio: *Est collegii Bosanen. Soc. Iesu*. p. [892]: *Ant. Obino*.

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, II, 12, G. 10.

Dimensioni.- Coperte: mm 145x105. Carte: mm 140x100.

Legatura in pergamena. L'esemplare presenta una pagina di guardia all'inizio e alla fine del volume. Tra i titoli dell'Arcivescovo di Cagliari Alonso Lasso Cedeño è stato sistematicamente cancellato quello relativo a *Primate de Cerdeña y Corsega*.

Ex libris.- Frontespizio. 1: [†] *Fran.co de Cedrelles* (cassato). Di un altro *ex libris* rimangono solo alcuni segni sul frontespizio: è stato ritagliato.

Annotazioni.- Frontespizio: *Este libro no ay que expurgar. Andres Araola*.

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, II, 12, G. 11.

Dimensioni.- Coperte: mm 145x105. Carte: mm 140x100.

Legatura in pergamena. L'esemplare presenta una pagina di guardia all'inizio e alla fine del volume.

Ex libris.- Frontespizio. 1: *Collegii Sassaren. Soc. iesu*. 2: *Ex libris fratri Fran.ci* [†] (cassato).

☺ SASSARI, Biblioteca Universitaria, III, 12, B. 4.

Dimensioni.- Coperte: mm 152x105. Carte: mm 144x100.

Legatura in pergamena. L'esemplare presenta una pagina di guardia all'inizio e alla fine del volume.

Ex libris.- Frontespizio. *Applicado al Collegio de Sasser*. Di un altro *ex libris* rimangono solo alcuni segni sul frontespizio: è stato ritagliato.

ALTRI ESEMPLARI

Italia.- Biblioteca universitaria di Sassari.

Spagna.- Biblioteca Pública del Estado di Mahón di Maó; Biblioteca Pública del Estado di Palma de Mallorca; Biblioteca de la Provincia Franciscana de Cartagena di Murcia; Biblioteca Pública del Estado Fernando de Loazes di Oriola; Biblioteca Histórica della Universidad de Valencia; Biblioteca de la Provincia Franciscana de Cartagena di Murcia; Biblioteca General e Histórica di Valencia

EXPOSICION SOBRE EL PSALMO XLIIII. Que comiença,

Eruclauit cor meum.

DEL PRESENTADO F. MARTIN
DE LA CARCEL DE LA ORDEN
de Predicadores.

DIRIGIDA A D. ALONSO LASSO
Cedeño Arçobispo de Caller, Primado de Cer-
deña y Corcega Vexillario de la S. I. R.
y del consejo del Rey N. S. &c.



CON LICENCIA.
EN CALLER, Por Martin Saba.

M D C.

Handwritten signatures and notes in cursive script, including the name 'Martin Saba'.

Proprietà della Biblioteca Universitaria di Cagliari - Copia digitale tracciata esclusivamente per uso personale di studio di Giuseppe SÈCHE (13-240) S.P. 6. 10. 58. - Cagliari/Archivio/Exposicion sobre... - Front.jpg



EDIZIONI SENZA DATA.

66

Pragmatica, [post 1576].

Balsamo, n. 32.

Si tratta di una prammatica sull'agricoltura datata 11 febbraio 1566.

L'unico esemplare conosciuto è incompleto, fatto che non permette un'analisi completa. L'esemplare presenta cc. 10, e una segnatura B³-B¹². Come già notava il Balsamo, la prima prammatica è uguale a quella che appare in *Tres reals* (si veda n. 67), benché presenti una diversa composizione.

Licenza: - .

Privilegio: - .

Dedica: - .

In 4°. B³-B¹² (parziale). cc. 10 (parziale). Macchia di testo: mm 170x115 (c. B^{6v}).

FREGI. – cc. B^{3r}, B^{6r}: *Fregio 3*. c. B^{3r}: *Fregio 23*.

Contenuto.- cc. B^{3r}-B^{5v}: Testo della *Pragmatica* sull'agricoltura e sull'allevamento, datata Madrid: 11 febbraio 1566. cc B^{6r}-B^{8v}: Seconda *Pragmatica* sull'agricoltura, datata Madrid: 29 luglio 1570. cc B^{9r}-B^{12v}: Terza *Pragmatica* sull'agricoltura, datata San Lorenzo de el Escorial: 14 agosto 1576.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.7. 44/8-10.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 186x135.

La legatura è moderna. L'esemplare è incompleto: manca il frontespizio, il primo fascicolo e le cc B¹⁻².

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre Pragmatiche, che abbracciano i secoli XVI e XVII. Sul contropiatto si legge: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore* Mancando il frontespizio, il primo fascicolo.

Tres reals pragmáticas, [1577-1585].

Balsamo, n. 35.

Si trattava di una raccolta di tre prammatiche sull'agricoltura, di cui è pervenuta solo la prima, datata 11 febbraio 1566.

Non essendo presente la datazione sul frontespizio, il Balsamo ipotizzava la stampa tra il 1577 e il 1585, rispettivamente anno della nomina a vescovo di Bosa del Canyelles e data della sua morte. Il periodo si può restringere agli anni 1578-1585, quando fu attivo in Sardegna il viceré Miquel de Moncada.

Come nel caso precedente, l'unico esemplare conosciuto è incompleto, fatto che non permette un'analisi completa.

Licenza: Joan Ferrer.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] [*Fregio 6, mm 22x115*] || TRES REALS || PRAGMATICAS DE || LA S.C.R. MAIESTAT || DEL REY NOSTRE SEÑOR, || [*In corsivo:*] Fetas en augment de la agricultura; en gran benefici, || y utilitat dels habitants del present Regne || de Sardenna. || [*In tondo:*] Ab llicencia del Reuerent Mestre Ioan Ferrer, || Vicari general Sede Vacante. || [*Fregio 11a + 11b, mm 25x55*] || Lo illustrissimo Señor Don Miguel de Moncada, || Lloctinent, y Capita gñal, ab consell del molt Egregi Re- || gent la Cancellaria M. Ioseph Montaner, ha tachat || las presents tres Pragmaticas a raho || de quatre Reals. || [*In corsivo:*] Montaner, || [*In tondo:*] EN CALLAR, || Per Francescho Guarner, Impressor del molt Illustriss. y Reuerendiss. Señor || Don Nicolau Cañellas, Bisbe de Bosa.

In 4°. A⁴ (incompleta). cc. 4 (incompleta). Macchia di testo: mm 171x115 (c. A^{2v}). È in bianco la c. A^{1v}.

FREGI. – Frontespizio, c. A²r: *Fregio 6*. Frontespizio: *Fregio 11a*.
Frontespizio: *Fregio 11b*.

Contenuto: c. A¹r: Frontespizio. cc. A²r-A⁴v: Testo della *Pragmatica*
sull'agricoltura e sull'allevamento, datata Madrid: 11 febbraio 1566.

ESEMPLARI ANALIZZATI

☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.7. 44/1.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 190x141.

La legatura è moderna. Il volume è incompleto, mancando i testi delle
altre tre *Pragmatiche*.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre *Pragmatiche*, che
abbracciano i secoli XVI e XVII.

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co*
Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.



TRES REALS
PRAGMATICAS DE
LA S. C. R. MAIESTAT
DEL REY NOSTRE SEÑOR,

*Fetas en augment de la agricultura; en gran benefici,
y utilitat dels habitants del present Regne
de Sardenna.*

Ab llicencia del Reuerent Mestre Ioan Ferrer,
Vicari general Sede Vacante.



Lo Illustrissimo Señor Don Miguel de Moncada,
Lloctinet, y Capita gñal, ab consell del molt Egregi Re-
gent la Cancellaria M. Ioseph Montaner, ha tachat
las presents tres Pragmaticas a raho
de quatre Reals.

Montaner,

EN CALLAR,

Per Francescho Guarner, Impressor del molt Illustriss. y Reuerendiss. Señor
Don Nicolau Cañellas, Bisbe de Bosa.

68.

Pragmatica real, [1579-1585].

Balsamo, n. 41.

Si tratta di un volume contenente una prammatica sull'allevamento, l'abigeato e la macellazione, cui si aggiungono i decreti della visita generale compiuta dal viceré Miquel de Moncada (1578-1590). Non essendo presente la datazione sul frontespizio, il Balsamo ipotizzava la stampa tra il 1579 e il 1585, rispettivamente anno dell'ultimo editto presente e della morte del Canyelles. Si segnala che, nell'unico esemplare al momento conosciuto, la data dell'editto datato 8 gennaio 1579 è in realtà corretta manualmente: infatti, l'anno indicato è 1679. Anche in questo caso si potrebbe ipotizzare una correzione dell'anno, magari avvenuta nella tipografia stessa?

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del nobile Guido Dedoni [97].

Licenza: ordinario.

Privilegio: - .

Dedica: - .

DESCRIZIONE ANALITICA

[*Frontespizio:*] [*Fregio 24, mm 15x113*] || PRAGMATICA || REAL, SOBRE LA || CONSERVACIO DELS || BESTIARS, Y PVNICIO DELS || LLADRES DE AQVELS: || Y DECRETS DE VISITA GENERAL DEL || present Regne de Sardeña; ab las addicions, || y moderacions de sa Magestat: || Y Pragmatica sobre lo Machellar. || [*Fregio 26, mm 25x38*] || Ab licencia del Ordinari. || Son tachadas las presents Pragmaticas, y Visita, per lo Illustriss. || Señor Don Miquel de Moncada, ab consell del molt || Egregi Regent la Cancellaria, a raho || de sinch Reals. || EN CALLAR, || Per Francesch Guarner, Impressor del mol Illustre, y Reuerendiss. || Señor Don Nicolau Cañellas, Bisbe de Bosa.

In 4°. A-D⁴, []¹. cc. 17. Cartulazione non presente. Macchia di testo: mm 166x113 (c. A²v). Sono in bianco le cc. A¹v e D⁴v.

FREGI. – Frontespizio: *Fregio 24*. Frontespizio: *Fregio 26*.

Contenuto: c. A¹r: Frontespizio. cc. A²r-B³v: Testo della *Pragmatica* sull'allevamento e sul furto di bestiame, datata Madrid: 8 novembre 1561. cc. B⁴r-C¹v: Editto del viceré Alvaro de Madrigal, sullo stesso argomento, datato Cagliari: 7 giugno 1564. cc. C²-D¹v: Decreti della visita generale del viceré Alvaro de Madrigal, datati Cagliari: 1 ottobre 1561. cc. D²r-D⁴r: Editto del viceré Miquel de Moncada, sullo stesso argomento, datato Cagliari: 8 gennaio 1579. c. []¹r-v: Editto sulla macellazione, del viceré Miquel de Moncada, datato Cagliari: 24 novembre 1578.

ESEMPLARI ANALIZZATI

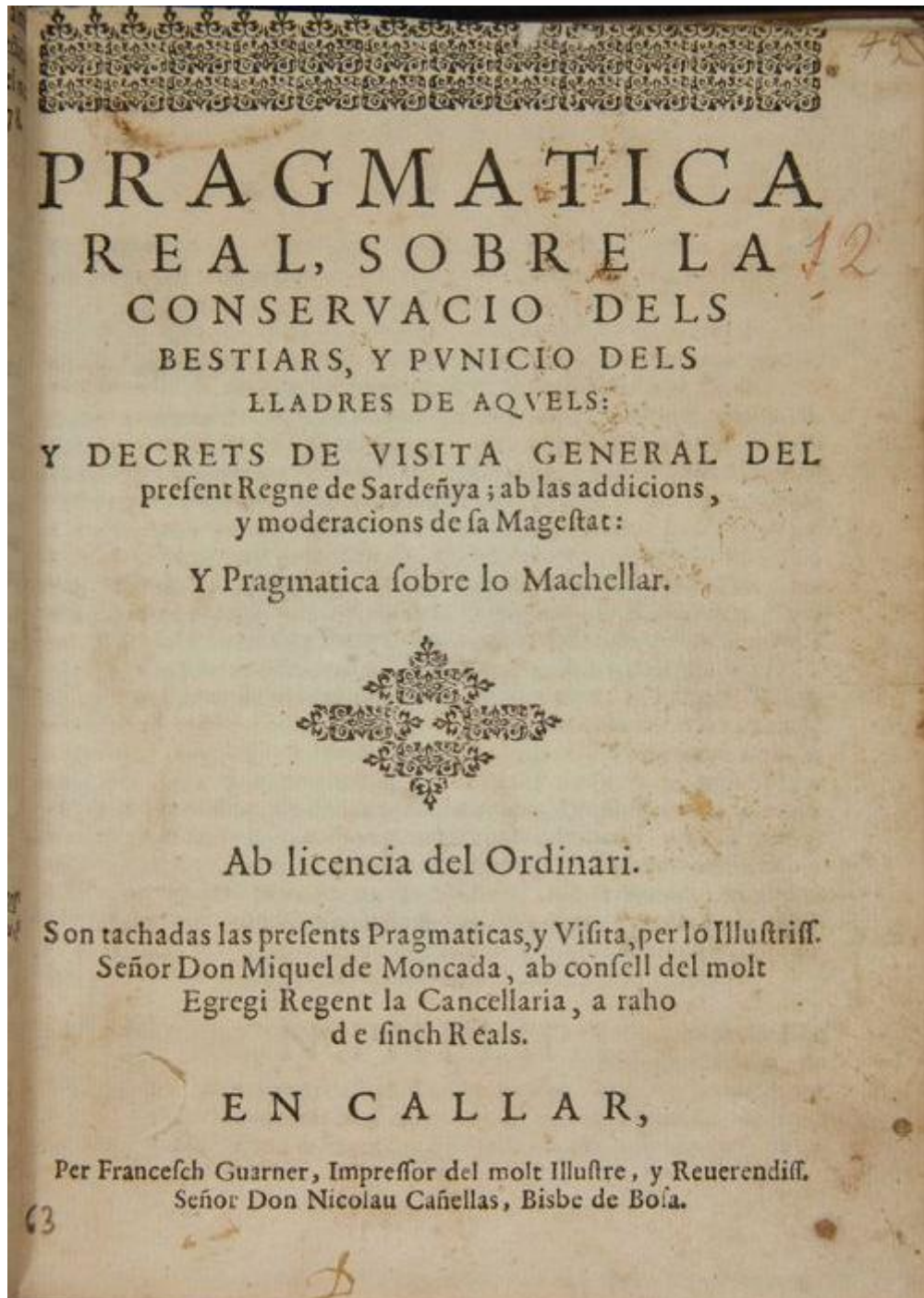
☺ CAGLIARI, Biblioteca Universitaria, SP. 6.7. 44/12-16.

Dimensioni.- Coperte: mm 250x150. Carte: mm 185x137.

La legatura è moderna. Il volume sembra incompleto, mancando i testi della *Pragmatica* sulla macellazione. Se effettivamente fosse così, è possibile che la c. []¹ facesse parte di un fascicolo oggi perso.

L'esemplare è rilegato in un tomo composto da altre *Pragmatiche*, che abbracciano i secoli XVI e XVII.

Ex libris.- Contropiatto del volume: *Donato alla Biblioteca da Can.co Faustino Baille nel 1843. Escluso da prestito per volontà del donatore.*





FOGLI SCIOLTI.

Foglio sciolto, n. 1. *Calendario*, 1587.

Si tratta di un foglio sciolto contenente un calendario con le feste che dovevano essere rispettate nell'Arcidiocesi di Cagliari, sulla base dei decreti stabiliti nel Sinodo celebrato dall'Arcivescovo di Cagliari Gaspar Maria Novella nel 1578, i cui atti sono andati perduti²⁵⁴. Sul lato destro seguono i giorni in cui era proibito celebrare le nozze e una tabella in cui erano indicate le feste mobili dal 1587 al 1606. Come si legge nel mandato, la stampa fu ordinata dal vicario generale, Joan Ferrer. Purtroppo, entrambi gli esemplari di cui si dispone presentano una grave lacuna nella parte superiore e sinistra del foglio: manca il titolo e la parte del calendario relativa ai mesi di gennaio-giugno. La descrizione risulta pertanto parziale.

Caratteristiche del foglio sono l'utilizzo dei fregi tipografici, come divisione tra i vari mesi, e dello stemma di Joan Ferrer che campeggia nella parte centrale del foglio.

I due esemplari che si conservano sono utilizzati come rinforzo tra il contropiatto e la prima carta di guardia, sia sul lato anteriore che su quello posteriore, del volume dell'architetto e ingegnere militare Gabriele Busca, *Della espugnazione, et difesa delle fortezze*²⁵⁵.

INCISIONI. – Stemma di Joan Ferrer, *Incisione 45*.

FREGI. – *Fregio 27*.


²⁵⁴ Antonio Viridis, *Per una introduzione alla storia delle fonti del Diritto canonico sardo*, in *Dottrina sacra. Saggi di Teologia e di Storia*, Cagliari, 1977, pp. 39-136: 101.

²⁵⁵ Gabriele Busca, *della espugnazione et difesa delle fortezze*, Torino, Niccolò Bevilacqua, 1585. La collocazione del volume è: Biblioteca Universitaria di Cagliari, D.B. 0518.

... EN TOT LO ARCHEBISBAT DE CALLER, Y SAS
... VONS LO DÉCRET DE LA SYNODO PROVINCIAL DEL ILLVSTRÍSSIM
Y REV. ENDÍSSIMO DON GASPÀR VINCENCIO NOVELLA MENTRÉS
VIVA ARCHIEBISBE DE CALLER.

... de tot l'Any, quals se obseruan en las Corts de tot lo present Reyne de Cerdeña: Entenençie que s'ont fera la P. ion las festas que se han a guardar de precepte.

BIBLIOTECA
 518
 D
 VIEVAGRAMM



JULIOL. xxxj.

A 1. la Visitració de santa Elisabeth. P.
 2. fant Brancas.
 3. fant Christophol.
 4. fant Bonaventura.
 5. fant Alex.
 6. fant Margalida.
 7. fant Maria Mag.dalena, P.
 8. fant Jaume major, P.
 9. fant Anna.
 10. fant Panchaleu.
 11. fant Maria.

AUGUST. xxxi.

12. fant Lluçia, P.
 13. fant Agost.
 14. fant Lluçia, P.
 15. fant Agost.
 16. fant Lluçia, P.
 17. fant Agost.
 18. fant Lluçia, P.
 19. fant Agost.
 20. fant Lluçia, P.
 21. fant Agost.
 22. fant Lluçia, P.
 23. fant Agost.
 24. fant Lluçia, P.
 25. fant Agost.
 26. fant Lluçia, P.
 27. fant Agost.
 28. fant Lluçia, P.
 29. fant Agost.
 30. fant Lluçia, P.
 31. fant Agost.

DEHEMBRE. xxxj.

27. S. Joan Apòstol y Enàngelista, P.
 28. S. Innocenci.
 29. fant Siluestre.

LAS FESTES MOBILES.

Tot lo Dimenge del Adv. P.
 Las dos festes segües del Dimenge de Jeshu
 cna de la Santissima Resurrecció, P.
 Las dos festes segües del Dimenge de la
 Pasqua de Pentecostes, P.
 La festa de la gloriosa Ascensió de N. Senyor, P.
 La festa del Santissim Corpus Christi, P.
 Las festes de las propies Parrochies en son
 destituido, P.
 Las festes dels Sants fundadors dels Colles de
 Religiosos en lo dretre de aqui de jurisdic
 cion que s'han las Vigiles de S. Juan, P.

LOS DIAS TROVADOS DE
ESTAR FERIA EN EL
CONSEJO DE VECES.

1. Adviento de S. Juan. S. Juan 1.
 2. Adviento de S. Juan. S. Juan 2.

LAS QVATRE TEMPRES DEL ANY.

Lo primer Dimeres despres Santa Lluçia, y lo Dimiendes, y lo Dissapte.
 Lo primer Dimeres despres lo primer Dimenge de Quaresima, y lo Dimiendes, y lo Dissapte.
 Lo primer Dimeres despres la Pasqua de Pentecostes, y lo Dimiendes, y lo Dissapte.
 Lo primer Dimeres despres Santa Creu de Settembre, y lo Dimiendes, y lo Dissapte.

TABELLA TEMPORARIA FESTORVM MOBILIVM.

Anno	Linea	Aureo	Epactae	Sequentia	Dies C.	Pascha	Ascensio	Pentecostes	Corpus Christi	Trinitas	Prima
Di.	re	Di.	re	genina	num.	refectio	Di.	Di.	Di.	Di.	Di.
1587	b	xx	xxv	21 Jan.	17 Feb.	29 Mar.	7 Mar.	17 Mar.	23 Mar.	29 Mar.	29 Mar.
1588	a	xi	xvi	14 Feb.	2 Mar.	29 Apr.	6 Mar.	16 Mar.	22 Mar.	28 Mar.	28 Mar.
1589	A	xxi	xxvi	40 Jan.	19 Feb.	30 Apr.	14 Mar.	24 Mar.	30 Mar.	30 Mar.	30 Mar.
1590	B	xii	xvii	18 Feb.	7 Mar.	22 Apr.	11 Mar.	21 Mar.	27 Mar.	27 Mar.	27 Mar.
1591	C	i	vi	10 Feb.	17 Feb.	14 Apr.	1 Mar.	11 Mar.	17 Mar.	17 Mar.	17 Mar.
1592	d	xvi	xxi	30 Jan.	12 Feb.	27 Mar.	15 Mar.	25 Mar.	31 Mar.	31 Mar.	31 Mar.
1593	e	vii	xii	13 Feb.	1 Mar.	18 Apr.	7 Mar.	17 Mar.	23 Mar.	23 Mar.	23 Mar.
1594	f	xviii	xxiii	6 Feb.	23 Feb.	10 Apr.	19 Mar.	29 Mar.	5 Apr.	5 Apr.	5 Apr.
1595	G	ix	xiiii	21 Jan.	8 Feb.	23 Mar.	11 Mar.	21 Mar.	27 Mar.	27 Mar.	27 Mar.
1596	H	xx	xxv	17 Feb.	14 Feb.	14 Apr.	1 Mar.	11 Mar.	17 Mar.	17 Mar.	17 Mar.
1597	I	xi	xvi	1 Feb.	19 Feb.	6 Apr.	14 Mar.	24 Mar.	30 Mar.	30 Mar.	30 Mar.
1598	K	xxi	xxvi	17 Jan.	4 Feb.	13 Mar.	1 Apr.	13 Mar.	19 Mar.	19 Mar.	19 Mar.
1599	L	xii	xvii	7 Feb.	14 Feb.	1 Apr.	12 Mar.	22 Mar.	28 Mar.	28 Mar.	28 Mar.
1600	M	i	vi	30 Jan.	16 Feb.	1 Apr.	13 Mar.	23 Mar.	29 Mar.	29 Mar.	29 Mar.
1601	N	xvi	xxi	14 Feb.	7 Feb.	12 Apr.	1 Mar.	11 Mar.	17 Mar.	17 Mar.	17 Mar.
1602	O	vii	xii	1 Feb.	10 Feb.	7 Apr.	15 Mar.	25 Mar.	31 Mar.	31 Mar.	31 Mar.
1603	P	xviii	xxiii	16 Jan.	12 Feb.	30 Mar.	18 Mar.	28 Mar.	3 Apr.	3 Apr.	3 Apr.
1604	Q	ix	xiiii	17 Feb.	3 Mar.	18 Apr.	17 Mar.	27 Mar.	30 Mar.	30 Mar.	30 Mar.
1605	R	xx	xxv	6 Feb.	13 Feb.	10 Apr.	19 Mar.	29 Mar.	5 Apr.	5 Apr.	5 Apr.
1606	A	xi	xvi	21 Jan.	8 Feb.	23 Mar.	11 Mar.	21 Mar.	27 Mar.	27 Mar.	27 Mar.


EN CALLER, 1587.

... molt Reuerent. Señor Joan Ferrer Vicari general Sede vacante del Arcebisbat de Caller y Vnions.

D B 0518 Busca, G. Della espugnazione... Contropp. post. WM

PRECEPTES DE TOT LO ARCHEBISBAT DE CALLER, Y S'AS VNIIONS. SEGONS LO DECRET DE LA SYNODO PROVINCIAL DEL ILLVSTRISSIMO Y REVERENDISSIMO DON GASPAR VINCENCIO NOVELLA MENTRES VIVIA ARCHEBISBE DE CALLER.

de les ferias de tot l'Any, quals se obseruan en las Corts de tot lo present Reyne de Cerdeña: Entenentle que aont ferà la P. son las festas que se han a guardar de precepte.



FEBRAER, xxxj.

1. la Visfocacio de Santa Elisabeth, P.

2. fant Beatas.

3. fant Christofol.

4. fant Bonaventura.

5. fant Alex.

6. fant Margalida.

7. fant Maria Magdalena, P.

8. fant Janome maior, P.

9. fant Anna.

10. fant Paithaleu.

11. fant Martha.

MARÇ, xxxj.

1. fant Simon y Jhon Baptista, P.

2. fant Bernart.

3. fant Barthomieu, P.

4. fant Agull, P.

5. fant Ioan de pollas.

ABRIL, xxxj.

1. es la Nasciostat de N. Señora, P.

2. fant Nicolau de Tolenti.

3. fant Creu.

4. fant Matheu, P.

5. fant Cosme, y fant Damia.

6. la Dedicacio de fant Michel, P.

7. fant Hieronoy.

MAY, xxxj.

1. fant Francesch.

2. fant Linc Buisongista.

3. la Nostra Señora de Sembritz.

4. las onze milia Vergens.

5. fant Gan, Penibio, y Januari.

6. fant Simon, y Iudas, P.

JUNY, xxxj.

1. es la festa de tots los Sants, P.

2. la commemoracio dels morts.

3. fant Jhonart Confessor.

4. la Dedicacio de la Seu, P.

5. los quatre Coronats.

6. fant Salutador.

7. fant Mari Bisbe.

8. fant Antioyo.

JULY, xxxj.

1. fant Elisabeth.

2. la Preserccio de nostra Señora.

3. fant Cecilia, P.

4. fant Sadorn, y fant Ciement.

5. fant Catherina, P.

6. fant Andreu Apollol, P.

AGOST, xxxj.

1. fant Barba.

2. fant Gabrio.

3. fant Nico.

4. fant Aug.

5. la Concepcio de nostra Señora, P.

6. fant Lucia, P.

7. los Sants de Speranca.

8. fant Thouis Apollol, P.

SEPTIEMBRE, xxxj.

1. fant Thouis Apollol, P.

LOS DIAS PROHIBITS DE OFICIAR, SEGONS LO DECRET DE LA SYNODO DE TORO.

Los dos Domingos del Ayo, P.

Los dos festes segons del Domingo de la Pasqua de la Santissima Resurreccio, P.

Las dos festes segons del Domingo de la Pasqua de Pentecostes, P.

La festa de la gloriosa Asensio de N. Señora, P.

La festa del Santissim Corpus Christi, P.

Las festes de los propios Parrochias en lo dextran, P.

Las festes de los Sants Medadros de la Orden de Religiosos en lo dextran de aquella Parrochia que son las Yglesias de dos Sants, P.

LOS CUATRO TEMPRES DEL ANY.

Lo primer Dia de los quatro tempres es Santa Lucia, y lo Dimecres, y lo Dissapte.

Lo primer Dia de los quatro tempres es el primer Dimecres de Quaresma, y lo Dia de los tres dias, y lo Dissapte.

Lo primer Dimecres de los quatro tempres es despues de la Pasqua de Pentecostes, y lo Dimecres, y lo Dissapte.

Lo primer Dimecres de los quatro tempres es despues de Santa Creu de Settembee, y lo Dimecres, y lo Dissapte.

TABELLA TEMPORARIA FESTORVM MOBILIVM.

Anni	Die	Abre	Apr	May	Jun	Jul	Agst	Sept	Oct	Nov	Dec
1687	A	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11
1688	C	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
1689	A	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
1690	C	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
1691	A	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
1692	C	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16
1693	A	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17
1694	C	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18
1695	A	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19
1696	C	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
1697	A	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
1698	C	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22
1699	A	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23
1700	C	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
1701	A	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
1702	C	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26
1703	A	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27
1704	C	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28
1705	A	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29
1706	C	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
1707	A	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31

EN CALLER, 1587.

mandato del molt Reverend Señor Ioan Terer Vicari general Sede vacante del Arcebisbat de Caller y Vnions.

Foglio sciolto, n. 2. Stampato per l'Inquisizione.

Si tratta di un foglio sciolto, uno stampato utilizzato dall'Inquisizione per nominare i propri familiari. Sono in bianco in bianco, pronti per la compilazione, la voce della villa e il nome del destinatario del provvedimento e la data.

Si può affermare con certezza che il foglio è stato stampato a Cagliari per due motivi: il primo è che riporta l'intestazione degli inquisitori del Regno di Sardegna; il secondo è che inizia con una capitale silografica utilizzata dalla tipografia sarda (*Capitale 69*).

L'unico esemplare conosciuto è conservato presso l'Archivo Historico Nacional di Madrid²⁵⁶: si tratta di una nomina a familiare dell'Inquisizione, datata 14 maggio 1580, di Iacobo Sogia della villa di Osilo.

DESCRIZIONE

[*Incipit*]: NOS LOS INQVISIDORES || CONTRA LA HERETICA PRAVEDAD, Y || Apostasia en este Reyno de Cerdeña, y su districto por auctoridad Apostolica, &c.

[*Explicit*]: del Dat. Enel Real Castillo de Sacer, a [*vuoto*] dias del mes de [*vuoto*] de MDLXXX [*vuoto*].

Nella parte inferiore del foglio, sul lato sinistro:

[*In corsivo*] Hala de presentar delante del Iuez seglar || ordinario de la dicha Vila para gozar || della.

²⁵⁶ AHN, *Inquisición*, 1629, Exp. 13, documento a stampa.

EDIZIONI DI CUI NON SI CONOSCONO ESEMPLARI.

Si censiscono quelle edizioni sulla cui esistenza non ci dovrebbero essere dubbi, essendo presenti in inventari di biblioteche private, di cui però non si conoscono esemplari. Benché l'esistenza dell'edizione sia certa, bisogna comunque prendere con cautela i dati tipografici, e in particolare l'anno di edizione. Ciò significa che in realtà, qualcuna delle seguenti voci potrebbe riferirsi a un'edizione già censita.

Inoltre, nello studio dell'inventario del Canyelles, il Cadoni segnalava quattro voci, i cui volumi potevano essere ricondotti alla tipografia sarda²⁵⁷. Già si è parlato dei *Rudimenta*, che è peraltro l'unica voce che direttamente riporta Cagliari come città di pubblicazione. Diverso è il caso delle altre tre voci.

[276]: *Item Speculum sacerdotum, dotze*

[343] *Item trenta Doctrines guarnides in 16. Parvo de les grans, quals diu son sues* [Galcerino]

[345] *Item trenta Doctrines chiques.*

Partendo da questi dati, il Cadoni scrive che «Se è vero che per quanto riguarda tre di questi volumi non si ha la specifica attestazione che furono pubblicati a Cagliari, è tuttavia possibile che, essendo stati rinvenuti nello scrittoio di Canyelles o nella camera di Galcerin e in un numero di esemplari così rilevante, essi siano il frutto della produzione editoriale della casa».

L'ipotesi effettivamente è plausibile, anche se il numero degli esemplari potrebbe avere altre regioni, come quella commerciale. Per questo motivo, in questa sede, si decide di segnalare la questione, senza però inserire i volumi tra le edizioni sarde.

²⁵⁷ Cadoni, *Il "Libre de spoli" di Nicolò Canyelles*, p. 46.

[69].

Instrucción christiana de lo que deve saver y hacer el buen christiano [forse 1566]

L'opera, voluta dal vescovo di Ales Pedro Pérez del Frago era composta in lingua sarda.

L'unica testimonianza della sua esistenza arriva dalle carte dell'Inquisizione²⁵⁸:

[70].

Modo de hacer las processiones por el S.mo Sacramento en el obispado de Usellus [forse 1566]

L'opera, voluta dal vescovo di Ales Pedro Pérez del Frago, sembrerebbe essere stata composta in castigliano.

L'unica testimonianza della sua esistenza arriva dalle carte dell'Inquisizione²⁵⁹.

[71].

Catechismu, o, Instruccion christiana in sardu, 1568

Il catechismo, voluto dal vescovo di Ales Pedro Pérez del Frago, era in lingua sarda.

L'unica testimonianza della sua esistenza arriva dalle carte dell'Inquisizione²⁶⁰.

[72].

Examen ordinandorum Hispanice, 1568.

Balsamo, n. 13*.

L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca di Montserrat Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, p. 391, n. 1476]:

Examen ordinandorum Hispanice incerto auctore, 4 fol., Calari 1568.

²⁵⁸ Rundine, *Inquisizione spagnola*, p. 50.

²⁵⁹ Id., p. 51.

²⁶⁰ Id., p. 52.

[73].

Constitutiones et ordinationes Sardoae sub titulo Cartae locis, Cagliari, 1571.

Balsamo, n. 17*.

Si tratta di una nuova edizione della *Carta de Logu*. L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca di Montserrat Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 366, n. 1193]:

Idem opus sub titulo «Cartae localis», eodem modo et loco [Cagliari], 1571.

Della *Carta de Logu* esistono due incunaboli di un'edizione su cui ancora oggi vi è incertezza a proposito della tipografia e della data di stampa, e quindi un esemplare dell'edizione impressa a Napoli per volontà dell'editore cagliaritano Stefano Moretto nel 1560²⁶¹.

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza di un'edizione della *Carta* nella biblioteca dei giuristi Miquel Busqui [12], Pere Miquel Gagaracchio [250] e del mercante Joan de Cararach [1].

[74].

Synodus Diocesana Usellensis, 1573.

Balsamo, n. 21*.

Si tratterebbe di una nuova edizione del Sinodo usellense, con l'aggiunta di quello oristanese, già pubblicato nel 1566. L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca di Montserrat Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 636, n. 4226]:

Eadem p.a et 2.a synodus cum synodo provinciali Arborensi, 8 folio, ibidem 1573.

[75].

Vida del beneaventurat Sanct Mauro, 1573.

Balsamo, 23*.

²⁶¹ In proposito si veda Ledda, *Per l'attribuzione*; Tiziana Olivari, *Le edizioni a stampa della «Carta de Logu» (XV-XIX secolo)*, in *La Carta de Logu d'Arborea nella storia del diritto medievale e moderno*, a cura di I. Birocchi e A. Mattone, Roma-Bari, 2003, pp. 165-191; Balsamo, *La stampa*, n. III.

Il Balsamo censisce l'edizione sulla base dell'atto notarile, datato 18 maggio 1573, riguardante la consegna a Giovanni Pipia di 312 esemplari del volume. Ogni esemplare sarebbe stato venduto a 2 soldi e 6 denari, con la possibilità che il Sembenino ritirasse quelli invenduti. Si può ipotizzare che i volumi fossero stati preparati per essere venduti durante la prossima festa di san Mauro, che si celebra a Sorgono alla fine del mese di maggio e che attirava fedeli e abitanti dall'intera Barbagia.

Sulla struttura del volume non si hanno informazioni, ma si può supporre che fosse come quello relativo alla vita di sant'Antioco: un breve frontespizio, magari con un'immagine che potesse attirare l'attenzione dell'acquirente. E naturalmente poche pagine con una rilegatura semplice: solo in questo modo era possibile per il Pipia trasportare 312 esemplari dell'opera da Cagliari a Sorgono, garantendo inoltre un margine di guadagno con un prezzo popolare.

[76].

Vida del benaventurat santo Antiogo, [ante 1574]

Toda, n. 194.

L'edizione è conosciuta grazie agli inventari delle biblioteche di Iohannes Fogondo (1574), Antioco Ferra (1580), Clara Sicto y Quensa (1589):

IF: [1] *Item un volum de la Vida del benaventurat sant Antiogo cubert de pergami*

AF: [24] *Item un libro que es la Vida de santo Antiogo*

CSQ: [3] *Item un libret de la vida de sant Antiogo*

Il primo a dare notizia dell'edizione fu il Toda, la cui informazione non venne però ripresa dal Balsamo²⁶². Il diplomatico catalano, riconoscendo l'importanza del testo, lo fece ripubblicare a Barcellona all'interno della collana *Biblioteca catalana popular* (1890)²⁶³. Nell'introdurre l'opera, l'editore scriveva che «D'aquest llibret, compost á la illa de Sardenya en segle XV, se'n feu, en la segona mitat de seguent, una edició

²⁶² Si veda anche Giampaolo Mele, *La Passio medioevale di sant'Antioco e la cinquecentesca Vida y miracles del Benaventurat sant'Anthiogo fra tradizione manoscritta, oralità e origini della stampa in Sardegna*, «Theologica & historica: Annali della Pontificia facoltà teologica della Sardegna», 6 (1997), pp. 111-139.

²⁶³ *Vida de sant Anthiogo metge y martir*, Barcellona, Estampa de la Academia, 1890.

popular de dotze planes en quart á dues columnes, sens foliació, lloch, any ni nom d'impressor y ab l'estampa y escuts que hi reproduhim». Dunque, un'opera composta da dodici carte, di formato in 4°, il cui testo era disposto in due colonne ed era impreziosito da alcune stampe: sul frontespizio l'immagine di sant'Antioco, sull'ultima carta le insegne della Spagna e del Papa. L'editore continuava affermando che l'unico esemplare conosciuto, peraltro incompleto, era quello che si conservava presso l'Archivio della Curia ecclesiastica di Cagliari, «qual obreta havem pogut veure y copiar mercè á la amabilitat del Canonge Archiver, Dr. Lluch Canepa y al zel de D. Eduart Toda».

La mancanza delle note tipografiche, permetteva al Toda di ipotizzare che l'opera fosse una ristampa voluta dal Moretto di una precedente edizione, magari del tipografo quattrocentesco Salvador Bolonya. Purtroppo, non conoscendo alcun esemplare dello stampato, non si può esprimere alcuna considerazione in proposito. Solo si può affermare che la data di pubblicazione fu precedente al 1574, quando venne steso l'inventario del Fogondo.

Grazie all'impegno del Toda, si può descrivere a grandi linee il frontespizio. Questo si apriva con un fregio tipografico, probabilmente uno dei due che già sono stati censiti per gli altri esemplari analizzati, e proseguiva quindi con il titolo: ESTA ES LA | VIDA Y MI | RACLES DEL BEN | auenturat Sant Anthiogo | nueuamente estampat | y coregit. Seguiva quindi l'immagine di sant'Antioco, a cavallo. Nella descrizione del frontespizio si è seguita l'informazione che il Toda registra nella *Bibliografía*, che si noterà essere diversa da quella riportata nella riedizione barcellonese del 1890. Si è comunque deciso di seguire la prima, ipotizzando che la ristampa potesse rispondere a necessità tipografiche particolari, mentre quella riportata nella *Bibliografía* sia più corretta.

Questa stampa va collegata a quella sulla vita di san Mauro, al cui prezzo doveva avvicinarsi: si può supporre che fosse stata pubblicata per essere venduta magari durante la festa di sant'Antioco che, com'è noto, era una delle più grandi della Sardegna. Dunque, un altro opuscolo polare, di sicuro mercato.



EST A ES LA VIDA
Y MIRACLES DEL BENA-
VENTVRAT SANT ANTHIOGO
NOVAMENT CORREGIDA
Y ESTAMPADA.



[77].

Glosa religiosa y muy christiana sobre las Coplas de don Iorge Manrique, 1577.

Due voci dell'inventario dei libri di Pietro Paolo hispano, del convento di san Epifanio di Pavia, segnalano due esemplari dello stesso volume:

[20] *Chiosa cristiana et religiosa sopra la moralità et dottrina famosissima de' versi funebri di don Giouanni Mariche nella morte di suo padre. Autore il reverendo don Rodrigo di Val di Pagna cartugiano. Cagliari in Sardegna, per Vincenzo Sembenino, 1577*²⁶⁴.

[75] *Giouanni Manriche, Poema funebre nella morte di suo padre. Cagliari in Sardigna, per Vincenzo Sambarino, 1577*²⁶⁵.

Nonostante l'estensore dell'inventario traduca i titoli in italiano, sull'identificazione del volume non ci possono essere dubbi. La *Glosa* faceva parte di una biblioteca piuttosto vasta, composta da testi di medicina, storia, grammatica e, principalmente, religione. Tra questi si segnala la presenza di un secondo volume sardo, l'*Espejo y arte muy breve* di Jaime Montañes, impresso a Cagliari nel 1568. Tuttavia le note tipografiche riportate sembrano riferirsi a una nuova edizione del testo datata 1577 e, al momento, sconosciuta. Considerando che il frontespizio dell'edizione cagliaritana presenta l'indicazione della data di pubblicazione in numeri romani, si potrebbe ipotizzare una lacuna nell'esemplare o un errore di lettura da parte dallo scrivente. Una tipologia di errore che, in realtà, è stata riscontrata anche per altre voci dell'inventario, riferite a frontespizi che riportano la data di stampa in numeri romani: per esempio questo avviene per l'edizione sarda del testo del Montañes (indicata come stampata nel 1578, mentre fu impressa nel 1568). D'altro canto, la ripetizione della stessa informazione complica la soluzione del problema: Pietro possedeva realmente due esemplari del volume o si trattava dello stesso, erroneamente reinventariato? Benché l'interrogativo non possa trovare una risposta certa, bisogna segnalare che nel documento analizzato si trovano altre voci doppie²⁶⁶. In ogni caso,

²⁶⁴ BAV, Codice Vat. Lat. 11282, c. 339v. *RICI*, numero sist.: TIT117194.

²⁶⁵ BAV, Codice Vat. Lat. 11282, c. 340v. *RICI*, numero sist.: TIT117248.

²⁶⁶ In particolare si segnalano le voci nn. 5 e 25 (TIT117179 e TIT117198), riferite a Giovanni Battista Antonucci, *Catechesis*, Napoli, Orazio Salviani, 1577; nn. 14 e 89 (TIT117188 e TIT117262) riferite a Giuseppe Rosaccio, *Il mondo e sue parti*, Verona, Francesco delle Donne, 1596; nn. 91 e 118 (TIT117264 e TIT1172919) riferite a Giovanni da Vigo, *La pratica universale in chirurgia*, Venezia, Domenico Imberti, 1598.

una considerazione significativa la si può ricavare tenendo presente il periodo di attività del direttore della tipografia Canyelles, il bresciano Vincenzo Sembenino: la sua ultima attestazione come tipografo è infatti relativa al 1576, e nel 1577 (anno segnalato dall'inventario per la pubblicazione della *Glosa*) già è stato sostituito da Francesco Guarnerio.²⁶⁷ A questo punto si presentano due possibilità: considerare esatta l'informazione trasmessa dall'inventario, e ipotizzare una nuova impressione dell'opera nel 1577 che diventerebbe quindi l'ultima curata dal Sembenino, oppure, più probabilmente, considerare il dato come un errore di trascrizione, e ipotizzare una sola edizione dell'opera.

[78].

Cicerone, *Epistolae*, 1579.

Balsamo, n. 40*; *Toda*, n. 264.

Si tratta di un'edizione delle *Epistolae* di Cicerone curata da Paolo Manuzio. Sulla base della documentazione notarile analizzata, Mario Corda segnala che la stampa di 350 volumi delle *Epistolae* venne ordinata dal libraio cagliaritano Domenico della Gatta nel 1579, in cambio della fornitura della carta necessaria e del pagamento di 5 lire e 5 soldi per foglio impresso; la stampa sarebbe dovuta avvenire tra il mese di novembre 1579 (data della firma dell'accordo) e il gennaio 1580 (data prevista per la consegna degli esemplari). In ogni caso il Delagatta tardò nel saldo del pagamento dovuto, fatto che spiega perché i 350 volumi siano inventariati tra i beni del Canyelles al momento della morte²⁶⁸.

L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca di Montserrat Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 542, n. 3168]:

Epistolae quas «Familiares» vocant cum aliis praeter Manutii annotationibus, 8 fol., Callari 1579.

Un secondo riferimento all'edizione lo si ritrova nell'inventario dei beni del Canyelles [Ed. Cadoni, p. 81, n. 356]:

²⁶⁷ In proposito si veda Balsamo, *La stampa*, pp. 59-69 e Rundine, *Inquisizione spagnola*, pp. 30-33.

²⁶⁸ Corda, *Disposizioni*, p. 170.

Item tresentes sincuanta Epistoles de Sisero stampades en Caller que diu son de Dominico de la Cata, jendre de mossen Perot de Caller, estan en penyora per lo que deu a la stampa, que seran sent lliures, conforme al acte qual esta en poder de mossen Jaume Delitala.

[79].

Practica y exercizjo spiritual de una serva de Dios, 1579.

Balsamo, n. 39; Toda, n. 440.*

L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca di Montserrat Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 606, n. 3890]:

Practica spiritualis cuiusdam servae Dei, 24 fol., Calari 1579.

Altri due riferimenti all'edizione si trovano nell'inventario dei beni del Canyelles [Ed. Cadoni, p. 79, n. 341 e p. 81, n. 354]:

Item tretze llibrets Practica y exercitio spirituals de una sierva de Dios, posats en cola, in 16. parvo, estampats en Caller en lo any 1579;

Item sent Practica spirituals de una serva de Dios stampades en Caller, sens lligar.

Il volume era stato pubblicato per la prima volta in Italia nel 1575, per volontà del vescovo di Cremona Niccolò Sfrondati, futuro Gregorio XIV²⁶⁹. Secondo quanto si legge nella dedica, una religiosa, su suggerimento del suo padre spirituale, mise per iscritto i propri esercizi religiosi. Il manoscritto fu consegnato, dal barnabita Giovanni Pietro Besozzi, al vescovo Sfrondati, il quale «deggendola subito fussimo accesi di vivo desiderio di darlo alla stampa», certo del fatto che sarebbe stato utile a chiunque ambisse raggiungere la perfezione cristiana. Non è chiaro chi fosse l'autore di quest'opera: nel *Dizionario di opere anonime e pseudonime*, Gaetano Melzi proponeva i nomi di Paola Antonia Negri o quello dello stesso Besozzi.

Sembra non potersi invece accettare come prima edizione quella pubblicata a Parma da Seth Vioto²⁷⁰. Questa riporta sul frontespizio l'indicazione del 1566; tuttavia, nella

²⁶⁹ *Essercitii particolari di vna serua del Signore. Al cui essemplio puo qual si voglia monaca, a altra persona spirituale occuparsi dalla mattina alla sera per venir piu presto alla perfettione, & piacer piu a Christo Sig. nostro. Molto utili, & necessarij per rinouare lo spirito, & osseruanza ne i monasterij di monache per questi nostri tempi. Reuisti, et stampati per ordine delmolto ill. & reuerendiss. Vescouo di Cremona, Cremona, Cristoforo Draconi, 1575. Si ringrazia la dottoressa Daniela Filippi, bibliotecaria della Biblioteca Francesco Corradi di Sanremo per aver gentilmente fornito le indicazioni necessarie a questo studio.*

²⁷⁰ *Essercitii particolari d'una serua del signore, al cui essemplio puo qualsivoglia monaca, o altra persona spirituale occuparsi dalla mattina alla sera, per venir più presto alla perfettione, & piacer più a Christo sig. nostro. Molto utili, & necessarij per rinouare lo spirito, & osseruanza ne i monasterij di monache per questi nostri tempi. Di nuouo*

dedica alle suore della diocesi di Parma, scritta dal vescovo Ferrante Farnese, si trova la datazione del 20 maggio 1576. Effettivamente questa sembra la datazione corretta, considerando che il Farnese venne eletto vescovo di Parma il 30 marzo 1573²⁷¹: l'indicazione presente sul frontespizio sarebbe quindi da considerare un errore.

Il successo dell'opera è evidente dal numero di edizioni e ristampe, che in Italia arrivano fino al XVII secolo: Macerata (1576²⁷², 1577²⁷³), Brescia (1576)²⁷⁴, Perugia (1577)²⁷⁵, Roma (1577²⁷⁶, 1585²⁷⁷, 1592²⁷⁸, 1601²⁷⁹), Venezia (1577²⁸⁰, 1578²⁸¹, 1583²⁸²,

ristampati per ordine dell'illustriss. & reuerendiss. monsig. Ferrante Farnese vescouo di Parma, Parma, Seth Viotti, 1566.

Si segnala che dell'esemplare è censito un solo esemplare; secondo Edit 16 questo si troverebbe presso la Biblioteca salesiana dell'Istituto don Bosco di Verona. Attualmente la biblioteca in questione non esiste più, e il volume è oggi conservato presso la Biblioteca dell'Università pontificia salesiana di Roma (collocazione: 44-A-397). Si ringrazia il prefetto della biblioteca, padre Paolo Zuccato, e il responsabile del Document delivery, sign. Roberto Iadeluca, per aver permesso la consultazione del volume.

Si veda anche anche *Donna, disciplina, creanza cristiana*, a cura di G. Zarri, Roma, 1996, *Repertorio*, num. 1112, e Giovanni Drei, *I Viotti stampatori e librai parmigiani nei secoli XVI-XVII*, in *La Bibliofilia*, 27 (1925), 218-243: 226-234 per Selli Viotti ed i suoi rapporti con il governo farnesiano.

²⁷¹ Sulla figura del vescovo e per la sua biografia si rimanda a Stefano Andretta, *Ferrante Farnese*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, n. 45 (1995).

²⁷² *Prattica spirituale d'vna serua di Dio, al cui essemplio puo qualsiuoglia monaca, o persona spirituale essercitarsi, per piacere piu a Giesu Christo sposo dell'anima sua. Molto vtile, & necessaria, per rinouar lo spirito nell'osseruanza delle regole, & viuere spirituale ne' monasterij, & fuor d'essi. Reuista, et stampata in Cremona, per ordine dell'illustr. & reuerendiss. monsig. Nicolo Sfondrato vescouo di detta citta. Con la tauola de' capitoli, & delle cose piu notabili*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1576.

²⁷³ *Prattica spirituale d'vna serua di Dio, al cui essemplio puo qualsiuoglia monaca, o persona spirituale essercitarsi, per piacer piu a Giesu Christo sposo dell'anima sua. Molto vtile, et necessaria per rinouar lo spirito nell'osseruanza delle regole, et viuere spirituale ne' monasterij, & fuor d'essi. Stampata in Cremona, per ordine dell'Illustr. et Reuerendiss. Monsig. Nicolo Sfondrato Vescouo di detta Citta. Et di nuouo reuista, et ristampata in Macerata per ordine dell'Illustr. & Reuerendiss. Monsig. Galeazzo Morone Vescouo di detta citta, con aggiunta d'alcune cose, & con vna lettera sopra la proprieta, & viuere in comune. Con la Tauola de' capitoli et delle cose piu notabili*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1577 (1578).

²⁷⁴ *Essercitii particolari di una serua del Signore, il cui esempio puo qual si voglia monaca, o altra persona spirituale occuparsi dalla mattina alla sera per uenir piu presto alla perfettione, & piacer piu a Christo signor nostro. Reuisti, & stampati per ordine del molto ill. & reuerendissimo monsignor Nicolò Sfondrato vescouo di Cremona*, Brescia, Vincenzo Sabbio, 1576.

²⁷⁵ *Alcuni buoni ricordi a religiose, per uiuer bene in religione & osseuar le loro regole. Cauati dal libro della Prattica spirituale dell'illustriss. & reuerendiss. mons. vescouo di Cremona*, Perugia, Baldo Salviani, 1577.

²⁷⁶ *Alcuni buoni ricordi a religiose Per vivere bene in Religione et osseuar le loro Regole : Cavati dal libro della Prattica spirituale dell'Illustrissimo & Reverndissimo Monsig. Vescouo di Cremona*, Roma, Francesco Zanetti & Bartolomeo Tosi, 1577.

²⁷⁷ *Pratica spirituale d'vna serua di Dio ... con vna gionta d'alcune cose, & con vna lettera sopra la proprieta, & viuere in commune*, Roma, Giacomo Ruffinelli, 1585.

²⁷⁸ *Practica spiritual de vna religiosa [...], traducida de toscano en lengua castellana, y de nueuo añadida de algunas additiones speculatiuas [...] por el Romero Pedro Calderon de Caranza*, Roma, Stamperia del Gabbia, 1592.

²⁷⁹ *Prattica spirituale d'vna serua di Dio, composta, & fatta praticare dal reverendo padre d. Ascanio Donguidi, canonico regolare lateranense. ...*, Roma, eredi Niccolo Muzi, 1601.

²⁸⁰ *Essercitii particolari di una serua del signore, al cui essemplio puo qual si voglia monaca o altra persona spirituale occuparsi dalla mattina alla sera per uenir piu presto alla perfettione, & piacer piu a Christo sigor nostro. Riueduti, & stampati di nuouo di ordine dell' ill. mons. Nicolò Sfondrato, vescouo di Cremona. Aggiuentui di nuouo alcune figure, & poste a i suoi luoghi*, Venezia, Giovanni Bertano, 1577 [Edit 16: CNCE 40466].

²⁸¹ *Prattica spirituale d'una serua di Dio*, Venezia, Cornelio Arrivabene, 1578.

1584²⁸³, 1586²⁸⁴, 1588²⁸⁵, 1592²⁸⁶, 1598²⁸⁷, 1599²⁸⁸, 1602²⁸⁹). In questa situazione si pone quindi l'edizione cagliaritano, nona ristampa dell'opera. Non conoscendo alcun esemplare del volume non è chiaro da quale edizione sia stata presa, ma è comunque importante sottolineare che si tratta della prima traduzione dell'opera dall'italiano al castigliano. Il fatto è ben evidenziato nel frontespizio dell'edizione valenzana dell'opera, datato 1585 e che si riproduce²⁹⁰, dove si legge che l'opera fu *nuevamente traduzida de lengua italiana en Romance Castellano en Cerdeña, y agora ultimamente corregida e impresa en Valencia*. Dunque, l'impressione valenzana si basava su quella sarda, migliorata e corretta i alcuni punti.

A queste traduzioni castigliane seguirono quella romana (1592) e quindi quelle iberiche di Medina del Campo²⁹¹ e, in pieno XVII secolo, di Zaragoza²⁹².

In base agli inventari *post mortem* si segnala la presenza del volume nella biblioteca del gesuita Nicolau Sulis [10].

²⁸² *Prattica spirituale d'vna serua di Dio, al cui essemplio puo qual si uoglia monaca, o persona spirituale essercitarsi, per piacer a Giesu Christo sposo dell'anima sua. Molto vtile, & necessaria per rinouar lo spirito nell'osseruanza delle regole, & viuere spirituale ne' monasterij, & fuor d'essi. Stampata in Cremona, per ordine dell'illustriss. & reuerendiss. monsig. Nicolo Sfondrato ... Con vna giunta d'alcune cose, & con vna lettera sopra la proprieta, & viuere in commune. Di nuouo ristampata, & ricorretta, & di belle figure adornata. Con vna tauola de i capitoli, & delle cose notabili, Venezia, Giovanni Battista Porta, 1583.*

²⁸³ *Prattica spirituale d'vna serua di Dio. Al cui essemplio puo qual si uogliamonaca, o persona spirituale essercitarsi ... Con una giunta d'alcune cose & con una lettera sopra la proprieta & uiuere in commune. Di nuouo ristampata, & ricorretta, & di belle figure adornata, Venezia, Cornelio Arrivabene, 1584.*

²⁸⁴ *Prattica spirituale d'una serua di Dio, al cui essemplio puo qual si uogliamonaca, o persona spirituale essercitarsi, per piacer a Giesu Christo sposo dell'anima sua. Molto vtile & necessaria per rinouar lo spirito nell'osseruanza delle regole, & viuere spirituale ne' monasteri, & fuor d'essi. ... Venezia, Giovanni Battista Bonfadino, 1586.*

²⁸⁵ *Prattica spirituale d'una serua di Dio, Venezia, Niccolò Moretti, 1588.*

²⁸⁶ *Prattica spirituale d'una serua di Dio, Venezia, Giacomo Cornetti, 1592.*

²⁸⁷ *Prattica spirituale d'una serua di Dio ... Con vna giunta d'alcune cose, & con vna lettera sopra la proprieta, & viuere in commune, Venezia, Marcantonio Bonibello, 1598.*

²⁸⁸ *Prattica spirituale d'vna serua di Dio, composta, & fatta praticare dal reuer. padre D. Ascanio Donguidi ... Al cui essemplio puo qualsiuoglia monaca, o persona spirituale essercitarsi per acquistare la perfettione. ... Venezia, Niccolò Misserini, 1599.*

²⁸⁹ *Prattica spirituale d'una serua di Dio, alcuni essemplio puo qual si uoglia monaca, o persona spirituale essercitarsi per piacer a Giesu Christo dell'anima sua ... Di nuouo ristampata, et ricorretta, et di belle figure adornata, Venezia, Nicolò Tebaldini, 1602.*

²⁹⁰ *Practica y exercicio espiritual de vna sierva de Dios: a cuyo exemplo puede qualquier monja o persona espiritual y deuota exercitarse para agradar mas a Iesu Christo esposo de su alma, Valencia: Vedova Pedro de Huete (tip.) e Baltasar Simon (ed.), 1585; l'esemplare, di cui si riproduce il frontespizio, si trova presso la Biblioteca Historica della Universidad Complutense di Madrid. CCPB ne censisce anche una seconda edizione del 1587.*

²⁹¹ *Practica y exercicio espiritual de una religiosa, Medina del Campo: Santiago del Campo, 1595.*

²⁹² *Practica y exercicio espiritual de una sierva de Dios: a cuyo exemplo puede qualquier monja o persona espiritual, y deuota exercitarse para agradar mas a Iesu Christo, esposo de su alma ... : obra mui provechosa y necessaria para renovar el spiritu y devocion en la observancia de las reglas [...] : sacada a luz por la buena memoria de Nicolas Sfrondato, primero Obispo de Cremona y despues cardenal, Zaragoza: Juan de Ibar, 1654.*

PRATICA, Y EXER
CICIO ESPIRITVAL
DE VNA SIERVA.

13547 DE DIOS.

A CVYO EXEMPLO PVEDE
qualquier Monja, o persona Espiritual,
y deuota exercitarse para agradar mas
a Iesu Christo esposo de su alma.

*Obra muy prouechosa, y necessaria para renouar
el Espiritu, y deuocion en la obseruancia de
las Reglas, y de la vida Espiritual, assi en
los Monasterios, como fuera dellos.*

Examinada, e impressa ya antes en Roma, en Cre
mona, y Macerata, y en Callar, por orden y a
instancia del muy Illust. y Reuerendis. Monse
ñor Nicolas Sfondrato Obispo de Cremona,
y nueuamente traduzida de lengua Italiana
en Romance Castellano en Cerdeña, y agora
vltimamente corregida e impressa en Valécia.

Con la tabla de los Capítulos, y de las
cosas mas notables.

Impressa en Valencia en casa de la viuda de Pe
dro de Huete Año. 1585.

*Jo. Aznar d'aznac resus...
Euaque Adios por my gran peccado...*

Casa Praxia de la Comp. de Jey de Valencia



[80].

Manuel Alvares, *De institutione grammaticae*, 1583.

Dell'opera, di uso scolastico, viene segnalata una ristampata nel 1587. L'edizione è conosciuta grazie all'inventario del Canyelles, dove si legge [Ed. Cadoni, p. 80, nn. 346 e 352]²⁹³:

Item dos cents vuitanta vuit llibres, in 8., lligats, Emanuelis Alvares de societate Jhesu De institutione gramatica, stampats en Caller 1583.

Et primo les 24 Gramatiques del padre Emanuel quals diu son sues segons diu ne te polica del quondam Rev.mo.

[81].

Bartolomé Barrientos, *Sinonimorum liber praefixa hispanica interpretatione et suppositis variis latinis vocibus idem significantibus*, 1585.

Balsamo, n. 47*; *Palau*, II, n. 24778; *Toda*, n. 513.

L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca di Montserrat Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 312, n. 660]:

Synonimorum liber praefixa Hispanica interpraetatione et suppositis variis Latinis vocibus idem significantibus, 1 t., f° 24, Calari 1585.

Un secondo riferimento lo si ritrova nell'inventario dei beni del Canyelles, in cui si attesta che 35 esemplari appartenevano al Guarnerio [Ed. Cadoni, p. 79, n. 340]:

Item trenta sinch Liber sinonimorum liber liberalium artium magistri Barrienti, stampats en Caller en lo any present 1585 in 16. parvo, los quals diu son de mestre Fran.co Guarnerio, stampador major.

Secondo il Toda il volume era in 16°, mentre secondo il Palau in 24°. Il Palau riporta lo stesso titolo presente nell'inventario del Rosselló, senza tuttavia precisare da quale fonte lo riprenda o se abbia visto il volume. Il Toda afferma di non aver mai visto il volume.

[82].

²⁹³ In proposito si veda Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 164, nota 80.

Rudimenta. [ante 1586].

L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca del Canyelles, dove si legge [Ed. Cadoni, p. 113, n. 805]:

una Rudimenta stampada en Caller, in 8° folio.

Essendo presente nell'inventario del Canyelles, l'opera è quindi precedente al 1586.

La voce, fino a questo momento mal interpretata, secondo il Turtas²⁹⁴ potrebbe essere riferita alla grammatica di Annibal Codret, il *De primis latinae grammatices rudimentis*.

[83].

Manuel Alvares, *De institutione grammaticae Latinae, libri tres*, 1587.

Balsamo, n. 53*.

Si tratterebbe di una ristampa dell'edizione del 1583; è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca del Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 386, n. 1415]²⁹⁵:

Emanuelis Alvari De institutione gramaticae Latinae libri tres, 8 fol., Calari 1587.

[84].

Offitia et missae ex praecepto S.mi. Domini nostri Sixti Papae, 1588.

Balsamo, n. 55*.

L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca del Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 571, n. 3456]²⁹⁶:

Offitia et Missae ex praecepto s.mi domini nostri Sixti papae, 8 fol., Callari 1588.

[85].

Gabriel Sanna, *Responsum ad causam comittatus Quirrae*, 1591.

Balsamo, n. 65*.

²⁹⁴ In proposito si veda Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 164, nota 81.

²⁹⁵ Id., p. 164, nota 80.

²⁹⁶ Id., p. 164, nota 80.

Si tratta della pubblicazione di una sentenza, relativa alla contea di Quirra, probabilmente simile a quella che venne pubblicata nel 1599, sulla contesa dei beni della famiglia Bellit Aragall. Gabriele Sanna, dottore in diritto, fu anche il curatore della raccolta di indulgenze della confraternita del Sacro Monte della Pietà.

L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca del Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 339, n. 933]:

Gabrielis Sanna Sardi Callaritani Responsum ad causam comittatus Quirrae cum indice, fol., Callari 1591

Si segnala che è censito un testo simile, sempre di tipo giuridico curato dal Sanna e sempre relativo alla Contea di Quirra: Gabriel Sanna y Oliver: *Epitome Ivris Allegationvm Gabrielis Sanna et Oliver, ivr. vtr. doc. civis Calaritani ad propriam causam contra Quirrae olim Comites, nunc Marchiones in S.S.R.C. Aragonum existentem, supplicationes S.C.R.M. per ipsum in sibi praeiudiciabilibus tantum interpositae à sententia per Locumtenentem generalem Sardiniae Regni lata. Ratione mercedis laboris eximii per ipsum praestiti pro quondam don Ioachino Carros, & de Centelles Quirrae Comite in causa adjudicationis totius eiusdem Quirrae Comitatus nunc Marchionatus*, Calari, ex Archiepiscopalis Curiae Concessione excudebat Martinus Saba typographus, 1605-1606 [folio, cc. 4, pp. 156, cc.4]. La voce è censita da Palau, XIX, n. 297481.

[86].

Bartolomeo Palau, *Comedia. Victoria Christi noncupata*, Calari, [15...].

Balsamo, n. 79*.

L'edizione è conosciuta grazie all'inventario della biblioteca del Rosselló, dove si legge [Ed. Cadoni, II, p. 316, n. 704]:

Bartholomaei Palau Comoedia «Victoria Christi» nuncupata, fol. 12, Calari 15[. .].

La prima edizione dell'opera sembra essere quella di Zaragoza del 1569.

È possibile che l'edizione fosse legata alle pratiche teatrali nei collegi dei gesuiti, di cui si ha notizia. Si segnala che un esemplare della commedia è presente nell'inventario del nobile Guido Dedoni: n. [19] *Item altre libre intitulat Vitoria Christi*. Se la voce si riferisse all'edizione sarda, la datazione di questa dovrebbe essere collocata tra il 1569, anno della prima edizione, e il 1591, anno di redazione dell'inventario.



EDIZIONI INESISTENTI

A

Canones et decreta, 1564.

Una voce dell'inventario relativo ai libri del frate Antonio di Avola riporta: *Canones et decreta sacri Concilij Tridentini. Impressum Callari, apud Vincentium Simbeninum, 1564*²⁹⁷. L'informazione è relativa al convento dei frati minori osservanti di santa Maria di Gesù, di Caltagirone (Sicilia). Evidentemente l'informazione non può essere considerata valida: nel 1564 non era stata ancora avviata l'officina tipografica. La voce si riferisce ai *Canones et decreta* pubblicati nel 1567.

B

Edmond Auger, *Catechismo*, 1570.

Una voce dell'inventario dei libri di Giovanni Battista da Monteforte, della congregazione benedettina di Montevergine di Napoli, riporta: *Catbechismus et Summa christiana religionis per Emondum Auger. Per Vincentium Senueninum, 1570*²⁹⁸. L'opera venne stampata, in lingua italiana, l'anno precedente per cui è possibile ipotizzare un errore dell'inventario.

C

Tommaso Escuarcafigo, *Historia de Buenayre*. [Cagliari, 1580].

Balsamo, 43*; *Toda*, n. 186.

Si tratterebbe di un volume sulla storia di Bonaria. Il primo a parlare di quest'edizione è Pasquale Tola che, a proposito del suo autore, scrive: «scrisse in lingua spagnuola un breve compendio storico della fondazione della chiesa e convento di Buonaria

²⁹⁷ BAV, Vat. Lat. 11293, c. 266v. *Inuentario di tutti li libri che sonno ad uso di fra Ant. di Auola, facto alli Vo di maggio 1600*, in *RICI*, numero sist. TIT38433.

²⁹⁸ BAV, Vat. Lat. 11293, c. 266v. *Inuentario di tutti li libri che sonno ad uso di fra Ant. di Auola, facto alli Vo di maggio 1600*, in *RICI*, numero sist. TIT245274.

della sua patria, e dei miracoli operati dalla Vergine invocata sotto un tal titolo (*Historia de Buenayre*, Caller, 1580, un vol. in 16°). Il buon fraticello raccolse senza veruna critica in questo suo scritto tutte le antiche tradizioni popolari e le superstiziose fole della plebe riguardo alla miracolosa effigie di N.S. di Buonaria che si venera in Cagliari, e mescolando colle verità i sogni della sua pia immaginazione, fece un libro per molti rispetti biasimevole. Quest'opuscolo è citato dal Contini nel suo *Compendio historial de N.S. de Buenayre* ecc. p. 80»²⁹⁹. L'informazione è quindi stata ripresa dal Toda e, quindi, dal Balsamo.

Il volume del Contini, in realtà, si riferisce al testo sulla storia di Bonaria pubblicato a Madrid nel 1696 da Vincencio Squarzafigo³⁰⁰; lo stesso passo del volume, cui fa riferimento il Tola, tratta di un miracolo che sarebbe avvenuto nel santuario nell'anno 1680, con un'evidente contrasto cronologico rispetto alla presunta di stampa del nostro volume.

D

Andrés Sempere, *Grammatica latina*, 1585.

Balsamo, n. 48*; Toda, n. 492.

Il Balsamo, riprendendo il Toda, accettava la possibilità che la grammatica del Sempere, già edita dal Moretto, fosse stata ripubblicata dal Canyelles nel 1585. Come già segnalato dal Turtas³⁰¹, entrambi si basavano su una trascrizione errata dell'inventario del Canyelles, in cui si legge [Ed. Cadoni, p. 113, n. 807]:

Item sis Semperis stampats en Caller en lo any 1558, molts vells y romputs.

Dunque, la voce dell'inventario si riferisce alla grammatica edita dal Moretto già conosciuta. Tuttavia si rilevi che secondo la descrizione del Toda, l'unico a vedere e descrivere un esemplare dell'opera, la data di stampa era il 1557, mentre la voce dell'inventario parla di 1558.

²⁹⁹ Tola, *Dizionario biografico*, II, p. 66.

³⁰⁰ «El año 1680. Siendo virrey de Sardenña el Excellentissimo Señor conde de Egmont, quiso tener sus propias mano sesta Naveçilla, segun escribe Esguarcafigo (1) mandó colgarla con un trenzillo de oro adornado de ricas piedras, y no permitió Dios señalarla el viento, hasta que le restituyeron su antiguo, humilde, y podrido cordeb»; la nota di rimando recita: «(1) Sguarcafigo Hist de Buen. Cap. 8 fol. 50», in Matteo Contini, *Compendio historial de la milagrosa venida de N.S. de Buenayre*, Napoli, 1704, p. 80. Sulla personalità

³⁰¹ Il fatto era già stato segnalato in Cadoni, *Il "Libre de spoli"*, p. 39, nota 105 e poi da Turtas, *Libri e biblioteche nei collegi gesuitici*, p. 153, nota 35.

E

Ovidio, *Metamorphosis*, [ante 1586].

Balsamo, n. 50*; Toda, n. 884.

Il Balsamo, riprendendo il Toda, accettava l'esistenza di un'edizione sarda delle Metamorfosi. Come già segnalato dal Turtas³⁰², entrambi si basavano su una trascrizione errata dell'inventario del Canyelles, in cui si legge [Ed. Cadoni, p. 101, n. 644]:

item Ovidi Nasonis Metamorphoseon libri, Lucduni, in 8° folio;

Dunque, la voce dell'inventario si riferisce a un'edizione lionese delle Metamorfosi.

F

Pragmatica Hannibalis Acredoti, [ante 1586].

Balsamo, n. 49*; Toda, n. 492.

Il Balsamo, riprendendo il Toda, accettava la possibilità di una pragmatica con questo titolo. Come già segnalato dal Turtas³⁰³, entrambi si basavano su una trascrizione errata dell'inventario del Canyelles, in cui si legge [Ed. Cadoni, p. 113, n. 805]:

Itam una Rudimenta stampada en Caller, in 8° folio.

Il Turtas riconosce nella voce dell'inventario la grammatica di Annibal Codret, il *De primis latinae grammatices rudimentis*.

G

Set Psalmos, [ante 1586].

Balsamo, n. 51*; Toda, n. 509.

Il Balsamo, riprendendo il Toda, accettava l'edizione di una raccolta di Salmi pubblicata in Sardegna. Entrambi si basavano su una trascrizione errata dell'inventario del Canyelles: l'edizione curata dal Cadoni non presenta nessuna voce con un riferimento simile. Va invece segnalato che nel 1598 Martin Saba ottenne il

³⁰² In proposito si veda Turtas, *Libri e biblioteche*, p. 161, nota 67.

³⁰³ Id., p. 164, nota 81.

privilegio per stampare e vendere alcuni, tra cui i *Set Salm*, di cui non si conosce però l'impressione³⁰⁴.

H

Rudimenta. [Cagliari, ante 1586].

Balsamo, n. 49*.

Si veda quanto già detto a proposito delle edizioni di cui non si conoscono esemplari (n. 82).

I

Antioco Brondo, *Parte primera [-segunda] del libro llamado historia y milagros de N. Señora de Buenayre*, 1593.

Il Palau riprende la voce che compare nel *Boletín* della libreria Murillo del 1884, dove l'opera viene indicata come stampata a Cagliari nel 1593: *En Caller, por J. Ma Galcerin, 1593, 2 partes, 8º, 14 h. 332 p. 8h. = 12 h. 547p 3h. grabs.* [Palau, n. 36120]. Si tratta certamente di un errore di stampa, e il riferimento deve essere inteso per l'edizione del 1595; a conferma di ciò, si ricorda che le prime licenze, riportate nel testo dell'edizione, sono datate all'agosto 1594.

³⁰⁴ Si veda Balsamo, *La stampa*, pp. 86 e 113; Ledda, *Studi*, pp. 59-76.



Apparato illustrativo



In questo apparato illustrativo, si è cercato di inserire i dati raccolti durante l'analisi degli esemplari riguardanti lo stile tipografico delle edizioni cagliaritanee. Sono stati censite *Incisioni* e *Fregi* tipografici che adornano le diverse edizioni, e le *Capitali silografiche*. Si spera di fornire informazioni utili a un futuro riconoscimento di altre edizioni o prodotti realizzati nella tipografia sarda, contribuendo a quell'indagine storico-artistica avviata alcuni anni fa dalla cattedra di Storia del Disegno dell'Università di Cagliari³⁰⁵.

Nel presente apparato si riporta una famiglia di incisioni, fino a questo momento sconosciute, che per la prima volta comparirono, nel 1567, nell'edizione del *Colloquio* di Francisco Mejía.

Sperando che gli storici dell'arte approfondiscono il tema, si segnala che la prima attestazione di un incisore presso la tipografia è quella relativa a Girolamo Gayetta per il 1571. Il dato lo si può ricavare da due documenti: nel 1573, questi presentava una richiesta al Parlamento sardo per ottenere un aiuto economico affermando che *essent forester italia, ha molts anys que per millor servir de sa art al present Regne no sols residex en present çintat, mas encar se es fet natural*³⁰⁶. Se in questa prima carta affermava dunque di operare in Sardegna da molti anni, dove anche aveva preso moglie, lo Spano, basandosi sulle informazioni presenti nella prima versione dell'inventario del Canyelles oggi andata persa, scrive che «tra questi [*i creditor*] figura il maggiordono Girolamo Gayeta, il quale non aveva mai ricevuto salario per lo spazio di 14 anni che aveva prestato servizio»³⁰⁷. Sulla base dei recenti lavori di Giorgia Atzeni e Barbara Cadeddu, è possibile che sia stato proprio il Gayetta a realizzare le incisioni utilizzate per illustrare la *Decada* del Coloma³⁰⁸, e non il genovese Hieronimus Ferrer come era stato precedentemente proposto³⁰⁹.

³⁰⁵ A tal proposito si segnalano i lavori della professoressa Maria Grazia Scano Naitza: *Tra sgorbie e bulini*, «Sardegna fieristica», Aprile-Maggio 1983; *Pittura e scultura del '600 e del '700*, Nuoro, 1991, in particolare le pp. 21-30; recentemente sono poi stati pubblicati i lavori delle sue brillanti allieve Giorgia Atzeni e Barbara Cadeddu: Giorgia Atzeni, *Brave profilo di Pietro Sias, incisore sardo alla fine del Cinquecento*, «Studi Sardi», 33 (2000), pp. 451-469; *Preziose immagini*.

³⁰⁶ Il documento è proposto in Agus, *Francesco Pinna*, p. 8.

³⁰⁷ Spano, *Notizie storiche*, p. 21.

³⁰⁸ In proposito si veda *Preziose immagini*, pp. 70-72; Agus, *Francesco Pinna*; Ledda, *Studi sul libro*, pp. 26-28.

³⁰⁹ Pillittu, *Un pittore genovese*.

Il secondo incisore che si conosce è Pietro Sias il quale, dopo un periodo di apprendistato a Napoli, venne assunto presso la tipografia sarda nel 1590³¹⁰.

³¹⁰ In proposito si veda Di Tucci, *Librai e tipografi*, p. 153; Balsamo, *La stampa*, p. 84; Atzeni, *Brave profilo di Pietro Sias*; Agus, *Francesco Pinna*.

I FRONTESPIZI. MARCHE TIPOGRAFICHE E INCISIONI.

La marca tipografica del Canyelles è costituita da un'ape posata su un fiore, con il motto, scritto su due bande laterali, *Pasco ut prosim* e, su una banda inferiore, *Cum forti vigilo*. Com'è segnalato nell'inventario dei beni del Canyelles, della marca ne esistevano due dimensioni, un piccola e una più grande³¹¹. La prima è la più utilizzata, mentre la seconda è stata censita nelle edizioni dei *Capitols de Cort* (1572), dell'opera dell'Angelerio (1588) e nel *Rituale administrandi baptismum* (1589). Pur essendo identiche nella struttura compositiva, le due marche presentano alcune differenze nella raffigurazione dei soggetti. Solitamente, queste marche identificavano i libri editi dal Canyelles, e si trovavano sul frontespizio. In realtà non è ben chiaro quale fosse la condizione necessaria per inserire la marca editoriale della società: anche nel caso del *Colloquio* del Mejía (1567: c. V⁶r), libro edito a spese dell'autore, o dell'emissione 'B' del Catechismo dell'Auger, edito a spese del Cappello, infatti compare la marca.

³¹¹ *Item una caxeta ab les miniatures que son necessaries per la stampa y dos armes per la mateixa stampa, una gra y una chica* [Ed. Cadoni, p. 83, n. 389], cfr. Ledda, *Studi sul libro*, p. 26. Si veda anche lo studio del Balsamo, che però non segnala la presenza dell'insegna più grande nel *Rituale* e non parla delle differenze nel disegno: Balsamo, *La stampa*, p. 92.



Marca editoriale, Tipo 1.

Marca editoriale della tipografia Canyelles, tipo grande.
mm. 54x48

Auger, 1566, frontespizio.
Canones, 1567, frontespizio.
 Gerson, 1567, frontespizio.
 Granada, 1567, frontespizio.
 Holthuisius, 1567, frontespizio.
 Mejía, 1567, c. V⁶r.
 Polanco, 1567, frontespizio.
 Franco, 1568, c. 120r.
 Montañes, 1568, frontespizio.
 Valdepeñas, 1568, frontespizio.
 Auger, 1569, emissione 'A' e 'B', frontespizio.
 Chaves, 1570, frontespizio.
 Giovenco, 1573, frontespizio.
 Prudenziò, 1574, frontespizio.
 Venanzio, 1574, frontespizio.
 Anglés, I (1575), frontespizio; II, (1576), frontespizio.
 Vives, 1576, frontespizio.
 Cesario, 1577, frontespizio.
 Isidoro, 1577, frontespizio.
Canones, 1578, frontespizio.
 Fara, 1580, frontespizio.
 Araolla, 1582, frontespizio.
Ordo baptizandi, 1587, c. ★¹v.



Marca editoriale, Tipo 2.

Marca editoriale della tipografia Canyelles, di tipo grande.
mm 97x82

Capitols de cort, 1572, frontespizio.
 Angelerio, 1588, p. [110].
Rituale administrandi, 1589, p. [278].

Oltre alla marca tipografica del Canyelles, altre immagini potevano comparire sul frontespizio delle edizioni sarde; per esempio, gli stemmi degli ordini religiosi cui apparteneva l'autore dell'opera, come anche il suo scudo familiare. Al primo caso appartengono le insegne della Compagnia di Gesù presenti nella seconda edizione dell'opera di Gaspar de Loarte (1574), nel testo di Cipriano Suárez (1579), di Pedro Mártir Coma (1590) e del Delitala (1596-97), e quelle dei Mercedari nella storia della Madonna di Bonaria di Antíogo Brondo (1595). Nel secondo caso si può invece citare lo stemma del vescovo di Usellus Pedro Pérez del Frago, presente nella *Prima Vsellensis diocesana synodus* (1566), quello della famiglia Bellit Aragall, nel *Responsum* (1599), e quelli dei viceré; si sono censiti gli scudi di Gaston de Moncada, in *Crida general* (1591), *Pragmatica* (1591), *Capitols* (1594) e *Pragmatica* (1594) e Anton Coloma Calvillo, in *Crida* (1596 e 1600). Infine, si segnalano due varianti dello stemma del Regno di Sardegna realizzate dall'incisore Pietro Sias, presenti nei *Capitols del cort* (1590-1591).



Raffigurazione 1.

Stemma del vescovo Pedro Pérez del Frago.
mm. 40x33

Prima Vsellensis, 1566, frontespizio.



Incisione 2.

Raffigurazione di un calice con due angeli laterali in posizione orante.
mm. 55x51

Sumario, 1573, frontespizio.



Stemma dei Gesuiti.
mm. 55x45

Loarte, 1574, frontespizio.

Incisione 3.



Stemma dei Gesuiti.
mm. 45x43

Suárez, 1579, frontespizio.

Incisione 4.



Stemma dei Gesuiti.
mm. 33x27

Mártr Coma, 1590, frontespizio.

Incisione 5.



Stemma del Regno di Sardegna realizzato da Pietro Sias.
mm. 100x85

Capitols de Cort, 1590, frontespizio.

Incisione 6.



Incisione 7.

Stemma del Regno di Sardegna realizzato da Pietro Sias.
mm. 100x85

Capitols de Cort, 1591, frontespizio.



Incisione 8.

Stemma del viceré Gaston de Moncada realizzato da Pietro Sias.
mm 78x85

Crida, 1591, frontespizio.
Pragmatica, 1591, frontespizio.



Incisione 9.

Stemma del viceré Gaston de Moncada.
mm 105x117

Capitols, 1594 frontespizio.
Pragmatica real, 1594, frontespizio.



Incisione 10.

Stemma dell'Ordine mercedario.
mm 59x52

Brondo, 1595, I, frontespizio; II, frontespizio, c.
★ ★ 4r.



Incisione 11.

Stemma del viceré Anton Coloma Calvillo.
mm 105x118

Crida, 1596, frontespizio.
Crida, 1600, frontespizio.



Incisione 12.

Stemma dell'Ordine della Compagnia di Gesù.
mm 56x56

Delitala, 1597, frontespizio.



Incisione 13.

Stemma Aragall Bellit.
mm 109x78

Responsum ad causam, 1599, frontespizio.

In altri casi le raffigurazioni del frontespizio potevano avere un obiettivo pubblicitario, attirando l'attenzione del cliente e rendendo il volume più appetibile da acquistare: questo potrebbe il caso della *Vida del benaventurat santo Antiogo*, dove pare vi fosse un'immagine del santo. In ogni caso, tutte le incisioni diverse dagli stemmi che sono state censite sui frontespizi sono di tipo religioso; in particolare si segnala che le formelle relative alla vita di Cristo furono utilizzate per tutto il secolo XVI. L'Annunciazione è presente nel *Colloquio* (1567), la Crocifissione nella prima edizione

del *Exercicio* del Loarte (1567), nelle *Indulgencias del Cordon* (1594), nel *De venerabili Eucharistia* (1596), nelle *Rimas* dell'Araolla (1597) e nell'opera di Giovanni Proto Arca (1598). La Pentecoste si trova nell'*Ordo* (1587), nel *Rituale* (1589 e 1594) e nelle *Litaniae* (1590). Oltre a queste, si segnala una vignetta xilografica con un calice e due angeli nel *Sumario* (1573), una raffigurazione del re David nelle *Litaniae* (1599), e l'immagine di una Madonna con bambino nelle *Litaniae* (1588) e nell'*Exposicion* del de la Cárcel (1600).

Se solo i frontespizi della *Pragmatica sanctio* (1567), del *Sumario de las indulgencias* (1581) e della *Decada* del Coloma (1576) risultano privi di incisioni di qualsiasi tipo, nelle edizioni della *Crida general* (1578), dell'opera del Ponce (1584), dell'Angelerio (1588), della *Pragmatica* (1592), delle *Quatre reals pragmáticas* (1592) e della *Breve instruccion* del Medina (1597), si trovano fregi tipografici di vario genere.



Fregio 1.

mm 37x37

Crida general, 1578, frontespizio.



Fregio 2.

Otto forme base, disposte su tre linee (due nella prima e terza, quattro nella seconda), con i finali laterali.

mm 16x48

Medina, 1597, frontespizio.

LE INCISIONI.

Oltre alle marche editoriali e alle raffigurazioni già segnalate per i frontespizi, sono state individuate due grandi famiglie di incisioni a tema religioso. L'una, utilizzata per la prima volta nel *Colloquio* del Mejía (1567), è composta da 9 riquadri. Probabilmente le matrici furono preparate proprio per realizzare questa impressione, magari su modello di quelle presenti nell'opera di Jerònim Taix³¹², da cui il Mejía trasse ispirazione. Come riferisce il testo, queste silografie avevano il merito di invogliare alla preghiera e costituivano una spiegazione visiva dei Misteri che venivano trattati:

Diga me señor Anacleto, que le parece de los mysterios que el Reverendo padre maestro Tax puso en su libro el Rosario en coplas, y figuras tan devotas? ANA. Padre muy bien por ser la troba limpia, y sentenciosa, y las imágenes polidas, que despiertan la gana del rezar, y contemplar, cierto para personas legas acertada cosa me parece, porque nos da camino por donde vaya nuestra contemplacion, que no es poco. Acuerdase V. R. dellas? Digalas si manda. RAY. Leellas he, que sin duda me agradan mucho, y aun entre ponellas he con cus imágenes en el libro que hare del Rosario, como ya dixè³¹³.

Sono rappresentate le scene dell'Annunciazione, della visitazione di Maria a Elisabetta, la Natività di Cristo, la presentazione di Gesù al tempio, la fuga in Egitto, la Crocifissione, la Resurrezione, la Pentecoste, e re Davide. Il ritrovamento di questo nuovo ciclo di incisioni smentisce l'ipotesi formulata da Luigi Agus, secondo il quale la scena della Pentecoste e della Crocifissione sarebbero state preparate dal pittore algherese Francesco Pinna: le silografie non sono databili al 1587 e 1588 (quando compaiono nell'*Ordo baptizandi* e nelle *Litaniae*), ma vanno riportate al 1567, anno della stampa del *Colloquio*. E in questa data, se le informazioni biografiche sono corrette, il Pinna avrebbe avuto circa 18 anni e si trovava ancora nel periodo di

³¹² Jeroni Taix, *Libre d[e]la institucio, manera de dir, miracles e indulgencies del Roser dela Verge Maria, señora n[ost]ra*, Barcelona, Pere de Montpezat, 1556 [CCPB000403871-1].

³¹³ Mejía, *Colloquio*, c. 38r.

formazione. Quindi, è più probabile che queste incisioni siano opera di un altro artista, forse il primo che collaborò con il Canyelles fin dal momento dell'inizio dell'attività, o che siano state acquistate in una bottega sarda o straniera. Non essendo in grado di affrontare un confronto sulla mano artistica, si rimanda la notizia agli storici dell'arte. Solo nelle edizioni del Mejía e del Montañes le raffigurazioni sono rifinite da una cornice costituita da fregi tipografici: in tutti gli altri casi le immagini sono libere.



Incisione 14.

Annunciazione.
mm 60x54

Mejía, 1567, frontespizio e cc. 38v,
44r, 45r, 114r.

Brondo, 1595: I, p. 1; II p. 1.



Incisione 15.

Visitazione di Maria a Elisabetta.
mm 60x54

Mejía, 1567, c. 39r.



Incisione 16.

Natività di Cristo.
mm 60x54

Mejía, 1567, c. 39v.



Incisione 17.

Presentazione di Gesù al tempio.
mm 60x54

Mejía, 1567, c. 40r.



Incisione 18.

Fuga in Egitto.
mm 60x54

Mejía, 1567, cc. 40v, 41r.



Incisione 19.

Crocifissione.
mm 60x54

Mejía, 1567, cc. 41v, 42v.

Loarte, 1567, frontespizio.

Franco, 1568, c. 1v.

Montañes, 1568, c. 96r.

Valdepeñas, 1568, c. 11v.

Litaniae, 1588, p. 2.

Rituale administrandi, 1589, p. 261.

Litaniae, et preces, 1590, c. A¹v.

Mártir Coma, 1590, p. 171 (per 271)

Indulgencias del Cordon, 1594,
frontespizio.

Beda, 1596, frontespizio, c. A²r.

Araolla, 1597, frontespizio.

Proto Arca, 1598, frontespizio.



Incisione 20.

Resurrezione.
mm 60x54

Mejía, 1567, c. 43r.
Beda, 1596, c. A³r.



Incisione 21.

Pentecoste.
mm 60x54

Mejía, 1567, c. 43v.
Ordo baptizandi, 1587, frontespizio.
Rituale, 1589, frontespizio.
Litaniae, et preces, 1590, frontespizio.
Rituale, 1594, frontespizio.



Incisione 22.

Re Davide.
mm 60x54

Mejía, 1567, c. 133r.

La seconda famiglia di incisioni è quella che fu creata per illustrare l'opera del viceré Juan Coloma (1576); questa si compone di 11 riquadri. In tutti, nell'angolo inferiore sinistro o destro, si leggono le iniziali dell'artista, HEG, che rimanderebbero al genovese Hieronimus Ferra³¹⁴ o, come è stato più convincentemente e recentemente proposto, a Girolamo Gayetta³¹⁵. Nell'inventario del Canyelles, come ha da ultimo

³¹⁴ Pillittu, *Un pittore genovese*.

³¹⁵ In proposito si veda *Preziose immagini*, pp. 70-72; Agus, *Francesco Pinna*; Ledda, *Studi sul libro*, pp. 26-28.

evidenziato il Ledda, si ritrovano le undici matrici a tema religioso, che raffigurano l'Annunciazione, l'Ultima cena, la Preghiera nell'orto dei Getsemani, Cristo davanti al sommo sacerdote Anna, la Flagellazione, l'Ecce Homo, Cristo che porta la Croce verso Golgota, l'Inchiodazione, la Crocifissione, la Deposizione e la Resurrezione.



Incisione 23.

Annunciazione.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. a⁸ e A¹ (c. 1).



Incisione 24.

Ultima cena.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. 13-14.



Incisione 25.

Pregiera nell'orto dei Getsemani.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. 33-34.



Incisione 26.

Cristo davanti al sommo sacerdote Anna.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. 48-49.



Incisione 27.

Flagellazione.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc.63-64.



Incisione 28.

Ecce Homo.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. 74-75.



Incisione 29.

Cristo porta la Croce verso il Golgota.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. 90-91.



Incisione 30.

Inchiodazione.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. 103-104.



Incisione 31.

Crocifissione.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. 117-118.



Incisione 32.

Deposizione.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc.135-137.



Incisione 33.

Resurrezione.
mm. 105x72

Coloma, 1576, tra cc. [151]-152.

Il Gayetta fu anche incisore del sant'Ambrogio e della Pietà presenti nel *Sumario de las indulgencias* (mm, in e ✱²r).



Incisione 34.

Pietà.
mm. 90x50

*Sumario de las indulgencias, 1581, c. *¹v.*



Incisione 35.

Sant' Ambrogio.
mm. 116x72

*Sumario de las indulgencias, 1581, c. *²r.*

Si segnala l'incisione della Vergine con Bambino che, secondo l'Agus, fu realizzata dal Pinna. Questa fu riutilizzata per la prima volta nelle *Litaniae* (1588); nell'opera di Antíogo Brondo viene identificata, grazie a una didascalia laterale, con la Madonna di Bonaria. Segue una raffigurazione del re Davide, e una grande incisione della Pentecoste. Quest'ultima, fino a questo momento sconosciuta, viene utilizzata per augurare che lo Spirito Santo ispiri i giudici durante la decisione delle sentenze, ed è accompagnata dalla formula: *Spiritus Alme tua adsit (quaso) gratia nobis, Nostraque, foelici vota fecundet ope. Quid verum, et iustum, doceas, et scribere dones; Ut calamus recto tramite tradat ea. Iustitiae cultor Index pronunciet. Atque Gloria summa tibi in secula cuncta detur. Amen.*



Incisione 36.

Madonna con Bambino.
mm. 40x36

Litaniae, 1588, frontespizio.
Rituale administrandi, 1589, p. 275.
Brondo, 1595, II, cc. * * *^r, mm⁵v.
Beda, 1596, c. A⁴v.
Cárcel, 1600, frontespizio.



Incisione 37.

Re Davide.
mm 38x38

Litaniae et preces, [1599], frontespizio.

Pentecoste.
mm. 180x115.

Responsum ad causam, c, []v.



Oltre alle raffigurazione descritte, si segnalano gli scudi araldici. Ci si riferisce alle armi dei prelati Giovanni Francesco Fara, Francisco del Vall, Alonso de Lorca e Pedro de Acosta, del viceré Gaston de Moncada e di Filippo II. Inoltre, in aggiunta a quello presente nell'opera del Brondo e già indicato, si censiscono altre due varianti dello stemma dell'ordine Mercedario, diverse tanto nella dimensione quanto nel disegno.



Incisione 39.

Stemma del viceré Miquel de Moncada.
mm 140x102

Fara, 1580,c.*2v.



Incisione 40.

Stemma di Giovanni Francesco Fara.
mm. 128x88

Fara, 1580,c. ***3v.



Incisione 41.

Stemma dell'arcivescovo di Torres Alonso de Lorca.
mm 125x84.

Araolla, 1582, tra la p. 2 e la p. 3.



Incisione 42.

Stemma dell'arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall.

mm. 150x109

Rituale, 1589, c. ★^{1v}.

Rituale, 1594, c. ★^{1v}.



Incisione 43.

Stemma di Filippo II.

mm 116x95

Ponce, 1584, tra la c. ★⁸ e la p. 1.



Incisione 44.

Stemma del vescovo Pedro de Acosta.
mm 138x90

Ponce, 1584, tra la p. 24 e la p. 25.



Incisione 45.

Stemma di Joan Ferrer.
mm.

Ordo, 1587, c. ★^{3v}.
Foglio sciolto 1.



Incisione 46.

*Stemma del arcivescovo di Cagliari Francisco del Vall
realizzato da Pietro Sias.
mm 103x80*

Coma, 1590, tra la c. ★² e la c. ★³.



Incisione 47.

*Stemma di Giovanni Francesco Fara realizzato da Pietro
Sias.
mm. 110x80*

Constitutiones, 1591, p. 2.



Incisione 48.

*Stemma dell'Ordine Mercedario.
mm 130x75*

Brondo, 1595, I, c. ★★★^{8v}.



Stemma dell'Ordine Mercedario.
mm 79x52

Brondo, 1595, II, c. mm⁵v.

Incisione 49.

FREGI TIPOGRAFICI

Nelle edizioni cagliaritanne vi sono diverse tipologie di fregio tipografico; queste avevano sia funzioni decorative che strutturali, essendo utilizzate per sancire l'apertura di un capitolo, un libro o una cesura nel testo.

Alcuni di questi fregi potevano essere utilizzati singolarmente o con altre forme tipografiche. Per esempio, il *Fregio 4* prevedeva uno spazio interno che poteva essere riempito da lettere o dal *Fregio 5* (come in *Cesario di Arles*); stessa cosa accadeva per il *Fregio 11a*, solitamente completato dal *11b*. Questi adorni potevano essere affiancati da altri simboli: per esempio nell'opera del Suárez, a p. 15 (*Fregio 9*), il fregio è affiancato da 3 stelle per lato, come anche in Ponce p. 25 (*Fregio 10*).



Fregio 3.

È un fregio nel cui centro vi era uno spazio bianco. Questo poteva essere lasciato in bianco (*Pragmatica*) o poteva accogliere una lettera, a maniera di Capitale.
mm 37x37

Cesario di Arles, 1577, c. †²r.
Pragmatica, [n. 66], c. B⁹r.



mm 22x70

In Auger e Loarte il fregio apre la licenza; all'interno vi sono le parole: EL REY. In *Cesario di Arles* lo spazio vuoto è chiuso dal *Fregio 5*.



Auger, 1566, c. 2r
Loarte, 1574, c. 3r.
Anglés, 1575, I, p. 1; 1576, II, p. 1.
Cesario di Arles, 1577, c†³r.
Suárez, 1579, frontespizio.



Fregio 4.

Fregio 5.



mm 8x27

Isidoro, 1577, c *²r.
Ponce, 1584, frontespizio.



Fregio 6.

mm 22x115

Mejía, 1567, c. 2r;

Fara, 1580, Frontespizio, p. 1.

Quatre reals, 1592, frontespizio, cc. A²r, A³r, B²r, B³r, B⁶r.

Pragmatica real, 1592, frontespizio, cc. A²r, B¹r (per B²r), B⁶v (per B⁷v).

Capitols, 1594, p. 3.

Pragmatica Real sobre la conservacio, 1594, p. 53.

Tres reals pragmaticas, [1577-1585, n. 67], frontespizio, c. A²r.



Fregio 7.

mm 30x150

Capitols, 1572, c. *²r, p. 1.

Capitols de cort, 1590-1591, c. * *²r, p. 1.

Pragmatiche, [post 1576, n. 66], cc. B³r, B⁶r.

Pragmatica real, 1596, frontespizio.

Responsum ad causam, 1599, frontespizio, c. 1r.



Fregio 8.

mm 12x70

Venanzio, 1574, c. *²r.

Cesario di Arles, 1577, c. †²r.

Sumario, 1581, c. *³r.

Araolla, 1582, p. 13.

Ponce, 1584, c. *²r, p. 1.



Fregio 9.

mm 14x55

Capitols, 1572, c. *²r.

Coloma, 1576, cc. 1r, 14r, 34r, 49r, 64r, 75r, 91r, 104r, 118r, 137r, 152r.

Suárez, 1579, p. 15.

Sumario, 1581, c. * *²r.

Ponce, 1584, p. 57, 94, 124, 175, 216, 257.

Litaniae, 1588, c. A²r.

Capitols de cort, 1590-1591, c. * *²r.

Constitutiones, 1591, p. 7.



Fregio 10.

mm 10x55

Capitols de Cort, 1572, frontespizio.

Canones, 1578, c. a⁴v.

Sumario, 1581, p. 107.

Ponce, 1584, p. 25.

Constitutiones, 1591, p. 11.



Fregio 11a.

mm 25x55

È un fregio nel cui centro vi era uno spazio bianco. Questo poteva essere lasciato in bianco (nessun caso censito), poteva incorniciare delle parole (IOANNES, in *Constitutiones*, 1591; SIGVESE in Auger, 1567) oppure essere riempito da un altro fregio più piccolo, P11b (in tutti gli altri casi censiti).

Auger, 1567, p. 119.

Angelerio, 1588, frontespizio.

Capitols, 1590-1591, pp. 6, 54, 67, 84, 89, 131, 153, 166, 180, 195, 106 (per 206), 231, 247.

Constitutiones, 1591, p. 3.

Pragmatica real, 1592, frontespizio.

Quatre reals, 1592, frontespizio.

Tres reals pragmatics, [1577-1585, n. 67], frontespizio.

Pragmatica real, 1596, frontespizio.



Fregio 11b.

mm 8x28

È il fregio complementare al 11a.

Tres reals pragmáticas, [1577-1585, n. 67], c. A¹r.

Angelerio, 1588, frontespizio.

Capítols, 1590-1591, pp. 6, 54, 67, 84, 89, 131, 153, 166, 180, 195, 106 (per 206), 231, 247.

Quatre reals, 1592, frontespizio.

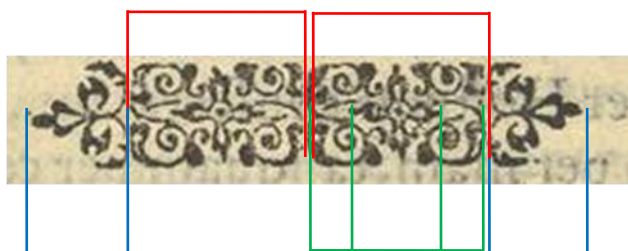
Pragmatica real, 1592, frontespizio.

Pragmatica real, 1596, frontespizio.

Altra tipologia di fregi è quella composta da adorni che, se uniti tra loro, potevano costituire figure di diverse dimensioni. Anche questi fregi servivano a marcare una cesura nell'opera, ma potevano essere utilizzati anche per costruire piccole cornici che circondavano le incisioni, come nel caso di quelle che illustrano il *Colloquio (Incisione 1-9)*. Si sono censite diverse figure, formate da un'unità base; questa era composta da tre elementi, uno centrale (a forma di croce) e due laterali, e poteva poi essere chiusa da due finali rivolti verso l'esterno. La varietà di queste forme dipendeva quindi dal numero di volte che si univano le forme base, a seconda della fantasia e del gusto del tipografo che, dividendole in più linee, poteva costruire strutture più complesse, per esempio a forma di croce o rombo.

Forma base.

mm 5x10



Tre elementi della forma base



Forma base
mm 5x10

Fregio 12.

Auger, 1566, c. 3r.

La stessa croce, elemento centrale della forma base, poteva essere utilizzata indipendentemente dagli altri fregi; questo avviene nell'edizione del Suárez dove compare nell'*Indice*, al posto della più consueta foglia aldina. La stessa funzione divisoria poteva essere svolta da più finali uniti e rivolti verso l'alto (due unità in *Canones*, 1578, c. a⁴v; nove unità in Isidoro, 1577, c. ★²r: mm 5x48; dodici unità, in Ponce, 1584, p. 17: mm 5x64).

Più comune è invece l'abbinamento della forma base con i finali.



Una forma base con un finale laterale per parte.
mm 5x20

Fregio 13.

Auger, 1566, frontespizio, c. 2r.

Auger, 1567, p. 119.

Prima Vsellensis, 1566, c. I³r.

Canones, 1567, c. **3r.

Granada, 1567, c. 2r.

Polanco, 1567, p. 3.

Auger, 1569, emissione 'A', pp. 3, 7, 183.

Venanzio, 1574, cc. ★⁴r, 1r, 12v, 23r, 41v, 51r, 60v, 75v, 93r, 99r, 100v, 109v, 118v, 128r.

Coloma, 1576, frontespizio, cc. a⁷r, 152r.

Vives, 1576, cc. []²r, 98r, 195r.

Crida general, 1578, c. A²r.

Fara, 1580, c. ***2v.

Constitutiones, 1591, frontespizio, pp. 7, 11.



Fregio 14.

Due forme base con un finale laterale per parte.
mm 5x28

Mejía, 1567, cc. 2r, 6r.
Pragmatica sanctio, 1567, c. 2r.
Auger, 1569, emissione 'A', p. 184.
Capítols, 1572, cc. *²v, *⁴r.
Sumario, 1573, c. 3r.
Venanzio, 1574, c. *2r.
Loarte, 1574, c. 3r.
Anglés, I, 1575 p. 1.; II, 1576, p. 1.
Vives, 1576, c. 1r.
Fara, 1580, Frontespizio, cc. *³r, V³r.
Constitutiones, 1591, p. 3.



Fregio 15.

Due forme base con finali.
mm 5x40

Responsum ad causam, 1599, c. 1r.



Fregio 16.

Tre forme base con un finale laterale per parte.
mm 5x38

Delitala, [1597], frontespizio, p. 7.
Medina, 1597, c. a¹r.

Fregio 17.

Quattro forme base con un finale laterale per parte.
mm 5x88

Araolla, 1597, p. 17.

[Non è stato possibile ottenere la riproduzione]



Fregio 18.

Croce.
mm 15x20

Mejía, 1567, cc. V⁷r, V⁷v.
Chaves, 1570, c. Y⁵r.



Fregio 19.

Cinque forme base, ognuna con due finali laterali tranne l'ultima, che presenta solo quello esterno; sulla parte superiore sono presenti diciassette finali rivolti verso l'alto.

mm 10x92

Fara, 1580, c. ***4r.

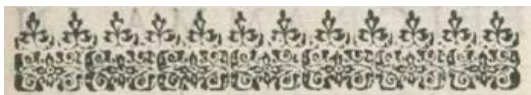


Fregio 20.

Sette forme base, senza finali, sovrastate da tredici finali rivolti verso l'alto.

mm 10x70

Araolla, 1582, p. 9.



Fregio 21.

Sette forme base, senza finali, sovrastate da dodici finali rivolti verso l'alto.

mm 10x65

Ponce, 1584, p. 15.



Fregio 22.

Otto forme base, con un finale laterale per parte e altri sedici finali sulla parte superiore rivolti verso l'alto.

mm 10x86

Fara, 1580, c. **2r.

Fregio 23.

Quattordici forme base, disposte su due linee di sette; tutte le forme presentano un solo finale laterale sul lato destro, tranne l'ultima coppia che ne è priva. Le due linee sono chiuse da due coppie di finali speculari. Sulla parte superiore e inferiore sono presenti trentotto finali, diciannove rivolti verso l'alto e diciannove verso il basso.
mm 20x116.

Pragmatica real, 1592, c. A^{10v}.

Pragmatica, [post 1576, n. 66], c. B^{3r}.

[Non è stato possibile ottenere la riproduzione].



Fregio 24.

Ventiquattro forme, disposte su due linee di dodici forme ognuna; sulla parte superiore sono presenti ventuno finali rivolti verso l'alto.
mm 15x113

Fara, 1580, c. *^{3r}.

Pragmatica real, [1579-1585, n. 68], frontespizio.



Fregio 25.

Quattro forme base, disposte su tre linee (la prima e la terza di una, la seconda di due), con un finale laterale per parte.
mm 16x27.

Franco, 1568, c. 2r.

Loarte, 1574, c. 6v.

Coloma, 1576, cc. 1r, 14r, 34r, 49r, 64r, 75r, 91r, 104r, 118r, 137r.



Fregio 26.

Quattro forme base, disposte su tre linee (una nella prima e terza, due nella seconda), tutte con i finali laterali, e nella parte superiore/inferiore.
mm 25x40

Pragmatica real [1579-1585, n. 68], frontespizio.



Fregio 27.

Quattro forme base, disposte su tre linee (una nella prima e terza, due nella seconda) con quattro finali, due laterali e due nella parte superiore/inferiore.

mm 25x30

Granada, 1567, c. 139r.

Mejía, 1567, c. 45r;

Auger, 1569, emissione 'A', p. 181.

Chaves, 1570, pp. 297, 314.

Calendario, 1587.

Carcel, 1600, p. 891.

Foglio sciolto 1.



Fregio 28.

Nove forme base, disposte su cinque linee (una nella prima e quinta, due nella seconda e quarta, tre nella terza). Ogni linea termina con un finale laterale per parte. La forma è poi chiusa da un finale nella parte superiore/inferiore.

mm 36x38

Auger, 1567, c. F¹²r.

Franco, 1568, c. 119v.

Auger, 1569, emissione 'A' p. 182, c. I¹²v.

Valdepeñas, 1568, c. 11r.

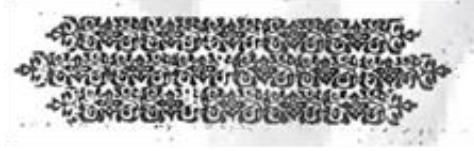
Fregio 29.

Dieci forme disposte su tre linee (tre nella prima e terza, quattro nella quarta), con un finale laterale per lato.

mm. 15x47

Quatre reals, 1592, c. A²r.

[Non è stato possibile ottenere la riproduzione]



Fregio 30.

Sedici forme base, disposte su tre linee (cinque nella prima e nella terza, sei nella seconda), con un finale laterale per parte.
mm 15x66

Capitols, 1572, p. 1.

Fregio 31.

Quattordici forme disposte su cinque linee (due in prima e quinta, tre in seconda e quarta, quattro in terza), con un finale laterale per parte. La forma è poi chiusa da un finale nella parte superiore/inferiore.
mm. 36x47

Capitols, 1572, pp. 54, 67, 84, 89, 131, 153, 166, 180.

[Non è stato possibile ottenere la riproduzione]

Fregio 32.

Forme disposte su cinque linee, senza finali laterali, (mm 26x38), in Auger (1569, A),

Auger, 1469, Emissione 'A', p. 169.

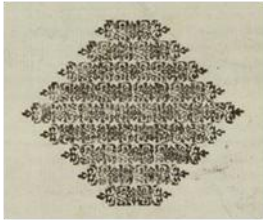
[Non è stato possibile ottenere la riproduzione]



Fregio 33.

Ventiquattro forme, disposte su sette linee (due nella prima e settima, tre in seconda e sesta, quattro in terza e quinta, sei in quarta), con un finale laterale per parte. La forma è poi chiusa da un finale nella parte superiore/inferiore.
mm. 50x56

Capitols, 1572, p. 6.



Fregio 34.

Venticinque forme, disposte su 9 linee (una nella prima e nona, due in seconda e ottava, tre in terza e settima, quattro in quarta e sesta, cinque in quinta), con un finale laterale per parte.

mm. 57x57

Edictes eo pragmatiques, 1572, frontespizio.

Fregio 35.

Venticinque forme, disposte su 9 linee (una nella prima e nona, due in seconda e ottava, tre in terza e settima, quattro in quarta e sesta, cinque in quinta), con un finale laterale per parte e uno nella parte inferiore/superiore

mm. 58x57

Pragmatica sanctio, 1567, c. 12r.

[Non è stato possibile ottenere la riproduzione]

CAPITALI SILOGRAFICHE.

Dallo studio del Balsamo si evidenzia l'acquisto di una partita di caratteri *canone* dalla città di Napoli, avvenuto entro il 1571³¹⁶: è questa l'unica notizia in proposito. Tuttavia, a questa data la tipografia era già attiva da cinque anni. Quindici anni più tardi, nell'inventario del Canyelles, vengono segnalate quattordici cassettiere contenenti i tipi di carattere disponibile; secondo il Ledda, si trattava di una cassa di minuscole romane, di corsivo grosso, Silvio e sopra Silvio, due casse di antico comune, Garamond e corsivetto, cui se ne aggiungono altre due di caratteri greci e una di quelli ebraici³¹⁷. Come già segnalava lo studioso, al momento non si conoscono edizioni con i caratteri ebraici, mentre quelli greci si trovano in brevi note o citazioni presenti in pochi volumi. Il Ledda, che ha la possibilità di analizzare anche esemplari della tipografia cagliaritano del XVII secolo, ritiene che «il materiale tipografico dell'officina non sia stato rinnovato per tutto il secolo e ben oltre: segno, da un lato, della ristrettezza dei fondi, ma anche della buona qualità del materiale di partenza, che pure sempre più logoro, continuò a fare il suo servizio almeno fino alla metà del XVII secolo»³¹⁸. E questo fatto è confermato nel documento, già interamente citato in precedenza, prodotto durante il Parlamento del 1614: la tipografia continuava a possedere solo due dei sei tipi di carattere disponibili, essendo gli altri quattro totalmente rovinati³¹⁹.

Diverso è invece il caso delle Capitali silografiche, di cui si presenta il repertorio. Queste possono essere classificate secondo la dimensione e la tipologia di decorazione. Le misure differenziano tre serie di lettere capitali: le piccole (mm. 15x15), le medie (mm. 22x22), e le grandi (37x37)³²⁰. Quelle piccole presentano una decorazione naturalistica e zoomorfa: mediamente, sono state individuate due serie, che diventano cinque per la lettera 'D'. Naturalistico è il tema di quelle medie, di cui pure si sono riconosciute due serie. Infine, si può identificare una sola serie, incompleta, delle capitali grandi con decorazioni mitologiche.

L'utilizzo delle capitali non sembra presentare particolari criteri estetici. In una stessa edizione si trovano tipi diversi, e spesso lo stesso carattere viene capovolto. Il caso

³¹⁶ Balsamo, *La stampa*, p. 67, e p. 104 doc. n. 5.

³¹⁷ Ledda, *Studi*, pp. 31-32.

³¹⁸ Ledda, *Studi*, p. 31, nota 38.

³¹⁹

³²⁰ Si veda Balsamo, *La stampa*, pp. 90-91; Ledda, *Studi*, pp. 26-27.

più evidente di capovolgimento è comunque quello individuato nell'edizione della *Exposición* di Martin de la Cárcel; se fino a questo momento i tipi venivano solo capovolti (i casi più comuni sono quelli riguardanti la B, la E, la I, la H, la O, la N), in questo caso si utilizza un carattere per ottenerne un altro: il tipo che fino a questo momento veniva utilizzato come una 'V' è rigirato e utilizzato come 'A'.

4

A Don Alonso Lasso Cedeño
Arçobispo de Caller, y Obispo de las
Vniones, Primado de Cerdeña
y Corcega, Vcxillario de su
S. y del cõsejo de S. M. &c.



Los pies de V. S. se vãn a recoger estos mis papeles, assi por huyr el furor de las mordaces lenguas, que a los muy limados no perdonan; como para recibir el valor que por ser myos les falta. De lo primero quedaran seguros, y en lo segundo muy medrados, si V. S. les haze el acogimiento que a mis cosas suele, y a mi voluntad se deue; pues aquesta es tan grande (aunque en serlo haze poco) quanto lo es la obligaciõ que en mi han cargado las muchas mercedes y singulares favores de V. S. recibidos. Que con grandes veras puedo dezir lo que vn noble Senador Romano llamado Furnio) segun refiere Seneca) viendose cargado de beneficios que Augusto Cesar le auia hecho, dixo. *Hac vna abste Cesar iniuria affectus sum. Effecisti, vt ingratus viuerem, & mori rer.* Y aunque

Lib. 2. de
benef c. 27

¶ 4

no at-

Capitale 1.

mm 15x15



Auger, 1566, c. 66v.
Auger, 1567, p. 111.
Granada, 1567, cc. 67r, 135v, 170r.
Loarte, 1574, cc. T^{8v}, X^{6v}.
Prudenzió, 1574, cc. 30r, 42v, 164r.
Anglés, 1575, c. †^{8r}.
Coloma, 1576, c. 152r.
Vives, 1576, cc. 83v, 199v, 202r.
Canones, 1578, pp. 50, 313, 381, 399.
Fara, 1580, c. V^{3r}.
Brondo, 1595, II, pp. 50, 68, 121, 259, 343, 372,
380, 400, 438, 451, 480, 494, 502, 514, 537.
Pragmatica real, 1596, c. A^{1v}.
Medina, 1597, c. a^{1r}.
Carcel, 1600, pp. 397, 886.

Capitale 2.

mm 15x15



Canones, 1567, p. 50, cc. O^{6r}, T^{12v}.
Granada, 1567, c. 139v.
Auger, 1569, 'A', p. 170.
Loarte, 1574, cc. K^{3v}, N^{7v}, Q^{7r}.
Venanzio, 1574, cc. 8r, 94v.
Prudenzió, 1574, cc. 123r, 181v, 190r, 273r.
Vives, 1576, cc. 6v, 19r, 26r, 208r.
Canones, 1578, p. 375.
Proto Arca, 1578, III, p. 71.
Brondo, 1595, pp: 86, 113; II pp: 29, 43, 45, 60, 161,
196, 229, 247, 270, 329, 359, 409, 465, 486, 498, 504,
519, 545, c. [***].
Medina, 1597, c. *^{2v}



Capitale 3.

mm 22x22

Prima V'ssellensis, 1566, p. 3, c. I^{3r}.
Mejía, 1567, c. 57r.
Franco, 1568, c. 3r.
Edictes eo pragmatiques, 1572, c. C^{10r}, B^{2r}, C^{3v}, C^{6r}.
Cesario di Arles, 1577, p. 138, 196, 233.
Fara, 1580, p. 16.
Pragmatica real, [1579-1585], cc. B^{4r}, D^{2r}, []^{1r}.
Capitols, 1590-1591, cc. *^{4r}, *^{3r}.
Crida general, 1591, c. A^{2r}.
Crida, 1596, frontespizio.
Responsum ad causam, 1599, c. []^{1v}.



Capitale 4.

mm 22x22

Mejía, 1567, c. 113r.
Montañes, 1568, c. 3r.
Beda, 1596, c. A^{4v}.
Capitols, 1572, c. *^{4r}.
Edictes eo pragmatiques, 1572, c. C^{8r}.
Venanzio, 1574, cc. *^{7r}, 1r, 23r, 93r, 100v, S^{5r}.
Crida general, 1578, c. A^{2r}.
Fara, 1580, c. **^{2r}, pp. 9, 21.
Crida, 1600, c. A^{2r}.



Capitale 5.

mm 15x15

Chaves, 1570, p. 256.
Capitols, 1572, c. *^{4r}.
Prudenzio, 1574, c. 137r.
Brondo, 1595, I, p. 226.



Capitale 6.

mm 15x15

Loarte, 1574, c. Y^{4v}.
Prudenzio, 1574, c. 140v.
Vives, 1576, c. 58v.
Mártir Coma, 1590, p. 15.
Capitols, 1590-1591, c. *^{4r}.
Brondo, 1595, II, pp. 91, 278.



mm 22x 22

Capitale 7.

Mejía, 1567, c. 13v.
Loarte, 1574, c. 4r.
Sumario, 1581, c. * * 2r.
Ponce, 1584, p. 124.



mm 15x15

Capitale 8.

Canones, 1567, pp. 130, 257.
Polanco, 1567, p. 39.
Holthuisius, 1567, c. **4r.
Mejía, 1567, c. 96v.
Giovenco, 1573, p. 133.
Venanzio, 1574, c. 23v.
Prudenziio, 1574, cc. 2r, 265v.
Vives, 1576, cc. 70v, 127r, 141r, 192r.
Coloma, 1576, c. 137r.
Canones, 1578, c. a⁵v, pp. 23, 130, 377, 398.
Fara, 1580, p. 22.
Angelerio, 1588, p. 67.
Constitutiones, 1591, pp. 47, 54, 66, 98.
Brondo, 1595, II, c. *³, p. 354, c. * * * 11.



mm 15x15

Capitale 9.

Prima Vsellensis, 1566, p. 20.
Canones, 1567, p. 23.
Auger, 1569, A, pp.86, 111, 184.
Capitols, 1572, c. *⁴v.
Granada, 1567, c. 13v.
Loarte, 1574, c. 1^v.
Prudenziio, 1574, cc. 1r, 49r, 66r, 242r, 253r, 261r, 271v.
Canones, 1578, pp. 257, 373, 393.
Mártir Coma, 1590, p. 32.
Capitols, 1590-1591, cc. *⁴v, * * 3r.
Constitutiones, 1591, pp. 32, 43, 99.
Brondo, 1595, I, p. 40.
Carcel, 1600, pp. 723, 817

Capitale 10.

mm 22x22



Prima Vsellensis, 1566, p. 13.
Mejía, 1567, cc. 56r, 72r, 74r, 86v, 87r, 90v, 94v.
Pragmatica sanctio, 1567, c.11v.
Montañes, 1568, c. 6r.
Venanzio, 1574, cc. *²r, 12v, 99r.
Cesario di Arles, 1577, c†³r.
Fara, 1580, pp. 22, 24.
Ponce, 1584, p. 19.
Capitols, 1590-1591, p. 68.
Constitutiones, 1591, p. 3.
Proto Arca, 1598, c *³.
Carcel, 1600, c. *⁵v.

Capitale 11.

mm 22x22



Mejía, 1567, cc. 97r, V⁷r.
Montañes, 1568, c. 12r.
Capitols, 1572, pp. 68, 134
Sumario, 1573, c. 2r.
Loarte, 1574, c. 5v.
Anglés, 1575, I, c †⁶r.
Vives, 1576, c. []²r
Fara, 1580, c. ***⁴r, pp. 20, 54.
Capitols, 1590-1591, p. 134
Pragmatica, 1591, c. A²r.
Proto Arca, 1598, c. *⁸v

Capitale 12.

mm 15 x 15



Montañes, 1568, c. 15v.
Vives, 1576, c. 74v.
Araolla, 1582, p. 9.
Capitols, 1590-1591, c. *³r.
Brondo, 1595, c. *⁴ (per *⁴).
Proto Arca, 1598, II, p. 36.

Capitale 13.

mm 15 x 15



Loarte, 1574, c. Z³r.
Vives, 1576, cc. 49v, 68r, 215r.

Capitale 14.

La lettera è uguale alla precedente. Tuttavia il ramo del fiore sembra passare dietro l'asta verticale della lettera: per questo motivo, potrebbe anche trattarsi di una mancanza di inchiostro
mm 15x15

Ponce, 1584, p. 15



mm 15x15

Capitale 15.

Auger.
Gerson, 1567, c. L⁴r.
Granada, 1567, cc. 93r, 160r.
Chaves, 1570, pp.10, 119, 298.
Loarte, 1574, cc. B⁵r, I⁶v.
Prudenziò, 1574, cc. 52v, 270r.
Isidoro, 1577, p. 167.
Proto Arca, 1598, III, p. 45.



mm15x15

Capitale 16.

Auger, 1567, c. F¹⁰r.
Gerson, 1567, c. 27r.
Auger, 1569, A, c I¹⁰r.
Prudenziò, 1574, c. 50v



mm 15x15

Capitale 17.

Montañes, 1568, cc. 51v, 71v.
Capitols, 1572, c. *⁵r.
Prudenziò, 1574, cc. 208r, 239v
Capitols, 1590-1591, c. *⁵r.
Brondo, 1595, p. 150
Carcel, 1600, p. 573.



Capitale 18.

mm 22x22

Mejía, 1567, cc. 11v, 23r, 48r, 81r, 104r.
Capitols, 1572, pp. 91, 155, 168.
Edictes eo pragmatiques, 1572, c. C⁴v.
Vives, 1576, c. Ee².
Cesario di Arles, 1577, pp. 60, 202.
Araolla, 1582, p. 3.
Ponce, 1584, pp. 1, 175.
Angelerio, 1588, p. 3.
Capitols, 1590-1591, pp. 91, 155, 168, 182, 197, 208, 233.
Medina, 1597, p. 513.
Proto Arca, 1598, c. ★²v.



Capitale 19

mm 15x15

Holthusius, 1567, c. **5r.
Canones, 1567, c. **2r.
Gerson, 1567, c. 2r.
Granada, 1567, cc. 2r, 64r.
Mejía, 1567, c. 38v.
Montañes, 1568, c. 92r.
Capitols, 1572, c. ★⁵r.
Loarte, 1574, cc. L³v, O³v, S⁸r, V⁷v.
Prudenzio, 1574, cc. 62v (per 62v), 203r.
Anglés, 1575, I, c. †4r.
Vives, 1576, cc. 3v, 85r, 160r.
Coloma, 1576, cc. 14r, 49r, 104r.
Canones, 1578, c. a³r.
Angelerio, 1588, p. 5.
Mártir Coma, 1590, pp. 34, 73, 112, 151, 198, 171 (per 270).
Capitols, 1590-1591, cc. ★⁵r, ★★³r.
Brondo, 1595, I, pp. 27, 101; II, pp. 3, 37, 53, 63, 82, 96, 110, 129, 158, 205, 231, 257, 297, 313, 322, 390, 417, 448, 459, 474, 510, 526.
Beda, 1596, c. A²r.
Proto Arca, 1598, c. ★¹⁰v.
Carcel, 1600, p. 197.



Capitale 20.

mm 15x15

Mejía, 1567, cc. 9v, 89v, 99r.
Montañes, 1568, cc. 16v, 21v, 37r.
Loarte, 1574, cc. N³r, O⁷v.
Prudenzio, 1574, cc. 62v (per 61v), 79v.
Anglés, 1575, I, c. †⁴v; 1576, II, c. []¹v.
Vives, 1576, cc. 22v, 102v.
Isidoro, 1577, c. *²r.
Canones, 1578, p. 400.
Constitutiones, 1591, pp. 74, 91.
Brondo, 1595, II, pp. 148, 150, 178.
Proto Arca, 1598, I, p. 67.
Carcel, 1600, pp. 332, 634, 681.



Capitale 21.

mm 22x22

Prima Vsellensis, 1566, p. 110.
Colloquio, 1567, cc. 5r, 17r, 20v, 24r, 47r, 50r, 55r, 58v, 79r, 89r, 91r, 94r, 95v, 102v, 103v, 106r, 129v
Pragmatica sanctio, 1567, c. 9r.
Capitols, 1572, pp. 37, 85, 91, 134, 156.
Cesario di Arles, 1577, pp. 190, 238.
Fara, 1580, pp. 31, 111.
Sumario, 1581, p. 1.
Ponce, 1584, p. 25.
Capitols, 1590-1591, pp. 37, 85, 91, 134, 156.
Medina, 1597, c. *³v.



Capitale 22.

mm 15x15

Auger, 1569, A, p. 7.
Prudenzio, 1574, c. 150v.
Angelerio, 1588, p. 7.
Capitols, 1590-1591, c. *⁵r.



mm 15x15

Capitale 23.

Capitols, 1572, c. *⁵r.
Venanzio, 1574, c. *⁶r.
Prudenzio, 1574, cc. 82v, 248r.
Anglés, 1575, I, c. †³r.
Capitols, 1590-1591, c. **³r.
Constitutiones, 1591, p. 62.
Brondo, 1595, II, p. 144.



mm 22x22

Capitale 24.

Venanzio, 1574, c. *⁴v.
Cesario di Arles, 1577, pp. 152, 222.



mm 22x22

Capitale 25.

Mejía, 1567, cc. 92r, 95r.
Venanzio, 1574, c. *⁵r.
Cesario di Arles, 1577, pp. 123, 204.
Responsum ad causam, 1599, c *¹r.



mm 15x15.

Capitale 26.

Capitols, 1590-1591, cc. *⁵v, **³r.



mm 15x15

Capitale 27.

Capitols, 1572, c. *⁵v.
Prudenzio, 1574, c. 133r.



mm 22x22

Mejía, 1567, c. 18v.
Fara, 1580, p. 11.

Capitale 28.



mm 15x15

Auger, 1567, p. 5.
Canones, 1567, p. 67.
Granada, 1567, c. 149v.
Montañes, 1568, cc. 30r, 58v, 65r, 76r, 80v.
Capitols, 1572, c. *⁵v.
Loarte, 1574, cc. 1r, K⁷r.
Canones, 1578, p. 67.
Brondo, 1595, I, cc. * *³; II, pp. 192, 200.
Vives, 1576, c. 203r.
Capitols, 1590-1591, c. *⁵v.

Capitale 29.



mm 15x15

Loarte, 1574, c. 10r.
Prudenzió, 1574, cc. 68v, 181r, 237r, 275r.
Cesario di Arles, 1577, p. 78.
Constitutiones, 1591, p. 26.
Proto Arca, 1598, c. *²r.

Capitale 30.



mm 22x22

Auger, 1566, c. 6r.
Mejía, 1567, c. 35r.
Franco, 1568, c. 2r.
Venanzio, 1574, c. 118v.
Coloma, 1576, c. a⁷r.
Fara, 1580, pp. 4, 12.
Ponce, 1584, cc. *²r, 257.

Capitale 31.



mm 15x15

Capitale 32.

p. 35.
Canones, 1567, cc. T^{1r}, T^{10r}.
Capitols, 1572, c. ★^{5v}.
Prudenzio, 1574, cc. 153r, 188r, 268r.
Venanzio, 1574, c. 53v.
Isidoro, 1577, c. ★^{6r}.
Canones, 1578, pp. 5, 346.
Mártir Coma, 1590, p. 156.
Capitols, 1590-1591, c. ★^{5v}, ★★^{3r}.



mm 15x15

Capitale 33.

Polanco, 1567, p. 3.
Canones, 1567, pp. 5, 71, c. T^{4v}.
Prudenzio, 1574, cc. 26v, 39v, 154v, 246v, 251r.
Anglés, 1575, I, c. †^{3v}.
Isidoro, 1577, c. ★^{4r}.
Canones, 1578, pp. 71, 352, 361, 387.
Sumario, 1581, c. ★^{3v}.
Angelerio, 1588, p. 47.
Mártir Coma, 1590, p. 167.
Constitutiones, 1591, p. 96.
Brondo, 1595, II, pp. 132, 189.
Proto Arca, 1598, I, p. 9; II, p. 31; III, p. 66.



mm 22x22

Capitale 34.

Giovenco, 1573, p.1.
Anglés, 1576, II, p. 1.
Cesario di Arles, 1577, pp. 1, 23, 212.
Ordo, 1587, c. ★^{4r}, p. 235.
Capitols, 1590-1591, pp. 55, 209, 225, 229.



mm 22x22

Capitale 35.

Capitols, 1572, pp. 55, 73.
Cesario di Arles, 1577, pp. 16, 112, 127.
Ponce, 1584, p. 8.
Capitols, 1590-1591, pp. 73, 209, 211, 226, 234.



mm 15x15

Capitale 36.

Coloma, 1576, cc. 64r, 75r, 91r.
Vives, 1576, cc. 151v, 165r, 186r, 193v.
Fara, 1580, p. 22.
Mártir Coma, 1590, p. 279.
Capitols, 1590-1591, c. *⁶r.
Brondo, 1595, I. pp. 8, 52, 76; II, pp. 235, 283, 295, 368, 384, 395, 469, 528, 541.
Proto Arca, 1598, III, p. 13.
Carcel, 1600, pp. 497, 523.



mm 15x15

Capitale 37.

Capitols, 1572, c. *⁶r.
Granada, 1567, c. 141r.
Franco, 1568, c. 7v.
Loarte, 1574, cc. D²r, M⁵r, R²r.
Vives, 1576, cc. 100r, 107v, 147v.
Fara, 1580, p. 18.
Sumario, 1581, p. 107.
Brondo, 1595, I, p. 171; II, pp 172, 181, 276, 302, 112 (per 512).
Proto Arca, 1598, I, p. 54; II, p 1.



Capitale 38.

mm 22x22

Mejía, 1567, cc. 50v, 66r, 82v, 104r, 110r, 130v.
Franco, 1568, c. 31v.
Capitols, 1572, pp. 24, 42, 56, 69, 74, 133.
Venanzio, 1574, c. 51r.
Vives, 1576, c. 195r.
Cesario di Arles, 1577, pp. 87, 101, 165.
Fara, 1580, pp. 18, 151.
Capitols, 1590-1591, pp. 24, 42, 56, 69, 74, 133.



Capitale 39.

mm 15x15

Prima Vsellensis, 1566, p. 93.
Canones, 1567, p. 215, cc. S⁷v, cT⁸r.
Granada, 1567, c. 140r.
Montañes, 1568, c. 43v.
Capitols, 1572, c. ★⁶r.
Loarte, 1574, cc. P⁴v, R⁸v
Prudenzio, 1574, cc. ★²v, 259v.
Canones, 1578, pp. 215, 337, 358, 365, 370
Fara, 1580, p. 6.
Mártir Coma, 1590, p. 84.
Capitols, 1590-1591, cc. ★⁶r, ★★³r.
Brondo, 1595, II, pp. 119, 184.
Proto Arca, 1598, I, p. 77; II p. 9; III, p. 61
Carcel, 1600, p. 782



Capitale 40.

mm 22x22

Mejía, 1567, cc. 8r, 20r.
Vives, 1576, c. 1r.
Cesario di Arles, 1577, pp. 92, 117
Fara, 1580, pp. 3, 21.
Ponce, 1584, p. 57.



mm 15x15

Capitale 41.

Prima Vsellensis, 1566, p. 89.
Canones, 1567, p. 313.
Capitols, 1572, c. ★^{6v}.
Prudenzio, 1574, cc. 32r, 81v, 196r
Anglés, 1575, I, cc. †^{2r}, †^{5r}.
Vives, 1576, cc. 47r, 136v.
Coloma, 1576, cc. a^{3r}, a^{4r}.
Canones, 1578, c. a2r, p. 325.
Araolla, 1582, p. 4.
Ponce, 1584, c. ★^{6v}, p. 40.
Litaniae, 1588, p. 23
Capitols, 1590-1591, cc. ★^{6v}, ★★^{3v}.
Brondo, 1595, II: p. 153.
Medina, 1597, c. ★^{2r}.
Proto Arca, 1598, III, p. 1.
Carcel, 1600, c. ★^{3r}.



mm 22x22

Capitale 42.

Prima Vsellensis, 1566, pp. 9, 115.
Mejía, 1567, c. 133r.
Pragmatica sanctio, 1567, c. 2v.
La segynda synodo, 1573, p. 3.
Fara, 1580, p. 8.
Pragmatica real, [1579-1585, n. 68], c. A^{2r}.



mm 22x22

Capitale 43.

Auger, 1566, c. 2r.
Prima Vsellensis, 1566, p. 108.
Mejía, 1567, c. V^{8r}.
Capitols, 1572, pp. 26, 90, 120, 132, 154, 167.
Loarte, 1574, c. 3r.
Anglés, 1576, II, c. []^{2r}.
Vives, 1576, c. 98r.
Coloma, 1576, cc. a^{2r}, a^{5r}.
Pragmatica real, [1579-1585], c. C^{2r}.
Ponce, 1584, p. 94, 216.
Mártir Coma, 1590, c. ★^{2r}.
Capitols, 1590-1591, pp. 90, 26, 120, 132, 154, 167, 181, 196 (in 1591: 197), 207, 232.
Constitutiones, 1591, p. 7



mm 15x15

Capitale 44.

Gerson, 1567, c. 41v.
Montañes, 1568, cc. 19v, 27r, 36r, 42v, 49v, 56v, 63v, 69v,
75r, 80r, 82v.
Capitols, 1572, c. ★⁶v.
Venanzio, 1574, c. 25r.
Prudenzio, 1574, cc. 34r, 76v.
Isidoro, 1577, p. 74.
Ordo, 1587, c. ★¹v.
Capitols, 1590-1591, cc. ★⁶v, ★³v.
Constitutiones, 1591, pp. 60, 86.
Rime diverse, [1597] p. 72.



mm 22x22

Capitale 45.

Mejía, 1567, c. 99r.
Venanzio, 1574, c. 75v.
Mártir Coma, 1590, c. ★³r.



Capitale 46.

mm 15x15

Polanco, 1567, pp. 5, 57, c. E¹¹r.
Canones, 1567, c. **5^r, pp. 1, 66, 75, 141, 147, 31 (per 315).
Granada, 1567, c. 131r.
Chaves, 1570, pp. 216, 227
Capitols, 1572, c. ★⁶v.
Loarte, 1574, cc. E⁶v, F²v, G⁷r, T³v, X³r
Prudenzio, 1574, cc. ★⁸v, 29v, 38r, 62v, 161r, 162r, 207r, 244r
Vives, 1576, c. 31v.
Canones, 1578, c. e⁵r, pp. 1, 66, 75, 141, 147, 327.
Fara, 1580, p. 19.
Angelerio, 1588, pp. 8, 35, 93
Mártir Coma, 1590, pp. 1, 56, 190
Capitols, 1590-1591, cc. ★⁶v, ★★³v.
Constitutiones, 1591, pp. 72, 93.
Quatre reals, 1592, cc. A³v, B²r, B³v.
Brondo, 1595, I, pp. 1, 202; II pp. 9, 39, 48, 56, 71, 77, 101, 116, 123, 135, 141, 146, 174, 187, 202, 208, 211, 255, 262, 293, 306, 320, 326, 332, 347, 378, 398, 429, 411, 437, 462, 478, 482, 484, 499, 539.
Beda, 1596, c. A³r.
Pragmatica real, 1596, c. A²r.
Carcel, 1600, c. ★²r, p. [892]
Pragmatica, [post 1576, n. 66], c. B³v.



Capitale 47.

mm 22x22

Canones, 1567, p. 63.
Mejía, 1567, cc. 77r, 102r, c V².
Franco, 1568, c. 4v.
Capitols 1572, pp. 7, 23, 25, 42, 56, 69, 74.
Venanzio, 1574, c. 109v.
Prudenzio, 1574, c. 166v.
Suárez, 1579, p. 97.
Fara, 1580, pp. 2, 23, 113, 149.
Sumario, 1581, p. 8
Capitols, 1590-1591, pp. 25, 169, 183.
Rime diverse. 115971 n. 4.



mm 22x22

Capitale 48.

Colloquio, 1567, cc. 15r, 27r, 51v, c V^{8v}.
Montañes, 1568, c. 8v.
Capitols, 1572, pp. 3, 169.
Giovenco, 1573, p. 126.
Sumario, 1573, c. 3r.
Venanzio, 1574, c. 128r
Loarte, 1574, c. 7r.
Cesario di Arles, 1577, p. 10, 195.
Canones, 1578, p. 63.
Fara, 1580, p. 20.
Pragmatica Real sobre la conservacio, 1594, p. 3.
Capitols, 1590-1591, p. 3, 7, 23, 42, 56, 69, 74.
Capitols, 1594, p. 5.



mm 15x15

Capitale 49.

Auger, 1566, cc. 23v, 35v, 45r.
Auger, 1567, pp. 36, 57, 73, 121.
Polanco, 1567, p. 7.
Canones, 1567, p. 69.
Granada, 1567, cc. 15r, 49v, 133v, 158r.
Auger, 1569, 'A', p. 53.
Chaves, 1570, pp. 41, 51, 107, 143 (per 133), 202, 243, 260, 315, c. Y^{5r}.
Capitols, 1572, c. ★^{7r}.
Loarte, 1574, c. Q^{2v}.
Prudenzio, 1574, cc. 55v, 57v, 85v (per 83v), 181r, 108r (per 198r).
Coloma, 1576, c. 34r.
Canones, 1578, p. 69.
Angelerio, 1588, p. 53.
Capitols, 1590-1591, c. ★★^{1r}.
Constitutiones, 1591, pp. 39, 56, 82
Brondo, 1595, I, p. 218; II pp. 19, 476.
Proto Arca, 1598, I, p. 31; III, pp. 7, 40.
Carcel, 1600, p. 796.



Capitale 50.

mm 22x22

Mejía, 1567, c. 32r.
Auger, 1569, A, p. 3.
Chaves, 1570, p. 3.
Capitols, 1572, pp. 118, 130, 150, 165, 179.
Venanzio, 1574, c. 41v.
Cesario di Arles, 1577, pp. 35, 45, 69, 159, 208, 227.
Rituale, 1589, c. *3r.
Capitols, 1590-1591, pp. 118, 130, 152, 165, 179, 194, 105 (per 205), 230, 346 (per 246).
Constitutiones, 1591, p. 11.
Brondo, 1595, II, c. *2.
Rime diverse, [1597], p. 7.



Capitale 51.

mm 15x15

Canones, 1567, c. S⁹r.
Granada, 1567, c. 161v.
Valdepeñas, 1568, c. 12r.
Capitols, 1572, c. *7r.
Prudenzio, 1574, cc. 100v, 193r, 254.
Coloma, 1576, c. 118r.
Canones, 1578, c. e¹²r, pp. 339, 383, 395.
Mártir Coma, 1590, p. 157.
Capitols, 1590-1591, cc. * *¹r, * *³v.
Constitutiones, 1591, p. 90.



Capitale 52.

mm 22x22

Giovenco, 1573, p. 2.
Cesario di Arles, 1577, pp. 30, 40, 52, 106, 170.
Suárez, 1579, pp. 9, 15.
Fara, 1580, pp. 19, 95.



Capitale 53.

mm 15x15

Polanco, 1567, p. 14.
Canones, 1567, pp. 2, 8, 76, 78, 97, 132, 138, 157, 159, 172, cc. S^{6r}, T^{3v}.
Granada, 1567, cc. 16v, 56r.
Chaves, 1570, p. 253.
Capitols, 1572, c. ★^{7v}.
Loarte, 1574, c. C^{7v}.
Prudenzio, 1574, cc. 1r, 72v, 120v, 156v, 180r, 186r, 186v, 193v, 234v, 247v, 256v.
Vives, 1576, cc. 13v, 189r, 211r.
Isidoro, 1577, p. 1.
Canones, 1578, pp. 2, 8, 76, 78, 97, 132, 138, 157, 159, 172, 191, 335, 350, 367, 368.
Fara, 1580, p. 6.
Ponce, 1584, p. 15.
Mártir Coma, 1590, pp. 8, 57 (per 75), 155, 187.
Capitols, 1590-1591, cc. ★★^{1v}, ★★^{3v}.
Constitutiones, 1591, pp. 45, 67, 80.
Brondo, 1595, I, pp. 129, 308; II, pp. 112, 139, 442, 453, 472.
Rime diverse, [1597], p. 65.
Proto Arca, 1598, III, p. 70.
Carcel, 1600, pp. 157, 227, 434, 847.



Capitale 54.

mm 22x22

Canones, 1567, pp. 96, 148, 151.
Colloquio, 1567, cc. 36v, 45v.
Valdepeñas, 1568, cc. 2r, 7r.
Cesario di Arles, 1577, pp. 97, 133, 182.
Canones, 1578, p. 158.
Suárez, 1579, p. 66.
Fara, 1580, p. 12.
Araolla, 1582, p. 5.
Proto Arca, 1598, c. ★^{5r}, I, p. 1.



mm 22x22

Capitale 55.

Canones, 1567, p. 158.
Mejía, 1567, cc. 1v, 98v.
Franco, 1568, c. 85r.
Cesario di Arles, 1577, pp. 144, 176.
Araolla, 1582, p. 13.
Beda, 1596, c. A²r.
Araolla, 1597, pp. 3, 17.
Medina, 1597, p. 1.
Canones, 1578, p. 96, 148, 151.
Carcel, 1600, p. 1.



mm 15x15

Capitale 56.

Polanco, 1567, p. 28.
Canones, 1567, c. **³r.
Capítols, 1572, c. *⁷v.
Coloma, 1576, c. 1r.
Canones, 1578, c. a⁶r.
Sumario, 1581, c. *³r.
Ponce, 1584, p. 16.
Mártir Coma, 1590, c. *⁴v.
Capítols, 1590-1591, cc. *¹v, *³v.
Proto Arca, 1598, I, p. 74.



mm 22x22

Capitale 57.

Mejía, 1567, cc. 63v, 92v.
Giovenco, 1573, c. A²r.
Cesario di Arles, 1577, p. 200.
Fara, 1580, p. 19.
Sumario, 1581, c. *⁵r.
Capítols, 1590-1591, p. 198.
Brondo, 1595, I, c. *⁵.

Capitale 58.

mm 22x22

con uva sulla sinistra. Gambo che parte dalla gamba orizzontale, in senso orario, passa sui gambi verticale.
Ponce, 1584, p. 8.



Capitale 59.

mm 15x15

Canones, 1567, p. 13.
Gerson, 1567, c. 101r.
Mejía, 1567, cc. 51r, 98r.
Capitols, 1572, c. ✱⁸r.
Giovenco, 1573, p. 211.
Prudenzio, 1574, cc. ✱¹v, 108v (per 198v), 249r, 252r, 263v.
Venanzio, 1574, c. 14r.
Isidoro, 1577, c. ✱⁸r.
Canones, 1578, p. 13.
Mártir Coma, 1590, pp. 173, 177.
Capitols, 1590-1591, c. ✱ ✱³v.
Brondo, 1595, I, c. ✱², p. 188; II pp. 22, 32, 66, 88, 104, 155, 169, 214, 238, 292, 317, 334, 351, 364, 415, 433, 491, 522, 543.
Deliatata, [1597], p. 5.
Carcel, 1600, p. 872.



Capitale 60.

mm 22x22

Nell'edizione del testo di Martin de la Carcel, questo carattere è utilizzato capovolto, come una 'A'.

Auger, 1566, c. 4r.

Mejía, 1567, cc. 6r, 7r, 53r, 55v, 56v, 68r, 97v, 101v, 115r, V⁷v.

Capitols 1572, pp. 39, 64, 81.

Venanzio, 1574, cc. ✱⁴r, 60v

Anglés, 1575, I, p. 1.

Cesario di Arles, 1577, pp. 57, 155.

Capitols, 1590-1591, pp. 39, 64, 81.

Carcel, 1600, c. ✱⁴r

Lettere capitali grandi, a tema mitologico



mm 37x37

Capitale 61.

Pragmatica sanctio, 1567, c. 2r.
Pragmatica real, 1592, cc. A^{10v}, B^{6v} (per B^{7v}).



mm 37x37

Capitale 62.

Capitols, 1572, c. *^{2v}.
Fara, 1580, p.1.
Capitols, 1590-1591, c. *^{3r}.



mm 37x37

Capitale 63.

Fara, 1580, cc. *^{2r}, *^{3r}.
Rituale, 1589, c. *^{2r}.
Onatre reals, 1592, c. A^{2r}.



mm 37x37

Capitale 64.

Capitols, 1572, c. *^{2r}.
Capitols, 1590-1591, cc. *^{2r}, c^{1v}.



mm 37x37

Mejía, 1567, c. 2r.

Capitale 65.



mm 37x37

Ordo, 1587, c. ★²v.

Capitols, 1590-1591, cc. a⁶r, b²v, b⁵v, c³v.

Responsum ad causam, 1599, c. 1r.

Capitale 66.



mm 37x37

Suárez, 1579, p. 3.

Pragmatica real, 1592, c. A²r.

Capitols, 1594, p. 3.

Capitale 67.



mm 37x37

Capitols, 1590-1591, c. a¹r.

Capitale 68.



Capitale 69.

mm 37x37

Fara, 1580, cc. *1r, *3r.
Tres reals pragmáticas, [1577-1585, n. 67], c. A²r.
Quatre reals, 1592, cc. A³r, B³r, B⁶r.
Pragmatica real, 1592, cc. A³r, B¹r (per B²r).
Pragmatica real, 1596, c. A²r.
Pragmatica, [post 1576, n. 66], c B³r, B⁶r.
Foglio sciolto 2.



Capitale 70.

mm 37x37

Capitols, 1572, p. 1.
Capitols, 1590-1591, p.1.



Capitale 71.

mm 37x37

Capitols, 1590-1591, c. c²v.

CONCLUSIONI.

La mole degli oltre 5000 volumi, per circa 1260 autori censiti, presente nelle biblioteche private che sono state ricostruite e che appartennero a religiosi e donne, giuristi e medici, nobili ed altre categorie, cui si aggiungono le 86 edizioni pubblicate dalla tipografia sarda, di cui 68 certe e 18 probabili o possibili, con i due fogli sciolti, ad oggi unica testimonianza della produzione tipografica minuta, ha stimolato tutte le questioni affrontate nel presente lavoro cui non può mancare una breve conclusione, intesa a proporre alcune considerazioni generali ed indicare ulteriori linee di ricerca.

L'analisi effettuata prova come le biblioteche professionali fossero quelle più numerose e aggiornate: esse costituivano costosi strumenti di lavoro da passare agli eredi qualora avessero continuato l'attività o, in caso contrario, un bene di valore da vendere. Si trattava di imponenti collezioni di volumi su temi altamente specialistici; era su di essi che si fondava la forza e, in definitiva, il ruolo sociale di quei professionisti che furono parte della classe dirigente sarda del Cinquecento. Se questa era la caratterizzazione delle letture possedute dai grandi professionisti, è diverso il caso di notai e chirurghi, sacerdoti e curati, lontani dalle grandi elucubrazioni teoriche, ma più interessati a testi tecnici e pratici strettamente legati alla propria attività. E quando a questa tipologia di letture si affiancano testi devozionali e letterari, salvo alcuni casi, questi costituiscono comunque una parte minore rispetto a quella specialistica. Diverso è invece il caso delle biblioteche nobiliari o dei grandi mercanti, categorie che possedevano volumi legati a propri interessi intellettuali. Storia, letteratura e religione sono i temi più frequenti, magari con sezioni particolari. Per esempio, tra le collezioni dei nobili, si trovano romanzi cavallereschi, testi sul duello, oppure trattati di educazione del principe, letture che evidentemente potevano rispecchiare o ispirare il proprietario in quelli che erano i suoi comportamenti sociali. Per quanto riguarda le piccole biblioteche appartenenti a donne o membri della bassa borghesia, si deve notare la massiccia presenza delle opere devozionali: vite dei santi, libri d'ore e di preghiera, catechismi e testi mariani abbondano tra i volumi dei mercanti o delle signore, come non mancano i testi letterari con inclinazioni moraleggianti. E una tale presenza deve essere ricollegata anche alla produzione editoriale della tipografia sarda, di cui si è evidenziato l'obiettivo di formazione religiosa dei fedeli.

I titoli presenti in queste biblioteche possono offrire non poche informazioni sul contesto intellettuale sardo del Cinquecento, concorrendo a spiegare le trasformazioni culturali, sociali e politiche avvenute in questi anni. Per esempio, da un punto di vista giuridico convivevano i testi del *mos italicus* con quelli del *mos gallicus*, i grandi commenti universali con le raccolte di leggi patrie e locali, o, in campo medico, i testi classici con i più moderni trattati basati sull'osservazione clinica. E l'effetto di una tale varietà di titoli è dimostrato dalla pubblicazione delle raccolte dei *Capitols de cort* e dalle stampe della *Carta de logu*, come anche dalla scomunica inflitta al chirurgo Pareto, accusato di aver sezionato un cadavere durante la sua attività ospedaliera. Ancora, le letture sulle Indie e sulle terre lontane permettono di comprendere quali fossero le tipologie di descrizioni e informazioni sul Nuovo Mondo circolanti nell'isola, e su quali idee poggiassero le richieste del gran numero di gesuiti sardi che aspirava a partire per le missioni indiane e i cui nomi sono registrati da Raimondo Turtas³²¹. Lo studio offre anche alcuni dati sulla circolazione delle idee filosofiche e religiose. Se il primo tema non è mai stato affrontato dalla storiografia, per quanto riguarda il secondo ci si è principalmente soffermati sui tentativi di riforma voluti dai vescovi, con qualche sporadico sondaggio sulle pratiche di devozione popolare. A questo punto sarebbe interessante confrontare tali pratiche con i titoli riscontrati: per esempio, i fenomeni della diffusione delle confraternite, del culto mariano o del rosario potranno essere relazionati con la presenza di volumi sull'argomento, come anche con la pubblicazione del *Colloquio* di Francisco de Mejía. Inoltre ci si dovrebbe soffermare sulla tipologia di testi devozionali e di manuali cristiani che evidentemente ispiravano i comportamenti dei fedeli: in particolare, si sono censite alcune voci delle opere di Erasmo e di altri autori che abbracciarono le sue posizioni. Infine, le analisi sulle edizioni stampate dalla tipografia cagliaritano e sui titoli presenti nelle biblioteche offrono diversi riferimenti sulla situazione linguistica sarda, da quella circolazione dell'italiano che permette di contestualizzare le composizioni poetiche di Pietro Delitala, autore bosano che attorno al 1596 diede alle stampe le *Rime diverse* in toscano³²², alla sporadica ma rilevante presenza di due

³²¹ Raimondo Turtas, *Primi risultati di una ricerca in corso: gli indipetae sardi tra il 1568 e il 1652*, in *Sardegna, Spagna e Mediterraneo. Dai Re Cattolici al Secolo d'Oro*, a cura di B. Anatra e G. Murgia, Roma, 2004, pp. 403-424; *Gesuiti sardi in terra di missione tra Seicento e Settecento*, «Bollettino di studi sardi», 2 (2009), pp. 47-88.

³²² Pietro Delitala, *Rime diverse*, Cagliari, [1597].

grammatiche francesi. Meriterebbe poi una trattazione particolare la diffusione della cultura e dei testi greci in una terra che, seppure in un'epoca lontana, aveva fatto parte dell'Impero bizantino.

Ancora, gli inventari segnalano le diverse dislocazioni sia delle grandi biblioteche che dei volumi isolati, permettendo anche di ipotizzare l'utilizzo fattone dal proprietario: se le prime si trovano solitamente negli ambienti di studio, i secondi sono sparsi nelle diverse stanze della casa. Inoltre bisogna ricordare che, per quanto il libro a stampa domini gli inventari, sono state censite anche diverse voci dedicate ai manoscritti; di produzione più o meno recente rispetto alla data della notizia, questi dimostrano come le considerazioni proposte da Fernando Bouza sulla loro circolazione nell'era della stampa siano valide anche per la Sardegna³²³.

Poche sono invece le informazioni su chi effettivamente avesse accesso alle biblioteche familiari, e su quali fossero le pratiche e il livello di lettura dei testi censiti; tali questioni, che rimangono ancora aperte, potranno essere meglio chiarite da successive ricerche che, pur basate sulle fonti archivistiche, dovranno affrontare l'analisi fisica di incunaboli e cinquecentine conservati presso le grandi biblioteche sarde e tener conto della produzione letteraria contemporanea. E una ricerca di questo tipo offrirà certamente anche nuovi dati sia su altre collezioni librerie ancora sconosciute sia sulle pratiche di circolazione degli stessi volumi, evidenziando scambi, prestiti, donazioni o azioni di compravendita. In ogni caso si auspica che parallelamente all'interesse per la circolazione culturale nelle grandi città, ci si soffermi anche su quella relativa ai centri minori e periferici; sulla base di alcuni sondaggi presso archivi e biblioteche di questo tipo, per esempio quelle di chiese parrocchiali e rettoriali, si è certi che si troveranno importanti e inaspettate notizie.

Infine, si può sostenere che la presenza delle sessantadue biblioteche private sia indice del bisogno di libri che, seppure per argomenti diversi, interessava le diverse categorie sociali sarde; analizzata da questa prospettiva assume un nuovo significato l'impresa compiuta da Nicolò Canyelles, promotore della prima officina tipografica stabile. Egli rispose alla necessità di un'isola che, affacciandosi all'epoca moderna, tentava di costruire una nuova identità che le consentisse di avere una propria soggettualità politica e culturale nel contesto spagnolo. E a ben vedere, a questa

³²³ Fernando Jesús Bouza Álvarez, *Corre manuscrito: una historia cultural del Siglo de oro*, Madrid, 2001.

impresa parteciparono tutti i grandi nomi dell'intelligenza locale, i quali contribuirono al rinnovamento intellettuale dell'isola con i propri libri e le proprie conoscenze.

BIBLIOGRAFIA.

SITOGRAFIA.

Associazione Araldica della Sardegna, <http://www.araldicasardegna.org>. Si tratta di un interessante portale che mette a disposizione informazioni e alberi genealogici sulle grandi casate nobiliari sarde.

Biblioteca Digital de Diálogo Hispánico (BDDH), <http://pendientedemigracion.ucm.es/info/dialogocabddh/presentacion.html>. È un portale curato dal *Grupo de estudio de prosa hispánica Bajomedieval y Renacentista*, e ha l'obiettivo di mettere a disposizione della comunità scientifica i diversi dialoghi letterari composti tra XV e XVI secolo.

Biblioteca Digitale dell'Università di Siviglia, <http://fondosdigitales.us.es/>. Nella pagina si trovano le digitalizzazioni del fondo antico delle biblioteche storiche legate all'Università.

Edit-16, Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo, http://edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm.

Internet Culturale, <http://www.internetculturale.it/opencms/opencms/it/>. *Cataloghi e collezioni digitali delle Biblioteche italiane*. È il portale d'accesso a tutti i cataloghi bibliotecari italiani.

Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del XVI secolo, <http://ebusiness.taiprora.it/bib/index.asp>. È un portale curato dal *Gruppo di Ricerca sull'Inchiesta della Congregazione dell'Indice* (RICI) e raccoglie le voci dei volumi inventariati durante l'inchiesta sulle biblioteche religiose italiane, ordinata dalla Congregazione dell'Indice entro il 1603.

Libros de caballerías, http://www.cervantesvirtual.com/portales/libros_de_caballerias/. È un portale curato dalla Biblioteca Virtual Miguel de Cervantes, e si propongono edizioni, riferimenti bibliografici e studi sui libri di cavalleria.

Libri Cavallereschi in Prosa e in Versi (LICAPV), <http://lica.unipv.it/index.php>. È un portale curato dall'Università di Pavia, e si offrono descrizioni dei cantari e romanzi cavallereschi editi in Italia nel XV secolo.

BIVALDI, Biblioteca Valenciana digital, <http://bv2.gva.es/es/cms/elemento.cmd?id=estaticos/paginas/inicio.html>.

WorldCat: <http://www.worldcat.org/>. È un grande Catalogo che riunisce i fondi di oltre 72000 biblioteche.

VOLUMI A STAMPA.

- A bibliography of Aristotle editions*, a cura di F. E. Cranz e C. B. Schmitt, Baden, Koerner, 1984.
- Acta Curiarum Regni Sardiniae*, 14: *Il Parlamento del viceré Carlo de Borja duca di Gandia (1614)*, a cura di G. G. Ortu, Cagliari, Consiglio Regionale della Sardegna, 1995.
- Actas de XI Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas: Encuentros y desencuentros de culturas: desde la Edad Media al siglo XVIII*, a cura di J. Villegas, 3, 1994.
- Actas del IV Congreso Internacional de la Asociación Internacional Siglo de Oro, Alcalá de Henares, 22-27 de julio de 1996*, a cura di M. C. García de Enterría & A. Alicia Cordon Mesa, Alcalá de Henares, Universidad de Alcalá, 1998.
- Actas del IX Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval*, A Coruña, Universidade da Coruña, 2005.
- Agno, Fridericus, *Librorum saec. XV impressorum qui in Bibliotheca Universitatis studiorum sassarenis adservantur Catalogus*, Firenze, Leo S. Olschki, 1923.
- Aguilar Piñal, Francisco, *Bibliografía de autores españoles del siglo XVIII*, I, Madrid, CSIC, 1981.
- Aguilar Piñal, Francisco, *La Biblioteca y el Monetario del Académico Cándido María Trigueros (1798)*, Sevilla, Universidad de Sevilla, 1999.
- Agus, Luigi, *Francesco Pinna, Geronimo Galletta e l'incisione del XVI secolo in Sardegna*, «Grafica d'Arte», 85 (2011), pp. 2-8.
- Alberro, Loange, *El cuerpo del virrey y el arte del buen gobierno en las Indias: siglos XVI y XVII*, in *Las cortes virreinales de la Monarquía española*, a cura di F. Cantù, Roma, Viella, 2008, pp. 293-312.
- Albert, Carmen & Mar Fernández Vega, María del, *Un inventario anónimo en Castilla la Nueva: 1494-1506*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones científicas, 2003.
- Alberti, Ottorino Pietro, *La diocesi di Galtellì dall'unione a Cagliari (1495) alla fine del sec. XVI*, Cagliari, 2D Editrice Mediterranea, 1993.
- Alcanarilla, Ricardo & Lucía Megías, José Manuel, *Bibliografía sobre la imprenta en la España del Quijote*, in *Imprenta, libros y lecturas en la España del Quijote*, a cura di J.M. Lucía Megías, Madrid, Imprenta Artesanal del Ayuntamiento de Madrid, 2006, pp. 499-527.
- Alcina Rovira, Juan Francisco & Recasens, Joan Salvadó, *La biblioteca de Antonio Agustín. Los impresos de un humanista de la Controreforma*, Alcañiz, Prensas Universitarias de Zaragoza, 2007.
- Alcina Rovira, Juan Francisco, *El Humanismo de Antonio Agustín*, in *Mecenazgo y Humanidades en tiempos de Lastanosa: Homenaje a Domingo Ynduráin*, a cura di A. Egido & J. E. Laplana, Zaragoza, Institución «Fernando el Católico» e Instituto de Estudios Altoaragoneses, 2008.
- Alecci, Antonio, *Bernardino Busti*, in *DBI*, 15 (1972).
- Alejo Montes, Francisco Javier, *Los métodos didácticos utilizados en la Universidad de Salamanca clásica*, «Aula: Revista de Pedagogía de la Universidad de Salamanca», 6 (1994), pp. 45-60.
- Alejo Montes, Francisco Javier, *La formación académica del estudiante salmantino en la Edad Moderna*, in *Vida estudiantil en el antiguo régimen*, a cura di Rodríguez-San Pedro Bezares & Polo Rodríguez, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2001, pp. 35-68.
- Almoína, José, *La biblioteca erasmista de Diego Mendez*, Trujillo, Universidad de Santo Domingo, 1945.
- Almum Studium Papiense. Storia dell'università di Pavia*, a cura di D. Mantovani, Milano, Cisalpino, 2012.
- Álvarez Márquez, Carmen, *El escribano de letra de libros versus el cajista: supervivencia y circulación del libro a mano en la Sevilla del Quinientos*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 87-176.
- Álvarez Márquez, Carmen, *Mujeres lectoras en el siglo XVI en Sevilla*, «Historia. Instituciones. Documentos», 31 (2004), pp. 19-40.
- Álvarez Márquez, Carmen, *La impresión y el comercio de libros en Sevilla. S. XVI*, Sevilla, Universidad de Sevilla, 2007.

- Álvarez Muñoz, Evaristo, *Autores españoles en la biblioteca ideal de Gabriel Naudé (1627): una visión europea de la cultura y la ciencia españolas a comienzos del XVII*, in *Asclepio*, 62(1), pp. 119-142, consultato il 23-11-2012, in <http://asclepio.revistas.csic.es/index.php/asclepio/article/view/299/295>
- Alziator, Francesco, *Storia della letteratura di Sardegna*, Cagliari, Edizioni della Zattera, 1954.
- Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, Madrid, Biblioteca Nacional de España, 2008 ed Edward Baker, *La biblioteca de don Quijote*, Madrid, Marcial Pons, 1997.
- Ambrosini, Federica, *Libri e lettrici in terra veneta nel sec. XVI. Echi erasmiani e inclinazioni eterodosse, in Erasmo, Venezia e la cultura padana nel '500*, a cura di A. Olivieri, Rovigo, Minelliana, 1995, pp. 75-86.
- Anatra, Bruno, *Economia sarda e commercio mediterraneo nel basso medioevo e nell'età moderna*, in *Storia dei sardi* a cura di M. Guidetti, Milano, Jaca Book, 1988-1990, vol. III: *L'età moderna. Dagli aragonesi alla fine del dominio spagnolo*, pp. 109-216.
- Anatra, Bruno, *Chiesa e società nella Sardegna barocca*, in B. Anatra, *Insula Christianorum: istituzioni ecclesiastiche e territorio nella Sardegna di antico regime*, Cagliari, CUEC, 1997, pp. 81-97.
- Anatra, Bruno, *Insula Christianorum: istituzioni ecclesiastiche e territorio nella Sardegna di antico regime*, Cagliari, CUEC, 1997.
- Anatra, Bruno, *La Chiesa sarda a fine Cinquecento alla luce delle "Relationes ad limina"*, in B. Anatra, *Insula Christianorum: istituzioni ecclesiastiche e territorio nella Sardegna di antico regime*, Cagliari, CUEC, 1997, pp. 59-79.
- Anatra, Bruno, *Editoria e pubblico in Sardegna tra Cinquecento e Seicento*, in B. Anatra, *Insula Christianorum: istituzioni ecclesiastiche e territorio nella Sardegna di antico regime*, Cagliari, 1997, pp. 99-107.
- Anatra, Bruno, *Ospedalità in Sardegna tra Medioevo ed età moderna*, «Quaderni dell'Istituto di Studi Storici della Facoltà di Magistero», I (1981), pp. 2-14, ora anche in Anatra, *Insula Christianorum*, Cagliari, CUEC, 1997, pp. 109-123.
- Anatra, Bruno, *La stampa in Sardegna durante la prima età moderna*, in *Circolazione d'idee, parole, uomini, libri e culture*, a cura di G. Nonnoi, Cagliari, CUEC, 2009, pp. 167-175
- Anatra, Bruno & Manconi, Francesco, *Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, Cagliari, 1999.
- Anatra, Bruno, *La stampa in Sardegna durante la prima età moderna*, in *Circolazione d'idee, parole, uomini, libri e culture. Sardegna, Corsica, Toscana*, a cura di G. Nonnoi, CUEC, Cagliari, 2009, pp. 167-175.
- Andrea Alciati and his Books of Emblems. A Biographical and bibliographical study*, a cura di H. Green, Londra, 1872.
- Andretta, Stefano, *Ferrante Farnese*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, n. 45 (1995).
- Aquilon, Pierre, *Petites et moyennes bibliothèques 1480-1530*, in *Histoire des bibliothèques françaises*, Promodis – Éditions de Cercle de la Librairie, Paris, 1989, I, pp. 285-310.
- Araolla Gerolamo, *Rimas diversas espirituales*, a cura di M. Virdis, Cagliari, CUEC, 2006.
- Arca Sardo, Proto, *De bello et interitu Marchionis Oristanei*, a cura di M. T. Laneri, Cagliari, CUEC, 2003.
- Arca, Giovanni, *Barbaricinarum Libelli*, a cura di M. T. Laneri e R. Turtas, Cagliari, CUEC, 2005.
- Argelati, Filippo, *Biblioteca degli volgarizzatori*, Milano, Federico Agnelli, 1767.
- Armangué i Herrero, Joan, *L'ús del català a les actes notarials de la «Tappa di insinuazione» de Lanusei (Sardenya) durant els segles XVII i XVIII*, in *Estudis de Llengua i Literatura Catalanes, Miscel·lània Antoni M. Badia i Margarit*, VII, XV, 1987, pp. 103-124.
- Armangué, Joan & Scala, Luca, *Manoscritti oristanesi presso la Biblioteca Nacional di Madrid. Il fondo Eduard Toda y Güell*, «Bollettino. Archivio Storico del Comune di Oristano», 2 (2008), pp. 4-35.
- Armangué i Herrero, Joan, *Joan Roís Corella e gli incunaboli della Biblioteca Universitaria di Cagliari*, in *Insula*, 6 (2009), pp. 53-65.
- Arquer, Sigismondo, *Sardiniae brevis historia et descriptio*, a cura di M. T. Laneri & R. Turtas, Cagliari, CUEC, 2007.
- Arrieta Alberdi, Jon, *Giuristi sardi al servizio della Monarchia degli Asburgo*, in *Il Regno di Sardegna in età moderna. Saggi diversi*, a cura di F. Manconi, Cagliari, CUEC, 2010, pp. 41-75.

Arte e cultura del '600 e del '700 in Sardegna, a cura di T. K. Kirova, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1984.

Arullani, Vittorio Amedeo, *Echi di poeti d'Italia in rime e rimatori sardi dal Cinquecento ai dì nostri*, «Archivio Storico Sardo», 1910, VI, pp. 309-390.

Arullani, Vittorio Amedeo, *Di Pietro Delitala e delle sue "Rime Diverse"*, «Archivio Storico Sardo», 1911, VII, pp. 39-144.

Ascarelli, Fernanda & Menato, Marco, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Olschki editore, 1989.

Ascarelli, Fernanda, *La tipografia cinquecentesca italiana*, Firenze, Le Lettere, 1953.

Ascheri, Mario *I «consilia» dei giuristi: una fonte per il tardo Medioevo*, «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medioevo», CV (2003), pp. 305-334.

Asensio, Eugenio, *Censura inquisitorial de libros en los siglos XVI y XVII. Fluctuaciones. Decadencia.*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 21-36.

Askins, Arthur L-F., *Muestrario de incunables hispánicos extraviados de la biblioteca colombina*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 37-54.

Atti del Convegno di studi religiosi sardi. Cagliari 24-26 maggio 1962, Padova, Cedam, 1963.

Atti del secondo congresso in Sardegna di storia della medicina, Cagliari, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, 2006.

Atti del terzo congresso in Sardegna di storia della medicina, Cagliari, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, 2008.

Atzeni, Giorgia, *Brave profilo di Pietro Sias, incisore sardo alla fine del Cinquecento*, «Studi Sardi», 33 (2000), pp. 451-469.

Atzeni, Virgilio, *La biblioteca di un medico sui principii del Seicento*, in «Rassegna medica sarda», LI, (gennaio-febbraio 1949), pp. 26-39.

Atzeni, Virgilio, *L'ospedale di Sant'Antonio Abate di Cagliari*, *Humana studia*, 1953 (1), pp. 131-145.

Atzeni, Virgilio, *Barbers y Silurgians. Una pagina della Storia della Chirurgia in Sardegna nel periodo aragonese e spagnolo*, «Humana studia», 1 (1953), pp. 146-166.

Atzeni, Virgilio, *Les ordinacions de la Confraria dels gloriosos metges Sant Cosme y Sant Damia dels Doctors en medicina y Mestres de Silurgia de la ciutat de Caller*, «Humana Studia», 1953 (4-5), pp. 192-227.

Badurová, Anezka, *Breve recapitulación del estado actual de la bibliografía retrospectiva nacional en la República Checa*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 295-306.

Baker, Edward, *La biblioteca de don Quijote*, Madrid, Marcial Pons, 1997.

Baille, Faustino, *Discorso sull'invenzione della stampa esposto in nove qualita di caratteri esistenti nella Reale Stamperia di Cagliari l'anno 1778*.

Baldacci, Osvaldo, *Sulla «Chorographia Sardiniae» di Gian Francesco Fara*, in A.S.S., 1941, XIX, pp. 49-96.

Baldaccini, Lorenzo, *Aspettando il frontespizio. Pagine bianche, occhietti e colophon nel libro antico*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2004.

Balsamo, Jean, *Abel L'Angelier et ses dames: les Dames des Roches, Madeleine de l'Aubespine, Marie Le Gendre, Marie de Gournay*, in *Des femmes et des livres. France et Espagnes, XVI-XVII^e siècle*, a cura di D. De Courcelles & C. Val Julián, Parigi, École des chartes, 1999, pp. 117-136.

Balsamo, Luigi, *La prima edizione dell'opera poetica di Venanzio Fortunato*, in *Studi bibliografici. Atti del Convegno dedicato alla storia del libro italiano*, Firenze, Olschki, 1967, pp. 67-80.

Balsamo, Luigi, *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, Firenze, Leo Olschki, 1968.

Baranda, Nieves, *Escritos para la educación de nobles en los siglos XVI y XVII*, «Bulletin Hispanique», tomo 97-1 (1995), pp. 157-171.

- Baranda, Nieves, *Los nobles toman cartas en la educación de sus vástagos*, in *Actas del IV Congreso Internacional de la Asociación Internacional Siglo de Oro, Alcalá de Henares, 22-27 de julio de 1996*, a cura di M. C. García de Enterría & A. Alicia Cordón Mesa, Alcalá de Henares, Universidad de Alcalá, 1998, I, pp. 215-224.
- Baranda, Nieves, *Las lecturas femeninas*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 159-170.
- Baranda, Nives, *Las lecturas femeninas*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 159-170.
- Baranda, Nieves, *L'éducation des femmes dans l'Espagne post-tridentine*, in *Genre et identités aux Pays-Bas méridionaux. L'éducation religieuse des femmes après le concile de Trente. Actes du colloque international Université catholique de Louvain, 7 mars 2008*, a cura di S. Mostaccio, Louvain La Neuve, Bruylant-Academia, 2010, pp. 29-63.
- Baraut, Cebrià, *Un ejemplar desconocido de la Historia y milagros de Nuestra Señora de Monserrat de Pedro de Burgos*, «Gutenberg-Jahrbuch», 33 (1958), pp. 139-142.
- Barbeito Carnero, María Isabel, *La biblioteca de la VI condesa de Lemos*, in *Varia Bibliographica. Homenaje a José Simón Díaz*, Kassel, Reichenberger, 1988, pp. 67-83.
- Barbeito Díez, Pilar, *Impresos de Pedro Juan Núñez: estudio bibliográfico*, «Cuadernos de Filología clásica. Estudios latinos», 18 (2000), pp. 335-386.
- Barbieri, Edoardo Roberto, *Bibliografia descrittiva e storia degli esemplari in Italia*, in *El libro antiguo español. VI. De Libros, Librerías, Imprentas y Lectores*, a cura di P. M. Cátedra & M.L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2002, pp. 37-52.
- Barbieri, Edoardo Roberto, *Artificialiter scriptus: i più antichi libri a stampa conservati a Oristano*, in *Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cagliari, Cuec, 2004, pp. 9-40.
- Barbieri, Edoardo Roberto, *Di alcuni incunaboli conservati in biblioteche sassaresi*, in *Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cagliari, Cuec, 2004, pp. 41-66.
- Barbieri, Edoardo Roberto, *Gli incunaboli di Alghero (con qualche appunto sulla storia delle collezioni librerie in Sardegna)*, in *Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cagliari, Cuec, 2004, pp. 67-90.
- Barbieri, Edoardo Roberto, *Elenchi librari e storia delle biblioteche nella prima età moderna*, in *Margarita amicorum. Studi di cultura europea per Agostino Sottili*, a cura di F. Forner, C. M. Monti, P. G. Schmidt, Milano, Vita e Pensiero, 2005, I, pp. 82-102.
- Barbieri, Edoardo Roberto, *Guida al libro antico. Conoscere e descrivere il libro tipografico*, Firenze, Le Monnier, 2006.
- Barbieri, Edoardo Roberto, *Arcangelo Bellit e i suoi libri: per la storia di una biblioteca sarda del Cinquecento*, «Bibliotheca», 1 (2006), pp. 29-43.
- Barceló Javier, Durán, *El orden de la ficción literaria en la biblioteca del Monasterio de El Escorial*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra & M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 193-206.
- Barsanti, Danilo, *I docenti e le cattedre dal 1543 al 1737*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, 1-2, pp. 505-567.
- Bartolomeo Cipolla: un giurista veronese del Quattrocento tra cattedra, foro e luoghi del potere. Atti del convegno internazionale di studi: Verona, 14-16 ottobre 2004*, a cura di G. Rossi, Padova, Cedam, 2009.
- Bataillon, Marcel, *La librería del estudiante Morlanes*, in *Homenaje a don Agustín Millares Carlo*, Madrid, Confederación Española de Cajas d Ahorros, 1975, I, pp. 329-347.
- Beardsley, Theodore S., *Hispano-Classical Translations printed between 1482 and 1699*, Pittsburgh, Duquense University press, 1970.
- Bec, Christian, *Les marchands écrivains. Affaires et humanisme à florence, 1375-1434*, Paris-La Haye, Mouton, 1967.
- Bec, Christian, *Les livres des florentins (1413-1608)*, Firenze, Leo S. Olschki, 1984.
- Bécares Botas, Vicente & Luis Iglesias, Alejandro, *La librería de Benito Boyer. Medina del Campo 1592*, Salamanca, Junta de Castilla y León, 1992.

Bécares Botas, Vicente *Bibliotecas estudiantiles salmantinas del siglo XVI*, in *La memoria de los libros. Estudios sobre la historia del escrito y de la lectura en Europa y América*, a cura di P. Cátedra e M.L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 177-191.

Bécares Botas, Vicente, *Bibliotecas estudiantiles salmantinas del siglo XVI*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 177-191.

Becedas González, Margarita, *Nueva catalogación del fondo antiguo en la Biblioteca Universitaria de Salamanca*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 289-293.

Beceiro Pita, Isabel, & Silva, Alfonso Franco, *Cultura nobiliaria y bibliotecas. Cinco ejemplos, de las postrimerías del siglo XIV a mediados del siglo XVI*, «Historia. Instituciones. Documentos», 12 (1985), pp. 277-350.

Beceiro Pita, Isabel, *Bibliotecas y humanismo en el Reyno de Castilla: un estado de la cuestión*, «Hispania», 175 (1990), pp. 827-839.

Belloni, Annalisa, *L'insegnamento giuridico in Italia e in Francia nei primi decenni del Cinquecento e l'emigrazione di Andrea Alciato*, in *Università in Europa: le istituzioni universitarie dal Medio Evo ai nostri giorni, strutture, organizzazione, funzionamento: atti del Convegno internazionale di studi, Milano, 28 settembre-2 ottobre 1993*, a cura di A. Romano, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1995, pp. 137-158.

Beltrán, Vicente, *La transmisión textual de las Coplas manriqueñas (1480-1540)*, «Incipit», VII (1987), pp. 95-117.

Beltrán, Vicente, *Coplas que hizo Jorge Manrique a la muerte de su padre*, Barcelona, Promociones y Publicaciones Universitarias, 1991.

Bennasar, Bartolomé, *Los inventarios post-mortem y la historia de las mentalidades*, in *Actas del II Coloquio de Metodología Histórica aplicada. La documentación notarial y la historia*, Santiago de Compostela, Universidad de Santiago de Compostela, 1984, II, pp. 139-146.

Berdugo Cotera, Elber, *El uso de las fuentes notariales en la investigación histórica en Europa. Caso de Francia y España*, «Revista Escuela de Administración de Negocios», 44 (2001), pp. 57-67.

Berger, Philippe, *La crisis de 1506-1509. Crónica de una quiebra anunciada*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 393-403.

Berger, Philippe, *Libro y lectura en la Valencia del Renacimiento*, Valencia, Edicions Alfons el Magnànim, 1987, 2 voll.

Berger, Philippe, *La evolución de la producción editorial española entre 1501 y 1520*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 63-72.

Berger, Philippe, *Las bibliotecas nobiliarias de la parroquia de San Andrés de Valencia*, «Bulletin Hispanique», tomo 97-1 (1995), pp. 375-383.

Bernárdez Rodal, Asunción, *Lectura, mujeres y poder en 'El Quijote'*. «Letra Internacional», 87 (2005), pp. 41-47.

Bernárdez Rodal, Asunción, *Mujeres lectoras en el Quijote*, in *El Quijote en clave/es de mujeres*, a cura di F. Rubio, Madrid, Editorial Complutense, 2005, pp. 282-304.

Bernárdez Rodal, Asunción, *Pintando la lectura: mujeres, libros y representación en el Siglo de Oro*, «Edad de oro», 26 (2007), pp. 69-90.

Bertoli, Gustavo, *I segni del compositore in alcune copie di tipografia di edizioni fiorentine del V XI secolo. Un po' di casistica*, «La Bibliofilia», XCI-3 (1989), pp. 307-324.

Bertolucci, Paola, *Per il censimento delle edizioni del XVI secolo in Sardegna*, in *Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cagliari, CUEC, 2004, pp. 217-220.

Bianca, Concetta, *Stampa, cultura e società a Messina alla fine del Quattrocento*, Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, 1988.

Biblioteche filosofiche private in età moderna e contemporanea, a cura di F.M. Crasta, Firenze, Le Lettere, 2011.

Bocadelli, Antonio, *Libro de los dichos y hechos elegantes y graciosos del sabio Rey Don Alonso de Aragón*, a cura di A. Montaner Frutos, Zaragoza, Cortes de Aragon, 1997.

- Body Morera, Enrique & Forti, Vittoria, *Edizioni italiane dei libros de caballerías nella Biblioteca Nacional de Madrid. Ciclo di Amadís de Gaula*, «Cuadernos de filología italiana», 14 (2007), pp. 259-274.
- Bolaños Mejías, Carmen, *La literatura jurídica como fuente del derecho inquisitorial*, «Revista de la Inquisición», 9 (2000), pp. 191-220.
- Borromeo, Agostino, *Inquisizione spagnola e libri proibiti in Sicilia ed in Sardegna durante il XVI secolo*, «Annuario dell'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea», XXXV-XXXVI (1983-1984), pp. 219-271.
- Borromeo, Agostino, *L'inquisizione spagnola nell'Italia di Filippo II: strutture e organizzazione*, in *Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, a cura di F. Manconi e B. Anatra, Cagliari, AM&D, 1999, pp. 415-434.
- Bouza Álvarez, Fernando Jesús, *Corre manuscrito: una historia cultural del Siglo de oro*, Madrid, Marcial Pons, 2001.
- Bouza Álvarez, Fernando Jesús, *Escribir en la corte. La cultura de la nobleza cortesana y las formas de comunicación en el Siglo de Oro*, in *Vivir el Siglo de Oro. Poder, cultura e historia en la época moderna. Estudios en homenaje al profesor Ángel Rodríguez Sánchez*, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2003, pp. 77-99.
- Bouza Álvarez, Fernando Jesús, *Memorias de la lectura y escritura de las mujeres en el Siglo de Oro*, in *Historia de las mujeres en España y América Latina*, a cura di I. Morant, Madrid, Catedra, 2005, II, pp. 169-192.
- Brioso Santos, Héctor & Brioso Sánchez, Máximo, *Sobre la problemática relación entre Heliodoro y el "Persiles y Sigismunda" de Cervantes*, «Crítica», 86 (2002), pp. 73-96.
- Brioso Santos, Héctor & Brioso Sánchez, Máximo, *De Heliodoro a Tasso y a ¿Cervantes?*, in «Philologia hispalensis», 21 (2007), pp. 155-172.
- Brizzi, Gian Paolo, *La presenza studentesca nelle università italiane nella prima età moderna. Analisi delle fonti e problemi di metodo*, in *L'università in Italia fra età moderna e contemporanea*, a cura di GP. Brizzi, Bologna, Clueb, 1991, pp. 85-109.
- Brockliss, Laurence, *Los Planes de estudio*, in *Historia de la Universidad en Europa*, Bilbao, Universidad del País Vasco, 1994, II, pp. 644-654.
- Brunner, Otto, *Vita nobiliare e cultura europea*, Bologna, Il Mulino, 1972.
- Bujanda, Jesus Martin de *Sguardo panoramico sugli indici dei libri proibiti del XVI secolo*, in *La censura libraria nell'Europa del XVI secolo*, a cura di U. Rozzo, Udine, Forum, 1997, pp. 1-14.
- Bulfaretti, Luigi, *La Sardegna in Archivi francesi ed olandesi*, «Archivio Storico Sardo», XXV (1957), pp. 227-239.
- Bulfaretti, Luigi, *La Sardegna nell'Archivio generale di Simancas*, «Archivio Storico Sardo», XXV (1957), pp. 241-259.
- Burrieza Sánchez, Javier, *Los jesuitas: de las postrimerías a la muerte ejemplar*, «Hispania sacra», 124 (2009), pp. 513-544.
- Busia, Stefania *'Libre del Consolat de Mar'. Descrizione del manoscritto 80 della 'Biblioteca Universitaria di Cagliari*, «Revista de l'Alguer», 6-VI (1996), pp. 23-37.
- Caballero García, Antonio, *Protocolos notariales y alfabetismo*, «SIGNO. Revista de Historia de la cultura Escrita», 3, 1996, pp. 239-243.
- Cabeza Sánchez-Albornoz, María Cruz, *La Biblioteca Universitaria de Valencia*, «Boletín de la ANABAD», 3-4, tomo 46 (1996), pp. 293-318.
- Cabizzosu, Tonino, Marongiu, Elisabetta, & Uras, Carla, *Inventario Quinque Libri*, Cagliari, Della Torre, 2003.
- Cacho, María Teresa, *Fuentes impresas de poesías española en cancionerillos musicales italianos del siglo XVI*, in *La literatura popular impresa en España y en la América Colonial. Formas y temas, géneros, funciones, difusión, historia y teoría*, a cura di E. B. Carro & L. Mier & L. Puerto Moro & M. Sánchez Pérez, Salamanca, Seminario de Estudios Medievales y Renacentistas, Instituto de Historia del Libro, 2006, pp. 381-399.
- Maria Eugenia Cadeddu, *Gli atti parlamentari sardi del XVII secolo: una fonte alternativa per lo studio della storia medievale?*, in *Corts i Parlaments de la Corona de Aragó. Unes institucions emblemàtiques en una monarquia composta*, a cura di R. Ferrero & L. Guia, Valencia, Universidad de Valencia, 2008, pp. 613-619.

- Cadeddu, Maria Eugenia, *Alla periferia dell'Impero: echi del Nuovo Mondo in Sardegna (secoli XVI-XVII)*, in *Il Tesoro messicano: libri e saperi tra Europa e Nuovo mondo*, a cura di M. E. Cadeddu & M. Guardo, Firenze, Olschki, 2013, pp. 277-296.
- Cadeddu, Maria Eugenia, *Scritture di una società plurilingue: note sugli atti parlamentari sardi di epoca moderna*, in *Reperti di plurilinguismo nell'Italia spagnola*, a cura di T. Krefeld, W. Oesterreicher & V. Schwägerl-Melchior, Berlin-Boston, De Gruyter, 2013, pp. 13-26.
- Cadoni Enzo, *Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500. 1: il «Llibre de spoli» di Nicolò Canyelles*, Sassari, Gallizzi, 1989.
- Cadoni, Enzo & Laneri, Maria Teresa, *L'inventario dei beni e dei libri di Monserrat Rosselló*, Sassari, Gallizzi, 1994.
- Cadoni, Enzo & Turtas, Raimondo, *Umanisti Sassaresi del '500. Le «biblioteche» di Giovanni Francesco Fara e Alessio Fontana*, Sassari, Gallizzi, 1988.
- Cadoni, Enzo, & Contini Gian Carlo, *Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500. 2: il «Llibre de spoli» del arquebisbe don Anton Parragues de Castillejo*, Sassari, Gallizzi, 1993.
- Camillo, Ottavio di, *Consideraciones sobre La Celestina y las instituciones dramáticas del humanismo en lengua vulgar*, in *La Celestina 1499-1999. Selected Papers from the International Congress in commemoration of the Quincentennial Anniversary of La Celestina*, a cura di O. Di Camillo y John O'Neill, New York, Hispanic seminary of medieval studies, 2005, pp. 53-75.
- Canepa, Mario, *La Bolla "In coena domini" del 1567 in un memoriale del viceré spagnolo di Sardegna*, in *ASS*, XXIX (1964), pp. 73-137.
- Canepa, Pio, *Il notariato in Sardegna*, «Studi Sardi», 2 (1936), pp. 61-137.
- Cano, Antonio, *Sa Vittu et sa Morte, et Passione de sanctu Gavinu, Prothu et Jannariu*, a cura di D. Manca, Cagliari, CUEC, 2002.
- Cantù, Francesca, *Aspetti di metodologia della ricerca nella storiografia delle "Annales"*, «Mélanges de l'Ecole française de Rome. Moyen-Age, Temps modernes», 93-1 (1981), pp. 433-455.
- Caproni, Attilio Mauro, *La biblioteca (privata): un paradigma della bibliografica conoscenza*, in *Biblioteche filosofiche private in età moderna e contemporanea*, a cura di F. M. Crasta, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 15-21.
- Caravale, Mario, *Goffredo Lanfranco Balbi*, in *DBI*, 5 (1963).
- Carboni, Francesco, *Sigismondo Arquer nella tempesta politica del XVI secolo*, «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia», XXIII (2005), pp. 209-253.
- Carmen Castrillo González, *Del MS. 1889 de la Universidad de Salamanca a una biblioteca particular del tercio del siglo XVI*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 683-703.
- Carré, Antònia & Cifuentes, Luis, *Éxito y difusión de la literatura de problemas en la castilla del siglo XVI: la traducción castellana de Il percbè de Girolamo Manfredi (Zaragoza, 1567)*, «Asclepio», LVIII (2006), pp. 149-196.
- Carro Carbajal, Eva Belén, *Los pliegos sueltos poéticos religiosos del siglo XVI: edición y estudio*. Tesi diretta da Pedro M. Cátedra García. Universidad de Salamanca, Departamento de Lieteratura Española e Hispanoamericana, Salamanca, 2005, 2 voll.
- Carta de Logu dell'Arborea*, a cura di G. Lupinu, Oristano, S'Alvure, 2010.
- Carvajal González, Helena & González-Sarasa Hernández, Silvia, *Los Flos sanctorum: la impronta de la tradición manuscrita en la evolución de un producto editorial*, in *Literatura medieval y renacentista en España: líneas y pautas*, a cura di N. Fernández Rodríguez & M. Fernández Ferreiro, Salamanca, Semyr, 2012, pp. 432-442.
- Castillo Gómez, Antonio, *La biblioteca interior. Experiencias y representaciones de la lectura en las autobiografías, memorias y diarios del Siglo de Oro*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 15-50.
- Castrillo González, Carmen, *Del MS. 1889 de la Universidad de Salamanca a una biblioteca particular del tercio del siglo XVI*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 683-703.
- Castronovo, Valerio, *Ottaviano Cacherano d'Osasco*, in *DBI*, 16 (1973).

- Casula, Francesco Cesare, *La Carta de Logu*, Sassari, Carlo Delfino Editore, 1995.
- Catalá Sanz, Jorge Antonio & Boigues Palomares, Juan José, *La Biblioteca del Primer Marqués de Dos Aguas, 1707*, Valencia, Universidad de Valencia, 1992.
- Catálogo de impresos de los siglos XVI al XVIII de la Real Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo de El Escorial*, a cura di J. M. Guirau Cabas & J. L. del Valle Merino, Madrid, Editorial Patrimonio Nacional, 2010, 2 voll.
- Catalogo degli antichi fondi spagnoli della Biblioteca Universitaria di Cagliari. I: Gli incunaboli e le stampe cinquecentesche*, a cura di M. R. Frías e G. Ledda, Pisa, Giardini editori, 1982.
- Catalogo dei piego sueltos poeticos della Biblioteca Universitaria di Cagliari*, a cura di P. Ledda e M. R. Frías, Pisa, Giardini editori, 1985.
- Catalogo della Biblioteca della R. Scuola Tecnica Alberto Lamarmora di Iglesias, Iglesias, Tipografia Canyelles, 1899.*
- Cátedra García, Pedro Manuel, *La biblioteca del caballero cristiano don Antonio de Rojas, ayo del príncipe don Carlos (1556)*, «Modern Language Notes», 98 (1982), pp. 226-249
- Cátedra García, Pedro Manuel, & Vaíllo, Carlos, *Los pliegos poéticos españoles del siglo XVI de la Biblioteca Universitaria de Barcelona*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 73-118.
- Cátedra García, Pedro Manuel, *Lectura femenina en el claustro (España, siglos XIV-XVI)*, in *Des femmes et des livres. France et Espagne, XVII-XVIII siècle*, a cura di D. De Courcelles & C. Val Julián, Parigi, École des chartes, 1999, pp. 7-54.
- Cátedra García, Pedro Manuel, *Nobleza y lectura en tiempos de Felipe II. La biblioteca de don Alonso Osorio, marqués de Astorga*, Valladolid, Junta de Castilla y León – Consejería de Educación y Cultura, 2002.
- Cátedra García, Pedro Manuel, *'Bibliotecas' y libros 'de mujeres' en el siglo XVI*, «Peninsula. Revista de estudios Ibéricos», 0 (2003), pp. 13-27.
- Cátedra García, Pedro Manuel & Rojo, Anastasio, *Bibliotecas y lecturas de mujeres: siglo XVI*, Salamanca, Instituto de la Historia y del Libro y la lectura, 2004.
- Cátedra García, Pedro Manuel, *Juan Coloma y su Década de la Pasión (Cagliari, 1576)*, in *Con gracia y agudeza. Studi offerti a Giuseppina Ledda*, a cura di A. Paba, Roma, Aracne Editrice, 2007, pp. 457-488.
- Cátedra García, Pedro Manuel, *Poesía spagnola nella Sardegna del Cinquecento. Juan Coloma, viceré e poeta*, «Portales», 13 (2012), pp. 67-80.
- Cavagna, Anna Giulia, *Libri secenteschi e libri spagnoli nell'Italia Nord-Occidentale*, in *Ghe bin und lerne. Homenaje a Klaus Wagner*, a cura di P. Bolaños Donoso & A. Domínguez Guzmán & M. De los Reyes Peña, Sevilla, Universidad de Sevilla, 2007, I, pp. 125-146.
- Cerezo Rubio, Waldo, *Catálogo de libros españoles del siglo XVI en la Biblioteca Jagellona de Cracovia*, in «Críticón», 47 (1989), pp. 77-150.
- Cerriotti, Luca, *Appunti sulla cultura economica del clero in età post-tridentina*, in *Per il Cinquecento religioso italiano*, a cura di M. Sangalli, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2003, I, pp. 165-190.
- Cervantes, Miguel de *El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha*, a cura di F. Rico, Madrid, Alfaguara, 2004.
- Cervantes de Salazar, Francisco, *Apólogo de la ociosidad y el trabajo*, a cura di C. Baranda, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2012.
- Chartier, Roger, *Figure dell'autore*, in R. Chartier, *L'ordine dei libri*, Milano, Il Saggiatore, 1994, pp. 39-74
- Chartier, Roger, *La pluma, et taller y la voz. Entre crítica textual e historia cultural*, in *Imprenta y crítica textual en el siglo de Oro*, a cura di P. Andrés & S. Garza, Valladolid Universidad de Valladolid, 2000, pp. 243-257.
- Chartier, Roger, *El concepto de lector moderno*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 142-150.
- Chartier Roger, *Henri-Jean Martin ou l'invention d'une discipline*, «Bibliothèque de l'école des chartes», 165-2 (2007), pp. 313-328.
- Chaunu, Pierre, *L'histoire sérielle. Bilan et perspectives*, «Revue Historique», 243-2 (1970), pp. 297-320.

- Cherchi, Luigi, *I vescovi di Cagliari*, Cagliari, Tipografia Editrice Artigiana, 1983.
- Cherchi, Paolo, *Filologia e culture emergenti a proposito di una nuova collana di classici sardi*, in *Testi e tradizioni. Le prospettive delle filologie*, a cura di P. Maninchedda, Cagliari, CUEC, 2004, pp. 153-163.
- Chevalier, Maxime, *Lectura y lectores en la España de los siglos XVI y XVII*, Madrid, Turner, 1976.
- Chevalier, Maxime, *El Sbremesa y Alivio de caminantes de Juan Timoneda y sus ediciones antiguas*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di P.M. Cátedra & M. L. López Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 139-146.
- Ciccarelli Diego, *Libri di francescani conventuali sardi della fine del sec. XVI*, «Biblioteca francescana sarda», IV (1990), pp. 47-59.
- Ciccarelli, Diego, *La circolazione libraria tra i francescani di Sicilia*, Palermo, Officina di studi medievali: Biblioteca francescana, 1990.
- Cinq cents ans de bibliographie hippocratique (1473-1982)*, a cura di G. Maloney & R. Savoie, St-Jean-Chrysostome, Les éditions du sphinx, 1982.
- Circolazione d'idee, parole, uomini, libri e culture. Sardegna, Corsica, Toscana*, a cura di G. Nonnoi, Cagliari, CUEC, 2009.
- Clive, Griffin, *Los Cromberger. La historia de una imprenta del siglo XVI en Sevilla y Méjico*, Instituto de cooperación iberoamericana, Madrid, 1991.
- Clive, Griffin, *La carrera del impresor en la Edad moderna: Pierre Regnier, peripecias de un impresor en la Barcelona del siglo XVI*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 383-392.
- Cocco, Marcello M. *Sigismondo Arquer: dagli studi giovanili all'autodafé*, Cagliari, Castello, 1987.
- Colli Vignarelli, Francesco, *Gli scolopi in Sardegna*, Cagliari, Ettore Gasperini editore, 1982.
- Compare, Carmela, *Inventari di biblioteche monastiche femminili alla fine del XVI secolo*, «Genesis», 2 (2003), pp. 220-232.
- Compare, Carmela, *Libri di donne e libri di monache alla fine del XVI secolo*, in *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice*, a cura di R. M. Borraccini e R. Rusconi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2006, pp. 583-622.
- Compare, Carmela, *Vita religiosa e letture devote alla fine del XVI secolo. I libri delle monache e il Leggendario delle santissime vergini*, «Rivista di storia del cristianesimo», 3 (2006), pp. 447-478.
- Con gracia y agudeza. Studi offerti a Giuseppina Ledda*, a cura di A. Paba, Roma, Aracne Editrice, 2007.
- Coni, Franco, *Elenco descrittivo degli incunaboli della Biblioteca Universitaria di Cagliari e di altre Biblioteche sarde*, Cagliari, Pubblicazioni della Sezione Regionale Sarda dell'Associazione Italiana per le Biblioteche, 1954.
- Contini, Matteo, *Compendio historial de la milagrosa venida de N.S. de Buenayre*, Napoli, 1704.
- «*Contra moros y turcos*». *Politiche e sistemi di difesa degli Stati mediterranei della Corona di Spagna in Età Moderna*, a cura di B. Anatra, M. G. Mele, G. Murgia, G. Serreli, ISEM-CNR, Cagliari, 2008.
- Cooper, Richard, *Les dernières années de Symphorien Champier*, «Bulletin de l'Association d'étude sur l'humanisme, la réforme et la renaissance», 47 (1998), pp. 25-50.
- Corde, Mario, *Arti e mestieri nella Sardegna spagnola: documenti d'archivio*, Cagliari, Università degli Studi di Cagliari, 1987.
- Corde, Mario, *Disposizioni regie sulla circolazione dei libri in Sardegna nel '600*, «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari», XIII (1992-1994), pp. 165-199.
- Corona, Michele Antonio, *La donna sarda tra storia, cultura e società: la Carta de Logu d'Arborea e alcuni statuti coevi*, «Theologica & historica», 17 (2009), pp. 273-309.
- Coronelli, Vincenzo Maria, *Cronologia universale, che facilita lo studio di qualunque storia*, Venezia, 1707.
- Corral, Pedro de, *Crónica del rey don Rodrigo*, a cura di J. D. Fogelquist, Madrid, Castalia, 2001.
- Cortese, Ennio, *Le grandi linee della Storia Giuridica Medievale*, Roma, Il Cigno, 2000.

Corts i Parlaments de la Corona de Aragó. Unes institucions emblemàtiques en una monarquia composta, a cura di R. Ferrero & L. Guia, Valencia, Universidad de Valencia, 2008, pp. 613-619.

Cosmacini, Giorgio, *La vita nelle mani. Storia della chirurgia*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Cossu Pinna, Maria Giuseppina, *I libri dei conventi soppressi conservati nella Biblioteca Universitaria di Cagliari*, «Biblioteca francescana sarda», IV (1990), pp. 241-246.

Cossu Pinna, Giuseppina, *I libri rari della Biblioteca Universitaria di Cagliari: il "Consolat de mar"*, «Almanacco di Cagliari», 1993.

Cossu Pinna, Giuseppina, *La Carta de Logu dalla copia manoscritta del XV secolo custodita presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari alla ristampa anastatica dell'incunabulo: bibliografia aggiornata e ragionata*, in *Società e cultura nel giudicato d'Arborea e nella Carta de Logu*, a cura di G. Mele, Nuoro 1995, pp. 11-119.

Courcelles, Dominique de, *Recherches sur les livres et les femmes en Catalogne aux XV^e et XVI^e siècles: figures de lectrices*, in *Des femmes et des livres*, pp. 95-116.

Covarrubias, Sebastián, *Tesoro de la lengua castellana*, Madrid, Luis Sanchez impressor del Rey, 1611.

Croce, Benedetto, *La Spagna nella vita italiana durante la Rinascenza*, Bari, Laterza, 1941.

Cuartero Huerta, Baltasar & Vargas Zuñiga, Antonio, *Índice de la Colección de don Luis de Salazar y Castro*, tomo XLVI, Madrid, Real Academia de la Historia, 1976.

Cultura quattro-cinquecentesca in Sardegna: retabli restaurati e documenti, Cagliari, Soprintendenza ai Beni ambientali architettonici artistici e storici, 1983.

D'Arienzo, Luisa, *I francescani, S. Salvatore da Horta e l'origine dell'Università di Cagliari*, in ASS, XL, 1999, pp. 453-464.

D'Ascia Luca, *Erasmismo e cultura scientifica nella biblioteca di Celio Calcagnini*, in *Biblioteche filosofiche private in età moderna e contemporanea*, a cura di F. M. Crasta, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 23-33.

Dadson, Trevor J. *Libros, lectores y lecturas. Estudios sobre bibliotecas particulares españolas del Siglo de Oro*, Madris, Arco, 1998.

Dadson, Trevor J. *Las bibliotecas particulares en el Siglo de Oro*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 123-132.

Dadson, Trevor J., *Entre componedores y correctores*, in *Imprenta, libros y lecturas en la España del Quijote*, a cura di J.M. Lucía Megias, Madrid, Imprenta Artesanal del Ayuntamiento de Madrid, 2006, pp. 225-242.

Dainville, François de, *Librairies d'écoliers toulousains a la fin du XVI^{me} siècle*, in «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», IX (1947), pp. 129-140.

Dallasta, Federica, *Eredità di carta. Biblioteche private e circolazione libraria nella Parma farnesiana (1545-1731)*, Milano, Franco Angeli, 2010.

Danet, Armand, *Le roy Guillaume (1610-1684)*, in *Encyclopædia Universalis* [in linea], consultato il 14 giugno 2013: <http://www.universalis.fr/encyclopedie/guillaume-le-roy/>.

Davies, Jonathan, *Culture and Power. Tuscany and its universities*, Leiden, Brill, 2009.

Day, John, *La condizione femminile nella Sardegna medievale*, in *La famiglia e la vita quotidiana in Europa dal '400 al '600: fonti e problemi: atti del Convegno internazionale, Milano 1-4 dicembre 1983*, Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali, 1986, pp. 241-249.

De Caro, Gaspare, *Pietro Giovanni Arquer*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 4 (1962).

De' notai, ed insinuatori, e degl'Ufizi dell'Insinuazione, Leggi Costituzioni di S.M. Vittorio Amedeo II, MDCCXXIII, a cura di M. Faedda & O. Schena, Sassari, Carlo Delfino, 2003.

Del Gratta, Rodolfo, *I docenti e le cattedre dal 1406 al 1543*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, I-2, pp.481-567.

Del Negro, Piero, *Il Principe e l'Università in Italia dal XV secolo all'età napoleonica*, in *L'università in Italia fra età moderna e contemporanea*, a cura di GP. Brizzi, Bologna, Clueb, 1991, pp. 11-28.

Delgado Casado, Juan, *Los catálogos de librerías y editores*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 133-140.

Delle lettere volgari di diuersi nobilissimi huomini, et eccellentissimi ingegni scritte in diuerse materie, con la giunta del terzo libro, nuouamente ristampate, et in piu luoghi corrette, libro primo, Venetia, Paolo Manuzio, 1568.

Demattè, Claudia, *Los cuatro libros del muy noble y valeroso caballero Félix Magno (Sevilla, 1549)*, « Siglo de Oro », 21 (2002), pp. 375-387.

Deroma, Antonio, *Nota a Gavino Sambigucci, poeta*, «Archivio Storico Sardo», XLIV (2005), pp. 513-521.

Des femmes et des livres. France et Espagnes, XVI^e-XVII^e siècle, a cura di D. De Courcelles & C. Val Julián, Parigi, École des chartes, 1999.

Devilla, Costantino., *I frati minori conventuali in Sardegna*, Sassari, Gallizzi, 1958.

Dexeus, Mercé, *Pere Botín y el inicio de la imprenta de Jaume Cortey*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 147-154.

Di Camillo, Ottavio, *Consideraciones sobre La Celestina y las instituciones dramaturgicas del humanismo en lengua vulgar*, in *La Celestina 1499-1999. Selected Papers from the International Congress in commemoration of the Quincentennial Anniversary of La Celestina*, a cura di Ottavio Di Camillo y John O'Neill, New York, Hispanic seminary of medieval studies, 2005, pp. 53-75.

Di Filippo Bareggi, Claudia, *La formazione pastorale del clero in cura d'anime dopo il Concilio di Trento: dal Catechismus ad parrochos alla biblioteca selecta*, in *Per il Cinquecento religioso italiano*, a cura di M. Sangalli, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2003, I, pp. 265-290.

Di Renzo Villata, Maria Gigliola & Massetto, Gian Paolo, *La facoltà legale. L'insegnamento del diritto civile (1361-1535)*, in *Alum Studium Papiense. Storia dell'università di Pavia*, a cura di D. Mantovani, Milano, Cisalpino, 2012, I, pp. 429-466.

Di Renzo Villata, Maria Gigliola *Bartolomeo Cipolla criminalista. Un itinerario alla ricerca del sistema*, in *Bartolomeo Cipolla: un giurista veronese del Quattrocento tra cattedra, foro e luoghi del potere. Atti del convegno internazionale di studi: Verona, 14-16 ottobre 2004*, a cura di G. Rossi, Padova, Cedam, 2009, pp. 1-68.

Di Tucci, Raffaele, *Documenti e notizie per la storia delle arti e dell'industrie artistiche in Sardegna dal 1570 al 1620*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 155-171.

Di Tucci, Raffaele, *Le corporazioni artigiane della Sardegna*, «Archivio Storico Sardo», XVI (1926), pp. 33-160.

Di Tucci, Raffaele, *Librai e tipografi in Sardegna nel Cinquecento e sui principii del Seicento*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 121-154.

Diago, Francisco, *Historia de la Provincia de Aragon de la Orden de Predicadores*, Barcellona, Sebastian de Cormellas, 1594.

Díaz, Manuel Peña *El laberinto de los libros. Historia cultural de la Barcelona del Quinientos*, Madrid, Fundación Germán Sánchez Ruipérez, 1997.

Diccionario de la lengua castellana, Madrid, Real Academia Española, 1726-1739.

Die ac nocte: i codici liturgici di Oristano dal Giudicato d'Arborea all'età spagnola, a cura di G. Mele, Cagliari, AM&D, 2009.

Dodero, Giuseppe, *Storia della medicina e della sanità pubblica in Sardegna : medici, malati, medicine attraverso i secoli*, Cagliari, Aipsa, 1999.

Dodero, Giuseppe, *Due medici sardi del Seicento alla corte del re di Spagna (Gavino Fara e Pietro Aquenza Mossa)*, in *Atti del secondo congresso in Sardegna di storia della medicina*, Cagliari, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, 2006, pp. 27-66.

Domingo Malvadi Arantxa, *Juan Páez de Castro y los libros*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 385-402.

Domingo Malvadi, Arantxa, *Disponinedo anaqueles para libros. Nuevos estudios sobre la biblioteca de Jerónimo Zurita*, Zaragoza, Institución Fernando el Católico, 2010.

Domingo Malvadi, Arantxa. *Bibliofilia Humanista en tiempos de Felipe II. La Biblioteca de Juan Páez de Castro*, Salamanca, Universidad de Salamanca & Universidad de Leon, 2011.

Donna, disciplina, creanza cristiana, a cura di G. Zarri, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1996.

- Dottrina sacra. *Saggi di Teologia e Storia*, Cagliari, Fossataro, 1977.
- Drei, Giovanni, *I Viotti stampatori e librai parmigiani nei secoli XVI-XVII*, in *La Bibliofilia*, 27 (1925), 218-243.
- Durzu, Annalisa, *Orfani e trovatelli nella Sardegna moderna*, Milano, Franco Angeli, 2011.
- Edad de oro cantabrigense: actas del VII Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas del Siglo de Oro*, a cura di A. J. Close e S. M. Fernández Vales, Madrid, Iberoamericana, 2006.
- Eiseberg, Daniel & Marín Pina, María Carmen, *Bibliografía de los libros de caballerías castellanos*, Zaragoza, Universidad de Zaragoza, 2010.
- Eisenstein, Elizabeth L., *La rivoluzione inavvertita: la stampa come fattore di mutamento*, Bologna, Il Mulino, 1986.
- El comercio, la circulación y la geografía del libro*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 85-93.
- El libro antiguo español. I. Actas del primer Coloquio Internacional (Madrid, 18 al 20 de diciembre de 1986)*, a cura di a cura di P. M. Cátedra & A & M.L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988.
- El libro antiguo español. II: Actas del Segundo Coloquio Internacional (Madrid)*, a cura di Pedro M. Cátedra García e M.L. López Vidriero Abello, Madrid, Universidad de Salamanca-Biblioteca Nacional de Madrid, 1992.
- El libro antiguo español. V: El escrito en el Siglo de Oro*, a cura di P. M. Cátedra & A. Redondo & M.L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1998.
- El libro antiguo español. VI. De Libros, Librerías, Imprentas y Lectores*, a cura di P. M. Cátedra & M.L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2002.
- El Quijote en clave/es de mujeres*, a cura di F. Rubio, Madrid, Editorial Complutense, 2005.
- El retrato literario, tempestades y naufragios, escritura y reelaboración: Actas del XII Simposio de la Sociedad Española de literatura general y comparada*, a cura di M. Á. Márquez, A. Ramírez de Verger, P. Zambrano, Huelva, Universidad de Huelva, 2000.
- Elias, Antonello, *Il Collegio Gesuitico di Santa Croce nel Castello di Cagliari: documenti inediti*, «ArcheoArte», 1 (2010), pp. 197-214. <http://ojs.unica.it/index.php/archeoarte/article/view/37>.
- Emblemata Hispanica. An Annotated Bibliographb of Spanish Emblem Literature to year 1700*, a cura di P. F. Campa, Duke, University press, 1990.
- Enrico Spagnesi, *Il diritto*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, II, pp. 191-257:
- Era, Antonio, *Relazione di una missione di studio a Madrid nel 1953*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 485-497.
- Erasmus, Venezia e la cultura padana nel '500*, a cura di A. Olivieri, Rovigo, Minelliana, 1995.
- Escobar García, Francisco, *Un libro y un poema olvidados*, «Tierras de León», III-4 (1963), pp. 43-60.
- Estado actual de los estudios sobre el Siglo de Oro: actas del II Congreso Internacional de Hispanistas del Siglo de Oro*, editadas por Manuel García Martín, vol. 2, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1993.
- Estudios sobre literatura y arte dedicados al profesor Emilio Orozco Díaz*, a cura di N. Marín & A. Gallego Morell & A. Soria Olmedo, Granada, Universidad de Granada, 1979.
- Fabroni, Angelo, *Historia Academiae Pisanae*, Pisa, Cajetanus Mugnainus, 1791-1795 (rist. anast. Bologna, Forni, 1971).
- Fadda, Bianca *La biblioteca di un medico cagliaritano del Trecento*, in *Storia della medicina. Atti del quinto congresso in Sardegna*, Cagliari, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, 2012, pp. 187-198.
- Falgio, Walter, *Libro e Università nella Sardegna del '700*, Cagliari, AM&D, 2011.
- Fara, Giovanni Francesco, *Opera*, a cura di E. Cadoni, Sassari, Gallizzi, 1992.
- Febvre, Lucien, *Studi su Riforma e Rinascimento*, Torino, Einaudi, 1966.
- Febvre, Lucien & Martin, Henri-Jean, *La nascita del libro*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

- Federici, Carlo, *Inventari e documenti come fonti per un'archeologia del libro medievale*, in *Libri, lettori e biblioteche dell'Italia medievale (secoli IX-XV). Fonti, testi, utilizzazione del libro*, a cura di G. Lombardi & D. Nebbiai Dalla Guarda, Roma-Parigi, CNRS Editions-Roma2000, 2001, pp. 147-164.
- Fernández González, Emilio, *La Celestina en alemán: Un ejemplar único en España de la Biblioteca Histórica de la Universidad Complutense*, «Pecia complutense», 2 (2005), pp. 1-8.
- Fernández Vega, María del Mar, *Jerónima de Gales. Una impresora valenciana del siglo XVI*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 405-434.
- Filia, Damiano, *La Sardegna cristiana*, Sassari, Carlo Delfino, 1995 (I ed. 1909-1929).
- Floris, Francesco & Serra, Sergio, *Storia della nobiltà in Sardegna*, Cagliari, Edizioni Della Torre, 1986.
- Fois, Foisio, *Un gremio di pittori sassaresi*, in *Studi Sardi*, 1951, 10-11, pp. 491-496.
- Font Obrador, Barthomeu, *El ilmo. y rvdmo. sr. D. Francisco Thomas de Taxaquet, obispo de Ampurias y Civita (Cerdeña)*, «Studi Sardi», 18 (1962-63), pp. 130-167.
- Frasso, Giuseppe, *Appunti in margine ai primi testi editi dal Centro di studi filologici sardi*, in *Testi e tradizioni. Le prospettive delle filologie*, a cura di P. Maninchedda, Cagliari, CUEC, 2004, pp. 165-177.
- Friede, Juan, *La Censura Española del Siglo XVI y los libros de Historia de América*, «Revista de Historia de América», 47 (Jun. 1959), pp. 45-94.
- Frontón, Miguel Angel, *Del Oliver de Castille al Oliveros de Castilla: análisis de una adaptación caballeresca*, «Críticón», 46 (1989), pp. 63-76.
- Frontón, Miguel Angel, *La difusión de Oliveros de Castilla: apuntes para la historia editorial de una historia caballeresca*, «Dicenda: Cuadernos de filología hispánica», 8 (1989), pp. 37-52.
- Gallardo, Bartolomé José, *Ensayo de una biblioteca española de libros raros y curiosos*, III, Madrid, Imprenta y fundación de Manuel Tello, 1888.
- Ganda, Arnaldo *Leonardo Gerli*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 53 (2000).
- Garau, Manuela, *I fondi archivistici e bibliografici della famiglia Aymerich negli archivi e nelle biblioteche di Cagliari*, Tesi dottorale diretta dalla professoressa Luisa D'Arienzo, Dottorato di ricerca in Fonti scritte della civiltà mediterranea, AA. 2009/2010, I, pp. 93-159.
- García Gómez, María Dolores, *La biblioteca regalista de un súbdito fiel. Melchor de Macanaz*, Valencia, Generalitat valenciana, 1998.
- García Martín, Ana María, *Coronica Troiana em Linguoagem Purtuguesa*, Salamanca, Luso-Española de Ediciones, 1998.
- García Oro, José, *La universidad de Alcalá de Henares en la etapa fundacional (1458-1578)*, Santiago de Compostela, 1992.
- García Sánchez, María Dolores, *La prosa científica rinascimentale in ambito ispanico: il trattato sulla peste di Juan Tomás Porcell*, in *Storia della medicina. Atti del quinto congresso in Sardegna*, Cagliari, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, 2012, pp. 219-230.
- García Fernández, Máximo, *Atractivo historiográfico de las postrimerías: Repertorio bibliográfico en el Antiguo Régimen*, «Investigaciones históricas: Época moderna y contemporánea», 13 (1993), pp. 71-94.
- García-Monge Carretero, M. Isabel, *Inventarios de las bibliotecas de Jesuitas en la Colección Biblioteca de Cortes de la Real Academia de la Historia*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 207-227.
- García-Plaza, Manuel, *Literatura popular impresa. 2. Pliegos de Villancicos del siglo XVII*, Salamanca, 2002.
- Gardoni, Giuseppe, *Libri di uno studente universitario del Quattrocento*, «Annali di Storia delle Università italiane», 15 (2011), pp. 291-300.

- Garza Merino, Sonia, *El Tratado de matemáticas de Juan Pérez de Moya en la imprenta*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 435-462.
- Gasparrini Leporace, Tullia, *Leonardo Gerla e l'inizio della sua attività tipografica*, Pavia, Tipografia del libro, 1948.
- Gelabert González, Juan Eloy, *Lectura y escritura en una ciudad del siglo XVI: Santiago de Compostela*, «En la España medieval», 6 (1985), pp. 161-182.
- Ghe bin und lerne. Homenaje a Klaus Wagner*, a cura di P. Bolaños Donoso, A. Domínguez Guzmán & M. De los Reyes Peña, Sevilla, Universidad de Sevilla, 2007.
- Gilmont, Jean-François, *La base de données GLN16 : Genève, Lausanne, Neuchâtel : 16 siècle*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 357-365.
- Gimeno Blay, Francisco M. & Trenchs Òdena, José, *Libro y bibliotecas en la Corona de Aragón (siglo XVI)*, in *El libro antiguo español. I*, a cura di M. L. López-Vidriero & P. M. Cátedra, Salamanca, Ediciones de la Universidad de Salamanca, 1992, pp. 207-223.
- Gimeno Blay, Francisco M., *Analfabetismo y analfabetización femeninos en la Valencia del Quinientos*, «Estudis», 19 (1993), pp. 59-101.
- Ginzburg, Carlo, *Il formaggio e i vermi*, Einaudi, Torino, 2009.
- Gioli, Antonella, *Monumenti e oggetti d'arte nel Regno d'Italia. Il patrimonio artistico degli enti religiosi soppressi tra riuso, tutela e dispersione. Inventario dei «Beni delle corporazioni religiose» 1860-1890*, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1997.
- Giombi, Samuele, *Sacra eloquenza: percorsi e pratiche di lettura*, in *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento, La predicazione in Italia dopo il Concilio di Trento*, a cura di G. Martina S.J. & U. Dovere, Roma, Edizioni Dehoniane, 1996, pp. 137-217.
- Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano: proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale*, a cura di G. Mele, Oristano, S'alvure, 1997.
- Glosas a las Coplas de Jorge Manrique*, a cura di Antonio Pérez y Gómez, Cieza, La fonte que mana y corre, 1961-1963.
- Godinas, Laurette, *Los doce triunfos de los doce Apóstoles de Juan de Padilla: un eslabón en la evolución del "Fiero Taratántara"*, «Medievalia», 36 (2004), pp. 32-42.
- González Navarro, Ramón, *Vida cotidiana estudiantil en Alcalá durante la edad moderna*, in *Vida estudiantil en el antiguo régimen*, a cura di Rodríguez-San Pedro Bezares & Polo Rodríguez, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2001, pp. 131-192.
- Gonzalo Sánchez-Molero, José Luis, *Lectura y bibliofilia en el príncipe don Carlos (1545-1568), o la alucinada búsqueda de la 'sabiduría'*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 705-734.
- Gotor, José Luis, *Formas de comunicación en el siglo XVI (relación y carta)*, in *El libro antiguo español, I*, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 175-188.
- Gozos. Componenti religiosi raccolti nel XVIII secolo da Francesco Maria Marras. Trascrizione critica e studi*, a cura di G. Serreli e M. Virdis, Cagliari, ISEM-CNR, 2011.
- Granata, Giovanna, *La devoluzione delle biblioteche claustrali sopprese in età post-unitaria. Il caso di Cagliari (1866-1889)*, «Nuovi annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», XXIII (2009), pp. 91-113.
- Granata, Giovanna, *"La più grande bibliografia nazionale della controriforma": il trattamento informatico dei dati dell'Inchiesta della Congregazione dell'Indice*, in *Il libro antico tra catalogo storico e catalogazione degli esemplari, Atti del Convegno internazionale*, a cura di R. Rusconi, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, in corso di stampa.
- Gratta, Rodolfo del, *Acta graduum Academiae Pisanae*, Università degli studi di Pisa, Pisa, 1979-1980.
- Gratta, Rodolfo del, *L'età della dominazione (1406-1543)*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, I-1, pp. 33-78.

- Gratta, Rodolfo del, *I docenti e le cattedre dal 1406 al 1543*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, I-2, pp.481-567.
- Griffin, Clive, *Un curioso inventario de libros de 1528*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 189-224.
- Guerrini, Maria Teresa *Qui voluerit in iure promoveri... : i dottori in diritto nello Studio di Bologna (1501-1796)*, Bologna, CLUEB, 2005.
- Guerrini, Maria Teresa, *Studiare altrove: la formazione dei letrados sardi nelle università spagnole e italiane in età moderna*, in *Storia dell'università di Sassari*, a cura di A. Mattone, Nuoro, Ilisso, 2010, p. 243-253.
- Guevara, Antonio de, *Relox de Príncipes*, a cura di E. Blanco, Madrid, Conferencia de Ministros Provinciales de España, 1994.
- Guidi, Ulisse, *Annali delle edizioni e delle versioni dell'Orlando Furioso e d'altri lavori al poema relativi*, Bologna, Tipografia in via Poggiale, 1861.
- Guillaume-Alonso, Araceli *Des bibliothèques féminines en Espagne (XVIe-XVIIe siècles): quelques exemples*, in *Des femmes et des livres. France et Espagnes, XVI^e-XVII^e siècle*, a cura di D. De Courcelles & C. Val Julián, Parigi, École des chartes, 1999, pp. 61-78.
- Guilleumas, Rosalía & Madurell, Joseph María, *La biblioteca de Joan Bonllavi membre de l'escola Lul·lista de València al segle XVI*, in «Revista Valenciana de Filologia», IV (1954), pp. 23-73.
- Gutiérrez Hermosa, Luisa María, *'El rauco suon de la tartarea tromba': notas a la rescritura de Torquato Tasso en España*, in *El retrato literario, tempestades y naufragios, escritura y reelaboración: Actas del XII Simposio de la Sociedad Española de literatura general y comparada*, a cura di M. Á. Márquez, A. Ramírez de Verger, P. Zambrano, Huelva, Universidad de Huelva, 2000, pp. 543-550.
- Guzmán Aurora, Domínguez, *Notas para una nueva tipografía hispalense*, «Archivo Hispalense», LX, n. 185 (1977), pp. 189-184.
- Guzmán Aurora, Domínguez, *Veinte años de impresiones sevillanas (1551-1570)*, «Cuadernos bibliográficos», XXXVII (1978), pp. 1-57.
- Guzmán Aurora, Domínguez, *Nueva revisión de la tipografía hispalense: primeras aportaciones*, «Archivo Hispalense», LXXI (1988), n. 216, pp. 177-186.
- Guzmán Aurora, Domínguez, *La proyección de América a través de las Relaciones españolas del siglo XVI*, in *El libro antiguo español: actas del Segundo Coloquio Internacional (Madrid)*, a cura di Pedro M. Cátedra García e M.L. López Vidriero Abello, Madrid, Universidad de Salamanca-Biblioteca Nacional de Madrid, 1992, pp. 193-202.
- Guzmán Aurora, Domínguez, *Las ediciones sevillanas de la Österreichische Nationalbibliothek de Viena procedentes del fondo Cábrera*, in *De libros y bibliotecas. Homenaje a Rocío Caracuel*, a cura di Sonsoles Celestino Angulo, Sevilla, Universidad de Sevilla, 1995, pp. 253-263.
- Guzmán Aurora, Domínguez, *El preperiodismo en España a finales del Quinientos: las relaciones de sucesos impresas por Rodrigo de Cabrera*, in *Homenaje al profesor Klaus Wagner. Geb hin und lern*, a cura di Piedad Bolaños Donoso, Aurora Domínguez Guzmán e Mercedes de los Reys Peña, Sevilla, Universidad de Sevilla, 2008, I, pp. 165-192.
- Guzmán Aurora, Domínguez, *De libros, lecturas y fiestas en la Sevilla áurea*, Sevilla, Universidad de Sevilla, 2012.
- Haebler, Konrad, *Bibliografía Ibérica del siglo XV: enumeración de todos los libros impresos en España y Portugal hasta el año 1500: con notas críticas*, The Hague, Leipzig, 1903.
- Hain, Ludwig, *Repertorium bibliographicum, in quo libri omnes ab arte typographica inventa usque ad annum MD typis expressi ordine alphabetico vel simpliciter enumerantur vel adcuratius recensentur*, [rist. Anast] Milano, Golrich, 1966.
- Hampe Martínez, Teodoro, *Las bibliotecas virreinales en el Perú y la difusión del saber italiano: el caso del virrey Toledo (1582)*, in *Las cortes virreinales de la Monarquía española*, a cura di F. Cantù, Roma, 2008, pp. 539-555.
- Hernández González, María Isabel, *Suma de inventario de bibliotecas del siglo XVI (1501-1560)*, in *El libro antiguo español IV: coleccionismo y bibliotecas*, a cura di López-Vidriero e Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1998, pp. 375-446.

- Hernando Sánchez, Carlos, José *Corte y ciudad en Nápoles durante el siglo XVI: la construcción de una capital virreinal*, in *Las cortes virreinales de la Monarquía española*, a cura di F. Cantù, Roma, Viella, 2008, pp. 337-423.
- Herrero Jiménez, Mauricio & Diéguez Orihuela, María Gloria, *Primeras letras. Aprender a leer y escribir en Valladolid en el siglo XVI*, Valladolid, Universidad de Valladolid, 2008.
- Histoire des bibliothèques françaises*, Paris, Promodis – Éditions de Cercle de la Librairie, 1989.
- Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, Fundación Germán Sánchez Ruipérez, 2003.
- Historia de la Universidad de Salamanca*, a cura di Luis E. Rodríguez-San Pedro Bezares, Salamanca, Ediciones Universidad de Salamanca, 2006.
- Historia de la Universidad de Alcalá*, a cura di A. Alvar Ezquerro, Alcalá de Henares, Universidad de Alcalá, 2010.
- Historia de la Universidad en Europa*, Bilbao, Universidad del País Vasco, 1994.
- Homenaje a don Agustín Millares Carlo*, Madrid, Confederación Española de Cajas d Ahorro, 1975.
- Homenaje a Isabel de Torres Ramírez: estudios de documentación dedicados a su memoria*, a cura di C. García Caro e J. Vilchez Pardo, Granada, Editorial Universidad de Granada, 2009.
- Huarte Mortón, Fernando, *Las bibliotecas particulares españolas en la Edad Moderna*, «Revista de Archivos, Bibliotecas y Museos», LXV (1955), pp. 556-576.
- I luoghi della cura e dell'assistenza*, a cura di E. Tognotti, Sassari, Editrice Democratica Sarda, 2004.
- I monasteri femminili come centri di cultura fra Rinascimento e Barocco*, a cura di G. Pomata e G. Zarri, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2005.
- I primordi dell'arte tipografica a Cagliari*, «La Bibliofilia», 1964, LXVII (I), pp. 1-31.
- Iberian books. Libros ibéricos*, a cura di A. S. Wilkinson, Leiden-Boston, Brill, 2010.
- Ife, Barry, *La imprenta y la música instrumental del Renacimiento español*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 225-236.
- Igual Luis, David, *Comercio y operadores económicos entre Valencia y Cerdeña durante el reinado de los Reyes Católicos*, in *Sardegna, Spagna e Mediterraneo. Dai Re Cattolici al Secolo d'Oro*, a cura di B. Anatra e G. Murgia, Roma, Carocci, 2004.
- Il Concilio di Trento e la riforma tridentina*, Roma, Herder, 1965.
- Il Condaghe di Luogosanto*, a cura di G. Fois & M. Maxia, Olbia, Accademia della Lingua Gallurese. Istituto di Storia, 2009.
- Il libro a corte*, a cura di A. Quondam, Roma, Bulzoni editore, 1994.
- Il notaio e la città: essere notaio: i tempi e i luoghi (secc. 12.-15.): atti del Convegno di studi storici, Genova, 9-10 novembre 2007*, a cura di V. Piergiovanni, Milano, Giuffrè, 2009.
- Il Regno di Sardegna in età moderna. Saggi diversi*, a cura di F. Manconi, Cagliari, CUEC, 2010.
- Imprenta y crítica textual en el siglo de Oro*, a cura di P. Andrés & S. Garza, Valladolid Universidad de Valladolid, 2000.
- Imprenta, libros y lecturas en la España del Quijote*, a cura di J.M. Lucía Megías, Madrid, Imprenta Artesanal del Ayuntamiento de Madrid, 2006.
- Infantes, Victor, *Los pliegos sueltos poéticos: construcción tipográfica y contenido literario (1482-1600)*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 237-248.
- Infantes, Victor, *De la cartilla al libro*, «Bulletin Hispanique», tomo 97-1 (1995), pp. 33-66.
- Infantes, Victor, *Las ausencias en los inventarios de libros y de bibliotecas*, «Bulletin Hispanique», 99-1 (1997), pp. 281-292.
- Infantes, Victor, *De las primeras letras. Cartillas españolas para enseñar a leer de los siglos XV y XVI*, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1998.

Infantes, Victor, *La memoria de la biblioteca: el inventario*, in *El libro antiguo español. V: El escrito en el Siglo de Oro*, a cura di P. Cátedra & A. Redondo & M. L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1998, pp. 163-170.

Infantes, Victor, *La tipología de las formas editoriales*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, Fundación Germán Sánchez Ruipérez, 2003, pp. 39-49.

Infantes, Victor, *La lectura y la formación del didactismo*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, Fundación Germán Sánchez Ruipérez, 2003, pp. 188-199.

Infantes, Victor, *Las primeras letras de la aristocracia renacentista (o la nobleza también sabía leer)*, in *Modelos de vida en la España del siglo de Oro*, volume 1: *El noble y el trabajador*, a cura di I. Arellano & M. Vitse, Madrid - Frankfurt, 2004, Iberoamericana - Vervuert, 2004, pp. 107-122.

Inventaire chronologique des éditions parisiennes du XVI^e siècle, a cura di B. Moreau & P. Renouard, Paris, Imprimerie Municipale, 1972

Ioanis Francisci Faræ I.V.D. archipresbiteri Turritani Bibliotheca: manoscritto del XVI secolo, a cura di S. Frasca, Cagliari, Edizioni del Bollettino bibliografico e rassegna archivistica e di studi storici della Sardegna, 1989.

Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna, a cura di G. Petrella, Cagliari, Cucc, 2004.

Jalón, Mauricio, *Sobre las profesiones científico-técnicas en la Plaza Universal de Suárez de Figueroa*, in «*Asclepio*», 58-1 (2006), pp. 197-218, consultato il 23-11-2012, versione online <http://asclepio.revistas.csic.es/index.php/asclepio/article/view/6/6>

Johnson, Margaret H., *The British library's collections of early printed books*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 249-258.

L'ordine dei libri, a cura di R. Chartier, Milano, Il Saggiatore, 1994, pp. 39-74.

L'università in Italia fra età moderna e contemporanea, a cura di G. P. Brizzi, Bologna, Clueb, 1991.

La Carta de Logu d'Arborea nella storia del diritto medievale e moderno, a cura di I. Biocchi e A. Mattone, Roma-Bari, Laterza, 2004.

La Celestina 1499-1999. Selected Papers from the International Congress in commemoration of the Quincentennial Anniversary of La Celestina, a cura di O. Di Camillo y John O'Neill, New York, Hispanic seminary of medieval studies, 2005.

La censura libraria nell'Europa del XVI secolo, a cura di U. Rozzo, Udine, Forum, 1997.

La Corona catalano-aragonesa e el seu entorn mediterrani a la Baixa Edat Mitjana, a cura di M.I. Ferrer i Mallol & I. Mutgé i Vives & M. Sánchez Martínez, Barcelona, CSIC, 2005.

La conquista del alfabeto, a cura di A. Castillo Gómez, Gijón, Trea, 2002.

La famiglia e la vita quotidiana in Europa dal '400 al '600: fonti e problemi: atti del Convegno internazionale, Milano 1-4 dicembre 1983, Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali, 1986.

La literatura popular impresa en España y en la América Colonial. Formas y temas, géneros, funciones, difusión, historia y teoría, a cura di E. B. Carro & L. Mier & L. Puerto Moro & M. Sánchez Pérez, Salamanca, Seminario de Estudios Medievales y Renacentistas, Instituto de Historia del Libro, 2006.

La memoria de los libros. Estudios sobre la historia del escrito y de la lectura en Europa y América, a cura di P. Cátedra e M.L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004.

La predicazione in Italia dopo il Concilio di Trento, a cura di G. Martina S.J. & U. Dovere, Roma, Edizioni Dehoniane, 1996.

La Sardegna nel mondo mediterraneo, a cura di M. Brigaglia, Sassari, Gallizzi, 1981.

La stampa in Italia nel Cinquecento, a cura di M. Santoro, Roma, Bulzoni editore, 1992.

Lallai, Enrico, *Il fondo Monserrat Rosselló della Biblioteca Universitaria di Cagliari. Identificazione delle edizioni e mappatura degli esemplari*, tesi di Laurea in Storia e Società diretta dalla professoressa Giovanna Granata, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, AA. 2010-2011

- Laneri, Maria Teresa *Il Ms. S.P.6.3.33 della In Sardiniae Chorographiam libro duo di G. F. Fara, il ms. S.P.6.5.52 (Cagliari, Bibl. Univers.) e le edizioni di Cibrario e Angius*, in *Seminari sassaresi 2*, a cura di E. Cadoni & S. Fasce, Sassari, Gallizzi, 1990, pp. 125-145.
- Laneri, Maria Teresa, *Ancora sul rapporto Arquer-Fara: i Neoterici Auctores*. «Sandalion», 21-22 (1998-1999), pp. 137-152.
- Laneri, Maria Teresa, *Chi è il vero autore del De bello et interitu marchionis Oristaneis?*, in *Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano: proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale*, a cura di G. Mele, Oristano, Oristano, S'Alvure, 2000, II, pp. 643-660.
- Laneri, Maria Teresa, *Giovanni Arca e il Bellum marchionicum*, in *Multas per gentes: studi in memoria di Enzo Cadoni*, Sassari, EDES, 2000, pp. 147-175.
- Laneri, Maria Teresa, *Per la identificazione e la cronologia dell'umanista Rodrigo Hunno Baeza*, «Studi Sardi», 33, 2000, pp. 471-497.
- Las cortes virreinales de la Monarquía española: América e Italia: actas del Coloquio internacional, Sevilla, 1-4 junio 2005*, a cura di F. Cntù, Roma, Viella, 2008.
- Laspéras, Jean-Michel, *Chroniques du livre espagnol: inventaires de bibliothèques et documents de libraires dans le monde hispanique aux XVe, XVIe et XVIIe siècles*, «Revue Française d'Histoire du livre», 28 (1980), pp. 535-557.
- Latassa, Felix de, *Bibliotecas antigua y nueva de escritores aragoneses*, a cura di Miguel Gómez Uriel, II, Zaragoza, Imprenta de Calisto Ariño, 1885.
- Lattes, Alessandro, *Per la storia delle Università sarde*, «Archivio Storico Sardo», V (1909), pp. 137-141.
- Le chevalier délibéré*, a cura di C. Clavería, Zaragoza, Institución Fernando el Católico, 1950.
- Le chiese e i gosos di Bitti e Gorofai*, a cura di R. Turtas e G. Lupinu, Cagliari, CUEC, 2005
- Le parole della scienza. Scritture tecniche e scientifiche in volgare (secoli XIII-XV)*, a cura di R. Gualdo, Galatina, Congedo, 2001,
- Le Ray, Michel, *Henri-Jean Martin: fondateur de l'École française de l'histoire du livre*, «Communication et langages», 155 (2008), pp. 145-154.
- Le Roy Ladurie, Emmanuel, *Une histoire sérielle du livre 1452-1970*, «Histoire, économie et société», 1995, XIV, 1, pp. 3-24.
- Lechner, Carlos, *La influencia de la familia, el Estado y la iglesia en la construcción del matrimonio en los manuales matrimoniales españoles de la época moderna*, in *Actas del V Congreso Internacional de la Asociación Internacional Siglo de Oro (AISO), Münster 20-24 de julio de 1999*, a cura di C. Strosetzki, Frankfurt, Iberoamericana, pp. 782-792.
- Ledda, Alessandro, *Studi sul libro tipografico in Sardegna tra Cinque e Seicento*, Milano, Cusl, 2012.
- Ledda, Alessandro, *Per l'attribuzione della Carta de logu del 1560*, «La Bibliofilia», 114-1 (2012), pp. 133-152.
- Leo, Pietro, *I rettori dell'Università di Cagliari dalla fondazione alla riforma piemontese*, «Studi Sardi», 3 (1939), pp. 93-122.
- Leo, Pietro, *Sigismondo Arquer a Siena*, «Studi Sardi», 5 (1941), pp. 9-19.
- Leo, Pietro, *Ancora su Sigismondo Arquer*, «Studi Sardi», 1-3 (1948), pp. 132-133.
- Libri matricularum studii pisani*, a cura di R. del Gratta, Pisa, Università di Pisa, 1983
- Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice*, a cura di R. M. Borraccini e R. Rusconi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2006.
- Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di E. Barbieri & D. Zardin, Milano, Vita e Pensiero, 2002.
- Libri, tipografi, biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, a cura di A. Ganda & E. Grignani, Firenze, Olschki, 1997.
- Libro y lectura en la península ibérica y américa*, a cura di A. Castillo Gómez, Salamanca, Junta de Castilla y León, 2003.

- Libro-homenaje a Antonio Pérez Gómez*, Cieza, La fonte que mana y corre, 1978.
- Libros y bibliotecas en la España Medieval*, a cura di C. B. Faulhaber, Londra, Grant & Cutler, 1987.
- Literatura medieval y renacentista en España: líneas y pautas*, a cura di N. Fernández Rodríguez & M. Fernández Ferreiro, Salamanca, Semyr, 2012.
- Lo Frasso, Antonio, *Lo diez libros de la Fortuna de amor*, a cura di A. Murtas & P. Cherchi, Cagliari, CUEC, 2012.
- Loddo Canepa, Francesco, *Gli archivi di Spagna e la storia sarda*, «Studi Sardi», 1-3 (1949), pp. 142-214.
- Loddo Canepa, Francesco, *Il R. Archivio di Stato di Cagliari dalle origini ad oggi*, «Archivio Storico Sardo», XIX (1941), pp. 97-212.
- Loddo Canepa, Francesco, *Interesse generale di esplorazione degli archivi di Barcellona*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 473-481.
- Loddo Canepa, Francesco, *Missione compiuta dai proff. F. Loddo Canepa ed A. Boscolo presso l'Archivio storico nazionale di Madrid*, in «Archivio Storico Sardo» XXIV (1954), pp. 498-500.
- Loddo Canepa, Francesco, *Lo stato economico e demografico di Cagliari allo spirare del dominio aragonese in rapporto all'attività commerciale mediterranea*, «Studi Sardi» 14-15 (1957), pp. 162-179.
- Loi, Anna Paola, *La figura della donna nella Carta de Logu*, «Quaderni bolotanesi» 9(1983), pp. 153-156.
- Loi, Federica & Fanni, Enrico, *All'origine dell'Ordine professionale cagliaritano: il Gremio o Confraternita dei S.S. Cosma e Damiano*, in *Storia della medicina. Atti del quinto congresso in Sardegna*, Cagliari, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, 2010, pp. 207-212.
- Loi, Salvatore, *Cultura popolare in Sardegna tra '500 e '600. Chiesa, Famiglia, Scuola*, Cagliari, AM&D edizioni, 1998.
- Loi, Salvatore, *Formazione, controllo e pratica della Confessione in Sardegna nella seconda metà del Cinquecento*, in *Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, a cura di B. Anatra e F. Manconi, Cagliari, AM&D, 1999, pp. 369-387.
- Loi, Salvatore *Inquisizione, magia e stregoneria in Sardegna*, Cagliari, AM&D, 2003.
- Loi, Salvatore, *Sigismondo Arquer: un innocente sul rogo dell'Inquisizione: cattolicesimo e protestantesimo in Sardegna e Spagna nel '500*, Cagliari, AM&D, 2003.
- Lombardi, Giuseppe, «*Son qui più libri che'n tucto passato*». *Aspetti del libro a corte nella Roma del Quattrocento*, in *Il libro a corte*, a cura di A. Quondam, Roma, Bulzoni editore, 1994, pp. 39-55.
- López, Juan, *Quinta parte de la historia de Santo Domingo y de su Orden de Predicadores*, Valladolid, Juan de Rueda, 1622.
- López Márquez, Alicia María, *Historia de las traducciones españolas de los Triumphs de Petrarca (siglos XVI-XX)*, «AdVersuS», VIII, 19-20 (2010-2011), pp. 93-119.
- López Palacios Rubios, Juan, *Tratado del esfuerço bélico heroico*, a cura di J. Tudela, Madrid, Revista de Occidente, 1941.
- López Piñero, José María, *Los libros médicos impresos en la Valencia el siglo XVI*, in *Varia Bibliographica. Homenaje a José Simón Díaz*, Kassel, Reichenberger, 1988, pp. 430-438.
- López Poza, Sagrario, *Poliantes y otros repertorios de utilidad para la edición de textos del Siglo de Oro*, «La Perinola: revista de investigación quevediana», 4 (2000), pp. 191-214
- Lopez-Vidriero, María Luisa & Paez, Santiago E., *Dante, Petrarca e Boccaccio in castigliano: i rapporti fra Italia e Spagna nella stampa e nell'illustrazione del libro*, in *La stampa in Italia nel Cinquecento*, a cura di M. Santoro, Bulzoni editore, Roma, 1992, II, pp. 719-750.
- Lopez-Vidriero, María Luisa & Cátedra García, Pedro Manuel, *La imprenta y su impacto en Castilla*, Salamanca, 1998.
- López-Vidriero, María Luisa, *Crónicas impresas y lectura de corte en la España del siglo XVI*, «La Bibliofilia», 2-3, (1998), pp. 411-440.

- Lopez-Vidriero, María Luisa, *Por la imprenta hacia Dios*, in *El libro antiguo español. VI. De Libros, Librerías, Imprentas y Lectores*, a cura di P. M. Cátedra & M.L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2002, pp. 193-218.
- Lorenzo Pinar, Francisco Javier & Ferrero Ferrero, Florian, *Fuentes locales para el estudio del Libro y de la Lectura en Castilla en el siglo XVII: problemas y perspectivas de trabajo*, «Signo. Revista de Historia de la Cultura Escrita», 13 (2004), pp. 45-62.
- Lorenzo Pinar, Francisco Javier & Ferrero Ferrero, Florian, *Los libreros salmantinos en la primera mitad del siglo XVII*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 529-545.
- Lostia, Marcello, *Il signore di Mara: vita pubblica e privata nella Cagliari del '500*, Cagliari, STEF, 1984.
- Madurell y Marimón, José María, *Documentos para la historia de la imprenta y librería en Barcelona, (1474-1553)*, Barcelona, Gremios de Editores, de Libreros y de Maestros Impresores, 1955.
- Maffei, Domenico, *Giuristi medievali e falsificazioni editoriali del primo Cinquecento*, Frankfurt am Main, Klostermann, 1979.
- Maffei, Domenico & Maffei, Paola, *Angelo Gambiglioni. Giureconsulto aretino del Quattrocento*, Roma, Fondazione Sergio Mochi Onory per la storia del diritto italiano, 1994.
- Maillard Álvarez, Natalia, *El mercado del libro en Sevilla durante el reinado de Felipe II*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 547-566.
- Mancini, Guido, *Epistole spagnole di Parragues de Castillejo*, in *Studi Sardi*, 1949, 1-3, pp. 342-361.
- Manconi, Francesco, *Castigo de Dios: la grande peste barocca nella Sardegna di Filippo IV*, Roma, Donzelli, 1994.
- Manconi, Francesco, *Come governare un regno: centro madrileño e periferia sarda*, in *Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, a cura di B. Anatra e F. Manconi, Cagliari, 1999, pp. 284-302.
- Manconi, Francesco, *Libro delle ordinanze dei Consellers della Città di Cagliari*, Sassari, Fondazione Banco di Sardegna, 2005.
- Manconi, Francesco, *La Sardegna al tempo degli Asburgo*, Nuoro, Il Maestrale, 2010.
- Mandela, Nelson, *Lungo cammino verso la libertà*, Milano, Feltrinelli, 2010.
- Maninchedda, Paolo, *Note su alcune biblioteche sarde del XVI secolo*, «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Cagliari», 6 (1987), pp. 3-15
- Maninchedda, Paolo, *La ri-costruzione della tradizione*, in *Testi e tradizioni. Le prospettive delle filologie*, a cura di P. Maninchedda, Cagliari, CUEC, 2004, pp. 119-151.
- Maninchedda, Paolo, *In presenza di tutte le lingue del mondo*, Cagliari, CUEC, 2005.
- Manrique, Jorge, *Poesía*, a cura di V. Beltrán, Madrid, Real Academia Española, 201.
- Manuel de Urrea, Pedro, *Peregrinación de las tres casas sanctas de Jherusalem, Roma y Santiago*, a cura di E. Galé, Zaragoza, Institución Fernando el Católico, 2008.
- Manzi, Pietro *La tipografia napoletana nel '500. Annali di Giuseppe Cacchi, Giovanni Battista Cappelli e Tipografi minori (1566-1600)*, Firenze, Leo S. Olschki, 1974.
- Marchisello, Andrea, «*Sed certe pudet me talem recitare doctrinam*»: la pratica del diritto nelle *Cantelae di Bartolomeo Cipolla*, in *Bartolomeo Cipolla: un giurista veronese del Quattrocento tra cattedra, foro e luoghi del potere. Atti del convegno internazionale di studi: Verona, 14-16 ottobre 2004*, a cura di G. Rossi, Padova, Cedam, 2009, pp. 69-103.
- Marongiu, Antonio *Il matrimonio «alla sardesca»*, «Archivio storico sardo di Sassari», VII (1981), pp. 85-93.
- Marra, Dora, *Conversazioni con Benedetto Croce su alcuni libri della sua biblioteca*, Milano, Hoepli, 1952.
- Marrara, Danilo, *L'età medicea (1543-1737)*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, I-1, pp. 78-187.
- Marsá, María, *Materiales para una historia de la imprenta en Valladolid (siglos XVI y XVIII)*, León, Universidad de León, 2007.

- Marsá, María, *Los libros de derecho en la imprenta vallisoletana de los siglos XVI y XVII*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 341-354.
- Martín Abad, Julian, *La tipobibliografía complutense nel siglo XVI: tareas y posibilidades*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 273-294.
- Martín Abad, Julián *Fragmento a fragmento: el Repertorio de los tiempos de Ambrosio de Gante*, «Pliegos de bibliofilia», 11 (2000), pp. 67-69.
- Martín Romero, José Julio, «*Buenas doctrinas y enxemplos*». Aspectos sapienciales y didácticos en los libros de caballerías, «Memorabilia: boletín de literatura sapiencial», 8 (2004-2005).
- Martin, Henri-Jean, *Livre, pouvoirs et société a Paris. Au XVII siècle (1598-1701)*, Genève, Droz, 1984.
- Martínez Hernández, Santiago, *Gusto, afición y bibliofilia. Prácticas de la lectura en la nobleza española: a propósito de los marqueses de Velada y los libros*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 781-801.
- Martínez Pereira, Ana, *El arte de escribir de Alonso Martín del Canto (1544)*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 201-214.
- Martínez Pereira, Ana, *La ilustración impresa*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 50-65.
- Martínez Pereira, Ana, *Historia de la formación y evolución de las bibliotecas*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 114-122.
- Martini, Pietro, *Biografia sarda*, Cagliari, Reale stamperia, 1837-1838.
- Martini, Pietro, *Sulla biblioteca della Regia Università di Cagliari*, Timon, Cagliari, 1845.
- Martorell, Joanot, *Tirant lo Blanch*, a cura di M de Riquer, Barcelona, Planeta, 1990.
- Martorell, Joanot, *Tirant lo Blanch*, a cura di M. Bas Carbonell, Velncia, Ajuntament de Velencia, 2006.
- Mateu Ibars, Josefina, *Noticias documentales sobre legislación correspondiente al gobierno de los virreyes del Reino de Cerdeña. De Carlos V de Austria (1516-1556) a Felipe III de Austria (1598-1621)*, in *ASS,XXXIX*, 1998, pp. 265-312.
- Mattone, Antonello, *Le istituzioni e le forme di governo*, in *Storia dei Sardi e della Sardegna. dagli aragonesi alla fine del dominio spagnolo*, a cura di M. Guidetti, III: *L'età moderna*, Milano, Jaca Book, 1989, pp. 217-252.
- Mattone, Antonello, *Giovanni Francesco Fara*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 44 (1994)
- Mattone, Antonello, *La «Carta de Logu» di Arborea tra diritto comune e diritto patrio (secoli XV-XVII)*, in *La Carta de Logu d'Arborea nella storia del diritto medievale e moderno*, a cura di I. Bircocchi e A. Mattone, Roma-Bari, Laterza, 2004, pp. 406-478: 418-424.
- Mattone, Antonello, & Olivari, Tiziana, *Dal manoscritto alla stampa: il libro universitario italiano nel XV secolo*, in «Diritto@Storia», 4 (2005), <http://dirittoestoria.it/4/Contributi/Mattone-Olivari-Libro-universitario-XV-secolo.htm>.
- Mattone, Antonello, *Il manuale giuridico e l'insegnamento del diritto nelle università italiane del XVI secolo*, «Diritto@Storia», 6 (2007), <http://www.dirittoestoria.it/6/Contributi/Mattone-Manuale-giuridico-insegnamento-universit-XVI-secolo.htm>.
- Mattone, Antonello, *Manuale giuridico e insegnamento del Diritto nelle Università italiane del XVI secolo*, in *Tra diritto e storia: studi in onore di Luigi Berlinguer promossi dalle Università di Siena e di Sassari*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008, II, pp. 39-122.
- Meerssman, Gilles Gerard, *Il tipo ideale di parroco secondo la riforma tridentina nelle sue fonti letterarie*, in *Il Concilio di Trento e la riforma tridentina*, Roma, Herder, 1965, I, pp. 27-44.
- Mele, Giuseppe, *Torri e cannoni*, Cagliari, Edes, 2000.
- Mele, Giampaolo, *La Passio medioevale di sant'Antioco e la cinquecentesca Vida y miracles del Benaventurat sant'Anthiogo fra tradizione manoscritta, oralità e origini della stampa in Sardegna*, «Theologica & historica: Annali della Pontificia facoltà teologica della Sardegna», 6 (1997), pp. 111-139.

- Mellot, Jean-Dominique *Répertoire d'imprimeur*, Paris, Bibliothèque nationale de France, 1997.
- Meloni, Giuseppe, *Mercaders genovesos a Sardenya*, «Afers», 59, vol. 23 (2008), pp. 123-136, ora tradotto in italiano in *Il regno di Sardegna in età moderna. Saggi diversi*, a cura di F. Manconi, Cagliari, CUEC, 2010, pp. 185-206.
- Meloni, Maria Giuseppina, *Tutto preso dalla passione per la storia : Ludovico Baille, l'erudito cagliaritano che dedico la sua vita a ricercare le memorie della Sardegna*, in «Almanacco di Cagliari», 1999.
- Messer Filippo Neri, santo: l'apostolo di Roma*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni librari le istituzioni culturali e l'editoria; Biblioteca Vallicelliana, 1995.
- Millares Carlos, Agustín, *Introducción a la historia del libro y de las bibliotecas*, Fondo de la cultura económica, México, 1971.
- Misiti, Maria Cristina, *Alcune rare edizioni spagnole pubblicate a Roma da Antonio Martínez de Salamanca*, in *El libro antiguo español. II: Actas del Segundo Coloquio Internacional (Madrid)*, a cura di Pedro M. Cátedra García e M.L. López Vidriero Abello, Madrid, Universidad de Salamanca-Biblioteca Nacional de Madrid, 1992, pp. 307-323.
- Mocci, Antonio, *Antonio Angelo Carcassona. Giureconsulto sardo del secolo XVI*, Tipografia fratelli Vena, Palermo, 1909.
- Modelos de vida en la España del siglo de Oro*, volume 1: *El noble y el trabajador*, a cura di I. Arellano & M. Vitse, Madrid - Frankfurt, 2004, Iberoamericana - Vervuert, 2004.
- Moll, Jaime, *El taller de la imprenta*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 31-38.
- Moll, Jaime, *El impresor, el editor y el librero*, in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez & J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 77-84.
- Montañes, Jame, *Espejo de bien vivir y para ayudar a bien morir*, a cura di P. M. Garrido, Madrid, Universidad Pontificia de Salamanca, 1976.
- Montecchio, Sebastiano, *Tracatus de inventario heredis*, Francoforte, 1573.
- Montemayor, Jorge de, *Los siete libros de la Diana*, a cura di J. Arribas, London, Tamesis, 1996.
- Juan Montero, *La Clara Diana (Épila, 1580) de fray Bartolomé Ponce y el canon pastoril*, in «Criticón», 61 (1994), pp. 69-80.
- Morales Ortiz, Alicia, *Plutarco en España, traducciones de Moralia en el siglo XVI*, Murcia, Universidad de Murcia, 2000.
- Morel d'Arleux, Antonia, *Los tratados de preparación a la muerte: aproximación metodológica*, in *Estado actual de los estudios sobre el Siglo de Oro: actas del II Congreso Internacional de Hispanistas del Siglo de Oro*, editadas por Manuel García Martín, vol. 2, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1993, pp. 719-734
- Moreno Gallego, Valentín, *La recepción hispana de Juan Luis Vives*, Valencia, Generalitat Valenciana, 2006.
- Mottola Molfino, Angela, *Nobili, sagge e virtuose donne. Libri di modelli per merletti e organizzazione del lavoro femminile tra Cinquecento e Seicento*, in *La famiglia e la vita quotidiana in Europa dal '400 al '600: fonti e problemi: atti del Convegno internazionale, Milano 1-4 dicembre 1983*, Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali, 1986, pp. 277-293.
- Motzo, Bachisio Raimondo, *Ricerche compiute dalla missione sarda durante l'anno 1953 negli archivi spagnoli*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 501-504.
- Motzo, Bachisio Raimondo, *Su le opere e i manoscritti di G. F. Fara*, «Studi Sardi», 1 (1934), pp. 5-11.
- Mouren, Raphaële, *Les philologues et leurs éditeurs au XV^e siècle*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 495-508.
- Muccillo, Maria, *Giovanni Battista del Monte*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 32 (1986).
- Muñiz, Roberto, *Biblioteca Cistercense española*, Burgos, Joseph de Navas, 1793.
- Muratore, Davide, *La Biblioteca del cardinale Niccolò Ridolfi*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2009.
- Murgia, Giovanni, *Villamar: una comunità, la sua storia*, Dolianova, Grafica del Parteolla, 1993.

- Mutini, Claudio, *Alessandro Caperano*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 18 (1975).
- Nardi, Bruno, *Alessandro Achillini*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 1 (1960).
- Navarro Bonilla, Diego, *Leer y escribir al margen: anotaciones manuscritas en impresos antiguos*, in *Imprenta, libros y lecturas en la España del Quijote*, a cura di J.M. Lucía Megías, Madrid, Imprenta Artesanal del Ayuntamiento de Madrid, 2006, pp. 429-445.
- Nicolas Antonio, *Bibliotheca Hispana*, Roma, Nicola Angelo Tinassi, 1672.
- Norton, Frederick John, *A descriptive catalogue of printing in Spain and Portugal 1501-1520*, Cambridge, Cambridge University, 1978.
- Novarese, Daniela, "Che li legisti debbano fondare le lectioni loro sopra Bartolo". *Insegnare e studiare diritto nel Messanense Studium Generale (secc. XVI-XVII)*, «Annali di Storia delle Università italiane», 2 (1998), pp. 73-84.
- Núñez Roldán, Francisco, *La vida cotidiana en la Sevilla del Siglo de Oro*, Madrid, Silex, 2004.
- Nuovo, Angela, *Il commercio librario a Ferrara tra XV e XVI secolo. La bottega di Domenico Sivieri*, Firenze, Leo S. Olschki, 1998.
- Nuovo, Angela, *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*, Milano, Franco Angeli, 2003.
- Nuovo, Angela, *Filosofia e scienza nelle biblioteche de Cinquecento: una prospettiva pinelliana*, in *Biblioteche filosofiche private in età moderna e contemporanea*, a cura di F. M. Crasta, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 65-79.
- Obrebski, Andrzej, *Volsčiana. Katalog renesansowego księgozbioru Piotra Dumin-Wolskiego, biskupa płockiego*, Cracovia, Księgarnia Akademicka & Instytut Cervantesa Warszwie, 1999.
- Oldřich Kašpar, *Literatura española e hispanoamericana de los siglos XVI – XVIII conservada en los fondos históricos de las bibliotecas checoslovacas*, in *Varia Bibliographica. Homenaje a José Simón Díaz*, Kassel, Reichenberger, 1988, pp. 397-403.
- Oliva, Anna Maria, *Bartolomeo Gerp giurista e bibliofilo a Cagliari alla fine del Quattrocento*, «Acta historica et archaeologica mediaevalia», 26 (2005), pp. 1073-1094.
- Olivari, Tiziana, *Le edizioni a stampa della «Carta de Logu» (XV-XIX secolo)*, in *La Carta de Logu d'Arborea nella storia del diritto medievale e moderno*, a cura di I. Birocchi e A. Mattone, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 165-191.
- Olivari, Tiziana, *La biblioteca universitaria*, in *Storia dell'università di Sassari*, a cura di A. Mattone, Nuoro, Ilisso, 2010, II, pp. 165-177.
- Olives, Girolamo, *Commentaria & glosa in cartam de logu*, Madrid, Pedro Cosin & Alonso Gomez, 1567.
- Olla Repetto, Gabriella, *Un inventario di beni dell'Inquisizione in Sardegna nell'anno 1591*, in *Atti del Convegno di studi religiosi sardi. Cagliari 24-26 maggio 1962*, Padova, Cedam, 1963, pp. 107-123.
- Olla Repetto, Gabriella, *La Sardegna nell'Archivio Histórico nacional di Madrid*, «Archivio Storico Sardo» XXXI (1980), pp. 147-173.
- Olla Repetto, Gabriella & Pillai, Carlo, *Documenti per la storia del palazzo regio di Cagliari*, «Archivio Storico Sardo», XXXII (1981), pp. 189-194.
- Olla Repetto, Gabriella, *La società cagliaritano nel '400*, in *Cultura quattro-cinquecentesca in Sardegna: retabli restaurati e documenti*, Cagliari, Soprintendenza ai Beni ambientali architettonici artistici e storici, 1983, pp. 19-24.
- Olla Repetto, Gabriella, *La donna cagliaritano tra '400 e '600*, in *Europa dal '400 al '600: fonti e problemi: atti del Convegno internazionale, Milano 1-4 dicembre 1983*, Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali, 1986, pp. 251-276.
- Olla Repetto, Gabriella, *Cagliari crogiolo etnico: la componente mora*, «Medioevo. Saggi e Rassegne», 7, pp. 159-172.
- Ongaro, Giuseppe, *Girolamo Mercuriale*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 73 (2009).
- Onida Pietro Paolo, *La cultura nel convento di S. Pietro di Silki*, «Sacer: bollettino della associazione Storica Sassarese», 6 (1999), pp. 148-155.
- Onnis Giacobbe, Palmira, *Epistolario di Antonio Parragues de Castillejo*, Milano, Giuffrè, 1958.

- Orduna Portús, Pablo, *La educación de la nobleza navarra durante la modernidad*, «Studia historica. Historia moderna», 31 (2009), pp. 201-235.
- Origini dello stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Chittolini, A. Molho, P. Schiera, Bologna, Il Mulino, 1994.
- Ortu, Leopoldo, *La presenza sociale del convento di Gesù e Maria in Cagliari. Note su alcuni documenti della prima metà del Seicento*, «Archivio Storico Sardo», XXXIX (1998), pp. 399-421.
- Óscar, Lilao Franca, *De Córdoba a Madrid: gustos, gastos y libros en la biblioteca de Lorenzo Ramírez de Parado*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 761-780.
- Ottone, Andrea, *I libri dei notai nelle liste dei "sudditi"*, in *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice*, a cura di R. M. Borraccini e R. Rusconi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2006, pp. 659-704.
- Paba, Tonina, «Eternizar la memoria». *Duecento anni di relaciones sulla Sardegna*, in *Relaciones de sucesos sulla Sardegna (1500-1750). Repertorio e studio*, a cura di T. Paba, Cagliari, Cuec, 2012, pp. 13-38
- Palmiste, Clara, *La compra de libros 'usados' y de bibliotecas privadas en algunas librerías sevillanas (finales del siglo XVII, principio del XVIII)*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 599-609.
- Palomar, Pilar Alonso, *La importancia de la magia a la luz de los libros contenidos en algunas bibliotecas particulares españolas de los Siglos de Oro (Primera parte)*, «Castilla: Estudios de literatura», 22 (1997), pp. 21-36.
- Palomar, Pilar Alonso, *La importancia de la magia a la luz de los libros contenidos en algunas bibliotecas particulares españolas de los Siglos de Oro (II parte)*, «Castilla: Estudios de literatura», 23 (1998), pp. 7-22.
- Palomo, Federico *Algo más que la divina Gracia. La cultura literaria de los misioneros de interior jesuitas en la península ibérica (siglos XVII-XVIII)*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 113-131.
- Palomo, Federico, *Algo más que la divina Gracia. La cultura literaria de los misioneros de interior jesuitas en la península ibérica (siglos XVII-XVIII)*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 113-131.
- Parent-Charon, Annie, *A propos des femmes et des métiers du livre dans le Paris de la Renaissance*, in *Des femmes et des livres. France et Espagne, XVI^e-XVII^e siècle*, a cura di D. De Courcelles & C. Val Julián, Parigi, École des chartes, 1999, pp. 137-148.
- Pasolini, Alessandra, *El caballero de la Orden de Santiago Salvatore Aymerich y Pietro Cavarò: encargos, retratos y fondos de oro en la pintura sarda del Cinquecento*, «Quintana», 8 (2009), pp. 173-211.
- Pasolini, Alessandra *Le suppellettili della parrocchiale di Mandas e l'argentiere Luigi Montaldo*, «ArchoArte», 1 (2012), pp. 215-240, <http://ojs.unica.it/index.php/archeoarte/article/view/36>.
- Pasquali, Giorgio, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze, Le Monnier, 1934.
- Passio sanctorum martyrum Gavini, Proti et Ianuarii*, a cura di G. Zichi & K. Accardo, a cura di, Sassari, Chiarella, 1989.
- Patrignani, Giuseppe Antonio, *Menologio di pie memorie di alcuni religiosi della Compagnia di Gesù*, Venezia, 1730.
- Pedraza Garcia, Manuel José, *La imprenta de Gabriel de Hajar*, Zaragoza, Institución Fernando el Católico, 1991.
- Pedraza Garcia, Manuel José, *Lector y lecturas en Zaragoza (1501-1521)*, Zaragoza, Prensas universitarias de Zaragoza, 1998.
- Pedraza Garcia, Manuel José, *Lector, lecturas, bibliotecas...: en inventario como fuente para su investigación histórica*, «Anales de documentación», 2 (1999), pp. 137-158.
- Pedraza Garcia, Manuel José, *La documentación notarial: fuente para la investigación de la historia del libro, la lectura y los depósitos documentales*, «Documentación de las Ciencias de la Información», 24 (2001), pp. 79-103.

- Pedraza Gracia, Manuel José, *Las mujeres en la imprenta hispana durante los siglos XV y XVI*, in *Homenaje a Isabel de Torres Ramírez: estudios de documentación dedicados a su memoria*, a cura di C. García Caro e J. Vilchez Pardo, Granada, Editorial Universidad de Granada, 2009, pp. 587-606.
- Pedraza Gracia, Manuel José, *El conocimiento organizado de un hombre de Trento. La biblioteca de Pedro del Frago, obispo de Huesca, en 1584*, Zaragoza, Prensas universitarias de Zaragoza, 2011.
- Pedrosa, José Manuel, *Sobre el origen y la evolución de las «Coplas»: de la estrofa al poema, y de lo escrito a lo oral*, in *La literatura popular impresa en España y en la América Colonial. Formas y temas, géneros, funciones, difusión, historia y teoría*, a cura di E. B. Carro & L. Mier & L. Puerto Moro & M. Sánchez Pérez, Salamanca, Seminario de Estudios Medievales y Renacentistas, Instituto de Historia del Libro, 2006, pp. 77-93.
- Peña Díaz, Manuel, *Los encantos y la circulación del impreso en la Barcelona del siglo XVI* «Estudios castellonencs», 6 (1994-1995), pp. 1047-1056.
- Peña Díaz, Manuel, *El libro bajo sospecha*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 805-824.
- Per il Cinquecento religioso italiano*, a cura di M. Sangalli, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2003.
- Pereira Iglesias, José Luis & Rodríguez Cancho, Miguel, *Inventarios post-mortem y riqueza campesina en Extremadura. Aproximación metodológica*, «Norba. Revista de arte, geografía e historia», 4 (1983), pp. 351-359.
- Pérez Custodio, María Violeta, *Un caso de expurgo en el Índice de Zapata (1632): Los escolios de Reinhardus Lorichius a los ejércitos de Afonio*, in «Calamus renascens: Revista de humanismo y tradición clásica», 3 (2002), pp. 157-192.
- Pérez Pastor, Cristóbal, *La imprenta en Medina del Campo*, a cura di P. M. Cátedra, Salamanca, Junta de Castilla y León, 1992.
- Petrella, Giancarlo, *Libri e cultura a Ferrara nel secondo Cinquecento: la biblioteca privata di Alessandro Sardi*. Diviso in due parti: «La Bibliofilia» 105-106 (2003-2004), pp. 47-75 e pp. 259-289.
- Petrella, Giancarlo, *L'eretico travestito: un capitolo poco conosciuto della fortuna della Sardiniae brevis historia et descriptio di Sigismondo Arquer*, in *Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cuccu, Cagliari, 2004, pp. 175-210.
- Petrella, Giancarlo, *Produzione e circolazione del libro spagnolo a Ferrara tra Quattro e Cinquecento: prime ricerche*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 215-237.
- Petrucchi Nardelli, Franca, *Un legatore viterbese del Quattrocento. Per l'identificazione della figura di un artigiano del libro*, in *Libri. Tipografi. Biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, a cura di A. Ganda & E. Grignani, Firenze, Olschki, 1997, II, pp. 355-362.
- Petrucchi, Armando, *Notarii. Documenti per la storia del notariato italiano*, Milano, Giuffrè, 1958.
- Piga Serra, Paolo, *L'attività edilizia della Compagnia di Gesù in Sardegna. Il collegio di S. Croce nel Castello di Cagliari*, in *Arte e cultura del '600 e del '700 in Sardegna*, a cura di T. K. Kirova, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1984, pp. 185-198.
- Pignatti, Franco, *Antonio Lo Frasso, Dizionario Biografico degli Italiani*, 65 (2005).
- Pillittu, Aldo, *Un pittore genovese al servizio di Nicolò Cañelles: ai primordi dell'incisione in Sardegna*, «Archivio Storico Sardo», XLI (2001), pp. 485-531.
- Pilo, Rafaella, *Il medico sassarese Gavino Fara: lo schizzo biografico di uno scienziato galenico alla corte del re di Spagna*, in *Atti del terzo congresso in Sardegna di storia della medicina*, Cagliari, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, 2008, pp. 203-214.
- Pilo, Rafaella, *Scienza e politica negli scritti del medico di corte Gavino Farina*, «Estudis», 36 (2010), pp. 175-187.
- Pinna, Caterina Nestoria, *Libreria cappuccina. Per una storia della biblioteca del soppresso Convento di Bosa*, Cargeghe-Milano, Biblioteca di Sardegna, 2007.
- Pinna, Michele, *Il Magistrato civico di Cagliari*, «Archivio Storico Sardo», X (1914), pp. 1-263.
- Pinna, Rosa Maria, *Catalogo del Fondo librario gesuitico della Biblioteca universitaria di Sassari e del Convento Canopoleno, di Santa Maria di Betlem, dell'Istituto di scienze politiche dell'Università di Sassari, della Chiesa arcipetratale di Ploaghe, del Seminario arcivescovile*, Sassari, Edes, 2010.

- Pinna, Rosa Maria, *Dalle biblioteche gesuitiche alla Universitaria di Sassari*, «Il bibliotecario», 2 (1998), pp. 249-390.
- Pino Campos, Luis Miguel, *La edición perdida de Quinto Tiberio Angelerio*, «Fortunae», 23 (2012), pp. 113-133.
- Piredda, Anna Maria, *Riletture cinquecentesche del Condaghe di San Gavino di Torres*, in *Chiesa, potere politico e cultura in Sardegna dall'età giudicale al Settecento*, a cura di G. Mele, Oristano, ISTAR, 2005, pp. 367-388.
- Pisanu, Leonardo, *Due fondazioni religiose a Busachi. Il collegio dei Gesuiti (1577) e il Convento dei frati Minori di S. Maria delle Grazie (1588)*, in ASS, XXXIX (1998), pp. 333-369.
- Pisu, Giampaolo, *Antonio Angelo Carcassona*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 19 (1976).
- Pizzamiglio, Pierluigi, *L'astrologia in Italia all'epoca di Galileo Galilei*, Milano, Vita e Pensiero Università, 2004.
- Porcell, Joan Tomás, *Informacion y curacion de la peste de Caragoca y praeservacion contra peste en general*, a cura di M. D. García Sánchez, Cagliari, CUEC, 2009.
- Porebowicz, Edward, *Catalogue des livres castillans du XVI. siècle, qui se trouvent dans la Bibliothèque de l'Université (Jagellonienne) de Cracovie*, «Bulletin International de l'Académie des Sciences de Cracovie», 1891, pp. 246-255.
- Porrà, Roberto, *Il culto della Madonna di Bonaria*, Cagliari, Arkadia, 2011.
- Preziose immagini nelle edizioni dei secoli 15. e 16. della Biblioteca Universitaria di Cagliari: catalogo della mostra sul libro antico illustrato*: Cagliari, Biblioteca Universitaria, Cappella Tridentina, 14 aprile-15 maggio 2012, a cura di G. Atzeni e B. Cadeddu, Cagliari, AV, 2012.
- Prosperi, Adriano *Di alcuni testi per il clero nell'Italia del primo Conquencento*, «Critica Storica», 7 (1968), pp. 137-168.
- Putzulu, Evandro, *La partecipazione dei padri gesuiti sardi all'insegnamento nell'Università di Cagliari*, «Studi Sardi», 12-13 (1954), pp. 321-326.
- Putzulu, Evandro, *Sardegna Italia e commercio marittimo mediterraneo negli archivi di Valenza e di Palma di Maiorca*, «Archivio Storico Sardo», XXV (1957), pp. 457-512.
- Quagliani, Diego, *Tra bartolisti e antibartolisti. L'Umanesimo giuridico e la tradizione italiana nella Methodus di Matteo Gribaldi Moffa*, in *Studi di storia del diritto medioevale e moderno*, a cura di F. Liotta, Bologna, Monduzzi Editore, 1999, pp. 185-212.
- Questioni di letteratura sarda*, a cura di P. Serra, Milano, Franco Angeli, 2012.
- Quondam, Amedeo, *Le biblioteche della Corte estense*, in *Il libro a corte*, a cura di A. Quondam, Roma, Bulzoni editore, 1994, pp. 7-38.
- Rabell, Carmen R., *¿Menosprecio de corte y alabanza de Aldea: Crítica lascasiana, propaganda imperialista o 'best seller'?* in *Actas de XI Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas: Encuentros y desencuentros de culturas: desde la Edad Media al siglo XVIII*, a cura di J. Villegas, 3, 1994, pp. 245-253.
- Ramón, Santiago, *Imprenta y ortografía en torno a Guillermo Foquel y Alonso Víctor de Paredes*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, I, pp. 539-561.
- Ramos Medina, Manuel, *Bibliothèques et lectures de femmes en Nouvelle-Espagne*, in *Des femmes et des livres. France et Espagnes, XVI-XVII siècle*, a cura di D. De Courcelles & C. Val Julián, Parigi, École des chartes, 1999, pp. 55-60.
- Rapisarda, Stefano *Appunti sulla circolazione del Secretum Secretorum in Italia*, in *Le parole della scienza. Scritture tecniche e scientifiche in volgare (secoli XIII-XV)*, a cura di R. Gualdo, Galatina, Congedo, 2001, pp. 77-97.
- Rari della biblioteca del Seminario arcivescovile di Cagliari*, a cura di A. Scanu, Cagliari, STEF, 1991.
- Rausell Guillot, Helena & González Alba, Antonio, *Juan Justiniano, un cretense en la Valencia de Carlos V*, in «Calamus Renascens» III (2002), pp. 255-272.
- Relaciones de sucesos sulla Sardegna (1500-1750). Repertorio e studio*, a cura di T. Paba, Cagliari, CUEC, 2012.

- Renouard, Philippe, *Bibliographie des impressions et des oeuvres de Josse Badius Ascensius, imprimeur et humaniste, 1462-1535*, Parigi, E. Paul et fils et Guillemin, 1908.
- Reyes Gómez, Fermín de los, *Legislación y Censura (siglos XV-XVIII)*, Madrid, Arco Libros, 2000.
- Rhodes, Dennis E., *Annali tipografici di Lazzaro de' Soardi*, Firenze, Leo S. Olschki, 1978.
- RICABIM: *Repertorio di inventari e cataloghi di biblioteche medievali dal secolo VI. al 1520. 2.1: Italia. Lombardia*, a cura di G. Fiesoli, Firenze, Sismel, 2011.
- RICABIM: *Repertorio di inventari e cataloghi di biblioteche medievali dal secolo VI. al 1520. 2.2: Italia. Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria*, a cura di G. Fiesoli, Firenze, Sismel, 2011.
- RICABIM: *Repertorio di inventari e cataloghi di biblioteche medievali dal secolo VI. al 1520. 1: Italia. Toscana*, a cura di G. Fiesoli & E. Somigli, Firenze, Sismel, 2011.
- Riquer, Martín de, *Caballeros andantes españoles*, Madrid, Gredos, 2008.
- Roche, Daniel, *Il popolo di Parigi*, Bologna, Il Mulino, 1986.
- Rodriguez, Josef, *Biblioteca Valentina*, Valencia, Joseph Thomás Lucas, 1747.
- Rodríguez Moñino, Antonio, *Nuevo diccionario bibliográfico de pliegos sueltos poéticos. Siglo XVI*, edizione rivista e aggiornata, a cura di A. L.-F. Askins & V. Infantes, Madrid, Editorial Castalia, 1997.
- Rojas Fernández, Raquel, *El Llibre dels àngels de fra Francesc Eiximenis en la Castilla del siglo XV: testimonios y perspectivas de investigación*, in *Actas del IX Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval*, A Coruña, Universidade da Coruña, 2005, III, pp. 465-477.
- Rojas García, Reyes, *La literatura notarial castellana durante el siglo XVI y su difusión en América*, *Nuevo Mundo Mundos Nuevos*, «Nuevo Mundo Nuevos Mundos», «Débat», consultato il 3 marzo 2014: <http://nuevomundo.revues.org/62407>.
- Rojo Vega, Anastasio, *Impresores, libreros y papeleros en Medina del Campo y Valladolid. Siglo XVII*, Salamanca, Junta de Castilla y León, 1994.
- Rojo Vega, Anastasio, *Libros y bibliotecas en Valladolid (1530-1660)*, «Bulletin Hispanique», 99-1 (1997), pp. 193-210.
- Rojo Vega, Anastasio, *La biblioteca del maestro Pedro Simón Abril (1590)*, in *El libro antiguo español. VI. De Libros, Librerías, Imprentas y Lectores*, a cura di P. M. Cátedra & M.L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2002, pp. 365-388.
- Romero Frías, Marina, *Catalogo degli antichi fondi spagnoli della Biblioteca Universitaria di Cagliari*, Giardini e stampatori in Pisa, Pisa, 1983.
- Romero Frías, Marina, *Note sulla situazione linguistica a Cagliari (Sardegna) nel periodo 1598-1615*, in *Estudis Universitaris Catalans. Estudis de Llengua i literatura catalanes oferts a R. Aramon i Serra en el seu setantè aniversari* III, XXV, 1983, Barcelona, Curial edicions catalanes, 1983, pp. 453-465.
- Romero Frías, Marina, *Una biblioteca quijotesca en Cerdeña*, «Ehumanista», 19 (2011), pp. 489-510, http://www.ehumanista.ucsb.edu/volumes/volume_19/pdfs/articles/23%20ehumanista19.romerofri as.pdf.
- Rosell, Francisco Miquel, *Inventario general de manuscritos de la Biblioteca universitaria de Barcelona*, voll. I-IV, Madrid, Dirección General de Enseñanza Universitaria y de Archivos y Bibliotecas, 1958-1969.
- Rossello Vaquer, Ramon, & Bover Pujol, Jaume, *Notes per a la història del llibre a Mallorca 4*, «Bolletí de la Societat Arqueològica Lul·liana: revista d'estudis històrics», 51 (1995), pp. 97-104.
- Rossi, Giovanni, *Incunaboli della modernità. Scienza giuridica e cultura umanistica in André Tiraqueau (1488-1558)*, Torino, Giappichelli editore, 2007.
- Rotondò, Antonio, *La censura ecclesiastica e la cultura*, in *Storia d'Italia*, 5-II, Torino, 1973, pp. 1399-1492.
- Rouzet, Anne, *Dictionnaire des imprimeurs, libraires et éditeurs belges des XVe et XVIe siècles*, La Haye, De Graaf Nieuwkoop, 1975.
- Rozzo, Ugo *Linee per una storia dell'editoria religiosa in Italia (1456-1600)*, Udine, Arti Grafiche friulane, 1993.
- Rozzo, Ugo, *Editoria e storia religiosa (1465-1600)*, in *Storia dell'Italia religiosa. L'età Moderna*, a cura di G. De Rosa, T. Gregory & A. Vauchez, Roma-Bari, Laterza, 1994, pp. 137-166.

- Rozzo, Ugo, *La strage ignorata. I fogli volanti a stampa nell'Italia dei secoli XV e XVI*, Udine, Forum, 2008.
- Rubió i Balaguer, Jordi, *Integración de los impresores alemanes en la vida social y económica de la Cataluña y Valencia en los siglos XV-XVI*, «Spanische Forschungen der Görresgesellschaft», XX (1962), pp. 103-122.
- Rubió i Balaguer, Jordi, *Llibreters i impresors a la Corona d'Aragó*, Barcelona, Publicacions de l'Abadia de Montserrat, 1993.
- Ruiz, Elisa, *Los libros de Horas en los inventarios de Isabel la Católica*, in *El libro antiguo español. VI. De Libros, Librerías, Imprentas y Lectores*, a cura di P. M. Cátedra & M.L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2002, pp. 389-420.
- Rundine, Angelo, *Gli studenti sardi all'Università di Salamanca (1580-1690)*, in *Università, studenti, maestri: contributi alla storia della cultura in Sardegna*, a cura di R. Turtas, E. Tognotti & A. Rundine, Sassari, Centro interdisciplinare per la storia dell'Università di Sassari, 1990, pp. 43-103.
- Rundine, Angelo, *Inquisizione spagnola, censura e libri proibiti in Sardegna nel '500 e '600*, Studi e ricerche del seminario di storia della Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Sassari, Sassari, 1996.
- Rundine, Angelo, *Gli inquisitori del Tribunale del Santo Ufficio di Sardegna (1493-1718)*, in ASS, XXXIX (1998), pp. 227-263.
- Rusconi, Roberto, *Rhetorica ecclesiastica. La predicazione nell'età post-tridentina fra pulpito e biblioteca*, in *La predicazione in Italia dopo il Concilio di Trento*, a cura di G. Martina S.J. & U. Dovere, Roma, Edizioni Dehoniane, 1996, pp. 15-46.
- Rusconi, Roberto *Le biblioteche degli ordini religiosi in Italia intorno all'anno 1600 attraverso l'inchiesta della Congregazione dell'Indice. Problemi e prospettive di una ricerca*, in *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di E. Barbieri & D. Zardin, Milano, Vita e Pensiero, 2002, pp. 63-85.
- Russell, Peter E., *Francisco de Madrid y su traducción del De remediis de Petrarca*, in *Estudios sobre literatura y arte dedicados al profesor Emilio Orozco Díaz*, a cura di N. Marín & A. Gallego Morell & A. Soria Olmedo, Granada, Universidad de Granada, 1979, III, pp. 203-220.
- Russo, Emilio, *Giovanni Giustinian*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57 (2002), *ad vocem*.
- Ruzzu, Mario, *La Chiesa Turritana dall'Episcopato di Pietro Spano ad Alepus (1420-1566)*, Sassari, Chiarella, 1974,
- Salzberg, Rosa, *La lira, la penna e la stampa: cantastorie ed editoria popolare nella Venezia del Cinquecento*, in *Minima Bibliographica*, Milano, CUSL, 2011: http://centridiricerca.unicatt.it/creleb_Minima_bibliographica_10.pdf.
- Sánchez, Juan M., *Bibliografía Aragonesa del siglo XVI*, II, Madrid, Imprenta clasica española, 1914,
- Sanchez Arce, Nellie E., *Las Glosas a las «Coplas» de Jorge Manrique*, Madrid, Sancha, 1956.
- Sanchez Canton, Francisco Javier, *La biblioteca del marqués del Cenete*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones científicas, 1942.
- Sánchez Mariana, Manuel, *El manuscrito y su producción en la época del libro impreso* in *Historia de la Edición y de la lectura en España (1472-1914)*, a cura di V. Infantes, F. Lopez, J.F. Botrel, Madrid, 2003, pp. 23-30.
- Sánchez Paso, José A., «*Las quatrocientas respuestas a otras tantas preguntas*» de fray Luis de Escobary la *literatura de problemas en el siglo XVI*, Tesi dottorale diretta da Pedro M. Cátedra, Salamanca, Departamento de Literatura Española e Hispanoamericana, 1998.
- Sanna, Rita Antonella, *Libreria ozierese. Studi sul fondo antico della Biblioteca del Seminario*, Cargheghe-Milano, Biblioteca di Sardegna, 2009.
- Santander, Teresa, *La biblioteca de Diego de Covarrubias y Leyva (1512-1577)*, Salamanca, 2000.
- Santos Aramburu, Ana, & Torres Santo Domingo, Marta, *La Biblioteca Histórica de la Universidad Complutense: una primera aproximación a sus precedencias*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 265-286.
- Sanz Ayán, Carmen, *La biblioteca de un autor de comedias en los albores del teatro Barroco: Tomás de la Fuente*, «Boletín de la Real Academia de la Historia», CCVI (cuaderno III)-2009, pp. 403-443.

- Sanz Ermida, Jacobo, *Libros de problemas espirituales en la España del Quinientos: estudio e inventario*, in «Via Spiritus», 5 (1998), pp. 133-176.
- Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, a cura di B. Anatra e F. Manconi, Cagliari, AM&D, 1999.
- Sardegna, Spagna e Mediterraneo. Dai Re Cattolici al Secolo d'Oro*, a cura di B. Anatra e G. Murgia, Roma, Carocci, 2004.
- Sarriá Rueda, Amalia, *Ediciones del siglo XVI en castellano de Historia de duobus amantibus*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 345-360.
- Savelli, Rodolfo *Tribunali, "decisiones" e giuristi. Una proposta di ritorno alle fonti*, in *Origini dello stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Chittolini, A. Molho, P. Schiera, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 397-421.
- Savino Giancarlo, *Per una raccolta dei cataloghi medievali delle biblioteche d'Italia*, «Studi medievali» IIIs., 31 (1990), pp. 789-803.
- Scano, Dionigi, *Forma Karalis*, Cagliari, Società Storica Sarda, 1922.
- Scano, Dionigi, *Codice diplomatico delle relazioni fra la Santa Sede e la Sardegna*, Cagliari, Arti grafiche B.C.T., 1940-1941.
- Scano Naitza, Maria Grazia, *Tra sgorbie e bulini*, «Sardegna fieristica», Aprile-Maggio 1983.
- Scano Naitza, Maria Grazia, *Pittura e scultura del '600 e del '700*, Nuoro, Ilisso, 1991.
- Scanu, Pasquale, *La pesta de 1582-1583 a L'Aguer. L'obra de Quinto Tiberio Angelerio*, in *X Congrès de Metges i Biòlegs de llengua catalana. Llibre d'actes*, Barcellona, 1978, pp. 495-520.
- Schena, Olivetta, *Le leggi palatine di Pietro IV d'Aragona*, Cagliari, CNR-IRII, 1983.
- Schena, Olivetta, *Brevi note sull'esercizio del notariato nel regno di Sardegna (secc. XIV-XVII)*, in *De' notai, ed insinuatori, e degl'Uffizi dell'Insinuazione, Leggi Costituzioni di S.M. Vittorio Amedeo II*, MDCCXXIII, a cura di M. Faedda & O. Schena, Sassari, Carlo Delfino, 2003.
- Schena, Olivetta, *Notai iberici a Cagliari nel XV secolo. Proposte per uno studio prosopografico*, in *La Corona catalano-aragonesa e el seu entorn mediterrani a la Baixa Edat Mitjana*, a cura di M.I. Ferrer i Mallol & I. Mutgé i Vives & M. Sánchez Martínez, Barcelona, CSIC, 2005, pp. 394-415.
- Schena, Olivetta, *Ausia Torrella, magister in artibus et medicina a Cagliari nella seconda metà del Quattrocento*, in *Storia della medicina. Atti del quarto congresso in Sardegna*, Cagliari, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, 2010, pp. 237-252.
- Schmitt, Charles B., *Filosofia e scienza nel Rinascimento*, Milano, La Nuova Italia, 2001.
- Segni tabellionali in Sardegna dal 1409 al 1786*, Cagliari, 1983.
- Selig, Karl-Ludwig, *The library of Vincencio Juan Lastanosa patron of Gracian*, Ginevra, Libraire E. Droz, 1960.
- Seminari sassaresi 2*, a cura di E. Cadoni & S. Fasce, Sassari, Gallizzi, 1990.
- Sen, Felipe, *Para una Bibliografía crítica del estudio y ediciones de Flavio Iosefo en España*, «Gerión» 17 (1999), pp. 361-384.
- Serra, Giovanni *Il capitolo metropolitano di Cagliari*, Cagliari, 1996.
- Serra, Maria Paola, *La Biblioteca Provinciale Francescana di San Pietro di Silki e le sue cinque centine*, in *Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cuccu, Cagliari, 2004, pp. 91-144.
- Serra, Renata, *Il «modo nostro» gesuitico e le architetture della Compagnia di Gesù in Sardegna*, in *Arte e Cultura del '600 e del '700 in Sardegna*, a cura di T. K. Kirova, Napoli, Edizioni scientifiche Italiane, 1984, pp. 173-183.
- Serrai, Alfredo, *Dai "Loci communes" alla bibliometria*, Roma, Bulzoni, 1984.
- Serrai, Alfredo, *Storia della bibliografia. I: Bibliografia e Cabala. Le enciclopedie rinascimentali I*, Roma, Bulzoni, 1988.

- Serrano y Morales, José Enrique, *Reseña histórica en forma de diccionario de las imprentas que han existido en Valencia desde la introducción del arte tipográfico en España hasta el año 1868*, Valencia, F. Domenech, 1898-99 [rist., Valencia, Ajuntament de Valencia, 2000].
- Simón Díaz, José, *El autor en el libro español*, in *Libro-homenaje a Antonio Pérez Gómez*, Cieza, La fonte que mana y corre, 1978, II, pp. 219-225.
- Simon Díaz, José, *El título en el libro español antiguo*, in *Homenaje a don Agustín Millares Carlo*, Madrid, Confederación Española de Cajas d Ahorro, 1975, I, pp. 309-328.
- Simón Díaz, José, *La literatura medieval castellana y sus ediciones españolas de 1501 a 1560*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 371-396.
- Simonin, Michel, *Trois femmes en librairie: Françoise de Louvain, Marie L'Angelier, Françoise Patelé (1571-1645)*, in *Des femmes et des livres. France et Espagne, XVI^e-XVII^e siècle*, a cura di D. De Courcelles & C. Val Julián, Parigi, École des chartes, 1999, pp. 149-173.
- Sinisi, Lorenzo, *Formulari e cultura giuridica notarile nell'età moderna: l'esperienza genovese*, Milano, Giuffrè, 1997.
- Sobrado Correa, Hortensio, *Los inventarios post-mortem como fuente privilegiada para el estudio de la historia de la cultura material en la edad moderna*, «Hispania: Revista española de historia», LXIII/3, num 215 (2003), pp. 825-862.
- Società e cultura nel giudicato d'Arborea e nella Carta de Logu*, a cura di G. Mele, Nuoro 1995, pp. 11-119.
- Solana Pujalte, Julián & Vicente García, Inmaculada, «*Bibliotheca Erasmiana Hispanica*»: *Erasmus en las bibliotecas españolas actuales e históricas. Un proyecto abierto*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 307-317.
- Soldani, Maria Elisa, *Dalla bottega al feudo: l'ascesa sociale dei de Doni tra Barcellona e la Sardegna nel basso Medioevo*, in *XVIII Congresso della Corona d'Aragona (Valenza, 9-14 settembre 2004)*, a cura di R. Narbona, Valencia, 2006, vol. II, pp. 1159-1173.
- Sollai, Manuela, *Da mercanti a signori di terre. Don Salvatore Aymerich (1493-1563). Ascesa sociale e lotta politica nella Sardegna del Cinquecento*, tesi di dottorato diretta dalla professoressa Maria Lepori, Dipartimento di Studi Storici Geografici e Artistici, Università degli Studi di Cagliari, AA. 2008-2009.
- Sorgia, Giancarlo, *Note sul tribunale dell'Inquisizione in Sardegna dal 1492 al 1563*, «Studi Sardi», 12-13 (1952-1953), pp. 313-320.
- Sorgia, Giancarlo, *Una famiglia di ebrei in Sardegna: i Carcassona*, «Studi Sardi», XVII (1959), pp. 287-308.
- Sorgia, Giancarlo, *Pietro de Hoyo e l'Inquisizione in Sardegna alla fine del sec. XVI*, «Archivio Storico Sardo» XXVII (1961), pp. 129-157.
- Sorgia, Giancarlo, *Ludovico Baille*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* 5 (1963).
- Sorgia, Giancarlo, *Due lettere inedite sulle condizioni del clero e dei fedeli in Sardegna nella prima metà del secolo XVI*, «Archivio Storico Sardo», XXIX (1964), pp. 139-148.
- Sorgia, Giancarlo, *I vescovi della diocesi di Ales (1503-1866). Nota*, in *Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori*, Cagliari, Fossataro, 1975, pp. 271-286.
- Sorgia, Giancarlo, *Stato attuale della ricerca sulla Sardegna spagnola*, «Archivio storico sardo» XXXIII (1982), pp. 223-232.
- Sorgia, Giancarlo, *La realtà sarda e le strutture socio-sanitarie nei secoli XVI e XVII*, in *Arte e Cultura del '600 e del '700 in Sardegna*, a cura di T. K. Kirova, Napoli, Edizioni scientifiche Italiane, 1984, pp. 3-9.
- Sorgia, Giancarlo, *La Sardegna spagnola*, Sassari, Chiarella, 1987.
- Sorgia, Giancarlo, *Frati minori conventuali all'Università di Cagliari*, «Biblioteca francescana sarda» I (1987), pp. 139-143.
- Sorgia, Giancarlo, *Lo studio generale cagliaritano*, Cagliari, Università degli Studi di Cagliari, 1999.
- Spagnesi, Enrico, *Il diritto*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, I-1, pp.191-257.

- Spano, Giovanni, *Notizie storiche documentate intorno a Nicolò Canelles*, Cagliari, Tip. Arcivescovile, 1866.
- Spini, Giorgio, *Di Nicola Gallo e di alcune infiltrazioni in Sardegna della Riforma protestante*, «Rinascimento» 2-2 (1951), pp. 145-178.
- Stabile, Giorgio, *Antonio Berga*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 9 (1967).
- Stancati, Sergio Tommaso, *Alle origini dell'Escatologia Cristiana sistematica: Il Prognosticum futuri saeculi di San Giuliano di Toledo (sec. VII)*, «Angelicum», LXXIII (1996), pp. 401-433.
- Stella, Aldo, *Sigismondo Arquer*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 4 (1962).
- Storia dei sardi* a cura di M. Guidetti, Milano, Jaca Book, 1988-1990.
- Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, 3 voll.
- Storia dell'Università di Sassari*, a cura di A. Mattone, Nuoro, Ilisso, 2010.
- Storia della medicina. Atti del quarto congresso in Sardegna*, Cagliari, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, 2010.
- Storia della medicina. Atti del quinto congresso in Sardegna*, Cagliari, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, 2012.
- Studenti e dottori nelle università italiane*, a cura di G. P. Brizzi & A. Romano, Bologna, Clueb, 2000.
- Studi bibliografici. Atti del Convegno dedicato alla storia del libro italiano*, Firenze, Olschki, 1967.
- Studi in onore di Pietro Meloni*, Sassari, Gallizzi, 1988.
- Tacchinardi, Riccardo, *La copia di tipografia della Bibbia Sisto-Clementina (1592) e la biblioteca di Giovanni Battista Bandini*, «La Bibliofilia», CIV-1 (2002), pp. 25-55.
- Tangheroni, Marco, *L'età della Repubblica dalle origini al 1406*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, I-1, pp. 5-32.
- Tanzini, Lorenzo, *Conflitti politici e strategie documentarie nella Sardegna aragonese: una causa cagliaritano quattrocentesca*, «Storia e società», 132-2 (2011), pp. 221-248.
- Tasca, Cecilia & Tuveri, Francesco, *Don Andrea Sanna Bisbe d. Ales y Terralba e la visita pastorale del 1524*, Oristano – Cagliari, Mythos - La Memoria Storica, 2007.
- Tasca, Cecilia, *Ebrei e società in Sardegna nel XV secolo: fonti archivistiche e nuovi spunti di ricerca*, Firenze, Giuntina, 2008.
- Tasca, Cecilia, *Nuovi documenti sui conversos ebrei in Sardegna*, «Biblioteca francescana sarda», XII (2008), pp. 71-97.
- Tasca, Cecilia, *Medici nel Castello di Cagliari fra medioevo ed età moderna*, in *Storia della medicina. Atti del quinto congresso in Sardegna*, Cagliari, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, 2012, pp. 199-217.
- Testi e tradizioni. Le prospettive delle filologie*, a cura di P. Maninchedda, Cagliari, CUEC, 2004
- Tippelskirch, Xenia von, *Sotto controllo. Letture femminili in Italia nella prima età moderna*, Roma, Viella, 2011.
- Toda y Güell, Eduardo, *Bibliografía Española de Cerdeña*, Madrid, Tipografía de los Huérfanos, 1890.
- Todde, Giovanni, *Alcuni capitoli degli statuti di Bosa*, «Medioevo. Saggi e Rassegne», 2 (1976), pp. 22-26
- Tognetti, Sergio, *Il ruolo della Sardegna nel commercio mediterraneo del Quattrocento. Alcune considerazioni sulla base di fonti toscane*, «Archivio Storico Italiano», CLXIII (2005), pp. 87-132.
- Tognetti, Sergio, *Gli affari di messer Palla Strozzi (e di suo padre Nofri). Imprenditoria e mecenatismo nella Firenze del primo Rinascimento*, «Annali di storia di Firenze», 4 (2009), pp. 7-88: http://www.storiadifirenze.org/pdf_ex_eprints/Annali_SdF_2009_4.pdf.
- Tognotti, Eugenia, *Da 'ospedale de pobres' a fabbrica della salute. Il caso dello 'spedale' SS. Annunziata (già santa Croce) in Sassari (secc. XVI-XIX)*, in *I luoghi della cura e dell'assistenza*, a cura di E. Tognotti, Sassari, Editrice Democratica Sarda, 2004, pp. 24-64.
- Tola, Pasquale, *Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna*, Torino, Tipografia Chirio e Mina, 1838, 3 voll.

Tore, Gianfranco, *Élites ed ascesa sociale nella Sardegna spagnola (1600-1650)*, in *Studi e Ricerche in onore di Girolamo Sotgiu*, Cagliari, CUEC, 1994, II, pp. 407-430.

Torres Pérez, José María, *Tres nuevos pliegos de cordel, «Príncipe de Viana»*, 239 (2006), pp. 1017-1032.

Tra diritto e storia: studi in onore di Luigi Berlinguer promossi dalle Università di Siena e di Sassari, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008.

Trujillo Maza, María Cecilia *La representación de la lectura femenina en el siglo XVI*, tesi dottorale, diretta dalla professoressa María J. Vega Ramos, Dottorato in *Teoría de la Literatura y Literatura Comparada, Departamento de Filología Española y Teoría de la Literatura*, Univerisidad Autonoma de Barcelona, 2009.

Trujillo Maza, María Cecilia, *Las bibliotecas femeninas "in fabula": los casos de Dorotea y Justina*, in *Edad de oro cantabrigense: actas del VII Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas del Siglo de Oro*, a cura di A. J. Close e S. M. Fernández Vales, Madrid, Iberoamericana, 2006, pp. 611-616.

Turtas, Raimondo, *La casa dell'università: la politica edilizia della Compagnia di Gesù nei decenni di formazione dell'ateneo sassarese, 1562-1632*, Sassari, Università degli Studi di Sassari, 1986.

Turtas, Raimondo, *La nascita dell'Università in Sardegna: la politica culturale dei sovrani spagnoli nella formazione degli Atenei di Sassari e di Cagliari*, Sassari, Università degli Studi di Sassari, 1988.

Turtas, Raimondo, *La Riforma tridentina nelle diocesi di Ampurias e Civita: dalle relazioni «ad limina» dei vescovi Giovanni Sanna, Filippo de Marymon e Giacomo Passamar (1586-1622)*, in *Studi in onore di Pietro Meloni*, Sassari, Gallizzi, 1988, pp. 233-259.

Turtas, Raimondo, *Missioni popolari in Sardegna tra '500 e '600*, «Rivista di Storia della Chiesa in Italia», XLIV (1990), pp. 369-412.

Turtas, Raimondo, *Alcuni inediti di Antonio Parragues de Castillejo Arcivescovo di Cagliari*, «Archivio Storico Sardo» XXXVII (1992), pp. 181-197.

Turtas, Raimondo, *Scuola e Università in Sardegna tra '500 e '600*, Sassari, Centro interdisciplinare per la storia dell'Università di Sassari, 1995.

Turtas, Raimondo, *Materiali per una storia dell'istruzione e della scuola ad Oristano*, in *Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano: proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale*, a cura di G. Mele, Oristano, S'alvure, 1997, II, pp. 1065-1081.

Turtas, Raimondo, *Antonio Parragues de Castillejo e Sigismondo Arquer a confronto*, «Archivio Storico Sardo», XXXIX (1998), pp. 203-226.

Turtas, Raimondo *La politica ecclesiastica di Filippo II in Sardegna*, in *Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, a cura di F. Manconi e B. Anatra, Cagliari, AM&D, 1999, pp.467-484.

Turtas, Raimondo, *La chiesa sarda attorno alla metà del Cinquecento: il momento della decisione*, «Biblioteca francescana sarda» VIII (1999), pp. 205-216.

Turtas, Raimondo, *Studiare, Istruire, Governare. La formazione dei letrados nella Sardegna spagnola*, Sassari, EDES, 2001

Turtas, Raimondo, *La questione linguistica nei collegi gesuitici in Sardegna nella seconda metà del Cinquecento*, in R. Turtas, *Studiare, Istruire, Governare. La formazione dei letrados nella Sardegna spagnola*, Sassari, EDES, 2001, pp. 233-267.

Turtas, Raimondo, *Libri e biblioteche nei collegi gesuitici di Sassari e Cagliari tra '500 e prima metà del '600 nella documentazione dell'ARSI*, in *Itinera sarda. Percorsi tra libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. Petrella, Cagliari, CUEC, 2004, pp. 145-174.

Turtas, Raimondo, *Primi risultati di una ricerca in corso: gli indipetae sardi tra il 1568 e il 1652*, in *Sardegna, Spagna e Mediterraneo. Dai Re Cattolici al Secolo d'Oro*, a cura di B. Anatra e G. Murgia, Roma, Franco Angeli, 2004, pp. 403-424.

Turtas, Raimondo, *Gesuiti sardi in terra di missione tra Seicento e Settecento*, «Bollettino di studi sardi», 2 (2009), pp. 47-88.

Turtas, Raimondo, *I Gesuiti in Sardegna. 450 anni di storia*, Cagliari, CUEC, 2010.

Università in Europa: le istituzioni universitarie dal Medio Evo ai nostri giorni, strutture, organizzazione, funzionamento: atti del Convegno internazionale di studi, Milano, 28 settembre-2 ottobre 1993, a cura di A. Romano, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1995.

- Università, studenti, maestri: contributi alla storia della cultura in Sardegna, a cura di R. Turtas, E. Tognotti & A. Rundine, Sassari, Centro interdisciplinare per la storia dell'Università di Sassari, 1990.
- Urban, Maria Bonaria, *Cagliari aragonese: topografia e insediamento*, Cagliari, IRII-CNR, 2000.
- Urrea, Pedro Manuel de, *Peregrinación de las tres casas sanctas de Jherusalem, Roma y Santiago*, a cura di E. Galé, Zaragoza, Institución Fernando el Católico, 2008.
- Valero Moreno, Juan Miguel, *Sotto le stelle del Petrarca: vida cruzadas (un episodio del petrarquismo en España)*, «Revista de filología española», LXXXIX-2 (2009), pp. 329-348.
- Varaldo, Carlo, *Rapporti tra Savona e la Sardegna nord-occidentale tra XV e XVI secolo*, in *La Sardegna nel mondo mediterraneo. 2: Gli aspetti storici*, a cura di M. Brigaglia, Sassari, Gallizzi, 1981, pp. 349-365.
- Varia Bibliographica. Homenaje a José Simón Díaz*, Kassel, Reichenberger, 1988.
- Vázquez Madruga, María Jesús, *Juana Martínez Angulo: una impresora de Alcalá de Henares a finales del s. XVI*, «Cuadernos para investigación de la literatura hispánica», 35 (2010), pp. 83-102.
- Velasco de la Peña, Esperanza & Criado Mainar Jesús Fermín, *El inventario de bienes y la biblioteca de Francisco Pérez, arzobispo de Cagliari (Cerdeña). 1574*, «Turiaso», 12 (1995), pp. 95-134.
- Venagas, Alejandro, *Literatura popular impresa, 1. Pliegos sueltos poéticos del siglo XVII*, Salamanca, 1998.
- Vendel, Henri, *Historique de la Bibliothèque Municipale de Châlons-sur-Marne*, in *Bulletin de la Société d'agriculture, commerce, sciences et arts de la Marne*, 1924.
- Veríssimo Serrão, Joaquim, *Contribuição para o estudo dos portugueses na Universidade de Alcalá (1509-1640)*, «Revista Portuguesa de História», 17 (1978), pp. 37-54.
- Vestigia vetustatum: documenti manoscritti e libri a stampa in Sardegna dal XIV al XVI secolo. Fonti d'archivio: testimonianze ed ipotesi*, Cagliari, Edes, 1984.
- Vezin, Jean, *Le mobilier des bibliothèques*, in *Histoire des bibliothèques françaises*, Paris, Promodis – Éditions de Cercle de la Librairie, 1989, I, pp. 365-372.
- Vida estudiantil en el antiguo régimen*, a cura di Rodríguez-San Pedro Bezares & Polo Rodríguez, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2001.
- Vidal y López, Manuel, *Pedro Antonio Beuter y su "Crónica General de toda España"*, «Saitabi», 39-42 (1953), pp. 47-53.
- Vidal, Josep Juan, *Mallorca y Cerdeña en tiempos de Felipe II ¿Reinos de segundo orden?*, in *Sardegna, Spagna e Stati italiani nell'età di Filippo II*, a cura di B. Anatra e F. Manconi, Cagliari, 1999, pp. 253-281.
- Viera, Davis J., *Actitud hacia la educación de la mujer en las letras clásicas hispánicas*, «Thesaurus», tomo XXXI, n. 1 (1976), pp. 160-164.
- Vinyoles Vidal, Teresa e Comas Via, Mireia, *Estefanía Carròs y de Mur*, Madrid, Ediciones del Orto, 2004.
- Virdis Antonio, *Per una introduzione alla storia delle fonti del diritto canonico sardo*, in *Dottrina sacra. Saggi di Teologia e Storia*, Cagliari, Fossataro, 1977, pp. 39-136.
- Virdis, Antonio, *Excursus su catechesi e catechismi in Sardegna*, «Theologica. Annali della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna», I (1992), pp. 217-297.
- Virdis, Francesco, *Gli arcivescovi di Cagliari: dal concilio di Trento alla fine del dominio spagnolo*, Ortacesus, Puddu, 2008.
- Virdis, Maurizio, *La nascita della Sardegna quale soggetto storico e culturale nel secolo XVI*, in *Questioni di letteratura sarda*, a cura di P. Serra, Milano, Franco Angeli, 2012, pp. 61-100.
- Vivir el Siglo de Oro. Poder, cultura e historia en la época moderna. Estudios en homenaje al profesor Ángel Rodríguez Sánchez*, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2003.
- Volpi Rosselli, Giuliana, *Il corpo studentesco, i collegi le accademie*, in *Storia dell'Università di Pisa*, a cura della Commissione Rettorale per la storia dell'Università di Pisa, Pisa, Edizioni Plus, 2000, I-1, pp. 377-468.
- Wagner, Klaus, *El doctor Constantino Ponce de la Fuente. El hombre y su biblioteca*, Sevilla, Diputación Provincial de Sevilla, 1979, pp. 39-41.

- Wagner, Klaus, *Bibliotecas antiguas en la Biblioteca Universitaria de Sevilla*, in *El libro antiguo español*, I, a cura di M.L. López Vidriero & P.M. Cátedra, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1988, pp. 403-408.
- Wagner, Klaus, *Flamencos en el comercio del libro en España: Juan Lippeo, mercader de libros y agente de los Bellere de Amberes*, in *El libro antiguo español. VI. De Libros, Librerías, Imprentas y Lectores*, a cura di P. M. Cátedra & M.L. López-Vidriero, Salamanca, Universidad de Salamanca, 2002, pp. 431-497.
- Wagner, Klaus, *Orden en las bibliotecas. La librería romana del cardenal Luis Belluga y Moncada*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 161-176.
- Wagner, Max Leopold, *Il martirio dei SS: Gavino, Proto e Januarario di Antonio Cano*, «Archivio Storico Sardo», VIII (1912), pp. 145-189.
- Weruaga Preito, Ángel, *La lectura femenina en la Salamanca moderna*, in *La memoria de los libros*, a cura di P. M. Cátedra e M. L. López-Vidriero, Salamanca, Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2004, II, pp. 145-157.
- Weruaga Prieto, Ángel, *Libros y lecturas académicas en la Salamanca del Barroco y la Ilustración*, in «Miscelánea Alfonso IX» (2008): *Universidades hispánicas colegios y conventos universitarios en la Edad Moderna (I)*, pp. 281-302.
- Weruaga Prieto, Ángel *Lectura y lectores en la Universidad clásica*, in *Historia de la Universidad de Salamanca*, a cura di Luis E. Rodríguez-San Pedro Bezares, Salamanca, Ediciones Universidad de Salamanca, 2006, III.2, pp. 975-988.
- X Congrés de Metges i Biòlegs de llengua catalana. Llibre d'actes*, Barcellona, 1978.
- XVIII Congresso della Corona d'Aragona (Valenza, 9-14 settembre 2004)*, a cura di R. Narbona, Valencia, 2006.
- Zanetti, Ginevra, *La Sassari cinquecentesca, colta e religiosa*, in *Studi Saresesi*, 1963, fascicolo I-II, pp., 103-154.
- Zappella, Giuseppina, *Aggiunte agli annali della tipografia di Campagna (sec. XVI)*, «La Bibliofilia», 98-I (1996), pp. 45-54.
- Zappella, Giuseppina, *Il libro antico a stampa*, Milano, Editrice Bibliografica, 2001.
- Zardin, Daniele, *Libri e biblioteche negli ambienti monastici dell'Italia del primo seicento*, in *Donne, filosofia e cultura nel Seicento*, a cura di P. Totaro, Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1999, pp. 347-383.
- Zarri, Gabriella. *Le sante vive. Profezie di corte e devozione femminile tra '400 e '500*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1990, pp. 21-50.
- Zarri, Gabriella, *Recinti: donne, clausura e matrimonio nella prima età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 145-200.
- Zedda, Corrado, *Cagliari: un porto commerciale nel Mediterraneo del Quattrocento*, Napoli, Istituto per l'Oriente C.A. Nallino, 2001.
- Zorzi, Marino, *La circolazione del libro a Venezia nel Cinquecento: biblioteche private e pubbliche*, «Ateneo veneto», 28 (1990), pp. 117-189.
- Zucca, Umberto, *P. Francesco Ziranu "devoto di Maria" secondo i documenti del Convento S. Maria di Betlem in Sassari*, «Biblioteca francescana sarda», I (1987), pp. 177-206.
- Zuili, Marc, *Algunas observaciones acerca de un moralista toledano del siglo XVI: Alejon Venegas de Busto*, «Críticón», 65 (1995), pp. 17-29.